

Legge regionale 4 agosto 2026, n. 7.

“Modifiche alla legge regionale 22 luglio 2024, n. 10 (Disciplina del Settore dei Trasporti Pubblici non di Linea e dell'attività di Trasporto di Viaggiatori su Strada) e disposizioni in materia di aggiornamento periodico del fabbisogno dei servizi di noleggio con conducente.”

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Modifiche all'articolo 4 della legge regionale 22 luglio 2024, n. 10)

1. Alla legge regionale 22 luglio 2024, n. 10 (Disciplina del Settore dei Trasporti Pubblici non di Linea e dell'attività di Trasporto di Viaggiatori su Strada) sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 3 dell'articolo 4 è sostituito dal seguente:

“3. La sede operativa del vettore e almeno una rimessa devono essere situate nel territorio del Comune che ha rilasciato l'autorizzazione. La sede operativa e la rimessa possono coincidere nel medesimo luogo. La rimessa è costituita da un luogo fisicamente individuato e delimitato, anche all'aperto, idoneo allo stazionamento dei veicoli e nella disponibilità dell'impresa in forza di un valido titolo giuridico, oppure da un posto specificamente assegnato presso un'autorimessa regolarmente autorizzata. Non costituiscono rimessa le mere domiciliazioni, le sedi virtuali o i recapiti privi di uno spazio effettivamente destinato allo stazionamento dei veicoli. Resta ferma la possibilità per il vettore di disporre di ulteriori rimesse nel territorio di altri Comuni della medesima Provincia o Città metropolitana nella quale ricade il Comune che ha rilasciato l'autorizzazione, previa comunicazione ai Comuni interessati, secondo quanto previsto dalla normativa statale vigente.”;

b) la lettera b) del comma 4 dell'articolo 8 è sostituita dalla seguente:

“b) la redazione di una relazione tecnica da inviare, per opportuna conoscenza, alla struttura amministrativa della Giunta regionale competente in materia, relativa all'apertura di nuovi bandi per ampliamento del numero delle autorizzazioni di noleggio con conducente e delle licenze taxi relativamente ai veicoli M1 di cui alla normativa europea vigente e ai natanti; esclusivamente per i servizi taxi la relazione è trasmessa unitamente al parere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti previsto dalla normativa statale vigente.”;

c) dopo l'articolo 13 è aggiunto il seguente:

“Art. 13 bis (Servizi di trasferimento accessori all'attività ricettiva e ai pacchetti turistici)

1. I soggetti che esercitano attività alberghiera o extralberghiera possono mettere a disposizione esclusivamente dei propri ospiti un servizio gratuito di trasferimento, accessorio e strumentale all'attività ricettiva, nel rispetto della normativa statale vigente in materia di circolazione stradale, requisiti dei conducenti, destinazione e uso dei veicoli e trasporto di persone. Il servizio è limitato al trasferimento degli ospiti da e verso porti, aeroporti, stazioni ferroviarie e altri punti di arrivo o partenza direttamente connessi al soggiorno, nonché, ove strettamente funzionale all'attività

ricettiva, tra la struttura e altre unità, strutture o impianti nella disponibilità del medesimo gestore e destinati alla fruizione degli ospiti. Il servizio deve essere svolto senza corrispettivo, diretto o indiretto, e non può assumere carattere autonomo, professionale o prevalente rispetto all'attività ricettiva. Restano ferme le disposizioni della legge 21/1992 e della normativa statale e regionale vigente.

2. Le agenzie di viaggio e i tour operator regolarmente abilitati possono includere nei pacchetti turistici e nei servizi turistici collegati, ai sensi del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 62 (Attuazione della direttiva (UE) 2015/2302 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa ai pacchetti turistici e ai servizi turistici collegati, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 90/314/CEE del Consiglio), servizi di trasferimento dei viaggiatori, purché tali servizi siano affidati a soggetti in possesso dei titoli, delle autorizzazioni e dei requisiti prescritti dalla normativa statale vigente. L'inclusione del servizio di trasferimento nel pacchetto turistico o nell'offerta commerciale non comporta alcuna deroga alla disciplina vigente in materia di trasporto di persone. Restano ferme le funzioni di vigilanza e controllo previste dalla normativa regionale vigente, nonché le competenze degli organi preposti all'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale e di trasporto di persone.

3. Se i servizi di cui ai commi 1 e 2, per modalità di svolgimento, continuità, organizzazione o previsione di corrispettivo, presentano le caratteristiche di un'attività professionale di trasporto di persone, essi restano soggetti ai titoli abilitativi e agli altri requisiti previsti dalla normativa statale vigente. Resta ferma la competenza delle autorità preposte all'accertamento e alla sanzione delle eventuali violazioni in materia di trasporto di persone non autorizzato.

4. Le disposizioni del presente articolo si applicano nel rispetto della normativa statale vigente in materia di circolazione stradale, tutela della concorrenza e trasporto di persone, compresa la legge 21/1992, nonché della normativa regionale campana vigente, nell'ambito delle rispettive competenze.”;

d) dopo l'articolo 19 è aggiunto il seguente:

“Articolo 19 bis (Contrassegno identificativo regionale dei veicoli NCC)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 12, comma 5, della legge 21/1992, i veicoli adibiti al servizio di noleggio con conducente autorizzati dai Comuni della Regione Campania recano un contrassegno identificativo uniforme, disciplinato dal presente articolo, ai fini dell'immediata riconoscibilità dei veicoli e dell'omogeneità delle attività di controllo sul territorio regionale. La produzione materiale e l'eventuale sostituzione del contrassegno sono effettuate, a propria cura e spese, dal titolare dell'autorizzazione, nel rispetto del modello, delle dimensioni, delle caratteristiche grafiche e degli elementi identificativi stabiliti dal presente articolo e dalle relative disposizioni attuative.

2. Il titolare dell'autorizzazione trasmette al Comune competente copia del contrassegno prodotto, unitamente a una dichiarazione attestante la conformità dello stesso alle disposizioni regionali e la corrispondenza dei dati riportati con quelli contenuti nell'autorizzazione e nella carta di circolazione.

3. Il Comune che ha rilasciato l'autorizzazione verifica la corrispondenza dei dati, valida il contrassegno e ne autorizza l'utilizzo entro quindici giorni dal ricevimento della documentazione di cui al comma 2.

4. Per le attività di verifica, validazione e autorizzazione all'utilizzo del contrassegno non sono dovuti diritti, tariffe o corrispettivi da parte del titolare dell'autorizzazione.

5. Il contrassegno ha forma rettangolare, con orientamento verticale, dimensioni pari a quindici centimetri di altezza e dieci centimetri di larghezza, fondo bianco, caratteri e bordo di colore blu, ed è esposto sul veicolo in posizione ben visibile.

6. Il contrassegno riporta obbligatoriamente:

- a) lo stemma e il nome del Comune che ha rilasciato l'autorizzazione;
- b) il numero dell'autorizzazione;
- c) l'anno di rilascio dell'autorizzazione;
- d) la targa del veicolo autorizzato.

7. Il contrassegno previsto dal presente articolo sostituisce eventuali contrassegni identificativi comunali difformi, fatti salvi i contrassegni e le targhe prescritti dalla normativa statale.

8. In caso di smarrimento, deterioramento o sostituzione del veicolo, il titolare dell'autorizzazione provvede, a propria cura e spese, alla produzione di un nuovo contrassegno e trasmette al Comune la documentazione prevista dal comma 2 entro trenta giorni dall'evento.

9. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i titolari delle autorizzazioni già in essere provvedono alla produzione del contrassegno e alla trasmissione della relativa documentazione al Comune competente.

10. Decorso il termine di cui al comma 9, i veicoli privi del contrassegno identificativo o muniti di contrassegno non conforme non possono essere adibiti al servizio di noleggio con conducente, salvo che il titolare dimostri di avere tempestivamente trasmesso al Comune la documentazione necessaria alla validazione.

11. Il Comune può in ogni momento disporre la sostituzione del contrassegno qualora accerti la non conformità alle disposizioni regionali.”;

e) il comma 1 dell'articolo 23 è sostituito dal seguente:

“1. L'esercizio dell'attività di noleggio di autobus con conducente è subordinato alla presentazione di una SCIA, ai sensi dell'articolo 19 bis, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni.”;

f) il comma 4 dell'articolo 37 è sostituito dal seguente:

“4. Le autorizzazioni e le licenze di noleggio di autobus con conducente rilasciate dai Comuni conservano la loro efficacia fino al 31 dicembre 2026. Entro tale termine, le imprese titolari presentano la SCIA di cui all'articolo 23, secondo le modalità previste dal provvedimento attuativo adottato ai sensi dell'articolo 36. Decorso inutilmente il termine del 31 dicembre 2026, le autorizzazioni e le licenze per le quali non sia stata presentata la SCIA cessano di avere efficacia indipendentemente dalla loro naturale scadenza.”.

Art. 2

(Disposizioni attuative e informative)

1. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Direzione generale per la mobilità provvede a trasmettere ai Comuni della Regione Campania, alle Province, alla Città metropolitana di Napoli, alle associazioni maggiormente rappresentative del settore e agli altri soggetti interessati una nota informativa contenente le disposizioni introdotte dalla presente legge e le relative modalità applicative.

2. La Direzione generale per la mobilità assicura, altresì, la pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Campania delle indicazioni operative necessarie alla corretta applicazione delle disposizioni di cui alla presente legge.

Art. 3

(Disposizioni transitorie per l'applicazione delle linee guida regionali in materia di autorizzazioni NCC e monitoraggio regionale)

1. Nelle more della completa implementazione del Registro Elettronico Nazionale (REN) e del Registro regionale delle imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico non di linea, di cui agli articoli 14 e 15 della legge regionale 10/2024, il numero massimo delle nuove autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente mediante veicoli appartenenti alla categoria M1 che ciascun Comune può autorizzare non può superare il venti per cento del numero complessivo di autorizzazioni determinato secondo i criteri e le modalità di calcolo previsti dal punto 3.4.8 delle linee guida regionali, adottate ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale.
2. In ogni caso, il numero complessivo delle autorizzazioni già rilasciate e tuttora valide, sommato alle nuove autorizzazioni, non può superare la soglia massima prevista dal comma 1, fatte salve le deroghe disciplinate al punto 3.4.9 delle linee guida regionali.
3. Alla data di entrata in vigore della presente legge, le autorizzazioni già rilasciate dai singoli Comuni e tuttora valide sono computate ai fini della determinazione della soglia massima complessiva prevista dal punto 3.4.8 delle linee guida regionali così come rivisitata dal comma 1. I bandi indetti dai Comuni e non ancora conclusi con l'approvazione della graduatoria definitiva sono sottoposti a verifica di conformità alle disposizioni di cui al comma 1 e, se necessario, sono conseguentemente adeguati.
4. La Giunta regionale, avvalendosi della Direzione generale competente in materia di mobilità, con il supporto dell'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR) e sulla base dei dati acquisiti attraverso il REN, il Registro regionale delle imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico non di linea e delle informazioni trasmesse dagli enti locali, effettua, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e con cadenza biennale, una verifica del numero complessivo delle autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente presenti nel territorio regionale e della relativa incidenza rispetto al numero complessivo delle autorizzazioni risultanti dal REN.
5. La verifica di cui al comma 4 è finalizzata a valutare l'adeguatezza dei criteri e dei parametri utilizzati per la determinazione del fabbisogno locale dei servizi NCC, in considerazione dell'evoluzione dei flussi turistici, della domanda di mobilità, dell'assetto infrastrutturale e delle esigenze dei territori.
6. All'esito della verifica di cui ai commi 4 e 5, la Giunta regionale, con propria deliberazione, può aggiornare la percentuale di cui al comma 1 e gli ulteriori criteri di determinazione del contingente autorizzatorio dei servizi di noleggio con conducente, sulla base dei dati risultanti dal REN, dal Registro regionale e delle esigenze di mobilità rilevate sul territorio regionale.

Art. 4

(Clausola di neutralità finanziaria)

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale né dei bilanci degli enti locali.
2. Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti dalla presente legge nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.
3. I costi materiali relativi alla produzione e all'eventuale sostituzione del contrassegno identificativo regionale di cui all'articolo 19 bis della legge regionale 10/2024, come introdotto dall'articolo 1, lettera d) della presente legge, sono integralmente sostenuti dai titolari delle autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente.
4. Per le attività amministrative di verifica, validazione e autorizzazione all'utilizzo del contrassegno svolte dai Comuni non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale né trasferimenti aggiuntivi a favore degli enti locali.

Art. 5

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Fico

Lavori preparatori

Proposta di legge ad iniziativa del Consigliere Luca Cascone.

Acquisita dal Consiglio regionale in data 19 giugno 2026 con il n. 39 del registro generale ed assegnata per l'esame alla IV Commissione Consiliare Permanente (Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti).

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 29 luglio 2026.

Legge regionale 4 agosto 2026, n. 8.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazione dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Importo complessivo di euro 6.912,97. Delibera dell’Ufficio di Presidenza del 18 giugno 2026, n. 31.”

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio)

1. Il debito fuori bilancio, pari a complessivi euro 6.912,97, derivante da provvedimenti esecutivi pronunciati dall’autorità giudiziaria, dettagliato nella scheda di rilevazione di partita debitoria allegata alla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 18 giugno 2026, n. 31, è riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e dal decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazione dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi - Decreto crescita).

Art. 2

(Norma finanziaria)

1. Al debito individuato all’articolo 1, pari all’importo complessivo di euro 6.912,97, si provvede, previo incremento per competenza e cassa di euro 6.912,97 della Missione 1, Programma 11, Titolo 1, e contestuale prelievo, in termini di competenza, della somma di euro 6.912,97 dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1, per la competenza, esercizio 2026 e, in termini di cassa, mediante prelievo di pari ammontare dalla Missione 20, Programma 1, Titolo 1, esercizio 2026 sul bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 del Consiglio regionale.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Fico

Lavori preparatori

Proposta di legge ad iniziativa del Consigliere Giovanni Porcelli.

Acquisita dal Consiglio regionale in data 29 giugno 2026 con il n. 41 del registro generale ed assegnata per l'esame alla II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza. Demanio e Patrimonio).

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 29 luglio 2026.

Legge regionale 4 agosto 2026, n. 9.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazione dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Importo complessivo di euro 34.081,87. Delibera dell’Ufficio di Presidenza del 18 giugno 2026, n. 32.”

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio)

1. Il debito fuori bilancio, pari a complessivi euro 34.081,87, derivante da provvedimenti esecutivi pronunciati dall’autorità giudiziaria, dettagliato nella scheda di rilevazione di partita debitoria allegata alla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 18 giugno 2026, n. 32, è riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e dal decreto legge 30 aprile 2019, n.34 convertito con modificazione dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi - Decreto crescita).

Art. 2

(Norma finanziaria)

1. Al debito individuato all’articolo 1, pari all’importo complessivo di euro 34.081,87, si provvede, previo incremento per competenza e cassa di euro 34.081,87 della Missione 1, Programma 11, Titolo 1, e contestuale prelievo, in termini di competenza, della somma di euro 34.081,87 dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1, per la competenza, esercizio 2026 e, in termini di cassa, mediante prelievo di pari ammontare dalla Missione 20, Programma 1, Titolo 1, esercizio 2026 sul bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 del Consiglio regionale.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Fico

Lavori preparatori

Proposta di legge ad iniziativa del Consigliere Giovanni Porcelli.

Acquisita dal Consiglio regionale in data 29 giugno 2026 con il n. 42 del registro generale ed assegnata per l'esame alla II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza. Demanio e Patrimonio).

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 29 luglio 2026.

Legge regionale 4 agosto 2026, n. 10.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazione dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Importo complessivo di euro 10.693,73. Delibera dell’Ufficio di Presidenza del 18 giugno 2026, n. 33.”

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio)

1. Il debito fuori bilancio, pari a complessivi euro 10.693,73, derivante da provvedimenti esecutivi pronunciati dall’autorità giudiziaria, dettagliato nella scheda di rilevazione di partita debitoria allegata alla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 18 giugno 2026, n. 33, è riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e dal decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazione dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi - Decreto crescita).

Art. 2

(Norma finanziaria)

1. Al debito individuato all’articolo 1, pari all’importo complessivo di euro 10.693,73, si provvede, previo incremento per competenza e cassa di euro 10.693,73 della Missione 1, Programma 11, Titolo 1, e contestuale prelievo, in termini di competenza, della somma di euro 10.693,73 dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1, per la competenza, esercizio 2026 e, in termini di cassa, mediante prelievo di pari ammontare dalla Missione 20, Programma 1, Titolo 1, esercizio 2026 sul bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 del Consiglio regionale.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Fico

Lavori preparatori

Proposta di legge ad iniziativa del Consigliere Giovanni Porcelli.

Acquisita dal Consiglio regionale in data 29 giugno 2026 con il n. 43 del registro generale ed assegnata per l'esame alla II Commissione Consiliare Permanente (Bilancio e Finanza. Demanio e Patrimonio).

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 29 luglio 2026.



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

A T T E S T A

che nella seduta del 29 luglio 2026 il Consiglio regionale della Campania ha approvato, con votazione degli articoli e votazione finale, la Modifica del Regolamento recante “Organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione a supporto degli organi politici del Consiglio regionale della Campania” approvato nella seduta del 30 luglio 2025 dal Consiglio regionale della Campania, pubblicato sul BURC n. 56 dell’11 agosto 2025.

Si allega il testo.

f.to Massimiliano Manfredi

*Consiglio Regionale della Campania*

Modifica del Regolamento recante “Organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione a supporto degli organi politici del Consiglio regionale della Campania” approvato nella seduta del 30 luglio 2025 dal Consiglio regionale della Campania, pubblicato sul BURC n. 56 dell’11 agosto 2025

Art. 1**(Modifiche al Regolamento)**

1. Al Regolamento recante “Organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione a supporto degli organi politici del Consiglio regionale della Campania” sono apportate le seguenti modifiche:

- a) all’articolo 3, comma 4, la parola “avvale” è sostituita delle seguenti: “può avvalere”;
- b) all’articolo 4, comma 2, la parola “dispone” è sostituita dalle seguenti “può disporre”;
- c) all’articolo 6, comma 1, dopo la lettera g) è aggiunta la seguente:
“g bis) cura le attività di comunicazione, anche attraverso internet e le reti telematiche, e i rapporti con gli organi di informazione e con l’opinione pubblica.”;

d) dopo l’articolo 6 è aggiunto il seguente:

“Art. 6 bis (Consulenti e consiglieri)

1. A supporto diretto del Presidente e dei componenti dell’Ufficio di Presidenza possono essere incaricati in qualità di consulenti, nei limiti del budget assegnato all’Ufficio di Presidenza per l’espletamento delle funzioni, fino a un massimo di quattro esperti, in materie giuridiche ed economiche, a mezzo convenzione, ai sensi dell’articolo 2230 del Codice civile. Ai predetti è attribuito un compenso pari al 50% dell’indennità spettante ai Consiglieri regionali, di cui all’articolo 1, comma 2, lettera a), della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania) e successive modificazioni, da erogarsi mensilmente. L’incarico è limitato alla durata del mandato del Presidente del Consiglio e non costituisce titolo per l’instaurarsi del rapporto di impiego.

2. Con decreto del Presidente del Consiglio regionale sono disciplinati il limite massimo, comunque non superiore a quattro, e la durata degli incarichi conferiti ai sensi del comma 1.

3. Il Presidente può avvalersi, altresì, di consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza del Consiglio regionale, i cui incarichi sono conferiti a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento, nei limiti indicati nel decreto di conferimento dell’incarico stesso e, in ogni caso, nell’ambito delle risorse all’uopo stanziare.”;

e) all’articolo 9 sono apportate le seguenti modifiche:

1. al comma 1, la parola “avvale” è sostituita dalle seguenti “può avvalere”;

2. dopo il comma 4, è aggiunto il seguente:

“4 bis. Le risorse di cui al comma 4, se non utilizzate per la citata finalità, sono in ogni caso a disposizione del Presidente del Consiglio regionale per lo svolgimento delle attività di

*Consiglio Regionale della Campania*

comunicazione della presidenza, anche attraverso internet e le reti telematiche, e i rapporti con gli organi di informazione e con l'opinione pubblica”;

f) all'articolo 10 sono apportate le seguenti modifiche:

1. dopo il comma 2 sono aggiunti i seguenti:

“2 bis. Agli Uffici di diretta collaborazione del Consiglio regionale di cui all'articolo 3 possono essere, altresì, assegnate, nell'ambito del budget assegnato dall'Ufficio di Presidenza, unità assunte con contratti di lavoro a tempo determinato di natura fiduciaria, nei limiti delle capacità assunzionali dell'Ente, in misura non superiore al 30% della dotazione massima prevista dall'articolo 13 del presente Regolamento, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione. La durata massima degli incarichi di cui al presente comma è limitata alla permanenza in carica del titolare della carica che ha disposto la nomina. È fatta comunque salva la possibilità di revoca anticipata, da parte del titolare della carica, per il venir meno del rapporto fiduciario.

2 ter. Il trattamento economico fondamentale del personale a contratto a tempo determinato è definito sulla base del CCNL – Comparto Funzioni Locali e nei limiti delle risorse previste e assegnate.

2 quater. Al personale assegnato agli Uffici di diretta collaborazione del Consiglio regionale è attribuito, in aggiunta al trattamento economico fondamentale, il trattamento economico accessorio di cui al Capo III del presente Regolamento, entro i limiti delle risorse previste e assegnate.”;

g) all'articolo 11 sono apportate le seguenti modifiche:

1. al comma 1 dopo le parole “sulla base di un rapporto” è aggiunta la seguente “altamente”;

2. al comma 1, la lettera c) è così sostituita:

“c) personale a tempo indeterminato che, alternativamente:

c.1) abbia svolto per almeno cinque anni, anche non continuativi, il servizio quale responsabile presso strutture di supporto agli Organismi politici della Giunta o del Consiglio regionale ovvero per almeno tre anni, anche non continuativi, se in possesso del titolo di studio per l'accesso all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione;

c.2) sia iscritto o abbia titolo abilitativo all'iscrizione ad albi professionali coerenti alle mansioni da svolgere, per cui è previsto il superamento di un esame di stato o equivalente;

c.3) sia in possesso di comprovati requisiti professionali e/o esperienziali per aver svolto per almeno cinque anni attività adeguate e coerenti alla mansione da svolgere e, specificatamente, quelle di: supporto organizzativo e amministrativo al funzionamento degli organi degli enti di appartenenza, supporto organizzativo e attività di raccordo tra istituzioni ed associazioni nelle materie di competenza dell'ente di appartenenza, supporto alle attività di organizzazione di eventi istituzionali, supporto istruttorio e analisi di provvedimenti e procedure amministrative, attività di supporto al raccordo tra gli organi dell'amministrazione di appartenenza e altre amministrazioni;

*Consiglio Regionale della Campania*

c.4) abbia pregresse esperienze istituzionali e politiche (membro del parlamento, consigliere regionale, amministratore provinciale e comunale, consigliere di circoscrizione) di durata non inferiore a cinque anni;

c.5) abbia avuto esperienze quale componente in Uffici di diretta collaborazione per almeno sette anni, anche non continuativi.

Le fattispecie di cui ai punti c.3) e c.4) trovano applicazione fino alla scadenza della XII legislatura.”;

h) all’articolo 12 sono apportate le seguenti modifiche:

1. al comma 3, lettera d) le parole “curriculare documentato dall’interessato” sono sostituite dalle seguenti “agli atti del fascicolo d’ufficio (a titolo esemplificativo: valutazioni, compiti svolti, altro);

i) all’articolo 13 sono apportate le seguenti modifiche:

1. il comma 2 è sostituito dal seguente:

“2. Nella composizione del personale delle strutture di cui al comma 1 si tiene conto dei consulenti esterni che possono essere nominati fino a un massimo di due unità dai titolari di Ufficio di diretta collaborazione per lo svolgimento di attività di supporto, analisi, studio e ricerca, le cui competenze curricularmente documentate devono essere strettamente e funzionalmente attinenti alle materie oggetto della loro funzione, in correlazione con le peculiarità degli UDC. Agli stessi può essere attribuito un compenso base mensile non superiore al 50% di quello spettante ai Consiglieri regionali, di cui all’articolo 1, comma 2, lettera a), della legge regionale 13/1996 e successive modificazioni. L’incarico è limitato per la durata del mandato del titolare dell’Organismo politico che conferisce l’incarico e non costituisce titolo per l’instaurarsi del rapporto di impiego. La dotazione finanziaria complessiva assegnata a ciascun Organismo per tali finalità rientra nell’ambito del budget assegnato dall’Ufficio di Presidenza.”;

l) all’articolo 14 sono apportate le seguenti modifiche:

1. al comma 2, le parole “all’articolo” sono sostituite dalle seguenti: “agli articoli”;

2. al comma 5 dopo le parole “articolo 13” sono aggiunte le seguenti: “, tenuto conto anche dei consulenti di cui agli articoli 6 bis e 13, comma 2”;

m) all’articolo 15 sono apportate le seguenti modifiche:

1. il comma 3 è sostituito dal seguente:

3. “Per il personale dell’organico del Consiglio regionale, il dirigente del competente ufficio provvede entro il termine di dieci giorni dalla richiesta; per il personale dipendente dell’organico della Giunta regionale o di altra pubblica amministrazione, ai sensi dell’articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 165/2001 nonché per il personale dipendente degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento della Regione ai sensi del decreto legislativo 118/2011 e delle società a partecipazione pubblica ai sensi dell’articolo 8, comma 3, del decreto-legge 25/2025, convertito in legge 69/2025, il provvedimento di cui al comma 2 è adottato dal dirigente dell’ufficio competente, previa acquisizione delle determinazioni dell’ente di appartenenza.”.

n) all’articolo 16 sono apportate le seguenti modifiche:

*Consiglio Regionale della Campania*

1. al primo periodo del comma 1 dopo le parole “comma 3” sono inserite le seguenti: “lettera d)” e, al secondo periodo, la parola “novanta” è sostituita dalla seguente: “trenta”;
2. al comma 2 la parola “novanta” è sostituita dalla seguente: “trenta”;
- o) all’articolo 17 sono apportate le seguenti modifiche:
 1. al comma 3, dopo le parole “parametrato a quello previsto” sono sopresse le seguenti “per i dirigenti dei servizi di prima fascia del Consiglio regionale della Campania, di cui al Regolamento recante: “Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale”, emanato ai sensi della legge regionale 20 luglio 2022, n. 11 (Disposizioni in materia di organizzazione del Consiglio regionale)” e sono aggiunte le parole “al comma 3 dell’articolo 23 della legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 (Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale) per i responsabili delle Segreterie del Vice Presidente e degli Assessori”;
- p) all’articolo 23 sono apportate le seguenti modifiche:
 1. al comma 2 dopo le parole “lettera e)” sono aggiunte le seguenti: “da sottoporre agli uffici”.
- q) all’articolo 24 sono apportate le seguenti modifiche:
 1. il comma 6 è sostituito dal seguente:

“6. Per il personale dell’organico del Consiglio regionale, il dirigente del competente ufficio provvede entro il termine di dieci giorni dalla richiesta; per il personale dipendente dell’organico della Giunta regionale o di altra pubblica amministrazione, il provvedimento di cui al comma 5 è adottato dal dirigente dell’ufficio competente secondo le previsioni dell’articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 165/2001; per il personale dipendente degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento della Regione ai sensi del decreto legislativo 118/2011 e delle società a partecipazione pubblica ai sensi dell’articolo 8, comma 3, del decreto-legge 25/2025, convertito in legge 69/2025, il provvedimento di cui al comma 5 è adottato dal dirigente dell’ufficio competente previa acquisizione delle determinazioni dell’ente di appartenenza.”;
- r) all’articolo 25 sono apportate le seguenti modifiche:
 1. dopo le parole “pari a quello previsto” sono eliminate le seguenti: “per i dirigenti dei servizi di prima fascia del Consiglio regionale della Campania, di cui al Regolamento recante: “Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale”, emanato ai sensi della legge regionale 20 luglio 2022, n. 11 (Disposizioni in materia di organizzazione del Consiglio regionale)” e sono aggiunte le seguenti “dal comma 3 dell’articolo 23 della legge regionale 6/2024 per i responsabili delle Segreterie del Vice Presidente e degli Assessori”.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 2

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. All'attuazione delle presenti disposizioni si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e da esso non derivano nuovi o-maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. Le presenti disposizioni entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Presidente



Il Presidente

Attestato n. 10/2

ATTESTA

che il Consiglio regionale della Campania, ai sensi della legge regionale 28 luglio 2017, n. 21, nella seduta consiliare tenutasi in data 29 luglio 2026, ha proceduto al sorteggio dei tre membri effettivi e dei tre supplenti del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania.

Risultano estratti quali membri effettivi:

1. Dott. Lembo Francesco
2. Dott.ssa Perez Elisa
3. Dott. Grasso Francesco

quali membri supplenti:

1. Dott. Minucci Claudio
2. Dott. Curcio Edoardo
3. Dott.ssa Lazazzera Filomena

f.to Massimiliano Manfredi



Il Presidente

Attestato n. 11/3

ATTESTA

che, nella seduta tenutasi in data 29 luglio 2026, il Consiglio regionale della Campania ha approvato la delibera della Giunta regionale n. 300 del 18 giugno 2026, avente ad oggetto: “Adozione del Programma Triennale (2026-2028) di investimento e promozione dello Spettacolo ai sensi della legge regionale del 15 giugno 2007, n. 6.”.

Si allega testo.

f.to Massimiliano Manfredi

Deliberazione N. 300
Assessore
Assessore Onofrio Giustino Angelo CUTAIA



SPL	SSL	STL
209	01	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 18/06/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

L. R. 15.06.2007 n. 6 - Adozione del Programma Triennale (2026 - 2028) di investimento e promozione dello Spettacolo

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	Assente
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con la L.R. n. 6 del 15.06.2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo", la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- b. l'articolo 3, comma 3, lettera b) della menzionata L.R. n. 6/2007 prevede che la Regione, nel perseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui al comma 2 dello stesso articolo, adotta programmi triennali di investimento e promozione, volti a conseguire le finalità ed attività specificamente indicate nell'articolo 6, comma 2, (misure per le residenze multidisciplinari, misure per il sostegno dell'esercizio cinematografico, misure di sostegno a favore di progetti speciali, interventi per restauri, adeguamenti e realizzazioni di sedi ed attrezzature destinate all'attività di spettacolo, misure per l'allestimento di aree attrezzate per lo spettacolo viaggiante, misure a favore di attività di valorizzazione e promozione della musica, misure per favorire l'alto perfezionamento professionale di danza, nonché misure di sostegno a favore dello spettacolo svolto in forma amatoriale);
- c. l'art. 7 della L.R. n. 6/2007 dispone che la Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente per materia, adotta il programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo e lo trasmette al Consiglio regionale per l'approvazione;

PRESO ATTO dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali:

- a. il Programma Triennale regionale di Investimento e Promozione dello spettacolo, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della L.R. n. 6/2007, definisce priorità, obiettivi, modalità di attuazione tra diverse tipologie d'intervento, criteri per la verifica dell'attuazione dell'attività soggetta a convenzioni ed accordi, nonché individua le quote delle risorse disponibili da assegnare alle finalità ed attività delle misure di intervento previste nel programma;
- b. gli Uffici della Direzione Generale Politiche culturali e Turismo hanno elaborato una proposta del nuovo Programma Triennale di investimento e promozione dello spettacolo (Anni 2026 – 2028), trasmessa alla competente Commissione consiliare, ai sensi del menzionato art. 7 della L.R. n. 6/2007;
- c. che in data 01.08.2025, la proposta del nuovo Programma Triennale di investimento e promozione dello spettacolo (Anni 2026 – 2028) è stata trasmessa, dalla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, per il prescritto parere alle Organizzazioni sindacali e alle Associazioni di Categoria, all'ANCI e all'UPI regionali;
- d. che non sono pervenute, nei termini previsti, osservazioni da parte delle Organizzazioni Sindacali di Categoria, dall'ANCI e dall'UPI regionali;
- e. che la menzionata proposta è stata trasmessa alla Commissione consiliare competente;
- f. che la Commissione Consiliare competente ha espresso, nella seduta dell'11 giugno 2026, parere favorevole, reso all'unanimità, sulla menzionata proposta del nuovo Programma Triennale di investimento e promozione dello spettacolo (Anni 2026 – 2028);
- g. occorre, pertanto, procedere all'adozione del menzionato Piano, disponendo, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 6, comma 1 ter, della Legge Regionale n. 20/2006, la relativa pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Campania e la successiva trasmissione al Consiglio regionale;

RITENUTO, pertanto:

- a. di dover adottare il Programma Triennale di investimento e promozione dello spettacolo (Anni 2026 – 2028), che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
- b. di dover trasmettere al Consiglio Regionale la presente deliberazione per l'approvazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, L.R. n. 6/2007;
- c. di dover rinviare, a seguito dell'approvazione del Consiglio Regionale del Programma, a successivi atti dirigenziali della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo l'adozione degli atti per

l'assegnazione delle risorse in favore dei soggetti richiedenti secondo le procedure definite nella Legge Regionale n. 6/2007;

VISTI

- a. la L. R. n. 6 del 15.06.2007 artt. 3, 6 e 7;
- b. la L.R. n. 6/2024;
- c. la DGR n. 308 del 04/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Struttura 209.00.00. Determinazioni";
- d. la DGR n. 340 del 10/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Strutture 209.01.00-209.02.00. Determinazioni";
- e. il DPGR n. 71 del 27/06/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.00.00";
- f. il DPGR n. 117 del 04/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.01.00";
- g. la DGR n. 589 del 06/08/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali Unità Operative semplici. Dirigenti di ruolo. Determinazioni";
- h. il DPGR n. 222 del 22/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali. Strutture 209.00.02/209.01.01/209.01.02/209.02.01;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di adottare** il Programma Triennale di investimento e promozione dello spettacolo (Anni 2026-2028), che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. **di trasmettere** al Consiglio Regionale la presente deliberazione per l'approvazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, L.R. n. 6/2007;
3. **di rinviare**, a seguito dell'approvazione del Consiglio Regionale del Programma, a successivi atti dirigenziali della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo l'adozione degli atti per l'assegnazione delle risorse in favore dei soggetti richiedenti secondo le procedure definite nella Legge Regionale n. 6/2007;
4. **di trasmettere** il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Politiche culturali e Turismo, alla Sezione Trasparenza – Casa di vetro del Sito Istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	300	del	18/06/2026	SPL 209	SSL 01	STL 01
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

L. R. 15.06.2007 n. 6 - Adozione del Programma Triennale (2026 - 2028) di investimento e promozione dello Spettacolo

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Assessore Onofrio Giustino Angelo CUTAIA</i>	<i>17/06/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>209.00.00</i>	<i>Rosanna ROMANO</i>	<i>17/06/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE	<i>209.01.00</i>	<i>Nadia MUROLO</i>	<i>17/06/2026</i>

DATA ADOZIONE	18/06/2026	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA
COGNOME <i>FERRARA</i>	NOME <i>Mauro</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA 18/06/2026

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
1020000 UFFICIO LEGISLATIVO
2090000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS

PROGRAMMA TRIENNALE DI INVESTIMENTO E PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO 2026 - 2028

La Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico e garantisce l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale.

A seguito di un'approfondita analisi del triennio precedente, è emersa una significativa criticità nei finanziamenti destinati ai soggetti di cui alla **Lettera A dell'art. 6**.

In particolare, il settore della **produzione** — asset principale delle attività di spettacolo — risultava fortemente penalizzato. Parallelamente, si riscontravano frequenti residui economici in altri capitoli del medesimo articolo.

Tali evidenze hanno indotto a una **rimodulazione delle percentuali**, volta a riallineare la distribuzione delle risorse alle mutate esigenze dei richiedenti:

- **Settore Amatoriale:** Si è operata una riduzione di **4 punti percentuali** (dal 5% all'1%). Tale variazione non penalizza il comparto, poiché garantisce comunque la copertura delle risorse storicamente assorbite nel triennio, anche in virtù della norma che fissa a **750,00 euro** il contributo singolo per i soggetti amatoriali.
- **Riallocazione dei fondi:** I 4 punti recuperati sono stati destinati per il **3,5% alla Lettera A** e per lo **0,5% allo Spettacolo Viaggiante**, per far fronte ai rincari dei costi di gestione del settore.
- **Cumulabilità e Stabilità:** È stato esplicitato che i soggetti della "Stabilità" (finanziati ex art. 12, Legge 6/2007) non possono accedere ai fondi dell'art. 6, in conformità con il divieto di cumulo previsto dall'art. 12, comma 3, l.r. n. 6/2007.
- **600/700 Napoletano e Progetti Speciali:** Tale specifica ha consentito lo spostamento di **1 punto percentuale** dal capitolo dedicato al Settecento Napoletano verso gli **Interventi Speciali**. Questa manovra permette alla Regione di disporre dei **100.000 euro** necessari per il cofinanziamento del **Centro di Residenza** (secondo gli impegni assunti in sede di Conferenza Stato-Regioni), senza intaccare i fondi per le Associazioni di categoria e le tournée all'estero.
- **Ricambio Generazionale:** I Progetti Speciali riducono la propria dotazione di ulteriori **5 punti**, anch'essi dirottati sulla Lettera A. Questa scelta, concordata con le Associazioni di categoria, prelude a una riforma che dal 2027 orienterà il capitolo verso **nuovi soggetti a prevalenza under 35**, favorendo il ricambio generazionale nel mondo della produzione.

Il riordino complessivo trova espressione nel nuovo Piano, che definisce per la **Lettera A dell'art. 6** la seguente ripartizione interna delle risorse:

- Produzione 50%
- Distribuzione, promozione, rassegne e festival 26%
- Esercizio 24%

Il programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo 2026-2028 di cui all'articolo 3, comma 3, lettera b) della l. r. 15/06/2007 n. 6, in armonia con le finalità generali della legge, definisce le priorità, gli obiettivi, le modalità di attuazione tra le diverse tipologie d'intervento, i criteri per la verifica dell'attuazione delle attività soggette a convenzioni ed accordi.

La tabella seguente riporta le quote percentuali da assegnare alle finalità ed attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della citata legge, nel triennio di riferimento.

Finalità e attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della l. r. 15/06/2007 n. 6.		% Anno 2026	% Anno 2027	% Anno 2028
1	a) attività di cui all'articolo 2, comma 1, svolte con caratteristiche e requisiti diversi da quelli di cui all'articolo 8, comma 4, della legge e realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d'innovazione a cui si destina il cinquanta per cento delle risorse destinate a ciascun settore	40	40	40
2	b) residenze multidisciplinari, di cui all'articolo 2, comma 2, lettera s)	13,5	13,5	13,5
3	c) progetti speciali	10	10	10
4	d) restauro, adeguamento funzionale e tecnologico di sedi ed attrezzature destinate alle attività di spettacolo, con particolare riguardo a quelle di pregio storico ed architettonico, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e quelle del patrimonio regionale proporzionalmente al numero dei posti e al volume del teatro*	19	19	19
5	e) dispone misure per l'individuazione e l'allestimento di aree attrezzate per lo spettacolo viaggiante di cui all'articolo 2, comma 2, lettera u)	2,5	2,5	2,5
6	f) attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano	1	1	1
7	g) attività di alto perfezionamento professionale di danza	2	2	2
8	h) sostegno a favore delle attività di spettacolo svolte in forma amatoriale.	1	1	1
9	Interventi speciali di cui all'articolo 6, comma 5	11	11	11
Totale		100	100	100

Le priorità, gli obiettivi e le modalità di attuazione

1. a) attività di cui all'articolo 2, comma 1, svolte con caratteristiche e requisiti diversi da quelli di cui all'articolo 8, comma 4

L'obiettivo principale è promuovere e consentire lo sviluppo delle associazioni e di tutti quegli organismi impegnati nelle attività:

- a) produzione, distribuzione e promozione degli spettacoli teatrali, musicali e di danza; anche in forma di rassegne e festival, a cui sarà data particolare rilevanza;
- b) esercizio e gestione di teatri, sale e luoghi destinati allo spettacolo, provvisti delle regolari autorizzazioni;
- c) spettacolo viaggiante;

che per dimensioni e capacità organizzativa non possiedono i requisiti previsti dall'articolo 8, comma 4, della legge.

In particolare, il programma incentiva le realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d'innovazione.

Le somme di cui alla lettera A saranno così distribuite:

- Produzione 50%
- Distribuzione, promozione, rassegne e festival 26%
- Esercizio 24%

2. b) residenze multidisciplinari di cui all'articolo 2, comma 2, lettera s).

Le residenze multidisciplinari rispondono al seguente modello: affidamento pluriennale di uno spazio idoneo a rappresentazioni di spettacolo con il pubblico, attraverso stipula di una convenzione – di durata minima di 5 anni - con uno o più Comuni ed un soggetto privato con personalità giuridica e dotato di autonoma e comprovata struttura organizzativa in grado di sostenere l'impegno gestionale dello spazio di sostenere l'impegno gestionale dello spazio.

Il soggetto affidatario deve produrre un progetto di attività che preveda:

- produzione di almeno uno spettacolo all'anno anche multidisciplinare;
- una o più rassegne che abbiano la caratteristica della multidisciplinarietà degli spettacoli ospitati e dei linguaggi scenici utilizzati: teatro, musica e danza;
- la formazione di artisti e mestieri (tecnici, organizzatori, amministratori) dello spettacolo in tutte le sue forme;
- la formazione, la promozione e la sensibilizzazione del pubblico con particolare riferimento al territorio dove è ubicata la residenza, attraverso incontri, stages, seminari e convegni;
- la promozione e pubblicizzazione delle proprie attività anche in rete con altri soggetti simili.

Per residenza multidisciplinare si intende la permanenza di un soggetto professionale, in un ambito territoriale omogeneo, facente capo a uno o più comuni, con il concorso delle Città Metropolitane o delle province il cui rapporto sia regolato da una specifica convenzione, valida per almeno un quinquennio e rinnovabile, che preveda:

1. la disponibilità, di uno o più spazi idonei allo svolgimento di attività di spettacolo aperti al pubblico e forniti di regolare licenza di agibilità;
2. la disponibilità, da parte del soggetto di una adeguata struttura amministrativa, tecnica e artistica;
3. una qualificata direzione artistica e un progetto atto a rispondere alle necessità di crescita sociale e culturale della comunità locale, caratterizzato da uno stretto rapporto fra il soggetto artistico e la realtà territoriale interessata, dall'integrazione delle diverse discipline dello spettacolo e dell'espressività artistica, come previsto dall'accordo Stato/Regioni e dall'art.43 del D.M. e che preveda:
 - l'allestimento di almeno una produzione all'anno, coerente con le linee culturali e progettuali definite dalla programmazione triennale;
 - l'organizzazione di un'articolata e qualificata attività di ospitalità, che sia coerente con le linee progettuali della residenza e che rivolga una particolare attenzione alla drammaturgia contemporanea e a forme espressive multidisciplinari;
 - la realizzazione di attività indirizzate alla formazione del pubblico, con una specifica attenzione alle giovani generazioni;
 - la creazione di stabili rapporti con le istituzioni scolastiche del territorio interessato;
 - l'attenzione al patrimonio culturale locale;
 - l'attenzione ai processi di integrazione culturale.

3. c) Progetti speciali.

I progetti speciali sono riferibili ad iniziative di particolare rilievo, da attuarsi esclusivamente nell'anno di riferimento, con obiettivi specifici che abbiano come finalità la sperimentazione di forme originali di promozione, valorizzazione, produzione e divulgazione, nell'ambito della disciplina cui attengono.

Saranno valutati, a partire dall'annualità 2027, con particolare interesse progetti presentati da soggetti la cui natura organizzativa e artistica presenti un organico a maggioranza under35, anche in forma associata nel caso di progetti multidisciplinari.

Si garantisce almeno 1 progetto per ogni settore (Teatro, danza, musica, spettacolo viaggiante).

Il progetto di rete deve prevedere un minimo di 3 partners anche intersettoriali e che dimostrino per il triennio la validità culturale e l'impatto economico degli stessi.

Sarà istituita una commissione di valutazione per la selezione dei progetti presentati

L'intervento finanziario della regione non potrà superare l'80% di tutti i costi di cui al preventivo economico e non potrà essere superiore al pareggio di bilancio e il soggetto finanziato dovrà garantire una quota di cofinanziamento pari al 20% del costo complessivo del progetto.

Ad ogni soggetto richiedente non può essere finanziato più di un progetto nell'arco del triennio.

4. d) restauro, adeguamento funzionale e tecnologico di sedi ed attrezzature destinate alle attività di spettacolo, con particolare riguardo a quelle di pregio storico ed architettonico, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e quelle del patrimonio regionale< proporzionalmente al numero dei posti e al volume del teatro.

Per tutte le sale, il contributo sarà concesso prioritariamente per l'effettuazione di interventi di impianti tecnologici, impianti di condizionamento e sostituzione poltrone e arredi. Il contributo non potrà superare il 50% dei costi sostenuti; per le sale di pregio storico ed architettonico di cui al D.Lgs. 22.1.2004 n. 42, e quelle appartenenti al patrimonio regionale, ai fini del riparto delle risorse, per tali sale, ai costi sostenuti si applicherà un coefficiente di maggiorazione pari a 1,50.

All'atto della presentazione dell'istanza i soggetti richiedenti dovranno essere già in possesso di regolare licenza di agibilità e, in caso di esercizio teatrale, aver predisposto cartellone artistico di ospitalità per la stagione in corso.

La concessione dei contributi per lo stesso soggetto può essere disposta una sola volta nel triennio 2026 – 2028. I costi ammissibili riguardano: impianti, arredamenti e attrezzature

5. f) dispone misure per l'individuazione e l'allestimento di aree attrezzate per lo spettacolo viaggiante di cui all'articolo 2, comma 2, lettera u).

Ha lo scopo di offrire opportunità di finanziamento a quei soggetti che a seguito di individuazione di un'area necessitano di interventi per l'allestimento di nuove aree ovvero per l'adeguamento e il rinnovamento delle aree già esistenti.

La concessione dei contributi per lo stesso soggetto può essere disposta una sola volta nel triennio 2023 – 2025. I costi ammissibili riguardano: impianti tecnologici ivi compreso manutenzione delle attrazioni; Impianti Elettrici e Idrici; Pavimentazione; realizzazione di Servizi igienico sanitari, secondo le normative vigenti; Servizi Antincendio; Costi per la delimitazione dell'Area ai fini della sicurezza (es. Transenne, Recinzioni, Cancelli ecc...).

Il contributo non potrà superare il 70% dei costi sostenuti.

6. g) attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano.

Ha lo scopo di offrire opportunità di finanziamento a quei soggetti che, con esclusione dell'attività concertistica, realizzino progetti (editoria, corsi, concorsi, alta formazione) tesi alla valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano, che abbiano comprovati riscontri in ambito nazionale ed internazionale anche attraverso un qualificato partenariato sia nazionale che internazionale.

Ai fini della determinazione del contributo è stabilita una premialità del 20% delle risorse disponibili ai soggetti che realizzano progetti con riferimento al repertorio del '600 e '700 napoletano.

Sono esclusi da questa misura i soggetti della stabilità finanziati nell'art.12 della legge 6/2007

7. h) attività di alto perfezionamento professionale di danza, teatro e musica.

I contributi sono assegnati ad organismi di danza con un alto profilo professionale che impieghino docenti di comprovata professionalità, di livello nazionale ed internazionale, e che esercitano la loro attività senza soluzione di continuità da almeno un decennio, dotate di strutture adeguate alle norme sulla sicurezza e con specifica destinazione d'uso.

Ai fini della determinazione del contributo si prenderanno in considerazione:

- presentazione del piano di studi a cura del proponente con le materie d' insegnamento;
- destinatari: allievi tra i 18 ed 22 anni che abbiano al loro attivo almeno 8/6 anni di studio della Danza;
- selezione per audizione su tutto il territorio regionale e determinazione dei livelli di ingresso;
- esame finale con Commissione Esaminatrice formata da docenti di livello nazionale e/o internazionale;
- piano di studi con 400 ore minime;
- durata minima del corso in 5 mesi, con un minimo di 200 giornate lavorative;
- direttore artistico del corso e docenti di comprovata qualità artistica;
- numero dei docenti impegnati

8. *i) sostegno a favore delle attività di spettacolo svolte in forma amatoriale.*

Attività svolta, per passione, da non professionisti dello spettacolo.

Ai fini della determinazione del contributo si prenderanno in considerazione:

- a) spese di promozione e pubblicità;
- b) noleggio spazi, attrezzature ed impianti, compresi i costi per i servizi connessi;
- c) costi sostenuti per il pagamento dei diritti d'autore;
- d) affiliazione da parte del soggetto richiedente a organismi rappresentativi nazionali e regionali.

L'entità del contributo non potrà eccedere il 50% del preventivo, fino ad un massimo di € 750,00

9. *Interventi speciali di cui all'articolo 6, comma 5.*

- A. Gli interventi speciali possono essere definiti con soggetti pubblici e privati, dotati di adeguate risorse produttive e finanziarie, anche mediante convenzioni preferibilmente pluriennali.

Gli interventi speciali sono destinati alla promozione dello spettacolo dal vivo sul territorio regionale e alla sua diffusione.

Rientra in tale previsione l'attività del “**Centro di Residenza**” prevista dall'Intesa sancita, ai sensi dell'art. 8, comma 6, L. n. 131/2003, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che individua gli obiettivi e le finalità degli accordi di programma da stipularsi in attuazione delle disposizioni dell'art. 43 “Residenze” del D.M. n. 332 del 27 luglio 2017, in data 18.12.2024.

Per le finalità di cui al progetto di “**Centro di Residenza**” è previsto un cofinanziamento regionale, sullo stanziato per gli interventi speciali, pari a 100 mila euro dell'importo previsto dal programma triennale.

- B. Gli interventi speciali possono essere definiti con Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e che pongano in essere iniziative dirette alla promozione, allo sviluppo e all'assistenza delle attività rappresentate, nonché iniziative volte alla formazione professionale dei propri associati, ovvero iniziative di particolare rilievo nell'ambito delle attività di cui all'art. 2, comma 1, L.R. n. 6/2007, finalizzati ad uno scopo specificamente sociale.

Il soggetto beneficiario dovrà garantire una quota di cofinanziamento pari al 30% del costo complessivo del progetto.

Per la presente finalità è prevista una dotazione pari all'85% dell'importo stanziato per gli interventi speciali, detratta la quota fissa del Centro di Residenza.

- C. Gli interventi speciali possono essere destinati anche alla promozione dello spettacolo dal vivo sul territorio dell'UE ed estero, attraverso il sostegno di tournée, partecipazioni a piattaforme e

scambi per la visibilità del prodotto creativo regionale. L'individuazione dei soggetti beneficiari avverrà attraverso apposito Avviso Pubblico annuale.

Per la presente finalità è prevista una dotazione pari al 15% dell'importo stanziato per gli interventi speciali, detratta la quota fissa del Centro di Residenza.

Deliberazione N. 430AssessorePresidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
204	04	02

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 06/08/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Istituzione di una sede farmaceutica presso l'Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi ai sensi dell'art. 1-bis della legge n. 475/1968 e ss.mm.ii.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. l'art. 1-bis della legge 2 aprile 1968, n. 475, introdotto dall'art. 11 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, prevede che le Regioni, sentita l'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, possano istituire una farmacia, in deroga al criterio demografico, negli aeroporti civili a traffico internazionale, purché non sia già aperta una farmacia a distanza inferiore a 400 metri;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, CHE

- a. con nota prot. n. 0402080/2026 del 29.04.2026, la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – Settore Accreditamento Istituzionale Health Technology Assessment (HTA) rapporti con il mercato U.O.S. Politiche del Farmaco e Dispositivi Medici – HTA ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo;
- b. con nota prot. n. 116699 dell'08.05.2026, acquisita al prot. regionale n. 0429554 dell'08.05.2026, l'ASL Salerno ha espresso parere favorevole all'istituzione della sede farmaceutica, attestando che l'Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi è aperto al traffico internazionale e che la farmacia aperta più vicina è ubicata ad una distanza di circa 700 metri dallo scalo aeroportuale, superiore al limite minimo di 400 metri previsto dall'art. 1-bis della Legge n. 475/1968;
- c. con nota acquisita al protocollo regionale n. 0512433, dell'08.06.2026, la GE.S.A.C. S.p.A., concessionaria della gestione totale dell'Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi in forza della Convenzione stipulata con ENAC, ha attestato il carattere internazionale dello scalo, rappresentando l'attivazione e la programmazione di collegamenti aerei verso numerose destinazioni estere;
- d. l'Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi costituisce un'infrastruttura di rilevanza strategica per il territorio regionale e, in ragione del progressivo sviluppo dei collegamenti nazionali e internazionali, è interessato da un significativo afflusso di passeggeri, lavoratori e operatori;
- e. la peculiare concentrazione di utenza non residente all'interno dello scalo rende necessario assicurare un presidio farmaceutico stabile e facilmente accessibile, idoneo a garantire la tempestiva disponibilità dei medicinali e la continuità dell'assistenza farmaceutica;
- f. con la menzionata nota dell'08.06.2026, la GE.S.A.C. S.p.A oltre a comprovare il carattere internazionale dello scalo, con l'attivazione e la programmazione di collegamenti verso numerose destinazioni estere, ha confermato l'importanza e l'attualità dell'istituzione della sede farmaceutica;

RITENUTO, pertanto,

- a. di dover istituire, ai sensi dell'art. 1-bis della legge 2 aprile 1968, n. 475 e ss.mm.ii., una sede farmaceutica presso l'Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi, individuandone l'ambito territoriale nell'intero sedime aeroportuale;
- b. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli atti conseguenziali, ivi compresi gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di titolarità e gestione delle farmacie di nuova istituzione, le comunicazioni ai soggetti interessati e ogni ulteriore attività necessaria all'effettiva attivazione della sede farmaceutica;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **ISTITUIRE**, ai sensi dell'art. 1-bis della legge 2 aprile 1968, n. 475 e ss.mm.ii., una sede farmaceutica presso l'Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi, individuandone l'ambito territoriale nell'intero sedime aeroportuale;
2. di **DEMANDARE** alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli atti conseguenziali, ivi compresi gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in

materia di titolarità e gestione delle farmacie di nuova istituzione, le comunicazioni ai soggetti interessati e ogni ulteriore attività necessaria all'effettiva attivazione della sede farmaceutica;

3. di **TRASMETTERE** il presente atto alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale anche ai fini della notifica ai Servizi farmaceutici delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania, agli Ordini Provinciali dei Farmacisti ed alle Associazioni di categoria, con obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale aziendale e al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	430	del	06/08/2026	SPL 204	SSL 04	STL 02
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

Istituzione di una sede farmaceutica presso l'Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi ai sensi dell'art. 1-bis della legge n. 475/1968 e ss.mm.ii.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Presidente Roberto FICO</i>	<i>05/08/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>204.00.00</i>	<i>Reggente Ugo TRAMA</i>	<i>05/08/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE	<i>204.04.00</i>	<i>Ugo TRAMA</i>	<i>05/08/2026</i>

ADOZIONE	<i>06/08/2026</i>	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	<i>06/08/2026</i>	<i>Mauro FERRARA</i>
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	<i>06/08/2026</i>	<i>Roberto FICO</i>
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	<i>06/08/2026</i>	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO

2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS

Deliberazione N. 431AssessorePresidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
204	02	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 06/08/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale - sottoscrizione Organizzazione Sindacale SMI.

1)	Presidente	Roberto	FICO	<u>Presidente</u>
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	<u></u>
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	<u></u>
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	<u></u>
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	<u></u>
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIIO	<u></u>
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	<u></u>
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	<u></u>
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	<u></u>
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	<u></u>
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	<u></u>
	Segretario	Mauro	FERRARA	<u></u>

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. in data 4 aprile 2024 è entrato in vigore l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale di cui all'art. 8 del D.L.gs n. 502/1992 e ss.mm. e ii., sottoscritto in data 8 febbraio 2024;
- b. l'art. 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale di cui all'art. 8 del D.L.gs n. 502/1992 e ss.mm. e ii., sottoscritto in data 8 febbraio 2024 ed entrato in vigore il 4 aprile 2024, stabilisce, al comma 3, che le Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'ACN, purché dotate di un terminale associativo domiciliato in regione, *“sono legittimate alla trattativa e alla stipula degli Accordi Integrativi Regionali”*;
- c. l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale di cui all'art. 8 del D.L.gs n. 502/1992 e ss.mm. e ii. è stato sottoscritto, in data 8 febbraio 2024, dalle seguenti Organizzazioni Sindacali: FIMMG, SNAMI, SMI, FMT (ammesso con riserva), Federazione CISL Medici (ammesso con riserva);
- d. l'art. 15 comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale prevede che *“I rappresentanti sindacali devono essere formalmente accreditati quali componenti delle delegazioni trattanti, la composizione delle quali è definita, rispettivamente, dalla Regione e dalle Aziende prima dell'avvio della negoziazione, in accordo con le Organizzazioni Sindacali. L'Accordo Collettivo Nazionale e gli Accordi decentrati sono validamente sottoscritti se stipulati da Organizzazioni Sindacali che rappresentano, complessivamente, almeno il 50% più uno degli iscritti”*;
- e. con Decreto Presidenziale n.59 del 1.8.2024 è stata costituita la Delegazione Trattante di parte pubblica ex art. 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale 2024 per la disciplina dei rapporti con la Medicina Generale;
- f. l'art. 3 co.4 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale di cui all'art. 8 del D.L.gs n. 502/1992 e ss.mm. e ii., stabilisce che l' *“Accordo Integrativo Regionale (AIR), definisce obiettivi di salute, percorsi, indicatori e strumenti operativi per attuarli, in coerenza con la programmazione e le finalità del Servizio Sanitario Regionale ed in attuazione dei principi e dei criteri concertati a livello nazionale, anche in considerazione di quanto previsto dal successivo articolo 4, nonché le materie esplicitamente rinviati dal presente Accordo. Le Regioni e le organizzazioni sindacali firmatarie del presente Accordo si impegnano a definire gli Accordi Integrativi Regionali come previsto dall'articolo 8, comma 3”*;
- g. l'art. 4 del citato Accordo prevede che *“La programmazione regionale finalizza gli AAIIRR alle esigenze assistenziali del proprio territorio, anche attraverso la definizione di indicatori di performance, di processo e di risultato su obiettivi di salute dei cittadini e tenendo conto anche degli indirizzi di politica sanitaria nazionale in tema di attuazione degli obiettivi prioritari declinati nelle seguenti lettere:*
 - a. PIANO NAZIONALE DELLA CRONICITÀ (P.N.C.);
 - b. PIANO NAZIONALE PREVENZIONE VACCINALE (P.N.P.V.);
 - c. ACCESSO IMPROPRIO AL PRONTO SOCCORSO;
 - d. GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA E APPROPRIATEZZA”;
- h. l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale di cui all'art. 8 del D.L.gs n. 502/1992 e ss.mm. e ii., sottoscritto in data 8 febbraio 2024, delinea, al Capo II, il contesto organizzativo di riferimento e attribuisce agli AAIIRR il compito di definire: *“ai sensi della normativa vigente, gli atti di programmazione inerenti alle forme organizzative monoprofessionali (AFT) e le modalità di partecipazione dei medici alle forme organizzative multiprofessionali, osservando i seguenti criteri generali: istituzione delle AFT in tutto il territorio regionale; istituzione di forme organizzative multiprofessionali tenendo conto delle caratteristiche territoriali e demografiche, salvaguardando il principio dell'equità di accesso alle cure anche attraverso una gradualità della complessità organizzativa; realizzazione del collegamento funzionale tra AFT e forme organizzative multiprofessionali tramite idonei sistemi informatici e informativi”*;
- i. il Decreto Ministeriale del 23 maggio 2022, n. 77, ha adottato il Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale;

I. la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 9 settembre 2025 ha approvato le Linee di indirizzo per l'attività oraria da rendere da parte dei medici del ruolo unico di assistenza primaria nelle Case di Comunità prot. n. 25/117/CR05a/C7;

PREMESSO, altresì, che

- a. la Delegazione Trattante, istituita con Decreto Presidenziale n. 59/24, si è attivata per l'attuazione delle disposizioni previste dall'Accordo Collettivo Nazionale;
- b. l'attività della Delegazione ha condotto alla predisposizione dell'Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale;
- c. i lavori di negoziazione si sono svolti con la partecipazione congiunta di tutti i componenti della parte pubblica e di tutte le Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'ACN;
- d. la bozza dell'Accordo è stata condivisa, modificata e integrata con il contributo unanime di tutti i membri della Delegazione;
- e. la versione definitiva dell'Accordo Integrativo Regionale è stata sottoscritta da tutti i rappresentanti della parte pubblica e da tutte le rappresentanze sindacali, ad eccezione dell'Organizzazione Sindacale SMI;
- f. l'Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale è stato validamente sottoscritto perché stipulato dalle "Organizzazioni Sindacali che rappresentano, complessivamente, almeno il 50% più uno degli iscritti" ai sensi dell'art. 15 comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale vigente;
- g. l'Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 733 del 08/10/2025,

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

- a. in data 12/11/2025 l'Organizzazione Sindacale SMI (Sindacato Medici Italiani) si è determinata a sottoscrivere l'Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale già approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 733 del 08/10/2025;

RITENUTO di dover prendere atto della sottoscrizione da parte dell'Organizzazione Sindacale SMI dell'Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, il cui contenuto resta invariato rispetto a quello approvato con Delibera di Giunta Regionale n.733/2025;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e ss.mm. e ii.;
- b. il Decreto Ministeriale del 23 maggio 2022, n. 77;
- c. l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale di cui all'art. 8 del D.L.gs n. 502/1992 e ss.mm. e ii., sottoscritto in data 8 febbraio 2024 ed entrato in vigore il 4 aprile 2024;
- d. il DCA n. 87 del 24 luglio 2013 "Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale. Approvazione";
- e. il DCA n.149 del 24 dicembre 2014 di rettifica ed integrazione del DCA 87/2013;
- f. il DCA n. 16 del 21 gennaio 2020 di rettifica e integrazione del DCA 149/2014;
- g. il Decreto Presidenziale n.59/24;
- h. le Linee di indirizzo per l'attività oraria da rendere da parte dei medici del ruolo unico di assistenza primaria nelle Case di Comunità prot. n. 25/117/CR05a/C7, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 9.9.2025;
- i. la Delibera di Giunta Regionale n. 733 del 08/10/2025.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. Di prendere atto della sottoscrizione da parte dell'Organizzazione Sindacale SMI dell'Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, il cui contenuto resta invariato rispetto a quello approvato con Delibera di Giunta Regionale n.733/2025;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Assessore regionale al Bilancio e al finanziamento del servizio sanitario regionale, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del S.S.R., anche per la notifica alle Aziende Sanitarie Locali, alla SISAC ed al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	431	del	06/08/2026	SPL 204	SSL 02	STL 01
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale - sottoscrizione Organizzazione Sindacale SMI.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Presidente Roberto FICO</i>	<i>05/08/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>204.00.00</i>	<i>Reggente Ugo TRAMA</i>	<i>05/08/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE	<i>204.02.00</i>	<i>Pietro BUONO</i>	<i>-</i>

ADOZIONE	<i>06/08/2026</i>	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	<i>06/08/2026</i>	<i>Mauro FERRARA</i>
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	<i>06/08/2026</i>	<i>Roberto FICO</i>
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	<i>06/08/2026</i>	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO

2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS



AIR CAMPANIA 2025

PREMESSA

Con il presente Accordo si intende dare attuazione al processo di riorganizzazione delle cure primarie avviato con il D.C.A. n. 149 del 24 dicembre 2014, come rettificato ed integrato con il D.C.A. n. 16 del 21 gennaio 2020, anche alla luce delle direttive contenute nel Decreto Ministeriale n.77 del 23 maggio 2022 e delle Linee di indirizzo per l'attività oraria da rendere da parte dei medici del ruolo unico di assistenza primaria nelle Case della Comunità prot. n. 25/117/CR05a/C7, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 09/09/2025, che stabiliscono gli standard strutturali, organizzativi e tecnologici omogenei per l'assistenza territoriale e l'identificazione delle strutture ad esse deputate, al fine di perseguire una nuova strategia sanitaria volta a potenziare i servizi assistenziali territoriali a garanzia dei LEA con l'intento di ridurre le disuguaglianze mediante la definizione di un modello di erogazione dei servizi condiviso ed omogeneo sul territorio nazionale.

L'obiettivo è di rafforzare la rete territoriale e di garantire una maggiore prossimità nei confronti dei cittadini al fine di distribuire meglio le attività di assistenza, evitando di sovraccaricare la rete ospedaliera, attraverso un percorso di riqualificazione del ruolo del Medico di Medicina Generale in funzione di obiettivi di salute e di modelli organizzativi.

I principi ispiratori che dettano l'articolazione del presente Accordo sono rappresentati dalla garanzia della medicina di prossimità e dallo sviluppo della medicina di iniziativa per assicurare, in maniera efficiente ed efficace, i percorsi assistenziali con particolare riguardo alla prevenzione, ai pazienti fragili ed ai pazienti affetti da patologie croniche (cfr. art. 4 ACN 2024).

Il *target* di popolazione maggiormente rappresentativo è, quindi, costituito da persone anziane, spesso affette da più patologie croniche, le cui esigenze assistenziali sono determinate non solo da fattori legati alle condizioni cliniche, ma anche da fattori quali lo *status* socio-familiare e ambientale o l'accessibilità alle cure. Tali soggetti sono a rischio più elevato di utilizzo inappropriato dei servizi sanitari: accessi ripetuti al pronto soccorso o ricovero in ospedale. Per tale ragione, la condizione di fragilità, che anticipa l'insorgenza di uno stato più grave e irreversibile, deve essere individuata precocemente con modelli di medicina predittiva e di iniziativa.

Ai sensi del citato D.C.A. n. 16 del 21 gennaio 2020, l'approccio della Regione Campania all'assistenza ai pazienti affetti da patologie croniche si è sviluppato secondo due linee di principio:



LA SANITÀ DI INIZIATIVA PER LA PERSONALIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA

Come espressamente riportato nel D.M. n. 77 del 23 maggio 2022, *la sanità d'iniziativa* è quindi un modello assistenziale di prevenzione e di gestione delle malattie croniche orientato alla promozione della salute, che non attende l'arrivo dell'assistito negli studi dei Medici di Medicina Generale o in altra struttura sanitaria, ma lo assiste in modo proattivo già nelle fasi precoci dell'insorgenza o dell'evoluzione della condizione morbosa. Lo scopo della *sanità di iniziativa* è la prevenzione ed il miglioramento della gestione delle malattie croniche in ogni loro stadio, dalla prevenzione primaria, alla diagnosi precoce, alla gestione clinica ed assistenziale, alla presa in carico globale della multi-morbosità, alla prevenzione delle complicanze, attraverso il *follow-up* proattivo anche supportato dagli strumenti di telemonitoraggio e telemedicina.

Gli strumenti della *sanità di iniziativa* sono: la presa in carico precoce per l'individuazione delle persone a rischio di malattia, favorendo l'educazione ai corretti stili di vita, la loro presa in carico negli stadi iniziali delle patologie, la programmazione di medio-lungo periodo delle attività di assistenza, le prenotazioni delle prestazioni, il sostegno e il controllo dell'aderenza dei pazienti ai programmi diagnostico-terapeutici ed il coinvolgimento dei *caregiver* e delle figure interessate nel processo di assistenza.

La *sanità di iniziativa* è quindi obiettivo assistenziale della Medicina Generale. Tale obiettivo, come già declinato nel D.C.A. n.16 del 21 gennaio 2020, non solo è riferito al singolo medico, ma rappresenta l'obiettivo dell'organizzazione della Medicina Generale nelle sue varie declinazioni. In questo contesto priorità irrinunciabile dell'AIR è l'evoluzione del modello organizzativo delle AAFFTT che si integra con la rete delle CCddCC (Case di Comunità) hub e spoke aziendali.

Pertanto, attraverso i modelli della *medicina di iniziativa* messi in atto dalle Aggregazioni Funzionali Territoriali dei Medici di Medicina Generale, di concerto con le figure professionali operanti nelle CCddCC hub e spoke aziendali, i pazienti possono essere contattati periodicamente, al fine di migliorare gli stili di vita, diagnosticare precocemente le patologie e monitorare la comparsa e l'evoluzione delle malattie croniche. Si persegue così l'obiettivo di prevenire le complicanze, ridurre e gestire il carico assistenziale in un modello pro-attivo e predittivo.

Il D.M. n. 77/2022 individua nelle Case della Comunità hub e spoke aziendali, le strutture di prossimità di riferimento per garantire l'assistenza alla popolazione prediligendo la *sanità di iniziativa*.

Nel modello organizzativo Aziendale, i Medici di Medicina Generale, costituiscono la rete territoriale di prossimità, con sedi uniche e singoli studi, integrandosi con le CCddCC hub e spoke aziendali.



- attività di *medicina di iniziativa* e di presa in carico dei pazienti, attraverso la stratificazione della popolazione utilizzando anche gli strumenti in dotazione della medicina generale.
- il potenziamento di modelli di servizi digitalizzati, utili per l'individuazione delle persone da assistere e per la gestione dei loro percorsi, sia per l'assistenza a domicilio, sfruttando strumenti di telemedicina e telemonitoraggio, che per l'integrazione della rete professionale operante sul territorio ed in ospedale.

Il principio fondamentale che orienta lo sviluppo delle CCddCC è rappresentato dall'equità di accesso e di presa in carico, secondo il modello della *sanità d'iniziativa* e della qualità dell'assistenza declinata nelle sue varie dimensioni (appropriatezza, sicurezza, coordinamento/continuità, efficienza, tempestività ecc.).

In applicazione dell'ACN vigente, i medici del ruolo unico da impegnare nello svolgimento dell'attività oraria presso le CdC sono:

- a. i medici con incarico a ciclo di scelta attribuito fino al 31.12.2024 non massimalisti che optano volontariamente per il nuovo ruolo unico secondo le procedure previste dall'ACN 2024;
- b. i medici con incarico temporaneo che si diplomano a partire dall'anno 2025;
- c. i medici convenzionati a partire dall'anno 2025 a seguito delle procedure per l'attribuzione di incarichi a tempo indeterminato, determinato e temporaneo;
- d. i medici già titolari di incarico a tempo determinato e indeterminato o temporaneo ad attività oraria.

Inoltre, sono impegnati nello svolgimento dell'attività oraria presso le CdC i medici già titolari di incarico a ciclo di scelta su base volontaria.

Per rispondere alle differenti esigenze territoriali, garantire equità di accesso, capillarità e prossimità del servizio, si prevede la costituzione di una rete di assistenza territoriale formata secondo il modello hub e spoke aziendali.



I Medici aderiscono e partecipano alla sede unica di AFT. Questa è costituita da almeno 2/3 medici. La rete degli studi periferici della AFT deve garantire almeno 3 ore antimeridiane e 3 ore pomeridiane, dal lunedì al venerdì e preferibilmente comporsi di tre medici;

- Aree con numero di abitanti inferiore a 7.000.

Medico di prossimità singolo, in aree a bassa numerosità di popolazione, inferiore a 7.000 abitanti o in territori poco accessibili (aree periferiche montane, interne rurali e collinari, costiere, isole minori e con popolazione fino a 7 mila abitanti).

Tutte le modalità organizzative sopracitate si avvalgono del sistema di telemedicina, della presenza di personale di studio e /o altro personale sanitario nonché di tecnologia a distanza. Specifiche forme di organizzazione integrative potranno essere proposte dall'UCAD del distretto su indicazione dei Referenti di AFT e sottoposte al parere vincolante del comitato aziendale ex art. 12 ACN vigente.

B) RISORSE OMOGENEE PER MODELLI DI PARTECIPAZIONE ALLE AAFFTT

Il presente AIR₇ determina un'indennità per i MMG - Assistenza Primaria e/o ruolo unico - relativa alla partecipazione a tutte le attività presso la sede unica di AFT per un corrispettivo di € 6,00/ assistito annuo (cfr. art. 1, comma 1).

Il fondo di AFT è incrementato nella misura dell'8% annuo ed è finalizzato al raggiungimento della copertura delle indennità previste per il collaboratore di studio e il personale infermieristico al 100%.

Per altre figure professionali sanitarie si introduce un'ulteriore percentuale dell'8% annuo a valere sul bilancio aziendale. Si precisa che il valore economico da attribuire per tutte e tre le categorie sopra menzionate (collaboratore di studio, personale infermieristico e altre figure professionali sanitarie) è di 4 € per assistito all'anno in dodicesimi.

È raccomandata un'adeguata formazione per il collaboratore di studio circa le attività che deve svolgere all'interno dello studio medico (norma finale n. 3, comma 1 ACN vigente).



RIQUALIFICAZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ART. 3 Decreto n. 87/2013

Rivalutazione della quota art. 47 lettera A comma V;

Rivalutazione del fondo di ponderazione Regionale (ex art. 59 lettera A comma 4).

La rivalutazione del fondo di ponderazione determina la destinazione delle quote dell'assegno *ad personam* al singolo medico avente diritto fino al 31 dicembre 2024.

A partire dal 1° gennaio 2024 il fondo di cui all'art. 59 lett. a comma 4 viene destinato all'implementazione delle risorse per le forme organizzative della medicina generale di cui all'art. 1.

Entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente accordo le AA.SS.LL. provvedono alla riqualificazione e all'erogazione delle quote ai medici aventi diritto.

ART 2

MODELLI DI AFT IN RIFERIMENTO AGLI AMBITI TERRITORIALI DI SCELTA PER I MEDICI DI ASSISTENZA PRIMARIA E/O RUOLO UNICO

Organizzazione delle AAFFTT nei diversi modelli.

a) Partecipazione a studi, con sede unica, con almeno 4/5 medici (aree urbane e con popolazione superiore a 25 mila abitanti).

La partecipazione alla sede unica di AFT è garantita da almeno 4/5 medici. Nel caso in

cui nell'ambito distrettuale si determinino condizioni assistenziali differenti, giustificate da esigenze territoriali, sentito il Comitato di cui all'art. 12, e di concerto

con i coordinatori, possono essere previste variazioni del numero dei medici facenti parte della sede unica.

La rete degli studi periferici della AFT deve garantire almeno 3 ore antimeridiane e 3 ore pomeridiane, dal lunedì al venerdì e preferibilmente comporsi di tre studi medici.

Gli studi associati garantiscono la continuità dell'Assistenza Primaria secondo il riferimento previsto all'art. 35 dell'ACN, garantendo la presenza in sede unica con copertura dalla fascia oraria diurna tra le 8:00 e le 20:00, dal lunedì al venerdì, con almeno 10 ore di studio.

[Area containing multiple handwritten signatures and initials in various colors (black, blue, red).]



Gli studi periferici garantiscono almeno 3 ore antimeridiane e post meridiane, con almeno 6 ore giornaliere tra le 08 e le 20, dal lunedì al venerdì.

Nella sede unica di AFT è prevista l'obbligatorietà del collaboratore di studio infermiere e/o altro personale sanitario. Tale personale concorre a garantire la presa in carico degli assistiti, in particolare per le cronicità e vulnerabilità, e le attività diagnostiche relative ai PDTA di cui all'art. 3 del Decreto n. 16/20, sia nell'ambito di modelli di organizzazione di AFT che nelle Case di Comunità hub e spoke aziendali, Ospedali di Comunità, altri Presidi territoriali.

La AFT, con la sua organizzazione, si integra con la Casa di Comunità hub/spoke presente all'interno dell'organizzazione aziendale.

Tutti i Medici di Assistenza Primaria e/o ruolo unico appartenenti alla AFT, in un modello organizzativo autonomo proposto dal coordinatore, svolgono attività oraria in tale sede per garantire la continuità di assistenza, nelle ore diurne dalle ore 8:00 alle ore 20:00, dal lunedì al venerdì, al di fuori degli orari da garantire nelle Case di Comunità hub e spoke aziendali.

L'Azienda, su specifiche esigenze assistenziali, può utilizzare, previa proposta da parte del Coordinatore, e parere obbligatorio e vincolante del comitato aziendale:

- le sedi uniche di AFT;
- altre sedi aziendali;
- le sedi comunali;
- altri luoghi destinati ad attività di cura.

La AFT elegge una sede di riferimento la cui apertura garantisce l'assistenza dalle ore 8:00 alle 20:00 con almeno 10 ore di studio, con presenza di personale nelle 12 ore e di almeno 10 ore di attività medica.

Tale sede di riferimento prevede la presenza di almeno 3 medici di Assistenza Primaria e/o ruolo unico che svolgono l'attività negli studi.

Tutti i Medici di Assistenza Primaria e/o ruolo unico appartenenti alla AFT svolgono attività oraria in tale sede per garantire la continuità di assistenza nelle ore diurne dalle ore 8:00 alle ore 20:00, dal lunedì al venerdì.

Nella sede unica di AFT è previsto il collaboratore di studio, l'infermiere e/o altro personale sanitario con profilo idoneo allo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo.

Tale personale concorre a garantire la presa in carico degli assistiti, in particolare per le cronicità e vulnerabilità e nelle attività diagnostiche relative ai PDTA di cui all'art.



In tutte le modalità organizzative sopracitate è obbligatorio il sistema di telemedicina, la presenza di personale di studio e /o altro personale sanitario nonché tecnologia a distanza.

NORME FINALI

- a) Entro 6 mesi dall' entrata in vigore dell'AIR i MMG che risultano titolari di Assistenza Primaria e/o ruolo unico eleggono lo studio nell'ambito della AFT localizzata nel proprio ambito territoriale di scelta. Se allo stato risultano studi medici localizzati in altro ambito territoriale di scelta, pur conservando le scelte in carico, mantengono aperto lo studio esclusivamente nella AFT di loro scelta.
- b) I MMG che svolgono attività in più studi sono tenuti ad aderire alle modalità previste al punto a) e b) dell'art 1, Capo I, garantendo la continuità di apertura nelle 12 ore.

Eccezione prevista all'art. 3 per la Città di Napoli.

ART. 3.

NORME PER LA CITTA' DI NAPOLI

A partire dal 01/01/2025 le zone carenti di cui all'art. 32 dell'ACN vengono definite nell'ambito delle AAFFTT secondo il rapporto ottimale vigente in Regione Campania.

Prima della pubblicazione degli incarichi carenti vengono applicate le procedure previste per consentire il trasferimento dei Medici che esprimano la volontà di cambiare l'AFT di appartenenza e seguire le procedure di cui ai commi 8, 9, 10 dell'art. 32 dell'ACN vigente.

Il MMG di Assistenza Primaria e/o ruolo unico, per ragioni finalizzate al miglioramento della assistenza e/o di tipo logistiche organizzative, può scegliere di appartenere ad un'altra AFT dello stesso distretto di appartenenza, ciò non comporta la cancellazione della popolazione in carico in quanto non rientra nelle modalità di trasferimento previste all'art 32 dell'ACN vigente.

Il Medico di Assistenza Primaria e/o ruolo unico incaricato è obbligato ad eleggere lo studio nell'ambito della AFT secondo i criteri individuati dal presente articolo.

Ai sensi del predetto accordo, la scelta del medico resta vincolata a quanto stabilito dall'art. 39 dell'ACN vigente. Le scelte degli assistiti provenienti da altre AAFFTT di



NORME AGGIUNTIVE PER LA CITTA' DI NAPOLI

Nel caso il Medico titolare di incarico di Assistenza Primaria e/o ruolo unico esprima la volontà di trasferimento ad altra AFT di altro distretto del territorio della città metropolitana, in analogia all'art. 34 dell'ACN, prima della pubblicazione delle zone carenti è consentito il trasferimento ad altra AFT. Tale condizione determina la cancellazione della popolazione assistita di provenienza (art. 32 comma 9 ACN).

Per i soli MMG titolari di incarico di Assistenza Primaria e/o ruolo unico nell'ambito territoriale di scelta di riferimento, che alla data dell'entrata in vigore del presente Accordo, presentano uno o più studi dislocati su territori differenti dello stesso ambito territoriale di scelta, è consentita fino al termine dell'attività o al mutamento delle normative contrattuali, su scelta del MMG, il mantenimento di tali studi, restando l'obbligo di appartenenza al modello di AFT ed allo svolgimento dello studio secondo le modalità prevista al Capo I, art. 1, in riferimento alla densità abitativa.

L'apertura di ulteriori studi nell'ambito territoriale di scelta ai sensi degli artt. 34 e 35 dell'ACN vigente, fermo restando gli obblighi di partecipazione e di svolgimento dell'attività secondo i modelli di cui al art. 1, Capo I, è vincolata al parere del Comitato ex art. 12.

ART 4

EX ART 38 MASSIMALE

Massimale per i Medici di Assistenza Primaria che operano in forme organizzative multiprofessionali del ruolo unico di Assistenza Primaria

Il massimale del MMG in riferimento, all'art. 38 comma 3, è di 1500 scelte ordinarie e prevede una deroga fino al 20% delle scelte in carico per quelle riferite ai commi 4, 5, 6 e 7 dell'art. 39 dell'ACN vigente.

In riferimento all'art. 38 comma 2 dell'ACN, il massimale del Medico di Assistenza Primaria/ruolo unico viene innalzato a 1800 scelte (tra scelte ordinarie ed in deroga) esclusivamente garantendo la presenza obbligatoria di collaboratore di studio ed infermiere professionale.

In carenza di personale specifico, l'Azienda autorizza le scelte anche con presenza di altro personale sanitario con profilo idoneo allo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo.



definiti dall' ACN anche attraverso la condivisione di strumenti e sistemi applicativi informatici, che permettono interscambio di informazioni allo scopo di diagnosi e cura.

Tali medici, appartenenti alle rispettive AA.FF.TT., infatti devono essere collegati tra loro e con le CdC hub e spoke aziendali anche attraverso la condivisione di strumenti e sistemi applicativi informatici, che permettano l'interscambio di informazioni allo scopo di diagnosi e cura. I medici del ruolo unico di assistenza primaria che operano all'interno delle CcddCc hub e spoke aziendali e nei rispettivi studi professionali secondo la programmazione regionale ed aziendale al fine di garantire la capillarità del servizio erogato in particolare nelle aree interne e rurali.

Possono avvalersi:

- servizi infermieristici,
- servizio integrato CUP,
- punto prelievi;
- continuità dell'assistenza primaria;
- attività vaccinale prevista nei LEA;
- attività di screening (colon retto, mammella e cervice uterina),
- dotazione di device su richiesta dei Medici di Medicina Generale.

All'apertura delle Cc dd Cc hub e spoke aziendali che si avvalgono delle sedi uniche di AFT, entro 30 giorni, tali attività e servizi saranno offerti dai Medici di Medicina Generale di ruolo unico e a ciclo di scelta su base volontaria all'interno di tali strutture, come previsto dall'ACN di categoria e dal DM n. 77/2022.

L'attività deve essere organizzata in modo tale da permettere un'azione d'équipe tra Medici del ruolo unico di assistenza primaria, PLS, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI)– anche nelle loro forme organizzative – e dipendenti, infermieri, Assistenti Sociali e altri professionisti della salute disponibili a legislazione vigente nell'ambito delle aziende sanitarie, quali ad esempio psicologi ambulatoriali interni e dipendenti, ostetrica/o e professionisti dell'area della Prevenzione, della riabilitazione e tecnica.

Queste figure, operando all'interno del modello organizzativo della CdC con modalità integrate, provvedono a garantire l'assistenza territoriale attraverso un approccio di sanità di iniziativa e contribuiscono alla presa in carico della Comunità di riferimento, con i servizi h12 e h24.

Le Case della Comunità hub e spoke aziendali sono il riferimento territoriale della assistenza sanitaria ed organizzano le attività di cura perseguendo obiettivi di presa in



nonché strumenti diagnostici forniti dalle Aziende che favoriscono livelli ottimali di intervento in integrazione con le altre professionalità territoriali.

La Medicina Generale è coinvolta in tali attività con i Medici del Ruolo Unico, con precedenza per i Medici ad attività oraria (ex continuità assistenziale) e con il coinvolgimento dei Medici a ciclo di scelta con precedenza per quelli con numero minore di scelte in carico.

Le attività sono orientate prevalentemente alla presa in carico del paziente cronico e alla gestione complessa di attività che prevedono aumento dell'intensità di cure e assistenza.

Perseguimento di attività Diagnostiche e di prevenzione delle AA FF TT

L'individuazione dei pazienti nelle prime fasi dell'esordio di una malattia cardiovascolare, metabolica, respiratoria etc., al fine di intercettare le condizioni di rischio di malattia nell'ambito degli assistiti in carico alle AA FF TT compresi nella fascia di età tra 30 e 65 anni, non identificati quali affetti da malattie già consolidate o in terapia, è da considerarsi strategica.

Tale attività rientra nei compiti delle AA FF TT con l'utilizzo degli strumenti in dotazione, quali gestionali individuali e piattaforme estrattive (il cui possesso è necessario per tutti i singoli medici appartenenti alle AA FF TT) per consentire l'invito di tali soggetti a sottoporsi ad esami ritenuti indispensabili, quali: profilo ematochimico generale (glicemia, LDL, creatinina, emocromo), esecuzione di diagnostica ECG e attività diagnostiche già in vigore in riferimento all'art 3 (PDTA malattie respiratorie) del Decreto 16/2020.

Le attività svolte nell'ambito delle AA FF TT si effettuano con strumenti e personale in dotazione della Medicina Generale. Per tali attività le Aziende riconoscono i dispositivi dei MMGG per il trasferimento e l'utilizzo nelle strutture aziendali.

ART 6

RISORSE ECONOMICHE

Risorse economiche confermate e consolidate di cui al decreto 149/2014 e 16/2020

Fondo della quota oraria disponibile spesa storica della continuità assistenziale in riferimento al monte orario globale del singolo operatore (1456 ore)



componenti della AFT. Resta possibile la sostituzione del referente, previa elezione, nel caso in cui si verificano condizioni che rendono non praticabile il ruolo.

La Regione o le Aziende si riservano di organizzare specifica formazione.

Compenso mensile del Referente

€ 1000 al mese per 12 mesi.

ART 8

TUTOR DI MEDICINA GENERALE

Da concordare in base al modello definito all'interno del collegio docenti e tutor del corso di formazione specifico in medicina generale.

Confermato compenso mensile per il tutor.

ART 9

Cure domiciliari Ex art 12 Decreto 87/2013 149/2014 (Allegato 8 e 9 dell'ACN)

Le cure Domiciliari previste nell'ambito dell'ACN all'Allegato 8 e 9, sono definite in ambito dell'AIR:

- ☐ L' ADP (Assistenza Domiciliare Programmata)
- ☐ L' ADI (Assistenza domiciliare integrata)

ADP

L' ADP (Assistenza Domiciliare Programmata) è finalizzata al monitoraggio della aderenza alle terapie in corso ed alla valutazione dello stato generale del paziente che presenta condizioni di necessità di cure croniche a cui si associano difficoltà all'accesso alle cure al di fuori del proprio domicilio.

Tale tipologia di assistenza domiciliare si avvale di strumenti che favoriscono il collegamento in remoto (video consulto), o di device di uso comune che consentono il collegamento a distanza con il paziente tali da consentire il monitoraggio predetto (tele-visita tele-consulto tele- monitoraggio etc.)

Il MMG utilizza piattaforme, regionali o aziendali, o nel caso non disponibili si avvale di strumenti propri in dotazione alle AA FF TT (piattaforme per l'accesso al video consulto).



I Referenti di AF T nominano il referente unico di AFT.

Tale referente unico svolge attività di raccordo tra le AAFFTT presenti sul territorio con l'unità operativa complessa di cure primarie dell'ASL di competenza.

Può partecipare su specifiche tematiche, in accordo con il Direttore del Distretto alle riunioni dell'UCAD. In analogia ai referenti di AFT è prevista la remunerazione ai sensi dell'art. 11 lett. m) del decreto 16/20.

ART 11

COMPONENTI UCAD

La composizione dell'UCAD (ex art 25 ACN) resta invariata rispetto alla normativa previgente.

ART 12

Attività Didattica ex art. 27 ACN (come ridefinita all'interno del collegio docenti e tutor del corso di formazione specifico in medicina generale)

La Regione, previa consultazione nell'ambito del Comitato ex art 11, sentito il CDT del CFSMG, definisce la necessità di istituire:

- a) specifici corsi di formazione per i medici di medicina generale che svolgono attività didattica (animatori di formazione, docenti, tutor) e regolamentare l'iscrizione degli stessi medici "esperti" in formazione in uno specifico elenco;
- b) il fabbisogno regionale di animatori di formazione, da individuarsi tra i medici di medicina generale, per la realizzazione della formazione continua di cui al precedente articolo, nonché l'attuazione di corsi di formazione per gli stessi animatori, articolati sulla base di un progetto formativo specifico. Gli stessi Accordi possono definire criteri di riconoscimento di attestati di idoneità conseguiti in altri corsi di formazione specifica;
- c) la creazione di un elenco regionale di animatori di formazione, con idoneità acquisita nei corsi di cui alla lettera a) o altrimenti acquisita e riconosciuta dalla Regione, da individuarsi tra i medici di medicina generale, sulla base di espliciti criteri di valutazione, fra i quali deve essere previsto un curriculum formativo. Sono riconosciuti gli attestati di idoneità già acquisiti in corsi validati dalla Regione.



Tali prestazioni sono finalizzate al miglioramento della diagnosi differenziale nell'ambito:

- ☐ della stagione epidemica o di altre condizioni legate ad interventi di sanità pubblica;
- ☐ dell'appropriatezza prescrittiva del farmaco e della antibiotico-terapia.

ART. 15

MEDICI IN FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE

I medici di Assistenza Primaria titolari di incarico a ciclo a scelta e/o ad attività oraria e a Ruolo Unico, incaricati ai sensi dell'art 34 comma 5, lettera e) ed f), non ancora in possesso del Diploma di Formazione in Medicina Generale, possono acquisire scelte o svolgere attività oraria oltre il limite previsto dall'art. 38, comma 9, con la rinuncia della relativa borsa di studio, fermo restando lo svolgimento delle attività obbligatorie previste nell'ambito della Formazione Specifica in Medicina Generale.

CAPO III

ART 16

PROSEGUIMENTO DELL'ATTIVITA' OLTRE IL COMPIMENTO DEL 70° ANNO DI ETÀ.

I MMGG* che intendano proseguire l'attività convenzionata dopo il compimento del 70° anno di età:

- a) presentano domanda alle Cure Primarie della AA SS LL di riferimento non oltre 6 mesi prima del compimento del 70° anno di età;
- b) ricevono la autorizzazione alla proroga o il diniego dalle AA SS LL entro 90 giorni dalla presentazione della domanda.

L'Azienda può conferire la proroga al MMG* anche alle seguenti condizioni:

- a) individuazione dell'incarico vacante nell'ambito della AFT di appartenenza del MMG in riferimento all'art 32 dell'ACN vigente;
- b) proseguimento fino all'apertura dello studio del nuovo medico avente diritto;



Le attività di screening vengono perseguite nel biennio di riferimento suddivisi per ogni annualità;

- ☐ I singoli MMG sono valutati al termine di ciascun anno nell'arco del biennio secondo il raggiungimento del target reclutato;
- ☐ Il MMG riceve mensilmente, per ogni singolo reclutamento, € 10,00 impegnandosi al raggiungimento delle percentuali minime nazionali previste per la partecipazione allo screening.

Il compenso, corrisposto per prestazione eseguita fino alla riconsegna del kit all'Azienda, è riconosciuto mensilmente nella misura di € 7,00 a titolo di acconto e la restante parte a fine anno, quantificata in base al target raggiunto nelle tre fasce distinte: al raggiungimento del 25% con l'incremento di 3 Euro, al superamento del 25% e fino al 50% con l'incremento di 5 Euro e al superamento del 50% con l'incremento di 8 Euro.

Strumenti per il reclutamento e l'invito

- ☐ Viene utilizzata la Piattaforma Regionale "Sinfonia".

Ogni controversia o impropria applicazione viene segnalata dai Comitati ex Art 12 Aziendali al Comitato Regionale art. 11.

Il primo biennio decorre dal 1° gennaio 2026

SCREENING

COLON RETTO

Screening colon retto			
Target	1% al 25%	> 25% al 50%	>50%
Compenso*	*€ 10,00	*€ 12,00	*€ 15,00

*quota per ogni screening effettuato fino alla riconsegna del kit all'Azienda.



- ☐ I singoli MMG sono valutati al termine di ciascun anno nell'arco del biennio secondo il raggiungimento del target reclutato del 35%;

Il compenso, corrisposto per prestazione eseguita fino alla riconsegna del kit all'Azienda, è riconosciuto mensilmente nella misura di € 7,00 a titolo di acconto e la restante parte a fine anno ; quantificata in base al target raggiunto nelle tre fasce distinte: al raggiungimento del 30% con l'incremento di 3 Euro, al superamento del 30% e fino al 60% con l'incremento di 5 Euro e al superamento del 60% con l'incremento di 8 Euro.

Strumenti per il reclutamento e l'invito

- ☐ Viene utilizzata la Piattaforma Regionale "Sinfonia".

Ogni controversia o impropria applicazione viene segnalata dai Comitati ex Art 12 aziendali al Comitato Regionale art. 11.

Il primo biennio decorre dal 1° gennaio 2026

SCREENING

K CERVICE UTERINA

Screening cervice uterina			
Target	1% al 30%	> 30% al 60%	>60%
Compenso*	€ 10,00	€ 12,00	€ 15,00

*quota per ogni screening effettuato.

ART 19

VACCINAZIONI

Compensi

Popolazione ultra 65 enne	Uguale o minore del 60%	> 60 % al 75%	Oltre il 75%
	€ 7,00	€ 10,00	€ 13,00

Popolazione fino a 64 anni	€ 7,00
----------------------------	--------

Per tutti gli altri vaccini previsti nei LEA	€ 7,00
--	--------



ART 21

APPLICAZIONE DEL RAPPORTO OTTIMALE di cui all'art 32 ACN IN AMBITO REGIONALE.

La definizione del rapporto ottimale di cui all'art 32 deve rispondere a criteri coerenti con il modello organizzativo adottato ed esistente in ambito regionale, con il decreto 87/2013 e successivo 16/2020, la definizione del calcolo è stata individuata al Capo III art 1.

Tale modalità nei predetti decreti, descritta al Capo III art 1 comma 3 e 4, ha determinato la stabilità del fondo regionale e della consecutiva evoluzione dei modelli associativi esistenti, che si identificano con lo sviluppo delle AA FF TT prevista all'art 1 del decreto 16/2020.

Pertanto, il rapporto ottimale per la definizione degli incarichi vacanti di ruolo unico di Assistenza Primaria, in Regione Campania, si identifica nell'iscrizione di un medico di ruolo unico ogni 1300 abitanti.

CAPO VII

ART. 22

ACCORDO STRALCIO PER LA SANITÀ PENITENZIARIA

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE, EX INTESA CONFERENZA STATO-REGIONI REP. N. 51/CSR DEL 4 APRILE 2022 – ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE INERENTE AL CAPO IV – ASSISTENZA NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI

L'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale, approvato in Conferenza Stato-Regioni rep. n. 51/CSR del 4 aprile 2022 e successivo ACN del 04/04/2024, al capo IV – Assistenza negli Istituti Penitenziari regola l'attività svolta dai Medici in rapporto di convenzionamento con il S.S.N. operanti all'interno degli Istituti Penitenziari, denominati Medici di assistenza penitenziaria, per l'espletamento delle attività afferenti alla Medicina generale, a seguito del trasferimento delle funzioni sanitarie ai sensi dell'articolo 2, comma 283, lettera a) della L. 24 dicembre 2007, n. 244 e dal D.P.C.M. 1 aprile 2008, rinviando agli Accordi Integrativi Regionali lo sviluppo delle modalità operative ed organizzative nel rispetto delle linee programmatiche definite a livello nazionale.

Nella definizione del campo di applicazione, i suddetti AACCN, all'art. 70, richiamano il D.Lgs. 22 giugno 1999, n. 230, come modificato ed integrato dal D.Lgs.



la DGRC n. 716/2016 e ss.mm.ii. tra cui le DGRC n. 520/2023, 221/2024 e 701/2024. Il suddetto modello organizzativo tiene conto anche dei rapporti di lavoro trasferiti dal Ministero della Giustizia al Servizio Sanitario Nazionale.

I Medici operanti ai sensi del presente articolo prestano attività assistenziale a tutta la popolazione detenuta e internata, e garantiscono le attività di prevenzione, promozione della salute, diagnosi e terapia previste dai Livelli Essenziali di Assistenza, espletando, in particolare, i seguenti compiti, ai sensi dell'art. 71, dell'ACN vigente:

- erogano le prestazioni di prevenzione, diagnosi e cura;
- prescrivono le prestazioni diagnostiche e terapeutiche comprese nei L.E.A. necessarie e clinicamente appropriate alla tutela della salute delle persone ristrette negli Istituti Penitenziari, comprese le consulenze specialistiche,
- redigono e aggiornano la cartella clinica individuale anche con modalità informatizzate, nel rispetto delle obbligazioni nazionali e regionali (tra cui la DGRC n. 18/2021 e e ss.mm.ii.);
- assicurano la presenza con orari predeterminati nell'ambito del modello organizzativo aziendale;
- assicurano il raccordo con le altre figure professionali presenti all'interno del presidio per una corretta gestione clinica del paziente detenuto;
- effettuano visite periodiche nell'ambito delle attività di Medicina d'iniziativa e aderiscono alle campagne vaccinali e di educazione sanitaria;
- garantiscono la continuità dell'assistenza.
- redigono e rilasciano le certificazioni proprie dell'ambito penitenziario, come definite con la DGRC n. 520/2023 e s.m.i. (tra cui, la certificazione dell'infortunio sul lavoro dei detenuti su modulo INAIL; la certificazione dello stato di malattia del lavoratore detenuto; la relazione sanitaria indirizzata al medico curante per i singoli detenuti in carico al momento della loro scarcerazione o al medico dell'Istituto di destinazione in caso di trasferimento; l'eventuale refertazione all'autorità giudiziaria; la certificazione della sostenibilità delle sanzioni disciplinari dopo la deliberazione del Consiglio di disciplina ovvero il formale provvedimento motivato del Direttore dell'istituto penitenziario, necessaria per l'esecuzione del provvedimento disciplinare ex art 39 L. 354/10751; le certificazioni dell'idoneità dei detenuti alla traduzione e il relativo nulla osta).

¹ La Legge n. 354/1975, come modificata con il D.Lgs. 123/2018 ha escluso la partecipazione del personale sanitario al Consiglio di Disciplina; pertanto, le sanzioni sono deliberate da personale esclusivamente penitenziario e, nel solo caso della sanzione dell'esclusione dalle attività in comune, l'esecuzione è subordinata ad una successiva certificazione di sostenibilità rilasciata dal sanitario.



- gestione autonoma di pazienti tossico-alcoldipendenti, dal punto di vista assistenziale e farmacologico (farmaci sostitutivi oppiacei), in caso di assenza temporanea del personale medico del Ser.D;
- gestione del paziente nel post-operatorio, previo nulla osta d'accettazione del medico Responsabile dell'istituto, con valutazione dei parametri vitali ed eventuale gestione delle medicazioni e dei presidi chirurgici attuati (cateteri, sonde, stomie);
- gestione del paziente con disagio o disturbo psichico, in caso di assenza temporanea dello specialista, mediante osservazione sanitaria e applicazione di specifici protocolli condivisi, fermo restando che al medico deve essere garantita un'assistenza da remoto da parte del Dipartimento Salute Mentale;
- studi di prevenzione delle malattie infettive su tutta la popolazione detenuta mediante effettuazione di esami specifici ed implementazione terapeutica;
- partecipazione attiva alla telemedicina;
- valutazione degli eventi critici mediante Alert Report (Audit);
- prestazioni di prevenzione primaria all'interno del Presidio (vaccinazioni e screening anche al personale dell'amministrazione penitenziaria non residente);
- utilizzo di strumenti informatici e di registrazione di informazioni cliniche ex DGRC n. 18/2021 e 520/2023 e ss.mm.ii.;
- raccolta dati per l'utilizzo ai fini statistici in risposta ai debiti informativi;
- collaborazione nella corretta gestione delle risorse (budget aziendale);
- concorso alle attività di riduzione del rischio suicidario di cui ai vigenti Piani nazionale e regionale, attraverso il colloquio di valutazione del rischio all'ingresso e, periodicamente, registrando le informazioni nella scheda di screening regionale (DGRC n. 134/2018 e ss.mm.ii.) partecipando alle attività anche progettuali realizzate per la specifica finalità;
- informatizzazione della cartella clinica e della documentazione sanitaria in attuazione della DGRC n. 18/2021 e ss.mm.ii., compresa l'implementazione della gestione informatizzata di specifiche attività indicate dall'Osservatorio permanente regionale per la sanità penitenziaria (in particolare, richiesta e rilascio certificazioni, dati socio-anagrafici d'ingresso, prevenzione promozione e protezione della salute) di cui alla DGRC n. 520/2023 e ss.mm.ii.;
- redazione e rilascio delle certificazioni proprie dell'ambito penitenziario come definite con la DGRC n. 520/2023 e ss.mm.ii., nel rispetto della procedura informatica di cui alla DGRC n. 18/2021 e ss.mm.ii. (tra cui, la certificazione dell'infortunio sul lavoro dei detenuti su modulo INAIL; la certificazione dello stato di malattia del lavoratore detenuto; la relazione sanitaria indirizzata al medico curante per i singoli detenuti in carico al momento della loro scarcerazione o al



Direttore Generale dell'A.S.L. sede di istituti Penitenziari, su proposta del Responsabile del Coordinamento della sanità penitenziaria e del Direttore di Cure Primarie individua in ogni Istituto un Medico Responsabile.

Fatti salvi gli incarichi formali in essere – che sono confermati e regolamentati dalle previsioni del presente Accordo fino alla loro scadenza ovvero a quella massima prevista nel presente AIR – i nuovi incarichi di Responsabile saranno attribuiti, prioritariamente, previa presentazione di specifica istanza, a seguito di pubblicazione di bando aziendale, al medico titolare di incarico a tempo indeterminato con unico rapporto per la medicina penitenziaria, secondo il criterio della maggiore anzianità di servizio nell'ambito della stessa medicina penitenziaria.

Gli aspiranti all'incarico dovranno possedere una buona conoscenza dei mezzi informatici e telematici.

Ferme restando le competenze delle aziende di cui all'art. 71, dell'ACN, il medico Responsabile, accettato formalmente l'incarico, ha il compito di:

- a. mantenere i rapporti tecnico-organizzativi con i livelli di responsabilità superiore dei servizi sanitari penitenziari definiti nell'Atto aziendale della A.S.L. nel cui ambito insiste l'Istituto penitenziario (in particolare, Direttore del Coordinamento aziendale di Sanità Penitenziaria e Direttore del Distretto Sanitario) e nella regolamentazione regionale (Coordinamento regionale della rete di sanità penitenziaria, Osservatorio permanente regionale per la sanità penitenziaria) per ciò che attiene la logistica e gli atti propedeutici al buon funzionamento dell'attività dell'area sanitaria;
- b. mantenere i rapporti organizzativi con gli altri medici dell'équipe, fornendo suggerimenti e verificando i comportamenti rispetto alle linee guida ed agli obiettivi aziendali;
- c. proporre, sentiti i medici interessati, i turni di ciascun istituto penitenziario secondo criteri di equità distributiva ed in ragione del monte orario individuale e dell'incarico con invio all'azienda per la pianificazione delle attività;
- d. proporre ai livelli di responsabilità superiore dei servizi sanitari penitenziari azioni utili al miglioramento del servizio;
- e. trasferire a tutto il nuovo personale del Presidio sanitario le conoscenze sulla organizzazione del servizio, sulle linee guida concordate con l'azienda e condividere i contenuti dei progetti aziendali.

La procedura di designazione da parte dell'Azienda del Responsabile tra i Medici di cui al Capo IV dell'ACN/2019-2021 per la Medicina Generale, dovrà tener conto dei seguenti criteri:

il Responsabile dovrà espressamente accettare l'incarico ed essere disponibile a svolgere tale funzione e a garantirne il mantenimento per il periodo previsto;

l'incarico ha una durata minima triennale, con possibilità di rinnovo dopo esito positivo



schema seguente, calcolata in base al numero dei detenuti (capienza ministeriale regolamentare).

Tipologia strutture	Indennità mensile
Istituti con n. detenuti inferiore a 150	€ 100,00
Istituti con n. detenuti da 151 a 300	€ 150,00
Istituti con n. detenuti da 301 a 500	€ 200,00
Istituti con n. detenuti da 501 a 1000	€ 300,00
Istituti con n. detenuti superiore a 1000	€ 400,00

La remunerazione destinata alla funzione di Responsabile è finanziata attraverso la quota di cui all'art. 71 comma 8 dell'ACN 2019-2021.

Il Direttore Generale dell'Azienda, su proposta del Coordinatore della sanità penitenziaria e del Direttore della UOC Cure Primarie, conferisce la funzione, valuta

annualmente i risultati raggiunti e può procedere alla sostituzione del Responsabile anche prima della scadenza, qualora dalla relazione periodica avanzata dal Coordinatore della sanità penitenziaria o dal Direttore delle Cure Primarie, si evinca una insufficiente gestione tecnico funzionale ed organizzativa o gravi inosservanze afferenti alla sicurezza penitenziaria.

ART. 4

INDENNITA' DI PRESTAZIONI MEDICO LEGALI ALLA POLIZIA PENITENZIARIA

Per i Responsabili del Presidio Sanitario – ovvero altro personale medico individuato

dall'ASL - al fine di adempiere alle prestazioni medico legali nei confronti della Polizia Penitenziaria di cui all'Accordo Rep. Atti n. 51/CU del 29.10.2009 e della DGRC n. 520/2023, è previsto un compenso secondo un tariffario onnicomprensivo come in tabella sotto riportato.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 4 dell'Accordo C.U. 22/01/2015, al di fuori del primo soccorso nelle more dell'intervento dei servizi territoriali di emergenza-urgenza, nei confronti degli appartenenti al corpo di Polizia penitenziaria sono garantite dall'Azienda sanitaria, attraverso personale individuato, esclusivamente le prestazioni sanitarie di cui all'Accordo Rep. Atti n. 51/CU del 29.10.2009 e che di seguito si elencano:



Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 2019-2021 e le richiamate disposizioni regionali - dall'entrata in vigore del presente AIR, il personale medico ex "SIAS" ed ex "Incaricato provvisorio" in servizio e titolare di incarico di assistenza primaria "a ciclo di scelta" potrà mantenere i due incarichi con un numero di ore riparametrato al numero di assistiti, in ottemperanza al D.L. 21-6-2022 n.73 "Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali". (GU 21 giugno 2022, n.143) come di seguito specificato:

- a. 38 ore/settimanali di incarico nell'Istituto Penitenziario, con obbligo di opzione per uno dei due incarichi entro 6 mesi dalla data della comunicazione da parte dell'Azienda;
- b. 24 ore/settimanali di incarico nell'Istituto Penitenziario, fino a 1000 assistiti;
- c. 18 ore/settimanali di incarico nell'Istituto Penitenziario, fino a raggiungimento del massimale;

Ai Medici ex "SIAS" o ex "Incaricati Provvisori" titolari al momento dell'entrata in vigore dell'ACN 2019-2021, di un incarico convenzionale negli istituti penitenziari, ai sensi della Legge 740 e s.m.i., senza soluzione di continuità, fino ad esaurimento, si applica il trattamento economico individuato ai sensi nel presente Accordo Integrativo

Regionale.

Si ribadiscono le Norme Finali e le Norme Transitorie dell'ACN 2019-2021, per quanto specificamente ivi previsto per medici operanti nei servizi sanitari penitenziari.

Atteso che la disciplina di riforma della medicina penitenziaria di cui al D.Lgs. n. 230/1999 ed al DPCM 01.04.2008 ha interessato ambiti assistenziali solo prevalentemente identificabili con i Presidi sanitari interni agli istituti Penitenziari, integrando anche servizi diversi quali le Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive (attivate ex art. 3-ter L. n. 9/2012 e s.m.i. in conseguenza della chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziaria) ed i Servizi rivolti ai minori di area penale (equipe multidisciplinari territoriali, comunità ecc.), le previsioni del presente AIR trovano applicazione anche per i medici operanti nei predetti ambiti con incarichi conferiti ai sensi dell'art. 72 e 74 dell'ACN 2019-2021.

ART. 6

ATTRIBUZIONE DI NUOVI INCARICHI

La regione Campania ha definito fin dal 2019 specifici standard di personale medico di assistenza penitenziaria negli Istituti penitenziari della Regione, comprensivi del personale medico di assistenza penitenziaria di cui all'ACN 2019-2021, a partire dalla DGRC n. 593/2020, come definiti dall'Osservatorio Permanente Regionale per la Sanità Penitenziaria e, in ultimo, aggiornati come da prot. PG/2025/0119708 del 07-03.2025.



tempo indeterminato.

Per sopravvenute esigenze di servizio o di altro genere, le Aziende possono conferire incarichi a tempo determinato della durata massima di sei mesi, secondo l'ordine della graduatoria aziendale di disponibilità di cui all'articolo 19, comma 6 interpellando prioritariamente i medici residenti nell'ambito dell'Azienda stessa.

Per lo svolgimento degli incarichi di sostituzione e degli incarichi provvisori al medico di assistenza penitenziaria spetta il trattamento economico individuato ai sensi dell'ACN e del presente AIR.

NORMA FINALE

La parte economica del presente AIR verrà automaticamente e dinamicamente adeguata alle eventuali variazioni previste dai successivi AA.CC.NN. fino alla stipula del nuovo AIR.

NORME FINALI

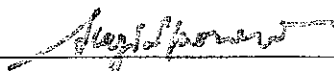
1. Alla data di pubblicazione dell'accordo sono confermati tutti gli istituti economici e normativi previsti al decreto 149/2014 e successivo 16/2020 non modificati nel presente accordo.
2. Sono confermati gli organismi normativi e le relative risorse di cui al Capo II e III del decreto 149/2014.
3. Sono confermate le indennità di cui al capo IV del decreto 149/2014 e successive integrazioni già acquisite nel decreto 16/2020.
4. Gli effetti normativi ed economici del presente Accordo, se non diversamente specificato, decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC; il presente Accordo è valido fino all'entrata in vigore del successivo AIR.
5. Le parti concordano che, in caso di norme legislative nazionali o regionali che ne modifichino l'applicabilità, si proceda alla riapertura del tavolo di trattativa per consentire le opportune modifiche e/o integrazioni entro il termine massimo di 90 giorni.
6. I medici di Assistenza Primaria a ciclo di scelta e/o a quota oraria, non ancora aderenti al ruolo unico dell'Assistenza Primaria possono optare, nel corso dell'anno, a domanda, per la scelta verso per il Ruolo Unico dell'Assistenza Primaria di cui all'art 31 dell'ACN vigente.
7. Il medico di Assistenza Primaria incaricato entro il 31/12/2024 che non opta per il ruolo unico, svolge l'attività nel proprio studio professionale, pur aderendo al modello organizzativo ed ai compiti di cui all'articolo 1.

03/10/2025

45/45

FIMMG

DOTT LUIGI SPARANO



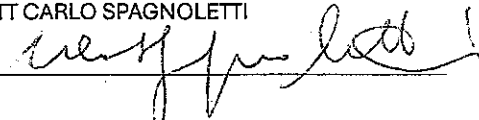
CISL MEDICI

DOTT PASQUALE MARIO SPERANZA



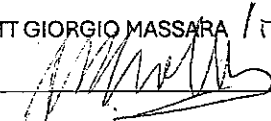
FMT

DOTT CARLO SPAGNOLETTI



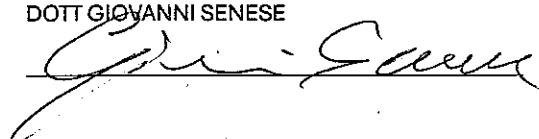
SNAMI

DOTT GIORGIO MASSARA / DOTT. ANTONIO IEROLA

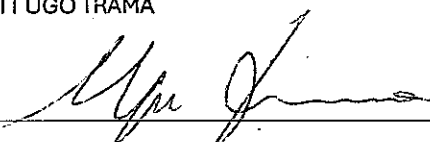
 07/10/2025

SMI

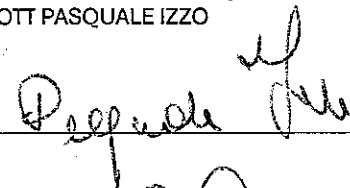
DOTT GIOVANNI SENESE



DOTT UGO TRAMA



DOTT PASQUALE IZZO



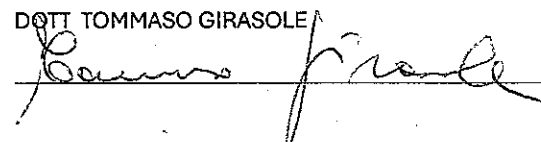
DOTT BIANCA CORCIONE



DOTT PRIMO SERGIANNI



DOTT TOMMASO GIRASOLE



ALLEGATO 1

SCHEDA ORARIA di SEDE UNICA

ASL _____

AFT MEDICINA GENERALE _____ DSB _____

Referente _____

Orario della sede unica

- Sede di Aree con numero superiore di 25.000 abitanti
(minimo 4/5 medici in sede e partecipazione degli altri medici appartenenti alla AFT)
- Sede di Aree con numero inferiore a 25.000 abitanti
(minimo 2/3 medici in sede e partecipazione degli altri medici appartenenti alla AFT)
- Sede di Aree con numero fino a 7000 abitanti
(la somma oraria degli studi presenti nella AFT determina la copertura oraria di almeno 10 ore tra le 8 e le 20)

ora	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
08-09	Nominativo del Medico presente nella sede di AFT	Nominativo del Medico presente nella sede di AFT	Nominativo del Medico presente nella sede di AFT	Nominativo del Medico presente nella sede di AFT	Nominativo del Medico presente nella sede di AFT
09-10					
10-11					
11-12					
12-13					
13-14					
14-15					
15-16					
16-17					
17-18					
18-19					



18-19					
19-20					

Sono riportate le settimane di un mese

ORARIO DELLA RETE DEGLI STUDI APPARTENENTI ALLA AFT

ora	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
08-09	Medici della AFT presenti con il proprio orario di studio	Medici della AFT presenti con il proprio orario di studio	Medici della AFT presenti con il proprio orario di studio	Medici della AFT presenti con il proprio orario di studio	Medici della AFT presenti con il proprio orario di studio
09-10	"	"	"	"	"
10-11	"	"	"	"	"
11-12	"	"	"	"	"
12-13	"	"	"	"	"
13-14	"	"	"	"	"
14-15	"	"	"	"	"
15-16	"	"	"	"	"
16-17	"	"	"	"	"
17-18	"	"	"	"	"
18-19	"	"	"	"	"
19-20	"	"	"	"	"

È riportata la settimana tipo composta dall'apertura oraria dei singoli medici nei propri studi

Sono definiti in ambito del Comitato art 12 altri modelli di organizzazione con condizioni specifiche legate a difficoltà di nel cui territorio sono presenti, frazioni e/o contrade a popolazione sparsa e viabilità disagiata

Il Referente di AFT



Ambiti territoriali di Assistenza Primaria
Divisi per aree territoriali

ASL AVELLINO		
DISTRETTO SANITARIO	AMBITO	COMUNE
Distretto Sanitario n. 4 Avellino <u>Medico di prossimità singolo.</u> <u>in aree a bassa densità</u> <u>abitativa</u>	1	Altavilla Irpina Capriglia Irpina Cervinara Chianche Grottolella Montefredane Petruro Irpino Pietrastornina Prata di Principato Ultra Pratola Serra Roccabascera Rotondi San Martino Valle Caudina Torrioni Tufo
Distretto Sanitario n. 6 Baiano	2	Avella Baiano Domicella Lauro Marzano di Nola Moschiano Mugnano del Cardinale Pago del Vallo di Lauro Quadrelle Quindici Sirignano Sperone Taurano
Distretto Sanitario n. 3 Sant'Angelo dei Lombardi	3	Bagnoli Irpino Cassano Irpino Castelfranci Guardia Lombardi Montella Morra De Sanctis Nusco Rocca San Felice Sant'Angelo dei Lombardi Torella dei Lombardi Villamaina

ASL AVELLINO		
DISTRETTO SANITARIO	AMBITO	COMUNE
Distretto Sanitario n. 5 Atripalda <u>Medico di prossimità singolo,</u> <u>in aree a bassa</u> <u>densità abitativa</u>	9	Candida Lapio Manocalzati Montefalcione Montefusco Montemiletto Pietraderusi San Mango sul Calore San Potito Ultra Santa Paolina Torre Le Nocelle Venticano
	10	Bonito Fontanarosa Frigento Gesualdo Grottaminarda Luogosano Mirabella Eclano Paternopoli Sant'Angelo all'Esca Sturno Taurasi
Distretto Sanitario n. 1 Ariano Irpino <u>Medico di prossimità singolo,</u> <u>in aree a bassa</u> <u>densità abitativa</u>	11	Ariano Irpino** Casalbore Greci Melito Irpino Montaguto Montecalvo Irpino Savignano Irpino
	12	Carife Castel Baronia Flumeri San Nicola Baronia San Sossio Baronia Scampitella Trevico Vallata Vallesaccarda Villanova del Barbone Zungoli

ASL BENEVENTO		
DISTRETTO SANITARIO	AMBITO	COMUNE
Distretto Sanitario n. 10 Teleso Terme	Teleso Terme	Teleso Terme Amorosi Castelvenero Cerreto Sannita Cusano Mutri Dugenta Faicchio Guardia Sanframondi Limatola Melizzano Paupisi Pietraroja Puglianollo San Lorenzello San Lorenzo Maggiore San Lupo San Salvatore Telesino Solopaca
Distretto Sanitario n. 11 Alto Sannio Fortore	San Giorgio La Molara	Castelfranco in Miscano Ginestra Degli Schiavoni Montefalcone di Val Fortore San Giorgio la Molara Molinara
	San Bartolomeo in Galdo	Foiano di Val Fortore Baselice Castelvetero in Val Fortore San Bartolomeo in Galdo
	Morccone	Morcone Sassinoro Santa Croce del Sannio Circello
	San Marco dei Cavoti	Reino Colle Sannita Castelpagano San Marco dei Cavoti
	Pontelandolfo	Campolattaro Casalduni Fragneto Monforte Fragneto l'Abate Pontelandolfo

ASL CASERTA		
DISTRETTO SANITARIO	AMBITO	COMUNI
Distretto Sanitario n. 15 Piedimonte	4	Liberi Castel di Sasso Formicola Piana di Monte Verna Pontelatone
	5	Caiazzo Alvignano Castel Campagnano Ruviano
	6	Pietramelara Riardo Roccaromana
Distretto Sanitario n. 16 Marcianise	1	Capodrise**
	2	Macerata Campania**
	3	Marcianise*
	4	Portico di Caserta
	5	Recale
	6	San Marco Evangelista
Distretto Sanitario n. 17 Aversa	1	Aversa*
Distretto Sanitario n. 18 Succivo	1	Carinaro
	2	Casaluce
	3	Cesa
	4	Gricignano di Aversa**
	5	Orta di Atella**
	6	Sant'Arpino**
	7	Succivo
	8	Teverola**
Distretto Sanitario n. 19 Lusciano	1	Frignano Villa di Briano
	2	Lusciano**
	3	Parete**
	4	San Marcellino**
	5	Trentola-Ducenta**
Distretto Sanitario n. 20 Casal di Principe	1	Casal di Principe**
	2	Casapesenna
	3	San Cipriano D'Aversa**
	4	Villa Literno**
Distretto Sanitario n. 21 Santa Maria Capua Vetere	1	Casapulla
	2	Curti
	3	Grazzanise Santa Maria la Fossa
	4	Santa Maria Capua Vetere
	5	San Tammaro San Pietro**

ASL NAPOLI 2 NORD		
DISTRETTO SANITARIO	AMBITO	COMUNI
Distretto Sanitario n. 35	Ambito	Bacoli**
	Ambito	Monte di Procida**
	Ambito	Pozzuoli*
Distretto Sanitario n. 36	Ambito	Barano d'Ischia Serrara Fontana
	Ambito	Casamicciola Terme Lacco Ameno
	Ambito	Forio**
	Ambito	Ischia**
	Ambito	Procida**
Distretto Sanitario n. 37	Ambito	Giugliano in Campania*
Distretto Sanitario n. 38	Ambito	Marano di Napoli*
	Ambito	Quarto*
Distretto Sanitario n. 39	Ambito	Calvizzano**
	Ambito	Qualiano**
	Ambito	Villaricca*
Distretto Sanitario n. 40	Ambito	Melito di Napoli*
	Ambito	Mugnano di Napoli*
Distretto Sanitario n. 41	Ambito	Casandrino**
	Ambito	Frattamaggiore*
	Ambito	Frattaminore**
	Ambito	Grumo Nevano**
	Ambito	Sant'Antimo*
Distretto Sanitario n. 42	Ambito	Arzano*
	Ambito	Casavatore**
Distretto Sanitario n. 43	Ambito	Casoria*
Distretto Sanitario n. 44	Ambito	Afragola*
Distretto Sanitario n. 45	Ambito	Caivano*
	Ambito	Cardito**
	Ambito	Crispano**
Distretto Sanitario n. 46	Ambito	Acerra**
Distretto Sanitario n. 47	Ambito	Casalnuovo di Napoli*

ASL NAPOLI 3 SUD		
DISTRETTO SANITARIO	AMBITO	COMUNI
Distretto Sanitario n. 58	Ambito	Pompei**
	Ambito	Gragnano**
	Ambito	Sant'Antonio Abate**
	Ambito	Santa Maria la Carità**
	Ambito	Agerola
	Ambito	Pimonte
	Ambito	Casola di Napoli Lettere
Distretto Sanitario n. 59	Ambito	Sorrento**
	Ambito	Massa Lubrense**
	Ambito	Meta**
	Ambito	Piano di Sorrento**
	Ambito	Sant'Agnello
	Ambito	Vico Equense**

ASL SALERNO		
DISTRETTO SANITARIO	AMBITO	COMUNE
Distretto Sanitario n. 65 Battipaglia	Battipaglia	Battipaglia*
	Bellizzi	Bellizzi**
	Olevano sul Tusciano	Olevano sul Tusciano
Distretto Sanitario n. 66 Salerno	Salerno +1	Salerno* Pellezzano*
Distretto Sanitario n. 67 Mercato San Severino	Mercato San Severino +5	Mercato San Severino** Baronissi** Bracigliano Calvanico** Fisciano** Siano
Distretto Sanitario n. 68 Giffoni Valle Piana	Giffoni Valle Piana +1	Giffoni Valle Piana** Giffoni Sci Casali
	Montecorvino Pugliano	Montecorvino Pugliano**
	Montecorvino Rovella +1	Montecorvino Rovella** Acerno
	Pontecagnano Faiano	Pontecagnano Faiano**
	San Cipriano Picentino +2	San Cipriano Picentino Castiglione del Genovesi San Mango Piemonte
Distretto Sanitario n. 69 Capaccio- Roccamare	Castelcivita +5	Castelcivita Aquara Controne Corleto Monforte Ottati Sant'Angelo a Fasanelle
	Capaccio Paestum +4	Capaccio Paestum** Albanella Giungano Monteforte Cilento Trentinara
	Roccamare +2	Roccamare Castel San Lorenzo Felitto
	Laurino +5	Laurino Bellosguardo Piaggine Roscigno Sacco Valle dell'Angelo

ASL SALERNO		
DISTRETTO SANITARIO	AMBITO	COMUNE
Distretto Sanitario n. 71 Sapri	Sapri +13	Sapri Alfano Casaletto Spartano Caselle in Pittari Ispani Morigerati Roccagloriosa Rofrano San Giovanni a Piro Santa Marina Torraca Torre Orsaia Tortorella Vibonati
	Camerota +2	Camerota Celle di Bulgheria Centola
Distretto Sanitario n. 72 Sala Consilina	Sala Consilina +18	Sala Consilina** Atena Lucana Auletta Buonabitacolo Caggiano Casalbuono Monte San Giacomo Montesano sulla Marcellana Padula Pertosa Petina Polla Salvitelle San Pietro al Tanagro San Rufo Sant'Arsenio Sanza Sassano Teggiano

Deliberazione N. 432AssessorePresidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
204	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 06/08/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Adempimenti contratti aggiuntivi Scuole Specializzazione Medici A.A. 2025/2026

1)	Presidente	Roberto	FICO	<u>Presidente</u>
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	<u></u>
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	<u></u>
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	<u></u>
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	<u></u>
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	<u></u>
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	<u></u>
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	<u></u>
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	<u></u>
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	<u></u>
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	<u></u>
	Segretario	Mauro	FERRARA	<u></u>

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per la transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, definisce le regole finanziarie applicabili a tali fondi, ed in particolare agli articoli da 58 a 62 concernenti gli strumenti finanziari;
- b) il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013, individuando il FSE+ quale principale strumento dell'Unione per investire nelle persone, sostenere l'occupazione, l'inclusione sociale, l'istruzione, la formazione e le competenze;
- c) con Decisione n. C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione Europea ha approvato il Programma PR Campania FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per la Regione Campania in Italia;
- d) con la Delibera di Giunta Regionale n. 494 del 27 settembre 2022, si è preso atto della citata Decisione della Commissione Europea C(2022) 6831 in merito all'approvazione del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, dando mandato all'Autorità di Gestione di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni regolamentari europee, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la corretta gestione del Programma;
- e) con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8051 del 4 novembre 2022, è stato approvato il Programma Nazionale Equità nella Salute (PNES), finalizzato al rafforzamento dei servizi sanitari e al miglioramento dell'equità di accesso alle prestazioni;

PREMESSO, altresì, che

- a) le Raccomandazioni specifiche per Paese (*CSR-Country Specific Recommendations*) pongono particolare attenzione all'istruzione terziaria in campo scientifico e tecnologico quale investimento di rilievo in considerazione del suo significativo impatto in termini economici e occupazionali; evidenziano, inoltre, la necessità di aumentare la partecipazione femminile e giovanile al mercato del lavoro, ridurre il numero di NEET, migliorare e aggiornare le competenze, anche attraverso percorsi di *upskilling e reskilling*, nonché rafforzare la capacità di attrarre e trattenere lavoratori qualificati;
- b) la Commissione Europea (EC) con la Comunicazione "*Harnessing talent in Europe's regions*" del gennaio 2023, ha evidenziato la necessità di sostenere le regioni, come la Campania, che affrontano, o rischiano di affrontare, dinamiche di riduzione della popolazione in età lavorativa, di perdita di giovani qualificati e di difficoltà nell'attrarre, sviluppare e trattenere competenze ad elevato valore aggiunto, individuando nel "*Talent Booster Mechanism*" uno strumento volto ad accompagnare tali territori nella definizione di strategie integrate per formare, attrarre e trattenere talenti;"
- c) in tale quadro, la Regione Campania risulta interessata da fenomeni di mobilità in uscita delle giovani generazioni e di dispersione di capitale umano qualificato, con conseguente esigenza di rafforzare le politiche regionali finalizzate alla valorizzazione dei talenti, alla permanenza sul territorio di competenze professionali avanzate e all'allineamento tra percorsi formativi, fabbisogni occupazionali e domanda di professionalità espressa dai sistemi economici e dai servizi pubblici essenziali;
- d) il Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)6831 del 20 settembre 2022, individua tra le priorità strategiche e gli Obiettivi Specifici pertinenti, il rafforzamento delle politiche di sostegno all'Istruzione e all'alta formazione specialistica finalizzate all'innalzamento delle competenze e all'accesso al mercato del lavoro nonché gli interventi di supporto all'occupazione e all'occupazione giovanile anche attraverso azioni volte a ridurre i fenomeni di *mismatch* tra competenze disponibili e fabbisogni del sistema produttivo e dei servizi;

- e) la strategia del PR Campania FSE+ 2021/2027, in particolare, nell'ambito della Priorità "Istruzione e Formazione" Obiettivo Specifico ESO4.7, si propone, tra l'altro, di supportare anche i percorsi di alta formazione dei giovani laureati del territorio regionale, al fine di innalzarne le competenze e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro per rispondere all'esigenza di rafforzare il capitale umano qualificato, sostenere l'accesso a percorsi post-laurea ad elevato contenuto specialistico e favorire l'acquisizione di competenze avanzate e tecnico-professionali; al contempo nell'ambito della Priorità Occupazione Giovanile, l'Obiettivo Specifico ESO4.1 dedica, tra l'altro, un'azione al sostegno di percorsi di formazione specialistica per l'inserimento lavorativo e i percorsi per l'acquisizione di una qualifica;
- f) in tale contesto, il finanziamento di contratti aggiuntivi di formazione specialistica medica, in coerenza con la disciplina nazionale di accesso alle scuole di specializzazione e con gli atti attuativi regionali, concorrere al rafforzamento del capitale umano qualificato, all'innalzamento delle competenze specialistiche, alla riduzione del mismatch tra fabbisogni professionali e disponibilità di profili medico-specialistici, nonché alla valorizzazione e permanenza sul territorio regionale di professionalità ad elevata qualificazione, in ambiti caratterizzati da fabbisogni documentati del Servizio sanitario regionale;
- g) con Delibera n. 70 del 07/11/2024, il CIPESS, nel prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione della Campania, ha disposto, in favore della Regione Campania, fra l'altro l'assegnazione delle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/87, per un importo di € 1.277.485.160,00;
- h) il citato Accordo per la Coesione finanzia un programma di interventi ritenuti strategici e qualificanti per i territori della Regione Campania, in una prospettiva di unitarietà della programmazione delle politiche di coesione e di integrazione tra i fondi della politica di coesione europea, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e le altre risorse nazionali del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, e il PNRR;
- i) nel menzionato Programma di interventi finanziato dall'Accordo per la Coesione, è compresa, tra l'altro, la misura Campania per le famiglie e per la natalità finalizzata:
 - i.1) al miglioramento della condizione complessiva delle famiglie anche con riferimento ai livelli essenziali di assistenza e alla riduzione delle disuguaglianze territoriali;
 - i.2) ad agevolare gli studenti nella fruizione del trasporto pubblico nel quinquennio 2024-2028, con una dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987 (Area tematica 10 "Sociale e salute" - linea di intervento 10.03 "Servizi socioassistenziali"), pari ad € 140.000.000,00, di cui € 20.000.000,00 per la prima annualità ed € 30.000.000,00 per ciascuna delle annualità successive;

PRESO ATTO, dell'istruttoria condotta dai competenti uffici, che

- a) il Ministero dell'Università e della Ricerca, con nota (prot. 3215 del 19/06/2026), indirizzata ai Presidenti delle Giunte regionali, ha comunicato che, in occasione della procedura concorsuale di ammissione alle scuole di specializzazione ad accesso riservato ai medici riguardante l'anno accademico 2025-2026, di cui al bando emanato con D.D.G. 21 maggio 2026, n. 77, procederà, con apposito provvedimento, alla indicazione, per ciascuna scuola di specializzazione universitaria di area sanitaria ad accesso riservato ai medici, del numero di posti disponibili per l'a.a. di riferimento, specificando quanti di tali posti sono coperti con fondi statali e quanti con fondi aggiuntivi regionali o di altri enti pubblici o privati, ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento ministeriale 10 agosto 2017, n. 130 e ss.mm. e ii.;
- b) con la medesima nota, il Ministero ha invitato le Regioni e le Province autonome a voler porre in essere gli adempimenti necessari per consentire l'eventuale finanziamento di contratti aggiuntivi, ripartiti per tipologia di specializzazione, volti a soddisfare le specifiche esigenze del territorio, specificando che, a seguito dell'attivazione dei predetti contratti regionali, la Regione sarà tenuta ad attribuire i relativi finanziamenti alle Università interessate per l'intera durata del corso di specializzazione, secondo quanto sarà successivamente comunicato dal Ministero;
- c) il finanziamento di contratti aggiuntivi di formazione specialistica medica presso le Università campane trova piena coerenza con la strategia del PR Campania FSE+ 2021-2027, in quanto diretto a rafforzare il

capitale umano altamente qualificato, promuovere l'accesso dei medici in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina nazionale a percorsi di alta formazione specialistica e sostenere l'inserimento lavorativo, o la ricollocazione qualificata, in ambiti caratterizzati da rilevanti fabbisogni professionali;

- d) il PR Campania, nell'ambito della Priorità "Istruzione e Formazione" e della Priorità "Occupazione Giovanile", individua infatti tra i propri obiettivi il rafforzamento delle competenze avanzate, il sostegno ai percorsi formativi ad elevato contenuto specialistico e l'accompagnamento dei giovani verso occupazioni qualificate e stabili;
- e) la formazione specialistica medica rappresenta un segmento essenziale dell'istruzione terziaria e costituisce un requisito indispensabile per l'accesso alle professioni mediche specialistiche e per l'esercizio di funzioni ad elevata qualificazione nel sistema sanitario. L'incremento del numero di contratti finanziabili annualmente oltre ad accrescere le opportunità di accesso dei medici destinatari al mercato del lavoro specialistico, può migliorare il processo di qualificazione professionale e incidere positivamente sulla capacità del sistema sanitario regionale di disporre delle professionalità necessarie per fronteggiare i crescenti fabbisogni assistenziali, ove si subordini il sostegno alla permanenza nell'ambito del territorio regionale per un periodo prefissato;
- f) il finanziamento di contratti aggiuntivi consente pertanto di ampliare l'offerta formativa specialistica in aree coerenti con il fabbisogno espresso dal Servizio sanitario regionale, contribuendo al ricambio generazionale delle competenze, alla riduzione delle carenze di personale specialistico e al miglioramento della capacità del sistema sanitario regionale di garantire servizi adeguati ai cittadini. L'intervento produce effetti diretti sull'occupabilità dei destinatari, incrementandone le prospettive di inserimento stabile e qualificato nel mercato del lavoro, ed appare coerente con le finalità perseguite dall'Obiettivo Specifico ESO4.7 e, ove riferito a giovani laureati, con le azioni dell'Obiettivo Specifico ESO4.1 del PR Campania FSE+ 2021/2027;
- g) sotto il profilo strategico, la misura contribuisce inoltre a contrastare i fenomeni di mobilità in uscita dei giovani laureati e di dispersione del capitale umano qualificato, favorendo la permanenza e l'attrazione di professionalità ad alta specializzazione sul territorio regionale. Tale finalità risulta pienamente coerente con gli indirizzi del Programma che richiamano espressamente l'esigenza di valorizzare il capitale umano e di contrastare la cosiddetta "fuga dei cervelli", rafforzando la competitività e la resilienza del sistema regionale;
- h) l'intervento, inoltre, si pone in un'ottica di complementarietà e sinergia con il Programma Nazionale Equità nella Salute (PNES), finalizzato al rafforzamento dei servizi sanitari e al miglioramento dell'equità di accesso alle prestazioni, contribuendo alla più ampia strategia di rafforzamento dei sistemi sanitari regionali, per rispondere alle sfide connesse al miglioramento dei livelli essenziali di assistenza e alla riduzione delle disuguaglianze territoriali, attraverso un'azione orientata all'immissione nel Servizio Sanitario Regionale, di personale altamente qualificato;
- i) tenuto conto della natura pluriennale dei percorsi di formazione specialistica medica, l'intervento sarà strutturato secondo un'articolazione per annualità formative, da intendersi quali fasi funzionalmente autonome, chiaramente delimitate sotto il profilo temporale, finanziario e realizzativo, in modo da imputare al PR Campania FSE+ 2021-2027 esclusivamente le spese riferite ad annualità effettivamente realizzate, concluse, pagate e verificabili entro il periodo di ammissibilità della spesa del Programma;
- j) le eventuali annualità formative successive al periodo di ammissibilità della spesa del PR Campania FSE+ 2021-2027 resteranno escluse dal perimetro finanziario del Programma e saranno coperte mediante risorse regionali, nazionali o comunque mediante altre fonti coerenti con la finalità dell'intervento, assicurando la continuità e la copertura complessiva del percorso di specializzazione, in via prioritaria a valere sulla misura Campania per le famiglie e per la natalità nell'ambito dell'allegato 5 all'Accordo per la Coesione della Campania sottoscritto il 17 settembre 2024, stante la finalità di miglioramento dei livelli essenziali di assistenza e alla riduzione delle disuguaglianze territoriali che l'iniziativa soddisfa in favore delle famiglie della Campania e tenuto conto della capienza finanziaria della medesima misura;

PRESO ATTO, dell'istruttoria condotta dai competenti uffici, altresì, che

- a) il menzionato intervento risulta strategico sul tema del capitale umano, finalizzato all'acquisizione di competenze specialistiche avanzate e all'incremento dell'occupabilità di giovani professionisti, coerente

con gli obiettivi del PR Campania FSE+ 2021-2027 relativi al rafforzamento delle competenze avanzate, all'incremento dell'occupabilità dei giovani laureati e all'allineamento tra offerta formativa e fabbisogni del sistema economico e dei servizi generando risultati misurabili in termini di partecipazione a percorsi formativi di alta qualificazione, conseguimento delle competenze specialistiche e successivo inserimento occupazionale qualificato in settori caratterizzati da fabbisogni documentati;

- b) l'intervento, infatti, è diretto a sostenere percorsi di alta formazione specialistica indispensabili per l'accesso a professioni ad elevata qualificazione, contribuendo al contempo alla riduzione del mismatch professionale nel sistema sanitario regionale, al rafforzamento della capacità di risposta ai fabbisogni assistenziali delle famiglie e valorizzazione del capitale umano altamente qualificato, favorendo la permanenza sul territorio regionale di giovani professionisti altamente qualificati, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo del capitale umano e di contrasto alla mobilità in uscita dei laureati perseguiti dal Programma e di incremento del Welfare per le famiglie in coerenza con la misura Campania per le famiglie e per la natalità nell'ambito dell'allegato 5 all'Accordo per la Coesione della Campania sottoscritto il 17 settembre 2024;
- c) pertanto, i competenti Uffici propongono di programmare l'importo fino a un massimo di 5 Meuro a valere sulla Priorità "Istruzione e Formazione", Obiettivo Specifico ESO4.7, e sulla Priorità "Occupazione Giovanile", Obiettivo Specifico ESO4.1, nonché a valere sull'Accordo per la Coesione, allegato 5, misura Campania per le famiglie e per la natalità, per il finanziamento di contratti aggiuntivi, ripartiti per tipologia di specializzazione ad accesso riservato ai medici riguardante l'anno accademico 2025-2026, destinati a medici in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina nazionale e degli ulteriori requisiti stabiliti dagli atti attuativi regionali;

RITENUTO ,

- a) di dover programmare l'importo fino a un massimo di 5 Meuro a valere sulla Priorità "Istruzione e Formazione", Obiettivo Specifico ESO4.7, e sulla Priorità "Occupazione Giovanile", Obiettivo Specifico ESO4.1, nonché a valere sull'Accordo per la Coesione, allegato 5, misura Campania per le famiglie e per la natalità, per il finanziamento di contratti aggiuntivi, ripartiti per tipologia di specializzazione ad accesso riservato ai medici riguardante l'anno accademico 2025-2026, destinati a medici in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina nazionale e degli ulteriori requisiti stabiliti dagli atti attuativi regionali;
- b) di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale:
 - b.1) di individuare, di concerto con le Università coinvolte, gli ambiti di interesse per l'attivazione delle specializzazioni integrative di cui al presente provvedimento in relazione ai fabbisogni rilevati e di prevedere le misure ritenute più opportune per favorire la permanenza dei destinatari dell'iniziativa nell'ambito sanitario regionale;
 - b.2) di adottare, in raccordo con l'Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, in qualità di Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021–2027, gli atti necessari alla attuazione della misura;

VISTI;

- a) il D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, recante il Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia;
- b) il Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, recante il Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria;
- c) la Legge 3 luglio 1998 e Decreto MUR 14 dicembre 2021, n. 226;
- d) il D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368 e s.m.i., reca disposizioni in ordine all'"Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE" e, in particolare, l'articolo 35, comma 1 relativamente all'individuazione del fabbisogno dei medici specialisti da formare, e l'articolo 35, comma 2, secondo cui "In relazione al decreto di cui al comma 1, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, acquisito il parere del Ministero della Salute, determina il numero dei posti da assegnare a ciascuna scuola di specializzazione accreditata ai sensi dell'articolo 43, tenuto conto della capacità ricettiva e del volume assistenziale delle strutture sanitarie inserite nella rete formativa della scuola stessa";

- e) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2007, recante "Costo contratto formazione specialistica dei medici" e s.m.i.;
- f) la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che disciplina l'organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- g) il Regolamento (UE) n. 651/2014 – GBER - della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- h) il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 ottobre 2014, n. 176, recante la disciplina del microcredito in attuazione dell'articolo 111 del decreto legislativo n. 385/1993;
- i) il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, con particolare riferimento agli articoli da 58 a 62 in materia di strumenti finanziari;
- j) il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- k) il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- l) la Comunicazione (C/2024/7467) della Commissione Europea, che detta gli Orientamenti sull'uso delle Opzioni Semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE);
- m) il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1054 del 7 agosto 2025, che individua i requisiti specifici e le condizioni richieste dai soggetti finanziatori, ivi comprese le regioni, ai candidati al concorso nazionale di cui al bando indetto con D.D. n. n. 647/2025 ai fini dell'assegnazione dei contratti aggiuntivi da essi finanziati per l'a.a. 2024-2025;
- n) il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 642 del 23 settembre 2025 recante la ripartizione dei posti di specializzazione medica per ciascuna scuola di specializzazione accreditata nel corso dell'a.a. 2024/25 nonché l'indicazione dei posti aggiuntivi coperti con contratti finanziati dalle Regioni e Province autonome e con fondi di altri enti pubblici e/o privati, e relative riserve;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di programmare l'importo fino a un massimo di 5 Meuro a valere sulla Priorità "Istruzione e Formazione", Obiettivo Specifico ESO4.7, e sulla Priorità "Occupazione Giovanile", Obiettivo Specifico ESO4.1, nonché a valere sull'Accordo per la Coesione, allegato 5, misura Campania per le famiglie e per la natalità, per il finanziamento di contratti aggiuntivi, ripartiti per tipologia di specializzazione ad accesso riservato ai medici riguardante l'anno accademico 2025-2026, destinati a medici in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina nazionale e degli ulteriori requisiti stabiliti dagli atti attuativi regionali;
2. di demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale:
 - 2.1. di individuare, di concerto con le Università coinvolte, gli ambiti di interesse per l'attivazione delle specializzazioni integrative di cui al presente provvedimento in relazione ai fabbisogni rilevati e di prevedere le misure ritenute più opportune per favorire la permanenza dei destinatari dell'iniziativa nell'ambito sanitario regionale;
 - 2.2. di adottare, in raccordo con l'Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, in qualità di Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021–2027, gli atti necessari alla attuazione della misura;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie Sezione Amministrazione Trasparente - Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	432	del	06/08/2026	SPL 204	SSL 00	STL 00
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

Adempimenti contratti aggiuntivi Scuole Specializzazione Medici A.A. 2025/2026

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Presidente Roberto FICO</i>	<i>05/08/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>308.00.00</i>	<i>Sergio NEGRO</i>	<i>05/08/2026</i>
	<i>307.00.00</i>	<i>Maria SOMMA</i>	<i>04/08/2026</i>
	<i>204.00.00</i>	<i>Reggente Ugo TRAMA</i>	<i>04/08/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE			

ADOZIONE	<i>06/08/2026</i>	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	<i>06/08/2026</i>	<i>Mauro FERRARA</i>
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	<i>06/08/2026</i>	<i>Roberto FICO</i>
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	<i>06/08/2026</i>	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2020000 DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
2060000 DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
2100000 DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE
3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

*SPL = Direzione Generale**SSL = Settore**STL = UOS*

Deliberazione N. 443AssessoreAssessore Fiorella ZABATTA

SPL	SSL	STL
205	02	02

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 06/08/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

***Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 dell'Agenzia Regionale
Universiadi per lo Sport - ARUS.***

1)	Presidente	Roberto	FICO	<u>Presidente</u>
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	<u></u>
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	<u></u>
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	<u></u>
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	<u></u>
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	<u></u>
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	<u></u>
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	<u></u>
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	<u></u>
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	<u></u>
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	<u></u>
	Segretario	Mauro	FERRARA	<u></u>

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a. la Regione Campania riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie e sportive, ricreative, educative ed agonistiche, per assicurare il mantenimento ed il miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini, nonché il pieno e completo sviluppo della loro personalità;
- b. la Regione Campania riconosce, altresì, alla cultura ed alla pratica dello sport e delle attività motorie un ruolo preminente per la formazione educativa dei praticanti, per la costruzione di un sentimento d'integrazione e di appartenenza alla comunità, per lo sviluppo di relazioni sociali fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e le regole di convivenza civile;
- c. la Regione Campania, con Legge regionale 5 aprile 2016 n. 6, al fine di definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per l'Universiade 2019, ha istituito l'Agenzia regionale per le Universiadi (ARU 2019), ente di scopo della Regione Campania dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile;
- d. con Legge regionale n. 38, del 29.12.2020, all'art. 3, l'Agenzia Regionale Universiadi 2019 (ARU) è stata trasformata in Ente strumentale della Regione Campania, modificandone la denominazione in Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (ARUS);
- e. con deliberazione n. 87 del 2 marzo 2021 la Giunta Regionale ha approvato le modifiche allo Statuto dell'Agenzia Regionale per le Universiadi che ha assunto la denominazione di "Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport – ARUS" ai sensi dell'art. 3 comma 1 l.r. n. 38 del 29 dicembre 2020;
- f. lo Statuto assegna all'ARUS i seguenti compiti: a) programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva; b) promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie; c) diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive; d) valorizzazione ai fini sportivi di beni di proprietà regionale; e) supporto tecnico-amministrativo negli ambiti individuati dalle lettere a), b), c), d) nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici; f) promozione di interventi di conservazione, implementazione delle strutture, miglioramento e messa in sicurezza del patrimonio edilizio sportivo, dei musei celebrativi dedicati allo sport e alle Universiadi;
- g. lo Statuto prevede, altresì, quali organi dell'ARUS, il Direttore Generale e il Revisore dei Conti, affidando al Direttore Generale, tra l'altro, la responsabilità e la gestione delle risorse finanziarie dell'Agenzia, il compito di adottare i documenti contabili dell'Ente, l'onere di informare gli Uffici regionali competenti *ratione materiae* sulle attività in corso e di quelle programmate, al fine di assicurare la coerenza e il raccordo con le attività della Regione e prevedendo, inoltre, che il Revisore dei Conti predisponga la relazione di accompagnamento al bilancio previsionale per la successiva trasmissione agli Uffici regionali;

Rilevato che

l'art. 8, comma 2, dello Statuto dell'ARUS, tra l'altro, dispone che *"I documenti contabili sono adottati dal Direttore generale dell'ARUS e trasmessi all'Ufficio regionale competente ratione materiae per la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale"*;

Preso atto, dall'istruttoria dei competenti uffici, che

- a. con nota PEC prot. n. 0001225/2026 dell'11/05/2026, acquisita in pari data al protocollo regionale con il n. 0432972/2026, l'ARUS ha trasmesso la documentazione contabile relativa al rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025, adottato con determina del Direttore Generale n. 61 del 29/04/2026, corredata dal Conto del patrimonio, dal Piano degli indicatori e dalla Relazione sulla gestione 2025, nonché dal parere del Revisore Unico dei Conti, attestante la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione;

- b. con nota prot. n. 0503814 del 04/06/2026, in conformità a quanto disposto dalla nota prot. n. 2021/491917 del 05/10/2021, recante “Bilanci Enti del GAP all’approvazione della Giunta regionale”, nonché dalla nota prot. n. 342134 del 05/07/2023, recante “Strumenti di programmazione economico-finanziaria degli enti strumentali”, la Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, ai fini del completamento dell’iter amministrativo di competenza, ha richiesto al competente Ufficio della Direzione Generale Risorse Finanziarie di far conoscere gli esiti delle attività di analisi e verifica preventiva condotte sulla documentazione trasmessa dall’ARUS;
- c. con e-mail del 06/07/2026, il competente Settore della Direzione Generale Risorse Finanziarie, all’esito delle verifiche istruttorie sulla documentazione trasmessa, ha richiesto chiarimenti in ordine all’applicazione dell’avanzo di amministrazione e alle spese con esso finanziate;
- d. con nota acquisita al prot. reg. con il n. 0620404 del 13/07/2026, l’ARUS, ha trasmesso il dettaglio degli interventi e delle spese con esso finanziati;
- e. con nota prot. n. 0631514/2026 del 16/07/2026, il competente Settore della DG Risorse Finanziarie, esaminati i chiarimenti forniti dall’ARUS, ai fini dell’espressione del parere favorevole all’approvazione del rendiconto 2025, ha richiesto lo stralcio dalla quota vincolata delle risorse destinate alle spese di funzionamento, facendole confluire nella parte disponibile, nonché le necessarie modifiche ai prospetti contabili e alla Relazione sulla Gestione;
- f. con nota acquisita al prot. reg. con n. 0649974 del 23/07/2026, l’ARUS ha trasmesso la determina del Direttore Generale n. 112 del 23/07/2026 e i relativi allegati, con cui sono state recepite le osservazioni formulate con la succitata nota prot. n. 0631514/2026;
- g. con nota prot. n. 0659828/2026 del 28/07/2026, il competente Settore della DG Risorse Finanziarie, all’esito dell’analisi della documentazione rettificata e integrata dall’ARUS, ha comunicato di non rilevare ulteriori profili di criticità ostativi all’approvazione del rendiconto;
- h. pertanto, i competenti Uffici, non rilevando ulteriori motivi ostativi, propongono di approvare, ai sensi dell’art. 8, comma 2, dello Statuto dell’ARUS, il rendiconto della gestione per l’esercizio finanziario 2025, come rettificato con determina del Direttore Generale n. 112 del 23/07/2026, con la relativa documentazione;

Ritenuto, pertanto,

di dover approvare, ai sensi dell’art. 8 comma 2 dello Statuto dell’ARUS, il rendiconto della gestione per l’esercizio finanziario 2025, con relativa documentazione, comprensiva di Relazione sulla Gestione, Rendiconto, Conto del Patrimonio e Piano degli Indicatori, adottato dal Direttore Generale dell’ARUS, ai sensi dell’art. 6, comma 2, lettera e) del medesimo Statuto, con determina n. 61 del 29/04/2026, come rettificato e integrato con determina n. 112 del 23/07/2026, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Visti

- a. la Legge regionale 28 maggio 2009 n. 6 – “Statuto della Regione Campania”;
- b. la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38, art. 3;
- c. lo Statuto della Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport – ARUS;
- d. la Delibera di Giunta Regionale n. 87 del 2 marzo 2021;
- e. le determine del Direttore Generale dell’ARUS n. 61 del 29/04/2026 e n. 112 del 23/07/2026, con le quali sono stati, rispettivamente, adottati e successivamente rettificati e integrati il rendiconto della gestione per l’esercizio finanziario 2025 e la relativa documentazione;
- f. il Regolamento interno della Giunta Regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 176 del 07/05/2026;
- g. la nota prot. n. 0659828/2026 del 28/07/2026 del Settore Rendicontazione finanziaria ed economico-patrimoniale. Indebitamento, recante le conclusioni delle attività di analisi e verifica preventiva svolte sul rendiconto della gestione per l’esercizio finanziario 2025 dell’Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (ARUS);

Propone, e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8 comma 2 dello Statuto dell'ARUS, il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025, con relativa documentazione, comprensiva di Relazione sulla Gestione, Rendiconto, Conto del Patrimonio e Piano degli Indicatori, adottato dal Direttore Generale dell'ARUS, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e) del medesimo Statuto, con determina n. 61 del 29/04/2026, come rettificato e integrato con determina n. 112 del 23/07/2026, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Politiche sociali, Politiche giovanili e Sport, anche per la notifica all'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport – ARUS, all'Ufficio Speciale Controlli e alla Sezione Amministrativa Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017 ed al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	443	del	06/08/2026	SPL 205	SSL 02	STL 02
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 dell'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport - ARUS.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Assessore Fiorella ZABATTA</i>	<i>04/08/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>205.00.00</i>	<i>Dario GARGIULO</i>	<i>31/07/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE	<i>205.02.00</i>	<i>Anita FLORIO</i>	<i>31/07/2026</i>

ADOZIONE	<i>06/08/2026</i>	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	<i>06/08/2026</i>	<i>Mauro FERRARA</i>
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	<i>06/08/2026</i>	<i>Roberto FICO</i>
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	<i>06/08/2026</i>	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO

2050000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT

3050000 UFFICIO CONTROLLI

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS

DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE N. 61 del 29/04/2026

Il Direttore Generale: ing. Flavio de Martino

Il Dirigente Amministrativo: Dott. Bruno Ascione

OGGETTO: Rendiconto del bilancio dell'esercizio finanziario 2025: adozione ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii (con allegati)

Relazione istruttoria

Il sottoscritto Dott. Bruno Ascione, Dirigente dell'Area Amministrativa

PREMESSO CHE:

- con Legge regionale Campania del 05/04/2016, n.6, art. 18, è stata istituita l'Agenzia Regionale Universiadi - ARU 2019 con il compito di definire, coordinare e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019;
- la Legge regionale Campania del 29/12/2020, n. 38, all'art. 3, co. 1, ha disposto che *"L'Agenzia regionale Universiadi 2019, istituita ai sensi del comma 3, dell'articolo 18 della legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 (Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016) assume la denominazione di Agenzia regionale Universiadi per lo sport e svolge funzioni di ente strumentale della Regione Campania in materia di: a) programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva; b) promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie; c) diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive; d) valorizzazione a fini sportivi di beni di proprietà regionale; e) supporto tecnico-amministrativo negli ambiti individuati dalle lettere a), b), c), d) nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici"*;
- con Delibera di Giunta Regionale Campania n. 87 del 02/03/2021 sono state approvate le modifiche dello Statuto dell'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport che al "Capo II – Organi" prevede, co. 2 dell'art. 5, la figura del Direttore Generale che esercita *"le attribuzioni e le competenze previste dalle leggi nazionali e regionali e dalle norme del presente statuto"*;
- con Delibera di Giunta regionale Campania n. 232 del 01/06/2021 è stata avviata la procedura per la nomina del Direttore Generale dell'Agenzia regionale Universiadi per lo Sport – ARUS, dando mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali della Giunta Regionale Campania di procedere all'attivazione di un avviso pubblico per il conferimento del relativo incarico, nonché per la definizione dei relativi atti consequenziali;
- con Legge regionale Campania del 29/06/2021, n. 5, art. 27, co. 2, è stata aggiunta all'art. 3 della predetta L.R. 38/2020 la seguente lettera: *"e) promozione di interventi di conservazione, implementazione delle strutture, miglioramento e messa in sicurezza del patrimonio edilizio sportivo, dei musei celebrativi dedicati allo sport e alle Universiadi."*, e all'art. 2 è stato stabilito che *"La deliberazione di cui al comma 8 dell'articolo 3 della legge regionale 38/2020 attribuisce all'Agenzia Regionale Universiadi per lo sport (ARUS) le funzioni per l'attuazione di quanto previsto dal comma 7 del medesimo articolo e ne definisce la spesa e la relativa copertura nell'ambito delle risorse già stanziare con la medesima disposizione"*.
- con Delibera di Giunta regionale Campania n. 141 del 22/03/2022 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale Universiadi per lo Sport all'ing. Flavio De Martino il cui mandato è stato formalizzato con successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 49 del 06/04/2022;
- con Determina n. 1 del 21/04/ 2022, il Direttore Generale ARUS ha preso atto e ratificato tutti gli atti ed i contratti emanati e stipulati durante la gestione commissariale;
- con Determina n. 212 del 23/12/2024 il Direttore Generale ARUS ha approvato il Bilancio di previsione 2025-2027;
- con Determina n. 11 del 30/01/2025 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'ARUS;
- con Delibera di Giunta Regionale Campania n. 172 del 31/03/2025 è stato prorogato l'incarico di Direttore Generale dell'ARUS all'ing. Flavio De Martino per il tempo strettamente necessario all'espletamento e definizione delle procedure di nomina del Direttore Generale e, comunque, non oltre il 30 giugno 2025, al fine di garantire la continuità delle attività amministrative, gestionali e contabili di competenza;

- con Delibera di Giunta regionale Campania n. 442 del 30/06/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale Universiadi per lo Sport all'ing. Flavio De Martino il cui mandato è stato formalizzato con successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 78 del 01/07/2025;
- in data 14/11/2025 con determina del Direttore Generale n. 158 è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Amministrativa dell'ARUS al dott. Bruno Ascione;

PREMESSO ALTRESI' che:

- a norma dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs 118/2011, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 126/2014, concernente le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42", il rendiconto è approvato dagli organi di governo degli stessi soggetti entro il 30 aprile dell'anno successivo;
- è stato predisposto il Rendiconto del bilancio dell'esercizio finanziario 2025 secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.Lgs 118/2011, composto dal Conto del Bilancio, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Relazione sulla Gestione;
- la Relazione sulla Gestione è stata predisposta in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs 118/2011 che prevede una relazione allegata al rendiconto quale documento illustrativo dei fatti di gestione;
- è stato elaborato il Piano degli Indicatori di Bilancio per il Rendiconto per l'esercizio 2025;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Revisore Unico dei Conti sul Rendiconto del bilancio per l'esercizio finanziario 2025, composto dal Conto del Bilancio, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Relazione sulla Gestione, acquisito in data 28.04.2026 al protocollo n. 1133 ed allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

RITENUTO di

dover adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 1, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., il Rendiconto del bilancio per l'esercizio finanziario 2025 e la Relazione sulla gestione, corredati dal parere favorevole dall'Organo di Revisione dei Conti;

VISTI

- la L.R. del 25/11/2013 n. 18
- la L.R. del 05/04/2016, n.6
- la L.R. del 29/12/2020, n. 38
- la Delibera di Giunta regionale n. 87 del 02/03/2021
- la Delibera di Giunta regionale n. 232 del 01/06/2021
- la Delibera di Giunta regionale Campania n. 141 del 22/03/2022
- il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 49 del 06/04/2022
- la Determina n. 1 del 21/04/ 2022 del Direttore Generale ARUS;
- la D.G.R. Campania n. 172 del 31/03/2025;
- la D.G.R. Campania n. 442 del 30/06/2025;
- il D.P.R. Campania n. 78 del 01/07/2025;
- il Decreto n. 177 del 24/12/2025 del Direttore Generale ARUS di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028;
- la Determina n. 11 del 29/01/2026 del Direttore Generale ARUS di approvazione del PIAO dell'ARUS;
- lo Statuto dell'Agenzia Regionale Universiadi per lo sport;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il Regolamento di contabilità;

Per tutto quanto premesso e considerato;

PROPONE:

di adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 1, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., il Rendiconto del bilancio per l'esercizio finanziario 2025 secondo lo schema di cui all'Allegato 10 del predetto decreto legislativo e composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi, dal quadro generale riassuntivo, dalla verifica degli equilibri, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla Relazione sulla Gestione, corredati dal parere favorevole del Revisore Unico dei Conti, nonché il piano degli indicatori di bilancio al Rendiconto 2025.

Regolarità amministrativa
Il Dirigente l'Area Amministrativa
Dott. Bruno Ascione

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la relazione istruttoria e le sue risultanze di cui sopra redatta dal Dirigente dell'Area Amministrativa, dott. Bruno Ascione, nonché di quanto premesso, ne recepisce in toto il contenuto e per l'effetto

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte di:

- 1. Prendere** atto della relazione istruttoria;
- 2. Adottare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 1, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., il Rendiconto del bilancio per l'esercizio finanziario 2025 secondo lo schema di cui all'Allegato 10 del predetto decreto legislativo e composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi, dal quadro generale riassuntivo, dalla verifica degli equilibri, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla Relazione sulla Gestione, corredati dal parere favorevole del Revisore Unico dei Conti, nonché il piano degli indicatori di bilancio al Rendiconto 2025, tutto allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3. Trasmettere** il presente atto e tutti gli allegati al Presidente della Giunta Regionale della Campania e alla Direzione Generale di competenza;
- 4. Dare atto** che gli atti relativi all'oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul sito ufficiale dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione Trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs 33/2013.

Il Direttore Generale
Ing. Flavio De Martino

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2025

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2025 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] /(Accertamenti primi tre titoli Entrate)	1,55 %
2 Entrate correnti			
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	870,88 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	95,48 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	4,73 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	0,52 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	108,54 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	76,09 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	0,42 %
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	0,29 %

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici****Rendiconto esercizio 2025**

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2025 (percentuale)
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	1,42 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici****Rendiconto esercizio 2025**

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2025 (percentuale)
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	0,00 %
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,00 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	16,36 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2025**

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2025 (percentuale)
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	19,50 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	67,56 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	53,91 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	100,00 %

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2025**

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2025 (percentuale)
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	23,47 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	18,90 %
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	23,74 %

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici****Rendiconto esercizio 2025**

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2025 (percentuale)
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	18,88 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-11,59
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2025**

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2025 (percentuale)
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,00 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	14,09 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	0,00 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	85,91 %
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00 %
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2025**

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2025 (percentuale)
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	0,00 %
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	2,56 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	2,34 %

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici****Rendiconto esercizio ~~2025~~ 2025**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2025 (percentuale)
----------------------	-------------	--

(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.

(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.

(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)

(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2025

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	54,15 %	78,09 %	82,21 %	100,00 %	100,00 %	78,01 %	77,36 %	78,73 %
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	54,15 %	78,09 %	82,21 %	100,00 %	100,00 %	78,01 %	77,36 %	78,73 %
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2,15 %	0,34 %	0,37 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,77 %	0,12 %	0,08 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	2,92 %	0,45 %	0,45 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2025

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00 %	13,82 %	15,23 %	0,00 %	100,00 %	6,39 %	6,39 %	0,00 %
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	0,00 %	13,82 %	15,23 %	0,00 %	100,00 %	6,39 %	6,39 %	0,00 %
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
TITOLO 6:	Accensione prestiti								
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 20²⁵

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	10,44 %	2,74 %	0,93 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	32,49 %	4,90 %	1,18 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	42,93 %	7,64 %	2,11 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
TOTALE ENTRATE		100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	72,10 %	67,13 %	78,74 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 20.25

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	0,08 %	0,00 %	0,04 %	0,00 %	0,07 %	0,00 %	0,01 %
	02	Segreteria generale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1,47 %	0,00 %	0,79 %	0,00 %	1,08 %	0,00 %	0,43 %
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	06	Ufficio tecnico	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	08	Statistica e sistemi informativi	0,04 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,03 %
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	010	Risorse umane	2,06 %	0,00 %	1,10 %	0,00 %	1,16 %	0,00 %	1,01 %
	011	Altri servizi generali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		3,65 %	0,00 %	1,94 %	0,00 %	2,32 %	0,00 %	1,48 %
Missione 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	TOTALE Missione 02 Giustizia		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 20.25

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	04	Istruzione universitaria	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	05	Istruzione tecnica superiore	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	07	Diritto allo studio	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	89,40 %	0,00 %	93,71 %	0,00 %	95,76 %	0,00 %	91,21 %
	02	Giovani	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		89,40 %	0,00 %	93,71 %	0,00 %	95,76 %	0,00 %	91,21 %
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 07 Turismo		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi****Rendiconto esercizio 20.25**

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	03	Rifiuti	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	04	Servizio idrico integrato	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 20.25

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Trasporto pubblico locale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	04	Altre modalità di trasporto	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 11 Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 11 Soccorso civile		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Interventi per la disabilità	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	03	Interventi per gli anziani	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	05	Interventi per le famiglie	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	08	Cooperazione e associazionismo	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi

Rendiconto esercizio 20.25

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 13 Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 13 Tutela della salute		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	03	Ricerca e innovazione	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Formazione professionale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	03	Sostegno all'occupazione	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi

Rendiconto esercizio 20.25

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Caccia e pesca	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 19 Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	0,27 %	0,00 %	0,14 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,31 %
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	03	Altri fondi	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti		0,27 %	0,00 %	0,14 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,31 %
Missione 50 Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 50 Debito pubblico		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi****Rendiconto esercizio 20.25**

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
		Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	6,69 %	0,00 %	4,21 %	0,00 %	1,92 %	0,00 %	7,00 %
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema nazionale sanitario	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
		Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	6,69 %	0,00 %	4,21 %	0,00 %	1,92 %	0,00 %	7,00 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	100,00 %	100,00 %	77,35 %	76,39 %	86,63 %
	02	Segreteria generale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100,00 %	100,00 %	32,36 %	35,88 %	28,49 %
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	06	Ufficio tecnico	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	08	Statistica e sistemi informativi	100,00 %	100,00 %	70,41 %	59,78 %	95,91 %
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	010	Risorse umane	100,00 %	100,00 %	83,72 %	96,13 %	12,62 %
	011	Altri servizi generali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		100,00 %	100,00 %	53,47 %	67,39 %	26,43 %
Missione 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	TOTALE Missione 02 Giustizia		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	04	Istruzione universitaria	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	05	Istruzione tecnica superiore	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	07	Diritto allo studio	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	100,00 %	100,00 %	71,06 %	80,98 %	32,90 %
	02	Giovani	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		100,00 %	100,00 %	71,06 %	80,98 %	32,90 %
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 07 Turismo		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	03	Rifiuti	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	04	Servizio idrico integrato	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Trasporto pubblico locale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	04	Altre modalità di trasporto	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 11 Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 11 Soccorso civile		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Interventi per la disabilità	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	03	Interventi per gli anziani	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	05	Interventi per le famiglie	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	08	Cooperazione e associazionismo	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 13 Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 13 Tutela della salute		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	03	Ricerca e innovazione	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Formazione professionale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	03	Sostegno all'occupazione	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Caccia e pesca	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 19 Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	100,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	03	Altri fondi	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti		100,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 50 Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 50 Debito pubblico		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	100,00 %	100,00 %	82,30 %	96,84 %	0,27 %
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema nazionale sanitario	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi		100,00 %	100,00 %	82,30 %	96,84 %	0,27 %

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
1 Rigidità strutturale di bilancio	1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborsio prestiti]] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	Impegni / Accertamenti (%)	Rendiconto	S	Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti	
2 Entrate correnti	2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziameti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / stanziameti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziameti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / stanziameti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	
	2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziameti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / stanziameti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziameti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	Accertamenti / stanziameti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	
	2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziameti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziameti di cassa	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziameti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziameti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	
	2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziameti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziameti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	
	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziameti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Incassi / stanziameti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	3.1 Utilizzo medio	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	Incassi (%)	Rendiconto	S	Utilizzo medio giornaliero delle anticipazioni di tesoreria nel corso dell'esercizio rapportate al massimo valore di ricorso alle stesse consentito dalla normativa di riferimento	dati extracontabili
	3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	Incassi (%)	Rendiconto	S	Livello delle anticipazioni rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente (3/12 degli accertamenti dei primi tre titoli delle entrate del penultimo anno precedente).	

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
4 Spesa di personale	4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) / (Titolo I - FCDE corrente + FPV macroaggr. 1.1 - FPV di entrata concernente il mac 1.1)	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa di personale di competenza dell'anno rispetto al totale della spesa corrente. Entrambe le voci sono al netto del salario accessorio pagato nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio precedente, e ricomprendono la quota di salario accessorio di competenza dell'esercizio ma la cui erogazione avverrà nell'esercizio successivo.	
	4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "Indennità e altri compensi personale a tempo determinato e indeterminato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario personale a tempo determinato e indeterminato" + FPV in uscita Macr. 1.1 - FPV di entrata concernente il Macr. 1.1) / (Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	Impegno (%)	Rendiconto	S	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	
	4.3 Incidenza della spesa per personale flessibile	(pdc 1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc 1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / (Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il macr. 1.1 - FPV in entrata macr. 1.1)	Impegno (%)	Rendiconto	S	Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	
	4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Macr 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" / popolazione residente	Impegno / Popolazione residente (€)	Rendiconto. Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile	S	Valutazione della spesa procapite dei redditi da lavoro dipendente	
5 Esternalizzazione dei servizi	5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione del ricorso a enti esterni all'amministrazione per la gestione e l'erogazione di servizi alla collettività	
6 Interessi passivi	6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	Impegno / Accertamento (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa per interessi passivi sul totale delle entrate correnti	
	6.3 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi su anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	
	6.4 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	
7 Investimenti	7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	(Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / totale Impegni Titoli I-II)	Impegni e pagamenti (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa per investimenti sul totale della spesa (corrente e in conto capitale)	
	7.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente	Impegni / Popolazione residente (€)	Rendiconto. Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile	S	Quota procapite degli investimenti diretti dell'ente	

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	7.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente	Impegni / Popolazione residente (€)	Rendiconto. Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile	S	Quota procapite dei contributi agli investimenti	
	7.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / popolazione residente (dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, riferita all'ultimo dato disponibile)	Impegni / Popolazione residente (€)	Rendiconto. Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile	S	Quota procapite degli investimenti complessivi dell'ente	
	7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Margine corrente di competenza / Impegni + FPV (%)	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota del FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziati nell'esercizio dal FPV. Nel primo esercizio del bilancio, il margine corrente è pari alla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti. Titoli (I+II+III) dell'entrata - Titolo I della spesa. Negli esercizi successivi al primo si fa riferimento al margine corrente consolidato (di cui al principio contabile generale della competenza finanziaria).
	7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Saldo positivo delle partite finanziarie / Impegni + FPV (%)	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota del FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziati nell'esercizio dal FPV. Il saldo positivo delle partite finanziarie è pari alla differenza tra il Titolo V delle entrate e il titolo III delle spese
	7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Accertamenti / Impegni + FPV (%)	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota del FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziati nell'esercizio dal FPV. Il dato delle Accensioni di prestiti da rinegoziazioni è di natura extracontabile
8 Analisi dei residui	8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	Residui passivi di competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza dei residui sulla quota di impegni registrati nell'esercizio per ogni titoli di I livello di spesa	
	8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	Residui passivi di competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza dei residui attivi sulla quota di accertamenti registrati nell'esercizio per ogni titoli di I livello di entrata	
	8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	Residui passivi di competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza dei residui passivi sul totale di impegni registrati nell'esercizio	
	8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	Residui attivi di competenza / Stock residui attivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza dei residui attivi sul totale di accertamenti registrati nell'esercizio	
	8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	Residui attivi di competenza / Stock residui attivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza della formazione di nuovi residui attivi in c/capitale nell'esercizio rispetto allo stock di residui attivi in c/capitale al 31 dicembre	
	8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	Residui attivi di competenza / Stock residui attivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza della formazione di nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie rispetto allo stock di residui attivi per riduzione di attività finanziarie al 31 dicembre	

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
9 Smantimento debiti non finanziari	9.1 Smantimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Pagamenti di competenza / Impegni di competenza (%)	Rendiconto	S	Capacità dell'ente di provvedere al pagamento di debiti esigibili nel corso dell'esercizio nell'ambito del medesimo esercizio	
	9.2 Smantimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Pagamenti in c/residui / Stock residui (%)	Rendiconto	S	Capacità dell'ente di provvedere allo smaltimento dei residui relativi ad anni precedenti nel corso dell'esercizio oggetto di osservazione	
	9.3 Smantimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	Pagamenti di competenza / Impegni di competenza (%)	Rendiconto	S	Capacità di smaltimento, nell'esercizio, dei debiti non commerciali di competenza del medesimo esercizio, di parte corrente e in conto capitale, maturati dall'ente nei confronti di un'altra amministrazione pubblica	
	9.4 Smantimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	Pagamenti in c/residui / Stock residui (%)	Rendiconto	S	Capacità di smaltimento dello stock dei debiti non commerciali, di parte corrente e in conto capitale, maturati dall'ente nei confronti di un'altra amministrazione pubblica negli anni precedenti quello di osservazione	
	9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti <i>(di cui al Comma 1, dell'articolo 9, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014)</i>	Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.	Giorni	Rendiconto	S	Indica, a livello annuale, la tempestività nei pagamenti da parte dell'amministrazione	
10 Debiti finanziari	10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	Impegni su stock (%)	Rendiconto	S	Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12	(2) Il debito da finanziamento è apri alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	Impegni su stock (%)	Rendiconto	S	Incidenza delle estinzioni ordinarie di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12, al netto delle estinzioni anticipate	(2) Il debito da finanziamento è apri alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	10.3 Sostenibilità debiti finanziari	Impegni [[Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti 1, 2 e 3	Impegni su accertamenti (%)	Rendiconto	S	Valutazione della sostenibilità dei debiti finanziari contratti dall'ente	
	10.4 Indebitamento procapite	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	Debito / Popolazione residente (€)	Rendiconto	S	Valutazione del livello di indebitamento pro capite dell'amministrazione	
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)	11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (5)	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)
	11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo /Avanzo di amministrazione (6)	Quota libera in conto capitale dell'avanzo /Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
	11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (7)	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
	11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (8)	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
	12 Disavanzo di amministrazione	12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio (Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso) / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)		Rendiconto	S	Quota di disavanzo ripianato nell'esercizio valutata quale differenza tra il disavanzo iniziale al 1° gennaio e quello alla fine dell'esercizio	(3) Indicatore da rappresentare solo se di importo >0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.
	12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	(Disavanzo di amministrazione esercizio precedente) / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)		Rendiconto	S	Valutazione dell'incremento del disavanzo nell'esercizio rispetto al saldo dell'esercizio al 1° gennaio	(3) Indicatore da rappresentare solo se di importo >0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

Piano degli indicatori di bilancio
Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 2

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo		Totale disavanzo di amministrazione (3)					(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali e i loro enti locali e strumentali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
		/					
		Patrimonio netto (1)		Rendiconto	S	Valutazione del rapporto tra il disavanzo di amministrazione rilevato nell'esercizio e il patrimonio netto dell'ente	(3) Indicatore da rappresentare solo se di importo >0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio		Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate		Rendiconto	S	Valutazione della sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio quale rapporto tra il disavanzo iscritto in spesa (stanziamento definitivo) e il totale degli accertamenti per i primi tre titoli di entrata	
13 Debiti fuori bilancio	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti riconosciuti e finanziati /	Debiti riconosciuti e finanziati	Rendiconto	S	Valutazione dello stock di debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati in relazione al totale degli impegni correnti e in c/ capitale	
		Totale impegni titolo I e titolo II	/ impegni (%)				
13.2 Debiti in corso di riconoscimento		Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento /	debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento	Rendiconto	S	Debiti in corso di riconoscimento	Dati extracontabili risultanti, ad esempio, da delibera di giunta o da schema di delibera presentato in consiglio
		Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	/ Accertamenti (%)				
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento		Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento /	Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	Rendiconto	S	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Dati extracontabili risultanti, ad esempio, delibera di consiglio con copertura differita o rinviata
		Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	/ Accertamenti (%)				
14 Fondo pluriennale vincolato	14.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi)] /	Importi indicati nell'Allegato al rendiconto concernente il FPV (%)	Rendiconto	S	Utilizzo del FPV	Il valore del "Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 10 del DLGS n. 118/2011 alla colonna a "Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1". La "Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 10 del DLGS n. 118/2011 alla colonna c "Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1 rinviata all'esercizio N+1 e successivi".
15 Partite di giro e conto terzi	15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro - Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000) /	accertamenti (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza delle entrate per partite di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti	
	15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro - Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000) /	impegni (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza delle spese per partite di giro e conto terzi sul totale delle spese correnti	
		Totale impegni primo titolo di spesa					

A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)



RENDICONTO DELLA GESTIONE

ESERCIZIO 2025

Allegato n.10 D.Lgs 118/2011

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione Quadro Riassuntivo

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione Verifica Equilibri

Allegato a) - Risultato di amministrazione e Allegato a/1) a/2) a/3)

Procedura realizzata da
PUBLISYS S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

**A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER
LO SPORT)**



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO

ESERCIZIO 2025

Procedura realizzata da
PUBLISYS S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

**A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER
LO SPORT)**



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE**

ESERCIZIO 2025

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2025 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR))		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)(4)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (2)	CP	35.352.030,87								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'	CP	0,00								
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS	26.176.727,21								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa										
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
10000	TOTALE TITOLO 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti										
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	RS	29.074.862,45	RR	22.891.476,32	R	0,00	CP	-1.500.000,00	EP	6.183.386,13
		CP	33.452.282,43	RC	24.718.761,67	A	31.952.282,43			EC	7.233.520,76
		CS	62.527.144,88	TR	47.610.237,99	CS	-14.916.906,89			TR	13.416.906,89
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2025 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR))		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)(4)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
20000	TOTALE TITOLO 2-Trasferimenti correnti	RS	29.074.862,45	RR	22.891.476,32	R	0,00	CP	-1.500.000,00	EP	6.183.386,13
		CP	33.452.282,43	RC	24.718.761,67	A	31.952.282,43			EC	7.233.520,76
		CS	62.527.144,88	TR	47.610.237,99	CS	-14.916.906,89			TR	13.416.906,89
TITOLO 3	Entrate extratributarie										
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	8.350,00	RR	8.350,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	143.727,44	RC	143.727,44	A	143.727,44			EC	0,00
		CS	152.077,44	TR	152.077,44	CS	0,00			TR	0,00
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	80.000,00	RR	0,00	R	-80.000,00	CP	-19.199,99	EP	0,00
		CP	50.000,00	RC	30.800,01	A	30.800,01			EC	0,00
		CS	130.000,00	TR	30.800,01	CS	-99.199,99			TR	0,00
30000	TOTALE TITOLO 3-Entrate extratributarie	RS	88.350,00	RR	8.350,00	R	-80.000,00	CP	-19.199,99	EP	0,00
		CP	193.727,44	RC	174.527,45	A	174.527,45			EC	0,00
		CS	282.077,44	TR	182.877,45	CS	-99.199,99			TR	0,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale										
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	5.919.015,37	RC	378.490,46	A	5.919.015,37			EC	5.540.524,91
		CS	5.919.015,37	TR	378.490,46	CS	-5.540.524,91			TR	5.540.524,91
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2025 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR))		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)(4)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
40000	TOTALE TITOLO 4-Entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	5.919.015,37	RC	378.490,46	A	5.919.015,37			EC	5.540.524,91
		CS	5.919.015,37	TR	378.490,46	CS	-5.540.524,91			TR	5.540.524,91
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie										
50100	Tipologia 100: Alienazione di attivita' finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
50000	TOTALE TITOLO 5-Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti										
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2025 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR))		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)(4)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS (5)				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
60000	TOTALE TITOLO 6-Accensione prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere										
70000	TOTALE TITOLO 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro										
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS	7.134,16	RR	0,00	R	-7.134,16	CP	-813.378,14	EP	0,00
		CP	1.175.000,00	RC	361.621,86	A	361.621,86			EC	0,00
		CS	1.182.134,16	TR	361.621,86	CS	-820.512,30			TR	0,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-1.640.761,33	EP	0,00
		CP	2.100.000,00	RC	459.238,67	A	459.238,67			EC	0,00
		CS	2.100.000,00	TR	459.238,67	CS	-1.640.761,33			TR	0,00
90000	TOTALE TITOLO 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	7.134,16	RR	0,00	R	-7.134,16	CP	-2.454.139,47	EP	0,00
		CP	3.275.000,00	RC	820.860,53	A	820.860,53			EC	0,00
		CS	3.282.134,16	TR	820.860,53	CS	-2.461.273,63			TR	0,00

	TOTALE TITOLI	RS	29.170.346,61	RR	22.899.826,32	R	-87.134,16			EP	6.183.386,13
		CP	42.840.025,24	RC	26.092.640,11	A	38.866.685,78	CP	-3.973.339,46	EC	12.774.045,67
		CS	72.010.371,85	TR	48.992.466,43	CS	-23.017.905,42			TR	18.957.431,80
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	29.170.346,61	RR	22.899.826,32	R	-87.134,16			EP	6.183.386,13
		CP	78.192.056,11	RC	26.092.640,11	A	38.866.685,78	CP	-3.973.339,46	EC	12.774.045,67
		CS	98.187.099,06	TR	48.992.466,43	CS	-23.017.905,42			TR	18.957.431,80

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

(2) Per "Utilizzzo avanzo di amministrazione" si intende "l'avanzo applicato al bilancio: indicare pertanto l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti cancellati e reimputati agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile effettuata in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

(4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs 118/2011 la voce comprende i crediti che sono stati oggetto del riaccertamento straordinario dei residui e reimputati all'esercizio.

(5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

**A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER
LO SPORT)**



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

**CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO 2025**

CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2025 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR))		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP (5)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)(4)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS (5)				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (2)	CP	35.352.030,87								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'	CP	0,00								
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS	26.176.727,21								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	29.074.862,45	RR	22.891.476,32	R	0,00	CP	-1.500.000,00	EP	6.183.386,13
		CP	33.452.282,43	RC	24.718.761,67	A	31.952.282,43			EC	7.233.520,76
		CS	62.527.144,88	TR	47.610.237,99	CS	-14.916.906,89			TR	13.416.906,89
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	88.350,00	RR	8.350,00	R	-80.000,00	CP	-19.199,99	EP	0,00
		CP	193.727,44	RC	174.527,45	A	174.527,45			EC	0,00
		CS	282.077,44	TR	182.877,45	CS	-99.199,99			TR	0,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	5.919.015,37	RC	378.490,46	A	5.919.015,37			EC	5.540.524,91
		CS	5.919.015,37	TR	378.490,46	CS	-5.540.524,91			TR	5.540.524,91
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	7.134,16	RR	0,00	R	-7.134,16	CP	-2.454.139,47	EP	0,00
		CP	3.275.000,00	RC	820.860,53	A	820.860,53			EC	0,00
		CS	3.282.134,16	TR	820.860,53	CS	-2.461.273,63			TR	0,00

	TOTALE TITOLI	RS	29.170.346,61	RR	22.899.826,32	R	-87.134,16	CP	-3.973.339,46	EP	6.183.386,13
		CP	42.840.025,24	RC	26.092.640,11	A	38.866.685,78			EC	12.774.045,67
		CS	72.010.371,85	TR	48.992.466,43	CS	-23.017.905,42			TR	18.957.431,80
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	29.170.346,61	RR	22.899.826,32	R	-87.134,16	CP	-3.973.339,46	EP	6.183.386,13
		CP	78.192.056,11	RC	26.092.640,11	A	38.866.685,78			EC	12.774.045,67
		CS	98.187.099,06	TR	48.992.466,43	CS	-23.017.905,42			TR	18.957.431,80

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

(2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione

(3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti cancellati e reimputati agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile effettuata in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

(4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs 118/2011 la voce comprende i crediti che sono stati oggetto del riaccertamento straordinario dei residui e reimputati all'esercizio.

(5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

**A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER
LO SPORT)**



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE**

ESERCIZIO 2025

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00									
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione											
0101	Programma 01 Organi istituzionali											
	Titolo 1 Spese correnti	RS	3.163,37	PR	2.740,37	R	0,00	ECP	2.049,08	EP	423,00	
		CP	32.500,00	PC	23.261,26	I	30.450,92			EC	7.189,66	
		CS	35.663,37	TP	26.001,63	FPV	0,00			TR	7.612,66	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	Totale Programma 01 Organi istituzionali	RS	3.163,37	PR	2.740,37	R	0,00	ECP	2.049,08	EP	423,00	
		CP	32.500,00	PC	23.261,26	I	30.450,92			EC	7.189,66	
		CS	35.663,37	TP	26.001,63	FPV	0,00			TR	7.612,66	
	0102	Programma 02 Segreteria generale										
		Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
CS			0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR			0,00	
Titolo 2 Spese in conto capitale		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale Programma 02 Segreteria generale		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
0103		Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato										
		Titolo 1 Spese correnti	RS	420.002,75	PR	119.672,45	R	-113.597,09	ECP	150.135,57	EP	186.733,21
			CP	611.426,93	PC	165.502,99	I	461.291,36			EC	295.788,37
	CS		1.031.429,68	TP	285.175,44	FPV	0,00	TR			482.521,58	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(I)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)				ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
	Totale Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	RS	420.002,75	PR	119.672,45	R	-113.597,09			EP	186.733,21	
		CP	611.426,93	PC	165.502,99	I	461.291,36	ECP	150.135,57	EC	295.788,37	
		CS	1.031.429,68	TP	285.175,44	FPV	0,00			TR	482.521,58	
0104	Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali											
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	Totale Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
		Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
		Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	Totale Programma 06 Ufficio tecnico	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)			ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)					TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
0107	Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile											
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	Totale Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
0108	Programma 08 Statistica e sistemi informativi											
	Titolo 1 Spese correnti	RS	2.085,71	PR	2.000,31	R	0,00	ECP	9.997,25	EP	85,40	
		CP	15.000,00	PC	2.990,70	I	5.002,75			EC	2.012,05	
		CS	17.085,71	TP	4.991,01	FPV	0,00			TR	2.097,45	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	Totale Programma 08 Statistica e sistemi informativi	RS	2.085,71	PR	2.000,31	R	0,00	ECP	9.997,25	EP	85,40	
		CP	15.000,00	PC	2.990,70	I	5.002,75			EC	2.012,05	
		CS	17.085,71	TP	4.991,01	FPV	0,00			TR	2.097,45	
0109	Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali											
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	Totale Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
0110	Programma 10 Risorse umane											
	Titolo 1 Spese correnti	RS	86.924,75	PR	10.972,36	R	-8.581,52	ECP	355.856,74	EP	67.370,87	
		CP	853.500,00	PC	478.406,50	I	497.643,26			EC	19.236,76	
		CS	940.424,75	TP	489.378,86	FPV	0,00			TR	86.607,63	

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - FC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 10 Risorse umane	RS	86.924,75	PR	10.972,36	R	-8.581,52			EP	67.370,87
		CP	853.500,00	PC	478.406,50	I	497.643,26	ECP	355.856,74	EC	19.236,76
		CS	940.424,75	TP	489.378,86	FPV	0,00			TR	86.607,63
0111	Programma 11 Altri servizi generali										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 11 Altri servizi generali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	512.176,58	PR	135.385,49	R	-122.178,61			EP	254.612,48
		CP	1.512.426,93	PC	670.161,45	I	994.388,29	ECP	518.038,64	EC	324.226,84
		CS	2.024.603,51	TP	805.546,94	FPV	0,00			TR	578.839,32
MISSIONE 02	Giustizia										
0201	Programma 01 Uffici giudiziari										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 01 Uffici giudiziari	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0202	Programma 02 Casa circondariale e altri servizi										

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	Totale Programma 02 Casa circondariale e altri servizi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	TOTALE MISSIONE 02 Giustizia	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza											
0301	Programma 01 Polizia locale e amministrativa											
		Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		Totale Programma 01 Polizia locale e amministrativa	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0302	Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana											
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R		ECP		EP	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio										
0401	Programma 01 Istruzione prescolastica										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 01 Istruzione prescolastica	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0402	Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - FC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R		ECP		EP	
	Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0404	Programma 04 Istruzione universitaria										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 04 Istruzione universitaria	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0405	Programma 05 Istruzione tecnica superiore										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 05 Istruzione tecnica superiore	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0406	Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione										
	Titolo 1 Spese correnti	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
0407	Programma 07 Diritto allo studio										
	Titolo 1 Spese correnti	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	Totale Programma 07 Diritto allo studio	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivita' culturali										
0501	Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico										
	Titolo 1 Spese correnti	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - FC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0502	Programma 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivita' culturali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero										
0601	Programma 01 Sport e tempo libero										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	5.889.035,37	PR	1.323.560,75	R	-615.347,71			EP	3.950.126,91
		CP	63.192.489,43	PC	31.732.270,67	I	34.124.946,45	ECP	29.067.542,98	EC	2.392.675,78
		CS	69.081.524,80	TP	33.055.831,42	FPV	0,00			TR	6.342.802,69
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	4.760.774,70	PR	2.179.970,84	R	-14.843,27			EP	2.565.960,59
		CP	9.770.387,31	PC	1.450.492,72	I	6.849.225,98	ECP	2.921.161,33	EC	5.398.733,26
		CS	14.531.162,01	TP	3.630.463,56	FPV	0,00			TR	7.964.693,85
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(I)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - FC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R		ECP		EP	
	Totale Programma 01 Sport e tempo libero	CP	10.649.810,07	PC	3.503.531,59	I	-630.190,98			EC	6.516.087,50
		CS	72.962.876,74	TP	33.182.763,39	FPV	40.974.172,43	31.988.704,31		TR	7.791.409,04
			83.612.686,81		36.686.294,98		0,00				14.307.496,54
0602	Programma 02 Giovani										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	0,00		EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	0,00		EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	0,00		EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 02 Giovani	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	0,00		EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0603	Programma 03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	7.011.465,16	PR	0,00	R	0,00			EP	7.011.465,16
		CP	181.752,44	PC	0,00	I	0,00	181.752,44		EC	0,00
		CS	7.193.217,60	TP	0,00	FPV	0,00			TR	7.011.465,16
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	35.848,00	PR	0,00	R	0,00			EP	35.848,00
		CP	150.000,00	PC	0,00	I	19.778,64	130.221,36		EC	19.778,64
		CS	185.848,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	55.626,64
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	0,00		EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	RS	7.047.313,16	PR	0,00	R	0,00			EP	7.047.313,16
		CP	331.752,44	PC	0,00	I	19.778,64	311.973,80		EC	19.778,64
		CS	7.379.065,60	TP	0,00	FPV	0,00			TR	7.067.091,80
	TOTALE MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	17.697.123,23	PR	3.503.531,59	R	-630.190,98			EP	13.563.400,66
		CP	73.294.629,18	PC	33.182.763,39	I	40.993.951,07	32.300.678,11		EC	7.811.187,68
		CS	90.991.752,41	TP	36.686.294,98	FPV	0,00			TR	21.374.588,34
MISSIONE 07	Turismo										

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
0701	Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 07 Turismo	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa										
0801	Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0802	Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(I)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC		0,00			
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR		0,00			
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC		0,00			
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR		0,00			
	Totale Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC		0,00			
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR		0,00			
		TOTALE MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		ECP	0,00	EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC		0,00		
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR		0,00		
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente												
0901	Programma 01 Difesa del suolo												
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC		0,00			
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR		0,00			
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC		0,00			
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR		0,00			
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC		0,00			
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR		0,00			
	Totale Programma 01 Difesa del suolo	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC		0,00			
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR		0,00			
0902	Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale												
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		ECP	0,00	EP	0,00	
CP		0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00					
CS		0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00					
Titolo 2 Spese in conto capitale		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		ECP	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC		0,00			
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR		0,00			

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI I)(2)				ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R		ECP		EP	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
	Totale Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	0903	Programma 03 Rifiuti									
	Titolo 1 Spese correnti	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
	CS		0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR			0,00
	RS		0,00	PR	0,00	R	0,00	EP			0,00
	Totale Programma 03 Rifiuti	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	0904	Programma 04 Servizio idrico integrato									
	Titolo 1 Spese correnti	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
	CS		0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR			0,00
	RS		0,00	PR	0,00	R	0,00	EP			0,00
	Totale Programma 04 Servizio idrico integrato	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
	CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	0905	Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione									

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
	Titolo 1 Spese correnti	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0906	Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0907	Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - FC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R		ECP		EP	
	Totale Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0908	Programma 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilita'										
1001	Programma 01 Trasporto ferroviario										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 01 Trasporto ferroviario	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
1002	Programma 02 Trasporto pubblico locale										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 02 Trasporto pubblico locale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1003	Programma 03 Trasporto per vie d'acqua										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 03 Trasporto per vie d'acqua	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1004	Programma 04 Altre modalita' di trasporto										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - FC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 04 Altre modalita' di trasporto	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1005	Programma 05 Viabilita' e infrastrutture stradali										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 05 Viabilita' e infrastrutture stradali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilita'	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 11	Soccorso civile										
1101	Programma 01 Sistema di protezione civile										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - FC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R		ECP		EP	
	Totale Programma 01 Sistema di protezione civile	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1102	Programma 02 Interventi a seguito di calamita' naturali										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 02 Interventi a seguito di calamita' naturali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia										
1201	Programma 01 Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 01 Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1202	Programma 02 Interventi per la disabilita'										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 02 Interventi per la disabilita'	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1203	Programma 03 Interventi per gli anziani										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 03 Interventi per gli anziani	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1204	Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - FC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1205	Programma 05 Interventi per le famiglie										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 05 Interventi per le famiglie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1206	Programma 06 Interventi per il diritto alla casa										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 06 Interventi per il diritto alla casa	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1207	Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali										

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R		ECP		EP	
	Titolo 1 Spese correnti	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1208	Programma 08 Cooperazione e associazionismo										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 08 Cooperazione e associazionismo	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1209	Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(I)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA REPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
	Totale Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 13	Tutela della salute										
1301	Programma 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei lea										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei lea	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1302	Programma 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai lea										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai lea	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1303	Programma 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1304	Programma 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi										
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R		ECP		EP	
	Totale Programma 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1305	Programma 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari										
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1306	Programma 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti ssn										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti ssn	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1307	Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R		ECP		EP	
	TOTALE MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività'										
1401	Programma 01 Industria pmi e artigianato										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 01 Industria pmi e artigianato	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1402	Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1403	Programma 03 Ricerca e innovazione										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - FC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	Totale Programma 03 Ricerca e innovazione	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	1404	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	Titolo 1 Spese correnti	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	Totale Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	1404	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	Totale MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitivita'	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	1501	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - FC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R		ECP		EP	
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00		0,00		0,00				0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1502	Programma 02 Formazione professionale										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 02 Formazione professionale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1503	Programma 03 Sostegno all'occupazione										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 03 Sostegno all'occupazione	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca										
1601	Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1602	Programma 02 Caccia e pesca										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 02 Caccia e pesca	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche										
1701	Programma 01 Fonti energetiche										

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - FC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
	Titolo 1 Spese correnti	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 01 Fonti energetiche	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali										
1801	Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali										
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali										
1901	Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo										

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 Relazioni internazionali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti										
2001	Programma 01 Fondo di riserva										
2002	Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilita'										
			Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00
CP	0,00			PC	0,00	I	0,00	ECP	EC	0,00	
CS	0,00			TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Titolo 2 Spese in conto capitale	RS		0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00
	CP		0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		EC	0,00
	CS		0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 01 Fondo di riserva	RS		0,00	PR	0,00	R	0,00		0,00	EP	0,00
	CP		0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		EC	0,00
	CS		0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - FC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R		ECP		EP	
	Totale Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilita'	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
2003	Programma 03 Altri fondi										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 4 Rimborso prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 03 Altri fondi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	110.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	110.000,00	EC	0,00
		CS	110.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico										
5001	Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
5002	Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari										
	Titolo 4 Rimborso prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI(EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - FC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R		ECP		EP	
	Totale Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 Debito pubblico	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie										
6001	Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria										
	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi										
9901	Programma 01 Servizi per conto terzi e partite di giro										
	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	RS	145.524,60	PR	400,00	R	0,00			EP	145.124,60
		CP	3.275.000,00	PC	794.893,55	I	820.860,53	ECP	2.454.139,47	EC	25.966,98
		CS	3.420.524,60	TP	795.293,55	FPV	0,00			TR	171.091,58
	Totale Programma 01 Servizi per conto terzi e partite di giro	RS	145.524,60	PR	400,00	R	0,00			EP	145.124,60
		CP	3.275.000,00	PC	794.893,55	I	820.860,53	ECP	2.454.139,47	EC	25.966,98
		CS	3.420.524,60	TP	795.293,55	FPV	0,00			TR	171.091,58
9902	Programma 02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale										
	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - FC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R		ECP		EP	
	Totale Programma 02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	CP	0,00	PC	0,00	I	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	RS	145.524,60	PR	400,00	R	0,00			EP	145.124,60
		CP	3.275.000,00	PC	794.893,55	I	820.860,53	ECP	2.454.139,47	EC	25.966,98
		CS	3.420.524,60	TP	795.293,55	FPV	0,00			TR	171.091,58
	TOTALE Missioni	RS	18.354.824,41	PR	3.639.317,08	R	-752.369,59			EP	13.963.137,74
		CP	78.192.056,11	PC	34.647.818,39	I	42.809.199,89	ECP	35.382.856,22	EC	8.161.381,50
		CS	96.546.880,52	TP	38.287.135,47	FPV	0,00			TR	22.124.519,24
	TOTALE GENERALE SPESE	RS	18.354.824,41	PR	3.639.317,08	R	-752.369,59			EP	13.963.137,74
		CP	78.192.056,11	PC	34.647.818,39	I	42.809.199,89	ECP	35.382.856,22	EC	8.161.381,50
		CS	96.546.880,52	TP	38.287.135,47	FPV	0,00			TR	22.124.519,24

(1) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (sia l'importo dei debiti definitivamente cancellati dalle scritture, sia, l'importo dei debiti cancellati e reimputati agli esercizi successivi effettuato in occasione del riaccertamento straordinario dei residui). Non riguarda il riaccertamento di impegni di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto. In sede di riaccertamento dei residui non può essere effettuata una rettifica in aumento dei residui passivi se non nei casi espressamente consentiti (Principio contabile applicato della contabilità finanziaria 9.1 di cui all'Allegato n. 2). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

(2) Indicare gli impegni imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei debiti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del DPCM 28 dicembre 2011, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

(3) Indicare l'importo corrispondente agli impegni imputati agli esercizi successivi finanziati con il fondo pluriennale vincolato.

**A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER
LO SPORT)**



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

**CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE**

ESERCIZIO 2025

CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - 2025

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)				ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP 0,00									
TITOLO 1	Spese correnti	RS	13.412.677,11	PR	1.458.946,24	R	-737.526,32	ECP	29.877.334,06	EP	11.216.204,55
		CP	64.996.668,80	PC	32.402.432,12	I	35.119.334,74			EC	2.716.902,62
		CS	78.409.345,91	TP	33.861.378,36	FPV	0,00			TR	13.933.107,17
TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	4.796.622,70	PR	2.179.970,84	R	-14.843,27	ECP	3.051.382,69	EP	2.601.808,59
		CP	9.920.387,31	PC	1.450.492,72	I	6.869.004,62			EC	5.418.511,90
		CS	14.717.010,01	TP	3.630.463,56	FPV	0,00			TR	8.020.320,49
TITOLO 3	Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 4	Rimborso prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	145.524,60	PR	400,00	R	0,00	ECP	2.454.139,47	EP	145.124,60
		CP	3.275.000,00	PC	794.893,55	I	820.860,53			EC	25.966,98
		CS	3.420.524,60	TP	795.293,55	FPV	0,00			TR	171.091,58
	TOTALE Titoli	RS	18.354.824,41	PR	3.639.317,08	R	-752.369,59	ECP	35.382.856,22	EP	13.963.137,74
		CP	78.192.056,11	PC	34.647.818,39	I	42.809.199,89			EC	8.161.381,50
		CS	96.546.880,52	TP	38.287.135,47	FPV	0,00			TR	22.124.519,24
	TOTALE GENERALE SPESE	RS	18.354.824,41	PR	3.639.317,08	R	-752.369,59	ECP	35.382.856,22	EP	13.963.137,74
		CP	78.192.056,11	PC	34.647.818,39	I	42.809.199,89			EC	8.161.381,50
		CS	96.546.880,52	TP	38.287.135,47	FPV	0,00			TR	22.124.519,24

**A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER
LO SPORT)**



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

**CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI
ESERCIZIO 2025**

CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)				ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP		0,00								
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	512.176,58	PR	135.385,49	R	-122.178,61		ECP	518.038,64	EP	254.612,48
		CP	1.512.426,93	PC	670.161,45	I	994.388,29				EC	324.226,84
		CS	2.024.603,51	TP	805.546,94	FPV	0,00				TR	578.839,32
MISSIONE 02	Giustizia	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00				EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00				TR	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00				EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00				TR	0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00				EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00				TR	0,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivita' culturali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00				EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00				TR	0,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	17.697.123,23	PR	3.503.531,59	R	-630.190,98		ECP	32.300.678,11	EP	13.563.400,66
		CP	73.294.629,18	PC	33.182.763,39	I	40.993.951,07				EC	7.811.187,68
		CS	90.991.752,41	TP	36.686.294,98	FPV	0,00				TR	21.374.588,34
MISSIONE 07	Turismo	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00				EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00				TR	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00				EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00				TR	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00				EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00				TR	0,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilita'	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00				EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00				TR	0,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00				EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00				TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI - 2025



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR))		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)				ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitivita'	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	110.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	110.000,00	EC	0,00
		CS	110.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI - 2025

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)(2)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		RS		PR		R				EP	
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	CP	145.524,60	PC	400,00	I	0,00	ECP		EC	
		CS	3.275.000,00	TP	794.893,55	FPV	820.860,53		2.454.139,47	TR	
			3.420.524,60		795.293,55		0,00				171.091,58
	TOTALE Missioni	RS	18.354.824,41	PR	3.639.317,08	R	-752.369,59			EP	13.963.137,74
		CP	78.192.056,11	PC	34.647.818,39	I	42.809.199,89	ECP	35.382.856,22	EC	8.161.381,50
		CS	96.546.880,52	TP	38.287.135,47	FPV	0,00			TR	22.124.519,24
	TOTALE GENERALE SPESE	RS	18.354.824,41	PR	3.639.317,08	R	-752.369,59			EP	13.963.137,74
		CP	78.192.056,11	PC	34.647.818,39	I	42.809.199,89	ECP	35.382.856,22	EC	8.161.381,50
		CS	96.546.880,52	TP	38.287.135,47	FPV	0,00			TR	22.124.519,24

**A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER
LO SPORT)**



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ESERCIZIO 2025

Procedura realizzata da
PUBLISYS S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - 2025

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESA	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		26.176.727,21			
Utilizzo avanzo di amministrazione	35.352.030,87		Disavanzo di amministrazione(3)	0,00	
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità"	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	0,00				
- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	35.119.334,74	33.861.378,36
			<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)</i>	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	31.952.282,43	47.610.237,99			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	174.527,45	182.877,45	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.869.004,62	3.630.463,56
			<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5)</i>	0,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.919.015,37	378.490,46	<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)</i>	0,00	
Totale entrate finali	38.045.825,25	48.171.605,90	Totale spese finali	41.988.339,36	37.491.841,92
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità (6)</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	820.860,53	820.860,53	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	820.860,53	795.293,55
Totale entrate dell'esercizio	38.866.685,78	48.992.466,43	Totale spese dell'esercizio	42.809.199,89	38.287.135,47
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	74.218.716,65	75.169.193,64	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	42.809.199,89	38.287.135,47
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	31.409.516,76	36.882.058,17
TOTALE A PAREGGIO	74.218.716,65	75.169.193,64	TOTALE A PAREGGIO	74.218.716,65	75.169.193,64

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
- (4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
- (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie)
- (6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.
- (7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018
- (8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione "al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità', già' considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	31.409.516,76
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)(8)	0,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9)	28.965.152,61
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	2.444.364,15

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	2.444.364,15
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)(10)	0,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	2.444.364,15

- (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"
- 10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"

**A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER
LO SPORT)**



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

**VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)***

ESERCIZIO 2025

Procedura realizzata da
PUBLISYS S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

VERIFICA EQUILIBRI - 2025
(solo per gli Enti locali)*

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	31.500.658,93 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	32.126.809,88 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	35.119.334,74 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidita'	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)(4)	(-)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		28.508.134,07
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 (5)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (6)	(-)	26.063.769,92
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.444.364,15
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+) / (-) (7)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.444.364,15

VERIFICA EQUILIBRI - 2025
(solo per gli Enti locali)*

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.851.371,94
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	5.919.015,37
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titoli 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titoli 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titoli 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.869.004,62
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 - Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)(4)	(+)	0,00
Z/1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/C CAPITALE		2.901.382,69
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	2.901.382,69
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titoli 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)	0,00
S2) Entrate Titoli 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titoli 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00

VERIFICA EQUILIBRI - 2025
(solo per gli Enti locali)*

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
VF(1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF(2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
VF(3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W(1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		31.409.516,76
W(2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)		2.444.364,15
W(3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		2.444.364,15

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		28.508.134,07
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	31.500.658,93
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025(1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)(2)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	26.063.769,92
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-29.056.294,78

VERIFICA EQUILIBRI - 2025
(solo per gli Enti locali)*

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

- A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 'Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione' al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.
- (2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".
- (3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 'Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione'
- (4) Indicare l'importo della lettera VF/1) nell'equilibrio di parte corrente quando la lettera VF/3 è negativa; indicare l'importo della lettera VF/1 nell'equilibrio in conto capitale quando la lettera VF/3 è positiva. Nell'equilibrio di parte corrente l'importo della lettera VF/1 deve essere indicato con il segno positivo quando VF/1 è negativo, e con il segno negativo quando VF/1 è positivo; invece, nell'equilibrio in conto capitale l'importo della lettera VF/1 deve essere indicato con il segno positivo quando VF/1 è positivo, e con il segno negativo quando VF/1 è negativo.
- (5) Le quote accantonate in bilancio riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente, se l'equilibrio complessivo VF/3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale.
- (6) Le quote vincolate riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente, se l'equilibrio complessivo VF/3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale.
- (7) Le quote accantonate in sede di rendiconto riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se l'equilibrio complessivo VF/3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale.

**A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER
LO SPORT)**



Allegato n.10a al Rendiconto - Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

ESERCIZIO 2025

Procedura realizzata da
PUBLISYS S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

Allegato n.10a al Rendiconto - Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1 Gennaio 2025				26.176.727,21
RISCOSSIONI	(+)	22.899.826,32	26.092.640,11	48.992.466,43
PAGAMENTI	(-)	3.639.317,08	34.647.818,39	38.287.135,47
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			36.882.058,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2025	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			36.882.058,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.183.386,13	12.774.045,67	18.957.431,80
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	13.963.137,74	8.161.381,50	22.124.519,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025(A)(2)	(=)			33.714.970,73
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025(4)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali				0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica				0,00
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata (B)				0,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				27.384.566,11
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				27.384.566,11
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)				6.330.404,62
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

- (1)Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
- (2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- (3)Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- (4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)
- (5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre
- (6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

**A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER
LO SPORT)**



Allegato n.10a al Rendiconto - Risultato di amministrazione

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLEGATI A1 A2 A3

ESERCIZIO 2025

Procedura realizzata da
PUBLISYS S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*) - 2025



Allegato a/1 Risultato di amministrazione - quote accantonate

CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	Risorse accantonate al 01/01/2025 (5)	Risorse accantonate applicative al bilancio dell'esercizio 2025(con segno -1)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
	Fondo anticipazioni liquidita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo anticipazioni liquidita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo perdite societa' partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo perdite societa' partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo contezioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo contezioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo crediti di dubbia esigibilita(3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri accantonamenti(4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Le modalit  di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-) , le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.
Se l'importo della colonna (e)   minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza   iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*) - 2025



Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	CAPITOLO DI SPESA correlato	DESCRIZIONE	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01/01/2025 (1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025(con segno -1)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc.2025finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati (2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(f)+(g)
	<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
00050.00	<u>Vincoli derivanti da trasferimenti</u>											
	Trasferimento regionale per spese di funzionamento		Spesa: trasferimento regionale per spese di funzionamento	3.380.593,07	3.380.593,07	0,00	1.800.006,57	0,00	1.580.586,50	0,00	1.580.586,50	0,00
00060.03	Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva articolo 3, comma 7 ed 8, l.r. n. 38/2020	06.01.104.0 0300.05	Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva articolo 3, comma 7 ed 8, l.r. n. 38/2020	28.976.832,43	28.976.832,43	27.008.730,67	31.033.660,07	0,00	0,00	0,00	24.951.903,03	24.951.903,03
00060.06	Fondi per eventi	06.01.104.0 0300.09	Spese per eventi	953.890,72	953.890,72	0,00	163.400,00	0,00	0,00	0,00	790.490,72	790.490,72
00060.07	Fondi per lavori di restyling dello stadio arechi	06.01.202.0 0300.07	Lavori di restyling dello stadio arechi	1.105.789,12	1.105.789,12	5.919.015,37	5.598.446,01	0,00	0,00	0,00	1.426.358,48	1.426.358,48
	Avanzo di amministrazione: parte vincolata - vincoli derivanti da trasferimenti di parte corrente	06.01.104.0 0300.04	Contributi a sostegno delle iniziative di conservazione, miglioramento e messa a norma del patrimonio edilizio sportivo esistene e realizzazione di nuovi impianti	638.106,45	638.106,45	0,00	628.910,58	0,00	0,00	0,00	9.195,87	9.195,87
	Avanzo di amministrazione: parte vincolata - vincoli derivanti da trasferimenti di parte corrente	06.01.202.0 3020.00	Stadio san paolo comune di napoli - ii fase	103.202,94	103.202,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.202,94	103.202,94
	Avanzo di amministrazione: parte vincolata - vincoli derivati da trasferimenti di parte capitale	06.01.202.0 3190.00	Interventi infrastrutturali per sistemazione del pala dennerlein (palazzetto e piscina) del comune di napoli	193.616,14	193.616,14	0,00	90.201,07	0,00	0,00	0,00	103.415,07	103.415,07
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				35.352.030,87	35.352.030,87	32.927.746,04	39.314.624,30	0,00	1.580.586,50	0,00	28.965.152,61	27.384.566,11
	<u>Vincoli derivanti da finanziamenti</u>											
	Oneri da sponsorizzazioni			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</u>											
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<u>Altri vincoli</u>											
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale altri vincoli (I/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				35.352.030,87	35.352.030,87	32.927.746,04	39.314.624,30	0,00	1.580.586,50	0,00	28.965.152,61	27.384.566,11

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*) - 2025

Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	CAPITOLO DI SPESA correlato	DESCRIZIONE	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01/01/2025 (1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025(con segno -1)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc.2025finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati (2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(f)+(g)
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)											28.965.152,61	27.384.566,11
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5))											0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)											28.965.152,61	27.384.566,11

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/2 del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*) - 2025



Allegato a/3 Risultato di amministrazione - quote destinate

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	Risorse destinate agli investim. al 01/01/2025 (1)	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc.2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (2)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti (3) o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
Totale									
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)					

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/3 del rendiconto dell'esercizio precedente

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1

(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato impegni).



AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI
PER LO SPORT

Relazione sulla gestione - Integrata

Esercizio Finanziario 2025

Premessa

La presente relazione ed il Rendiconto 2025 vengono approvati dal Direttore Generale Ing. Flavio De Martino, il cui incarico è stato conferito con Delibera di Giunta regionale Campania n. 442 del 30/06/2025 e successivamente formalizzato con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 78 del 01/07/2025.

La presente Relazione sulla gestione viene resa in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs 118/2011 e dà conto della gestione dell'Ente per l'esercizio finanziario in questione, riportando tutte le informazioni utili ad una migliore comprensione dei dati contabili e dei principali fatti di rilievo che hanno interessato l'esercizio 2025.

Il Rendiconto della gestione è redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.Lgs 118/2011 e ssmmii e secondo le disposizioni del decreto stesso e dei principi contabili applicati allegati al predetto decreto, in particolare l'allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011 per quanto concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Il documento contabile in rassegna espone il risultato finanziario della gestione dell'anno 2025 e la situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre dello stesso anno.

Il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria con i relativi riepiloghi, tra cui il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione ed il prospetto concernente la composizioni per missione e programmi del FPV, dal quadro generale riassuntivo, dal prospetto di

verifica degli equilibri, dallo Stato patrimoniale ed dal Conto economico, oltre che dalla presente Relazione sulla gestione.

1. Il conto del bilancio

Il conto del bilancio espone le risultanze della gestione delle entrate e delle spese secondo la struttura del bilancio di previsione. Dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Pertanto, in esso trovano espressione per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma della spesa, le entrate e le spese di competenza dell'esercizio 2025 riportate dal bilancio a titolo definitivo.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma della spesa, il conto del bilancio comprende, inoltre, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato.

Come è agevole rilevare dalla composizione del prospetto del conto del bilancio, per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma della spesa sono indicati:

- per l'entrata: gli accertamenti effettuati con la indicazione delle entrate riscosse e di quelle da riscuotere nel futuro esercizio;
- per la spesa: gli impegni assunti con la distinzione di quelli ancora da pagare alla fine dell'esercizio;

- per i residui attivi: gli accertamenti effettuati con la indicazione delle entrate riscosse e di quelle da riscuotere nel futuro esercizio;
- per i residui passivi: gli impegni assunti con la distinzione di quelli ancora da pagare alla fine dell'esercizio.

1.1 Il risultato di amministrazione

Il conto del bilancio espone un risultato di amministrazione che si compendia in un avanzo di amministrazione complessivo di euro 33.714.970,73 che trova la sua corrispondenza nei termini seguenti:

Tab. 1

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€	26.176.727,21
Riscossioni in conto competenza	(+)	€	26.092.640,11
Riscossioni in conto residui	(+)	€	22.899.826,32
Pagamenti in conto competenza	(-)	€	34.647.818,39
Pagamenti in conto residui	(-)	€	3.639.317,08
Fondo di cassa a fine esercizio	(=)	€	36.882.058,17
Residui attivi provenienti dalla competenza	(+)	€	12.774.045,67
Residui attivi di formazione anni precedenti	(+)	€	6.183.386,13
Residui passivi provenienti dalla competenza	(-)	€	8.161.381,50
Residui passivi di formazione anni precedenti	(-)	€	13.963.137,74
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	(-)	€	
Fondo pluriennale vincolato spese in c/ capitale	(-)	€	
Risultato di amministrazione	(=)	€	33.714.970,73

In tab.2 si riporta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione di cui all'allegato a) dello schema di rendiconto Allegato 10 al D.Lgs 118/2011 e smi.

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI
PER LO SPORT

Tab.2

ENTE: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER
LO SPORT)



Allegato n.10a al Rendiconto - Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1 Gennaio 2025				26.176.727,21
RISCOSSIONI	(+)	22.899.826,32	26.092.640,11	48.992.466,43
PAGAMENTI	(-)	3.639.317,08	34.647.818,39	38.287.135,47
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			36.882.058,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2025	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			36.882.058,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.183.386,13	12.774.045,67	18.957.431,80
di cui residui attivi incrementati alla data del 31/12 in conti perenni e bancari in attesa del riversamento nel conto di lavoro principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di utenze effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	13.963.137,74	8.161.381,50	22.124.519,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025(A)(2)	(=)			33.714.970,73

1.2 Dettaglio utilizzo del risultato di amministrazione

In riferimento all'utilizzo del risultato di amministrazione si rappresenta quanto segue.

Ai sensi del punto 9.2.8 dell'allegato 4/2 - Principio applicato alla contabilità finanziaria del D.lgs 118/2011 "Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati agli investimenti.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali. Per le regioni i vincoli sono previsti solo dalla legge statale. Nei casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore dell'ente, si è in presenza di vincoli derivanti da trasferimenti e non da legge;".

Nell'esercizio 2025 è stata applicata una quota vincolata pari a totali euro 35.352.030,87.

Di seguito si dettagliano gli interventi per i quali tale somma afferisce:

INTERVENTO	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione (importo)	Risorse vincolate applicate al bilancio di esercizio (importo)
Spese di funzionamento quali consulenze, affitti, software, servizi di pulizia, tesoreria, utenze, etc	853.007,24 €	853.007,24 €
Fondo risorse decentrate per il	47.132,37 €	47.132,37 €

pagamento del salario accessorio (performance) in favore dei dipendenti		
Intervento riqualificazione stadio Maradona	103.202,94 €	103.202,94 €
Intervento riqualificazione impianto sportivo Paladennerlein	193.616,14 €	193.616,14 €
Evento international Swimming League 2021 - Napoli	7.577,40 €	7.577,40 €
Contributi riqualificazione impianti sportivi regione campania	638.106,45 €	638.106,45 €
Intervento riqualificazione campetto sportivo parco verde di Caivano	41,28 €	41,28 €
Lavori restyling stadio Arechi di Salerno	1.105.789,12 €	1.105.789,12 €
Lavori restyling impianto sportivo polivalente A. Collana	2.256.987,52 €	2.256.987,52 €
Lavori di riqualificazione impianto sportivo del comune di Pagani	50.187,14 €	50.187,14 €
Lavori di riqualificazione impianto sportivo del comune di Afragola	141.547,80 €	141.547,80 €
Gestione impianto sportivo polivalente A. Collana	38.025,00 €	38.025,00 €
Progetto Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva		28.962.919,75 €
Finanziamento eventi e manifestazioni sportive		953.890,72
<u>TOTALI</u>	<u>5.435.220,40</u>	<u>35.352.030,87</u>

L'importo riferibile alla quota vincolata confluita a Rendiconto 2024 nel risultato di amministrazione al 31.12.2024 è pari ad euro 5.435.220,40. Con riferimento ad essa e in particolare agli specifici interventi vincolati si è proceduto ad applicare al Bilancio 2025 e nel corso dell'esercizio alla conseguenziale spesa, come riportato nel seguente dettaglio:

INTERVENTO	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione (importo)	Risorse vincolate applicate al bilancio di esercizio (importo)	Importo Impegnato
Spese di funzionamento quali consulenze, affitti, software, servizi di pulizia, tesoreria, utenze, etc	853.007,24 €	853.007,24 €	453.745,63 €
Fondo risorse decentrate per il pagamento del salario accessorio (performance) in favore dei dipendenti	47.132,37 €	47.132,37 €	
Intervento riqualificazione stadio Maradona	103.202,94 €	103.202,94 €	
Intervento riqualificazione impianto sportivo Paladennerlein	193.616,14 €	193.616,14 €	90.201,07 €
Evento international Swimming League 2021 - Napoli	7.577,40 €	7.577,40 €	
Contributi riqualificazione impianti sportivi regione campania	638.106,45 €	638.106,45 €	628.910,58 €
Intervento riqualificazione campo sportivo parco verde di Caivano	41,28 €	41,28 €	
Lavori restyling stadio Arechi di Salerno	1.105.789,12 €	1.105.789,12 €	1.105.789,12 €
Lavori restyling impianto sportivo polivalente A. Collana	2.256.987,52 €	2.256.987,52 €	1.133.492,90 €
Lavori di riqualificazione	50.187,14 €	50.187,14 €	27.689,72 €

impianto sportivo del comune di Pagani			
Lavori di riqualificazione impianto sportivo del comune di Afragola	141.547,80 €	141.547,80 €	
Gestione impianto sportivo polivalente A. Collana	38.025,00 €	38.025,00 €	
TOTALI	5.435.220,40 €	5.435.220,40	3.439.829,02

L'art. 42 del D.lgs. 118/2011 comma 6, come modificato dalla L. 30 Dicembre 2025, n. 199 e il corrispondente principio applicato, allegato 4/2 del D.lgs 118/2011, prevede altresì “6. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi del comma 1, può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) ((LETTERA ABROGATA DALLA L. 30 DICEMBRE 2025, N. 199));
- d) ((LETTERA ABROGATA DALLA L. 30 DICEMBRE 2025, N. 199));
- e) ((LETTERA ABROGATA DALLA L. 30 DICEMBRE 2025, N. 199)).

6-bis. ((La quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere inoltre utilizzata, sulla base delle specifiche necessità, per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente, per il finanziamento di spese di investimento e per l'estinzione anticipata di prestiti)). La somma di seguito dettagliata, pari ad € 29.916.810,47, non è confluita nell'elenco delle risorse vincolate, ma confluita nella quota libera del risultato di amministrazione.

L'Agenzia, per sua natura e mission istituzionale, non ha altra tipologia di entrata se non quelle relative ai trasferimenti da parte della Giunta Regionale, e in tal senso, anche esse da intendersi di natura “vincolata”.

Pertanto, pur non avendo evidenza nel prospetto del risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 tra le quote vincolate, la natura giuridica è certamente tale.

Ad ogni buon conto, la somma è stata applicata al bilancio 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato si è proceduto all'impegno della spesa. In relazione a quanto sopra si evidenzia quanto segue:

INTERVENTO	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione (importo)	Risorse vincolate applicate al bilancio di esercizio (importo)	Importo Impegnato
Progetto Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva	28.962.919,75 €	28.962.919,75 €	27.133.257,75 €
Finanziamento eventi e manifestazioni sportive	953.890,72 €	953.890,72 €	163.400,00 €
TOTALE	29.916.810,47 €	29.916.810,47 €	27.296.657,75 €

1.3 Lo stato di previsione dell'Entrata

Gli stanziamenti definitivi del bilancio 2025 di competenza prevedevano per l'esercizio in rassegna entrate (comprehensive delle partite di giro) per complessivi euro 78.192.056,11 di cui euro 35.352.030,87 a titolo di avanzo di amministrazione. Gli accertamenti totali in competenza, comprensivi delle "partite di giro", sono stati pari ad euro 38.866.685,78 con una differenza rispetto alle entrate previste (escluso l'avanzo di amministrazione) di euro 3.973.339,46. Relativamente alle entrate registrate nell'esercizio 2025 si rappresenta che queste (ad esclusione delle partite di giro) provengono prevalentemente da trasferimenti da parte della Regione Campania.

Per quanto riguarda le entrate da trasferimenti della Regione Campania, sulla base dei provvedimenti regionali di assegnazione, risultano accertate le seguenti entrate:

- Capitolo 50/0 - Trasferimento regionale per spese di funzionamento, per euro 1.000.000,00;
- Capitolo 60/2 - Contributi per il sostegno delle iniziative di conservazione, miglioramento e messa a norma del patrimonio edilizio sportivo esistente e realizzazione di nuovi impianti, per euro 3.943.551,76;
- Capitolo 60/3 – Voucher ai minori, per euro 27.008.730,67;

Per quanto riguarda le “altre entrate” , risultano accertate le seguenti entrate:

- Capitolo 300/0 - introiti diversi – per euro 30.800,01;
- Capitolo 400/0 - Fondi gestione impianto sportivo A. Collana – per euro 143.727,44;

Per quanto riguarda le “entrate in conto capitale” , risultano accertate le seguenti entrate:

- Capitolo 60/07 - Fondi per lavori di restyling dello Stadio Arechi- per euro 5.919.015,37.

In definitiva, per la gestione di competenza le entrate complessivamente accertate (escluso naturalmente l'avanzo di amministrazione e comprensivo delle partite di giro) in euro 38.866.685,78, sono riassunte nella tabella che segue, nella quale vengono altresì indicati i dati relativi alla riscossione delle anzidette entrate che evidenziano, a fronte di un importo complessivamente riscosso in competenza di euro 26.092.640,11, la formazione di residui attivi conseguenti di euro 12.774.045,67.

ENTRATE - GESTIONE DI COMPETENZA

	Previsione	Accertamento	Riscossione	Residui
TITOLO 1 ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	33.452.282,43	31.952.282,43	24.718.761,67	7.233.520,76
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	193.727,44	174.527,45	174.527,45	0,00
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.919.015,37	5.919.015,37	378.490,46	5.540.524,91
TITOLO 5 RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 AUTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.275.000,00	820.860,53	820.860,53	0,00
TOTALE TITOLI	42.840.025,24	38.866.685,78	26.092.640,11	12.774.045,67
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	35.352.030,87			
TOTALE GENERALE	78.192.056,11	38.866.685,78	26.092.640,11	12.774.045,67

1.4 Lo stato di previsione della Spesa

Gli stanziamenti definitivi del bilancio 2025 presentavano un ammontare di spese complessivo (comprensivo delle partite di giro) di euro 78.192.056,11.

In sede consuntiva le spese impegnate in competenza sono state di euro 42.809.199,89, non si è registrato nessun Fondo Pluriennale Vincolato alla fine dell'esercizio, mentre le economie in competenza sono pari ad euro 35.382.856,22 (al netto delle partite di giro). A tal fine occorre precisare che le economie sono state registrate sul Titolo 1 per euro 29.877.334,06, sul Titolo 2 per euro 3.051.382,69 ed afferiscono alle risorse derivanti dai trasferimenti dalla Regione Campania, sul Titolo 7 per euro 2.454.139,47.

Le partite di giro, alla spesa, risultano impegnate per euro 820.860,53 e pagate per euro 794.893,55, generando pertanto residui passivi per euro 25.966,98.

Nella tabella di sintesi che segue vengono riportate le suddette risultanze.

SPESA- GESTIONE DI COMPETENZA

	Previsione	Impegni	Pagamenti	Residui
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	64.996.668,80	35.119.334,74	32.402.432,12	2.716.902,62
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	9.920.387,31	6.869.004,62	1.450.492,72	5.418.511,90
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE				
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI				
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE				
TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.275.000,00	820.860,53	794.893,55	25.966,98
TOTALE TITOLI	78.192.056,11	42.809.199,89	34.647.818,39	8.161.381,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
TOTALE GENERALE	78.192.056,11	42.809.199,89	34.647.818,39	8.161.381,50

La gestione dei residui

Sul versante della gestione dei **residui passivi** formatisi negli anni precedenti deve osservarsi che i residui complessivamente iscritti al 1 gennaio 2025 ammontavano ad euro 18.354.824,41.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2025 si è provveduto alla cancellazione di residui passivi per euro 752.369,59. Pertanto, alla fine dell'esercizio al netto dei pagamenti in conto residui effettuati per euro 3.639.317,08, l'ammontare dei residui passivi da riportare a nuovo ammonta ad euro 13.963.137,74.

Sul versante della gestione dei **residui attivi** riguardanti i residui di formazione degli anni anteriori al 2025, deve evidenziarsi che i residui complessivamente iscritti al 1 gennaio 2025 ammontavano ad euro 29.170.346,61.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2025, si sono registrate riscossioni in conto residui per euro 22.899.826,32 e si è provveduto alla cancellazione di residui attivi per euro 87.134,16. Pertanto, alla fine dell'esercizio l'ammontare netto dei residui attivi da riportare a nuovo ammonta ad euro 6.183.386,13.

1.5 Il riaccertamento ordinario dei residui

Per quanto riguarda il riaccertamento ordinario dei residui, è stato assunto il provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 4 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii,

La contabilità economico-patrimoniale

A partire dall'esercizio finanziario 2016 è entrato in vigore il Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale Allegato n. 4/3 al D. Lgs 118/2011 e s.m.i.. Tale principio prevede per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti di gestione nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, mentre la contabilità economico-patrimoniale costituisce il sistema contabile finalizzato a rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica al fine di predisporre il conto economico, lo Stato Patrimoniale e consentire la verifica della situazione patrimoniale ed economica dell'ente, oltre a

tutte quante le altre finalità di tipo informativo nei confronti di tutti gli stakeholder.

Si è provveduto ad adottare il piano dei conti integrato previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato ed, applicando la matrice di correlazione, si è codificato ciascun V livello del piano finanziario in un conto (mastro) del piano dei conti economico-patrimoniale. Ogni voce del piano finanziario al V livello è infatti collegata ad uno specifico conto (mastro) in dare e/o in avere con cui sono stati registrati i movimenti in partita doppia nei momenti necessari, come previsti dal principio contabile applicato.

Il Conto Economico

Il conto economico è il documento di sintesi che raccoglie a confronto i proventi e gli oneri dell'esercizio, consentendo così di pervenire, attraverso la loro somma algebrica, al risultato in termini economici della gestione. Le componenti di tale risultato dovrebbero rappresentare, in sostanza, l'aspetto economico, e cioè, i costi delle attività poste in essere dall'Agenzia per la realizzazione dei servizi di istituto ed i ricavi che dall'erogazione di questi servizi conseguono.

In effetti, salvo che sotto il profilo formale, così non è, perché si tratta di trasferimenti da parte della Regione Campania e non di ricavi o proventi propriamente intesi, con i quali si è data copertura ai fattori che hanno concorso alla produzione di quei servizi d'istituto forniti all'Amministrazione regionale.

Ai sensi del Principio contabile applicato, i fatti di gestione che hanno interessato l'Agenzia nel corso del 2025 sono stati così classificati: le transazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente

conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti. Pertanto, sul fronte delle entrate, avendo l'ARUS solo entrate da trasferimenti, queste in contabilità economica sono classificate come proventi.

Le risultanze della gestione economica di competenza dell'esercizio 2025, risultante dal raffronto fra oneri e proventi, si sostanzia in un risultato positivo pari ad euro 1.576.269,93 così composto:

Totale componenti positivi della gestione	€	42.855.533,42
Totale componenti negativi della gestione	€	42.216.228,90
Risultato della gestione	€	669.304,52
Proventi e Oneri finanziari	€	0,00
Proventi e oneri straordinari	€	953.489,05
Imposte (IRAP)	€	- 46.523,64
Risultato economico	€	1.576.269,93

I proventi della gestione sono costituiti: dai trasferimenti regionali riscossi relativamente ai fondi istituzionali, alle entrate a destinazione vincolata per la realizzazione della manifestazione e da altre entrate, come descritte nell'apposita sezione della presente relazione. Tutte queste poste misurano la fonte di finanziamento degli oneri di competenza.

Gli oneri di gestione imputati al conto economico, fra i quali sono compresi gli oneri sostenuti nell'esercizio per la realizzazione delle attività dell'ARUS, sono così articolati:

Consumi	€ 0,00
Servizi	€ 571.697,12
Utilizzo beni di terzi	€ 55.293,00
Trasferimenti e Contributi agli investimenti	€ 40.828.099,62
Personale	€ 754.216,51
Ammortamenti	€ 5.938,20
Altri oneri	€ 984,45
Svalutazione crediti	€ 0,00
Totale oneri	€ 42.216.228,90

Relativamente ai costi del personale, si precisa che tali costi riguardano gli stipendi e relativi oneri per il personale dipendente e i rimborsi delle competenze stipendiali al personale comandato e distaccato. I costi relativi all'organo di revisione sono contabilizzati nella voce costi per servizi. Per quanto riguarda gli ammortamenti si precisa che sono stati determinati applicando le percentuali di ammortamento previste dal principio contabile applicato 4/3 del D.Lgs 118/2011.

Si rappresenta altresì che:

- l'incidenza dei ricavi è per la quasi totalità imputabile alla Regione essendo l'Agenzia un Ente Strumentale della Regione Campania;
- non sono iscritti in bilancio oneri finanziari dovuti a finanziamenti.

Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta un importo a pareggio tra attivo e passivo di euro 88.916.847,66. Nello specifico, per le attività si riportano crediti per euro 18.957.431,80 che, per la conciliazione con la contabilità finanziaria, corrispondono al totale dei residui attivi risultanti al 31.12.2025; il totale delle

immobilizzazioni è pari ad euro 32.679,62 al netto degli ammortamenti. Sempre nelle attività è riportato alla voce “conto di tesoreria” il saldo del conto corrente di tesoreria pari ad euro 36.882.058,17.

Tra le passività dello Stato Patrimoniale sono riportati i debiti per euro 22.124.519,24 che, volendo sempre conciliare con la contabilità finanziaria, corrisponde al totale dei residui passivi risultanti al 31.12.2025. Infine sempre nel passivo è riportato il patrimonio netto composto dal risultato economico di esercizio pari ad euro 1.576.269,93 e dal risultato economico degli esercizi precedenti, per un importo complessivo pari ad euro 66.792.328,42.

Si rappresenta, altresì, che:

- non sono iscritti in bilancio crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni;
- non sono presenti debiti assistiti da garanzia reali sui beni;
- i crediti al 31.12.2025 verso la Regione Campania, sono pari ad euro 13.624.045,67.

Attività svolta

L'Arus, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, nel corso del 2025 si è occupata, in particolar modo, del:

- Sostegno delle iniziative di conservazione, miglioramento e messa a norma del patrimonio edilizio sportivo esistente e realizzazione di nuovi impianti;
- Trasferimento delle risorse programmate con DGR n. 242/2021 in favore del Comune di Salerno per i lavori di restyling dello Stadio Arechi (risorse al momento ancora nella disponibilità dell'ARUS), demandando all'ARUS il compito di provvedere all'erogazione dell'importo ammesso e secondo quanto

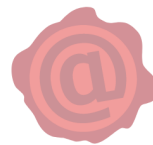
stabilito con la Convenzione sottoscritta tra Regione Campania, Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport e Comune di Salerno;

- Attuazione dell'intervento di accesso gratuito ad attività sportive ai minori dai sei ai quindici anni mediante l'erogazione di voucher, di cui all'art. 3, comma 7, della L.R. 29 dicembre 2020 n.38 (Delibera di Giunta Regionale n. 547 del 30/11/2021 e successive integrazioni;
- Sistemazione dell'impianto polifunzionale A. Collana;
- Gestione procedure per la valutazione di manifestazioni di interesse atte all'organizzazione di eventi di carattere sportivo;
- Interventi infrastrutturali per la sistemazione del Pala Dennerlein (Palazzetto e Piscina) del Comune di Napoli;
- Gestione impianto sportivo A. Collana.
- Attuazione interventi stadi Arechi e Volpe siti nel Comune di Salerno.

Il Direttore Generale

Ing. Flavio De Martino

De Martino
Flavio
23.07.2026
15:35:25
GMT+02:00



ENTE: A.R.U.S. (AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT)

CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO

ESERCIZIO 2025

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

Allegato n.10 - Conto Economico

Allegato n.10 - Stato Patrimoniale Attivo

Allegato n.10 - Stato Patrimoniale Passivo

Procedura realizzata da
Publisy S.p.A.
C.da Santa Loja - Tito (PZ)

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		ANNO 2025	ANNO 2024
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	0,00	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi		
a	Proventi da trasferimenti correnti	42.711.005,97	45.192.345,65
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	143.727,44	38.025,00
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	30.800,01	33.068,65
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	42.885.533,42	45.263.439,30
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00
10	Prestazioni di servizi	571.697,12	3.088.495,05
11	Utilizzo beni di terzi	55.293,00	83.686,13
12	Trasferimenti e contributi		
a	Trasferimenti correnti	40.828.099,62	21.777.609,47
c	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
b	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13	Personale	754.216,51	717.334,74
14	Ammortamenti e svalutazioni		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	5.938,20	447,15
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	984,45	984,45

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		ANNO 2025	ANNO 2024
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	42.216.228,90	25.668.556,99
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	669.304,52	19.594.882,31
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<u>Proventi finanziari</u>		
19	Proventi da partecipazioni		
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00
	Totale proventi finanziari	0,00	0,00
	<u>Oneri finanziari</u>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari		
a	Interessi passivi	0,00	1.084,00
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	0,00	1.084,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,00	-1.084,00
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.040.623,21	4.249.249,15
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	1.040.623,21	4.249.249,15
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	87.134,16	11.160.432,77

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		ANNO 2025	ANNO 2024
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	87.134,16	11.160.432,77
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	953.489,05	-6.911.183,62
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.622.793,57	12.682.614,69
26	Imposte (*)	46.523,64	57.312,45
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.576.269,93	12.625.302,24

NAPOLI, li

Il Segretario

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		ANNO 2025	ANNO 2024
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II 1	Beni demaniali		
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)		
2.1	Terreni	0,00	0,00
2.1.a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	0,00	0,00
2.2.a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
2.3.a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	31.115,93	16.828,34
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00
2.7	Mobili e arredi	1.563,69	2.010,84
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni materiali	32.679,62	18.839,18

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		ANNO 2025	ANNO 2024
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1	Partecipazioni in		
a	imprese controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	0,00	0,00
c	altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	32.679,62	18.839,18
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
II	Crediti (2)		
1	Crediti di natura tributaria		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi		
a	verso amministrazioni pubbliche	18.957.431,80	29.154.952,21
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	0,00	8.350,00
4	Altri Crediti		
a	verso l'erario	0,00	0,00
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
c	altri	0,00	7.044,40
	Totale crediti	18.957.431,80	29.170.346,61

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		ANNO 2025	ANNO 2024
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide		
1	Conto di tesoreria		
a	Istituto tesoriere	36.882.058,17	26.176.727,21
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	55.839.489,97	55.347.073,82
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	9.182.167,18	9.182.167,18
2	Risconti attivi	23.862.510,89	23.862.510,89
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	33.044.678,07	33.044.678,07
	TOTALE DELL'ATTIVO (A + B + C)	88.916.847,66	88.410.591,07

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		ANNO 2025	ANNO 2024
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00
II	Riserve		
b	da capitale	0,00	0,00
c	da permessi di costruire	0,00	0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per	0,00	0,00
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	1.576.269,93	12.625.302,24
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	65.216.058,49	52.590.756,25
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	66.792.328,42	65.216.058,49
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	0,00	0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
	D) DEBITI (I)		
1	Debiti da finanziamento		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori	18.754.859,72	15.531.436,21
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	1.473.731,02	2.552.409,25
c	imprese controllate	0,00	0,00
d	imprese partecipate	0,00	0,00
e	altri soggetti	1.629.792,91	95.202,37

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		ANNO 2025	ANNO 2024
5	Altri debiti		
a	tributari	5.687,68	5.415,03
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.391,65	4.749,20
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	257.056,26	165.612,35
	TOTALE DEBITI (D)	22.124.519,24	18.354.824,41
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi		
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	2.963.185,01
b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	1.876.523,16
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	4.839.708,17
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	88.916.847,66	88.410.591,07
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni finanziari per costi anno futuro	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00

NAPOLI, lì

Il Segretario

Il Responsabile del Servizio Finanziario



Il Rappresentante Legale



DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE N. 112 del 23/07/2026

Il Direttore Generale: ING. FLAVIO DE MARTINO

Il Dirigente Amministrativo: Dott. Bruno Ascione

OGGETTO: Determina 61 del 29.04.2026 adozione rendiconto esercizio anno 2025. Successive determinazioni.

Relazione istruttoria

Il sottoscritto Dott. Bruno Ascione, Dirigente dell'Area Amministrativa

PREMESSO CHE:

- con Legge regionale Campania del 05/04/2016, n.6, art. 18, è stata istituita l'Agenzia Regionale Universiadi - ARU 2019 con il compito di definire, coordinare e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019;
- la Legge regionale Campania del 29/12/2020, n. 38, all'art. 3, co. 1, ha disposto che *"L'Agenzia regionale Universiadi 2019, istituita ai sensi del comma 3, dell'articolo 18 della legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 (Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016) assume la denominazione di Agenzia regionale Universiadi per lo sport e svolge funzioni di ente strumentale della Regione Campania in materia di: a) programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva; b) promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie; c) diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive; d) valorizzazione a fini sportivi di beni di proprietà regionale; e) supporto tecnico-amministrativo negli ambiti individuati dalle lettere a), b), c), d) nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici"*;
- con Delibera di Giunta Regionale Campania n. 87 del 02/03/2021 sono state approvate le modifiche dello Statuto dell'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport che al "Capo II – Organi" prevede, co. 2 dell'art. 5, la figura del Direttore Generale che esercita *"le attribuzioni e le competenze previste dalle leggi nazionali e regionali e dalle norme del presente statuto"*;
- con Delibera di Giunta regionale Campania n. 232 del 01/06/2021 è stata avviata la procedura per la nomina del Direttore Generale dell'Agenzia regionale Universiadi per lo Sport – ARUS, dando mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali della Giunta Regionale Campania di procedere all'attivazione di un avviso pubblico per il conferimento del relativo incarico, nonché per la definizione dei relativi atti consequenziali;
- con Legge regionale Campania del 29/06/2021, n. 5, art. 27, co. 2, è stata aggiunta all'art. 3 della predetta L.R. 38/2020 la seguente lettera: *"ebis) promozione di interventi di conservazione, implementazione delle strutture, miglioramento e messa in sicurezza del patrimonio edilizio sportivo, dei musei celebrativi dedicati allo sport e alle Universiadi."*, e all'art. 2 è stato stabilito che *"La deliberazione di cui al comma 8 dell'articolo 3 della legge regionale 38/2020 attribuisce all'Agenzia Regionale Universiadi per lo sport (ARUS) le funzioni per l'attuazione di quanto previsto dal comma 7 del medesimo articolo e ne definisce la spesa e la relativa copertura nell'ambito delle risorse già stanziare con la medesima disposizione"*.
- con Delibera di Giunta regionale Campania n. 141 del 22/03/2022 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale Universiadi per lo Sport all'ing. Flavio De Martino il cui mandato è stato formalizzato con successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 49 del 06/04/2022;
- con Determina n. 1 del 21/04/ 2022, il Direttore Generale ARUS ha preso atto e ratificato tutti gli atti ed i contratti emanati e stipulati durante la gestione commissariale;
- con Determina n. 212 del 23/12/2024 il Direttore Generale ARUS ha approvato il Bilancio di previsione 2025-2027;
- con Determina n. 11 del 30/01/2025 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'ARUS;
- con Delibera di Giunta Regionale Campania n. 172 del 31/03/2025 è stato prorogato l'incarico di Direttore Generale dell'ARUS all'ing. Flavio De Martino per il tempo strettamente necessario all'espletamento e definizione delle procedure di nomina del Direttore Generale e, comunque, non oltre il 30 giugno 2025, al fine di garantire la continuità delle attività amministrative, gestionali e contabili di competenza;
- con Delibera di Giunta regionale Campania n. 442 del 30/06/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale Universiadi per lo Sport all'ing. Flavio De Martino il cui mandato è stato formalizzato con successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 78 del 01/07/2025;
- in data 14/11/2025 con determina del Direttore Generale n. 158 è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Amministrativa dell'ARUS al dott. Bruno Ascione;

PREMESSO INOLTRE CHE

- ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.lgs. 118/2011, come modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014, concernente le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", il rendiconto è approvato dagli organi di governo degli stessi soggetti entro il 30 aprile dell'anno successivo;
- ai sensi dell'art. 11, comma 14, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 gli enti adottano lo schema di rendiconto di cui all'allegato 10 del D.lgs. 118/2011, previsto al comma 1 del medesimo articolo 11;

DATO ATTO CHE

- con Determinazione del Direttore Generale n. 61 del 29.04.2026 si è proceduto:
 - ✓ ad adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 1, del D.lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D.lgs. 126/2014, il Rendiconto per l'esercizio 2025, composto da:
 - Rendiconto del bilancio 2025;
 - Quadro generale riassuntivo;
 - Equilibri di bilancio;
 - Conto Economico;
 - Stato Patrimoniale;
 - Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
 - Relazione sulla gestione esercizio finanziario 2025, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, D.lgs. 118/2011 che illustra le principali voci del conto del bilancio;
 - ✓ a trasmettere, corredato dal parere del Revisore dei Conti:
 - alla Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Giovanili e lo Sport;
 - al Consiglio Regionale della Campania per il successivo inoltro alla Commissione consiliare competente;
- con e-mail acquisita agli atti al protocollo n. 1993 del 16.07.2026, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, Settore Rendicontazione Finanziaria ed Economia Patrimoniale - Indebitamento, ha ritenuto opportuno, ai fini del rilascio di parere favorevole al Rendiconto 2025, che ARUS provvedesse a modificare **l'Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate, l'Allegato n.10a al Rendiconto - Risultato di amministrazione** ed integrare, con apposito paragrafo, la Relazione sulla Gestione in merito all'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione 2025;

RILEVATO che

- sono state apportate le modifiche richieste dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, Settore Rendicontazione Finanziaria ed Economia Patrimoniale - Indebitamento, come da prospetti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO

- di dover integrare la "Relazione sulla Gestione anno 2025, **l'Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate e l'Allegato n.10a al Rendiconto - Risultato di amministrazione**, sostitutivi dei documenti precedenti approvati con Determinazione del Direttore Generale n. 61 del 29.04.2026, che allegati alla presente determinazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di dover confermare la Determinazione del Direttore Generale n. 61 del 29.04.2026 "Rendiconto anno 2025. Adozione", in ogni altra sua parte;
- di dover trasmettere il presente atto, ad integrazione della precedente Determinazione:

✓ alla Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Giovanili e lo Sport e per essa alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, Settore Rendicontazione Finanziaria ed Economia Patrimoniale - Indebitamento;

- ✓ al Consiglio Regionale della Campania per il successivo inoltro alla Commissione consiliare competente;

VISTI

- la L.R. del 25/11/2013 n. 18
- la L.R. del 05/04/2016, n.6
- la L.R. del 29/12/2020, n. 38
- il CCNL 31 marzo 1999,
- la Delibera di Giunta regionale n. 87 del 02/03/2021
- la Delibera di Giunta regionale n. 232 del 01/06/2021
- la Delibera di Giunta regionale Campania n. 141 del 22/03/2022
- il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 49 del 06/04/2022
- la Determina n. 1 del 21/04/ 2022 del Direttore Generale ARUS;
- la D.G.R. Campania n. 172 del 31/03/2025;
- la D.G.R. Campania n. 442 del 30/06/2025;
- il D.P.R. Campania n. 78 del 01/07/2025;
- il Decreto n. 177 del 24/12/2025 del Direttore Generale ARUS di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028;
- Determina n. 11 del 29/01/2026 del Direttore Generale ARUS di approvazione del PIAO dell'ARUS;
- lo Statuto dell'Agenzia Regionale Universiadi per lo sport;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il Regolamento di contabilità;

Per tutto quanto premesso e considerato;

PROPONE:

- **di dover integrare**, con apposito paragrafo, la Relazione sulla Gestione circa il dettaglio dell'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione anno 2025, nonché modificare l'**Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate**, l'**Allegato n.10a al Rendiconto - Risultato di amministrazione**, sostitutivi dei documenti precedenti, approvati con Determinazione del Direttore Generale n. 61 del 29.04.2026, che allegati alla presente determinazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- **di dover** confermare la Determinazione del Direttore Generale n. 61 del 29.04.2026 "Rendiconto anno 2025. Adozione", in ogni altra sua parte;
- **di dover** trasmettere il presente atto, ad integrazione della precedente Determinazione:
 - ✓ alla Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Giovanili e lo Sport e per essa alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, Settore Rendicontazione Finanziaria ed Economia Patrimoniale - Indebitamento;
- ✓ al Consiglio Regionale della Campania per il successivo inoltro alla Commissione consiliare competente;

Regolarità amministrativa
Il Dirigente dell'Area Amministrativa
Dott. Bruno Ascione



Firmato
digitalmente da
ASCIONE BRUNO
C = IT

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la relazione istruttoria e le sue risultanze di cui sopra redatta dal Dirigente dell'Area Amministrativa, dott. Bruno Ascione, nonché di quanto premesso, ne recepisce in toto il contenuto e per l'effetto

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di integrare**, con apposito paragrafo, la Relazione sulla Gestione circa il dettaglio dell'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione anno 2025, nonché modificare l'**Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate** e l'**Allegato n.10a al Rendiconto - Risultato di amministrazione**, sostitutivi dei documenti precedenti approvati con Determinazione del Direttore Generale n. 61 del 29.04.2026, che allegati alla presente determinazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. **di confermare** la Determinazione del Direttore Generale n. 61 del 29.04.2026 "Rendiconto anno 2025. Adozione" in ogni altra sua parte;
3. **di trasmettere** il presente atto al Dirigente dell'Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza;
4. **di trasmettere** il presente atto, ad integrazione della precedente Determinazione:
 - ✓ alla Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Giovanili e lo Sport e per essa alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie Settore Rendicontazione Finanziaria ed Economia Patrimoniale - Indebitamento;
 - ✓ al Consiglio Regionale della Campania per il successivo inoltro alla Commissione consiliare competente;
5. **di dare** atto che tutti gli atti relativi all'oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul sito ufficiale dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione Trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs 33/2013.

Il Direttore Generale
Ing. Flavio De Martino

De Martino
Flavio
23.07.2026
15:34:09
GMT+02:00



Deliberazione N. 442AssessoreAssessore Maria Carmela SERLUCA

SPL	SSL	STL
207	02	04

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 06/08/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Approvazione dello schema di protocollo d'Intesa per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari italiane e campane nell'ambito dell'organizzazione e delle attivazioni connesse alla 38^a America's Cup

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. la 38^a *America's Cup* costituisce un evento sportivo di eccezionale rilievo internazionale, idoneo a generare significative ricadute in termini di attrattività territoriale, visibilità globale, sviluppo economico, promozione del sistema produttivo, valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, promozione dello sport e rafforzamento dell'immagine complessiva del territorio ospitante;
- b. la designazione di Napoli quale sede ospitante dell'evento rappresenta una rilevante opportunità di promozione e valorizzazione della Campania quale territorio di eccellenza sotto il profilo produttivo, culturale, paesaggistico ed enogastronomico;
- c. l'evento costituisce un'importante occasione per promuovere, in un contesto di proiezione internazionale, le produzioni agroalimentari e le eccellenze del territorio campano;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

- a. al fine di assicurare un coordinamento stabile e strutturato delle rispettive iniziative istituzionali e operative e di favorire la valorizzazione delle produzioni agroalimentari italiane e campane, nell'ambito dell'organizzazione e delle attivazioni connesse alla 38^a *America's Cup*, è stato concordato uno schema di Protocollo di intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per lo Sport e i Giovani, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, il Comune di Napoli, la Regione Campania, Sport e Salute S.p.a. e ACE Italy S.r.l.;
- b. il Protocollo d'Intesa prevede la collaborazione delle parti, nell'ambito delle rispettive competenze e nel rispetto del quadro normativo, convenzionale, organizzativo e autorizzatorio applicabile alla 38^a *America's Cup*, finalizzata alla promozione e alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari italiane e, in tale quadro, delle eccellenze agroalimentari del territorio campano nell'ambito dell'organizzazione e delle iniziative connesse all'evento;
- c. il Protocollo d'Intesa ha natura politico-programmatica e costituisce cornice generale di cooperazione mediante il quale le Parti intendono perseguire le seguenti finalità:
 - c.1 promuovere, in connessione con la 38^a *America's Cup*, il sistema delle produzioni agroalimentari italiane e il valore dell'agroalimentare nazionale quali espressioni della qualità, della tradizione, dell'identità territoriale e della competitività del Paese;
 - c.2 valorizzare, nell'ambito della più ampia promozione del sistema-Paese, le eccellenze agroalimentari del territorio campano e la capacità del territorio di concorrere, in chiave integrata, alla riuscita e alla legacy dell'evento;
 - c.3 favorire la proiezione internazionale dell'evento idonea a generare ricadute positive in termini di reputazione, visibilità, relazioni economiche e attrattività territoriale per il comparto agroalimentare italiano e campano;
 - c.4 promuovere una "*legacy durevole*" della 38^a *America's Cup* sotto il profilo economico-promozionale, territoriale e istituzionale, anche mediante il consolidamento di reti, occasioni di cooperazione e opportunità di valorizzazione delle produzioni agroalimentari nazionali e regionali;
 - c.5 sostenere, nel rispetto del quadro organizzativo e regolatorio dell'evento, una rappresentazione coordinata dell'eccellenza agroalimentare italiana e campana nei confronti

del pubblico, dei media, delle delegazioni, degli operatori e degli ulteriori stakeholder nazionali e internazionali;

- d. l'art. 7 del Protocollo prevede l'istituzione di un Tavolo di coordinamento per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari italiane e campane nell'ambito della 38^a *America's Cup*, composto da un rappresentante designato da ciascuna Parte con funzioni di raccordo, impulso, monitoraggio, condivisione informativa e coordinamento, al fine di favorire l'elaborazione di linee di azione comuni e l'individuazione di iniziative coerenti con le finalità del presente Protocollo;

RITENUTO pertanto, di dover

- a. approvare lo schema di Protocollo di intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per lo Sport e i Giovani, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, il Comune di Napoli, la Regione Campania, Sport e Salute S.p.a. e ACE Italy S.r.l., per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari italiane e campane nell'ambito dell'organizzazione e delle attivazioni connesse alla 38^a *America's Cup*, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante (All. A);
- b. demandare alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 207.00.00 gli adempimenti consequenziali;

ACQUISITI

- a. il Parere dell'Avvocatura, prot. n. 0565324/2026 del 24/06/2026;
- b. il Parere del Capo di Gabinetto, prot. 0676943 del 04/08/2026;

propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. approvare lo schema di Protocollo di intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per lo Sport e i Giovani, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, il Comune di Napoli, la Regione Campania, Sport e Salute S.p.a. e ACE Italy S.r.l., per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari italiane e campane nell'ambito dell'organizzazione e delle attivazioni connesse alla 38^a *America's Cup*, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante (All. A);
2. demandare alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 207.00.00 gli adempimenti consequenziali;
3. trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente (101.00.00); all'Assessora all'Agricoltura; alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per lo Sport e i Giovani; al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; al Sindaco del Comune di Napoli; a Sport e Salute S.p.a.; ad ACE Italy S.r.l.; alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (207.00.00); al BURC per la pubblicazione; al portale istituzionale per la pubblicazione sul sito nella sezione dedicata "Amministrazione Trasparente" – Casa di Vetro – per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	442	del	06/08/2026	SPL 207	SSL 02	STL 04
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

Approvazione dello schema di protocollo d'Intesa per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari italiane e campane nell'ambito dell'organizzazione e delle attivazioni connesse alla 38ª America's Cup

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Assessore Maria Carmela SERLUCA	04/08/2026
DIREZIONE GENERALE	207.00.00	Luigi RICCIO	04/08/2026
SETTORE / UOS PARTICOLARE	207.02.00	Claudio ANSANELLI	04/08/2026

ADOZIONE	06/08/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	06/08/2026	Mauro FERRARA
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	06/08/2026	Roberto FICO
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	06/08/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO

2070000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS



Ministro per lo Sport e i Giovani



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



COMUNE DI NAPOLI



REGIONE CAMPANIA



Protocollo d'Intesa

tra

la Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per lo Sport e i Giovani,
in persona del Ministro pro tempore, dott. Andrea Abodi,

il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste,
in persona del Ministro pro tempore, on. Francesco Lollobrigida,

il Comune di Napoli,
in persona del Sindaco pro tempore, prof. Gaetano Manfredi,

la Regione Campania,
in persona del Presidente pro tempore, on. Roberto Fico,

Sport e Salute S.p.A.,
in persona del legale rappresentante pro tempore, dott. Marco Mezzaroma
e

ACE Italy S.r.l. (di seguito, 'ACE Italy')
in persona del legale rappresentante pro tempore, dott. Saenz Mariscal Luis

(di seguito, congiuntamente, le "Parti" e, singolarmente, la "Parte")

PREMESSO CHE

- la 38^a America's Cup costituisce un Evento sportivo di eccezionale rilievo internazionale, idoneo a generare significative ricadute in termini di attrattività territoriale, visibilità globale, sviluppo economico, promozione del sistema produttivo, valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, promozione dello sport e rafforzamento dell'immagine complessiva del territorio ospitante (di seguito, "**Evento**");

- la designazione di Napoli quale sede ospitante dell'Evento e il connesso assetto organizzativo, convenzionale e istituzionale configurano una rilevante opportunità di promozione del sistema-Paese e di valorizzazione della Campania quale territorio di eccellenza sotto il profilo produttivo, culturale, paesaggistico ed enogastronomico;
- la Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per lo Sport e i Giovani, nell'ambito delle proprie attribuzioni, promuove iniziative volte alla valorizzazione dello sport quale leva di coesione, crescita, promozione territoriale e proiezione internazionale del Paese, anche attraverso il sostegno a eventi sportivi di rilievo strategico;
- il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nell'ambito delle proprie competenze, promuove la valorizzazione delle filiere agroalimentari nazionali, delle produzioni di qualità, delle identità territoriali e, più in generale, delle eccellenze dell'agroalimentare italiano, anche nei contesti di promozione internazionale e di rappresentazione del sistema-Paese;
- Sport e Salute – costituita in forza dell'articolo 8 del decreto-legge 8 luglio 2002 n. 138, (convertito dalla l. 8 agosto 2002 n. 178) e poi modificato dall'art. 1, co. 629 e ss., l. 30 dicembre 2018, n. 145, e dall'art. 2, co. 2, d.l. 29 gennaio 2021 n. 5 (convertito dalla l. 24 marzo 2021, n. 43) – è società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che, ai sensi delle norme di legge vigenti e del proprio Statuto, tra l'altro fornisce servizi di interesse generale a favore dello sport, diretti a sviluppare e sostenere la pratica sportiva e in generale lo sviluppo della cultura sportiva e dei corretti stili di vita anche come strumento per la tutela della salute, inclusi a titolo esemplificativo la promozione e l'organizzazione di eventi sportivi.
- l'Evento costituisce altresì un'importante occasione per promuovere, in un contesto di proiezione internazionale, le produzioni agroalimentari italiane, con specifica attenzione alle eccellenze del territorio campano, alla filiera corta, alla qualità certificata, alla cultura enogastronomica e alla capacità dei territori di esprimere, attraverso tali elementi, una rappresentazione qualificata dell'Italia;
- le Parti condividono l'esigenza di assicurare un coordinamento stabile e strutturato delle rispettive iniziative istituzionali e operative, al fine di favorire la valorizzazione delle produzioni agroalimentari italiane e campane nell'ambito dell'organizzazione e delle attivazioni connesse alla 38ª America's Cup;
- le Parti riconoscono che tale obiettivo deve essere perseguito nel rispetto del quadro normativo vigente, dei principi di concorrenza, trasparenza, proporzionalità, imparzialità e non discriminazione, nonché del quadro convenzionale, organizzativo e autorizzatorio applicabile alla 38ª America's Cup e delle prerogative dei soggetti titolari dei relativi diritti;
- ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, a Sport e Salute S.p.A., in qualità di soggetto attuatore, sono affidate la programmazione, la progettazione, la definizione, la promozione, l'organizzazione e l'esecuzione delle attività funzionali alla realizzazione della 38ª America's Cup – Napoli 2027, assicurando altresì il coordinamento tecnico-amministrativo per i profili di competenza dei soggetti pubblici coinvolti e il raccordo operativo con ACE Italy e con i competenti tavoli, gruppi di lavoro e ulteriori sedi di coordinamento;
- ACE Italy S.r.l., soggetto privato responsabile dei profili organizzativi della 38ª America's Cup – Napoli 2027 nell'ambito del relativo quadro convenzionale e organizzativo, costituisce interlocutore essenziale, per il tramite di Sport e Salute, ai fini della verifica di compatibilità, della definizione operativa e dell'eventuale attivazione delle iniziative di valorizzazione delle produzioni agroalimentari italiane e campane connesse all'Evento, fermo restando il rispetto delle prerogative dei soggetti titolari dei relativi diritti, delle procedure applicabili e delle esigenze tecnico-organizzative dell'Evento;

- le Parti intendono pertanto definire, con il presente Protocollo, un quadro unitario di collaborazione politico-istituzionale e tecnico-operativa volto a orientare, coordinare e rendere concretamente attivabili iniziative coerenti con le predette finalità.

TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 2

(Oggetto)

1. Con il presente Protocollo le Parti si impegnano a collaborare, nell'ambito delle rispettive competenze e nel rispetto del quadro normativo, convenzionale, organizzativo e autorizzatorio applicabile alla 38^a America's Cup, al fine di promuovere e valorizzare le produzioni agroalimentari italiane e, in tale quadro, le eccellenze agroalimentari del territorio campano nell'ambito dell'organizzazione e delle iniziative connesse all'Evento.
2. La collaborazione di cui al comma 1 è finalizzata, in particolare, a promuovere l'agroalimentare italiano quale espressione della qualità produttiva, della tradizione, dell'identità territoriale e della competitività del Paese e, nel medesimo quadro, a valorizzare in modo qualificato le eccellenze agroalimentari campane, la filiera corta, le produzioni certificate e la cultura enogastronomica del territorio ospitante.
3. Il presente Protocollo ha natura politico-programmatica e costituisce cornice generale di cooperazione tra le Parti, demandando a eventuali successivi atti attuativi la disciplina di specifiche iniziative, programmi, strumenti operativi o interventi di dettaglio coerenti con il proprio perimetro materiale.

Articolo 3

(Finalità della collaborazione)

1. Le Parti perseguono, attraverso la collaborazione di cui al presente Protocollo, le seguenti finalità:
 - a. promuovere, in connessione con la 38^a America's Cup, il sistema delle produzioni agroalimentari italiane e il valore dell'agroalimentare nazionale quali espressioni della qualità, della tradizione, dell'identità territoriale e della competitività del Paese;
 - b. valorizzare, nell'ambito della più ampia promozione del sistema-Paese, le eccellenze agroalimentari del territorio campano e la capacità del territorio di concorrere, in chiave integrata, alla riuscita e alla legacy dell'Evento;
 - c. favorire una proiezione internazionale dell'Evento idonea a generare ricadute positive in termini di reputazione, visibilità, relazioni economiche e attrattività territoriale per il comparto agroalimentare italiano e campano;
 - d. promuovere una legacy durevole della 38^a America's Cup sotto il profilo economico-promozionale, territoriale e istituzionale, anche mediante il consolidamento di reti, occasioni di cooperazione e opportunità di valorizzazione delle produzioni agroalimentari nazionali e regionali;

- e. sostenere, nel rispetto del quadro organizzativo e regolatorio dell'Evento, una rappresentazione coordinata dell'eccellenza agroalimentare italiana e campana nei confronti del pubblico, dei media, delle delegazioni, degli operatori e degli ulteriori stakeholder nazionali e internazionali.

Articolo 4

(Ambiti di collaborazione)

1. Ai fini del perseguimento delle finalità di cui all'articolo 3, le Parti collaborano, in via prioritaria, nei seguenti ambiti:
 - a. ricognizione e condivisione, nei limiti consentiti dal quadro applicabile, delle principali opportunità di valorizzazione delle produzioni agroalimentari italiane e campane in connessione con l'organizzazione della 38^a America's Cup;
 - b. promozione di momenti di raccordo, confronto e approfondimento tra i soggetti coinvolti nell'organizzazione dell'Evento e i soggetti rappresentativi delle filiere agroalimentari, anche mediante sessioni informative, tavoli tematici, incontri dedicati e ulteriori iniziative rivolte a operatori economici, consorzi di tutela, camere di commercio, organizzazioni di produttori e ulteriori soggetti del comparto;
 - c. definizione e realizzazione di iniziative di comunicazione istituzionale e promozionale coerenti con le finalità del presente Protocollo, rivolte alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari italiane e delle eccellenze campane in connessione con l'Evento;
 - d. ideazione e sostegno di format, attivazioni, spazi espositivi, percorsi divulgativi ed esperienziali finalizzati a dare visibilità a prodotti, filiere, tradizioni, territori e progettualità riconducibili all'agroalimentare italiano e campano;
 - e. promozione di eventi collaterali, programmi di rappresentanza istituzionale, occasioni di incontro con stakeholder e ulteriori azioni coerenti con le finalità del presente Protocollo.
2. Gli ambiti di collaborazione di cui al comma 1 hanno carattere non esaustivo e possono essere integrati, d'intesa tra le Parti, in relazione all'evoluzione del quadro organizzativo dell'Evento e alle ulteriori opportunità che dovessero emergere.

Articolo 5

(Impegni delle Parti)

1. La Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per lo Sport e i Giovani, nell'ambito delle proprie competenze, promuove il coordinamento politico-istituzionale generale delle iniziative riconducibili al presente Protocollo, favorisce il raccordo con i soggetti pubblici coinvolti nell'assetto dell'Evento e sostiene la valorizzazione della 38^a America's Cup quale occasione di promozione dell'agroalimentare italiano, del territorio ospitante e dello sport.
2. Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nell'ambito delle proprie competenze, promuove la valorizzazione delle produzioni agroalimentari italiane e delle relative filiere di eccellenza in connessione con la 38^a America's Cup, favorendo il raccordo con i soggetti istituzionali, economici e produttivi interessati, con specifica attenzione alle espressioni del territorio campano, alla qualità certificata e alla filiera corta.
3. Il Comune di Napoli, nell'ambito delle proprie competenze, concorre alla valorizzazione della città quale piattaforma ospitante dell'Evento e favorisce il raccordo tra le iniziative riconducibili al presente Protocollo e il contesto urbano, istituzionale, culturale, promozionale ed enogastronomico della città.

4. La Regione Campania, nell'ambito delle proprie competenze, promuove il raccordo con il sistema agroalimentare regionale e favorisce la valorizzazione delle eccellenze campane nell'ambito della più ampia attività di promozione dell'agroalimentare italiano, sostenendo la proiezione del territorio regionale in connessione con la 38^a America's Cup.
5. Sport e Salute S.p.A., quale soggetto attuatore, assicura il coordinamento tecnico-amministrativo delle attività di raccordo tra le Parti, favorisce l'allineamento operativo delle iniziative previste dal presente Protocollo rispetto all'assetto organizzativo dell'Evento e contribuisce alla definizione di eventuali strumenti attuativi, anche in raccordo con ACE Italy.
6. ACE Italy, nel rispetto delle prerogative derivanti dal quadro convenzionale dell'Evento e delle proprie esigenze tecnico-organizzative, collabora con le altre Parti per il tramite di Sport e Salute, quale soggetto attuatore, ai fini della valorizzazione delle produzioni agroalimentari italiane e delle eccellenze campane in connessione con la 38^a America's Cup, favorendo, ove compatibile, la conoscibilità delle opportunità suscettibili di attivazione, la partecipazione a momenti di coordinamento e confronto con il comparto di riferimento e la valutazione di iniziative informative, espositive o di relazione coerenti con le finalità del presente Protocollo. Collabora, altresì, per l'attivazione nei confronti dei teams e dei loro familiari di percorsi finalizzati alla conoscenza della dieta mediterranea, alla preparazione dei piatti tipici, con esperienze dirette nei processi produttivi di selezionati prodotti campani di eccellenza.

Articolo 6

(Spazi dedicati, iniziative collaterali e attivazioni)

1. Le Parti si impegnano a promuovere, nelle sedi competenti e nei limiti consentiti dal quadro organizzativo e regolatorio dell'Evento, la previsione di spazi, format, attivazioni o iniziative dedicate alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari italiane e delle eccellenze del territorio campano all'interno del Villaggio di Regata, delle fan zone e di ulteriori contesti di relazione con il pubblico, con i media, con le delegazioni e con gli stakeholder.
2. Tali spazi, format o iniziative possono essere orientati, in via esemplificativa, alla presentazione e degustazione di prodotti agroalimentari, alla valorizzazione di produzioni certificate e di qualità, alla promozione della filiera corta e delle identità territoriali, nonché alla realizzazione di percorsi divulgativi ed esperienziali coerenti con la cultura enogastronomica italiana e campana.
3. Le Parti favoriscono inoltre, in coerenza con il presente Protocollo, l'organizzazione o il sostegno di eventi collaterali, momenti istituzionali, iniziative divulgative, percorsi esperienziali e ulteriori azioni di promozione e rappresentanza coerenti con le finalità del Protocollo.

Articolo 7

(Tavolo di coordinamento)

1. Per l'attuazione del presente Protocollo è istituito un Tavolo di coordinamento per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari italiane e campane nell'ambito della 38^a America's Cup, composto da un rappresentante designato da ciascuna Parte.
2. Il Tavolo svolge funzioni di raccordo, impulso, monitoraggio, condivisione informativa e coordinamento, al fine di favorire l'elaborazione di linee di azione comuni e l'individuazione di iniziative coerenti con le finalità del presente Protocollo.

3. Sport e Salute S.p.A., in coerenza con il ruolo svolto nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'Evento, assicura il supporto tecnico-operativo al Tavolo e, d'intesa con le Parti, ne cura la convocazione e la segreteria dei lavori, contribuendo altresì, anche in raccordo con le altre Parti, alla predisposizione di proposte attuative, linee operative e ulteriori strumenti utili all'attuazione del presente Protocollo.
4. In particolare, il Tavolo può esaminare e promuovere proposte relative alla ricognizione delle opportunità di valorizzazione, alla programmazione di momenti di confronto con i soggetti del comparto agroalimentare, alla definizione di iniziative di comunicazione e promozione, alla predisposizione di eventuali atti attuativi, nonché alla promozione di spazi o attivazioni dedicate nell'ambito del Villaggio di Regata, delle fan zone o di altri contesti pertinenti.
5. Alle riunioni del Tavolo possono essere invitati, in relazione agli argomenti trattati, rappresentanti di amministrazioni, enti, agenzie, camere di commercio, consorzi di tutela, associazioni di categoria, organizzazioni di produttori, soggetti del comparto agroalimentare, nonché ulteriori interlocutori ritenuti utili dalle Parti.
6. Il Tavolo si riunisce con cadenza periodica e, comunque, ogniqualvolta una delle Parti ne faccia motivata richiesta.

Articolo 8

(Profili attuativi)

1. Le Parti possono dare attuazione al presente Protocollo mediante successivi atti, accordi attuativi, intese operative, programmi di attività, linee di indirizzo, avvisi, manifestazioni di interesse, sessioni informative, iniziative di confronto con operatori economici o ulteriori strumenti coerenti con le finalità del Protocollo.
2. Gli strumenti di cui al comma 1 sono adottati nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali, delle procedure applicabili, del quadro convenzionale dell'Evento e delle disponibilità organizzative e finanziarie dei soggetti coinvolti.
3. Gli atti e gli strumenti attuativi di cui al comma 1 possono essere sottoscritti anche solo da talune delle Parti firmatarie in ragione delle attività da compiere.
4. Il presente Protocollo non comporta, di per sé, l'automatica attivazione di specifiche procedure selettive o contrattuali, né determina obblighi immediatamente vincolanti in ordine all'affidamento di beni, servizi o prestazioni, restando tali profili demandati, ove ricorrenti, agli strumenti e alle procedure di volta in volta applicabili.

Articolo 9

(Comunicazione istituzionale, segni distintivi e clausola di salvaguardia)

1. Le Parti promuovono forme di comunicazione istituzionale coordinate volte a valorizzare, in connessione con la 38^a America's Cup, le produzioni agroalimentari italiane, il ruolo del territorio campano e il contributo delle relative filiere di eccellenza.
2. Resta fermo che ogni utilizzo di denominazioni, loghi, segni distintivi, asset grafici, materiali di comunicazione e ulteriori elementi riferibili alla 38^a America's Cup avviene esclusivamente nel rispetto del quadro convenzionale e regolatorio dell'Evento, delle autorizzazioni richieste, delle indicazioni dei soggetti titolari dei relativi diritti e delle regole di utilizzo applicabili.

3. Il presente Protocollo non attribuisce alle Parti alcun autonomo titolo di disponibilità o sfruttamento commerciale dei diritti, dei segni distintivi o degli asset riferibili all'Evento.
4. Il presente Protocollo non introduce obblighi di affidamento, approvvigionamento o selezione in favore di operatori determinati, né riserve o preferenze esclusive fondate sulla nazionalità o sulla localizzazione territoriale. Ogni attività avente rilievo negoziale, contrattuale o economico sarà svolta nel rispetto della normativa vigente, dei principi di concorrenza, imparzialità, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e proporzionalità, nonché del quadro convenzionale, organizzativo e autorizzatorio applicabile alla 38^a America's Cup.

Articolo 10

(Profili finanziari)

1. Dall'attuazione del presente Protocollo non derivano, di per sé, obblighi di spesa immediatamente vincolanti a carico delle Parti.
2. L'eventuale realizzazione di specifiche iniziative, programmi, campagne, attivazioni o ulteriori interventi aventi riflessi finanziari, organizzativi o patrimoniali sarà oggetto di successivi atti o accordi attuativi, da adottarsi nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali, delle disponibilità di bilancio e della normativa vigente.

Articolo 11

(Durata, modifiche e disposizioni finali)

1. Il presente Protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione e conserva efficacia fino al 31 dicembre 2028, fatta salva la possibilità di proroga o rinnovo mediante accordo scritto tra le Parti.
2. Il Protocollo può essere modificato o integrato in qualsiasi momento mediante accordo scritto tra le Parti.
3. Resta fermo il rispetto del quadro normativo, convenzionale, organizzativo e autorizzatorio applicabile alla 38^a America's Cup, ivi comprese le condizioni concernenti l'uso dei segni distintivi dell'Evento, gli spazi promozionali, le attività di comunicazione e le ulteriori iniziative connesse, nonché delle prerogative dei soggetti titolari dei relativi diritti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Napoli,

Per la Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per lo Sport e i Giovani

Il Ministro pro tempore

dott. Andrea Abodi

Per il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Il Ministro pro tempore
on. Francesco Lollobrigida

Per il Comune di Napoli
Il Sindaco pro tempore
prof. Gaetano Manfredi

Per la Regione Campania
Il Presidente pro tempore
on. Roberto Fico

Per Sport e Salute S.p.A.
Il legale rappresentante pro tempore
dott. Marco Mezzaroma

Per ACE Italy
Il legale rappresentante pro tempore
dott. Saenz Mariscal Luis

Deliberazione N. 440AssessoreAssessore Vincenzo MARAIO

SPL	SSL	STL
209	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 06/08/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA AL PROGETTO MESA – Modernisation of Enogastronomy Skills' Academy – ERASMUS + DETERMINAZIONI

1)	Presidente	Roberto	FICO	<u>Presidente</u>
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	<u></u>
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	<u></u>
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	<u></u>
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	<u></u>
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	<u></u>
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	<u></u>
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	<u></u>
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	<u></u>
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	<u></u>
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	<u></u>
	Segretario	Mauro	FERRARA	<u></u>

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) il Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio istituisce Erasmus+, il Programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport;
- b) il Programma Erasmus+ prevede la possibilità di attivare dei partenariati di cooperazione transnazionale per il settore dell'istruzione scolastica e della formazione, al fine di:
 - b.1) attuare e trasferire pratiche innovative a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;
 - b.2) modernizzare e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione;
 - b.3) sostenere effetti positivi di lunga durata sugli organismi partecipanti, sui sistemi e sugli individui direttamente coinvolti;
- c) il bando della Commissione Europea tramite l'Agenzia Esecutiva Europea per l'istruzione e la cultura (EACEA) per la presentazione dei progetti per i Centri di eccellenza professionale (CoVE - Centres of Vocational Excellence), con scadenza 3 settembre 2026, finanzia partenariati transnazionali per creare ecosistemi di competenze a supporto dell'istruzione e formazione professionale (IFP) e stanziare risorse per il finanziamento delle proposte con un cofinanziamento che potrà essere fornito da ogni partner con risorse proprie, anche attraverso i costi del personale dipendente assegnato al progetto, o con fonti pubbliche o private (nazionali/regionali/locali);

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

- a) con nota PG n.0588071/2026, la Camera di Commercio di Siviglia, capofila del progetto "MESA – Modernisation of Eno-gastronomy Skills' Academy" (Accademia per l'Aggiornamento delle Competenze Enogastronomiche) ha trasmesso l'invito alla partecipazione della Regione Campania al progetto MESA – Erasmus+ 2026;
- b) in particolare, il menzionato progetto MESA è finalizzato a favorire un quadro integrato di valorizzazione e condivisione europea delle risorse locali mediante la creazione di una rete transnazionale di Centri di Eccellenza per la Formazione Professionale nel settore dell'eno-gastronomia;
- c) la Direzione Generale Politiche culturali e Turismo ha predisposto una proposta di progetto tematico al fine di candidare la Regione Campania, in qualità di partner al bando i cui contenuti, in uno al partenariato, risultano sintetizzati nella scheda allegata al presente provvedimento;
- d) nello specifico, il partenariato campano, composto da Regione Campania, Fondazione FOQUS e Consorzio FORMA, costituisce il nodo italiano della rete MESA, integrando competenze istituzionali, formative, territoriali e sociali all'interno di un Centro di Eccellenza campano orientato all'eno-gastronomia mediterranea, al turismo sostenibile e all'inclusione;
- e) la partecipazione della Regione Campania:
 - e.1) garantisce il quadro istituzionale e strategico del Centro regionale, un contributo essenziale per assicurare il raccordo con le politiche regionali di valorizzazione e sviluppo delle filiere del turismo eno-gastronomico, attraverso processi di capacity building fondati sulla formazione professionale, promozione delle competenze, ampliamento del mercato del lavoro, offerta turistica, sviluppo agroalimentare, valorizzazione culturale, innovazione e inclusione socioeconomica;
 - e.2) permette di rafforzare la coerenza del progetto con il sistema regionale delle competenze e con le traiettorie di sviluppo territoriale delle imprese dei settori economici collegati con l'offerta eno-gastronomica, favorendo anche la possibile valorizzazione futura dei risultati progettuali nei dispositivi regionali di formazione, orientamento, qualificazione e sostegno alle filiere produttive;
- f) la partecipazione al citato programma, anche in caso di approvazione dello stesso da parte dei competenti Uffici della Commissione Europea, non comporta onere per il Bilancio regionale;
- g) pertanto, i competenti Uffici regionali propongono di approvare la proposta progettuale "MESA – Modernisation of Eno-gastronomy Skills' Academy" – "Sintesi della proposta progettuale Erasmus+ Centres of Vocational Excellence e ruolo del partenariato campano", allegata al presente provvedimento, che individua l'amministrazione regionale, quale partner, nell'ambito del bando pubblicato sul sito dedicato al programma Erasmus +, con scadenza 3 settembre 2026 e consultabile al seguente link:

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/ERASMUS-EDU-2026-PEX-COVE?order=DESC&pageNumber=1&pageSize=50&sortBy=startDate&isExactMatch=true&status=31094501,31094502,31094503&programmePeriod=2021%20-%202027&frameworkProgramme=43353764&callIdentifier=ERASMUS-EDU-2026-PEX-COVE>;

RITENUTO, pertanto

- a) di dover approvare la proposta progettuale "MESA – Modernisation of Eno-gastronomy Skills' Academy" - "Sintesi della proposta progettuale Erasmus+ Centres of Vocational Excellence e ruolo del partenariato campano", allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, che individua l'amministrazione regionale, quale partner, nell'ambito del bando pubblicato sul sito dedicato al programma Erasmus +, con scadenza 3 settembre 2026;
- b) di dover demandare alle Strutture competenti gli atti consequenziali e, in caso di approvazione del suddetto progetto, alla Direzione Generale Politiche culturali e Turismo la gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e contabile del menzionato progetto;

VISTO

- a) la Decisione della Commissione di approvazione del Programma;
- b) il bando per la presentazione di proposte progettuali;

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

1. di approvare la proposta progettuale "MESA – Modernisation of Eno-gastronomy Skills' Academy" - "Sintesi della proposta progettuale Erasmus+ Centres of Vocational Excellence e ruolo del partenariato campano", allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, che individua l'amministrazione regionale, quale partner, nell'ambito del bando pubblicato sul sito dedicato al programma Erasmus+, con scadenza 3 settembre 2026;
2. di demandare alle Strutture competenti gli atti consequenziali e, in caso di approvazione del suddetto progetto, alla Direzione Generale Politiche culturali e Turismo la gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e contabile del menzionato progetto;
3. di trasmettere il presente provvedimento: al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Politiche e Turismo, al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	440	del	06/08/2026	SPL 209	SSL 00	STL 00
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

**PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA AL PROGETTO MESA –
Modernisation of Eno-gastronomy Skills' Academy – ERASMUS + DETERMINAZIONI**

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Assessore Vincenzo MARAIO	03/08/2026
DIREZIONE GENERALE	209.00.00	Rosanna ROMANO	03/08/2026
SETTORE / UOS PARTICOLARE			

ADOZIONE	06/08/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	06/08/2026	Mauro FERRARA
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	06/08/2026	Roberto FICO
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	06/08/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO

2090000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS

MESA – Modernisation of Eno-gastronomy Skills’ Academy

Sintesi della proposta progettuale Erasmus+ Centres of Vocational Excellence e ruolo del partenariato campano

Dati generali della call

Programma/Strumento UE	ERASMUS
Call/Topic (codice e titolo)	Partnership for Excellence - Centres of Vocational Excellence (ERASMUS-EDU-2026-PEX-COVE)
Ente finanziatore/Autorità di gestione (se noto)	European Education and Culture Executive Agency (EACEA)
Tipo di gestione	☐ Gestione diretta ☒ Gestione indiretta/agenzia ☐ Cooperazione territoriale (Interreg/altro)
Scadenza ufficiale presentazione	3 Settembre 2026
Link ufficiale (Funding & Tenders Portal o sito programma)	https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/ERASMUS-EDU-2026-PEX-COVE?order=DESC&pageNumber=1&pageSize=50&sortBy=startDate&isExactMatch=true&status=31094501,31094502,31094503&programmePeriod=2021%20-%202027&frameworkProgramme=43353764&callIdentifier=ERASMUS-EDU-2026-PEX-COVE
Template/format lettera richiesto dalla call	☒ Sì (allegare) ☐ No ☐ Non previsto

Dati generali della proposta progettuale

Titolo progetto / Acronimo	MESA Modernisation of Eno-gastronomy Skills’ Academy
Durata prevista (mesi)	48 mesi
Ruolo del soggetto richiedente	Coordinatore ☒ Beneficiario/Partner ☐ Affiliated entity ☐ Associated partner ☐ Altro: _____

Partenariato (n. partner, composizione del partenariato e ruoli, Paesi)	1 CÁMARA OFICIAL DE COMERCIO DE SEVILLA (ES) Coordinator 2 CAMPUS CAMARA SEVILLA SA (ES) 3 Fundación Dieta Mediterránea (ES) 4 REGIONE CAMPANIA (IT) 5 FOQUS (IT) - Fondazione Quartieri Spagnoli - private sector representative 6 Consorzio FORMA (IT)- VET 7 E-ZAVOD, ZAVOD ZA PROJEKTNO SVETOVANJE, RAZISKOVSÍ (SL) 8 Solski center Sentjur (SL) 9 KEKAPER-REGION OF CRETE-LIFELONG LEARNING, EDUCATION (GR) 10 EVROPAIKO KENTRO KATARTISIS GIA TIN APASCHOLISI (GR) 11 ELLINIKO MESOGIAKO PANEPISTIMIO (GR) 12 JAVNA USTANOVA RERA S.D. ZA KOORDINACIJU I RAZVOJ (HR) 13 Ustanova za istraživanje i širenje znanja u području prehrane - CEKOM 3LJ (HR) 14 Centre of Competence of the Hospitality and Tourism School Split – RCK (HR) 15 TERTULIA ALGARVIA (PT) 16 AEPROSA (PT) 17 Chamber of Commerce and Industry Vratsa (BG) 18 Bulgarian Institute of Eno-Gastronomy Training (BG) 19 – JANUS – Software Company (IT)
Budget totale (EUR)	5,00 M€
Contributo UE richiesto (EUR) e tasso di cofinanziamento (se applicabile)	4,00 M€ 20%

MESA – Modernisation of Eno-gastronomy Skills' Academy

Sintesi della proposta progettuale Erasmus+ Centres of Vocational Excellence e ruolo del partenariato campano

1. Obiettivo e struttura generale del progetto MESA

MESA – Modernisation of Eno-gastronomy Skills' Academy è una proposta progettuale promossa e coordinata **dalla Camera di Commercio di Siviglia** e candidata nell'ambito del programma **Erasmus+ – Centres of Vocational Excellence** (scadenza 3 settembre 2026), finalizzata a favorire un quadro integrato di valorizzazione e condivisione europea delle risorse locali mediante la creazione di una rete transnazionale di Centri di Eccellenza per la Formazione Professionale nel settore dell'eno-gastronomia. Il progetto nasce dalla cooperazione europea già sviluppata attorno alla **Dieta Mediterranea** (progetti Interreg MD.net e MedDiet GO) e intende trasformare l'eno-gastronomia in un ecosistema di competenze avanzate, capace di collegare formazione professionale, agricoltura, trasformazione alimentare, ristorazione, ospitalità, turismo, patrimonio culturale, sostenibilità, digitalizzazione, inclusione sociale e sviluppo socioeconomico in un quadro integrato di valorizzazione e condivisione europea delle risorse locali.

MESA non si limita alla costruzione di singoli percorsi formativi, ma propone un **modello stabile di cooperazione tra sette Centri regionali di eccellenza professionale per il capacity building delle filiere eno-gastronomiche locali, collocati in diversi Paesi europei**. Ciascun Centro sarà radicato nel proprio territorio e, allo stesso tempo, collegato a una rete transnazionale comune. La logica del progetto è quella di costruire un sistema condiviso di competenze, curricula modulari, micro-credenziali, percorsi di apprendimento basati sul lavoro, mobilità di studenti e formatori, strumenti di qualità e governance

territoriale.

Il progetto promuove iniziative formative afferenti ai livelli 3, 4 e 5 del Quadro Europeo delle Qualificazioni (EQF) e riserva un'attenzione specifica ai giovani in formazione, ai lavoratori, agli adulti in riqualificazione, ai disoccupati, ai gruppi vulnerabili e ai professionisti della formazione, con la realizzazione di percorsi di rafforzamento e valorizzazione del capitale umano e l'ampliamento delle possibilità di occupazione, anche in forma di impresa e attività autonoma. Al tempo stesso, MESA prevede attività dedicate alla **professionalizzazione** sempre più spinta e al passo con l'innovazione procedurale e tecnologico dei responsabili dei processi diretti, progettuali, erogativi e economico amministrativi, dei docenti, dei mentori e dei tutor didattici considerati figure decisive per la buona riuscita, la sostenibilità e la qualità dei Centri di Eccellenza.

Nel complesso, MESA intende sviluppare e validare in **48** mesi almeno **35** moduli formativi e micro-credenziali, coinvolgere **560** persone tra learner, trainer, imprese, organizzazioni territoriali e autorità pubbliche, con lo scopo di costruire protocolli di cooperazione tra gli attori locali in un quadro stabile di cooperazione UE che sostenga l'impegno di valorizzazione di imprese, e stakeholder locali dando opportunità di scambio di conoscenze e di competenze a operatori specializzati, manager e proprietari di realtà protagoniste nei settori rilevanti della filiera eno-gastronomica, dall'agricoltura, alla trasformazione alimentare, alla ristorazione, all'ospitalità, al turismo, al patrimonio culturale, mediante strumenti formativi e di capacity building basati sulla transizione ecologica e digitale e perseguano inclusione sociale e sviluppo socioeconomico.

I contenuti formativi riguarderanno, tra gli altri, l'approvvigionamento sostenibile, la cucina circolare, la riduzione degli sprechi, la tracciabilità, le filiere locali, il turismo alimentare, la gestione dell'inventario, lo storytelling territoriale e l'innovazione nei servizi eno-gastronomici attraverso strumenti didattici di avanguardia opportunamente basati sul ruolo capitale degli strumenti offerti dall'innovazione digitale e dall'Intelligenza Artificiale.

La **dimensione turistica** è parte integrante del progetto. L'eno-gastronomia viene infatti assunta come leva di attrattività territoriale, promozione del patrimonio culturale, sviluppo di esperienze turistiche sostenibili e qualificazione dell'offerta regionale. Per questo motivo MESA può rappresentare, per la Campania, uno strumento utile a rafforzare il legame tra competenze professionali, Dieta Mediterranea, turismo culturale, ristorazione, ospitalità e valorizzazione delle produzioni locali.

2. Attività del gruppo campano: Regione Campania, FOQUS e Consorzio FORMA

Il **partenariato campano**, composto da Regione Campania, Fondazione FOQUS e Consorzio FORMA, costituisce il nodo italiano della rete MESA, integrando competenze istituzionali, formative, territoriali e sociali all'interno di un Centro di Eccellenza campano orientato all'eno-gastronomia mediterranea, al turismo sostenibile e all'inclusione.

La **Regione Campania** garantisce il quadro istituzionale e strategico del Centro regionale, un contributo essenziale per assicurare il **raccordo con le politiche regionali** di valorizzazione e sviluppo delle filiere del turismo eno-gastronomico, attraverso processi di capacity building fondati sulla formazione professionale, promozione delle competenze, ampliamento del mercato del lavoro, offerta turistica, sviluppo agroalimentare, valorizzazione culturale, innovazione e inclusione socioeconomica. La partecipazione della Regione permette di rafforzare la coerenza del progetto con il sistema regionale delle competenze e con le traiettorie di sviluppo territoriale delle imprese dei settori economici collegati con l'offerta eno-gastronomica, favorendo anche la possibile valorizzazione futura dei risultati progettuali nei dispositivi regionali di formazione, orientamento, qualificazione e sostegno alle filiere produttive.

Il **Consorzio FORMA** contribuisce come soggetto specializzato nella formazione professionale, con il ruolo di assicurare la **progettazione, l'adattamento e l'erogazione dei percorsi formativi** nei vari ambiti connessi con il progressivo rafforzamento del capitale umano e ampliamento delle possibilità occupazionali della filiera eno-gastronomica (ospitalità, la ristorazione, turismo sostenibile e competenze connesse). FORMA parteciperà alla costruzione del quadro comune delle competenze, alla definizione dei

curricula modulari e contribuirà a costruire quadri di micro-credenziali EU, in vista dell'adozione di tali strumenti nel territorio italiano, alla realizzazione di percorsi di apprendimento basati sulla qualificazione professionale, alla professionalizzazione dei formatori e alla valutazione degli apprendimenti. Assicura la progettazione esecutiva dei percorsi formativi, le sessioni formative, gli eventi collegati e le fasi di verifica di competenza per i percorsi formativi. Il suo contributo è particolarmente rilevante per tradurre la metodologia europea di MESA in un'offerta formativa concreta, coerente con i livelli EQF e con il sistema regionale delle qualificazioni.

La Fondazione FOQUS assicurerà il coordinamento tecnico locale del partenariato campano, apportando al progetto il proprio ecosistema territoriale di **innovazione educativa, culturale e sociale**, maturato, dal 2014, nei Quartieri Spagnoli di Napoli. Il contributo della Fondazione riguarda in particolare l'inclusione di **persone con disabilità cognitive e profili neurodivergenti** all'interno della filiera eno-gastronomica campana mediante una costante e progressiva professionalizzazione collegata ai vari ambiti di filiera: trasformazione, ristorazione, cucina, pasticceria, ospitalità e servizi, ecc. In questo ambito, FOQUS mette a disposizione l'esperienza del centro di abilitazione **ARGO**, il centro diurno non medicalizzato di assistenza e abilitazione che ospita, dal 2026, ragazzi e adulti con disabilità cognitive, per i quali sviluppa percorsi personalizzati di autonomia, socializzazione, laboratorio, benessere e avvicinamento al lavoro.

Insieme, Regione Campania, FORMA e FOQUS costruiscono un **ecosistema regionale completo**: la Regione assicura l'ancoraggio istituzionale e il collegamento con le policy; FORMA garantisce competenze organizzative e tecniche nella progettazione formativa esecutiva, nell'erogazione dei servizi formativi, nelle fasi di certificazione; FOQUS fornisce un ambiente territoriale, socialmente attestato e riconosciuto, in cui sperimentare modelli inclusivi di rafforzamento e valorizzazione del capitale umano e progressivo accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione a giovani e adulti con disabilità cognitive.

Il **valore aggiunto** del nodo campano è quindi duplice. Da un lato propone una **specializzazione distintiva sull'eno-gastronomia inclusiva**, capace di collegare la formazione professionale alle politiche di inclusione, autonomia, lavoro e partecipazione sociale delle persone con disabilità cognitive. Dall'altro lato, esso contribuisce alla rete MESA con una struttura formativa di eccellenza che eroga servizi formativi analoghi a quelli degli altri sei Centri europei, per coprire i vari ambiti che costituiscono la filiera eno-gastronomica: trasformazione, ristorazione, ospitalità, turismo sostenibile, ecc. mediante l'applicazione degli strumenti di transizione green e digitale.

Questa specializzazione è particolarmente coerente con il ruolo dell'Assessorato al **Turismo**, che potrà farsi promotore - nel quadro della rete europea MESA - di un **modello di sviluppo turistico** basato sulle enormi risorse eno-gastronomiche della nostra regione, che non sia soltanto competitivo e sostenibile, ma anche fortemente inclusivo, generativo di strumenti concreti di rafforzamento del capitale umano e di creazione di occupazione, pertanto socialmente innovativo. La Campania, così, si presenta nella rete Europea MESA, come sistema territoriale in grado di valorizzare la Dieta Mediterranea, l'ospitalità, la ristorazione e il patrimonio culturale attraverso un approccio capace di includere persone normalmente escluse dai percorsi professionali qualificati.

3. La formazione dei formatori per attività professionalizzanti rivolte a ragazzi e adulti con disabilità cognitive

La componente più innovativa proposta da FOQUS all'interno di MESA riguarda la creazione di percorsi specialistici di **formazione dei formatori per l'eno-gastronomia inclusiva**. L'obiettivo è formare nuove figure professionali: formatori capaci di integrare **competenze tecniche** nei settori afferenti agli ambiti eno-gastronomici (trasformazione, cucina, ristorazione, pasticceria, ospitalità, ecc.) con **competenze pedagogiche** e psico-educative fortemente inclusive, rivolte a persone con disabilità cognitive.

La **proposta** di FOQUS nasce da un problema strutturale: oggi i percorsi professionalizzanti per persone neurodivergenti sono spesso affidati a figure parziali. Da un lato, educatori e operatori sociali possiedono competenze relazionali e riabilitative, ma non sempre dispongono di competenze professionali solide nei mestieri della filiera eno-gastronomica. Dall'altro lato, chef, docenti di istituti alberghieri e formatori tecnici posseggono le competenze professionali inerenti alle figure tecniche, ma non sono preparati a

lavorare con persone con disabilità cognitive, bisogni educativi specifici e modalità di apprendimento differenti.

Mantenendo l'obiettivo di rafforzare il capitale umano e garantire occupazione di qualità per fasce fragili, MESA intende colmare questo vuoto attraverso un **modello formativo ibrido**, fondato su tre assi integrati:

1. Il primo asse riguarda le **competenze tecnico-professionali** dell'eno-gastronomia: tecniche di cucina, pasticceria, panificazione, organizzazione della brigata, igiene e sicurezza alimentare, gestione delle materie prime, HACCP, lavoro di sala, bar, accoglienza e servizi connessi alla ristorazione e all'ospitalità.
2. Il secondo asse riguarda le **competenze psico-educative e sociali**: conoscenza dei funzionamenti cognitivi atipici, comunicazione aumentativa e alternativa, gestione dei comportamenti problema, tecniche motivazionali, costruzione di percorsi individualizzati, adattamento dei compiti e supporto alla progressiva autonomia degli allievi.
3. Il terzo asse riguarda le **metodologie di intervento** evidence-based e gli strumenti operativi utili a rendere l'apprendimento professionale accessibile: task analysis, prompting, fading, rinforzo differenziale, chaining, analisi funzionale del comportamento e, dove opportuno, metodologie collegate all'Applied Behavior Analysis. Tali strumenti vengono considerati non in una prospettiva medicalizzante, ma come dispositivi pratici per rendere comprensibili, sequenziali e trasferibili i compiti professionali.

La cucina, la pasticceria e la ristorazione rappresentano contesti particolarmente adatti a questo tipo di intervento, perché combinano routine ripetibili, procedure sequenziali, attività sensoriali, risultati concreti e possibilità di lavoro in gruppo. L'esperienza del Centro **ARGO** mostra come i laboratori possano agire sulle dimensioni motorie, sensoriali, cognitive e relazionali, offrendo ai giovani e agli adulti con disabilità cognitive un ambiente simile a un laboratorio artigianale, ma adattato ai tempi e alle difficoltà di ciascuno. Le attività pre-professionalizzanti permettono di lavorare non solo sul **"saper fare"**, ma anche sul **"saper essere"**: rispetto dei tempi, responsabilità, collaborazione, tolleranza alla frustrazione, problem-solving, relazione con gli altri e costruzione di un'identità adulta legata al lavoro.

In questa prospettiva, l'attività proposta da **FOQUS dentro MESA** non è un semplice laboratorio sociale, ma un dispositivo **di formazione dei formatori**. Essa mira a produrre curricula modulari, micro-credenziali, linee guida e strumenti replicabili per preparare professionisti capaci di formare persone con disabilità cognitive nei mestieri della ristorazione, della cucina, della pasticceria, della sala, del bar, dei servizi di mensa e dell'ospitalità.

La sperimentazione potrà essere collocata nel nodo campano come **Inclusive Learning Factory aperta a formatori provenienti dagli altri Centri MESA**: un ambiente di apprendimento, sperimentazione e lavoro in cui formatori, operatori, imprese, enti di formazione, università, istituti alberghieri, organizzazioni del terzo settore e imprese della ristorazione possano collaborare alla costruzione di percorsi accessibili, professionalizzanti e collegati al mercato del lavoro.

Il risultato atteso è la definizione di un **modello campano trasferibile** anche agli altri Centri MESA: un modello in cui l'eccellenza professionale non è separata dall'inclusione, ma diventa lo strumento attraverso cui persone fragili possono accedere a competenze reali, riconoscibili e spendibili. Per la Regione Campania, questa proposta rappresenta una possibilità concreta di **posizionare il territorio campano come riferimento europeo** nell'eno-gastronomia inclusiva, collegando turismo, Dieta Mediterranea, formazione professionale, innovazione sociale e politiche del lavoro.

In sintesi, il contributo Regione Campania – FOQUS - FORMA consente all'Academy MESA di assumere un profilo fortemente distintivo: non soltanto una rete europea per modernizzare le competenze enogastronomiche, ma un'infrastruttura regionale e transnazionale capace di dimostrare come l'eno-gastronomia possa diventare un campo di eccellenza formativa, sviluppo turistico culturale e sostenibile, inclusione lavorativa e rigenerazione sociale.

Deliberazione N. 434**Assessore****Presidente Roberto FICO****Assessore Andrea MORNIROLI**

SPL	SSL	STL
210	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 06/08/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

INTERVENTI PER IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DELLA POVERTA' EDUCATIVA, AZIONI SPERIMENTALI INTEGRATE PER L'ATTIVAZIONE DI ESPERIENZE DI COMUNITA' EDUCATIVE TERRITORIALI, ANALISI E MONITORAGGIO DELLE POLITICHE PUBBLICHE SULLA SCUOLA. ADEMPIMENTI

1)	Presidente	Roberto	FICO	<u>Presidente</u>
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	<u></u>
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	<u></u>
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	<u></u>
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	<u></u>
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIIO	<u></u>
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	<u></u>
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	<u></u>
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	<u></u>
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	<u></u>
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	<u></u>
	Segretario	Mauro	FERRARA	<u></u>

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) con il Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (*Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione*, in particolare all'art. 114) è stata disciplinata la vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione, individuando i soggetti responsabili (in particolare Sindaci e dirigenti scolastici) e le procedure in caso di mancata iscrizione o frequenza irregolare. Tale disposizione è stata recentemente modificata dal Decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 (c.d. "Decreto Caivano"), convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 159, che: (i) rafforza gli obblighi di vigilanza; (ii) introduce un sistema più stringente di segnalazione delle situazioni di evasione ed elusione scolastica; (iii) prevede specifiche responsabilità anche in capo ai soggetti esercenti la responsabilità genitoriale;
- b) con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) all'art. 1, comma 622 è stato stabilito l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, da assolvere nel sistema di istruzione o nei percorsi di istruzione e formazione professionale, sino al compimento del sedicesimo anno di età, al fine di garantire il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale;
- c) con la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione) è stato attribuito alla scuola un ruolo centrale nella società della conoscenza, quale presidio fondamentale per: (i) il contrasto alle disuguaglianze sociali, culturali e territoriali; (ii) la prevenzione e il recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica; (iii) la promozione del diritto allo studio e del successo formativo. Inoltre, è stata valorizzata l'autonomia scolastica, la collaborazione con il territorio e l'apertura della scuola come comunità educante e spazio di innovazione didattica;
- d) con la Risoluzione del Consiglio 2021/C 66/01 (Risoluzione del Consiglio UE sul quadro strategico per l'istruzione e la formazione 2021-2030) è stata definita la strategia europea per l'istruzione fino al 2030, con l'obiettivo di: (i) migliorare la qualità dei sistemi educativi; (ii) ridurre le disuguaglianze; (iii) rendere l'istruzione più inclusiva e accessibile; (iv) rafforzare le competenze dei cittadini lungo tutto l'arco della vita, con il quale veniva fissato l'obiettivo di riduzione del tasso di abbandono scolastico al di sotto del 9% entro il 2030;
- e) con il Decreto Ministeriale n. 170 del 24 giugno 2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) recante interventi per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" sono state previste azioni specifiche rivolte alle istituzioni scolastiche, finalizzate a: rafforzare le competenze di base degli studenti; prevenire l'insuccesso formativo e l'abbandono scolastico; supportare le scuole situate in contesti di maggiore fragilità socio-economica;
- f) con Decisione n. C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione Europea ha approvato il Programma PR Campania FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per la Regione Campania in Italia di cui la Giunta regionale ha preso atto con la Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022;
- g) con Raccomandazione del Consiglio 28 novembre 2022 (2022/C 469/01) sui "percorsi per il successo scolastico" sono stati invitati gli Stati membri ad adottare strategie integrate volte a migliorare i risultati educativi, prevenire l'abbandono scolastico precoce e contrastare le disuguaglianze, promuovendo un approccio sistemico basato su azioni di prevenzione, intervento e recupero, nonché sul rafforzamento del benessere e dell'inclusione nei contesti educativi;
- h) con la Legge Regionale Campania 29 dicembre 2022, n. 18, è stata prevista l'adozione di programmi e interventi finalizzati al contrasto della dispersione scolastica, della povertà educativa e del disagio minorile;
- i) con il Decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 159, sono state definite misure urgenti per il contrasto alla dispersione scolastica, alla povertà educativa e al disagio giovanile, con rafforzamento degli obblighi di vigilanza e delle responsabilità genitoriali in materia di istruzione;
- j) con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 "Istruzione e Ricerca", sono stati previsti interventi finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e al contrasto della dispersione scolastica, in coerenza con gli obiettivi europei di riduzione dell'abbandono scolastico;
- k) con le Linee guida regionali della Regione Campania per il contrasto alla dispersione scolastica, alla povertà educativa e al disagio minorile, approvate con Deliberazione di Giunta regionale nel 2023, tuttora vigenti, sono stati definiti indirizzi strategici e modelli di intervento e fornito indicazioni nella

predisposizione di bandi e avvisi, individuando i criteri, le modalità e le premialità da utilizzare, a cura dei soggetti coinvolti, al fine di orientare maggiormente gli interventi ai risultati e rendere più efficaci i progetti.

- l) con il Decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale n. 80881 del 24 ottobre 2025 è stato costituito presso il medesimo ufficio un "Gruppo di lavoro regionale per il contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa" avente il fine di promuovere, sul territorio regionale della Campania, azioni integrate di contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa

PREMESSO altresì che

- a) la povertà educativa rappresenta un fenomeno complesso e multidimensionale, connesso al contesto economico, sociale e culturale in cui i minori crescono e che si traduce nella limitata possibilità di sviluppare appieno capacità, competenze e aspirazioni, incidendo negativamente sui percorsi di apprendimento e di inclusione sociale; tale condizione determina disuguaglianze nei risultati educativi e contribuisce al manifestarsi di fenomeni quali l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica;
- b) la dispersione scolastica, intesa come mancata, incompleta o irregolare fruizione dei percorsi di istruzione, costituisce uno dei principali indicatori della fragilità del sistema educativo di un territorio e determina nel medio-lungo periodo effetti negativi sul capitale umano, sulla coesione sociale e sulla competitività dei territori stessi;
- c) accanto alle forme di abbandono esplicito, risultano rilevanti anche fenomeni di dispersione implicita, riconducibili al mancato raggiungimento di adeguati livelli di competenza, che compromettono l'effettiva efficacia dei percorsi formativi e limitano le opportunità di inclusione socio-lavorativa;
- d) nel contesto nazionale, pur registrandosi progressivi miglioramenti, persistono significativi divari territoriali e socioeconomici, con livelli più elevati di rischio di dispersione e fragilità educativa nelle regioni del Mezzogiorno, tra cui la Campania;
- e) il contesto socioeconomico regionale, anche con riferimento all'inasprirsi della marginalizzazione sociale e culturale e del disagio giovanile, richiede azioni coordinate di contrasto, risultando prioritario rafforzare le politiche di inclusione, il coinvolgimento di idonee professionalità, l'innovazione didattica, l'orientamento, transizione scuola-lavoro e la valorizzazione delle competenze;
- f) la Regione Campania con DGR n.362 del 04/08/2021 ha inteso proseguire le attività della Cabina di monitoraggio del Programma Scuola Viva e dell'Osservatorio sulle politiche dell'istruzione;
- g) in coerenza con il quadro europeo e nazionale, il PR Campania FSE+ 2021–2027 individua tra le priorità strategiche il miglioramento dell'accesso e della qualità dell'istruzione e della formazione, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili e ai contesti territoriali svantaggiati, promuovendo interventi integrati di natura preventiva e correttiva volti a contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica;
- h) la Regione Campania riconosce il ruolo centrale delle istituzioni scolastiche, dei Comuni e degli altri attori territoriali nella costruzione di modelli di intervento integrati, capaci di intercettare precocemente i fattori di rischio e di garantire percorsi educativi inclusivi, continui e personalizzati a favore dei minori e delle loro famiglie;
- i) risulta pertanto prioritario promuovere azioni sistemiche e coordinate, basate sull'integrazione tra politiche educative, sociali e territoriali, orientate alla riduzione dei divari e al rafforzamento delle opportunità di crescita e apprendimento lungo tutto l'arco dell'età evolutiva;
- j) i più recenti Rapporti INVALSI mettono in luce come, accanto alla progressiva riduzione della dispersione scolastica in senso stretto, persista una rilevante quota di studenti che, pur completando il percorso di istruzione, non raggiungono livelli adeguati di competenze di base (c.d. dispersione implicita), fenomeno che a livello nazionale si attesta intorno al 6,6% e che nelle regioni del Mezzogiorno, tra cui la Campania, supera il 10%, confermando la presenza di significativi divari territoriali e di condizioni di fragilità educativa;
- k) l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ha istituito nel 2023 una Commissione scientifica interistituzionale finalizzata alla definizione e misurazione della povertà educativa, i cui lavori si sono conclusi nel gennaio 2026, con l'individuazione di un quadro concettuale e di un sistema articolato di indicatori statistici per l'analisi del fenomeno e l'individuazione delle aree territoriali maggiormente esposte;
- l) la risposta strategica per rafforzare il sistema scolastico regionale, coniugando iniziative multilivello, con particolare riferimento alle aree più a rischio, deve incentrarsi sul rafforzamento e la coesione culturale e sociale, rinnovando il paradigma dell'azione politico-amministrativa regionale basata su una forma stabile di ascolto e co-programmazione degli interventi che coinvolga tutte le istituzioni e gli attori della filiera socioeducativa, attraverso un approccio integrato e di dialogo tra scuola, servizi sociali, realtà del Terzo

settore e privato sociale che superi i confini dell'aula e sia in grado di rispondere in modo flessibile e mirato ai bisogni specifici delle comunità locali;

PRESO ATTO dell'istruttoria condotta dal competente ufficio, dalla quale emerge che:

- a) la Regione Campania, sulla base delle prerogative ad essa riconosciute, ha approvato e messo in atto un significativo numero di misure e strumenti in materia di istruzione e diritto allo studio, qualificando e valorizzando l'attuazione delle politiche pubbliche sulla scuola, anche finalizzate alla riduzione dei fenomeni di abbandono scolastico e povertà educativa, così come sinteticamente riportate nel seguito:
- a.1 DGR 390/2026 del 16/07/2026, BURC 38 - 20/07/2026 avente ad oggetto: "Legge Regionale 1° febbraio 2005, n. 4 - Contributi per libri di testo per l'anno scolastico 2026/2027. Determinazioni.";
 - a.2 DGR 199/2026 del 20/05/2026, BURC 26 - 25/05/2026 avente ad oggetto: "Calendario scolastico A.S. 2026/2027";
 - a.3 DGR 200/2026 del 20/05/2026, BURC 26 - 25/05/2026 avente ad oggetto: "Schema di Accordo per la costituzione della Rete Territoriale per l'Apprendimento Permanente (ReTAP)";
 - a.4 DGR 179/2026 del 07/05/2026, BURC 24 - 11/05/2026 avente ad oggetto "Approvazione del Disciplinare di funzionamento per la costituzione del Tavolo Permanente per la Scuola e l'affermazione del Diritto allo Studio (TPSP-DS) della Regione Campania.";
 - a.5 DGR 50/2026 del 19/02/2026, BURC 9 - 23/02/2026 avente ad oggetto: "Programmazione regionale e l'intervento a valere sul Fondo unico ipoacusia 2025 di cui al Decreto ministeriale del 26 settembre 2025 - riparto alle Regioni per la promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia";
 - a.6 DGR 19/2026 del 29/01/2026, BURC 6 - 02/02/2026 avente ad oggetto: "Criteri e modalità per le Borse di studio per l'anno scolastico 2025-26";
 - a.7 DGR 6/2026 del 26/01/2026, BURC 6 - 02/02/2026 avente ad oggetto: "Dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa. Anno scolastico 2026-2027";
 - a.8 DGR 716/2025 del 08/10/2025, BURC 72 - 13/10/2025 avente ad oggetto: "Misure per lo sviluppo della filiera formativa tecnologico-professionale. Adesione di Regione Campania all'Avviso Pubblico "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022" e presentazione candidatura";
 - a.9 Decreto dirigenziale n. 402 del 16/07/2026, BURC n. 38 del 20/07/2026, approvata la Manifestazione d'Interesse del Programma "Scuola Viva per le annualità 2027 e 2028" la cui dotazione finanziaria è pari a € 50.000.000,00;
 - a.10 Decreto dirigenziale n. 289 del 05/06/2026, BURC 28 - 08/06/2026 per il riconoscimento e l'accreditamento degli ITS Academy in Campania;
 - a.11 DGR n. 407 del 23/07/2026 con la quale sono state approvate le Linee guida di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa – A.S. 2027/2028.
- b) la povertà educativa, come evidenziato dai lavori della Commissione scientifica interistituzionale istituita dall'ISTAT nel 2023 e conclusi nel 2026, costituisce un fenomeno multidimensionale, determinato dall'interazione tra fattori individuali, familiari, sociali e territoriali, misurabile attraverso un sistema integrato di indicatori in grado di evidenziare sia la disponibilità di risorse educative sia gli esiti in termini di competenze e opportunità di sviluppo;
- c) il fenomeno della povertà educativa in Italia presenta una maggiore incidenza nelle regioni del Mezzogiorno, tra le quali la Campania si configura come uno dei territori maggiormente svantaggiati in termini di opportunità educative destinate ai minori; le più recenti evidenze fornite dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania attestano un progressivo miglioramento del fenomeno della dispersione scolastica negli ultimi anni, anche quale effetto delle misure di prevenzione e contrasto poste in essere a livello regionale e territoriale. Tuttavia, nonostante i risultati positivi conseguiti, il tasso di dispersione scolastica continua a registrare valori significativi e superiori alla media nazionale, evidenziando la persistenza di fattori strutturali di rischio. I risultati dell'analisi del fenomeno confermano, infatti, una forte correlazione tra l'abbandono scolastico e i contesti caratterizzati da maggiore vulnerabilità socioeconomica, nei quali permangono rilevanti criticità territoriali. Tali criticità risultano particolarmente concentrate nell'area metropolitana di Napoli, con specifico riferimento ai quartieri urbani maggiormente esposti a condizioni di disagio sociale ed

economico e disagio e altri contesti periferici regionali), nonché nelle aree interne individuate nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

- d) in tale quadro, assume rilievo la necessità di un approccio territoriale integrato che tenga conto delle differenti condizioni di contesto presenti nella Regione Campania; ciò anche al fine di sviluppare azioni coerenti con la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) che individua specifiche aree caratterizzate da significativa distanza dai poli di erogazione dei servizi essenziali e da fenomeni di spopolamento e marginalità, che incidono negativamente sull'accesso ai servizi educativi e formativi;
- e) nell'ambito delle politiche di contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa, può giovare l'attivazione di specifici tavoli di coordinamento territoriale finalizzati alla costruzione e al rafforzamento di una rete integrata tra istituzioni scolastiche, Comuni e altri attori del territorio nelle aree a maggiore vulnerabilità;
- f) i tavoli di coordinamento di cui al precedente punto sono orientati a favorire la definizione e l'attuazione di misure personalizzate, complementari e sinergiche rispetto agli interventi già in essere (tra cui il programma "Scuola Viva"), volte a intercettare precocemente i destinatari a rischio, rafforzare i percorsi educativi e di inclusione, sostenere la frequenza scolastica e prevenire situazioni di abbandono, attraverso un approccio multidimensionale e integrato che tenga conto dei bisogni specifici dei contesti territoriali, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da maggiore fragilità;
- g) in proposito, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), le specifiche misure attuative avviate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (tra cui il Decreto Ministeriale n. 170 del 24 giugno 2022) per la prevenzione e il contrasto dell'abbandono scolastico definiscono modalità operative ai fini dell'attuazione degli interventi su tutto il territorio nazionale, con particolare riferimento alle istituzioni scolastiche operanti nei contesti caratterizzati da maggiore fragilità educativa e sociale;
- h) sono già in corso iniziative di coordinamento al livello nazionale e territoriale per il contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa, anche mediante la costituzione di gruppi di lavoro regionali presso gli Uffici Scolastici Regionali, finalizzati alla promozione di azioni integrate tra istituzioni scolastiche, enti locali e altri soggetti pubblici competenti;
- i) nell'ambito del PR Campania FSE+ 2021–2027, la Priorità "Istruzione e Formazione" - Obiettivo specifico ESO 4.6, prevede interventi finalizzati a promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche attraverso approcci multidimensionali e azioni rivolte ai soggetti in condizione di svantaggio, mentre la Priorità Inclusione Sociale - Obiettivo specifico: ESO4.11. contempla l'azione 3.k.10 volta alla realizzazione di progetti integrati disegnati per rispondere a fabbisogni di intervento specificamente legati alle condizioni di contesto di ambiti territoriali fortemente caratterizzati;
- j) le azioni previste dal medesimo Programma comprendono interventi di sostegno agli studenti in condizioni di fragilità, attività di tutoring e mentoring, rafforzamento delle competenze di base e azioni integrate con il coinvolgimento delle famiglie, delle comunità educanti e del terzo settore;
- k) le misure da sostenere possono essere articolate in due linee di intervento integrate e complementari, finalizzate all'intercettazione anticipata e alla presa in carico integrata dei minori a rischio, attraverso l'attivazione di sistemi di individuazione tempestiva del disagio e l'impulso di tavoli di coordinamento territoriali tra Scuole e Comuni per la gestione dei casi, nonché attraverso l'attivazione di interventi personalizzati e multidimensionali, volti a rispondere ai bisogni educativi, sociali e familiari dei destinatari mediante interventi di supporto educativo, attività laboratoriali, anche in continuità e sinergia con il programma "Scuola Viva", supporto psicologico, mediazione scuola–famiglia e accompagnamento nei casi di maggiore complessità, con l'obiettivo di rafforzare le competenze, sostenere i percorsi scolastici e favorire l'inclusione sociale ed educativa con il coinvolgimento delle famiglie ove ritenuto necessario, anche in attuazione dell'art.2 della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18;
- l) le aree di intervento, da coinvolgere in sinergia con quelle interessate dal Programma Scuola Viva, vanno preventivamente individuate sulla base dei dati Istat e di quelli invalsi che esporranno le fragilità più significative;
- m) gli obiettivi stringenti, in termini di risultato e di certificazione delle spese, a valere su tutte le iniziative, in corso e messe in campo in materia di istruzione e diritto allo studio, richiedono l'attivazione di un team composto da esperti e figure specializzate, individuati in ragione delle tematiche di riferimento, in grado di apportare valore aggiunto in termini di competenze esperienziali e professionali specifiche in materia di

politiche pubbliche dell'istruzione, diritto allo studio e competenze in materia di attuazione e gestione delle operazioni sostenute dal FSE;

- n) l'accompagnamento all'attuazione, all'analisi e al monitoraggio dell'efficacia degli interventi pianificati e attivati nell'ambito delle priorità individuate in tema di istruzione e contrasto alla marginalizzazione sociale e culturale sono parte integrante dei processi collegati ai principali obiettivi tematici sottesi alla riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico e della povertà educativa;
- o) l'attività di accompagnamento all'attuazione, all'analisi e al monitoraggio delle politiche pubbliche dell'istruzione richiede capitalizzazione delle esperienze e delle lezioni apprese nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sulle politiche dell'istruzione e della Cabina di monitoraggio del Programma Scuola Viva al fine di addivenire ad una integrazione efficace delle azioni messe in campo per contrastare la povertà educativa;

RITENUTO a tal fine,

- a) di dover programmare l'importo complessivo di € 10.000.000,00, a valere sulla Priorità "Inclusione Sociale" – Obiettivo specifico ESO 4.11 del PR Campania FSE+ 2021–2027, per la realizzazione in via sperimentale delle azioni, di presa in carico dei minori ed eventualmente delle loro famiglie e per il sostegno, anche attraverso la rete di coordinamento territoriale appositamente attivata, delle misure personalizzate finalizzate al contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica, al rafforzamento dei processi di inclusione educativa e sociale, nonché all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze dei minori anche in attuazione della Legge Regionale n. 18/2022;
- b) di dover precisare che le aree territoriali caratterizzate da maggiore fragilità saranno individuate tenendo conto del grado di dispersione presente nel territorio regionale, degli esiti delle prove INVALSI, nonché di eventuali ulteriori parametri specifici, quali a titolo esemplificativo: i divari territoriali intra-regionali in termini di livelli di istruzione scolastica, tenuto conto dell'Indice di Fragilità Comunale dell'Istat, specifici set informativi detenuti dall'Ufficio Scolastico Regionale, compreso il tasso di dispersione scolastica implicita;
- c) di dover istituire dei tavoli di coordinamento così composti : l'Assessore regionale al ramo o suo delegato; la Direzione Generale Istruzione, Università e Ricerca, la Direzione Generale Politiche Sociali, uno o più rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale e delle istituzioni scolastiche di riferimento, un delegato degli Ambiti territoriali sociali territorialmente competenti, un rappresentante di ciascuna delle aree interne, uno o più rappresentanti degli Enti del Terzo Settore (quali ad esempio cooperative sociali e associazioni educative e culturali, fondazioni impegnate nel contrasto alla povertà educativa) da integrare eventualmente con referenti designati dalla Prefettura, nei territori con elevata vulnerabilità sociale, delle ASL-servizi socio-sanitari;
- d) di dover programmare, altresì, l'importo complessivo di € 4.000.000,00, a valere sulla Priorità 6 del PR Campania FSE+ 2021–2027, per l'attivazione delle azioni a supporto dell'attuazione, analisi e monitoraggio delle politiche pubbliche dell'istruzione attraverso un intervento di rafforzamento delle capacità amministrative ed istituzionali nelle tematiche di riferimento, in grado di apportare valore aggiunto in materia di politiche pubbliche dell'istruzione, diritto allo studio e competenze nonché nell'ambito dell'attuazione e gestione delle operazioni sostenute dal FSE, oltre che con l'obiettivo di indirizzare, coordinare e accompagnare l'attuazione degli interventi al fine di assicurare una costante verifica dello stato di avanzamento, dell'efficacia delle azioni realizzate e del conseguimento dei risultati attesi;
- e) di dover demandare alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, l'attuazione delle misure di cui al presente atto, anche in collaborazione con la Direzione Generale Politiche Sociali per gli ambiti di competenza di quest'ultima.

VISTI

- il Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007)
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107
- la Risoluzione del Consiglio 2021/C 66/01
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021
- il Decreto Ministeriale n. 170 del 24 giugno 2022
- la Decisione n. C(2022) 6831 del 20 settembre 2022
- la Delibera di Giunta n. 494 del 27 settembre 2022

- la Raccomandazione del Consiglio 28 novembre 2022 (2022/C 469/01)
- la Legge Regionale Campania 29 dicembre 2022, n. 18
- il Decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 159
- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66
- il Decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale n. 80881 del 24 ottobre 2025

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di programmare l'importo complessivo di € 10.000.000,00, a valere sulla Priorità "Inclusione Sociale" – Obiettivo specifico ESO 4.11 del PR Campania FSE+ 2021–2027, per la realizzazione in via sperimentale delle azioni, di presa in carico dei minori ed eventualmente delle loro famiglie e per il sostegno, anche attraverso la rete di coordinamento territoriale appositamente attivata, delle misure personalizzate finalizzate al contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica, al rafforzamento dei processi di inclusione educativa e sociale, nonché all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze dei minori anche in attuazione della Legge Regionale n. 18/2022;
2. di precisare che le aree territoriali caratterizzate da maggiore fragilità saranno individuate dagli uffici competenti tenendo conto del grado di dispersione presente nel territorio regionale, degli esiti delle prove INVALSI, nonché di eventuali ulteriori parametri specifici, quali a titolo esemplificativo: i divari territoriali intra-regionali in termini di livelli di istruzione scolastica, tenuto conto dell'Indice di Fragilità Comunale dell'Istat, specifici set informativi detenuti dall'Ufficio Scolastico Regionale, compreso il tasso di dispersione scolastica implicita;
3. di istituire dei tavoli di coordinamento così composti: l'Assessore regionale al ramo o suo delegato; la Direzione Generale Istruzione, Università e Ricerca, la Direzione Generale Politiche Sociali, uno o più rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale e delle istituzioni scolastiche di riferimento, un delegato degli Ambiti territoriali sociali territorialmente competenti, un rappresentante di ciascuna delle aree interne, uno o più rappresentanti degli Enti del Terzo Settore (quali ad esempio cooperative sociali e associazioni educative e culturali, fondazioni impegnate nel contrasto alla povertà educativa) da integrare eventualmente con referenti designati dalla Prefettura, nei territori con elevata vulnerabilità sociale, delle ASL-servizi socio-sanitari;
4. di programmare, altresì, l'importo complessivo di € 4.000.000,00, a valere sulla Priorità 6 –del PR Campania FSE+ 2021–2027, per l'attivazione delle azioni-a supporto dell'attuazione, analisi e monitoraggio delle politiche pubbliche dell'istruzione attraverso un intervento di rafforzamento delle capacità amministrative ed istituzionali nelle tematiche di riferimento, in grado di apportare valore aggiunto in materia di politiche pubbliche dell'istruzione, diritto allo studio e competenze nonché nell'ambito dell'attuazione e gestione delle operazioni sostenute dal FSE, oltre che con l'obiettivo di indirizzare, coordinare e accompagnare l'attuazione degli interventi al fine di assicurare una costante verifica dello stato di avanzamento, dell'efficacia delle azioni realizzate e del conseguimento dei risultati attesi;
5. di demandare alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione l'attuazione del presente atto, anche in collaborazione con la Direzione Generale Politiche Sociali per gli ambiti di competenza di quest'ultima;
6. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, alla Direzione Generale Politiche Sociali, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania e sul BURC.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	434	del	06/08/2026	SPL 210	SSL 00	STL 00
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

INTERVENTI PER IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DELLA POVERTA' EDUCATIVA, AZIONI SPERIMENTALI INTEGRATE PER L'ATTIVAZIONE DI ESPERIENZE DI COMUNITA' EDUCATIVE TERRITORIALI, ANALISI E MONITORAGGIO DELLE POLITICHE PUBBLICHE SULLA SCUOLA. ADEMPIMENTI

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Presidente Roberto FICO</i> <i>Assessore Andrea MORNIROLI</i>	<i>04/08/2026</i> <i>03/08/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>307.00.00</i> <i>210.00.00</i>	<i>Maria SOMMA</i> <i>Vito MEROLA</i>	<i>31/07/2026</i> <i>31/07/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE			

ADOZIONE	06/08/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	06/08/2026	<i>Mauro FERRARA</i>
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	06/08/2026	<i>Roberto FICO</i>
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	06/08/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2050000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT
2100000 DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE
3070000 AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITA' RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Deliberazione N. 462**Assessore****Assessore Claudia PECORARO****Assessore Fiorella ZABATTA**

SPL	SSL	STL
213	02	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 06/08/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Rettifica della Delibera di Giunta Regionale n. 351 del 30 giugno 2026, recante "Direttiva 2009/147/CE – Rete Natura 2000. Classificazione delle nuove Zone di Protezione Speciale".

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

con Delibera di Giunta Regionale n. 351 del 30 giugno 2026, recante "Direttiva 2009/147/CE – Rete Natura 2000. Classificazione delle nuove Zone di Protezione Speciale", ai sensi dell'articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE, sono state classificate quattro Zone di Protezione Speciale (ZPS);

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, CHE

- a) con nota PEC del 2 luglio 2026, acquisita al protocollo regionale n. 593917 del 3 luglio 2026, l'Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale (ASOIM), ha segnalato che, relativamente alla ZPS "Monteverde", alla documentazione trasmessa era stato allegato, per mero errore materiale, l'elaborato cartografico rappresentativo dell'area oggetto di studio, in luogo di quello recante la perimetrazione proposta ai fini della classificazione della medesima ZPS;
- b) con la medesima nota, l'Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale (ASOIM) ha trasmesso l'elaborato cartografico con la corretta perimetrazione della ZPS "Monteverde", ai fini della relativa sostituzione;
- c) la rettifica attiene esclusivamente alla sostituzione dell'elaborato cartografico relativo alla ZPS "Monteverde";
- d) si rende, pertanto, necessario procedere alla sostituzione dell'elaborato cartografico della ZPS "Monteverde" approvato con la predetta deliberazione con quello trasmesso dall'Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale (ASOIM) e acquisito al protocollo regionale n. 593917 del 3 luglio 2026;

RITENUTO, pertanto

- a) di dover rettificare la Delibera di Giunta Regionale n. 351 del 30 giugno 2026, limitatamente all'elaborato cartografico relativo alla ZPS "Monteverde";
- b) di dover sostituire l'allegato cartografico relativo alla ZPS Monteverde approvato con la predetta Delibera di Giunta Regionale con l'elaborato cartografico allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- c) di dover confermare, per quanto non espressamente modificato dal presente provvedimento, ogni altra disposizione contenuta nella Delibera di Giunta Regionale n. 351 del 30 giugno 2026;
- d) di dover demandare alla Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità gli adempimenti conseguenti all'attuazione del presente provvedimento, ivi compresa la trasmissione della documentazione cartografica aggiornata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per gli adempimenti di competenza;
- e) di dover disporre che l'elaborato cartografico aggiornato sia reso disponibile per la consultazione presso la Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità nonché sul portale istituzionale della Regione Campania nella sezione tematica "Ambiente", sottosezione "Rete Natura 2000";

VISTI

- a) la Direttiva 92/43/CEE;
- b) la Direttiva 2009/147/CE;
- c) il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni e integrazioni;
- d) il D.M. 17 ottobre 2007;
- e) la Delibera di Giunta Regionale n. 351 del 30 giugno 2026;
- f) la nota dell'Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale (ASOIM), acquisita al protocollo regionale n. 593917 del 3 luglio 2026;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rettificare la Delibera di Giunta Regionale n. 351 del 30 giugno 2026, limitatamente all'elaborato cartografico relativo alla ZPS "Monteverde";
2. di sostituire l'allegato cartografico relativo alla ZPS Monteverde approvato con la predetta Delibera di Giunta Regionale con l'elaborato cartografico allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di confermare, per quanto non espressamente modificato dal presente provvedimento, ogni altra disposizione contenuta nella Delibera di Giunta Regionale n. 351 del 30 giugno 2026;
4. di demandare alla Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità gli adempimenti conseguenti all'attuazione del presente provvedimento, ivi compresa la trasmissione della documentazione cartografica aggiornata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per gli adempimenti di competenza;
5. di disporre che l'elaborato cartografico aggiornato sia reso disponibile per la consultazione presso la Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità nonché sul portale istituzionale della Regione Campania nella sezione tematica "Ambiente", sottosezione "Rete Natura 2000";
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità, all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, ai Comuni e alle Province interessati, alla sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	462	del	06/08/2026	SPL 213	SSL 02	STL 00
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

***Rettifica della Delibera di Giunta Regionale n. 351 del 30 giugno 2026, recante
"Direttiva 2009/147/CE – Rete Natura 2000. Classificazione delle nuove Zone di
Protezione Speciale".***

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Assessore Claudia PECORARO Assessore Fiorella ZABATTA	06/08/2026 06/08/2026
DIREZIONE GENERALE	213.00.00	Vicario del Direttore Generale (ex. art. 12 L.R. 6/2024) Maria Rosaria DELLA ROCCA	06/08/2026
SETTORE / UOS PARTICOLARE	213.02.00	Maria Rosaria DELLA ROCCA	06/08/2026

ADOZIONE	06/08/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	06/08/2026	Mauro FERRARA
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	06/08/2026	Roberto FICO
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	06/08/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO

2130000 DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ

3060000 UFFICIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS



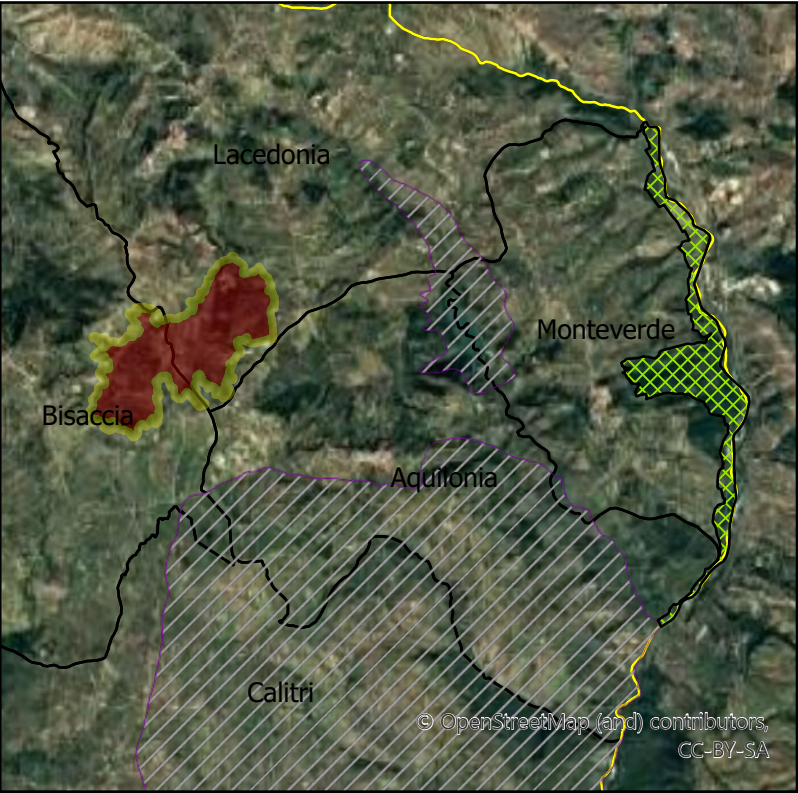
PROPOSTA CLASSIFICAZIONE Z.P.S.
art.4 Direttiva 2009/147/CE

PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE DI AREE DESTINATE A ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE (Z.P.S.) AI SENSI DELL'ART.4 DELLA DIRETTIVA 2009/147/CE NELLE AREE DI:

- Aree agricole interne di Castel Volturno e Cancellorosso di Arnone;
- Monte Origgio e Bosco Cuccari;
- Monteverde;
- Mondragone.

DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITA'

SCALA		DATA	



Legenda

- ZPS
- ZSC
- ZSC/ZPS
- Riperimetrazione ZPS Monteverde



fonte: <http://burc.regione.campania.it>

© OpenStreetMap (and) contributors, CC-BY-SA

Deliberazione N. 425**Assessore****Presidente Roberto FICO****Assessore Fiorella ZABATTA**

SPL	SSL	STL
214	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 03/08/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Sciame sismico ai Campi Flegrei del 31 luglio 2026, con magnitudo massima $M_d=4.7\pm0.3$ – Primi provvedimenti per l'assistenza alla popolazione e ulteriori determinazioni.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. come attestato dai comunicati dell'INGV Osservatorio Vesuviano, venerdì 31/07/2026, alle ore locali 19:46, è iniziato uno sciame sismico ai Campi Flegrei costituito da 217 terremoti localizzati con magnitudo M_d maggiore di 0.0 e con magnitudo massima $M_d=4.7\pm0.3$, conclusosi in data 02/08/2026 alle ore 05:45;
- b. l'evento con magnitudo $M_d=4.7\pm0.3$, verificatosi il 31/07/2026 alle ore 19:46, è il più elevato tra quelli finora mai registrati ai Campi Flegrei;
- c. il menzionato evento sismico ha determinato un ulteriore grave danneggiamento dell'edificato e delle infrastrutture nel Comune di Pozzuoli, già interessate dagli sciame sismici del 20/05/2024 e 13-15/03/2025;
- d. sono in corso le attività ed i sopralluoghi da parte dei tecnici comunale e regionali e dei Vigili del Fuoco, per adottare ogni conseguente provvedimento a tutela della pubblica e privata incolumità;
- e. per fronteggiare l'emergenza, si è insediato il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Prefettura di Napoli;
- f. a supporto del Comune di Pozzuoli, la Regione Campania ha messo prontamente a disposizione uomini, mezzi e risorse della protezione civile regionale, delle Organizzazioni del Volontariato di protezione civile e della società in house SMA Campania SpA;

PREMESSO, altresì, che

- a. con Decreto del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare del 30 maggio 2024 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 1, del Decreto legislativo n.1/2018 - è stato dichiarato lo stato di mobilitazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile in conseguenza dell'evento sismico verificatosi il 20/05/2024 nell'ambito del fenomeno bradisismico in atto nell'area dei Campi Flegrei;
- b. con Decreto del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare del 10 luglio 2024 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 1, del Decreto legislativo n.1/2018 - è stata dichiarata la cessazione dello stato di mobilitazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile, di cui al Decreto del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare del 30 maggio 2024;
- c. con Decreto del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare 13 marzo 2025 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 1, del Decreto legislativo n.1/2018 - è stato dichiarato nuovamente lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile a supporto della Regione Campania, a seguito dello sciame sismico verificatosi a partire dal 13/03/2025, in relazione allo stato di attività del vulcano Campi Flegrei;
- d. per lo stato di mobilitazione, di cui al Decreto del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare del 13 marzo 2025, non è intervenuta la dichiarazione di cessazione e, pertanto, è tuttora vigente;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

- a. per contrastare il disagio abitativo dei nuclei familiari residenti nell'area interessata dagli eventi sismici del 20/05/2024 e del 13-15/03/2025, sono state fin qui assunte le seguenti misure urgenti di protezione civile:
 - a.1 Legge 8 agosto 2024, n. 111 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, recante disposizioni urgenti per la ricostruzione post-calamità, per interventi di protezione civile e per lo svolgimento di grandi eventi internazionali”*, Capo II-bis *“Ulteriori misure urgenti di protezione civile e di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico*

nell'area dei Campi Flegrei", art. 9-sexies "Contributi per l'autonoma sistemazione": "1. La regione Campania, avvalendosi dei comuni di Pozzuoli, Bacoli e Napoli, può assegnare, nel limite delle risorse di cui al comma 4, un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa, sia stata sgomberata per inagibilità in esecuzione di provvedimenti adottati, entro la data del 3 luglio 2024, dalle competenti autorità in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2024. (omissis)";

a.2 ai sensi del comma 4, dell'art. 9 sexies della Legge 8 agosto 2024, n. 111, gli oneri derivanti dal contributo per l'autonoma sistemazione, devono essere definiti entro il limite massimo di euro 3.453.000,00 per l'anno 2024 e di euro 6.906.000,00 per l'anno 2025, a valere sulle risorse del Fondo per le emergenze nazionali, di cui all'articolo 44 del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

a.3 Decreto-Legge 7 maggio 2025, n. 65 recante *"Ulteriori disposizioni urgenti per affrontare gli straordinari eventi alluvionali verificatisi nei territori di Emilia-Romagna, Toscana e Marche e gli effetti del fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei, nonché disposizioni di carattere finanziario in materia di protezione civile"*, ove, con riferimento ai contributi per l'autonoma sistemazione, all'art. 13 ha introdotto modifiche all'art. 9-sexies del D.L. 11 giugno 2024, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 111, con estensione del contributo di autonoma sistemazione, liquidabile non oltre il 31 dicembre 2026, anche ai nuclei familiari sgomberati a seguito dei fenomeni sismici del 13 e 15 marzo 2025, destinatari di provvedimenti di sgombero, adottati entro il 30 aprile 2025 o che, alla stessa data, abbiano fatto richiesta di verifica di agibilità degli immobili, prevedendo, inoltre, un ulteriore stanziamento di risorse per l'anno 2026 pari ad euro 2.400.000,00, incrementato, successivamente, in euro 4.063.514,00 per effetto delle modifiche introdotte dal Decreto-Legge *"Milleproroghe"*, n. 200 del 31 dicembre 2025;

a.4 Decreto-Legge *"Milleproroghe"*, n. 200 del 31 dicembre 2025, pubblicato in G.U. n. 302 del 31.12.2025, art.1, comma 9, lett. a) e b), che ha sancito la proroga del CAS - per lo sciame del 20/05/2024 - al 31/12/2026;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, altresì, che

- a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 25/01/2024, avente ad oggetto *"Piano speditivo di emergenza per il territorio interessato dal fenomeno del bradisismo ed altre esigenze di protezione civile. Accordo Quadro tra la Regione Campania e Federalberghi Campania per accoglienza in strutture ricettive di popolazione eventualmente sfollata. Determinazioni."*, sono state definite le condizioni e le modalità di utilizzo delle strutture ricettive presenti sul territorio regionale per assicurare l'ospitalità temporanea delle persone evacuate, sia in fase preventiva che emergenziale, provenienti dalle zone interessate dal fenomeno del bradisismo nei Campi Flegrei, nel rispetto della pianificazione di emergenza, qualora non sia possibile l'allocazione delle medesime persone in altre strutture di accoglienza previste dai piani di protezione civile comunali;
- b. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 512 del 01/10/2024, in merito alla gestione delle misure "urgenti" di competenza regionale, di cui al Capo II-bis della Legge n.111 del 2024, art. 9-sexies *"Contributi per l'autonoma sistemazione"*, è stata assegnata la relativa competenza al Direttore Generale della ex DG 50.18 Lavori Pubblici e Protezione Civile, avvalendosi dei comuni di Pozzuoli, Bacoli e Napoli;
- c. è stata disposta l'intestazione al Direttore Generale della ex DG 50.18 dell'apposita contabilità speciale n. 6471 accesa presso la Tesoreria dello Stato su cui gravano, ai sensi del comma 4, dell'art. 9 sexies della Legge 8 agosto 2024, n. 111, gli oneri derivanti dal contributo per l'autonoma sistemazione;
- d. con Decreto Dirigenziale n. 510 dell'08/11/2024, allo scopo di disciplinare l'attività di controllo e rendicontazione delle somme erogate ai comuni per il contributo di autonoma sistemazione, è stata approvata la *"Direttiva disciplinante le modalità di verifica, istruttoria, controlli e rendicontazione*

degli oneri sostenuti dai Soggetti Attuatori per l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione di cui all'art. 9 sexies della Legge 8 agosto 2024, n. 111";

- e. con Decreto Dirigenziale n. 699 del 23/12/2024, preso atto dei chiarimenti trasmessi dal Dipartimento di Protezione Civile con la nota del 19/12/2024, acquisita al prot. n. 612397/2024, sono state fornite le precisazioni richieste su alcune disposizioni attuative della Direttiva di cui al Decreto Dirigenziale n. 510/2024;

RITENUTO, pertanto

- a. di dover adottare le seguenti prime urgenti misure di protezione civile per assistere prontamente la popolazione del Comune di Pozzuoli interessata dagli eventi sismici del 31 luglio 2026 e oggetto di disposizioni di sgombero, nelle more del perfezionamento dei relativi provvedimenti di norma statale in analogia a quanto già assunto per gli eventi di minore magnitudo del 20/05/2024 e del 13-15/03/2025:
- a.1) supportare il Comune di Pozzuoli per assicurare l'ospitalità temporanea delle persone evacuate, qualora non sia possibile l'allocatione delle medesime persone in altre strutture di accoglienza previste dal piano di protezione civile comunale, mediante utilizzo dell'Accordo Quadro con Federalberghi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 25/2024;
- a.2) utilizzare, se necessario ed in accordo con il Direttore Generale della ASL Napoli 1 Centro, anche le strutture ricettive dell'ex Covid Residence presso l'Ospedale del Mare;
- a.3) anticipare, da subito ed a valere su risorse regionali, l'erogazione da parte del Comune di Pozzuoli del contributo di autonoma sistemazione, definito in analogia a quanto fin qui fatto per i precedenti eventi sismici;
- b. di dover assegnare la competenza per l'adozione delle misure di cui sopra agli uffici della Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, anche per la potenziale ammissibilità al rimborso nell'ambito dello stato di mobilitazione in atto ai Campi Flegrei;
- c. di dover istituire a tal fine il capitolo di spesa U11550 denominato "Contributo di Autonoma Sistemazione – emergenza sfollati" con la classificazione indicata nell'allegato A) parte integrante della presente deliberazione, da assegnare Direzione Generale Protezione civile e Uffici Territoriali del Genio Civile;
- d. di dover autorizzare il prelievo, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera f) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, per il corrente esercizio finanziario de Bilancio regionale 2026 – 2028 come riportato nell'allegato B) che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione in cui sono riportate analiticamente le seguenti operazioni:
- d.1. prelievo dal Fondo di Riserva per il pagamento delle Spese Impreviste per euro 1.000.000,00 in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2026 al fine di incrementare la dotazione dei seguenti capitoli di spesa della Direzione Generale Protezione civile e Uffici Territoriali del Genio Civile:
- capitolo U05659 "Spese per attività di somma urgenza, di natura corrente, per il soccorso e il superamento delle emergenze" per euro 200.000,00;
 - capitolo di nuova istituzione U11550 "Contributo di Autonoma Sistemazione – emergenza sfollati" per euro 800.000,00;
- e. di dover formulare indirizzo alla Direzione Generale Risorse Finanziarie al fine di istituire, presso il Tesoriere regionale, un conto per la raccolta delle donazioni liberali di somme finalizzate a promuovere iniziative di solidarietà in favore della popolazione colpita dai menzionati eventi sismici e di ripristino dei servizi essenziali;
- f. con riferimento al quadro dei danneggiamenti in fase di definizione, tenuto conto delle nuove e più gravose sollecitazioni indotte dell'evento sismico del 31/07/2026 su edifici pubblici, privati e di edilizia residenziale, sulle infrastrutture idriche e di mobilità, nonché sul franamento dei costoni, di dover formulare indirizzo alle Direzioni Generali Risorse Strumentali, Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, Sviluppo delle Attività Produttive, Mobilità,

Governo del Territorio, Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità, Ciclo Integrato delle Acque, agli Uffici Speciali Opere Pubbliche e Interventi Strategici e Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, per quanto di rispettiva competenza, di valutare ogni possibile ulteriore misura urgente per l'assistenza alla popolazione, con particolare riferimento alle necessità assistenziali per persone con esigenze specifiche, e per il ripristino dei servizi essenziali nonché per la concessione di eventuali contributi a favore di attività economiche e produttive danneggiate ai fini della successiva adozione da parte della Giunta regionale;

- g. di riservare ad un successivo provvedimento il territorio ulteriore, rispetto al Comune di Pozzuoli, di applicazione delle misure di cui al punto a);

VISTO

- a. il D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- b. le LL.RR. n. 2 e 3 del 27/03/2026;
- c. la D.G.R.C. n. 108 del 31/03/2026;
- d. la D.G.R.C n. 129 del 10/04/2026

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di adottare le seguenti prime urgenti misure di protezione civile per assistere prontamente la popolazione del Comune di Pozzuoli interessata dagli eventi sismici del 31 luglio 2026 e oggetto di disposizioni di sgombero, nelle more del perfezionamento dei relativi provvedimenti di norma statale in analogia a quanto già assunto per gli eventi di minore magnitudo del 20/05/2024 e del 13-15/03/2025:
 - 1.a supportare il Comune di Pozzuoli per assicurare l'ospitalità temporanea delle persone evacuate, qualora non sia possibile l'allocazione delle medesime persone in altre strutture di accoglienza previste dal piano di protezione civile comunale, mediante utilizzo dell'Accordo Quadro con Federalberghi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 25/2024;
 - 1.b utilizzare, se necessario ed in accordo con il Direttore Generale della ASL Napoli 1 Centro, anche le strutture ricettive dell'ex Covid Residence presso l'Ospedale del Mare;
 - 1.c anticipare, da subito ed a valere su risorse regionali, l'erogazione da parte del Comune di Pozzuoli del contributo di autonoma sistemazione, definito in analogia a quanto fin qui fatto per i precedenti eventi sismici.
2. di assegnare la competenza per l'adozione delle misure di cui sopra agli uffici della Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, anche per la potenziale ammissibilità al rimborso nell'ambito dello stato di mobilitazione in atto ai Campi Flegrei;
3. di istituire il capitolo di spesa U11550 denominato "Contributo di Autonoma Sistemazione – emergenza sfollati" con la classificazione indicata nell'allegato A) parte integrante della presente deliberazione, da assegnare Direzione Generale Protezione civile e Uffici Territoriali del Genio Civile;
4. di autorizzare il prelievo, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera f) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, per il corrente esercizio finanziario del Bilancio regionale 2026 – 2028 come riportato nell'allegato B) che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione in cui sono riportate analiticamente le seguenti operazioni:
 - 4.1. prelievo dal Fondo di Riserva per il pagamento delle Spese Impreviste per euro 1.000.000,00 in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2026 al fine di incrementare la

dotazione dei seguenti capitoli di spesa della Direzione Generale Protezione civile e Uffici Territoriali del Genio Civile:

- capitolo U05659 “Spese per attività di somma urgenza, di natura corrente, per il soccorso e il superamento delle emergenze” per euro 200.000,00;
 - capitolo di nuova istituzione U11550 “Contributo di Autonoma Sistemazione – emergenza sfollati” per euro 800.000,00;
5. di formulare indirizzo alla Direzione Generale Risorse Finanziarie al fine di istituire, presso il Tesoriere regionale, un conto per la raccolta delle donazioni liberali di somme finalizzate a promuovere iniziative di solidarietà in favore della popolazione colpita dai menzionati eventi sismici e di ripristino dei servizi essenziali;
 6. con riferimento al quadro dei danneggiamenti in fase di definizione - tenuto conto delle nuove e più gravose sollecitazioni indotte dell'evento sismico del 31/07/2026 su edifici pubblici, privati e di edilizia residenziale, sulle infrastrutture idriche e di mobilità, nonché sul franamento dei costoni - di formulare indirizzo alle Direzioni Generali Risorse Strumentali, Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, Sviluppo delle Attività Produttive, Mobilità, Governo del Territorio, Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità, Ciclo Integrato delle Acque, agli Uffici Speciali Opere Pubbliche e Interventi Strategici e Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, per quanto di rispettiva competenza, di valutare ogni possibile ulteriore misura urgente per l'assistenza alla popolazione, con particolare riferimento alle necessità assistenziali per persone con esigenze specifiche, e per il ripristino dei servizi essenziali nonché per la concessione di eventuali contributi a favore di attività economiche e produttive danneggiate ai fini della successiva adozione da parte della Giunta regionale.
 7. di riservare ad un successivo provvedimento il territorio ulteriore, rispetto al Comune di Pozzuoli, di applicazione delle misure di cui al punto 1);
 8. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, alle Direzioni Generali Risorse Finanziarie, Risorse Strumentali, Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, Sviluppo delle Attività Produttive, –Mobilità, Governo del Territorio, Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità, Ciclo Integrato delle Acque, agli Uffici Speciali Opere Pubbliche e Interventi Strategici e Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, alla ASL Napoli 1 Centro, alla ASL Napoli 2 Nord, ed al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	425	del	03/08/2026	SPL 214	SSL 00	STL 00
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

*Sciame sismico ai Campi Flegrei del 31 luglio 2026, con magnitudo massima $M_d=4.7\pm0.3$
– Primi provvedimenti per l'assistenza alla popolazione e ulteriori determinazioni.*

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Presidente Roberto FICO Assessore Fiorella ZABATTA</i>	<i>03/08/2026 03/08/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>202.00.00 214.00.00</i>	<i>Antonietta MASTROCOLA Italo GIULIVO</i>	<i>03/08/2026 03/08/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE			

ADOZIONE	03/08/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	03/08/2026	<i>Mauro FERRARA</i>
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	03/08/2026	<i>Roberto FICO</i>
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	03/08/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2020000 DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE
2030000 DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
2080000 DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
2110000 DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ
2120000 DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO
2130000 DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ
2140000 DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE
2150000 DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
3030000 UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI
3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
3080000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

*SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS*

BG 2026/2028 -Prelievo dal fondo di riserva spese impreviste

Esercizio	Area funzionale	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
						20	01	1	110	U01010	-€ 1.000.000,00	-€ 1.000.000,00
						11	01	1	103	U05659	€ 200.000,00	€ 200.000,00
						11	01	1	104	U11550	€ 800.000,00	€ 800.000,00

ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA											
Attribuzione	Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	IV LIVELLO/SIOPE	COFOG	COD. UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'	DENOMINAZIONE
214.0000	U11550	11	11-01	1	104	U.1.04.01.02.000	05.3	8	4	3	“Contributo di Autonoma Sistemazione – emergenza sfollati”

Deliberazione N. 398AssessorePresidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
302	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 23/07/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

ART. 37 D.LGS. 36/2023 – PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI E DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI – APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2026-2028

1)	Presidente	Roberto	FICO	<u>Presidente</u>
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	<u></u>
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	<u></u>
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	<u></u>
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	<u></u>
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	<u></u>
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	<u></u>
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	<u></u>
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	<u></u>
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	<u></u>
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	<u></u>
	Segretario	Mauro	FERRARA	<u></u>

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. l'attività programmatica della Regione Campania si esplica principalmente attraverso l'adozione di programmi pluriennali, sia a valere su fondi comunitari mediante il Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo, sia a valere su fondi nazionali mediante il Fondo Sviluppo e Coesione, il Piano Azione e Coesione e il Programma Operativo Complementare;
- b. i citati programmi di spesa sono oggetto di costante condivisione con il Governo e per quanto attiene alle risorse comunitarie, con la Commissione Europea, anche in riferimento alle rimodulazioni che si rendono necessarie nel tempo e definiscono il quadro complessivo dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi da realizzarsi in Regione Campania;
- c. l'attività programmatica della Regione Campania si esplica, altresì, in coerenza ed applicazione delle Leggi nazionali di settore, quali, a titolo esemplificativo, quelle relative al settore infrastrutture o al dissesto idrogeologico, nonché delle leggi regionali (es. legge di bilancio regionale, leggi regionali di settore);
- d. l'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e che approvino l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile;
- e. il comma 6 dell'art. 37 sopracitato prevede che con l'allegato I.5 siano definiti, tra gli altri, gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento, le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- f. l'art. 3 dell'allegato I.5, ai commi 13 e 14, stabilisce: "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici. Al fine di ridurre gli oneri amministrativi, tale referente è, di norma, individuato nel referente unico dell'amministrazione per la BDAP, salvo diversa scelta dell'amministrazione. Il referente riceve le proposte, i dati e le informazioni fornite dai RUP ai fini del coordinamento delle proposte da inserire nella programmazione e provvede ad accreditarsi presso la piattaforma Servizio Contratti Pubblici (SCP) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti o presso le piattaforme di approvvigionamento digitale di cui all'articolo 25, certificate per la fase di programmazione";
- g. analogamente, il comma 13 dell'art. 6 del suddetto allegato dispone: "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Il soggetto di cui al presente comma può coincidere con quello di cui all'articolo 3, comma 13. Si applica la procedura di cui all'articolo 3, comma 14";
- h. con l'entrata in vigore del Codice dei contratti pubblici - D.lgs. n. 36/2023, si procederà con Delibera di Giunta Regionale all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi, nonché degli elenchi annuali;
- i. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 802 del 29/12/2023, sono state approvate le linee guida regionali per l'attuazione dell'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023 ed è stato individuato l'Ufficio Speciale Grandi Opere quale struttura referente per la redazione dei programmi;
- j. con la L.R. n. 6 del 15/05/2024 e con la D.G.R. n. 408 del 31/07/2024, è stato ridefinito l'ordinamento degli uffici regionali, attribuendo all'Ufficio Speciale 302.00.00 – Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale le competenze in materia di programmazione triennale dei lavori e degli acquisti di beni e servizi;

PREMESSO, inoltre, che

- a. con Legge Regionale n. 3 del 27/03/2026, il Consiglio Regionale ha approvato il “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania”;
- b. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 108 del 31/03/2026, è stato approvato il “Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028”;
- c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 129 del 10/04/2026, è stato approvato il “Bilancio Gestionale 2026-2028”;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

- a. l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale ha realizzato una piattaforma digitale a supporto della redazione della programmazione triennale dei lavori e degli acquisti di beni e servizi;
- b. con note dell'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale, prot. n. 585750 del 03/11/2025, prot. n. 54264 del 23/01/2026 e prot. n. 352803 del 13/04/2026, le Direzioni Generali, gli Uffici Speciali e le Strutture di Missione sono state invitate a presentare, tramite la citata piattaforma digitale, le rispettive programmazioni 2026–2028, precisando che, con la presentazione dei dati nella piattaforma digitale e con il passaggio dello stato da “Bozza” a “Presentata” deve intendersi attestato, da parte di ciascuna Struttura, il rispetto dei documenti programmatori dell'Amministrazione, nonché la coerenza con il bilancio, ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;
- c. con D.D. n. 42 del 05/05/2026, dell'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale:
 - c.1 è stato adottato lo schema di Programma triennale dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi 2026–2028, formato mediante mero recepimento delle programmazioni presentate dagli Uffici competenti *ratione materiae*;
 - c.2 si è preso atto delle ulteriori procedure proposte a valere sulla pregressa programmazione 2025-2027, formulate a mezzo piattaforma digitale dalle Direzioni e dagli Uffici competenti nel periodo intercorrente tra l'adozione del D.D. n. 827 del 03/09/2025 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, con cui era stata adottata la programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi relativi al triennio 2025-2027, e la sua definitiva approvazione con D.G.R. n. 15 del 29/01/2026;
 - c.3 è stata rinviata l'approvazione definitiva dei Programmi, all'esito delle eventuali osservazioni presentate entro 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso, a successivo provvedimento dell'organo competente, individuato nella Giunta Regionale, come indicato anche dalle Linee guida per l'attuazione dell'art. 37 del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvate con la richiamata D.G.R. n. 802/2023;
 - c.4 è stato pubblicato nella sezione “Casa di Vetro” del sito istituzionale in data 10/05/2026 ed è stato altresì trasmesso alle Strutture regionali mediante protocollo informatico n. 442402 del 13/05/2026;
- d. con nota, prot. n. 522153 del 10/06/2026, la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha rappresentato la necessità di procedere all'integrazione della programmazione triennale degli acquisti, per motivazioni connesse — come specificato nella medesima nota — all'esigenza di garantire la continuità del servizio della rete agrometeorologica regionale (rif. CUI: S 80011990639 2026 00080);
- e. con nota, prot. n. 550803 del 19/06/2026, l'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici ha rappresentato la necessità di integrare la programmazione con interventi già inseriti nella programmazione 2025-2027, ma il cui avvio è stato traslato al 2026 (rif. CUI: L 80011990639 2025 00008 e S 80011990639 2025 00063);
- f. in data 07/07/2026, l'Ufficio Speciale - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ha presentato, a mezzo della piattaforma informatica prevista (rif. prot. n. 0630498 del 16/07/2026), una variazione della programmazione degli acquisti di beni e servizi per sopravvenuta disponibilità di finanziamenti, ai sensi dell'art. 7, comma 8, lett. c) dell'All. I.5 del D.lgs. n. 36/2023 (rif. CUI: S 80011990639 2026 00081);
- g. con nota, prot. n. 619108 del 13/07/2026, integrata in pari data da successiva comunicazione prot. n. 628453 del 15/07/2026, l'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici ha rappresentato la necessità di integrare la programmazione, ai sensi all'art. 5, comma 9, lett. b) dell'All. I.5 del D.lgs. n. 36/2023, per effetto della D.G.R. n. 262 del 03/06/2026 (rif. CUI: L 80011990639 2026 00047);
- h. inoltre, con nota, prot. n. 552227 del 19/06/2026, l'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale ha rappresentato la necessità di provvedere all'aggiornamento della pregressa programmazione

triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026, richiedendo l'integrazione dei progetti ivi indicati (rif. All. 8);

- i. pertanto, i competenti Uffici propongono di approvare, ai sensi dell'art. 37 del Decreto legislativo n. 36/2023, il Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 (All. 1 e 2) e il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 (All. 3), unitamente ai rispettivi elenchi annuali 2026 (All. 4 e 5), allegati al presente atto;

RITENUTO, pertanto

- a. di dover approvare, ai sensi dell'art. 37 del Decreto legislativo n. 36/2023, il Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 (All. 1 e 2) e il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 (All. 3), unitamente ai rispettivi elenchi annuali 2026 (All. 4 e 5), allegati al presente atto, che ne formano parte integrante e sostanziale;
- b. di dover prendere atto, ai fini della definitiva ricognizione:
 - b.1 delle procedure proposte dalle Direzioni e dagli Uffici competenti a valere sulla pregressa programmazione 2025-2027 (All. 6 e 7 al presente atto, che ne formano parte integrante e sostanziale), formulate a mezzo piattaforma digitale nel periodo intercorrente tra l'adozione del D.D. n. 827 del 03/09/2025 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, con cui era stata adottata la programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi relativi al triennio 2025-2027, e la sua definitiva approvazione con D.G.R. n. 15 del 29/01/2026;
 - b.2 dell'integrazione della pregressa programmazione degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 dell'Ufficio Speciale Amministrazione Digitale (All. 8 al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale);
- c. di dover demandare gli atti conseguenziali alle strutture competenti *ratione materiae* delle singole procedure di affidamento contenute nella programmazione;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 37 del Decreto legislativo n. 36/2023, il Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 (All. 1 e 2) e il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 (All. 3), unitamente ai rispettivi elenchi annuali 2026 (All. 4 e 5), allegati al presente atto, che ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto, ai fini della definitiva ricognizione:
 - 2.1 delle procedure proposte dalle Direzioni e dagli Uffici competenti a valere sulla pregressa programmazione 2025-2027 (All. 6 e 7 al presente atto, che ne formano parte integrante e sostanziale), formulate a mezzo piattaforma digitale nel periodo intercorrente tra l'adozione del D.D. n. 827 del 03/09/2025 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, con cui era stata adottata la programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi relativi al triennio 2025-2027, e la sua definitiva approvazione con D.G.R. n. 15 del 29/01/2026;
 - 2.2 dell'integrazione della pregressa programmazione degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 dell'Ufficio Speciale Amministrazione Digitale (All. 8 al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale);
3. di demandare gli atti conseguenziali alle strutture competenti *ratione materiae* delle singole procedure di affidamento contenute nella programmazione;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 4.1 al Gabinetto del Presidente;
 - 4.2 alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e alle Strutture di Missione;
 - 4.3 alla Sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania;
 - 4.4 alla Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, Allegato I.5, art. 5 comma 5 e art. 7 comma 3-ter.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	398	del	23/07/2026	SPL 302	SSL 00	STL 00
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

ART. 37 D.LGS. 36/2023 – PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI E DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI – APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2026-2028

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Presidente Roberto FICO</i>	<i>21/07/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>302.00.00</i>	<i>Giovanni DIODATO</i>	<i>20/07/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE			

ADOZIONE	23/07/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	23/07/2026	<i>Mauro FERRARA</i>
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	23/07/2026	<i>Roberto FICO</i>
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	23/07/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
1040000 SEGRETERIA DI GIUNTA
2010000 DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE
2020000 DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE
2030000 DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
2050000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT
2060000 DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
2070000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
2080000 DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
2090000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO
2100000 DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE
2110000 DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ
2120000 DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO
2130000 DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ
2140000 DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE
2150000 DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
2160000 DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE
3010000 UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE
3020000 UFFICIO APPALTI - CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
3030000 UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI
3040000 UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA, SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE
3050000 UFFICIO CONTROLLI
3060000 UFFICIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
3080000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)
3090000 AVVOCATURA REGIONALE
4020000 STRUTTURA DI MISSIONE PNRR



Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027 (ricognizione definitiva ulteriori proposte)																								
Dg (Struttura)	CUI	Anno Avvio	CUP	Acquisto Ricompreso	CUI Ricompreso Altro	LottoFunzionale	CodiceNUTS (CodiceNUTS)	Settore	CodiceCPV	Descrizione Acquisto	LivelloPriorita	RUP Coanome	RUP Nome	DurataCo ntrato	NuovoAffid amento	TotalePrimo Anno	TotaleSecondo Anno	TotaleTerzoAnno	TotaleAnni Succ	Totale	ApportoCapitaleP rivatoImporto	ApportoCapitaleP rivatoTiologia	CodiceAUSACentral eCommittenza	DenominazioneCentralCommittenza
201.00																								
	S 80011990639 2026 00006	2025		No		No	ITF3	Servizi	55510000-8	Servizio sostitutivo di mensa del personale della Giunta regionale della Campania	Priorità Media	Panza	Maria Stefania	24	No	6.132.000,00	6.132.000,00	6.132.000,00	0,00	18.396.000,00	0,00		0000237377	TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE REGIONALE E COMANDATO - GESTIONE PROCEDURE STIPENDIALI E ADEMPIMENTI
203.00																								
	S 80011990639 2025 00074	2025		No		No	ITF3	Servizi	71317200-5	Servizio di Sorveglianza Sanitaria e prestazioni complementari per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania - Triennio 2026-2028	Priorità Massima	PAGETTA	FRANCESCA TERESA	36	No	0,00	240.000,00	240.000,00	0,00	480.000,00	0,00			
205.00																								
	S 80011990639 2025 00080	2025		No		No	ITF3	Servizi	72200000-7	Adesione Accordo quadro ID 2566 per l'affidamento di "Servizi di supporto in ambito di Data Management" per il servizio di Sociologia del Territorio	Priorità Media	Marullo	Rosa	12	No	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00			
207.00																								
	S 80011990639 2025 00070	2025		No		No	ITF3	Servizi	66170000-2	Attività di gestione degli Strumenti Finanziari (CSR Campania 2023/2027)	Priorità Massima	Della Valle	Flora	96	No	0,00	350.000,00	350.000,00	2.100.000,00	2.800.000,00	0,00	0000237377	Regione Campania	
208.00																								
	F 80011990639 2025 00075	2025	B68I25003010001	No		SI	ITF3	Forniture	79950000-8	Affidamento Servizi per la partecipazione a Meet Italian Brands 2026	Priorità Massima	MAZZARELLA	SERGIO	6	No	200.225,00	0,00	0,00	0,00	200.225,00	0,00	0000237377	REGIONE CAMPANIA	
	S 80011990639 2025 00066	2025	B69J25001180002	No		SI	ITF3	Servizi	79990000-0	Affidamento Servizi per la prosecuzione dell'azione di sistema strategica per attrazione investimenti esteri	Priorità Massima	CATALDO	LUIGI	12	No	245.844,00	0,00	0,00	0,00	245.844,00	0,00	0000237377	Regione Campania	
	S 80011990639 2025 00083	2025	B78C25002330001	No		No	IT	Servizi	79956000-0	Affidamento Servizi per la partecipazione a Vicenza Oro 2026	Priorità Massima	BONAVITA	ALFONSO	11	No	0,00	195.230,00	0,00	0,00	195.230,00	0,00	0000237377	REGIONE CAMPANIA	
301.00																								
	S 80011990639 2025 00091	2025	B51F25002780006	No		No	ITF3	Servizi	72220000-3	PNRR 1.3.1 - PDND - IT WALLET	Priorità Massima	Di Sarno	Maria	6	SI	0,00	1.186.938,00	0,00	0,00	1.186.938,00	0,00	226120	CONSIP	
	S 80011990639 2025 00072	2025		No		No	ITF3	Servizi	50312000-5	SGM Data Center	Priorità Massima	Di Sarno	Maria	36	No	1.768.032,79	4.029.969,51	7.505.737,70	0,00	13.303.740,00	0,00	226120	CONSIP	
	S 80011990639 2025 00084	2025	B21C25000020009	No		No	ITF3	Servizi	72222000-7	DGR n. 419 del 06/08/2024. "SERVIZI DI SVILUPPO DI NUOVE FUNZIONALITA' APPLICATIVE E INTEGRAZIONE TRASVERSALE DELLA PIATTAFORMA TECNOLOGICA SAP DI REGIONE CAMPANIA PER GLI AMBITI CONTABILITA' E RISORSE UMANE" MEDIANTE ORDINATIVO DI FORNITURA NELL'AMBITO DELL'ACCORDO QUADRO PER I SERVIZI APPLICATIVI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI LOCALI STIPULATO DA CONSIP in data 10/07/2024	Priorità Massima	Minetti	Melania	36	No	4.900.016,51	8.166.694,20	3.266.677,67	0,00	16.333.388,38	0,00	226120	CONSIP	
	S 80011990639 2025 00085	2025	B21C25000080009	No		No	ITF3	Servizi	72224100-2	DGR 243 del 06/05/2025.Asse I "Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività" del PR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo Specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" - Azione 1.2.1 "Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione". Intervento "Evoluzione SINFONIA Sistema INformativo campanIA - PROGETTO SINFONIA - SURF (Sistema Unico Regionale Fondi)"	Priorità Massima	Bisogno	Massimo	36	No	1.010.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.240.000,00	5.050.000,00	0,00	0000237377	Regione Campania	

Dg (Struttura)	CUI	Anno Avvio	CUP	Acquisto Ricompresso	CUI Ricompresso Altro	Lotto Funzionale	Codice NUTS (Codice NUTS)	Settore	Codice CPV	Descrizione Acquisto	Livello Priorità	RUP Cognome	RUP Nome	Durata Contratto	Nuovo Affidamento	Totale Primo Anno	Totale Secondo Anno	Totale Terzo Anno	Totale Anni Successivi	Totale	Apporto Capitale Rivato Importo	Apporto Capitale Rivato Tipologia	Codice AUSA Centralizzazione	Denominazione Centralizzazione
	S 80011990639 2025 00086	2025	B21C25000090009	No		No	ITF3	Servizi	72224100-2	DGR 242 del 06/05/2025 ASSE 1 "Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività" del PR Campania FESR 2021- 2027, Obiettivo Specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" - Azione 1.2.1 "Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione". Intervento "SINFONIA - Sistema Informativo Campania per la gestione integrata delle servizi e protezione Clienti"	Priorità Massima	Bisogno	Massimo	36	No	1.457.240,00	2.000.000,00	2.000.000,00	1.828.960,00	7.286.200,00	0,00		0000237377	Regione Campania
	S 80011990639 2025 00087	2025	B21C25000160009	No		No	ITF3	Servizi	72224100-2	DGR 226/2023 - Sistema Informativo per la gestione del patrimonio immobiliare regionale	Priorità Massima	Bisogno	Massimo	36	No	0,00	2.135.385,12	0,00	0,00	2.135.385,12	0,00		0000237377	Regione Campania
	S 80011990639 2025 00088	2025	B26G23000530006	No		No	ITF3	Servizi	72224100-2	Unità di Intelligenza Ambientale. Azioni integrate di Intelligenza Ambientale- Centrale operativa di monitoraggio ambientale - monitoraggio/diffusione/promozio ne	Priorità Massima	Bisogno	Massimo	36	No	3.300.000,00	5.500.000,00	2.200.000,00	0,00	11.000.000,00	0,00		0000237377	Regione Campania
	S 80011990639 2025 00089	2025	B21C25000040009	No		No	ITF3	Servizi	72222000-9	DGR 419 del 06/08/2024. OBIETTIVO SPECIFICO 4.5 AZIONE 4.5.1. MIGLIORARE I SERVIZI PUBBLICI PER SUPERARE IL GAP TRA DOMANDA E OFFERTA DI SANITÀ DIGITALE - INTERVENTO ADEGUAMENTO PIATTAFORME APPLICATIVE SAP: SISTEMA UNICO REGIONALE DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE REGIONALI	Priorità Massima	Bisogno	Massimo	36	No	11.280.000,00	18.800.000,00	7.520.000,00	0,00	37.600.000,00	0,00		0000237377	Regione Campania
	S 80011990639 2025 00090	2025	B21C24000100009	No		No	ITF3	Servizi	72224100-2	DGR 419 del 06/08/2024 ASSE 4 SVILUPPO, INCLUSIONE E COMPETENZE - OBIETTIVO SPECIFICO 4.5 - Azione 4.5.1. Intervento Applicazione Intelligenza Artificiale in ambito sanitario	Priorità Massima	Bisogno	Massimo	36	No	3.720.000,00	7.440.000,00	1.240.000,00	0,00	12.400.000,00	0,00		0000237377	Regione Campania
	S 80011990639 2025 00079	2025	B25E23014290006	Si, interventi o acquisti diversi		No	ITF3	Servizi	72260000-9	MARC 3-Servizi applicativi in ottica Cloud e servizi di Demand e PMO per le PAL 3 Lotto 1 - Servizi Applicativi in ottica cloud - Servizi Applicativi in ottica cloud	Priorità Massima	Papa	Adele	36	No	6.274.855,97	6.274.855,97	6.274.855,97	0,00	18.824.567,91	0,00		226120	Consip
	F 80011990639 2025 00081	2025	B26F24000140003	No		No	ITF3	Forniture	48000000-8	APPALTO SPECIFICO NELL'AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (SDAPA) ICT CONSIP PER LA FORNITURA TRIENNALE DI CREDITO AZURE. Proc. n. 4148/SD/2025. SDAPA. n. 5492934. CIG: B7A0F607F0 - CUP: B26F24000140003	Priorità Massima	Pignieri	Elvira	36	No	947.733,47	0,00	0,00	0,00	947.733,47	0,00		226120	CONSIP
	S 80011990639 2025 00082	2025	B29I23001410006	Si	S 80011990639 2023 61112	No	ITF3	Servizi	72500000-8	SISTEMA EDI PER LA PROTEZIONE DELLE POSTAZIONI DI LAVORO - MANAGE ENGINE. AFFIDAMENTO IN FAVORE DI TESLA NETWORKS SRL CIG B29I23001410006	Priorità Massima	Cacciapuotì	Margherita	36	No	110.288,00	0,00	0,00	0,00	110.288,00	0,00		226120	Consip
	F 80011990639 2025 00076	2025	B21C25000060009	No		No	ITF3	Forniture	48000000-8	Appalto specifico Proc.4185/SD/2025 per l'implementazione del Sistema Informativo Campania - BIM (Building Information Modeling), acquisto di una fornitura di licenze Software Servizi OpenBIM e relativo servizio di supporto mediante Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione - SDAPA - Lotto 1 CIG B21C25000060009	Priorità Massima	Marra	Cristiano Marco	36	No	2.937.137,50	587.427,50	391.618,33	0,00	3.916.183,33	0,00		0000237377	Regione Campania

Dg (Struttura)	CUI	Anno Avvio	CUP	Acquisto Ricompreso	CUI Ricompreso Altro	Lotto Funzionale	Codice NUTS (Codice NUTS)	Settore	Codice CPV	Descrizione Acquisto	Livello Priorità	RUP Cognome	RUP Nome	Durata Contratto	Nuovo Affidamento	Totale Primo Anno	Totale Secondo Anno	Totale Terzo Anno	Totale Anni Succ.	Totale	Apporto Capitale Privato Importo	Apporto Capitale Privato Tipologia	Codice AUSA Centrali e Committenza	Denominazione Centrale Committenza
	S 80011990639 2025 00077	2025	B21C2500060009	No		No	ITF3	Servizi	72000000-5	Appalto Specifico Proc.4185/SD/2025 per l'implementazione del Sistema Informativo campania – BIM (Building Information Modeling), acquisto di una fornitura di licenze Software Servizi OpenBIM e relativo servizio di supporto mediante Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione – SDAPA - Lotto 2 CIG B80D0E6E80	Priorità Massima	Marra	Cristiano Marco	36	No	1.670.418,75	334.083,75	222.722,50	0,00	2.227.225,00	0,00		0000237377	Regione Campania
	S 80011990639 2025 00078	2025	B20D1400000001	No		No	ITF3	Servizi	48820000-2	Potenziamento data center ITSC - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 494 DEL 10.11.2021. INTERVENTO INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEMS DELLA REGIONE CAMPANIA su FONDI FSC - CUP B20D1400000001- SUBF 21119CP000000060. Acquisto n.1 sistema di storage con capacità 1 PB utile (1350 TB RAW) – CIG B827D3045A	Priorità Massima	Piatti	Fabrizio	24	No	0,00	1.320.000,00	0,00	0,00	1.320.000,00	0,00		0000237377	Regione Campania
302.00																								
	S 80011990639 2026 00002	2025		No		No	ITF33	Servizi	72260000-5	Servizio di assistenza, manutenzione ed evoluzione della piattaforma informatica di e-procurement denominata "Portale Gare Telematiche"	Priorità Massima	Pizzi	Enzo	36	No	74.316,94	74.316,94	74.316,94	0,00	222.950,82	0,00			
303.00																								
	S800119906392 02500001	2025	B51G25000230006	No		No	ITF31	Servizi	77200000-2	PR CAMPANIA FESR 2021/2027 - PROGRAMMA DI "RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI AREE VERDI, AREE NATURALI, FORESTE, OASI FAUNISTICHE REGIONALI – CONTRASTO ALLE ISOLE DI CALORE – PINETA DI CASTEL VOLTURNO, OASI DEI VARICONI E OASI DI SOGLITELLE" – Programmazione III fase	Priorità Massima	VACCA	ROBERTO	24	No	6.114.511,00	5.885.489,00	0,00	0,00	12.000.000,00	0,00		0000237377	Opere Pubbliche e interventi strategici
	S800119906392 02500002	2025	B31G25000320006	No		SI	ITF33	Servizi	77200000-2	PR CAMPANIA FESR 2021-2027 – "RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI AREE VERDI, AREE NATURALI, GIARDINI STORICI E FORESTE DI PROPRIETA' REGIONALE" – Programmazione II fase	Priorità Massima	VACCA	ROBERTO	24	No	0,00	21.191.574,00	19.808.426,00	0,00	41.000.000,00	0,00		0000237377	Opere Pubbliche e interventi strategici
403.00																								
	S 80011990639 2025 00073	2025		No		No	ITF3	Servizi	79341400-0	Affidamento del servizio "Campagna di comunicazione istituzionale Elezioni Regionali 2025"	Priorità Massima	DANDOLO	GABRIELE	3	No	138.407,22	0,00	0,00	0,00	138.407,22	0,00			
	S 80011990639 2025 00071	2025		No		No	ITF3	Servizi	72267100-0	Affidamento dei servizi di adeguamento del Sistema Informativo Elettorale SIEL e di Assistenza per la gestione informatizzata delle consultazioni elettorali della Regione Campania 2025	Priorità Massima	BISOGNO	MASSIMO	2	No	491.931,82	0,00	0,00	0,00	491.931,82	0,00			

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026 - 2028

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026 - 2028																								
Dg (Struttura)	CUI	Anno Avvio	CUP	Acquisto Ricompreso	CUI Ricompreso Altro	LottoFunz ionale	CodiceNUTS (CodiceNUTS	Settore	CodiceCPV	Descrizione Acquisto	LivelloP riorita	RUP Cognome	RUP Nome	DurataCo ntrato	NuovoAffi damento	TotalePrimo Anno	TotaleSecondo Anno	TotaleTerzo Anno	TotaleAnniSucc	Totale	ApportoCapitale PrivatoImporto	ApportoCapitale PrivatoTipologia	CodiceAUSACentra leCommittenza	DenominazioneCen traleCommittenza
104.01																								
	S 80011990639 2026 00003	2026		No		Sì	ITF3	Servizi	92400000-5	SERVIZI DI INFORMAZIONE GIORNALISTICA A MEZZO DI AGENZIE DI STAMPA, DI RASSEGNA STAMPA TELEMATICA QUOTIDIANA E DI NOLEGGIO DI UNA PIATTAFORMA PER LA CONSULTAZIONE DEI NOTIZIARI DELLE AGENZIE DI STAMPA	Priorità Massima	Monda	Domenico	36	No	0,00	498.000,00	498.000,00	498.000,00	1.494.000,00	0,00		237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2026 00004	2026		No		No	ITF3	Servizi	79952000-2	SERVIZI DI PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE ED ALLESTIMENTO DEGLI EVENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	Priorità Massima	Toscano	Giacomo	36	No	0,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	390.000,00	0,00		237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2026 00005	2026		No		No	ITF3	Servizi	79341000-6	SERVIZI DI PIANIFICAZIONE E INTERMEDIAZIONE PER L'ACQUISTO DI SPAZI PUBBLICITARI ED EVENTUALE STAMPA MATERIALI PER LE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	Priorità Media	Pagliuca	Gelsomina Luciana Elettra Agata	36	No	0,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	390.000,00	0,00		237377	REGIONE CAMPANIA
201.00																								
	S8001199063920260 0006	2027		No		No	ITF3	Servizi	55510000-8	Servizio sostitutivo di mensa per il personale della Giunta regionale della Campania	Priorità Media	PANZA	MARIA STEFANIA	24	No	6.132.000,00	6.132.000,00	6.132.000,00	0,00	18.396.000,00	0,00		0000237377	TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE REGIONALE E COMANDATO - GESTIONE PROCEDURE STIPENDIALI E ADEMPIMENTI
203.00																								
	S 80011990639 2026 00020	2026		No		No	IT	Servizi	71300000-1	PFTE AZIONI DI PREVENZIONE STRUTTURALE DEGLI EDIFICI STRATEGICI DI PROPRIETA' REGIONALE	Priorità Massima	MANDUCA	PASQUALE	12	No	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00			
	S 80011990639 2026 00021	2026		No		No	IT	Servizi	71300000-1	ACCORDO QUADRO FINALIZZATO ALLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE SEDI ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI	Priorità Media	manduca	pasquale	24	No	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00			
	S 80011990639 2026 00022	2028		No		No	IT	Servizi	90900000-6	affidamento triennale del servizio di pulizia da effettuare presso l'Istituto "Paolo Colosimo"	Priorità Media	DE ROSA	COSIMO	36	No	0,00	0,00	400.000,00	800.000,00	1.200.000,00	0,00			
	S 80011990639 2026 00023	2028		No		No	IT	Servizi	98341140-8	affidamento triennale dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania	Priorità Media	DE ROSA	COSIMO	36	No	0,00	0,00	5.000.000,00	10.000.000,00	15.000.000,00	0,00			
	S 80011990639 2026 00025	2027		No		No	IT	Servizi	90911200-8	affidamento triennale del servizio di pulizia da effettuare presso le sedi dei Centri per l'impiego della Campania	Priorità Media	STELLATO	MARIA ROSARIA	36	No	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00	0,00			
	F 80011990639 2026 00026	2028		No		No	IT	Forniture	90900000-6	affidamento del servizio di pulizia di 17 grandi immobili della Giunta Regionale della Campania	Priorità Media	COSSA	ANTONIO	48	No	0,00	1.000.000,00	6.000.000,00	17.000.000,00	24.000.000,00	0,00			
	F 80011990639 2026 00027	2027		No		No	IT	Forniture	30125000-1	Fornitura di consumabili per macchine d'ufficio multifunzione	Priorità Media	ELIA	VIVIANA	24	No	75.000,00	150.000,00	75.000,00	0,00	300.000,00	0,00			
	S 80011990639 2026 00028	2027		No		No	IT	Servizi	63110000-3	Servizi di movimentazione e magazzinaggio	Priorità Media	ESPOSITO	ANTONIO	36	No	0,00	0,00	250.000,00	500.000,00	750.000,00	0,00			
	F 80011990639 2026 00029	2028		No		No	IT	Forniture	30197000-6	Fornitura di carta e prodotti di cancelleria	Priorità Media	ELIA	VIVIANA	36	No	0,00	0,00	50.000,00	200.000,00	250.000,00	0,00			
	S 80011990639 2026 00030	2027		No		No	IT	Servizi	66510000-8	Servizio assicurazione RC automezzi di proprietà regionale	Priorità Media	VIGGIANI	PAOLA	36	No	0,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00	0,00			
	F 80011990639 2026 00031	2027		No		No	IT	Forniture	30163100-0	Acquisto fuel card carburante per automezzi dell'autoparco regionale	Priorità Media	VIGGIANI	PAOLA	36	No	0,00	0,00	100.000,00	200.000,00	300.000,00	0,00			
	S 80011990639 2026 00032	2026		No		No	IT	Servizi	34110000-1	noleggio veicoli per trasportopasseggeri	Priorità Media	VIGGIANI	PAOLA	48	No	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	1.200.000,00	0,00			
	S 80011990639 2026 00033	2027		No		No	IT	Servizi	34110000-1	NOLEGGIO VEICOLI SENZA CONDUCENTE	Priorità Media	VIGGIANI	PAOLA	48	No	0,00	0,00	70.000,00	210.000,00	280.000,00	0,00			
	S 80011990639 2026 00061	2026		No		No	ITF3	Servizi	22473000-6	Servizio assicurativo "All Risks Property" per la durata di anni tre per la copertura assicurativa del patrimonio e del demanio della Regione Campania	Priorità Massima	MANDUCA	PASQUALE	36	No	1.800.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	5.800.000,00	0,00		237377	Regione Campania
	S 80011990639 2026 00024	2027		No		No	IT	Servizi	98341120-2	affidamento triennale dei servizi di reception e custodia delle sedi dei Centri per l'impiego della Campania	Priorità Media	STELLATO	MARIA ROSARIA	36	No	0,00	0,00	5.600.000,00	11.200.000,00	16.800.000,00	0,00			
	S 80011990639 2026 00019	2027		No		No	IT	Servizi	90919000-2	affidamento triennale servizio di pulizia sedi regionali ubicate nelle province campane e nella città di Roma	Priorità Media	ESPOSITO	ANTONIO	36	No	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00			
	S 80011990639 2026 00010	2026		No		No	IT	Servizi	63110000-3	Procedura aperta sopra soglia comunitaria per la conclusione di un accordo quadro triennale per l'affidamento del servizio di Movimentazione, Trasloco e Facchinaggio per le esigenze degli Uffici della Giunta Regionale della Campania.	Priorità Media	ROBUSTELLA	MARCO	36	No	100.000,00	590.000,00	590.000,00	500.000,00	1.780.000,00	0,00			
	F 80011990639 2026 00011	2026		No		No	IT	Forniture	39100000-3	Fornitura di arredi, complementi e accessori, mediante accordo quadro	Priorità Media	ELIA	VIVIANA	48	No	130.100,00	260.200,00	260.200,00	390.300,00	1.040.800,00	0,00			
	S 80011990639 2026 00012	2026		No		No	IT	Servizi	50100000-6	Servizi di riparazione, manutenzione e affini di veicoli e attrezzature connesse, mediante accordo quadro	Priorità Media	ELIA	VIVIANA	48	No	225.539,62	676.618,85	676.618,85	1.127.698,08	2.706.475,40	0,00			
	F 80011990639 2026 00013	2026		No		No	IT	Forniture	09123000-7	Adesione alla Convenzione Consip Gas Naturale ed. 17	Priorità Media	VIGGIANI	PAOLA	12	No	400.000,00	200.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00			

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028

Dg (Struttura)	CUI	Anno Avvio	CUP	Acquisto Ricompreso	CUI Ricompreso Altro	LottoFunzionale	CodiceNUTS (CodiceNUTS)	Settore	CodiceCPV	Descrizione Acquisto	LivelloPriorità	RUP Cognome	RUP Nome	DurataContratto	NuovoAffidamento	TotalePrimo Anno	TotaleSecondo Anno	TotaleTerzo Anno	TotaleAnniSucc	Totale	ApportoCapitale PrivatoImporto	ApportoCapitale PrivatoTipologia	CodiceAUSACentraleCommittenza	DenominazioneCentraleCommittenza
	F 80011990639 2026 00014	2026		No		No	IT	Forniture	09310000-5	AdeSIONe alla Convenzione Consip Energia elettrica ed. 22	Priorità Media	VIGGIANI	PAOLA	12	No	2.800.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00			
	S 80011990639 2026 00015	2026		No		No	IT	Servizi	64110000-0	servizio postale di prelievo e recapito corrispondenza per gli uffici regionali	Priorità Media	COSSA	ANTONIO	36	No	65.000,00	125.000,00	125.000,00	60.000,00	375.000,00	0,00			
	S 80011990639 2026 00016	2026		No		No	IT	Servizi	79713000-5	Affidamento servizio di vigilanza e reception suddiviso in due lotti per uffici regionali	Priorità Media	COSSA	ANTONIO	36	No	0,00	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	16.500.000,00	0,00			
205.00																								
	S 80011990639 2026 00048	2026		No		No	ITF3	Servizi	85320000-8	Servizio di gestione del micronido aziendale "Armieri"	Priorità Media	CRINO	SALVATORE	12	No	100.000,00	200.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00			
	S 80011990639 2026 00046	2026		No		No	ITF3	Servizi	72260000-5	Supporto tecnico specialistico per la definizione di modelli digitali per l'ottimizzazione dell'Ufficio regionale nella efficace gestione e governo del registro telematico del RUNTS del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Priorità Media	Cappuccio	Alessandro	12	No	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00			
207.00																								
	S 80011990639 2026 00069	2026		No		No	ITF3	Servizi	72500000-0	Sistema per il consiglio irriguo	Priorità Massima	Catalano	Valerio	36	No	50.000,00	150.000,00	300.000,00	300.000,00	800.000,00	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2026 00040	2026		No		No	ITF3	Servizi	80530000-8	Acquisizione di servizi di formazione e aggiornamento per il miglioramento del comparto della pesca e dell'acquacoltura campana, da rendere nell'ambito delle attività di attuazione del PN FEAMPA 2021/2027.	Priorità Massima	Cinque	Maurizio	36	No	1.500.000,00	750.000,00	250.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2026 00041	2026		No		No	ITF3	Servizi	66510000-8	Servizi di run off e losadjusting per la gestione dei sinistri stradali da fauna selvatica	Priorità Massima	Cinque	Maurizio	36	No	0,00	64.500,00	107.500,00	0,00	172.000,00	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2026 00042	2026		No		No	ITF3	Servizi	71356200-0	Servizi di Assistenza Tecnica per la programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSN 2023-2027 e del PSP 2028-2034 di competenza della Regione Campania	Priorità Massima	Marzullo	Valerio	36	Si	0,00	5.333.333,34	5.333.333,33	5.333.333,33	16.000.000,00	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2026 00043	2026		No		No	ITF3	Servizi	72000000-5	PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E/O IMPLEMENTAZIONE DI PORTALI E SERVIZI ON-LINE	Priorità Massima	Mercurio	Giuseppe	24	No	500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2026 00044	2026		No		No	ITF3	Servizi	79620000-6	Acquisizione di servizi di forniture di Operai idraulico forestali a tempo determinato da utilizzare presso i Vivai e le Foreste demaniali regionali	Priorità Massima	Marmo	Rosa Caterina	36	No	755.000,00	755.000,00	755.000,00	0,00	2.265.000,00	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2026 00045	2026		No		Si	ITF3	Servizi	79341000-6	Realizzazione eventi informativi sul territorio regionale per promuovere lo scambio delle conoscenze e delle innovazioni in agricoltura	Priorità Media	Gandolfi	Ferdinando	36	Si	200.000,00	200.000,00	302.000,00	0,00	702.000,00	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	F 80011990639 2026 00062	2026		No		Si	ITF3	Forniture	38127000-1	Fornitura di nuove centraline agrometeo compresa manutenzione e manutenzione centraline esistenti Fornitura di sistemi di monitoraggio e controllo delle avversità fitosanitarie compresa manutenzione	Priorità Massima	Catalano	Valerio	36	No	200.000,00	800.000,00	200.000,00	800.000,00	2.000.000,00	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2026 00063	2026		No		No	ITF3	Servizi	73300000-5	Servizi digitali per il sistema AKIS della Campania	Priorità Massima	Catalano	Valerio	36	No	50.000,00	50.000,00	150.000,00	150.000,00	400.000,00	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2026 00064	2026		No		No	ITF3	Servizi	77231500-3	Monitoraggio dell'impatto dei cambiamenti climatici sui diversi sistemi forestali della Regione Campania e revisione dei sistemi di gestione delle foreste nelle aree montane	Priorità Massima	Ferraro	Antonio	36	No	500.000,00	750.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	F 80011990639 2026 00065	2026		No		No	ITF3	Forniture	38500000-0	AACM - ATTREZZATURE LABORATORIO	Priorità Massima	Catalano	Valerio	36	No	0,00	300.000,00	200.000,00	232.237,90	732.237,90	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2026 00080	2026		No		No	ITF3	Servizi	50000000-5	Acquisto del servizio di manutenzione annuale, ordinaria e straordinaria, sulla Rete Agrometeorologica Regionale composta da 37 stazioni di rilevamento e un software centrale di controllo e gestione dati, inclusa eventuale proroga di sei mesi	Priorità Massima	Tropiano	Flavia	18	No	122.290,00	61.145,00	0,00	0,00	183.435,00	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
208.00																								
	S 80011990639 2026 00051	2026		No		No	ITF3	Servizi	30211300-4	Affidamento per la manutenzione evolutiva dei servizi digitali per il commercio e implementazione di ulteriori servizi dedicati	Priorità Massima	FABBROCINI	FRANCESCO	24	No	47.676,92	500.000,00	500.000,00	0,00	1.047.676,92	0,00			
	S 80011990639 2026 00052	2026		No		Si	ITF3	Servizi	79950000-8	Affidamento Servizi per la partecipazione a Meet Italian Brands 2027	Priorità Media	MAZZARELLA	SERGIO	6	No	205.000,00	0,00	0,00	0,00	205.000,00	0,00		0000237377	Regione Campania
	S 80011990639 2026 00053	2026		No		No	ITF3	Servizi	79990000-0	Servizi per favorire l'attrazione degli investimenti	Priorità Massima	Da definire	Da definire	36	No	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	600.000,00	0,00		0000237377	Regione Campania
	S 80011990639 2026 00054	2026		No		No	ITF3	Servizi	79950000-8	Affidamento Servizi per la partecipazione a Vicenza Oro2027	Priorità Massima	Da definire	Da definire	12	No	0,00	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00		0000237377	Regione Campania
	S 80011990639 2026 00043	2026		No		No	ITF3	Servizi	79950000-8	Servizi per la partecipazione al Vinitaly2027	Priorità Massima	Da definire	Da definire	6	No	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00		0000237377	Regione Campania
209.00																								
	S 80011990639 2026 00034	2026	b69i25003960002	No		No	ITF3	Servizi	79952000-2	borsa mediterranea del turismo BMT Napoli acquisizione spazio espositivo e servizi fiera	Priorità Minima	AURICCHIO	COLOMBA	1	No	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		237377	regione campania
	S 80011990639 2026 00035	2026	b69i25003960002	No		No	ITF3	Servizi	79952000-2	TTG Rimini - acquisizione spazio espositivo e servizi fiera	Priorità Minima	AURICCHIO	COLOMBA	1	No	220.866,70	0,00	0,00	0,00	220.866,70	0,00		237377	regione campania
	S 80011990639 2026 00036	2026	b69i25003960002	No		No	ITF3	Servizi	79952000-2	WTM Londra - acquisizione spazio espositivo e servizi fiera	Priorità Minima	AURICCHIO	COLOMBA	1	No	165.000,00	0,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00		237377	regione campania
	S 80011990639 2026 00037	2026	b69i25003960002	No		No	ITF3	Servizi	79952000-2	ILTM Cannes - acquisizione spazio espositivo e servizi fiera	Priorità Minima	AURICCHIO	COLOMBA	1	No	174.240,00	0,00	0,00	0,00	174.240,00	0,00		237377	regione campania
211.00																								
	S 80011990639 2026 00078	2026		No		No	ITF3	Servizi	71300000-1	Studi specialistici finalizzati alle modalità di realizzazione di interventi di escavo dei porti regionali	Priorità Massima	falcone	roberto	12	No	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00			

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028

Dg (Struttura)	CUI	Anno Avvio	CUP	Acquisto Ricompreso	CUI Ricompreso Altro	LottoFunz ionale	CodiceNUTS (CodiceNUTS)	Settore	CodiceCPV	Descrizione Acquisto	LivelloP riorita	RUP Coanome	RUP Nome	DurataCo ntratto	NuovoAffi damento	TotalePrimo Anno	TotaleSecondo Anno	TotaleTerzo Anno	TotaleAnniSucc	Totale	ApportoCapitale PrivatoImporto	ApportoCapitale PrivatoTipologia	CodiceAUSACentra leCommittenza	DenominazioneCen traleCommittenza
	S8001199063920272111	2027		No		Sì	ITF33	Servizi	60640000-6	Procedura di gara avente ad oggetto l'affidamento dei servizi di collegamento marittimo TPL minimi	Priorità Massima	DI GRADO	MARIA SOFIA	108	No	12.442.877,83	12.442.877,84	12.442.877,85	74.657.266,98	111.985.900,50	0,00			
212.00																								
	S 80011990639 2026 00007	2026		No		No	IT	Servizi	72200000-7	Servizi informatici software Geoportale Regione Campania	Priorità Media	DI VITO	DOMENICO	18	No	50.000,00	150.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		237377	Regione Campania Centrale Acquisti
214.00																								
	S 80011990639 2026 00066	2026	B29I25002950006	No		No	ITF3	Servizi	75251120-7	Servizio mitigazione del rischio incendi boschivi e contrasto attivo - annualità 2026	Priorità Massima	Pal	Vincenzo	12	No	14.000.000,00	0,00	0,00	0,00	14.000.000,00	0,00		237377	Ufficio speciale 302 01 00 - Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare
	F 80011990639 2026 00067	2026	B29I25002580006	No		No	ITF3	Forniture	34114100-0	POTENZIAMENTO DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE CAMPANIA	Priorità Massima	Ciliberti	Gianluca	12	No	9.983.488,85	0,00	0,00	0,00	9.983.488,85	0,00			
	S 80011990639 2026 00001	2026		No		No	ITF3	Servizi	72253000-3	Servizio di gestione e manutenzione Portale SISMICA - Regione Campania	Priorità Massima	Cavallaro	Massimino	36	No	180.000,00	176.000,00	174.000,00	0,00	530.000,00	0,00		237377	Ufficio speciale 60 06 01 - Centrale Acquisti
	S 80011990639 2026 00079	2026		No		No	ITF3	Servizi	75251120-7	Servizi di spegnimento incendi boschivi con elicotteri 2027/2028	Priorità Massima	Poerio	Giovanni	24	No	4.500.000,00	4.500.000,00	0,00	0,00	9.000.000,00	0,00		237377	Ufficio speciale 302 01 00 - Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare
215.00																								
	S 80011990639 2026 00068	2026	B68B26000040009	No		No	ITF34	Servizi	90481000-2	Affidamento del servizio di gestione dell'impianto di depurazione di Solofra (AV) e della rete dei collettori afferenti, comprensivo della progettazione e degli interventi di rifunionalizzazione e manutenzione straordinaria funzionali all'esercizio	Priorità Massima	Mariconda	Massimo	60	No	43.685.609,68	43.685.609,68	21.033.495,37	42.066.990,74	150.471.705,47	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2025 00019	2026	B61D25000150002	No		No	ITF31	Servizi	90481000-2	Servizio di conduzione tecnico operativa e manutenzione ordinaria/programmata nonché eventuale progettazione ed esecuzione dei Lavori di manutenzione straordinaria dell' IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NAPOLI NORD e del sistema di collettamento annesso	Priorità Massima	Manzi	Rosario	36	No	14.444.943,57	14.444.943,57	14.444.943,57	16.218.602,83	59.553.433,54	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
216.00																								
	S 80011990639 2025 00057	2026		No		No	ITF3	Servizi	75110000-0	Rinnovo del contratto triennale di cui al DD 142/2023 sottoscritto in data 13/07/2023 e ad oggetto "attività di recupero crediti regionali nei confronti delle società provinciali per il conferimento presso il TMV di Acerra nonché dei crediti che le stesse vantino nei confronti dei Comuni per il conferimento presso gli STIR"	Priorità Massima	de Geronimo	Pier Giorgio	36	No	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00	0,00	7.200.000,00	0,00		237377	Regione Campania
	non applicabile	2026	B75D18000430001	Sì, con CUI non ancora attribuito		No	ITF31	Servizi	71240000-2	"Servizio di verifica della progettazione (PFTE e Progettazione esecutiva) ai sensi del D.lgs. 36/2023 (art. 42 e allegato I.7)"	Priorità Massima	Di Prisco	Gennaro	8	No	228.959,28	0,00	0,00	0,00	228.959,28	0,00		237377	Regione Campania - Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare
	S 80011990639 2026 00047	2026		No		No	ITF31	Servizi	72230000-6	Progettazione Sistema informativo dei suoli e delle bonifiche della Regione Campania	Priorità Media	Marra	Francesco	18	No	57.096,00	133.224,00	0,00	0,00	190.320,00	0,00		237377	Regione Campania - Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare
	S 80011990639 2026 00009	2026	B31G25000290001	No		No	ITF3	Servizi	90732000-7	ATTIVITA' DI INDAGINI E ANALISI DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE ED ELABORAZIONE DELL'A.D.R. SITO SPECIFICA PER IL SITO DI STOCCAGGIO AI SENSI DELL'ART. 242 DEL D.LGS.N. 152/2006 E S.M.I. VIA LOCALITÀ PANTANO NEL COMUNE DI ACERRA (NA)*VIA LOCALITA' PANTANO*ATTIVITA' DI INDAGINI E ANALISI DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE EDE ELABORAZIONE DELL'A.D.R. SITO SPECIFICA PER IL SITO DI STOCCAGGIO IN LOC. PANTANO NEL COMUNE DI ACERRA (NA), AI SENSI DELL'ART. 242 COMMA 3 E SUCC. DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I.	Priorità Media	Testa	Vincenzo	12	No	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00			
301.00																								
	F 80011990639 2023 61115	2026		No		No	ITF3	Forniture	34943000-9	Fornitura di "kit di bordo" per l'abilitazione tecnologica degli autobus	Priorità Minima	Liguori	Gerardo	36	No	2.254.588,38	3.796.728,71	4.684.260,65	0,00	10.735.577,74	0,00		247976	AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA', LE INFRASTRUTTURE E LE RETI ACAMIR
	F 80011990639 2025 00036	2026		No		No	ITF3	Forniture	72260000-5	DGR n. 418 del 06/08/2024 - Programmazione risorse in ambito ITSC - Interconnessione in fibra tra sedi per la mobilità	Priorità Massima	Bisogno	Massimo	36	No	18.000.000,00	0,00	0,00	0,00	18.000.000,00	0,00		237377	Regione Campania
	F 80011990639 2025 00037	2026		No		No	ITF3	Forniture	30230000-0	DGR n. 418 del 06/08/2024 - Programmazione risorse in ambito ITSC - Sistemi GPS autobus già in esercizio	Priorità Massima	Bisogno	Massimo	36	No	2.200.000,00	0,00	0,00	0,00	2.200.000,00	0,00		237377	Regione Campania
	F 80011990639 2025 00038	2026		No		No	ITF3	Forniture	30230000-0	DGR n. 418 del 06/08/2024 - Programmazione risorse in ambito ITSC - Diffusione paline intelligenti	Priorità Massima	Bisogno	Massimo	36	No	25.000.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000.000,00	0,00		237377	Regione Campania
	F 80011990639 2026 00049	2026	B25E23014290006	No		No	ITF3	Forniture	30210000-4	Acquisto Hardware per progetto MaaS4Campania PNRR	Priorità Massima	Bisogno	Massimo	12	No	708.999,69	0,00	0,00	0,00	708.999,69	0,00		226120	Consip s.p.a.
	S 80011990639 2026 00050	2026	B25E23014290006	No		No	ITF3	Servizi	72600000-6	Sicurezza Portale Istituzionale e domini regione.campania.it	Priorità Media	Bisogno	Massimo	36	No	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	450.000,00	0,00		226120	Consip s.p.a.

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028

Dg (Struttura)	CUI	Anno Avvio	CUP	Acquisto Ricompreso	CUI Ricompreso Altro	LottoFunz ionale	CodiceNUTS (CodiceNUTS)	Settore	CodiceCPV	Descrizione Acquisto	LivelloP riorità	RUP Coanome	RUP Nome	DurataCo ntratto	NuovoAffi damento	TotalePrimo Anno	TotaleSecondo Anno	TotaleTerzo Anno	TotaleAnniSucc	Totale	ApportoCapitale PrivatoImporto	ApportoCapitale PrivatoTipologia	CodiceAUSACentra leCommittenza	DenominazioneCen traleCommittenza
	F 80011990639 2025 00020	2026	B46G24000470006	No		No	ITF3	Forniture	30200000-1	DGR n. 292 del 12/06/2024 - Strategia per una Quantum Valley in Regione Campania - Acquisizione infrastruttura quantistica	Priorità Media	Bisogno	Massimo	36	No	10.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	11.000.000,00	51.000.000,00	0,00		237377	Regione Campania
	S 80011990639 2025 00033	2026		No		No	ITF3	Servizi	32418000-6	DGR n. 419 del 06/08/2024 - Servizi digitali ai Cittadini e Operatori SSR - Sanità a Burocrazia Zero - Rete radio regionale a servizio di Protezione civile e di Pronto soccorso	Priorità Media	De Filippis	Bruno	36	No	32.714.095,30	0,00	0,00	0,00	32.714.095,30	0,00		237377	Regione Campania
	S 80011990639 2026 00055	2026	B21C23001120006	Sì, interventi o acquisti diversi		No	ITF3	Servizi	72260000-5	DGR n. 419 del 06.08.2024 - PROGETTO CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI: EVOLUZIONE PIATTAFORMA COT	Priorità Media	Bisogno	Massimo	36	No	1.000.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00		237377	Regione Campania
	S 80011990639 2026 00056	2026	B21C24000210006	No		No	ITF3	Servizi	72260000-5	DGR n. 419 del 06.08.2024 - PROGETTO NUMERO UNICO 116117 CAMPANIA	Priorità Media	Bisogno	Massimo	36	No	1.000.000,00	1.500.000,00	2.600.000,00	0,00	5.100.000,00	0,00		237377	Regione Campania
	S 80011990639 2026 00057	2026	B21C24000210006	No		No	ITF3	Servizi	72260000-5	DGR n. 419 del 06.08.2024 - PROGETTO sap cdc	Priorità Media	Bisogno	Massimo	36	No	5.000.000,00	10.000.000,00	20.000.000,00	17.000.000,00	52.000.000,00	0,00		237377	Regione Campania
	S 80011990639 2026 00058	2026		No		No	ITF3	Servizi	72260000-5	DGR n. 419 del 06.08.2024 . Burocrazia 0	Priorità Media	Bisogno	Massimo	36	No	500.000,00	5.000.000,00	3.500.000,00	2.500.000,00	11.500.000,00	0,00		237377	Regione Campania
	F 80011990639 2026 00059	2026		No		No	ITF3	Forniture	32420000-3	Potenziamento Rete Autonomous System	Priorità Massima	Bisogno	Massimo	24	No	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		237377	Regione Campania
	F 80011990639 2026 00060	2026		No		No	ITF3	Forniture	30213100-6	Acquisto Notebook per Centri per l'impiego	Priorità Media	Bisogno	Massimo	24	No	150.000,00	350.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		237377	Regione Campania
	F 80011990639 2026 00070	2026		No		No	ITF3	Forniture	72000000-5	Rinnovo Vulnerability Management	Priorità Massima	Bisogno	Massimo	36	No	50.000,00	50.000,00	200.000,00	0,00	300.000,00	0,00		226120	Consip S.p.a.
	S 80011990639 2026 00071	2026		No		No	ITF3	Servizi	48219000-6	Rinnovo Licenze Board Cisco	Priorità Media	Bisogno	Massimo	36	No	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00		226120	Consip s.p.a.
	F 80011990639 2026 00072	2026		No		No	ITF3	Forniture	48219000-6	Acquisto di nuove Board Cisco	Priorità Media	Bisogno	Massimo	36	No	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00		226120	Consip s.p.a.
	F 80011990639 2026 00073	2026		No		No	ITF3	Forniture	45315500-3	Potenziamento DataCenter potenziamento elettrico Cabina MT/BT	Priorità Media	Bisogno	Massimo	36	No	500.000,00	500.000,00	2.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00		226120	Consip s.p.a.
	S 80011990639 2026 00074	2026		No		No	ITF3	Servizi	48517000-5	Potenziamento DC rinnovo Vmware	Priorità Media	Bisogno	Massimo	36	No	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	4.500.000,00	0,00		226120	Consip s.p.a.
	S 80011990639 2026 00075	2026		No		No	ITF3	Servizi	48710000-8	TAM Veeam	Priorità Media	Bisogno	Massimo	36	No	130.000,00	130.000,00	130.000,00	0,00	390.000,00	0,00		226120	Consip s.p.a.
	F 80011990639 2026 00076	2026		No		No	ITF3	Forniture	32420000-3	Potenziamento Rete: Acquisto apparati di rete per CPI	Priorità Minima	Bisogno	Massimo	24	No	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00		226120	Consip s.p.a.
	F 80011990639 2026 00077	2026		No		No	ITF3	Forniture	48820000-2	Potenziamento Data Center acquisto server	Priorità Minima	Bisogno	Massimo	36	No	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00		226120	Consip s.p.a.
	F 80011990639 2026 00017	2026	B21C25000100009	Sì	S 80011990639 2025 00034	No	ITF3	Forniture	32581000-9	Appalto specifico nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA) Consip ICT per la fornitura di apparati DWDM e apparati IP e relativo servizio accessorio di manutenzione funzionale all'uso degli stessi per collegamenti sedi ASL CS con Data Center Regionale	Priorità Massima	Testa	Diego	36	No	3.688.524,59	204.918,03	204.918,03	0,00	4.098.360,65	0,00		226120	CONSIP
303.00																								
	S 80011990639 2025 00063	2026	B59J18002510001	Sì	L 80011990639 2025 00008	Sì	ITF3	Servizi	71300000-1	Affidamento del servizio di progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE), nonché delle connesse indagini geologiche, geotecniche e ambientali, per la Realizzazione nuovo svincolo della tangenziale di Salerno a servizio esclusivo dell'Ospedale Ruggeri	Priorità Massima	Santaniello	Roberta	12	No	350.000,00	300.000,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00		237377	Regione Campania
	S 80011990639 2026 00038	2026		No		No	ITF3	Servizi	71356000-8	Servizi di verifica della progettazione ex art.42 del D. Lgs 36/2023	Priorità Massima	MANDUCA	FABRIZIO	48	No	2.000.000,00	5.000.000,00	6.000.000,00	7.000.000,00	20.000.000,00	0,00		0000237377	Regione Campania
304.00																								
	F 800011990639 2021 00001	2026		No		No	ITF33	Servizi	32323500-8	MISURE DI POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA URBANA NELL'AMBITO DELLA CITTA' DI NAPOLI-SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA -VIDEO SURVEILLANCE	Priorità Massima	LIMONGELLI	DIONISIO	7	No	812.513,11	500.000,00	0,00	0,00	1.312.513,11	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
307.00																								
	S 80011990639 2026 00018	2026	B61C26000000007	No		No	ITF33	Servizi	73200000-4	ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE E STRUTTURE CONNESSE PER IL PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO + 2021-2027 DELLA REGIONE CAMPANIA	Priorità Massima	FEBBRARO	GUGLIELMO	48	No	5.490.000,00	5.490.000,00	5.490.000,00	5.490.000,00	21.960.000,00	0,00		0000237377	UOS 302.01.02 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Servizi, beni e forniture
	S 80011990639 2026 00008	2026	B61C26000010001	No		No	ITF33	Servizi	73200000-4	Assistenza tecnica e supporto all'Autorità Responsabile, all'Organismo di Certificazione e ai Responsabili Unici dell'Attuazione degli interventi finanziati dal Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania 2000-2020 e di quelli trasferiti per effetto del Decreto Legge n. 17/2022	Priorità Massima	CAVALLI	ROBERTA	48	No	0,00	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00	11.100.000,00	0,00		0000237377	UOS 302.01.02 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Servizi, beni e forniture
308.00																								
	S 80011990639 2026 00039	2026		No		No	ITF33	Servizi	79000000-4	Servizio di assistenza tecnica per la valutazione del PR Campania FESR 2021/2027	Priorità Massima	ESPOSITO	ROBERTA	36	No	750.000,00	1.000.000,00	1.250.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00		regione	
	S 80011990639 2026 00081	2026	B61C26000190009	No		No	ITF33	Servizi	72224000-1	adesione all'Accordo Quadro Digital Transformation 2 - Lotto 5 - Gestione della Transizione Digitale – Sud stipulato dalla Consip Spa, per la realizzazione dell'Intervento di supporto alla Qualità del dato	Priorità Massima	ESPOSITO	ROBERTA	5	Sì	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00			

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026 (ricognizione integrazione U.S. 301.00.00)

Dg (Struttura)	CUI	Anno Avvio	CUP	Acquisto Ricompreso	CUI Ricompreso Altro	LottoFunzionale	CodiceNUTS (CodiceNUTS)	Settore	CodiceCPV	Descrizione Acquisto	LivelloPriorita	RUP Cognome	RUP Nome	DurataContratto	NuovoAffidamento	TotalePrimo Anno	TotaleSecondo Anno	TotaleTerzo Anno	TotaleAnni Succ	Totale	ApportoCapitalePrivatoImporto	ApportoCapitalePrivatoTipologia	CodiceAUSACentraleCommissione	DenominazioneCentraleCommissione
301.00																								
	F 80011990639 2024 00099	2024		No		No	ITF3	Forniture	48000000-8	Appalto Specifico mediante Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA) Consip n. 4611221 per la fornitura triennale di licenze software Veeam per la gestione dell'infrastruttura Ict del Data Center per la Regione Campania - CIG B2FF94FCE4 - Contratto Rep. n. 14854	Priorità Massima	Testa	Diego	36	No	1.788.000,00	0,00	0,00	0,00	1.788.000,00	0,00		226120	CONSIP
	F 80011990639 2024 00100	2024		No		Si	ITF3	Forniture	48218000-9	Appalto Specifico Proc. 3958-AS-2024. Acquisto di una Enterprise License Agreement - ELA - per la fornitura di licenze Software Servizi ArcGIS di ESRI e relativo servizio di supporto mediante Sistema Dinamico di Aquisizione della Pubblica Amministrazione - SDAPA - CIG B425C261ED.	Priorità Massima	Marra	Cristiano Marco	36	No	423.000,00	423.000,00	423.000,00	0,00	1.269.000,00	0,00		226120	CONSIP
	S 80011990639 2024 00101	2024		No		No	ITF3	Servizi	72720000-3	SERVIZI DI CONNETTIVITA' NELL'AMBITO DEL CONTRATTO QUADRO SPC - SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITA' CON CIG 5133642F61 CE-OPA - CIG DERIVATO A052807EA3	Priorità Massima	Piatti	Fabrizio	24	No	550.000,00	456.870,27	0,00	0,00	1.006.870,27	0,00		0000237377	Regione Campania
	S 80011990639 2024 00102	2024		No		No	ITF3	Servizi	72720000-3	CONTRATTO QUADRO SPC CONNETTIVITA' PER SERVIZI DI RETE - TRASFRUSIONALI E FISCIANO - CON LA SOCIETA' FASTWEB SPA. CONTRATTO ESECUTIVO OPA CONTRADDISTINTO DAL CIG 5133642F61 - CIG DERIVATO A057F98618	Priorità Massima	Piatti	Fabrizio	24	No	250.000,00	262.400,00	0,00	0,00	512.400,00	0,00		0000237377	Regione Campania
	F 80011990639 2024 00083	2024	B66G2300022000	Si	F 80011990639 2023 61117	No	ITF3	Forniture	48820000-2	PR FESR 2021-2027, OBIETTIVO SPECIFICO 1.2 AZIONE 1.2.1 - EVOLUZIONE DEL DATACENTER REGIONALE PER IMPLEMENTARE ED EROGARE I SERVIZI CONNESSI ALLA MOBILITA' DIGITALE E ALL'INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEM CAMPANO - ATTUAZIONE DGR N. 235 DEL 23.05.2024 - FORNITURE HW E SW	Priorità Massima	Piatti	Fabrizio	24	No	4.000.000,00	2.050.892,04	0,00	0,00	6.050.892,04	0,00			
	F 80011990639 2024 00084	2024	B29I23001420006	Si	S 80011990639 2023 61112	No	ITF3	Forniture	39000000-2	FORNITURA DI ARREDI PER L'ALLESTIMENTO PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE	Priorità Massima	Diodato	Giovanni	12	No	0,00	344.040,00	0,00	0,00	344.040,00	0,00		0000237377	Regione Campania
	F 80011990639 2024 00085	2024	B21C22001970009	Si	F 80011990639 2023 61123	No	ITF3	Forniture	48820000-2	PR FESR 2021-2027, OBIETTIVO SPECIFICO 1.2 AZIONE 1.2.1 - ESTENSIONE ITS PER UNIFORMARE LA CUSTOMER EXPERIENCE DEGLI UTENTI REGIONALI - ATTUAZIONE DGR N.235 DEL 23.05.2024. CUP B21C22001970009 - SURF 220878P000000001 - FORNITURE HW E SW	Priorità Massima	Massimo	Bisogno	24	No	6.000.000,00	2.662.000,00	0,00	0,00	8.662.000,00	0,00			
	S 80011990639 2024 00094	2024	B26F24000140003	No		No	ITF3	Servizi	72510000-3	DPCM 8 luglio 2024- Fondo per l'attuazione della strategia nazionale di cybersicurezza e del fondo per la gestione della cybersicurezza. Progetto "SOC federato regionale" CUP B26F24000140003 - Cig derivato A065350057.Adesione Accordo quadro "Servizi di sicurezza da remoto-lotto 1". Affidamento al RTI Accenture SPA, Fincantieri Nextech SpA, Fastweb SpA, Deas, Difesa e Analisi Sistema SpA, A	Priorità Massima	Di Sarno	Maria	24	No	3.000.000,00	2.737.722,00	0,00	0,00	5.737.722,00	0,00		226120	Consip s.p.a.
	S 80011990639 2024 00098	2024		No		No	ITF3	Servizi	72410000-7	ADESIONE ACCORDO QUADRO CONSIP-SYSTEM MANAGEMENT 3 ORDINE DIRETTO - CIG 893944468E - Acquisizione di servizi professionali ICT per la gestione dei sistemi informativi di contabilità e del personale dell'Ente Regione Campania - CIG derivato B26CC19B90	Priorità Massima	Minetti	Melania	12	No	1.999.662,38	0,00	0,00	0,00	1.999.662,38	0,00		226120	Consip s.p.a.
	S 80011990639 2024 00095	2024	B26F24000140003	No		No	ITF3	Servizi	72510000-3	DPCM 8 LUGLIO 2024 - FONDO PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE DI CYBERSICUREZZA E DEL FONDO PER LA GESTIONE DELLA CYBERSICUREZZA. PROGETTO SOC FEDERATO REGIONALE CUP B26F24000140003 - CIG DERIVATO A0654F264B. ADESIONE ACCORDO QUADRO SERVIZI DI SICUREZZA DA REMOTO, DI COMPLIANCE E CONTROLLO PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - LOTTO 2. AFFIDAMENTO AL RTI DELOITTE RISK ADVISORY SRL - EY ADVISORY SPA - TELE CO SRL	Priorità Massima	Di Sarno	Maria	24	No	1.000.000,00	3.098.360,66	0,00	0,00	4.098.360,66	0,00		226120	Consip s.p.a.
	F 80011990639 2024 00096	2024	B20D14000000001	No		No	ITF3	Forniture	32410000-0	Potenziamento Data Center per ITSC - estensione	Priorità Massima	Di Sarno	Maria	3	Si	0,00	1.404.777,24	0,00	0,00	1.404.777,24	0,00		226120	Consip s.p.a.
	S 80011990639 2024 00097	2024	B25E23014290006	No		No	ITF3	Servizi	79300000-7	PROGETTO PNRR MAAS FOR CAMPANIA FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA, NEXT GENERATION EU - Servizi di indagini	Priorità Massima	Morano	Caterina Patrizia	21	No	0,00	111.932,00	0,00	0,00	111.932,00	0,00		226120	Consip s.p.a.
	S 80011990639 2024 00103	2024	B54F24002090006	No		No	ITF3	Servizi	72224000-1	Misura PNRR 1.4.2 - Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali - Servizi di consulenza per la gestione di progetti	Priorità Massima	Imperatore	Diego	12	No	150.000,00	489.049,23	0,00	0,00	639.049,23	0,00		226120	CONSIP
	F 80011990639 2024 00089	2024	B51F23000700006	Si	S 80011990639 2024 00048	No	ITF3	Servizi	72262000-9	Sinfonia PDND - Servizi applicativi DATA GOVERNANCE	Priorità Massima	Di Sarno	Maria	12	No	0,00	1.144.209,00	0,00	0,00	1.144.209,00	0,00		226120	Consip s.p.a.
	S 80011990639 2024 00090	2024		Si	S 80011990639 2024 00048	No	ITF3	Servizi	72410000-7	Sinfonia PDND - servizi cloud iaas e paas in un modello di erogazione pubblico nonché per la prestazione di servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni	Priorità Massima	Di Sarno	Maria	12	No	128.260,33	496.095,67	0,00	0,00	624.356,00	0,00		226120	Consip s.p.a.
	S 80011990639 2024 00091	2024	B27H23002720006	No		No	ITF3	Servizi	72510000-3	Csirt - Campania Servizi di compliance e controllo	Priorità Massima	Di Sarno	Maria	15	No	850.000,00	0,00	0,00	0,00	850.000,00	0,00		226120	Consip s.p.a.
	F 80011990639 2024 00092	2024	B20D14000000001	No		No	ITF3	Forniture	32410000-0	Potenziamento Data Center per ITSC	Priorità Massima	Di Sarno	Maria	3	No	3.949.300,22	0,00	0,00	0,00	3.949.300,22	0,00		226120	Consip s.p.a.

ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI - INTERVENTI 2026																						
Dg (Struttura)	CUI	CUP	Anno Avvio	RUP Cognome	RUP Nome	Lotto Funzional	Lavoro Complesso	Istat	NUTS	Tipologia Intervento	Categoria Intervento	Descrizione Intervento	Priorita	TotalePrimo Anno	TotaleSecondo Anno	TotaleTerzoA nno	TotaleAnniSucc	Totale	Valore Immobili	Scadenza Finanziament	Importo Capitale Privato	TipologiaCa pitalePrivato
203.00																						
	L 80011990639 2026 00038		2026	D'ERRICO	GIUSEPPE	No	No	ITF3		ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO DELLE SEDI ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI	Priorità massima	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00041	B62F25000260006	2026	BRUN	STEFANO	No	No		ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	Realizzazione di interventi nel Parco di Castel Sant'Elmo	Priorità massima	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00042	B64D25001900006	2026	D'ERRICO	GIUSEPPE	No	No		ITF3	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	Realizzazione di una residenza universitaria nell'immobile denominato "Ostello Mergellina" sito in Napoli	Priorità massima	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00043	B64D25003790008	2026	MANDUCA	PASQUALE	No	No		ITF3	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	Realizzazione Di Una Residenza Universitaria Nell'immobile Denominato "Casa Miranda"	Priorità massima	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00044	B69I25002010008	2026	MANDUCA	PASQUALE	No	No		ITF3	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-TRASPORTO URBANO	Interventi Di Efficientamento Energetico, Riqualificazione E Messa In Sicurezza Dei Beni Di Proprietà' Regionale In Pozzuoli, Teverola E Arzano Adibiti Al Tpl	Priorità massima	15.000.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00030		2026	D'ERRICO	GIUSEPPE	No	No			ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	Accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del d. Lgs. 36/2023 per lavori di manutenzione di natura edile e di adeguamento siti nelle Città di Avellino e Provincia, Città di Salerno e Provincia, di proprietà o in uso all'amministrazione Regionale	Priorità massima	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00031		2026	D'ERRICO	GIUSEPPE	No	No	ITF3		ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	Accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del d. Lgs. 36/2023per lavori di manutenzione di natura edile e di adeguamento siti nelle Città di Caserta e Provincia, Città di Benevento e Provincia, di proprietà o in uso all'amministrazione Regionale	Priorità massima	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	600.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00032		2026	D'ERRICO	GIUSEPPE	No	No	ITF3		ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	Accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del d. Lgs. 36/2023 per lavori di manutenzione di natura edile e di adeguamento dell'immobile di Via Don Bosco 9/E, e degli altri immobili adibiti ad ufficio di Napoli	Priorità massima	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	600.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00033		2026	D'ERRICO	GIUSEPPE	No	No	ITF3		ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	Accordo Quadro ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. 36/2023 per l'acquisizione di servizi per la gestione delle zone a verde degli immobili regionali e delle sedi istituzionali.	Priorità massima	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	600.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00034		2026	Ciardi	Emma Alessandra	No	No			ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D. LGS. 36/2023 PER LAVORI DI MANUTENZIONE E DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI ELEVATORI E DEGLI ACCESSI ELETTROMECCANICI DI TUTTI GLI EDIFICI DI PROPRIETA' O IN DISPONIBILITA' DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE	Priorità massima	220.000,00	220.000,00	0,00	0,00	440.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00035		2026	D'ERRICO	GIUSEPPE	No	No	ITF3		ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	Accordo quadro, ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. 36/2023, per la realizzazione di "Lavori di manutenzione di natura edile e di adeguamento degli edifici siti sul territorio della regione Campania di proprietà dell'Amministrazione Regionale- annuale	Priorità massima	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00036		2026	D'ERRICO	GIUSEPPE	No	No	ITF3		ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	Lavori di manutenzione straordinaria per installazione di impianto antincendio presso capannone ex Ciapi -S. Nicola La Strada (CE)	Priorità massima	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00037		2026	Ciardi	Emma Alessandra	No	No	ITF3		ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D. Lgs. 36/2023 PER LAVORI DI MANUTENZIONE DI NATURA EDILE DEGLI IMMOBILI SITI IN NAPOLI: VIA S. LUCIA N. 81, VIA NUOVA MARINA n. 19/C (PALAZZO ARMIERI), VIA P. METASTASIO NN. 25-29 E DI VIA DE GASPERI n. 28 DI PROPRIETA' E/O IN USO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.	Priorità massima	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	600.000,00			0,00	
	L 80011990639 2025 00040	B67B19000060006	2026	ACETINO	ANNA	No	No		ITF3	RESTAURO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	Completamento lavori Biblioteca per l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici.	Priorità massima	2.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00	6.000.000,00			0,00	
	L 80011990639 2025 00006	B67B21000240001	2026	DI BONITO	SALVATORE	No	No			RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	Ampliamento di palazzo donna Regina polo museale 20 milioni. Ristrutturazione. Fondi FSC fine dicembre 2026	Priorità massima	2.000.000,00	4.000.000,00	6.000.000,00	8.000.000,00	20.000.000,00			0,00	
211.00																						
	L 80011990639 2024 50819		2026	Angelino	Tommaso	No	No	63061	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	PROCIDA - Porto dragaggio ambito portuale cod DGR 15/2026 - BURC 6 02.02.2026 L 80011990639 2024 50819	Priorità massima	818.181,82	1.090.909,09	1.090.909,09	0,00	3.000.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00031		2026	angelino	tommaso	No	No	63080	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	Sorrento Ripristino banchina alta 1 per danni mareggiata	Priorità massima	300.000,00	400.000,00	0,00	0,00	700.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00032	B66G21063580002	2026	angelino	tommaso	No	No	15	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	Estensione contratto Accordo quadro per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria delle opere a mare nei porti di competenza regionale	Priorità massima	857.142,86	1.142.857,14	0,00	0,00	2.000.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00038		2026	salzano	gennaro dean	No	No	15	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	Accordo quadro per l'esecuzione di interventi di verifica funzionale ed eventuali interventi di manutenzione delle aree, infrastrutture e relativi impianti a servizio degli ambiti portuali destinati a TPL	Priorità massima	1.000.000,00	1.000.000,00	826.570,00	0,00	2.826.570,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00039		2026	salzano	gennaro dean	No	No	15	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	Espletamento della pulizia delle aree a terra ed a mare ed infrastrutture degli ambiti portuali di competenza regionale, destinate al TPL	Priorità massima	1.000.000,00	1.000.000,00	952.900,00	0,00	2.952.900,00			0,00	

ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI - INTERVENTI 2026																						
Dg (Struttura)	CUI	CUP	Anno Avvio	RUP Cognome	RUP Nome	Lotto Funzionale	Lavoro Complesso	Istat	NUTS	Tipologia Intervento	Categoria Intervento	Descrizione Intervento	Priorita	TotalePrimo Anno	TotaleSecondo Anno	TotaleTerzoAnno	TotaleAnniSucc	Totale	Valore Immobili	Scadenza Finanziament	Importo Capitale Privato	TipologiaCapitalePrivato
	L 80011990639 2026 00040	b31i25000980003	2026	falcone	roberto	No	No	63037	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	CASA ITALIA - ISCHIA ADEGUAMENTO STRUTTURALE LARGHEZZA PONTILE	Priorità massima	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.500.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00041	B31I25000960003	2026	GINEVRA	michele	No	No	63037	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	CASA ITALIA - ISCHIA ADEGUAMENTO SISMICO BANCHINA OLIMPICA	Priorità massima	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.500.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00042	B61I25000880003	2026	ANGELINO	TOMMASO	No	No	63031	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	CASA ITALIA - FORIO ADEGUAMENTO AI FINI ANTISISMICI DELL'AVAMPORIO II STRALCIO	Priorità massima	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	800.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00043		2026	TORTORELLI	GIOVANNI	No	No	63031	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	CASA ITALIA - FORIO PONTILE ITALIA 90 ADEGUAMENTO STRUTTURALE	Priorità massima	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.500.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00044	B91I25000920003	2026	MUSELLA	CLAUDIA	No	No	63061	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	CASA ITALIA - PROCIDA MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTILE ALISCAFI	Priorità massima	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00045	B91I25000910003	2026	IAZZETTA	FERDINANDO	No	No	63061	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	CASA ITALIA - PROCIDA CONSOLIDAMENTO STATICO BANCHINA UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO	Priorità massima	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00046	B71I2500048000	2026	IAZZETTA	FERDINANDO	No	No	63014	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	CASA ITALIA - CAPRI CONSOLIDAMENTO STATICO MURO E BANCHINA DEL MOLO SOPRAFLUTTO	Priorità massima	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00013		2026	angelino	tommaso	No	No	63014	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	Porto di CAPRI - Molo di sopraflutto, ripristino scogliere cod DGR 15/2026 - BURC 6 02.02.2026	Priorità massima	0,00	266.666,67	533.333,33	0,00	800.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00017		2026	angelino	Tommaso	No	No	63059	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	PORTICI - Ripristino banchina lato caserma CEMM cod DGR 15/2026 - BURC 6 02.02.2026	Priorità massima	0,00	266.666,67	533.333,33	0,00	800.000,00			0,00	
216.00																						
	L 80011990639 2026 00030	B66J24000030002	2026	Della Ragione	Gianluigi	Sì	Sì	062078	ITF32	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE-SMALTIMENTO RIFIUTI	Interventi di Messa in Sicurezza Operativa della discarica di località Noceccchia, Comune di S. Arcangelo Trimonte (BN), ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera n) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Priorità massima	862.534,30	862.534,30	0,00	0,00	1.725.068,60			0,00	
	L 80011990639 2025 00001	B45I23000410001	2026	Scialoja	Alessandro	Sì	Sì	63002	ITF3	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE-SMALTIMENTO RIFIUTI	AMPLIAMENTO A DIGESTIONE ANAEROBICA DELL'IMPIANTO DI COPPOSTAGGIO DI AFRAGOLA*VIA PRULUNGAMENTO VIA DE CHIRICO*	Priorità media	546.025,22	716.694,57	3.556.535,11	10.648.500,51	15.467.755,41			0,00	
	L 80011990639 2025 00010	C86E23000010006	2026	Manganiello	Corrado	No	No	Napoli	ITF33	ALTRO	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE-PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	Bonifica del sito "Ex Deposito fitofarmaci Agrimonda" nel Comune di Mariglianella ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06	Priorità massima	11.808.560,91	0,00	0,00	0,00	11.808.560,91			0,00	
	L 80011990639 2025 00002	B15I23000630001	2026	Praitano	Fabiana	Sì	Sì	061012	ITF3	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE-SMALTIMENTO RIFIUTI	AMPLIAMENTO A NDIGESTIONE ANAEROBICA DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI CANCELLO E ARNONE*VIA P.LE REGIA AGNENA*	Priorità media	528.451,98	565.040,19	3.566.125,65	10.789.841,94	15.449.459,76			0,00	
	L 80011990639 2026 00028	B82F21000070001	2026	Moliterno	Francesco	Sì	No	061019	ITF31	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-STRADALI	Manutenzione straordinaria delle strade comunali per l'accesso al realizzando impianto di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata nel comune di Casal di Principe	Priorità massima	1.558.658,00	0,00	0,00	0,00	1.558.658,00			0,00	
	L 80011990639 2024 00004	B92H23000740007	2026	Moliterno	Francesco	Sì	Sì	063034	ITF3	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE-SMALTIMENTO RIFIUTI	Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza permanente suoli e falda del II lotto della discarica di Masseria del Pozzo	Priorità massima	3.800.000,00	5.700.000,00	0,00	0,00	9.500.000,00			0,00	
303.00																						
	L 80011990639 2025 00008	B59J18002510001	2026	Santaniello	Roberta	No	Sì	065116	ITF35	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-STRADALI	REALIZZAZIONE NUOVO SVINCOLO DELLA TANGENZIALE DI SALERNO A SERVIZIO ESCLUSIVO DELL'OSPEDALE RUGGI	Priorità massima	1.000.000,00	7.000.000,00	6.000.000,00	1.000.000,00	15.000.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00047		2026	VACCA	ROBERTO	Sì	Sì	15	ITF3	ALTRO	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE-DIFESA DEL SUOLO	Accordo quadro quadriennale, suddiviso in sette lotti, con un unico operatore economico per ciascun lotto, ai sensi dell'art. 59, comma 3, del d. lgs. n. 36/2023, per esecuzione di lavori (lotti 1, 2 e 3), di servizi di progettazione ai vari livelli, rilievi ed indagini, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (lotti 4, 5 e 6), e per servizi di verifica della progettazione (lotto 7), inerenti all'attuazione del Programma strategico di riqualificazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del fiume Sarno	Priorità media	40.000.000,00	100.000.000,00	110.000.000,00	156.990.761,29	406.990.761,29		31/12/2028	0,00	

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 - OPERE INCOMPIUTE																			
Dg (Struttura)	CUP	Descrizione Opera	Determinazione Amministrazion	Ambito	Anno Ultimo O.E.	ImportoIntervento	ImportoLavori	Oneri	ImportoAvanzamento	PercentualeAvanzamento	Causa	Fruibile	Stato Realizzazione	Ridimensionato	Destinazione Uso	Cessione	Demolizione	Oneri Sito	Infrastruttura
215.00																			
	383307000220001	Risanamento bacino lacustre Lago Patria. Allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano in Campania	si intende riprendere l'esecuzione una volta reperiti i finanziamenti	regionale	2011	8.135.195,59	5.894.521,60	1,00	5.894.521,60	1,00	cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale	No	I lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)	No	prevista in progetto	No	No		No

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025-2027 - INTERVENTI (ricognizione definitiva ulteriori proposte)																						
Dg (Struttura)	CUI	CUP	Anno Avvio	RUP Coanome	RUP Nome	Lotto Funzionale	Lavoro Complesso	Istat	NUT S	Tipologia Intervento	Categoria Intervento	Descrizione Intervento	Priorita	TotalePrimoAnno	TotaleSecondo Anno	TotaleTerzo Anno	TotaleAnn iSucc	Totale	Valore Immobili	Scadenza Finanziament	Importo Capitale Privato	TipologiaCapitaleP rivato
216.00																						
	L 80011990639 2025 00010	C86E23000010006	2025	Manganiello	Corrado	No	No	Napoli	ITF33	ALTRO	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE- PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	Bonifica del sito "Ex Deposito fitofarmaci Agrimonda" nel Comune di Mariglianella ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06	Priorità massima	11.808.560,91	0,00	0,00	0,00	11.808.560,91			0,00	

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 - INTERVENTI																						
Dg (Struttura)	CUI	CUP	Anno Avvio	RUP Cognome	RUP Nome	Lotto Funzionale	Lavoro Complesso	Istat	NUTS	Tipologia Intervento	Categoria Intervento	Descrizione Intervento	Priorita	TotalePrimo Anno	TotaleSecondo Anno	TotaleTerzoAnno	TotaleAnniSucc	Totale	Valore Immobili	Scadenza Finanziament	Importo Capitale Privato	TipologiaCapitalePrivato
203.00																						
	L 80011990639 2026 00038		2026	D'ERRICO	GIUSEPPE	No	No	ITF3		ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO DELLE SEDI ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI	Priorità massima	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00041	B62F25000260006	2026	BRUN	STEFANO	No	No		ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	Realizzazione di interventi nel Parco di Castel Sant'Elmo	Priorità massima	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00042	B64D25001900006	2026	D'ERRICO	GIUSEPPE	No	No		ITF3	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	Realizzazione di una residenza universitaria nell'immobile denominato "Ostello Mergellina" sito in Napoli	Priorità massima	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00043	B64D25003790008	2026	MANDUCA	PASQUALE	No	No		ITF3	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	Realizzazione Di Una Residenza Universitaria Nell'immobile Denominato "Casa Miranda"	Priorità massima	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00044	B69I25002010008	2026	MANDUCA	PASQUALE	No	No		ITF3	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-TRASPORTO URBANO	Interventi Di Efficientamento Energetico, Riqualificazione E Messa In Sicurezza Dei Beni Di Proprieta' Regionale In Pozzuoli, Teverola E Arzano Adibiti Al Tpl	Priorità massima	15.000.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00030		2026	D'ERRICO	GIUSEPPE	No	No			ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	Accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del d. Lgs. 36/2023 per lavori di manutenzione di natura edile e di adeguamento siti nelle Città di Avellino e Provincia, Città di Salerno e Provincia, di proprietà o in uso all'amministrazione Regionale	Priorità massima	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00031		2026	D'ERRICO	GIUSEPPE	No	No	ITF3		ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	Accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del d. Lgs. 36/2023per lavori di manutenzione di natura edile e di adeguamento siti nelle Città di Caserta e Provincia, Città di Benevento e Provincia, di proprietà o in uso all'amministrazione Regionale	Priorità massima	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	600.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00032		2026	D'ERRICO	GIUSEPPE	No	No	ITF3		ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	Accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del d. Lgs. 36/2023 per lavori di manutenzione di natura edile e di adeguamento dell'immobile di Via Don Bosco 9/E, e degli altri immobili adibiti ad ufficio di Napoli	Priorità massima	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	600.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00033		2026	D'ERRICO	GIUSEPPE	No	No	ITF3		ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	Accordo Quadro ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. 36/2023 per l'acquisizione di servizi per la gestione delle zone a verde degli immobili regionali e delle sedi istituzionali.	Priorità massima	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	600.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00034		2026	Ciardi	Emma Alessandra	No	No			ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D. LGS. 36/2023 PER LAVORI DI MANUTENZIONE E DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI ELEVATORI E DEGLI ACCESSI ELETTROMECCANICI DI TUTTI GLI EDIFICI DI PROPRIETA' O IN DISPONIBILITA' DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE	Priorità massima	220.000,00	220.000,00	0,00	0,00	440.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00035		2026	D'ERRICO	GIUSEPPE	No	No	ITF3		ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	Accordo quadro, ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. 36/2023, per la realizzazione di "Lavori di manutenzione di natura edile e di adeguamento degli edifici siti sul territorio della regione Campania di proprietà dell'Amministrazione Regionale- annuale	Priorità massima	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00036		2026	D'ERRICO	GIUSEPPE	No	No	ITF3		ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	Lavori di manutenzione straordinaria per installazione di impianto antincendio presso capannone ex Ciapl -S. Nicola La Strada (CE)	Priorità massima	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00037		2026	Ciardi	Emma Alessandra	No	No	ITF3		ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 59 del D. Lgs. 36/2023 PER LAVORI DI MANUTENZIONE DI NATURA EDILE DEGLI IMMOBILI SITI IN NAPOLI: VIA S. LUCIA N. 81, VIA NUOVA MARINA n. 19/C (PALAZZO ARMIERI), VIA P. METASTASIO NN. 25-29 E DI VIA DE GASPERI n. 28 DI PROPRIETA' E/O IN USO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE	Priorità massima	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	600.000,00			0,00	
	L 80011990639 2025 00040	B67B19000060006	2026	ACETINO	ANNA	No	No		ITF3	RESTAURO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	Completamento lavori Biblioteca per l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici.	Priorità massima	2.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00	6.000.000,00			0,00	
	L 80011990639 2025 00006	B67B21000240001	2026	DI BONITO	SALVATORE	No	No			RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	Ampliamento di palazzo donna Regina polo museale 20 milioni. Ristrutturazione. Fondi FSC fine dicembre 2026	Priorità massima	2.000.000,00	4.000.000,00	6.000.000,00	8.000.000,00	20.000.000,00			0,00	
211.00																						
	L 80011990639 2024 50845		2027	Angelino	Tommaso	No	No	65100	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	POSITANO - Banchina consolidamento statico pezzotto cod DGR 15/2026 - BURC 6 02.02.2026	Priorità massima	857.142,86	1.142.857,14	0,00	0,00	2.000.000,00			0,00	
	L 80011990639 2024 50819		2026	Angelino	Tommaso	No	No	63061	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	PROCIDA - Porto dragaggio ambito portuale cod DGR 15/2026 - BURC 6 02.02.2026 L 80011990639 2024 50819	Priorità massima	818.181,82	1.090.909,09	1.090.909,09	0,00	3.000.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00031		2026	angelino	tommaso	No	No	63080	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	Sorrento Ripristino banchina alta 1 per danni mareggiata	Priorità massima	300.000,00	400.000,00	0,00	0,00	700.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00032	B66G21063580002	2026	angelino	tommaso	No	No	15	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	Estensione contratto Accordo quadro per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria delle opere a mare nei porti di competenza regionale	Priorità massima	857.142,86	1.142.857,14	0,00	0,00	2.000.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00033		2027	angelino	tommaso	No	No	63006	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	Bacoli Porto di Baia. Ripristino pavimentazione molo	Priorità massima	0,00	266.666,67	533.333,33	0,00	800.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00034		2027	angelino	tommaso	No	No	65006	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	Porto di Amalfi. Ripristino banchine per danni mareggiata	Priorità massima	0,00	333.333,33	666.666,67	0,00	1.000.000,00			0,00	

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 - INTERVENTI																						
Dg (Struttura)	CUI	CUP	Anno Avvio	RUP Cognome	RUP Nome	Lotto Funzionale	Lavoro Complesso	Istat	NUTS	Tipologia Intervento	Categoria Intervento	Descrizione Intervento	Priorita	TotalePrimo Anno	TotaleSecondo Anno	TotaleTerzoAnno	TotaleAnniSucc	Totale	Valore Immobili	Scadenza Finanziament	Importo Capitale Privato	TipologiaCapitalePrivato
	L 80011990639 2026 00035		2027	angelino	tommaso	No	No	63031	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	Porto di Forio. Ripristino scogliera molo sottoflutto per danni mareggiata	Priorità massima	0,00	166.666,67	333.333,33	0,00	500.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00036		2027	angelino	tommaso	No	No	65096	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	Porto di Pisciotta. Ripristino pontile esterno per attracco T.P.L.	Priorità massima	0,00	166.666,67	333.333,33	0,00	500.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00037		2027	angelino	tommaso	No	No	15	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	Porto di Pozzuoli ampliamento intervento livellamento	Priorità massima	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00			0,00	
	L 80011990639 2024 50805		2027	angelino	tommaso	No	No	63019	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	Porto di CASAMICCIOLA - Molo di sopraflutto, ripristino scogliera L 80011990639 2024 50805	Priorità massima	0,00	333.333,33	666.666,67	0,00	1.000.000,00			0,00	
	L 80011990639 2024 50838		2027	ANGELINO	TOMMASO	No	No	63083	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	"Porto di TORRE ANNUNZIATA Banchine portuali, manutenzione straordinaria cod DGR 15/2026 - BURC 6 02.02.2026	Priorità massima	0,00	300.000,00	600.000,00	0,00	900.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00038		2026	salzano	gennaro dean	No	No	15	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	Accordo quadro per l'esecuzione di interventi di verifica funzionale ed eventuali interventi di manutenzione delle aree, infrastrutture e relativi impianti a servizio degli ambiti portuali destinati a TPL	Priorità massima	1.000.000,00	1.000.000,00	826.570,00	0,00	2.826.570,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00039		2026	salzano	gennaro dean	No	No	15	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	Espletamento della pulizia delle aree a terra ed a mare ed infrastrutture degli ambiti portuali di competenza regionale, destinate al TPL	Priorità massima	1.000.000,00	1.000.000,00	952.900,00	0,00	2.952.900,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00040	b31I25000980003	2026	falcone	roberto	No	No	63037	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	CASA ITALIA - ISCHIA ADEGUAMENTO STRUTTURALE LARGHEZZA PONTILE	Priorità massima	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.500.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00041	B31I25000960003	2026	GINEVRA	michele	No	No	63037	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	CASA ITALIA - ISCHIA ADEGUAMENTO SISMICO BANCHINA OLIMPICA	Priorità massima	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.500.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00042	B61I25000880003	2026	ANGELINO	TOMMASO	No	No	63031	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	CASA ITALIA - FORIO ADEGUAMENTO AI FINI ANTISISMICI DELL'AVAMPORTO II STRALCIO	Priorità massima	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	800.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00043		2026	TORTORELLI	GIOVANNI	No	No	63031	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	CASA ITALIA - FORIO PONTILE ITALIA 90 ADEGUAMENTO STRUTTURALE	Priorità massima	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.500.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00044	B91I25000920003	2026	MUSELLA	CLAUDIA	No	No	63061	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	CASA ITALIA - PROCIDA MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTILE ALISCAFI	Priorità massima	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00045	B91I25000910003	2026	IAZZETTA	FERDINANDO	No	No	63061	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	CASA ITALIA - PROCIDA CONSOLIDAMENTO STATICO BANCHINA UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO	Priorità massima	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00046	B71I2500048000	2026	IAZZETTA	FERDINANDO	No	No	63014	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	CASA ITALIA - CAPRI CONSOLIDAMENTO STATICO MURO E BANCHINA DEL MOLO SOPRAFLUTTO	Priorità massima	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00013		2026	angelino	tommaso	No	No	63014	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	Porto di CAPRI - Molo di sopraflutto, ripristino scogliere cod DGR 15/2026 - BURC 6 02.02.2026	Priorità massima	0,00	266.666,67	533.333,33	0,00	800.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00017		2026	angelino	Tommaso	No	No	63059	ITF3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	PORTICI - Ripristino banchina lato caserma CEMM cod DGR 15/2026 - BURC 6 02.02.2026	Priorità massima	0,00	266.666,67	533.333,33	0,00	800.000,00			0,00	
216.00																						
	L 80011990639 2026 00030	B66J24000030002	2026	Della Ragione	Gianluigi	Sì	Sì	062078	ITF32	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE-SMALTIMENTO RIFIUTI	Interventi di Messa in Sicurezza Operativa della discarica di località Nocechia, Comune di S. Arcangelo Trimonte (BN), ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera n) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Priorità massima	862.534,30	862.534,30	0,00	0,00	1.725.068,60			0,00	
	L 80011990639 2025 00001	B45I23000410001	2026	Scialoja	Alessandro	Sì	Sì	63002	ITF3	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE-SMALTIMENTO RIFIUTI	AMPLIAMENTO A DIGESTIONE ANAEROBICA DELL'IMPIANTO DI COPPOSTAGGIO DI AFRAGOLA*VIA PRULUNGAMENTO VIA DE CHIRICO*	Priorità media	546.025,22	716.694,57	3.556.535,11	10.648.500,51	15.467.755,41			0,00	
	L 80011990639 2025 00010	C86E23000010006	2026	Manganiello	Corrado	No	No	Napoli	ITF33	ALTRO	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE-PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	Bonifica del sito "Ex Deposito fitofarmaci Agrimonda" nel Comune di Mariglianella ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06	Priorità massima	11.808.560,91	0,00	0,00	0,00	11.808.560,91			0,00	
	L 80011990639 2025 00002	B15I23000630001	2026	Praitano	Fabiana	Sì	Sì	061012	ITF3	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE-SMALTIMENTO RIFIUTI	AMPLIAMENTO A NDIGESTIONE ANAEROBICA DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI CANCELLO E ARNONE*VIA P.LE REGIA AGNENA*	Priorità media	528.451,98	565.040,19	3.566.125,65	10.789.841,94	15.449.459,76			0,00	
	L 80011990639 2026 00028	B82F21000070001	2026	Molitierno	Francesco	Sì	No	061019	ITF31	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-STRADALI	Manutenzione straordinaria delle strade comunali per l'accesso al realizzando impianto di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata nel comune di Casal di Principe	Priorità massima	1.558.658,00	0,00	0,00	0,00	1.558.658,00			0,00	
	L 80011990639 2024 00004	B92H23000740007	2026	Molitierno	Francesco	Sì	Sì	063034	ITF3	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE-SMALTIMENTO RIFIUTI	Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza permanente suoli e falda del II lotto della discarica di Masseria del Pozzo	Priorità massima	3.800.000,00	5.700.000,00	0,00	0,00	9.500.000,00			0,00	
303.00																						
	L 80011990639 2025 00008	B59J18002510001	2026	Santaniello	Roberta	No	Sì	065116	ITF35	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-STRADALI	REALIZZAZIONE NUOVO SVINCOLO DELLA TANGENZIALE DI SALERNO A SERVIZIO ESCLUSIVO DELL'OSPEDALE RUGGI	Priorità massima	1.000.000,00	7.000.000,00	6.000.000,00	1.000.000,00	15.000.000,00			0,00	
	L 80011990639 2026 00047		2026	VACCA	ROBERTO	Sì	Sì	15	ITF3	ALTRO	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE-DIFESA DEL SUOLO	Accordo quadro quadriennale, suddiviso in sette lotti, con un unico operatore economico per ciascun lotto, ai sensi dell'art. 59, comma 3, del d. lgs. n. 36/2023, per esecuzione di lavori (lotti 1, 2 e 3), di servizi di progettazione ai vari livelli, rilievi ed indagini, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (lotti 4, 5 e 6), e per servizi di verifica della progettazione (lotto 7), inerenti all'attuazione del Programma strategico di riqualificazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del fiume Sarno	Priorità media	40.000.000,00	100.000.000,00	110.000.000,00	156.990.761,29	406.990.761,29	31/12/2028	0,00		

ELENCO ANNUALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026																								
Dg (Struttura)	CUI	Anno Avvio	CUP	Acquisto Ricompreso	CUI Ricompreso Altro	LottoFunz ionale	CodiceNUTS (CodiceNUTS	Settore	CodiceCPV	Descrizione Acquisto	LivelloP riorita	RUP Cognome	RUP Nome	DurataCo ntratto	NuovoAffi damento	TotalePrimo Anno	TotaleSecondo Anno	TotaleTerzo Anno	TotaleAnniSucc	Totale	ApportoCapitale PrivatoImporto	ApportoCapitale PrivatoTipologia	CodiceAUSA CentraleCommittenza	DenominazioneCen traleCommittenza
104.01																								
	S 80011990639 2026 00003	2026		No		Sì	ITF3	Servizi	92400000-5	SERVIZI DI INFORMAZIONE GIORNALISTICA A MEZZO DI AGENZIE DI STAMPA, DI RASSEGNA STAMPA TELEMATICA QUOTIDIANA E DI NOLEGGIO DI UNA PIATTAFORMA PER LA CONSULTAZIONE DEI NOTIZIARI DELLE AGENZIE DI STAMPA	Priorità Massima	Monda	Domenico	36	No	0,00	498.000,00	498.000,00	498.000,00	1.494.000,00	0,00		237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2026 00004	2026		No		No	ITF3	Servizi	79952000-2	SERVIZI DI PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE ED ALLESTIMENTO DEGLI EVENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	Priorità Massima	Toscano	Giacomo	36	No	0,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	390.000,00	0,00		237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2026 00005	2026		No		No	ITF3	Servizi	79341000-6	SERVIZI DI PIANIFICAZIONE E INTERMEDIAZIONE PER L'ACQUISTO DI SPAZI PUBBLICITARI ED EVENTUALE STAMPA MATERIALI PER LE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	Priorità Media	Pagliuca	Gelsomina Luciana Elettra Agata	36	No	0,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	390.000,00	0,00		237377	REGIONE CAMPANIA
203.00																								
	S 80011990639 2026 00020	2026		No		No	IT	Servizi	71300000-1	PFTE AZIONI DI PREVENZIONE STRUTTURALE DEGLI EDIFICI STRATEGICI DI PROPRIETA' REGIONALE	Priorità Massima	MANDUCA	PASQUALE	12	No	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00			
	S 80011990639 2026 00021	2026		No		No	IT	Servizi	71300000-1	ACCORDO QUADRO FINALIZZATO ALLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE SEDI ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI	Priorità Media	manduca	pasquale	24	No	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00			
	S 80011990639 2026 00032	2026		No		No	IT	Servizi	34110000-1	noleggio veicoli per trasportopasseggeri	Priorità Media	VIGGIANI	PAOLA	48	No	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	1.200.000,00	0,00			
	S 80011990639 2026 00061	2026		No		No	ITF3	Servizi	22473000-6	Servizio assicurativo "All Risks Property" per la durata di anni tre per la copertura assicurativa del patrimonio e del demanio della Regione Campania	Priorità Massima	MANDUCA	PASQUALE	36	No	1.800.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	5.800.000,00	0,00		237377	Regione Campania
	S 80011990639 2026 00010	2026		No		No	IT	Servizi	63110000-3	Procedura aperta sopra soglia comunitaria per la conclusione di un accordo quadro triennale per l'affidamento del servizio di Movimentazione, Trasloco e Facchinaggio per le esigenze degli Uffici della Giunta Regionale della Campania.	Priorità Media	ROBUSTELLA	MARCO	36	No	100.000,00	590.000,00	590.000,00	500.000,00	1.780.000,00	0,00			
	F 80011990639 2026 00011	2026		No		No	IT	Forniture	39100000-3	Fornitura di arredi, complementi e accessori, mediante accordo quadro	Priorità Media	ELIA	VIVIANA	48	No	130.100,00	260.200,00	260.200,00	390.300,00	1.040.800,00	0,00			
	S 80011990639 2026 00012	2026		No		No	IT	Servizi	50100000-6	Servizi di riparazione, manutenzione e affini di veicoli e attrezzature connesse, mediante accordo quadro	Priorità Media	ELIA	VIVIANA	48	No	225.539,62	676.618,85	676.618,85	1.127.698,08	2.706.475,40	0,00			
	F 80011990639 2026 00013	2026		No		No	IT	Forniture	09123000-7	Adesione alla Convenzione Consip Gas Naturale ed. 17	Priorità Media	VIGGIANI	PAOLA	12	No	400.000,00	200.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00			
	F 80011990639 2026 00014	2026		No		No	IT	Forniture	09310000-5	Adesione alla Convenzione Consip Energia elettrica ed. 22	Priorità Media	VIGGIANI	PAOLA	12	No	2.800.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00			
	S 80011990639 2026 00015	2026		No		No	IT	Servizi	64110000-0	servizio postale di prelievo e recapito corrispondenza per gli uffici regionali	Priorità Media	COSSA	ANTONIO	36	No	65.000,00	125.000,00	125.000,00	60.000,00	375.000,00	0,00			
	S 80011990639 2026 00016	2026		No		No	IT	Servizi	79713000-5	Affidamento servizio di vigilanza e reception suddiviso in due lotti per uffici regionali	Priorità Media	COSSA	ANTONIO	36	No	0,00	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	16.500.000,00	0,00			
205.00																								
	S 80011990639 2026 00048	2026		No		No	ITF3	Servizi	85320000-8	Servizio di gestione del micronido aziendale "Armieri"	Priorità Media	CRINO	SALVATORE	12	No	100.000,00	200.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00			
	S 80011990639 2026 00046	2026		No		No	ITF3	Servizi	72260000-5	Supporto tecnico specialistico per la definizione di modelli digitali per l'ottimizzazione dell'Ufficio regionale nella efficace gestione e governo del registro telematico del RUNTS del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Priorità Media	Cappuccio	Alessandro	12	No	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00			
207.00																								
	S 80011990639 2026 00069	2026		No		No	ITF3	Servizi	72500000-0	Sistema per il consiglio irriguo	Priorità Massima	Catalano	Valerio	36	No	50.000,00	150.000,00	300.000,00	300.000,00	800.000,00	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2026 00040	2026		No		No	ITF3	Servizi	80530000-8	Acquisizione di servizi di formazione e aggiornamento per il miglioramento del comparto della pesca e dell'acquacoltura campana, da rendere nell'ambito delle attività di attuazione del PN FEAMPA 2021/2027.	Priorità Massima	Cinque	Maurizio	36	No	1.500.000,00	750.000,00	250.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2026 00041	2026		No		No	ITF3	Servizi	66510000-8	Servizi di run off e losadjusting per la gestione dei sinistri stradali da fauna selvatica	Priorità Massima	Cinque	Maurizio	36	No	0,00	64.500,00	107.500,00	0,00	172.000,00	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2026 00042	2026		No		No	ITF3	Servizi	71356200-0	Servizi di Assistenza Tecnica per la programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSN 2023-2027 e del PSP 2028-2034 di competenza della Regione Campania	Priorità Massima	Marzullo	Valerio	36	Sì	0,00	5.333.333,34	5.333.333,33	5.333.333,33	16.000.000,00	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2026 00043	2026		No		No	ITF3	Servizi	72000000-5	PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E/O IMPLEMENTAZIONE DI PORTALI E SERVIZI ON-LINE	Priorità Massima	Mercurio	Giuseppe	24	No	500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2026 00044	2026		No		No	ITF3	Servizi	79620000-6	Acquisizione di servizi di fornitura di Operai idraulico forestali a tempo determinato da utilizzare presso i Vivai e le Foreste demaniali regionali	Priorità Massima	Marmo	Rosa Caterina	36	No	755.000,00	755.000,00	755.000,00	0,00	2.265.000,00	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA

ELENCO ANNUALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026

Dg (Struttura)	CUI	Anno Avvio	CUP	Acquisto Ricompreso	CUI Ricompreso Altro	LottoFunzionale	CodiceNUTS (CodiceNUTS)	Settore	CodiceCPV	Descrizione Acquisto	LivelloPriorità	RUP Cognome	RUP Nome	DurataContratto	NuovoAffidamento	TotalePrimo Anno	TotaleSecondo Anno	TotaleTerzo Anno	TotaleAnniSuccessivi	Totale	ApportoCapitale PrivatoImporto	ApportoCapitale PrivatoTipologia	CodiceAUSACentraleCommittenza	DenominazioneCentraleCommittenza
	S 80011990639 2026 00045	2026		No		Sì	ITF3	Servizi	79341000-6	Realizzazione eventi informativi sul territorio regionale per promuovere lo scambio delle conoscenze e delle innovazioni in agricoltura	Priorità Media	Gandolfi	Ferdinando	36	Sì	200.000,00	200.000,00	302.000,00	0,00	702.000,00	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	F 80011990639 2026 00062	2026		No		Sì	ITF3	Forniture	38127000-1	Fornitura di nuove centraline agrometeo compresa manutenzione e manutenzione centraline esistenti Fornitura di sistemi di monitoraggio e controllo delle avversità fitosanitarie compresa manutenzione	Priorità Massima	Catalano	Valerio	36	No	200.000,00	800.000,00	200.000,00	800.000,00	2.000.000,00	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2026 00063	2026		No		No	ITF3	Servizi	73300000-5	Servizi digitali per il sistema AKIS della Campania	Priorità Massima	Catalano	Valerio	36	No	50.000,00	50.000,00	150.000,00	150.000,00	400.000,00	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2026 00064	2026		No		No	ITF3	Servizi	77231500-3	Monitoraggio dell'impatto dei cambiamenti climatici sui diversi sistemi forestali della Regione Campania e revisione dei sistemi di gestione delle foreste nelle aree montane	Priorità Massima	Ferraro	Antonio	36	No	500.000,00	750.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	F 80011990639 2026 00065	2026		No		No	ITF3	Forniture	38500000-0	AACM - ATTREZZATURE LABORATORIO	Priorità Massima	Catalano	Valerio	36	No	0,00	300.000,00	200.000,00	232.237,90	732.237,90	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2026 00080	2026		No		No	ITF3	Servizi	50000000-5	Acquisto del servizio di manutenzione annuale, ordinaria e straordinaria, sulla Rete Agrometeorologica Regionale composta da 37 stazioni di rilevamento e un software centrale di controllo e gestione dati, inclusa eventuale proroga di sei mesi	Priorità Massima	Tropiano	Flavia	18	No	122.290,00	61.145,00	0,00	0,00	183.435,00	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
208.00																								
	S 80011990639 2026 00051	2026		No		No	ITF3	Servizi	30211300-4	Affidamento per la manutenzione evolutiva dei servizi digitali per il commercio e implementazione di ulteriori servizi dedicati	Priorità Massima	FABBROCINI	FRANCESCO	24	No	47.676,92	500.000,00	500.000,00	0,00	1.047.676,92	0,00			
	S 80011990639 2026 00052	2026		No		Sì	ITF3	Servizi	79950000-8	Affidamento Servizi per la partecipazione a Meet Italian Brands 2027	Priorità Media	MAZZARELLA	SERGIO	6	No	205.000,00	0,00	0,00	0,00	205.000,00	0,00		0000237377	Regione Campania
	S 80011990639 2026 00053	2026		No		No	ITF3	Servizi	79990000-0	Servizi per favorire l'attrazione degli investimenti	Priorità Massima	Da definire	Da definire	36	No	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	600.000,00	0,00		0000237377	Regione Campania
	S 80011990639 2026 00054	2026		No		No	ITF3	Servizi	79950000-8	Affidamento Servizi per la partecipazione a Vicenza Oro2027	Priorità Massima	Da definire	Da definire	12	No	0,00	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00		0000237377	Regione Campania
	S 80011990639 2026 00043	2026		No		No	ITF3	Servizi	79950000-8	Servizi per la partecipazione al Vinitaly2027	Priorità Massima	Da definire	Da definire	6	No	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00		0000237377	Regione Campania
209.00																								
	S 80011990639 2026 00034	2026	B69I25003960002	No		No	ITF3	Servizi	79952000-2	borsa mediterranea del turismo BMT Napoli acquisizione spazio espositivo e servizi fiera	Priorità Minima	AURICCHIO	COLOMBA	1	No	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		237377	regione campania
	S 80011990639 2026 00035	2026	B69I25003960002	No		No	ITF3	Servizi	79952000-2	TTG Rimini - acquisizione spazio espositivo e servizi fiera	Priorità Minima	AURICCHIO	COLOMBA	1	No	220.866,70	0,00	0,00	0,00	220.866,70	0,00		237377	regione campania
	S 80011990639 2026 00036	2026	B69I25003960002	No		No	ITF3	Servizi	79952000-2	WTM Londra - acquisizione spazio espositivo e servizi fiera	Priorità Minima	AURICCHIO	COLOMBA	1	No	165.000,00	0,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00		237377	regione campania
	S 80011990639 2026 00037	2026	B69I25003960002	No		No	ITF3	Servizi	79952000-2	ILTM Cannes - acquisizione spazio espositivo e servizi fiera	Priorità Minima	AURICCHIO	COLOMBA	1	No	174.240,00	0,00	0,00	0,00	174.240,00	0,00		237377	regione campania
211.00																								
	S 80011990639 2026 00078	2026		No		No	ITF3	Servizi	71300000-1	Studi specialistici finalizzati alle modalità di realizzazione di interventi di escavo dei porti regionali	Priorità Massima	falcone	roberto	12	No	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00			
212.00																								
	S 80011990639 2026 00007	2026		No		No	IT	Servizi	72200000-7	Servizi informatici software Geoportale Regione Campania	Priorità Media	DI VITO	DOMENICO	18	No	50.000,00	150.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		237377	Regione Campania Centrale Acquisti
214.00																								
	S 80011990639 2026 00066	2026	B29I25002950006	No		No	ITF3	Servizi	75251120-7	Servizio mitigazione del rischio incendi boschivi e contrasto attivo - annualità 2026	Priorità Massima	Pal	Vincenzo	12	No	14.000.000,00	0,00	0,00	0,00	14.000.000,00	0,00		237377	Ufficio speciale 302 01 00 - Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare
	F 80011990639 2026 00067	2026	B29I25002580006	No		No	ITF3	Forniture	34114100-0	POTENZIAMENTO DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE CAMPANIA	Priorità Massima	Ciliberti	Gianluca	12	No	9.983.488,85	0,00	0,00	0,00	9.983.488,85	0,00			
	S 80011990639 2026 00001	2026		No		No	ITF3	Servizi	72253000-3	Servizio di gestione e manutenzione Portale SISMICA - Regione Campania	Priorità Massima	Cavallaro	Massimino	36	No	180.000,00	176.000,00	174.000,00	0,00	530.000,00	0,00		237377	Ufficio speciale 60 06 01 - Centrale Acquisti
	S 80011990639 2026 00079	2026		No		No	ITF3	Servizi	75251120-7	Servizi di spegnimento incendi boschivi con elicotteri 2027/2028	Priorità Massima	Poerio	Giovanni	24	No	4.500.000,00	4.500.000,00	0,00	0,00	9.000.000,00	0,00		237377	Ufficio speciale 302 01 00 - Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare
215.00																								
	S 80011990639 2026 00068	2026	B68B26000040009	No		No	ITF34	Servizi	90481000-2	Affidamento del servizio di gestione dell'impianto di depurazione di Solofra (AV) e della rete dei collettori afferenti, comprensivo della progettazione e degli interventi di rifunionalizzazione e manutenzione straordinaria funzionali all'esercizio	Priorità Massima	Mariconda	Massimo	60	No	43.685.609,68	43.685.609,68	21.033.495,37	42.066.990,74	150.471.705,47	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
	S 80011990639 2025 00019	2026	B61D25000150002	No		No	ITF31	Servizi	90481000-2	Servizio di conduzione tecnico operativa e manutenzione ordinaria/programmata nonché eventuale progettazione ed esecuzione dei Lavori di manutenzione straordinaria dell' IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NAPOLI NORD e del sistema di collettamento annesso	Priorità Massima	Manzi	Rosario	36	No	14.444.943,57	14.444.943,57	14.444.943,57	16.218.602,83	59.553.433,54	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
216.00																								

ELENCO ANNUALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026

Dg (Struttura)	CUI	Anno Avvio	CUP	Acquisto Ricompreso	CUI Ricompreso Altro	LottoFunz ionale	CodiceNUTS (CodiceNUTS)	Settore	CodiceCPV	Descrizione Acquisto	LivelloP riorita	RUP Coanome	RUP Nome	DurataCo ntratto	NuovoAffi damento	TotalePrimo Anno	TotaleSecondo Anno	TotaleTerzo Anno	TotaleAnniSucc	Totale	ApportoCapitale PrivatoImporto	ApportoCapitale PrivatoTipologia	CodiceAUSA Centra leCommittenza	DenominazioneCen traleCommittenza		
	S 80011990639 2025 00057	2026		No		No	ITF3	Servizi	75110000-0	Rinnovo del contratto triennale di cui al DD 142/2023 sottoscritto in data 13/07/2023 e ad oggetto "attività di recupero crediti regionali nei confronti delle società provinciali per il conferimento presso il TMV di Acerra nonché dei crediti che le stesse vantino nei confronti dei Comuni per il conferimento presso gli STIR"	Priorità Massima	de Geronimo	Pier Giorgio	36	No	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00	0,00	7.200.000,00	0,00		237377	Regione Campania		
	non applicabile	2026	B75D18000430001	Si, con CUI non ancora attribuito		No	ITF31	Servizi	71240000-2	"Servizio di verifica della progettazione (PFTE e Progettazione esecutiva) ai sensi del D.lgs. 36/2023 (art. 42 e allegato I.7)"	Priorità Massima	Di Prisco	Gennaro	8	No	228.959,28	0,00	0,00	0,00	228.959,28	0,00		237377	Regione Campania - Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare		
	S 80011990639 2026 00047	2026		No		No	ITF31	Servizi	72230000-6	Progettazione Sistema informativo dei suoli e delle bonifiche della Regione Campania	Priorità Media	Marra	Francesco	18	No	57.096,00	133.224,00	0,00	0,00	190.320,00	0,00		237377	Regione Campania - Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare		
	S 80011990639 2026 00009	2026	B31G25000290001	No		No	ITF3	Servizi	90732000-7	ATTIVITA' DI INDAGINI E ANALISI DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE ED ELABORAZIONE DELL'A.D.R. SITO SPECIFICA PER IL SITO DI STOCCAGGIO AI SENSI DELL'ART. 242 DEL D.LGS.N. 152/2006 E S.M.I. VIA LOCALITÀ PANTANO NEL COMUNE DI ACERRA (NA)*VIA LOCALITA' PANTANO*ATTIVITA' DI INDAGINI E ANALISI DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE EDE ELABORAZIONE DELL'A.D.R. SITO SPECIFICA PER IL SITO DI STOCCAGGIO IN LOC. PANTANO NEL COMUNE DI ACERRA (NA), AI SENSI DELL'ART. 242 COMMA 3 E SUCC. DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I.	Priorità Media	Testa	Vincenzo	12	No	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00					
301.00																										
	F 80011990639 2023 61115	2026		No		No	ITF3	Forniture	34943000-9	Fornitura di "kit di bordo" per l'abilitazione tecnologica degli autobus	Priorità Minima	Liguori	Gerardo	36	No	2.254.588,38	3.796.728,71	4.684.260,65	0,00	10.735.577,74	0,00		247976	AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA', LE INFRASTRUTTURE E LE RETI ACAMIR		
	F 80011990639 2025 00036	2026		No		No	ITF3	Forniture	72260000-5	DGR n. 418 del 06/08/2024 - Programmazione risorse in ambito ITSC - Interconnessione in fibra tra sedi per la mobilità	Priorità Massima	Bisogno	Massimo	36	No	18.000.000,00	0,00	0,00	0,00	18.000.000,00	0,00		237377	Regione Campania		
	F 80011990639 2025 00037	2026		No		No	ITF3	Forniture	30230000-0	DGR n. 418 del 06/08/2024 - Programmazione risorse in ambito ITSC - Sistemi GPS autobus già in esercizio	Priorità Massima	Bisogno	Massimo	36	No	2.200.000,00	0,00	0,00	0,00	2.200.000,00	0,00		237377	Regione Campania		
	F 80011990639 2025 00038	2026		No		No	ITF3	Forniture	30230000-0	DGR n. 418 del 06/08/2024 - Programmazione risorse in ambito ITSC - Diffusione paline intelligenti	Priorità Massima	Bisogno	Massimo	36	No	25.000.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000.000,00	0,00		237377	Regione Campania		
	F 80011990639 2026 00049	2026	B25E23014290006	No		No	ITF3	Forniture	30210000-4	Acquisto Hardware per progetto MaaS4Campania PNRR	Priorità Massima	Bisogno	Massimo	12	No	708.999,69	0,00	0,00	0,00	708.999,69	0,00		226120	Consip s.p.a.		
	S 80011990639 2026 00050	2026	B25E23014290006	No		No	ITF3	Servizi	72600000-6	Sicurezza Portale Istituzionale e domini regione.campania.it	Priorità Media	Bisogno	Massimo	36	No	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	450.000,00	0,00		226120	Consip s.p.a.		
	F 80011990639 2025 00020	2026	B46G24000470006	No		No	ITF3	Forniture	30200000-1	DGR n. 292 del 12/06/2024 - Strategia per una Quantum Valley in Regione Campania - Acquisizione infrastruttura quantistica	Priorità Media	Bisogno	Massimo	36	No	10.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	11.000.000,00	51.000.000,00	0,00		237377	Regione Campania		
	S 80011990639 2025 00033	2026		No		No	ITF3	Servizi	32418000-6	DGR n. 419 del 06/08/2024 - Servizi digitali ai Cittadini e Operatori SSR - Sanità a Burocrazia Zero - Rete radio regionale a servizio di Protezione civile e di Pronto soccorso	Priorità Media	De Filippis	Bruno	36	No	32.714.095,30	0,00	0,00	0,00	32.714.095,30	0,00		237377	Regione Campania		
	S 80011990639 2026 00055	2026	B21C23001120006	Si, interventi o acquisti diversi		No	ITF3	Servizi	72260000-5	DGR n. 419 del 06.08.2024 - PROGETTO CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI: EVOLUZIONE PIATTAFORMA COT	Priorità Media	Bisogno	Massimo	36	No	1.000.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00		237377	Regione Campania		
	S 80011990639 2026 00056	2026	B21C24000210006	No		No	ITF3	Servizi	72260000-5	DGR n. 419 del 06.08.2024 - PROGETTO NUMERO UNICO 116117 CAMPANIA	Priorità Media	Bisogno	Massimo	36	No	1.000.000,00	1.500.000,00	2.600.000,00	0,00	5.100.000,00	0,00		237377	Regione Campania		
	S 80011990639 2026 00057	2026	B21C24000210006	No		No	ITF3	Servizi	72260000-5	DGR n. 419 del 06.08.2024 - PROGETTO sap cdc	Priorità Media	Bisogno	Massimo	36	No	5.000.000,00	10.000.000,00	20.000.000,00	17.000.000,00	52.000.000,00	0,00		237377	Regione Campania		
	S 80011990639 2026 00058	2026		No		No	ITF3	Servizi	72260000-5	DGR n. 419 del 06.08.2024 . Burocrazia 0	Priorità Media	Bisogno	Massimo	36	No	500.000,00	5.000.000,00	3.500.000,00	2.500.000,00	11.500.000,00	0,00		237377	Regione Campania		
	F 80011990639 2026 00059	2026		No		No	ITF3	Forniture	32420000-3	Potenziamento Rete Autonomous System	Priorità Massima	Bisogno	Massimo	24	No	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		237377	Regione Campania		
	F 80011990639 2026 00060	2026		No		No	ITF3	Forniture	30213100-6	Acquisto Notebook per Centri per l'impiego	Priorità Media	Bisogno	Massimo	24	No	150.000,00	350.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		237377	Regione Campania		
	F 80011990639 2026 00070	2026		No		No	ITF3	Forniture	72000000-5	Rinnovo Vulnerability Management	Priorità Massima	Bisogno	Massimo	36	No	50.000,00	50.000,00	200.000,00	0,00	300.000,00	0,00		226120	Consip S.p.a.		
	S 80011990639 2026 00071	2026		No		No	ITF3	Servizi	48219000-6	Rinnovo Licenze Board Cisco	Priorità Media	Bisogno	Massimo	36	No	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00		226120	Consip s.p.a.		
	F 80011990639 2026 00072	2026		No		No	ITF3	Forniture	48219000-6	Acquisto di nuove Board Cisco	Priorità Media	Bisogno	Massimo	36	No	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00		226120	Consip s.p.a.		
	F 80011990639 2026 00073	2026		No		No	ITF3	Forniture	45315500-3	Potenziamento DataCenter potenziamento elettrico Cabina MT/BT	Priorità Media	Bisogno	Massimo	36	No	500.000,00	500.000,00	2.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00		226120	Consip s.p.a.		
	S 80011990639 2026 00074	2026		No		No	ITF3	Servizi	48517000-5	Potenziamento DC rinnovo Vmware	Priorità Media	Bisogno	Massimo	36	No	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	4.500.000,00	0,00		226120	Consip s.p.a.		
	S 80011990639 2026 00075	2026		No		No	ITF3	Servizi	48710000-8	TAM Veeam	Priorità Media	Bisogno	Massimo	36	No	130.000,00	130.000,00	130.000,00	0,00	390.000,00	0,00		226120	Consip s.p.a.		
	F 80011990639 2026 00076	2026		No		No	ITF3	Forniture	32420000-3	Potenziamento Rete: Acquisto apparati di rete per CPI	Priorità Minima	Bisogno	Massimo	24	No	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00		226120	Consip s.p.a.		
	F 80011990639 2026 00077	2026		No		No	ITF3	Forniture	48820000-2	Potenziamento Data Center acquisto server	Priorità Minima	Bisogno	Massimo	36	No	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00		226120	Consip s.p.a.		

ELENCO ANNUALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026

Dg (Struttura)	CUI	Anno Avvio	CUP	Acquisto Ricompreso	CUI Ricompreso Altro	LottoFunzionale	CodiceNUTS (CodiceNUTS)	Settore	CodiceCPV	Descrizione Acquisto	LivelloPriorita	RUP Cognome	RUP Nome	DurataContratto	NuovoAffidamento	TotalePrimo Anno	TotaleSecondo Anno	TotaleTerzo Anno	TotaleAnniSuccessivi	Totale	ApportoCapitale PrivatoImporto	ApportoCapitale PrivatoTipologia	CodiceAUSACentraleCommittenza	DenominazioneCentraleCommittenza
	F 80011990639 2026 00017	2026	B21C25000100009	Si	S 80011990639 2025 00034	No	ITF3	Forniture	32581000-9	Appalto specifico nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA) Consip ICT per la fornitura di apparati DWDM e apparati IP e relativo servizio accessorio di manutenzione funzionale all'uso degli stessi per collegamenti sedi ASL CS con Data Center Regionale	Priorità Massima	Testa	Diego	36	No	3.688.524,59	204.918,03	204.918,03	0,00	4.098.360,65	0,00		226120	CONSIP
303.00																								
	S 80011990639 2025 00063	2026	B59J18002510001	Si	L 80011990639 2025 00008	Si	ITF3	Servizi	71300000-1	Affidamento del servizio di progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE), nonché delle connesse indagini geologiche, geotecniche e ambientali, per la Realizzazione nuovo svincolo della tangenziale di Salerno a servizio esclusivo dell'Ospedale Ruggeri	Priorità Massima	Santaniello	Roberta	12	No	350.000,00	300.000,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00		237377	Regione Campania
	S 80011990639 2026 00038	2026		No		No	ITF3	Servizi	71356000-8	Servizi di verifica della progettazione ex art.42 del D. Lgs 36/2023	Priorità Massima	MANDUCA	FABRIZIO	48	No	2.000.000,00	5.000.000,00	6.000.000,00	7.000.000,00	20.000.000,00	0,00		0000237377	Regione Campania
304.00																								
	F 800011990639 2021 00001	2026		No		No	ITF33	Servizi	32323500-8	MISURE DI POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA URBANA NELL'AMBITO DELLA CITTA' DI NAPOLI-SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA -VIDEO SURVEILLANCE	Priorità Massima	LIMONGELLI	DIONISIO	7	No	812.513,11	500.000,00	0,00	0,00	1.312.513,11	0,00		0000237377	REGIONE CAMPANIA
307.00																								
	S 80011990639 2026 00018	2026	B61C26000000007	No		No	ITF33	Servizi	73200000-4	ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE E STRUTTURE CONNESSE PER IL PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO + 2021-2027 DELLA REGIONE CAMPANIA	Priorità Massima	FEBBRARO	GUGLIELMO	48	No	5.490.000,00	5.490.000,00	5.490.000,00	5.490.000,00	21.960.000,00	0,00		0000237377	UOS 302.01.02 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Servizi, beni e forniture
	S 80011990639 2026 00008	2026	B61C26000010001	No		No	ITF33	Servizi	73200000-4	Assistenza tecnica e supporto all'Autorità Responsabile, all'Organismo di Certificazione e ai Responsabili Unici dell'Attuazione degli interventi finanziati dal Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania 2000-2020 e di quelli trasferiti per effetto del Decreto Legge n. 17/2022	Priorità Massima	CAVALLI	ROBERTA	48	No	0,00	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00	11.100.000,00	0,00		0000237377	UOS 302.01.02 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Servizi, beni e forniture
308.00																								
	S 80011990639 2026 00039	2026		No		No	ITF33	Servizi	79000000-4	Servizio di assistenza tecnica per la valutazione del PR Campania FESR 2021/2027	Priorità Massima	ESPOSITO	ROBERTA	36	No	750.000,00	1.000.000,00	1.250.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00		regione	
	S 80011990639 2026 00081	2026	B61C26000190009	No		No	ITF33	Servizi	72224000-1	adesione all'Accordo Quadro Digital Transformation 2 - Lotto 5 - Gestione della Transizione Digitale – Sud stipulato dalla Consip Spa, per la realizzazione dell'Intervento di supporto alla Qualità del dato	Priorità Massima	ESPOSITO	ROBERTA	5	Si	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00			

Deliberazione N. 433AssessorePresidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
402	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 06/08/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Strumento Finanziario Nazionale per gli Investimenti Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (SFNIISSI) - Misura PNRR M2C4 - I4.5. Intervento "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana" - CUP B87B20098990009. Presa atto della Convenzione di sovvenzione.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Delibera di Giunta Regionale n. 310 del 31/05/2023 si è provveduto a rimodulare la copertura economica dell'intervento, modificando e sostituendo quanto disposto con DGR 614/2021, 92/2022 e 55/2023, rideterminando l'importo complessivo dell'intervento in € 705.094.967,91 per l'effetto dell'applicazione del Prezzario regionale dei Lavori Pubblici attualmente vigente, trovando copertura come di seguito specificato:

- a.1) 205.000.000,00 Euro di risorse finanziarie della Missione 2 componente 4 del PNRR;
- a.2) 50.065.766,18 Euro di risorse finanziarie provenienti da fondo di accantonamento ex art. 7 della Convenzione in data 01.02.1993 rep. 4951 e successive modifiche ed integrazioni del 16.11.1998 e 06.06.2019;
- a.3) 154.828.462,38 Euro di risorse finanziarie provenienti dai fondi POR FESR 2021-2027 Asse 2 Azione 2.5.1 della Regione Campania;
- a.4) 115.000.000,00 Euro risorse finanziarie provenienti dall'FSC 21/27 del Ministero delle Infrastrutture – Delibera CIPESS 1/2022;
- a.5) 180.200.739,35 euro di risorse provenienti dal Fondo per l'avvio delle Opere Indifferibili 2023 – Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 19/05/2023;

b) con Decreto n. 11 del 16/06/2023, il Commissario straordinario ex art. 4 del DL 32/2019, acquisita l'intesa del Presidente della Regione Campania, ha concluso il procedimento di approvazione del PFTE approvando, ai fini della gara, in linea tecnica ed economica i 3 lotti del PFTE con QQTTEE aggiornati al prezzario Regione Campania 2023;

c) con Decreto Dirigenziale n. 476 del 21/06/2023, Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06 “- Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR”, è stata avviata una procedura aperta n.3627/AP/2023 ai sensi degli artt. 58 e 60 del d.lgs. 50/2016, per la stipula di un accordo quadro, ai sensi dell'art. 54, affidato a un unico operatore economico per singolo lotto, per appalto misto di lavori e servizi di ingegneria e architettura per “l'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana” CUP: B87B20098990009 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 del Dlgs 50/2016;

d) con Decreto Dirigenziale n. 725 del 28/09/2023 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere è stato, tra l'altro, disposto di:

d.1) approvare la proposta di aggiudicazione del RUP nominato ai sensi di legge con DD 444/2023, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 26 del Disciplinare di gara;

d.2) prendere atto dei verbali di gara, redatti dalla Commissione giudicatrice e pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania;

d.3) procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 comma 5 e art. 33 comma 1 del D.Lgs.50/2016 della procedura aperta ai sensi degli artt. 58 e 60 del d.lgs. 50/2016, per la stipula di un accordo quadro, ai sensi dell'art. 54, affidato a un unico operatore economico per singolo lotto, per appalto misto di lavori e servizi di ingegneria e architettura per “l'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana” CUP: B87B20098990009 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 del Dlgs 50/2016 CUP: B87B20098990009 al seguente operatore economico:

d.3.1) Lotto 1: Campolattaro Scarl costituito da RTI: Ghella SpA – Itinera SpA – RDR SpA – Idroambiente Srl – Tunnelpro SpA con una percentuale di ribasso del 12,065 % da praticare sull'importo lavori soggetti a ribasso e con una percentuale del 70,00 % da praticare sull'importo per corrispettivo dei servizi di ingegneria;

d.3.2) Lotto 2: Campolattaro Scarl costituito da RTI: Ghella SpA – Itinera SpA – RDR SpA – Idroambiente Srl – Tunnelpro SpA con una percentuale di ribasso del 4,375 % da praticare sull'importo lavori soggetti a ribasso e con una percentuale del 50,00 % da praticare sull'importo per corrispettivo dei servizi di ingegneria;

d.3.2) Lotto 3: RTI: Ritonnaro Costruzioni Srl – Monaco SpA – Consorzio Ciro Menotti – consorziata esecutrice I.CO.NA. Società Cooperativa – Gemis Srl con una percentuale di ribasso del 30,22 % da praticare sull'importo lavori soggetti a ribasso e con una percentuale del 50,00% da praticare sull'importo per corrispettivo dei servizi di ingegneria;

e) sono stati stipulati contratto Accordo Quadro:

1. Rep n. 14746 del 20/12/2023 “Utilizzo idropotabile delle acque dell’invaso di Campolattaro e potenziamento dell’alimentazione potabile per l’area beneventana” Lotto 3 CUP B87B20098990009 CIG 9896514DB2 - RTI: Ritonnaro Costruzioni Srl – Monaco SpA – Consorzio Ciro Menotti – consorziata esecutrice I.CO.NA. Società Cooperativa – Gemis Srl, , nonché Atto di Aggiuntivo in data 07/08/2025 REP n. 14892

2. Rep n. 14747 del 21/12/2023 “Utilizzo idropotabile delle acque dell’invaso di Campolattaro e potenziamento dell’alimentazione potabile per l’area beneventana” Lotto 1 CUP B87B20098990009 CIG 9896301DEC – Consorzio Campolattaro Scarl, nonché Atto di Aggiuntivo in data 04/08/2025 REP n. 14890

3. Rep n. 14748 del 21/12/2023 “Utilizzo idropotabile delle acque dell’invaso di Campolattaro e potenziamento dell’alimentazione potabile per l’area beneventana” Lotto 2 CUP B87B20098990009 CIG 9896452A89 – Consorzio Campolattaro Scarl, nonché Atto di Aggiuntivo in data 04/08/2025 REP n. 14891

f) con D.G.R. n. 504/2024 è stato preso atto dell’Accordo per la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, di cui all’art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 nell’ambito del quale per l’intervento denominato “UTILIZZO IDROPOTABILE DELLE ACQUE INVASO DI CAMPOLATTARO E POTENZIAMENTO DELL’ALIMENTAZIONE POTABILE - CUP B87B20098990009” sono state destinate risorse per € 154.828.462,38 a valere sui Fondi FSC 21/27 - AREA TEMATICA 05 “AMBIENTE E RISORSE NATURALI” LINEA DI INTERVENTO 05.02 “RISORSE IDRICHE” a sostituzione della fonte POR FESR 2021-2027 Asse 2 Azione 2.5.1 della Regione Campania; g) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 276 del 21 maggio 2025, preso atto della conclusione dell’iter istruttorio di competenza della Stazione appaltante – finalizzato all’approvazione ai sensi del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, del Progetto Esecutivo in parola da parte del Commissario straordinario, d’intesa con il Presidente della Giunta Regionale della Campania – disposto con decreto dirigenziale n. 411 del 19 maggio 2025 – Ufficio Speciale Grandi Opere, si è provveduto ad aggiornare le DDGGRR nn. 614/2021, 92/2022, 55/2023 e 310/2023, al fine di consentire al Presidente della Giunta Regionale della Campania l’espressione della prevista intesa;

h) con Decreto n. 27 del 09/06/2025 il Commissario Straordinario di Governo, d’intesa con il Presidente della Giunta Regionale della Campania ha disposto, tra l’altro:

1. di prendere atto della redazione dei progetti esecutivi dei Lotti 1, 2 e 3, dell’ottenimento delle autorizzazioni e dei pareri occorrenti per legge e della positiva conclusione dei processi di verifica e delle risultanze della validazione del RUP di cui all’art. 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

2. di approvare il seguente Quadro Economico complessivo del Progetto Esecutivo dell’intervento, così riportato nel decreto dirigenziale n. 411 del 19 maggio 2025 a firma del Direttore generale della Giunta Regionale della Campania – Ufficio Speciale Grandi Opere per l’importo complessivo di € 741.094.967,91 trovante copertura finanziaria come nel seguito indicato:

□ € 205.000.000,00 di risorse finanziarie della Missione 2 componente 4 investimento 4.1 del PNRR;

□ € 50.065.766,18 di risorse finanziarie provenienti da fondo di accantonamento ex art. 7 della Convenzione in data 01.02.1993 rep. 4951 e successive modifiche ed integrazioni del 16.11.1998 e 06.06.2019;

□ € 154.828.462,38 di risorse finanziarie provenienti FSC 21/27 di competenza della Regione Campania – DGR 504/2024;

□ € 115.000.000,00 risorse finanziarie provenienti dall’FSC 21/27 del Ministero delle Infrastrutture – Delibera CIPESS 1/2022;

□ € 180.200.739,35 di risorse provenienti dal Fondo per l’avvio delle Opere Indifferibili 2023 – Decreto del Ministero dell’Economia e Finanze del 19/05/2023;

□ € 36.000.000 di risorse provenienti dall’FSC 21/27 di competenza del Ministero delle Infrastrutture - Legge 207/2024;

3. di approvare, in linea tecnica ed economica, il Progetto Esecutivo del Lotto 1, Lotto 2 e Lotto 3 dell’intervento “Utilizzo idropotabile delle acque dell’invaso di Campolattaro e potenziamento dell’alimentazione potabile per l’area beneventana”. CUP B87B20098990009 per l’importo complessivo di € 741.094.967,91;

i) l’intervento costituito complessivamente dai lotti nn. 1, 2 e 3 risulta essere in corso di esecuzione;

PREMESSO, altresì, che

a) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” alla Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” prevede l’Investimento 4.5 “Regime di sovvenzioni per gli investimenti in infrastrutture idriche”, volto a colmare il divario di redditività e a coprire il deficit di finanziamento dei progetti infrastrutturali nel settore della gestione delle risorse idriche.

b) per l’attuazione e realizzazione dell’Investimento menzionato, è stato istituito dall’articolo 24 del decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, convertito, con modificazioni, dall’articolo 1 della legge 20 aprile 2026, n. 50, lo strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico – SFNIISSI;

c) Invitalia S.p.A. agisce quale Implementing Partner per la gestione del regime di cui all’Investimento M2C4I4.5 del PNRR che include la seguente linea di prodotto: “una sovvenzione per colmare il divario di redditività, destinata a coprire il deficit di finanziamento dei progetti infrastrutturali nel settore della gestione delle risorse idriche. La sovvenzione deve servire a finanziare una parte dell’investimento complessivo, al fine di garantire l’idoneità del progetto al finanziamento bancario. La struttura delle sovvenzioni incentiva la razionalizzazione e l’aggregazione dei fornitori di servizi idrici istituendo un meccanismo di ricompensa”;

d) ai sensi dell’articolo 24, co.9, del decreto-legge n. 19/2026, convertito, con modificazioni, dall’articolo 1 della legge n. 50/2026, Invitalia S.p.A. ha reso pubblico l’avviso inerente Procedura per la presentazione delle domande di sovvenzione per gli investimenti in infrastrutture idriche a valere sulle risorse dello Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (SFNIISSI) - misura PNRR – M2C4 - I4.5, comprendente anche lo schema di convenzione di finanziamento (Allegato I);

PRESO ATTO, sulla base dell’istruttoria dei competenti Uffici Regionali, che

a) la Regione Campania ha presentato domanda di sovvenzione per gli investimenti in infrastrutture idriche a valere sulle risorse dello Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (SFNIISSI) - misura PNRR – M2C4 - I4.5 per l’intervento “Utilizzo idropotabile delle acque dell’invaso di Campolattaro e potenziamento dell’alimentazione potabile per l’area beneventana”. CUP B87B20098990009 per l’importo di € 205.000.000,00;

b) con provvedimento di INVITALIA S.p.A. del 31/07/2026 sono state ripartite le risorse finanziarie previste dall’AVVISO per la presentazione delle domande di sovvenzione per gli investimenti in infrastrutture idriche a valere sulle risorse dello Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (SFNIISSI) - misura PNRR – M2C4 - I4.5;

c) la menzionata domanda di sovvenzione è stata ammessa a contributo per l’importo di € 205.000.000,00 ed assegnata al beneficiario Regione Campania;

d) pertanto, i competenti Uffici regionali propongono di prendere atto dell’elaborato documento, costituito dallo schema di Convenzione di finanziamento SFNIISSI (Allegato I) di cui all’avviso pubblico inerente Procedura per la presentazione delle domande di sovvenzione per gli investimenti in infrastrutture idriche a valere sulle risorse dello Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (SFNIISSI) - misura PNRR – M2C4 - I4.5, allegato al presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto,

a) di dover prendere atto, ad aggiornamento delle DDGGRR nn. 614/2021, 92/2022, 55/2023, 310/2023 e DGR n. 276 del 21/05/2025, che la copertura finanziaria dell’intervento “Utilizzo idropotabile delle acque dell’invaso di Campolattaro e potenziamento dell’alimentazione potabile per l’area beneventana” CUP B87B20098990009, risulta programmaticamente assicurata dalle seguenti fonti di finanziamento:

a.1) € 205.000.000,00 di risorse finanziarie della Missione 2 componente 4 investimento 4.5 del PNRR;

a.2) € 50.065.766,18 di risorse finanziarie provenienti da fondo di accantonamento ex art. 7 della Convenzione in data 01.02.1993 rep. 4951 e successive modifiche ed integrazioni del 16.11.1998 e 06.06.2019;

a.3) € 154.828.462,38 di risorse finanziarie provenienti FSC 21/27 di competenza della Regione Campania – DGR 504/2024;

a.4) € 115.000.000,00 risorse finanziarie provenienti dall’FSC 21/27 del Ministero delle Infrastrutture – Delibera CIPESS 1/2022;

a.5) € 180.200.739,35 di risorse provenienti dal Fondo per l’avvio delle Opere Indifferibili 2023 – Decreto del Ministero dell’Economia e Finanze del 19/05/2023;

- a.6) € 36.000.000 di risorse provenienti dall'FSC 21/27 di competenza del Ministero delle Infrastrutture - Legge 207/2024;
- b) di dover prendere atto dello schema di Convenzione di finanziamento SFNISSI di cui all'avviso pubblico inerente la Procedura per la presentazione delle domande di sovvenzione per gli investimenti in infrastrutture idriche a valere sulle risorse dello Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (SFNISSI) - misura PNRR – M2C4 - I4.5, che allegato al presente provvedimento ne forma parte sostanziale e integrante;
- c) di dover demandare alla Struttura di Missione PNRR gli adempimenti conseguenti;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto, ad aggiornamento delle DDGGRR nn. 614/2021, 92/2022, 55/2023, 310/2023 e DGR n. 276 del 21/05/2025, che la copertura finanziaria dell'intervento "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana" CUP B87B20098990009, risulta programmaticamente assicurata dalle seguenti fonti di finanziamento:
 - 1.a € 205.000.000,00 di risorse finanziarie della Missione 2 componente 4 investimento 4.5 del PNRR;
 - 1.b € 50.065.766,18 di risorse finanziarie provenienti da fondo di accantonamento ex art. 7 della Convenzione in data 01.02.1993 rep. 4951 e successive modifiche ed integrazioni del 16.11.1998 e 06.06.2019;
 - 1.c € 154.828.462,38 di risorse finanziarie provenienti FSC 21/27 di competenza della Regione Campania – DGR 504/2024;
 - 1.d € 115.000.000,00 risorse finanziarie provenienti dall'FSC 21/27 del Ministero delle Infrastrutture – Delibera CIPESS 1/2022;
 - 1.e € 180.200.739,35 di risorse provenienti dal Fondo per l'avvio delle Opere Indifferibili 2023 – Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 19/05/2023;
 - 1.f € 36.000.000 di risorse provenienti dall'FSC 21/27 di competenza del Ministero delle Infrastrutture - Legge 207/2024;
2. di prendere atto dello schema di Convenzione di finanziamento SFNISSI di cui all'avviso pubblico inerente la Procedura per la presentazione delle domande di sovvenzione per gli investimenti in infrastrutture idriche a valere sulle risorse dello Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (SFNISSI) - misura PNRR – M2C4 - I4.5, che allegato al presente provvedimento ne forma parte sostanziale e integrante;
3. di demandare alla Struttura di Missione PNRR gli adempimenti conseguenti;
4. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Struttura di Missione PNRR anche per la notifica al Commissario Straordinario di Governo per la realizzazione delle opere infrastrutturali di derivazione dell'invaso di Campolattaro, al BURC per la pubblicazione e alla sezione "Amministrazione – Casa di vetro" del sito internet istituzionale della Regione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	433	del	06/08/2026	402	00	00

OGGETTO:

Strumento Finanziario Nazionale per gli Investimenti Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (SFNISSI) - Misura PNRR M2C4 - I4.5. Intervento "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana" - CUP B87B20098990009. Presa atto della Convenzione di sovvenzione.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Presidente Roberto FICO</i>	<i>04/08/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	402.00.00	<i>Raffaella FARINA</i>	<i>03/08/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE			

ADOZIONE	06/08/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	06/08/2026	<i>Mauro FERRARA</i>
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	06/08/2026	<i>Roberto FICO</i>
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	06/08/2026	
1010000 UFFICIO DI GABINETTO		
4020000 STRUTTURA DI MISSIONE PNRR		

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MIT
MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI



PNRR

PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA

Missione 2

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente C4

Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica

Misura 4

Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime

Investimento 4.5

Regime di sovvenzioni per gli investimenti in infrastrutture idriche

AVVISO PUBBLICO

Procedura per la presentazione delle domande di sovvenzione per gli investimenti in infrastrutture idriche a valere sulle risorse dello Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (SFNISSI) misura PNRR-M2C4 I4.5

ALLEGATO I

Schema di Convenzione di finanziamento.



CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO

tra

l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ("**Invitalia**"), con sede legale in Roma, Via Calabria 46, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 05678721001, capitale sociale € _____, in persona dell'Amministratore Delegato, Dott. Bernardo Mattarella ("**Implementing Partner**");

e

[•], con sede legale in [•], alla piazza/via [•], n. [•], CAP [•], codice fiscale/partita IVA [•], **[eventuale, ove applicabile]** Registro delle Imprese di [•] al n. [•], capitale sociale € _____, **[in ogni caso]** in persona del legale rappresentante *pro tempore* [•], **[scegliere tra opzione 1 in caso di aggregazione costituita e opzione 2 in caso di aggregazione costituenda] [opzione 1]** che agisce giusto mandato collettivo speciale di rappresentanza e procura, quale Capofila dell'aggregazione, con atto autenticato nella firma per notaio [•] in [•], rep. [•]/racc. [•] in data [•], tra essa medesima e i seguenti soggetti

[COMPLETARE LA TABELLA CON I DATI RICHIESTI]

1	[•] con sede legale in [•], alla piazza/via [•], n. [•], CAP [•], codice fiscale/partita IVA [•], [eventuale, ove applicabile] Registro delle Imprese di [•] al n. [•]
2	[•] con sede legale in [•], alla piazza/via [•], n. [•], CAP [•], codice fiscale/partita IVA [•], [eventuale, ove applicabile] Registro delle Imprese di [•] al n. [•]
3	[•] con sede legale in [•], alla piazza/via [•], n. [•], CAP [•], codice fiscale/partita IVA [•], [eventuale, ove applicabile] Registro delle Imprese di [•] al n. [•]
4	[•] con sede legale in [•], alla piazza/via [•], n. [•], CAP [•], codice fiscale/partita IVA [•], [eventuale, ove applicabile] Registro delle Imprese di [•] al n. [•]

[opzione 2: ripetere la seguente parte per quanti sono i componenti dell'aggregazione firmatari della presente Convenzione di Finanziamento] [•], con sede legale in [•], alla piazza/via [•], n. [•], CAP [•], codice fiscale/partita IVA [•], **[eventuale, ove applicabile]** Registro delle Imprese di [•] al n. [•], capitale sociale € _____, **[in ogni caso]** in persona del legale rappresentante *pro tempore* [•];

(di seguito, "**Beneficiario**" **[eventuale, ove applicabile]** "**Beneficiari**");

(Implementing Partner e Beneficiario, di seguito anche "**Parte**" (individualmente) o "**Parti**"(congiuntamente))



PREMESSO CHE

- a. il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito, "**PNRR**") nella Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*" alla Componente 4 "*Tutela del territorio e della risorsa idrica*" prevede l'Investimento 4.5 "*Regime di sovvenzioni per gli investimenti in infrastrutture idriche*", volto a colmare il divario di redditività e a coprire il deficit di finanziamento dei progetti infrastrutturali nel settore della gestione delle risorse idriche (di seguito, "**Investimento 4.5**");
- b. come previsto dalla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea del 27 novembre 2025 - ST 15106/25 ADD 1 – (di seguito, "**CID**"), il sopra citato Investimento include la seguente linea di prodotto: "*una sovvenzione per colmare il divario di redditività, destinata a coprire il deficit di finanziamento dei progetti infrastrutturali nel settore della gestione delle risorse idriche. La sovvenzione deve servire a finanziare una parte dell'investimento complessivo, al fine di garantire l'idoneità del progetto al finanziamento bancario. La struttura delle sovvenzioni incentiva la razionalizzazione e l'aggregazione dei fornitori di servizi idrici istituendo un meccanismo di ricompensa*";
- c. per l'attuazione e realizzazione dell'Investimento 4.5, è stato istituito dall'articolo 24 del decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, lo strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico – SFNIISSI (di seguito, "**Strumento SFNIISSI**");
- d. come previsto dalla sopracitata CID nonché dall'articolo 24, comma 8, del decreto-legge n. 19/2026 soprarichiamato, Invitalia agisce quale "*Implementing Partner*" per la gestione dello Strumento SFNIISSI;
- e. che, in conformità a quanto previsto dalla CID, ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto-legge n. 19/2026, in data _____ è stata stipulata una convenzione tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) quale Amministrazione Titolare dell'Investimento 4.5 e Invitalia, ammessa alla registrazione in data _____ n. _____ dalla Corte dei Conti, per la gestione dello Strumento SFNIISSI, volta altresì a definire, *inter alia*, i criteri di valutazione dei degli interventi e le modalità di accesso allo Strumento SFNIISSI (di seguito, "**Accordo Attuativo MIT-Invitalia**");
- f. Invitalia, con avviso pubblico (di seguito, "**Avviso**"), reso noto in data _____ sul sito SFNIISSI, accessibile tramite il portale web dell'Implementing Partner (www.invitalia.it) (di seguito, "**Piattaforma SFNIISSI**"), oltreché nella competente sezione dei siti internet dell'Implementing Partner (www.invitalia.it) e dell'Amministrazione Titolare (www.mit.gov.it), ha indetto la "*Procedura per la presentazione delle domande di sovvenzione per gli investimenti in infrastrutture idriche a valere sulle risorse dello Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (SFNIISSI) nonché della misura PNRR – M2C4 - I4.5*";



- g. la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso è costituita dalle risorse di cui all'articolo 24, comma 2, lettera a), del decreto-legge n. 19/2026 assegnate all'Investimento 4.5 dal Fondo Next Generation EU-Italia, pari ad euro 1.000.000.000 (un miliardo) inclusi gli oneri di gestione dello Strumento SFNIISSI nel limite massimo previsto dall'articolo 24, comma 11, del decreto-legge n. 19/2026;
- h. all'esito della suddetta procedura **[scegliere: a) in caso di verifiche non concluse; b) in caso di verifiche concluse]** **A)** nelle more della conclusione delle verifiche relative al possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso all'articolo 4, punto 3, lettere a), b), c) ed e) e dichiarati in fase di presentazione della domanda di sovvenzione, **B)** concluse le verifiche relative al possesso dei requisiti richiesti e dichiarati in fase di presentazione della domanda di sovvenzione, **[in ogni caso]** è stato individuato quale assegnatario del contributo l'intervento presentato dal Beneficiario **[eventuale, ove applicabile]** dai Beneficiari (di seguito, l'“**Intervento**”), **[in ogni caso]** giusto provvedimento di assegnazione del Consiglio di Amministrazione dell'Implementing Partner n. [•] del [•] (di seguito, “**Provvedimento di Assegnazione**”);
- i. la domanda di sovvenzione e la documentazione a corredo presentata dal Beneficiario **[eventuale, ove applicabile]** dai Beneficiari **[in ogni caso]** (di seguito “**Domanda di Sovvenzione**”) costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione di Finanziamento;
- j. **[ove applicabile in relazione alla natura pubblico/privata del Beneficiario, qualora il singolo Beneficiario non sia iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui all'articolo 1, commi 52 e seguenti, della legge 6 novembre 2012, n. 190]** in data [•] è stata acquisita nei confronti del Beneficiario [•] l'informazione/comunicazione antimafia liberatoria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito, “**Codice Antimafia**”), presso l'Ufficio Territoriale del Governo di [•];
- [in alternativa]**
- [ove applicabile in relazione alla natura pubblico/privata del Beneficiario, qualora il singolo Beneficiario non sia iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui all'articolo 1, commi 52 e seguenti, della legge 6 novembre 2012, n. 190]** la presente Convenzione di Finanziamento viene sottoscritta nelle more del rilascio, da parte dell'Ufficio Territoriale del Governo di [•], dell'informazione/comunicazione antimafia, richiesta nei confronti del Beneficiario [•] in data [•], ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito, “**Codice Antimafia**”), e, comunque, a seguito delle informative liberatorie provvisorie acquisite ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 mediante consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia **[in alternativa]** oppure attraverso **[indicare altra banca dati disponibile consultata]**. Qualora la documentazione successivamente pervenuta accerti la sussistenza di una delle cause interdittive ai sensi del Codice Antimafia, l'Implementing Partner recede **[eventuale, ove applicabile]** esclusivamente con riferimento al lotto funzionale (di seguito, “**Lotto**”) con denominazione [•], CUP [•], Codice Locale Progetto (di seguito, “**CLP**”) [•] **[in ogni caso]** dalla presente Convenzione di Finanziamento,



fatti salvi il pagamento del valore delle prestazioni già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, fermo restando quanto previsto dall'articolo 94, commi 3 e 4, del Codice Antimafia, e dall'articolo 32, comma 10, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, previa in ogni caso l'acquisizione della dichiarazione resa dal Beneficiario in ordine all'insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 67 del Codice Antimafia;

[in alternativa]

[qualora il singolo Beneficiario sia iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui all'articolo 1, commi 52 e seguenti, della legge 6 novembre 2012, n. 190] il Beneficiario [•] è iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori, di cui all'articolo 1, comma 52, della legge n. 190/2012 (cd. *White List*) e, pertanto, la documentazione antimafia di cui agli articoli 84, comma 3 e 90 del decreto legislativo n. 159/2011 è sostituita dall'accertamento della predetta iscrizione, nella sezione pertinente, del Beneficiario ai sensi dell'articolo 1, comma 52 *bis* della citata legge;

- k. **[eventuale, ove applicabile in relazione alla natura pubblica/privata del Beneficiario]** il Beneficiario **[eventuale, ove applicabile]** i Beneficiari **[in ogni caso]**, preliminarmente alla sottoscrizione della presente Convenzione di Finanziamento, ha prodotto la polizza assicurativa a copertura dei danni prevista dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (**Allegato 1**);
- l. il Beneficiario ha **[eventuale, ove applicabile]** i Beneficiari hanno **[in ogni caso]** accettato tutte le condizioni riportate nell'Avviso e nei documenti ivi allegati, compresa la presente Convenzione di Finanziamento, senza riserve o eccezioni;
- m. con la presente Convenzione, l'Implementing Partner intende, pertanto, conferire a **[inserire denominazione Beneficiario ovvero, ove applicabile dei Beneficiari]** [•] il contributo per la realizzazione dell'Intervento di cui al Codice SFNISSI [•], composto dai seguenti Lotti **[ripetere per ciascun Lotto di cui si compone l'Intervento le seguenti informazioni]**:
- Lotto 1
 - i) denominazione intervento: [•];
 - ii) CLP: [•];
 - iii) CUP: [•];
 - iv) localizzazione: [•];
 - v) **[eventuale, ove applicabile]** Beneficiario: [•];
- n. **[eventuale, nel caso per l'Intervento o, in caso di più Lotti, per ogni singolo Lotto, il livello progettuale dichiarato non sia verificato, validato e approvato]** il Beneficiario [•], preliminarmente alla sottoscrizione della presente Convenzione di Finanziamento, ha prodotto, in relazione al Lotto [•], una dichiarazione attestante lo



stato e il dettaglio delle procedure autorizzative previste o in corso, propedeutiche all'avvio dei lavori, coerente con il cronoprogramma del progetto presentato con la Domanda di Sovvenzione (**Allegato 2**);

- o. **[eventuale, inserire in caso di Intervento Allegato IV]** la sottoscrizione della presente Convenzione di Finanziamento comporta:
- i) il contestuale definanziamento dell'Intervento Allegato IV dall'Investimento 4.1 ad opera del MIT in qualità di Amministrazione titolare di tale investimento, in conformità a quanto previsto dall'articolo 24, comma 6 del decreto-legge 19 febbraio 2026 n. 19;
 - ii) l'efficacia della delega di pagamento rilasciata dal Beneficiario [•] all'Implementing Partner con la presentazione della Domanda di Sovvenzione e avente ad oggetto le somme precedentemente erogate al Beneficiario medesimo a titolo di anticipazioni ovvero trasferimenti intermedi a valere sull'Investimento 4.1;
- p. **[eventuale, inserire in caso di Intervento Allegato IV]** come attestato dal MIT con atto [•], le suddette somme risultano pari a € _____ (euro _____/00);

Tutto ciò premesso le Parti convengono e stipulano quanto segue

ARTICOLO 1. PREMESSE ED ALLEGATI – DEFINIZIONI

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione di Finanziamento, seppur non materialmente allegati alla presente, le premesse e la documentazione qui di seguito elencata:

- a. l'Avviso corredato dei relativi allegati;
- b. la Domanda di Sovvenzione del Beneficiario **[eventuale, ove applicabile]** dei Beneficiari;
- c. la polizza assicurativa richiamata nelle premesse;
- d. **[nel caso di aggregazione costituita]** l'atto costitutivo dell'aggregazione (**Allegato 3**).

I sopra menzionati documenti si intendono quali parti integranti e sostanziali della presente Convenzione di Finanziamento, ancorché non materialmente allegati alla stessa, in quanto depositati presso l'Implementing Partner.

In ipotesi di contrasto e/o incompatibilità tra le disposizioni contenute nella presente Convenzione di Finanziamento e nei documenti contrattuali sopraindicati, vale l'interpretazione più favorevole per la puntuale e ottimale realizzazione dell'Intervento, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Nella presente Convenzione di Finanziamento e nei relativi allegati, si intendono assunte le medesime definizioni indicate nell'Avviso.

ARTICOLO 2. OGGETTO

La presente Convenzione di Finanziamento regola le obbligazioni delle Parti in relazione alla concessione, al Beneficiario **[eventuale, ove applicabile]** ai Beneficiari **[in ogni caso]**, del contributo a valere sulle risorse dello Strumento SFNIISSI nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dall'Investimento 4.5 del PNRR.



Il suddetto contributo è destinato alla copertura dei costi essenziali all'attuazione dell'Intervento così come declinati e dettagliati nella Domanda di Sovvenzione allegata alla presente Convenzione di Finanziamento.

L'intervento e, in particolare, ciascun Lotto di cui il medesimo Intervento si compone, dovrà essere realizzato dal Beneficiario **[eventuale, ove applicabile]** dai Beneficiari **[in ogni caso]** nei tempi e secondo le modalità indicate nella Domanda di Sovvenzione, nonché nel rispetto del *target* M2C4-40 relativo all'Investimento 4.5 e, in ogni caso, del termine massimo del 30 giugno 2031 per l'ultimazione dell'Intervento così come previsto dall'Avviso.

Le infrastrutture oggetto dell'Intervento, una volta realizzate, resteranno di esclusiva proprietà pubblica.

ARTICOLO 3. DURATA

La presente Convenzione di Finanziamento sarà efficace a decorrere dalla sottoscrizione della stessa e avrà durata sino al 31 dicembre 2031 o comunque fino alla conclusione delle attività relative ai collaudi tecnico amministrativi dei singoli Lotti, fatta salva l'ulteriore scadenza che fosse stabilita per l'esecuzione del PNRR dalle Autorità competenti.

ARTICOLO 4. IMPORTO DEL CONTRIBUTO E QUOTA DI COFINANZIAMENTO

Per la realizzazione dell'Intervento, l'importo ammesso a contributo è pari complessivamente a € _____ (euro _____/00) al netto d'IVA di cui:

- i) **[ripetere per ogni Lotto di cui si compone l'Intervento]** € _____ (euro _____/____) per il Lotto **[•]** **[eventuale, ove applicabile]**, relativo al Beneficiario **[•]** secondo la quota indicata nell'atto di impegno a costituire l'aggregazione **[in alternativa, ove applicabile]** nell'atto di costituzione dell'aggregazione, **[in ogni caso]** a fronte di un costo complessivo dell'intervento oggetto del Lotto pari a € _____ (euro _____/____) al netto d'IVA.

[Eventuale, in caso di Intervento Allegato IV] Dell'importo ammesso a contributo come sopra indicato, le somme pari a € _____ (euro _____/____) saranno corrisposte dall'Implementing Partner al MIT in funzione della delega di pagamento rilasciata dal Beneficiario **[•]** nella Domanda di Sovvenzione.

[In ogni caso] Ai fini della realizzazione dell'Intervento, il Beneficiario deve **[eventuale, ove applicabile]** i Beneficiari devono **[in ogni caso]** garantire la copertura del costo complessivo, al netto d'IVA, dell'Intervento, attraverso l'impiego di risorse proprie (di seguito, "**Quota di Cofinanziamento**"), pari complessivamente a € _____ (euro _____/____), di cui:

- i) **[ripetere per ogni Lotto di cui si compone l'Intervento]** € _____ (euro _____/____) per il Lotto **[•]** **[eventuale, ove applicabile]**, relativo al Beneficiario **[•]** secondo la quota indicata nell'atto di impegno a costituire l'aggregazione **[in alternativa, ove applicabile]** nell'atto di costituzione dell'aggregazione, **[in ogni caso]** a fronte di un costo complessivo dell'intervento oggetto del Lotto pari a € _____ (euro _____/____) al netto d'IVA.

ARTICOLO 5. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - RESPONSABILI DELL'ESECUZIONE – ELEZIONE DI DOMICILIO

Il Responsabile Unico del Procedimento (di seguito, “**RUP**”) è [•]. Il RUP coordina le attività di vigilanza e verifica della piena e corretta esecuzione della presente Convenzione di Finanziamento, ferma restando la facoltà, nei casi previsti dalla normativa vigente, di effettuare controlli e verifiche da parte di funzionari di altre Amministrazioni.

Il Beneficiario [eventuale, ove applicabile] i Beneficiari [in ogni caso] nomina [eventuale, ove applicabile] nominano [in ogni caso] [•] quale Responsabile dell'esecuzione della presente Convenzione di Finanziamento, dotato delle necessarie competenze tecnico-professionali e dei necessari poteri, cui spetterà il compito di fungere da interfaccia unica verso l'Implementing Partner nello svolgimento delle attività di esecuzione della presente Convenzione di Finanziamento, compresi il monitoraggio delle attività e il coordinamento tecnico e amministrativo della Convenzione stessa.

Il Beneficiario [eventuale, ove applicabile] i Beneficiari [in ogni caso], ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione di Finanziamento, dichiara [eventuale, ove applicabile] dichiarano [in ogni caso] di eleggere domicilio legale al seguente indirizzo PEC: _____.

Al domicilio suindicato saranno inviati tutti gli atti, i documenti e le comunicazioni che riguardano l'esecuzione della presente Convenzione di Finanziamento e dell'Intervento che ne costituisce oggetto.

ARTICOLO 6. SPESE AMMISSIBILI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 Spese ammissibili

Ai fini dell'erogazione del contributo, sono ammissibili al rimborso le spese effettivamente sostenute e quietanzate, nonché esclusivamente imputabili alla realizzazione dell'Intervento facente capo al Beneficiario [eventuale, ove applicabile] ai Beneficiari. [in ogni caso] In particolare, in merito alle spese ammissibili si rimanda a quanto previsto all'articolo 7 dell'Avviso.

6.2 Erogazione quote del contributo

L'erogazione del contributo avverrà da parte dell'Implementing Partner in conformità con le disposizioni del PNRR e del Sistema di Gestione e Controllo adottato dal MIT per l'attuazione degli interventi del Piano di Ripresa e Resilienza (di seguito, “**Si.Ge.Co PNRR 2.0 MIT**”), secondo le modalità di seguito indicate.

[Eventuale, ove applicabile] Per ciascun Lotto, [in ogni caso] l'erogazione del contributo avverrà in più *tranche* a rimborso, su richiesta del Beneficiario, proporzionalmente alla Quota di Cofinanziamento apportata dal Beneficiario.

In particolare, il contributo sarà erogato dall'Implementing Partner in non più di 5 (cinque) *tranche*, di cui l'ultima, a saldo, nel rispetto dei seguenti limiti:

- la somma della prima *tranche* a titolo di anticipazione eventualmente richiesta dal Beneficiario nel limite del 30% dell'importo complessivo del contributo concesso.
- la somma delle prime 4 (quattro) *tranche* di contributo erogate - comprensiva della prima *tranche* a titolo di anticipazione ove richiesta - non può in ogni caso eccedere l'80% del contributo concesso;



c) l'ultima *tranche* a saldo non potrà essere di importo non inferiore al 20% del valore del contributo concesso.

L'erogazione della prima *tranche* a titolo di anticipazione è subordinata alla presentazione di fideiussione o polizza fideiussoria a prima richiesta di importo pari almeno alla somma da erogare.

L'importo del contributo erogato a titolo di anticipo viene recuperato proporzionalmente dalle successive erogazioni a rimborso.

Ai fini dell'erogazione di ciascuna *tranche* a rimborso, le richieste di pagamento da parte del Beneficiario dovranno essere predisposte tramite il sistema informativo secondo le indicazioni fornite dall'Implementing Partner anche successivamente alla stipula della presente Convenzione di Finanziamento.

Ai fini dell'erogazione di ciascuna *tranche* a rimborso, il Beneficiario deve presentare idonea documentazione, relativa alle spese e ai costi effettivamente sostenuti nel periodo rendicontato, consistente in fatture quietanzate o in documenti contabili di valore probatorio equivalente. I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati con modalità che consentano la loro piena tracciabilità e la loro riconducibilità alla fattura o al documento contabile di valore probatorio equivalente a cui si riferiscono. Ove applicabile per la componente di rendicontazione delle spese si rinvia alle disposizioni del Si.Ge.Co PNRR 2.0 MIT.

L'Implementing Partner, ricevuta la richiesta di rimborso, procede alla verifica della completezza, pertinenza e regolarità della documentazione trasmessa, riservandosi la facoltà di richiedere al Beneficiario eventuali integrazioni documentali, nonché di effettuare verifiche *in loco* sull'avanzamento dell'investimento. L'erogazione è subordinata all'esito positivo di tali verifiche.

Entro _____ () giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla richiesta di rimborso, l'Implementing Partner emette il benestare al pagamento, il quale deve indicare esplicitamente il riferimento alla relativa richiesta di erogazione e l'indicazione della data di emissione.

L'Implementing Partner provvede al pagamento entro i successivi _____ () giorni naturali e consecutivi.

L'emissione di ogni benestare al pagamento è subordinata alle seguenti attività:

- a. buon esito delle verifiche tecniche, amministrative e contabili;
- b. acquisizione del DURC regolare;
- c. buon esito delle verifiche di regolarità fiscale;
- d. ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- e. accertamento, da parte dell'Implementing Partner, ai sensi dell'articolo 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge 24 novembre 2006, n. 286, di eventuale inadempienza all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere, con le modalità di cui al D.M. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio.

[Eventuale, da inserire in caso di Interventi PNIISSI] Ai fini della richiesta di anticipazione, ovvero della richiesta del primo Stato di Avanzamento Lavori (di seguito, “**SAL**”) qualora l'anticipazione non sia stata richiesta, il Beneficiario dovrà aver acquisito l'asseverazione del Piano Economico Finanziario dell'Intervento **[eventuale, in caso di Intervento composto da più Lotti]** di ciascun Lotto oggetto dell'Intervento, da parte di uno dei seguenti soggetti abilitati:

- i) istituto di credito;
- ii) società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
- iii) società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966;
- iv) revisore legale ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

[Eventuale, da inserire in caso di Interventi Allegato IV] L'erogazione del contributo al Beneficiario [•] è subordinata all'esecuzione da parte dell'Implementing Partner della Delega di Pagamento rilasciata dal Beneficiario medesimo con la Domanda di Sovvenzione.

6.3 Pagamento a saldo

Con riferimento all'ultima *tranche* a saldo, l'Implementing Partner, verificata la completezza e la pertinenza della documentazione e delle dichiarazioni trasmesse, previa eventuale verifica *in loco* redige apposita relazione sull'avvenuta realizzazione dell'Intervento **[eventuale, in caso di Intervento composto da più Lotti]** di ciascun Lotto e il rispetto delle condizionalità previste dalla CID per l'Investimento 4.5, sulla base del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

In caso risultassero maggiori costi per la realizzazione dell'Intervento **[eventuale, in caso di Intervento composto da più Lotti]** del singolo Lotto, gli stessi saranno esclusivamente a carico del Beneficiario senza implicare alcun incremento della sovvenzione concessa.

La rata di saldo è pagata entro ____ (___) giorni naturali e consecutivi dall'avvenuta emissione del benestare al pagamento.

6.4 Economie, rettifiche finanziarie e restituzioni

Eventuali economie, registrate al completamento dell'Intervento, saranno restituite dal Beneficiario **[eventuale, ove applicabile]** dai Beneficiari **[in ogni caso]**, in fase di rendicontazione del saldo e comunque entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dal collaudo dei lavori, comprensive del differenziale, pro quota, tra il contributo riconosciuto in fase di ammissione e il contributo effettivo correlato al valore finale rendicontato dell'Intervento.

In particolare, le somme derivanti da eventuali economie saranno riversate dal Beneficiario **[eventuale, ove applicabile]** dai Beneficiari **[in ogni caso]** allo Strumento SFNIISSI mediante _____.

Per ciascuna erogazione, nel caso in cui a seguito delle verifiche tecnico-amministrative eseguite dall'Implementing Partner sia stata riscontrata l'effettuazione da parte del Beneficiario **[eventuale, ove applicabile]** dei Beneficiari **[in ogni caso]** di spese per un ammontare inferiore a quello risultante dalla richiesta avanzata o la presenza di spese non ammissibili, tali somme saranno portate in detrazione rispetto alla richiesta di erogazione del contributo.



Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

Il Beneficiario è obbligato **[eventuale, ove applicabile]** i Beneficiari sono obbligati **[in ogni caso]** a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

ARTICOLO 7. MONITORAGGIO

7.1 Obblighi generali di monitoraggio

Il Beneficiario è tenuto **[eventuale, ove applicabile]** i Beneficiari sono tenuti **[in ogni caso]** a garantire, per tutta la durata di esecuzione dell'Intervento e fino all'avvenuto collaudo e rendicontazione finale dello stesso, il monitoraggio continuativo e sistematico dello stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'Intervento sovvenzionato **[eventuale, in caso di Intervento composto da più Lotti]** di ciascun Lotto, **[in ogni caso]** secondo le modalità e con la cadenza stabilite di seguito, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Si.Ge.Co PNRR 2.0 MIT, nella presente Convenzione di Finanziamento, nell'Avviso e nella normativa europea e nazionale applicabile al PNRR.

Il monitoraggio dell'Intervento è finalizzato a garantire:

- la piena tracciabilità dell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'Intervento, anche in relazione ai traguardi e agli obiettivi (*Milestone* e *Target*) previsti dal PNRR, con particolare riferimento al *target* M2C4-40;
- il tempestivo rilevamento di eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma procedurale e finanziario approvato, al fine di consentire l'adozione di adeguate misure correttive;
- la corretta alimentazione del sistema informativo ReGiS previsto dall'articolo 1, co. 1043, legge 30 dicembre 2020, n.178 (legge bilancio 2021) (di seguito, "**Sistema ReGiS**") con i dati relativi all'avanzamento amministrativo, procedurale e finanziario dell'Intervento, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa PNRR di riferimento.

7.2 Strumenti di monitoraggio

Il processo di monitoraggio si realizza attraverso il Sistema ReGiS. La registrazione, raccolta e validazione delle informazioni di monitoraggio sono, pertanto, gestite con l'imputazione dei dati di avanzamento finanziario e fisico-procedurale dell'Intervento in ReGiS.

In particolare, sul sistema ReGiS, ovvero nel relativo piano dei costi e attraverso appositi indicatori di output dell'Intervento, verrà rilevato l'avanzamento economico finanziario dell'investimento come riportato nei SAL dichiarati dal Beneficiario **[eventuale, ove applicabile]** dai Beneficiari.

Il Beneficiario è tenuto **[eventuale, ove applicabile]** i Beneficiari sono tenuti **[in ogni caso]** a garantire la tempestiva e corretta alimentazione del Sistema ReGiS con tutti i dati e le informazioni relativi all'avanzamento dell'Intervento, secondo le modalità e le istruzioni operative definite dal MIT e dall'Implementing Partner.



In particolare, il Beneficiario è tenuto **[eventuale, ove applicabile]** i Beneficiari sono tenuti **[in ogni caso]** a registrare sul Sistema ReGiS, con continuità ed efficacia:

- a) i dati relativi agli impegni giuridicamente vincolanti assunti (contratti, convenzioni, ordinativi, ecc.);
- b) i dati relativi alle fatture e agli altri documenti giustificativi di spesa, con l'indicazione del CUP, del CLP e del CIG di riferimento;
- c) i dati relativi ai pagamenti effettuati, con le relative evidenze di tracciabilità dei flussi finanziari;
- d) ogni ulteriore informazione richiesta dal Sistema ReGiS ai fini del monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dell'Intervento.

Ai fini della comprova del rispetto del principio DNSH e del tagging climatico, il Beneficiario è tenuto **[eventuale, ove applicabile]** i Beneficiari sono tenuti **[in ogni caso]** a compilare e trasmettere all'Implementing Partner le schede DNSH (**Allegato 4**) e la scheda tagging climatico (**Allegato 5**), mediante registrazione sul Sistema ReGiS.

Ai fini dell'adempimento degli obblighi di monitoraggio di cui al presente articolo, il Beneficiario è tenuto **[eventuale, ove applicabile]** i Beneficiari sono tenuti **[in ogni caso]** altresì a utilizzare la Piattaforma SFNISSI per la registrazione e l'aggiornamento dell'avanzamento amministrativo degli Interventi sovvenzionati.

Le modalità operative di utilizzo della Piattaforma SFNISSI e dei sistemi informativi correlati sono comunicate al Beneficiario **[eventuale, ove applicabile]** ai Beneficiari **[in ogni caso]** secondo le istruzioni operative rese disponibili nel sito istituzionale dell'Implementing Partner.

Il Beneficiario garantisce **[eventuale, ove applicabile]** i Beneficiari garantiscono l'aggiornamento tempestivo, continuativo ed efficace di tutti i dati e le informazioni richiesti dai suddetti sistemi informativi, assicurando in ogni momento la completezza, l'accuratezza e la veridicità delle informazioni inserite.

Il Beneficiario trasmette **[eventuale, ove applicabile]** i Beneficiari trasmettono **[in ogni caso]** all'Implementing Partner, con la cadenza [trimestrale], appositi rapporti di avanzamento, contenenti almeno le seguenti informazioni:

- a) stato di avanzamento fisico dell'Intervento, con indicazione delle attività completate, in corso e da avviare rispetto al cronoprogramma approvato;
- b) stato di avanzamento procedurale, con riferimento alle procedure di affidamento avviate, aggiudicate e in corso di esecuzione;
- c) stato di avanzamento finanziario, con indicazione delle spese sostenute e pagate nel periodo di riferimento, suddivise per tipologia e corredate dai relativi giustificativi di spesa;
- d) segnalazione di eventuali criticità, ritardi o scostamenti rispetto al cronoprogramma procedurale e finanziario, con indicazione delle cause e delle misure correttive adottate o da adottare;
- e) ogni ulteriore informazione richiesta dall'Implementing Partner e/o dal MIT in relazione agli obblighi di monitoraggio e rendicontazione previsti dalla normativa PNRR applicabile.

7.4 Rilevazione e gestione degli scostamenti



Qualora, nel corso dell'esecuzione dell'Intervento, il Beneficiario rilevi o preveda **[eventuale, ove applicabile]** i Beneficiari rilevino o prevedano **[in ogni caso]** scostamenti significativi rispetto al cronoprogramma procedurale e finanziario approvato, ovvero rispetto ai traguardi e agli obiettivi (*Milestone* e *Target*) concordati, è tenuto **[eventuale, ove applicabile]** sono tenuti **[in ogni caso]** a darne immediata comunicazione scritta all'Implementing Partner, corredando la stessa di:

- a) una descrizione dettagliata delle cause dello scostamento;
- b) una stima dell'impatto dello scostamento sui tempi di realizzazione e sulla spesa prevista;
- c) le misure correttive che si intendono adottare per il recupero dei ritardi e il riallineamento al cronoprogramma approvato, con indicazione dei relativi tempi di attuazione.

L'Implementing Partner, valutata la comunicazione ricevuta, può richiedere al Beneficiario **[eventuale, ove applicabile]** ai Beneficiari **[in ogni caso]** l'adozione di specifiche misure correttive ovvero aggiornamenti del cronoprogramma, e ne dà tempestiva comunicazione al MIT ai fini del monitoraggio complessivo dell'Investimento 4.5.

7.5 Controlli e ispezioni in loco

L'implementing Partner si riserva la facoltà di effettuare, in ogni fase del procedimento, controlli e ispezioni anche *in loco* sull'Intervento, al fine di verificare:

- a) le condizioni per la fruizione e il mantenimento dei contributi assegnati;
- b) lo stato effettivo di attuazione dell'Intervento sovvenzionato;
- c) la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle stesse all'Intervento ammesso al finanziamento sul PNRR;
- d) il rispetto di tutti gli obblighi e adempimenti previsti dalla presente Convenzione, dall'Avviso e dalla normativa PNRR applicabile.

Il Beneficiario è tenuto **[eventuale, ove applicabile]** i Beneficiari sono tenuti **[in ogni caso]** a garantire il pieno accesso alla documentazione progettuale, amministrativa, contabile e finanziaria relativa all'Intervento, nonché a prestare la massima collaborazione in occasione di tali controlli e ispezioni, ivi incluse quelle eventualmente disposte dal MIT, dalla Corte dei Conti europea, dall'OLAF, dall'EPPO e da qualsiasi altro organismo di controllo competente ai sensi della normativa europea e nazionale vigente.

7.7 Sanzioni per il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio

Il mancato o tardivo adempimento degli obblighi di monitoraggio di cui al presente articolo, ove non sanato entro il termine perentorio assegnato dall'Implementing Partner, costituisce causa di sospensione dell'erogazione delle *tranche* di sovvenzione e, nei casi di inadempimento grave o reiterato, può costituire presupposto per l'avvio del procedimento di revoca totale o parziale della sovvenzione concessa, ai sensi dell'articolo 10 della presente Convenzione di Finanziamento e in conformità con la normativa PNRR di riferimento.



ARTICOLO 8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Con la sottoscrizione della presente Convenzione di Finanziamento il Beneficiario si obbliga [eventuale, ove applicabile]

i Beneficiari si obbligano [in ogni caso]:

- a) a rispettare, adottando adeguate misure, il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (cosiddetto “Regolamento finanziario”) e nell’articolo 22 del Regolamento RRF, in particolare in materia di rilevazione e prevenzione del conflitto di interessi, delle frodi, della corruzione;
- b) a garantire una struttura gestionale adeguata ed ispirata ad un sistema di gestione degli interventi secondo criteri di qualità nel rispetto degli obblighi normativi (ed in particolare al mantenimento di un’apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative all’Intervento per assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse del PNRR, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale ed ambientale);
- c) a indicare su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all’Intervento sovvenzionato, il CUP dell’Intervento e gli altri pertinenti elementi identificativi dell’Intervento medesimo;
- d) ad adottare sistemi di fatturazione elettronica, che garantiscono l’autenticità del mittente, l’univocità e correttezza del documento nonché l’integrità e la leggibilità del contenuto;
- e) a utilizzare conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, e la tenuta di una apposita codificazione contabile adeguata, che assicurino la completa tracciabilità dei flussi finanziari, come previsto dall’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, e delle operazioni conservazione della documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati;
- f) a garantire l’assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che l’Intervento non è finanziato da altre fonti del bilancio dell’Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall’articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- g) di impegnarsi a rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell’Unione europea previsto dall’articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- h) di impegnarsi a effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all’Implementing Partner, nonché la riferibilità delle spese all’Intervento;
- i) di impegnarsi a presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall’Implementing Partner;
- j) ad osservare e a comprovare il rispetto degli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. “Do No Significant Harm” (DNSH), ai sensi dell’articolo 17 del



Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, gli obblighi trasversali della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, nel rispetto delle specifiche norme in materia;

- k) a garantire il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ai sensi del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che l'intervento è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU", valorizzando e riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea, nonché a fornire un'adeguata diffusione e promozione dell'Intervento, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- l) di impegnarsi a rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'Intervento, previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241;
- m) ad assicurare il tempestivo inserimento a sistema dei dati di monitoraggio, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo previsto per il PNRR, al fine di consentire la rilevazione degli avanzamenti finanziari, procedurali, fisici, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura;
- n) a conservare la documentazione giustificativa in fascicoli cartacei o su supporti informatici adeguati ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal CAD e all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione Titolare dell'Intervento, dell'Implementing Partner, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- o) ad osservare, nei rapporti con i soggetti appaltatori e/o affidatari di contratti funzionali alla realizzazione dell'Intervento, quanto previsto all'articolo 1, co. 2, dell'Allegato V.2 al Codice dei Contratti Pubblici in merito alla nomina di un Componente del Collegio Consultivo Tecnico (di seguito, "CCT") ad opera dell'Amministrazione Titolare dell'Intervento, in quanto quest'ultimo partecipa al finanziamento della spesa strumentale alla realizzazione dell'intervento stesso;
- p) ad osservare che, nei rapporti con i soggetti appaltatori e/o affidatari di contratti funzionali alla realizzazione dell'Intervento, in analogia a quanto previsto dall'articolo 7, co.3, del decreto ministeriale 16 dicembre 2021, n. 517 relativo all'investimento M2C4-I4.1 del PNRR, almeno uno dei componenti della commissione di collaudo sia un rappresentante dell'Amministrazione Titolare dell'Intervento;



- q) ad avviare tempestivamente le attività relative all'Intervento per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'Intervento nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nonché nel rispetto del cronoprogramma contenuto nella documentazione progettuale allegata alla Domanda di Sovvenzione, e di sottoporre all'Implementing Partner le eventuali modifiche al progetto;
- r) a garantire il rispetto degli obblighi derivanti dal "Codice Etico di Invitalia", allegato alla presente Convenzione di Finanziamento;
- s) a garantire il rispetto degli obblighi derivanti dal "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001" e dal vigente "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza" adottati dall'Implementing Partner, allegati alla presente Convenzione di Finanziamento;
- t) a garantire che le modalità di realizzazione dell'Intervento (esecuzione in proprio e/o esecuzione, tramite società controllate e/o collegate, e/o esternalizzazione) individuate rispettano quanto previsto dalla Convenzione di Gestione stipulata con l'Ente di Governo d'Ambito (di seguito, "**EGATO**") ovvero con la competente Provincia Autonoma per la gestione del servizio idrico integrato, il Disciplinare Tecnico e la Carta dei Servizi;
- u) a garantire che, nel caso di affidamento a terzi, ovvero a società collegate e/o controllate, dello svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione degli Interventi, gli obblighi previsti a carico del Beneficiario siano rispettati, ove compatibili, anche dai soggetti affidatari;
- v) a rispettare, nel caso di affidamento a terzi dello svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione degli Interventi, il Codice dei Contratti Pubblici in quanto applicabile;
- w) a garantire il rispetto dei requisiti soggettivi e ai presupposti di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 5 dell'Avviso;
- x) ove applicabile, a rispettare gli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione, ai sensi della *normativa pro tempore* vigente, dello specifico schema regolatorio, composto dal programma degli interventi – incluso il Piano delle Opere Strategiche –, dal piano economico-finanziario e dalla convenzione di gestione; per le Province Autonome di Trento e Bolzano attestazione dell'ottemperanza agli obblighi previsti dalla disciplina vigente per i rispettivi Beneficiari;
- y) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, nonché il rispetto della normativa sopravvenuta;
- z) a rispettare i termini e le modalità di attuazione previsti nella presente Convenzione di Finanziamento;
- aa) a facilitare le verifiche dell'Implementing Partner e/o dell'Ufficio competente per i controlli del MIT, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli *in loco*;
- bb) ad inoltrare le richieste di pagamento all'Implementing Partner con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in



- materia di costi - e del contributo al perseguimento delle milestone e dei target associati all'Investimento 4.5, e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- cc) a garantire una tempestiva e diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato l'Implementing Partner sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'intervento e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione responsabile in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- dd) a garantire la copertura finanziaria essenziale all'attuazione dell'Intervento, così come declinato e dettagliato nella Domanda di Sovvenzione e nella relativa documentazione a corredo, per la parte non ricompresa nel contributo concesso dall'Implementing Partner.

[inserire in caso di Intervento PNIISSI]

ARTICOLO 9. AGGIORNAMENTO DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO D'AMBITO

Il Beneficiario prende atto [eventuale, ove applicabile] i Beneficiari prendono atto [in ogni caso] che la Domanda di Sovvenzione è stata corredata dall'impegno [scegliere opzione 1 o opzione 2] [opzione 1] del competente EGATO di sottoporre ad ARERA – ai sensi dell'articolo 14, comma 4, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 – [opzione 2] della competente Provincia Autonoma di approvare secondo le procedure regolamentari provinciali applicabili, [in ogni caso] la versione aggiornata del piano economico-finanziario allegato al Piano d'Ambito (di seguito, "*PEF Piano d'Ambito*"), al fine di tener conto dell'Intervento sovvenzionato.

Il Beneficiario è tenuto [eventuale, ove applicabile] i Beneficiari sono tenuti [in ogni caso] a cooperare attivamente con il soggetto competente affinché tale impegno sia adempiuto nei termini di cui al successivo comma.

L'aggiornamento del PEF Piano d'Ambito deve essere trasmesso [scegliere opzione 1 o opzione 2] [opzione 1] dal competente EGATO ad ARERA entro il ciclo di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie immediatamente successivo alla data di sottoscrizione della presente Convenzione di Finanziamento, e comunque non oltre il termine previsto per la trasmissione del secondo aggiornamento biennale MTI-4 (annualità 2028-2029). [opzione 2] approvato dalla Provincia Autonoma competente entro il ciclo di aggiornamento delle predisposizioni tariffarie immediatamente successivo alla data di sottoscrizione della presente Convenzione di Finanziamento, come individuato secondo la rispettiva normativa e regolamentazione di riferimento.

Il Beneficiario trasmette all'Implementing Partner la documentazione di comprova dell'avvenuto adempimento, come indicata nella seguente tabella, secondo le scadenze ivi indicate:

[opzione 1]



Fase	Documentazione da trasmettere a comprova	Termine massimo di trasmissione
	i) Deliberazione dell'EGATO di approvazione del PEF Piano d'Ambito aggiornato;	Entro 60 giorni dalla trasmissione ad ARERA da parte dell'EGATO.
Comprova intermedia	ii) attestazione da parte dell'EGATO dell'avvenuta trasmissione ad ARERA con ricevuta di protocollo; iii) dichiarazione sostitutiva ex articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 del legale rappresentante del Beneficiario.	
Comprova finale	Provvimento tariffario di ARERA che recepisce provvedimento, e comunque prima l'aggiornamento del PEF Piano d'Ambito recante l'Intervento.	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento, e comunque prima della liquidazione del saldo finale del contributo.

[opzione 2]

Fase	Documentazione richiesta	Termine massimo
Comprova intermedia	i) Deliberazione o atto equivalente della Provincia Autonoma di approvazione del PEF Piano d'Ambito provinciale; aggiornato; ii) dichiarazione sostitutiva ex articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 del legale rappresentante del Beneficiario.	Entro 60 giorni dall'approvazione
Comprova finale	Provvimento tariffario o atto equivalente della Provincia Autonoma che recepisca l'aggiornamento del PEF Piano d'Ambito recante l'Intervento.	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento, e comunque prima della liquidazione del saldo finale del contributo.

Qualora, per ragioni non imputabili al Beneficiario o **[opzione 1]** all'EGATO – ivi incluse le tempistiche istruttorie proprie di ARERA – **[opzione 2]** alla Provincia Autonoma **[in ogni caso]** il provvedimento tariffario di cui alla riga "Comprova finale" non sia disponibile al momento della richiesta di liquidazione del saldo, l'Implementing Partner procede alla liquidazione parziale del saldo, trattenendo una quota di garanzia pari al 10% dell'importo del saldo medesimo. Tale quota è svincolata a seguito della produzione del provvedimento tariffario e, in ogni caso, entro il _____, decorso inutilmente il quale si avvia il procedimento di recupero pro quota del contributo.

Il mancato rispetto dei termini di cui alla tabella che precede, ove non giustificato da cause di forza maggiore o da fattori esterni non imputabili al Beneficiario e adeguatamente documentati, può comportare la revoca parziale o totale del contributo ai sensi del successivo articolo della presente Convenzione di Finanziamento.



ARTICOLO 10. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RINUNCE

10.1 Cause di revoca totale o parziale e rinuncia

Il contributo assegnato al Beneficiario **[eventuale, ove applicabile]** ai Beneficiari **[in ogni caso]** ai sensi della presente Convenzione di Finanziamento è soggetto a revoca, in misura totale o parziale, nei casi e secondo le modalità di cui al presente articolo, in conformità con le disposizioni dell'Avviso.

Il contributo è revocato in misura totale o parziale nei seguenti casi:

- a) perdita sopravvenuta di uno o più requisiti soggettivi e presupposti di ammissibilità previsti dall'Avviso, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla richiesta;
- b) dichiarazioni false rese dal Beneficiario **[eventuale, ove applicabile]** ai Beneficiari **[in ogni caso]** riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento del contributo;
- c) violazione dei principi del DNSH e del tagging climatico;
- d) violazione degli obblighi previsti all'articolo 8 dell'Avviso nonché di quelli previsti al precedente articolo 8 della presente Convenzione di Finanziamento;
- e) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione dell'intervento di cui alla documentazione progettuale presentata con la Domanda di Sovvenzione per fatti imputabili al Beneficiario;
- f) mancata realizzazione, anche parziale, del programma di investimento strumentale alla realizzazione dell'intervento;
- g) rallentamento e/o sospensione delle attività, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dell'intervento nei termini previsti dall'articolo 2 della presente Convenzione di Finanziamento;
- h) revoca di autorizzazioni, concessioni, nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento;
- i) mancata rendicontazione delle spese o inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute;
- j) irregolarità essenziali non sanabili oppure violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti;
- k) inadempimento grave e/o reiterato agli obblighi di monitoraggio di cui al precedente articolo 7 della presente Convenzione di Finanziamento;
- l) mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al Beneficiario per l'aggiornamento del PEF Piano d'Ambito nei termini e con le modalità previsti dall'articolo 9 della presente Convenzione di Finanziamento;
- m) ogni ulteriore ipotesi di inadempimento degli obblighi previsti dalla presente Convenzione di Finanziamento, dall'Avviso e dalla normativa PNRR applicabile, valutata dall'Implementing Partner come incompatibile con il mantenimento del contributo.

[Eventuale, nel caso di stipula della Convenzione di Finanziamento nelle more delle verifiche] Il contributo è revocato in misura totale **[eventuale, in caso di aggregazione]** o parziale **[in ogni caso]** nel caso di esito negativo delle verifiche in merito al possesso dei requisiti soggettivi prescritti dall'Avviso all'articolo 4, punto 3, lettere a), b), c) ed e).



Ciascun Beneficiario può rinunciare al contributo assegnato dandone comunicazione all'Implementing Partner. La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione del contributo a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione.

[Eventuale, in caso di aggregazione] La rinuncia di uno o più dei Beneficiari appartenenti all'aggregazione comporta la revoca parziale del contributo, nella misura corrispondente alla quota relativa al Beneficiario rinunciatario.

10.2 Procedimento di revoca

Prima di adottare il provvedimento di revoca, l'Implementing Partner:

- a) comunica al Beneficiario l'avvio del procedimento di revoca, con indicazione delle specifiche cause che lo determinano e della relativa documentazione a supporto;
- b) assegna al Beneficiario un termine non inferiore a quindici (15) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento per la presentazione di osservazioni scritte e di eventuale documentazione integrativa, ovvero per sanare le eventuali carenze nei requisiti soggettivi;
- c) valuta le osservazioni e la documentazione prodotte dal Beneficiario, adottando il provvedimento finale motivato di revoca totale o parziale ovvero di archiviazione del procedimento, a seconda dell'esito della valutazione;
- d) comunica tempestivamente al MIT l'avvio e l'esito del procedimento di revoca.

10.3 Effetti della revoca e obbligo di restituzione

Il provvedimento di revoca comporta:

- a) la decadenza del Beneficiario dal diritto alle quote di contributo residue ancora da erogare;
- b) l'obbligo di restituzione degli importi già percepiti, entro il termine di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla relativa richiesta formulata dall'Implementing Partner, in misura proporzionale alla revoca disposta, maggiorati degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione fino alla data dell'effettivo rimborso, ove ne ricorrano i presupposti;
- c) la risoluzione della presente Convenzione di Finanziamento.

ARTICOLO 11. VARIAZIONI DELL'INTERVENTO E MODIFICHE SOGGETTIVE

11.1 Variazioni dell'Intervento

Il Beneficiario potrà **[eventuale, in caso di aggregazione]** i Beneficiari potranno **[in ogni caso]** disporre, conformemente alla normativa vigente nonché alla relativa pianificazione d'ambito e sovraordinata per il servizio idrico integrato, le variazioni che, in fase esecutiva, si dovessero rendere necessarie per la realizzazione dell'Intervento **[eventuale, in caso di Intervento composto da più lotti]** del singolo Lotto oggetto dell'Intervento, **[in ogni caso]** riducendo al minimo le variazioni rispetto a quello originario. Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere precedentemente condivisa con l'Implementing Partner e da questi debitamente autorizzata.

L'Implementing Partner si riserva la facoltà di non riconoscere le spese relative a variazioni che condizionano il raggiungimento degli obiettivi e delle condizionalità previsti dal PNRR.



Non sono comunque ammesse variazioni che comportino modifiche sostanziali all'Intervento **[eventuale, in caso di Intervento composto da più lotti]** al singolo Lotto oggetto dell'Intervento.

Le variazioni apportate conformemente alle disposizioni del presente articolo non comportano alcuna revisione della presente Convenzione di Finanziamento.

11.2 Modifiche Soggettive

Eventuali variazioni riguardanti il Beneficiario **[eventuale, ove applicabile]** i Beneficiari **[in ogni caso]**, conseguenti ad operazioni societarie che comportino la variazione di titolarità dell'Intervento devono essere preventivamente comunicate all'Implementing Partner.

In ogni caso, le eventuali variazioni saranno consentite a condizione che il soggetto che subentra all'originario Beneficiario:

- a) rispetti tutti i requisiti di ammissibilità previsti all'articolo 4 dell'Avviso;
- b) si impegni formalmente a realizzare e a concludere l'Intervento in conformità e nel rispetto di quanto previsto nella Domanda di Sovvenzione e in sede di assegnazione del contributo, e a rispettare tutti gli obblighi previsti dalla presente Convenzione di Finanziamento e dalla normativa applicabile.

Gli obblighi del Beneficiario dovranno trovare applicazione indipendentemente da qualsiasi eventuale cambio di proprietà, gestione o funzionamento delle infrastrutture sovvenzionate.

In particolare, nel caso in cui la durata prevista per la realizzazione dell'Intervento ecceda la durata residua della concessione del servizio idrico integrato in capo al Beneficiario, gli obblighi relativi alla realizzazione, completamento e messa in esercizio dell'Intervento sovvenzionato si trasferiscono automaticamente al gestore subentrante, ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006 e della disciplina regolatoria dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) in materia di subentro e criteri per il calcolo dell'indennizzo in favore del gestore uscente.

ARTICOLO 12. RISOLUZIONE

L'Implementing Partner potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione di Finanziamento qualora il Beneficiario non rispetti gli obblighi imposti a suo carico **[eventuale, in caso di aggregazione]** i Beneficiari non rispettino gli obblighi imposti a loro carico **[in ogni caso]** e, comunque, pregiudichi **[eventuale, in caso di aggregazione]** pregiudichino **[in ogni caso]** l'assolvimento da parte dell'Implementing Partner degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

[Eventuale, in caso di aggregazione] La risoluzione opera nei soli confronti del Beneficiario inadempiente.

ARTICOLO 13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali verrà regolato secondo quanto previsto nell'Avviso e relativi allegati.



ARTICOLO 14. RISERVATEZZA

Ai fini della presente Convenzione di Finanziamento, le Parti convengono che con l'espressione "Informazioni Riservate" si dovranno intendere tutte le informazioni e i dati di qualsiasi natura, anche se non specificatamente qualificate come "riservati" relativi all'Intervento nonché ogni altra informazione contenuta in qualsivoglia supporto e in qualunque modo trasmessa o comunicata all'Implementing Partner proveniente dal Beneficiario o acquisita nell'ambito delle attività oggetto della presente Convenzione.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si considerano Informazioni Riservate tutte le informazioni, i dati, i documenti, le notizie, i disegni, i progetti, le mappe infrastrutturali, i modelli, le descrizioni, le strategie, i parametri, gli schemi, le proiezioni relative all'Intervento, nonché tutte le informazioni espressamente qualificate dal Beneficiario come riservate.

L'Implementing Partner si impegna a considerare strettamente confidenziali le Informazioni Riservate e, pertanto, a non divulgarle e comunque a non renderle note a terzi, salvo, anche per le finalità di cui agli articoli 22 e ss. della L. 241/1990, preventiva autorizzazione scritta del Beneficiario.

L'Implementing Partner riceverà, conserverà, gestirà e proteggerà le Informazioni Riservate, utilizzando misure di sicurezza e di segretezza adeguate alle Informazioni stesse messe a sua disposizione e, comunque, adottando misure non inferiori a quelle dallo stesso utilizzate per le informazioni riservate di sua proprietà.

Le informazioni Riservate potranno essere divulgate esclusivamente al personale dell'Implementing Partner coinvolto nelle attività oggetto della presente Convenzione. L'Implementing Partner si impegna affinché il relativo personale tratti le Informazioni Riservate come strettamente confidenziali secondo i termini e le condizioni previste dal presente articolo. L'obbligo di riservatezza ha la durata della presente Convenzione di Finanziamento e quindi dalla data della sua conclusione sino al termine del periodo di monitoraggio e dispiega effetti anche nei confronti delle Informazioni Riservate scambiate tra le Parti in relazione all'Intervento prima di detta data.

ARTICOLO 15. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Beneficiario assume [eventuale, in caso di aggregazione] i Beneficiari assumono [in ogni caso] tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche, pertanto, si impegna [eventuale, in caso di aggregazione] si impegnano [in ogni caso] a trasmettere prima ed ai fini del pagamento la dichiarazione prevista dall'articolo 3, comma 7, della legge n. 136 del 2010.

Tutti i movimenti finanziari relativi alla presente Convenzione di Finanziamento saranno registrati su un conto corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, i cui estremi identificativi devono essere tempestivamente comunicati dal Beneficiario [eventuale, in caso di aggregazione] dai Beneficiari.

I relativi pagamenti saranno effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Ogni pagamento effettuato con bonifico bancario



o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CUP e il CLP del Lotto a cui si riferiscono le richieste di pagamento.

Il mancato rispetto delle prescrizioni previste dal presente articolo e dall'articolo 3 della legge n. 136 del 2010 determina la revoca del contributo.

ARTICOLO 16. SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese della presente Convenzione di Finanziamento, nessuna esclusa ed eccettuata, inerenti e conseguenti, necessarie per l'esecuzione e gestione della stessa, sono a totale carico del Beneficiario **[eventuale, in caso di aggregazione]** dei Beneficiari **[in ogni caso]** senza diritto di rivalsa.

Qualora per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse, risultino dovute maggiori somme esse sono comunque a carico del Beneficiario **[eventuale, in caso di aggregazione]** dei Beneficiari **[in ogni caso]**.

A carico del Beneficiario **[eventuale, in caso di aggregazione]** dei Beneficiari **[in ogni caso]** restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sulle prestazioni oggetto della concessione del contributo.

ARTICOLO 17. COMUNICAZIONI E SCAMBIO DI INFORMAZIONI

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dell'Intervento, tutte le comunicazioni con l'Implementing Partner devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- Convenzione di Finanziamento: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica certificata del documento firmato digitalmente dal legale rappresentante di entrambe le Parti;
- comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: a mezzo posta elettronica certificata con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
- comunicazioni ordinarie: a mezzo posta elettronica certificata.

ARTICOLO 18. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente Convenzione di Finanziamento sarà competente in via esclusiva l'Autorità giudiziaria del Foro di Roma.

ARTICOLO 19. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione di Finanziamento, si rinvia integralmente alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MIT
MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI



Allegati:

- Allegato 1. **[eventuale]** Polizza assicurativa;
- Allegato 2. **[eventuale]** Dichiarazione iter autorizzativo;
- Allegato 3. **[eventuale]** Atto costitutivo dell'aggregazione;
- Allegato 4. Schede DNSH;
- Allegato 5. Scheda tagging climatico.



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Ugo TRAMA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
264	03/08/2026	204	00	00

Oggetto:

Deliberazione di giunta regionale n. 700 del 12/12/2024. Ulteriori determinazioni.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE

- a. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 determina i nuovi Livelli essenziali di assistenza, prestazioni e servizi che il Servizio Sanitario Nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini;
- b. il DPCM citato approva, all'allegato 5, il nomenclatore delle prestazioni di assistenza sanitaria che comportano l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili tecnologici nell'ambito di un piano riabilitativo assistenziale volto alla prevenzione, alla correzione o alla compensazione di menomazioni o disabilità funzionali conseguenti a patologie o lesioni, al potenziamento delle abilità residue, nonché alla promozione dell'autonomia dell'assistito;
- c. Il menzionato nomenclatore è diviso, secondo la tipologia di dispositivo erogabile, in:
 - c.1. protesi e le ortesi costruite o allestite su misura da un professionista abilitato all'esercizio della specifica professione sanitaria o arte sanitaria ausiliaria, gli aggiuntivi e le prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento o sostituzione di componenti di ciascuna protesi o ortesi (elenco 1);
 - c.2. ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, che, a garanzia della corretta utilizzazione da parte dell'assistito in condizioni di sicurezza, devono essere applicati dal professionista sanitario abilitato (elenco 2a);
 - c.3. ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, pronti per l'uso, che non richiedono l'applicazione da parte del professionista sanitario abilitato (elenco 2b);

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- a. Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 700 del 12.12.2024, nelle more della definizione delle procedure centralizzate di gara da parte della So.Re.Sa spa, al fine di garantire la continuità dell'assistenza e della fornitura dei citati presidi a tutela degli assistiti della Regione Campania, è stato definito un regime transitorio uniforme ed omogeneo su tutto il territorio regionale per l'acquisizione dei dispositivi di cui ai menzionati Elenchi 2a e 2b;
- b. Pertanto, la citata delibera n. 700 approvava lo schema di *Accordo tra la Regione Campania e le associazioni di categoria delle aziende fornitrici di dispositivi ortoprotesici, audioprotesici e ottici per la fornitura di ausili, protesi ed ortesi a carico del sistema sanitario regionale di cui all'elenco 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017* e relativo documento tecnico recante: *"Tariffario Regionale Provvisorio per i dispositivi protesici di serie di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017"*, contenente l'indicazione dei dispositivi di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM del 12 gennaio 2017 nelle more della definizione delle procedure centralizzate di gara da parte della So.Re.Sa. S.p.A.;
- c. Con Decreto Dirigenziale n. 426 del 12/05/2025 si prendeva atto dell'elenco dei soggetti che hanno sottoscritto gli accordi di cui alla DGRC 700/2024 per l'acquisizione, in regime transitorio, dei dispositivi di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017;

VISTO che

- a. Le procedure di gara centralizzate dei dispositivi di cui agli elenchi 2a e 2b, affidate alla So.re.Sa spa, sono tutt'ora in itinere;
- b. Con Decreto dirigenziale n. 7 del 15.01.2026 veniva disposta l'espunzione dal Tariffario regionale provvisorio per i dispositivi protesici di serie di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017" (allegato 3 alla DGRC 700/2024) gli ausili di classe 22 "Ausili per comunicazione e

informazione" (indicati nel documento da pag. 46 in poi), ad eccezione di quelli di cui alla classe 22.06 "ausili per l'audio";

- c. Con nota acquisita al protocollo regionale con il n. 564771/2026 a firma congiunta delle Associazioni ANPVI - EPS "Associazione Nazionale privi della vista e Ipovedenti" e Rete CIVES – Assistenza Ciechi ipovedenti e invalidi" segnalavano criticità concernenti alcuni dei dispositivi espunti dal tariffario regionale provvisorio, lamentando il blocco dell'erogazione degli stessi;
- d. Con nota PR n. 573433/2026 i competenti uffici regionali fornivano chiarimenti sulla modalità di erogazione dei dispositivi espunti, precisando come l'espunzione, come espressamente previsto al punto 5 del decreto, non comportasse in alcun modo la cessazione della loro erogazione;
- e. Nonostante la circolare esplicativa di cui al punto precedente, con nota acquisita al protocollo regionale con il n. 614658/2026 a firma congiunta delle Associazioni ANPVI - EPS "Associazione Nazionale privi della vista e Ipovedenti" e Rete CIVES – Assistenza Ciechi ipovedenti e invalidi" veniva rappresentato che l'erogazione dei dispositivi espunti avvenisse secondo modalità disomogenee nelle Aziende Sanitarie, lamentando altresì significative criticità nei processi di formazione all'uso dei dispositivi e di assistenza nei confronti dell'utenza, e chiedendo quindi la reintroduzione di tali dispositivi nel tariffario regionale provvisorio, significando come l'attuale modalità erogativa stava costituendo grave pregiudizio per la garanzia della continuità dell'assistenza nei confronti dell'utenza con disabilità;

RITENUTO PERTANTO

- a. Di dover procedere alla reintroduzione degli ausili di cui ai codici: 22.03.18 "Sistemi televisivi per l'ingrandimento dell'immagine"; 22.12 "ausili per il disegno e la scrittura"; 22.24.03 "telefoni e ausili per telefonare"; 22.27.12 "orologi"; 22.30.15 "leggii"; 22.30.21 "macchine per il riconoscimento dei caratteri"; 22.39 "dispositivi di uscita per computer"; 22.39.07 "display acustico per dispositivi informatici"; 22.39.12 "software speciale di uscita per i dispositivi informatici" nel Tariffario regionale provvisorio di cui all'allegato 3 alla DGRC n. 700 del 12.12.2024, come da documento allegato al presente provvedimento;
- b. Di dovere precisare che il regime transitorio di cui alla DGRC n. 700 del 12.12.2024 avrà termine, salvo ogni ulteriore successiva determinazione, il 31.12.2026;
- c. Di dover confermare tutto quant'altro disposto nella DGRC 700.2024 e nel DD n. 7 del 15.01.2026;

VISTI

- 1. il DLgs 46/1997 e ss.mm.ii;
- 2. la D.G.R.C. n. 315 del 1 febbraio 2000;
- 3. la D.G.R.C. n. 2326 del 18 dicembre 2004;
- 4. la D.G.R.C. n. 308 del 23/06/2020 e s.m.i.;
- 5. il DPCM 12 gennaio 2017;
- 6. la D.G.R.C. n. 700 del 12.12.2024;
- 7. Il DD 426/2025;
- 8. Il DD 7/2026;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Responsabile dell'istruttoria e per il firmatario del presente Decreto, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e

D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e DPR 16 aprile 2013, n. 62);

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario, nonché per espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. Di dover procedere alla reintroduzione degli ausili di cui ai codici: 22.03.18 “Sistemi televisivi per l’ingrandimento dell’immagine”; 22.12 “ausili per il disegno e la scrittura”; 22.24.03 “telefoni e ausili per telefonare”; 22.27.12 “orologi”; 22.30.15 “leggii”; 22.30.21 “macchine per il riconoscimento dei caratteri”; 22.39 “dispositivi di uscita per computer”; 22.39.07 “display acustico per dispositivi informatici”; 22.39.12 “software speciale di uscita per i dispositivi informatici” nel Tariffario regionale provvisorio di cui all’allegato 3 alla DGRC n. 700 del 12.12.2024, come da documento allegato al presente provvedimento;
2. Di dovere precisare che il regime transitorio di cui alla DGRC n. 700 del 12.12.2024 avrà termine, salvo ogni ulteriore successiva determinazione, il 31.12.2026;
3. Di dover confermare tutto quant’altro disposto nella DGRC 700.2024 e nel DD n. 7 del 15.01.2026;
4. Di trasmettere il presente provvedimento ed uniti allegati alle Direzioni Generali delle AASSLL, per gli adempimenti consequenziali, ai competenti uffici regionali per la pubblicazione sul portale Internet della Regione Campania Sezione “Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro” e sul BURC e Soresa spa per i necessari adempimenti da operarsi sulle piattaforme informatiche di monitoraggio dei flussi dedicati

Reggente Ugo TRAMA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

TARIFFARIO REGIONALE PROVVISORIO PER I DISPOSITIVI PROTESICI DI SERIE DI CUI AGLI ELENCHI 2A E 2B DELL'ALLEGATO 5 AL DPCM 12 GENNAIO 2017-ALLEGATO ALL'ACCORDO.

NOTA METODOLOGICA.

Il presente documento tecnico riporta l'indicazione dei dispositivi di cui agli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al DPCM del 12 gennaio 2017, specificando per ciascuno di essi la tariffa provvisoria da applicare.

Riguardo alla metodologia utilizzata per l'elaborazione delle tariffe indicate nel presente documento, sono stati considerati i seguenti elementi e parametri di riferimento:

- **Il nomenclatore di cui al DM 332/99:** In questo contesto, è stato previsto, ove possibile, un abbattimento delle tariffe riconosciute per l'erogazione dei dispositivi inclusi in tale nomenclatore, al fine di ottimizzare i costi senza compromettere la qualità dei servizi.
- **Le disposizioni contenute in analoghi provvedimenti adottati da altre Regioni:** Onde effettuare le opportune analisi di *benchmarking*, è stato effettuato un confronto sistematico con i provvedimenti analoghi emanati da altre regioni italiane (cfr.: provvedimenti adottati dalle Regioni Sicilia e Puglia), per garantire una coerenza ed uniformità nella tariffazione applicata.
- **Tariffe per dispositivi non presenti (di nuovo inseimento) o non direttamente riferibili al nomenclatore di cui al DM 332/99:** Per questi dispositivi, le tariffe sono state calibrate sui listini proposti da vari produttori e distributori operanti a livello nazionale, tenuto conto della variazione dei costi delle materie prime e della produzione (fenomeno accentuato dal periodo post-pandemico e dall'attuale situazione economica e geopolitica), applicando i necessari correttivi. Inoltre, è stato introdotto, laddove previsto e ove tecnicamente praticabile, il servizio di "consegna a domicilio" ed eventuale "ricondizionamento" dei prodotti forniti al fine di garantire il contenimento e l'ottimizzazione dei costi.
- **Disposizioni applicate dall'ASL Napoli 2 Nord:** Sono state considerate le disposizioni applicate dall'ASL Napoli 2 Nord per l'erogazione dei dispositivi di serie, nonché le remunerazioni riconosciute ai fornitori di tali dispositivi sul territorio aziendale, esaminate da tutti gli altri referenti per materia delle AA.SS.LL.

ELENCO 2A

AUSILI DI SERIE

che richiedono la messa in opera da parte del tecnico abilitato I dispositivi medici elencati devono essere conformi al d. lgs. 24 febbraio 1997, n. 46 in attuazione della direttiva 93/42/CEE e s.m. i

Classe 06 "Ortesi e protesi"

06.03 ORTESI SPINALI					
06.03.09 ortesi toraco-lombo-sacrali (TLSO)					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.03.09.113	busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare	06.03.09.036	Busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare		229

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

2a	(dispositivo di serie)	Elenco 1	Di lega leggera ad alta resistenza anodizzata con rivestimento in pelle o materiale sintetico, con due aste laterali e placche di spinta: una sternale, articolata, una pubica, una posteriore lombare registrabile Dispositivo predisposto direttamente adattato sul paziente		
06.06 ortesi per arto superiore					
06.06.06 ortesi per mano (HO)					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.06.06.003 2a	doccia rigida per mano: costituita da unavalva di alluminoplastificato o verniciato oppure di materiale sintetico, rivestimento in tessuto ipoallergenico con dita estese	n.p.			151
06.06.06.006 2a	doccia rigida per mano: con dita in flessione				151
06.12 ORTESI PER ARTO INFERIORE					
06.12.06 ortesi per caviglia - piede (AFO)					
ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico:					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.12.06.024 2a	ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico: bassa	n.p.			81
06.12.06.030 2a	ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico: alta (tipo molla di Codivilla modificata con allineamento digitale) ortesi indicata per gli assistiti con atteggiamenti del piede in equino (cadute flaccide, equinismi spastici) a causa di paralisi centrali e periferiche; in genere, è costituita da una struttura in polipropilene a bordi smussati o arrotondati, supporto plantare con sostegno completo; morbida	n.p.			81

	imbottitura per polpaccio con cinturino a chiusura tipo velcro alla presa di polpaccio; modificabile a caldo.				
06.12 ORTESI PER ARTO INFERIORE					
06.12.06 ortesi per caviglia - piede (AFO)					
ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.12.06.033 2a	ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico: con valve laterali e mediali (tipo Peromed) ortesi peroneale per assistiti con paresi parziale o totale dei muscoli peronei; stabilizza il piede con atteggiamento ciondolante.	n.p.			90
06.12.06.021 2a	ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico: a molla interna con rivestimento in cuoio	n.p.			74
06.12.06.018 2a	ortesi dinamica a 1/2 spirale in carbonio per articolazione tibio-tarsica	n.p.			760

ORTESI DI POSIZIONE PER PIEDE TORTO					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.12.06.051 2a	ortesi di posizione tipo Bebox indicato per il trattamento delle malformazioni congenite del piede nella prima infanzia (metatarso varo, piede varo o valgo, piede talo e talo valgo, ecc.); la parte anteriore è separata dalla posteriore grazie a un doppio snodo sferico registrabile in prono-supinazione e abdu-adduzione; di facile applicabilità è una possibile alternativa all'uso di prodotti termoplastici e/o a gessi.	n.p.			380
06.12.09 ORTESI PER GINOCCHIO (KO)					

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.12.09.036 2a	ortesi dinamica di ginocchio per controllo delle patologie da genusrecurvatum conformata anatomicamente, provvista di sistema d'ammortizzamento progressivo per attenuare l'impatto tra le superfici articolari del ginocchio durante la deambulazione in corrispondenza dell'ultima fase dell'estensione.	n.p.			740

06.12.15 ORTESI PER ANCA (INCLUDE LE ORTESI PER ABDUZIONE) (HO)

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.12.15.027 2a	ortesi bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con divaricatore predisposto, fissa a telaio	n.p.			40
06.12.15.030 2a	ortesi bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con divaricatore fisso a cuscino o mutandina	n.p.			30
06.12.15.015 2a	ortesi bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con telaio di plastica e metallo (tipo Milgram o Ferrara) indicato per la stabilizzazione delle anche nei bambini a seguito di lussazione, sublussazione o di quadri displasici in genere; devono essere possibili regolazioni che consentono l'adeguamento del divaricatore al bambino nel periodo di uso previsto e le cosce non devono bloccarsi in modo rigido, ma compiere piccoli movimenti entro una zona di sicurezza; le caratteristiche elastiche dell'ortesi permettono di mantenere le teste femorali centrate nella sede naturale in modo energico, ma non aggressivo.	n.p.			70

06.12.15 ORTESI PER ANCA (INCLUDE LE ORTESI PER ABDUZIONE) (HO)

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.12.15.018 2a	ortesi bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con telaio articolato all'anca (tipo Milgram ad ampiezza registrabile)	n.p.			94
06.12.15.021 2a	ortesi bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con barra intra-extra rotazione e divaricazione regolabili la ortesizzazione di tipo FAB (Foot Abduction Brace) consiste in una coppia di scarpe o sandaletti in pellame morbido aperti sul davanti, fissabili al piede con cinghie regolabili e asportabili unite da una barretta rigida mediante una clip inserita nel tacco in modo da facilitare la calzatura del sistema; può definirsi anche tutore Dennis Brown; si utilizza in caso di applicazione del metodo Ponseti per il trattamento del piede torto. Le caratteristiche dell'ortesi sono indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.		Descrizione errata il Ponseti si applica al trattamento del piede torto e non bacino coscia come descritto		1150

ORTESI BACINO-COSCIA MONOLATERALE (ESCLUSA LA GAMBA E IL PIEDE) A VALVA					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.12.15.039 2a	ortesi bacino-coscia monolaterale (esclusa la gamba e il piede) a valva: articolata all'anca con arresto	n.p.			460
06.12.15.042 2a	ortesi bacino-coscia monolaterale (esclusa la gamba e il piede) a valva: articolata all'anca con arresto e articolazione supplementare per adduzione, registrabile	n.p.			760

06.12.18 ORTESI PER ANCA-GINOCCHIO-CAVIGLIA-PIEDE (HKAFO)					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.12.18.018 2a	ortesi statico dinamica per arti inferiori (HGO -Hip GuidanceOrthosisoParawalker) dispositivo indicato nei casi in cui il soggetto non deambulante ha un soddisfacente controllo della parte superiore del corpo; il movimento di inclinazione e rotazione della testa e degli arti superiori imprime alla pedana di cui l'ausilio è dotato un movimento alternato nella direzione desiderata. E' costruito con componenti predisposti che devono essere preventivamente individuati in base alle misure rilevate direttamente sull'assistito per poterli successivamente applicare con efficacia e prima di procedere all'acquisto. Caratteristiche: struttura in lega leggera con sostegno del tronco e delle ginocchia e con fissaggio ai piedi, appoggio al terreno tramite due pedane mobili fulcrate su cuscinetti.	n.p.			1287
06.12.18 ORTESI PER ANCA-GINOCCHIO-CAVIGLIA-PIEDE (HKAFO)					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.33.07.009 2a	scarpa tipo lpos con correzione fissa in abduzione (circa 6° o più) per minori con piede torto di tipo metatarso varo; dotata di una suola in gomma antiscivolo	n.p.			265

Classe 12 "Ausili per la mobilità personale" 12.22 carrozzine
ausili per la mobilità autonoma o assistita da un accompagnatore che consentono all'utente di spostarsi in posizione seduta. Componenti sempre presenti in ogni carrozzina di tipo superleggera sono: a) il sistema di seduta con sedile e schienale (entrambi in materiale lavabile), spondine, appoggiagambe e appoggiapiedi (normalmente ribaltabili e sempre regolabili in altezza); b) il sistema di mobilità comprendente i dispositivi per la spinta manuale; c) le ruote grandi se il diametro > 500 mm, piccole se il diametro < 200 mm, posteriori fisse ed estraibili [asse di rotazione vincolato al telaio anche se regolabile in varie posizioni]; anteriori piroettanti; ruote di transito per passaggi stretti; routine anti-ribaltamento. Particolarmente importante è la precisione nella regolazione della larghezza del sedile che dovrà poter offrire varie possibilità di scelta negli abituali range in uso. La carrozzina deve essere compatibile con l'ambiente in cui deve essere utilizzata

(rispetto a porte, spazi di passaggio e di rotazione, arredamento, pendenze, ecc.) e il fornitore dovrà assicurare il perfetto assemblaggio della carrozzina, regolarne l'assetto in modo accurato secondo le indicazioni della prescrizione e garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'assistito sia in grado di curarne l'ordinaria manutenzione.

12.22.03 carrozzine ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.03.009 30 bis	carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a telaio rigido, superleggera indicata per persone non deambulanti, persone per le quali la deambulazione, specie all'esterno dell'abitazione, sia clinicamente sconsigliata, ma che svolgono una intensa attività esterna ed un intenso uso quotidiano, quando sia necessaria la massima leggerezza e una facile manovrabilità. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio rigido, b) struttura in materiali compositi o alluminio o leghe superleggere, c) due ruote fisse grandi ad estrazione rapida in posizione posteriore provviste di anello corrimani di spinta, d) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, e) appoggia gambe con appoggia piedi unico o separato, f) spondine proteggibili, g) peso massimo in configurazione standard Kg 13 (nelle misure per adulti), h) ruotina anti-ribaltamento, i) ruotine per passaggi stretti¹ , l) assetto personalizzabile tramite semplice regolazione del sistema di seduta (variazione di posizione e di inclinazione rispetto al telaio) oppure delle ruote (spostamento del perno delle ruote posteriori, spostamento delle forcelle).	12.21.06.060 Elenco 2	carrozzina ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori pieghevole o a telaio rigido riducibile superleggera. E' indicata per adulti invalidi e minori di anni 18 non deambulanti che svolgono una intensa attività esterna (è alternativa alle altre 12.21.06) Caratteristiche: - struttura in materiali compositi (carbonio e/o kevlar) o leghe superleggere ad altissima resistenza; - schienale e braccioli estraibili o pieghevoli; - pedana unica o doppia estraibile; - due ruote grandi a gommatura pneumatica Ø massimo 650 mm. ad estrazione rapida con anello corrimano in alluminio o nylon e due ruote piroettanti Ø massimo 200 mm.; - forcelle anteriori con inclinazione regolabile; - sedile con larghezza tra 34 e 45 cm.; - peso massimo in assetto di uso kg. 13; - garanzia non inferiore a 24 mesi.	1607	1800

12.22.03 carrozzine ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.03.012 30 bis	carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a telaio pieghevole, superleggera le componenti e la struttura di questo	12.21.06.060	Carrozzina superleggera ad autospinta pieghevole o a telaio rigido riducibile	1607	1700

	tipo di carrozzina sono le stesse descritte al codice precedente ad eccezione della presenza del telaio pieghevole; indicata quando è necessario disporre del minimo ingombro ad ausilio chiuso (o per frequenti necessità di trasporto del dispositivo in spazi limitati ad es, in auto)	Elenco 2			
12.22.18 carrozzinemanovrabili solo dall'accompagnatore					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.18.012 30 bis	carrozzina a spinta con telaio basculante e sistema di supporto posturale a configurazione regolabile indicata per complesse problematiche posturali e/o in caso di instabilità del tronco che impongono una configurazione personalizzata del sistema di supporto posturale. Consente di assumere varie posizioni (seduta, distesa o altre posizioni funzionali fino al limite della statica eretta). Caratteristiche tecniche di base: a) schienale regolabile in altezza e inclinazione, appoggiatesta (o appoggia-nuca) regolabile in altezza, profondità e inclinazione, c) profondità e larghezza della seduta regolabile, d) fiancate o spondine, in genere, imbottite sul lato interno (comunque di materiale morbido) e braccioli regolabili in altezza e inclinazione, e) due ruote fisse medie (oppure grandi), con freni azionabili dall'accompagnatore, f) due ruote piroettanti, g) appoggiagambe regolabile in inclinazione con appoggiapolsi regolabili in altezza e appoggiapiedi separati e ribaltabili. NOTA BENE: per assistiti con problematiche posturali particolarmente critiche, andrà valutata l'alternativa di ricorrere ad un sistema di postura modulare composto di sedute e sistemi di seduta costruite su misura (cod. 18.09.21), montati su una base di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006).	18.09.39.021	Carrozzina posturale riconducibile		4100
		18.09.39.006	Base da esterni	642,26	
		18.09.39.103	Regolazione dell'inclinazione (basculamento)	84,16	
		18.09.39.136	Regolazione altezza schienale	152,06	
		18.09.39.027	Unità posturale per il capo	363,66	
		18.09.39.133	Regolazione lunghezza sedile	152,06	
		18.09.39.139	Elementi di contenimento laterali per bacino (paio)	106,06	
		18.09.39.036	Unità posturale arto inferiore con pedane divise regolabili	333,31	
		18.09.39.169	Poggiagambe a contenimento laterale regolabile	126,27	
	NOTA BENE: per assistiti con problematiche posturali particolarmente critiche, andrà valutata l'alternativa di ricorrere ad un sistema di postura modulare composto di sedute e sistemi di seduta costruite su misura (cod. 18.09.21), montati su una base di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006)				
AGGIUNTIVI PRESCRIVIBILI PER CARROZZINA A SPINTA CON TELAIO BASCULANTE					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.91.315	divaricatore imbottito, regolabile ed estraibile	18.09.39.157	Cuneo divaricatore anatomico rigido imbottito regolabile in senso antero-posteriore	139,72	300

12.22.91.318	regolazione motorizzata dell'inclinazione dello schienale	n.d			905
12.22.91.321	appoggiatesta (o appoggia-nuca) con movimento di traslazione laterale	18.09.39.027	UNITA' POSTURALE PER IL CAPO Atto a garantire adeguato sostegno, regolabile in altezza costruita su misura in materiale sintetico modellato in calco negativo/positivo.	363,66	363
12.22.18.015-1	carrozzina bariatrica ausilio di mobilità studiato per assistiti di peso e dimensioni particolarmente accentuate, costruito solitamente in acciaio e con specifici accorgimenti di rinforzo della struttura (doppia crociera o altro), ruote posteriori grandi da 600 mm e forcella anteriore rinforzata per ruote anteriori piroettanti piccole (comunque robuste), braccioli imbottiti ribaltabili ed estraibili, appoggipiedi in genere separati regolabili anche lateralmente per consentire un appoggio corretto anche per assistiti che siedono a gambe fortemente divaricate, le maniglie di spinta posteriori sono studiate per limitare gli sforzi dell'accompagnatore. La prescrizione dovrà indicare con precisione ed accuratezza le dimensioni della seduta necessarie per l'assistito (larghezza e lunghezza), la portata massima della carrozzina in relazione al peso della persona e gli eventuali aggiuntivi (ad es. appoggiatesta) in relazione alle esigenze dell'utente per consentire la selezione dei modelli in commercio prima di procedere all'acquisto. NOTA BENE: l'indicazione alla prescrizione della carrozzina bariatrica è riservata agli assistiti con obesità di classe 2 e 3 [IMC (BMI) da 35 a 40 e > 40] o con valori superiori a 102 cm di circonferenza addominale (WaistGirth) nell'uomo e 90 cm nella donna. PORTATA MASSIMA KG. 160	n.p.			600
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.18.015-2	Carrozzina ad autospiantabariatrica Ausilio di mobilità studiato per assistiti di peso e dimensioni particolarmente accentuate, costruito solitamente in acciaio con specifici accorgimenti di rinforzo della struttura (doppia crociera o altro) ruote posteriori grandi da 600 mm e forcelle anteriori rinforzate, ruote anteriori piccole rinforzate, braccioli imbottiti	n.p.			900

	ribaltabili ed estraibili, peane separate estraibili, PORTATA MAXKG220.				
12.22.18.015-3	carrozzina bariatrica				1.800
2a	Ausilio di mobilità studiato per assistiti di peso e dimensioni particolarmente accentuate, costruito solitamente in acciaio con specifici accorgimenti di rinforzo della struttura (doppia crociera o altro) ruote posteriori grandi da 600 mm e forcelle anteriori rinforzate, ruote anteriori piccole rinforzate, braccioli imbottiti ribaltabili ed estraibili, pedane separate estraibili, portata max Kg300.				

Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Tariff.	Tariff.
Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A	332/99	332/99	D.M. 332/99	Def.va
12.22.18.018	Ausilio appositamente realizzato per gli assistiti affetti da disordini del movimento in ipertonostensorio, con sistemi di reazione dinamica (schienale, seduta, appoggiategambe) per assorbire con una risposta fluida ai movimenti violenti, incontrollati e improvvisi; riduce l'intensità della spasticità e le pressioni da contatto dell'utente, garantisce la stabilità posturale, il miglioramento degli aspetti funzionali e la capacità fonatoria e/o respiratoria. Telaio in lega leggera ad altissima resistenza, schienale abbattibile e ammortizzante mediante molle a gas, basculamento mediante molle a gas di intensità programmabile, appoggiategambe ammortizzante in estensione dall'angolo del ginocchio, regolazione in altezza della pedana con protezione dei polpacci, ruote di stabilità anti-ribaltamento, dotato di idoneo sistema di braccioli della persona (da selezionare in base alle esigenze e alle preferenze dell'assistito), manici di spinta regolabili in altezza e inclinazione, dotata di freni.				5.500 Con S.P.
2a					

AGGIUNTIVI PRESCRIVIBILI PER CARROZZINA DINAMICA					
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Tariff.	Tariff.
Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A	332/99	332/99	D.M. 332/99	Def.va
12.22.91.609	pedane separate con meccanismo di flessione estensione ammortizzante				600

12.22.91.612	sostegno e posizionamento del piede (cavigliera)				104
12.22.91.615	appoggiatesta modificato per le esigenze dell'assistito				360
12.22.91.618	appoggiatesta polifunzionale (solo per carrozzina bariatrica)				360

Classe 18 "Mobilia e adattamenti per la casa"

18.09 ausili per la posizione seduta

18.09.39 SISTEMI DI POSTURA MODULARI

ausili di fabbricazione COSTAnua o di serie, personalizzabili in base alla morfologia dell'assistito mediante prove direttamente effettuate sulla persona per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. Adattati al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta, realizzando gli obiettivi di compensare le eventuali deformità posturali imposte dalla patologia dell'assistito, prevenire l'affaticamento e la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e infine consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. In abbinamento con la basi di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) come alternativa di serie ai sistemi di seduta speciali costruiti su misura o moduli posturali (cod. 18.09.21 da 009 a 024); possono essere applicati anche alle normali carrozzine manuali o elettroniche in sostituzione delle relative componenti standard.

L'architettura dell'ausilio risultante dall'assemblaggio dei suoi componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenerne agevolmente il peso in tutte le condizioni d'uso previste, assicurarne adeguato comfort nel mantenimento della postura e nello svolgimento delle attività quotidiane, garantire all'assistente un'efficiente manovrabilità sia per quanto attiene le regolazioni che i trasferimenti. Se il sistema di postura è prescritto per l'installazione su una carrozzina o altra base di mobilità prevista, occorrerà assicurare la perfetta compatibilità tra i due ausili nonché l'efficiente manovrabilità della carrozzina così adattata specialmente nel caso di spinta e guida autonoma dell'assistito. Il fornitore dovrà garantire ogni istruzione necessaria perché l'assistito sia capace di curare l'ordinaria manutenzione e di effettuare le regolazioni fondamentali.

indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate a importanti problematiche posturali, in relazione a deformità già presenti o all'esigenza di prevenire lo sviluppo di deformità. **NOTA BENE:** prescrivibile esclusivamente quando le esigenze posturali degli assistiti non sono risolvibili con i cuscini antidecubito (cod. 04.33.03).

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.09.39.003 30 bis	modulo posturale per capo sistema di supporto del capo che deve consentire una regolazione in altezza, in senso antero-posteriore, in inclinazione e lateralmente ed eventualmente lateralmente				360
18.09.39.006 30 bis	modulo posturale per bacino sistema di contenimento del bacino che consenta la riduzione delle pressioni d'appoggio, e sia costituito da alloggiamenti per il corretto posizionamento del cingolo pelvico e dei segmenti femorali, la cui configurazione sia personalizzabile alle necessità dell'assistito.				700

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.09.39.009 30 bis	modulo posturale per tronco unità per il contenimento e il sostegno del troncoregolabile in altezza, profondità e inclinazione per adeguarsi alle necessità posturali individuali.				1300
18.09.39.012 30 bis	modulo posturale per tronco/bacino unità per il contenimento e il sostegno del tronco (regolabile in altezza, profondità e inclinazione) e del bacino (costituito da alloggiamenti per il corretto posizionamento del cingolo pelvico e dei segmenti femorali) configurabile in base alle necessità posturali individuali.				2000

AGGIUNTIVI PRESCRIVIBILI					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.09.91.003 30bis	divaricatore imbottito, regolabile e estraibile			139,72	130
18.09.91.006 30 bis	regolazione laterale del divaricatore			42,89	40
18.09.91.012 30 bis	Cinghia pettorale imbottita			257,06	207
18.09.91.015 30 bis	cinghia a 45° sul bacino con fissaggio alla carrozzina e sistema di tensionamento			106,06	136
18.09.91.018 30 bis	cinghia a bretellaggio imbottita				106
18.09.91.033 30 bis	appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità, angolazione, in senso trasversale, con fasce di contenimento dinamico del capo anti-flessione				360
18.09.91.039 30 bis					690
18.09.91.042 30 bis	Cinturino per piede (coppia)				18
18.09.91.045 30bis	fermatallone (coppia)				30
18.09.91.051 30 bis	tavolino trasparente con incavo avvolgente, regolabile in altezza e inclinazione				234

**ELENCO 2B
AUSILI DI SERIE**

04.06ausili per la terapia circolatoria					
04.06.06 calze e guaine terapeutiche anti-edema(terapia compressiva)					

04.06.06.021	Calotta piede trama piatta				130
04.06.06.021	Calotta piede trama circolare				100
04.06.06.024	Gambaletto corto trama piatta				156
04.06.06.024	Gambaletto corto tramacircolare				91
04.06.06.027	Calza coscia trama piatta				299
04.06.06.027	Calza coscia trama circolare				130
04.06.06.030	Monocollant con mutanda corto				123
04.06.06.033	Collant corto				156
04.06.06.036	Manica con ascella				52
04.06.06.039	Manica con spallina				150
04.06.06.042	Bracciale con guanto				130
04.06.06.045	Guanto completo al polso				125
04.06.06.048	Guanto a dita libere				56
04.06.06.036	Manica con ascella				150
04.06.06.039	Manica con spallina				
					Su misura
04.06.06.042	Bracciale con guanto				170
04.06.06.045	Guanto complete al polso				163
04.06.06.045	Guanto a dita libere				78

04.33 ausili per la gestione dell'integrità tessutale (ausili antidecubito)
04.33.03 CUSCINI ANTIDECUBITO

ausili che distribuiscono in modo ottimale le pressioni di appoggio dei segmenti corporei, al fine di limitare le forze di compressione (conconseguente occlusione capillare prolungata), lo stiramento e l'attrito sulla pelle che espongono le persone con mobilità ridotta all'aumento del rischio di lesioni da decubito. Comprendono cuscini antidecubito (da posizionarsi sul sedile di una carrozzina), materassi antidecubito (da posizionarsi sul letto o sul normale materasso), traverse antidecubito (da posizionarsi su una base di livellamento). Esprimono livelli diversi di prevenzione direttamente relazionabili alla condizione clinica dell'assistito e al suo grado di mobilità residua. Indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie che impongono situazioni di prolungata immobilità in cui è forte e concreto il rischio di insorgenza di una ulcerazione cutanea. A fronte di un rischio medio-basso potranno essere sufficienti ausili a media prevenzione; quando il rischio è elevato o molto elevato - o nel caso in cui una lesione sia già in atto - saranno necessari ausili ad alta prevenzione. Per un adeguato programma di prevenzione delle lesioni in persone ad elevato rischio può essere necessaria la fornitura combinata di un materasso e di un cuscino antidecubito.

Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Tariff.	Tariff.
Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A	332/99	332/99	D.M. 332/99	Def.va
04.33.03.003	cuscino in fibra cava siliconata costituito da una sacca in tessuto traspirante, asportabile, in genere, trapuntato che contiene la fibra cava all'interno di uno o più canali per garantire la necessaria resilienza e in filo siliconato per evitare l'ammassamento e mantenere costanti le caratteristiche di elasticità; la fibra deve presentare valori di denaraggio alti e costanti (> 12 den circa) per consentire l'appoggio delle parti con prominenze ossee e evitando il fenomeno del bottom out (toccare il fondo) e lo spessore della parte interna dovrà essere	03.33.03.003		77	36
B					

	compreso tra 6 e 9 cm ed oltre. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito e alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto				
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Tariff.	Tariff.
Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A	332/99	332/99	D.M. 332/99	Def.va

04.33.03.012	Cuscino composito con fluidi automodellanti (alta prevenzione) costituito da una fodera traspirante e/o impermeabile, asportabile, flessibile, contenente materiale espanso o altri materiali polimerici, preformato in modo da seguire l'anatomia della zona ischio-trocanterica (per impedire lo scivolamento in avanti della persona), può essere conformata una conca di appoggio per le cosce; si compone di inserti di fluidi automodellanti in quantità e densità da consentire la deformazione necessaria per determinare l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out e contenendo i rischi di decubito. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito ed alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto	03.33.03.012		258	160
2B					

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.33.03.015	cuscino a bolle d'aria (o celle) con struttura a micro-intercambio (completo di pompa di gonfiaggio) (alta prevenzione) costituito da una fodera traspirante, realizzata in tessuto bielastico e ignifugo, asportabile (generalmente, con cerniera); è realizzato in neoprene o altro materiale non permeabile all'aria per assicurare il mantenimento di una pressione costante all'interno; composto da celle di forma e disposizione apposita per favorire un buon passaggio dell'aria sulla superficie a contatto del corpo ed in grado di contenerne una quantità variabile entro ciascuna cella senza determinare forti distorsioni della superficie; è composto da canali di	03.33.03.015		335	220
2B					

	collegamento tra le celle che facilitano il microinterscambio controllato che realizza la distribuzione uniforme della pressione per soggetti di qualsiasi peso, in qualsiasi posizione e dopo qualsiasi movimento; lo spessore deve essere compreso tra 5 e 8 cm ed oltre. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito ed alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto				
--	--	--	--	--	--

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.33.03.018 2B	cuscino a bolle d'aria a settoridifferenziati (completo di pompa di gonfiaggio) (alta prevenzione) costituito da due o più settori indipendenti a pressione differenziata, differenziabile e a conformazione variabile; è realizzato in neoprene e composto da celle pneumatiche telescopiche (6 cm circa di altezza); dispone di valvole di gonfiaggio per settori differenziati; completo di fodera rimovibile antiscivolo e di pompa di gonfiaggio; indicato anche nei casi in cui occorre compensare asimmetrie e obliquità per la diversa regolazione della pressione dei due distinti settori. La prescrizione ne indicherà le misure prima di procedere all'acquisto	03.33.03.018		413	280

04.33.06 materassi e traverse antidecubito					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.33.06.006 2B	Materasso ventilato in espanso composito costituito da una fodera traspirante, asportabile, lavabile a caldo, bielastica (per evitare l'effetto amaca) contenente materiali di diversa densità per garantire lo scarico differenziato delle pressioni delle specifiche zone corporee; il materasso è costituito da almeno 2 strati sovrapposti di materiale espanso a cellule aperte, di spessore adeguato (almeno 14 cm) e densità idonea a sorreggere il peso	03.33.06.006		413	280

	dell'assistito conformandosi ad esso e consentendo l'alloggiamento delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out (toccare il fondo); la lunghezza non deve essere inferiore a 190 cm.				
--	--	--	--	--	--

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.33.06.009 2B	materasso in fibra cava siliconata costituito da una sacca in cotone trapuntata per evitare eventuali spostamenti della persona e realizzata in tessuto traspirante contenente fibra cava a uno o più canali per garantire la necessaria resilienza e con filo siliconato per evitare l'ammassamento e mantenere costanti le caratteristiche di elasticità; la fibra deve presentare valori di denaraggio alti e costanti (> 14 den circa) per consentire l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out (toccare il fondo); lo spessore deve essere compreso tra 10 e 14 cm e la quantità di fibra deve pesare almeno 4,5 Kg; la lunghezza non deve essere inferiore a 190 cm.	03.33.06.009		206	120

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.33.06.012 2B	materasso in fibra cava siliconata ad inserti asportabili costituito da un rivestimento esterno in cotone (in genere) diversi segmenti (almeno 13), rivestiti di cotone traspirante, che si presentano come cilindri trasversali contenenti la fibra cava siliconata in quantità di almeno 5,5 Kg e di valori di denaraggio almeno di 16 den, deve essere lavabile in lavatrice fino a 70°.	03.33.06.012		284	170
04.33.06.015 2B	materasso a bolle d'aria con struttura a micro-intercambio (con compressore) costituito da bolle d'aria (o celle) che permettono di mantenere una pressione costante all'interno e mantenere le celle morbide in tutte le condizioni ambientali; l'indipendenza delle celle favorisce un maggior flusso d'aria fra le stesse mediante canali di ventilazione; di solito, si deve potere lavare in autoclave e deve essere completo di pompa per il gonfiaggio e della fodera il cui materiale va scelto prima dell'acquisto in relazione alle indicazioni della prescrizione. Lo spessore del materasso deve essere almeno 12 cm	03.33.06.018		232,00	140

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.33.06.018 2B	materasso ad aria a bassa pressione di contatto, a pressione alternata a due opìu vie (con pompa di gonfiaggio) ausilio costituito da tubolari trasversali al piano di appoggio che mantiene una bassa pressione di contatto su tutto il corpo dell'assistito, anche nella fase di massimo gonfiaggio dei tubolari; gli elementi sono collegati ad un compressore per il gonfiaggio di alcuni segmenti e il contestuale sgonfiaggio degli altri in modo regolabile e programmabile [cosiddetto ciclo alternato (di solito, occorre assicurare che il tempo di gonfiaggio / sgonfiaggio coincidano) della durata di circa 5 - 10 min.] in relazione al peso e alle dimensioni dell'assistito; il compressore deve garantire più regolazioni di gonfiaggio; l'ausilio è generalmente dotato di due flaps (a testa e a piedi) che vanno rimboccati sotto il normale materasso per renderlo più stabile; lo spessore deve essere almeno di 12 cm.	03.33.06.021		444	130

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.33.06.021 2B	materasso a bassa pressione di contatto, a cessione d'aria (alta prevenzione) ausilio atto a garantire una bassa pressione di contatto su tutto il corpo dell'assistito in appoggio, creando in maniera attiva un microcircolo d'aria diretto verso il corpo dell'assistito. NOTA BENE: prescrivibile a persone ad altissimo rischio o con lesioni già certificate insieme con fenomeni di macerazione della cute.				1.900
04.33.06.033 2B	traversa a celle, a bolle d'aria con struttura a micro-intercambio è realizzata in neoprene ignifugo con gli stessi criteri del corrispondente cuscino, di peso generalmente contenuto a 3,5 Kg circa, deve essere facilmente lavabile (con acqua e sapone); è in grado di creare delle contropressioni regolabili con una minima deformazione per quanto potrebbero essere necessarie delle unità di livellamento per riportare la superficie di appoggio alla stessa altezza: in casi del genere, si può prendere in considerazione la prescrizione del materasso.				660

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va

04.33.06.036 2B	protezione in fibra cava siliconata per tallone (talloniera)			65 4pz	15
04.33.06.039 2B	protezione in fibra cava siliconata per gomito (gomitiera)			92 4pz	18

04.48.21 tavolo inclinabile per statica					
Ausilio che, a seconda delle necessità individuate nel progetto riabilitativo individuale o nel piano riabilitativo-assistenziale elaborato in équipe, consente il raggiungimento della postura eretta gradualmente (statica prona, staticasupina) oppure direttamente dalla postura seduta (statica eretta). Le statiche prone e supine sono costituite da un telaio con base a terra che sorregge un piano o un sistema di sostegni ad inclinazione variabile su cui l'assistito viene posizionato. Le statiche erette sono costituite da un telaio su cui l'assistito può posizionarsi per passare direttamente dalla postura seduta alla postura eretta. Tutti gli ausili elencati dovranno essere dotati di sistemi che consentono un adeguato, corretto e sicuro posizionamento di tutti i segmenti corporei (braccia, tronco, bacino, gambe e piedi). Dotati di tavolo da lavoro e per appoggio degli arti superiori, eventualmente ad altezza e inclinazione regolabile. Dotati di fermatalloni e apposito cinturino fermapièdi. Nel caso di regolazione servoassistita della verticalizzazione, dovranno essere dotati di dispositivo di sicurezza manuale per il ritorno in posizione di partenza. Indicazioni: soggetti con gravi disabilità motorie in cui è prescritta la necessità di raggiungere e/o di mantenere per un certo lasso di tempo durante la giornata la postura eretta, prona e supina. Controindicazioni: assistiti con complicazioni ortopediche (fratture in via di guarigione, osteoporosi avanzate) o contratture importanti di anca o di ginocchio. Durante l'utilizzo è consigliato monitorare le persone con problemi respiratori e circolatori per prevenire malori. NOTA BENE: nel caso di utilizzo di assistiti in età evolutiva, la prescrizione dovrà indicarne con precisione e accurato livello di dettaglio la configurazione e il dimensionamento prima di procedere all'acquisto					

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.48.21.003 2B	stabilizzatore per staticaprona/eretta dotato di elementi di sostegno regolabili per tronco, bacino, arti inferiori e piedi.				2.700
04.48.21.006 2B	stabilizzatore per staticaprona/eretta per assistiti in età evolutiva				2.750
04.48.21.009 2B	stabilizzatore per staticaeretta a posizionamento assistito struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza. Dotato di pedana, di sostegno pettorale e di supporti per le ginocchia imbottiti e regolabili.				1.436
04.48.21.012 2B	stabilizzatore per staticaeretta a posizionamento autonomo struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza. Dotato di pedana antiribaltamento, appoggiamani e sostegno mobile ai glutei che consente l'accesso dell'assistito e il posizionamento autonomo è governato da un motore elettrico a bassa tensione				2.900
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.48.21.015 30bis	stabilizzatore mobile per statica eretta struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza, che consente il mantenimento della postura eretta ed, al contempo, permette una mobilità autonoma per mezzo di due ruote grandi per autospinta dotate di freno oppure dotato di quattro o più ruote piroettanti di cui almeno due dotate di freno che permettono una deambulazione sorretta ed assistita.				2.210

04.48.21.018	stabilizzatore mobile per statica supina, con inclinazione regolabile a frizione telaio in acciaio con regolazione graduale dalla posizione orizzontale a quella verticale. Dotato di piano di appoggio, imbottito e rivestito di materiale lavabile e preferibilmente ignifugo e di cinghie per il fissaggio del tronco, del bacino e delle ginocchia; dotato di appoggiatesta; tavolo con incavo avvolgente regolabile per l'appoggio degli arti superiori; appoggiapiedi regolabile in altezza; la base di appoggio a terra ha quattro ruote piroettanti, in genere, tutte dotate di freno.				2.643
30 bis					

Tavolo inclinabile per statica

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.48.91.009	Regolazione della prono-supinazione del piede (coppia)				122
04.48.91.012	regolazione intra ed extra rotazione del piede (coppia)				105
04.48.91.015	Regolazione della flessione-estensione del piede (coppia)				116
04.48.91.018	Regolazione indipendente della divaricazione di ciascun supporto per l'arto inferiore				482
04.48.91.030	quattro ruote piroettanti con diametro minimo 80 mm, di cui due almeno con freno (non per 04.48.21.015 e 018)				60
04.48.91.033	Regolazione manuale della verticalizzazione mediante vite senza fine a manovella o a volantino				319
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
04.48.91.036 2B	Regolazione servoassistita della verticalizzazione mediante piston oleodinamico o a gas				287
04.48.91.039 2B	Regolazione motorizzata della verticalizzazione mediante motore elettrico a bassa tensione				1.300
04.48.91.042 2B	sistema di movimentazione per gli spostamenti autonomi in posizione eretta mediante motore elettrico a bassa tensione				2.500
04.48.91.045 2B	sostegni per arto superiore (coppia)				170

04.48.91.048	divaricatore di tipo stretto o largo (in relazione alle esigenze dell'assistito)				245
---------------------	--	--	--	--	------------

06.06 ortesi per arto superior					
06.06.03 ortesi per dita (FO)					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.06.03.003 2B	ortesi per la distensione delle tre articolazioni digitali				80
06.06.03.006 2B	ortesi per la flessione dell'articolazione digitale media				40
06.06.03.009 2B	ortesi per l'estensione dell'articolazione intermedia di un dito				70
06.06.03.012 2B	ortesi per la distensione di un dito				55

06.06.06 ortesi per mano (HO)					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.06.03.003 2B	ortesi rigida per mano				150
06.06.03.006	Ortesi dinamica per la distensione delle dita lunghe e del pollice				150
06.06.03.009	Ortesi dinamica per la flessione dell'articolazione metacarpo-falangea				60
06.06.03.012 2B	come sopra, per impedimenti alla distensione e contrazione delle dita lunghe				75
06.06.03.015 2B	Ortesi dinamica per l'estensione dell'articolazione radio-carpica e delle cinque dita (paresi del radiale				105

06.06.19 ortesi per gomito-polso-mano (EWHO)					
Codice	Descrizione	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M.	Tariff. Def.va

Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A				
06.06.19.003	ortesi rigida per gomito e polso				226
06.06.19.006	Ortesi articolata con flessioestensione regolabile per gomito e polso rigido				160
06.06.19.009	Ortesi articolata con flessioestensione regolabile per gomito e polso regolabile				420

06.30 protesi non di arto					
06.30.18 protesimammarie					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.30.18.003 2B	Protesi mammaria esterna provvisoria atta a ripristinare una visione anatomico-estetica del corpo dopo un intervento radicale di mastectomia, da utilizzare nel periodo intercorrente tra l'operazione e la cicatrizzazione, in schiuma di gomma rivestita di tessuto anallergico; nella misura dalla 1 alla 8, ambidestre	06.30.18.003		13,20	20
06.30.18.006 2B	Protesi mammaria esterna definitiva atta a ripristinare una visione anatomico-estetica del corpo per assistite con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria o dopo un intervento radicale di mastectomia, a profilo e volume/peso fisioanatomico (0,96) in tutto silicone a composizione medicale, a riempimento differenziato, anallergica, esteticamente naturale, con assorbimento del calore del corpo; nella misura dalla 1 alla 13 (da 55 a 115).	06.30.18.006		139	120
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
06.30.18.009 2B	Protesi mammaria esterna parziale dispositivo a conformazione variabile in relazione alla forma della lesione chirurgica (anche definiti "segmenti compensativi"), per assistite che hanno subito interventi di quadrantectomia (la scelta della forma e delle dimensioni deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione prima di procedere all'acquisto)				90

09.06 ausili da indossare per la protezione del corpo					
09.06.03 ausili per la protezione della testa					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
fonte: http://burc.regione.campania.it					

09.06.03.003 2B	caschetto di protezione realizzato in tessuto lavabile (o in microfibra) e imbottito (in genere, di schiuma di silicone, espanso a cellula chiusa o altri materiali morbidi), completo di soggolo di fissaggio; indicato per proteggere il capo da urti accidentali in assistiti neuropatici privi o a ridotto controllo muscolare autonomo e per utenti a rischio di atteggiamenti autolesionistici				297
09.06.24 ausili per la protezione del tronco o dell'intero corpo					
Tessuto filato in fibroina di seta la scelta della taglia (0/3 - 3/6 mesi) deve essere indicata nella prescrizione in relazione alle misure e alle dimensioni dell'assistito. Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (RN0570 – epidermolisi bollosa - RRG070 – ittiosi congenite (escluso forme non gravi di ittiosi volgare) (solo nel primo mese di vita)					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
09.06.24.003	tutina con manopole provvista di "manopole antigraffio" rovesciabili quando il bambino è assistito; le cuciture sono poste all'esterno per evitare le frizioni e facile da indossare grazie al collo a spalla incrociata; apertura/chiusura con bottoni a pressione privi di nickel				70
09.06.24.006	pantalone con ghettoni a vita alta con elastico privo di lattice, con i piedi protetti e le cuciture all'esterno per evitare le frizioni con l'epidermide				50

09.12 ausili per evacuazione					
Ausili che facilitano l'espletamento delle funzioni fisiologiche in modo autonomo o assistito; comprendono sedili copriwater preformati (che sostituiscono il normale sedile wc al fine di garantire un posizionamento stabile e sicuro della persona), sgabelli wc (con sostegno autonomo ad altezza regolabile, dotati di braccioli e posizionabili sopra la tazza wc), rialzi e sedie a comoda. I rialzi wc possono essere di varie misure, in relazione alle dimensioni corporee e alle modalità di trasferimento dell'assistito e devono essere chiaramente indicate nella prescrizione; vanno fissati alla tazza wc con apposite staffe di bloccaggio o semplicemente appoggiati se costituiti da materiale anti-scivolo. Le sedie a comoda possono essere dotate di ruote o meno, a seconda delle esigenze indicate nella prescrizione: queste sono definite grandi se con diametro > 500 mm, piccole se con diametro < 200 mm (in ogni caso > 100 mm), piroettanti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale. La prescrizione di ciascun ausilio dovrà essere condizionata ad una preventiva analisi che dovrà prendere in considerazione l'ambiente d'uso, l'adattabilità delle dimensioni dell'ausilio con il locale dove sarà collocato, la compatibilità durante l'uso con altri ausili in dotazione all'assistito. I componenti degli ausili destinati ad un contatto continuativo con acqua e detergenti dovranno essere costituiti da materiali idrorepellenti idonei, onde evitare un precoce deterioramento. NOTA BENE: Le sedie a comoda dovranno essere fornite ed utilizzate per l'espletamento delle funzioni fisiologiche e NON come ausilio per la mobilità (carrozzine cod. 12.22). indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie.					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
09.12.03.003 2B	sedia a comoda senza ruotetelaio in alluminio verniciato o in acciaio plastificato, schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti idrorepellenti, dispositivo wc, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, posizionabile sul wc				150

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
09.12.03.006	sedia a comoda con ruote per doccia/water manovrabile dall'accompagnatore telaio in alluminio verniciato o in acciaio plastificato, schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti idrorepellenti (se richiesto, regolazione dell'inclinazione per lo schienale e l'appoggiagambe), quattro ruote piccole piroettanti di cui almeno due con freni, dispositivo wc, appoggiapiedi regolabile in altezza ed estraibile, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, posizionabile sul wc.	09.12.03.003		302	250
09.12.03.012 2B	sedia a comoda con ruote per doccia/water ad autospinta schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti, due ruote grandi munite di freni e di anello corrimano, due ruote piccole piroettanti, dispositivo wc, appoggiapiedi regolabili in altezza ed estraibili, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili	09.12.03.003+ 09.12.03.103		1025	350
09.12.03.015	barella per doccia				2.900

aggiuntiviprescrivibili per le sedie a comoda					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
09.12.91.003	Regolazione dell'inclinazione dello schienale				90
09.12.91.006	Regolazione dell'inclinazione degli appoggiagambe (coppia)				150
09.12.91.009	possibilità di piegare il telaio				205
09.12.91.012	Prolunga dello schienale				70
09.12.91.015	cinghia a bretellaggio				70
09.12.91.018	Pelotte toracali (coppia)				70

09.12.09 SEDILI PER COPRIWATER					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va

09.12.09.003	Sedile copriwater imbottito preformato				50
2B					

09.12.12 SGABELLI					
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Tariff.	Tariff.
Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A	332/99	332/99	D.M.	Def.va
332/99	332/99	332/99	332/99	332/99	332/99
09.12.12.003	sgabello wc				60
2B					

09.12.15 rialzirimovibili per wc					
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Tariff.	Tariff.
Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A	332/99	332/99	D.M.	Def.va
332/99	332/99	332/99	332/99	332/99	332/99
09.12.15.003	Rialzo rimovibile morbido per wc ad altezza fissa				60
2B	Dispositivo realizzato in materiale morbido, applicabile alla maggior parte dei wc; può essere dotato di fissaggi laterali (staffe di plastica regolabili in larghezza) o autobloccante per effetto dell'attrito esercitato sul bordo del wc dalla parte inferiore sagomata; lavabile e disinfettabile				

Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Tariff.	Tariff.
Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A	332/99	332/99	D.M.	Def.va
332/99	332/99	332/99	332/99	332/99	332/99
09.12.15.006	Rialzo rimovibile morbido per wc ad altezza regolabile dispositiv oregolabile in altezza (fissabile, in genere, in tre posizioni); in alcuni modelli è prevista la possibilità di una leggera inclinazione in avanti per facilitare la seduta e l'alzata; è fortemente suggerita la prescrizione combinata dei braccioli di sostegno (fissi, abbassabili o estraibili) per la sicurezza ed un maggior comfort della persona.				55
2B					
	NOTA BENE: la prescrizione degli ausili sopra elencati (codici 09.12.09.003 - 09.12.12.003 - 09.12.15.003 e .006) è alternativo alla prescrizione delle sedie a comoda				

09.33 ausili per lavarsi, per fare il bagno e la doccia					
09.33.03 sedie (con o senza ruote), sgabelli, schienali e sedili					
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Tariff.	Tariff.
332/99	332/99	332/99	332/99	D.M.	Def.va

Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A				
09.33.03.003 2B	sedile da doccia fisso a parete				220
09.33.03.006 2B	sedile da doccia fisso a parete ribaltabile				240
09.33.03.009 2B	sedile da doccia fisso a parete ribaltabile con braccioli				310
09.33.03.012 2B	Sedia basculante per doccia con ruote				1800
09.33.03.015 2B	Sedile girevole per vasca da bagno				150

Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"					
12.03 ausili per la deambulazione utilizzati con un braccio					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.03.06.003 2B	antibrachiale, con puntale di appoggio regolabile inferiormente in alluminio, appoggio antibrachiale monoblocco in materiale plastico (infrangibile), puntali ad alto attrito in gomma; alcuni modelli dispongono di un disco catarifrangente posto anteriormente all'impugnatura				12
12.03.06.006 2B	antibrachiale, con puntale di appoggio regolabile con ammortizzatore				17

12.03.12 stampelle con appoggioascellare					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.03.12.009 2B	sottoascellare, con puntale di appoggio e regolazione dell'altezza impugnatura imbottita in gomma naturale morbida con doppia regolazione in altezza e puntale antiscivolo in gomma ad alto attrito				20
12.03.16 bastoni con tre o più gambe di appoggio a terra					

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.03.16.003 2B	Tripode				25
12.03.16.006 2B	Quadripode				28

12.06 ausili per la deambulazione utilizzati con entrambe le braccia					
ausili per sostenere e facilitare la deambulazione autonoma; il sostegno a terra è assicurato dall'uso di entrambe le braccia e da eventuali altri sistemi quali sedili o selle (deambulatori a sedile) o sostegni integrali (girelli deambulatori). Sono normalmente composti da un telaio in acciaio (cromato o verniciato) od in lega leggera, ad altezza regolabile in relazione alle dimensioni dell'assistito, da una base di appoggio costituita da puntale o da ruote ad asse fisso o piroettanti a rotazione frizionata, provviste di freni di stazionamento, da una impugnatura o da una coppia di impugnature per l'appoggio o la spinta, regolabili in altezza, da eventuali aggiuntivi atti a sostenere l'utente, da un'eventuale coppia di freni azionabili durante la deambulazione. indicazioni: assistiti con difficoltà di cammino autonomo derivanti da riduzioni funzionali nel sostentamento in posizione eretta.					
12.06.03 deambulatori senza ruote					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.06.03.003 2B	deambulatore con quattro puntalirigido				95
12.06.03.006 2B	deambulatore con quattro puntali articolato, pieghevole, regolabile in altezza ciascun lato del telaio si muove in maniera alternata, in genere, grazie all'azione di un giunto centrale per facilitare la deambulazione, puntali in gomma anti-scivolo, regolazione dell'altezza con scatti a distanze fisse, portata massima almeno Kg 100; indicato quando l'utente ha un buon controllo degli arti superiori ed è frequente l'uso in ambienti angusti	12.06.03.006 12.06.09.130 12.06.09.109		188	105
12.06.06 deambulatori con ruote a spinta manuale					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.06.06.003 2B	deambulatore con due ruote (diametro minimo mm 60) e due puntali	12.06.03.003 12.06.09.130 12.06.09.109		173	115
12.06.06.006 2B	deambulatore con quattro ruote (diametro minimo mm 80) da interni telaio pieghevole, regolabile in altezza per adattarsi alla statura della persona, quattro ruote di cui due fisse e direzionali e due fisse o piroettanti che possono essere collocate indifferentemente in posizione anteriore o posteriore, impugnature in materiale morbido posizionate	12.06.03.006 12.06.09.130 12.06.09.109		213	105

	sul telaio (senza leve o manopole di guida), dotato di frenouni direzionale e progressivo				
--	---	--	--	--	--

12.06.09 deambulatori a sedile					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.06.09.003 2B	deambulatore a sedile con quattro ruote piroettanti telaio pieghevole con quattro ruote frizionate di diametro 200 mm o superiore, coppia di freni a cavo azionabili durante la deambulazione con leve (in genere, chiuse) ad impugnatura anatomica (comunque, morbida), freno di stazionamento per la sosta e prima della seduta, dotato di piano morbido d'appoggio con funzione di sedile per riposo (preferenzialmente dotato di sostegno dorsale), cestino o borsa porta-oggetti amovibile, gancio portaborse ed eventualmente porta-bastone	12.06.09.009 12.06.09.130 12.06.09.106 12.06.09.142		250	170

12.06.12 girellodeambulatore					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.06.12.003 2B	girello per deambulazione eretta con appoggi antibrachiali e quattro ruote piroettanti indicato per sostenere persone con ridotte capacità di movimento e deambulazione; telaio in acciaio (o analogo materiale per consistenza e rigidità), 4 ruote piroettanti (in genere, da 6 a 10 cm) di cui due con freni, ampio piano imbottito con supporto regolabile in altezza e con incavo per appoggio antibrachiale, due maniglie regolabili in inclinazione e larghezza.			240	190

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.06.12.006 2B	girello per deambulazione con appoggi sotto-ascellari telaio pieghevole in acciaio (o analogo materiale per consistenza e rigidità), con quattro ruote piroettanti (in genere, da 6 a 10 cm), le posteriori dotate di freno di stazionamento (in genere, a pedale), ascellari di appoggio girevoli e regolabili in altezza; nelle persone anziane, l'uso prolungato delle ascelle come punto di leva potrebbe favorire compressioni nervose o vascolari alla radice del braccio	12.06.09.006 12.06.09.130			140

--	--	--	--	--	--

12.18 Cicli					
consentono la mobilità autonoma su tre ruote; il corpo è sostenuto da unaseella e gli arti inferiori agiscono su una coppia di pedali che trasmette il moto alla coppia di ruote posteriori posizionate all'estremità di un asse di supporto che assicura stabilità senza la necessità che la persona mantenga l'equilibrio. Costituiti da un telaio in acciaio (cromato o verniciato) od in lega, adatto alle misure dell'assistito, a struttura fissa o modulare per eventuali personalizzazioni, la ruota anteriore con funzione direttrice azionata dal manubrio, da una pedaliera che agisce tramite meccanismo di trasmissione sulla coppia di ruote posteriori, da adeguati freni azionabili dall'utente durante il moto, da una sella che sostiene l'utente, da eventuali ulteriori aggiuntivi per il contenimento del corpo, da fanaleria e catarifrangenti qualora fosse utilizzato su strada. NOTA BENE: le configurazioni base di alcuni modelli in commercio includono già alcuni tra gli aggiuntivi sotto elencati; una adeguata indagine di mercato ne verificherà l'architettura standard richiesta dalla prescrizione specialistica					
12.18.06 triciclo a pedale					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.18.06.003	triciclo a pedale con telaio fisso con differenziale				1205
12.18.06.006	triciclo a pedale con telaio modulare con differenziale				1.337

12.18.09 tricicli a propulsione con le mani					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.18.09.003	triciclo a propulsione manuale fisso con differenziale				3094
Aggiuntivi prescrivibili					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.18.91.003	Divaricatore imbottito fra sella e manubrio				141
12.18.91.006	Spalliera concave avvolgente a cinghia				86
12.18.91.009	staffa con impronta piede e allacciatura				117
12.18.91.012	sostegno per caviglia regolabile				64
12.18.91.015	sostegno per avambraccio				51
12.18.91.018	cambio a più velocità				89
12.18.91.021	Regolazione della lunghezza della pedivella (coppia)				133
12.18.91.024	trasmissione a scatto fisso				88
12.18.91.030	Ammortizzatori agli stabilizzatori				1029
12.18.91.033	Cinturini fermapolso				51

12.22 carrozzine

ausili per la mobilità autonoma o assistita da un accompagnatore che consentono all'utente di spostarsi in posizione seduta. Componenti sempre presenti in ogni carrozzina sono: a) il sistema di seduta composto dal sedile e dallo schienale (entrambi in materiale lavabile e, in genere, ignifugo), fiancate con braccioli o spondine, appoggiamambe e appoggipiedi (normalmente ribaltabili e sempre regolabili in altezza); b) il sistema di mobilità comprendente i dispositivi per la spinta, se manuale, o per la propulsione e la guida, se motore, nonché i freni; c) le ruote definite grandi se il diametro > 500 mm, piccole se il diametro < 200 mm, medie se di diametro intermedio; fisse se l'asse di rotazione è vincolato al telaio (anche se questo è regolabile in varie posizioni e la ruota posteriore è estraibile); piroettanti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; d) il telaio che unisce e sostiene le varie parti è definito rigido se, a parte l'estrazione di fiancate e appoggiamambe, non consente la riduzione dell'ingombro quando la carrozzina è riposta o trasportata.

Rigido riducibile se la riduzione è ottenuta tramite l'abbattimento rapido dello schienale e l'estrazione rapida delle ruote fisse; pieghevole se consente la riduzione dell'ingombro in larghezza; basculante se consente la variazione dell'angolo di inclinazione del sistema sedile/schienale sul piano sagittale. Le configurazioni di base delle carrozzine di seguito descritte possono richiedere la prescrizione di ulteriori componenti aggiuntivi (quando non compresi nelle caratteristiche di base) al fine di realizzare un assemblaggio personalizzato alle specifiche esigenze di postura, mobilità e autonomia degli assistiti e la prescrizione deve indicarle esplicitamente per consentirne la selezione nella configurazione pronta all'uso prima di procedere all'acquisto. L'architettura della carrozzina prodotta industrialmente dall'assemblaggio delle sue componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenerne agevolmente il peso in tutte le condizioni d'uso previste, assicurare adeguato comfort nel mantenimento della posizione seduta e nello svolgimento delle attività quotidiane, compensare le eventuali problematiche posturali (se necessario, in abbinamento con unità posturali personalizzate - cod. 18.09.21), garantire all'utente (in caso di mobilità autonoma) e all'assistente (nel caso di mobilità assistita) una efficiente manovrabilità. L'eventuale dotazione di aggiuntivi deve rispondere a criteri di congruenza clinica e di compatibilità tecnica. La carrozzina deve essere compatibile con l'ambiente in cui deve essere utilizzata (rispetto a porte, spazi di passaggio e di rotazione, arredamento, pendenze, ecc.). Il fornitore dovrà assicurare il perfetto assemblaggio della carrozzina, regolarne l'assetto in modo accurato secondo le indicazioni della prescrizione e garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'utente sia in grado di curarne l'ordinaria manutenzione. indicazioni: persone non deambulanti e persone con gravi problemi di mobilità per le quali la deambulazione sia clinicamente sconsigliata per determinate attività (es. spostamenti all'esterno). Sono possibili prescrizioni combinate di più tipologie di carrozzine in favore dello stesso assistito laddove i dispositivi siano chiaramente destinati ad assolvere attività diverse specificate nel progetto riabilitativo individuale. La dotazione di eventuali aggiuntivi deve rispondere a criteri di congruenza clinica e di compatibilità tecnica. Particolare importanza è la precisione nella regolazione della larghezza del sedile che dovrà poter offrire varie possibilità di scelta nei range abituali in uso, in genere, 20-36 cm (modelli per minori e adulti di piccola taglia) e 38-45 cm (modelli per adulti). Larghezze superiori da associare a utenti di peso e dimensioni particolarmente elevati possono richiedere la prescrizione della carrozzina bariatrica (cod. 12.22.18.015) le cui caratteristiche vanno precisate con puntualità nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.

12.22.03 carrozzine ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori

Codice Nuovi L.E.A.	Descrizione Nuovi L.E.A.	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.03.003 2B	Carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, pieghevole indicata per un uso quotidiano che può essere limitato ad alcune ore nel corso della giornata. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole, b) due ruote fisse grandi con gommatura pneumatica o piena in posizione posteriore provviste di anello corrimani di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) fiancate con braccioli ribaltabili o estraibili, e) appoggiamambe ribaltabile e estraibile con appoggipiedi separati, f) dotate di freni di stazionamento	12.21.06.039		473	350

Codice Nuovi L.E.A.	Descrizione Nuovi L.E.A.	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.03.006	Carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, leggera indicata per un uso quotidiano continuo o prolungato per molte ore nel corso della giornata ed in condizioni, cliniche o ambientali, che richiedono facile manovrabilità. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole, b) struttura in lega leggera ad alta resistenza, c) due ruote fisse grandi ad estrazione rapida in posizione posteriore con perno spostabile in più posizioni rispetto al telaio, provviste di anello corrimani di spinta, d) due ruote piccole	12.21.06.039 12.24.03.121 12.24.21.106 12.24.21.109 12.24.21.112		860	800

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

	piroettanti in posizione anteriore con forcella spostabile in più posizioni rispetto al telaio e regolabile in inclinazione, e) appoggiagambe ribaltabili ed estraibili, f) appoggiapiedi separati, g) fiancate proteggibili con braccioli ribaltabili o estraibili, h) ruotine di transito (o per ascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estratte); l) dotate di freni di stazionamento; m) peso massimo in configurazione standard Kg 16 (nelle misure per adulti).				
--	--	--	--	--	--

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.03.015 30 bis	Carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a verticalizzazione manuale caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole o fisso riducibile, b) due ruote grandi in posizione posteriore ad estrazione rapida provviste di anello corrimani di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) appoggiagambe ribaltabile o estraibile, e) appoggiapiedi unico o separato, f) sistema meccanico di verticalizzazione autonoma da parte dell'assistito, g) sostegno per il tronco, h) sistema di bloccaggio delle ginocchia, i) braccioli regolabili in altezza. Indicata per pazienti con buona autonomia nella gestione della vita quotidiana. NOTA BENE: La prescrizione è alternativa agli stabilizzatori per il recupero della posizione eretta (cod. 04.48.21)				2700

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.03.018 30 bis	Carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a verticalizzazione elettrica caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole o fisso riducibile, b) due ruote grandi in posizione posteriore ad estrazione rapida provviste di anello corrimani di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) appoggiagambe ribaltabile ed estraibile, e) appoggiapiedi unico o separato, f) sistema elettrico di verticalizzazione autonoma per mezzo di un pistone elettrico con comando a pulsanti, g) sostegno per il tronco, h) sistema di bloccaggio delle ginocchia, i) braccioli regolabili in altezza. NOTA BENE: La prescrizione è alternativa agli stabilizzatori per il recupero della posizione eretta (cod. 04.48.21).				3500

Carrozine ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.91.709	Prolunga dello schienale o schienale regolabile (solo per codice 12.22.03.003 e 12.22.03.006)				57

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

12.22.91.712	cuscinetto per lordosi per carrozzina (solo se esplicitamente indicato nella prescrizione)				50
12.22.91.715	tavolo con incavo avvolgente (solo se esplicitamente indicato nella prescrizione)				75
12.22.91.718	Pedana elevabile a richiesta (destra, sinistra o entrambe)				90

12.22.18 carrozzine manovrabili dall'accompagnatore					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.18.003 2B	carrozzina a spinta con telaio pieghevole indicata qualora l'assistito necessiti di un ausilio per la mobilità esterna assistita da un accompagnatore, facilmente pieghevole e riducibile per agevolarne il trasporto in auto, di dimensioni il più possibile contenute per consentirne il passaggio attraverso aperture anguste come quelle di alcuni ascensori, uffici, bagni, ecc..Caratteristiche tecniche di base: a) due ruote fisse medie in posizione posteriore, b) due ruote piroettanti, piccole o medie, in posizione anteriore, c) fiancate con braccioli, ribaltabili o estraibili, d) appoggiagambe ribaltabile ed estraibile con appoggiapiedi, e) ruotine di transito (o per ascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estratte); f) freni di stazionamento	12.21.06.045		465	350

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.18.006 2B	carrozzina a spinta con telaio rigido indicata qualora l'assistito necessiti di un ausilio per la mobilità assistita da un accompagnatore, abbia scarsa mobilità residua del tronco e degli arti superiori e non vi siano esigenze che richiedano un telaio pieghevole (ad es. trasporto in auto e regolari spostamenti tra ambienti esterni diversi). Caratteristiche tecniche di base: a) schienale imbottito, b) sedile rigido e imbottito, c) due ruote fisse medie (oppure grandi con corrimani di spinta per limitati spostamenti autonomi) in posizione posteriore, d) due ruote piroettanti in posizione anteriore, e) appoggiagamberi baltabile ed estraibile con appoggiapiedi, f) fiancate con braccioli imbottiti, ribaltabili o estraibili, g) ruotine di transito (o per ascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estratte); h) freni di stazionamento.	12.21.03.006		306	300

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.18.009	carrozzina a spinta con telaio basculante. Indicata qualora l'assistito abbia una scarsissima mobilità residua del tronco e degli arti superiori e necessiti di	12.21.03.009 12.24.06.112 12.24.06.127 12.24.06.118		921	1000

	continua diversificazione della posizione per compensare difficoltà respiratorie, post-chirurgiche, circolatorie, articolari o anche solo migliorare le condizioni di resistenza fisica. Caratteristiche tecniche di base: a) schienale imbottito regolabile in inclinazione, con appoggiatesta regolabile in altezza, b) sedile rigido e imbottito, c) due ruote fisse medie (oppure grandi con corrimani di spinta per limitati spostamenti autonomi) in posizione posteriore, d) due ruote piroettanti in posizione anteriore, e) appoggia gambe regolabile in inclinazione con appoggiapiedi regolabili in altezza e profondità e appoggiapiedi separati regolabili in altezza, f) fiancate o spondine con lato interno imbottito, g) braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, regolabili in altezza, h) freni di stazionamento.				
--	---	--	--	--	--

Aggiuntivi prescrivibili					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.22.91.321	Divaricatore imbottito, regolabile ed estraibile (solo per 12.22.18.009)				60

12.23 carrozzine a motore elettrico					
12.23.03 carrozzine elettroniche con sterzo manuale					
Caratteristiche tecniche di base comuni a tutti i modelli di scooter: a) sistema di seduta girevole o con meccanismi che agevolano il trasferimento e l'inserimento della persona, b) guida autonoma da parte dell'assistito tramite manubrio, c) quattro ruote medie a gommatura pneumatica o piene di cui due motrici fisse in posizione posteriore e due direzionali controllate dal manubrio, d) riduzione degli ingombri attraverso almeno lo smontaggio del sedile e l'abbattimento del manubrio di guida, e) batterie con caricabatteria.					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.23.03.006	scooter elettronico a quattro ruote veicolo a motore elettrico caratterizzato da alta portabilità, semplicità di utilizzo e maggiore accettabilità psicologica rispetto alla carrozzina. Per il suo utilizzo è indispensabile che il soggetto sia dotato di stabilità, equilibrio, tonicità (senza necessità di appoggi) e controllo degli arti superiori e della capacità di rimanere in posizione a tronco eretto per un certo tempo senza risentirne sul piano fisico unita ad una manualità tale da utilizzare i comandi senza difficoltà alcuna. Non indicato per gli assistiti che hanno bisogno di appoggio stabile alla schiena, al collo o alla testa o per coloro che hanno turbe dell'equilibrio e limitati controlli muscolari. NOTA BENE: la prescrizione dello scooter a quattro ruote è alternativa alla prescrizione della carrozzina elettrica per uso esterno (cod. 12.23.06.012)				4050

12.23.06 carrozzine elettroniche con sterzo a controllo elettronico					
Caratteristiche tecniche di base delle carrozzine elettroniche: a) telaio rigido o carrozzeria portante, b) sistema frenante automatico con il motore ed elettromagnetico di stazionamento, c) motori elettrici di potenza adeguata a superare pendenze fino al 20%, d) ruote a pneumatici a camera d'aria con amperaggi di					

40 A, d) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima almeno di 5 ore o 30 Km nelle più gravose condizioni di uso, e) caricabatteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, f) segnalatore acustico, chiave di sicurezza, indicatore della velocità selezionata, indicatori di caricabatteria, fanaleria anteriore e posteriore, indicatori di direzione intermittenti (per carrozzine a prevalente uso esterno)

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.23.06.009 30 bis	Carrozzina elettrica a prevalente uso interno indicata per assistiti che trascorrono gran parte della giornata in ambienti prevalentemente interni. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio in acciaio (o altri materiali) che può essere rigido o pieghevole (se è necessaria una riduzione dell'ingombro quando l'ausilio è smontato), b) quattro ruote pneumatiche di sezione maggiorata di cui due piroettanti in posizione anteriore, c) fiancata con braccioli imbottiti e estraibili o ribaltabili con sistema di bloccaggio, d) appoggiategambe ribaltabile e estraibile, e) sistema frenante di tipo automatico con il motore e elettromagnetico di stazionamento, f) motori elettrici di potenza adeguata a superare pendenze di almeno il 6% per lunghitratte e almeno il 15% per brevitratte (ad esempio, raccordi di marciapiedi esterni o piccoli dislivelli), g) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima di 5 ore o 18 km circa, h) caricabatteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, i) di norma, comando di guida a joystick.	12.21.27.006		2843	2.843
12.23.06.012 30 bis	Carrozzina elettrica con sistema di seduta verticalizzabile per uso interno/esterno carrozzina elettrica cui è associata l'opzione della verticalizzazione della seduta mediante l'azione di un motore elettrico comandato da pulsanti posti sul modulo joystick di guida dell'ausilio; nella configurazione base devono essere previsti ed inclusi la cinghia pettorale di contenimento e il sistema di fissaggio degli arti inferiori per consentire la postura eretta dell'assistito in sicurezza; i braccioli possono essere estraibili o ribaltabili, in ogni caso, regolabili in altezza ed, in genere, registrabili in larghezza per variare le dimensioni della seduta	12.21.27.009 12.24.03.157		5100	5100

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.36.06.015 30 bis	Carrozzina elettrica a prevalente uso esterno indicata per assistiti che possono trascorrere buona parte della giornata in ambienti prevalentemente esterni o che necessitano di spostamenti all'esterno (lavoro, studio, tempo libero, ecc.). Caratteristiche tecniche di base: a) telaio rigido riducibile o pieghevole in acciaio cromato o verniciato o in lega leggera ad alta resistenza, b) sedile, schienale, braccioli imbottiti, c) ruote a sezione maggiorata di diametro non inferiore a 26 cm per le fisse e 22,5 cm per le piroettanti, d) sistema frenante automatico con il motore e elettromagnetico di stazionamento, e) fiancate con braccioli regolabili in altezza, estraibili o ribaltabili, f) motori elettrici di potenza adeguata a superare pendenze di almeno il 20%, g) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima di 5 ore o 30 Km nelle più gravose condizioni d'uso, h) caricabatteria con	12.21.27.009 12.24.03.163		4977	4977

	dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, i) segnalatore acustico, chiave di sicurezza, indicatore della velocità selezionata, fanaleria anteriore e posteriore, indicatori di direzione intermittenti, indicatori di carica batteria, j) di norma, comando di guida a joystick ²				
--	--	--	--	--	--

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.23.06.018 Msxpendenza 20%	Carrozzina elettrica a sei ruote carrozzina elettrica rigida ad alte prestazioni (pendenze superabili oltre 20%) per uso esterno caratterizzata dalla trazione a carico della coppia centrale di ruote (di tipo pneumatico) e il cui appoggio al terreno è assicurato da sei ruote per determinare la massima stabilità su qualsiasi tipo di terreno; le due coppie di ruote di orientamento e stabilità (in gomma piena o nylon e di piccolo diametro) minimizzano l'attrito nonostante il peso complessivo del mezzo e consentono una estesa ed agevole manovrabilità (fino alla completa rotazione sul posto); i braccioli sono regolabili in altezza e in inclinazione; le pedane sono regolabili in inclinazione; le sospensioni sono, in genere, attive. NOTA BENE: la prescrizione è indicata nei casi in cui l'utente ha abituale e costante necessità di spostamenti su percorsi sconnessi e/o sterrati (nel caso di residenza in abitazioni rurali), con fondi stradali frequentemente innevati (città o borghi di montagna con erte e dislivelli da superare) oppure nel caso di città di mare con tratti a fondo sabbioso e, in ogni caso, svolge intensa e abituale attività esterna				7.780
	NOTA BENE: Nell'ambito del progetto riabilitati individuali, è possibile prescrivere un solo tipo di carrozzina elettronica per assistito. In base alle condizioni cliniche e funzionali dell'assistito, la prescrizione delle carrozzine elettroniche dovrà indicare il tipo di comando necessario (o preferenziale) per la movimentazione scegliendo tra le seguenti possibilità:				

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.24.03.803 30 bis	Comando elettronico a soffio				1.400
12.24.03.806 30 bis	Comando elettronico a capo o nuca				2.650
12.24.03.809 30 bis	Comando elettronico a mento				1.740
12.24.03.812 30 bis	Comando elettronico a piede				1.800

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.24.03.815 30 bis	Commando elettronico a tavolo				1.900
12.24.03.818 30 bis	Commando elettronico per accompagnatore				420
12.24.03.821 30 bis	Joystick proporzionale compatto				1.000
12.24.03.824 30 bis	Joystick proporzionale a elevata sensibilità dispositivo di comando e guida della carrozzina, di dimensioni molto contenute, indicato per utenti con ampiezza e forza di movimento ridotti, ma con buon aprecisione del gesto; indicato con chiarezza nella prescrizione per consentire la selezione prima di procedere all'acquisto e con la fornitura con testuale della tavoletta/base di supporto				1.900
	Nota: la prescrizione di ciascuna carrozzina a motore è alternativa alla prescrizione dello scooter a quattro ruote (cod. 12.23.03.006).				

AGGIUNTIVI PRESCRIVIBILI

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.23.91.003	Basculamento laterale motorizzato del sistema di seduta				N.C.
12.23.91.006	Basculamento manuale del sistema di seduta				160
12.23.91.009	Basculamento motorizzato del sistema di seduta				270
12.23.91.012	Elevazione motorizzata del sistema di seduta				1.395
12.23.91.015	Regolazione manuale dell'inclinazione dello schienale				150
12.23.91.018	Regolazione servoassistita dell'inclinazione dello schienale tramite molla a gas o dispositivo equivalente				300
12.23.91.021	Regolazione motorizzata dell'inclinazione dello schienale				800

--	--	--	--	--	--

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.23.91.024	Pelotte toracali imbottite, regolabili in altezza ed in senso trasversale (coppia)				380
12.23.91.027	Pelotte frontali imbottite, ribaltabili, regolabili in altezza, profondità ed in senso trasversale (coppia)				420
12.23.91.030	Pelotte clavicolari imbottite, ribaltabili, regolabili in altezza, profondità e angolazione (coppia)				417
12.23.91.033	Appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità e angolazione				235
12.23.91.036	Protezioni laterali parietali (coppia)				120
12.23.91.039	Pedana elevabile a richiesta (a destra, sinistra o entrambe)				1.380
NOTA BENE: gli aggiuntivi contrassegnati dai codici 12.23.91.006 fino a 12.23.91.021 devono essere esplicitamente indicati nella prescrizione per consentire la selezione dei modelli che li prevedono, il confronto valutativo e il successivo acquisto dell'ausilio nella definitiva configurazione d'uso.					

12.24.09 unità di propulsione					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.24.09.003	Uniciclo dispositivo rimovibile dotato di sistema rapido di attacco e sgancio attivato direttamente dall'assistito, atto a trasformare una tradizionale carrozzina manuale in una carrozzina in grado di percorrere lunghe distanze a maggiore velocità. Indicato per soggetti con accentuata vigoria agli arti superiori che hanno necessità di una vita di relazione all'aperto e che estendono con regolarità il "range of motion" senza doversi affaticare eccessivamente. Tipi che caratteristiche tecniche di base: a) forcella in acciaio (in genere, verniciato) con una ruota pneumatica di adeguato diametro recante il sistema di attacco e stacco rapido a qualsiasi tipo di carrozzina; b) dispositivo di propulsione costituito da un piantone con un pignone azionato da due manovelle contrapposte, catena di trasmissione alla ruota e idoneo cambio di rapporti (hand-bike); c) freno, fanale regolamentare e segnalatore acustico (per la percorrenza su strada)				3200

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.24.09.006	Sistema ausiliario di propulsione per carrozzine manuali (con sostituzione delle ruote) dispositivo costituito da una coppia di ruote, batterie, carica-batteria, sistema di montaggio (a cura del fornitore e inclusione al costo di acquisto), utilizzato per implementare la spinta (che viene "registrata" dal dispositivo)				6.500

	esercitata dall'assistito sul corrimano della carrozzina in dotazione: il sistema di controllo provvede ad erogare potenza ai motori in modo da assecondare la spinta al livello desiderato dall'utente, riducendone lo sforzo muscolare. La regolazione della velocità e della direzione di marcia resta dell'utente che agisce sul corrimano di spinta come per la normale carrozzina manuale. L'uso è indicato esclusivamente a persone che sono state istruite, che sono in grado di coordinare entrambe le braccia e le mani senza mostrare significativi impedimenti, che sono mentalmente e fisicamente in grado di usare il dispositivo in tutte le condizioni d'utilizzo. L'istruzione all'uso è parte integrante della dotazione ed è effettuata, senza costi aggiuntivi, dal fornitore. E' obbligatorio l'acquisto del sistema antiribaltamento e la fornitura del manuale d'uso in lingua italiana				
--	--	--	--	--	--

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
-----------------------	----------------------------	------------------	-----------------------	---------------------------	-------------------

12.24.09.009	moltiplicatore di spinta elettrico per carrozzine manuali (con sostituzione delle ruote) dispositivo che converte la quasi totalità delle carrozzine manuali in commercio in una versione motorizzata, estendendo il range of motion degli assistiti: la tecnologia può essere costituita da una coppia di ruote a cremagliera, da un corpo propulsivo separato e dalla batteria o da una coppia di ruote con motori integrati nei mozzi e dalla batteria; entrambe le soluzioni dispongono del blocco per i comandi (utilizzabile, a richiesta, anche dall'accompagnatore). La fornitura comprende il carica-batterie, le routine anti-ribaltamento, il manuale d'uso in lingua italiana, l'istruzione all'uso a domicilio (senza costi aggiuntivi e con rilascio del relativo certificato). La prescrizione deve indicare, se necessari, la modifica ai comandi di guida per l'esigenze degli assistiti prima di procedere all'acquisto.				4.700
--------------	--	--	--	--	-------

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
-----------------------	----------------------------	------------------	-----------------------	---------------------------	-------------------

12.24.09.015	kit di motorizzazione universale per carrozzine composto da un telaio in acciaio inox rinforzato, da una ruotamotrice con cerchi di alluminio rinforzato, fissata ad una forcella, collegata e manovrata da un manubrio, alimentata da una batteria, servita da un freno a disco e collegabile alla quasi totalità dei modelli di carrozzine ad autospinta in commercio (sia a telaio fisso che pieghevole) con un meccanismo di innesto rapido, facile ed intuitivo.				2.870
--------------	---	--	--	--	-------

12.24.12 Dispositivi di segnalazione e sicurezza--

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. Def.va	Descrizione e 332/99
-----------------------	----------------------------	------------------	-----------------------	-------------------	----------------------------

12.24.12.003	fanalieracorredo di luci collegabile alla batteria della carrozzina elettronica comprendente almeno due sorgenti luminose (anteriore e posteriore) e adeguati indicatori di direzione intermittenti unitamente con i comandi di accensione e spegnimento.			900	
--------------	---	--	--	-----	--

12.27 veicoli e mezzi di trasporto

Ausili che facilitano la mobilità e il trasporto della persona (in genere, in età evolutiva) in situazioni o ambienti non idonei all'uso di carrozzine, cicli o altri ausili per la deambulazione. Il passeggino è destinato al trasporto di minori da parte di un accompagnatore in condizioni di adeguato comfort e di sicurezza e progettato in modo da facilitare il caricamento in auto o su mezzi pubblici. E' normalmente composto da un telaio riducibile con manovra rapida e intuitiva, da ruote adatte per percorsi e storni e provviste di freno di stazionamento, da un sistema di seduta (sedile/schienale/cinghie di sicurezza) in materiale lavabile adeguato alle specifiche necessità posturali dell'assistito, da una coppia di appoggiatesta con appoggiatesta (questi ultimi sempre regolabili in altezza) e dalle maniglie di spinta. Il passeggino è inadatto a sostenere una permanenza prolungata dell'assistito, funzione alla quale sono deputati altri ausili (carrozzine, sistemi di postura). Indicazioni: soggetti, in genere, in età evolutiva con gravi disabilità motorie e importanti problematiche posturali che abbiano frequente necessità di essere trasportati su percorsi e ambienti ove i caregivers non potrebbero operare adeguatamente con una carrozzina. NOTA BENE In ogni caso qualora esistano esigenze					
--	--	--	--	--	--

posturali prioritarie e particolarmente critiche, la prescrizione dovrà indirizzarsi verso i sistemi di postura modulare montati su base mobile (cod. 18.09.21).					
12.27.07 passeggiino					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.27.07.006 30 bis	Passeggini riducibile. Piegevole con una unica manovra, semplice ed intuitiva, in modo da ottenere il minimo ingombro per il trasporto; sedile e schienale imbottiti, morbidi ed, in genere, di materiale ignifugo, regolazione del sedile in larghezza e profondità, regolazione dello schienale in inclinazione, appoggiatesta regolabili in altezza, cinture di sicurezza a bretellaggio. Adeguato ad ogni tipo di percorso per assistiti che necessitano di particolari supporti per il contenimento e la postura				1.715
Aggiuntivi prescrivibili					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.27.91.003	basculamento del sistema di seduta				124
12.27.91.006	Regolazione manuale dell'inclinazione degli appoggiatesta (coppia)				57
12.27.91.009	Regolazione dell'inclinazione degli appoggiatesta (coppia)				57
12.27.91.012	Imbracatura pelvica, imbottita				106
12.27.91.015	Divaricatore imbottitore goliabile ed estraibile				149
12.27.91.018	Pelotte toracali regolabili in altezza ed in senso trasversale (coppia)				146
12.27.91.021	Cinturini fermatesta (coppia)				36
12.27.91.024	Appoggiatesta imbottito				139
12.27.91.027	Appoggio anteriore per le mani				96

12.36 ausili per il sollevamento
Dispositivi concepiti per facilitare il compito dell'assistente nelle operazioni che comportano il sollevamento della persona disabile o il suo trasferimento tra due posizioni e collocazioni diverse. Comprendono sollevatori (apparati meccanici a funzionamento manuale, elettrico o idraulico che effettuano la manovra di sollevamento o trasferimento) e sostegni (sistemi di contenimento atti a sostenere adeguatamente l'assistito durante la manovra). I sollevatori possono essere mobili – montati su una base con ruote piroettanti e posizionabili all'occorrenza nel luogo desiderato – oppure fissi – permanentemente solidali ad una struttura muraria (soffitto, parete, pavimento, ecc) ad un'altra struttura (es. vasca) o ad una intelaiatura autonoma. I sostegni possono essere ad imbracatura (costituiti da un telo fissato ad un telaio che contiene il corpo dell'assistito) o a barella, predisposti per l'aggancio ad un sollevatore oppure per il trasporto da parte di accompagnatori. Tutti i tipi di sollevatore dovranno essere dotati di un sistema che, in caso di emergenza, garantisca il ritorno dell'utente in posizione di sicurezza. Indicazioni: impossibilità da parte dell'assistito di compiere in modo autonomo operazioni della vita quotidiana (alzarsi dal letto, lavarsi, vestirsi, posizionarsi in carrozzina o sul wc), che comportano sollevamenti e trasferimenti e contemporanea esposizione da parte dell'assistente a sforzi superiori a quelli che è capace di sopportare mentre effettua le necessarie manovre di sollevamento e di trasferimento dell'assistito. Caratteristiche: sia il sollevatore che il sostegno devono essere adatti ai carichi da sostenere. Nel caso il sostegno non faccia parte integrante del sollevatore, come normalmente avviene nei sostegni ad imbracatura, la prescrizione dovrà indicare sia il tipo di sollevatore sia il tipo di imbracatura adeguati alla specifica situazione dell'assistito e la verifica di funzionamento dovrà dimostrare che i modelli scelti siano tecnicamente e funzionalmente compatibili. La prescrizione dovrà inoltre tenere conto dell'ambiente nel quale l'ausilio sarà utilizzato. I sollevatori fissi dovranno essere corredati di tutto l'occorrente per un sicuro fissaggio e di istruzioni scritte in lingua italiana in cui siano specificate le condizioni osservate durante l'installazione per garantire la tenuta dei carichi da sostenere e agli sforzi nell'uso. La prescrizione dovrà indicare l'esatta collocazione del dispositivo nell'abitual domicilio della persona. NOTA BENE Sono a carico dell'assistito le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminari all'installazione dell'ausilio mentre la verifica sotto la propria responsabilità della resistenza dei soffitti e dei pavimenti ai quali esso andrà fissato e l'installazione sono a carico del fornitore e le corrispondenti spese sono incluse nel costo di acquisto del dispositivo

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.36.03.006	sollevatore mobile ad imbracatura, elettrico, con imbracatura standard caratteristiche: base regolabile in larghezza tramite leva manuale, sollevamento realizzato mediante sistema motorizzato a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile, aggancio per l'imbracatura inclusa nella fornitura, dotato di batteria e di caricabatteria.				890

12.36.12 ausili per sollevamentofissati ai muri, al pavimento, al soffitto

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.36.12.003	Sollevatorefisso a soffitto a spostamento manuale e sollevamento elettrico composto da un binariofissato al soffitto sul quale scorre un carrello sollevatore provvisto di aggancio per l'imbracatura. Il binario sisviluppa lungo un percorso minimo necessario per consentire il posizionamento dell'utente nei punti utili all'espletamento di determinate operazioni quotidiane richieste nel progetto riabilitativo individuale (trasferiment iletto/carrozzina posta al fianco, trasferimento letto/wc, ecc.). Lo spostamento lungo il binario è effettuato tramite spinta manuale da parte dell'assistente, il sollevamento è realizzato dal carrello sollevatore mediante sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile; di norma, il caricamento della batteria avviene automaticamente quando il carrello sollevatore è posto in posizione di riposo				3500

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.36.12.006	Sollevatore fisso a bandiera a sollevamento elettrico composto da una struttura telescopica da fissarsi tra il pavimento e il soffitto dotata di braccio mobile che sostiene l'apparecchio di sollevamento. Quest'ultimo funziona a mezzo di sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile.				3.500

12.36.15 ausili per sollevamentofissati o montati su o in altriarredi

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.36.15.003	sollevatore per vasca da bagno composto da una base appoggiata all'interno della vasca da bagno e fissata a quest'ultima tramite ventose o altrosistema di fissaggio, sostegno tramite sistema sedile/schienale in grado di consentire il sollevamento dell'utente dal fondo della vasca al suo bordo esterno, sollevamento realizzato a mezzo di sistema idraulico che sfrutta la pressione dell'acqua presente nell'impianto idraulico della vasca stessa oppure a mezzo di motore elettrico a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile				700

12.36.21 sostegni del corpo per sollevamento					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
NOTA: da acquistare contestualmente e fornire in abbinamento ai sollevatori fissi (cod. 12.36.12.003 e 006) in base alle indicazioni della prescrizione specialistica.					
12.36.21.003	imbracatura standard ad anelli (a capo libero)				115
12.36.21.006	Imbracatura ad anelli per l'intero corpo con supporto per il capo (e divisione delle gambe)				120
12.36.21.009	imbracatura a presa sottoascellare e fascia di sostegno per le gambe consente all'utente il controllo della parte superiore (in genere, per l'uso della toilette e per la vestizione)				120
12.36.21.015	imbracatura a barella NOTA: da acquistare contestualmente e fornire in abbinamento al sollevatore mobile (cod. 12.36.03.006) in alternativa all'imbracatura standard in dotazione se esplicitamente richiesto dalla prescrizione specialistica.				670

Aggiuntivi prescrivibili (solo per 12.36.12.003)
--

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.36.91.003	Movimentazione elettrica orizzontale per sollevatori fissi a soffitto				1560

12.39 ausili per l'orientamento					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
12.39.03.003	Bastone tattile (bianco), rigido				30
12.39.03.006	Bastone tattile (bianco), pieghevole in metallo o telescopico canna leggera in alluminio con manico di plastica, coperto di nastro (o sostanza) riflettente per visibilità notturna, puntale di plastica, corredato di custodia.				46

15.09 ausili per mangiare e bere					
utensili di uso domestico che, grazie a particolari accorgimenti o ad apposite forme ergonomiche, sono utilizzabili da parte di assistiti con significative difficoltà motorie agli arti superiori e severe limitazioni funzionali all'uso delle mani. La facilitazione all'uso, in particolare nelle posate e nei bicchieri, è data da appesantimento o da alleggerimento, ingrossamento o variazione della sagomatura oppure mediante cinturini di presa o impugnature in materiale antiscivolo. Tali modificazioni sono specificamente riportate nel progetto riabilitativo individuale o nel piano riabilitativo assistenziale elaborato in équipe al fine di individuare la serie adatta alle condizioni dell'assistito. Di norma, la fornitura è da prevedersi non per un singolo ausilio, ma per un insieme di ausili per i quali l'addestramento all'uso ha comportato il conseguimento dell'autonomia nel mangiare e nel bere da parte della persona. indicazioni: assistiti con grave compromissione motoria degli arti superiori					
15.09.13 posateria					
Codice	Descrizione	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M.	Tariff. Def.va

Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A			332/99	
15.09.13.003	coltello adattato				32
15.09.13.006	Forkchetta adattata				32
15.09.13.009	Cucchiaino adattato				32

15.09.16 bicchieri e tazze					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
15.09.16.003	Bicchiere adattato				27
15.09.16.006	Tazza adattata				38

15.09.18 piatti e ciotole					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
15.09.18.003	piatto con bordo				30
15.09.18.006	piatto con bordo con base antiscivolo o a ventosa				32
15.09.18.009	piatto con base antiscivolo o a ventosa				28

15.09.21 bordi e sistemi di fissaggio					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
15.09.21.003	tagliere con morsetto e fermacibo				130
15.09.21.006	bordo per piatto				40

Classe 18 Mobilia e adattamenti per la casa					
18.09 ausili per la posizione seduta					
18.09.21 sedute e sistemi di seduta speciali					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va

18.09.21.003	seggione a configurazione fissa ausilio indicato per consentire o facilitare lo svolgimento di determinate attività basilari proprie dell'infanzia (giocare, mangiare autonomamente o imboccati, ecc.) senza che l'assistito debba essere sostenuto da assistenti, in situazioni che non richiedono un complesso supporto posturale, ma nelle quali è comunque necessario un adeguato contenimento. Caratteristiche: a) schienale e sedile morbidi ed imbottiti e rivestiti in materiale lavabile che offrono il sostegno adeguato al corpo in appoggio; b) appoggiagambe con appoggiapiedi; c) braccioli regolabili in altezza; d) base di sostegno per interni con ruote piroettanti adatte di diametro massimo 300 mm (per le ruote fisse) provviste di sistema frenante (in genere, su due di esse)				1.850
30 bis					

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.09.21.006	seggione a configurazione regolabile ausilio indicato per assistiti con discrete necessità posturali che consente di assumere più posizioni funzionali per le specifiche necessità esplicitamente riportate nel progetto riabilitativo individuale. Caratteristiche: a) telaio di base munito di ruote anteriori piroettanti e di ruote posteriori diametro massimo 600 mm con freno di stazionamento, b) regolazione dell'altezza per consentire l'accostamento a piani di appoggio e di lavoro, con dispositivo che ne consente la variazione con l'assistito seduto, c) basculamento della seduta, d) sistema di seduta con sedile regolabile in profondità e larghezza e schienale regolabile in altezza ed inclinazione, e) fianchi e braccioli regolabili, morbidi, imbottiti e rivestiti di materiale lavabile ed ignifugo, f) appoggiagambe regolabili in inclinazione, g) appoggiapiedi regolabili in altezza ed in inclinazione, h) appoggiatesta regolabile in altezza.				4.551
30 bis					

Classe 18 "Mobilia e adattamenti per la casa"

18.12 letti					
letti - ed accessori correlati - con caratteristiche tali da facilitare sia l'autonomia dell'assistito che l'impegno dell'assistente nella cura e nei cambiamenti di posizione quando la persona debba rimanere per lunghi periodi in posizione distesa. Costituiti da una struttura di supporto adeguata al carico da sostenere munita di due testiere e predisposta per l'applicazione di sponde di contenimento; la rete è collegata ad un telaio articolato che permette la movimentazione (manuale o motorizzata) del tronco e delle gambe; la base di supporto su cui è installato l'eventuale dispositivo oleodinamico o elettrico per la movimentazione del telaio può essere dotata o meno di ruote. Indicazioni: assistiti con limitazioni motorie che obbligano a lunghe, costanti e irreversibili permanenze in posizione distesa. NOTA BENE: Nel caso di assistiti fortemente esposti al rischio di insorgenza di ulcere da decubito, è opportuno che la prescrizione preveda la contestuale associazione con un adeguato materasso antidecubito, previa verifica della compatibilità con la superficie e le dimensioni del letto stesso, al fine di predisporre l'eventuale fornitura contestuale. Nel caso la prescrizione segnali la necessità di acquistare le sponde di contenimento per prevenire rischi di scivolamenti e di cadute accidentali della persona, la fornitura del letto deve includere tale accessorio (compatibilità tecnica tra il letto e l'aggiuntivo e pre-accertamento delle responsabilità legali nel caso di eventuali malfunzionamenti al fine di sottoscrivere una adeguata liberatoria al momento della consegna).					

18.12.07 letti e retismontabili a regolazione manuale					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va

18.12.07.003	Letto articolato a due snodi (tresezioni) e due manovelle, pieghevoli e rientranti, a regolazione manuale, senza ruote	18.12.07.006		284	280
18.12.07.006	Letto articolato a due snodi (tresezioni) e due manovelle, pieghevoli e rientranti, a regolazione manuale, dotato di ruote Diametro minimo 100 mm, piroettanti e dotatesia di freno di stazionamento che di blocco direzionale.				380

18.12.10 letti e reti smontabili a regolazione motorizzata					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione e 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.12.10.003	Letto articolato a tre snodi a regolazione elettrica, ad altezza fissa, dotato di ruote Comandabile tramite pulsantiera utilizzabile dall'assistito stesso o dall'assistente				650
18.12.10.006	Letto articolato a tresnodi a regolazione elettrica, con regolazione meccanica dell'altezza, dotato di ruote Comandabile tramite pompa oleodinamica a pedale da parte dell'assistente				720
18.12.10.009	Letto articolato a tresnodi a regolazione elettrica, con regolazione elettrica dell'altezza, dotato di ruote Comandabile tramite pulsantiera utilizzabile dall'assistito stesso o dall'assistente	18.12.10.003 18.12.12.103		1523,55	1290

18.12.27 sponda per letto					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione e 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.12.27.003	Sponda universale per letto, abbassabile, ribaltabile o asportabile	18.12.27.103		98,13	90

aggiuntiviprescrivibili					
18.12.91.003	Astasolleva-persona con base a terra base costruita in tubo di acciaio verniciato, completa di piedini in plastica o gomma, asta in acciaio completa di triangolo e cinghia in nylon od altro materiale, regolabile, smontabile.				130
18.12.91.006	sponde per letto (di diversi materiali) del tipo abbassabile, pieghevole o asportabile, con sistema di ancoraggio indicate neicasi in cui è necessario prevenire il rischio di cadute accidentali; devono essere prescritte e fornite insieme con il letto				95
18.18 sistemi di sostegno					

consistono in punti di appoggio a cui l'assistito può aggrapparsi o sostenersi, da fissare a strutture murarie dell'abitazione; consentono o facilitano i trasferimenti limitando i pericoli di cadute accidentali e di ulteriori danni fisici. I dispositivi elencati in questa sotto-classe sono prescrivibili esclusivamente per risolvere problemi di trasferimenti e spostamenti nell'ambiente bagno a seguito di verifica delle condizioni di accessibilità e fruibilità dello stesso e di ergonomia degli arredi di cui è già dotato. La prescrizione dovrà indicare l'esatta collocazione e le dimensioni di ogni dispositivo. I dispositivi forniti dovranno essere corredati da istruzioni scritte in cui siano specificate le condizioni da osservare durante l'installazione per un corretto e sicuro fissaggio e per garantire la tenuta ai carichi e agli sforzi nell'uso. Le spese di installazione sono a carico dell'utente.

Indicazioni: assistiti con limitazioni motorie che incidono sulla sicurezza della deambulazione o sulla capacità di effettuare trasferimenti senza particolari rischi di incorrere in infortuni.

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.18.03.003	maniglione				28
18.18.03.006	bracciolo di supporto fisso				50
18.18.03.009	bracciolo di supporto ribaltabile				63
18.18.09.009	bracciolo di supporto ribaltabile e regolabile in altezza				190

18.30.08 dispositivi elevator portatili

Indicazioni: assistiti non deambolanti, esclusivamente per il superamento di scale interne o di accesso al domicilio abituale dell'assistito a condizione che: a) l'edificio sia sprovvisto di ascensore idoneo; b) l'ascensore installato non possa essere adattato alle specifiche esigenze dell'assistito in carrozzina, c) le scale non siano superabili mediante l'installazione di una rampa con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative in tema di accessibilità. Una visita domiciliare dovrà verificare la sussistenza di queste condizioni, la compatibilità dell'ausilio che si intende prescrivere con gli spazi disponibili e che l'assistente indicato sia in grado di utilizzarlo con perizia e sicurezza

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.30.08.003	montascale mobile a ruote, a sedile struttura con poltroncina incorporata all'intelaiatura, braccioli, poggiatesta e cintura di sicurezza, base di mobilità con ruote ad alto attritomunite di dispositivo atto a consentire la salita e la discesa di gradini di alzata fino a 24 cm, dispositivo di inserimento automatico del freno a motore, dispositivo elettrico di segnalazione o di blocco nel caso l'inclinazione del montascale superi i limiti di sicurezza per l'utente, motore a bassa tensione, batteria e carica batterie, indicatore di carica, autonomia di salita e di discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, comandi di salita e discesa a uomo presente, stop di emergenza, portata minima 120 Kg.				2800

Codice	Descrizione	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. definitiva
--------	-------------	------------------	-----------------------	-----------------------

Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A			332/99	
18.30.08.006	montascale mobile a ruote, per carrozzina struttura con staffe di appoggio e bloccaggio della carrozzina, poggiatesta e cintura di sicurezza, base di mobilità con ruote ad alto attrito munite di dispositivo atto a consentire la salita e la discesa di gradini di altezza fino a 24 cm, dispositivo di inserimento automatico del freno a motore, dispositivo elettrico di segnalazione o di blocco nel caso in cui l'inclinazione del montascale superi i limiti di sicurezza per l'utente, motore a bassa tensione, batteria e carica batterie, indicatore di carica, autonomia di salita e discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, comandi di salita e discesa a uomo presente, stop di emergenza, portata minima 130 Kg. PORTATA 180 KG				5.500

Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.30.08.009	montascale mobile a cingoli, per carrozzina base di mobilità con cingoli dentati ad alto attrito, che assicurano elevata aderenza senza lasciare tracce, in genere; dotata di motore a bassa tensione, batteria, carica batterie, indicatore di carica, chiave di accensione/arresto, telaio porta carrozzina smontabile o riducibile, dotato di staffe regolabili di appoggio e bloccaggio della carrozzina, comandi di marcia (avanti, indietro, stop di emergenza), poggiatesta e cintura di sicurezza, possibilità di superare pendenze fino a 35° (70%), autonomia di salita e discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, portata minima 130 Kg. Caratteristiche preferenziali sono un peso contenuto, un ridotto spazio di manovra sul pianerottolo. Il progetto riabilitativo deve individuare le dimensioni del modello e la sua adattabilità al trasporto della carrozzina dell'utente prima di procedere all'acquisto.				2.900

18.30.15 rampeportatili					
Codice Nuovi L.E.A	Descrizione Nuovi L.E.A	Codice 332/99	Descrizione 332/99	Tariff. D.M. 332/99	Tariff. Def.va
18.30.15.003	rampa portatile e pieghevole ausilio adatto al superamento di contenute differenze di altezza (ad es., pochi gradini); costruito in alluminio o altro materiale composito; ripiegabile lungo l'asse principale, presenta un'ampia superficie di scorrimento; quando si richiude può essere facilmente trasportato come una valigia.				600
18.30.15.006	coppia di rampeportatili idonea al superamento di piccoli dislivelli (ad es., pochi gradini); generalmente costruite in alluminio per favorire la leggerezza e consentire un agevole trasporto; disponibili in versione telescopica o di lunghezza fissa, si presentano come due "binari" separati con misure variabili che devono essere esplicitamente indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.				300

Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Tariff.	Tariff.
Nuovi L.E.A	Nuovi L.E.A	332/99	332/99	D.M. 332/99	Def.va
22.06	22.06 ausili per l'udito				
22.06.09	22.06.09 apparecchi acustici ad occhiale				
22.06.09.003	apparecchio acustico ad occhiale per via aerea gruppo 1, potenza massima di picco, pari o inferiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0				545,69
22.06.09.006	apparecchio acustico ad occhiale per via ossea gruppo 1 potenza massima pari o inferiore a 100 dBF. Guadagno di picco pari o inferiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9				545,69
22.06.09.009	apparecchio acustico ad occhiale per via aerea gruppo 2, potenza massima di picco superiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume superiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0				545,69
22.06.09.012	apparecchio acustico ad occhiale per via ossea gruppo 2 potenza massima superiore a 100 dBF. Guadagno di picco superiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9				545,69
22.06.15	22.06.15 apparecchi acustici retroauricolari				
22.06.15.003	apparecchio acustico retroauricolare per via aerea gruppo 1 potenza massima di picco pari o inferiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0				621,71
22.06.15.006	apparecchio acustico retroauricolare per via ossea gruppo 1 potenza massima di picco pari o inferiore a 100 dBF. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9				621,71
22.06.15.009	apparecchio acustico retroauricolare per via aerea gruppo 2 potenza massima di picco superiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 60118-0				621,71
22.06.15.012	apparecchio acustico retroauricolare per via ossea gruppo 2 potenza massima di picco, superiore a 100 dBF. Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 27 dBF, secondo norme C.E.N. IEC 60118-9				621,71
	apparecchio retroauricolare digitale (<i>per assistiti affetti da sordità pre- e peri-verbali</i>):caratteristiche - programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 6 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfónico direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback; sincronizzazione binaurale; abilitazione accessori wireless. In fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze.apparecchio retroauricolare digitale (<i>per assistiti affetti da sordità pre- e peri- verbali</i>):caratteristiche - programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 6 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfónico direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback; sincronizzazione binaurale; abilitazione accessori wireless. In fase di adattamento, tutte le misure				

22.06.15.018	elettroacustiche si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze. apparecchio retroauricolare digitale (per assistiti affetti da sordità pre- e peri-verbali):caratteristiche - programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 6 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfonico direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback; sincronizzazione binaurale; abilitazione accessori wireless. In fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze. apparecchio retroauricolare digitale (per assistiti affetti da sordità pre- e peri-verbali):caratteristiche - programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 6 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfonico direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback; sincronizzazione binaurale; abilitazione accessori wireless. In fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze. apparecchio retroauricolare digitale (per assistiti affetti da sordità pre- e peri-verbali):caratteristiche - programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 6 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfonico direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback; sincronizzazione binaurale; abilitazione accessori wireless. In fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze. apparecchio retroauricolare digitale (per assistiti affetti da sordità pre- e peri-verbali):caratteristiche - programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 6 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfonico direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback; sincronizzazione binaurale; abilitazione accessori wireless. In fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze.				1.150,00
--------------	--	--	--	--	----------

22.06.15.021	apparecchio retroauricolare digitale caratteristiche - programmi di amplificazione: da 2 a 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 2 a 4; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: minimo 2 dB; gestione del feedback. in fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche, si intendono rilevate in fase applicativa in base alla norma C.E.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C3). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze.				787,00
22.06.91.103	auricolare in materiale rigido, accessori per applicazione via aerea prescrivibili				40,00
22.06.91.106	auricolare in materiale morbido, accessori per applicazione via aerea prescrivibili				37,54
22.06.91.109	archetto monoaurale o binaurale, accessori per applicazione via ossea prescrivibili				19,62
22.06.91.115	vibratore bipolare o tripolare, accessori per applicazione via ossea prescrivibili				64,92
22.06.91.121	cavetto bipolare o tripolare, accessori per applicazione via ossea prescrivibili				7,18

22.03.18 sistemi televisivi per l'ingrandimento di immagine					
22.03.18.003	video ingranditore da tavolo a circuito chiuso completo di telecamera ccd monitor di dimensioni non inferiori a 14 pollici piano lettura scrittura a x-y capacità ingrandente almeno compresa tra 3 e 40 volte variabile in continuo, illuminazione diretta inversione immagine positiva negativa				1600,00
22.03.18.006	video ingranditore portatile con telecamera HD orientabile a 360° dispositivo video integrato o integrabile non inferiore a 4 pollici capacità ingrandente regolabile almeno compresa tra 1,5 fino a 12 possibilità di scelta di più contrasti luminosità regolabile messa a fuoco automatica modalità in fermo immagine visione a colori ad elevata naturalezza salvataggio e trasferibilità delle immagini ad altri dispositivi comandi intuitivi batterie ricaricabili completo di custodia.				600,00
22.03.18.015	software per ingrandimento del testo e delle immagini dello schermo almeno fino a 16 volte interfacciabile con l'ambiente operativo previsto dal dispositivo informatico in possesso dell'assistito.				500,00
22.12 ausili per il disegno e la scrittura					
22.12.12 accessori per scrittura braille manuale					
22.12.12.003	tavoletta per scrittura braille in metallo o in plastica con punteruolo formato tascabile almeno 3 riighe x 15 caselle				18,00
22.12.12.006	tavoletta per scrittura braille in metallo o in plastica con punteruolo formato tascabile almeno 13 righe x 23 caselle				15,00

22.12.15 macchine per scrivere					
22.12.15.003	macchina dattilobrilie meccanica per pagine con formato non inferiore a cm22 (qualora espressamente richiesto dallo specialista prescrittore nel progetto riabilitativo) con capacità di stampa fino a 42 caratteri per riga e 25 righe per pagina				1200,00
22.12.15.003	macchina dattilobrilie meccanica per pagine con formato non inferiore a cm 22 x 35				585,00
22.24 telefoni e usili per telefonare					
22.24.03 telefoni					
22.24.03.006	telefono ad accesso facilitato apparecchio fisso o cordless che presenta una o più fra le seguenti caratteristiche, finalizzate a facilitarne l'uso a persone con grave disabilità motoria, alle persone sorde riconosciute ai sensi della legge 381/70 e agli assistiti ipovedenti gravi: tastiera e display notevolmente ingranditi, tastiera personalizzata con immagini, feedback uditivo sulla digitazione dei numeri, dotazione di auricolare con microfono, suoneria con effetto luminoso locale e/o attivazione di segnalatori di chiamata esterni di tipo acustico, lumiso vibrante, amplificatore di volume in ricezione compatibili con protesi acustiche.				60,00
22.24.03.009	telefono a controllo a distanza apparecchio telefonico dotato di un sistema di gestione alternativo alla tastiera e alla cornetta: si tratta di un apparecchio a viva voce o con auricolare microfonico in cui l'attivazione della linea e la compilazione del numero siano effettuabili tramite telecomando oppure tramite selezione o scansione oppure con sistema di riconoscimento vocale				350,00

22.27.12 orologi					
22.27.12.003	orologio da polso sonoro				30,00
22.27.12.006	sveglia tattile				40,00
22.27.12.009	orologio da polso tattile				120,00
22.30 ausili per la lettura					
22.30.15 legghi					
22.30.15.003	leggio da appoggio supporto fisso regolabile in altezza ed inclinazione per collocare in posizione funzionale alla postura e alla visione dell'assistito libri, riviste e fogli singoli per attività di scrittura o lettura. Utilizzabile per un tavolo, un letto o per la carrozzina. Deve essere presente un idoneo ferma-pagine; il piano può essere scorrevole.				150,00
22.30.15.009	leggio scorrevole orizzontalmente con piano bloccabile e inclinabile dispositivo prescrivibile agli assistiti ipovedenti gravi al fine di fissare e mantenere la corretta distanza focale da un testo scritto o stampato.				210,00
22.30.21 macchine per il riconoscimento dei caratteri					
22.30.21.003	software OCR per il riconoscimento e lettura testi a stampa a mezzo scanner. Il dispositivo può richiedere la prescrizione combinata di una unità di visualizzazione braille o di un dispositivo a sintesi vocale (in alternativa). Sono esclusi tutti i software d'ufficio di uso corrente e diffusamente commercializzati con funzioni analoghe.				280,00
22.30.21.006	sistema OCR (lettore automatico) dispositivo autonomo con funzioni di OCR che comprende anche scanner e sintesi vocale in un'unica unità funzionale (alternativo al precedente)				1300,00
22.39 dispositivi di uscita per computer					
22.39.06 stampanti					
22.39.05.003	display braille dispositivo dotato di una riga di almeno 40 caratteri braille piezoelettrici a 8 punti collegabile al dispositivo informatico e capace di riprodurre in braille il contenuto dello schermo in modalità testo o grafica. Dovrà essere dotato di programma di gestione che garantisca le principali funzionalità di navigazione dello schermo oppure essere dotato di interfaccia hardware/software compatibile con il programma di lettura dello schermo in possesso dell'assistito.				2300,00
22.39.06.003	stampante braille: dispositivo atto a stampare in caratteri Braille almeno su carta a facciata singola e a modulo continuo i dati inviati dal dispositivo informatico; velocità di stampa almeno 20 caratteri al secondo. Completa di software di traduzione in braille.				1820,00
22.39.07 display acustico per dispositivi informatici					
22.39.07.003	sintetizzatore di voce dispositivo hardware e/o software per dispositivi informatici in grado di tradurre in forma vocale qualunque testo digitale. In caso di utilizzo in unione con software con funzioni di screen reader ne va garantita la compatibilità fra i dispositivi.				100,00
22.39.12 software speciale di uscita per dispositivi informatici					

22.39.12.003	lettore di schermo (screen reader): software in grado di interpretare il contenuto dello schermo ed altre informazioni dall'ambiente operativo del dispositivo informatico in possesso della persona e di inviarle a dispositivi di output vocale e/o tattile				190,00
--------------	--	--	--	--	--------



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Ugo TRAMA

Michele Valentino CHIARA

Francesco BENCIVENGA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
269	03/08/2026	204	00	00

Oggetto:

DGRC n. 190 del 20 maggio 2026 – Approvazione del Disciplinare tecnico regionale del flusso informatizzato di Anatomia Patologica tramite ecosistema SINFONIA/GAF

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con Legge Regionale 10 luglio 2012, n. 19, come modificata dalla Legge Regionale 25 febbraio 2014, n. 9, è stato istituito il Registro Tumori della Regione Campania;
- b. la medesima disciplina regionale individua, tra le fonti informative del Registro Tumori della Regione Campania, l'archivio dei referti dei Servizi di Anatomia Patologica, valorizzando la trasmissione telematica dei dati individuali, sanitari e amministrativi rilevanti per le finalità del Registro Tumori;
- c. con Decreto commissariale n. 7 del 27 gennaio 2014, la Regione Campania ha approvato, tra l'altro, lo schema di referto standard di riferimento per le strutture di Anatomia Patologica operanti sul territorio regionale, la relazione sulla fattibilità del processo di acquisizione e gestione dei dati di Anatomia Patologica e la definizione dei requisiti funzionali del sistema informativo gestionale dei Registri Tumori campani;
- d. con Decreto commissariale n. 17 del 18 febbraio 2015, è stato istituito il Flusso Informativo Regionale dei dati di Anatomia Patologica presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per finalità di studio, ricerca, analisi epidemiologica e programmazione sanitaria regionale;
- e. con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2017 sono stati identificati i sistemi di sorveglianza e i registri di mortalità, tumori e altre patologie, di rilevanza nazionale e regionale;
- f. con Legge 22 marzo 2019, n. 29, è stata istituita e disciplinata la Rete nazionale dei registri dei tumori e dei sistemi di sorveglianza e del referto epidemiologico per il controllo sanitario della popolazione;
- g. con Decreto del Ministero della Salute 1° agosto 2023 è stato istituito il Registro nazionale tumori ed è stato approvato il relativo disciplinare tecnico, che disciplina i soggetti, le modalità tecniche di trasmissione dei dati, i contenuti informativi e le misure tecniche e organizzative di sicurezza;
- h. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2 del 15 gennaio 2025 è stato allocato il Centro di Riferimento regionale del Registro Tumori della Regione Campania presso la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- i. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 190 del 20 maggio 2026, pubblicata sul BURC n. 26 del 25 maggio 2026, avente ad oggetto "Flusso informatizzato regionale di Anatomia Patologica per il Registro Tumori della popolazione della Regione Campania. Provvedimenti", è stata disposta l'informatizzazione del flusso regionale di Anatomia Patologica per l'integrazione con i flussi informativi regionali interessati all'alimentazione dei dati a livello regionale dell'ecosistema SINFONIA Salute, ai fini dell'alimentazione del Registro Tumori della Regione Campania e del Registro nazionale tumori;
- j. con la medesima DGRC n. 190/2026 è stata individuata, nell'ambito della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR – Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e Veterinaria, la struttura regionale competente al coordinamento amministrativo-organizzativo del flusso informatizzato regionale di Anatomia Patologica e del relativo procedimento attuativo;
- k. la predetta DGRC n. 190/2026 ha demandato alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, per il tramite del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e Veterinaria, e con il supporto tecnico e tecnologico dell'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale, l'adozione, con il supporto tecnico anche di So.Re.Sa. S.p.A., entro 120 giorni dalla pubblicazione del provvedimento, degli atti conseguenziali, ivi compreso il disciplinare tecnico regionale del flusso informatizzato di Anatomia Patologica;

CONSIDERATO che

- a. l'informatizzazione del flusso regionale di Anatomia Patologica costituisce presupposto essenziale per il rafforzamento della completezza, della qualità, della tempestività e dell'interoperabilità dei dati sanitari di interesse regionale;
- b. il flusso informatizzato di Anatomia Patologica è finalizzato a garantire la trasmissione strutturata, sicura e standardizzata dei referti prodotti dai laboratori di Anatomia Patologica verso l'ecosistema SINFONIA/GAF, al fine di consentirne l'elaborazione, l'integrazione e l'utilizzo secondo le finalità istituzionali previste dalla normativa vigente;

- c. in data 7 luglio 2026 si è tenuta apposita riunione tecnica finalizzata alla condivisione del tracciato record, delle specifiche operative e degli elementi tecnici necessari all'attivazione del flusso informatizzato regionale di Anatomia Patologica;
- d. nel corso della predetta riunione sono stati condivisi, con il supporto tecnico di So.Re.Sa. S.p.A. e degli attori istituzionali coinvolti, gli elementi fondamentali del tracciato record e del documento tecnico attuativo, comprensivi dei contenuti informativi minimi, delle modalità di conferimento, dei controlli di qualità e delle regole operative per la trasmissione dei dati;
- e. il disciplinare tecnico regionale costituisce atto attuativo della DGRC n. 190/2026 e definisce, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale vigente, i contenuti minimi informativi del flusso, i tracciati record, gli standard tecnici, le modalità di interoperabilità con l'ecosistema SINFONIA/GAF, i controlli di qualità, completezza, congruenza e tempestività dei dati, nonché i profili di autorizzazione, responsabilità, tracciabilità degli accessi e sicurezza del trattamento;
- f. il disciplinare tecnico regionale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, potrà essere oggetto di successivi aggiornamenti tecnici, in relazione all'evoluzione del sistema informativo regionale, delle specifiche di interoperabilità, delle esigenze di monitoraggio e delle eventuali indicazioni nazionali in materia;

PRESO ATTO che

- a. So.Re.Sa. S.p.A., nell'ambito delle attività di supporto tecnico all'ecosistema SINFONIA Salute, ha contribuito alla definizione degli aspetti tecnici e operativi del flusso informatizzato di Anatomia Patologica;
- b. il documento tecnico regionale recante il disciplinare del flusso informatizzato di Anatomia Patologica è stato predisposto in coerenza con quanto previsto dalla DGRC n. 190/2026;
- c. il disciplinare tecnico regionale disciplina le modalità di conferimento dei referti di Anatomia Patologica mediante piattaforma SINFONIA/GAF, i tracciati record, le codifiche, le finestre temporali di trasmissione, i controlli di validazione, le modalità di gestione degli scarti e dei re-invi e le responsabilità dei soggetti conferenti;
- d. l'attuazione del presente provvedimento avviene nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, del Decreto legislativo n. 196/2003, come modificato dal Decreto legislativo n. 101/2018, nonché del Decreto del Ministero della Salute 1° agosto 2023 e del relativo disciplinare tecnico;
- e. dal presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

RITENUTO

- a. di dover approvare il Disciplinare tecnico regionale del flusso informatizzato di Anatomia Patologica tramite ecosistema SINFONIA/GAF, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- b. di dover stabilire che le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliere Universitarie, gli IRCCS, le strutture sanitarie pubbliche e private coinvolte e gli ulteriori soggetti conferenti assicurino il rispetto delle specifiche tecniche, delle modalità operative e delle tempistiche previste dal disciplinare tecnico regionale;
- c. di dover demandare a So.Re.Sa. S.p.A., in raccordo con la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR – Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e Veterinaria, le attività tecniche di configurazione, supporto, gestione e manutenzione evolutiva della piattaforma di accoglienza del flusso, nell'ambito dell'ecosistema SINFONIA/GAF;
- d. di dover prevedere che eventuali aggiornamenti tecnici del disciplinare, del tracciato record, dei dizionari e delle specifiche operative possano essere adottati con successivi atti della competente struttura regionale;

VISTI

- a. la Legge Regionale 10 luglio 2012, n. 19;
- b. il Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221;

- c. il Decreto commissariale n. 7 del 27 gennaio 2014;
- d. la Legge Regionale 25 febbraio 2014, n. 9;
- e. il Decreto commissariale n. 17 del 18 febbraio 2015;
- f. il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- g. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2017;
- h. il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- i. la Legge 22 marzo 2019, n. 29;
- j. il Decreto del Ministero della Salute 1° agosto 2023;
- k. la Legge Regionale 15 maggio 2024, n. 6;
- l. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 31 luglio 2024;
- m. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2 del 15 gennaio 2025;
- n. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 190 del 20 maggio 2026;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore del Settore 204.01.00 "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e Veterinaria" e dal Dirigente della U.O.S. 204.01.01 "Prevenzione e Igiene Sanitaria", delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti competenti,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. di approvare il Disciplinare tecnico regionale del flusso informatizzato di Anatomia Patologica tramite ecosistema SINFONIA/GAF, allegato al presente provvedimento quale Allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che il flusso informatizzato regionale di Anatomia Patologica è finalizzato alla trasmissione strutturata, sicura e standardizzata dei referti di Anatomia Patologica verso l'ecosistema SINFONIA/GAF, secondo le modalità definite nel disciplinare tecnico regionale allegato al presente provvedimento;
3. di stabilire che i soggetti tenuti alla trasmissione dei dati del flusso informatizzato regionale di Anatomia Patologica assicurano il rispetto del disciplinare tecnico regionale di cui all'Allegato A, con particolare riferimento alle specifiche tecniche, ai tracciati record, alle codifiche, alle modalità operative, ai controlli di qualità e alle finestre temporali di trasmissione ivi previsti;
4. di stabilire che il conferimento dei dati avvenga mediante piattaforma SINFONIA/GAF, secondo le modalità tecniche e operative definite nel disciplinare tecnico regionale allegato al presente provvedimento;
5. di demandare a So.Re.Sa. S.p.A., in raccordo con la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR – Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e Veterinaria, le attività tecniche necessarie alla configurazione, gestione, supporto e manutenzione evolutiva della piattaforma di accoglienza del flusso, nell'ambito dell'ecosistema SINFONIA/GAF;
6. di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliere Universitarie, gli IRCCS, le strutture sanitarie pubbliche e private coinvolte e gli ulteriori soggetti conferenti assicurino il corretto adeguamento dei propri sistemi informativi, la qualità e completezza dei dati trasmessi, la corretta individuazione degli utenti autorizzati e il rispetto delle tempistiche previste dal disciplinare tecnico regionale;
7. di stabilire che eventuali aggiornamenti tecnici del disciplinare, del tracciato record, dei dizionari regionali, delle specifiche operative e delle modalità di conferimento possano essere adottati con successivi atti della competente struttura regionale;
8. di precisare che l'attuazione del presente provvedimento avviene nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, del Decreto legislativo n. 196/2003, come modificato dal Decreto legislativo n. 101/2018, nonché del Decreto del Ministero della Salute 1° agosto 2023 e del relativo disciplinare tecnico;
9. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale, a So.Re.Sa. S.p.A., alle Direzioni Generali delle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. e IRCCS, affinché ne assicurino la massima diffusione alle Direzioni Sanitarie, ai Responsabili dei Registri Tumori, ai

Responsabili dei Sistemi Informativi, alle strutture di Anatomia Patologica interessate e, per il tramite delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, alle strutture private accreditate e autorizzate tenute al conferimento del flusso, nonché al BURC e alla sezione “Casa di vetro” del sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione, ai sensi della legge regionale 28 luglio 2017, n. 23.

Reggente Ugo TRAMA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento SSR
Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e Veterinaria

U.O.S. Prevenzione e Igiene Sanitaria

So.Re.Sa. – Settore Innovazione, Sanità Digitale e Infrastrutture



SINFONIA Salute

Registro Tumori

Disciplinare tecnico e Specifiche Funzionali Flusso Anatomia Patologica



Versione 1.0 – Luglio 2026

Sommario

GENERALITÀ.....	3
TABELLA REVISIONE DOCUMENTO	3
RIFERIMENTI	4
SCOPO E AMBITO DEL DOCUMENTO	4
STRUTTURA DEL DOCUMENTO.....	4
GLOSSARIO	4
GESTIONE ACCOGLIENZA FLUSSI	5
RUOLI ISTITUZIONALI.....	6
SPECIFICHE FLUSSO ANATOMIA PATOLOGICA	7
TEMPI E MODALITÀ DI INVIO	7
STRUTTURA TRACCIATO ANA - ANAGRAFICO	8
STRUTTURA TRACCIATO SAN - SANITARIO.....	8
TRACCIATO ANA – DEFINIZIONE DEI CAMPI	10
TRACCIATO SAN – DEFINIZIONE DEI CAMPI.....	13
RIEPILOGO CONTROLLI E CODICI ANOMALIA	19
ALLEGATI	24

Generalità

Tabella Revisione Documento

Versione	Data	Descrizione
1.0	30/07/2026	Primo rilascio del documento

Riferimenti

Delibera di Giunta Regione Campania n. 190 del 20/05/2026 - Oggetto: Flusso informatizzato regionale di Anatomia Patologica per il Registro Tumori della popolazione della Regione Campania. Provvedimenti.

Scopo e ambito del documento

Il presente documento definisce il disciplinare tecnico regionale del flusso informativo di Anatomia Patologica, destinato a confluire nell'Area Informativa **Gestione Accoglienza Flussi** (GAF) dell'Ecosistema Sinfonia.

Descrive il modello organizzativo dell'area informativa, individua i soggetti responsabili dell'acquisizione e del monitoraggio dei dati che compongono il flusso informativo e specifica i contenuti informativi, i tracciati record e le modalità di interoperabilità con l'Ecosistema Sinfonia.

Il documento riporta inoltre i controlli di qualità previsti dal sistema, finalizzati a garantire la corretta acquisizione dei dati e a mettere a disposizione della Regione un patrimonio informativo strutturato, normalizzato e coerente con gli standard regionali e ministeriali.

Struttura del documento

Il documento è articolato in due sezioni principali.

La prima sezione descrive l'Area Gestione Accoglienza Flussi (GAF) e il relativo contesto operativo, illustrando le principali funzionalità dell'applicativo e le logiche gestionali che ne orientano l'utilizzo.

La seconda sezione illustra le specifiche tecniche e funzionali del flusso informativo di Anatomia Patologica, con l'obiettivo di supportare la corretta compilazione del flusso regionale e garantire la conformità dei dati trasmessi all'Ecosistema Sinfonia.

L'obiettivo è ridurre gli errori di trasmissione, facilitare le attività di elaborazione centrale e assicurare la disponibilità di un patrimonio informativo regionale valido, strutturato e normalizzato.

Glossario

Termine	Definizione
Debito informativo	Insieme delle informazioni che un ente abilitato è tenuto a trasmettere relativamente a uno specifico periodo di competenza, per un determinato flusso informativo.
Periodo di competenza	Intervallo temporale a cui si riferiscono i dati appartenenti al flusso informativo. Corrispondente al periodo in cui si verificano gli eventi, le prestazioni o le attività oggetto della trasmissione.
Periodo di conferimento	Intervallo temporale entro il quale i dati devono essere trasmessi al sistema, secondo la periodicità prevista dalla normativa di riferimento. Tale periodo segue il periodo di competenza e consente la raccolta completa delle informazioni da inviare.

Gestione Accoglienza Flussi

L'Area applicativa Flussi Informativi (GAF) costituisce la piattaforma centrale dell'Ecosistema Sinfonia per l'acquisizione, la validazione, la consultazione e il consolidamento dei flussi informativi sanitari regionali e ministeriali, fungendo da punto unico di ingresso e governo dei conferimenti provenienti dalle strutture sanitarie.

Essa assicura il raccordo tra i sistemi aziendali, da cui originano i flussi relativi ai processi sanitari, e i sistemi terzi destinatari, quali il Sistema NSIS, la mobilità sanitaria regionale e le componenti dell'Ecosistema Sinfonia. Garantisce che i flussi, strutturati secondo specifiche tecniche predefinite, siano correttamente presi in carico, instradati verso i processi di elaborazione e, ove previsto, trasmessi ai sistemi ministeriali.

GAF consente agli operatori abilitati di monitorare l'intero ciclo di vita dei conferimenti, dalla ricezione alla validazione finale, assicurando la verifica della correttezza formale dei file, il controllo della conformità rispetto alle regole di dominio e ai vincoli applicativi, la gestione degli esiti e delle eventuali anomalie, nonché la consultazione dello storico delle operazioni effettuate.

Il sistema garantisce l'acquisizione dei conferimenti informativi, consentendo agli enti sanitari di trasmettere i file dei flussi tramite portale applicativo. Una volta effettuato il conferimento, il sistema avvia una fase di pre-validazione finalizzata a verificare:

- la conformità dei file alle specifiche tecniche;
- la correttezza strutturale dei tracciati XML rispetto agli schemi XSD;
- la coerenza delle integrazioni con eventuali conferimenti precedenti;
- il rispetto delle finestre temporali definite dallo scadenziario.

Tali controlli, aventi natura bloccante, determinano l'accettazione o il rigetto della richiesta.

In caso di esito positivo, il flusso viene preso in carico e avviato alla fase di validazione, durante la quale il sistema applica controlli formali e logici configurabili per ciascuna tipologia di flusso. Al termine dell'elaborazione, GAF rende disponibili gli esiti tramite interfaccia applicativa e genera un report riepilogativo delle anomalie riscontrate, corredato da chiavi univoche che consentono l'individuazione dei record scartati e supportano l'ente nella correzione dei dati ai fini di un successivo invio.

La piattaforma consente inoltre la consultazione dello stato di avanzamento dei conferimenti, permettendo di verificare se un flusso è in attesa, in elaborazione o concluso, e garantendo la completa tracciabilità delle operazioni effettuate sugli oggetti informativi e sugli eventi di elaborazione, assicurando così un governo trasparente, controllato e conforme dell'intero processo di gestione dei flussi informativi sanitari.

All'interno del sistema rivestono un ruolo centrale i concetti di debito e di conferimento informativo, che consentono di monitorare puntualmente l'avanzamento del processo di trasmissione dei dati.

Stato del Debito Informativo

Stato	Descrizione
Aperto	Il debito informativo è aperto; è consentito effettuare conferimenti per colmarlo.
Chiuso	Il debito informativo è chiuso; non sono ammessi ulteriori conferimenti.

Stato del Conferimento

Categoria	Stato	Descrizione
In attesa	In attesa	Il conferimento è in coda, in attesa di acquisizione.
In corso	In acquisizione	Il conferimento è in fase di validazione nel GAF.
Completato	Acquisito	Il conferimento è stato acquisito correttamente; è presente almeno un record valido.
Completato	Scartato	Il conferimento non contiene record validi.
Errore	Fallito	Il conferimento presenta un formato non conforme che ne impedisce l'acquisizione.
Finale	Annullato	È presente un conferimento più recente per il medesimo flusso informativo.

Attraverso tali funzionalità, GAF garantisce una gestione strutturata, tracciabile e conforme dei flussi informativi sanitari, assicurando la qualità dei dati conferiti e la corretta alimentazione dei sistemi regionali e ministeriali.

Ruoli Istituzionali

L'accesso alle funzionalità del sistema Gestione Accoglienza Flussi (GAF) è regolato attraverso specifici profili autorizzativi, assegnati in relazione ai ruoli organizzativi coinvolti nei processi di conferimento, monitoraggio e gestione dei flussi informativi.

L'autenticazione avviene tramite credenziali SPID, Carta d'Identità Elettronica (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), in conformità ai meccanismi di identificazione previsti per l'accesso ai servizi digitali regionali.

All'interno del sistema operano **tre principali figure istituzionali**, ciascuna con responsabilità definite:

- **Responsabile Regionale Flussi Informativi** — è responsabile del monitoraggio e della verifica degli adempimenti informativi a livello regionale, supervisiona lo stato dei conferimenti effettuati dalle strutture sanitarie e assicura il rispetto delle scadenze previste.
- **Referente della Struttura Sanitaria** — svolge le attività operative connesse al conferimento dei flussi verso il sistema GAF, curando il caricamento dei dati, la consultazione degli esiti e la gestione delle eventuali anomalie, nel rispetto degli obblighi informativi regionali e nazionali.
- **Assistente Applicativo** — fornisce supporto specialistico agli utenti del sistema, assicurando assistenza funzionale, analisi delle anomalie e verifica del corretto funzionamento dell'applicativo.

I privilegi associati a ciascun attore sono determinati dal profilo autorizzativo assegnato, che disciplina l'accesso alle funzionalità applicative e ai dati gestiti dal sistema, garantendo un utilizzo controllato, coerente e conforme alle politiche regionali di sicurezza e protezione delle informazioni.

Specifiche Flusso Anatomia Patologica

Il flusso di Anatomia Patologica è composto da due tracciati distinti:

- **Tracciato ANA**, che contiene le informazioni di carattere anagrafico relative agli assistiti, alla struttura sanitaria coinvolta e alle ulteriori informazioni amministrative necessarie a identificare correttamente gli eventi registrati;
- **Tracciato SAN**, che raccoglie le informazioni di tipo sanitario, comprendendo i dettagli relativi alle diagnosi e gli altri dati clinici pertinenti al flusso.

Il flusso informativo comprende tre categorie principali di informazioni: l'identificazione della struttura erogatrice, l'identificazione dell'assistito e le informazioni sulle diagnosi effettuate.

L'invio dei dati avviene tramite file in **formato XML**, ciascuno dei quali deve rispettare lo schema XSD fornito, che definisce la struttura e le regole da seguire per garantire la validità dei contenuti.

Gli XSD svolgono una funzione di convalida e ogni file XML che non rispetta le specifiche previste viene automaticamente scartato dal sistema, evitando l'elaborazione di informazioni non conformi.

Durante la fase di acquisizione **è necessario caricare entrambi i file**, uno per ciascun tracciato.

La presente sezione del documento ha l'obiettivo di fornire una descrizione funzionale chiara e consistente dei singoli campi del tracciato e di definire le regole funzionali per la loro corretta valorizzazione.

Tempi e modalità di invio

Il sistema viene alimentato con le informazioni relative ai referti dei pazienti in cura presso le strutture abilitate al caricamento del flusso informativo.

Le informazioni devono essere rilevate con cadenza mensile, entro il quadrimestre di riferimento in cui si sono verificati gli eventi.

La "Data di refertazione", informazione riportata nel tracciato record, dovrà ricadere nel periodo di riferimento (anno – mese) dichiarato nel sistema GAF.

	Competenza	Inizio Acquisizione	Fine Acquisizione
Primo Quadrimestre	Gennaio	Dal 01 Febbraio	Entro 31 Luglio
	Febbraio	Dal 01 Marzo	Entro 31 Luglio
	Marzo	Dal 01 Aprile	Entro 31 Luglio
	Aprile	Dal 01 Maggio	Entro 31 Luglio
Secondo Quadrimestre	Maggio	Dal 01 Giugno	Entro 30 Novembre
	Giugno	Dal 01 Luglio	Entro 30 Novembre
	Luglio	Dal 01 Agosto	Entro 30 Novembre
	Agosto	Dal 01 Settembre	Entro 30 Novembre
Terzo Quadrimestre	Settembre	Dal 01 Ottobre	Entro 31 Marzo (Anno successivo)
	Ottobre	Dal 01 Novembre	Entro 31 Marzo (Anno successivo)
	Novembre	Dal 01 Dicembre	Entro 31 Marzo (Anno successivo)
	Dicembre	Dal 01 Gennaio (Anno successivo)	Entro 31 Marzo (Anno successivo)

Struttura Tracciato ANA - Anagrafico

Il tracciato ANA comprende le informazioni di carattere anagrafico che riguardano un singolo assistito. I nodi di riferimento, intesi come insiemi di informazioni, associati all'evento sono riportati nella seguente tabella e definiscono il tracciato record ANA:

Tracciato	Nodo di riferimento	Nome campo (Campi chiave riportati in rosso)
Anagrafico	Dati struttura	Codice Struttura
		Progressivo referto
		Anno competenza
		Tipologia Struttura
	Dati Anagrafici	Cognome dell'assistito
		Nome dell'assistito
		Sesso dell'assistito
		Codice fiscale dell'assistito
		Data di nascita dell'assistito
		Codice Comune di nascita dell'assistito
		Codice Comune di residenza dell'assistito
		Codice Regione di residenza dell'assistito
		Cittadinanza
		Codice Azienda sanitaria di residenza assistito

Struttura Tracciato SAN - Sanitario

Il tracciato SAN comprende le informazioni di carattere sanitario che riguardano un singolo assistito. I nodi di riferimento, intesi come insiemi di informazioni, associati all'evento sono riportati nella seguente tabella e definiscono il tracciato record SAN:

Tracciato	Nodo di riferimento	Nome campo (Campi chiave riportati in rosso)
Sanitario	Dati struttura	Codice Struttura
		Progressivo referto
		Anno competenza
	Dati sanitari	Regime Ricovero
		Codice Struttura di ricovero
		Reparto di provenienza
		Nosologico SDO
		Codice Struttura richiedente
		Data di accettazione
		Data di refertazione
		Data prelievo
		Nome dell'anatomo patologo che effettua l'esame
		Cognome dell'anatomo patologo che effettua l'esame
		Codice Fiscale dell'anatomo patologo che effettua l'esame
	Patologia rilevata	Tipo Esame
		Tipo Procedura

	Tipo Patologia
	Diagnosi
	Codice Topografico Principale
	Codice Morfologia Principale
	Descrizione Macroscopica
	Descrizione Microscopica
	Descrizione Materiale
	Notizie cliniche
	Lateralità
	Dimensione della lesione
	Addendum
	Tipo segnalazione (metastasi, recidiva)
	Grading istopatologico
	Altro Codice Topografico 1
	Altro Codice Morfologico 1
	Altro Codice Topografico 2
	Altro Codice Morfologico 2
	Altro Codice Topografico 3
	Altro Codice Morfologico 3
	pT
	pN
	pM
	Versione TNM
Diagnostica Molecolare o Citogenetica	

Tracciato ANA – Definizione dei campi

Di seguito è riportato il tracciato dedicato alle informazioni anagrafiche.

Con l'espressione "nodo di riferimento" si indica un raggruppamento che comprende un insieme di dati accomunati da una specifica tematica, organizzati in modo da garantire coerenza e struttura logica all'interno del flusso.

Sono inoltre descritte le caratteristiche necessarie affinché tali informazioni risultino uniformi e univoche su tutto il territorio regionale.

Legenda	
Tipo campo	Obbligatorietà
A: Campo Alfabetico	OBB: sempre obbligatorio
AN: Campo Alfanumerico	FAC: sempre facoltativo
N: campo numerico	NBB: obbligatorio se si verificano le condizioni indicate
D: Campo Data (AAAA-MM-GG)	

Nodo di riferimento	Nome campo	Obbligatorietà	Tipo	Descrizione	Valori Ammessi	Lunghezza
Dati struttura	Codice Struttura	OBB	N	Indica il codice NSIS/P.Iva della struttura che effettua l'accettazione del referto (CAMPO CHIAVE).	Inserire il codice struttura con l'indicazione dello stabilimento (inserire "00" in caso di mono stabilimento) laddove previsto. Per le strutture private autorizzate inserire la P.Iva.	6/8/11
	Progressivo referto	OBB	N	Progressivo/Numero identificativo del referto (CAMPO CHIAVE).		1-50
	Anno competenza	OBB	D	Anno di riferimento del referto (CAMPO CHIAVE). Il valore del campo si riferisce all'anno della data di refertazione	AAAA	4
	Tipologia Struttura	OBB	N	Indica la tipologia della struttura che effettua l'accettazione del referto.	1 = Strutture Pubbliche 2 = Strutture Accreditate 3 = Privata Autorizzata	1
Dati Anagrafici	Cognome dell'assistito	OBB	A	Indica il cognome del paziente.		1-50
	Nome dell'assistito	OBB	A	Indica il nome del paziente.		1-50
	Sesso dell'assistito	OBB	N	Indica il sesso del paziente.	1=Maschio, 2=Femmina	1
	Codice fiscale dell'assistito	OBB	AN	Indica il codice fiscale del paziente.		16
	Data di nascita dell'assistito	OBB	D	Indica la data di nascita del paziente.	Formato Data AAAA-MM-GG	10
	Codice Comune di nascita dell'assistito	OBB	N	Codice ISTAT del comune di nascita del paziente	Codice Comune ISTAT	6
	Codice Comune di residenza dell'assistito	FAC	N	Codice ISTAT del comune di residenza del paziente	Codice Comune ISTAT	0/6
	Codice Regione di residenza dell'assistito	FAC	N	Codice della Regione di residenza del paziente	Il codice da utilizzare è quello a tre caratteri definito con DM 17 settembre 1986, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.240 del 15 ottobre 1986, e successive modifiche, utilizzato anche	0/3

Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento SSR
Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e Veterinaria
U.O.S. Prevenzione e Igiene Sanitaria
Centro di Riferimento Regionale del Registro Tumori della Regione Campania
So.Re.Sa. – Settore Innovazione, Sanità Digitale e Infrastrutture

Specifiche Funzionali Anatomia Patologica



					nei modelli per le rilevazioni delle attività gestionali ed economiche delle Aziende unità sanitarie locali	
	Cittadinanza	FAC	A	Codice cittadinanza del paziente	La codifica da utilizzare è quella Alpha2 (a due lettere) prevista dalla normativa ISO 3166.	0/2
	Codice Azienda sanitaria di residenza assistito	FAC	N	Codice NSIS dell'ASL di residenza del paziente	Codice NSIS	0/6

Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento SSR
Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e Veterinaria
U.O.S. Prevenzione e Igiene Sanitaria
Centro di Riferimento Regionale del Registro Tumori della Regione Campania
So.Re.Sa. – Settore Innovazione, Sanità Digitale e Infrastrutture

Tracciato SAN – Definizione dei campi

Di seguito viene presentato il tracciato relativo alle informazioni sanitarie. Con l'espressione "nodo di riferimento" si intende un raggruppamento che racchiude un insieme di dati accomunati da una tematica specifica, organizzati per garantire una struttura logica e coerente all'interno del flusso.

Inoltre, vengono descritte le caratteristiche necessarie affinché le informazioni siano uniformi e univoche su tutto il territorio regionale.

Legenda	
Tipo campo	Obbligatorietà
A: Campo Alfabetico AN: Campo Alfanumerico N: campo numerico D: Campo Data (AAAA-MM-GG)	OBB: sempre obbligatorio FAC: sempre facoltativo NBB: obbligatorio se si verificano le condizioni indicate

Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento SSR
Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e Veterinaria
U.O.S. Prevenzione e Igiene Sanitaria
Centro di Riferimento Regionale del Registro Tumori della Regione Campania
So.Re.Sa. – Settore Innovazione, Sanità Digitale e Infrastrutture

Nodo di riferimento	Nome campo	Obblig.	Tipo	Descrizione	Valori Ammessi	Lunghezza
Dati struttura	Codice Struttura	OBB	N	Indica il codice NSIS/P.Iva della struttura che effettua l'accettazione del referto (CAMPO CHIAVE) .	Codice NSIS. Inserire il codice struttura con l'indicazione dello stabilimento (inserire "00" in caso di mono stabilimento) laddove previsto. Per le strutture private autorizzate inserire la P.Iva.	6/8/11
	Progressivo referto	OBB	N	Progressivo/Numero identificativo del referto (CAMPO CHIAVE) .		1-50
	Anno competenza	OBB	D	Anno di riferimento del referto (CAMPO CHIAVE) . Il valore del campo si riferisce all'anno della data di refertazione	AAAA	4
Dati sanitari	Regime Ricovero	OBB	N	Indica se il prelievo del campione arriva in regime di ricovero	1=Si, 0=No, 3=Non noto	0/1
	Codice Struttura di ricovero	FAC	N	Codice NSIS identificativo della struttura di ricovero	Inserire il codice struttura con l'indicazione dello stabilimento (inserire "00" in caso di mono stabilimento) laddove previsto. Per le strutture private autorizzate inserire la P.Iva	0/6/8/11
	Reparto di provenienza	FAC	N	Codice del reparto di provenienza	Codice NSIS	0/4
	Nosologico SDO	NBB (Obbligatorio se Regime Ricovero =Si)	N	Codice Nosologico	Il codice da utilizzare è articolato in 8 caratteri di cui: • i primi due identificano l'anno di ricovero; • gli altri sei costituiscono una numerazione progressiva all'interno dell'anno e dell'Istituto di cura La numerazione progressiva è unica, indipendentemente dal regime di ricovero (ordinario o diurno), in modo tale che ciascun numero	0/8

Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento SSR
Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e Veterinaria
U.O.S. Prevenzione e Igiene Sanitaria
Centro di Riferimento Regionale del Registro Tumori della Regione Campania
So.Re.Sa. – Settore Innovazione, Sanità Digitale e Infrastrutture

Specifiche Funzionali Anatomia Patologica


					identifichi in maniera univoca un singolo ricovero.	
	Codice Struttura richiedente	FAC	N	Codice NSIS identificativo della struttura che richiede il referto	Inserire il codice struttura con l'indicazione dello stabilimento (inserire "00" in caso di mono stabilimento) laddove previsto. Per le strutture private autorizzate inserire la P.Iva.	0/6/8/11
	Data di accettazione	OBB	D	Data di accettazione del campione	Formato Data AAAA-MM-GG	10
	Data di refertazione	OBB	D	Data di refertazione del campione	Formato Data AAAA-MM-GG	10
	Data prelievo	FAC	D	Data di prelievo del campione	Formato Data AAAA-MM-GG	0/10
	Nome anatomo patologo	OBB	A	Nome dell'anatomo patologo che effettua l'esame		1-50
	Cognome anatomo patologo	OBB	A	Cognome dell'anatomo patologo che effettua l'esame		1-50
	CF anatomo patologo	OBB	AN	Codice Fiscale dell'anatomo patologo che effettua l'esame		16
Patologia rilevata	Tipo Esame	OBB	A	Identifica la natura dell'esame effettuato	I= Istologia C= Citologia M= Biologia Molecolare G= Citogenetica O= Misto	1
	Tipo Procedura	OBB	A	Identifica le modalità di prelievo del materiale	A= Ago aspirato B= Biopsia L= Biopsia in fase liquida P= Pezzo operatorio U= Autopsia S= Second opinion/consulenza	1* Cardinalità del campo 6 (Possibilità di inserire al massimo 6 valori)
	Tipo Patologia	OBB	N	Identifica la natura della patologia	3=Neoplasia Maligna, 2=Neoplasia Incerta,	1

Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento SSR
Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e Veterinaria
U.O.S. Prevenzione e Igiene Sanitaria
Centro di Riferimento Regionale del Registro Tumori della Regione Campania
So.Re.Sa. – Settore Innovazione, Sanità Digitale e Infrastrutture

					1=Neoplasia Benigna, 0=Non neoplasia	
	Diagnosi	OBB	AN	Descrizione della diagnosi		10000
	Codice Topografico Principale	NBB (Obbligatorio per Tipo Esame = I o C e Tipo patologia = Neoplasia Maligna, Neoplasia Incerta, Neoplasia Benigna)	AN	Codice Topografico del tumore se presente	Codice Topografico Dizionario regionale	7
	Codice Morfologia Principale	NBB (Obbligatorio per Tipo Esame = I o C e Tipo patologia = Neoplasia Maligna, Neoplasia Incerta, Neoplasia Benigna)	AN	Codice Morfologico del tumore se presente	Codice Morfologico Dizionario regionale	7
	Descrizione Macroscopica	NBB (Obbligatorio per Tipo Esame = I)	AN	Descrizione Macroscopica		5000
	Descrizione Microscopica	NBB (Obbligatorio per Tipo Esame = I)	AN	Descrizione Microscopica		0-200

Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento SSR
Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e Veterinaria
U.O.S. Prevenzione e Igiene Sanitaria
Centro di Riferimento Regionale del Registro Tumori della Regione Campania
So.Re.Sa. – Settore Innovazione, Sanità Digitale e Infrastrutture

Specifiche Funzionali Anatomia Patologica



	Descrizione Materiale	FAC	AN	Descrizione del materiale pervenuto, campione biologico		0-200
	Notizie cliniche	FAC	AN	Notizie cliniche		0-200
	Lateralità	FAC	A	Indica la lateralità. Nota: Da compilare se organo pari	DX=destra, SX=sinistra, BX=bilaterale ND=non nota	0/2
	Dimensione della lesione	FAC	N	Indica la dimensione della lesione riferita al tumore primitivo Nota: Da compilare se tumore solido	L'unità di misura di riferimento è in millimetri	0-10
	Addendum	FAC	AN	Indica altre caratterizzazioni, revisioni, informazioni relative alla diagnostica o di biologia molecolare		0-50
	Tipo segnalazione e (metastasi, recidiva)	FAC	N	Indica il tipo di segnalazione in caso di tumore	1=primitivo, 2=recidiva, 3=metastasi, 4=tumore non maligno, 9=non nota	0/1
	Grading istopatologico	FAC	N	Indica il grading istopatologico Nota: Da compilare se tumore	I valori da 1 a 4 per indicare il grado. Il valore 9 per il non noto	0/1
	Altro Codice Topografico 1	FAC	AN	Codici Topografici riferiti ad altri tumori secondari	Codici Topografici riferiti ad altri tumori secondari	0/7
	Altro Codice Morfologico 1	FAC	AN	Codici Morfologici riferiti ad altri tumori secondari	Codici Morfologici riferiti ad altri tumori secondari	0/7
	Altro Codice Topografico 2	FAC	AN	Codici Topografici riferiti ad altri tumori secondari	Codici Topografici riferiti ad altri tumori secondari	0/7

Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento SSR
Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e Veterinaria
U.O.S. Prevenzione e Igiene Sanitaria
Centro di Riferimento Regionale del Registro Tumori della Regione Campania
So.Re.Sa. – Settore Innovazione, Sanità Digitale e Infrastrutture

	Altro Codice Morfologico 2	FAC	AN	Codici Morfologici riferiti ad altri tumori secondari	Codici Morfologici riferiti ad altri tumori secondari	0/7
	Altro Codice Topografico 3	FAC	AN	Codici Topografici riferiti ad altri tumori secondari	Codici Topografici riferiti ad altri tumori secondari	0/7
	Altro Codice Morfologico 3	FAC	AN	Codici Morfologici riferiti ad altri tumori secondari	Codici Morfologici riferiti ad altri tumori secondari	0/7
	pT	FAC	A	Indica T patologico Nota: Da compilare se tumore solido		0-10
	pN	FAC	A	Indica N patologico Nota: Da compilare se tumore solido		0-10
	pM	FAC	A	Indica M patologico Nota: Da compilare se tumore solido		0-10
	Versione TNM	FAC	N	Indica la versione della codifica utilizzata per T patologico, N patologico e M patologico Nota: Da compilare se tumore solido		0/2
	Diagnostica Molecolare o Citogenetica	OBB	N	Indica gli eventuali esami di Diagnostica Molecolare eseguiti sul campione	1=Si, 0=No	1

Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento SSR
Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e Veterinaria
U.O.S. Prevenzione e Igiene Sanitaria
Centro di Riferimento Regionale del Registro Tumori della Regione Campania
So.Re.Sa. – Settore Innovazione, Sanità Digitale e Infrastrutture

Riepilogo controlli e codici anomalia

Il sistema scarta i file che non risultano conformi agli schemi XSD di riferimento; pertanto, si raccomanda agli enti di effettuare una validazione preliminare prima di procedere con l'acquisizione dei file nel sistema GAF, mediante l'utilizzo di un validatore XML che consente di verificare se il documento generato sulla base dello schema risulti correttamente ben formato e valido.

Il file può essere scartato anche qualora il tracciato non risulti coerente con le specifiche applicative previste. I controlli previsti si articolano in tre ambiti:

- **Controlli sintattici** — riguardano gli errori rilevati durante la validazione dell'XML. L'errore **SINT** determina lo scarto del record e verifica l'obbligatorietà, la lunghezza ed il formato del campo.
- **Controlli semantici** — riguardano gli errori individuati nella validazione logico-formale dei dati e si distinguono in due livelli di severità:
 - **E (Error)**, errore bloccante che causa lo scarto del record;
 - **W (Warning)**, segnalazione non bloccante che non comporta lo scarto del record.
- **Controlli di integrità** — riguardano le anomalie generate quando a un blocco ANA non corrisponde alcun blocco SAN secondo i relativi campi chiave di collegamento.

Le tipologie di controllo previste si distinguono in:

- **Obbligatorietà** - rileva l'assenza di campi obbligatori.
- **Formato** - identifica errori dovuti all'utilizzo di un formato non conforme.
- **Dominio** - individua i record che non rispettano il dominio previsto.
- **Congruenza** - rileva incoerenze di valorizzazione tra più campi.
- **Metadati** - verifica la coerenza dei campi sulla base delle informazioni fornite in fase di caricamento.

Nella tabella a seguire si riportano l'elenco dei controlli semantici e di integrità previsti per il flusso in oggetto.

Controlli Semantici

AMBITO	TIPOLOGIA	CAMPO	CODICE ERRORE	DESCRIZIONE ERRORE	SEVERITY
Semantico	Congruenza	Tipologia Struttura	TSTI	La tipologia struttura indicata è incongruente con il codice struttura inserito	E
Semantico	Congruenza	Codice fiscale dell'assistito	CFANI	Il codice fiscale è incongruente con il nome inserito	E
Semantico	Congruenza	Codice fiscale dell'assistito	CFACI	Il codice fiscale è incongruente con il cognome inserito	E
Semantico	Congruenza	Codice fiscale dell'assistito	CFSI	Il codice fiscale è incongruente con il sesso inserito	E
Semantico	Congruenza	Codice fiscale dell'assistito	CFDNI	Il codice fiscale è incongruente con il data di nascita inserito	E
Semantico	Congruenza	CF anatomo patologo	CFNI	Il codice fiscale è incongruente con il nome inserito	E
Semantico	Congruenza	CF anatomo patologo	CFCI	Il codice fiscale è incongruente con il cognome inserito	E
Semantico	Congruenza	Data di accettazione	DAI	La data di accettazione deve essere antecedente alla data di refertazione	E
Semantico	Congruenza	Data di accettazione	DAAI	La data di accettazione è incongruente con anno di competenza	W
Semantico	Congruenza	Data di refertazione	DRAI	La data di refertazione è incongruente con anno di competenza	W
Semantico	Congruenza	Codice fiscale dell'assistito	CFCNI	Il codice fiscale è incongruente con comune di nascita inserito	W
Semantico	Congruenza	Codice Comune di residenza dell'assistito	CCRI	Il codice comune di residenza e il codice regione di residenza sono incongruenti tra loro	E
Semantico	Congruenza	Codice Regione di residenza dell'assistito	CRRI	Il codice regione di residenza e l'azienda sanitaria di residenza sono incongruenti tra loro	E
Semantico	Congruenza	Codice Azienda sanitaria di residenza assistito	CASRI	Il codice azienda sanitaria di residenza e il comune di residenza sono incongruenti tra loro	E
Semantico	Congruenza	Data prelievo	DPI	La data di prelievo è incongruente con la data di accettazione o con la data di refertazione	W
Semantico	Congruenza	Data prelievo	DPAI	La data di prelievo è incongruente con anno di competenza	W
Semantico	Congruenza	San.Anno competenza	AACI	L'anno di competenza non è congruente con l'anno della data di refertazione	E
Semantico	Congruenza	Ana.Anno competenza	SACI	L'anno di competenza non è congruente con l'anno della data di refertazione	E

Specifiche Funzionali Anatomia Patologica



Semantico	Dominio	Ana.Codice Struttura	CSE	Il codice struttura è errato, non è presente nelle anagrafiche di riferimento	E
Semantico	Dominio	San.Codice Struttura	CSE	Il codice struttura è errato, non è presente nelle anagrafiche di riferimento	E
Semantico	Dominio	Codice Comune di nascita dell'assistito	CCNE	Il codice del comune di nascita è errato, non è presente nelle anagrafiche di riferimento	E
Semantico	Dominio	Codice Topografico Principale	CTPE	Il codice topografico principale è errato, non è presente nelle anagrafiche di riferimento	E
Semantico	Dominio	Codice Morfologia Principale	CMPE	Il codice morfologico principale è errato, non è presente nelle anagrafiche di riferimento	E
Semantico	Dominio	Codice Comune di residenza dell'assistito	CCRE	Il codice del comune di residenza è errato, non è presente nelle anagrafiche di riferimento	E
Semantico	Dominio	Codice Regione di residenza dell'assistito	CRRE	Il codice della regione di residenza è errato, non è presente nelle anagrafiche di riferimento	E
Semantico	Dominio	Codice Azienda sanitaria di residenza assistito	CASRE	Il codice azienda sanitaria di residenza è errato, non è presente nelle anagrafiche di riferimento	E
Semantico	Dominio	Codice Struttura richiedente	CSRRE	Il codice struttura richiedente è errato, non è presente nelle anagrafiche di riferimento	E
Semantico	Dominio	Codice Struttura di ricovero	CSRE	Il codice struttura ricovero è errato, non è presente nelle anagrafiche di riferimento	E
Semantico	Dominio	Reparto di provenienza	RPI	Il reparto di provenienza è incongruente con la struttura di ricovero indicata	W
Semantico	Dominio	Altro Codice Topografico 1	CTPE	Altro Codice Topografico 1 è errato, non è presente nelle anagrafiche di riferimento	E
Semantico	Dominio	Altro Codice Morfologico 1	CMPE	Altro Codice Morfologico 1 principale è errato, non è presente nelle anagrafiche di riferimento	E
Semantico	Dominio	Altro Codice Topografico 2	CTPE	Altro Codice Topografico 2 è errato, non è presente nelle anagrafiche di riferimento	E
Semantico	Dominio	Altro Codice Morfologico 2	CMPE	Altro Codice Morfologico 2 principale è errato, non è presente nelle anagrafiche di riferimento	E
Semantico	Dominio	Altro Codice Topografico 3	CTPE	Altro Codice Topografico 3 è errato, non è presente nelle anagrafiche di riferimento	E
Semantico	Dominio	Altro Codice Morfologico 3	CMPE	Altro Codice Morfologico 3 principale è errato, non è presente nelle anagrafiche di riferimento	E
Semantico	Dominio	Cittadinanza	CITE	Cittadinanza è errata, non è presente nelle anagrafiche di riferimento	W
Semantico	Formato	Codice fiscale dell'assistito	CFAE	Il codice fiscale non è valido	E

Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento SSR
Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e Veterinaria
U.O.S. Prevenzione e Igiene Sanitaria
Centro di Riferimento Regionale del Registro Tumori della Regione Campania
So.Re.Sa. – Settore Innovazione, Sanità Digitale e Infrastrutture

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Specifiche Funzionali Anatomia Patologica



Semantico	Formato	CF anatomo patologo	CFE	Il codice fiscale non è valido	E
Semantico	Metadati	Ana.Codice Struttura	MCSI	Il codice struttura è incongruente con la struttura di competenza indicata in fase di caricamento	E
Semantico	Metadati	San.Codice Struttura	MCSI	Il codice struttura è incongruente con la struttura di competenza indicata in fase di caricamento	E
Semantico	Metadati	Data di accettazione	MDAI	La data di accettazione non rientra nel periodo di competenza (quadrimestre e anno) indicato in fase di caricamento	W
Semantico	Metadati	Data di refertazione	MDRI	La data di refertazione non rientra nel periodo di competenza (quadrimestre e anno) indicato in fase di caricamento	W
Semantico	Metadati	Data prelievo	MDPI	La data di prelievo non rientra nel periodo di competenza (quadrimestre e anno) indicato in fase di caricamento	W
Semantico	Metadati	Ana.Anno competenza	MANN01	L'anno di competenza non è congruente con l'anno di riferimento indicato in fase di caricamento	W
Semantico	Metadati	San.Anno competenza	MANN01	L'anno di competenza non è congruente con l'anno di riferimento indicato in fase di caricamento	W
Semantico	Obbligatorie	Nosologico SDO	NNM	Il campo Nosologico SDO va valorizzato per Regime Ricovero uguale a 1	E
Semantico	Obbligatorie	Nosologico SDO	NNI	Il campo Nosologico SDO non va valorizzato per Regime Ricovero diverso da 1	E
Semantico	Obbligatorie	Codice Topografico Principale	CTPM	Il campo Codice Topografico Principale va valorizzato per Tipo Esame uguale a I o C e Tipo Patologia uguale a 1, 2 o 3	E
Semantico	Obbligatorie	Codice Morfologia Principale	CMPM	Il campo Codice Morfologia Principale va valorizzato per Tipo Esame uguale a I o C e Tipo Patologia uguale a 1, 2 o 3	E
Semantico	Obbligatorie	Descrizione Macroscopica	DMAM	Il campo Descrizione Macroscopica va valorizzato per Tipo Esame uguale a I	E
Semantico	Obbligatorie	Descrizione Microscopica	DMIM	Il campo Descrizione Microscopica va valorizzato per Tipo Esame uguale a I	E

Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento SSR
Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e Veterinaria
U.O.S. Prevenzione e Igiene Sanitaria
Centro di Riferimento Regionale del Registro Tumori della Regione Campania
So.Re.Sa. – Settore Innovazione, Sanità Digitale e Infrastrutture

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Controllo di Integrità

AMBITO	TIPOLOGIA	CAMPO	CODICE ERRORE	DESCRIZIONE ERRORE	SEVERITY
Integrità	Metadati		IntRef	La combinazione 'Codice Struttura Progressivo referto Anno competenza' non ha il suo corrispettivo in Ana/San	E
Integrità	Metadati		IDPDANA	La combinazione 'Codice Struttura Progressivo referto Anno competenza' risulta duplicato	E
Integrità	Metadati		IDPDSAN	La combinazione 'Codice Struttura Progressivo referto Anno competenza' risulta duplicato	E

Allegati

Di seguito sono elencati gli allegati, che costituiscono parte integrante della presente:

- Tracciato Informazioni Anagrafiche – XML (Esempio)
 - Cfr. allegato anatomia_patologica_ana_v1.0.xml
- Tracciato Informazioni Anagrafiche – XSD
 - Cfr. allegato anatomia_patologica_ana_v1.0.xsd
- Tracciato Informazioni Sanitarie – XML (Esempio)
 - Cfr. allegato anatomia_patologica_san_v1.0.xml
- Tracciato Informazioni Sanitarie – XSD
 - Cfr. allegato anatomia_patologica_san_v1.0.xsd
- Dizionario regionale – Topografie e Morfologie

Gli allegati sono disponibili sul sistema Sinfonia E-Learning nella sezione “Anatomia Patologica” al link: <https://e-learning.soresa.it/course/view.php?id=673>

Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento SSR
Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e Veterinaria
U.O.S. Prevenzione e Igiene Sanitaria
Centro di Riferimento Regionale del Registro Tumori della Regione Campania
So.Re.Sa. – Settore Innovazione, Sanità Digitale e Infrastrutture

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Ugo TRAMA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
271	04/08/2026	204	00	00

Oggetto:

Contratto Esecutivo, del 14 novembre 2023, tra la Giunta Regionale della Campania e il RTI KPMG Advisory S.p.A., in adesione all'Accordo Quadro, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., avente ad oggetto l'affidamento di servizi applicativi e di supporto in ambito «Sanità Digitale - Sistemi Informativi Sanitari e Servizi al Cittadino» per le Pubbliche Amministrazioni del SSN – LOTTO N. 6 (ID 2365) – Autorizzazione all'estensione in via supplementare del Contratto Esecutivo, ai sensi dell'articolo 106, commi 1, lett. b) e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'articolo 7, comma 1, dell'Accordo Quadro, nonché al contestuale aumento delle prestazioni nei limiti del c.d. quinto d'obbligo, ai sensi dell'articolo 106, commi 1, lett. c) e 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'articolo 7, commi 2, 4 e 7, dell'Accordo Quadro. CIG derivato: A0253C777A.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- a. ai sensi del Decreto – Legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, la Regione Campania risulta Soggetto Attuatore degli investimenti del PNRR e del PNC;
- b. rispetto a tali investimenti, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la Regione Campania risulta soggetto attuatore del sub-investimento PNRR M6C2 – 2.2 c) “*Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – corso di formazione manageriale*”;
- c. il Target relativo al sub-investimento PNRR M6C2 – 2.2 c) “*Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – corso di formazione manageriale*” prevede l’attivazione e l’erogazione di un corso di formazione per l’acquisizione di competenze e abilità di management e digitali rivolto a 4.500 manager e middle manager del Servizio Sanitario nazionale, entro il 30 giugno 2026, di cui 458 professionisti del SSR Campano;
- d. con il citato investimento si deve realizzare un percorso di formazione per il personale apicale degli enti del SSN, per consentire agli interessati l’acquisizione delle necessarie competenze e abilità manageriali e digitali per affrontare le sfide attuali e future in un’ottica sostenibile, innovativa, flessibile e orientata al risultato, utili alla realizzazione e alla gestione dei nuovi modelli assistenziali;
- e. con decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania n. 589 del 14/09/2023:
 - i. si è aderito all’Accordo Quadro per l’affidamento di servizi applicativi e l’affidamento di servizi di supporto in ambito “*Sanità digitale – Sistemi Informativi sanitari e Servizi al Cittadino*” per le Pubbliche Amministrazioni del SSN – Lotto 6 Centro – Sud - ID2365, per il *Progetto PNRR, M6C2 2.2 c) “Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub misura: corso di formazione manageriale”* (CUP B63C21001090006);
 - ii. è stato approvato il “*Piano Operativo*”, proposto dall’Amministrazione ed elaborato dal RTI costituito dall’impresa mandataria KPMG Advisory S.p.A. e le mandanti EY Advisory S.P.A., Fondazione Politecnico Di Milano, McKinsey &Company Inc. Italy, P.A. Advice S.p.A., trasmesso via pec e acquisito con prot. n. 0435081 del 13/09/2023, inclusivo del “*Piano dei fabbisogni*”, predisposto dall’amministrazione regionale;

PREMESSO, altresì, che:

- a. in data 14/11/2023 la Giunta Regionale della Campania/Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR ha sottoscritto il Contratto Esecutivo (CIG A0253C777A; CUP: B63C21001090006) con il RTI – di cui KPMG ADVISORY S.p.A. risulta impresa mandataria – per un importo complessivo di € 1.501.308,00, IVA esclusa, con termine allo spirare di n. 33 mesi dalla data della sua sottoscrizione;
- b. nel medesimo Contratto Esecutivo, sono stati designati quale Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell’art. 31 del D. Lgs. N. 50/2016, il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR e Direttore dell’esecuzione, ai sensi dell’art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016, il Dirigente della UOD “*Personale del SSR*” quale Responsabile Unico Regionale (RUR);
- c. con nota prot. 37352 del 22/01/2024 è stato trasmesso e formalizzato ad AGENAS, nella sua veste di organismo intermedio nell’attuazione del su indicato sub-investimento, il programma formativo del corso;
- d. con note prot. n. 254394 del 22/05/2024 e n. 412851 del 4/09/2024, si è comunicato l’avvio, rispettivamente, in data 5/06/2024 per le quattro edizioni del “*Gruppo 1*” e in data 4/09/2024 per le tre edizioni del “*Gruppo 2*”, del Corso di cui al sub-investimento PNRR “*Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub- misura: corso di formazione manageriale*”;
- e. con decreto n. 42 del 31/03/2026 si è certificato il conseguimento del target assegnato alla Regione Campania pari a n. 458 unità formate;

CONSIDERATO che:

- a. nel contesto del Contratto Esecutivo in essere, è stato richiesto al RTI, tra le altre cose, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:
 - i. **Supporto Strategico:** progettazione esecutiva del Piano di Formazione manageriale, comprensiva della definizione della strategia formativa, dell'articolazione dei percorsi didattici e delle modalità di erogazione, in coerenza con le indicazioni di Agenas e con le esigenze delle diverse categorie di destinatari del Servizio Sanitario Regionale, nonché della definizione delle modalità di verifica delle competenze acquisite e di certificazione dei risultati formativi;
 - ii. **Governance:** supporto tecnico-specialistico e metodologico per l'attuazione del Piano di Formazione e delle attività di *change management*, comprensivo della pianificazione operativa degli interventi, del coordinamento degli stakeholder coinvolti, del monitoraggio dello stato di avanzamento progettuale, della valutazione degli impatti organizzativi, del controllo della qualità e dei risultati della formazione, nonché del supporto all'implementazione del Piano mediante attività di tutoring, laboratori, training on the job, affiancamento operativo e produzione di materiali formativi anche in modalità digitale.
- b. con il realizzarsi e l'avanzare dell'esecuzione delle prestazioni da parte del RTI KPMG Advisory S.p.A., tenuto conto delle sopravvenute esigenze operative, l'Amministrazione ha rilevato la necessità di prevedere interventi integrativi volti ad ampliare il perimetro delle prestazioni del Contratto Esecutivo originario;

VALUTATO che, a seguito della formale uscita della Regione Campania dal Piano di Rientro del disavanzo sanitario, finalizzato in sede di tavolo di verifica degli adempimenti LEA del 27 marzo 2026 risulta fondamentale, ai fini del mantenimento del regime di gestione "ordinario", garantire livelli di performance adeguati e coerenti con gli standard richiesti e che tale adeguatezza non deve essere intesa esclusivamente come incremento dell'efficienza e della capacità operativa ed erogativa, ma anche come rafforzamento della capacità di rappresentare, monitorare e rendicontare in modo efficace e tempestivo le performance del Servizio Sanitario Regionale;

RILEVATO che:

- a. con la nota prot. n. 548865 del 18/06/2026, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, tenuto conto delle succitate sopravvenute esigenze strategiche ed operative, ha specificato il proprio fabbisogno e ha richiesto al RTI KPMG Advisory S.p.A. di formulare una proposta tecnico-economica relativa ad:
 - 1) un aumento quantitativo supplementare delle prestazioni già affidate al RTI aggiudicatario, volto:
 - al potenziamento delle competenze tecniche e operative sui temi della gestione dei dati, dell'analisi e interpretazione delle informazioni sanitarie, con particolare riferimento ai flussi informativi sanitari, ai sistemi digitali e alle tecnologie innovative;
 - al rafforzamento delle competenze gestionali in materia di co-progettazione di modelli di governance, finalizzati alla definizione di efficaci e personalizzati assetti organizzativi (ruoli e responsabilità, procedure e strumenti di gestione dei flussi informativi), secondo un approccio strutturato e condiviso;
 - 1) attività aggiuntive nei limiti del c.d. quinto d'obbligo contrattuale, finalizzate all'attuazione di approfondimenti specialistici nell'ambito delle medesime aree tematiche già oggetto di trattazione nell'ambito dell'esecuzione contrattuale, con particolare riferimento ai flussi informativi sanitari, anche mediante l'eventuale coinvolgimento di ulteriori destinatari, in virtù degli sviluppi organizzativi e amministrativi sopraggiunti non prevedibili al momento della sottoscrizione del Contratto Esecutivo originario richiamati in premessa;
- b. con la PEC del 30 giugno 2026, il RTI KPMG Advisory S.p.A. ha trasmesso alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR la suddetta proposta tecnico-economica, su un arco temporale stimato di 12 (dodici) mesi, stimando un importo massimo di € 1.032.573,80, IVA esclusa, calcolato sulla base dei corrispettivi e dei costi unitari dell'Accordo Quadro del 29/07/2022 (ID 2365), così ripartito:

ID	STREAM/INTERVENTO	ID	SERVIZIO DI GARA RICHIESTO	Tariffa per gg/team	12 mesi	TOTALE (IVA esclusa)
Prestazioni supplementari						
A1	Formazione per la co-progettazione del nuovo modello di governance	1	Supporto strategico - S1	245,72 €	493.897,20 €	493.897,20 €
A2	Formazione Avanzata per l'implementazione e il monitoraggio del nuovo modello di governance dei flussi informativi sanitari	4	Governance -S4	257,74 €	255.162,60 €	255.162,60 €
Sub-totale Prestazioni supplementari					749.059,80 €	749.059,80 €
Quinto d'Obbligo						
B	Attuazione del piano di formazione specialistica per il potenziamento delle competenze tecniche relative ai flussi informativi sanitari	4	Governance -S4	257,74 €	283.514,00 €	283.514,00 €
Sub-totale Quinto d'Obbligo					283.514,00 €	283.514,00 €
TOTALE PIANO OPERATIVO (A+B)					1.032.573,80 €	1.032.573,80 €

VISTI:

- a. l'articolo 106 del D.Lgs. n. 50/2016, recante “Modifica di contratti durante il periodo di efficacia”, il quale stabilisce, in particolare, che:
 - i. “le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende. I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti: [...] b) per lavori, servizi o forniture, supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca entrambi i seguenti effetti, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 per gli appalti nei settori ordinari: 1) risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale; 2) comporti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disagi o una consistente duplicazione dei costi” (comma 1, lett. b);
 - ii. “le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende. I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti: [...] ove siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni, fatto salvo quanto previsto per gli appalti nei settori ordinari dal comma 7: 1) la necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore. In tali casi le modifiche all'oggetto del contratto assumono la denominazione di varianti in corso d'opera. Tra le predette circostanze può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti; 2) la modifica non altera la natura generale del contratto” (comma 1, lett. c);
 - iii. “Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori che hanno modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), pubblicano un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Tale avviso contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera E, ed è pubblicato conformemente all'articolo 72 per i settori ordinari e all'articolo 130 per i settori speciali. Per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale” (comma 5);
 - iv. “Nei casi di cui al comma 1, lettere b) e c), per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale. In caso di più modifiche successive, tale limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Tali modifiche successive non sono intese ad aggirare il presente codice” (comma 7);
 - v. “La stazione appaltante comunica all'ANAC le modificazioni al contratto di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, entro trenta giorni dal loro perfezionamento. In caso di mancata o tardiva comunicazione l'Autorità irroga una sanzione amministrativa alla stazione appaltante di importo

compreso tra 50 e 200 euro per giorno di ritardo. L'Autorità pubblica sulla sezione del sito Amministrazione trasparente l'elenco delle modificazioni contrattuali comunicate, indicando l'opera, l'amministrazione o l'ente aggiudicatore, l'aggiudicatario, il progettista, il valore della modifica" (comma 8);

- vi. "La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto" (comma 12);
- vii. "[...] Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il dieci per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite alle infrastrutture prioritarie, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del responsabile unico del procedimento, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante. Nel caso in cui l'ANAC accerti l'illegittimità della variante in corso d'opera approvata, essa esercita i poteri di cui all'articolo 213. In caso di inadempimento agli obblighi di comunicazione e trasmissione delle varianti in corso d'opera previsti, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 213, comma 13" (comma 14);
- b. l'art. 7, commi 1, 2, 4 e 7 dell'Accordo Quadro, il quale prevede che:
 - i. "Le Amministrazioni possono, nei limiti di quanto previsto all'art. 106, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016, chiedere al Fornitore prestazioni supplementari rispetto al Contratto Esecutivo, che si rendano necessarie, ove un cambiamento del contraente produca entrambi gli effetti di cui all'art. 106, comma 1, lettera b), D. Lgs. n. 50/2016; l'Amministrazione comunicherà ad ANAC tale modifica entro i termini di cui all'art. 106, comma 8, del medesimo decreto" (comma 1);
 - ii. "Le Amministrazioni possono apportare modifiche al Contratto Esecutivo ove siano soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 106, comma 1, lettera c), D. Lgs. 50/2016, fatto salvo quanto previsto all'art. 106, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016. Al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 106, comma 14, del D. Lgs. 50/2016 l'Amministrazione comunicherà ad ANAC tale modifica entro i termini e con le modalità ivi indicati. In entrambi i casi sopra descritti, l'Amministrazione eseguirà le pubblicazioni prescritte dall'art. 106, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016" (comma 2);
 - iii. "Ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016, ove ciò si renda necessario in corso di esecuzione, l'Amministrazione potrà imporre al Fornitore affidatario del Contratto Esecutivo un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto dell'importo del Contratto Esecutivo alle stesse condizioni ed agli stessi prezzi unitari previsti nel presente Accordo Quadro e nel Contratto Esecutivo. In tal caso, il Fornitore non può far valere il diritto alla risoluzione del Contratto Esecutivo" (comma 4);
 - iv. "Così come chiarito dal Comunicato ANAC del 23 marzo 2021, l'Amministrazione potrà imporre al fornitore un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto dell'importo del Contratto Esecutivo alle stesse condizioni ed agli stessi prezzi unitari previsti dal presente Accordo Quadro e dal Contratto Esecutivo, solo laddove ricorrano i presupposti di cui al combinato disposto dei commi 1, lett. c) e 12 dell'art. 106, del Codice. In tal caso, il Fornitore non può far valere il diritto alla risoluzione del Contratto Esecutivo" (comma 7);
- c. il Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. 23 marzo 2021, il quale prevede che: "L'Autorità [...] ritiene che la previsione del comma 12 non possa configurarsi come una fattispecie autonoma di modifica contrattuale, ma debba essere intesa come mera indicazione in ordine alla disciplina dei rapporti contrattuali tra le parti. La norma, quindi, deve essere intesa come volta a specificare che, al ricorrere di una delle ipotesi previste dai commi 1, lettera c) e 2 dell'articolo 106, qualora la modifica del contratto resti contenuta entro il quinto dell'importo originario, la stazione appaltante potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario senza che lo stesso possa far valere il diritto alla risoluzione del contratto";

CONSIDERATO che:

- a. i servizi supplementari dovranno, in particolare, seguire lo stesso approccio, metodologia e modalità di intervento delle prestazioni oggetto del predetto Contratto Esecutivo, con particolare riferimento alle seguenti linee di attività:

- i. progettazione ed erogazione di interventi di formazione avanzata e di co-progettazione organizzativa finalizzati alla definizione condivisa di un modello di governance dei flussi informativi sanitari, attraverso il coinvolgimento del *top e middle management* regionale e aziendale, per la definizione di assetti organizzativi, ruoli, responsabilità, processi e strumenti di gestione e monitoraggio del patrimonio informativo sanitario;
 - ii. realizzazione di interventi di accompagnamento all'implementazione, diffusione e monitoraggio del modello di governance dei flussi informativi sanitari, mediante attività di formazione specialistica avanzata, affiancamento metodologico e supporto al change management, finalizzate a favorire l'adozione uniforme del modello presso gli Enti del SSR, il consolidamento delle competenze organizzative e il miglioramento continuo dei processi di gestione, qualità e utilizzo dei dati sanitari.
- b. i suddetti servizi supplementari risultano inscindibilmente connessi alle prestazioni affidate al RTI KPMG Advisory S.p.A., con il Contratto Esecutivo (CIG derivato A0253C777A; CUP B63C21001090006), in quanto:
- i. costituiscono un'evoluzione delle attività di formazione manageriale e di rafforzamento delle competenze già avviate nell'ambito del Contratto Esecutivo originario, delle quali mantengono il medesimo approccio metodologico, i destinatari, gli strumenti didattici e le modalità di erogazione, sviluppandone i contenuti attraverso interventi specialistici di co-progettazione organizzativa e di implementazione della governance dei flussi informativi sanitari;
 - ii. si integrano funzionalmente con i risultati e con il patrimonio di conoscenze maturati dal RTI nel corso dell'esecuzione del Contratto Esecutivo, valorizzando le evidenze emerse durante il percorso formativo, i fabbisogni organizzativi progressivamente rilevati e le relazioni operative instaurate con le strutture regionali, So.Re.Sa. e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, assicurando continuità metodologica, omogeneità degli interventi e coerenza nell'attuazione del percorso di rafforzamento delle competenze e della governance del sistema informativo sanitario regionale;
- c. che l'affidamento dei suddetti servizi supplementari consentirà, inoltre, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- i. rafforzare le competenze manageriali, tecniche e operative del personale della Regione Campania e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale in materia di governance dei flussi informativi sanitari, qualità del dato, monitoraggio delle performance e utilizzo delle informazioni sanitarie a supporto dei processi decisionali;
 - ii. sviluppare e accompagnare l'implementazione di un modello condiviso di governance dei flussi informativi sanitari, attraverso attività di co-progettazione organizzativa, change management e formazione specialistica, favorendo il miglioramento della qualità, completezza e tempestività dei dati, il rafforzamento della capacità di monitoraggio delle performance del SSR e il corretto presidio degli adempimenti informativi nei confronti delle Amministrazioni centrali.

DATO ATTO che i detti servizi supplementari debbano essere necessariamente affidati al RTI KPMG Advisory S.p.A., in quanto tale integrazione, è strettamente connessa alla tipologia di servizi già in essere e costituisce evoluzione ed estensione delle attività già avviate nell'ambito dei percorsi di formazione manageriale e di rafforzamento delle capacità di governance del SSR previsti dal Contratto Esecutivo originario, e si è resa necessaria in considerazione delle seguenti motivazioni:

- i. tali esigenze non risultavano prevedibili al momento della progettazione del Piano dei fabbisogni e della stipula del Contratto Esecutivo, in quanto strettamente connesse alla successiva modifica del quadro istituzionale e regolatorio regionale (uscita dal Piano di Rientro) e agli esiti dei tavoli ministeriali di verifica intervenuti in corso d'esecuzione;
- ii. il fornitore, nell'ambito dei servizi di supporto strategico e di *governance* già affidati, ha maturato un *know-how* specialistico in relazione ai processi aziendali e alle iniziative di formazione rivolte, in particolare, ai *top e middle manager* del Servizio Sanitario Regionale;
- iii. il suddetto patrimonio conoscitivo e operativo del Fornitore consente di assicurare continuità metodologica e coerenza rispetto alle attività già avviate nell'ambito del Contratto Esecutivo originario, favorendo un coinvolgimento tempestivo ed efficace dei destinatari e garantendo una piena aderenza

- ai fabbisogni formativi e organizzativi progressivamente emersi in fase attuativa, evitando duplicazioni di costi e riducendo le tempistiche di realizzazione per l'Amministrazione;
- iv. la modifica contrattuale risulta determinata da una sopraggiunta necessità di allineamento delle strategie iniziali alle nuove esigenze operative emerse nel corso dell'esecuzione della fornitura, anche in considerazione dell'esigenza di affiancare al percorso formativo originariamente previsto un'attività strutturata di co-progettazione organizzativa e di accompagnamento all'implementazione di un modello condiviso di governance dei flussi informativi sanitari, finalizzata a tradurre le competenze acquisite in soluzioni organizzative e operative uniformi per il Servizio Sanitario Regionale;
 - v. la contemporanea presenza di operatori economici diversi potrebbe comportare il prolungamento delle tempistiche di realizzazione delle attività aggiuntive sopra illustrate, nonché eventuali problemi di coordinamento con i servizi già forniti dal RTI aggiudicatario nell'ambito dell'appalto iniziale;
 - vi. l'affidamento unitario dei suddetti servizi al RTI aggiudicatario determinerà una significativa convenienza economica, grazie all'applicazione di economie di scala e all'ottimizzazione delle risorse organizzative e gestionali già attivate, evitando la duplicazione di strutture operative, procedure amministrative e attività propedeutiche all'avvio dell'esecuzione;
 - vii. la modifica contrattuale ha un valore stimato pari a € 749.059,80, IVA esclusa, ricompreso entro il limite del cinquanta per cento del valore del Contratto Esecutivo, ai sensi dell'art. 106, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che:

- a. durante l'esecuzione del Contratto Esecutivo di cui sopra, l'Amministrazione ha riscontrato altresì la necessità di procedere ad un'integrazione della fornitura dei servizi erogati dal RTI aggiudicatario, nella misura corrispondente al c.d. quinto d'obbligo dell'importo dell'affidamento, ai sensi dei citati articoli 106, commi 1, lett. c) e 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'articolo 7, commi 2, 4 e 7, dell'Accordo Quadro, per fare fronte al fabbisogno, non prevedibile in sede di pianificazione iniziale, di attività di supporto finalizzate all'attuazione di un piano di formazione specialistica per il potenziamento delle competenze tecniche in materia di governance e processi di gestione, monitoraggio e presidio del debito informativo, nonché per disporre di flussi informativi sempre più strutturati, affidabili e tempestivi a supporto dei processi di programmazione sanitaria.
- b. l'esigenza di ampliare il piano di formazione specialistica è emersa nel corso dell'esecuzione del Contratto Esecutivo quale conseguenza delle mutate esigenze organizzative e di governo del Servizio Sanitario Regionale, che hanno reso necessario estendere le attività formative già previste al personale direttamente coinvolto nella produzione, gestione, validazione e monitoraggio dei flussi informativi sanitari;
- c. che tale fabbisogno è strettamente connesso alla necessità di assicurare una più ampia diffusione delle competenze tecniche necessarie al miglioramento della qualità, completezza e tempestività dei dati sanitari, nonché al corretto assolvimento degli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e verifica nei confronti delle Amministrazioni centrali.

RITENUTO che:

- a. tale estensione delle prestazioni risulta determinata da circostanze sopravvenute e non altrimenti prevedibili al momento della sottoscrizione dello stesso, in quanto, l'evoluzione del quadro istituzionale e regolatorio e gli esiti dei successivi Tavoli ministeriali di verifica degli adempimenti LEA, sono interventi nel corso dell'esecuzione del Contratto Esecutivo e con la fuoriuscita della Regione Campania dal Piano di Rientro è emersa in maniera ancora più evidente la necessità di garantire performance adeguate sia in termini di capacità operativa ed erogativa che in termini di rappresentare, monitorare e rendicontare in modo efficace e tempestivo le performance già espresse dal Sistema Sanitario Regionale, facendo fronte con completezza e tempestività alle richieste degli enti esterni e di controllo, tra i quali Ministeri competenti, Corte dei Conti, etc.;
- b. tale estensione delle prestazioni non altera la natura generale del contratto, trattandosi di servizi aventi la stessa natura e rientranti nell'ambito della medesima categoria merceologica di quelli già affidati mediante il suddetto Contratto Esecutivo;
- c. la componente di modifica contrattuale qualificabile quale incremento delle prestazioni nei limiti del quinto d'obbligo non ha carattere sostanziale e rientra nei limiti del c.d. quinto d'obbligo, in quanto la

variante in oggetto è pari a €283.514,00, IVA esclusa, su un importo complessivo contrattuale pari a €1.501.308,00, IVA esclusa;

CONSIDERATO di:

- a. dover procedere, pertanto, all'estensione in via supplementare del Contratto Esecutivo (CIG derivato: A0253C777A) stipulato in data 14 novembre 2023, ai sensi dell'articolo 106, commi 1, lett. b) e 7, del D.Lgs. n. 50/2016, e dell'articolo 7, comma 1, dell'Accordo Quadro, per un importo pari ad € 749.059,80, IVA esclusa, nonché al contestuale aumento delle prestazioni nei limiti del c.d. quinto d'obbligo, ai sensi dell'articolo 106, commi 1, lett. c), e 12, del D.Lgs. n. 50/2016, e dell'articolo 7, commi 2, 4 e 7 dell'Accordo Quadro, per un importo pari ad € 283.514,00, IVA esclusa, per un importo complessivo pari a € 1.032.573,80, IVA esclusa, con conseguente estensione della durata del Contratto Esecutivo originario per n. 12 (dodici) mesi, dal 15 agosto 2026 al 15 agosto 2027, al fine di assicurare la corretta esecuzione delle prestazioni aggiuntive oggetto del presente provvedimento da parte del RTI KPMG Advisory S.p.A.;
- b. dover confermare quale Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR e quale Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016, il Dirigente del Settore Controllo di Gestione del SSR quale responsabile *ad interim* della UOS Personale del S.S.R.;
- c. dover approvare:
 - i. l'offerta tecnica ed economica trasmessa dal RTI KPMG Advisory S.p.A., allegato sub "A", giusta PEC del 30 giugno 2026;
 - ii. lo schema di *addendum* contrattuale, allegato sub "B", avente ad oggetto l'estensione in via supplementare del Contratto Esecutivo originario, ai sensi dell'articolo 106, commi 1, lett. b) e 7, del D.Lgs. n. 50/2016, e dell'articolo 7, comma 1, dell'Accordo Quadro, nonché il contestuale aumento delle prestazioni nei limiti del c.d. quinto d'obbligo, ai sensi dell'articolo 106, commi 1, lett. c) e 12, del D.Lgs. n. 50/2016, e dell'articolo 7, commi 2, 4 e 7 dell'Accordo Quadro;
 - d. dover disporre che l'importo complessivo dell'estensione contrattuale, come da offerta tecnico-economica trasmessa dal RTI KPMG Advisory S.p.A. e oggetto del presente provvedimento è così ripartito:

ID	STREAM/INTERVENTO	ID	SERVIZIO DI GARA RICHIESTO	Tariffa per gg/team	12 mesi	TOTALE (IVA esclusa)
Prestazioni supplementari						
A1	Formazione per la co-progettazione del nuovo modello di governance	1	Supporto strategico - S1	245,72 €	493.897,20 €	493.897,20 €
A2	Formazione Avanzata per l'implementazione e il monitoraggio del nuovo modello di governance dei flussi informativi sanitari	4	Governance -S4	257,74 €	255.162,60 €	255.162,60 €
Sub-totale Prestazioni supplementari					749.059,80 €	749.059,80 €
Quinto d'Obbligo						
B	Attuazione del piano di formazione specialistica per il potenziamento delle competenze tecniche relative ai flussi informativi sanitari	4	Governance -S4	257,74 €	283.514,00 €	283.514,00 €
Sub-totale Quinto d'Obbligo					283.514,00 €	283.514,00 €
TOTALE PIANO OPERATIVO (A+B)					1.032.573,80 €	1.032.573,80 €

- e. dover dare atto che gli oneri finanziari necessari all'estensione oggetto del presente provvedimento, pari a € 1.032.573,80, IVA esclusa, verranno contabilizzati sul Capitolo di Spesa: U07065, che presenta sufficiente disponibilità;

- f. dover dare mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR di monitorare le fasi relative alla corretta attuazione dei punti 1, 2 e 5;
- g. dover inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione relativa agli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro" e nella "sezione trasparenza" del sito istituzionale della Regione Campania nonché al BURC ai fini della pubblicazione.

DATO ATTO

- a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 27 marzo 2026 ha approvato le *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2026"* e con legge regionale n. 3 del 27 marzo 2026 ha approvato il *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania"*, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 108 del 31 marzo 2026 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026/2028, contenente, ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 la ripartizione delle Tipologie di Entrata in Categorie e dei Programmi di spesa in Macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- c. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 39, c. 10, del D.Lgs. n. 118/2011, con delibera n. 129 del 10.04.2026 ha provveduto, per ciascun esercizio, a ripartire le categorie e i macroaggregati in Capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento dei programmi finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese, raccordando i capitoli di entrata e di spesa almeno al quarto livello del piano dei conti, approvando il bilancio gestionale per gli esercizi 2026, 2027 e 2028;

VISTI:

- a. il D.Lgs. n. 502/92, recante norme sul "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992 n. 421";
- b. il D.P.R. n. 445/2000 concernente "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- c. gli articoli 37 del D.Lgs. n. 33/2013 ed 1, c. 32, della Legge n. 190/2012, in materia di "Amministrazione trasparente";

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2012 e Dlgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della salute, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente.

Per quanto in premessa indicato, assunta quale parte integrante e sostanziale del presente decreto,

DECRETA

- 1. di **APPROVARE** l'estensione in via supplementare del Contratto Esecutivo (CIG derivato: A0253C777A) stipulato in data 14 novembre 2023, ai sensi dell'articolo 106, commi 1, lett. b) e 7, del D.Lgs. n. 50/2016, e dell'articolo 7, comma 1, dell'Accordo Quadro, per un importo pari ad €749.059,80, IVA esclusa, nonché al contestuale aumento delle prestazioni nei limiti del c.d. quinto d'obbligo, ai sensi dell'articolo 106, commi 1, lett. c), e 12, del D.Lgs. n. 50/2016, e dell'articolo 7, commi 2, 4 e 7, dell'Accordo Quadro, per un importo pari ad €283.514,00, IVA esclusa, per un importo complessivo pari a € 1.032.573,80, IVA esclusa, con conseguente estensione della durata del Contratto Esecutivo originario per n. 12 (dodici) mesi, dal 15 agosto 2026 al 15 agosto 2027, al fine di assicurare la corretta esecuzione delle prestazioni aggiuntive oggetto del presente provvedimento da parte del RTI KPMG Advisory S.p.A.;

2. di **CONFERMARE** quale Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR e quale Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016, il Dirigente del Settore Controllo di Gestione del SSR quale responsabile *ad interim* della UOS Personale del S.S.R.;
3. di **APPROVARE**:
- i. l'offerta tecnica ed economica trasmessa dal RTI KPMG Advisory S.p.A., allegato sub "A", giusta PEC del 30 giugno 2026;
- ii. lo schema di *addendum* contrattuale, allegato sub "B", avente ad oggetto l'estensione in via supplementare del Contratto Esecutivo originario, ai sensi dell'articolo 106, commi 1, lett. b) e 7, del D.Lgs. n. 50/2016, e dell'articolo 7, comma 1, dell'Accordo Quadro, nonché il contestuale aumento delle prestazioni nei limiti del c.d. quinto d'obbligo, ai sensi dell'articolo 106, commi 1, lett. c) e 12, del D.Lgs. n. 50/2016, e dell'articolo 7, commi 2, 4 e 7 dell'Accordo Quadro;
4. di **DISPORRE** che l'importo complessivo dell'estensione contrattuale, come da offerta tecnico-economica trasmessa dal RTI KPMG Advisory S.p.A. e oggetto del presente provvedimento è così ripartito:

ID	STREAM/INTERVENTO	ID	SERVIZIO DI GARA RICHIESTO	Tariffa per gg/team	12 mesi	TOTALE (IVA esclusa)
Prestazioni supplementari						
A1	Formazione per la co-progettazione del nuovo modello di governance	1	Supporto strategico - S1	245,72 €	493.897,20 €	493.897,20 €
A2	Formazione Avanzata per l'implementazione e il monitoraggio del nuovo modello di governance dei flussi informativi sanitari	4	Governance -S4	257,74 €	255.162,60 €	255.162,60 €
Sub-totale Prestazioni supplementari					749.059,80 €	749.059,80 €
Quinto d'Obbligo						
B	Attuazione del piano di formazione specialistica per il potenziamento delle competenze tecniche relative ai flussi informativi sanitari	4	Governance -S4	257,74 €	283.514,00 €	283.514,00 €
Sub-totale Quinto d'Obbligo					283.514,00 €	283.514,00 €
TOTALE PIANO OPERATIVO (A+B)					1.032.573,80 €	1.032.573,80 €

5. di **DARE ATTO** che gli oneri finanziari necessari all'estensione oggetto del presente provvedimento, pari a €1.032.573,80, IVA esclusa, verranno contabilizzati sul Capitolo di Spesa: U07065, che presenta sufficiente disponibilità;
6. di **INVIARE** il presente provvedimento al RTI KPMG Advisory S.p.A nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione relativa agli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro" e nella "sezione trasparenza" del sito istituzionale della Regione Campania nonché al BURC ai fini della pubblicazione.

Reggente Ugo TRAMA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato «B»

ADDENDUM

AL CONTRATTO ESECUTIVO DEL 14 NOVEMBRE 2023

CIG DERIVATO: A0253C777A

IN ADESIONE ALL'ACCORDO QUADRO, AI SENSI DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., AVENTE AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI APPLICATIVI E L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO IN AMBITO «SANITÀ DIGITALE - Sistemi Informativi Sanitari e Servizi al Cittadino» PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL SSN – LOTTO DI SUPPORTO N. 6

TRA

Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli, in Via Santa Lucia n. 81, 80132 Napoli, C.F. 80011990639, in persona del Dott. Ugo Trama, nella sua qualità di reggente della Direzione per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, giusti poteri allo stesso conferiti mediante DGR n. 354 del 30 giugno 2026.

(nel seguito, per brevità, anche “**Amministrazione Contraente**”)

E

KPMG Advisory S.p.A., con sede legale in Milano, Via Giovanni Battista Pirelli n. 38, capitale sociale Euro 10.985.300,00 =, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 04662680158, P. IVA 04662680158, domiciliata ai fini del presente atto in Roma, Via Curtatone n. 3, in persona del procuratore speciale Dott. Antonio Corrado, nella sua qualità di impresa mandataria capogruppo del Raggruppamento Temporaneo costituito, oltre alla stessa, dai seguenti operatori economici mandanti:

- **McKinsey & Company Inc. Italy**, con sede legale nello Stato del Delaware – Stati Uniti d’America e con sede secondaria in Milano (Italia), Piazza del Duomo n. 31, codice fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza Lodi n. 00805970159, R.E.A. n. MI-775228;

- **EY Advisory S.p.A.**, con sede legale in Milano, Via Meravigli n. 14, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza Lodi n. 13221390159, R.E.A. n. 1627915;

- **P.A. Advice S.p.A.**, con sede legale in Napoli, Piazza Esedra, Cond. Edilforum – Centro Direzionale di Napoli isola F10, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 07917330636, R.E.A. N. NA-678631;

- **Fondazione Politecnico di Milano**, con sede legale in Milano, Piazza Leonardo da Vinci n. 32, codice fiscale n. 97346000157, Partita IVA n. 04080270962, iscritta al R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) della CCIAA di Milano, Monza-Brianza, Lodi, al numero MI-1874056, con fondo di dotazione iniziale di Euro 1.000.000,00 i.v.a, giusto mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in Roma Dott.ssa Francesca Parenti repertorio n. 5239 del 7 giugno 2022.

(a seguire, per brevità, congiuntamente anche “**Appaltatore**” o “**RTI**”)

(**Amministrazione Contraente** e l’**Appaltatore** sono a seguire collettivamente denominati anche come le “**Parti**”)

PREMESSO CHE

(A) Consip, società interamente partecipata dal Ministero dell’economia e delle finanze, ai sensi dell’articolo 26, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, dell’articolo 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché dei relativi decreti attuativi, DD.MM. del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, ha, tra l’altro, il compito di attuare lo sviluppo e la gestione operativa del Programma di razionalizzazione della spesa di beni e servizi per la pubblica amministrazione.

- (B) L'articolo 2, comma 225, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, consente a Consip di concludere Accordi Quadro a cui le Stazioni Appaltanti possono fare ricorso per l'acquisto di beni e di servizi.
- (C) Peraltro, l'utilizzazione dello strumento dell'Accordo Quadro e, quindi, una gestione in forma associata della procedura di scelta del contraente, mediante aggregazione della domanda di più soggetti, consente la razionalizzazione della spesa di beni e servizi, il supporto alla programmazione dei fabbisogni, la semplificazione e standardizzazione delle procedure di acquisto, il conseguimento di economie di scala, una maggiore trasparenza delle procedure di gara, il miglioramento della responsabilizzazione e del controllo della spesa, un incremento della specializzazione delle competenze, una maggiore efficienza nell'interazione fra Amministrazione e mercato e, non ultimo, un risparmio nelle spese di gestione della procedura medesima.
- (D) In particolare, in forza di quanto stabilito dall'art. 1, comma 514, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), *"Ai fini di cui al comma 512"* – e quindi per rispondere alle esigenze delle amministrazioni pubbliche e delle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 – *"Consip o il soggetto aggregatore interessato sentita l'Agid per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. [...] Consip S.p.A. e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni"*.
- (E) Consip, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti può supportare le amministrazioni statali, centrali e periferiche nell'acquisizione di beni e servizi di particolare rilevanza strategica secondo quanto previsto dal Piano Triennale nonché può supportare i medesimi soggetti nell'individuazione di specifici interventi di semplificazione, innovazione e riduzione dei costi dei processi amministrativi.
- (F) In virtù di quanto sopra, a seguito dell'approvazione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021 ed in accordo con Agid, è stato aggiornato il programma delle gare strategiche ICT.
- (G) Ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al citato Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, e in esecuzione di quanto precede, Consip, in qualità di stazione appaltante e centrale di committenza, ha indetto con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 5 gennaio 2022 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S255 del 31 dicembre 2021, una procedura aperta per la stipula di Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, per ciascuno dei seguenti lotti ad oggetto servizi di supporto organizzativo (mono fornitore):
- Lotto 5: PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL SSN – NORD;
 - Lotto 6: PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL SSN – CENTRO-SUD.
- (H) L'Appaltatore è risultato aggiudicatario del Lotto n. 6 della predetta gara, ed ha stipulato il relativo Accordo Quadro in data 29 luglio 2022 (a seguire, anche **«Accordo Quadro»**).
- (I) In applicazione di quanto stabilito nel predetto Accordo Quadro, ciascuna Amministrazione Contraente utilizza il medesimo mediante la stipula di Contratti Esecutivi, attuativi dell'Accordo Quadro stesso.
- (J) Con atto a rogito del Notaio Manuela Agostini in data 31 agosto 2023 (rep. n. 87672/19146; prot. MI-2023-529807 del 5 settembre 2023), Fondazione Politecnico di Milano (C.F. 97346000157; P.Iva: 04080270962), in qualità di originaria mandante dell'Appaltatore nell'ambito dell'Accordo Quadro, ha perfezionato l'affitto del relativo ramo di azienda in capo a PoliHub S.c.a.r.l. Società Benefit (C.F. e P.Iva 08235820969), con sede legale in Milano, Piazza Leonardo da Vinci, n. 32, con decorrenza dal 1° settembre 2023.
- (K) L'Appaltatore ha comunicato a Consip S.p.A., con nota del 4 settembre 2023, il subentro di PoliHub S.c.a.r.l. Società Benefit nella posizione di Fondazione Politecnico di Milano.

- (L) Consip S.p.A., con nota prot. n. 59918_2023_41 dell'11 dicembre 2023, ha rilasciato il nulla osta al subentro dell'operatore PoliHub S.c.a.r.l. Società Benefit nella posizione di Fondazione Politecnico di Milano, in tutti i diritti e gli obblighi derivanti dal medesimo Accordo Quadro, con efficacia a decorrere dal 1° settembre 2023.
- (M) Con scrittura privata autenticata dal Notaio Manuela Agostini in data 15 dicembre 2025, (rep. n. 90032 e racc. n. 20389; registrato a Milano TP3 il 18 dicembre 2025 n. 133293 serie 1T), PoliHub S.c.a.r.l. Società Benefit e Fondazione Politecnico di Milano hanno definito consensualmente la cessazione degli effetti del contratto di affitto del ramo d'azienda, anticipando il termine originariamente previsto dal 31 agosto 2026 al 31 dicembre 2025.
- (N) Il RTI ha comunicato a Consip S.p.A., con nota del 19 settembre 2025, il subentro di Fondazione Politecnico di Milano nella posizione di PoliHub S.c.a.r.l. Società Benefit, con decorrenza dalla data del 1° gennaio 2026.
- (O) Con decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania n. 589 del 14 settembre 2023, l'Amministrazione Contraente ha aderito all'Accordo Quadro per il Progetto PNRR, M6C2 2.2 c) *"Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub misura: corso di formazione manageriale"* per un importo complessivo pari a € **1.832.000,00**, IVA esclusa.
- (P) L'amministrazione Contraente e l'Appaltatore hanno sottoscritto, in data 14 novembre 2023, il contratto esecutivo (CIG derivato: A0253C777A; CUP: B63C21001090006) avente ad oggetto l'affidamento di servizi di Supporto Strategico e Governance, per un importo complessivo pari a € **1.501.308,00**, IVA esclusa, avente una durata pari a n. 33 mesi e scadenza il 14 agosto 2026 (a seguire, anche **«Contratto Esecutivo»**).
- (Q) Con nota prot. n. 0548865 del 18 giugno 2026, l'Amministrazione Contraente ha richiesto all'Appaltatore di formulare una proposta tecnico-economica per prestazioni contrattuali aggiuntive ai fini dell'estensione in via supplementare del Contratto Esecutivo, nonché entro i limiti del c.d. quinto d'obbligo.
- (R) Con PEC del 30 giugno 2026, l'Appaltatore ha trasmesso all'Amministrazione Contraente la suddetta proposta tecnico-economica, in coerenza con la richiesta di fabbisogno di cui alla citata nota prot. n. 0548865 del 18 giugno 2026.
- (S) Con Decreto n. [...] del [...], la Regione ha autorizzato l'estensione in via supplementare del Contratto Esecutivo, ai sensi dell'articolo 106, commi 1, lett. b), e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'articolo 7, comma 1, dell'Accordo Quadro, nonché il contestuale aumento delle prestazioni nei limiti del c.d. quinto d'obbligo, ai sensi dell'articolo 106, commi 1, lett. c) e 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'articolo 7, commi 2, 4 e 7, dell'Accordo Quadro, per l'importo complessivo stimato di € 1.032.573,80, IVA esclusa, alle stesse condizioni del Contratto Esecutivo originario, con la contestuale estensione della durata per n. 12 (dodici) mesi, dal 15 agosto 2026 al 15 agosto 2027, al fine di assicurare la corretta esecuzione delle prestazioni aggiuntive da parte dell'Appaltatore.
- (T) Con il presente documento (a seguire, anche **«Addendum»**), le Parti intendono formalizzare un apposito atto che disciplini i reciproci obblighi e diritti rispetto alla modifica contrattuale disposta ai sensi dell'articolo 106, commi 1, lett. b) e 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'articolo 7, comma 1, dell'Accordo Quadro, nonché dell'articolo 106, commi 1, lettera c) e 12 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'articolo 7, commi 2, 4 e 7 dell'Accordo Quadro.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CON IL PRESENTE ADDENDUM SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente *Addendum*.

Articolo 2 (Oggetto e durata)

1. Con il presente *Addendum*, le Parti convengono l'estensione in via supplementare, ai sensi dell'articolo 106, commi 1, lett. b) e 7, del D.Lgs. n. 50/2016, e dell'articolo 7, comma 1, dell'Accordo Quadro, nonché il contestuale aumento delle prestazioni nei limiti del c.d. quinto d'obbligo, ai sensi dell'articolo 106, commi 1, lett. c) e 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'articolo 7, commi 2, 4 e 7, dell'Accordo Quadro, per un importo complessivo delle prestazioni pari a €1.032.573,80, IVA esclusa.
2. Il presente *Addendum* spiega i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed avrà termine allo spirare di n. 12 (dodici) mesi. Conseguentemente, la durata del Contratto Originario è estesa dal 15 agosto 2026 al 15 agosto 2027, al fine di assicurare la corretta esecuzione delle prestazioni aggiuntive oggetto del presente *Addendum* da parte dell'Appaltatore.
3. L'estensione in via supplementare e il contestuale aumento delle prestazioni nei limiti del c.d. quinto d'obbligo del Contratto Esecutivo, oggetto del presente *Addendum*, sono così ripartiti:

ID	STREAM/INTERVENTO	ID	SERVIZIO DI GARA RICHIESTO	Tariffa per gg/ team	12 mesi	TOTALE (IVA esclusa)
Prestazioni supplementari						
A1	Formazione per la co-progettazione del nuovo modello di governance	1	Supporto strategico - S1	245,72 €	493.897,20 €	493.897,20 €
A2	Formazione Avanzata per l'implementazione e il monitoraggio del nuovo modello di governance dei flussi informativi sanitari	4	Governance -S4	257,74 €	255.162,60 €	255.162,60 €
Sub-totale Prestazioni supplementari					749.059,80 €	749.059,80 €
Quinto d'Obbligo						
B	Attuazione del piano di formazione specialistica per il potenziamento delle competenze tecniche relative ai flussi informativi sanitari	4	Governance -S4	257,74 €	283.514,00 €	283.514,00 €
Sub-totale Quinto d'Obbligo					283.514,00 €	283.514,00 €
TOTALE PIANO OPERATIVO (A+B)					1.032.573,80 €	1.032.573,80 €

4. L'Appaltatore, per quanto di competenza, prende atto ed accetta le facoltà di estensione esercitate dall'Amministrazione e si sottomette alle medesime ad ogni effetto di esecuzione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del Contratto Esecutivo e dei relativi allegati.

Articolo 3 (Spese)

5. Sono a totale ed esclusivo carico dell'Appaltatore le spese per la stipulazione del presente *Addendum* ed ogni relativo onere fiscale, ivi comprese le spese di bollo e di copie ed escluse soltanto le tasse e imposte, a carico dell'Amministrazione Contraente nelle percentuali di legge.

Articolo 4 (Tracciabilità dei flussi finanziari)

6. L'Appaltatore si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, nel rispetto di quanto già previsto all'art. 18 del Contratto Esecutivo.

Articolo 5 (Rinvio al Contratto Esecutivo)

7. Per tutto quanto non diversamente disciplinato nel presente *Addendum*, rimangono invariate e pienamente valide ed efficaci tra l'Amministrazione Contraente e l'Appaltatore tutte le previsioni contenute nell'Accordo Quadro, nel Contratto Esecutivo già stipulato tra le Parti, nel Piano dei Fabbisogni, nel Piano Operativo e negli ulteriori allegati, che devono intendersi qui integralmente richiamate.

Letto, approvato e sottoscritto con firme digitali.

Napoli-Roma, [...].

Giunta Regionale della Campania

*Il Direttore Generale della Direzione per la Tutela
della Salute e il Coordinamento del Sistema
Sanitario Regionale
Dott. Ugo Trama*

KPMG Advisory S.p.A.

*Il Procuratore Speciale
Dott. Antonio Corrado*

Ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 1341 e 1342 del codice civile, l'Appaltatore dichiara di aver preso visione e di accettare le disposizioni contenute nei seguenti articoli del presente *Addendum*: Art. 1 (*Premesse*); Art. 2 (*Oggetto e durata*); Art. 3 (*Spese*); Art. 4 (*Tracciabilità dei flussi finanziari*); Art. 5 (*Rinvio al Contratto Esecutivo*).

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

Roma, [...].

KPMG Advisory S.p.A.

*Il Procuratore Speciale
Dott. Antonio Corrado*



McKinsey
& Company



**ACCORDO QUADRO, AI SENSI DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., AVENTE
AD OGGETTO L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI APPLICATIVI E
L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO IN AMBITO «SANITA’
DIGITALE - Sistemi Informativi Sanitari e servizi al Cittadino» PER
LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL SSN - ID 2365**

LOTTO 6

PIANO OPERATIVO

**Estensione del Contratto Esecutivo (CIG derivato: A0253C777A) stipulato in data 17
novembre 2023**

Regione Campania

INDICE

1	PREMESSA	3
1.1	DATI ANAGRAFICI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	3
1.2	SCOPO DEL DOCUMENTO	3
2	CONTESTO OPERATIVO E TECNOLOGICO	3
3	TIPOLOGIA E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI	6
4	PIANO DI LAVORO GENERALE	6
4.1	DATA DI ATTIVAZIONE E DURATA DEL CONTRATTO ESECUTIVO	6
4.2	LUOGO DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA	6
4.3	INTERVENTI/STREAM DA ATTIVARE A FRONTE DEI SERVIZI DI SUPPORTO RICHIESTI	7
4.4	MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI	7
4.5	CRONOPROGRAMMA	12
5	IMPORTO ECONOMICO CONTRATTUALE	13
5.1	QUANTITÀ PREVISTE PER I SERVIZI OGGETTO DI FORNITURA	13
5.2	QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO	14
5.3	INDICAZIONI IN ORDINE ALLA FATTURAZIONE E AI TERMINI DI PAGAMENTO	14

1 PREMESSA

1.1 Dati anagrafici amministrazione contraente

DENOMINAZIONE AMMINISTRAZIONE	Regione Campania
INDIRIZZO	Via Santa Lucia 81
CAP	80132
COMUNE	Napoli
PROVINCIA	NA
REGIONE	Campania
CODICE FISCALE	80011990639

1.2 Scopo del documento

In risposta ai fabbisogni trasmessi dalla Regione Campania con nota n° 0548865 del 18/06/2026 avente ad oggetto la richiesta di servizi supplementari e di quinto d'obbligo di supporto a valere sul Lotto 6 dell'*ACCORDO QUADRO, AI SENSI DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., AVENTE AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI APPLICATIVI E L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO IN AMBITO «SANITA' DIGITALE - Sistemi Informativi Sanitari e servizi al Cittadino» PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL SSN*, il presente **Piano operativo** descrive i seguenti principali elementi:

- **Contesto tecnologico e procedurale** nel quale saranno erogati i Servizi di supporto richiesti;
- **Tipologia e modalità di rendicontazione** dei servizi di supporto richiesti;
- **Piano di Lavoro Generale** presentato dal Fornitore (di seguito anche "RTI") per l'erogazione dei servizi di supporto richiesti;
- **Importo economico** contrattuale previsto.

2 CONTESTO OPERATIVO E TECNOLOGICO

La Regione Campania ha avviato da tempo un percorso strutturato di **innovazione e valorizzazione del capitale umano** del Servizio Sanitario Regionale, promuovendo iniziative orientate al **rafforzamento delle competenze** professionali, manageriali e digitali del personale. In tale quadro strategico si inserisce il sub-investimento PNRR M6C2 – 2.2 c) *"Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – corso di formazione manageriale"*, finalizzato a supportare *manager e middle manager* degli Enti del SSN e della Regione nell'acquisizione di strumenti e competenze utili ad affrontare le sfide della trasformazione del sistema sanitario in chiave sostenibile, innovativa e orientata ai risultati.

Il percorso formativo, coerentemente con il programma trasmesso ad Agenas con nota prot. 37352 del 22/01/2024, mira a sviluppare **competenze manageriali** funzionali alla progettazione e gestione dei nuovi modelli assistenziali, con particolare riferimento alla riforma dell'assistenza territoriale prevista dal DM 23 maggio 2022 n° 77, nonché ai processi di innovazione in sanità, quali telemedicina, Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 e HTA, anche a supporto dell'attuazione degli interventi previsti dal PNRR.

Nell'ambito del programma, particolare rilevanza assumono le aree tematiche della **valutazione delle performance del SSR** e dell'**innovazione tecnologica e digitalizzazione**, finalizzate al consolidamento delle conoscenze relative agli schemi concettuali di riferimento per la valutazione della performance e le relative dimensioni di valutazione, nonché alla gestione dei dati e alla normativa in materia di accessibilità, sicurezza e utilizzo dei dati sanitari.

Alla luce del contesto sopra delineato, e considerato il prevalente orientamento dell'iniziale offerta formativa sugli aspetti manageriali e organizzativi, quali governance istituzionale, comunicazione, leadership, management, reti e processi organizzativi, emerge l'opportunità di **rafforzare** ulteriormente i contenuti specialistici relativi alla **valutazione delle performance**, all'**innovazione tecnologica** e alla **trasformazione digitale**.

La presente proposta progettuale si inserisce, pertanto, in tale prospettiva, con l'obiettivo di **potenziare le competenze tecniche e operative** dei destinatari sui temi della **governance dei dati**, dell'**analisi e interpretazione delle informazioni sanitarie**, con particolare riferimento ai **flussi informativi sanitari**, ai **sistemi digitali** e alle **tecnologie innovative**, favorendo una maggiore capacità di programmazione, monitoraggio e valutazione dei processi sanitari, in coerenza con gli obiettivi di modernizzazione del Servizio Sanitario Regionale, anche alla luce della recente fuoriuscita della Regione dal Piano di Rientro, e con le direttrici strategiche del PNRR.

Per assicurare la piena coerenza con il sub-investimento PNRR M6C2.2.c), la presente proposta progettuale si configura come **estensione del contratto di formazione manageriale**, mantenendo identici natura, target e finalità del servizio, con particolare riferimento alle aree tematiche della **valutazione delle performance** del SSR e dell'**innovazione tecnologica e digitalizzazione**.

Motivazione dell'intervento

La disponibilità di dati sanitari tempestivi, completi e comparabili è un **fattore abilitante** per una più efficace programmazione, per il governo dei LEA e per la rendicontazione verso i livelli centrali. La trasformazione del Servizio Sanitario Regionale (SSR) della Campania, in coerenza con la Missione 6 del PNRR e il DM 77/2022, richiede un superamento definitivo del dato inteso come mero adempimento burocratico. Il nuovo paradigma istituzionale impone la transizione verso una **Governance Clinica e Manageriale basata sull'evidenza**, dove il dato è trattato come un **Asset Strategico** fondamentale per la salute pubblica e la sostenibilità del sistema.

Anche considerando che l'ecosistema dei flussi informativi sanitari si è ampliato nel tempo attraverso la progressiva aggiunta di nuovi flussi e ambiti informativi, il principale ostacolo a questa visione strategica del dato è rappresentato dal **"debito informativo"**, che limita la capacità di programmazione e altera la corretta valutazione delle performance regionali.

Tale debito si articola in tre dimensioni critiche:

- **tempestività**: ritardi nella trasmissione che rendono l'analisi puramente retrospettiva, impedendo logiche predittive;
- **completezza**: frammentazione dei dati tra i diversi setting assistenziali, con una separazione netta tra flussi ospedalieri e territoriali;
- **qualità**: incoerenza e mancanza di integrità del dato, che compromettono l'affidabilità delle valutazioni regionali e nazionali.

Questi effetti si manifestano in scarti e rettifiche frequenti, dati non allineati tra fonti, incompletezze su campi chiave e tempi di ciclo del dato non omogenei. Ciò comporta costi operativi aggiuntivi, difficoltà di confronto tra Aziende e nel tempo, rischi di non conformità e un indebolimento della capacità di programmazione e controllo, anche ai fini del monitoraggio degli obiettivi regionali e nazionali.

Inoltre, le criticità riscontrate non riguardano esclusivamente la qualità intrinseca del dato, ma anche gli assetti organizzativi, procedurali e tecnologici che ne supportano la produzione, validazione e trasmissione. In particolare, **disallineamenti nei processi operativi** nella generazione del dato, possono incidere sui tempi di gestione dei flussi, sulla tempestività degli adempimenti e sulla capacità di utilizzo efficace del patrimonio informativo sanitario regionale.

Nel contesto attuale del Servizio Sanitario Regionale, la disponibilità di flussi informativi tempestivi, completi e di elevata qualità rappresenta un **elemento strategico** imprescindibile per il **rafforzamento della governance sanitaria regionale** e per il consolidamento del percorso di miglioramento intrapreso dalla Regione Campania.

Tale esigenza assume oggi una rilevanza ancora maggiore alla luce della recente fuoriuscita della Regione dal Piano di Rientro sanitario, che comporta un **rafforzamento delle responsabilità** istituzionali e amministrative in materia di monitoraggio, rendicontazione e rispetto degli adempimenti ministeriali.

Nel corso degli anni di vigenza del Piano di Rientro, infatti, i Tavoli ministeriali di verifica hanno più volte evidenziato alcune criticità riconducibili al debito informativo, con particolare riferimento alla copertura non completa dei dati trasmessi e alla presenza di anomalie e disallineamenti, elementi che incidono sulla capacità di rappresentare in modo pienamente attendibile ed esaustivo i livelli di attività e performance del SSR campano.

Nel nuovo scenario post Piano di Rientro, il **rispetto tempestivo degli adempimenti** previsti dalla normativa vigente assume carattere prioritario e non consente margini di ritardo o deroghe procedurali. In tale prospettiva, la disponibilità di **dati consolidati, affidabili e tempestivamente aggiornati** costituisce un fattore abilitante fondamentale sia per la corretta predisposizione degli atti di programmazione e rendicontazione regionale (quali, a titolo esemplificativo, il questionario LEA, il fascicolo di bilancio e gli atti propedeutici al riparto del Fondo Sanitario Regionale) sia per il monitoraggio continuo delle performance del SSR e degli obiettivi di salute pubblica.

Anche nell'ultimo Tavolo di verifica, il Ministero della Salute ha evidenziato, pur a fronte dei miglioramenti registrati dalla Regione Campania rispetto ad alcuni indicatori NSG precedentemente critici, la necessità di proseguire in un percorso strutturato di rafforzamento delle performance sanitarie regionali, con particolare attenzione agli indicatori NSG "Core" ancora al di sotto delle soglie attese. In tale ambito, il miglioramento richiesto non va interpretato esclusivamente come un incremento della capacità erogativa dei servizi sanitari, ma richiede anche un significativo **potenziamento della qualità, completezza e affidabilità del dato utilizzato** per la costruzione degli indicatori NSG e corretta alimentazione degli strumenti ministeriali di valutazione.

In tale contesto si colloca la presente proposta, finalizzata al rafforzamento delle competenze tecniche e operative, dei processi e degli strumenti a supporto della gestione dei flussi informativi sanitari regionali dei *manager* e *middle manager* della sanità campana. Attraverso questa **iniziativa formativa-laboratoriale**, integrata con momenti di **co-progettazione della governance dei flussi**, si mira a favorire il progressivo consolidamento di una **comunità di pratica** (anche in una veste più strutturata come, ad esempio, una commissione permanente composta da referenti regionali, di So.Re.Sa. e aziendali), potenzialmente in grado di favorire e sostenere continuità e miglioramento nel tempo. Inoltre, la continuità metodologica rispetto al corso di formazione manageriale, declinata in format quali laboratori, workshop e project work, può contribuire a generare risultati rapidi e misurabili.

Obiettivi della proposta progettuale

La proposta si configura principalmente come un **intervento formativo avanzato e operativo**, finalizzato, in raccordo con So.Re.Sa., ad accompagnare l'evoluzione verso un modello uniforme di governance, gestione e monitoraggio dei flussi informativi sanitari. Attraverso il rafforzamento delle competenze tecniche e metodologiche dei professionisti coinvolti, si intende favorire il **progressivo**

miglioramento della qualità, completezza e tempestività dei dati, contribuendo alla riduzione di errori, scarti e inefficienze operative.

Il risultato atteso è l'avvio di un **sistema di *management* dei flussi informativi** più strutturato e consapevole, caratterizzato da responsabilità chiare e competenze dedicate, in cui i dati siano presidiati da processi strutturati di controllo e validazione in grado di garantirne una maggiore qualità, affidabilità e utilizzo a supporto del governo del Servizio Sanitario Regionale. In questo quadro, la leva principale di intervento è rappresentata da un **percorso formativo-laboratoriale specialistico** che, attraverso metodologie di co-progettazione e apprendimento attivo, mira non solo al trasferimento di conoscenze, ma anche alla costruzione congiunta di modelli organizzativi e strumenti operativi condivisi. In tal modo, la formazione diventa il veicolo per l'evoluzione della governance dei flussi.

Per raggiungere questo obiettivo, il progetto interviene in modo integrato su procedure, responsabilità, monitoraggio e competenze, creando le condizioni organizzative e culturali affinché i flussi siano gestiti in modo strutturato, coerente e sostenibile da parte di tutti i soggetti coinvolti. Il percorso consentirà inoltre di **sviluppare una lettura strutturata dello stato attuale dei processi di gestione dei flussi informativi**, delle **modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti** che possono influenzarne efficacia ed efficienza, al fine di individuare opportunità di miglioramento e priorità di intervento condivise.

3 TIPOLOGIA E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI

Di seguito si riportano le modalità di rendicontazione dei servizi richiesti dall'Amministrazione e dettagliati al par. 4, in coerenza con le modalità previste dal Capitolato tecnico Speciale dei Lotti di supporto dell'Accordo quadro:

ID	SERVIZIO	SOTTO-SERVIZIO RICHIESTO	METRICA ADOTTATA PER IL DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE
1	Supporto strategico	Consulenza Strategica	Giorni/Team mix ottimale impiegato per Servizio	A corpo
4	Governance	Change Management	Giorni/Team mix ottimale impiegato per Servizio	A corpo

4 PIANO DI LAVORO GENERALE

4.1 Data di attivazione e durata del contratto esecutivo

Le attività oggetto del presente affidamento dovranno essere completate entro **12 Mesi** dalla data di sottoscrizione dell'atto.

4.2 Luogo di esecuzione della Fornitura

Le attività oggetto del presente Piano Operativo saranno svolte presso le sedi di Regione Campania, degli Enti Sanitari interessati o del Fornitore secondo gli accordi presi con la committenza durante lo svolgimento delle attività progettuali in relazione anche ai contenuti formativi del piano e alle categorie di destinatari.

4.3 Interventi/stream da attivare a fronte dei Servizi di supporto richiesti

Nell'ambito dell'affidamento oggetto del Piano operativo, in coerenza con quanto richiesto con la nota prot. N.0548865/2026 del 18/06/2026, il RTI supporterà Regione Campania nella realizzazione dei seguenti interventi/stream puntualmente illustrati al paragrafo 4.4:

ID	INTERVENTO/STREAM	Servizi di supporto da attivare			
		Supporto strategico	Digitalizzazione processi sanitari	Supporto all'innovazione tecnologica	Governance
A1	Formazione per la co-progettazione del nuovo modello di governance	●			
A2	Formazione Avanzata per l'implementazione e il monitoraggio del nuovo modello di governance dei flussi informativi sanitari				●
B	Attuazione del piano di formazione specialistica per il potenziamento delle competenze tecniche relative ai flussi informativi sanitari				●

4.4 Modalità di esecuzione dei Servizi

La proposta si configura come un **intervento formativo avanzato e operativo**, finalizzato ad accompagnare l'evoluzione verso un modello uniforme di governance, gestione e monitoraggio dei flussi informativi sanitari, attraverso **un approccio integrato basato su formazione specialistica, co-progettazione organizzativa e apprendimento applicativo**.

L'intervento mira a rafforzare in modo strutturato le competenze tecniche, metodologiche e gestionali dei professionisti coinvolti, favorendo **il miglioramento della qualità, completezza e tempestività dei dati e la progressiva riduzione di errori, scarti e inefficienze operative**.

La proposta progettuale si articola in **tre stream di intervento**, tra loro complementari e coordinati, finalizzati a rafforzare la capacità del Servizio Sanitario Regionale di governare, monitorare e valorizzare il proprio patrimonio informativo sanitario. In coerenza con le prestazioni richieste, le modalità di esecuzione sono strutturate in modo da garantire la piena rispondenza agli ambiti di intervento indicati: formazione specialistica, laboratori applicativi, esercitazioni operative e attività di co-progettazione organizzativa. In particolare, la proposta si articola come segue:

- lo **Stream A1 – Formazione per la co-progettazione del nuovo modello di governance**, realizzato nell'ambito delle attività supplementari, ha l'obiettivo di supportare Regione Campania e gli Enti del SSR nella definizione condivisa degli assetti organizzativi, dei processi e degli strumenti necessari all'evoluzione della governance dei flussi informativi sanitari;
- lo **Stream A2 – Formazione avanzata per l'implementazione e il monitoraggio del nuovo modello di governance dei flussi informativi sanitari**, realizzato nell'ambito delle attività supplementari, mira a favorire l'adozione operativa del modello definito, attraverso il trasferimento di competenze, metodologie e strumenti necessari alla sua implementazione, al monitoraggio e al miglioramento continuo;
- lo **Stream B – Attuazione del piano di formazione specialistica per il potenziamento delle competenze tecniche relative ai flussi informativi sanitari**, realizzato nell'ambito del quinto d'obbligo, ha l'obiettivo di ampliare e consolidare le competenze tecniche del personale

regionale e aziendale impegnato nella gestione, elaborazione, controllo e utilizzo dei flussi informativi sanitari.

L'articolazione degli interventi consente di assicurare continuità tra le attività di definizione della governance, la relativa implementazione operativa e il rafforzamento delle competenze specialistiche necessarie a supportare il miglioramento della qualità, della completezza e della tempestività dei dati sanitari regionali.

STREAM A1 – Formazione per la co-progettazione del nuovo modello di governance

Lo *Stream A1* è finalizzato a supportare Regione Campania e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale nella definizione condivisa di un modello evoluto di governance dei flussi informativi sanitari.

L'intervento è orientato a favorire un percorso di crescita delle competenze manageriali, organizzative e metodologiche necessarie alla progettazione di un sistema strutturato di governo del dato, capace di garantire maggiore qualità, completezza, tempestività e affidabilità delle informazioni utilizzate a supporto della programmazione sanitaria regionale, del monitoraggio delle performance e degli adempimenti istituzionali.

Attraverso un approccio fortemente partecipativo, fondato su metodologie di apprendimento collaborativo, workshop operativi e tavoli di lavoro interfunzionali, il percorso consentirà ai partecipanti di contribuire attivamente alla costruzione condivisa di un modello di governance coerente con le specificità organizzative del Sistema Sanitario Regionale campano.

La formazione assume quindi una **funzione abilitante e trasformativa**: da un lato rafforzare le competenze dei soggetti coinvolti sui temi della governance del dato e della gestione dei flussi informativi; dall'altro favorire la **co-progettazione di assetti organizzativi**, responsabilità, processi e strumenti che possano costituire il riferimento per le successive attività di implementazione e monitoraggio.

In tale prospettiva, il modello di governance non viene definito a priori, ma è costruito progressivamente attraverso la sistematizzazione delle evidenze raccolte nell'ambito dei tavoli formativi, dei contributi emersi nei laboratori e delle esigenze operative espresse dai diversi attori coinvolti durante i confronti strutturati, valorizzando il patrimonio di conoscenze ed esperienze presente presso le strutture regionali, di So.Re.Sa. e aziendali coinvolte.

Il percorso formativo sarà pertanto articolato attorno alle seguenti principali aree di intervento:

- a) **Analisi guidata e lettura condivisa degli attuali processi di governance.** Le attività formative accompagneranno i partecipanti nella ricostruzione dei processi attualmente in essere relativi alla gestione dei flussi informativi, favorendo la comprensione delle responsabilità organizzative, delle modalità operative e delle interazioni tra i diversi livelli coinvolti (aziendale, So.Re.Sa., regionale e sistemi informativi). Attraverso laboratori, sessioni collaborative e momenti di confronto strutturato, i partecipanti saranno coinvolti nell'identificazione di criticità, disallineamenti procedurali e aree di miglioramento, sviluppando strumenti di lettura e analisi applicabili nei rispettivi contesti organizzativi.
- b) **Sviluppo delle competenze per la formalizzazione dei ruoli.** Il percorso supporterà i partecipanti nell'acquisizione di metodologie e criteri utili alla formalizzazione delle responsabilità organizzative e all'individuazione dei referenti coinvolti nella gestione dei flussi informativi. Attraverso attività di confronto e co-progettazione, saranno approfonditi i modelli di coordinamento organizzativo, le competenze attese per i diversi ruoli e gli strumenti utili a garantirne l'efficace operatività.
- c) **Formazione al monitoraggio e al miglioramento continuo.** Le attività formative saranno inoltre finalizzate allo sviluppo di competenze per il monitoraggio e la valutazione dei processi di gestione dei flussi informativi. I partecipanti saranno accompagnati nella definizione e nell'utilizzo di indicatori (KPI) finalizzati non solo alla misurazione della qualità del dato, ma anche alla

valutazione dell'efficacia organizzativa, del livello di adozione del modello e della capacità di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti. Il percorso consentirà di diffondere un approccio orientato al miglioramento continuo, fornendo strumenti utili all'individuazione tempestiva di criticità e all'attivazione di azioni correttive.

Tale approccio garantisce la definizione di un assetto organizzativo **realistico, condiviso e sostenibile**, in grado di favorire, in raccordo con So.Re.Sa., un'effettiva adozione a livello regionale e aziendale.

Date le finalità perseguite nell'ambito di questo *stream* il principale **target** da poter coinvolgere riguarderà, in coerenza con il corso di formazione manageriale, oltre che la **triade aziendale**, il *top e middle management* delle principali funzioni regionali, di So.Re.Sa. e aziendali coinvolte nei processi in questione. Tra queste rientrano, a titolo esemplificativo, il **Controllo di Gestione e Gestione Risorse Economico Finanziarie**, i **Sistemi Informativi**, **Direzioni di Dipartimento, di Distretto Sanitario e Mediche di Presidio**, l'area **Programmazione e Pianificazione Strategica**, la **Qualità e Risk Management**, le **Risorse Umane**, nonché le strutture coinvolte nella gestione dei dati, nel monitoraggio delle performance e nei processi di integrazione ospedale-territorio.

In considerazione della natura strategica dello *Stream A1*, sarà definito un target quantitativo dei partecipanti attraverso specifici criteri e requisiti di partecipazione, al fine di garantire un confronto operativo efficace e la presenza dei principali attori coinvolti. In tale ambito, la finalità sarà anche quella di individuare e consolidare nuclei ristretti, caratterizzati da elevato coinvolgimento e multidisciplinarietà, sui quali concentrare successive iniziative strategiche di implementazione, monitoraggio e diffusione del modello di governance, favorendo la costituzione di un primo presidio organizzativo stabile a supporto dell'evoluzione dei processi di gestione dei flussi informativi.

L'impostazione metodologica dello *stream* sarà orientata a promuovere momenti di **confronto interfunzionale, apprendimento collaborativo e sviluppo di competenze** manageriali e operative, funzionali alla costruzione condivisa del modello e alla successiva diffusione delle capacità organizzative necessarie alla sua implementazione.

STREAM A2 – Formazione Avanzata per l'implementazione e il monitoraggio del nuovo modello di governance dei flussi informativi sanitari

Lo *Stream A2* è finalizzato a supportare la diffusione, l'implementazione e il monitoraggio del modello di governance definito nell'ambito dello *Stream A1*.

A differenza del precedente *stream*, orientato alla costruzione condivisa degli assetti organizzativi e delle regole di funzionamento della governance, lo *Stream A2* è finalizzato ad accompagnarne l'effettiva adozione all'interno delle strutture regionali e aziendali, favorendo l'omogenea applicazione dei processi, dei ruoli e degli strumenti definiti.

L'intervento assume, quindi, una valenza principalmente attuativa e di *change management*, con l'obiettivo di supportare il passaggio dal modello progettato alla sua concreta operatività, rafforzando la capacità delle organizzazioni coinvolte di applicare in maniera uniforme le soluzioni individuate e di monitorarne nel tempo l'efficacia.

In tale prospettiva, il percorso formativo sarà volto a trasferire metodologie, competenze e strumenti utili a presidiare il funzionamento del nuovo modello di governance, garantendo coerenza applicativa tra i diversi contesti del Servizio Sanitario Regionale. Le attività saranno articolate nelle seguenti principali direttrici di intervento:

- a) **Diffusione e accompagnamento all'adozione del modello.** Le attività formative saranno orientate a favorire la piena comprensione del modello di governance definito nell'ambito dello *Stream A1*, illustrandone principi, obiettivi, assetti organizzativi, processi operativi e modalità di funzionamento. Attraverso workshop operativi, sessioni di approfondimento, moduli formativi specialistici e momenti di confronto strutturato, i partecipanti saranno accompagnati nell'interpretazione del modello e nella sua contestualizzazione rispetto alle specificità organizzative delle diverse Aziende e strutture coinvolte. Particolare attenzione sarà dedicata alla

diffusione di un linguaggio comune e alla condivisione delle modalità operative necessarie a garantire un'applicazione omogenea degli indirizzi regionali.

- b) **Supporto all'implementazione organizzativa.** L'intervento accompagnerà le strutture coinvolte nella progressiva attuazione degli assetti organizzativi definiti. Le attività saranno finalizzate a supportare l'introduzione operativa dei ruoli previsti dal modello, l'attivazione dei meccanismi di coordinamento individuati, l'applicazione delle procedure condivise e la corretta integrazione delle responsabilità nei processi ordinari di lavoro. Attraverso esercitazioni applicative, simulazioni operative e analisi di casi concreti, i partecipanti saranno messi nelle condizioni di trasferire le soluzioni progettate nella pratica organizzativa quotidiana, favorendo la sostenibilità e la stabilizzazione dei cambiamenti introdotti.
- c) **Sviluppo delle competenze per il monitoraggio della governance.** Una specifica linea di attività sarà dedicata al rafforzamento delle competenze necessarie a verificare il corretto funzionamento del modello di governance nel tempo. I partecipanti saranno accompagnati nella comprensione delle metodologie di monitoraggio, dei meccanismi di controllo e degli strumenti utili a valutare il livello di adozione del modello, l'efficacia dei processi organizzativi attivati e il contributo delle diverse strutture coinvolte. In tale ambito saranno approfondite le modalità di utilizzo di indicatori e strumenti di reporting finalizzati a supportare le attività di verifica e governo.
- d) **Consolidamento e miglioramento continuo.** Le attività formative saranno inoltre orientate a favorire il consolidamento progressivo del modello e la sua evoluzione nel tempo. Attraverso momenti di confronto periodico, analisi delle esperienze maturate e raccolta di feedback dai diversi contesti organizzativi, sarà possibile individuare eventuali criticità applicative, promuovere la diffusione delle buone pratiche e favorire il continuo affinamento degli strumenti e delle modalità operative adottate. L'obiettivo è sostenere la progressiva maturazione del sistema di governance, rafforzandone l'efficacia, la sostenibilità organizzativa e la capacità di adattarsi all'evoluzione dei fabbisogni regionali.

Comunità di pratica e diffusione del modello

Nell'ambito dello *stream* saranno inoltre promossi momenti strutturati di confronto tra i referenti regionali, di So.Re.Sa. e aziendali coinvolti nell'attuazione del modello, al fine di favorire la condivisione delle esperienze, la circolazione delle conoscenze e la diffusione di approcci operativi omogenei. Tali attività potranno contribuire al consolidamento di una comunità di pratica regionale orientata al governo dei processi informativi, favorendo il mantenimento nel tempo delle competenze sviluppate e il rafforzamento dei meccanismi di coordinamento interistituzionale.

In considerazione delle finalità perseguite, lo *Stream A2* sarà rivolto prioritariamente ai soggetti chiamati a svolgere funzioni di coordinamento, presidio e monitoraggio del modello di governance, nonché ai referenti organizzativi individuati nell'ambito dello *Stream A1*.

Potranno essere coinvolti, a titolo esemplificativo, dirigenti e responsabili delle strutture regionali e di So.Re.Sa. competenti, referenti aziendali di processo, responsabili dei sistemi informativi, strutture di controllo e monitoraggio, unità organizzative coinvolte nelle attività di programmazione e valutazione delle performance e ulteriori figure chiamate a presidiare l'attuazione del modello.

L'impostazione metodologica sarà orientata a favorire la traduzione operativa degli indirizzi definiti nel percorso di co-progettazione, assicurando la progressiva diffusione del modello e il suo consolidamento all'interno delle organizzazioni coinvolte.

STREAM B - Attuazione del piano di formazione specialistica per il potenziamento delle competenze tecniche relative ai flussi informativi sanitari

L'intervento si configura come un vero e proprio **dispositivo operativo di rafforzamento delle competenze tecniche e specialistiche sui flussi informativi sanitari, finalizzato a supportare in modo**

strutturato la gestione, la qualità, l'utilizzo e il monitoraggio dei dati, in coerenza con il modello di governance definito nell'ambito dello Stream A.

Il percorso sarà articolato nelle seguenti macro-fasi operative:

A. Analisi e definizione delle aree tematiche prioritarie

Nelle fasi iniziali, le attività favoriranno il coinvolgimento attivo dei partecipanti nell'identificazione delle principali criticità e dei fabbisogni formativi, **con particolare riferimento alle condizioni necessarie per una corretta gestione, qualità e utilizzo dei flussi informativi sanitari.**

A titolo di esempio, si riportano di seguito alcune delle aree tematiche oggetto di approfondimento in sede dei tavoli formativi:

- i. **Quadro istituzionale, fonti e flussi informativi.** Approfondimento del contesto normativo e istituzionale di riferimento, dei principali sistemi informativi, delle fonti dati disponibili e dei flussi informativi necessari a supportare i processi decisionali, di monitoraggio e di programmazione, con particolare riferimento ai flussi di ricovero, specialistica, emergenza-urgenza, farmaceutica, nonché ai flussi di mobilità sanitaria intra-regionale, extra-regionale e internazionale, quali strumenti fondamentali per la programmazione, il monitoraggio della domanda assistenziale e la corretta rendicontazione verso i livelli nazionali.
- ii. **Big data, innovazione tecnologica, digitalizzazione e misurazione della performance.** Sviluppo di competenze nell'utilizzo avanzato dei dati, degli strumenti di *business intelligence* e dei processi di *digital transformation*, applicati alla gestione, al monitoraggio e alla valutazione delle performance, con riferimento agli standard nazionali, agli indicatori NSG e ai sistemi di valutazione organizzativa e gestionale.
- iii. **Trasparenza e privacy.** Rafforzamento delle conoscenze in materia di trasparenza amministrativa, protezione dei dati personali, sicurezza delle informazioni e conformità normativa, al fine di garantire una gestione corretta e sicura dei dati trattati.

B. Definizione ed attuazione del Piano di Formazione sui flussi informativi sanitari

Sulla base delle aree tematiche individuate, sarà elaborato **il Piano della Formazione sui flussi informativi sanitari**, attraverso la definizione di: obiettivi formativi specifici; cluster di destinatari; modalità di erogazione più adeguate (formazione in presenza attraverso moduli formativi specialistici dedicati alla struttura, gestione e qualità dei flussi informativi sanitari, nonché all'utilizzo dei dati per finalità di monitoraggio e valutazione delle performance; webinar, workshop operativi, laboratori, *learning object* e formazione asincrona); strumenti di *knowledge transfer* finalizzati a favorire la diffusione strutturata delle competenze all'interno delle organizzazioni coinvolte.

Il percorso formativo prevede inoltre la predisposizione di **materiali didattici permanenti**, finalizzati a garantire la fruibilità dei contenuti anche successivamente alle attività formative. Tali materiali potranno comprendere **videolezioni registrate, manuali operativi, linee guida, learning object** e altra documentazione di supporto, resa disponibile ai partecipanti quale patrimonio formativo a supporto.

Le attività saranno orientate allo sviluppo di competenze operative e tecniche, attraverso **esercitazioni applicative, simulazioni e analisi di casi concreti e utilizzo di dataset reali o realistici**, orientate alla gestione dei processi di raccolta, validazione e trasmissione dei flussi informativi e all'utilizzo di strumenti digitali di supporto, favorendo il confronto tra le diverse esperienze e la valorizzazione delle pratiche già esistenti.

Saranno previsti momenti di **confronto, follow-up e approfondimento su strumenti e tecniche di analisi dei dati e monitoraggio delle performance**, anche con riferimento agli indicatori di sistema

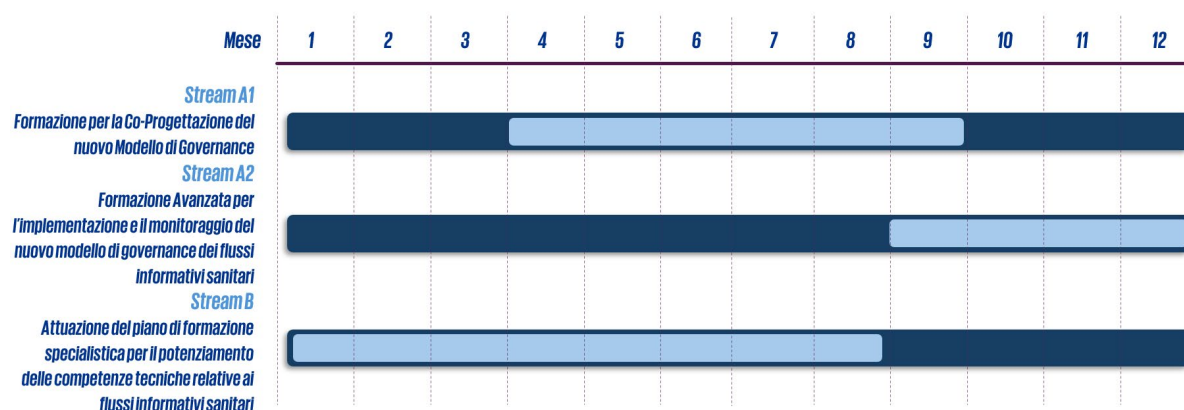
(es. NSG, LEA) e ai principali sistemi informativi sanitari, nonché ai **flussi informativi sanitari**, anche mediante l'eventuale coinvolgimento di ulteriori destinatari, in virtù degli sviluppi organizzativi e amministrativi sopraggiunti non prevedibili al momento della sottoscrizione del Contratto Esecutivo originario. Tali momenti di approfondimento saranno finalizzati a favorire il consolidamento delle competenze, la progressiva uniformità dei comportamenti organizzativi e l'allineamento tra indirizzi definiti e pratiche operative effettivamente adottate.

Date le finalità perseguite nell'ambito di questo secondo *stream*, il **target di riferimento** riguarderà prioritariamente il **personale operativo e tecnico** e i **referenti di dominio** direttamente coinvolti nella gestione, alimentazione, verifica e monitoraggio dei flussi informativi, in coerenza con il modello di governance definito e co-progettato nel corso del primo *stream*. In particolare, saranno coinvolte le risorse afferenti alle funzioni deputate alla produzione, validazione e controllo della qualità del dato, tra le quali Controllo di Gestione, Sistemi Informativi, Unità amministrative e sanitarie competenti, nonché le altre "unità di staff" impegnate nelle attività di monitoraggio delle performance, rendicontazione e supporto ai processi decisionali. Lo *stream* sarà finalizzato ad accompagnare la fase di implementazione operativa del modello di governance, supportandone al contempo il monitoraggio in termini di funzionalità, efficacia e sostenibilità organizzativa.

Nel complesso, la proposta si configura come una strategia formativa multilivello, integrata e progressiva, in grado di intervenire simultaneamente sui livelli di governance, coordinamento e operatività, coinvolgendo sia il Top e Middle Management – per le funzioni di indirizzo e coordinamento – sia il personale operativo e i referenti di flusso, per quanto concerne la qualità, la tempestività e la corretta alimentazione dei dati. Tale impostazione consente di rafforzare in maniera strutturata e sostenibile la capacità del Servizio Sanitario Regionale di governare, monitorare e valorizzare il proprio patrimonio informativo.

4.5 Cronoprogramma

Il progetto, della durata di **12 mesi**, è strutturato su due *stream* progettuali strettamente integrati secondo una logica progressiva e co-evolutiva. La collaborazione tra i referenti individuati, una volta attivata e consolidata attraverso le attività formative, potrà essere mantenuta oltre tale termine per evitare il ritorno a modelli a *silos* e favorire la continuità dei processi di miglioramento.



Nella **fase iniziale del progetto**, le attività saranno prevalentemente concentrate sullo **Stream B – Attuazione del piano di formazione specialistica per il potenziamento delle competenze tecniche relative ai flussi informativi sanitari**, quale intervento attivato nell'ambito del quinto d'obbligo. Le attività formative specialistiche saranno rivolte ai referenti di dominio, al personale tecnico e amministrativo e agli operatori coinvolti nei processi di raccolta, validazione, monitoraggio e utilizzo

dei dati sanitari. Il percorso sarà sviluppato attraverso moduli specialistici, workshop tematici, laboratori applicativi e momenti di approfondimento dedicati ai principali flussi informativi, agli strumenti di analisi e monitoraggio, ai temi della qualità del dato e all'utilizzo delle informazioni sanitarie a supporto dei processi decisionali e di valutazione delle performance.

Nel corso della fornitura dello Stream B, sarà progressivamente avviato lo **Stream A1 – Formazione per la co-progettazione del nuovo modello di governance**, finalizzato a sviluppare, in maniera concomitante al potenziamento delle competenze tecniche relative ai flussi informativi sanitari, una visione condivisa degli assetti organizzativi e dei processi necessari a supportare una gestione efficace dei flussi informativi sanitari. In tale fase saranno realizzati workshop, tavoli di lavoro e momenti di confronto strutturato finalizzati all'analisi degli assetti esistenti, all'individuazione delle principali criticità organizzative e alla definizione condivisa di ruoli, responsabilità, procedure e strumenti di governance. Contestualmente saranno individuati i partecipanti e costituiti i gruppi di lavoro chiamati a contribuire alle attività di progettazione e successiva implementazione del modello co-progettato. In coerenza alle risultanze emerse durante l'attuazione dello Stream A1, sarà avviato lo **Stream A2 – Formazione avanzata per l'implementazione e il monitoraggio del nuovo modello di governance dei flussi informativi sanitari**, finalizzato a supportare l'adozione operativa del modello definito. Le attività saranno orientate alla diffusione degli indirizzi organizzativi condivisi, al trasferimento delle metodologie e degli strumenti individuati, nonché al rafforzamento delle competenze necessarie a presidiare i processi di coordinamento, monitoraggio e miglioramento continuo. In tale fase saranno previsti momenti applicativi, sessioni di approfondimento e attività di accompagnamento finalizzate a favorire un'implementazione omogenea e sostenibile del modello nei diversi contesti aziendali.

Nella **fase conclusiva del progetto**, le attività saranno orientate al consolidamento dei risultati conseguiti, al rafforzamento delle competenze sviluppate e alla verifica del livello di adozione del modello di governance. In tale ambito saranno realizzate attività di follow-up e confronto con i soggetti coinvolti, finalizzate a valutare l'efficacia delle soluzioni implementate, monitorare i benefici prodotti e individuare eventuali azioni di miglioramento. Sarà inoltre verificato il contributo degli interventi realizzati in termini di rafforzamento delle competenze, miglioramento della qualità dei dati, maggiore uniformità dei processi e consolidamento delle modalità di collaborazione tra i diversi attori coinvolti nella gestione dei flussi informativi sanitari. Infine, sarà completata e resa disponibile la raccolta dei materiali didattici prodotti nell'ambito del progetto (videolezioni, manuali, linee guida e altra documentazione), quale repository permanente a supporto della diffusione delle competenze.

Si precisa che la pianificazione di dettaglio sarà oggetto di successiva definizione nelle fasi iniziali del progetto attraverso la predisposizione del Piano di Lavoro esecutivo, completo delle attività, delle milestone, dei deliverable e delle modalità di monitoraggio dell'avanzamento progettuale. Il Piano di Lavoro, predisposto sotto forma di GANTT, descriverà nel dettaglio tempi, dipendenze, impegni ed eventuali indicatori di avanzamento previsti per ciascuno *stream*.

5 IMPORTO ECONOMICO CONTRATTUALE

5.1 Quantità previste per i servizi oggetto di fornitura

Si riporta di seguito il dimensionamento della fornitura, in termini di *effort* ipotizzato sul singolo *stream/intervento* illustrato al paragrafo 4 e per singolo servizio di gara richiesto:

ID	STREAM/INTERVENTO	ID	SERVIZIO DI GARA RICHIESTO	Tariffa per giorno/ team	12 mesi (GG)	TOTALE
Prestazioni supplementari						
A1	Formazione per la co-progettazione del nuovo modello di governance	1	Supporto strategico - S1	245,72 €	2.010	2.010

A2	Formazione Avanzata per l'implementazione e il monitoraggio del nuovo modello di governance dei flussi informativi sanitari	4	Governance - S4	257,74 €	990	990
Sub-totale Prestazioni supplementari					3.000	3.000
Quinto d'Obbligo						
B	Attuazione del piano di formazione specialistica per il potenziamento delle competenze tecniche relative ai flussi informativi sanitari	4	Governance - S4	257,74 €	1.100	1.100
Sub-totale Quinto d'Obbligo					1.100	1.100
TOTALE PIANO OPERATIVO (A+B)					4.100	4.100

La ripartizione *dell'effort* (numero giorni/team) per anno costituisce una stima coerente con il Cronoprogramma di massima delle attività riportato al par. 4.5 del presente Piano operativo. Si evidenzia che tale ripartizione sarà oggetto di successiva revisione e affinamento sulla base delle pianificazioni periodiche (di natura normalmente semestrale) che dovranno essere predisposte dal Fornitore ed approvate dall'Amministrazione.

5.2 Quadro economico di riferimento

In linea con quanto richiesto dall'Amministrazione, si riporta di seguito l'impegno economico programmato complessivo dei Servizi richiesti oggetto del Piano operativo:

ID	STREAM/INTERVENTO	ID	SERVIZIO DI GARA RICHIESTO	Tariffa per giorno/team	12 mesi (€)	TOTALE
Prestazioni supplementari						
A1	Formazione per la co-progettazione del nuovo modello di governance	1	Supporto strategico - S1	245,72 €	493.897,20 €	493.897,20 €
A2	Formazione Avanzata per l'implementazione e il monitoraggio del nuovo modello di governance dei flussi informativi sanitari	4	Governance -S4	257,74 €	255.162,60 €	255.162,60 €
Sub-totale Prestazioni supplementari					749.059,80 €	749.059,80 €
Quinto d'Obbligo						
B	Attuazione del piano di formazione specialistica per il potenziamento delle competenze tecniche relative ai flussi informativi sanitari	4	Governance -S4	257,74 €	283.514,00 €	283.514,00 €
Sub-totale Quinto d'Obbligo					283.514,00 €	283.514,00 €
TOTALE PIANO OPERATIVO (A+B)					1.032.573,80 €	1.032.573,80 €

I valori sono espressi in Euro e si intendono IVA esclusa.

5.3 Indicazioni in ordine alla Fatturazione e ai termini di pagamento

In coerenza con quanto previsto nella nota prot. N.0548865/2026 del 18/06/2026, la fatturazione avverrà con cadenza bimestrale con consuntivazione mensile sulla base di rapporti di "stato avanzamento lavori" (SAL) prodotti dal Fornitore per il bimestre di riferimento e approvati dall'Amministrazione. Il rapporto di SAL dovrà indicare puntualmente i deliverable consegnati dal Fornitore nel bimestre oggetto di fatturazione, in coerenza con le milestone previste per il medesimo bimestre nelle pianificazioni periodiche (di natura normalmente semestrale) che dovranno essere predisposte dal Fornitore e approvate dalla scrivente Amministrazione. L'importo di fatturazione bimestrale sarà pertanto dato dalla somma dei valori di corrispettivo associati a ciascuna milestone prevista nel medesimo bimestre, per la quale sono stati consegnati i rispettivi deliverable.



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Dario GARGIULO

Anita FLORIO

Maria Rosaria PUGLIESE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
317	06/08/2026	205	00	00

Oggetto:

Politiche Giovanili. Avviso Pubblico D.D. n. 92 del 23.12.2024 e DD. n.4 del 07.01.2026 - D.G.R. n. 528 dell'11/10/2022- Intervento denominato "Giovani in Comune" – Risultanze Commissione di valutazione. Presa d'atto. Graduatoria provvisoria.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. l'art. 6 della l.r. 8 agosto 2016, n. 26 "Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani" stabilisce che "i Comuni, in forma singola o associata, quali autorità responsabili dello sviluppo e della rigenerazione urbana, e soprattutto in quanto espressioni della comunità, nell'ambito della programmazione regionale in materia di politiche giovanili:
 - rispondono alle necessità ed alle esigenze dei giovani attraverso l'erogazione di servizi ed interventi;
 - promuovono progetti nell'ambito delle politiche giovanili e favoriscono la realizzazione di luoghi d'incontro e centri di aggregazione polifunzionali finalizzati ad incentivare la creatività nelle sue diverse espressioni, con interventi, anche formativi, che facilitano il passaggio alla vita adulta e al mondo del lavoro;
 - favoriscono la partecipazione attiva e il dialogo tra i giovani e con i giovani e le loro rappresentanze, compreso il dialogo intergenerazionale, al fine della condivisione delle politiche anche attraverso forum comunali ed intercomunali della gioventù, consigli comunali aperti, forme innovative di informazione, consultazione e partecipazione";
- b. i Comuni possono istituire il Forum dei giovani, quale organismo consultivo di partecipazione giovanile a carattere totalmente elettivo, composto dai giovani residenti nel territorio comunale e rientranti nella fascia di età compresa tra i sedici e i trentaquattro anni;

Premesso altresì che:

- a. con D.G.R. n. 528 dell'11/10/2022 avente ad oggetto "Fondo Nazionale Politiche Giovanili - D.G.R. n. 549 del 10/11/2015 e n. 252 del 27/04/2018 - Determinazioni" sono state approvate le schede di intervento aggiornate di cui, rispettivamente, alla DGR n. 252 del 27 aprile 2018, denominata "Misure per i Giovani", comprensiva di n. 8 interventi, tra cui "Giovani in Comune" di importo pari a € 200.895,92 e alla DGR n. 549 del 10 novembre 2015, denominata "Benessere Giovani Campania", comprensiva di n. 2 interventi, tra cui "Giovani in Comune" di importo pari a € 372.890,42;
- b. entrambe le suddette schede progettuali comprendono, dunque, la nuova edizione dell'intervento "Giovani in Comune" che, pertanto, insiste su entrambe le Intese (APQ 2008 e Intesa 2015) per un totale di € 573.786,34, a cui devono essere sottratti € 51.035,67 già impegnati con D.D. n. 49 del 1.12.2023 per la predisposizione della piattaforma/*web application* per la partecipazione *on line* e per le attività di comunicazione/informazione ed *help desk* durante la fase di apertura dell'Avviso;
- c. con il D.D. n. 86 del 5.12.2024 è stata impegnata, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, la somma di 522.750,67 a favore della Società Sviluppo Campania S.p.A sul capitolo 5803 del bilancio gestionale 2024, impegno n. 3240011187;
- d. con il medesimo D.D. n. 86 del 5.12.2024 è stata affidata la realizzazione del suddetto intervento alla Società *in house* Sviluppo Campania S.p.A ed è stato approvato il progetto per un valore di € 522.750,67, di cui € 453.463,81 da trasferire ai Comuni Beneficiari dell'Avviso Pubblico;
- e. con D.D. n. 92 del 23.12.2024 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Giovani in Comune", successivamente prorogato al 18.04.2025 con D.D. n. 30 del 28.03.2025;
- f. con DD n. 29 del 28.03.2025 è stato erogata a Sviluppo Campania S.p.A. la prima anticipazione per l'attuazione dell'intervento "Giovani in Comune – Progetto integrativo" già affidato con D.D. n. 86 del 05/12/2024, per un importo di € 34.643,43;
- g. con DD n. 31 del 31.03.2025 è stata liquidata a Sviluppo Campania S.p.A. la somma di € 453.463,81, quale anticipazione delle somme da trasferire ai Comuni Beneficiari dell'Avviso Pubblico, a valere sull'impegno assunto con D.D. n. 86 del 5.12.2024 sul capitolo 5803 del bilancio gestionale 2024, impegno n. 3240011187;

Considerato che

- a. con D.D. n. 37 del 3.11.2025 è stata nominata la Commissione ai fini della verifica dell'ammissibilità e della valutazione dei progetti;
- b. con il D.D. n. 4 del 07/01/2026 (pubblicato sul BURC n. n. 2 del 12 Gennaio 2026) si è provveduto alla rettifica ed integrazione dell'Avviso pubblico "Giovani in Comune", approvato con D.D. n. 92 del 23/12/2024, a seguito della richiesta di chiarimenti della suddetta Commissione di selezione con nota prot. n. 0621230/2025 del 13/11/2025;
- c. con nota Prot. n.356916 del 14.04.2026, la società Sviluppo Campania Spa inviava l'elenco dei progetti pervenuti alla data del 18.04.2025, termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, prorogato con D.D. n. 30 del 28.03.2025, in numero pari a 181 proposte progettuali, dal quale si evince un salto di numerazione (nn. 32,45,74,156);

Preso atto che

- a. la Commissione di valutazione, nominata con Decreto Dirigenziale n. 37 del 3 novembre 2025, ha proceduto all'esame e alla valutazione delle proposte progettuali presentate, secondo i criteri di cui al citato Avviso;
- b. con nota prot. n. 0685779 del 06/08/2026 la Presidente della Commissione di Valutazione ha provveduto alla trasmissione al Responsabile del Procedimento delle risultanze delle attività espletate, vale a dire n. 34 progetti ammessi al finanziamento (ALLEGATO A), n. 88 progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse (ALLEGATO B) e n.59 progetti non ammessi (ALLEGATO C), di cui ai citati allegati, parte integrante del presente provvedimento;
- c. gli elenchi dei progetti ammissibili - Allegato A e allegato B - prevedono l'ammissione con riserva per quegli enti che devono trasmettere gli atti richiamati in motivazione, a pena di esclusione dai medesimi elenchi;

Ritenuto di dover

- a. prendere atto delle risultanze delle attività di verifica della Commissione di valutazione, acquisite agli atti dell'ufficio, dalla quale risultano: n. 34 progetti ammessi a finanziamento (ALLEGATO A), n. 88 progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse (ALLEGATO B) e n. 59 progetti non ammessi (ALLEGATO C), di cui ai citati allegati, parte integrante del presente provvedimento;
- b. prendere atto che gli elenchi dei progetti ammissibili - Allegato A e allegato B - prevedono l'ammissione con riserva per quegli enti che devono trasmettere gli atti richiamati in motivazione, a pena di esclusione dai medesimi elenchi;
- c. assegnare agli interessati, dalla data di pubblicazione su BURC, n. 30 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni e/o richieste di eventuali chiarimenti;
- d. rinviare a successivo provvedimento la pubblicazione della graduatoria definitiva;

Dato atto che sono state rese le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse dal Dirigente della medesima Struttura, assunta al prot. reg. n. 604217 del 07.11.2025, ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 6 c. 2 D.P.R. 62/2013 ed art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania approvato con D.G.R. n. 612 del 14.11.2024;

Alla stregua dell'istruttoria nonché, dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente della medesima Struttura ovvero del visto di regolarità contabile amministrativa reso dalla Dirigente del Settore 205.02.00;

Visti

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- la l.r. n. 26 del 08/08/2016;
- la l.r. n. 2 del 26/04/2023;

- l'art. 14 della l.r. n. 6/2024 recante "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
- la D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 di approvazione, in attuazione della l.r. n. 6/2024, delle articolazioni degli Uffici ordinamentali della Giunta regionale;
- la D.G.R.n.304 del 04/06/2025 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale pro tempore per la Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport (205.00.00);
- la D.G.R.n.522 del 01/08/2025 di conferimento dell'incarico di Dirigente del "Settore politiche di sostegno per i giovani, la parità di genere e il terzo settore per la Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport (205.02.00);
- la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 e D.P.G.R n 216 del 22/09/2025 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Unità Operativa Semplice (UOS-205.02.02) presso la Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport;
- il Decreto Dirigenziale n. 37 del 3 novembre 2025;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, che si intendono qui tutti integralmente riportati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

1. prendere atto delle risultanze delle attività di verifica della Commissione di valutazione, acquisite agli atti dell'ufficio, dalla quale risultano: n.34 progetti ammessi a finanziamento (ALLEGATO A), n. 88 progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse (ALLEGATO B) e n. 59 progetti non ammessi (ALLEGATO C), di cui ai citati allegati, parte integrante del presente provvedimento;
2. prendere atto che gli elenchi dei progetti ammissibili - Allegato A e allegato B - prevedono l'ammissione con riserva per quegli enti che devono trasmettere gli atti richiamati in motivazione, a pena di esclusione dai medesimi elenchi;
3. assegnare agli interessati n. 30 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni e/o richieste di eventuali chiarimenti;
4. rinviare a successivo provvedimento la pubblicazione della graduatoria definitiva;
5. stabilire che la pubblicazione sul BURC ha valore di notifica agli interessati;
6. inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali; all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 23/2017, al BURC e sul portale della Regione Campania.

Dario GARGIULO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ALLEGATO A

ELENCO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

id	Comune	Provincia	Punteggio Totale	Importo ammesso a finanziamento	Ammessi con riserva
126	Benevento	Benevento	84	13.500,00 €	
130	Fisciano	Salerno	84	10.000,00 €	l'ente deve trasmettere DCC N. 15/2010
8	Apice	Benevento	83	15.000,00 €	l'ente deve trasmettere DCC N. 20/2010
18	Lioni	Avellino	83	14.335,00 €	
77	Siano	Salerno	80	13.500,00 €	
34	Eboli	Salerno	77	12.000,00 €	
19	Torchiaro	Salerno	76	15.000,00 €	
52	Sant'Andrea di Conza	Avellino	76	14.800,00 €	
95	Paternopoli	Avellino	74	13.500,00 €	
57	Bagnoli Irpino	Avellino	73	13.000,00 €	
89	Sant'Egidio del Monte Albino	Salerno	73	15.000,00 €	
31	Taurasi	Avellino	72	13.500,00 €	
147	Buccino	Salerno	72	15.000,00 €	
75	Anacapri	Napoli	71	15.000,00 €	l'ente deve trasmettere DCC N.48/2009
101	Campagna	Salerno	71	15.000,00 €	
144	Padula	Salerno	71	10.290,00 €	l'ente deve trasmettere DCC N.2/2012
166	Sala Consilina	Salerno	71	9.600,00 €	
59	Santa Paolina	Avellino	70	14.998,50 €	
104	Forino	Avellino	69	11.800,00 €	
33	Montemiletto	Avellino	67	15.000,00 €	
41	Serino	Avellino	67	13.500,00 €	
157	Dugenta	Benevento	67	13.350,00 €	
11	Sant'Angelo dei Lombardi	Avellino	66	15.000,00 €	
46	Montecorvino Pugliano	Salerno	66	15.000,00 €	
87	Laureana Cilento	Salerno	66	15.000,00 €	
134	Torrioni	Avellino	66	9.000,00 €	l'ente deve trasmettere DCC N.4/2010
36	Ercolano	Napoli	64	11.040,00 €	
50	Olevano sul Tusciano	Salerno	64	15.000,00 €	
88	Lapio	Avellino	64	13.500,00 €	
153	Torrecoiso	Benevento	64	15.000,00 €	l'ente deve trasmettere DCC N.41/2010
155	Pollica	Salerno	64	15.000,00 €	
179	San Marzano sul Sarno	Salerno	64	15.000,00 €	
20	San Marco dei Cavoti	Benevento	63	15.000,00 €	
TOTALE				450.213,50 €	
Progetto Ammesso e parzialmente finanziato per € 3.250,31					
53	Grottolella	Avellino	63	14.500,00 €	

TOTALE STANZIAMENTO REGIONALE	453.463,81 €
--------------------------------------	---------------------

ALLEGATO B					
ELENCO AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI PER ESAURIMENTO RISORSE					
id	Comune	Provincia	Punteggio Totale	Importo richiesto	Ammessi con riserva
116	Vallo della Lucania	Salerno	63	15.000,00 €	
97	Monte San Giacomo	Salerno	62	15.000,00 €	
160	Petina	Salerno	62	14.200,00 €	
106	Caposele	Avellino	61	15.000,00 €	
112	Morra De Sanctis	Avellino	61	13.000,00 €	
73	Sant'Arpino	Caserta	60	15.000,00 €	
110	Sicignano degli Alburni	Salerno	60	15.000,00 €	
141	Stella Cilento	Salerno	60	15.000,00 €	
178	Ariano Irpino	Avellino	60	15.000,00 €	
180	Pontecagnano Faiano	Salerno	60	13.500,00 €	I'ente deve trasmettere DCC n.161/2018
27	Ogliastro Cilento	Salerno	59	15.000,00 €	
44	Centola	Salerno	59	13.287,60 €	
61	Calvanico	Salerno	59	13.300,00 €	
67	Caselle in Pittari	Salerno	59	15.000,00 €	
169	Forio	Napoli	59	13.500,00 €	
48	Agropoli	Salerno	58	15.000,00 €	
82	Castelcivita	Salerno	58	15.000,00 €	
183	Ascea	Salerno	58	9.000,00 €	
185	Contursi Terme	Salerno	58	13.200,00 €	
38	Minori	Salerno	57	15.000,00 €	
63	San Sossio Baronia	Avellino	57	12.000,00 €	
90	Pago Veiano	Benevento	57	15.000,00 €	I'ente deve trasmettere DCC n. 6/2003 E N. 13/2018
4	Lettere	Napoli	56	13.500,00 €	
111	Sassinoro		56	15.000,00 €	
121	Atripalda	Avellino	56	12.113,38 €	
150	Maiori	Salerno	56	6.600,00 €	I'ente deve trasmettere DCC n.34/2010
151	Ceppaloni	Benevento	56	12.950,00 €	I'ente deve trasmettere DCC n. 51/2009
16	Buonabitacolo	Salerno	55	13.300,00 €	
64	Cesinali	Avellino	55	15.000,00 €	
72	Apollosa	Benevento	55	15.000,00 €	
78	Castel San Giorgio	Salerno	55	15.000,00 €	
118	Torella dei Lombardi	Avellino	55	14.500,00 €	
123	Torre Annunziata	Napoli	55	10.800,00 €	
128	Calabritto	Avellino	55	7.500,00 €	
139	Felitto	Salerno	55	15.000,00 €	I'ente deve trasmettere DCC N. 2/2012
146	Pietrastornina	Avellino	55	13.300,00 €	
28	Vitulano	Benevento	54	15.000,00 €	
29	Succivo	Caserta	54	13.300,00 €	
58	Montesano sulla Marce	Salerno	54	15.000,00 €	
83	Pontelandolfo	Benevento	54	13.500,00 €	
163	Aiello del Sabato	Avellino	54	13.500,00 €	
23	Rofrano	Salerno	53	12.000,00 €	
39	Salza Irpina	Avellino	53	15.000,00 €	
62	Giungano	Salerno	53	15.000,00 €	
80	Acerno	Salerno	53	15.000,00 €	
85	Teora	Avellino	53	14.800,00 €	
94	San Giorgio La Molar	Benevento	53	13.230,00 €	I'ente deve trasmettere DCC N. 12/2025
96	San Potito Sannitico	Caserta	53	1.500,00 €	
142	Casapesenna	Caserta	53	13.500,00 €	
168	Castello di Cisterna	Napoli	53	14.600,00 €	
13	Capaccio	Salerno	51	11.880,00 €	
54	Castelfranco in Miscano	Benevento	51	15.000,00 €	
55	San Cipriano d'Aversa	Caserta	51	15.000,00 €	
68	Teggiano	Salerno	51	15.000,00 €	
184	Monteverde	Avellino	51	15.000,00 €	I'ente deve trasmettere DCC N.60/2025
25	Paolisi	Benevento	50	5.660,00 €	
40	San Valentino Torio	Salerno	50	15.000,00 €	I'ente deve trasmettere DCC N. 29/2005
43	Roccapiemonte	Salerno	50	15.000,00 €	
66	Cesa	Caserta	50	15.000,00 €	
92	Montefalcione	Avellino	50	13.400,00 €	
102	Atena Lucana	Salerno	50	15.000,00 €	
120	Bisaccia	Avellino	50	13.500,00 €	

170	Sarno	Salerno	50	15.000,00 €	
2	San Gregorio Magno	Salerno	49	13.350,00 €	
7	Casalnuovo	Napoli	49	15.000,00 €	
81	Calitri	Avellino	49	15.000,00 €	
91	Gesualdo	Avellino	49	15.000,00 €	
136	Cusano Mutri	Benevento	49	9.000,00 €	l'ente deve trasmettere DCC N. 19/2009 e 10/2008
60	Roccadaspide	Salerno	48	15.000,00 €	l'ente deve trasmettere DCC N.62 del 14.12.2019
135	Bucciano	Benevento	48	15.000,00 €	
161	Flumeri	Avellino	48	15.000,00 €	
9	San Mango Piemonte	Salerno	47	15.000,00 €	
30	Pellezzano	Salerno	47	15.000,00 €	
79	Controne	Salerno	46	11.900,00 €	
117	Conza della Campania	Avellino	46	15.000,00 €	
127	Piaggine	Salerno	46	15.000,00 €	
140	Albanella	Salerno	46	13.640,00 €	l'ente deve trasmettere DCC N.19/2023
149	Castel San Lorenzo	Salerno	46	15.000,00 €	l'ente deve trasmettere DCC N.12/2010
42	Moschiano	Avellino	45	13.410,00 €	
35	Montella	Avellino	43	14.500,00 €	l'ente deve trasmettere DCC N.184/2010
70	Nusco	Avellino	43	15.000,00 €	
158	Ischia	Napoli	43	14.400,00 €	
172	Casola di Napoli	Napoli	43	15.000,00 €	l'ente deve trasmettere DCC N.37/2023
177	Sapri	Salerno	43	10.400,00 €	
21	Meta	Napoli	42	13.620,32 €	
122	Roccamonfina	Caserta	41	9.800,00 €	l'ente deve trasmettere DCC N.11/2021
98	Carinara	Caserta	39	14.025,00 €	
176	Ailano	Caserta	37	6.500,00 €	l'ente deve trasmettere DCC N.27/2024

ALLEGATO C			
ELENCO NON AMMESSI			
Num_Protocollo	Comune	Provincia	Motivo di inammissibilità
1	Mercogliano	Avellino	allegata DCC 10/2020 non corrispondente alla Delibera di Recepimento della Carta Europea
3	Vallesaccarda	Avellino	allegata DCC 12/2010 non corrispondente alla Delibera di Recepimento della Carta Europea
5	Altavilla Silentina	Salerno	fascia d'età componenti forum non conforme a quanto previsto dal KIT di cui al DD 82/2018
6	Torre del Greco	Napoli	allegata DCC 121/2016 non corrispondente alla Delibera di Recepimento della Carta Europea
10	Fragneto Monforte	Benevento	fascia d'età componenti forum non conforme a quanto previsto dal KIT di cui al DD 82/2018
12	Furore	Salerno	allegata DCC 31/2015 non corrispondente alla Delibera di Recepimento della Carta Europea
14	San Cipriano Picentino	Salerno	Non presente allegato C /atti presentati non conformi alla modulistica di cui al D.D. 92/2024 e s.m.i.
15	Casoria	Napoli	Non allegato regolamento di funzionamento del Forum
17	Villa Literno	Caserta	Assenza firma del RUP nell'Allegato Modulo Sottoscrizione di cui al D.D. 92/2024 e s.m.i.
22	Pimonte	Napoli	fascia d'età componenti forum e quota elettiva non conforme a quanto previsto dal KIT di cui al DD 82/2018
24	Solofra	Avellino	Non allegato regolamento di funzionamento del Forum
26	Polla	Salerno	fascia d'età componenti forum non conforme a quanto previsto dal KIT di cui al DD 82/2018
37	Baiano	Avellino	quota elettiva forum non conforme a quanto previsto dal KIT di cui al DD 82/2018
47	Pesco Sannita	Benevento	regolamento non conforme per il criterio della residenza dei componenti a quanto previsto dal kit di cui al DD 82/2018
49	Mercato San Severino	Salerno	fascia d'età componenti forum non conforme a quanto previsto dal KIT di cui al DD 82/2018
51	Marzano di Nola	Avellino	fascia d'età componenti forum e quota elettiva non conforme a quanto previsto dal KIT di cui al DD 82/2018
56	Luogosano	Avellino	fascia d'età componenti forum e quota elettiva non conforme a quanto previsto dal KIT di cui al DD 82/2018
65	Montecalvo Irpino	Avellino	fascia d'età componenti forum non conforme a quanto previsto dal KIT di cui al DD 82/2018, non allegata Delibera recepimento Carta Europea
69	Cautano	Benevento	Non presente allegato C come da modulistica allegata al D.D. 92/2024 e s.m.i.; Manca delibera di individuazione sede del Forum
71	Vietri sul Mare	Salerno	non allegato modulo sottoscrizione di cui al D.D. 92/2024 e s.m.i.
76	Andretta	Avellino	fascia d'età componenti forum non conforme a quanto previsto dal KIT di cui al DD 82/2018
84	Teano	Caserta	Non presente Delibera di Recepimento della Carta Europea
86	Frasso Telesino	Benevento	Non presente Delibera di Recepimento della Carta Europea
93	Morcone	Benevento	Non presente Delibera di Recepimento della Carta Europea
99	Portici	Napoli	Non presente allegato C come da modulistica allegata al D.D. 92/2024 e s.m.i.
100	Alife	Caserta	fascia d'età componenti forum e quota elettiva non conforme a quanto previsto dal KIT di cui al DD 82/2018
103	Amalfi	Salerno	fascia d'età componenti forum e residenza non conforme a quanto previsto dal KIT di cui al DD 82/2018. Non presente Delibera recepimento Carta europea
105	Stio	Salerno	Non presente allegato C come da modulistica allegata al D.D. 92/2024 e s.m.i.
107	Caggiano	Salerno	Non presente allegato C come da modulistica allegata al D.D. 92/2024 e s.m.i.
108	Roccarainola	Napoli	fascia d'età componenti forum non conforme a quanto previsto dal KIT di cui al DD 82/2018
109	Montano Antilia	Salerno	Non presente Delibera di Recepimento della Carta Europea
113	Ottaviano	Napoli	allegata DCC 39/2023 non corrispondente alla Delibera di Recepimento della Carta Europea

114	Zungoli	Avellino	fascia d'età componenti forum e quota elettiva non conforme a quanto previsto dal KIT di cui al DD 82/2018 in quanto presente membro di diritto senza limite d'età
115	Tocco Caudio	Benevento	Non presente Delibera di Recepimento della Carta Europea
119	Baronissi	Salerno	Non presente Delibera di Recepimento della Carta Europea; Non presente Allegato C come da modulistica allegata al D.D. 92/2024 e s.m.i.
124	Castelfranci	Avellino	allegata DCC 15/2022 non corrispondente alla Delibera di Recepimento della Carta Europea
125	Fontanarosa	Avellino	fascia d'età componenti forum e quota elettiva non conforme a quanto previsto dal KIT di cui al DD 82/2018
129	Colliano	Salerno	fascia d'età componenti forum non conforme a quanto previsto dal KIT di cui al DD 82/2018
131	Sant'Agnello	Napoli	modulo sottoscrizione non firmato dal coordinatore del Forum di cui al D.D. 92/2024 e s.m.i. e mancata presentazione dichiarazioni come da Allegato C
132	Comiziano	Napoli	la partecipazione al forum non è gratuita e quindi non corrispondente ai principi inderogabili contenuti nel Kit di cui al DD 82/2018
133	Mondragone	Caserta	allegata DCC 19/2023 non corrispondente alla Delibera di Recepimento della Carta Europea
137	Pratola Serra	Avellino	fascia d'età componenti forum non conforme a quanto previsto dal KIT di cui al DD 82/2018
138	Moio della Civitella	Salerno	Mancata corrispondenza tra chi presenta come RUP la domanda e chi firma come RUP il modulo sottoscrizione
143	Cerreto Sannita	Benevento	allegata DCC 15/2022 non corrispondente alla Delibera di Recepimento della Carta Europea
145	Giffoni Valle Piana	Salerno	Non presente allegato C come da modulistica allegata al D.D. 92/2024 e s.m.i.
148	Sant'Antonio Abate	Napoli	allegata DCC 61/2019 non corrispondente alla Delibera di Recepimento della Carta Europea
152	Frigento	Avellino	fascia d'età componenti forum non conforme a quanto previsto dal KIT di cui al DD 82/2018
154	San Giorgio del Sannio	Benevento	Non presente Delibera di Recepimento della Carta Europea
159	San Gennaro Vesuviano	Napoli	allegata DCC N5/2025 non corrispondente alla Delibera di Recepimento della Carta Europea
162	Venticano	Avellino	Non presente allegato C come da modulistica allegata al D.D. 92/2024 e s.m.i.
164	Pagani	Salerno	Non presente allegato C come da modulistica allegata al D.D. 92/2024 e s.m.i.
165	Vibonati	Salerno	Non presente allegato C come da modulistica allegata al D.D. 92/2024 e s.m.i.; Mancata coincidenza tra il nominativo del RUP riportato nella domanda di presentazione del progetto e il nominativo del RUP che ha firmato il modulo sottoscrizione. Il modulo sottoscrizioni non riporta la firma del Coordinatore del Forum dei Giovani
167	Castellabate	Salerno	Non presente Delibera di Recepimento della Carta Europea
171	Liveri	Napoli	fascia d'età componenti forum non conforme a quanto previsto dal KIT di cui al DD 82/2018
173	Altavilla Irpina	Avellino	fascia d'età componenti forum non conforme a quanto previsto dal KIT di cui al DD 82/2018
174	Sorrento	Napoli	allegata DCC N72/2025 non corrispondente alla Delibera di Recepimento della Carta Europea
175	Visciano	Napoli	fascia d'età componenti forum non conforme a quanto previsto dal KIT di cui al DD 82/2018
181	Grottaminarda	Avellino	Non presente Delibera di Recepimento della Carta Europea; nel regolamento tra gli obblighi dei soci del forum è indicato il pagamento della tessera sociale
182	Cuccaro Vetere	Salerno	fascia d'età componenti consiglieri non conforme a quanto previsto dal KIT di cui al DD 82/2018

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Paolo GARGIULO

Marina Alfonsina RINALDI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
595	01/08/2026	206	00	00

Oggetto:

Avviamento a selezione ex art. 16 L.56/87 riguardante n. 1 unità lavorativa Operatore esperto -ex Cat. B – Posizione Economica B1 – Addetto protocollo/Messo Notificatore - profilo ISTAT 4.1.1.3.0 – Messo notificatore – Addetti al protocollo e smistamento dei documenti (ADA 24.01.07 Area Comune – Operatore addetto realizzazione delle attività di protocollo e corrispondenza) da assumere con contratto a tempo indeterminato e part time (18 ore settimanali) presso la sede del Comune di Portico di Caserta. Graduatoria provvisoria

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate *“le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L. 56 del 28/02/1987, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo;*
- che la richiesta di avviamento a selezione, ai sensi della predetta normativa, è stata trasmessa dal Comune di Portico di Caserta con nota del 27/11/2025, acquisita agli atti di questo centro per l'impiego al prot. n. 0735490 del 23/12/2025 con successiva integrazione da parte del Comune in parola del 23/12/2025, riguardante n. 1 unità lavorativa Operatore esperto -ex Cat. B – Posizione Economica B1 – Addetto Protocollo/Messo Notificatore - profilo ISTAT 4.1.1.3.0 – Messo notificatore – Addetti al protocollo e smistamento dei documenti (ADA 24.01.07 Area Comune – Operatore addetto realizzazione delle attività di protocollo e corrispondenza) da assumere con contratto a tempo indeterminato e part time (18 ore settimanali) presso la sede del Comune di Portico di Caserta.
- che come previsto dall'Allegato A della precitata DGR n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è il Centro per l'impiego di Caserta, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- che l'Avviso Pubblico è stato pubblicato sul BURC n. 13 del 09/03/2026, in allegato al decreto dirigenziale n. 144 del 04/03/2026, con il quale si sono resi noti i termini e le modalità di partecipazione all'Avviamento a selezione e che ha specificato che, in questo caso, non è prevista alcuna riserva del 30% dei posti resi disponibili a favore di coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve (VFP1, VFP4, VFB e Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9) .

PRESO ATTO

- delle domande presentate dai partecipanti all'Avviso attraverso la piattaforma online di <https://cliclavoro.regione.campania.it/>
- della graduatoria provvisoria redatta in automatico dal sistema informatico Sil Unico Campania in base alle dichiarazioni rese dai candidati nelle domande di partecipazione.

CONSIDERATO

- che il Cpi di Caserta, competente per la procedura in questione, ha redatto la graduatoria provvisoria che si pubblica in allegato al presente provvedimento;
- che per la redazione della graduatoria, si è reso necessario effettuare verifiche sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati nelle domande di partecipazione, richiedendo ed acquisendo d'ufficio, dove possibile, informazioni, dati e documenti direttamente dalle amministrazioni detentrici degli stessi;

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;

- l'art. 35, comma 1 lett. B), del d.lgs. 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 283 del 07.06.2022, ivi compreso l'allegato "A";
- il D.D. n. 144 del 04/03/2026;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Caserta, responsabile del procedimento dott. L. Gentile, incardinato nella UOS 206.02.01;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare la graduatoria provvisoria e l'elenco degli esclusi per mancanza dei requisiti, pubblicata in coda alla graduatoria provvisoria che si allega al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;
- di disporre che la graduatoria e l'elenco degli esclusi dell'avviso de quo sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto e tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
- di stabilire che avverso gli elenchi di detto avviso è ammessa istanza di riesame per eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato "Modello per istanza di riesame", a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo cpi.caserta@pec.regione.campania.it.

La detta istanza, debitamente sottoscritta e corredata da un documento di identità in corso di validità e leggibile, dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione della Graduatoria provvisoria. Nell'istanza di riesame i partecipanti potranno richiedere esclusivamente correzioni relative a dati e/o elementi che erano stati correttamente dichiarati nella domanda di partecipazione e che si ritiene non siano stati considerati nell'attribuzione del punteggio come previsto dall'Avviso Pubblico e dalla Del. Reg. 283/2022; non potranno essere prese in considerazione istanze relative a dati e/o elementi non presenti nella domanda di partecipazione presentata inizialmente dal candidato. L'istanza di riesame dovrà essere corredata dalla documentazione idonea, comprovante quanto richiesto, pena il rigetto della stessa. Non saranno valutate le istanze di riesame pervenute in modalità differenti ed oltre i termini di scadenza della pubblicazione.

Al termine dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute, saranno redatte e pubblicate le graduatorie definitive ai fini del successivo avviamento a selezione.

A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, saranno redatti e pubblicati gli elenchi revisionati efficaci per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale elenco revisionato renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.

Decorso il periodo per la presentazione delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, gli elenchi approvati con il presente atto si considerano definitivi e assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione;

- di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso i suddetti elenchi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;

- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione “Amministrazione trasparente – sottosezione “Bandi di concorso”;
- di trasmettere il presente atto all’Assessore al Lavoro della Regione Campania, all’ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale per la pubblicazione nella sezione “Lavoro e Formazione Professionale” del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 “Regione Campania Casa di Vetro”.

Paolo GARGIULO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania
Politiche del personale e innovazione organizzativa dei Centri per l'Impiego
UOS 206 02 01 - Centro per l'impiego di Caserta



**GRADUATORIA PROVVISORIA Art. 16 Legge 56/87 per l'Avviamento a selezione di n. 1 unità lavorativa Operatore esperto -ex Cat. B – Posizione Economica B1 –
Addetto Protocollo/Messo Notificatore da assumere con contratto a tempo indeterminato e part time (18 ore settimanali) presso la sede del Comune di Portico di Caserta**

ELENCO DEGLI IDONEI ALLA SELEZIONE

Num	Codice Iscrizione	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio	Cpi di Competenza	NOTE
1	N° 129480448156222042026	6	1	0	107	CPI GIUGLIANO	
2	N° 12949344871580942026	6	1.5	2	105.5	CPI MADDALONI	
3	N° 129560448122822142026	4.6	3.5	4	104.1	CPI AVERSA	
4	N° 12971344811789442026	6	1	3	104	CPI CASAL DI PRINCIPE	
5	N° 129916448192422442026	6	1	4	103	CPI OTTAVIANO	
6	N° 130131448103666842026	6	0	3	103	CPI TELESE	
7	N° 12998544840759342026	6	4	8	102	CPI CASERTA	
8	N° 12974744898265942026	6	0	4	102	CPI PORTICI	
9	N° 1296534488236442026	6	0	4	102	CPI GIUGLIANO	
10	N° 129512448143158342026	6	1	6	101	CPI TEANO	
11	N° 12998744892957342026	1.9	3	4	100.9	CPI CASERTA	
12	N° 12975444897006142026	6	3	9	100	CPI GIUGLIANO	
13	N° 129477448177277642026	4.4	1	7	98.4	CPI CASERTA	
14	N° 129781448187413842026	4.4	0	8	96.4	CPI MADDALONI	
15	N° 12952844823910342026	3	2	10	95	CPI CASERTA	
16	N° 13000744893174942026	1	2	8	95	CPI MAIORI	
17	N° 129569448104799842026	0.4	1	8	93.4	CPI MADDALONI	
18	N° 129673448102911442026	6	0	12	94	CPI SESSA AURUNCA	
19	N° 129959448126060742026	2.7	0	9	93.7	CPI TORRE DEL GRECO	
20	N° 1298384482960742026	5.1	0	15	90.1	CPI SANT'AGATA DEI GOTI	
21	N° 13006844871106542026	6	1	17	90	CPI CASERTA	
22	N° 129516448173084342026	6	0	18	88	CPI MERCATO SAN SEVERINO	
23	N° 12973044883458042026	0.4	0	15	85.4	CPI AFRAGOLA	
24	N° 129654448235122442026	3.2	0	22	81.2	CPI NAPOLI NORD	
25	N° 129762448144525842026	6	0	22	84	CPI NAPOLI NORD	
26	N° 129676448197156542026	3.8	0	21	82.8	CPI MERCATO SAN SEVERINO	
27	N° 12968144887224342026	2.1	4	25	81.1	CPI CASERTA	manca isee
28	N° 129570448121399342026	6	0	25	81	CPI AVELLINO	
29	N° 129898448108272642026	6	0	25	81	CPI AFRAGOLA	
30	N° 129507448197543742026	6	0	25	81	CPI POMPEI	
31	N° 130084448185854142026	6	0	25	81	CPI CASERTA	
32	N° 12996744880545242026	4.2	0	25	79.2	CPI SCAFATI	manca isee
33	N° 129803448241667142026	2.5	1	25	78.5	CPI CAPUA	

34	N° 130012448278514542026	1.7	0	25	76.7	CPI SORA	
35	N° 12988644862007042026	0.1	0	25	75.1	CPI NOLA	

ELENCO ESCLUSI PER MANCANZA DEI REQUISITI RICHIESTI DALL'ENTE RICHIEDENTE

Num	Codice Iscrizione	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio	Cpi di Competenza	NOTE
1	N° 13007344871885742026	0	0	0	0	CPI FRATTAMAGGIORE	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso
2	N° 13001844829567042026	0	0	0	0	CPI CASERTA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso
3	N° 130021448182075242026	0	0	0	0	CPI MERCATO SAN SEVERINO	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
4	N° 13011144815752442026	0	0	0	0	CPI BENEVENTO	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
5	N° 12999744855827342026	0	0	0	0	CPI FRATTAMAGGIORE	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
6	N° 129779448184388642026	0	0	0	0	CPI SCAFATI	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso
7	N° 13008744853237542026	0	0	0	0	CPI CASERTA	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
8	N° 129998448100211842026	0	0	0	0	CPI MADDALONI	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
9	N° 129980448120351442026	0	0	0	0	CPI NOLA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso

10	N° 12984044816986242026	0	0	0	0	CPI CASERTA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso
11	N° 12977044857552442026	0	0	0	0	CPI PERUGIA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso
12	N° 130026448197453442026	0	0	0	0	CPI FRATTAMAGGIORE	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
13	N° 12994544881642026	0	0	0	0	CPI PORTICI	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
14	N° 130041448208159742026	0	0	0	0	CPI NAPOLI FUORIGROTTA	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
15	N° 12967744869908342026	0	0	0	0	CPI AFRAGOLA	Manca conseguimento qualifica/abilitazione
16	N° 13003844858554042026	0	0	0	0	CPI AVERSA	Manca conseguimento qualifica/abilitazione
17	N° 12953044858482342026	0	0	0	0	CPI AVERSA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso
18	N° 129972448116654542026	0	0	0	0	CPI CASERTA	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
19	N° 129580448131780242026	0	0	0	0	CPI PORTICI	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
20	N° 12992544810256042026	0	0	0	0	CPI OLIVETO CITRA	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
21	N° 12977444871100742026	0	0	0	0	CPI MADDALONI	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso

22	N° 1300894489565242026	0	0	0	0	CPI NAPOLI FUORIGROTTA	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
23	N° 12964844880563842026	0	0	0	0	CPI CAPUA	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
24	N° 129808448187870242026	0	0	0	0	CPI AVERSA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso
25	N° 12969844874186142026	0	0	0	0	CPI OTTAVIANO	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
26	N° 129511448197503742026	0	0	0	0	SAN REMO	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
27	N° 12999044887887342026	0	0	0	0	CPI CASAL DI PRINCIPE	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
28	N° 1300064488488842026	0	0	0	0	CPI SANT'AGATA DEI GOTI	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
29	N° 1300944487268742026	0	0	0	0	CPI CASERTA	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
30	N° 129680448209070442026	0	0	0	0	CPI CASERTA	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
31	N° 13009644850821042026	0	0	0	0	CPI CASERTA	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
32	N° 129848448120785042026	0	0	0	0	CPI MARIGLIANO	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
33	N° 1300244481614642026	0	0	0	0	CPI PORTICI	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso

34	N° 1297764484346742026	0	0	0	0	CPI NAPOLI NORD	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
35	N° 1295134481618342026	0	0	0	0	CPI CAPUA	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
36	N° 129559448268169742026	0	0	0	0	CPI BENEVENTO	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
37	N° 13009544869312442026	0	0	0	0	CPI BENEVENTO	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
38	N° 1297044486920342026	0	0	0	0	CPI TORRE DEL GRECO	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
39	N° 1297614482145142026	0	0	0	0	CPI TORRE DEL GRECO	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
40	N° 129864448269285842026	0	0	0	0	CPI PORTICI	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
41	N° 129593448247142026	0	0	0	0	CPI CASERTA	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
42	N° 12953844874516042026	0	0	0	0	CPI MERCATO SAN SEVERINO	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
43	N° 129564448272442026	0	0	0	0	CPI NOCERA INFERIORE	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso
44	N° 130051448247048842026	0	0	0	0	CPI AVERSA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso
45	N° 129853448181078542026	0	0	0	0	CPI CASERTA	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso

46	N° 12972144849542026	0	0	0	0	CPI MADDALONI	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
47	N° 13005844813007942026	0	0	0	0	CPI TELESE	manca qualifica/abilitazione richiesta dall'avviso
48	N° 129587448255816242026	0	0	0	0	CPI POMIGLIANO D'ARCO	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso
49	N° 129568448256013542026	0	0	0	0	CPI SESSA AURUNCA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso

Oggetto: Istanza di riesame avverso Graduatoria Provvisoria relativa all'avviamento a selezione ex art. 16 L.56/87 riguardante n. 1 unità lavorativa Operatore esperto -ex Cat. B – Posizione Economica B1 – Addetto Protocollo/Messo Notificatore - profilo ISTAT 4.1.1.3.0 – Messo notificatore – Addetti al protocollo e smistamento dei documenti (ADA 24.01.07 Area Comune - Operatore addetto realizzazione delle attività di protocollo e corrispondenza) da assumere con contratto a tempo indeterminato e part time (18 ore settimanali) presso la sede del Comune di Portico di Caserta.

NOTA BENE: con il presente modulo l'utente potrà richiedere esclusivamente correzioni relative a dati e/o elementi che erano stati correttamente dichiarati nella domanda di partecipazione e che si ritiene non siano stati considerati nell'attribuzione del punteggio come previsto dall'Avviso Pubblico e dalla Del. Reg. 283/2022.

NON POTRANNO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE ISTANZE RELATIVE A DATI E/O ELEMENTI NON DICHIARATI E NON PRESENTI NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE.

Il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale _____
Documento di riconoscimento _____ nr _____
telefono _____ mail _____

Id relativo alla graduatoria _____

- ha preso visione della graduatoria provvisoria pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, nella quale è collocato in posizione n° _____ con complessivi punti _____
- ha dichiarato nella domanda di partecipazione alla selezione i seguenti elementi di punteggio, previsti dall'Avviso Pubblico e dalla Del. Reg. 283/2022, che ritiene non siano stati correttamente valutati nella formulazione della graduatoria provvisoria:

-
- ritiene di avere diritto per tale motivo all'attribuzione di ulteriori punti _____ e richiede pertanto riesame del punteggio attribuito.
 - a sostegno della presente istanza allega documento di riconoscimento in corso di validità, fronte retro, e la seguente documentazione, come indicato da codesto ufficio nel provvedimento di pubblicazione delle graduatorie provvisorie:

1. _____
2. _____
3. _____

Data _____

In fede

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Paolo GARGIULO

Marina Alfonsina RINALDI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
596	01/08/2026	206	00	00

Oggetto:

Avviamento a selezione ex art. 16 L.56/87 riguardante n. 1 unità lavorativa Operatore esperto -ex Cat. B – Posizione Economica B1 – Addetto Anagrafe - profilo ISTAT 4.1.2.2.0 – Addetti all'immissione dati (ADA 24.01.06 Area Comune - Operatore addetto realizzazione delle attività di ufficio) da assumere con contratto a tempo indeterminato e part time (18 ore settimanali) presso la sede del Comune di Portico di Caserta. Graduatoria provvisoria

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate *“le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L. 56 del 28/02/1987, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo;*
- che la richiesta di avviamento a selezione, ai sensi della predetta normativa, trasmessa dal Comune di Portico di Caserta con nota del 27/11/2025, è stata acquisita agli atti di questo centro per l'impiego al prot. n. 0735460 del 23/12/2025 con successiva integrazione da parte del Comune in parola del 3/12/2025, riguardante n. 1 unità lavorativa Operatore esperto -ex Cat. B – Posizione Economica B1 – Addetto Anagrafe - profilo ISTAT 4.1.2.2.0 – Addetti all'immissione dati (ADA 24.01.06 Area Comune - Operatore addetto realizzazione delle attività di ufficio) da assumere con contratto a tempo indeterminato e part time (18 ore settimanali) presso la sede del Comune di Portico di Caserta.
- che come previsto dall'Allegato A della precitata DGR n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è il Centro per l'impiego di Caserta, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- che l'Avviso Pubblico è stato pubblicato sul BURC n. 13 del 09/03/2026, in allegato al decreto dirigenziale n. 145 del 04/03/2026, con il quale si sono resi noti i termini e le modalità di partecipazione all'Avviamento a selezione e che ha specificato che, in questo caso, non è prevista alcuna riserva del 30% dei posti resi disponibili a favore di coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve (VFP1, VFP4, VFB e Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9) .

PRESO ATTO

- delle domande presentate dai partecipanti all'Avviso attraverso la piattaforma online di <https://cliclavoro.regione.campania.it/>
- della graduatoria provvisoria redatta in automatico dal sistema informatico Sil Unico Campania in base alle dichiarazioni rese dai candidati nelle domande di partecipazione.

CONSIDERATO

- che il Cpi di Caserta, competente per la procedura in questione, ha redatto la graduatoria provvisoria che si pubblica in allegato al presente provvedimento;
- che per la redazione della graduatoria, si è reso necessario effettuare verifiche sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati nelle domande di partecipazione, richiedendo ed acquisendo d'ufficio, dove possibile, informazioni, dati e documenti direttamente dalle amministrazioni detentrici degli stessi;

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del d.lgs. 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 283 del 07.06.2022, ivi compreso l'allegato “A”;

- il D.D. n. 145 del 04/03/2026;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Caserta, responsabile del procedimento dott. L. Gentile, incardinato nella UOS 206.02.01;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare la graduatoria provvisoria e l'elenco degli esclusi per mancanza dei requisiti, pubblicata in coda alla graduatoria provvisoria che si allega al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;
- di disporre che la graduatoria e l'elenco degli esclusi dell'avviso de quo sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto e tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
- di stabilire che avverso gli elenchi di detto avviso è ammessa istanza di riesame per eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato "Modello per istanza di riesame", a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo cpi.caserta@pec.regione.campania.it.

La detta istanza, debitamente sottoscritta e corredata da un documento di identità in corso di validità e leggibile, dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione della Graduatoria provvisoria. Nell'istanza di riesame i partecipanti potranno richiedere esclusivamente correzioni relative a dati e/o elementi che erano stati correttamente dichiarati nella domanda di partecipazione e che si ritiene non siano stati considerati nell'attribuzione del punteggio come previsto dall'Avviso Pubblico e dalla Del. Reg. 283/2022; non potranno essere prese in considerazione istanze relative a dati e/o elementi non presenti nella domanda di partecipazione presentata inizialmente dal candidato. L'istanza di riesame dovrà essere corredata dalla documentazione idonea, comprovante quanto richiesto, pena il rigetto della stessa. Non saranno valutate le istanze di riesame pervenute in modalità differenti ed oltre i termini di scadenza della pubblicazione.

Al termine dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute, saranno redatte e pubblicate le graduatorie definitive ai fini del successivo avviamento a selezione.

A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, saranno redatti e pubblicati gli elenchi revisionati efficaci per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale elenco revisionato renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.

Decorso il periodo per la presentazione delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, gli elenchi approvati con il presente atto si considerano definitivi e assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione;

- di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso i suddetti elenchi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente – sottosezione "Bandi di concorso";

- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e Formazione Professionale" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Paolo GARGIULO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania
Politiche del personale e innovazione organizzativa dei Centri per l'Impiego
UOS 206 02 01 - Centro per l'impiego di Caserta



GRADUATORIA PROVVISORIA Art. 16 Legge 56/87 per l'Avviamento a selezione di n. 1 unità lavorativa Operatore esperto -ex Cat. B – Posizione Economica B1 – Addetto Anagrafe
da assumere con contratto a tempo indeterminato e part time (18 ore settimanali) presso la sede del Comune di Portico di Caserta

ELENCO DEGLI IDONEI ALLA SELEZIONE

Num	Codice Iscrizione	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio	Cpi di Competenza	Note
1	N° 12999244740759342026	6	4	8	102	CPI CASERTA	
2	N° 12963844759797142026	6	0	8	98	CPI SANT'AGATA DEI GOTI	
3	N° 129958447126060742026	2.7	0	9	93.7	CPI TORRE DEL GRECO	
4	N° 130011447278514542026	1.7	0	25	76.7	CPI SORA	

ELENCO ESCLUSI PER MANCANZA DEI REQUISITI RICHIESTI DALL'ENTE RICHIEDENTE

Num	Codice Iscrizione	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio	Cpi di Competenza	Note
1	N° 13002544771885742026	0	0	0	0	CPI FRATTAMAGGIORE	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
2	N° 13001544729567042026	0	0	0	0	CPI CASERTA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
3	N° 130014447182075242026	0	0	0	0	CPI MERCATO SAN SEVERINO	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
4	N° 13010644715752442026	0	0	0	0	CPI BENEVENTO	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
5	N° 1297334477427842026	0	0	0	0	CPI MERCATO SAN SEVERINO	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
6	N° 12999644755827342026	0	0	0	0	CPI FRATTAMAGGIORE	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
7	N° 1296624478236442026	0	0	0	0	CPI GIUGLIANO	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione

8	N° 12994744752005042026	0	0	0	0	CPI NAPOLI FUORIGROTTA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
9	N° 129778447184388642026	0	0	0	0	CPI SCAFATI	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
10	N° 129546447122822142026	0	0	0	0	CPI AVERSA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
11	N° 13008244753237542026	0	0	0	0	CPI CASERTA	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
12	N° 130001447100211842026	0	0	0	0	CPI MADDALONI	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
13	N° 12971244711789442026	0	0	0	0	CPI CASAL DI PRINCIPE	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
14	N° 129995447120351442026	0	0	0	0	CPI NOLA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
15	N° 12983944716986242026	0	0	0	0	CPI CASERTA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
16	N° 12976744757552442026	0	0	0	0	CPI PERUGIA	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
17	N° 129868447197453442026	0	0	0	0	CPI FRATTAMAGGIORE	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
18	N° 129854447155360242026	0	0	0	0	CPI CASERTA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
19	N° 129524447243354342026	0	0	0	0	CPI CASERTA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
20	N° 12994344781642026	0	0	0	0	CPI PORTICI	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
21	N° 129946447208159742026	0	0	0	0	CPI NAPOLI NORD	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
22	N° 129911447192422442026	0	0	0	0	CPI OTTAVIANO	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
23	N° 12966144769908342026	0	0	0	0	CPI AFRAGOLA	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione

24	N° 13003644758554042026	0	0	0	0	CPI AVERSA	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
25	N° 12980544770958942026	0	0	0	0	CPI FRATTAMAGGIORE	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
26	N° 12948944783571742026	0	0	0	0	CPI CASERTA	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
27	N° 12952644758482342026	0	0	0	0	CPI AVERSA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
28	N° 129971447116654542026	0	0	0	0	CPI CASERTA	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
29	N° 129575447131780242026	0	0	0	0	CPI PORTICI	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
30	N° 12991844710256042026	0	0	0	0	CPI OLIVETO CITRA	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
31	N° 129540447143158342026	0	0	0	0	CPI TEANO	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
32	N° 12977144771100742026	0	0	0	0	CPI MADDALONI	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
33	N° 1300904479565242026	0	0	0	0	CPI NAPOLI FUORIGROTTA	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
34	N° 12963144780563842026	0	0	0	0	CPI CAPUA	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
35	N° 129807447187870242026	0	0	0	0	CPI AVERSA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
36	N° 129539447150825542026	0	0	0	0	CPI NAPOLI NORD	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
37	N° 13000044792957342026	0	0	0	0	CPI CASERTA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
38	N° 12969344774186142026	0	0	0	0	CPI OTTAVIANO	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
39	N° 12975144797006142026	0	0	0	0	CPI GIUGLIANO	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione

40	N° 129498447197503742026	0	0	0	0	SAN REMO	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
41	N° 1299934478488842026	0	0	0	0	CPI SANT'AGATA DEI GOTI	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
42	N° 12968244787224342026	0	0	0	0	CPI CASERTA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
43	N° 1300914477268742026	0	0	0	0	CPI CASERTA	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
44	N° 129669447209070442026	0	0	0	0	CPI CASERTA	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
45	N° 12979444793174942026	0	0	0	0	CPI MAIORI	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
46	N° 13009244750821042026	0	0	0	0	CPI CASERTA	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
47	N° 12996644780545242026	0	0	0	0	CPI SCAFATI	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
48	N° 129787447187413842026	0	0	0	0	CPI MADDALONI	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
49	N° 129846447120785042026	0	0	0	0	CPI MARIGLIANO	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
50	N° 1300834472113542026	0	0	0	0	CPI AFRAGOLA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
51	N° 129793447121180042026	0	0	0	0	CPI MADDALONI	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
52	N° 1300234471614642026	0	0	0	0	CPI PORTICI	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
53	N° 129497447129037742026	0	0	0	0	CPI AVERSA	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
54	N° 130107447238253942026	0	0	0	0	CPI AFRAGOLA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
55	N° 1296024474346742026	0	0	0	0	CPI NAPOLI CENTRO	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione

56	N° 1295104471618342026	0	0	0	0	CPI CAPUA	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
57	N° 12979844765542042026	0	0	0	0	CPI MARIGLIANO	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
58	N° 129547447268169742026	0	0	0	0	CPI BENEVENTO	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
59	N° 1298374472960742026	0	0	0	0	CPI SANT'AGATA DEI GOTI	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
60	N° 12986944769312442026	0	0	0	0	CPI BENEVENTO	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
61	N° 13006744771106542026	0	0	0	0	CPI CASERTA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
62	N° 1296974476920342026	0	0	0	0	CPI TORRE DEL GRECO	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
63	N° 1297574472145142026	0	0	0	0	CPI TORRE DEL GRECO	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
64	N° 129520447173084342026	0	0	0	0	CPI MERCATO SAN SEVERINO	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
65	N° 129860447269285842026	0	0	0	0	CPI PORTICI	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
66	N° 129961447140889142026	0	0	0	0	CPI POMIGLIANO D'ARCO	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
67	N° 129592447247142026	0	0	0	0	CPI CASERTA	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
68	N° 12953444774516042026	0	0	0	0	CPI MERCATO SAN SEVERINO	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
69	N° 129563447272442026	0	0	0	0	CPI NOCERA INFERIORE	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
70	N° 129895447108272642026	0	0	0	0	CPI AFRAGOLA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
71	N° 129505447197543742026	0	0	0	0	CPI POMPEI	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione

72	N° 130050447247048842026	0	0	0	0	CPI AVERSA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
73	N° 129847447181078542026	0	0	0	0	CPI CASERTA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
74	N° 129816447167981942026	0	0	0	0	CPI MADDALONI	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
75	N° 12990844758457042026	0	0	0	0	CPI NAPOLI NORD	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
76	N° 129873447171071242026	0	0	0	0	CPI NAPOLI NORD	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
77	N° 130093447181015542026	0	0	0	0	CPI CASERTA	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
78	N° 129802447241667142026	0	0	0	0	CPI CAPUA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
79	N° 12971844749542026	0	0	0	0	CPI MADDALONI	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
80	N° 129558447253945042026	0	0	0	0	CPI BATTIPAGLIA	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
81	N° 13010244713007942026	0	0	0	0	CPI TELESE	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
82	N° 129586447255816242026	0	0	0	0	CPI POMIGLIANO D'ARCO	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
83	N° 129525447256013542026	0	0	0	0	CPI SESSA AURUNCA	Qualifica non corrispondente a quella richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione
84	N° 12988544762007042026	0	0	0	0	CPI NOLA	Manca Qualifica richiesta dall'Avviso di avviamento a selezione

Oggetto: Istanza di riesame avverso Graduatoria Provvisoria relativa all'avviamento a selezione ex art. 16 L.56/87 riguardante n. 1 unità lavorativa Operatore esperto -ex Cat. B – Posizione Economica B1 – Addetto Anagrafe - profilo ISTAT 4.1.2.2.0 – Addetti all'immissione dati (ADA 24.01.06 Area Comune - Operatore addetto realizzazione delle attività di ufficio) da assumere con contratto a tempo indeterminato e part time (18 ore settimanali) presso la sede del Comune di Portico di Caserta..

NOTA BENE: con il presente modulo l'utente potrà richiedere esclusivamente correzioni relative a dati e/o elementi che erano stati correttamente dichiarati nella domanda di partecipazione e che si ritiene non siano stati considerati nell'attribuzione del punteggio come previsto dall'Avviso Pubblico e dalla Del. Reg. 283/2022.

NON POTRANNO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE ISTANZE RELATIVE A DATI E/O ELEMENTI NON DICHIARATI E NON PRESENTI NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE.

Il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale _____
Documento di riconoscimento _____ nr _____
telefono _____ mail _____
Id relativo alla graduatoria _____

- ha preso visione della graduatoria provvisoria pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, nella quale è collocato in posizione n° _____ con complessivi punti _____
- ha dichiarato nella domanda di partecipazione alla selezione i seguenti elementi di punteggio, previsti dall'Avviso Pubblico e dalla Del. Reg. 283/2022, che ritiene non siano stati correttamente valutati nella formulazione della graduatoria provvisoria:

- ritiene di avere diritto per tale motivo all'attribuzione di ulteriori punti _____ e richiede pertanto riesame del punteggio attribuito.
- a sostegno della presente istanza allega documento di riconoscimento in corso di validità, fronte retro, e la seguente documentazione, come indicato da codesto ufficio nel provvedimento di pubblicazione delle graduatorie provvisorie:

1. _____
2. _____
3. _____

Data _____

In fede

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Paolo GARGIULO**Marina Alfonsina RINALDI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
609	03/08/2026	206	00	00

Oggetto:

Avviamento a Selezione, disposto ai sensi del combinato disposto degli artt. 16 della Legge 56/87 e 35, comma 1, lett. b), del dlgs.vo n. 165/2001, finalizzato all'assunzione di n. 1 unità, con Prof.lo Professionale: "AUSILIARIO - AREA DEGLI OPERATORI (EX AREA PRIMA) RICONDUCEBILE ALLA QUALIFICA ISTAT "ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI" CODICE 4.1.2.3, (ricompresa nella classificazione CP Istat 2021 - cat. codice 4.1.2 "Addetti alle macchine d'ufficio")", con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, orario di servizio pieno, 36 ore settimanali presso l'Archivio Notarile di Avellino, Corso Vittorio Emanuele II, 286, 83100 (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- b) ai sensi del combinato disposto dell'art 16 della Legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1, lett. b), del dlgs.vo 165/2001, è possibile disporre Avviamenti a Selezione, presso le Pubbliche Amministrazioni, di personale da inquadrare nei livelli retributivi – funzionali, per i quali è richiesto il solo requisito dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo scolastico, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- b) con Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022, sono state approvate *“le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a Selezione presso le Pubbliche Amministrazioni, di personale da inquadrare nei livelli economici funzionali, per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo”*;

CONSIDERATO che

- c) Il Ministero della Giustizia, con nota Prot. MDG.A46A7DB.UFFICIALE.13/07/2026.0017675.U6, pervenuta tramite PEC, assunta al prot. dell'ente n. **0621042/2026, in pari data**, ha formalizzato la richiesta di Avviamento a Selezione, ai sensi del combinato disposto dell'art 16 della Legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1, lett. b), del dlgs.vo n. 165/2001, finalizzata all'assunzione di n. **1** unità, con Prof.lo Professionale di **“AUSILIARIO - AREA DEGLI OPERATORI (EX AREA PRIMA) RICONDUCIBILE ALLA QUALIFICA ISTAT "ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI" CODICE 4.1.2.3, RICOMPRESA NELLA CLASSIFICAZIONE ISTAT 2021 - CAT. CODICE 4.1.2 "ADDETTI ALLE MACCHINE D'UFFICIO CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO, CON ORARIO DI SERVIZIO PIENO**
- c) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994, **non troveranno applicazione le riserve ex art. 1014, comma 1, D.Lgs. n. 66/2010 ed art. 1, comma 9-bis, D.Lgs. n. 44/2023;**
- c) il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura di cui trattasi è quello di Avellino, individuato esattamente dall'Amministrazione richiedente come dall'allegato “A” della precitata DGR n. 283 del 07/06/2022;

ATTESO che

l'Amministrazione richiedente con nota Prot. 2824 del 14/05/2026, pervenuta tramite PEC, assunta al prot. dell'ente n. 0446264/2026 in pari data ha dichiarato:

- di non essere tenuto alla trasmissione del Prospetto Informativo Obbligatorio di cui all'art. 9
- della L. n. 68/99;
- di essere in regola con gli obblighi assunzionali ex L. 68/99;
- di aver esperito gli adempimenti di cui all'art.34 e 34bis del D.Lgs. n. 165/2001;

RITENUTO

- b) di dover approvare l'Avviso Pubblico, avente ad oggetto l'Avviamento a Selezione, ex combinato disposto di cui agli artt. 16 L. 56/87 e 35, co. 1, lett. b) del dlgs.vo 165/2001, finalizzato all'assunzione **di n. 1 unità, da inquadrare, con la qualifica di, “ AUSILIARIO - AREA DEGLI OPERATORI (EX AREA PRIMA) RICONDUCIBILE ALLA QUALIFICA ISTAT "ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI" CODICE 4.1.2.3, RICOMPRESA NELLA CLASSIFICAZIONE ISTAT 2021 - CAT. CODICE 4.1.2 "ADDETTI ALLE MACCHINE D'UFFICIO CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO, CON ORARIO DI SERVIZIO PIENO;**

- b) di dover adottare **la procedura online** per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul Portale Regionale **CLICLAVORO CAMPANIA**, all'indirizzo <https://cliclavoro.regione.campania.it/Pagine/Default.aspx> previo accesso tramite SPID o CIE;

RILEVATO che

- il D.P.R. 487/1994 “*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalita' di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*”, art. 27, rubricato “Selezione”, 3 comma, statuisce testualmente: “La selezione deve tendere ad accertare esclusivamente l'idoneita' del lavoratore a svolgere le relative mansioni e non comporta valutazione comparativa”;
- ai sensi del menzionato art. 27,3 comma, l'Amministrazione Richiedente è competente in merito all'espletamento delle prove di idoneità, oltre all'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al Pubblico Impiego;

VISTI

- l'art. 16 della Legge n. 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. b), del dlgs.vo 65/2001;
- la DGR n. 283 del 07/06/2022 ivi compreso l'allegato “A”;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dai dipendenti dott.ssa Roberta Ciampi, dott.ssa Gioconda Marinelli e dott. Carmine Laudonia, in servizio presso il Centro per l'Impiego di Avellino responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità, resa dal Dirigente della U.O.S 206.02.01, a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di approvare l'Avviso Pubblico avente ad oggetto l'Avviamento a Selezione, ex combinato disposto artt. 16 L. 56/87 e 35 comma 1, lett b) del dlgs.vo 65/2001, finalizzato all'assunzione **di n. 1 unità, con Prof. Professionale: “AUSILIARIO - AREA DEGLI OPERATORI (EX AREA PRIMA) RICONDUCEBILE ALLA QUALIFICA ISTAT “ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI” CODICE 4.1.2.3, (ricompresa nella classificazione CP Istat 2021 - cat. codice 4.1.2 “Addetti alle macchine d'ufficio”)”, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, orario di servizio pieno, 36 ore settimanali presso l'Archivio Notarile di Avellino, Corso Vittorio Emanuele II, 286, 83100 (AV);**
- di dare atto che l'Avviso deve prescrivere i requisiti, le modalità di partecipazione ed i criteri di selezione;
- di dare atto che lo stesso stabilisce che i requisiti devono essere posseduti dai concorrenti al momento della pubblicazione dell'Avviso medesimo;
- di adottare la procedura online, finalizzata alla presentazione delle domande di partecipazione alla selezione di cui trattasi e dei relativi allegati, accessibile sul Portale Regionale **Cliclavoro Campania** all'indirizzo <https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx>, previo accesso tramite SPID e/o CIE;
- di disporre che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati decorrerà **DALLE ORE 9,00 DEL GIORNO 21 SETTEMBRE 2026 ALLE ORE 17,00 DEL GIORNO 25 SETTEMBRE 2026**
- di pubblicare il presente atto e tutti quelli connessi al perfezionamento della procedura in argomento nel B.U.R.C, sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione

“Amministrazione trasparente”, sottosezione “*Bandi di Concorso/Avviamenti a Selezione*” e nella sezione ulteriore *Aree Tematiche/Lavoro e Formazione Professionale/Bandi di concorso Centro per l'Impiego*;

- di dare atto che la fattispecie rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 19 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n.33;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale per la pubblicazione nella sezione “Lavoro e formazione professionale” del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione nel BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 “Regione Campania Casa di Vetro”.

Paolo GARGIULO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale

206.02.01 - Settore Programmazione, Sviluppo e Coordinamento del Sistema Integrato dei Servizi per il Lavoro

UOS Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego
Centro per l'Impiego di AVELLINO

AVVISO PUBBLICO

Avviamento a Selezione, disposto ai sensi del combinato disposto degli artt. 16 della Legge 56/87 e 35, comma 1, lett. b), del dlgs.vo n. 165/2001, **finalizzato all'assunzione di n. 1 unità, con Prof.lo Professionale: "AUSILIARIO - AREA DEGLI OPERATORI (EX AREA PRIMA) RICONDUCIBILE ALLA QUALIFICA ISTAT "ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI" CODICE 4.1.2.3**, (ricompresa nella classificazione CP Istat 2021 - cat. codice 4.1.2 "Addetti alle macchine d'ufficio")", **con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, orario di servizio pieno, 36 ore settimanali presso l'Archivio Notarile di Avellino, Corso Vittorio Emanuele II, 286, 83100 (AV).**

**DOMANDE ONLINE: DALLE ORE 9,00 DEL GIORNO 21 SETTEMBRE 2026
ALLE ORE 17,00 DEL GIORNO 25 SETTEMBRE 2026**

AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE: AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEGLI ARCHIVI NOTARILI – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UNITA' RICHIESTE: N. 1

PROFILO PROFESSIONALE:

AUSILIARIO - AREA DEGLI OPERATORI (EX AREA PRIMA) RICONDUCIBILE ALLA QUALIFICA ISTAT "ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI" CODICE 4.1.2.3, (ricompresa nella classificazione CP Istat 2021 - cat. codice 4.1.2 "Addetti alle macchine d'ufficio")

LOCALITA' DI IMPIEGO: l'Archivio Notarile di Avellino, Corso Vittorio Emanuele II, 286, 83100

VISTI:

- **il combinato disposto** degli artt. 16 L.56/87 e 35, co. 1, lett. b), dlgs.vo 165/2001, relativo agli Avviamenti a Selezione presso Pubbliche Amministrazioni, di personale da inquadrare nei livelli retributivi – funzionali, per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo o di avvenuto assolvimento dell'obbligo di istruzione, pari a 10 anni, per i nati

dal 1991 (ex art.1, co. 622, L. n. 296/2006 – Legge Finanziaria 2007), fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;

- **l'ALLEGATO "A"** della Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 07.06.2022, pubblicata sul B.U.R.C. N. 50 del 13.06.2022, il quale disciplina le procedure e le modalità operative concernenti l'Avviamento a Selezione presso le Pubbliche Amministrazioni, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali, per i quali è richiesto il solo requisito dell'avvenuto assolvimento della scuola dell'obbligo;
- l'art.1014, comma 4, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e l'art. 1, comma 9 bis del Decreto Legge convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74 concernenti l'applicazione delle riserve;
- **la richiesta di Avviamento a Selezione**, avanzata dall'Amministrazione Autonoma degli Archivi Notarili – Ministero della Giustizia, con nota Prot. MDG.A46A7DB.UFFICIALE.13/07/2026.0017675.U, pervenuta tramite PEC, assunta al Prot. dell'ente n. 0621042/2026, in pari data;

PREMESSO CHE

Il Ministero della Giustizia, con la missiva di cui innanzi, ha formalizzato la richiesta di Avviamento a Selezione, ai sensi del combinato disposto dell'art 16 della Legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1, lett. b), del dlgs.vo n. 165/2001, finalizzata all'assunzione di n. **1** unità, con Prof.lo Professionale di **"AUSILIARIO - AREA DEGLI OPERATORI (EX AREA PRIMA) RICONDUCEBILE ALLA QUALIFICA ISTAT "ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI" CODICE 4.1.2.3, RICOMPRESA NELLA CLASSIFICAZIONE ISTAT 2021 - CAT. CODICE 4.1.2 "ADDETTI ALLE MACCHINE D'UFFICIO CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO, CON ORARIO DI SERVIZIO PIENO, 36 ore settimanali.**

E' INDETTA, per tutto quanto esposto in premessa:

PROCEDURA DI SELEZIONE, ai sensi del combinato disposto degli artt. 16 l. 56/87 e 35, co. 1, lett. B), Dlgs.vo 165/2001 e del contenuto precettivo della D.G.R.C. n. 283 del 07.06.2022, **finalizzata all'assunzione di n. 1 unità lavorativa**", con Prof.lo Professionale AUSILIARIO - AREA DEGLI OPERATORI (EX AREA PRIMA) RICONDUCEBILE ALLA QUALIFICA ISTAT "ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI" CODICE 4.1.2.3, RICOMPRESA NELLA CLASSIFICAZIONE ISTAT 2021 - CAT. CODICE 4.1.2 "ADDETTI ALLE MACCHINE D'UFFICIO Area Operatori, CCNL Funzioni Centrali 2022 – 2024, sottoscritto il 27/01/2025, ex cat. Area Prima, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ed orario di servizio pieno.

Art. 1 - Requisiti

Potranno presentare domanda di partecipazione alla selezione di cui trattasi, coloro che, **alla data di pubblicazione del presente Avviso**, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere un'età non inferiore ad anni diciotto (18);
- b) essere iscritto nelle liste, di cui al D.P.R. n. 442/2000, tenute dai Centri per l'Impiego, in qualità di disoccupati/inoccupati ed aver, reso, pertanto, *ex combinato*

*disposto di cui agli artt.19 dlgs.vo 150/2015 e 4, comma 15 quater D.L.4/2019, convertito nella L.16/2019, la DID, ossia la “Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro”, **entro la data di pubblicazione nel BURC del presente Avviso Pubblico**;*

- c) **avere assolto l’obbligo d’istruzione** ed essere, pertanto, in possesso del diploma di licenza media inferiore oppure di certificazione di avvenuto assolvimento dell’obbligo di istruzione, pari a 10 anni, per i nati dal 1991 (ex art.1, co. 622, L. 296/2006 – Legge Finanziaria 2007);
- d) cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall’art. 38, commi 1, 2 e 3bis, del decreto legislativo n. 165/2001 ovvero cittadinanza di altro Stato membro dell’Unione europea. Sono ammessi altresì i familiari di cittadini italiani o di un altro Stato membro dell’Unione europea, che non abbiano la cittadinanza di uno Stato membro ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I soggetti di cui al predetto art. 38 devono essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, previsti dall’art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
- e) maggiore età;
- f) l’assolvimento dell’obbligo scolastico;
- g) idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni a cui la procedura si riferisce; si precisa che il candidato risultato idoneo verrà sottoposto a visita medica preassuntiva ai sensi dell’art. 41 D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche e integrazioni per la verifica dell’idoneità alla mansione specifica del posto da ricoprire. Solo in caso di esito positivo della suddetta visita, l’Amministrazione potrà procedere all’assunzione del candidato;
- h) godimento dei diritti civili e politici (per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza);
- i) non essere stati esclusi dall’elettorato politico attivo;
- j) non essere stati destituiti o dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale o dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l’assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- k) qualità morali e condotta incensurabile ai sensi dell’art. 35, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001;
- l) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all’assunzione presso una pubblica amministrazione e non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l’applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell’art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 313/2002 (in caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l’autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale);
- m) non essere stati sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza;
- n) non essere stato sottoposti ad applicazione della pena ex art. 444 c.p.p.;

- o) avere posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva secondo la vigente normativa italiana

Art. 2 - Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti innanzi indicati, che intendono candidarsi, potranno presentare la domanda di partecipazione alla selezione, **esclusivamente in via telematica**, registrandosi sulla piattaforma, <https://cliclavoro.regione.campania.it/Pagine/Default.aspx> accedendo mediante il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e/o CIE e compilando il relativo modulo di adesione online:

**DALLE ORE 9,00 DEL GIORNO 21 SETTEMBRE 2026
ALLE ORE 17,00 DEL GIORNO 25 SETTEMBRE 2026**

Le domande CHE PERVERRANO CON MODALITÀ O TEMPI DIVERSI da quelli ivi indicati SARANNO IRRICEVIBILI, in quanto inammissibili;

Si precisa che nell'arco temporale indicato:

- le domande non ancora inviate potranno essere modificate o integrate;
- le singole domande, già trasmesse, potranno essere sostituite da nuove domande, che annulleranno e sostituiranno integralmente quelle già inviate precedentemente.

A seguito della conferma ed invio della candidatura, la piattaforma telematica restituirà la ricevuta di adesione protocollata.

Non sarà possibile integrare, modificare o rinviare le candidature con modalità o tempistiche diverse da quelle sopra indicate. Le integrazioni, le modifiche e l'eventuale rinvio pervenuti, con modalità o tempi diversi da quelli ivi indicati, SARANNO IRRICEVIBILI, IN QUANTO INAMMISSIBILI.

Sul portale di Cliclavoro Campania, all'indirizzo <https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/servizi-on-line1/servizi-on-line/manualistica> sarà altresì, possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino, concernente l'inoltro della candidatura ex art. 16, L. 56/87, per la partecipazione al presente avviso.

Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda sulla piattaforma regionale è possibile scrivere all'indirizzo e-mail assistenza.clic@regione.campania.it.

Il concorrente alla selezione, nella domanda di partecipazione, **dovrà dichiarare ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000:**

A. la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità (D.I.D.), ai sensi del combinato disposto degli artt. 19 del Dlgs.vo 150/2015 e 4, comma 15 quater, D.L.4/2019, convertito nella L.26/2019;

B. la propria situazione familiare, con l'indicazione delle eventuali persone fiscalmente a carico;

D. eventuali condizioni di invalidità delle persone, presenti nello stato di famiglia e fiscalmente a carico, con grado di invalidità superiore al 65%;

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1) COPIA DI ATTESTAZIONE ISEE IN CORSO DI VALIDITÀ, AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA, COMPLETA DI TUTTE LE SUE PAGINE, AFFERENTE AI REDDITI DEL NUCLEO FAMILIARE DEL CANDIDATO;**

la mancata presentazione della copia dell'attestazione ISEE comporterà la decurtazione di n. 25 punti ai fini dell'inserimento in graduatoria, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 283/2022;

- 2) COPIA DEL VERBALE DI ACCERTAMENTO DELLO STATO INVALIDANTE DELLA PERSONA CONVIVENTE, FISCALMENTE A CARICO, AFFETTA DA DISABILITÀ CON PERCENTUALE SUPERIORE AL 65%, rilasciato dalla Commissione Medica all'uopo istituita presso l'I.N.P.S. o DI SENTENZA, PASSATA IN GIUDICATO, da cui si rilevi l'avvenuto riconoscimento dello stato di invalidità, con l'indicazione della relativa percentuale;**

SI EVIDENZIA CHE GLI ALLEGATI:

- DOVRANNO ESSERE PRODOTTI IN FORMATO LEGGIBILE, AVENTI LA DIMENSIONE E LE ESTENSIONI DI SEGUITO INDICATE:**
 - dimensione massima non superiore ai 2 MB,**
 - estensioni: pdf, png,, jpeg,, jpg, , tiff;**
- DOVRANNO ESSERE INSERITI NELLA/E SEZIONE/E DISPONIBILI, INDIPENDENTEMENTE DAL NOME RIPORTATO SULLA STESSA/E.**

IL CENTRO PER L'IMPIEGO DI AVELLINO PROVVEDERÀ AD ACCERTARE LA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI, RESE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000, PRESSO GLI ENTI COMPENTENTI;

LE AUTOCERTIFICAZIONI/DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO, RESE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R 445/2000, ACCERTATE COME NON VERITIERE DETERMINERANNO, IPSO IURE, IL MANCATO INSERIMENTO NELLE GRADUATORIE, PROVVISORIA E DEFINITIVA, NONCHÉ LA DECADENZA DALLE STESSE, QUALORA IL SUDDETTO INSERIMENTO SIA GIÀ AVVENUTO.

Art. 3 - Criteri per la formulazione delle Graduatorie

Il Centro per l'Impiego di Avellino procederà alla formulazione delle Graduatorie, **“Provvisoria” e “Definitiva”**, ai sensi dell'**ALLEGATO A della Delibera di Giunta della Regione Campania n. 283 del 07.06.2022**, che ha sostituito *i Paragg. 25 e 26 della D.G.R.C 2104/2004 “Indirizzi per il funzionamento dell’Anagrafe del Lavoro e dei Servizi per l’Impiego”*, sulla base dei dati dichiarati dai partecipanti ed **accertati**.

Le domande verranno acquisite dalla piattaforma telematica.

Il Centro per l'Impiego competente, acquisite le domande dalla piattaforma telematica, esprimerà gli opportuni controlli, FORMULERÀ, preliminarmente, **la Graduatoria Provvisoria**.

Essa sarà redatta secondo **un punteggio complessivo**, al cui calcolo concorreranno i **fattori** di seguito indicati:

- A) SITUAZIONE ECONOMICA / PATRIMONIALE DEL NUCLEO FAMILIARE del soggetto partecipante alla selezione de qua;*
- B) SITUAZIONE FAMILIARE, intesa come “CARICO FAMILIARE FISCALE”;*
- C) ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE NELLE LISTE DI CUI AL DPR 442/2000, tenute dai Centri Per L'impiego.*

La graduatoria sarà ordinata secondo **IL CRITERIO DEL MAGGIOR PUNTEGGIO COMPLESSIVO**.

Ad ogni persona, che abbia partecipato all'Avviamento a Selezione di cui trattasi, sarà attribuito un **punteggio base di 100 PUNTI**, a cui saranno sottratti o aggiunti ulteriori punti, secondo i **criteri concorrenti**:

- A) SITUAZIONE ECONOMICA / PATRIMONIALE DEL NUCLEO FAMILIARE DEL SOGGETTO PARTECIPANTE ALLA SELEZIONE DE QUA, rilevabile dall'attestazione ISEE, in corso di validità al momento della pubblicazione dell'Avviso de quo;**

Al punteggio iniziale di 100 punti sarà sottratto 1 punto per ogni 1000 euro di reddito (dato ISEE) , fino ad un massimo di 25 punti;

il dato ISEE (in corso di validità) ,oltre le migliaia, dovrà 'essere arrotondato:

- per difetto, fino a 500,00 Euro compreso,
- per eccesso, oltre 500,00 Euro compreso ;

Al candidato che non produrrà ATTESTAZIONE ISEE saranno sottratti 25 punti;

- B) SITUAZIONE FAMILIARE, intesa come “CARICO FAMILIARE FISCALE “, ossia quella rilevabile dallo stato di famiglia del/della candidato/candidata, PER LE PERSONE CONVIVENTI FISCALMENTE A CARICO;**

Sarà attribuito n. **1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico**, alla data di pubblicazione del presente Avviso;

sarà attribuito **1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, con grado di invalidità superiore al 65%**;

C) ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE, IN QUALITÀ DI SOGGETTO DISOCCUPATO/INOCCUPATO, NELLE LISTE DI CUI AL DPR 442/2000, TENUTE DAI CENTRI PER L'IMPIEGO;

LA STESSA SARA' CALCOLATA CON LA MODALITÀ DI SEGUITO INDICATA:

attribuzione di **0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata**, fino ad un massimo di n. 6 punti, equivalenti a 60 mesi ed oltre;

A PARITÀ DI PUNTEGGIO in graduatoria, **prevarrà il candidato più giovane.**

IN CASO DI ULTERIORE PARITÀ, prevarrà il concorrente che avrà conseguito **un punteggio maggiore attinente al CARICO FAMILIARE FISCALE;**

IN CASO DI ULTERIORE PARITÀ, prevarrà il candidato che avrà maturato una maggiore anzianità di disoccupazione/inoccupazione, ai sensi del Decreto Legislativo 150/2015 e ss.mm. e ii.

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994, le riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, comunque denominate, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso, dunque, non troveranno applicazione le riserve a favore di

- **Volontari in ferma prefissata delle Forze Armate (art. 1014, comma 1, D.Lgs. n. 66/2010)**
- **Operatori volontari del Servizio Civile Universale (art. 1, comma 9-bis, D.Lgs. n. 44/2023);**

La “*Graduatoria Provvisoria*”, sarà pubblicata, per n. **10 (dieci) giorni**, sul Sito istituzionale della Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo www.regione.campania.it, nella Sezione “Amministrazione Trasparente” – Sottosezione “Bandi di Concorso e nella sezione ulteriore Aree Tematiche/Lavoro e Formazione Professionale/Bandi di concorso Centro per l'Impiego;

La visualizzazione della Graduatoria pubblicata avverrà, esclusivamente, sulla base del **codice identificativo** di partecipazione, assegnato telematicamente alla domanda, in luogo di nome e cognome del candidato, in ottemperanza al principio di minimizzazione dei dati, per il quale i dati personali dei partecipanti sono anonimi rispetto a terzi, in quanto oggetto di obblighi di protezione da parte delle PP.AA, ex Regolamento Europeo 2016/679, c.d. “G.D.P.R.”.

Entro il suddetto termine di 10 (dieci) giorni, sarà possibile proporre al CPI DI AVELLINO, istanza di riesame, con indicazione di adeguata ed esaustiva motivazione, all' indirizzo pec: cpiavellino@pec.regione.campania.it

TRASCORSI 10 (DIECI) GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE DELLA “GRADUATORIA PROVVISORIA”, ESAMINATE EVENTUALI ISTANZE DI RIESAME, IL CENTRO PER L’IMPIEGO PROCEDERÀ ALLA PUBBLICAZIONE DI QUELLA “DEFINITIVA” CON LE MODALITÀ SOPRA INDICATE.

Lo stesso, successivamente, TRASMETTERÀ, ALL’AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE, i nominativi dei concorrenti collocati utilmente nella **“Graduatoria Definitiva”, in numero pari al doppio delle unità richieste**, ai fini dell’espletamento delle c.d. “prove di idoneità”, prodromico all’assunzione di cui trattasi.

Ai sensi della **Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 7/06/2022**, l’Amministrazione Richiedente sarà competente e responsabile per:

- l’espletamento delle **prove di idoneità che non comporteranno valutazione comparativa**),
- la verifica del possesso dei requisiti generali di accesso al Pubblico Impiego.

L’Amministrazione richiedente **COMUNICHERÀ**, a seguito dell’espletamento degli adempimenti di cui innanzi, al Cpl competente, i nominativi di coloro che abbiano sostenuto, con esito positivo, la prova di idoneità e che siano stati avviati al lavoro.

Art. 4 – Prova di idoneità

La selezione è mirata ad accertare **l’idoneità del lavoratore a svolgere i compiti previsti per il personale appartenente all’Area degli Operatori**, famiglia professionale degli operatori dei servizi generali, *“Nuovo sistema di classificazione del personale non dirigenziale dell’Amministrazione degli Archivi Notarili in attuazione del CCNL Funzioni Centrali sottoscritto il 9 maggio 2022”* **nonché una adeguata conoscenza della lingua italiana per gli avviati a selezione che non siano cittadini italiani, e consiste in un breve colloquio conoscitivo e in una prova pratica di idoneità.**

Il colloquio sarà volto ad accertare le conoscenze generali di base per svolgere i compiti previsti, con particolare riguardo ai flussi documentali, alla classificazione di atti e documenti e all’archiviazione.

La prova pratica avrà ad oggetto **la verifica delle capacità operative per dare supporto ai processi lavorativi nei settori di competenza attraverso le strumentazioni in uso presso l’Amministrazione** (fotocopiatrici, fascicolatori, ecc.) nonché attraverso semplici applicativi e strumenti informatici di base (Word) e consisterà nell’eseguire i seguenti adempimenti:

- **riproduzione, impaginazione e spillatura di n. 3 copie di un elaborato di 20 facciate su macchina fotocopiatrice in dotazione all’Amministrazione;**
- **prelievo, trasporto, consegna e ricollocazione di fascicoli o altro materiale dell’amministrazione;**
- **scritturazione mediante utilizzo dell’applicativo Word di un breve elaborato fornito dalla Commissione esaminatrice.**

Art. 5 – Notifica agli interessati.

La pubblicazione delle Graduatorie, “*Provvisoria*” e “*Definitiva*” e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di Avviamento a Selezione, effettuata sul Sito internet istituzionale della Regione Campania, con le medesime modalità di cui all’art. 3, **avrà valore di notifica per gli interessati.**

Art. 6 – Impugnazione.

L’Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l’Impiego di Avellino.

Avverso il presente Avviso Pubblico sarà possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, territorialmente competente, entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Art. 6 – Informativa trattamento dati personali

I dati personali dei singoli partecipanti saranno trattati ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del Dlgs.vo 196/2003 e ss.mm.ii.

Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali, di cui all’art. 13 del Reg.UE 2016/679, potrà essere contattato, qualora ve ne fosse la necessità, all’indirizzo PEO : dpo@regione.campania.it

In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità perseguite, le Graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno, **per ciascun concorrente, il codice identificativo generato dal Sistema Informatico**, in fase di produzione della domanda di partecipazione alla selezione di cui all’Avviso de quo.

Il Dirigente



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Flora DELLA VALLE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
25	03/08/2026	207	01	00

Oggetto:

***Decreto Interministeriale 454/2011 - Agevolazione fiscale sui carburanti impiegati in agricoltura
- Maggiorazione delle attribuzioni per irrigazione delle colture e per gli allevamenti di bestiame
per andamento meteorologico avverso 2026***

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il D.lgs. 26 ottobre 1995 n. 504 prevede aliquote ridotte di accisa per taluni oli minerali impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;
- b. con Decreto n. 454/01 (D.M.) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato il "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica", attribuendo le competenze alla Regioni;
- c. le attività di cui al citato D.M. n. 454/2001, già delegate alle Province, sono state riallocate in Regione, per effetto della L.R. n. 14/2015;
- d. l'art. 2 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 stabilisce, tra l'altro, che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ora Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – MASAF – determini i consumi medi dei prodotti petroliferi per l'agricoltura;
- e. l'art. 1, comma 4, del Decreto-Legge 15 febbraio 2000, n. 21, dispone che la predetta determinazione dei prodotti petroliferi per l'agricoltura è disposta con decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- f. con Decreto ministeriale 30 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 50 del 01/03/2016 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha determinato i consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura, a cui si applicano le riduzioni previste dall'art 1, comma 384, della Legge n. 190/2014, nella misura del 23%;
- g. il citato Decreto del 30 dicembre 2015, all'art. 1, comma 6, prevede che le Regioni, per esigenze legate all'implementazione e alla gestione dei propri sistemi informativi, possano modificare lo schema della tabella ministeriale, fermo restando quanto stabilito dallo stesso decreto;
- h. il citato Decreto del 30 dicembre 2015, all'art. 2, comma 2, testualmente recita: *"Le regioni e le province autonome possono altresì nei seguenti casi: a) avversità atmosferiche e/o andamento climatico sfavorevole durante l'anno; b) siccità e alluvioni; c) fitopatie di eccezionale gravità; concedere ulteriori maggiorazioni, oltre quelle previste all'allegato 1, al verificarsi delle circostanze transitorie di cui ai punti a) b) c) del presente comma e limitatamente alle assegnazioni dell'anno corrente"*;

RILEVATO CHE:

- a. nell'ambito del Tavolo Verde, tenutosi il giorno 03/07/2026 presso l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, i rappresentanti della Confagricoltura campana hanno proposto l'integrazione delle assegnazioni di gasolio agricolo agevolato per rispondere ai fabbisogni straordinari registrati dalle aziende agricole, derivanti dal singolare andamento climatico stagionale dell'annata 2026;
- b. con nota prot. n. 0606981 del 08/07/2026 della Federazione regionale Coltivatori Diretti e con nota prot. n. 0613961 del 09/07/2026 di Confagricoltura Campania è stato richiesto alla Direzione per le Politiche agricole, alimentari e forestali un provvedimento straordinario che disponesse maggiorazioni alle assegnazioni di gasolio agevolato, previste dalla normativa vigente, in relazione ai maggiori consumi di carburante determinatisi per le condizioni di eccezionale siccità e temperature di molto superiori alle medie stagionali, anche al fine di reintegrare le disponibilità aziendali da destinare alle lavorazioni successive;

CONSIDERATO CHE:

- a. i dati resi disponibili dal Centro Funzionale e Multirischio della Protezione Civile della Regione Campania hanno evidenziato un andamento termo-pluviometrico critico per i primi mesi estivi, con piogge estremamente scarse o assenti per i mesi di maggio, giugno e luglio 2026 e con temperature superiori alle medie stagionali, che hanno raggiunto e superato significativamente i 30 °C, in diverse stazioni di rilevamento e per diversi giorni consecutivi e hanno determinato ripetute allerte meteo per ondate di calore;
- b. le valutazioni dello stato di severità di carenza idrica prodotte dall'ISPRA mostrano per il territorio della Campania una tendenza peggiorativa e le previsioni climatiche indicano un'ulteriore assenza di precipitazione e/o temperature eccedenti i valori ordinari per il periodo di agosto 2026;
- c. il descritto andamento comporta maggiori consumi di carburanti per l'irrigazione delle colture e per l'approvvigionamento idrico e alimentare degli allevamenti;
- d. in data 16/07/2026 il Tavolo Tecnico UMA, costituito dalle OO.PP. agricole rappresentative e dagli uffici regionali della D.G. per le Politiche agricole, alimentari e forestali centrali e territoriali, ha condiviso le esigenze rappresentate dal mondo agricolo e la necessità di adottare provvedimenti in merito, come da verbale prot. n. 0668292/2026, agli atti d'ufficio;
- e. sono stati analizzati accuratamente dalla funzionaria responsabile delle attività connesse alle assegnazioni del gasolio agricolo agevolato i dati relativi all'andamento meteorologico su descritto, nonché ai consumi di carburante, come riportato nella Relazione Tecnica, di cui alla comunicazione prot. n. 0668346 del 30/07/2026;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre le maggiorazioni previste dal Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2015, all'art. 2, comma 2, per integrare le assegnazioni di gasolio agricolo per le colture irrigue e per gli allevamenti, per i richiedenti che abbiano richiesto ed ottenuto, con l'assegnazione originaria del corrente anno solare, quantitativi di carburanti agricoli agevolati previsti dal Decreto ministeriale 30 dicembre 2015 per l'irrigazione o per gli allevamenti di bestiame, con riferimento a terreni e allevamenti ubicati nella Regione Campania, provvedendo, altresì, ad ogni adeguamento informatico ed organizzativo necessario per la fattibilità delle assegnazioni incrementali;

VISTA la DGR n. 338 del 10/06/2025, con la quale è stato, tra l'altro, conferito l'incarico di dirigente del Settore "*Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano*" – 207.01.00 alla dr.ssa Flora Della Valle,

alla stregua dell'istruttoria espletata dal Settore 207.01.00 Politiche per la Competitività dell'Agroalimentare Campano,

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono interamente confermate e ribadite nel seguito del presente atto, di:

1. disporre le maggiorazioni previste dal Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2015 all'art. 2, comma 2, per integrare le assegnazioni di gasolio agricolo per le colture irrigue e per gli allevamenti, per i richiedenti, che abbiano già richiesto ed ottenuto, con l'assegnazione originaria del corrente anno solare, quantitativi di carburanti agricoli agevolati previsti dal Decreto ministeriale 30 dicembre 2015 per l'irrigazione o per gli allevamenti di bestiame, con riferimento a terreni e allevamenti ubicati nella Regione Campania;
2. integrare le assegnazioni di gasolio agricolo per le coltivazioni, con riferimento a terreni ubicati nella Regione Campania, attribuendo per tutte le colture agricole irrigue precedentemente ammesse all'agevolazione, limitatamente ad un solo ciclo interessato dal periodo di carenza idrica, una

- maggiorazione pari **al 30% dei consumi medi per irrigazione** di cui alle tabelle ministeriali, fermo restando l'applicazione della riduzione prevista dall'art 1, comma 384 della Legge n. 190/2014;
3. integrare le assegnazioni di gasolio agricolo **per gli allevamenti** ubicati nella Regione Campania, attribuendo una maggiorazione pari **al 30% rispetto ai quantitativi base** di cui alle tabelle ministeriali, fermo restando l'applicazione della riduzione prevista dall'art 1, comma 384 della Legge n. 190/2014;
 4. stabilire che le integrazioni vengano assegnate alle aziende che, alla data della domanda, hanno prelevato l'intero quantitativo assegnato, con esclusione della benzina e del gasolio assegnato specificamente per riscaldamento serre;
 5. stabilire che le richieste di integrazioni vengano presentate **dal 24 agosto ed entro il 30 settembre 2026** attraverso il portale UMARGCA;
 6. dare atto che le suddette integrazioni sono disposte relativamente all'anno corrente 2026 e, comunque, entro il limite previsto dall'articolo 2, comma 1, del D.M. 30/12/2015;
 7. dare atto che le integrazioni verranno assegnate previa verifica della permanenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 2, comma 1 del Decreto Interministeriale n. 454/2001;
 8. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013;
 9. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta, in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione Casa di Vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
 10. trasmettere il presente provvedimento a:
 - 10.1 Ministero per l'Agricoltura, la Sovranità Alimentare e le Foreste - Masaf;
 - 10.2 Assessore all'Agricoltura della Regione Campania;
 - 10.3 Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale - 101.00.00;
 - 10.4 Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 207.00.00;
 - 10.5 Settore 207.02.00, anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
 - 10.6 U.U.O.O.S.S. Servizi territoriali provinciali 207.01.01, 207.01.04, 207.02.02, 207.02.03, 207.02.04;
 - 10.7 U.O.S. "Gestione documentale e conservazione" – 301.02.03, del Settore Tecnico-operativo – Ufficio speciale per l'amministrazione digitale – 301.02.00;
 - 10.8 B.U.R.C. per la pubblicazione a valere di notifica a tutti gli effetti di legge.

Flora DELLA VALLE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Addolorata RUOCCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
98	03/08/2026	207	02	03

Oggetto:

Rettifica allegato A del DRD 93 del 22/07/2026 art 4 "Disponibilità Finanziaria"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

con DRD n. 93 del 22/07/2026 è stato approvato il *Bando pubblico per il finanziamento degli interventi nel settore apistico previsti dal PSP 2023-2027, cofinanziati con il FEAGA, realizzati dalle Forme associate di apicoltori. Anno apistico 2027*;

CONSIDERATO che l'art. 4 dell'Avviso, Allegato A al DRD n. 93/2026, rubricato "Disponibilità finanziaria", reca la ripartizione della spesa complessiva prevista per la realizzazione degli interventi, con indicazione della percentuale di finanziamento pubblico e della quota a carico dei beneficiari privati;

RILEVATO che, per mero errore materiale, nella tabella di cui al citato art. 4 risultano non correttamente indicati gli importi relativi alla quota a carico dei beneficiari privati e, conseguentemente, alla spesa complessiva degli interventi, fermo restando l'importo pubblico complessivamente approvato con DRD n. 93 del 22/07/2026;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla rettifica dell'art. 4 dell'Avviso, limitatamente alla corretta indicazione della quota a carico dei beneficiari privati e della conseguente spesa complessiva degli interventi, senza modificare l'importo pubblico complessivamente approvato;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte,

1. di rettificare l'art. 4 dell'Avviso, rubricato "Disponibilità finanziaria", Allegato A al DRD n. 93/2026, limitatamente alla tabella relativa alla ripartizione finanziaria della spesa complessiva degli interventi e della quota a carico dei beneficiari privati, sostituendo la tabella errata con quella corretta riportata nell'Allegato 1 al presente provvedimento;
2. di dare atto che la presente rettifica non comporta alcuna modifica dell'importo pubblico complessivamente approvato con DRD n. 93 del 22/07/2026;
3. di confermare, per quanto non espressamente rettificato con il presente decreto, ogni altro contenuto, disposizione ed effetto del DRD n. 93 del 22/07/2026 e del relativo Allegato A;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni;
5. di dare atto, altresì, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale, nell'apposita sottosezione della sezione "Amministrazione trasparente" – "Regione casa di vetro", ai sensi dell'art. 27, comma 6-ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1, come modificata e integrata dalla L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
6. di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (207.00.00)
 - al Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, all'indirizzo web: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/> nell'apposita pagina dedicata all'apicoltura;
 - al BURC per la pubblicazione anche per le finalità di cui all'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23 *Regione casa di vetro*;
 - ai singoli beneficiari interessati;

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971,

n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Addolorata RUOCCO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Bando pubblico per il finanziamento degli interventi nel settore apistico previsti dal PSP 2023-2027, cofinanziati con il FEAGA, realizzati dalle *Forme associate* di apicoltori. Anno apistico 2027.

Articolo 4
(Disponibilità finanziaria)

La disponibilità finanziaria per l'anno 2027, quale quota di contribuzione pubblica, per la realizzazione delle azioni previste dal presente bando, la cui ripartizione è stata condivisa con le Forme Associate, è riportata nella tabella sottostante ivi compreso la spesa totale emergente per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando, la percentuale di finanziamento pubblico e la quota a carico dei privati:

Azione	Importo U.E (30% totale PA)	Importo Stato (70% totale PA)	Importo beneficiario	Totale a carico PA	% finanziamento pubblico	Totale intervento
A1	9.677,60	22.581,07	0,00	32.258,67	100	32.258,67
A2	50.807,42	118.550,64	18.817,56	169.358,05	90	188.175,61
B1	21.944,93	51.204,83	24.383,25	73.149,76	75	97.533,01
B2.2	21.000,00	49.000,00	70.000,00	70.000,00	50	140.000,00
B3	48.629,75	113.469,42	54.033,06	162.099,17	75	216.132,23
F1	19.355,15	45.162,02	0,00	64.517,17	100	64.517,17
totale	171.414,85	399.967,97	167.233,87	571.382,82		738.616,69



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Rosa Caterina MARMO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
122	05/08/2026	207	03	02

Oggetto:

L. R. n. 11/1996, Regolamento regionale n. 3/2017 - Approvazione del Piano di Gestione Forestale dei beni silvo-pastorali delle foreste demaniali regionali della provincia di Napoli, in Pozzuoli (NA), Area Flegrea, e in Roccarainola (NA), periodo di vigenza decennio 2026/2035

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. 7 maggio 1996, n. 11, modificata ed integrata dal Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Gestione Forestale – P.G.F. - con validità decennale;
- b. la Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017”, a mezzo del comma 1 dell’articolo 12, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare, con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell’articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale;
- c. il comma 2 dell’articolo 12 della L. R. n. 3/2017 dispone, tra l’altro, che i regolamenti di cui al comma 1 debbano espressamente elencare le disposizioni della L. R. n. 11/96 che sono abrogate dalla loro entrata in vigore;
- d. per l’attuazione del disposto del comma 1 dell’articolo 12 della L. R. n. 3/2017 la Giunta Regionale con Deliberazione del 26/9/2017, n. 585, ha approvato il “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”;
- e. il Presidente della Giunta Regionale, vista la Deliberazione n. 585/2017, ha emanato il Regolamento regionale del 28 settembre 2017, n. 3, di pari titolo;
- f. il Presidente della Giunta Regionale, viste le Deliberazioni n. 568/2018 e n. 58/2020, con i Regolamenti regionali del 24 settembre 2018, n. 8, del 21 febbraio 2020, n. 2, e del 20 giugno 2022, n. 4, ha modificato e integrato il Regolamento regionale n. 3/2017;
- g. il Regolamento regionale n. 3/2017, dispone che i Piani di Gestione Forestale dei Comuni e degli Enti pubblici siano approvati con Decreto del dirigente della Struttura Regionale Centrale competente, nella fattispecie l’U.O.S. Ambiente e Foreste;
- h. il Regolamento regionale n. 3/2017, dispone che i Piani di Gestione Forestale dei Comuni e degli Enti pubblici siano corredati, tra le altre cose, anche delle Modalità di godimento e stato dei diritti di Uso Civico, delle Norme per la raccolta dei prodotti secondari e del Regolamento del pascolo;
- i. i Piani di Gestione Forestale dei Comuni e degli Enti pubblici approvati in minuta dopo l’1/1/2018 ricadono nella condizione di cui al comma 3, dell’articolo 179 del Regolamento regionale n. 3/2017
- j. a seguito dell’istruttoria tecnica ed amministrativa svolta dall’U.O.S. Ambiente e Foreste, in conformità al disposto della Normativa regionale di settore vigente, i Piani di Gestione Forestale sono approvati in minuta e prima della loro approvazione definitiva, qualora ricorrano le condizioni, devono essere dotati di:
 - parere dell’Autorità di Bacino competente di conformità del P.G.F. alla pianificazione di bacino vigente.
 - nulla osta dell’Ente gestore dell’Area Protetta, ai sensi della L. R. n. 33/93 ed alla Legge n. 394/1991;
 - parere di Valutazione d’Incidenza, nel caso in cui i beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione rientrino, anche in parte, nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000;
 - parere del Soprintendente all’Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (autorizzazione paesaggistica – art. 146 del D.lgs. n. 42/2004) per gli interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale al servizio delle attività agro-silvo-pastorali di cui all’articolo 9 del D.lgs. n. 34/2018;

CONSIDERATO che:

- a. l’Unità Operativa Dirigenziale Ambiente, Foreste e Clima (oggi U.O.S. Ambiente e Foreste) con la nota del 3/3/25, prot. n. 0106506, ha approvato in minuta il Piano di Gestione Forestale delle foreste demaniali regionali della provincia di Napoli, in Pozzuoli (NA) - Area Flegrea – e in Roccarainola (NA) il cui Ente gestore é l’UOS - 207.01.01 - *Servizi territoriali provinciali di Napoli - Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell’ambiente e la difesa del reddito*;
- b. il Piano di Gestione Forestale delle foreste demaniali regionali della provincia di Napoli poiché approvato in minuta dopo l’1/1/2018 ricade nella condizione di cui al comma 3, dell’articolo 179 del Regolamento regionale n. 3/2017;

PRESO ATTO che:

- a. in merito al Piano di Gestione Forestale delle foreste demaniali regionali della provincia di Napoli, Area Flegrea – Pozzuoli (NA) - e Roccarainola (NA) l'UOS 207.01.01 *Servizi territoriali provinciali di Napoli - Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito* ha trasmesso:
- a.1 per l'Area Flegrea in Pozzuoli:
- il *nulla osta* dell'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei del 24/3/2025, prot. n. 308, con prescrizione;
 - il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del 13/6/2025, prot. n. 23254, con prescrizioni;
 - il provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata del 5/9/2026, n.193, rilasciato con prescrizioni dall'Ufficio Valutazioni Ambientali - 306.00.00 -, con prescrizioni;
- a.2 per Roccarainola:
- il *nulla osta* dell'Ente Parco regionale del Partenio del 16/1/2026, prot. n. 48, con prescrizioni;
 - il medesimo parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del 13/6/2025, prot. n. 23254, con prescrizioni;
 - il provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata del 23/10/2025, n.24, rilasciato con prescrizioni dall'Ufficio Valutazioni Ambientali - 306.00.00 -, con prescrizioni;
- b. per l'attuazione degli interventi di miglioramento fondiario e di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale al servizio delle attività agro-silvo-pastorali di cui all'articolo 9 del D.lgs. n. 34/2018 l'UOS -207.01.01 dovrà richiedere specifici provvedimenti di valutazione d'incidenza appropriata (VInCA) e i pareri del Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (autorizzazione paesaggistica) come disposto dall'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004;
- c. per l'attuazione dei tagli colturali, come definiti dall'articolo 25 del Regolamento regionale n. 3/2017 e dall'articolo 149 del D.lgs. n. 42/2004, non è richiesto il parere del Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (autorizzazione paesaggistica);
- d. le su citate prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Gestione Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento;

CONSIDERATO che:

- a. l'UOS 207.01.01 con la nota interna del 19/2/2026, prot.n. 138349, riscontrando la nota della ex UOD Ambiente, Foreste e Clima (oggi UOS Ambiente e Foreste) del 3/3/2025, prot. n. 106506, ha trasmesso i pareri e nulla osta, con prescrizioni, degli altri Enti territorialmente competenti;
- b. l'U.O.S. Ambiente e Foreste, visti gli atti d'ufficio, con nota del 24/2/2026, prot. n. 0149977, ha autorizzato l'UOS 207.01.01 a predisporre la versione definitiva del Piano di specie;
- c. l'UOS 207.01.01 in qualità di Ente gestore delle foreste demaniali regionali della provincia di Napoli con Determina del 9/7/2026, n. 1 ha adottato il Piano di Gestione Forestale di specie, con periodo di vigenza 2026/2035;
- d. l'UOS 207.01.01 con nota interna del 28/7/2026, prot.n. 0659005, ha inviato all'U.O.S. Ambiente e Foreste la versione definitiva del Piano di Gestione Forestale *se quo* con periodo di vigenza decennio 2026/2035 con la prescritta documentazione amministrativa;
- e. il RUP dell'UOS 207.01.01 e il libero professionista incaricato hanno attestato l'assenza di conflitti di confinazione delle aree oggetto di pianificazione;
- f. il Piano di Gestione Forestale delle foreste demaniali regionali della provincia di Napoli è depositato, con tutta la pertinente documentazione, presso l'U.O.S. Ambiente e Foreste, incardinata nella Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è stata depositata, in formato digitale, presso la predetta U.O.S. e sarà pubblicata sul seguente sito internet della Regione Campania dedicata alle Foreste: http://agricoltura.regione.campania.it/foreste/PGF_2018.html;
- g. il comma 1, lettera "a", dell'articolo n. 39, del D.lgs. n. 33/2013 prevede che le Pubbliche Amministrazioni debbano pubblicare i propri atti di governo del territorio, tra cui i Piani di Gestione Forestale i quali, così come definiti dalla L. R. n. 11/96 e dal Regolamento regionale n. 3/2017, rientrano nelle fattispecie;

- h. il comma 3, dell'articolo n. 39, del D.lgs. n. 33/2013 dispone che la pubblicità degli atti di cui al già menzionato comma 1, lettera "a", è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi;

DATO ATTO che:

- a. sussistono le condizioni di pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del D.P.G.R. del 20 novembre 2009, n. 15, in quanto rivolto a una generalità di soggetti indeterminati ed indeterminabili a priori;
- b. la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 23 e 39 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, e della L.R. n. 23/2017 nella sezione dedicata del Portale denominata "Regione Campania Casa di Vetro";

RITENUTO che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 121 del Regolamento regionale n. 3/2017, sussistono i presupposti per l'approvazione del Piano di Gestione Forestale delle foreste demaniali regionali della provincia di Napoli, Area Flegrea – Pozzuoli (NA) - e Roccarainola (NA), predisposto per il decennio 2026/2035;

VISTI:

- a. la L.R. n. 11/1996;
- b. il D.P.G.R. n. 15/2009;
- c. il D.lgs. n. 33/2013;
- d. il Regolamento regionale n. 3/2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. approvare il Piano di Gestione Forestale delle foreste demaniali regionali della provincia di Napoli, Area Flegrea – Pozzuoli (NA) - e Roccarainola (NA), con periodo di vigenza decennio 2026/2035;
2. dare atto che le prescrizioni indicate in premessa sono parte integrante e sostanziale del Piano di Gestione Forestale in questione e trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione dello stesso ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
3. dare atto che il predetto Piano di Gestione Forestale con tutta la pertinente documentazione, è depositato presso l'U.O.S. Ambiente e Foreste, incardinata presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è stata depositata, in formato digitale, presso la predetta U.O.S. e sarà pubblicata sul seguente sito internet della Regione Campania dedicata alle Foreste: http://agricoltura.regione.campania.it/foreste/PGF_2018.html;
4. dare atto che il su citato Piano di Gestione Forestale costituisce, ai sensi dell'articolo n. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96, e dell'articolo 86, comma 7, del Regolamento regionale n. 3/2017, Atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
5. dare atto che, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 3 dell'articolo n. 39 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicità ad opera dell'UOS - 207.01.01 - *Servizi territoriali provinciali di Napoli - Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito*, del Piano di Gestione Forestale di specie è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dello stesso;
6. che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 23 e 39 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, e della L. R. 28 luglio 2017, n. 23, nella sezione dedicata del Portale denominata "Regione Campania Casa di Vetro";
7. inviare il presente decreto:
 - 7.1 all'U.O.S. - 207.01.01 - Servizi territoriali provinciali di Napoli - Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito;
 - 7.2 all'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei;
 - 7.3 all'Ente Parco regionale del Partenio;

- 7.3 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- 7.4 all'Ufficio Valutazioni Ambientali - 306.00.00;
- 7.5 alla Città Metropolitana di Napoli;
- 7.6 alla Comunità Montana del Partenio-Vallo di Lauro;
- 7.7 all'U.O.S. - 103.00.01 - Ufficio Relazioni con il Pubblico e BURC;
- 8. di adempiere alla pubblicazione, mediante il sistema Sinfonia Atti, ai fini di “*Amministrazione trasparente*” di cui all'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 “Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017”.

Rosa Caterina MARMO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Luigi RICCIO

Ferdinando GANDOLFI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
324	30/07/2026	207	00	00

Oggetto:

CSR CAMPANIA 2023-2027 – Intervento SRH02 “Formazione dei Consulenti”. Avviso Pubblico per la selezione dei partecipanti al Corso di Alta Formazione “Esperti in servizi di consulenza e divulgazione agricola”, approvato con DRD n. 14 del 26/09/2025. Approvazione della Graduatoria provvisoria.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- a) La Regione Campania in coerenza con il proprio Statuto, approvato con L.R. 28 maggio 2009 n. 6,
 - a) 1 ai sensi dell'art. 7, promuove l'iniziativa economica e la coesione economico-sociale, favorendo lo sviluppo sostenibile e l'innovazione;
 - a) 2 ai sensi dell'art. 21, sostiene lo sviluppo omogeneo del territorio regionale, incentivando anche la formazione di professionisti qualificati;
- b) le Università Campane, in conformità con i propri Statuti, si impegnano a garantire la qualità e l'efficienza del sistema universitario, promuovendo la formazione avanzata e la ricerca scientifica in linea con le disposizioni normative nazionali;
- c) l'art. 15 della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. stabilisce che *".....le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"* e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11 commi 2 e 3 della medesima Legge;
- d) con il Decreto Dirigenziale n. 456 del 8.08.2025, questa Direzione Generale ha approvato lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Campania e le Università Statali Campane, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 1990;
- e) la Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 ha approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia, che disciplina il sostegno finanziato dall'Unione con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- f) con la Deliberazione n. 715 del 20 dicembre 2022 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto del Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia;
- g) con Decreto Dirigenziale Regionale n. 33 del 31 gennaio 2023 l'Autorità di Gestione Regionale del FEASR (AdGR) ha approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027 (ver 1.0), che riporta la declinazione a livello regionale della strategia nazionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzano l'attuazione in Campania;
- h) con DRD n. 46 del 31.01.2024 è stato approvato il *"Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi a non superficie e/o a capo"* (versione 1.0);
- i) con DRD n. 999 del 23.12.2024 sono state approvate le *"Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)"* - versione 1.1;
- j) la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C (2025) 3805 final del 18.06.2025, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 5.1) e con Deliberazione n. 487 del 17.07.2025, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
- k) con DD n. 449 del 07.08.2025 questa DG ha approvato la versione 5.0 del CSR, allineata alla modifica del PSP (versione 5.1);
- l) a seguito delle diverse modifiche al Piano Strategico della PAC 2023-2027, Decisione di esecuzione C (2026) 4735 final del 10.07.2026, con la quale la Commissione europea ha approvato la settima modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - Versione 8.0;
- m) la Giunta Regionale della Campania ha preso atto delle suddette modifiche con la Deliberazione n.408 del 23 luglio 2026;
- n) tra gli interventi finanziati nell'ambito del CSR Campania 2023-2027 è previsto l'intervento SRH02 *"Formazione dei consulenti"* che prevede miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze;

- o) con DRD n. 14 del 26.09.2025 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dei partecipanti al Corso di Alta Formazione "*Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola*";
- p) con Decreti Dirigenziali nn. 114 del 31.10.2025 e 273 del 17.12.2025 sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al corso al 31.12.2025;
- q) con DRD n. 67 del 04.03.2026 è stata nominata la Commissione di valutazione delle candidature, prevista dall'Avviso pubblico;
- r) gli esiti della valutazione dei titoli, rettificati in data 18.07.2026, sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione dedicata al CSR Campania 2023–2027;

CONSIDERATO che a conclusione delle attività dalla Commissione, valutazione dei titoli, relazioni motivazionali e colloqui individuali, è stata predisposta, in conformità ai criteri previsti dall'Avviso pubblico, la graduatoria finale dei candidati in uno all'elenco degli esclusi;

ACQUISITA la nota prot. 0661944/2026 del 29.07.2026 con la quale il Responsabile del Procedimento, verificata la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione e delle attestazioni rese dal Presidente della stessa circa il rispetto delle disposizioni contenute nell'Avviso pubblico approvato con DRD n. 14 del 26.09.2025 e dei criteri di valutazione definiti dalla medesima Commissione, ha proposto l'approvazione di detta graduatoria;

PRESO ATTO della proposta, avanzata dal Responsabile del Procedimento, di approvazione della graduatoria provvisoria dei candidati selezionati per il Corso di Alta Formazione (Allegato A) e dell'elenco dei candidati esclusi dalla procedura selettiva (Allegato B).

RITENUTO di dover

- a) approvare, su proposta del Responsabile del Procedimento, gli allegati di seguito riportati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - **Allegato A** - Graduatoria provvisoria dei candidati selezionati per il Corso di Alta Formazione "*Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola*";
 - **Allegato B** - Elenco dei candidati esclusi dalla procedura selettiva con l'indicazione delle relative motivazioni di esclusione;
- b) precisare che l'Amministrazione Regionale si riserva di effettuare le verifiche previste dagli articoli 71 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati, con conseguente adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente in caso di dichiarazione mendace;
- c) stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione dedicata al CSR Campania 2023-2027, ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati;
- d) precisare che, ai sensi del richiamato "*Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi non a superficie e/o a capo*" e delle "*Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)*", è riconosciuta ai candidati la possibilità di presentare istanze di riesame nel termine perentorio di 10 (dieci) giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente atto sul BURC.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 207.03.00 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del medesimo Settore,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **approvare**, su proposta del Responsabile del Procedimento, gli allegati di seguito riportati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato A - Graduatoria provvisoria dei candidati selezionati per il Corso di Alta Formazione "*Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola*";
 - Allegato B - Elenco dei candidati esclusi dalla procedura selettiva con l'indicazione delle relative motivazioni di esclusione;
2. **precisare** che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare le verifiche previste dagli articoli 71 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati, con

conseguente adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente in caso di dichiarazione mendace;

3. **stabilire** che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione dedicata al CSR Campania 2023-2027, ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati;
4. **precisare** che, ai sensi del richiamato *“Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi non a superficie e/o a capo”* e delle *“Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)”*, è riconosciuta ai candidati la possibilità di presentare istanze di riesame nel termine perentorio di 10 (dieci) giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente atto sul BURC;
5. **dare atto** che il presente provvedimento non rientra tra quelli soggetti agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
6. **demandare** al Responsabile del Procedimento gli adempimenti conseguenti all'approvazione della graduatoria, nonché ogni attività connessa all'organizzazione e all'avvio del percorso formativo;
7. **inviare** il presente decreto:
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - agli Uffici della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e ai competenti uffici di Staff;
 - all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - alla pubblicazione nella sezione *“Regione Casa di Vetro”* del sito istituzionale della Regione Campania ai sensi della L.R. n. 23/2017;
 - al BURC per la pubblicazione.

Luigi RICCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

(DRD n. 76 del 04/03/2026)

delle candidature per la selezione dei partecipanti al Corso di Alta Formazione “Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola”

DRD n. 14 del 26/09/2025

Intervento SRH02 – Formazione dei Consulenti - CSR Campania 2023–2027

GRADUATORIA PROVVISORIA DEI CANDIDATI SELEZIONATI PER IL CORSO DI ALTA FORMAZIONE “*Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola*”

Posizione	N° identificativo istanza	N° Protocollo istanza	Totale punteggio
1	3	525269	90
2	73	570425	90
3	182	652333	90
4	192	669301	88,5
5	256	738096	88
6	34	543882	87
7	173	652431	87
8	223	673081	87
9	229	672674	87
10	26	529843	86
11	43	555953	86
12	42	548961	85,5
13	48	553920	85,5
14	8	525655	85
15	38	543771	85
16	41	548993	85
17	56	562872	85
18	65	562254	85
19	116	582258	85
20	154	626412	85
21	190	663990	85
22	212	669228	85
23	213	669282	85
24	57	561058	85
25	55	562902	83
26	168	642160	83
27	172	652452	83
28	177	656723	83
29	186	664896	83
30	6	523347	82,5
31	13	526596	82,5
32	45	554879	82,5
33	47	553922	82,5
34	111	584896	82,5
35	20	526611	82
36	21	526884	82

37	27	529790	82
38	40	550182	82
39	76	570388	82
40	77	568875	82
41	89	575498	82
42	133	576432	82
43	138	576347	82
44	185	660777	82
45	197	667233	82
46	199	667201	82
47	221	673431	82
48	237	671138	82
49	15	526559	82
50	208	669266	81
51	278	526407	81
52	280	618764	81
53	18	526868	80
54	88	575513	80
55	90	575481	80
56	104	585001	80
57	162	633773	80
58	198	667222	80
59	262	740368	80
60	250	738276	79
61	259	740941	79
62	110	584910	78,5
63	10	525673	78
64	16	526521	78
65	74	570406	78
66	189	664869	78
67	220	673853	78
68	112	584883	77
69	122	582192	77
70	195	668173	77
71	218	673863	77
72	46	554867	77
73	69	570556	77
74	150	623487	77
75	67	565992	77
76	86	575559	76,5
77	59	565344	76,5
78	14	526575	76
79	28	543821	76
80	95	571115	76
81	156	630913	76
82	254	738129	76
83	175	651850	76
84	52	556522	76

85	98	585192	75,5
86	75	570396	75
87	151	586758	75
88	205	576329	75
89	207	669274	75
90	247	738284	75
91	33	543901	75
92	286	526904	75
93	287	526428	75
94	170	649031	74,5
95	94	572253	74
96	115	584560	74
97	125	582137	73,5
98	284	562792	73
99	70	571390	72,5
100	135	576401	72
101	210	669235	72
102	165	649345	72
103	39	546363	72
104	285	563898	72
105	30	536354	71,5
106	136	576390	71
107	63	562356	71
108	114	584822	71
109	66	566832	70
110	72	570496	70
111	269	744172	70
112	61	565309	70
113	113	584842	70
114	144	592019	70
115	204	669285	70
116	228	672898	70
117	277	555941	70
118	118	582216	70
119	178	656683	70
120	36	543848	70
121	230	672662	69
122	274	354	69
123	279	618759	69
124	153	626423	68
125	157	630908	68
126	139	584922	68
127	217	673868	68
128	263	738255	68
129	19	526843	67,5
130	37	543751	67,5
131	239	669223	67,5
132	7	525320	67

133	24	529965	67
134	71	570534	67
135	126	582129	67
136	134	576421	67
137	145	605692	67
138	164	639350	67
139	201	669298	67
140	206	669279	67
141	193	669284	66,5
142	44	555416	66
143	109	584937	66
144	140	587415	66
145	141	593762	66
146	149	621079	66
147	159	630843	66
148	179	656679	66
149	267	744235	66
150	131	582049	65
151	82	575623	65
152	99	585164	65
153	120	582203	65
154	142	592048	65
155	167	642852	65
156	183	660852	65
157	187	664894	65
158	211	669232	65
159	242	727834	65
160	194	669268	65
161	97	585257	64
162	176	651486	64
163	180	656673	64
164	96	571098	63
165	147	610099	63
166	258	740943	63
167	260	740940	63
168	127	582114	63
169	31	534538	62,5
170	243	727833	62,5
171	244	727827	62,5
172	257	738082	62,5
173	51	551068	62
174	32	550305	62
175	117	582243	62
176	155	626417	62
177	158	630903	62
178	184	660781	62
179	196	667238	62
180	200	669336	61,5

181	93	572294	61
182	79	567684	58
183	224	673056	58
184	22	529823	57
185	161	635361	57
186	261	740937	57
187	84	575592	56
188	123	582162	55
189	238	670322	55
190	272	744991	54
191	1	608353	52
192	191	662452	52
193	12	585089	51
194	78	568288	51
195	2	525287	44

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
(DRD n. 76 del 04/03/2026)
delle candidature per la selezione dei partecipanti al Corso di Alta Formazione “Esperti in Servizi di
Consulenza e Divulgazione Agricola”
DRD n. 14 del 26/09/2025
Intervento SRH02 – Formazione dei Consulenti - CSR Campania 2023–2027

ELENCO DEI CANDIDATI ESCLUSI DALLA PROCEDURA SELETTIVA CON
L'INDICAZIONE DELLE RELATIVE MOTIVAZIONI DI ESCLUSIONE

	N° domanda	n. protocollo	Data protocollo	motivazione di esclusione
1	25	529918	15/10/25	Laurea non conforme a quanto indicato nell'Avviso Pubblico cui all'art.3 del DRD 14 del 26.09.2025
2	53	565324	27/10/25	Assenza del Modulo domanda di ammissione (art.7 del DRD 14 del 26.09.2025)
3	87	575532	30/10/25	Assenza del Modulo domanda di ammissione (art.7 del DRD 14 del 26.09.2025)
4	92	572939	29/10/25	Assenza del Modulo domanda di ammissione (art.7 del DRD 14 del 26.09.2025)
5	103	585015	03/11/25	Assenza del Modulo domanda di ammissione (art.7 del DRD 14 del 26.09.2025)
6	146	605182	10/11/25	Assenza del Modulo domanda di ammissione (art.7 del DRD 14 del 26.09.2025)
7	152	622638	14/11/2025	Laurea non conforme a quanto indicato nell'Avviso Pubblico cui all'art.3 del DRD 14 del 26.09.2025
8	160	628619	17/11/25	Assenza del Modulo domanda di ammissione (art.7 del DRD 14 del 26.09.2025)
9	169	640954	20/11/25	Assenza del Modulo domanda di ammissione (art.7 del DRD 14 del 26.09.2025)
10	235	671206	01/12/25	Laurea non conforme a quanto indicato nell'Avviso Pubblico cui all'art.3 del DRD 14 del 26.09.2025
11	282	682167	04/12/25	Laurea non conforme a quanto indicato nell'Avviso Pubblico cui all'art.3 del DRD 14 del 26.09.2025

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Luigi RICCIO**Ferdinando GANDOLFI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
325	30/07/2026	207	00	00

Oggetto:

CSR Campania 2023-2027 – Intervento SRG09 “Cooperazione per azioni di supporto all’innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare” – Approvazione dell’avviso per la selezione di partenariati per la realizzazione e gestione dei “Centri territoriali per la Divulgazione Agricola e la Diffusione delle Innovazioni - CeDADI” unitamente ai relativi allegati e apertura dei termini per la presentazione delle candidature. ULTERIORE PROROGA TERMINI DRD n. 83 del 23/03/2026

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- a) con DRD n. 83 del 23/03/2026 è stato approvato l'avviso per la selezione di partenariati per la realizzazione e gestione dei "Centri territoriali per la Divulgazione Agricola e la Diffusione delle Innovazioni - CeDADI" in attuazione dell'intervento SRG09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare" nell'ambito del CSR Campania 2023-2027;
- b) con DRD n. 131 del 15/05/2026 sono state approvate alcune rettifiche sostanziali all'avviso per la selezione dei suddetti partenariati consistenti nella :
 - b.1 ridefinizione della disciplina relativa alle sedi operative dei partenariati, prevedendo la possibilità di disporre di più sedi operative sul territorio regionale, fermo restando l'obbligo di garantire almeno una sede operativa localizzata nell'areale territoriale corrispondente alla macroarea di specializzazione per la quale è presentata la candidatura;
 - b.2 introduzione della possibilità di assolvere l'obbligo di costituzione del partenariato anche mediante contratto di rete con soggettività giuridica, iscritto nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese;
 - b.3 revisione dei requisiti organizzativi minimi dei CeDADI, con rideterminazione del numero minimo delle figure specialistiche richieste e conseguente adeguamento dei requisiti logistici e organizzativi delle sedi operative;
 - b.4 precisazione del ruolo dei soggetti impegnati nelle attività informative e dimostrative nell'ambito dei partenariati CeDADI, con specificazione delle relative funzioni operative nell'ambito delle azioni informative, divulgative e dimostrative previste dal progetto;
 - b.5 revisione e maggiore specificazione delle categorie dei soggetti rappresentativi del sistema produttivo ammissibili ai partenariati;
 - b.6 l'introduzione della disciplina relativa allo scorrimento delle graduatorie in presenza di ulteriori risorse finanziarie derivanti da economie, rinunce, revoche o incremento della dotazione finanziaria dell'intervento.;
- c) con DRD n. 272 del 08/07/2026 a seguito dell'incontro del "Tavolo Verde" del 03/07/2026 a cui hanno partecipato i rappresentanti regionali delle maggiori organizzazioni del settore primario sono emerse alcune criticità collegate agli aspetti innovativi introdotti dall'Amministrazione e, conseguentemente, la necessità di attivare sportelli informativi ed incontri di divulgazione mirati a superare tali complessità, e approvando la proroga dei termini di scadenza al 31/07/2026 alle ore 17.00 per la presentazione delle candidature dell'avviso per la selezione di partenariati per la realizzazione e gestione dei "Centri territoriali per la Divulgazione Agricola e la Diffusione delle Innovazioni - CeDADI" in attuazione dell'intervento SRG09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare" nell'ambito del CSR Campania 2023- 2027;

TENUTO CONTO che

- a) alla data odierna risultano in fase di compilazione sulla piattaforma SIARC numerose candidature da parte di partenariati costituiti e costituendi;
- b) dalle segnalazioni pervenute agli uffici regionali e dalle verifiche effettuate è emersa la presenza di criticità tecniche e operative connesse all'inserimento e alla validazione degli elenchi delle aziende agricole titolari (ditte individuali) e delle aziende partecipanti attraverso associazioni di produttori agricoli e organizzazioni rappresentative del settore;
- c) tali criticità risultano particolarmente rilevanti in considerazione dell'elevato numero di soggetti coinvolti nei partenariati, della complessità delle verifiche richieste ai fini della corretta compilazione dell'istanza e delle innovazioni organizzative introdotte con il DRD n. 131 del 15/05/2026;

- d) la numerosità delle imprese partecipanti ai partenariati rappresenta un valore strategico per l'impatto dell'intervento, rispetto alla capacità di trasferimento delle innovazioni alle imprese agricole, soprattutto quelle piccole e piccolissime;
- e) il permanere delle predette difficoltà potrebbe determinare l'impossibilità, per numerosi partenariati, di completare correttamente la procedura telematica entro il termine fissato dal DRD n. 272 del 08/07/2026, con conseguente rischio di riduzione della partecipazione all'avviso e limitazione della più ampia rappresentatività territoriale e settoriale perseguita dall'intervento SRG09;

RITENUTO

- a) necessario assicurare la massima partecipazione dei soggetti interessati, nel rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità, proporzionalità e favor participationis dell'azione amministrativa;
- b) opportuno consentire il corretto completamento delle attività di compilazione e validazione delle candidature sulla piattaforma SIARC, al fine di evitare esclusioni riconducibili esclusivamente a difficoltà tecnico-operative non dipendenti dalla volontà dei soggetti partecipanti;
- c) pertanto, di dover accordare un'ulteriore proroga al 15 settembre 2026, alle ore 17,00, dei termini per la presentazione delle candidature dell'avviso per la selezione di partenariati per la realizzazione e gestione dei "Centri territoriali per la Divulgazione Agricola e la Diffusione delle Innovazioni - CeDADI" in attuazione dell'intervento SRG09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare" nell'ambito del CSR Campania 2023-2027;
- d) di dover confermare tutto quant'altro previsto nell'avviso approvato con DRD n. 83 del 23/03/2026 e successivamente modificato con DRD n. 131 del 15/05/2026.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente di Settore 207.03.00 della Direzione Generale Politiche agricole, alimentari e forestali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente competente

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la proroga dei termini di scadenza al 15 settembre 2026 alle ore 17.00 per la presentazione delle candidature dell'avviso per la selezione di partenariati per la realizzazione e gestione dei "Centri territoriali per la Divulgazione Agricola e la Diffusione delle Innovazioni - CeDADI" in attuazione dell'intervento SRG09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare" nell'ambito del CSR Campania 2023 -2027;
2. di confermare tutto quant'altro previsto nell'avviso approvato con DRD n. 83 del 23/03/2026 e successivamente modificato con DRD n. 131 del 15/05/2026;
3. di demandare agli uffici competenti della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG 207.00.00) l'attuazione del presente provvedimento;
4. di incaricare l'Ufficio 207.02 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
5. di inviare il presente decreto:
 - all'Assessora all'Agricoltura;
 - ai settori 207.01.00 e 207.02.00;
 - alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania - PSPAC 2023/2027;
 - all'Ufficio Programmazione Unitaria;
 - all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- alla pubblicazione sulla sezione “Regione casa di vetro” del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall’art. 5 della legge regionale n.23/2017;
- all’UDCP – Segreteria di Giunta per l’archiviazione (104.00);
- al BURC per la pubblicazione

Luigi RICCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Luigi RICCIO

Ferdinando GANDOLFI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
328	04/08/2026	207	00	00

Oggetto:

Complemento di Sviluppo Rurale Campania 2023/2027 – Nomina Commissione di Valutazione relativa all'istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09 e della Commissione di Valutazione Domande di Sostegno – determinazioni

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- a) la Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 *final* del 02/12/2022 ha approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- b) con Deliberazione di Giunta regionale n. 715 del 20/12/2022 si è preso atto della suddetta Decisione della Commissione europea, demandando ai competenti uffici regionali della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, l'espletamento degli adempimenti necessari all'implementazione degli interventi di sviluppo rurale di competenza dell'Autorità di Gestione regionale della Campania, secondo le schede di intervento codificate con le specificità regionali in esse riportate;
- c) con DRD n. 33 del 31 gennaio 2023 l'Autorità di Gestione Regionale del FEASR (AdGR) ha approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027 (ver 1.0), che riporta la declinazione a livello regionale della strategia nazionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzano l'attuazione in Campania;
- d) la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C (2025) 3805 *final* del 18.06.2025, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 5.1) e con Deliberazione n. 487 del 17.07.2025, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
- e) con DD n. 449 del 07.08.2025 questa DG ha approvato la versione 5.0 del CSR, allineata alla modifica del PSP (versione 5.1);
- f) con deliberazione n. 51 del 19/2/2026 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C (2025) 8022 *final* del 27/11/2025 e della Decisione di esecuzione C (2026) 745 *final* del 11/02/2026, con le quali la Commissione europea ha approvato la quinta e sesta modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - Versione 6.1 e Versione 7.1;
- g) da ultimo, con deliberazione n. 408 del 23/07/2026 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C (2026) 4735 *final* del 10/06/2026, con la quale la Commissione europea ha approvato la settima modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - versione 8.0;
- h) il Complemento di Sviluppo Rurale Campania 2023-2027, che disciplina, tra gli altri, gli interventi SRH01 – Erogazione di servizi di consulenza, SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industria alimentare e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali e SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare;
- i) con DRD n. 621 del 23 ottobre 2023 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'istituzione dell'Elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01 "Erogazione di servizi di consulenza", SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli e degli altri addetti alle attività agricole" e SRG 09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione", successivamente, oggetto di aggiornamenti e, da ultimo, sostituito dal testo consolidato approvato con DRD n. 223 del 18 giugno 2026;
- j) l'Avviso prevede che le istanze di iscrizione e di aggiornamento dell'Elenco possano essere presentate con cadenza semestrale, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno e che le relative domande siano sottoposte all'istruttoria e alla valutazione di un'apposita Commissione di Valutazione delle istanze pervenute ai fini del già menzionato riconoscimento per l'istituzione dell'elenco degli organismi di Formazione e di Consulenza qualificati;
- k) con Decreti n. 9 del 11/01/2024, è stata nominata la Commissione di Valutazione, poi modificata con decreti n. 152 del 19/03/2025, n. 180 del 02/04/2025 e n. 124 del 03/11/2025;

- l) l'avviso prevede, tra l'altro, che l'istruttoria delle istanze debba essere realizzata nel termine di 45 gg a partire dal giorno successivo ad ogni scadenza indicata all'art.10, dalla Commissione appositamente costituita con D.R.D 124 del 03/11/2025;

CONSIDERATO che:

- a) alla scadenza del 30/06/2026, sono pervenute ulteriori istanze di iscrizione e di aggiornamento, per le quali occorre procedere alle attività istruttorie e di valutazione;
- b) la riorganizzazione degli Uffici regionali, intervenuta a procedimento in corso, ha determinato una diversa articolazione delle competenze e dei carichi di lavoro in capo ai componenti della Commissione precedentemente nominata, rendendo necessario procedere a una ridefinizione della composizione della stessa, al fine di assicurare la continuità amministrativa, l'efficacia dell'azione amministrativa e il rispetto delle tempistiche procedurali previste dall'Avviso;
- c) la nuova composizione della Commissione è individuata garantendo la continuità delle attività amministrative, l'uniformità dei criteri di valutazione rispetto alle istruttorie già espletate nelle precedenti finestre procedurali e un'adeguata capacità operativa in relazione alle istanze ancora da esaminare, in conformità a quanto previsto dall'art. 14 dell'Avviso;

RITENUTO, pertanto, di dover

1. procedere alla ridefinizione della composizione della Commissione di Valutazione, mediante la nomina di nuovi componenti, cui affidare l'istruttoria e la valutazione delle istanze pervenute ai fini del riconoscimento per l'iscrizione e l'aggiornamento dell'Elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati, di cui all'Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e s.m.i., nel testo consolidato approvato con DRD n. 223 del 18/06/2026, come segue:
 - Nicola De Lucia matricola 18260, Presidente
 - Maria De Vivo matricola 20965, componente;
 - Antonio Ferrara matricola 23048, componente;
 - Daria Corbo, assistenza tecnica Formez, con funzioni di verbalizzante;
2. dare atto che la presente ridefinizione della composizione della Commissione non incide sulle attività istruttorie e sulle valutazioni già effettuate dalla precedente Commissione, che conservano piena validità ed efficacia;
3. dare atto che la partecipazione alla Commissione è svolta a titolo gratuito e non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione;
4. subordinare l'insediamento della Commissione all'acquisizione delle dichiarazioni rese in ordine all'assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi, anche potenziale,

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore 207.03.00 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del medesimo Settore,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo, di:

1. **procedere** alla ridefinizione della composizione della Commissione di Valutazione, mediante la nomina di nuovi componenti, cui affidare l'istruttoria e la valutazione delle istanze pervenute ai fini del riconoscimento per l'iscrizione e l'aggiornamento dell'Elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati, di cui all'Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e s.m.i., nel testo consolidato approvato con DRD n. 223 del 18/06/2026, come segue:

- Nicola De Lucia matricola 18260, Presidente
 - Maria De Vivo matricola 20965, componente;
 - Antonio Ferrara matricola 23048, componente;
 - Daria Corbo, assistenza tecnica Formez, con funzioni di verbalizzante;
2. **dare atto** che la presente ridefinizione della composizione della Commissione non incide sulle attività istruttorie e sulle valutazioni già effettuate dalla precedente Commissione, che conservano piena validità ed efficacia;
 3. **dare atto** che la partecipazione alla Commissione è svolta a titolo gratuito e non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione;
 4. **subordinare** l'insediamento della Commissione all'acquisizione delle dichiarazioni rese dai componenti in ordine all'assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi, anche potenziale,
 5. **notificare** il presente atto ai componenti della Commissione;
 6. **incaricare** il Settore 207.02.00 della divulgazione dei contenuti del presente documento attraverso il sito web della Regione Campania, Portale dell'Agricoltura;
 7. **dare atto** che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione Trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
 8. **inviare** il presente decreto:
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - al Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
 - ai Settori ed alle Unità Operative Semplici (UU.OO.SS.) competenti in materia di CSR Campania 2023/27 della Direzione Generale 207.00.00
 - al Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
 - al BURC per la pubblicazione.

Luigi RICCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Luigi RICCIO

Claudio ANSANELLI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
329	04/08/2026	207	00	00

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 - Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - Approvazione del Bando della SRD06: Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo” - Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo abiotico

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con:

- a. Decisione C (2022) n. 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico (PSP) della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 per l'Italia;
- b. DGR n. 715 del 20/12/2022, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
- c. DD n. 943 del 21/12/2023, sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi NO SIGC) del CSR Campania 2023-2027, vers. 1.0;
- d. DD n. 46 del 31/01/2024 è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC), versione 1.0;
- e. DD n. 168 del 13/03/2024 sono state approvate le misure organizzative per gli Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027;
- f. DD n. 321 del 28/05/2024, sono state approvate le disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 versione 1.0;
- g. DD n. 999 del 23/12/2024, sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi NO SIGC) del CSR Campania 2023-2027, vers. 1.1;
- h. DD n. 144 del 15/05/2026 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione dell'intervento SRD06 Azione 1 e approvato il documento consolidato dei criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023-2027, edizione 8.0;
- i. Decisione di esecuzione C (2026) 4735 final del 10/07/2026 la Commissione ha approvato la settima modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - versione 8.0
- j. DGR n. 408 del 23/07/2026, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea, versione 8.0;
- k. DD n. 69 del 06/03/2026 è stata approvata la versione 7.0 del "*Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027*", aggiornato ai sensi della versione 7.1 del PS PAC 2023-2027;
- l. DD n. 207 del 12/06/2026 è stata approvata la versione 2.0 del *Manuale delle procedure* per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC), aggiornato alla luce del nuovo ordinamento degli uffici della Giunta Regionale, approvato con DGR n. 408 del 31/07/2024;
- m. DGR n. 408 del 31/07/2024, in attuazione della Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024, è stato approvato il nuovo ordinamento della Giunta Regionale;
- n. DGR n. 306 del 04/06/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con funzioni anche di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2022 e del Complemento regionale di Sviluppo Rurale - CSR Campania 2023/2027;

CONSIDERATO che:

- a. l'Azione 1 - *Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico* dell'intervento SRD06 - "*Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo*" è finalizzata a incentivare sistemi di prevenzione attivi che consentano l'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni maggiormente esposte ai danni abiotici per avversità climatiche e interventi a prevenzione danni da fattori biotici;
- b. la pre-informativa del bando è stata pubblicata sul portale istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR Campania 2023-2027" in esecuzione di

quanto previsto dal cap. 2, par. 2.1, del “Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento – Interventi non a superficie e/o a capo (Versione 2.0)”;

- c. il bando dell'intervento in parola è compreso nella programmazione del “CSR Campania 2023-2027” per l'anno in corso;

PRECISATO che per tale intervento si applicano:

- a. per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati, le “Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)”, di cui al DRD della Direzione Generale Agricoltura n. 181/2019 e il relativo applicativo di calcolo, come indicato nel testo della pre-informativa del bando;
- b. i costi unitari (semplificati) ai sensi di quanto previsto all'articolo 83, paragrafo 1, lettera (b) del Regolamento UE n. 2021/2115:
 - b.1 Rete Rurale Nazionale - Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale Aggiornamento settembre 2023;
 - b.2 Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024 “Importi forfettari e valori massimi;
- c. il prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Campania vigente per l'anno 2026;

RITENUTO, di dover:

- a. approvare il bando di selezione riferito all'intervento *SRD06 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo” - Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico*, e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
- b. fissare la relativa dotazione finanziaria in 5.000.000,00 euro;
- c. disporre che le domande di sostegno potranno essere rilasciate telematicamente sul portale SIAN a partire dal 06/08/2026 fino alle ore 16,00 del 12/10/2026;
- d. prevedere la possibilità di inviare FAQ fino a 10 giorni prima la scadenza per il rilascio della domanda, agli indirizzi PEC indicati nel bando;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile di Intervento e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 207.02.00 “Gestione, controllo e semplificazione dei processi amministrativi in ambito agricolo. Valorizzazione”

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

- 1. approvare il bando dell'intervento *SRD06 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo” - Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico* e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
- 2. fissare la dotazione finanziaria in 5.000.000,00 euro;
- 3. disporre che le domande di sostegno potranno essere rilasciate telematicamente sul portale SIAN a partire dal 06/08/2026 fino alle ore 16,00 del 12/10/2026;
- 4. prevedere la possibilità di inviare FAQ fino a 10 giorni prima la scadenza per il rilascio della domanda, agli indirizzi PEC indicati nel bando;
- 5. incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del testo integrato del bando di cui al presente provvedimento di adozione relativo alla selezione delle DDS a valere sull'intervento SRD06, Azione 1;
- 6. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione

- Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
7. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
 8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
 - 8.1 Assessore Agricoltura;
 - 8.2 Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale (101.00.00);
 - 8.3 Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
 - 8.4 Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023-2027;
 - 8.5 AGEA, Organismo Pagatore;
 - 8.6 Settori ed alle Unità Operative Semplici (UU.OO.SS.) competenti in materia di CSR Campania 2023/27 della Direzione Generale 207.00.00;
 - 8.7 Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
 - 8.8 UOS Gestione documentale e conservazione – 301.02.03, del Settore Tecnico-operativo – Ufficio speciale per l'amministrazione digitale – 301.02.00;
 - 8.9 BURC per la pubblicazione.

Luigi RICCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRD06 “INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO”

Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo abiotico

1.	DEFINIZIONI	4
2.	BASE GIURIDICA E NORMATIVA	4
3.	OBIETTIVI E FINALITÀ.....	6
4.	AMBITO TERRITORIALE.....	6
5.	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	6
6.	BENEFICIARI.....	6
7.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	7
8.	POSSESSO BENI IMMOBILI	7
9.	REQUISITI DI AFFIDABILITÀ DEI BENEFICIARI	8
10.	INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	9
10.1.	Vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese	11
11.	SPESE NON AMMISSIBILI	12
12.	CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI.....	12
12.1.	Ulteriori condizioni di ammissibilità	13
13.	IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO.....	13
14.	VERIFICA, CONGRUITA' E RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA	14
15.	CONTRIBUTI E ALIQUOTE	14
16.	CRITERI DI SELEZIONE	15
17.	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	17
18.	OBBLIGHI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA RTA	17
19.	DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE.....	18
20.	TEMPI DI REALIZZAZIONE	19
21.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	19
22.	DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE.....	20
23.	NORME COMUNI ALLE DOMANDA DI PAGAMENTO PER SAL/SALDO FINALE.....	20
23.1.	DOMANDA DI PAGAMENTO PER STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI (SAL)	20
23.2.	DOMANDA DI PAGAMENTO PER SALDO FINALE.....	21
24.	DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO	22
25.	CUMULO E COMPATIBILITÀ CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI.....	22
26.	PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)	23
27.	CONTROLLI	24
28.	RIDUZIONI E SANZIONI	25
29.	MODALITÀ DI RICORSO.....	25
30.	INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI	25
31.	DISPOSIZIONI FINALI.....	25

Tipo di Intervento SRD Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione SRD06 "INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO" Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico	
Finalità	Incentivare sistemi di prevenzione attivi che consentano l'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni <u>maggiormente esposte ai danni abiotici per avversità climatiche e interventi a prevenzione danni da fattori biotici.</u>
Collegamento con gli Obiettivi Specifici (OS)	S02 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
Collegamento con l'indicatore di output (O)	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Collegamento con gli indicatori di Risultato (R)	R.9 - Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse
Tipologie di investimenti	Gli investimenti di cui all'Azione 1) riguardano: 1.1 il sostegno alla realizzazione e/o ampliamento degli impianti per la prevenzione dei danni da avversità climatiche; 1.2 il sostegno alla realizzazione e/o ampliamento degli impianti per la prevenzione dei danni da fattori biotici.
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati
Dotazione finanziaria	Totale spesa pubblica euro 5.000.000
Spesa massima ammissibile	Spesa massima ammissibile euro 220.000
Spesa minima ammissibile	Spesa minima ammissibile euro 20.000
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	70%
Annualità	2026
Responsabile dell'Intervento	Giovanni Padovano
Contatti	giovanni.padovano@regione.campania.it 081-7967461
Termini di presentazione della domanda di Sostegno	12/10/2026

1. DEFINIZIONI

Calamità naturali: fatti catastrofici imprevedibili conseguenti a eventi determinanti e a fattori predisponenti di ordine naturale, a loro volta ragionevolmente imprevedibili; quali grandine, radiazioni solari, gelate, brina, alluvioni, frane, valanghe, eventi sismici, deficit idrici e incendi boschivi che coinvolgono significativamente il territorio, arrecando danno al patrimonio pubblico, privato, produttivo e agricolo.

Eventi climatici avversi: fenomeni meteorologici estremi, con conseguente incremento del rischio idraulico e idrogeologico, che possono causare ingenti danni al territorio, alle infrastrutture pubbliche, alle attività produttive e ai privati cittadini.

Fattori abiotici: sono elementi di un ecosistema vivente che influenzano la vitalità del sistema per crescere o sopravvivere, ma che di per sé non sono di natura biologica. Questi fattori ambientali includono condizioni comuni come temperatura, flusso d'aria, luce disponibile e componenti inorganici del suolo.

Danni da fattori di tipo abiotici: provocati da un fattore ambientale estremo, cioè in eccesso o in difetto rispetto alla normalità. Per esempio, grandine, gelo, brina, piogge alluvionali, siccità, alte temperature, vento forte.

Danni da fattori di tipo biotico: sono provocati da organismi quali insetti, funghi, batteri e simili, che influiscono negativamente sulla vegetazione e/o sul potenziale produttivo delle colture.

RTA: Relazione Tecnica Agronomica predisposta ed inviata esclusivamente mediante l'applicativo informatico SIARC, raggiungibile all'indirizzo Internet <https://siarc.regione.campania.it>

FEA: Firma elettronica Avanzata

FEQ: Firma elettronica Qualificata

2. BASE GIURIDICA E NORMATIVA

2.1. BASE GIURIDICA

- Articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- Articolo 83 (2) (a) del Reg. UE 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;

- Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") Decisione di esecuzione C (2026) 4735 final del 10/07/2026 la Commissione ha approvato la settima modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - versione 8.0.
- Presa d'atto delle modifiche del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia approvate con Decisione di esecuzione C (2026) 4735 final del 10/07/2026, approvata dalla Regione Campania con Decreto dirigenziale n. 408 del 23/07/2026.
- CSR Campania 2023-2027 versione 7.0, approvata dalla Regione Campania con Decreto dirigenziale n. 69 del 06.03.26.
- DDR n.144 del 15/05/2026 ad oggetto: PS PAC 2023 – 2027 - Complemento di Sviluppo Rurale della Campania – Fondo FEASR: Modifica dei criteri di selezione per gli interventi SRD03, SRD06 Azione 1 e SRE01 - testo consolidato Versione 8.0”.
- Decreto Dirigenziale n. 207 del 12 giugno 2026 avente ad oggetto: “Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Complemento regionale di Sviluppo rurale (CSR) della Regione Campania: approvazione del “Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento – Interventi non a superficie e/o a capo (Versione 2.0)”.

2.2. NORMATIVA

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della normativa Unionale, Nazionale, Regionale e delle pertinenti Circolari Agea. Tale normativa è analiticamente riportata nelle Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1 (DRD n. 999 del 23.12.2024), paragrafo 2. Le versioni vigenti del PSP 2023 – 2027, del CSR della Regione Campania e delle Disposizioni comuni sono disponibili sul sito della Regione Campania all’indirizzo https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27-documentazione.html

2.3. NORMATIVA SPECIFICA

- Rete Rurale Nazionale - Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale Aggiornamento settembre 2023;
- Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024 “Importi forfettari e valori massimi”
- Circolare Ministeriale n. 0235822 del 27.05.2024 sostituzione dell'allegato I “Importi forfettari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi”;
- DM del 19/02/2025 n. 78382 - Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2025;
- DM del 22/12/2025 n. 690710 (G.U. Serie Generale n. 14 del 19/01/2026) – Piano gestione dei rischi in agricoltura 2026;
- Circolare Regionale n.262692 del 26.05.2025 “CSR 2023/2027- Linee guida per la

verifica della corretta applicazione dei costi semplificati- versione 1.0 - Tipo di intervento SRD”.

3. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il crescente rischio climatico e meteorologico mette a repentaglio le produzioni agricole e zootecniche per le quali si rende necessario disporre di misure di prevenzione o mitigazione dei conseguenti danni. Ultimamente, a causa dei mutamenti climatici e del presentarsi di fenomeni atmosferici di maggiore entità e frequenza, l'agricoltura è soggetta a crisi e rischi dovuti a fattori ambientali sui quali gli imprenditori agricoli non possono esercitare nessun genere di controllo. Inoltre, tenendo conto che in alcuni contesti territoriali, i tradizionali sistemi di gestione del rischio non riescono a supportare le imprese agricole in maniera efficiente, vi è la necessità di garantire l'interoperabilità di tutti gli strumenti di difesa attiva e passiva, al fine di favorire l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico.

In tale contesto, al fine di assicurare il mantenimento dei redditi alle aziende agricole e la resilienza economica delle stesse, accanto agli interventi di gestione del rischio che saranno attivati a livello nazionale, risulta opportuno incentivare sistemi di prevenzione attivi, attraverso l'erogazione di incentivi finalizzati all'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni maggiormente esposte sia ai danni abiotici per avversità climatiche che ai danni da fattori di tipo biotico provocati da organismi quali insetti, batteri e simili, che influiscono sulla vegetazione o sui processi produttivi.

Gli investimenti previsti con l'azione 1 sono finalizzati alla prevenzione dei danni da calamità naturali e/o da eventi climatici avversi (Azione 1.1) e alla prevenzione dei danni da fattori biotici (Azione 1.2.)

Gli investimenti previsti dal presente bando sono limitati ai settori produttivi: frutticolo-vitico, orticolo e florovivaistico in pieno campo e perseguono uno o più obiettivi sopra descritti.

4. AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto per investimenti localizzati sull'intero territorio Regionale.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari ad euro **5.000.000,00** di spesa pubblica.

6. BENEFICIARI

Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 c.c. ad esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura o acquacoltura (**CR01**).

I beneficiari sono tenuti al rispetto delle disposizioni volte a prevenire comportamenti elusivi. In particolare, si prevede che il medesimo legale rappresentante non partecipi a più domande presentate a valere sul presente bando, anche tramite soggetti giuridici distinti.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

- Costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale¹;
- essere iscritte alla CCIAA in posizione attiva per l'esercizio di attività agricole con codice di attività ATECO 01 sezione A divisione 01 fino alla 01.50. Il codice ATECO deve risultare associato alla partita IVA in campo agricolo;

La responsabilità della costituzione, tenuta, aggiornamento e verifica del Fascicolo è attribuita ai Centri di Assistenza Agricola (CAA), sulla base della documentazione fornita dal richiedente. Il Fascicolo Aziendale costituisce il riferimento ufficiale nei confronti della Pubblica Amministrazione per tutte le attività di competenza.

8. POSSESSO BENI IMMOBILI

La disponibilità e la proprietà degli immobili saranno verificate dai CAA in fase di costituzione e/o aggiornamento del Fascicolo Aziendale, che dovrà riportare tutte le particelle oggetto dell'investimento. La disponibilità deve essere dimostrata tramite uno dei seguenti titoli:

- titolo di proprietà;
- altro diritto reale di godimento (ad eccezione del comodato d'uso);
- Contratto di affitto.

Per i beni confiscati alla criminalità organizzata, sono ammissibili le forme di concessione previste dalla Legge n. 109/1996 e successive modifiche.

Qualora il soggetto proponente non sia proprietario o proprietario esclusivo dell'immobile oggetto dell'intervento, è obbligatorio rendere, all'interno della Relazione Tecnica Agronomica (RTA) redatta esclusivamente mediante l'applicativo raggiungibile all'indirizzo Internet <https://siarc.regione.campania.it> l'autorizzazione scritta resa dalla parte proprietaria/comproprietaria dell'immobile/terreno oggetto di investimento con la quale si autorizza il soggetto proponente alla realizzazione di miglioramenti, addizioni e trasformazioni agrarie; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al soggetto proponente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti, addizioni e trasformazioni agrarie.

Al fine di garantire il rispetto del "principio delle stabilità delle operazioni" la disponibilità giuridica e la destinazione d'uso dell'immobile devono essere garantite per un periodo non inferiore a otto (8) anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e comunque per un periodo non inferiore a cinque (5) anni dalla data di pagamento del SALDO finale.

In caso di contratto di fitto, la disponibilità deve risultare da contratto regolarmente registrato

¹ Il FA al momento del rilascio della DDS dovrà essere obbligatoriamente aggiornato relativamente ai seguenti aspetti: Titoli di possesso dei beni oggetto di investimento, Conto corrente dedicato, anagrafica e PEC, Titoli di studio/formazione, aggiornamento dati agenzia delle entrate, posizione INPS, aggiornamento dati CCIAA.

(o da atto aggiuntivo registrato) inserito nel Fascicolo Aziendale.

Al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, il soggetto proponente dovrà inoltre rendere, all'interno della Relazione Tecnica una dichiarazione attestante l'avvenuto aggiornamento del Fascicolo Aziendale, con l'inclusione di tutte le particelle oggetto dell'intervento (cfr nota 1).

9. REQUISITI DI AFFIDABILITÀ DEI BENEFICIARI

Ai fini dell'ammissibilità, il soggetto proponente deve risultare affidabile, come attestato tramite autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 da presentare tramite la RTA. Le informazioni dichiarate saranno oggetto di verifica da parte degli uffici competenti mediante le banche dati disponibili.

Il soggetto proponente è considerato affidabile se rispetta tutte le seguenti condizioni:

1. non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
3. in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito azione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
4. non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Ai fini della verifica delle condizioni di affidabilità, verranno effettuate verifiche relative all'iscrizione del soggetto privato al Registro Debiti per somme dovute in attuazione delle misure non connesse alla superficie e animali del PSR 2014-2022, ovvero del CSR 2023-2027.

È altresì condizione di ammissibilità, nei casi previsti dalla normativa vigente, la verifica

antimafia mediante accesso alla Banca Dati Nazionale Unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 159/2011.

Tale verifica è effettuata prima della sottoscrizione della concessione ed è comunque obbligatoriamente conclusa entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo i casi di concessione sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D.Lgs. n. 159/2011. A tal fine, il soggetto proponente si impegna a trasmettere, in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, l'elenco completo dei soggetti da sottoporre a verifica antimafia, mediante la RTA.

L'elenco deve comprendere:

- i familiari conviventi del legale rappresentante
- i soci, amministratori, membri del Consiglio di Amministrazione, procuratori e ogni altro soggetto con poteri di rappresentanza o gestione, come risultanti dal Registro Imprese della Camera di Commercio.

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, è altresì necessario essere in regola con il DURC, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater, della Legge n. 98 del 09/08/2013.

In sede di rilascio della DDS, il soggetto proponente dovrà dichiarare ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, all'interno della RTA, di essere consapevole che la regolarità del DURC costituisce requisito di ammissibilità al finanziamento e che tale requisito dovrà essere mantenuto per tutta la durata dell'operazione/intervento.

10. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili investimenti per la realizzazione di strutture di protezione (reti e relativi impianti), la cui tipologia risulti coerente alla difesa delle colture e/o produzioni da calamità naturali, da avversità atmosferiche e/o dalle avversità di tipo biotico (organismi nocivi e/o fitopatie).

Gli Interventi previsti sono di due tipologie e relativi a:

Azione 1.1 Interventi di prevenzione danni da calamità naturali di tipo abiotico

COMPARTO PRODUTTIVO	Tipologia Intervento	Spese ammissibili
Frutticolo-viticolo	Impianti di reti antigrandine	• Acquisto di reti e materiali (ancoraggi, funi, fili, pali, copri pali, placchette e altro materiale di pertinenza); • Spese per l'installazione dell'impianto
	Impianti di reti ombreggianti	
	Impianti di reti antipioggia (anticracking)	
	Impianti di reti antigelo e/o antibrina	
orticolo-florovivaistico (in coltura protetta e/o in pieno campo)	Impianti di reti ombreggianti	• Acquisto di reti

Limitatamente ai comparti orticolo e florovivaistico **non sono ammesse** le spese per la realizzazione di strutture portanti (serre, tunnel, tunnellino) e le spese di posa in opera delle reti.

Azione 1.2. Interventi di prevenzione danni da fattori biotici

COMPARTO PRODUTTIVO	Tipologia Intervento	Spese ammissibili
Frutticolo-vitico (in coltura protetta e/o in pieno campo)	Impianti di reti antinsetto	Acquisto di reti/materiali e posa in opera di strutture atte a sostenere le reti antinsetto *.
Ortico-florovivaistico (in coltura protetta e/o in pieno campo)	Impianti di reti antinsetto	Acquisto di reti
	Impianti di reti anti-lumache	Acquisto di reti

* Sono ammissibili al sostegno le categorie di rete di seguito elencate:

- Reti antinsetto con grammatura fino a 100 g/mq riconducibili al controllo di insetti di maggiori dimensioni, come ad es.: Cimici, carpocapsa; ecc.
- Reti antinsetto con grammatura superiore a 100 g/mq riconducibili al controllo di insetti di dimensioni minori, come ad es.: afidi, Drosophila, Aleurodidi; ecc.

Sono ammissibili a sostegno le seguenti tipologie di investimento e le relative spese:

1) Interventi per la realizzazione di impianti antigrandine (UCS RRN Settembre 2023)

- acquisto di materiali (reti antigrandine, ancoraggi, pali, fili e funi, copri palo, placchette);
- spese per l'installazione dell'impianto antigrandine;

2) Impianti di reti ombreggianti

- acquisto di materiali (reti ombreggianti, ancoraggi, pali, fili, funi, copri palo, placchette) **(Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024 pag 20)**;
- spese per l'installazione dell'impianto ombreggiante, limitatamente al comparto frutticolo/vitico (UCS RRN Settembre 2023)

3) Impianti di reti antipioggia (anticracking) (UCS RRN Settembre 2023)

- acquisto di materiali (reti antipioggia, ancoraggi, pali, fili e funi, copri palo, placchette);
- spese per l'installazione dell'impianto antipioggia;

4) Impianti di reti antigelo e/o antibrina (UCS RRN Settembre 2023)

- acquisto di materiali (reti antigelo/antibrina, ancoraggi, pali, fili e funi, copri palo);
- spese per l'installazione dell'impianto antigelo/antibrina;

5) Impianti di reti antinsetto

- acquisto di reti antinsetto e materiale di pertinenza (ancoraggi, pali, fili, funi, copri palo, placchette); **UCS RRN Settembre 2023**);
- spese per l'acquisto e posa in opera di strutture atte a sostenere le reti antinsetto **(UCS RRN Settembre 2023)** (limitatamente al comparto Frutticolo e/o vitico)

6) Acquisto di rete anti-lumaca/ant insetto limitatamente al comparto orticolo e/o florovivaistico

- a) acquisto di reti anti-lumaca (Circolare Ministeriale n. 0235822 del 27/05/2024 pag 20)
- b) acquisto di reti ant insetto (Circolare Ministeriale n. 0235822 del 27/05/2024 pag 20)

Per la realizzazione degli impianti su citati è ammessa la possibilità di impiegare tipologia di reti multifunzione (es. a difesa di grandine e acqua; pioggia e insetti).

Con riferimento alle strutture protettive degli agrumeti ubicati nella Costiera amalfitana, nella Penisola sorrentina e nelle Isole di Ischia, Capri e Procida, i costi ammissibili saranno determinati mediante applicazione delle voci pertinenti del Prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Campania vigente per l'anno 2026 (consultabile al link <https://prezzario.regione.campania.it/2026>) :

- CAM26_V06.030.025.A e B;
- CAM26_V06.030.030. A;
- CAM26_V06.030.030. B;
- CAM26_V06.030.030. C;

Gli investimenti ammessi al sostegno, fatti salvi i casi di forza maggiore, devono mantenere la destinazione d'uso, la consistenza, la funzionalità e il costante utilizzo per un periodo minimo di 5 anni a decorrere dalla data di liquidazione del saldo finale.

Per quanto riguarda la vigenza temporale delle spese, sono ammissibili al sostegno pubblico le spese realmente sostenute (quietanzate) dal beneficiario dopo la presentazione della Domanda di Sostegno, ad eccezione delle spese generali, per le quali si rimanda alle Disposizioni Comuni Ulteriori disposizioni relativamente all'ammissibilità delle spese sono stabilite al paragrafo 10.5. delle Disposizioni Comuni.

Spese generali

Sono ammesse le spese generali direttamente collegate all'operazione finanziata e connesse alla realizzazione dei sopra indicati investimenti. L'ammontare delle spese generali è riconosciuto entro i massimali disciplinati dalle Disposizioni Comuni al par. 10.5.1.2.3.

10.1. VIGENZA TEMPORALE DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili al sostegno pubblico:

1. le spese realmente sostenute (quietanzate) dal beneficiario dopo la presentazione della Domanda di Sostegno/dopo l'approvazione della domanda, ad eccezione delle spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno e, comunque connesse alla progettazione dell'intervento proposto **(se sostenute non anteriormente ai 24 mesi precedenti la presentazione della domanda)**.
2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione;

Ulteriori disposizioni relativamente all'ammissibilità delle spese sono stabilite al paragrafo 10.5. delle Disposizioni Comuni.

11. SPESE NON AMMISSIBILI

Oltre agli interessi passivi e all'Imposta sul Valore Aggiunto (salvo nei casi in cui non sia recuperabile dalla normativa nazionale) e ad eccezione di quanto espressamente indicato nel presente bando, non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- ✓ spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- ✓ le tipologie di investimento non espressamente contemplate nel presente bando o non direttamente connesse alla realizzazione del progetto;
- ✓ acquisto di diritti di produzione agricola;
- ✓ acquisto di diritti all'aiuto;
- ✓ acquisto di terreni e immobili;
- ✓ acquisto di animali e acquisto di piante annuali;
- ✓ investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- ✓ interessi passivi;
- ✓ spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- ✓ spese in economia e contributi in natura;
- ✓ spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- ✓ spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- ✓ spese per interventi su strade interpoderali;
- ✓ l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;
- ✓ noleggi, a qualsiasi titolo;
- ✓ acquisti a rate con rate non pagate e/o insolute al momento di presentazione della domanda di pagamento, tale che il bene non risulti interamente pagato;
- ✓ gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

12. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI

Sono ammissibili a sostegno le operazioni che all'atto di presentazione della domanda di sostegno, soddisfano i seguenti criteri di ammissibilità:

- devono perseguire le finalità dell'Azione 1 previste nell'ambito del presente Intervento (**CR04**);
- devono essere rivolti ai comparti produttivi frutticolo-viticolo, orticolo e florovivaistico, ritenuti maggiormente a rischio nella Regione Campania (**CR05**);
- la domanda deve essere corredata da un Piano Aziendale e/o Progetto di investimento redatto su RTA esclusivamente tramite l'applicativo disponibile all'indirizzo: <https://siarc.regione.campania.it> che dimostri la coerenza con le finalità dell'intervento

(CR06);

- l'importo della spesa ammissibile per singola operazione non può essere inferiore a 20.000,00€ (CR07);
- l'importo della spesa ammissibile per singola operazione non può essere superiore a 220.000,00€ (CR08)

12.1. ULTERIORI CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Qualora l'investimento rientri nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità o alla Valutazione di Impatto Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D. Lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015) e/o alla Valutazione di Incidenza (art. 5 del D.P.R. 357/1997), la domanda di sostegno dovrà essere corredata dalla richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021).

La decisione circa l'ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta dalla necessaria valutazione. In caso di mancata presentazione della VIA e/o della VINCA a corredo della Domanda di Sostegno, il tecnico progettista attesta la motivazione della non inclusione tramite autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 da presentare tramite RTA all'indirizzo Internet <https://siarc.regione.campania.it>.

13. IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni e degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR, dal presente bando, dalle Disposizioni Comuni, da altre norme obbligatorie. Se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun Intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Il beneficiario si impegna a:

- Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa (IM01)
- Assicurare la stabilità dell'operazione, ovvero mantenere l'investimento (infrastrutture o produttivo) senza modifiche sostanziali di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni dalla data della liquidazione del SALDO finale (IM02).

I beneficiari sono altresì tenuti a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021.

- Ai fini di dare visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR, in base all'articolo 2 dell'Allegato III Reg. (UE) 2022/129, il beneficiario è pertanto tenuto a:
 - a. indicare, in tutti i materiali di comunicazione utilizzati, che il progetto è finanziato con

il fondo FEASR;

- b. assicurare la promozione del progetto attraverso il sito web o sui siti dei social media ad uso professionale;
- c. collocare, in un luogo facilmente visibile al pubblico, una targa o un display elettronico che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato e il richiamo al sostegno fornito dall'Unione di cui al seguente link CSR - Linea grafica .

Il beneficiario dovrà inoltre osservare gli ulteriori impegni e obblighi previsti dal paragrafo 16 delle Disposizioni comuni approvate con DRD 999 del 23/12/2024.

14. VERIFICA, CONGRUITA' E RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per tale intervento si applicano i costi unitari (semplificati) ai sensi di quanto previsto all'articolo 83, paragrafo 1, lettera (b) del Regolamento UE n. 2021/2115.

La ragionevolezza dei costi dichiarati dal beneficiario è verificata attraverso uno dei seguenti metodi:

- a) Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale - Aggiornamento 2023" Fonte ISMEA/RRN;
- b) Circolare Ministeriale n. 0235822 del 27.05.2024; sostituzione dell'allegato I "Importi forfettari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi";
- c) computo metrico estimativo, redatto in coerenza con le voci e i prezzi previsti dal Prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Campania vigente per l'anno 2026, per le strutture protettive identificate al par. 10 del bando, integrato in RTA.

Per i costi unitari (UCS) di ISMEA i documenti di riferimento e l'applicativo sono consultabili sul sito della Regione Campania ai seguenti indirizzi:

- https://agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_27-05-25.html
- <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22427>

Per la determinazione delle spese generali dovrà farsi riferimento alle "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)", approvate dalla Regione Campania con DRD 181/2019, e dovrà essere utilizzato l'applicativo di calcolo disponibile tramite le funzionalità disponibili sul SIARC.

Alla RTA dovrà essere allegato, altresì:

- un preventivo e l'output dell'applicativo, per le spese generali;

15. CONTRIBUTI E ALIQUOTE

Spesa minima ammissibile euro 20.000,00.

Spesa massima ammissibile euro 220.000,00.

L'aliquota di sostegno è pari al 70% della spesa ammissibile

16. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione della graduatoria, i progetti che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

- 1) P01 - Localizzazione
- 2) P03 - Caratteristiche aziendali
- 3) P04 - Sistemi produttivi aziendali
- 4) P05 - Dimensione economica delle operazioni
- 5) P06 - Collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano.

I principi di selezione sono stati declinati nei Criteri di Selezione sotto riportati, come approvati dal Comitato di monitoraggio con procedura scritta di cui al DRD n. 144 del 15. 05. 2026.

Il punteggio totale massimo attribuibile per la domanda di sostegno è pari a 100.

PRINCIPIO 01 - LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PESO PRINCIPIO 30
				PUNTEGGI
P01	Localizzazione territoriale	≥ del 50% della superficie degli interventi localizzata nelle aree rurali C e D	Fascicolo aziendale/Zonizzazione Regionale	30
		≥ del 50% della superficie degli interventi localizzata nelle aree rurali A e B		25

PRINCIPIO 03 - CARATTERISTICHE AZIENDALI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PESO PRINCIPIO 30
				PUNTEGGI
P03	Indice Rischio Per SAU aziendale a rischio si intende la somma della SAU aziendale dei comparti ammessi dalla scheda di intervento: frutticolo- viticolo, orticolo e	Superficie aziendale a rischio rispetto alla SAU aziendale (la SAU è rilevata dal fascicolo aziendale): SAU aziendale a rischio/SAU aziendale totale	Fascicolo aziendale/Piano di coltivazione	
		> 30%		30
		> 10% ≤ 30%		20
		> 5% ≤ 10%		10

	florovivaistico in pieno campo presenti in azienda	≤ 5%		0
--	--	------	--	---

PRINCIPIO 04 – SISTEMI PRODUTTIVI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PESO PRINCIPIO 10
				PUNTEGGI
P04	Sistemi produttivi aziendali (I punteggi non sono cumulabili)	Iscrizione all'elenco degli operatori biologici italiani e/o iscrizione all'albo di produzione DO o IG.	Fonte Sian/Fascicolo Aziendale/ Fonti dati acquisiti dagli Organismi di Certificazione	10
		L'azienda aderisce al Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI)	Data base Regionale /SIAN SQNPI	8
		Nessuna delle occorrenze precedenti	Fascicolo aziendale	0

PRINCIPIO 05 – DIMENSIONE ECONOMICA DELL'OPERAZIONE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PESO PRINCIPIO 20
				PUNTEGGI
P05	Economicità dell'intervento	Rapporto tra costo del progetto (escluso spese tecniche) ed ettari di superficie dell'intervento.	Piano aziendale/Quadro economico	
		> 23.000,00 ≤ 28.000,00		20
		> 28.000,00 ≤ 38.000,00		15
		> 38.000,00 ≤ 44.000,00		10
		> 44.000,00		0

PRINCIPIO 06 – COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PESO PRINCIPIO 10
				PUNTEGGI
P06	Collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano quali partecipazione del richiedente ad interventi di gestione del rischio	L'azienda agricola che, nell'anno 2025 ha aderito ad almeno uno degli interventi nazionali previsti dal Piano Gestione Rischi Agricoltura - interventi SRF 01, 02 e 03	<i>Sistema di Gestione integrata dei rischi / SIAN / Fonte Dati AGEA</i>	10

Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore a 35 punti.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:

1. progetti con spesa minore e, in subordine,
2. beneficiari di età inferiore (per le società: priorità a quelle con data di costituzione più recente).

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

In caso di dotazione finanziaria non sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, saranno ritenute "immediatamente finanziabili" le Domande ammissibili inserite nella Graduatoria provvisoria che raggiungano un punteggio pari o superiore ad un "punteggio soglia". Tale "punteggio soglia" viene individuato preliminarmente dall'Autorità di Gestione, sulla base di una stima prudenziale che terrà conto della dotazione finanziaria del bando, dell'importo complessivamente richiesto e dei punteggi attribuiti in autovalutazione.

17. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di sostegno deve essere presentata telematicamente tramite il portale SIAN, entro i termini fissati dal bando. Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN alla UOS 207.02.02, che provvede all'assegnazione delle stesse agli istruttori competenti, appositamente nominati.

Saranno altresì dichiarate immediatamente non ricevibili le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione con firma digitale.

Ai fini della presentazione della Domanda di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze";
- presentazione in proprio, come utente qualificato

18. OBBLIGHI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA RTA

La Relazione Tecnica Agronomica (RTA) dovrà essere predisposta ed inviata esclusivamente mediante l'applicativo informatico SIARC, raggiungibile all'indirizzo Internet <https://siarc.regione.campania.it>.

Tutta la documentazione richiesta a corredo della Domanda di Sostegno (DDS) e della RTA dovrà essere sottoscritta con firma digitale valida, in formato PAdES (.pdf), ai sensi del D.Lgs. 7

marzo 2005, n. 82 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Non saranno ammesse scansioni di documenti firmati manualmente, copie prive di firma digitale o file in formati diversi da PDF/A o PAdES. Non saranno ammessi altresì elaborati progettuali con timbri e firme autografe per i quali è prevista la firma-elettronica avanzata o qualificata (FEA o FEQ)

La documentazione dovrà essere completa, leggibile e coerente con quanto richiesto dal bando; eventuali allegati non conformi o illeggibili comporteranno la non ammissibilità della relativa domanda.

La trasmissione attraverso canali diversi dall'applicativo SIARC non sarà ritenuta valida ai fini della presentazione della RTA.

19. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

La Domanda di Sostegno dovrà essere corredata obbligatoriamente dalla:

- a) Relazione tecnica agronomica, timbrata e firmata esclusivamente in modalità digitale da un tecnico professionista competente in materia agroforestale (Dottore Agronomo e Forestale; Perito Agrario; Agrotecnico) e controfirmata dal richiedente, pena l'inammissibilità della domanda, redatta esclusivamente mediante l'applicativo raggiungibile all'indirizzo Internet <https://siarc.regione.campania.it>.

All'interno della suddetta relazione tecnica agronomica dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

1. Situazione iniziale dell'azienda;
2. anagrafica azienda e localizzazione geografica;
3. caratteristiche territoriali e analisi del rischio aziendale per avversità atmosferiche e/o avversità di natura biotica sulle colture comprese nel Piano di coltivazione aziendale;
4. l'esatta ubicazione degli interventi programmati con inquadramento urbanistico degli eventuali interventi previsti con descrizione di eventuali vincoli esistenti (paesaggistico, idro-geologico, archeologico, servitù militari, usi civici ecc;
5. consistenze aziendali (a titolo esemplificativo: impianti arborei/orticoli in pieno campo e/o in coltura protetta);
6. eventuali impianti di protezione attiva presenti in azienda all'atto di presentazione della domanda di sostegno;
7. piano di coltivazione;
8. Programma degli investimenti:
 - ✓ colture destinate all'investimento di protezione unitamente ai dati catastali di pertinenza;

- ✓ tipologia di presidio da realizzare (caratteristiche dei materiali utilizzati, dimensioni, modalità di realizzazione per il perseguimento dell'obiettivo di tutela);
- ✓ superficie oggetto di intervento;
- ✓ cronoprogramma degli investimenti;
- ✗ quadro economico finanziario

20. TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto deve essere completato entro 12 mesi dalla concessione (DICA).

L'avvio delle operazioni dovrà essere comunicato tramite scheda SMO raggiungibile tramite applicativo SIARC.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata. In ogni caso il richiedente è tenuto a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari e a conservare e produrre tutta la documentazione di interesse in formato digitale accessibile (Evitando scansioni documentali di qualsiasi tipo). La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

21. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Per le modalità di presentazione delle domande e per il rilascio e l'assegnazione delle stesse, si rimanda al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative n. 1 ivi riportate.

22. DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE

È possibile richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia fideiussoria (bancaria o equivalente).

L'ammontare dell'anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento.

La garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AGEA, secondo le disposizioni operative da questa prescritte e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.1 delle Disposizioni Comuni.

23. NORME COMUNI ALLE DOMANDA DI PAGAMENTO PER SAL/SALDO FINALE

Le spese ammissibili contenute nelle Domanda di Pagamento sono giustificate, in caso di applicazione dei costi unitari, sulla base delle tabelle standard dei costi unitari (UCS). L'ammontare della spesa ammissibile è determinato tramite il calcolo effettuato secondo le metodologie approvate, senza necessità di giustificare i costi reali relativi alle categorie di spesa coperte dalle opzioni semplificate in materia di costi, inclusi, se del caso, ammortamenti.

Ai fini della corretta applicazione del metodo, trovano applicazione:

- a) la "Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale – Aggiornamento 2023", Fonte ISMEA/RRN;
- b) la Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024, recante la sostituzione dell'Allegato I "Importi forfettari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi".

La regolarità della spesa è verificata attraverso controlli in situ e verifiche documentali, finalizzati ad accertare che l'investimento sia stato effettivamente realizzato e che sia conforme alle specifiche caratteristiche tecniche riportate nella metodologia.

Esclusivamente per le specifiche voci di spesa per le quali è previsto il ricorso al prezzario Regionale, nonché per le spese generali, in fase di Domanda di Pagamento, il richiedente è tenuto a presentare fatture o altri documenti probatori.

23.1. DOMANDA DI PAGAMENTO PER STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI (SAL)

L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 30% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo.

La richiesta di SAL non può essere presentata nei due mesi precedenti la data prevista per la

conclusione dei lavori.

In fase di Domanda di Pagamento di SAL, il richiedente è tenuto a presentare una relazione sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenente il dettaglio delle attività realizzate.

In caso di ricorso ai costi standard, la relazione dovrà riportare gli elementi necessari a ricondurre l'investimento al costo standard di riferimento ed essere corredata dal "Prospetto verifica costi", redatto secondo il format reso disponibile sul sistema SIARC a partire dalla data di chiusura del bando.

In caso di ricorso a costi reali, per le specifiche voci del prezzario identificate al par. 10 del bando, la relazione dovrà essere corredata dalle fatture in formato xml e documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari/postali) per le spese sostenute, come meglio disciplinato al par. 14.3.1. delle Disposizioni Comuni;

Per le spese generali, il richiedente è tenuto a presentare le specifiche fatture e relativa documentazione probante come meglio disciplinato al par. 14.3.1. delle Disposizioni Comuni.

La domanda di pagamento deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 rilasciata mediante l'applicativo raggiungibile all'indirizzo Internet <https://siarc.regione.campania.it>: attestante il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR 2023/2027.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste delle Disposizioni Comuni.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato con l'anticipazione, non deve superare il 90% del contributo totale concesso.

23.2. DOMANDA DI PAGAMENTO PER SALDO FINALE

La presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni e deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine e le modalità previste dal Provvedimento individuale di concessione.

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni come stabilito al paragrafo 28 del presente bando.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati.

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Qualora sia riscontrato che l'Intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

In fase di Domanda di Pagamento di SALDO, il richiedente è tenuto a presentare una relazione finale, contenente il dettaglio delle attività realizzate.

In caso di ricorso ai costi standard, la relazione dovrà riportare gli elementi necessari a ricondurre l'investimento al costo standard di riferimento ed essere corredata dal "Prospetto verifica costi", redatto secondo il format reso disponibile sul sistema SIARC a partire dalla data di chiusura del bando.

In caso di ricorso a costi reali, per le specifiche voci del prezzo identificato al par. 10 del bando, la relazione dovrà essere corredata dalle fatture in formato xml e documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari/postali) per le spese sostenute, come meglio disciplinato al par. 14.3.1. delle Disposizioni Comuni;

Per le spese generali, il richiedente è tenuto a presentare le specifiche fatture e relativa documentazione probante come meglio disciplinato al par. 14.3.1. delle Disposizioni Comuni.

La domanda di pagamento deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 rilasciata mediante l'applicativo raggiungibile all'indirizzo Internet <https://siarc.regione.campania.it>: attestante il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR 2023/2027.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste delle Disposizioni Comuni.

24. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO

Ai sensi della normativa europea e nazionale in materia di sana gestione finanziaria, è fatto espresso divieto di doppio finanziamento. Pertanto, il medesimo costo, o quota parte di esso, non può essere oggetto di rimborso o copertura mediante più fonti di finanziamento pubblico, anche di diversa natura (europea, nazionale o regionale). Il beneficiario è tenuto a garantire, mediante idonei sistemi di tracciabilità contabile, che ciascuna spesa sia imputata a una sola fonte di finanziamento.

25. CUMULO E COMPATIBILITÀ CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Un'operazione finanziata dal FEASR può ottenere più forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060, o da altri strumenti dell'Unione, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità

massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115; in tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP.

Inoltre, le operazioni finanziate con i fondi stanziati con il presente bando possono ricevere un ulteriore sostegno pubblico, comunque denominato e a qualsiasi titolo concesso — ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, regimi di aiuto nazionali, regionali o dell'Unione, aiuti di Stato notificati o esentati, garanzie pubbliche, finanziamenti agevolati, contributi in conto interessi, crediti d'imposta e altre agevolazioni fiscali.

Tale cumulo, fatte salve le ipotesi di non cumulabilità assoluta stabilite dalla pertinente disciplina unionale di settore o dal presente bando, è ammesso nei limiti dell'intensità massima di aiuto o dell'importo massimo di aiuto applicabile al tipo di intervento in questione ai sensi dell'art. 73 del Reg. (UE) 2021/2115. Resta fermo che l'eventuale ulteriore sostegno pubblico cumulato, ove esso stesso costituisca aiuto di Stato notificato, esentato o aiuto de minimis, resta soggetto ai propri limiti secondo la pertinente disciplina unionale, come specificato al paragrafo 10.3.2 delle Disposizioni Comuni.

In particolare, al fine di evitare ogni sovra compensazione per effetto di un possibile cumulo con altri strumenti di sostegno regionali, nazionali il beneficiario è tenuto a fornire apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio da allegare alle domande di pagamento, che attesti il rispetto dei limiti posti dalla regolamentazione comunitaria.

In particolare, il beneficiario deve dichiarare di aver usufruito o non aver usufruito di agevolazioni fiscali connesse agli investimenti oggetto della richiesta di pagamento. A tal fine, dichiara eventualmente il tipo di agevolazione fiscale richiesta, la misura del beneficio fiscale riconosciuta sulle stesse spese ammissibili alle misure di sostegno PSR e l'importo complessivo oggetto dell'agevolazione. Inoltre, in funzione del tipo di agevolazione nazionale della quale il beneficiario ha usufruito o intende usufruire il beneficiario sarà chiamato a fornire la documentazione necessaria agli Enti istruttori per eseguire i controlli previsti.

Sulle specifiche regole di cumulo sugli aiuti di stato si rinvia alle Disposizioni Comuni, paragrafo 10.3.2. "Rispetto della normativa sugli aiuti di stato".

La Regione effettuerà specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare. Le opportune verifiche saranno realizzate - attraverso l'incrocio delle banche dati regionali- nella fase di stato avanzamento lavori ed a conclusione del progetto di investimento.

26. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni di cui al DRD n. 943 del 21 dicembre 2023, proroghe e varianti.

È consentito ai beneficiari, sempre nei termini e alle condizioni fissate dalle Disposizioni comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi.

Proroghe

Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà o alla negligenza del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.

La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma specificatamente indicato nella relazione del piano di investimento.

Le istanze di proroga devono essere obbligatoriamente accompagnate da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti e concesse con provvedimento espresso da parte del Soggetto Attuatore.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.2 delle Disposizioni comuni ed alle Istruzioni Operative n°7 ivi riportate.

Varianti e modifiche di dettaglio

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

- 1) il cambio del beneficiario,
- 2) il cambio della sede dell'investimento o delle superfici oggetto di impegno,
- 3) modifiche tecniche sostanziali degli investimenti o delle attività approvati/e,
- 4) modifica della tipologia degli investimenti o delle attività approvati/e.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.3 delle Disposizioni comuni ed alle istruzioni operative n° 8 e n° 9 ivi riportate.

Rinuncia

È possibile rinunciare in qualsiasi momento del periodo d'impegno agli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, salvo nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.5 delle Disposizioni comuni.

27. CONTROLLI

Tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le altre domande e dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato

verificare mediante questo tipo di controlli.

Prima del versamento del saldo finale le domande potranno, altresì, essere sottoposte a controlli in loco da parte dell'Organismo Pagatore per verificare che le operazioni siano attuate in conformità delle norme applicabili e garantire che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR. Tali controlli coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non hanno formato, se del caso, oggetto dei controlli amministrativi.

Infine, al fine di assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno ed il rispetto degli altri impegni che il beneficiario deve mantenere successivamente alla liquidazione del saldo finale, saranno, a campione, effettuati dei controlli ex post.

Si rinvia per i dettagli ai paragrafi 11, 15 e 17 delle Disposizioni Comuni e alle Istruzioni operative ivi riportate.

28. RIDUZIONI E SANZIONI

Si rinvia a quanto stabilito nel DRD 321 del 28 maggio 2024 piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027- CSR della Regione Campania - approvazione "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienza dei beneficiari-interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC) – versione 1.0", nonché al D. Lgs n. 42/2023 e smi e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024.

29. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni – paragrafo 19, cui si rinvia.

30. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile, al seguente indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html.

31. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente bando rispetta il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi che nelle condizioni di partecipazione, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.

- Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027

della Regione Campania, alle Disposizioni Comuni per gli interventi NO SIGC. Vers. 1.1 approvate con DRD n°999 del 23.12.2024.

L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Luigi RICCIO

Flora DELLA VALLE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
330	04/08/2026	207	00	00

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi no SIGC – Intervento SRG02 – Costituzione organizzazione di produttori - Bando approvato con DRD n. 240 del 02.05.2025 - Approvazione della Graduatoria Unica Regionale Definitiva

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. la Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 *final* del 2 dicembre 2022 ha approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia, che disciplina il sostegno finanziato dall'Unione con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- b. con la Deliberazione n. 715 del 20 dicembre 2022 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto del Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia;
- c. con Decreto Dirigenziale Regionale n. 33 del 31 gennaio 2023 l'Autorità di Gestione Regionale del FEASR (AdGR) ha approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027 (ver 1.0), che riporta la declinazione a livello regionale della strategia nazionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzano l'attuazione in Campania;
- d. con DRD n. 943 del 21/12/2023 sono state approvate le "Disposizioni Comuni Interventi non Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 per l'attuazione del CSR 2023-27, vers. 1.0";
- e. con DRD n. 46 del 31/01/2024 è stato approvato il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi a non superficie e/o a capo - versione 1.0";
- f. con DRD n. 168 del 13/03/2024 sono state approvate le misure organizzative per gli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027;
- g. con DRD n. 321 del 28/05/2024, sono state approvate le disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 versione 1.0;
- h. con DGR n. 408 del 31.07.2024 e ss.mm.ii, è stato approvato il nuovo ordinamento degli uffici della Giunta Regionale;
- i. con DRD n. 999 del 23/12/2024 è stato approvato il Documento "Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) 2023/2027 – Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania – Disposizioni comuni: interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) – versione 1.1";
- j. con DGR n. 306 del 04.06.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con funzioni anche di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014/2022 e del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR Campania 2023-2027;
- k. con DRD n. 85 del 20.10.2025 sono state individuate, per ciascun intervento del CSR, le strutture della Direzione Generale 207.00.00 responsabili dei procedimenti;
- l. con Decisione C (2025) 8022 *final* del 27/11/2025, la Commissione europea ha approvato la modifica n. 5 al Piano strategico della PAC 2023 -2027 dell'Italia - Versione 6.1 e, con Decisione di esecuzione C (2026) n. 745 *final* dell'11/02/2026, la modifica n. 6 al Piano Strategico della PAC, versione 7.1, comprendenti modifiche proposte dall'Autorità di Gestione nazionale (Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste – MASAF) ed aventi effetto anche per la Regione Campania;
- m. con DGR n. 51 del 19/02/2026 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto delle modifiche del Piano Strategico della PAC 2023-2027 per l'Italia, da parte della Commissione europea versione 6.1 e versione 7.1;
- n. con DRD n. 69 del 06/03/2026 è stata approvata la versione 7.0 del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027", aggiornato ai sensi della versione 7.1 del PS PAC 2023-2027;
- o. con DRD n. 144 del 15/05/2026 è stato approvato, tra l'altro, il documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027" - Edizione 8.0;
- p. con DRD n. 207 del 12/06/2026 è stata approvata la versione 2.0 del "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi non superficie e/o a capo del CRS

Campania 2023/2027”, aggiornato alla luce del nuovo ordinamento degli uffici della Giunta Regionale approvato con DGR n. 408 del 31/07/2024;

- q. con ulteriore Decisione di esecuzione C (2026) 4735 *final* del 10/07/2026, la Commissione europea ha approvato la settima modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - Versione 8.0;
- r. con DGR n. 408 del 23/07/2026 ha preso atto della Decisione di esecuzione C (2026) 4735 *final* del 10/07/2026, con la quale la Commissione europea ha approvato la settima modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - Versione 8.0 - ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- s. tra gli interventi finanziati nell'ambito del CSR Campania 2023-2027 è previsto l'intervento SRG02 – “*Costituzione organizzazioni di produttori*” che mira a promuovere l'associazionismo come strumento efficace per riequilibrare la forza contrattuale dei produttori agricoli rispetto ad altri partner commerciali;
- t. con DRD n. 240 del 02.05.2025, è stato approvato il bando di selezione dell'intervento SRG02: “*Costituzione organizzazione di produttori*”, e fissata la dotazione finanziaria dello stesso in €2.500.000,00;
- u. con DRD n. 358 del 26/06/2025 è stata prorogata la scadenza del termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno relative all'intervento SRG02: “*Costituzione organizzazioni di produttori*”;
- v. con DRD n. 394 del 14/07/2025 è stata disposta un'ulteriore proroga del termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno relative all'intervento SRG02: “*Costituzione organizzazioni di produttori*”;
- w. con DRD n. 99 del 14.04.2026, è stata approvata la Graduatoria Unica Regionale Provvisoria, composta dall'Allegato A) elenco provvisorio domande ammissibili (n.2 domande) e dall'Allegato B) elenco provvisorio domande non ammissibili (n.4 domande), per esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, e contestualmente è stata disposta la immediata finanziabilità delle n. 2 domande inserite nell'Allegato A);
- x. con Ordine di Servizio prot. n. 0034299 del 16/01/2026 è stata costituita la Commissione di riesame;
- y. con Ordine di Servizio prot. n. 0469563 del 21/05/2026 la Commissione di riesame è stata integrata;

CONSIDERATO che:

- a. entro i termini stabiliti dal decreto di approvazione della graduatoria provvisoria, sono pervenute n. 4 istanze di riesame presentate dai soggetti le cui domande erano state inserite nell'Allegato B) del DRD n. 99 del 14.04.2026;
- b. con nota del 02/7/2026 corredata dei relativi verbali, la Commissione di riesame ha trasmesso ai dirigenti competenti gli esiti dell'attività istruttoria proponendo l'accoglimento di tutte le n. 4 istanze di riesame, con conseguente ammissione delle relative domande;
- c. per effetto dell'accoglimento delle istanze di riesame, le n. 4 domande già inserite nell'Allegato B) al DRD n. 99 del 14.04.2026, sono state ammesse e si aggiungono alle n. 2 domande già inserite nell'Allegato A), determinando un totale di n. 6 domande ammesse;
- d. successivamente, tutti i soggetti ammessi hanno presentato istanza di variazione del piano aziendale, ovvero di uno dei documenti essenziali dell'istanza, e del relativo cronoprogramma degli interventi;
- e. con verbale, acquisito al protocollo regionale al n. 0635482 del 17/07/2026, la Commissione, all'esito dell'istruttoria tecnica finalizzata alla verifica della conformità delle richieste di rimodulazione del Piano Aziendale (P.A.) e del relativo cronoprogramma alle disposizioni del bando dell'intervento SRG02, ha proposto l'accoglimento di tutte le n. 6 richieste di rimodulazione;
- f. sulla base degli esiti del procedimento, il Responsabile dell'Intervento ha predisposto, d'intesa con il Dirigente del Settore 207.01.00, la proposta di Graduatoria Regionale Definitiva, che recepisce le rimodulazioni del Piano Aziendale e del relativo cronoprogramma delle n. 6 ditte richiedenti e prevede l'ammissione di n. 6 istanze, per un contributo complessivo richiesto di € 1.605.626,50;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- a. prendere atto dell'esito favorevole dell'istruttoria delle richieste di rimodulazione del Piano Aziendale e del relativo cronoprogramma presentate dai beneficiari delle n. 6 domande ammesse;
- b. approvare la Graduatoria Unica Regionale Definitiva dell'Intervento SRG02: "*Costituzione organizzazione di produttori*", approvato con DRD n. 240 del 02.05.2025, composta dal seguente allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a.1 Allegato A – Elenco definitivo domande ammesse e finanziate;
- c. fare salvi gli esiti delle verifiche effettuate ai sensi della normativa antimafia;
- d. disporre che l'emissione delle Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto (DICA) sia subordinata alla verifica della regolarità contributiva dei beneficiari;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile dell'intervento e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore "*Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano*" - 207.01.00,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo, di:

1. **prendere atto** dell'esito favorevole dell'istruttoria delle richieste di rimodulazione del Piano Aziendale e del relativo cronoprogramma presentate dai beneficiari delle n. 6 domande ammesse;
2. **approvare** la Graduatoria Unica Regionale Definitiva relativa al bando dell'intervento SRG02 "*Costituzione organizzazione di produttori*", approvato con DRD n. 240 del 02.05.2025 e ss.mm.ii., composta dal seguente allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - 1.1 Allegato A – Elenco definitivo domande ammesse e finanziate;
3. **fare salvi** gli esiti delle verifiche effettuate ai sensi della normativa antimafia;
4. **disporre** che l'emissione delle DICA è subordinata alla verifica della regolarità contributiva dei beneficiari attraverso l'acquisizione del DURC;
5. **incaricare** il Settore 207.02.00 della divulgazione dei contenuti del presente documento attraverso il sito web della Regione Campania, Portale dell'Agricoltura;
6. **dare atto** che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione Trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
7. **dare atto** che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli artt. 26, comma 2 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
8. **dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al TAR competente nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg.;
9. **inviare** il presente decreto:
 - o all'Assessore all'Agricoltura;
 - o al Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
 - o alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023-2027;
 - o ad AGEA, Organismo Pagatore;
 - o ai Settori ed alle Unità Operative Semplici (UU.OO.SS.) competenti in materia di CSR Campania 2023/27 della Direzione Generale 207.00.00;
 - o al Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";

- alla U.O.S. “*Gestione documentale e conservazione*” – 301.02.03, del Settore Tecnico-operativo – Ufficio speciale per l'amministrazione digitale – 301.02.00;
- al BURC per la pubblicazione.

Luigi RICCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

CSR Campania 2023/2027 Tipologia di Intervento SRG02 - COSTITUZIONE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI - Bando approvato con DRD
n. 240 del 02/05/2025

Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato A

Pos.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	Cuaa	Partita IVA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	Cup
1	54830105067	AGEA.ASR.2025.852334	16/07/2025 02:00:00	06301110653	06301110653	ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI DI LATTE DI BUFALA MEDITERRANEA SOC.COOP.AGRICOLA	298.500,00	298.500,00	100	UOS 207.01.02 EX UOD 50.07.26	B48H26000320009
2	54830093255	AGEA.ASR.2025.793505	30/06/2025 02:00:00	06261310657	06261310657	A.O.P. LATTE BUFALINO DOP CAMPANO SOC. CONS. A R.L.	297.450,00	297.450,00	100	UOS 207.01.02 EX UOD 50.07.23	B48H26000780009
3	54830106123	AGEA.ASR.2025.856509	17/07/2025 02:00:00	10804761210	10804761210	OP SANTA MARIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	294.000,00	294.000,00	100	UOS 207.01.02 EX UOD 50.07.23	B28H26000840009
4	54830103989	AGEA.ASR.2025.847100	15/07/2025 02:00:00	06303420654	06303420654	ALLEVATORI BUFALINI DELLA PIANA DEL SELE - SOCIETA' COOPERATIVA	294.500,00	294.500,00	100	UOS 207.01.02 EX UOD 50.07.23	B28H26000850009
5	54830103500	AGEA.ASR.2025.840399	14/07/2025 02:00:00	06347850650	06347850650	OP CENTRALE DEL LATTE DI BUFALA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	298.500,00	298.500,00	100	UOS 207.01.02 EX UOD 50.07.26	B28H26000510009
6	54830076870	AGEA.ASR.2025.737854	16/06/2025 02:00:00	06217500658	06217500658	OP TERRE PICENTINE SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	122.676,50	122.676,50	100	UOS 207.01.02 EX UOD 50.07.26	B88H26000680009

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Luigi RICCIO**Ferdinando GANDOLFI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
332	05/08/2026	207	00	00

Oggetto:

DD n. 96 del 09/04/2026 ad oggetto: PS PAC 2023.2027- Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA - Fondo FEASR: Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09 - 5^ scadenza 31 12 2025 - Ripubblicazione dell'allegato 1 al DD n. 96 del 09/04/2026.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- a) con DD n. 96 del 09/04/2026 è stato, tra l'altro, approvato l'elenco degli Organismi di Consulenza ammessi ai fini dell'attuazione degli interventi SRH01 e SRG09 aggiornato al 31 dicembre 2025 (Allegato1);
- b) con DD n. 109 del 23/04/2026 è stato rettificato l'allegato 1 del DD n. 96 del 09/04/2026 mediante l'inserimento, nello staff tecnico della PSR & Innovazione Campania Srl, dei consulenti Stefania De Pascale e Roberta Paradiso;
- c) con DD n. 222 del 18/06/2026 è stato ulteriormente rettificato il DD n. 96 con la modifica, relativamente all'Allegato 1, SEZ. A "Consulenza" relativo alla SRH 01 e SRG09 dei punteggi attribuiti agli enti Agriadvisor, Bluezone srls, Fondazione Medes e ATI Vincenzo Cogliano/Certisalus;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, l'Allegato 1 pubblicato unitamente al DD n. 222/2026 non ha recepito la rettifica effettuata con il DD n. 109/2026;

RITENUTO, pertanto, di dover pubblicare l'Allegato 1 al DD n. 96 del 09/04/2026 nella versione definitiva, come rettificato dai DD.DD n. 109 del 23/04/2026 e 222 del 18/06/2026 che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 207.03.00 della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo, di:

1. pubblicare l'Allegato 1 al DD n. 96 del 09/04/2026 nella versione definitiva, come rettificato dai DD.DD n. 109 del 23/04/2026 e 222 del 18/06/2026 che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione "CSR Campania 2023/2027 Documentazione Ufficiale";
3. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
4. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del Decreto Legislativo 33/2013;
5. trasmettere per quanto di competenza, copia del presente provvedimento a:
 - Assessore all'Agricoltura;
 - capo di Gabinetto della Giunta regionale;
 - Settori e a tutte le UOS della Direzione Generale 207.00;
 - Settore 207.02.00 per la pubblicazione sul sito istituzionale - Sezione CSR Campania;
 - al BURC per la pubblicazione

Luigi RICCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Elenco degli Organismi di Consulenza ammessi ai fini dell'attuazione degli interventi SRH01 e SRG09 aggiornato al 31 dicembre 2025															Allegato 1		
n.	ORGANISMO DI CONSULENZA	P. IVA	Sedi operative	Macroarea A		Macroarea B		Macroarea C		Macroarea D		Macroarea E		Macroarea F		Macroarea G	
				Staff Consulenti	Punteggio	Staff Consulenti	Punteggio	Staff Consulenti	Punteggio	Staff Consulenti	Punteggio	Staff Consulenti	Punteggio	Staff Consulenti	Punteggio	Staff Consulenti	Punteggio
1	AAXA	04162820650	SALERNO, BENEVENTO, BAGNOLI IRPINO (AV), NAPOLI, MARCIANISE (CE)			MANNA FRANCESCO, PUGLIANO MARIAGIULIA	66,00	MANNA FRANCESCO, PUGLIANO MARIAGIULIA	66,00	MANNA FRANCESCO, PUGLIANO MARIAGIULIA	66,00						
2	AGER STUDIO	05510060659	SALERNO, BENEVENTO, BAGNOLI IRPINO (AV), NAPOLI, MARCIANISE (CE)	SANTIN ANGELA, PERETTI VINCENZO	61,50	SANTIN ANGELA	62,00	SANTIN ANGELA	62,00	SANTIN ANGELA	62,00	SANTIN ANGELA	62,00	SANTIN ANGELA	62,00		
3	AGRIADVISOR	05597300655	SALERNO, BENEVENTO, AVELLINO, NAPOLI, CASERTA	CHIANESE NADIA, PISCIOTTANO VINCENZO, ANTONIELO GERARDO, TROTTA PIERO, IOMELLI PIERA	46,10	CHIANESE NADIA, PISCIOTTANO VINCENZO, DE SIMONE RAFFAELE, TROTTA PIERO, ROCCO ELIO, ROBUSTO ROSSELLA, VIVIANO FRANCESCO	41,86	CHIANESE NADIA, PISCIOTTANO VINCENZO, TROTTA PIERO	47,00	CHIANESE NADIA, PISCIOTTANO VINCENZO, TROTTA PIERO, ROBUSTO ROSSELLA, VIVIANO FRANCESCO	42,80	CHIANESE NADIA, PISCIOTTANO VINCENZO, TROTTA PIERO, PALUMBO RAFFAELE, FINOCCHIARO GAETANO	51,00	CHIANESE NADIA, PISCIOTTANO VINCENZO, TROTTA PIERO, GROSSO RAFFAELE, SCOCOZZA RICCARDO	44,60	CHIANESE NADIA, PISCIOTTANO VINCENZO, TROTTA PIERO, GIORDANO FRANCESCO, TOLOMEO ATTILIO, TROISI VITO, GALLO RAFFAELE	41,44
4	AGRINNOVA	01442780621	BENEVENTO e TORRECUSO (BN), AVELLINO (AV), CAIAZZO (CE), QUALIANO (NA), SAN GREGORIO MAGNO (SA)	LAVORGNA CARLO, RANAURO SERAFINO, D'ARCO MARIO, VARRICCHIO ETTORE	52,38	MARTUCCIO GIUSEPPE, LAVORGNA CARLO, SILVESTRI ELENA, D'ARCO MARIO	43,56	MARTUCCIO GIUSEPPE, LAVORGNA CARLO, SILVESTRI ELENA, D'ARCO MARIO	43,56	MARTUCCIO GIUSEPPE, LAVORGNA CARLO, SILVESTRI ELENA, D'ARCO MARIO	43,56	MARTUCCIO GIUSEPPE, SILVESTRI ELENA, D'ARCO MARIO	47,50	MARTUCCIO GIUSEPPE, LAVORGNA CARLO, SILVESTRI ELENA, D'ARCO MARIO	43,56		
5	AGROBIOCOM	05599190658	MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)	D'AGUIANNO MARIA	51,00	D'AGUIANNO MARIA	51,00	D'AGUIANNO MARIA	51	D'AGUIANNO MARIA	51,00	D'AGUIANNO MARIA	51,00	D'AGUIANNO MARIA	51,00		
6	AGROSISTEMI SRL	04728880651	ANGRI (SA), BENEVENTO (BN), PATENORA (CE), NAPOLI (NA)	LAMBERTI GAETANO	66,00	LAMBERTI GAETANO	66,00	LAMBERTI GAETANO	66,00	LAMBERTI GAETANO	66,00	LAMBERTI GAETANO	66,00	LAMBERTI GAETANO	46,00	LAMBERTI GAETANO	46,00
7	ANGELO COLETTA	01115860627	PAUPISI (BN), EBOLI (SA), NAPOLI	COLETTA ANGELO, CASO CHIARA, FEZZA CONCETTINA, SED BARBARA	50,50												
8	APROL	00867970659	NAPOLI, BISACCIA(AV), BENEVENTO, CASERTA, SALERNO			CORRADO MARCO, DE CRISTOFARO ANTONIO, GANASSI SONIA	49,42	CORRADO MARCO, DE CRISTOFARO ANTONIO, GANASSI SONIA	49,42	DE CRISTOFARO ANTONIO, GANASSI SONIA	56,63						
9	AS.FOR.IN	02327680647	AVELLINO e CAPOSELE(AV), SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN), GIOIA SANITICA(CE), MASSA DI SOMMA(NA), CASTELNUOVO DI CONZA (SA)			COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, IANNACCONE CIRO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ZACCARIA FERDINANDO, ANNICCHIARICO RAFFAELE, LA GRECA MARTA, BONFANTI ANTONELLO	46,36	COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, IANNACCONE CIRO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ZACCARIA FERDINANDO, ANNICCHIARICO RAFFAELE, LA GRECA MARTA, BONFANTI ANTONELLO	44,69	COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, IANNACCONE CIRO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ZACCARIA FERDINANDO, ANNICCHIARICO RAFFAELE, LA GRECA MARTA, BONFANTI ANTONELLO	44,69	COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ANNICCHIARICO RAFFAELE, LA GRECA MARTA	44,00	COLELLA MIRCO, D'APREA FRANCESCO, IANNACCONE CIRO, CASARELLA FABIO, CAPRIGLIONE VINCENZO, ZACCARIA FERDINANDO	41,38		
10	ASS. OLIVICOLTORI SANNITI S.COOP. AGR.	008607711218	FRASSO TELESINO (BN), AVELLINO (AV), CASERTA (CE), NAPOLI (NA), SALERNO (SA)	DI CERBO PIETRO, IOVANE GIUSEPPE, SANNINO MAURA	56,17			RONGA DOMENICO	63,75	D'ANTUONO VINCENZO, DI CRISIO DALILA, FIDANZA NICOLETTA, LEONE ANTONIO, SALVATORE VALENTINO, TOLINO GIUSEPPE	52,08	DI CERBO PAOLO	54,00	PINDOZZI STEFANIA	63,00		
11	ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA CAMPANIA E DEL MOLISE	05249330654	NAPOLI, EBOLI (SA), BENEVENTO, CASERTA	RUSSI ALDO, PISANI DOMENICO, LASKONA EMILIANO, PILLA FABIO, MARTINO CASSANDRO, NEGRINI RICCARDO, RINALDI LAURA	56,39												
12	AVS GROUP	04955770658	BATTIPAGLIA (SA)	COSIMATO DOMENICO	41,00	COSIMATO DOMENICO	41,00	COSIMATO DOMENICO	41,00	COSIMATO DOMENICO	41,00	COSIMATO DOMENICO	41,00	COSIMATO DOMENICO	41,00		
13	BLUE ZONE SRLS	05466050654	SALERNO e ALBANELLA (SA), CHIUSANO DI SAN DOMENICO (AV), AMOROSI (BN), TRENTO LA DUCENTA (CE), CASORIA (NA)	CAPEZZUTO GIUSEPPE, BOSCO ANTONIO, PARENTE STEFANO DONATO, SANTIN LUCIANO, IPPOLITO FRANCESCA, GENTILE GRAZIA	60,33	CAPEZZUTO GIUSEPPE, PARENTE STEFANO DONATO, SANTIN LUCIANO, IPPOLITO FRANCESCA, GENTILE GRAZIA	59,60	CAPEZZUTO GIUSEPPE, PARENTE STEFANO DONATO, SANTIN LUCIANO, GENTILE GRAZIA	58,50	CAPEZZUTO GIUSEPPE, PARENTE STEFANO DONATO, SANTIN LUCIANO, IPPOLITO FRANCESCA, GENTILE GRAZIA	59,60	CAPEZZUTO GIUSEPPE, BOSCO ANTONIO, PARENTE STEFANO DONATO, SANTIN LUCIANO, IPPOLITO FRANCESCA, GENTILE GRAZIA	60,33	PARENTE STEFANO DONATO, SANTIN LUCIANO, IPPOLITO FRANCESCA, GENTILE GRAZIA	54,50		
14	CEPARANO CONSULTING	08541141217	SANT'ANTIMO (NA), DURAZZANO (BN), CELLOLE (CE)			MAGLIULO VINCENZO, CEPARANO GIUSEPPE	42,63	MAGLIULO VINCENZO, CEPARANO GIUSEPPE	42,63	MAGLIULO VINCENZO, CEPARANO GIUSEPPE	42,63			MAGLIULO VINCENZO, CEPARANO GIUSEPPE	42,63		
15	CIPAB SCARL	0347510655	ALBANELLA e EBOLI (SA), ARIANO IRPINO (AV), CASERTA, BENEVENTO	ZULLO GIANLUIGI, CIMMINO ROBERTA, DE LUISE LUCA, ROSSI DARIO, LEONE FRANCESCO, FEVOLA ANTONIO, GUBITOSI LUCA, LUCCHESI MANUELA	52,50												
16	COMENTALE UMBERTO	05481510658	BUCCINO (SA)			CERES ANGELO	53,00	CERES ANGELO	53,00	CERES ANGELO	53,00	CERES ANGELO, CITRO ELISABETTA	52,125	CERES ANGELO	53,00		
17	CON.AGRI. PROJECT SRL	06211521213	GIUGLIANO(NA), AVELLINO, MELIZZANO e TELESSE TERME (BN), CELLOLE (CE), ANGRI (SA)			NUNZIATA ANGELINA, CICCARELLI EMILIO	45,50			MASTRULLO SAVINO, NUNZIATA ANGELINA, CICCARELLI EMILIO	49,67	CICCARELLI EMILIO, MASTRULLO SAVINO, NUNZIATA ANGELINA	49,67	MASTRULLO SAVINO, CICCARELLI EMILIO	46,00		
18	FAMADI SRLS	08652331219	NAPOLI, PATERNOPOLO (AV), SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN), CANCELLO ED ARNONE (CE), CAMPAGNA (SA)	BELLANTONI DIEGO, GUIDA MARCO, DI MEO MARIA CHIARA, MARRONE RAFFAELE, PERLUZY MARIA FRANCESCA, SOMMA ANNALISA	60,33	BELLANTONI DIEGO, GUIDA MARCO, DI MEO MARIA CHIARA, SOMMA ANNALISA	59,00	BELLANTONI DIEGO, GUIDA MARCO, DI MEO MARIA CHIARA, SOMMA ANNALISA	59,00	BELLANTONI DIEGO, GUIDA MARCO, DI MEO MARIA CHIARA, SOMMA ANNALISA	59,00					BELLANTONI DIEGO, GUIDA MARCO, DI MEO MARIA CHIARA, MARRONE RAFFAELE, PERLUZY MARIA FRANCESCA, SOMMA ANNALISA	60,33
19	FONDAZIONE MEDES	01729610764	SICIGNANO DEGLI ALBURNI e AQUARA (SA), AVELLINO, CASERTA, GLIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)			CANDIDO VINCENZO	47,00										
20	GLOBAL MANAGEMENT CONSULTING SAS	08391821215	CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)			VALLETTA VITTORIO, APONTE MARIA	45,38										
21	IASEVOLI	05249330654	SAN MARZANO SUL SARNO (SA)			CESARANO GASPARE	54,25										

22	IT.AGRIL CONSULT SRLS	01849780620	BENEVENTO, PIETRASTORNINA (AV), CANCELLO ED ARNONE (CE), NAPOLI, SCAFATI (SA)	MASUCCI FELICIA; SERRAPICA FRANCESCO; FAUGNO SALVATORE	52,50	FAUGNO SALVATORE, MORI MAURO, DI MOLA IDA, OTTAIANO LUCIA, FIORENTINO NUNZIO, ROMANO RAFFAELE, CARUSO GIANLUCA	53,29	NAZZARO CONCETTA, STANCO MARCELLO, LO TITO FLAVIO, MORI MAURO, DI MOLA IDA, COZZOLINO EUGENIO, OTTAIANO LUCIA, FIORENTINO NUNZIO, ROMANO RAFFAELE	52,39	NAZZARO CONCETTA, STANCO MARCELLO, MORI MAURO, DI GENNARO ANTONIO	54,38	NAZZARO CONCETTA, STANCO MARCELLO	59,75				
23	LOMBARI PASQUALE	03646730618	PIETRAMELARA (CE)	LOMBARI PASQUALE	43,00	LOMBARI PASQUALE	43,00	LOMBARI PASQUALE	43,00	LOMBARI PASQUALE	43,00	LOMBARI PASQUALE	43,00	LOMBARI PASQUALE	43,00		
24	MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL	03695641211	AVELLINO, MONTEILETTO e TORRE LE NOCELLE (AV), BENEVENTO, SAN GREGORIO MAGNO (SA), ALVIGNANO (CE), NAPOLI (NA),			GUERCIO ANNALISA, MENGIA MARIA	65,00	GUERCIO ANNALISA, MENGIA MARIA	65,00	GUERCIO ANNALISA, MENGIA MARIA	65,00	MENGIA MARIA	65,00				
25	MAQUERIOS SRL	01810900936	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE), NAPOLI (NA), SALERNO (SA)					AGOVINO TERESA; PERANO MIRKO; GRIMALDI CATERINA SARA LIVIA; BASSANO CLARA; PEPE GIACOMO			51,40	MANCINI PAOLA, GRECO ILARIA, AMENTA PIETRO, RIVETTI FRANCESCA, LUCADAMO ANTONIO, CRESTA ANGELA, ZOPPI ANGELO	50,36			AGOVINO TERESA; PERANO MIRKO; GRIMALDI CATERINA SARA LIVIA; BASSANO CLARA; PEPE GIACOMO	51,40
26	MATER SOC. CONS. ARL	07010400633	NAPOLI (NA), AVELLINO, SALERNO	ALBINO MAGGIO, NICOLETTA MURRU, NADIA MARALLO	62,50	RAIMONDI GIANPAOLO, MARALLO NADIA, DI STASIO EMILIO, MAGGIO ALBINO	62,50	RAIMONDI GIANPAOLO, MARALLO NADIA, DI STASIO EMILIO, MAGGIO ALBINO	62,50	RAIMONDI GIANPAOLO, MARALLO NADIA, DI STASIO EMILIO, MAGGIO ALBINO	62,50	RAIMONDI GIANPAOLO, MARALLO NADIA, DI STASIO EMILIO, MAGGIO ALBINO	62,50	RAIMONDI GIANPAOLO, MARALLO NADIA, DI STASIO EMILIO, MAGGIO ALBINO	62,50		
27	MEDITERRANEA SVILUPPO RURALE SRLS	06077400650	BUCCINO e CAMPAGNA (SA), AVELLINO, SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN), PATENORA (CE), NAPOLI			DI GIANBATTISTA ARMANDO, PAGNOTTA VITO	48,50	DI GIANBATTISTA ARMANDO	52,00	DI GIANBATTISTA ARMANDO, LEONE NATALIA	53,00	DI GIANBATTISTA ARMANDO	52,00				
28	ATI METODICA SRL / QUALIFICA GROUP SRL/ QUALIFICA GROUP FORMAZIONE E LAVORO IMPRESA SOCIALE SRL/ QUALIFICA GROUP EDP	01538570647	FRATTAMINORE (NA), BENEVENTO, AVELLINO, CASERTA, PAGANI (SA)			VAINO MAFALDA, ANTONIO ACAMPORA, SERGIO FIORENZA	50,08										
29	PIN SERVICE	05337210651	ANGRI (SA),MONTEFALCONE (AV),BENEVENTO (BN), SESSA AURUNCA (CE), NAPOLI	BARBA ANNA ANGELA	60,00	BARBA ANNA ANGELA	60,00	BARBA ANNA ANGELA	60,00	BARBA ANNA ANGELA	60,00	BARBA ANNA ANGELA	60,00				
30	PROJECT MANAGEMENT	05216190651	TEGGIANO (SA), GUARDIA SANFRAMONDI (BN), NAPOLI	D'AMORE ROSAMARIA, LETTIERI ANTONIO	50,88	D'AMORE ROSAMARIA, LETTIERI ANTONIO	50,88	D'AMORE ROSAMARIA, LETTIERI ANTONIO	50,88	D'AMORE ROSAMARIA, LETTIERI ANTONIO	50,88	D'AMORE ROSAMARIA, LETTIERI ANTONIO	50,88	D'AMORE ROSAMARIA, LETTIERI ANTONIO	50,88	D'AMORE ROSAMARIA, LETTIERI ANTONIO	50,88
31	PROAGRIS	04462510654	FISCIANO E SALERNO (SA), BAGNOLI IROPINO (AV), BENEVENTO, MARCIANISE (CE), NAPOLI			RUSSO GIUSEPPE, SENATORE MAURO	67,25	RUSSO GIUSEPPE, SENATORE MAURO	67,25	RUSSO GIUSEPPE, SENATORE MAURO	67,25	RUSSO GIUSEPPE	67,50				
32	PROAGRI SERVICE	08221701215	CAIVANO (NA), AVELLINO, SANT'AGATA DEI GOTI (BN), SUCCIVO (CE), BATTIPAGLIA (SA)			CRISPO DOMENICO GIUSEPPE, CRISPINO PASQUALE, RUOCCO MICHELINA, COZZOLINO LETIZIA	50,94	CRISPO DOMENICO GIUSEPPE, CRISPINO PASQUALE, RUOCCO MICHELINA, COZZOLINO LETIZIA	50,94	CRISPO DOMENICO GIUSEPPE, CRISPINO PASQUALE, RUOCCO MICHELINA, COZZOLINO LETIZIA	50,94	CRISPINO PASQUALE, COZZOLINO LETIZIA	50,63	CRISPO DOMENICO GIUSEPPE, CRISPINO PASQUALE, COZZOLINO LETIZIA	46,92		
33	PROJENIA SOC. COOP.	02571990643	SAN MARTINO VALLE CAUDINA e ROTONDI(AV), MONTESARCHIO, APOLLOSA e SAN MARCO DEI CAVOTTI (BN), CANCELLO (CE)	NOSTRALE AGOSTINO, SANTULLI ROSALIA, MELILLO DIEGO	52,58	NOSTRALE AGOSTINO, SANTULLI ROSALIA, MELILLO DIEGO	52,58	NOSTRALE AGOSTINO, SANTULLI ROSALIA, MELILLO DIEGO	52,58	MAURIELLO LUCA, NOSTRALE AGOSTINO, SANTULLI ROSALIA, MELILLO DIEGO, IULIUCCHI DIEGO	50,40	MAURIELLO LUCA, NOSTRALE AGOSTINO, IULIUCCHI DIEGO, SANTULLI ROSALIA, MEOLI MARIO, MELILLO DIEGO	48,50	MAURIELLO LUCA, NOSTRALE AGOSTINO, IULIUCCHI DIEGO, SANTULLI ROSALIA, MEOLI MARIO, MELILLO DIEGO	48,50		
34	PSR & INNOVAZIONE CAMPANIA SRL	08607711218	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA), BISACCIA (AV) BENEVENTO, CASERTA, SALERNO	CAMPANILE GIUSEPPE , NEGLIA GIANLUCA, IOVANE MAURIZIO, FUSCO VINCENZO, VERNEAU FABIO, PIZZA SALVATORE	63,50	CIRILLO CHIARA, FUSCO VINCENZO, VERNEAU FABIO, DE PASCALE STEFANIA, PARADISO ROBERTA	61,40	CAMPANILE GIUSEPPE, NEGLIA GIANLUCA, IOVANE MAURIZIO, FUSCO VINCENZO, VERNEAU FABIO, PIZZA SALVATORE	63,50	IOVANE MAURIZIO, FUSCO VINCENZO, ALTOMONTE ELISA, CIRILLO CHIARA, VERNEAU FABIO, PIZZA SALVATORE	63,00	PIZZA SALVATORE, FUSCO VINCENZO, VERNEAU FABIO	59,00	FUSCO VINCENZO, VERNEAU FABIO, ALTOMONTE ELISA	57,67	ANIELLO ANASTASIO, FRANCESCO TIRALONGO, PAOLO PIGNALOSA, LUDOVICA NARDELLI	63,50
35	STRATEGICA	05912370656	BELLIZZI (SA)			DE FEO VINCENZO, AIELLO DONATO, CAPUTO LUCIA, DE MARTINO LAURA, LANARO CARLO, CUOZZO BRIGIDA	42,33										
36	ATI VINCENZO COGLIANO / CERTISALLUS	02101100648	TORRE LE NOCELLE (AV), BENEVENTO, PIETRAMELARA (CE); NAPOLI; PONTECAGNANO FAIANO (SA)			VINCENZO COGLIANO, LUISA DE LISIO	55,50	VINCENZO COGLIANO, LUISA DE LISIO	55,50	VINCENZO COGLIANO, LUISA DE LISIO	55,50	VINCENZO COGLIANO, LUISA DE LISIO	55,50	VINCENZO COGLIANO, LUISA DE LISIO	55,50		
37	TIME VISION SCARL	07223751210	NAPOLI e CASTELLAMMARE DI STABIA (NA), CASERTA (CE), CAVA DE' TIRRENI (SA)	VARRICCHIO MARIA LUISA, DI PRISCO GENNARO	49,25	PETRICCIONE MILENA, DE LUCA SERGIO, NUGNES FRANCESCO, BORRACCIA VITO	49,38										
38	VIRVELLE SRL - SOCIETA BENEFIT	04404720650	SALERNO, CONZA DELLA CAMPANIA (AV),SANTA MARIA CAPUA VETERE E TEANO (CE), NAPOLI, BENEVENTO	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	51,75	VALISENA ANTONIO, VIGORITO PAOLO	49,50	VALISENA ANTONIO, VIGORITO PAOLO	49,50	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	51,75	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	51,75	MATTEI VINCENZO, VIGORITO PAOLO	51,75		



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Claudio ANSANELLI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
350	30/07/2026	207	02	04

Oggetto:

Approvazione dello schema di Convenzione di tirocinio curriculare tra l'Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali e la Regione Campania –Centro Regionale di Incremento Ippico

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- e) presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali si svolgono Corsi di Studio che prevedono al loro interno i tirocini curriculari, che si attivano in osservanza del D.M. 270/2004, che completano il percorso di studio e concorrono all'acquisizione dei CFU necessari al conseguimento del titolo;
- e) l'art. 27 del DPR 382/80 consente alle Università di stipulare convenzioni con Enti ed Istituzioni aventi natura pubblica o privata al fine di avvalersi di attrezzature e di servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative a quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale nonché di competenze professionali aggiuntive;
- e) l'art. 8 comma 1° della Legge 341/90, concernente la riforma degli ordinamenti didattici, consente alle Università di avvalersi per la realizzazione dei corsi di studio della collaborazione dei soggetti pubblici e privati;
- e) la Deliberazione di Giunta regionale n. 408 del 31/07/2024 avente ad oggetto "Variazioni ordinamentali - determinazioni" ha affidato le attività ed i compiti istituzionali del Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (CE) alla UOS 207.02.04 Servizi Territoriali Provincia di Caserta - Promozione e Valorizzazione dei Prodotti Agroalimentari, Forestali, della Pesca e Acquacoltura;
- e) le funzioni dirigenziali preposte alla suddetta UOS sono assunte ad interim dal Dirigente del Settore 207.02.00, dott. Claudio Ansanelli, in ottemperanza all'art. 12, comma 2, della L.R. n. 6/2024, il quale dispone che, in caso di vacanza della titolarità della struttura ovvero di assenza o impedimento del dirigente preposto, la funzione dirigenziale *ad interim* è svolta dal Dirigente di Settore per le Unità Dirigenziali Operative Semplici (UOS) incardinate nel Settore medesimo, fino a diversa determinazione della Giunta regionale.

CONSIDERATO che:

- b) le attività del Centro Regionale di Incremento Ippico (CRII) si articolano in diversi interventi che vanno dalla rifunzionalizzazione delle strutture, alla gestione allevatoria per la tutela e la salvaguardia delle razze autoctone campane, ai servizi offerti agli allevatori, alle collaborazioni e alle sinergie istituzionali con altri Enti ed Istituzioni, ed infine, alla promozione e alla valorizzazione del sito e delle razze autoctone equine ivi allevate;
- b) il Centro Regionale di Incremento Ippico dispone di strutture e competenze idonee allo svolgimento di attività didattiche pratiche connesse all'offerta formativa del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali.

PRESO ATTO che:

- b) è necessario stipulare un'apposita Convenzione di tirocinio curriculare tra l'Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, quale Soggetto Promotore, e la Regione Campania – Centro Regionale di Incremento Ippico, quale Soggetto Ospitante;
- b) la sottoscrizione della Convenzione risulta funzionale a consentire agli studenti interessati lo svolgimento di attività didattiche pratiche presso il Centro Regionale di Incremento Ippico, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni contenute nello schema allegato;

DATO ATTO, altresì, che:

- b) il Centro Regionale di Incremento Ippico, d'intesa con il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, ha predisposto uno schema di Convenzione di tirocinio curriculare, unitamente agli allegati denominati "ALL. I" e "ALL. II";
- b) la collaborazione oggetto della Convenzione non comporta oneri finanziari a carico della Regione Campania né dà luogo a rapporti di corresponsività economica tra le Parti.

ACQUISITO il parere dell'Avvocatura prot. n. 0149598 del 24.03.2025 sullo schema di convenzione in oggetto.

RITENUTO pertanto di dover approvare lo schema di convenzione tra la Regione Campania - Centro Regionale di Incremento Ippico e l'Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, unitamente ai relativi allegati denominati “ALL. I” e “ALL. II”, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VISTI:

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, recante “Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica”;
- la Legge 19 novembre 1990, n. 341, recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii., recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- il Regolamento (UE) 2016/679 e il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante “Regolamento generale sulla protezione dei dati”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Responsabile del Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare lo schema di Convenzione di tirocinio curriculare tra l'Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali e la Regione Campania – Centro Regionale di Incremento Ippico, nonché i relativi allegati “ALL. I” e “ALL. II”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
3. di procedere alla sottoscrizione dell'atto convenzionale
4. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione “Amministrazione trasparente” del portale istituzionale, nonché ai sensi della legge regionale 28 luglio 2017, n. 23, nella sezione “Regione Casa di Vetro” del portale regionale.
5. di trasmettere il presente decreto per quanto di rispettiva competenza:
 - all'Assessore all'Agricoltura della Regione Campania;
 - al Direttore Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (207.00.00);
 - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Claudio ANSANELLI

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Università degli Studi di Napoli Federico II

Marca da bolo

CONVENZIONE DI TIROCINIO CURRICULARE

Per lo svolgimento di attività didattica pratica relativa all'offerta formativa del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

TRA

l'**Università degli Studi di Napoli Federico II**, con sede in Napoli, al Corso Umberto I n. 40, partita I.V.A. n. 00876220633, d'ora in poi denominata **Soggetto Promotore**, rappresentata dal Rettore Facente Funzioni Angela Zampella,

E

la **Regione Campania - Centro Regionale di Incremento Ippico**, con sede legale in Napoli, Via S.Lucia n.81, Partita I.V.A. n.03516070632 d'ora in poi denominato **Soggetto Ospitante**, rappresentato dal Rappresentante Legale P.T dott. Claudio Ansanelli,

Premesso che

- presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali si svolgono Corsi di Studio che prevedono al loro interno i tirocini curriculari, che si attivano in osservanza del D.M. 270/2004, che completano il percorso di studio e concorrono all'acquisizione dei CFU necessari al conseguimento del titolo;
- l'art. 27 del DPR 382/80 consente alle Università di stipulare convenzioni con Enti ed Istituzioni aventi natura pubblica o privata al fine di avvalersi di attrezzature e di servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative a quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale nonché di competenze professionali aggiuntive;
- l'art. 8 comma 1° della Legge 341/90, concernente la riforma degli ordinamenti didattici, consente alle Università di avvalersi per la realizzazione dei corsi di studio della collaborazione dei soggetti pubblici e privati;

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

La premessa è parte integrante della presente convenzione.

L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per lo svolgimento di attività didattica pratica supervisionata da un Responsabile nell'ambito dei Corsi di studio (compresi dottorato, master, specializzazione e corso di perfezionamento) attivi presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria Produzioni Animali, finalizzata ad integrare e perfezionare le conoscenze professionali e la formazione culturale dello studente ed a sperimentare modalità didattiche innovative mediante la partecipazione ad attività di natura pratico-applicativa, può avvalersi di risorse e strutture esterne all'Università.

Art. 2

Modalità di svolgimento delle attività didattiche pratiche integrative

Le modalità ed i tempi di svolgimento delle attività didattiche pratiche supervisionate saranno oggetto di una reciproca consultazione tra il docente o i docenti tutor dell'attività formativa interessata ed il responsabile del Soggetto ospitante.

La responsabilità dell'attività didattica pratica supervisionata spetta inderogabilmente al Docente o ai Docenti tutor; essi possono comunque avvalersi di specifiche competenze professionali del Soggetto ospitante.

Per gli studenti che svolgeranno attività didattica pratica supervisionata, in base alla presente convenzione, sarà cura del docente titolare dell'attività formativa far pervenire all'Ufficio Affari Generali dell'Ateneo un elenco completo:

- nominativo dello studente
- matricola
- sede e periodo di svolgimento attività formativa

o far compilare allo studente il progetto formativo.

Qualsiasi attività svolta dallo studente nell'ambito dell'attività didattica pratica non può costituire premessa per un rapporto di lavoro con il Soggetto Ospitante, né essere sostitutiva di manodopera aziendale o di prestazione professionale. Non è considerata remunerazione l'eventuale fruizione di servizi aziendali gratuiti del Soggetto ospitante da parte dello studente.

Lo studente è tenuto a mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività didattica pratica.

Art. 3

Copertura assicurativa

L'Università garantisce che gli studenti che fruiscono dell'attività didattica pratica supervisionata, sono coperti da polizza di assicurazione infortuni che essi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, nonché per responsabilità civile per i danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante l'effettuazione delle predette attività.

L'Università provvederà alla copertura assicurativa degli studenti contro gli infortuni sul lavoro (presso l'INAIL, mediante la speciale forma di gestione per conto dello Stato, ai sensi degli artt. 127 e 190 del T.U. n. 1124/1965), nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore.

Art. 4

Oneri

La collaborazione oggetto della presente convenzione non dà luogo ad alcun profitto finanziario di corrispettività fra il Soggetto promotore ed il Soggetto ospitante.

La presente convenzione, pertanto, non comporta alcun onere o forma di contribuzione a qualsiasi titolo richiesta da parte del Soggetto ospitante per l'Università in conseguenza dell'utilizzo di strutture, servizi, attrezzature e personale che sono messi a disposizione dalla struttura ospitante.

Art. 5

Sicurezza nelle attività didattiche-pratiche

Il **Soggetto Promotore** provvede, in funzione dei rischi identificati nel Documento di Valutazione dei Rischi, a:

- a. sottoporre i tirocinanti a sorveglianza sanitaria secondo il protocollo definito dal Medico Competente, **laddove necessaria e prevista** (ex art. 18, c.1, lett. G e art. 41, D. Lgs. 81/08);
- b. informare e formare i tirocinanti sui **Fattori di rischio** connessi alla propria mansione e le relative misure di prevenzione (ex artt. 18, c.1, lett. L; 36 e 37, D. Lgs. 81/08);
- c. fornire idonei DPI, ove necessari.

Il **Soggetto Ospitante** si impegna a:

- a. garantire lo svolgimento delle attività di tirocinio in completa sicurezza, rispettando le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro vigenti nel proprio ordinamento o stabilite in fase di stipula della convenzione anche mediante la compilazione dell'ALL I in caso di Azienda/Ente o ALL II in caso di Libero Professionista;
- b. garantire al tirocinante le condizioni di igiene e sicurezza previste dal D. Lgs. 81/08;
- c. informare i tirocinanti su tutti i rischi correlati o meno alla mansione specifica, cosicché siano pienamente consapevoli dei fattori di rischio potenzialmente presenti e di tutto quanto messo in atto per la loro salvaguardia e tutela;
- d. integrare, **se necessario**, l'informazione sui rischi specifici presenti nella realtà in cui presteranno attività, con particolare riferimento ai fattori ambientali, culturali, religiosi, logistici o legati alla criminalità e delinquenza;
- e. integrare, **laddove necessario**, la formazione su tutti i rischi correlati o meno alla mansione, ma potenzialmente presenti;
- f. integrare, **se necessario**, il protocollo sanitario adottato sottoponendo il tirocinante a visita medica integrativa mediante proprio Medico Competente;
- g. informare i lavoratori in merito alle procedure di emergenza presenti nella struttura;
- h. verificare il possesso dei DPI, ove necessari, e fornire ai tirocinanti quelli aggiuntivi DPI nel caso di esposizione a rischi specifici associati alla mansione.

In tutti i casi, laddove si verificasse un incidente durante lo svolgimento dell'attività formativa, a segnalare tempestivamente l'evento al Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, al fine di consentire allo stesso di procedere alla denuncia all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) entro i tempi previsti dalla normativa vigente.

Si precisa, infine, che in caso di **soggetto pubblico** la sottoscrizione della convenzione attesta il rispetto delle condizioni di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di Salute e Sicurezza. Non risulta pertanto necessaria la compilazione della autodichiarazione di cui agli allegati citati al punto a.

Art. 6

Obblighi del Docente

Il **docente che richiede l'attivazione della convenzione**, nell'ambito delle attività a lui attribuite dal soggetto promotore, provvede a:

- a. fornire, al soggetto ospitante, informazioni sulle misure di prevenzione già adottate in Ateneo (a titolo di esempio: tipologia di informazione e formazione eseguita e protocollo sanitario adottato e, in generale, tutto quanto utile per definire le azioni svolte dall'Ateneo a tutela del tirocinante);
- b. accertarsi che il Soggetto Ospitante rispetti i requisiti di sicurezza richiesti dalle normative di riferimento tramite la **verifica della compilazione dell'autodichiarazione allegata (ALL. I o ALL. II** a seconda che sia Azienda/Ente o Libero Professionista);
- c. compilare l'autodichiarazione allegata (All. II) in qualità di Tutor/RADRL in assenza di compilazione dell'ALL. I da parte del soggetto ospitante al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività previste durante il tirocinio;
- d. programmare la sorveglianza sanitaria per i tirocinanti **laddove prevista** (ex art. 18, c.1, lett. G e art. 41, D. Lgs. 81/08);
- e. accertarsi del possesso di idonei DPI, ove necessari.

Art. 7

Durata e Recesso

La presente convenzione ha la durata di **tre anni** a decorrere dalla data della sua stipula ed è rinnovabile alla scadenza mediante espressa manifestazione di volontà di entrambe le parti. Ciascuna parte può, prima della scadenza, recedere dalla convenzione con comunicazione scritta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o PEC: tirocini.studenti@pec.unina.it, con un preavviso di almeno sei mesi. In caso di disdetta deve essere comunque assicurato il completamento dell'attività formativa.

Art. 8

Trattamento dati personali

L'Università degli Studi di Napoli Federico II e la Regione Campania - Centro Regionale di Incremento Ippico, si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (in seguito "GDPR") e dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.ii. nonché, ove rilevanti, dai provvedimenti emanati dal Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Le Parti garantiscono che i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del GDPR e che saranno posti in essere tutti gli adempimenti previsti dalla normativa su richiamata nonché si impegnano a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate volte a garantire che il trattamento sia conforme al medesimo GDPR.

Le Parti, nell'ambito del trattamento dei dati personali relativi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, assumono la qualità di Titolari autonomi.

Il soggetto ospitante nominerà, con separato atto, i tirocinanti quali autorizzati al trattamento dei dati personali necessari per l'espletamento delle attività oggetto del rapporto convenzionale e per la durata del medesimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del GDPR.

Art. 9

Profili di Responsabilità delle parti

Le Parti si impegnano a rispettare integralmente gli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e funzioni. Ognuna di esse risponde dei danni diretti e indiretti derivanti da inadempimenti, negligenze, violazioni o inosservanze di norme e obbligazioni assunte, nei limiti previsti dalla legge.

L'Università, in qualità di Soggetto Promotore, risponde della corretta attivazione del tirocinio curricolare, della copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni e per responsabilità civile verso terzi, nonché della verifica della sussistenza dei requisiti formativi e di sicurezza del Soggetto Ospitante.

Il Soggetto Ospitante è tenuto ad assicurare condizioni di sicurezza, igiene e idoneità degli ambienti di lavoro conformi al D.Lgs. 81/2008, nonché a vigilare sul corretto svolgimento delle attività di tirocinio.

Il tirocinante è tenuto ad osservare le disposizioni impartite dal Soggetto Promotore e dal Soggetto Ospitante, mantenendo una condotta diligente e rispettosa delle norme di sicurezza, deontologia e riservatezza.

Art. 10

Proprietà intellettuale

I risultati della ricerca e degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito della presente convenzione avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto della presente intesa e previo assenso dell'altra Parte.

Sono comunque garantiti i diritti morali d'autore dello studente.

Art. 11

Clausola di manleva

Il Soggetto Ospitante si impegna a manlevare e tenere indenne il Soggetto Promotore da qualsiasi pretesa, azione o richiesta di risarcimento, ivi comprese eventuali spese legali, proveniente da terzi per danni causati da violazioni degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione imputabili al Soggetto Ospitante nell'esecuzione della Convenzione stessa. Parimenti, il Soggetto Promotore si impegna a manlevare e tenere indenne il Soggetto Ospitante da qualsiasi pretesa, azione o richiesta di risarcimento, ivi comprese eventuali spese legali, proveniente da terzi per danni causati da violazioni degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione imputabili al proprio personale o collaboratori nell'esecuzione della Convenzione stessa".

Art. 12

Risoluzione delle controversie

Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia. Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia nascente dall'applicazione, interpretazione ed esecuzione della presente convenzione. Nel caso i cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le parti concordano di indicare quale Foro esclusivo quello di Napoli.

Art.13

Disposizioni finali

La presente convenzione viene redatta in un unico originale, conservato agli atti del Soggetto Promotore.

Nei casi previsti, la presente convenzione è firmata digitalmente ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 come modificato dal D.L. 179/2012 e del D.lgs. n. 82 del 07/03/2005 e norme collegate.

E' soggetta ad imposta di bollo di **euro 32,00** ai sensi dell'art. 2 c. 1 del DPR n. 642/1972, con onere a carico del soggetto ospitante salvo il caso in cui quest'ultimo sia:

☒ Ente dell'Amministrazione dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane, così come disposto all'art.16 della tabella, allegato B al D.P.R. n.642/1972
e pertanto l'assolvimento dell'imposta di bollo sarà a carico del Soggetto Promotore, in modo virtuale, con Autorizzazione Agenzia delle Entrate n.16825 del 20/03/1989 estesa con autorizzazione n.45414 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Napoli il 29.02.2024.

La presente Convenzione verrà registrata in caso d'uso a tassa fissa, ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. n.131 del 26/04/1986, a spese della Parte che richiederà la registrazione.

Firma e timbro Soggetto Promotore
Il RETTORE FACENTE FUNZIONI
Angela ZAMPELLA

Firma e timbro Soggetto Ospitante
Il Rappresentante Legale pt
Claudio ANSANELLI

SCHEDA INFORMATIVA

Ragione sociale: Regione Campania - Centro Regionale di Incremento Ippico

Sede legale: Via S.Lucia n.81, Napoli

Email: incrementoippico@regione.campania.it

PEC: agricoltura.governance@pec.regione.campania.it

Sede attività: Centro regionale di Incremento Ippico, Via Caserta 45, Santa Maria Capua Vetere (CE)

Recapito Corrispondenza: Via Caserta 45, Santa Maria Capua Vetere (CE)

Settore di attività: ☒ Pubblica Amministrazione

Partita IVA Regione Campania Partita I.V.A. n.03516070632

Legale Rappresentante PT.:

Dirigente - Dott. Claudio Ansanelli

Regione Campania- Direzione Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Settore 207.02.00 Gestione, controllo e semplificazione dei processi amministrativi in ambito agricolo - Valorizzazione

UOS 207.02.02 Servizi territoriali provinciali di Salerno - Gestione del rischio

UOS 207.02.04 Servizi territoriali provinciali di Caserta – Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari forestali della pesca e acquacoltura

Tel.0817967250

Nominativo della persona che tiene i contatti con l'Università degli Studi di Napoli Federico II

Responsabile del Centro Dott.ssa AGNESE RINALDI

Telefono 329/9667165 email: agnese.rinaldi@regione.campania.it

Indirizzo PEC per l'inoltro dei progetti formativi da sottoscrivere _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016 recante norme sul trattamento dei dati personali.

I dati raccolti con il presente modulo sono trattati ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e comunque, nell'ambito delle attività istituzionali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Titolare del trattamento è l'Università, nelle persone del Rettore e del Direttore Generale, in relazione alle specifiche competenze. Esclusivamente per problematiche inerenti ad un trattamento non conforme ai propri dati personali, è possibile contattare il Titolare inviando una email al seguente indirizzo: ateneo@pec.unina.it; oppure al Responsabile della Protezione dei Dati: rpdp@unina.it; PEC: rpdp@pec.unina.it. Per qualsiasi altra istanza relativa al procedimento in questione, deve essere contattato invece l'Ufficio Tirocini Studenti: tirocini.studenti@unina.it; PEC tirocini.studenti@pec.unina.it

Agli interessati competono i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE.

Le informazioni complete relative al trattamento dei dati personali raccolti, sono riportate sul sito dell'ateneo:

<http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy>.

TRASFERIMENTO VERSO PAESI EXTRA UE: Il trasferimento dei dati personali raccolti per il perseguimento delle attività di tirocinio curriculare verrà effettuato nei confronti del Paese extra UE ove nei suoi confronti sia stata adottata una decisione di adeguatezza di cui agli artt. 44 e 45 Regolamento UE 2016/679. Ove non sussista tale decisione di adeguatezza, il trasferimento dei dati personali verso un Paese extra UE sarà effettuato in base alle disposizioni previste dall'art.46 e ss. del Regolamento UE 2016/679.

Firma e Timbro per il Soggetto Ospitante
Dott. Claudio Ansanelli

ALL. I
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI ITALIA
(Art. 46 DPR 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni (art. 46, DPR 445/2000) In qualità di _____ del
soggetto ospitante,

DICHIARA

- ✓ Di aver individuato e valutato i rischi presenti nella propria azienda e di aver redatto il conseguente Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08 (art. 17, c.1, lett. A; artt. 28 e 29); oppure di aver effettuato la valutazione dei rischi utilizzando le procedure standardizzate approvate dalla Commissione Consultiva Permanente e pubblicate con Decreto Interministeriale del 30.11.2012;
- ✓ Di rispettare i requisiti degli ambienti di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/08 (artt. 63 e 64 e All.IV);
- ✓ Di aver nominato il responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP) (art. 17, c.1, lett.b e art. 34, D.Lgs. 81/08
- ✓ Di aver nominato il Medico Competente, nei casi previsti dal D.Lgs.81/08 (artt. 18, 38, 39 e 41, D.Lgs. 81/08);
- ✓ Di aver provveduto a far eleggere il RLS e di averne comunicato il nominativo all'INAIL (art. 18, c.1, lett.a; artt. 47, 48, 49 e 50)
- ✓ Di aver provveduto a formare, informare e addestrare i lavoratori e le altre figure della sicurezza (D. Lgs 81/08: art. 36, artt. 3 comma 12-bis, 71; Accordo Conferenza Stato Regioni del 21/12/2011; Accordo Conferenza Stato Regioni del 25/07/2012 - Adeguamento e linee applicative degli accordi ex art. 34, c. 2, e 37, c. 2, D. Lgs. 81/08).
- ✓ Di mettere a disposizione dei lavoratori attrezzature, macchine e impianti conformi alla normativa vigente (D. Lgs 81/08 Art. 86; DPR 462/01; DM 37/08; D. Lgs. 17/10)
- ✓ Di aver fornito ai lavoratori i DPI previsti dalla normativa e di aver provveduto a formare, informare e addestrare i lavoratori sul loro corretto utilizzo (D. Lgs 81/08 Titolo III – Capo II art.76 c.1; artt. 77, 79; D. Lgs 475/92; Allegato VIII; DM 02/05/2001; Regolamento UE 2016/425)
- ✓ Di aver adottato, per i luoghi di lavoro ove sono occupati almeno 10 dipendenti, un piano di gestione delle emergenze e di aver designato e formato gli addetti antincendio e primo soccorso (D. Lgs 81/08: art. 43-46; DM 02/09/2021; DPR 151/11; DM 388/03) o in alternativa aver adottato le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio.

Data

Firma e timbro Soggetto Ospitante
Il Rappresentante Legale e del suo Delegato*

ALL. II
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 DPR 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni (art. 46, DPR 445/2000)

In qualità di **libero professionista**, nell'ambito delle attività a lui attribuite dal soggetto promotore

DICHIARA

☐ che le attività in convenzione per i tirocinanti si svolgeranno presso i seguenti enti pubblici / aziende

☐ che le attività in convenzione, da effettuarsi in ambiti diversi da quelli sopraelencati, si svolgeranno in spazi che presentano caratteristiche idonee, in materia di sicurezza, per accogliere tirocinanti universitari e per l'esecuzione delle attività previste.

Data

Firma e Timbro Libero professionista*



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Claudio ANSANELLI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
358	05/08/2026	207	02	04

Oggetto:

L. R. n. 11/1996 - Regolamento regionale n. 3/2017 - Approvazione Piano di Gestione redatto in forma semplificata dei beni silvo-pastorali del Sig. Bartoli Guido, affittuario e delegato dalla proprietà (giusto contratto di fitto registrato con prot. Con. Der. n°78 del 2023 dall'IDSC di Sessa Aurunca) in agro del comune di Sessa Aurunca località "Monte la Frascara" - periodo di vigenza decennio 2025/2034.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) i beni silvo-pastorali dei soggetti privati, alla stregua della L. R. n. 11/96, modificata ed integrata dal Regolamento regionale n. 3/2017, devono essere utilizzati e governati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale, oggi denominati Piani di Gestione Forestale – P.G.F. Anche redatti in forma semplificata a seconda della loro estensione complessiva e con vigenza decennale;
- b) la Legge Regionale 20/1/2017, n. 3, *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017”*, a mezzo del comma 1 dell’articolo 12, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare, con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell’articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale;
- c) il comma 2 dell’articolo 12 della L. R. n. 3/2017 dispone, tra l’altro, che i regolamenti di cui al comma 1 debbano espressamente elencare le disposizioni della L. R. n. 11/96 che sono abrogate dalla loro entrata in vigore;
- d) per l’attuazione del disposto del comma 1 dell’articolo 12 della L. R. n. 3/2017 la Giunta Regionale con Deliberazione del 26/9/2017, n. 585, ha approvato il *“Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”*;
- e) il Presidente della Giunta Regionale, vista la Deliberazione n. 585/2017, ha emanato il Regolamento regionale del 28/9/2017, n. 3, di pari titolo;
- f) il Regolamento regionale n. 3/2017, dispone che i Piani di Gestione Forestale dei soggetti privati siano approvati con Decreto del dirigente della Struttura Regionale territoriale competente, nella fattispecie l’UOS 207.02.04 Servizi territoriali provincia di Caserta - Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacoltura;
- g) a seguito dell’istruttoria tecnica ed amministrativa svolta dall’UOS 207.02.04 Servizi territoriali provincia di Caserta - Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacoltura - in conformità al disposto della Normativa regionale di settore vigente, i Piani di Gestione Forestale sono approvati in minuta e prima della loro approvazione definitiva, devono essere acquisiti i pareri e nulla osta degli Enti competenti a cui il PGF deve attenersi;

CONSIDERATO che con nota acquisita al n°406609 del 22/09/2025 il dr for Franco Mainolfi, incaricato dal sig. Bartoli Guido, affittuario e delegato dalla proprietà (giusto contratto di fitto registrato con prot. Con. Der. n°78 del 2023 dall’IDSC di Sessa Aurunca) della redazione del Piano di Gestione, trasmetteva, per la prevista approvazione, il PGF relativo all’area forestale, estesa complessivamente Ha 14.80.69 e costituita prevalentemente da bosco ceduo di castano, in agro del comune di Sessa Aurunca località “Monte la Frascara”;

DATO ATTO che:

- a) con nota acquisita il 23/07/2026 al n°646589 il dr for Franco Mainolfi ha trasmesso la versione definitiva del Piano di Gestione Forestale del sig. Bartoli Guido, affittuario e delegato dalla proprietà (giusto contratto di fitto registrato con prot. Con. Der. n°78 del 2023 dall’IDSC di Sessa Aurunca), con periodo di vigenza 2025/2034 e con le prescrizioni dettate in sede di approvazione del piano in minuta e dei pareri/autorizzazioni acquisite;
- b) in merito al Piano di Gestione Forestale del sig. Bartoli Guido, affittuario e delegato dalla proprietà (giusto contratto di fitto registrato con prot. Con. Der. n°78 del 2023 dall’IDSC di Sessa Aurunca):
 - a. l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha rilasciato il proprio *parere favorevole* con prescrizioni n°9398 del 10/013/2026;
 - b. l’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11/06/2026 con prescrizioni (giusto DRD n°193 del 01/07/2026)
- c) le su citate prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Gestione Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;

- d) il Piano di Gestione Forestale del sig. Bartoli Guido, affittuario e delegato dalla proprietà (giusto contratto di fitto registrato con prot. Con. Der. n°78 del 2023 dall'IDSC di Sessa Aurunca) è depositato, con tutta la pertinente documentazione, presso l'UOS 207.02.04 Servizi territoriali provincia di Caserta - Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacoltura - incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*;
- e) a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia del Piano di Gestione Forestale del sig. Bartoli Guido, affittuario e delegato dalla proprietà (giusto contratto di fitto registrato con prot. Con. Der. n°78 del 2023 dall'IDSC di Sessa Aurunca) è stata depositata, in formato digitale ed appositamente firmata, presso l'UOS 207.02.04 Servizi territoriali provincia di Caserta - Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacoltura - incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*;

RITENUTO che, ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo III del Regolamento regionale n. 3/2017, sussistono i presupposti per l'approvazione del Piano di Gestione Forestale del sig. Bartoli Guido, affittuario e delegato dalla proprietà (giusto contratto di fitto registrato con prot. Con. Der. n°78 del 2023 dall'IDSC di Sessa Aurunca), predisposto per il decennio 2025/2034;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della PO “Forestazione Pubblica, Vincolo idrogeologico, tagli boschivi, verifica degli interventi” in qualità di responsabile del procedimento nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. approvare il Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata dei beni silvo-pastorali del sig. Bartoli Guido, affittuario e delegato dalla proprietà (giusto contratto di fitto registrato con prot. Con. Der. n°78 del 2023 dall'IDSC di Sessa Aurunca), in agro del comune di Sessa Aurunca località “Monte la Frascara” con periodo di vigenza decennio 2025/2034, corredato degli atti indicati in premessa che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. dare atto che il già menzionato Piano di Gestione Forestale, con tutta la pertinente documentazione, è depositato presso l'UOS 207.02.04 Servizi territoriali provincia di Caserta - Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacoltura - incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*;
3. dare atto che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia del Piano di Gestione Forestale del sig. Bartoli Guido, affittuario e delegato dalla proprietà (giusto contratto di fitto registrato con prot. Con. Der. n°78 del 2023 dall'IDSC di Sessa Aurunca) è stata depositata, in formato digitale ed appositamente firmata, presso l'UOS 207.02.04 Servizi territoriali provincia di Caserta - Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacoltura - incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*;
4. dare atto che le prescrizioni indicate nel Piano di Gestione Forestale del sig. Bartoli Guido, affittuario e delegato dalla proprietà (giusto contratto di fitto registrato con prot. Con. Der. n°78 del 2023 dall'IDSC di Sessa Aurunca) trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione ed in particolare nei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
5. dare atto che il Piano di Gestione Forestale del sig. Bartoli Guido, affittuario e delegato dalla proprietà (giusto contratto di fitto registrato con prot. Con. Der. n°78 del 2023 dall'IDSC di Sessa Aurunca) costituisce, ai sensi dell'articolo n. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96 e art. 87 comma 6 del Regolamento regionale n°3/2017 *Atto regolamentare generale di prescrizione di massima*;
6. inviare il presente decreto:
 - o al Sig. Bartoli Guido
 - o alla C.M. “Monte Santa Croce”

- al sito "*Regione Campania Casa di Vetro*";
- al BURC per la pubblicazione.

Claudio ANSANELLI

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Maurizio CINQUE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
622	04/08/2026	207	01	03

Oggetto:

PN FEAMPA 2021/2027 – Priorità 1 "Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche" – Obiettivo Specifico 1.1 – Azione 2 "Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC" (Intervento 111201) e Azione 5 "Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale delle attività di pesca" (Intervento 111501) – Bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 167 del 06/03/2026. Approvazione graduatoria regionale.

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che:

- a. con Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e successive modifiche e integrazioni, sono disposte le norme comuni applicabili ai Fondi europei, tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per la programmazione 2021/2027;
- b. con Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, si istituisce e disciplina in modo specifico il FEAMPA 2021/2027;
- c. con Decisione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022, 2021IT14MFPR001, è stato approvato il Programma Nazionale (PN) dell'intervento comunitario del FEAMPA 2021/2027 per l'Italia;
- d. il PN individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
- e. il PN, ai sensi dell'art. 71 par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060, individua le Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OOII) per la gestione diretta di alcuni Interventi;
- f. la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 45 del 31 gennaio 2023, ha preso atto dell'approvazione del PN FEAMPA 2021/2027 e del proprio ruolo di Organismo Intermedio, demandando alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali i compiti relativi all'attuazione del Piano;
- g. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 335 del 21/11/2024 è stato adottato il documento "Disposizioni Procedurali del Referente regionale dell'Autorità di Gestione" (Manuale delle Procedure e dei Controlli), versione 01;
- h. con Decreto Dirigenziale n. 167 del 06/03/2026 è stato approvato il Bando di attuazione multi-azione relativo alle Azioni 2 e 5 dell'Obiettivo Specifico 1.1 (Interventi 111201 e 111501) del PN FEAMPA 2021/2027;

PRESO ATTO che:

- a. entro i termini previsti dal bando è pervenuta una sola istanza di sostegno, acquisita al protocollo generale con N. 0508592/2026 del 05/06/2026, presentata dall'Associazione **CONFCOOPERATIVE CAMPANIA** (Soggetto Capofila del partenariato) per il progetto dal titolo *"Gestione sostenibile delle attività di pesca del Nasello nel contesto della piccola pesca costiera della regione Campania (PROGETTO NASELLO)";*

- b. il Responsabile del Procedimento, a conclusione delle attività istruttorie di verifica formale, ammissibilità e valutazione, ha proceduto alla redazione del verbale e della relativa check list di ammissibilità, acquisiti agli atti della UOS 207.01.03, dai quali risulta la piena ricevibilità ed ammissibilità dell'istanza in oggetto con attribuzione del relativo punteggio;

TENUTO CONTO che, sulla base dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, è stato redatto l'elenco/graduatoria regionale dell'unica istanza ammessa (Allegato A);

CONSIDERATO che:

- a. la dotazione finanziaria prevista dal Bando approvato con DDR n. 167/2026 è sufficiente a garantire la copertura e il finanziamento dell'istanza ammessa;
- b. si rende necessario procedere all'approvazione formale della graduatoria regionale dell'unica istanza ammissibile a cofinanziamento di cui all'Allegato A, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto di:

- a. approvare la graduatoria regionale relativa alle istanze ammissibili a cofinanziamento di cui all'Allegato A, allegato al presente provvedimento;
- b. rinviare a successivi e distinti provvedimenti la concessione formale del finanziamento a favore del beneficiario e il relativo impegno delle risorse finanziarie;

VISTI

- a. il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
- b. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 306 del 31/05/2017;
- c. la Legge Regionale 05 dicembre 2017 n. 37 ("Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile della Regione Campania") e relativo Regolamento di contabilità n. 5/2018;
- d. la Legge Regionale 15 maggio 2024, n. 6 ("Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale");
- e. la DGR n. 408 del 31/07/2024 di articolazione delle strutture amministrative regionali;

A seguito dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e Referente d'Intervento della UOS 207.01.03 della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1. di approvare la graduatoria regionale dell'istanza ammissibile a cofinanziamento valevole sul Bando adottato con DDR n. 167 del 06/03/2026, di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2. di rinviare a successivi e distinti provvedimenti la formale concessione del finanziamento in favore del soggetto beneficiario inserito in graduatoria e il contestuale impegno delle relative risorse finanziarie.
- 3. di adempiere alla pubblicazione del presente atto mediante il sistema *Sinfonia Atti*, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017 ("Casa di Vetro")
- 4. di trasmettere il presente provvedimento:
 - a. al Settore Attività di raccordo con le Strutture Amministrative e Supporto alle Politiche Regionali - Staff Capo di Gabinetto (UOS 101.01.02);
 - b. al Settore Gestione, controllo e semplificazione dei processi amministrativi in ambito agricolo (207.02.00);
 - c. alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente";
 - d. al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito istituzionale nelle pagine dedicate al PN FEAMPA 2021/2027.

Maurizio CINQUE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

FEAMPA 2021/2027 Priorità 1 Obiettivo specifico 1.1 –Bando adottato con il DDR n. 167 del 06/03/2026 e s.m.i. - codici 111201 e 111501 Elenco definitivo Istanze ammissibili											
Codice Progetto	Numero Domanda	Codice Bando	Protocollo Assegnato dall'ufficio	Denominazione	CUAA	Spesa Richiesta	Contributo Richiesto	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio	Esito
168348/CM/26	1/111201/26 1/111501/26	PPCGP056926	0508619 del 05/06/2026	UNIONE REGIONALE CONFCOOPERATI VE CAMPANIA	94063570637	700.000,00	700.000,00	700.000,00	350.000,00	80,5 -76,5	POSITIVO



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Riccardo ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
87	03/08/2026	208	02	02

Oggetto:

***Articolo 153 della Legge Regionale n. 7 del 21 aprile 2020 - Testo unico del Commercio -
Determinazioni***

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 recante “Testo Unico sul commercio ai sensi dell’articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11” (d’ora innanzi anche “TUC”) ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale;
- b) l’art. 153 del TUC stabilisce che *“Per consentire il monitoraggio dei dati sulle imprese che esercitano le attività commerciali e la consistenza e le caratteristiche strutturali e funzionali della rete distributiva commerciale del territorio, i comuni trasmettono, con cadenza annuale alla struttura amministrativa competente della Giunta regionale, i dati relativi alle attività commerciali di cui al presente testo unico”*;
- c) la struttura regionale competente per la ricezione delle trasmissioni di cui al precedente punto b) è la U.O.S. 208.02.02 “U.O.S. Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali”;

PREMESSO altresì che

- a) il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell’Amministrazione Digitale (C.A.D.) pone in capo a ogni Ente la necessità di garantire l’attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell’amministrazione, attraverso la transizione alla modalità operativa digitale, volta a conseguire un miglioramento anche nell’erogazione dei servizi pubblici, in termini di semplificazione, efficienza ed economicità;
- b) all’interno del catalogo dei Servizi pubblici digitali di Regione Campania, la D.G. 208 - e già prima la D.G. 02 - ha realizzato, in collaborazione con l’Ufficio speciale per l’amministrazione digitale, già Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, una piattaforma regionale del Commercio, disponibile al link <https://commercio.regione.campania.it>, che fornisce diversi servizi agli Enti Locali e agli Operatori Economici, utili a favorire il percorso di transizione al digitale;

ATTESO che nella piattaforma regionale del commercio è stato realizzato il servizio “Invio dei dati relativi alle attività commerciali”, che consente ai comuni di adempiere alle prescrizioni dell’art. 153 del TUC;

RITENUTO

- a) di dover individuare come unica modalità di trasmissione delle suddette comunicazioni, dalla data di pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il servizio “Invio dei dati relativi alle attività commerciali”, disponibile nella piattaforma regionale del Commercio e raggiungibile al link <https://commercio.regione.campania.it> per la trasmissione dei dati che i comuni devono comunicare ai sensi dell’art. 153 del TUC;
- b) di dover stabilire che, per l’effetto, dalla predetta data non saranno più ritenute ammissibili le trasmissioni di cui al punto precedente, effettuate con modalità differenti;

VISTI

- a) la legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 recante “Testo Unico sul commercio ai sensi dell’articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11”;

- b) la legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 recante "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
- c) la Delibera di Giunta Regionale 31 luglio 2024, n. 408, di attuazione della legge regionale 15 maggio 2024, n. 6;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale 6 agosto 2025, n. 589, e il successivo D.P.G.R. 22.09.2025, n. 220, con i quali è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico di Dirigente della "UOS Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive - codice 208.02.02.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 208.02.02 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di individuare come unica modalità di trasmissione delle suddette comunicazioni, dalla data di pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il servizio "Invio dei dati relativi alle attività commerciali", disponibile nella piattaforma regionale del Commercio e raggiungibile al link <https://commercio.regione.campania.it> per la trasmissione dei dati che i comuni devono comunicare ai sensi dell'art. 153 del TUC;
2. di stabilire che, per l'effetto, dalla predetta data non saranno più ritenute ammissibili le trasmissioni di cui al punto precedente, effettuate con modalità differenti;
3. di trasmettere il presente decreto:
 - 3.1. all'Assessore alle Attività produttive e Sviluppo economico;
 - 3.2. al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC;
 - 3.3. al SURAP;
 - 3.4. all'ANCI Campania, per la massima diffusione presso i comuni della Campania.

Riccardo ROCCASALVA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Riccardo ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
88	03/08/2026	208	02	02

Oggetto:

Calendario regionale delle sagre e delle feste popolari di cui all'Articolo 105 della Legge Regionale n. 7 del 21 aprile 2020 - Testo unico del Commercio - Determinazioni

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 recante “Testo Unico sul commercio ai sensi dell’articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11” (d’ora innanzi anche “TUC”) ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale;
- b) il Capo VII del TUC detta le “Disposizioni in materia di sagre e feste popolari” così come definite all’art. 102 della stessa legge regionale;
- c) il successivo comma 1, dell’art. 104 del TUC stabilisce che: *“Il comune, in osservanza della disciplina regionale di cui alla presente legge e tenuto conto delle caratteristiche e delle esigenze presenti nel territorio comunale, provvede al riconoscimento delle sagre e delle feste popolari che si svolgono sul proprio territorio attraverso l’assegnazione dell’attestazione ‘Sagra tipica della Campania’ e ‘Festa popolare della Campania’”;*
- d) l’art. 105 del TUC stabilisce che:
 - “1. La Giunta regionale, sulla base di quanto trasmesso dai comuni, predispone e diffonde, tramite apposito portale regionale pubblicato sul sito internet della Regione, il calendario regionale delle sagre e delle feste popolari, contenente la denominazione, la durata, il luogo e altre indicazioni specifiche relative alle sagre e alle feste popolari.*
 - 2. Almeno sessanta giorni prima dello svolgimento della sagra o della festa popolare, l’organizzatore trasmette al comune competente per territorio la richiesta di inserimento della manifestazione nel calendario regionale delle sagre e delle feste popolari. La richiesta è redatta su modello predisposto dalla struttura amministrativa regionale competente che i comuni trasmettono alla Regione entro dieci giorni dal ricevimento.*
 - 3. Il comune, verificato il rispetto dei parametri e il possesso dei requisiti di cui al presente testo unico, assegna l’attestazione di cui all’articolo 104.*
 - 4. Le modifiche di luogo e di data di svolgimento di sagre e feste popolari, già inserite in calendario, autorizzate dal comune ai sensi dell’articolo 104, sono da questo comunicate alla Regione entro dieci giorni dalla pubblicazione”;*
- e) la struttura regionale competente per la predisposizione e la diffusione del calendario regionale delle sagre e feste popolari, di cui al precedente punto d), è la U.O.S. 208.02.02 “U.O.S. Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali”;

PREMESSO altresì che

- a) il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell’Amministrazione Digitale (C.A.D.) pone in capo a ogni Ente la necessità di garantire l’attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell’amministrazione, attraverso la transizione alla modalità operativa digitale, volta a conseguire un miglioramento anche nell’erogazione dei servizi pubblici, in termini di semplificazione, efficienza ed economicità;
- b) all’interno del catalogo dei Servizi pubblici digitali di Regione Campania, la D.G. 208 - e già prima la D.G. 02 - ha realizzato, in collaborazione con l’Ufficio speciale per l’amministrazione digitale, già Ufficio Speciale per la crescita

e la transizione digitale, una piattaforma regionale del Commercio, disponibile al link <https://commercio.regione.campania.it>, che fornisce diversi servizi agli Enti Locali e agli Operatori Economici, utili a favorire il percorso di transizione al digitale;

ATTESO che nella piattaforma regionale del commercio è stato realizzato il servizio “Calendarizzazione delle sagre e delle feste popolari”, che consente:

- a) ai cittadini che richiedono l’inserimento delle manifestazioni nel calendario regionale delle sagre e feste popolari;
- b) ai comuni di adempiere alle prescrizioni di competenza dell’art. 105 del TUC;

RITENUTO

- a) di dover individuare, per i cittadini e i comuni, come unica modalità di trasmissione delle suddette richieste di inserimento, dalla data del 1° ottobre 2026, il servizio “Calendarizzazione delle sagre e delle feste popolari”, disponibile nella piattaforma regionale del Commercio e raggiungibile al link <https://commercio.regione.campania.it> per le richieste di inserimento delle manifestazioni nel calendario regionale delle sagre e feste popolari ai sensi dell’art. 105 del TUC;
- b) di dover stabilire che per l’effetto, dalla predetta data non saranno più ritenute ammissibili le trasmissioni di cui al punto precedente, effettuate con modalità differenti;

VISTO

- a) la legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 recante “Testo Unico sul commercio ai sensi dell’articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11”;
- b) la legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 recante “Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale”;
- c) la Delibera di Giunta Regionale 31 luglio 2024, n. 408, di attuazione della legge regionale 15 maggio 2024, n. 6;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale 6 agosto 2025, n. 589, e il successivo D.P.G.R. 22.09.2025, n. 220, con i quali è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l’incarico di Dirigente della “UOS Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali” della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive - codice 208.02.02.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.S. 208.02.02 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di individuare dalla data del 1° ottobre 2026, per i cittadini e i comuni, come unica modalità di trasmissione delle suddette richieste di inserimento, il servizio “Calendarizzazione delle sagre e delle feste popolari”, disponibile nella

piattaforma regionale del Commercio e raggiungibile al link <https://commercio.regione.campania.it> per le richieste di inserimento delle manifestazioni nel calendario regionale delle sagre e feste popolari ai sensi dell'art. 105 del TUC;

2. di stabilire che per l'effetto, dalla predetta data non saranno più ritenute ammissibili le trasmissioni di cui al punto precedente, effettuate con modalità differenti;
3. di trasmettere il presente decreto:
 - 3.1. all'assessore alle Attività produttive e Sviluppo economico;
 - 3.2. al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC;
 - 3.3. al SURAP;
 - 3.4. all'ANCI Campania, per la massima diffusione presso i comuni della Campania.

Riccardo ROCCASALVA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Riccardo ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
90	04/08/2026	208	02	02

Oggetto:

L.R. n.8/2008: Decreto di trasferimento della concessione per lo sfruttamento di acqua termominerale denominata “Reginella”, ricadente nel comune di Lacco Ameno (NA), dalla società DE.AR. di Francesco De Siano s.r.l. alla società D.M.F. s.r.l. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

la concessione per lo sfruttamento di acqua termominerale denominata "**Reginella**" ricadente nel comune di Lacco Ameno (NA) – foglio di mappa 3, particelle 515, 525, 737, 664, 620, 743, 744, 751, 492, 666, 360, 361, 362, 368, 369, 334, 863, 513, 601, 600, 602, 603, 363, 520, 521, 392 e 389, su una superficie di estensione pari a ha 1.50.00, è stata rinnovata con D.D. 929 del 14/10/2022 pubblicato sul B.U.R.C. n. 89 del 24/10/2022 per una durata di 15 anni a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C;

con istanza acquisita al protocollo n.0408058/2026 del 30/04/2026 il sig. Michele De Siano, in qualità di legale rappresentate della attuale società concessionaria DE.AR. di Francesco De Siano s.r.l., con sede in Napoli alla via G. Porzio C.D.N. IS. E/5, C.F./P.IVA 01820070637, ha chiesto il trasferimento della suddetta concessione alla società D.M.F. s.r.l., con sede in Lacco Ameno (NA) alla via Rosario n. 1, C.F./P.IVA 0737306063, da lui stesso legalmente rappresentata;

con nota protocollo n. 0432146/2026 del 11/5/2026 è stata richiesta un'integrazione documentale, riscontrata dal richiedente in data 21/5/2026 e acquisita al protocollo n. 0470744 del 22/5/2026;

con prot. n. 0488963/2026 del 28/05/2026 è stato dato avvio al procedimento finalizzato al trasferimento della concessione allo sfruttamento di acque minerali e termali denominata "Reginella" nel comune di Lacco Ameno (NA), ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 8/2008 e dell'art. 17 del Regolamento regionale n. 10/2010;

con nota prot. n.0595201/2026 del 3/07/2026 questo ufficio ha inoltrato richiesta al comune di Lacco Ameno di pubblicare all'Albo Pretorio l'istanza e la relativa planimetria catastale;

con nota prot. n.0656595/2026 del 27/07/2026 questo ufficio ha sollecitato il comune di Lacco Ameno, ai fini della conclusione del procedimento, a trasmettere la relata di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio;

DATO ATTO che

è stata acquisita al protocollo n. 0408058/2026 del 30/04/2026 la nomina del direttore dei lavori preposto all'attività estrattiva con relativo curriculum vitae, nella persona della dott.ssa geol. Filomena Miragliuolo;

è stata acquisita la voltura della polizza fidejussoria n. *OMISSIS* del *OMISSIS* della ****OMISSIS***intestata a D.M.F. s.r.l., relativa al progetto di chiusura mineraria e al ripristino ambientale;

è stata verificata la regolarità contributiva della società subentrante;

con nota prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0231465_20260603 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), Prefettura di Napoli - UTG l'informativa antimafia per la società D.M.F. s.r.l., ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 159/2011;

con nota acquisita al protocollo n.0662024/2026 del 29/07/2026 il comune di Lacco Ameno ha comunicato di aver pubblicato sul proprio albo pretorio l'istanza di trasferimento della concessione in oggetto dal 3/7/2026 al 18/7/2026;

in esito alla predetta pubblicazione non sono pervenute opposizioni od osservazioni;

RITENUTO che, per quanto sopra, sussistano le condizioni per procedere al trasferimento della suddetta concessione termale, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 8/2008 e dell'art. 17 del Regolamento regionale n. 10/2010, dalla società DE.AR. di Francesco De Siano s.r.l. alla società D.M.F. s.r.l. come sopra generalizzate;

RILEVATO che

con la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali. In particolare, ai sensi della predetta D.G.R. le competenze istruttorie della UOD 50.02.02 sono attualmente in carico alla UOS 208.02.02 "Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali";

con D.G.R. n. 708 del 12 dicembre 2024 sono stati definiti i criteri per la graduazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali correlati alle funzioni e alle connesse responsabilità;

con D.G.R. n. 589 del 6 agosto 2025 e successivo D.P.G.R.C. n. 220 del 22 settembre 2025 è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico dirigenziale relativo alla UOS 208.02.02;

PRESO ATTO che il Dirigente della U.O.S. 208.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi, agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTO

il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443;

la L.R. 29 luglio 2008, n. 8;

il R.R. n. 10/2010, approvato con D.P.G.R.C. 9 aprile 2010, n. 95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 208.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta struttura regionale mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di autorizzare il trasferimento** della concessione per lo sfruttamento di acqua termominerale denominata "**Reginella**" ricadente nel comune di Lacco Ameno (NA), e rinnovata con D.D. 929 del 14/10/2022 pubblicato sul B.U.R.C. n. 89 del 24 ottobre 2022, dalla società DE.AR. di Francesco De Siano s.r.l. alla società D.M.F. s.r.l. con sede in Lacco Ameno (NA) alla via Rosario n. 1, C.F./P.IVA 0737306063;
2. **di dare atto** che l'area di concessione, di estensione pari ad ha 1.50.00 al foglio di mappa catastale n. 3 particelle 515, 525, 737, 664, 620, 743, 744, 751, 492, 666, 360, 361, 362, 368, 369, 334, 863, 513, 601, 600, 602, 603, 363, 520, 521, 392 e 389, nel comune di Lacco Ameno (NA), è quella riportata nell'allegata planimetria catastale;
3. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. n. 8/2008, la concessione in oggetto scadrà in data 24/10/2037;
4. **di obbligare** il titolare della concessione:
 - all'osservanza di tutti gli obblighi previsti nel D.D. 929 del 14/10/2022;
 - al periodico rinnovo della polizza fidejussoria fino alla scadenza della concessione;
 - a trascrivere il presente decreto nei registri immobiliari, e consegnare a questo ufficio copia della nota di trascrizione, nel termine di tre mesi dalla data di notifica del presente atto;
 - a rispettare le disposizioni della L.R. n. 8/2008 e del Regolamento regionale n. 10/2010;
5. **di stabilire** che costituiscono motivi di cessazione i casi previsti dall'art. 14 della L.R. n. 8/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
6. **di stabilire** che il presente provvedimento è sottoposto alla condizione risolutiva nel caso in cui sopravvenga un'interdittiva antimafia a carico della società richiedente, ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 159/2011;
7. **di specificare** che la concessione è rilasciata senza pregiudizio del diritto di terzi;
8. **di notificare** il presente decreto alla società D.M.F. s.r.l. previo assolvimento dell'imposta di bollo;

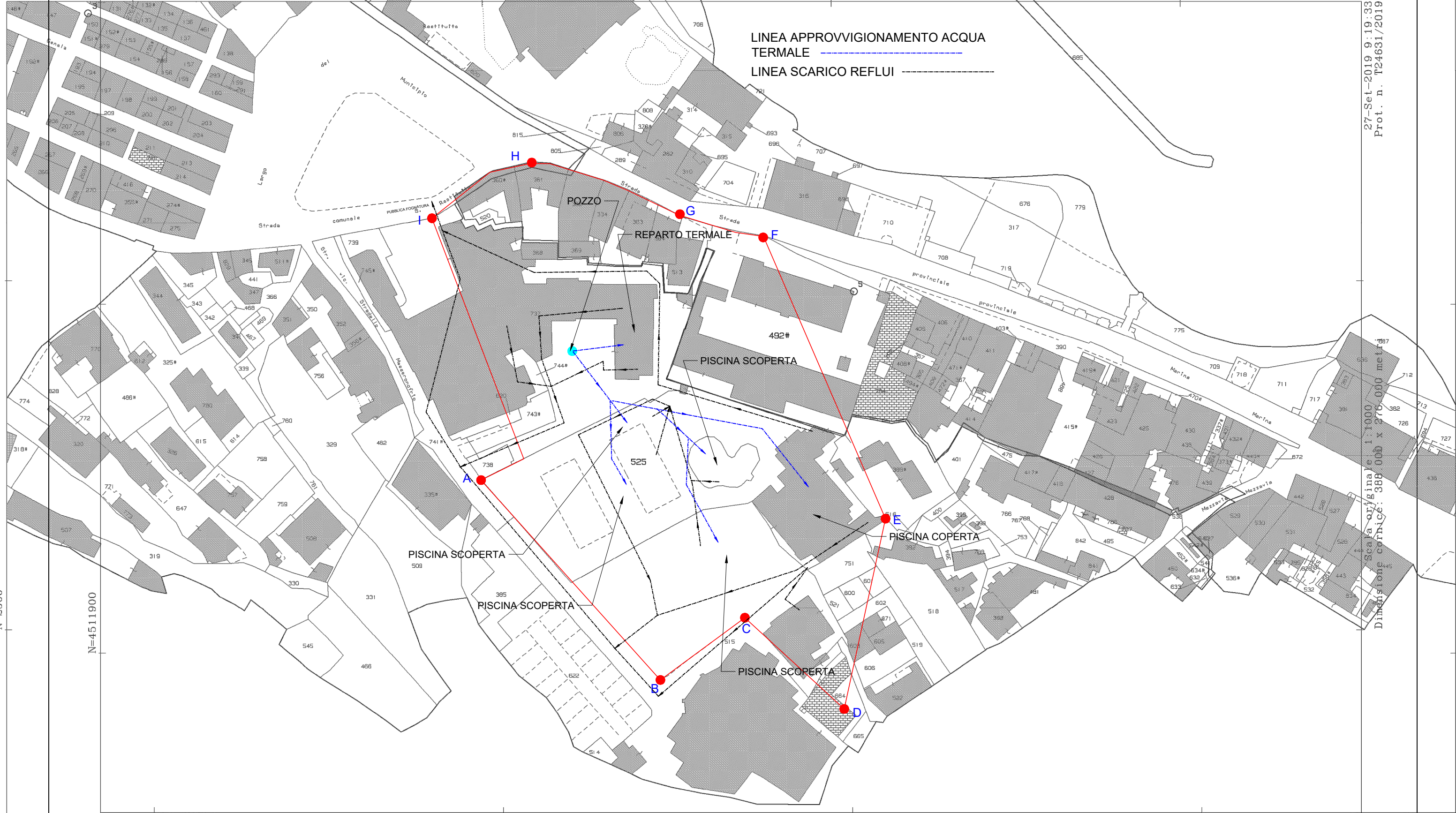
9. **di trasmettere** il presente provvedimento in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:

- all'Assessore alle Attività produttive e Sviluppo economico;
- alla UOS Demanio Regionale, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile della Regione Campania;
- alla Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- alla ASL Napoli 2 Nord – Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art. 37 comma 9 della L.R. n. 8/2008.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

Riccardo ROCCASALVA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



27-Set-2019 9:19:33
Prot. n. T24631/2019

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 388.000 x 276.000 metri

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 388.000 x 276.000 metri

Comune: LACCO AMENO
Foglio: 3 Svi: Z

27-Set-2019 9:23:1
Prot. n. T26405/2019

E=2425800

1 Particella: 492

E=1100

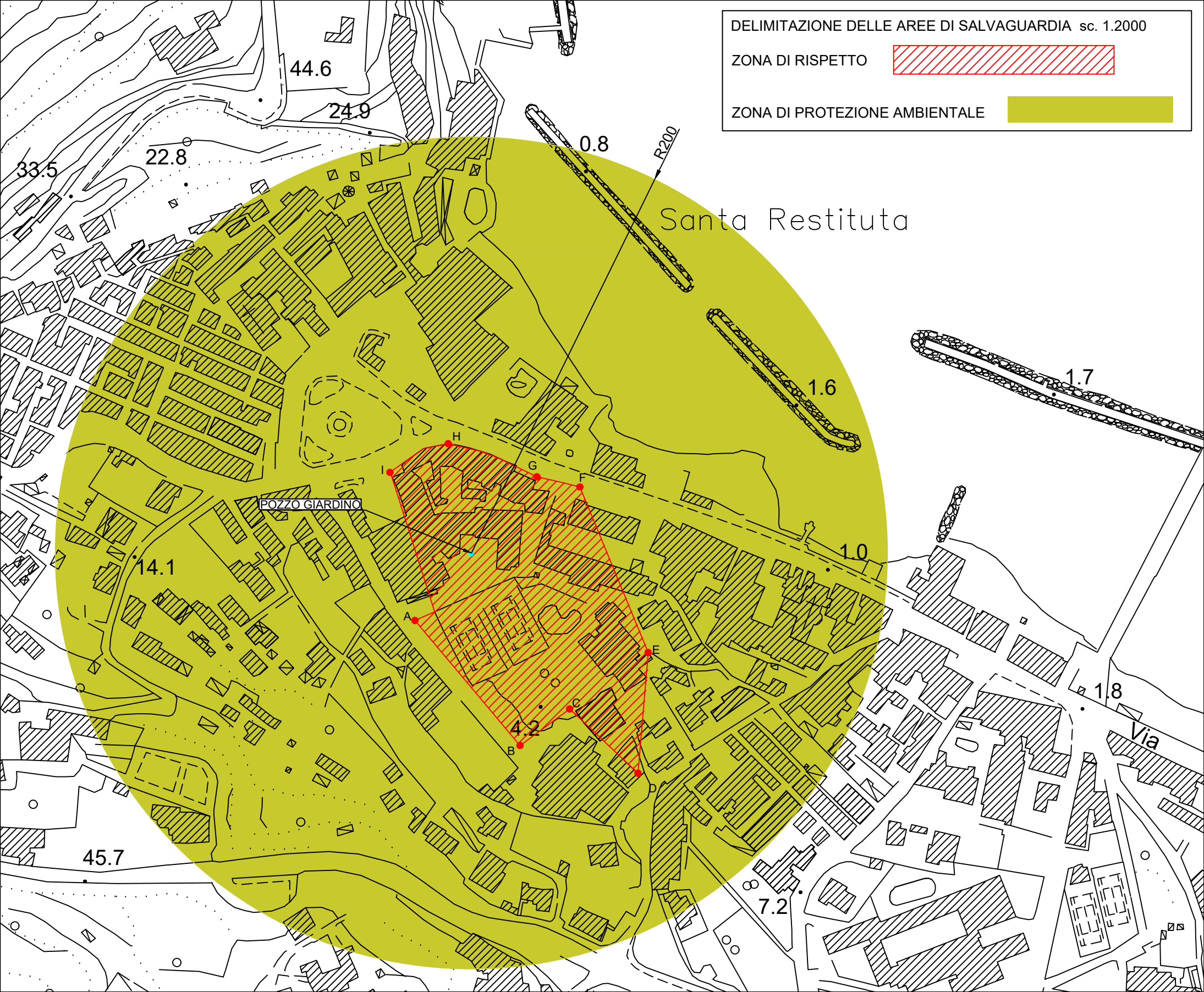
1 Particella: 525

Comune: LACCO AMENO
Foglio: 3

DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA sc. 1.2000

ZONA DI RISPETTO 

ZONA DI PROTEZIONE AMBIENTALE 





Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Riccardo ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
91	04/08/2026	208	02	02

Oggetto:

L.R. n.8/2008: Decreto di trasferimento della concessione per lo sfruttamento di acqua termominerale denominata “Capitello”, ricadente nel comune di Lacco Ameno (NA), dalla società DE.AR. di Francesco De Siano s.r.l. alla società D.M.F. s.r.l. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

la concessione per lo sfruttamento di acqua termominerale denominata "**Capitello**" ricadente nel comune di Lacco Ameno (NA) – foglio di mappa catastale n. 6 - Particella 5, e foglio di mappa catastale n. 7 – Particelle 652, 1125, 1034, 981, su una superficie di estensione pari a ha 0.40.60, è stata rinnovata con D.D. 741 del 1/9/2022 pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 12/09/2022 per una durata di 15 anni a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C;

con istanza acquisita al protocollo n. 0408075/2026 del 30/04/2026 il sig. Michele De Siano, in qualità di legale rappresentate della attuale società concessionaria DE.AR. di Francesco De Siano s.r.l. con sede in Napoli alla via G. Porzio C.D.N. IS. E/5, C.F./P.IVA 01820070637, ha chiesto il trasferimento della suddetta concessione alla società D.M.F. s.r.l., con sede in Lacco Ameno (NA) alla via Rosario n. 1, C.F./P.IVA 0737306063, da lui stesso legalmente rappresentata;

con nota protocollo n. 0432106/2026 del 11/5/2026 è stata richiesta un'integrazione documentale riscontrata dal richiedente in data 21/5/2026 e acquisita al protocollo n. 0470733 del 22/5/2026;

con prot. n.0488912/2026 del 28/05/2026 è stato dato avvio al procedimento finalizzato al trasferimento della concessione allo sfruttamento di acque minerali e termali denominata "Capitello" nel comune di Lacco Ameno (NA), ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 8/2008 e dell'art. 17 del Regolamento regionale n. 10/2010;

con nota prot. n.0595093/2026 del 3/07/2026 questo ufficio ha inoltrato richiesta al comune di Lacco Ameno di pubblicare all'Albo Pretorio l'istanza e la relativa planimetria catastale;

con nota prot. n.0656595/2026 del 27/07/2026 questo ufficio ha sollecitato il comune di Lacco Ameno, ai fini della conclusione del procedimento, a trasmettere la relata di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio;

DATO ATTO che

è stata acquisita al protocollo n. 0408075/2026 del 30/04/2026 la nomina del direttore dei lavori preposto all'attività estrattiva con relativo curriculum vitae, nella persona della dott.ssa geol. Filomena Miragliuolo;

è stata acquisita la voltura della polizza fidejussoria n. *OMISSIS* del *OMISSIS* della ****OMISSIS***intestata a D.M.F. s.r.l., relativa al progetto di chiusura mineraria e al ripristino ambientale;

è stata verificata la regolarità contributiva della società subentrante;

con nota prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0231465_20260603 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), Prefettura di Napoli - UTG l'informativa antimafia per la società D.M.F. s.r.l., ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 159/2011;

con nota acquisita al protocollo n.0662024/2026 del 29/07/2026 il comune di Lacco Ameno ha comunicato di aver pubblicato sul proprio albo pretorio l'istanza di trasferimento della concessione in oggetto dal 3/7/2026 al 18/7/2026;

in esito alla predetta pubblicazione non sono pervenute opposizioni od osservazioni;

RITENUTO che, per quanto sopra, sussistano le condizioni per procedere al trasferimento della suddetta concessione termale, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 8/2008 e dell'art. 17 del Regolamento regionale n. 10/2010, dalla società DE.AR. di Francesco De Siano s.r.l. alla società D.M.F. s.r.l. come sopra generalizzate;

RILEVATO che

con la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali. In particolare, ai sensi della predetta D.G.R. le competenze istruttorie della UOD 50.02.02 sono attualmente in carico alla UOS 208.02.02 "Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali";

con D.G.R. n. 708 del 12 dicembre 2024 sono stati definiti i criteri per la graduazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali correlati alle funzioni e alle connesse responsabilità;

con D.G.R. n. 589 del 6 agosto 2025 e successivo D.P.G.R.C. n. 220 del 22 settembre 2025 è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico dirigenziale relativo alla UOS 208.02.02;

PRESO ATTO che il Dirigente della U.O.S. 208.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi, agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTO

il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443;

la L.R. 29 luglio 2008, n. 8;

il R.R. n. 10/2010, approvato con D.P.G.R.C. 9 aprile 2010, n. 95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 208.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta struttura regionale mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

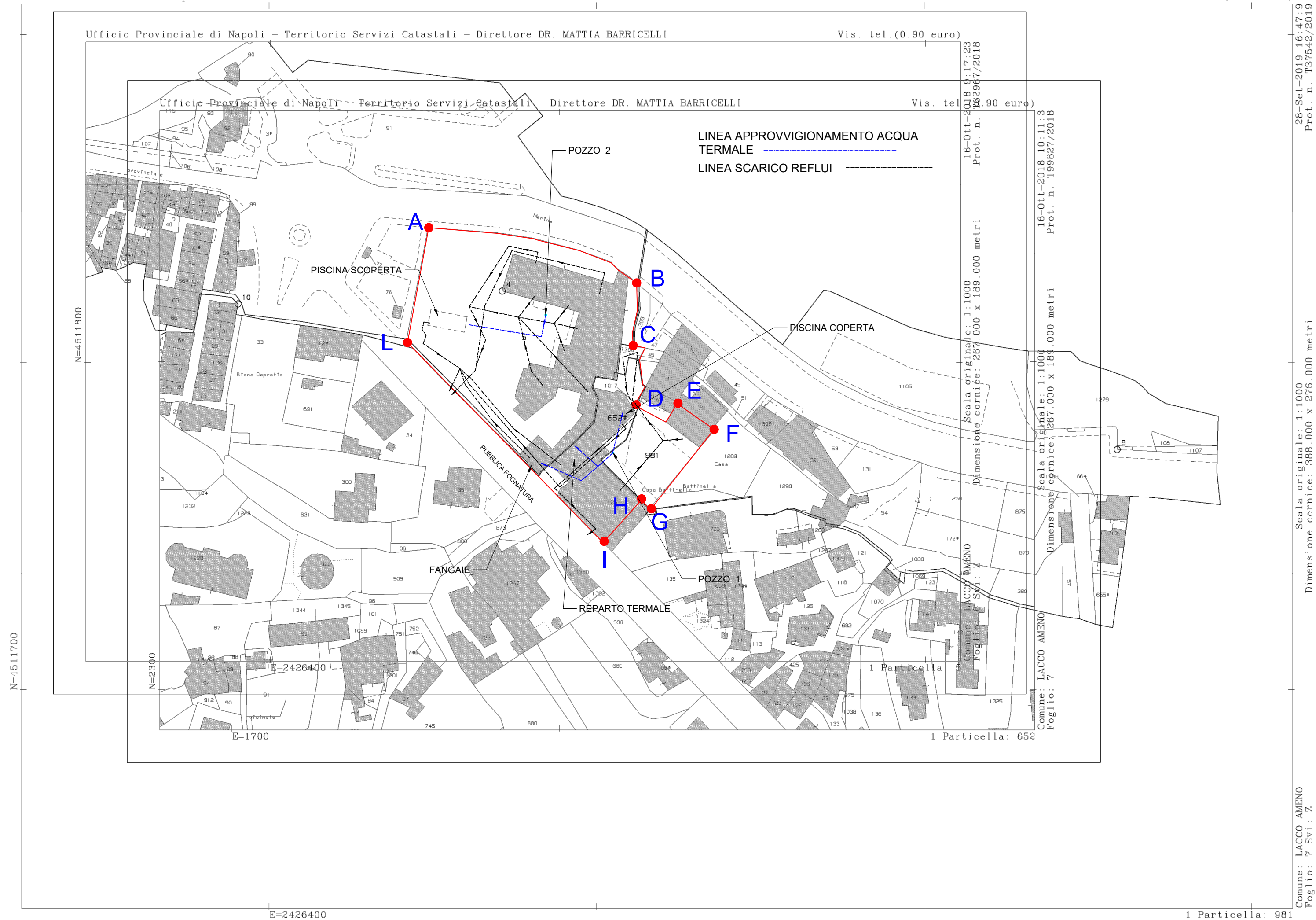
1. **di autorizzare il trasferimento** della concessione per lo sfruttamento di acqua termominerale denominata "**Capitello**" ricadente nel comune di Lacco Ameno (NA), e rinnovata con D.D. 741 del 1/9/2022 pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 12/09/2022, dalla società DE.AR. di Francesco De Siano s.r.l. alla società D.M.F. s.r.l. con sede in Lacco Ameno (NA) alla via Rosario n. 1, C.F./P.IVA 0737306063;
2. **di dare atto** che l'area di concessione, di estensione pari ad ha 0.40.60 al foglio di mappa catastale n. 6 - Particella 5, e foglio di mappa catastale n. 7 – Particelle 652, 1034, 1125, 981, nel comune di Lacco Ameno (NA), è quella riportata nell'allegata planimetria catastale;
3. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. n. 8/2008, la concessione in oggetto scadrà in data 12/9/2037;
4. **di obbligare** il titolare della concessione:
 - all'osservanza di tutti gli obblighi previsti nel D.D. 741 del 1/9/2022;
 - al periodico rinnovo della polizza fidejussoria fino alla scadenza della concessione;
 - a trascrivere il presente decreto nei registri immobiliari, e consegnare a questo ufficio copia della nota di trascrizione, nel termine di tre mesi dalla data di notifica del presente atto;
 - a rispettare le disposizioni della L.R. n. 8/2008 e del Regolamento regionale n. 10/2010;
5. **di stabilire** che costituiscono motivi di cessazione i casi previsti dall'art. 14 della L.R. n. 8/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
6. **di stabilire** che il presente provvedimento è sottoposto alla condizione risolutiva nel caso in cui sopravvenga un'interdittiva antimafia a carico della società richiedente, ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 159/2011;
7. **di specificare** che la concessione è rilasciata senza pregiudizio del diritto di terzi;
8. **di notificare** il presente decreto alla società D.M.F. s.r.l. previo assolvimento dell'imposta di bollo;
9. **di trasmettere** il presente provvedimento in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
 - all'Assessore alle Attività produttive e Sviluppo economico;

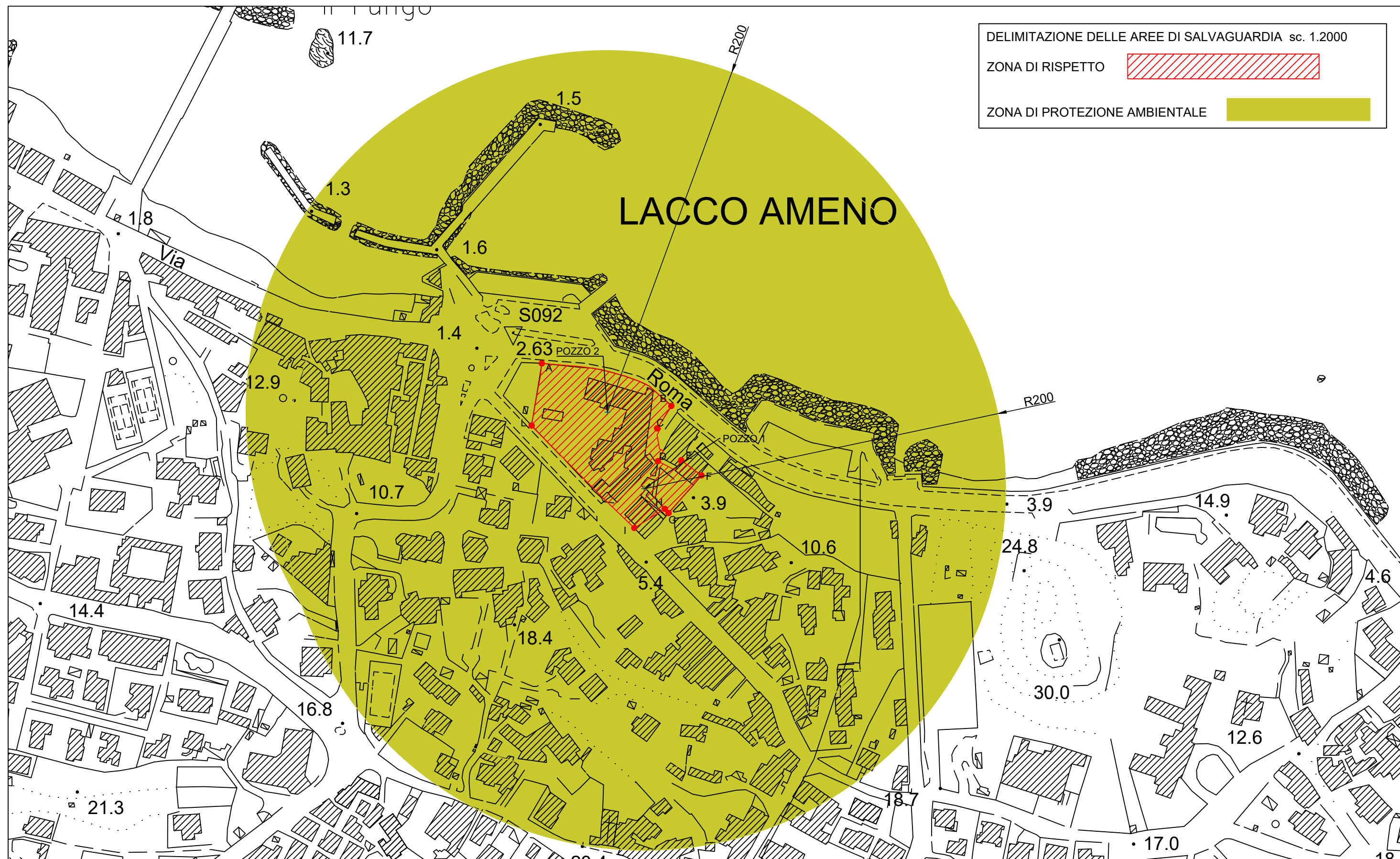
- alla UOS Demanio Regionale, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile della Regione Campania;
- alla Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- alla ASL Napoli 2 Nord – Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art. 37 comma 9 della L.R. n. 8/2008.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

Riccardo ROCCASALVA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa





*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Daniela MICHELINO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
361	30/07/2026	208	00	00

Oggetto:

***Avviso ex Decreto Dirigenziale n. 61 del 14/11/2025, pubblicato sul BURC n. 83 del 17/11/2025
Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) recante "PR
CAMPANIA FESR 2021-2027 ASSE PRIORITARIO 1 BIS - OBIETTIVO SPECIFICO:1.6.
AZIONE 1.6.1. AVVISO PUBBLICO AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI
TECNOLOGIE CRITICHE – STEP II EDIZIONE” - Graduatoria di cui al D.D. n.135 del
26/06/2026 - Ammissione a Finanziamento e Concessione degli Aiuti - Approvazione Schema di
Convenzione e Modelli di Rendicontazione – Nomina RdP ex paragrafo 5.2, punto 2 dell’Avviso
- I° Provvedimento***

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento e del Consiglio Europeo, stabilisce il quadro d'azione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo Plus, del Fondo di coesione, del Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund - JTF), del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (RDC);
- b. con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, la Commissione europea ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19/07/2022;
- c. con Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26 ottobre 2022, la Commissione europea, in esito al processo negoziale, ha approvato il "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR CAMPANIA FESR 2021-2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005),
- d. con Deliberazione n. 559 del 03 novembre 2022, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione di esecuzione C(2022)7879 del 26 ottobre 2022;
- e. con Deliberazione n. 700 del 20 dicembre 2022, la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027;
- f. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 147 del 16 maggio 2023, si è preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021- 2027 con procedura di consultazione scritta d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota prot. PG/2023/0170699 del 29/03/2023;
- g. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 06 giugno 2023 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR CAMPANIA FESR 2021-2027" e ss.mm.ii.;
- h. con Deliberazione n. 374 del 29 giugno 2023, la Giunta Regionale ha approvata la prima versione del SI.GE.CO. del PR Campania FESR 2021/2027;
- i. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 49 del 22 marzo 2024, sono state approvate le modifiche al Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);
- j. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 49 del 22 marzo 2024, sono state approvate le modifiche al Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e al Manuale per l'attuazione del PR Campania FESR 2021-2027, la cui ultima versione è stata approvata con D.D. n. 12 del 21 gennaio 2025;
- k. con Decisione C(2025) 8398 final del 15 dicembre 2025, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la delibera n. 16 del 29 gennaio 2026, la Commissione Europea ha approvato la proposta di modifica del PR FESR Campania 2021-2027, presentata, in ultimo, in data 9 novembre 2025, in aderenza alle previsioni del Regolamento (UE) 2025/1914;

PREMESSO altresì che

- a. il Parlamento ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) a sostegno delle tecnologie strategiche critiche ed emergenti e delle rispettive catene di approvvigionamento e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- b. con la Comunicazione C/2024/3209 del 13 Maggio 2024, la Commissione ha approvato la "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (Piattaforma STEP)";
- c. in data 09/08/2024, la Regione Campania ha presentato alla Commissione Europea una proposta di rimodulazione del PR Campania FESR 2021-2027, volta principalmente alla creazione di una nuova priorità dedicata agli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP: priorità 1bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP";

- d. con Decisione di esecuzione C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la delibera n. 527 del 11/10/2024, la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del PR Campania FESR 2021-2027 in coerenza con quanto previsto dal citato regolamento (UE) 2024/795;
- e. i Criteri di selezione sono stati approvati, da ultimo, a seguito dell'introduzione della priorità 1 bis, dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FESR 2021-2027 con procedura scritta d'urgenza avviata con nota PG/2024/0490390 del 17/10/2024 e conclusasi con nota PG/2024/0505597 del 25/10/2024;
- f. con Deliberazione n. 481 del 24 settembre 2024, la Giunta Regionale ha – tra l'altro – demandati all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027 gli atti necessari alla istituzione e regolamentazione di un gruppo di lavoro per le attività inerenti all'attuazione delle Azioni 1.6.1 e 1.6.2 del Programma FESR 2021-2027 e alla verifica di coerenza dello strumento agevolativo con il Regolamento (UE) 2024/795 citato;
- g. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 259 del 19 novembre 2024, come integrato con D.D. n. 12 del 21 gennaio 2025, in attuazione della citata DGR 481/2024 è stato istituito il Gruppo di Lavoro STEP Campania;
- h. con Deliberazione n. 738 del 21 dicembre 2024, la Giunta Regionale ha disposto gli indirizzi operativi per l'attuazione del PR FESR 2021-2027, finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del FESR;
- i. con D.D. dell'AdG FESR n.115 del 17 aprile 2025, sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (GBER);
- j. con Delibera della Giunta regionale n. 630 del 18/09/2025, sono programmate risorse sono state programmate risorse pari a € 50.000.000,00 per uno strumento agevolativo destinato ad interventi, di importo minimo pari a € 1.000.000,00, nei settori biotech, energie sostenibili, tecnologie digitali e deep tech;
- k. in attuazione di quanto disposto con la D.G.R. n. 630/2025 citata, in data 12 novembre 2025, il Gruppo di Lavoro STEP Campania ha approvato la proposta di Avviso pubblico "Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP – II Edizione";
- l. con nota Prot. n. 0625746/2025 del 14 novembre 2025 il Coordinatore del citato Gruppo di Lavoro ha trasmesso all'Autorità di Gestione FESR la suddetta proposta, corredata del relativo Verbale di approvazione, nonché dei pareri in materia di DNSH e di Aiuti di Stato e della nota resa dalla UOS 307 02 00 "Controlli di primo livello Programmi di competenza dell'Ufficio Speciale" in esito alle verifiche relative alla procedura di attivazione;
- m. con Decreto Dirigenziale n. 61 del 14/11/2025, pubblicato sul BURC n. 83 del 17/11/2025, è stato approvato – nell'ambito del PR Campania FESR 2021-2027 – Priorità 1bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step" – Azione 1.6.1 "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche" – l'Avviso pubblico "Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP – II Edizione";
- n. con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 61/2025, è stato nominato il Responsabile del procedimento per le fasi di competenza del U.S. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", Barbara Iuliano, funzionaria del citato Ufficio;
- o. con Delibera della Giunta regionale n. 297 del 18/06/2026, è stato programmato un importo incrementale di €100.000.000,00 a valere sulla Priorità 1 bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie contributo alla piattaforma STEP" - Azione 1.6.1 "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche" ad integrazione delle somme già programmate con la DGR n.630/2025 citata;

DATO ATTO che

- a. alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di agevolazione, sono pervenute n. 186 istanze;
- b. con D.D. n. 43 del 05 marzo 2026 si è provveduto alla nomina della Commissione per l'espletamento delle attività di istruttoria/valutazione connesse alla procedura in parola, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 3.2 dell'Avviso;
- c. con nota prot. n. 0573772/2026 del 26/06/2026, il Presidente della suddetta Commissione, a completamento dell'iter di valutazione delle domande presentate, ha trasmesso gli esiti dei lavori all'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con l'elenco delle operazioni ammissibili, nonché l'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento, con indicazione dei relativi motivi di inammissibilità;
- d. con D.D. n. 135 del 26/06/2026, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 34 del 29/06/2026 l'AdG FESR, preso atto degli esiti delle attività svolte dalla Commissione di valutazione, ha

approvato la “Graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento” e l’“Elenco delle operazioni non ammissibili” con l’indicazione delle cause di esclusione, in ordine alle domande presentate nell’ambito dell’Avviso “Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP.II edizione”, di cui al D.D. n. 61/2025;

TENUTO CONTO

- a. dell’avvenuta comunicazione delle informazioni sintetiche del Regolamento generale di esenzione per categoria, Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione attraverso il sistema SANI2 (SA.121165);
- b. che tramite il Registro Nazionale Aiuti (RNA) è stato registrato il regime di aiuti relativo all’Avviso *de quo* (CAR 35075);
- c. dell’avvenuto inserimento nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, al fine di consentire il corretto monitoraggio e controllo del regime di aiuti, dei dati informativi relativi ai singoli aiuti individuali concessi ai sensi degli atti richiamati e come riportati per ciascun beneficiario nelle schede decreto allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che

- a. in base paragrafo 3.3 dell’Avviso l’ammissione a finanziamento del progetto e la concessione dell’aiuto avvengono con Decreto Dirigenziale del ROS, previa acquisizione della perizia tecnica giurata di cui al paragrafo 2.3, punto 9 e le verifiche in ordine ai requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2.5 dell’Avviso e alla regolarità del DURC, nonché l’acquisizione della polizza catastrofale, come prevista dalla normativa in vigore, propedeuticamente all’adozione dei provvedimenti di ammissione a finanziamento, entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- b. secondo quanto previsto al paragrafo 5.2 dell’Avviso, per le fasi successive alla pubblicazione della graduatoria, l’unità organizzativa di riferimento è la D.G. Sviluppo delle Attività Produttive;
- c. il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) individuato con D.D. n. 12 del 03/10/2025 è Direttore Generale *pro tempore* della D.G. Sviluppo delle Attività Produttive, Dott.ssa Daniela Michelino, nominata con D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025;
- d. con D.D. n. 135 del 26/06/2026, è stabilito che - sulla base della disponibilità finanziaria complessiva, pari a € 150.000.000,00 – sono ammissibili e integralmente finanziabili gli interventi proposti dalle imprese, che, nell’ambito della graduatoria di cui all’Allegato 1 citato occupano le posizioni dal n.1 al n. 81, nonché – come previsto al paragrafo 3.3. dell’Avviso - in misura parziale, l’impresa collocata alla posizione n. 82, per la quale l’importo del contributo concedibile ammonta a € 1.354.943,45;
- e. risulta agli atti la documentazione occorrente finalizzata all’emanazione di un primo decreto di ammissione a finanziamento e concessione dell’Aiuto per n.66 imprese di cui al citato Allegato 1 del D.D.n135/2026;
- f. in attuazione del par.5.2 punto 2 occorre, con il presente provvedimento, procedere alla nomina del responsabile del procedimento per le fasi di competenza della D.G. “Sviluppo delle Attività Produttive”, il Dott. Ciro Barbato, Funzionario EQ assegnato alla citata D.G.;
- g. con nota protocollo 0653878/2026 del 24/07/2026 dell’Ufficio Speciale Autorità di Gestione del FESR è stata proposta l’acquisizione di risorse per complessivi euro 150.000.000,00, ai sensi dell’art. 11 comma 4 lettera a) del Regolamento di Contabilità Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 nell’ambito delle risorse programmate dalle Delibere di Giunta Regionale n. 630 del 18/09/2025 per euro 50.000.000,00 e n. 297 del 18/06/2026 per euro 100.000.000,00 a valere sulla Priorità 1 bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie contributo alla piattaforma STEP" - Azione 1.6.1 “Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche” ad integrazione delle somme già programmate con la DGR n. 630/2025;

ATTESO CHE

- a. il paragrafo 3.3 (Concessione delle Agevolazioni) dell’Avviso, dispone al punto 6 *"Il Decreto di cui al punto precedente è notificato al beneficiario, in uno con la Convenzione; il beneficiario è tenuto alla restituzione della Convenzione, firmata digitalmente dal legale rappresentante, entro il termine di 15 giorni, pena la decadenza dall’agevolazione"*;

- b. il par 3.4 al punto 12 dell'Avviso stabilisce che i beneficiari sono obbligati ad osservare le disposizioni in merito alle richieste di erogazione e alle modalità di rendicontazione i cui *Format* saranno resi disponibili sul Catalogo dei Servizi Digitali regionali e che pertanto tutte le interlocuzioni tra Regione Campania e i beneficiari avverranno attraverso la piattaforma dedicata;
- c. in relazione all'attuazione dei punti di cui sopra l'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale U.O.S. Servizi Digitali con e-mail del 16/07/2026 ha indicato il 09/09/2026, quale data per il rilascio in produzione delle funzionalità di gestione convenzione e di erogazione fondi, come richieste dagli uffici regionali competenti;
- d. si rende, pertanto, necessario, a valle dell'ammissione a finanziamento, che la notifica agli interessati del decreto di concessione e della convenzione ed ogni altro documento attraverso la piattaforma informatica sia effettuata a decorrere dal **9/09/2026**;
- e. il punto 5 del par. 3.3 dell'Avviso *de quo* fissa il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria per l'approvazione del Decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento del progetto e la concessione dell'aiuto, previa acquisizione della perizia tecnica giurata di cui al par. 2.3, punto 9 e verifica in ordine alla regolarità del DURC;
- f. il predetto termine, peraltro ordinatorio, ai fini della successiva notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento, ricade nel periodo generalizzato di pausa estiva delle imprese che potrebbe pregiudicare il rispetto del termine di cui al punto 6 del par. 3 dell'Avviso per la restituzione da parte del beneficiario della Convenzione, firmata digitalmente dal legale rappresentante, pena la decadenza dall'agevolazione;

RITENUTO di

- a. dover ammettere a finanziamento gli interventi di cui alle schede allegate, approvando i relativi Quadri Economici, come riportati nelle rispettive schede (ALLEGATO A) a valere sulle risorse dell'Azione 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027, afferente all'*Asse prioritario 1 bis - Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP*, che presenta un tasso di cofinanziamento del FESR pari al 100%;
- b. dover, di conseguenza, procedere alla concessione, a favore dei beneficiari di cui alle medesime schede, delle agevolazioni previste dall'Avviso, per l'importo indicato per ciascun intervento, nella rispettiva scheda, a valere sulla medesima Azione 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027;
- c. dover approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere con i beneficiari, come da ALLEGATO B, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- d. dover precisare che ciascun intervento ammesso a finanziamento deve essere avviato successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso alla agevolazione e comunque, pena la revoca, non oltre 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, così come riportato, per ciascun beneficiario, nel cronoprogramma procedurale inserito nella relativa scheda
- e. dover notificare, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Avviso, a ciascuno dei beneficiari il decreto di ammissione a finanziamento e concessione dell'aiuto, unitamente alla Convenzione, tramite apposito servizio digitale messo a disposizione dall'Amministrazione regionale a partire dal **9 settembre 2026**;
- f. dover disporre, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Avviso, che ciascun beneficiario restituisca la Convenzione unitamente all'Allegato DNSH 5, entrambi firmati digitalmente dal legale rappresentante, entro il termine di 15 giorni dalla notifica tramite apposito servizio digitale e regionale, pena la decadenza dall'agevolazione;
- g. dover procedere contestualmente con il presente provvedimento alla nomina del responsabile del procedimento per le fasi di competenza della D.G. "Sviluppo delle Attività Produttive", il Dott. Ciro Barbato, Funzionario EQ assegnato alla DG Sviluppo delle Attività Produttive;
- h. dover precisare che per richieste di erogazione e le modalità di rendicontazione delle spese i beneficiari sono obbligati ad osservare le disposizioni contenute nell'Avviso ai sensi del paragrafo 3.4, nella Convenzione, nonché nelle Linee guida per la rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (GBER) approvate con D.D. dell'AdG FESR n.115 del 17 aprile 2025 e il manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021 – 2027;
- i. dover rinviare a successivi atti l'impegno, a favore di ciascuno dei beneficiari individuati nel presente provvedimento, delle somme relative alle agevolazioni concesse;

- j. dover demandare altresì a successivi provvedimenti le determinazioni in merito agli interventi ammissibili e finanziabili delle istanze collocate in posizione utile con il citato D.D. 135/2026- *Allegato 1* e non comprese nel presente provvedimento;

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il PR Campania FESR 2021- 2027;
- i Criteri di selezione del PR Campania FESR 2021- 2027;
- la D.G.R. n. 307 del 4 giugno 2025 ed il successivo D.P.G.R. 68 del 27.06.2025, con i quali è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00, alla dott.ssa Daniela Michelino
- la D.G.R. n. 630 del 18/09/2025;
- il D.D. n. 61 del 14/11/2025;
- la Decisione C (2025) 8398 final del 15/12/2025;
- la D.G.R. n. 16 del 29/01/2026;
- il D.D. n. 43 del 05/03/2026;
- la D.G.R. n. 297 del 18/06/2026;
- il D.D. n. 135 del 26/06/2026;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. di ammettere a finanziamento gli interventi di cui alle schede allegate, approvando i relativi Quadri Economici, come riportati nelle rispettive schede (ALLEGATO A) a valere sulle risorse dell'Azione 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027, afferente all'*Asse prioritario 1 bis - Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP*, che presenta un tasso di cofinanziamento del FESR pari al 100%;
2. di concedere, a favore dei beneficiari di cui alle medesime schede, le agevolazioni previste dall'Avviso, per l'importo indicato per ciascun intervento, nella rispettiva scheda, a valere sulla medesima Azione 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027;
3. di approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere con i beneficiari, come da ALLEGATO B, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di precisare che ciascun intervento ammesso a finanziamento deve essere avviato successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso alla agevolazione e comunque, pena la revoca, non oltre 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, così come riportato, per ciascun beneficiario, nel cronoprogramma procedurale inserito nella relativa scheda;
5. di notificare, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Avviso, a ciascuno dei beneficiari il presente decreto di ammissione a finanziamento e concessione dell'aiuto, unitamente alla Convenzione e tramite l'apposito servizio digitale regionale a decorrere dal 9 settembre 2026;
6. di disporre, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Avviso, che ciascun beneficiario restituisca la Convenzione, unitamente all'Allegato DNSH 5, firmati digitalmente dal legale rappresentante, entro il termine di 15 giorni dalla notifica, pena la decadenza dall'agevolazione, tramite apposito servizio digitale regionale;
7. di procedere alla nomina del responsabile del procedimento per le fasi di competenza della D.G. "Sviluppo delle Attività Produttive", il Dott. Ciro Barbato Funzionario EQ della DG Sviluppo delle Attività Produttive;
8. di precisare che per richieste di erogazione e le modalità di rendicontazione delle spese i beneficiari sono obbligati ad osservare le disposizioni contenute nell'Avviso ai sensi del paragrafo 3.4, nella Convenzione, nonché nelle Linee guida per la rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del

Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (GBER) approvate con D.D. dell'AdG FESR n.115 del 17 aprile 2025 e il manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021 – 2027;

9. dover rinviare a successivi atti l'impegno, a favore di ciascuno dei beneficiari individuati nel presente provvedimento, delle somme relative alle agevolazioni concesse;
10. dover demandare altresì a successivi provvedimenti le determinazioni in merito agli interventi ammissibili e finanziabili delle istanze collocate in posizione utile con il citato D.D. 135/2026 e non comprese nel presente provvedimento;
11. di precisare che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania – Sezione Trasparenza ai sensi del D.lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare il presente atto, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017, nella sezione “Regione Casa di Vetro” del Portale Regionale;
13. di pubblicare altresì il presente atto sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.prfesr2127.regione.campania.it;
14. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza:
 - all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo Economico;
 - al Capo di Gabinetto del Presidente;
 - all'Autorità di Gestione del FESR 2021/2027;
 - all'Ufficio Stampa – UOS “Ufficio relazioni con il pubblico e BURC”.

Daniela MICHELINO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

PR CAMPANIA FESR 2021-2027

**ASSE PRIORITARIO 1 BIS - TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE:
CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP**

**OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 - SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO
AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER
L'EUROPA (STEP) DI CUI ALL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO UE 2024/795**

**AZIONE 1.6.1 – SOSTENERE LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE
CRITICHE**

AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE

STEP – II EDIZIONE

D.D. n. 61 del 14/11/2025

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Direttore Generale della D.G. “Sviluppo delle Attività Produttive” individuato con D.D. n. 12 del 03/10/2025, Dott.ssa Daniela Michelino, nominata Direttore della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00, con D.G.R. n. 307 del 4 giugno 2025 ed il successivo D.P.G.R. 68 del 27.06.2025

E

**Il sottoscritto _____ CF _____ in qualità di Legale
rappresentante della società _____ P.IVA _____ Beneficiario
dell'Operazione denominata “ _____ ” avente CUP _____ individuata con
_____ [indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione
dell'operazione/beneficiario]**

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) n. 1058/2011 del 24 giugno 2011 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (anche RDC - Regolamento Disposizioni Comuni) - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2022/2039 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi»);
- ai sensi del “Considerando” n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per “accordo di partenariato” si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per “operazione” si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., “beneficiario” è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;
- ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per “operazione completata” si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con “efficienza energetica al primo posto” si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici

nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;

- ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., “immunizzazione dagli effetti del clima” è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060 con DD n. 147 del 16/05/2023;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 6 giugno 2023, è stato approvato l'elenco dei “Responsabili di Obiettivo Specifico del PR CAMPANIA FESR 2021-2027”, aggiornato con D.D. n. 12 del 03/10/2025;
- con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 49 del 22 marzo 2024, sono state approvate le modifiche al Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e al Manuale per l'attuazione del PR Campania FESR 2021-2027, la cui ultima versione è stata approvata con D.D. n. 12 del 21 gennaio 2025;
- con Decisione C(2025) 8398 final del 15 dicembre 2025, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la delibera n. 16 del 29 gennaio 2026, la Commissione Europea ha approvato la proposta di modifica del PR FESR Campania 2021-2027, presentata, in ultimo, in data 9 novembre 2025, in aderenza alle previsioni del Regolamento (UE) 2025/1914;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea del 29 febbraio 2024 istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) a sostegno delle tecnologie strategiche critiche ed emergenti e delle rispettive catene di approvvigionamento e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 12 marzo 2024, l'AdG FESR dispone l'Adesione alla metodologia di aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui al decreto interministeriale (MIMIT-MUR) n. 51 del 04/01/2024
- con la Comunicazione C/2024/3209 del 13 maggio 2024 la Commissione ha approvato la "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (Piattaforma STEP)";
- con il Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 187 del 13 settembre 2024, si approvano gli "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento";
- con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 259 del 19 novembre 2024, come integrato con D.D. n. 12 del 21 gennaio 2025, in attuazione della citata DGR 481/2024 è stato istituito il Gruppo di Lavoro STEP Campania;
- con Deliberazione n. 738 del 21/12/2024 la Giunta Regionale ha stabilito gli indirizzi operativi per l'attuazione del PR FESR 2021-2027, finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del FESR;
- con Deliberazione n. 630 del 18 settembre 2025 la Giunta Regionale ha programmato risorse pari a € 50.000.000,00, a valere sul PR Campania FESR 2021-2027- Priorità 1bis - Azione 1.6.1, da destinare ad uno strumento agevolativo volto a finanziare progetti - proposti da Grandi, Medie e Piccole imprese - orientati allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie critiche nell'ambito dei settori delle tecnologie digitali e dell'innovazione delle tecnologie deep tech, delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, nonché delle biotecnologie;
- in attuazione di quanto disposto con la D.G.R. n. 630/2025 citata, in data 12 novembre 2025, il Gruppo di Lavoro STEP Campania ha approvato la proposta di Avviso pubblico "Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche - STEP - II Edizione";
- con D.D. n. 41 del 14/11/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 83 del 17/11/2025, è stato approvato - nell'ambito del PR Campania FESR 2021-2027 – Priorità 1bis - Azione 1.6.1 "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche" - l'Avviso pubblico "Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP – II Edizione";
- con D.G.R. n. 297 del 18/06/2026 è stata programmata un'ulteriore somma, pari a € 100.000.000,00 ad integrazione dell'importo programmato con la DGR n. 630/2025 sopra richiamata;
- con D.D. n. 135 del 26/06/2026 è stata approvata la Graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento di cui all'Allegato 1 dello stesso Decreto;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;
- il Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021 - 2027;

- l'Avviso Pubblico "Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP II Edizione";
- il Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 43 del 12 marzo 2024, di Adesione alla metodologia di aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui al decreto interministeriale (MIMIT-MUR) n. 51 del 04/01/2024;
- il Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 187 del 13 settembre 2024 con il quale si approvano gli "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento";
- le **Linee Guida per la rendicontazione di progetti ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER)**, approvate con D.D. n. 115 del 17/04/2025 e tutta la manualistica applicabile al PR Campania FESR 2021/2027;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro delle imprese e del made in Italy 30 gennaio 2025, n. 18, concernente "Regolamento recante modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofali ai sensi dell'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2023, n. 213";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

L'Allegato alla presente Convenzione, costituente parte integrante e sostanziale della stessa e avente valore di patto tra le Parti, è:

- ✓ **Scheda decreto di concessione**, con il quadro economico dell'intervento ammesso a finanziamento e il cronoprogramma procedurale e di spesa;
- ✓ **Allegato DNSH 5**;

Ai fini della richiesta erogazione e rendicontazione, di seguito sono indicati i format da utilizzare tramite il servizio digitale dedicato della Regione Campania:

- MODELLO Richiesta anticipazione;
- MODELLO Schema di fideiussione;
- MODELLO Richiesta SA intermedio;
- MODELLO Richiesta SA a saldo;
- MODELLO Dichiarazione spese sostenute;
- MODELLO Dichiarazione aiuti compatibili;
- MODELLO Dichiarazione assenza doppio finanziamento;
- MODELLO Dichiarazione relazioni intercorrenti tra beneficiari e fornitori;
- MODELLO Dichiarazione quietanza liberatoria del fornitore;
- MODELLO Prospetto riepilogativo delle spese sostenute;
- MODELLO Elenco dei beni acquistati;

- MODELLO Prospetto di calcolo ammortamento;
- MODELLO Timesheet Consulenti;
- MODELLO Timesheet Personale;
- MODELLO Relazione Finale beneficiario;
- MODELLO Perizia tecnica giurata finale;
- MODELLO Richiesta rimodulazione (eventuale);
- MODELLO Perizia tecnica giurata variazione;
- MODELLO Prospetto analitico variazione;
- MODELLO Allegato DNSH 5;
- MODELLO Allegato DNSH 5B – SAL;
- MODELLO di relazione illustrativa e di accompagnamento al fascicolo documentale DNSH.

Articolo 2

Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata “_____” avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ per un totale ammissibile pari € _____ cui corrisponde un contributo spettante pari a € _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse Prioritario 1 bis - Obiettivo Specifico 1.6. - Azione 1.6.1.

La sede oggetto d'investimento della suddetta operazione è, allo stato:

- ☐ Da attivare (entro i termini previsti al par. 2.3. punto 10 Lett. D) dell'Avviso Pubblico;
- ☐ Attiva, ubicata all'indirizzo _____ n. _____ al Comune _____, Provincia _____ CAP. _____.

Articolo 3

Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ il rispetto delle norme comunitarie e nazionali di settore nonché quelle in materia di aiuti di stato, energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici e regole della concorrenza;
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal “Protocollo di legalità” in materia di appalti stipulato in data 1° agosto 2007;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RDC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative al progetto ammesso ai benefici del PR FESR 21/27 e la disponibilità di un conto corrente dedicato del beneficiario per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni contenute nell'Avviso per la concessione di Aiuti per lo Sviluppo e la fabbricazione di Tecnologie Critiche – STEP II Edizione (d'ora in poi Avviso) e delle disposizioni discendenti della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- ✓ l'avvio dell'intervento successivamente alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione e, comunque, pena la revoca, non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto, come previsto al par. 2.3 punto 10 lett) A;
- ✓ la tempestiva comunicazione alla Regione Campania, di eventuali modifiche al Progetto, comprese le criticità eventualmente intervenute che si frappongono alla realizzazione del Progetto o al raggiungimento degli obiettivi previsti, illustrando le contromisure da adottare e aggiornando di conseguenza le proposte progettuali secondo le indicazioni contenute nell'art 4.2 dell'Avviso cui puntualmente si rimanda utilizzando i modelli di prospetti analitici di variazione per le variazioni attinenti le voci del quadro economico;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato nel Modello Allegato DNSH 5 allegato alla presente;
- ✓ **per i progetti che prevedono investimenti in infrastrutture**, la cui durata attesa è di almeno cinque anni in coerenza con quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, in materia di l'immunizzazione dagli effetti del clima (Comunicazione 2021/C 373/01 – *climate proofing*), la trasmissione di **uno studio di valutazione climatica** condotto in coerenza con gli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01) e con gli "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento" di cui al D.D. n. 187 della AdG del PR FESR 2021-2027 del 13 settembre 2024, entro la richiesta del saldo, secondo quanto declinato nel Modello Allegato DNSH 5, allegato alla presente;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle attività svolte e delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività finanziate, in coerenza con le modalità di rendicontazione prescritte per ciascuna tipologia di spesa dalle Linee guida di rendicontazione e della manualistica applicabile;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione;
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, degli elementi essenziali ai fini della dimostrazione dell'assenza di doppio finanziamento (titolo dell'intervento, Programma regionale, Priorità/Obiettivo specifico/Azione che cofinanzia l'intervento, codice SURF), nonché, a pena di inammissibilità, del Codice Unico di Progetto (CUP). Per le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, ma anteriormente al provvedimento di concessione dell'aiuto e all'attribuzione del CUP, al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, ai sensi del Decreto Legge 13/2023 convertito in Legge 41/2023, emendata con Legge 213/2023, art. 1, comma 479, i giustificativi di spesa (fatture, ricevute, parcelle, ecc.) e di pagamento (copia bonifici)

- devono riportare, a pena di inammissibilità, l'indicazione dell'Avviso Pubblico e del numero di protocollo assegnato alla domanda in fase di presentazione;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (tramite l'apposito servizio digitale dedicato) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
 - ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, ovvero che siano conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario. Il periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea;
 - ✓ il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
 - ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
 - ✓ il rispetto di tutti gli obblighi stabiliti dal par. 4 *Obblighi del beneficiario*, controlli e revoche, sub 4.1., dell'Avviso Pubblico;
 - ✓ il rispetto dell'impegno all'assunzione (nuova occupazione), a tempo determinato o indeterminato, entro la richiesta del primo Stato di avanzamento o comunque entro 12 mesi dall'ammissione al finanziamento, delle risorse dichiarate ai sensi del par. 3.2 punto 10 dell'Avviso pubblico, pena la revoca dell'agevolazione concessa e il recupero delle somme eventualmente erogate;
 - ✓ il rispetto dell'impegno all'assunzione (consolidamento occupazionale) a tempo indeterminato, entro la richiesta del primo Stato di avanzamento o comunque entro 6 mesi dall'ammissione al finanziamento, delle risorse inserite con contratto a tempo determinato in data antecedente alla presentazione della domanda di agevolazione, dichiarate ai sensi del par. 3.2 punto 10 dell'Avviso pubblico, così come verificate nel corso dell'iter istruttorio, pena la revoca dell'agevolazione concessa e il recupero delle somme eventualmente erogate;
 - ✓ il rispetto delle disposizioni di cui all'art.1, commi 101-111 della Legge 213/2023, relative alla stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3), del codice civile, direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale;
 - ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione delle quote spettanti al beneficiario a titolo di anticipazione, qualora richiesta;
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;

- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la categoria di spesa;
- la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
- ove necessario, di tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – *climate proofing*), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4

Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione discendenti dagli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il beneficiario è tenuto ad adeguarsi al documento "*Linee guida per le azioni di Comunicazione dei Beneficiari del PR Campania Fesr 2021-2027*", consultabile al seguente link: https://prfesr2127.regione.campania.it/images/Lineeguida_LOGO_FESR21-27_15luglio2024.pdf

Il Beneficiario, in particolare, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. (UE) n. 2021/1060, ovvero ad:

- evidenziare che l'intervento è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Campania, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 Titolo IV – Capo III – Sezioni I e II;
- garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso l'apposizione degli emblemi dell'Unione

Europea - con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione - e dello Stato italiano, nonché del logo di Regione Campania;

- informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web, una breve descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
- esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, sin dalla prima fase di realizzazione dell'intervento;
- fornire idonea documentazione fotografica in ordine alla comunicazione realizzata secondo le modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione del saldo;
- per le operazioni il cui costo totale supera 10 000 000 EUR, il Beneficiario garantisce che sia organizzato, previo raccordo con l'AdG, che tra l'altro assicura il coinvolgimento in tempo utile della Commissione, un evento o un'attività di comunicazione, conformemente alle disposizioni del Manuale di attuazione e dalle Linee guida per le azioni di Comunicazione dei Beneficiari del PR Campania Fesr 2021-2027;

Coerentemente con quanto disposto dall'Avviso, dal Manuale di attuazione e dalle Linee guida per le azioni di Comunicazione dei Beneficiari del PR Campania Fesr 2021-2027, il beneficiario è tenuto a caricare sul sistema di monitoraggio locale SURF una cartella compressa con la documentazione fotografica che attesti il rispetto degli obblighi (poster, cartelloni, documenti, screenshot di pagine web e social media) al fine di agevolare la verifica del rispetto degli obblighi anche in sede di controlli di primo e secondo livello.

In caso di mancato rispetto degli obblighi da parte del beneficiario disposti dagli articoli 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, qualora non provveda ad azioni correttive, saranno applicate le misure consequenziali, operando una decurtazione del contributo fino al 3%.

Articolo 5

Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A ciascun progetto sarà assegnato un "Codice Unico di Progetto" (CUP) comunicato al momento della concessione dell'agevolazione dal Responsabile del procedimento.

L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del beneficiario in un massimo di 3 tranches, inclusa quella a saldo, utilizzando la modulistica messa a disposizione dell'Amministrazione tramite il servizio digitale dedicato, disponibile sul Catalogo dei Servizi Digitali della Regione Campania.

La richiesta di erogazione in sede di saldo deve essere pari almeno al 10% del contributo concesso.

La richiesta di saldo, corredata della rendicontazione finale, nonché della ulteriore documentazione indicata nelle Linee guida di rendicontazione, dovrà essere trasmessa entro i 2 (due) mesi successivi alla scadenza del termine di completamento del progetto, tenuto conto anche dell'eventuale proroga concessa dall'Amministrazione Regionale.

In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita;

Il contributo può, a richiesta, essere erogato a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere **entro 3 mesi dalla notifica del decreto di concessione dell'aiuto**, previa presentazione di idonea **fideiussione** bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023. La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione deve essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima, e disponibile sul Catalogo dei Servizi Digitali della Regione Campania.

La garanzia dovrà essere rilasciata e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di preconstituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione e prevedere oltre copertura dell'importo dell'anticipazione anche la maggiorazione del 10% a titolo di interessi e spese legali.

La fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

Tale anticipazione è subordinata inoltre:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito alla conclusione dell'intervento, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS e della struttura di Controllo di I livello dell'AdG, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità e, pertanto, della certificabilità della spesa.

Si ribadisce che tutti i documenti di spesa devono riportare, a pena di inammissibilità, il CUP; i citati documenti devono altresì riportare gli altri elementi essenziali ai fini della dimostrazione dell'assenza di doppio finanziamento (titolo dell'intervento, Programma Regionale, Priorità/Obiettivo Specifico/Azione che cofinanzia l'intervento, Codice SURF).

L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa, ad esclusione dei casi in cui è prevista l'opzione della semplificazione dei costi, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, deve essere comprovato dalla copia dei bonifici bancari, in uno con l'estratto del conto corrente dedicato. Nei bonifici dovrà essere riportato anche il CUP, per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

Per le spese ammissibili sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda, ma anteriormente all'atto di concessione e all'attribuzione del CUP, al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, ai sensi del decreto legge 13/23 convertito in legge con L. 41 del 2023, emendata con L. 213 del 30 dicembre 2023, Art. 1 - Comma 479, i giustificativi di spesa (fatture, ricevute, parcelle, ecc.) e di pagamento (copia bonifici) devono riportare, a pena d'inammissibilità, l'indicazione dell'Avviso Pubblico e del numero di protocollo assegnato alla domanda in fase di presentazione.

I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta, disponibile sul Catalogo dei Servizi Digitali della Regione Campania.

Con riferimento alla voce b.4 "Altri costi di esercizio" come previsto al paragrafo 2.4.1 Spese ammissibili dell'Avviso, si precisa che l'importo da erogare, in occasione di ciascuna richiesta, sarà calcolato sotto forma di una percentuale forfettaria, applicata all'avanzamento totale delle voci di spesa afferenti il progetto di ricerca e sviluppo quale sommatoria delle voci di spesa b.1 (Costi del Personale), b.2 (costi relativi al strumentazioni e attrezzature), a b.3 (costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza...), in coerenza con la percentuale esposta nel quadro economico dell'intervento ammesso a finanziamento.

Con riferimento alla voce b.1 "Costo del personale" impegnato nelle attività di ricerca e sviluppo, l'importo ammissibile è da calcolarsi in base al costo orario standard, sulla base delle ore di ricerca effettivamente sostenute e documentate da timesheet.

Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti e la spesa non compiutamente documentata sarà considerata inammissibile.

L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del

contributo, sarà completata entro 80 (ottanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazioni debitamente motivate.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata e, comunque in tutti i casi previsti dall'Avviso agli artt. 2.4.2. *Spese non ammissibili* e 4.5 *Revoca del contributo* e dalla presente convenzione all'articolo 4 *Obblighi Pubblicità*.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Le attività progettuali devono essere realizzate dal beneficiario nel rispetto della proposta progettuale presentata ed approvata. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità e fornendo un'adeguata motivazione, nel corso della realizzazione del progetto il beneficiario può presentare richiesta di **variazione** alla DG "Sviluppo delle attività produttive", purché la stessa rispetti le condizioni tassativamente disciplinate al par. 4.2 dell'Avviso pubblico.

Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate non potranno essere autorizzate. Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso. Le variazioni proposte potranno essere realizzate solo dopo che siano state autorizzate.

I beneficiari hanno l'obbligo di completare l'intervento agevolato entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione dell'intervento, può concedere un'unica proroga, per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi, previa istanza motivata del beneficiario, da presentarsi **almeno sessanta giorni prima della scadenza del termine previsto** per il completamento dell'intervento.

Articolo 6

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le spese ammissibili sono quelle indicate al par. 2.4. **Ammissibilità delle spese**, sub par. 2.4.1. **dell'Avviso quali tipologie di spese ammissibili** al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.2021/1060 nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*, precisando che non saranno considerate ammissibili le spese effettuate su un conto corrente diverso dal conto dedicato del beneficiario.

L'ammissibilità delle spese è subordinata alla verifica che le stesse non arrechino un danno all'ambiente qualora siano conformi ai criteri di vaglio tecnico riportati nell'Appendice B dell'Avviso, relativi agli obiettivi ambientali pertinenti di cui al Reg. UE n. 852/2020 così come integrato dal Regolamento Delegato n. 2139/2021 (cfr. Modello Dichiarazione spese sostenuta).

Per gli investimenti riconducibili alle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni, come previsto all'articolo 73, paragrafo 2, lett. J del Regolamento (UE) n. 2021/1060, è necessario garantire l'immunizzazione degli effetti del clima.

Non sono ammissibili le spese fatturate o, comunque, riferibili ad una data anteriore rispetto alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, e le spese riportate al sub paragrafo 2.4.2. "Spese non ammissibili" dell'Avviso.

Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere sostenute e rendicontate in conformità con quanto previsto dal Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027, dalle Linee Guida Linee Guida per la

rendicontazione di progetti ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) e utilizzando la modulistica disponibile sul Catalogo dei Servizi Digitali della Regione Campania.

Articolo 7

Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'intervento agevolato.

In fase di realizzazione dell'intervento, le verifiche hanno ad oggetto la richiesta di erogazione delle agevolazioni da parte del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano. In particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle richieste di erogazioni;
- il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionale sull'ammissibilità delle spese, nonché è in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale di spesa, la conformità delle attività poste in essere in coerenza con l'intervento ammesso a finanziamento;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti aspetti:
 - essere congrue, ovvero a prezzi di mercato;
 - essere relative ad impegni assunti in data successiva alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione;
 - derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico etc.), da cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione dell'atto, l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto oggetto di agevolazione, i termini di consegna, le modalità di pagamento; tali atti devono riportare il riferimento esplicito al progetto, nonché il CUP, ove disponibile;
 - essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
 - essere pagate a mezzo bonifico bancario, utilizzando esclusivamente il conto corrente dedicato del beneficiario (non sono ammesse compensazioni in qualunque forma; le spese sostenute con qualsiasi forma di pagamento diversa da quella sopra indicata non sono considerate ammissibili); i titoli di pagamento relativi a ciascuna transazione devono riportare gli estremi del titolo di spesa cui si riferiscono, nonché il CUP, laddove disponibile.
- l'eleggibilità della spesa e delle attività svolte, in quanto sostenute nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa, e delle attività ad essa connessa, al Beneficiario;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, così come ammesso a finanziamento con il decreto di concessione;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della richiesta di erogazione saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della “stabilità delle operazioni” secondo quanto previsto all’art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’intervento eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’intervento cofinanziato.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, ROS, Autorità di Audit) ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8

Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l’erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all’AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione e dell’Avviso di riferimento, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l’Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall’art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari step procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla

revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Le agevolazioni vengono parzialmente o totalmente revocate:

- qualora non sia stato rispettato il divieto di cumulo e il divieto del doppio finanziamento, di cui, rispettivamente, ai paragrafi 1.4. e 4.3 dell'Avviso pubblico;
- qualora le immobilizzazioni agevolate vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto;

Le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che:

- non siano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- il soggetto beneficiario non abbia raggiunto gli obiettivi progettuali;
- il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine di 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto o entro il termine fissato nell'eventuale provvedimento di proroga;
- il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- non siano mantenuti gli obblighi occupazionali derivanti dagli impegni assunti ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al criterio di premialità P1;
- la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.
- l'avvio dell'intervento avviene oltre 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto;
- nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo;
- nel caso di mancato rispetto, da parte del beneficiario degli obblighi, disposti dagli articoli 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, qualora non provveda ad azioni correttive, sarà applicata una decurtazione del contributo fino al 3%.
- in tutti i casi in cui il Beneficiario non osserva gli impegni ed obblighi a suo carico, così come riportati al par. 4.1 dell'Avviso pubblico;
- in tutti gli altri casi in cui l'Avviso pubblico preveda la decadenza dalle agevolazioni.

Inoltre, nel caso di mancato rispetto, da parte del beneficiario degli obblighi, disposti dagli articoli 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, qualora non provveda ad azioni correttive, sarà applicata una decurtazione del contributo fino al 3%.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10

Divieto di cumulo

Gli aiuti concedibili sulla base dell'Avviso ed a norma della presente convenzione non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici – nazionali, regionali o comunitari – per le stesse spese ammissibili, indipendentemente dalla forma, inclusi benefici fiscali e garanzie.

In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 9.

Articolo 11

Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.

Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 12

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13

Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 14

Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso entro 24 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto prorogabili, su istanza motivata del beneficiario, da presentarsi almeno sessanta giorni prima della scadenza del termine previsto per il completamento dell'intervento, per un periodo non superiore a 12 mesi (art. 63 Reg. (UE) n. 2021/1060). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 15

Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 16

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 17

Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: _____
- per il Beneficiario: _____

Articolo 18

Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

Firma



Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - “Condizioni di erogazione del finanziamento”;
- Articolo 9 - “Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione”;
- Articolo 10 - “Divieto di cumulo”;
- Articolo 11 - “Clausola di manleva”;
- Articolo 15 - “Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva”.

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell’Obiettivo Specifico

Firma

Firma

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	IVM S.R.L.
NUMERO ID	2
NOME PROGETTO	POWERVE-BSSA (Portable Weigher for Railway Vehicles – Bogie Suspension Stiffness Assessment)
CODICE FISCALE	07729091210
P. IVA	07729091210
SEDE LEGALE	PIAZZA PRINCIPE UMBERTO I, 16 – 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
SEDE OPERATIVA	VIA BENEDETTO BRIN, 59 – 80142 NAPOLI
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0618873/2026 del 13/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0618873/2026 del 13/07/2026
DURC	INPS_51174414 VALIDITA' SCADENZA 14/10/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0136561_20260401
CUP	B67H26001880004
SURF	OP_32356 25079BP000000077
COR	26189767

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE*Data di avvio: 01/06/2026**Data di fine: 31/05/2028**Durata in mesi: 24*

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	x											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	x											
<i>Rendicontazione intermedia</i>						x						
<i>Ultimazione del progetto</i>												x
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	248.000,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	248.000,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	838.000,00 €	240.400,00 €	1.078.400,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	0,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	838.000,00 €	360.400,00 €	1.198.400,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	41.900,00 €	18.020,00 €	59.920,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	879.900,00 €	378.420,00 €	1.258.320,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	879.900,00 €	703.920,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	378.420,00 €	227.052,00 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	248.000,00 €	173.600,00 €	70%
TOTALE	1.506.320,00 €	1.104.572,00 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	NEXUS TLC SRL SOCIETA' BENEFIT
NUMERO ID	4
NOME PROGETTO	SMARTFIELD-STEP: PIATTAFORMA EDGE-AI DISTRIBUITA PER L'AGRICOLTURA RESILIENTE E LA GESTIONE INTELLIGENTE DEI DATI AGROAMBIENTALI
CODICE FISCALE	07850791216
P. IVA	07850791216
SEDE LEGALE	VIA SALVO D'ACQUISTO, 1 QUARTO (NA)
SEDE OPERATIVA	VIA ANTINIANA, 2G NAPOLI (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	MEDIA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0608242/2026 del 08/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0608242/2026 del 08/07/2026
DURC	INAIL_54517110 Scadenza validità 09/10/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0179646_20260429
CUP	B67H26001610004
SURF	OP_32263 25079BP000000002
COR	26189152

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE*Data di avvio: 01/04/2026**Data di fine: 31/03/2028**Durata in mesi: 24*

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>												
<i>Rendicontazione intermedia</i>						X						
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	157.063,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	157.063,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	190.000,00 €	557.500,00 €	747.500,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	9.627,05 €	9.627,05 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	104.000,00 €	60.000,00 €	164.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	294.000,00 €	627.127,05 €	921.127,05 €
B.4 Altri costi di esercizio	14.700,00 €	31.356,35 €	46.056,35 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	308.700,00 €	658.483,40 €	967.183,40 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	308.700,00 €	231.525,00 €	75%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	658.483,40 €	329.241,70 €	50%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	157.063,00 €	94.237,81 €	60%
TOTALE	1.124.246,40 €	655.004,51 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	T & T SRL
NUMERO ID	5
NOME PROGETTO	TE MAP (Trazione Elettrica – Misura, Mappatura Avanzata e generazione dei Piani di Elettrificazione)
CODICE FISCALE	05654281210
P. IVA	05654281210
SEDE LEGALE	VIA VICINALE S. MARIA DEL PIANTO SNC NAPOLI (NA)
SEDE OPERATIVA	VIA VICINALE S. MARIA DEL PIANTO SNC NAPOLI (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0615132/2026 del 10/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0615132/2026 del 10/07/2026
DURC	INPS_51144997 Scadenza validità 13/10/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0131473_20260330
CUP	B67H26001670004
SURF	OP_32277 25079BP000000015
COR	26189293

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE*Data di avvio: 01/04/2026**Data di fine: 31/03/2028**Durata in mesi: 24*

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	X											
<i>Rendicontazio ne intermedia</i>							X					
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazio ne finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	53.015,00 €
A.4 Attivi immateriali	244.985,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	298.000,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	468.392,54 €	548.967,46 €	1.017.360,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	468.392,54 €	548.967,46 €	1.017.360,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	23.420,00 €	27.448,00 €	50.868,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	491.812,54 €	576.415,46 €	1.068.228,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	491.812,54 €	393.449,74 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	576.415,46 €	345.849,50 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	298.000,00 €	208.600,00 €	70%
TOTALE	1.366.228,00 €	947.899,24 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	OSUTRA S.R.L.
NUMERO ID	12
NOME PROGETTO	AEGIS-STEP (Advanced Electromagnetic Grounded Integrated Shield Strategic Technology for European Protection)
CODICE FISCALE	08512151211
P. IVA	08512151211
SEDE LEGALE	VIA GIULIO CESARE, 109 BACOLI
SEDE OPERATIVA	Via Provinciale Pianura, 37 POZZUOLI
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0598029/2026 del 06/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0598029/2026 del 06/07/2026
DURC	INPS_50213855 SCAD. 01/08/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0156071_20260415
CUP	B87H26001760004
SURF	OP_32322 25079BP000000050
COR	26188938

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
Data di avvio: 01/06/2026 Data di fine: 31/05/2028 Durata in mesi: 24												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
Avvio del progetto	X											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione	X											
Rendicontazione intermedia				X								
Ultimazione del progetto												X
Rendicontazione finale a saldo												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	248.949,59 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	860.255,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	1.109.204,59 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	183.886,00 €	375.386,00 €	559.272,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	- €	- €	- €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	8.000,00 €	62.000,00 €	70.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	191.886,00 €	437.386,00 €	629.272,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	9.594,30 €	21.869,30 €	31.463,60 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	201.480,30 €	459.255,30 €	660.735,60 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	201.480,30 €	161.184,24 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	459.255,30 €	275.553,18 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	1.109.204,59 €	776.443,21 €	70%
TOTALE	1.769.940,19 €	1.213.180,63 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	NG MED S.R.L.
NUMERO ID	20
NOME PROGETTO	NG CRESCITA
CODICE FISCALE	04176241216
P. IVA	04176241216
SEDE LEGALE	VIA GIOVANNI PORZIO, SNC, NAPOLI
SEDE OPERATIVA	Zona ASI, Agglomerato di Aversa Nord, CARINARO (CE)
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0615128/2026 del 10/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0633397/2026 del 17/07/2026
DURC	INAIL_55041105 Scadenza validità 12/11/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0142367_20260407
CUP	B57H26002630004
SURF	OP_32311 25079BP0000000045
COR	26188780

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
Data di avvio: 01/09/2026 Data di fine: 31/08/2028 Durata in mesi: 24												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
Avvio del progetto	X											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione	X											
Rendicontazione intermedia			X				X					
Ultimazione del progetto												X
Rendicontazione finale a saldo												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	€ 0,00
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	€ 113.800,00
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	€ 1.783.250,00
A.4 Attivi immateriali	€ 187.500,00
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	€ 2.084.550,00

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	€ 136.900,00	€ 346.200,00	€ 483.100,00
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	€ 89.500,00	€ 30.500,00	€ 120.000,00
Totale "B - COSTI DIRETTI"	€ 226.400,00	€ 376.700,00	€ 603.100,00
B.4 Altri costi di esercizio	€ 11.320,00	€ 18.835,00	€ 30.155,00
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	€ 237.720,00	€ 395.535,00	€ 633.255,00

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	€ 237.720,00	€ 190.176,00	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	€ 395.535,00	€ 237.321,00	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	€ 2.084.550,00	€ 1.459.185,00	70%
TOTALE	€ 2.717.805,00	€ 1.886.682,00	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	INTERNET & IDEE S.R.L.
NUMERO ID	21
NOME PROGETTO	S4S - Security for Saving
CODICE FISCALE	02196690784
P. IVA	02196690784
SEDE LEGALE	PIAZZA EUROPA, 9 COSENZA (CS)
SEDE OPERATIVA	VIA G. PORZIO 4 NAPOLI (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	MEDIA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0611421/2026 del 09/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0611421/2026 del 09/07/2026
DURC	INAIL_53737919 Scadenza validità 12/08/2026
ANTIMAFIA	PR_CSUTG_Ingresso_0047579_20260413
CUP	B67H26001840004
SURF	OP_32342 25079BP000000063
COR	26189716

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
Data di avvio: 01/11/2026 Data di fine: 30/10/2028 Durata in mesi: 24												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
Avvio del progetto	X											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione	X											
Rendicontazione intermedia						X						
Ultimazione del progetto												X
Rendicontazione finale a saldo												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	30.000,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	495.000,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	525.000,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	1.606.224,00 €	692.976,00 €	2.299.200,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	25.000,00 €	15.000,00 €	40.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	1.631.224,00 €	707.976,00 €	2.339.200,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	59.136,00 €	39.424,00 €	98.560,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	1.690.360,00 €	747.400,00 €	2.437.760,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	1.690.360,00 €	1.267.770,00 €	75%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	747.400,00 €	373.700,00 €	50%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	525.000,00 €	315.000,00 €	60%
TOTALE	2.962.760,00 €	1.956.470,00 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	TESI S.R.L.- TECNOLOGIE E SERVIZI INNOVATIVI
NUMERO ID	31
NOME PROGETTO	TESI_TWIN
CODICE FISCALE	04627801212
P. IVA	04627801212
SEDE LEGALE	VIA CENSI DELL'ARCO, N.38, CERCOLA (NA)
SEDE OPERATIVA	Z.I. Fraz. Terzerie, CICERALE (SA)
DIMENSIONE AZIENDALE	MEDIA IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0639606/2026 del 21/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0593517/2026 del 03/07/2026
DURC	INAIL_55149699 SCAD. 18/11/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0151279_20260413
CUP	B37H26002020004
SURF	OP_32304 25079BP000000038
COR	26188650

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data avvio: 01/09/2026</i> <i>Data fine: 31/08/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>												
<i>Rendicontazione intermedia</i>					X					X		
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	€ 0,00
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	€ 225.000,00
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	€ 959.800,00
A.4 Attivi immateriali	€ 45.200,00
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	€ 1.230.000,00

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	€ 1.150.346,00	€ 575.158,00	€ 1.725.504,00
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ 264.000,00	€ 0,00	€ 264.000,00
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	€ 526.000,00	€ 0,00	€ 526.000,00
Totale "B - COSTI DIRETTI"	€ 1.940.346,00	€ 575.158,00	€ 2.515.504,00
B.4 Altri costi di esercizio	€ 97.016,00	€ 28.756,00	€ 125.772,00
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	€ 2.037.362,00	€ 603.914,00	€ 2.641.276,00

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	€ 2.037.362,00	€ 1.528.021,50	75%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	€ 603.914,00	€ 301.957,00	50%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	€ 1.230.000,00	€ 738.000,00	60%
TOTALE	€ 3.871.276,00	€ 2.567.978,50	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	ANTUR S.R.L. BENEFIT
NUMERO ID	33
NOME PROGETTO	PROTECO (PROTein ECO-system)
CODICE FISCALE	09302991212
P. IVA	09302991212
SEDE LEGALE	VIA EUROPA, 3/D CERCOLA (NA)
SEDE OPERATIVA	CORSO SIRENA,7 NAPOLI (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	MICRO
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0612422/2026 del 09/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0612422/2026 del 09/07/2026
DURC	INPS_51771727 Scadenza validità 24/11/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0116652_20260319
CUP	B67H26001710004
SURF	OP_32288 25079BP000000026
COR	26189482

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE*Data di avvio: 01/07/2026**Data di fine: 30/06/2028**Durata in mesi: 24*

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	x											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	x											
<i>Rendicontazio ne intermedia</i>						x						
<i>Ultimazione del progetto</i>												x
<i>Rendicontazio ne finale a saldo</i>												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	481.487,54 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	1.289.525,30 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	1.771.012,84 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	161.307,00 €	269.383,00 €	430.690,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	6.330,00 €	32.395,00 €	38.725,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	34.500,00 €	79.500,00 €	114.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	202.137,00 €	381.278,00 €	583.415,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	8.480,00 €	8.105,00 €	16.585,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	210.617,00 €	389.383,00 €	600.000,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	210.617,00 €	168.493,60 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	389.383,00 €	233.629,80 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	1.771.012,84 €	1.239.708,99 €	70%
TOTALE	2.371.012,84 €	1.641.832,39 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	MB GROUP EXPERTISE SOLUTION S.R.L.
NUMERO ID	41
NOME PROGETTO	"Sviluppo e Fabbricazione di Tecnologie Critiche Chimico-Biotecnologiche per la Depurazione delle Acque con Piattaforma Digitale di Controllo Avanzato"
CODICE FISCALE	05885980655
P. IVA	05885980655
SEDE LEGALE	VIA STABIA, SNC ANGRI
SEDE OPERATIVA	DA ATTIVARE
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0616894/2026 del 10/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0616894/2026 del 10/07/2026
DURC	INAIL_55270207_Scadenza_24/11/2026
ANTIMAFIA	PR_SAUTG_Ingresso_0061257_20260417
CUP	B27H26001480004
SURF	OP_32303 25079BP000000037
COR	26191205

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 07/2026</i> <i>Data di fine: 06/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>		X										
<i>Rendicontazione intermedia</i>						X						
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	184.999,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	554.994,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	1.110.000,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	1.849.993,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	101.000,00 €	95.500,00 €	196.500,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	27.000,00 €	21.000,00 €	48.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	128.000,00 €	116.500,00 €	244.500,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	5.412,00 €	6.300,00 €	11.712,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	133.412,00 €	122.800,00 €	256.212,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	133.412,00 €	106.729,60 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	122.800,00 €	73.680,00 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	1.849.993,00 €	1.294.995,10 €	70 %
TOTALE	2.106.205,00 €	1.475.404,70 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	DATAGRAF SERVIZI S.R.L.
NUMERO ID	45
NOME PROGETTO	CARE-DATA
CODICE FISCALE	02289420644
P. IVA	02289420644
SEDE LEGALE	VIA ANTONIO AMMATURO, 80 – 83100 AVELLINO
SEDE OPERATIVA	VIA ANTONIO AMMATURO, 80 – 83100 AVELLINO
DIMENSIONE AZIENDALE	MEDIA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0595857/2026 del 03/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0595857/2026 del 03/07/2026
DURC	INPS_51386364 SCADENZA VALIDITA' 28/10/2026
ANTIMAFIA	PR_AVUTG_Ingresso_0032056_20260402
CUP	B37H26001990004
SURF	OP_32355 25079BP000000076
COR	26188800

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
Data di avvio: 04/05/2026 Data di fine: 03/05/2028 Durata in mesi: 24												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
Avvio del progetto	x											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione	x											
Rendicontazione intermedia						x						
Ultimazione del progetto												x
Rendicontazione finale a saldo												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	0,00 €
A.4 Attivi immateriali	240.000,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	240.000,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	1.046.560,00 €	1.529.250,00 €	2.575.810,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	36.250,00 €	6.250,00 €	42.500,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	1.082.810,00 €	1.535.500,00 €	2.618.310,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	54.140,50 €	76.775,00 €	130.915,50 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	1.136.950,50 €	1.612.275,00 €	2.749.225,50 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	1.136.950,50 €	852.712,88 €	75%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	1.612.275,00 €	806.137,50 €	50%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	240.000,00 €	144.000,00 €	60%
TOTALE	2.989.225,50 €	1.802.850,38 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	KEMICONCONSULT S.R.L.
NUMERO ID	47
NOME PROGETTO	MARECHIARO
CODICE FISCALE	04334841212
P. IVA	04334841212
SEDE LEGALE	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI, 125F NAPOLI (NA)
SEDE OPERATIVA	VIA MARIANO SEMMOLA, 1 C/O IRCCS INT NAPOLI (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0610177/2026 del 08/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0610177/2026 del 08/07/2026
DURC	INAIL_54506439 Scadenza validità 09/10/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0136598_20260401
CUP	B67H26001820004
SURF	OP_32333 25079BP000000061
COR	26189511

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
Data di avvio: 01/10/2026 Data di fine: 30/09/2028 Durata in mesi: 24												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
Avvio del progetto	X											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione	X											
Rendicontazione intermedia				X								
Ultimazione del progetto				X				X				
Rendicontazione finale a saldo												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	835.000,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	3.432.000,00 €
A.4 Attivi immateriali	430.000,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	4.697.000,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	97.500,00 €	357.000,00 €	454.500,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	90.500,00 €	23.000,00 €	113.500,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	188.000,00 €	380.000,00 €	568.000,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	9.400,00 €	19.000,00 €	28.400,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	197.400,00 €	399.000,00 €	596.400,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	197.400,00 €	157.920,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	399.000,00 €	239.400,00 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	4.697.000,00 €	3.287.900,00 €	70%
TOTALE	5.293.400,00 €	3.685.220,00 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	DEVICE & TECH SRL
NUMERO ID	51
NOME PROGETTO	NEED&T
CODICE FISCALE	07182001219
P. IVA	07182001219
SEDE LEGALE	VIA GIOVANNI PORZIO, 4 NAPOLI
SEDE OPERATIVA	DA ATTIVARE
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0620933/2026 del 13/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0620933/2026 del 13/07/2026
DURC	INPS_50952932 SCAD. 26/09/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0168559_20260422
CUP	B27H26001610004
SURF	OP_32306 25079BP000000040
COR	26188687

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/10/2026</i> <i>Data di fine: 30/09/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	X											
<i>Rendicontazione intermedia</i>				X				X				
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	272.000,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	1.381.820,00 €
A.4 Attivi immateriali	450.000,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	2.103.820,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	177.260,00 €	348.200,00 €	525.460,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	78.000,00 €	50.000,00 €	128.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	255.260,00 €	398.200,00 €	653.460,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	12.763,00 €	19.910,00 €	32.673,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	268.023,00 €	418.110,00 €	686.133,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	268.023,00 €	214.418,40 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	418.110,00 €	250.866,00 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	2.103.820,00 €	1.472.674,00 €	70%
TOTALE	2.789.953,00 €	1.937.958,40 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	CIAO PEOPLE S.R.L.
NUMERO ID	52
NOME PROGETTO	MORPHEUS
CODICE FISCALE	05864231211
P. IVA	05864231211
SEDE LEGALE	VIA SANTA LUCIA, 97 NAPOLI (NA)
SEDE OPERATIVA	VIA PALEPOLI, 21 NAPOLI (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	MEDIA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0612776_2026 del 09/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0612776_2026 del 09/07/2026
DURC	INPS_50339550 Scadenza validità 12/08/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0146216_20260409
CUP	B67H26001690004
SURF	OP_32281 25079BP000000019
COR	26189336

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/11/2026</i> <i>Data di fine: 31/10/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	X											
<i>Rendicontazione intermedia</i>						X						
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	0,00 €
A.4 Attivi immateriali	750.000,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	750.000,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	1.791.824,00 €	2.547.630,00 €	4.339.454,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	97.500,00 €	0,00 €	97.500,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	1.889.324,00 €	2.547.630,00 €	4.436.954,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	1.889.324,00 €	2.547.630,00 €	4.436.954,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	1.889.324,00 €	1.416.993,00 €	75%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	2.547.630,00 €	1.273.815,00 €	50%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	750.000,00 €	450.000,00 €	60%
TOTALE	5.186.954,00 €	3.140.808,00 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	MASHFROG GROUP S.R.L.
NUMERO ID	53
NOME PROGETTO	GREENSHIELDX
CODICE FISCALE	02534640905
P. IVA	02534640905
SEDE LEGALE	VIA GIACOMO PERONI, 400/402 - 00131 ROMA
SEDE OPERATIVA	CENTRO DIREZIONALE - VIA GIOVANNI PORZIO, 4, 80143 NAPOLI
DIMENSIONE AZIENDALE	MEDIA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0616585/2026 del 10/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0616585/2026 del 10/07/2026
DURC	INPS_51254420 VALIDITA' SCADENZA 20/10/2026
ANTIMAFIA	PR_RMUTG_Ingresso_0179059_20260428
CUP	B67H26001580004
SURF	OP_32358 25079BP000000079
COR	26189792

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE*Data di avvio: Settembre 2026**Data di fine: Settembre 2028**Durata in mesi: 24*

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	x											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>		x										
<i>Rendicontazio ne intermedia</i>							x					
<i>Ultimazione del progetto</i>												x
<i>Rendicontazio ne finale a saldo</i>												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	110.779,31 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	110.779,31 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	1.760.176,00 €	1.313.488,00 €	3.073.664,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	410.000,00 €	60.000,00 €	470.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	2.170.176,00 €	1.373.488,00 €	3.543.664,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	108.508,80 €	68.674,40 €	177.183,20 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	2.278.684,80 €	1.442.162,40 €	3.720.847,20 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	2.278.684,80 €	1.709.013,60 €	75%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	1.442.162,40 €	721.081,20 €	50%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	110.779,31 €	66.467,59 €	60%
TOTALE	3.831.626,51 €	2.496.562,39 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	PEOPLETRUST SRL
NUMERO ID	60
NOME PROGETTO	CIMEC (Centro Integrazione MicroElettronica Campania)
CODICE FISCALE	10168081007
P. IVA	10168081007
SEDE LEGALE	VIA BIAGIO PETROCELLI 224 ROMA (RM)
SEDE OPERATIVA	DA ATTIVARE
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0611382/2026 del 09/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0611382/2026 del 09/07/2026
DURC	INAIL_54745221 Scadenza validità 24/10/2026
ANTIMAFIA	PR_RMUTG_Ingresso_0150706_20260409
CUP	B27H26001590004
SURF	OP_32290 25079BP000000028
COR	26189489

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/10/2026</i> <i>Data di fine: 30/09/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	x											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	x											
<i>Rendicontazione intermedia</i>						x						
<i>Ultimazione del progetto</i>												x
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	1.468.900,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	1.468.900,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	242.006,00 €	341.314,00 €	583.320,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	57.850,00 €	74.150,00 €	132.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	299.856,00 €	415.464,00 €	715.320,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	14.000,00 €	20.000,00 €	34.000,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	313.856,00 €	435.464,00 €	749.320,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	313.856,00 €	251.084,80 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	435.464,00 €	261.278,40 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	1.468.900,00 €	1.028.230,00 €	70%
TOTALE	2.218.220,00 €	1.540.593,20 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	Arterra Bioscience SpA
NUMERO ID	66
NOME PROGETTO	Next-Gen Bioactives: Sviluppo e produzione industriale di ingredienti bioattivi di nuova generazione (Acronimo NEX-BIO)
CODICE FISCALE	04593681218
P. IVA	04593681218
SEDE LEGALE	VIA BENEDETTO BRIN, 69 NAPOLI
SEDE OPERATIVA	VIA BENEDETTO BRIN, 69 NAPOLI
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0612499/2026 del 09/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0612499/2026 del 09/07/2026
DURC	INPS_50598893 SCAD. 02/09/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0170582_2026042
CUP	B67H26001760004
SURF	OP_32321 25079BP000000049
COR	26188928

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/11/2026</i> <i>Data di fine: 31/10/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>												
<i>Rendicontazione intermedia</i>						X						
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	274.153,21 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	848.522,64 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	1.122.675,85 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	539.700,00 €	322.286,00 €	861.986,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	- €	- €	- €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	- €	- €	- €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	539.700,00 €	322.286,00 €	861.986,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	26.985,00 €	16.114,30 €	43.099,30 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	566.685,00 €	338.400,30 €	905.085,30 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	566.685,00 €	453.348,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	338.400,30 €	203.040,18 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	1.122.675,85 €	785.873,10 €	70%
TOTALE	2.027.761,15 €	1.442.261,28 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	COMPROF MILANO S.R.L.
NUMERO ID	67
NOME PROGETTO	CLARA – Cosmetic Line with Agro-waste and Release systems for scalp Analysis
CODICE FISCALE	07479001211
P. IVA	07479001211
SEDE LEGALE	PZZA S M ANGELI A PIZZOFALCONE, 1 NAPOLI
SEDE OPERATIVA	Via Caraccioli, snc ROCCABASCERANA
DIMENSIONE AZIENDALE	GRANDE IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0609478/2026 del 08/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0623097/2026 del 14/07/2026
DURC	INAIL_54782235 SCAD. 27/10/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0146215_20260409
CUP	B17H26001750004
SURF	OP_32320 25079BP000000048
COR	26188915

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE*Data di avvio: 01/07/2026**Data di fine: 30/06/2028**Durata in mesi: 24*

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>				X								
<i>Rendicontazio ne intermedia</i>								X				
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazio ne finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	750.709,91 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	1.751.656,78 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	2.502.366,69 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	158.400,00 €	234.960,00 €	393.360,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	19.585,02 €	0,00 €	19.585,02 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	88.000,00 €	12.000,00 €	100.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	265.985,02 €	246.960,00 €	512.945,02 €
B.4 Altri costi di esercizio	13.295,00 €	12.348,00 €	25.643,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	279.280,02 €	259.308,00 €	538.588,02 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	279.280,02 €	181.532,01 €	65%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	259.308,00 €	103.723,20 €	40%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	2.502.366,69 €	1.251.183,35 €	50%
TOTALE	3.040.954,71 €	1.536.438,56 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	Salerno Container Terminal S.p.A.
NUMERO ID	70
NOME PROGETTO	A.L.I.C.E. Automazione Logistica Intelligente per Controllo e Efficienza
CODICE FISCALE	02622370654
P. IVA	02622370654
SEDE LEGALE	VIA CAMILLO SORGENTE, 72/A SALERNO (SA)
SEDE OPERATIVA	VIA MOLO TRAPEZIO SALERNO (SA)
DIMENSIONE AZIENDALE	GRANDE
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0622163/2026 del 14/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0603420/2026 del 07/07/2026
DURC	INAIL_54705015 Scadenza validità 22/10/2026
ANTIMAFIA	PR_SAUTG_Ingresso_0066510_20260427
CUP	B57H26002570004
SURF	OP_32264 25079BP000000003
COR	26189103

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
Data di avvio: 01/03/2026 Data di fine: 28/02/2028 Durata in mesi: 24												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
Avvio del progetto	X											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione	X											
Rendicontazione intermedia						X						
Ultimazione del progetto												X
Rendicontazione finale a saldo												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	110.000,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	399.910,08 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	569.310,00 €
A.4 Attivi immateriali	254.024,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	1.333.244,08 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	130.930,00 €	230.070,00 €	361.000,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	40.000,00 €	30.000,00 €	70.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	170.930,00 €	260.070,00 €	431.000,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	8.546,50 €	13.003,50 €	21.550,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	179.476,50 €	273.073,50 €	452.550,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	179.476,50 €	116.659,73 €	65%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	273.073,50 €	109.229,40 €	40%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	1.333.244,08 €	666.622,04 €	50%
TOTALE	1.785.794,08 €	892.511,17 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	MEDIACOM S.R.L.
NUMERO ID	71
NOME PROGETTO	WasteGuard
CODICE FISCALE	03467031211
P. IVA	03467031211
SEDE LEGALE	VIALE EDOARDO JENNER, 51 MILANO
SEDE OPERATIVA	Strada Provinciale 341 TEVEROLA
DIMENSIONE AZIENDALE	GRANDE IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0611369/2026 del 09/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0611369/2026 del 09/07/2026
DURC	INPS_50870354 SCAD. 22/09/2026
ANTIMAFIA	PR_MIUTG_Ingresso_0147365_20260427
CUP	B97H26001200004
SURF	OP_32301 25079BP0000000035
COR	26188619

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
Data inizio: 23/09/2026 Data fine: 22/09/2028 Durata in mesi: 24 mesi												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
Avvio del progetto	X											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione	X											
Rendicontazione intermedia				X								
Ultimazione del progetto											X	
Rendicontazione finale a saldo												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	€ 0,00
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	€ 0,00
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	€ 107.204,49
A.4 Attivi immateriali	€ 0,00
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	€ 107.204,49

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	€ 941.787,00	€ 1.363.530,00	€ 2.305.317,00
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 130.000,00
Totale "B - COSTI DIRETTI"	€ 1.071.787,00	€ 1.363.530,00	€ 2.435.317,00
B.4 Altri costi di esercizio	€ 53.589,35	€ 68.176,50	€ 121.765,85
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	€ 1.125.376,35	€ 1.431.706,50	€ 2.557.082,85

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	€ 1.125.376,35	€ 731.494,63	65 %
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	€ 1.431.706,50	€ 572.682,60	40 %
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	€ 107.204,49	€ 53.602,25	50 %
TOTALE	€ 2.664.287,34	€ 1.357.779,47	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	IMMENSIVE S.R.L.
NUMERO ID	72
NOME PROGETTO	XR4SAFETY
CODICE FISCALE	04188380614
P. IVA	04188380614
SEDE LEGALE	VIA FIRENZE,3 - 81030 PARETE (CE)
SEDE OPERATIVA	VIA FIRENZE,3 - 81030 PARETE (CE)
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0616584/2026 del 10/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0635257/2026 del 17/07/2026
DURC	INPS_50304971 SCADENZA VALIDITA' 08/08/2026
ANTIMAFIA	PR_CEUTG_Ingresso_0045957_20260401
CUP	B77H26001460004
SURF	OP_32357 25079BP000000078
COR	26189767

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE*Data di avvio: 01/10/2026**Data di fine: 30/09/2028**Durata in mesi: 24*

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	x											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>		x										
<i>Rendicontazio ne intermedia</i>						x						
<i>Ultimazione del progetto</i>												x
<i>Rendicontazio ne finale a saldo</i>												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	70.125,86 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	310.000,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	380.125,86 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	293.100,00 €	275.400,00 €	568.500,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	90.000,00 €	48.000,00 €	138.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	383.100,00 €	323.400,00 €	706.500,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	19.155,00 €	16.170,00 €	35.325,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	402.255,00 €	339.570,00 €	741.825,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	402.255,00 €	321.804,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	339.570,00 €	203.742,00 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	380.125,86 €	266.088,10 €	70%
TOTALE	1.121.950,86 €	791.634,10 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	ALTERGON ITALIA S.R.L.
NUMERO ID	74
NOME PROGETTO	BIO-X-LINK Produzione di biopolimeri di origine biofermentativa co-reticolati per applicazioni medicali
CODICE FISCALE	01367710439
P. IVA	01367710439
SEDE LEGALE	VIA PRIVATA CESARE BATTISTI,1 – 64063 MILANO
SEDE OPERATIVA	ZONA INDUSTRIALE ASI, SNC – 83040 MORRA DE SANCTIS (AV)
DIMENSIONE AZIENDALE	GRANDE
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0615129/2026 del 10/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0615129/2026 del 10/07/2026
DURC	INAIL_55149618 SCADENZA VALIDITA' 18/11/2026
ANTIMAFIA	PR_MIUTG_Ingresso_0110027_20260327
CUP	B47H26001360004
SURF	OP_32346 25079BP000000067
COR	26192284

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/10/2026</i> <i>Data di fine: 30/09/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	x											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	x											
<i>Rendicontazione intermedia</i>								x				
<i>Ultimazione del progetto</i>												x
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	787.750,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	3.995.000,00 €
A.4 Attivi immateriali	260.000,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	5.042.750,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	234.400,00 €	305.800,00 €	540.200,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	90.000,00 €	35.000,00 €	125.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	324.400,00 €	340.800,00 €	665.200,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	16.220,00 €	17.040,00 €	33.260,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	340.620,00 €	357.840,00 €	698.460,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	340.620,00 €	221.403,00 €	65%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	357.840,00 €	143.136,00 €	40%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	5.042.750,00 €	2.521.375,00 €	50%
TOTALE	5.741.210,00 €	2.885.914,00 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE FRANCO SALVATORE S.C. A R.L.
NUMERO ID	81
NOME PROGETTO	ADDBIO – Additive Manufacturing and Biotechnological Strategies for Personalized Dental Implant Osteointegration
CODICE FISCALE	04378020632
P. IVA	04378020632
SEDE LEGALE	VIA GAETANO SALVATORE, 486 – 80145 NAPOLI
SEDE OPERATIVA	VIA GAETANO SALVATORE, 486 – 80145 NAPOLI
DIMENSIONE AZIENDALE	GRANDE
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0609144/2026 del 08/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0609144/2026 del 08/07/2026
DURC	INPS_51292191 SCADENZA VALIDITA' 21/10/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0176540_20260428
CUP	B67H26001600004
SURF	OP_32359 25079BP000000080
COR	26188671

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/09/2026</i> <i>Data di fine: 31/08/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	x											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	x											
<i>Rendicontazione intermedia</i>						x						
<i>Ultimazione del progetto</i>												x
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	499.817,75 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	499.817,75 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	1.212.640,00 €	652.960,00 €	1.865.600,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	47.000,00 €	60.000,00 €	107.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	1.259.640,00 €	712.960,00 €	1.972.600,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	62.982,00 €	35.648,00 €	98.630,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	1.322.622,00 €	748.608,00 €	2.071.230,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	1.322.622,00 €	859.704,30 €	65%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	748.608,00 €	299.443,20 €	40%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	499.817,75 €	249.908,88 €	50%
TOTALE	2.571.047,75 €	1.409.056,38 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	NEXTANT APPLICATIONS & INNOVATIVE SOLUTION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
NUMERO ID	84
NOME PROGETTO	VesuvIA – Valorizzazione E Sviluppo di Un’infrastruttura produttiva per l’Intelligenza Artificiale geospaziale
CODICE FISCALE	08665981000
P. IVA	08665981000
SEDE LEGALE	VIA ANDREA NOALE, 345/A ROMA (RM)
SEDE OPERATIVA	CENTRO DIREZIONALE VIA G. PORZIO, IS. E/5 NAPOLI (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0616587/2026 del 10/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0642999/2026 del 22/07/2026
DURC	INPS_51106453 Scadenza validità 09/10/2026
ANTIMAFIA	PR_RMUTG_Ingresso_0157716_20260414
CUP	B67H26001620004
SURF	OP_32269 25079BP000000008
COR	26189195

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: Novembre 2026</i> <i>Data di fine: Ottobre 2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	X											
<i>Rendicontazione intermedia</i>						X						
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	177.095,89 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	177.095,89 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	673.970,00 €	241.008,00 €	914.978,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	673.970,00 €	241.008,00 €	914.978,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	33.698,50 €	12.050,40 €	45.748,90 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	707.668,50 €	253.058,40 €	960.726,90 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	707.668,50 €	566.134,80 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	253.058,40 €	151.835,04 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	177.095,89 €	123.967,12 €	70%
TOTALE	1.137.822,79 €	841.936,96 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	CENTRO REGIONALE DI COMPETENZA IN BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI BIOTEKNET SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
NUMERO ID	91
NOME PROGETTO	Piattaforma Integrata modulare per l'ottenimento di prodotti bioattivi con processi sostenibili a Tutela della salute e dell'ambiente – PIVOT
CODICE FISCALE	05905381215
P. IVA	05905381215
SEDE LEGALE	VIA DE CRECCHIO, 7 NAPOLI (NA)
SEDE OPERATIVA	VIA DE CRECCHIO, 7 NAPOLI (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	MICRO
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	Protocollo N.0615124/2026 del 10/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	Protocollo N.0615124/2026 del 10/07/2026
DURC	INPS_50699460 Scadenza validità 09/09/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0129702_20260327
CUP	B67H26001780004
SURF	OP_32327 25079BP0000000055
COR	26189238

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/09/2026</i> <i>Data di fine: 31/08/2028</i> <i>Durata in mesi: 24 mesi</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	x											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	x											
<i>Rendicontazione intermedia</i>						x						
<i>Ultimazione del progetto</i>												x
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	294.055,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	294.055,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	534.450,00 €	133.530,00 €	667.980,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	140.000,00 €	35.000,00 €	175.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	674.450,00 €	168.530,00 €	842.980,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	33.722,50 €	8.426,50 €	42.149,00
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	708.172,50 €	176.956,50 €	885.129,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	708.172,50 €	566.538,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	176.956,50 €	106.173,90 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	294.055,00 €	205.838,50 €	70 %
TOTALE	1.179.184,00	878.550,40 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	BRT ENGINEERING SRL
NUMERO ID	92
NOME PROGETTO	DROP — Detection and Reduction of Operational Pipeline Losses
CODICE FISCALE	06503661214
P. IVA	06503661214
SEDE LEGALE	VIALE MARIA CRISTINA DI SAVOIA, 9 NAPOLI (NA)
SEDE OPERATIVA	VIA ANTINIANA, 2F POZZUOLI (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	MEDIA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0611445/2026 del 09/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0611445/2026 del 09/07/2026
DURC	INPS_50443817 Scadenza validità 20/08/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0173814_20260427
CUP	B87H26001710004
SURF	OP_32273 25079BP000000011
COR	26189258

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 21/09/2026</i> <i>Data di fine: 21/09/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	X											
<i>Rendicontazione intermedia</i>						X						
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	124.000,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	124.000,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	395.820,00 €	702.000,00 €	1.097.820,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	0,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	395.820,00 €	822.000,00 €	1.217.820,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	19.791,00 €	41.100,00 €	60.891,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	415.611,00 €	863.100,00 €	1.278.711,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	415.611,00 €	311.708,00 €	75%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	863.100,00 €	431.550,00 €	50%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	124.000,00 €	74.400,00 €	60%
TOTALE	1.402.711,00 €	817.658,00 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	SIXTEMA S.R.L.
NUMERO ID	95
NOME PROGETTO	P.R.I.S.M.A.
CODICE FISCALE	07165560637
P. IVA	07165560637
SEDE LEGALE	VIA DEL RIONE SIRIGNANO, 7 NAPOLI (NA)
SEDE OPERATIVA	DA ATTIVARE
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0607724/2026 del 08/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0607724/2026 del 08/07/2026
DURC	INPS_51011327 Scadenza validità 02/10/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0136395_20260401
CUP	B27H26001530004
SURF	OP_32280 25079BP000000018
COR	26189324

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE*Data di avvio: 01/11/2026**Data di fine: 31/10/2028**Durata in mesi: 24*

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	X											
<i>Rendicontazione intermedia</i>							X					
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	307.100,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	307.100,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	358.400,00 €	333.600,00 €	692.000,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	140.000,00 €	0,00 €	140.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	498.400,00 €	333.600,00 €	832.000,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	24.920,00 €	16.680,00 €	41.600,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	523.320,00 €	350.280,00 €	873.600,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	523.320,00 €	418.656,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	350.280,00 €	210.168,00 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	307.100,00 €	214.970,00 €	70%
TOTALE	1.180.700,00 €	843.794,00 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	GRUPPO INDUSTRIALE BUONINFANTE S.P.A.
NUMERO ID	98
NOME PROGETTO	M-STEP
CODICE FISCALE	03485170652
P. IVA	03485170652
SEDE LEGALE	VIA DELLE INDUSTRIE, 31 BELLIZZI (SA)
SEDE OPERATIVA	VIA CHIUSA DEL BOSCO S.P. 8, 5/7 BELLIZZI (SA)
DIMENSIONE AZIENDALE	MEDIA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0636190/2026 del 20/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0636190/2026 del 20/07/2026
DURC	INPS_51293479 Scadenza validità 22/10/2026
ANTIMAFIA	PR_SAUTG_Ingresso_0059384_20260415
CUP	B27H26001500004
SURF	OP_32265 25079BP000000004
COR	26189139

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/09/2026</i> <i>Data di fine: 01/09/2028</i> <i>Durata in mesi: 24 MESI</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	X											
<i>Rendicontazione intermedia</i>					X							
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	500.000,00 €
A.4 Attivi immateriali	333.600,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	833.600,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	937.285,00 €	401.715,00 €	1.339.000,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	330.000,00 €	0,00 €	330.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	1.267.285,00 €	401.715,00 €	1.669.000,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	63.364,25 €	20.085,75 €	83.450,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	1.330.649,25 €	421.800,75 €	1.752.450,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	1.330.649,25 €	997.986,94 €	75%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	421.800,75 €	210.900,38 €	50%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	833.600,00 €	500.160,00 €	60%
TOTALE	2.586.050,00 €	1.709.047,32 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	MEGATRON SRL
NUMERO ID	99
NOME PROGETTO	AURA-SENSE: Sviluppo di sistemi produttivi di nuova generazione, automatizzati ed intelligenti, per la fabbricazione di sensori ad alto valore aggiunto (zero waste manufacturing)
CODICE FISCALE	04674161213
P. IVA	04674161213
SEDE LEGALE	S.S. 87 ZONA INDUSTRIALE ASI, SNC CAIVANO (NA)
SEDE OPERATIVA	S.S. 87 ZONA INDUSTRIALE ASI, SNC CAIVANO (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0607898/2026 del 08/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0607898/2026 del 08/07/2026
DURC	INAIL_55148007 Scadenza validità 18/11/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0165068_20260421
CUP	B47H26001300004
SURF	OP_32293 25079BP000000031
COR	26189626

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
Data di avvio: 01/09/2026 Data di fine: 31/08/2028 Durata in mesi: 24												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
Avvio del progetto	x											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione	x											
Rendicontazione intermedia						x						
Ultimazione del progetto												x
Rendicontazione finale a saldo												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	141.075,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	356.580,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	497.655,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	330.000,00 €	190.000,00 €	520.000,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	330.000,00 €	190.000,00 €	520.000,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	16.500,00 €	9.500,00 €	26.000,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	346.500,00 €	199.500,00 €	546.000,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	346.500,00 €	277.200,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	199.500,00 €	119.700,00 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	497.655,00 €	348.358,50 €	70%
TOTALE	1.043.655,00 €	745.258,50 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	NOTOS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
NUMERO ID	102
NOME PROGETTO	Re-Fabric
CODICE FISCALE	09515181213
P. IVA	09515181213
SEDE LEGALE	CORSO VITTORIO EMANUELE, 651 NAPOLI (NA)
SEDE OPERATIVA	VIA FERRANTE IMPARATO, 198 NAPOLI (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	MICRO
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0638496/2026 del 20/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0638496/2026 del 20/07/2026
DURC	INAIL_55172489 Scadenza validità 19/11/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0160929_20260417
CUP	B67H26001720004
SURF	OP_32292 25079BP0000000030
COR	26189615

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
Data di avvio: 01/07/2026 Data di fine: 01/06/2028 Durata in mesi: 24												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
Avvio del progetto	x											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione	x											
Rendicontazione intermedia								x				
Ultimazione del progetto												x
Rendicontazione finale a saldo												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	264.000,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	264.000,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	307.200,00 €	198.840,00 €	506.040,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	178.666,66 €	83.333,33 €	261.999,99 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	0,00 €	35.000,00 €	35.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	485.866,66 €	317.173,33 €	803.039,99 €
B.4 Altri costi di esercizio	24.293,33 €	15.858,67 €	40.152,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	510.159,99 €	333.032,00 €	843.191,99 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	436.823,48 €	349.458,79 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	333.032,00 €	199.819,20 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	264.000,00 €	184.800,00 €	70%
TOTALE	1.033.855,48 €	734.077,98 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	IMIA S.P.A INDUSTRIA FARMACEUTICA
NUMERO ID	110
NOME PROGETTO	IMIA INDUSTRIA FARMACEUTICA
CODICE FISCALE	09412061211
P. IVA	09412061211
SEDE LEGALE	SOTTOPASSO DELLA COSTITUZIONE, S.N.C. – 80143 NAPOLI
SEDE OPERATIVA	VIALE ABRAMO LINCOLN TRAVERSA MERLIN JONES, 22 – 81100 CASERTA
DIMENSIONE AZIENDALE	MEDIA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0592118/2026 del 02/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0592118/2026 del 02/07/2026
DURC	INPS_51404819 SCADENZA VALIDITA' 29/10/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0150462_20260413
CUP	B27H26001690004
SURF	OP_32351 25079BP000000072
COR	26189758

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
Data di avvio: 03/2026 Data di fine: 09/2027 Durata in mesi: 18												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
Avvio del progetto	x											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione		x										
Rendicontazione intermedia							x					
Ultimazione del progetto									x			
Rendicontazione finale a saldo											x	

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	2.350.000,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	4.093.393,45 €
A.4 Attivi immateriali	2.500.000,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	8.943.393,45 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	0,00 €	0,00 €	0%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	0,00 €	0,00 €	0%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	8.943.393,45 €	5.366.036,07 €	60%
TOTALE	8.943.393,45 €	5.366.036,07 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	TECHNOLOGY ADVISING S.R.L.
NUMERO ID	112
NOME PROGETTO	ARP (Ai Runtime Platform)
CODICE FISCALE	05899241219
P. IVA	05899241219
SEDE LEGALE	CENTRO DIREZIONALE IS.G1 NAPOLI (NA)
SEDE OPERATIVA	CENTRO DIREZIONALE IS.G1 NAPOLI (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0632568/2026 del 17/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0632568/2026 del 17/07/2026
DURC	INPS_51046794 Scadenza validità 06/10/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0151481_20260413
CUP	B67H26001640004
SURF	OP_32272 25079BP000000010
COR	26189240

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
Data di avvio: 01/10/2026 Data di fine: 30/09/2028 Durata in mesi: 24												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
Avvio del progetto	X											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione	X											
Rendicontazione intermedia						X						
Ultimazione del progetto												X
Rendicontazione finale a saldo												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	86.065,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	298.500,00 €
A.4 Attivi immateriali	75.000,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	459.565,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	376.320,00 €	543.840,00 €	920.160,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	157.000,00 €	72.000,00 €	229.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	533.320,00 €	615.840,00 €	1.149.160,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	533.320,00 €	615.840,00 €	1.149.160,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	533.320,00 €	426.656,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	615.840,00 €	369.504,00 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	459.565,00 €	321.695,50 €	70%
TOTALE	1.608.725,00 €	1.117.855,50 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	IMGEN-T s.r.l.
NUMERO ID	127
NOME PROGETTO	PROACTIVE - PROduzione di immunomodulatori per vACcini genetici contro malatTie infettivE e cancro
CODICE FISCALE	10298851212
P. IVA	10298851212
SEDE LEGALE	VIA DEL PARCO CARELLI, 70 NAPOLI (NA)
SEDE OPERATIVA	Via Pansini, n. 5 NAPOLI
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0608679/2026 del 08/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0608679/2026 del 08/07/2026
DURC	INPS_51404805 Scadenza validità 29/10/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0173770_20260427
CUP	B67H26001860004
SURF	OP_32345 25079BP000000066
COR	26189730

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE*Data di avvio: 01/04/2026**Data di fine: 31/03/2028**Durata in mesi: 24*

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	X											
<i>Rendicontazio ne intermedia</i>						X						
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazio ne finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	286.103,40 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	286.103,40 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	510.000,00 €	105.000,00 €	615.000,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	135.000,00 €	25.000,00 €	160.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	645.000,00 €	130.000,00 €	775.000,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	32.000,00 €	6.200,00 €	38.200,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	677.000,00 €	136.200,00 €	813.200,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	677.000,00 €	541.600,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	136.200,00 €	81.720,00 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	286.103,40 €	200.272,38 €	70%
TOTALE	1.099.303,40 €	823.592,38 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	FRONTIERE S.R.L.
NUMERO ID	135
NOME PROGETTO	FENICE – Federated Edge iNtelligence for Industrial Critical infrastruCTurEs
CODICE FISCALE	17464921000
P. IVA	17464921000
SEDE LEGALE	VIA OSLAVIA, 6 ROMA (RM)
SEDE OPERATIVA	VIA G.PORZIO, 4 - CDN ISOLA G1 PIANO 20° INT.155 SCALA C NAPOLI (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	MEDIA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0629617/2026 del 16/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N. 0599650/2026 del 06/07/2026
DURC	INPS_50712817 Scadenza validità 10/09/2026
ANTIMAFIA	PR_RMUTG_Ingresso_0172817_20260423
CUP	B67H26001730004
SURF	OP_32294 25079BP000000032
COR	26189631

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE*Data di avvio: 01/06/2026**Data di fine: 30/05/2028**Durata in mesi: 24*

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>		X										
<i>Rendicontazio ne intermedia</i>						X						
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazio ne finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	€ 0,00
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	€ 0,00
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	€ 120.000,00
A.4 Attivi immateriali	€ 0,00
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	€ 120.000,00

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	€ 632.960,00	€ 227.280,00	€ 860.240,00
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	€ 195.500,00	€ 22.700,00	€ 218.200,00
Totale "B - COSTI DIRETTI"	€ 828.460,00	€ 249.980,00	€ 1.078.440,00
B.4 Altri costi di esercizio	€ 0,00	€ 12.614,00	€ 12.614,00
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	€ 828.460,00	€ 262.594,00	€ 1.091.054,00

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	€ 828.460,00	€ 621.345,00	75%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	€ 262.594,00	€ 129.984,03	50%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	€ 120.000,00	€ 72.000,00	60%
TOTALE	€ 1.211.054,00	€ 823.329,03	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	AGILAE SRL
NUMERO ID	139
NOME PROGETTO	ATLAS SOC (AUTONOMOUS TRUSTED LAYERED AGENTIC SECURITY)
CODICE FISCALE	08993321218
P. IVA	08993321218
SEDE LEGALE	VIA SEGGIO DEL POPOLO, 22 NAPOLI (NA)
SEDE OPERATIVA	VIA PONTE DEI GRANILI 24/32 NAPOLI (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	0611710/2026 DEL 09/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	0611710/2026 DEL 09/07/2026
DURC	INPS_50979817 Scadenza validità 01/10/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0142399_20260407
CUP	B67H26001790004
SURF	OP_32328 25079BP000000056
COR	26189447

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
Data di avvio: 2.09.2026 Data di fine: 2.09.2028 Durata in mesi: 24 mesi												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
Avvio del progetto	x											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione	x											
Rendicontazione intermedia							x					
Ultimazione del progetto												x
Rendicontazione finale a saldo												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	19.406,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	227.000,00 €
A.4 Attivi immateriali	150.000,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	396.406,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	400.020,00 €	265.020,00 €	665.040,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	80.000,00 €	20.000,00 €	100.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	480.020,00 €	285.020,00 €	765.040,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	24.000,00 €	14.250,00 €	38.250,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	504.020,00 €	299.270,00 €	803.290,00

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	504.020,00 €	403.216,00	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	299.270,00	179.562,00	60 %
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	396.406,00	277.484,20	70%
TOTALE	1.199.696,00	860.262,20	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	CMA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
NUMERO ID	156
NOME PROGETTO	SINTRO AI
CODICE FISCALE	06823661217
P. IVA	06823661217
SEDE LEGALE	PIAZZA CARMINE PEZZULLO, 8, 80027 FRATTAMAGGIORE (NA)
SEDE OPERATIVA	STRADA CONSORTILE ASI SNC – 81032 CARINARO (CE)
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0603324/2026 del 07/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0627486/2026 del 15/07/2026
DURC	INPS_51458429 VALIDITA' SCADENZA 03/11/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0147441_20260410
CUP	B57H26002540004
SURF	OP_32361 25079BP000000082
COR	26188768

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE*Data di avvio: 01/09/2026**Data di fine: 30/08/2028**Durata in mesi: 24*

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	x											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	x											
<i>Rendicontazio ne intermedia</i>							x					
<i>Ultimazione del progetto</i>												x
<i>Rendicontazio ne finale a saldo</i>												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	679.589,00 €
A.4 Attivi immateriali	94.000,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	773.589,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	274.920,00 €	145.080,00 €	420.000,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	30.000,00 €	60.000,00 €	90.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	304.920,00 €	205.080,00 €	510.000,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	15.246,00 €	10.254,00 €	25.500,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	320.166,00 €	215.334,00 €	535.500,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	320.166,00 €	256.132,80 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	215.334,00 €	129.200,40 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	773.589,00 €	541.512,30 €	70%
TOTALE	1.309.089,00 €	926.845,50 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	I.MI.L PLAST
NUMERO ID	157
NOME PROGETTO	IRIS - Intelligent and Resilient Innovative Shape-forming
CODICE FISCALE	00808700702
P. IVA	00808700702
SEDE LEGALE	CONTRADA LAVANDAIA, LIMOSANO (CB)
SEDE OPERATIVA	DA ATTIVARE
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0607781/2026 del 08/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0607781/2026 del 08/07/2026
DURC	INAIL_54547200 Scadenza validità 13/10/2026
ANTIMAFIA	PR_CBUTG_Ingresso_0030729_20260429
CUP	B27H26001520004
SURF	OP_32278 25079BP000000016
COR	26189313

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
Data di avvio: 01/09/2026 Data di fine: 31/08/2028 Durata in mesi: 24												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
Avvio del progetto	X											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione	X											
Rendicontazione intermedia							X					
Ultimazione del progetto												X
Rendicontazione finale a saldo												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	50.000,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	410.200,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	460.200,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	249.600,00 €	172.800,00 €	422.400,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	45.000,00 €	1.800,00 €	46.800,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	115.000,00 €	0,00 €	115.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	409.600,00 €	174.600,00 €	584.200,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	409.600,00 €	174.600,00 €	584.200,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	409.600,00 €	327.680,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	174.600,00 €	104.760,00 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	460.200,00 €	322.140,00 €	70%
TOTALE	1.044.400,00 €	754.580,00 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	DALLAIR S.R.L.
NUMERO ID	160
NOME PROGETTO	INDRO - Industrializzazione drone ad ala fissa (MTOW 150 kg) – DALLAIR S.R.L.
CODICE FISCALE	03781211218
P. IVA	03781211218
SEDE LEGALE	VIA GENERALE D'AMBROSIO, 14 NAPOLI
SEDE OPERATIVA	Via delle Industrie n. 83 ACERRA
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0618224/2026 del 13/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0618224/2026 del 13/07/2026
DURC	INAIL_53698661 scad.07/08/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0131424_20260330
CUP	B37H26001980004
SURF	OP_32300 25079BP000000034
COR	26188549

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
Data inizio: 02/09/2026 Data fine: 02/09/2028 Durata in mesi: 24 mesi												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
Avvio del progetto	X											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione		X										
Rendicontazione intermedia			X					X				
Ultimazione del progetto												X
Rendicontazione finale a saldo												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	€ 0,00
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	€ 0,00
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	€ 5.015.000,00
A.4 Attivi immateriali	€ 0,00
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	€ 5.015.000,00

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale "B - COSTI DIRETTI"	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B.4 Altri costi di esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	€ 0,00	€ 0,00	%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	€ 0,00	€ 0,00	%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	€ 5.015.000,00	€ 3.510.500,00	70%
TOTALE	€ 5.015.000,00	€ 3.510.500,00	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	KNOWLEDGE FOR BUSINESS S.R.L.
NUMERO ID	161
NOME PROGETTO	P.E.T.: Patch Erboristici e Tecnologici a scopo veterinario in nanocellulosa batterica per la gestione avanzata delle ferite croniche veterinarie, con doppia attivazione biochimica ed elettrostimolante.
CODICE FISCALE	07423111215
P. IVA	07423111215
SEDE LEGALE	VIA MANZONI, 110 NAPOLI
SEDE OPERATIVA	VIA PAOLO BORSELLINO 188 CASANDRINO
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0614162/2026 del 09/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0614162/2026 del 09/07/2026
DURC	INPS_51282202 SCAD. 21/10/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0161194_20260417
CUP	B47H26001330004
SURF	OP_32309 25079BP000000043
COR	26188742

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/10/2026</i> <i>Data di fine: 30/09/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>		X										
<i>Rendicontazione intermedia</i>				X				X				
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	62.016,94 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	328.182,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	390.198,94 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	398.450,00 €	194.650,00 €	593.100,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	81.000,00 €	24.000,00 €	105.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	479.450,00 €	218.650,00 €	698.100,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	23.972,50 €	10.932,50 €	34.905,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	503.422,50 €	229.582,50 €	733.005,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	503.422,50 €	402.738,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	229.582,50 €	137.749,50 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	390.198,94 €	273.139,26 €	70%
TOTALE	1.123.203,94 €	813.626,76 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	TECNO - BIOS S.R.L.
NUMERO ID	166
NOME PROGETTO	HYALU-PURE – Sviluppo e fabbricazione di filler dermici avanzati a base di Acido ialuronico ad elevata purezza, ottenuti mediante diafiltrazione tangenziale e finishing funzionale, confezionati in siringhe pre-riempite
CODICE FISCALE	00872990627
P. IVA	00872990627
SEDE LEGALE	VIA T. BUCCIANO, 6 BENEVENTO
SEDE OPERATIVA	PIAZZA SAN GIUSEPPE MOSCATI n. 8A APOLLOSA
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0608190/2026 del 08/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0608190/2026 del 08/07/2026
DURC	INPS_51240141 SCAD. 17/10/2026
ANTIMAFIA	PR_BNUTG_Ingresso_0029670_20260409
CUP	B47H26001350004
SURF	OP_32330 25079BP000000058
COR	26189457

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
Data di avvio: 01/09/2026 Data di fine: 31/08/2028 Durata in mesi: 24												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
Avvio del progetto	X											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione												
Rendicontazione intermedia				X					X			
Ultimazione del progetto												X
Rendicontazione finale a saldo												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	800.132,00 €
A.4 Attivi immateriali	31.770,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	831.902,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	130.000,00 €	198.200,00 €	328.200,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	- €	- €	- €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	12.000,00 €	18.000,00 €	30.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	142.000,00 €	216.200,00 €	358.200,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	7.100,00 €	10.810,00 €	17.910,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	149.100,00 €	227.010,00 €	376.110,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	149.100,00 €	119.280,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	227.010,00 €	136.206,00 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	831.902,00 €	582.331,40 €	70%
TOTALE	1.208.012,00 €	837.817,40 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	ACCENTURE TECHNOLOGY SOLUTIONS S.R.L.
NUMERO ID	167
NOME PROGETTO	AI-AGENT ARCHITECTURE – Industrial Agentic AI for Operation
CODICE FISCALE	03646450969
P. IVA	03646450969
SEDE LEGALE	VIA PRIVATA NINO BONNET, 10 MILANO (MI)
SEDE OPERATIVA	VIA GIOVANNI PORZIO CDN, 4 NAPOLI (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	GRANDE
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	Protocollo N.0651994/2026 del 24/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	Protocollo N.0651994/2026 del 24/07/2026
DURC	INPS_50854985 Scadenza validità 19/09/2026
ANTIMAFIA	PR_MIUTG_Ingresso_0108090_20260326
CUP	B67H26001850004
SURF	OP_32344 25079BP000000065
COR	26189726

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE*Data di avvio: Marzo 2026**Data di fine: Marzo 2028**Durata in mesi: 24*

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>			X									
<i>Rendicontazione intermedia</i>							X					
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	77.100,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	193.097,74 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	270.197,74 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	551.949,00 €	605.817,00 €	1.157.766,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	551.949,00 €	605.817,00 €	1.157.766,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	27.597,45 €	30.290,85 €	57.888,30 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	579.546,45 €	636.107,85 €	1.215.654,30 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	579.546,45 €	376.705,19 €	65%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	636.107,85 €	254.443,14 €	40%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	270.197,74 €	135.098,87 €	50%
TOTALE	1.485.852,04 €	766.247,20 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	TEATEK S.P.A.
NUMERO ID	170
NOME PROGETTO	Quantum Industrial Lab™
CODICE FISCALE	06362981216
P. IVA	06362981216
SEDE LEGALE	VIA SANTA LUCIA, 36 NAPOLI
SEDE OPERATIVA	DA ATTIVARE
DIMENSIONE AZIENDALE	GRANDE IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0639607/2026 del 21/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0616589/2026 del 10/07/2026
DURC	INAIL_54541381 SCAD. 13/10/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0131641_20260330
CUP	B27H26001630004
SURF	OP_32310 25079BP000000044
COR	26188767

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/09/2026</i> <i>Data di fine: 31/08/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	X											
<i>Rendicontazione intermedia</i>						X						
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	414.354,30 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	12.872.568,83 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	31.424.409,00 €
A.4 Attivi immateriali	250.000,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	44.961.332,13 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	432.000,00 €	318.000,00 €	750.000,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	36.590,00 €	36.590,00 €	73.180,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	99.999,75 €	99.999,75 €	199.999,50 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	568.589,75 €	454.589,75 €	1.023.179,50 €
B.4 Altri costi di esercizio	28.429,49 €	22.729,49 €	51.158,98 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	597.019,24 €	477.319,24 €	1.074.338,48 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	597.019,24 €	388.062,50 €	65%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	477.319,24 €	190.927,70 €	40%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	44.961.332,13 €	22.480.666,07 €	50%
TOTALE	46.035.670,61 €	23.059.656,26 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	IDAL GROUP SOCIETA' PER AZIONI
NUMERO ID	177
NOME PROGETTO	InnovIdal
CODICE FISCALE	04138851219
P. IVA	04138851219
SEDE LEGALE	VIA CUPA DELLE GROTTI, 2 CASOLA DI NAPOLI
SEDE OPERATIVA	RAMPA DEI LONGOBARDI SNC SALERNO
DIMENSIONE AZIENDALE	MEDIA IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0603212/2026 del 07/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0603212/2026 del 07/07/2026
DURC	INAIL_54500987 SCAD. 09/10/2026
ANTIMAFIA	PR_SAUTG_Ingresso_0051575_20260330
CUP	B57H26002640004
SURF	OP_32313 25079BP000000047
COR	26188898

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/06/2026</i> <i>Data di fine: 31/05/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>		X										
<i>Rendicontazione intermedia</i>						X						
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	9.800,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	231.042,89 €
A.4 Attivi immateriali	9.640,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	250.482,89 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	640.976,00 €	235.024,00 €	876.000,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	210.000,00 €	0,00 €	210.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	850.976,00 €	235.024,00 €	1.086.000,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	40.412,15 €	11.751,20 €	52.163,35 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	891.388,15 €	246.775,20 €	1.138.163,35 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	891.388,15 €	668.541,11 €	75%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	246.775,20 €	123.387,60 €	50%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	250.482,89 €	150.289,73 €	60%
TOTALE	1.388.646,24 €	942.218,45 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	SPACE FACTORY SRL
NUMERO ID	181
NOME PROGETTO	GO WAVE
CODICE FISCALE	08242831215
P. IVA	08242831215
SEDE LEGALE	VIA EMANUELE GIANTURCO, 31 NAPOLI (NA)
SEDE OPERATIVA	VIA EMANUELE GIANTURCO, 31 NAPOLI (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N. 0599669 del 06/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N. 0599669 del 06/07/2026
DURC	INPS_51200066 Scadenza validità 15/10/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0126961_20260326
CUP	B67H26001630004
SURF	OP_32270 25079BP000000009
COR	26189222

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
Data di avvio: 01/09/2026 Data di fine: 31/08/2028 Durata in mesi: 24												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
Avvio del progetto	X											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione	X											
Rendicontazione intermedia						X						
Ultimazione del progetto												X
Rendicontazione finale a saldo												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	150.000,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	475.000,00 €
A.4 Attivi immateriali	150.000,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	775.000,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	209.286,00 €	181.263,00 €	390.549,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	8.000,00 €	8.000,00 €	16.000,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	30.000,00 €	50.000,00 €	80.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	247.286,00 €	239.263,00 €	486.549,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	12.364,30 €	11.963,15 €	24.327,45 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	259.650,30 €	251.226,15 €	510.876,45 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	259.650,30 €	207.720,24 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	251.226,15 €	150.735,69 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	775.000,00 €	542.500,00 €	70%
TOTALE	1.285.876,45 €	900.955,93 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	YOUBIQUO S.R.L.
NUMERO ID	182
NOME PROGETTO	AURORA - Augmented Ubiquitous Reality for Operational Reliability & Assistance
CODICE FISCALE	05207780650
P. IVA	05207780650
SEDE LEGALE	VIA GAUDIO MAIORI, 42 CAVA DE' TIRRENI (SA)
SEDE OPERATIVA	VIA GAUDIO MAIORI, 42 CAVA DE' TIRRENI (SA)
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0607902/2026 del 08/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0607902/2026 del 08/07/2026
DURC	INAIL_54672125 Scadenza validità 20/10/2026
ANTIMAFIA	PR_SAUTG_Ingresso_0063347_20260421
CUP	B77H26001490004
SURF	OP_32285 25079BP000000023
COR	26189432

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 1 settembre 2026</i> <i>Data di fine: 30 agosto 2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	x											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>		x										
<i>Rendicontazione intermedia</i>						x						
<i>Ultimazione del progetto</i>												x
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	352.774,31 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	352.774,31 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	238.810,00 €	334.334,00 €	573.144,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	53.768,00 €	75.200,00 €	128.968,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	292.578,00 €	409.534,00 €	702.112,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	14.628,90 €	20.476,70 €	35.105,60 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	307.206,90 €	430.010,70 €	737.217,60 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	307.206,90 €	245.765,52 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	430.010,70 €	258.006,42 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	352.774,31 €	246.942,02 €	70%
TOTALE	1.089.991,91 €	750.713,96 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	GEIEFFE S.R.L.
NUMERO ID	185
NOME PROGETTO	Potenziamento tecnologico delle linee di trattamento per la valorizzazione avanzata dei materiali e la riduzione del conferimento in discarica.
CODICE FISCALE	03611930714
P. IVA	03611930714
SEDE LEGALE	CONTRADA SAGLIETA Z.I.7, SNC PADULI (BN)
SEDE OPERATIVA	CONTRADA SAGLIETA Z.I. 7, SNC PONTE VALENTINO PADULI (BN)
DIMENSIONE AZIENDALE	MICRO
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0607634/2026 del 08/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0607634/2026 del 08/07/2026
DURC	INPS_50750825 Scadenza validità 12/09/2026
ANTIMAFIA	PR_BNUTG_Ingresso_0030441_20260413
CUP	B97H26001180004
SURF	OP_32266 25079BP000000005
COR	26189172

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
Data di avvio: 13/03/2026 Data di fine: 13/03/2028 Durata in mesi: 24												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
Avvio del progetto	X											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione				X								
Rendicontazione intermedia						X						
Ultimazione del progetto												X
Rendicontazione finale a saldo												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	1.124.950,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	1.124.950,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	82.350,00 €	167.450,00 €	249.800,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	15.625,00 €	15.625,00 €	31.250,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	97.975,00 €	183.075,00 €	281.050,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	4.898,75 €	9.153,75 €	14.052,50 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	102.873,75 €	192.228,75 €	295.102,50 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	102.873,75 €	82.299,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	192.228,75 €	115.337,25 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	1.124.950,00 €	787.465,00 €	70%
TOTALE	1.420.052,50 €	985.101,25 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	OFFICINE MECCANICHE IRPINE S.R.L. IN SIGLA "O.M.I. S.R.L."
NUMERO ID	191
NOME PROGETTO	SUSTRAL
CODICE FISCALE	01517970644
P. IVA	01517970644
SEDE LEGALE	ZONA INDUSTRIALE CALAGGIO, SNC LACEDONIA (AV)
SEDE OPERATIVA	AREA IND.LE CALAGGIO SNC LACEDONIA (AV)
DIMENSIONE AZIENDALE	MEDIA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	Protocollo N.0611099/2026 del 09/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	Protocollo N.0611099/2026 del 09/07/2026
DURC	INPS_51751998_Scadenza_21/11/2026
ANTIMAFIA	PR_AVUTG_Ingresso_0037751_20260422
CUP	B97H26001220004
SURF	OP_32326 25079BP000000054
COR	26189226

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/11/2026</i> <i>Data di fine: 31/10/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	X											
<i>Rendicontazione intermedia</i>							X					
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0.00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	180.000,00 €
A.4 Attivi immateriali	23.350,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	203.350,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	904.800,00 €	427.500,00 €	1.332.300,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	350.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	1.254.800,00 €	427.500,00 €	1.682.300,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	62.740,00 €	21.375,00 €	84.115,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	1.317.540,00 €	448.875,00 €	1.766.415,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	1.317.540,00 €	988.155,00 €	75%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	448.875,00 €	224.437,50 €	50%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	203.350,00 €	122.010,00	60 %
TOTALE	1.969.765,00 €	1.334.602,50 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	COMPANY TRAFIL PRODUCTION S.R.L.
NUMERO ID	194
NOME PROGETTO	SMARTCABLE
CODICE FISCALE	02030800649
P. IVA	02030800649
SEDE LEGALE	VIA VARIANTE EST – LOCALITÀ P.I.P. SNC MANOCALZATI (AV)
SEDE OPERATIVA	VIA VARIANTE EST – LOCALITÀ P.I.P. SNC MANOCALZATI (AV)
DIMENSIONE AZIENDALE	GRANDE
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0611645/2026 del 09/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0611645/2026 del 09/07/2026
DURC	INPS_50251418 Scadenza validità 05/08/2026
ANTIMAFIA	PR_AVUTG_Ingresso_0033880_20260409
CUP	B57H26002580004
SURF	OP_32274 25079BP000000012
COR	26189269

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 05/10/2026</i> <i>Data di fine: 05/10/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>		X										
<i>Rendicontazione intermedia</i>				X					X			
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	1.066.666,72 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	2.489.130,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	3.555.796,72 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	0,00 €	0,00 €	0%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	0,00 €	0,00 €	0%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	3.555.796,72 €	1.777.898,36 €	50%
TOTALE	3.555.796,72 €	1.777.898,36 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	E S A S.R.L. ENVIRONMENTAL SPECIAL ACTIVITIES
NUMERO ID	195
NOME PROGETTO	IR-REMOVAL PROBE
CODICE FISCALE	03161651215
P. IVA	03161651215
SEDE LEGALE	VIA DELLE INDUSTRIE, 3 NAPOLI (NA)
SEDE OPERATIVA	VIA DELLE INDUSTRIE, 3 NAPOLI (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0618873/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0618873/2026
DURC	INPS_50314082 Scadenza validità 10/08/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0168717_20260422
CUP	B67H26001830004
SURF	OP_32334 25079BP0000000062
COR	26189712

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/09/2026</i> <i>Data di fine: 31/12/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	x											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	x											
<i>Rendicontazione intermedia</i>						x						
<i>Ultimazione del progetto</i>												x
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	470.000,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	470.000,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	721.430,00 €	561.370,00 €	1.282.800,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	71.859,69 €	68.958,83 €	140.818,52 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	269.000,00 €	0,00 €	269.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	1.062.289,69 €	630.328,83 €	1.692.618,52 €
B.4 Altri costi di esercizio	42.491,59 €	25.213,15 €	67.704,74 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	1.104.781,28 €	655.541,98 €	1.760.323,26 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	1.104.781,28 €	883.825,02 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	655.541,98 €	393.325,19 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	470.000,00 €	329.000,00 €	70%
TOTALE	2.230.323,26 €	1.606.150,22 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	Meditel srl
NUMERO ID	197
NOME PROGETTO	BMS4GEA – BMS per Gestione Evoluta di accumulatori al litio basata su algoritmi di intelligenza artificiale e architettura Attiva
CODICE FISCALE	03485420651
P. IVA	03485420651
SEDE LEGALE	VIA TERRE DELLE RISAIE, 11 SALERNO
SEDE OPERATIVA	Via Terre delle Risaie n.11 SALERNO
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0617049/2026 del 10/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0617049/2026 del 10/07/2026
DURC	INAIL_54541371 SCAD. 13/10/2026
ANTIMAFIA	PR_SAUTG_Ingresso_0061217_20260417
CUP	B57H26002620004
SURF	OP_32302 25079BP000000036
COR	26188638

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/09/2026</i> <i>Data di fine: 31/08/2026</i> <i>Durata in mesi: 24 mesi</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>												
<i>Rendicontazione intermedia</i>						X						
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	€ 0,00
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	€ 320.422,52
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	€ 817.997,24
A.4 Attivi immateriali	€ 106.953,10
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	€ 1.245.372,86

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	€ 298.000,00	€ 283.600,00	€ 581.600,00
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	€ 110.000,00	€ 40.000,00	€ 150.000,00
Totale "B - COSTI DIRETTI"	€ 408.000,00	€ 323.600,00	€ 731.600,00
B.4 Altri costi di esercizio	€ 20.400,00	€ 16.180,00	€ 36.580,00
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	€ 428.400,00	€ 339.780,00	€ 768.180,00

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	€ 428.400,00	€ 342.720,00	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	€ 339.780,00	€ 203.868,00	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	€ 1.245.372,86	€ 871.761,00	70%
TOTALE	€ 2.013.552,86	€ 1.418.349,00	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	"MARE ENGINEERING GROUP S.P.A." IN BREVE "MARE GROUP S.P.A."
NUMERO ID	204
NOME PROGETTO	SAX ADVANCE
CODICE FISCALE	07784980638
P. IVA	07784980638
SEDE LEGALE	VIA EX AEROPORTO, SNC POMIGLIANO D'ARCO
SEDE OPERATIVA	Piazza annunciata 11 LIMATOLA
DIMENSIONE AZIENDALE	GRANDE IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0622118/2026 del 14/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0622118/2026 del 14/07/2026
DURC	INPS_51115467 SCAD.09/10/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0146823_20260409
CUP	B27H26001600004
SURF	OP_32305 25079BP000000039
COR	26188665

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/09/2026</i> <i>Data di fine: 31/08/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>		X										
<i>Rendicontazione intermedia</i>						X						
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	130.000,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	773.100,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	903.100,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	600.000,00 €	618.500,00 €	1.218.500,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	152.000,00 €	150.000,00 €	302.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	752.000,00 €	768.500,00 €	1.520.500,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	37.600,00 €	38.425,00 €	76.025,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	789.600,00 €	806.925,00 €	1.596.525,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	789.600,00 €	513.240,00 €	65%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	806.925,00 €	322.770,00 €	40%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	903.100,00 €	451.550,00 €	50%
TOTALE	2.499.625,00 €	1.287.560,00 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	LEONARDO PROGETTI SRL
NUMERO ID	206
NOME PROGETTO	Secure Tokenized Energy Infrastructure & Network Shield (STEINS) Centro di Cyber Security per Infrastrutture Energetiche Tokenizzate
CODICE FISCALE	09898191003
P. IVA	09898191003
SEDE LEGALE	LUNGOTEVERE DELLA VITTORIA, 9 ROMA (RM)
SEDE OPERATIVA	VIA PRINCIPE UMBERTO DI PIEMONTE BENEVENTO (BN)
DIMENSIONE AZIENDALE	Piccola
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0633422/2026 del 17/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0608221/2026 del 08/07/2026
DURC	INPS_51340926 Scadenza validità 24/10/2026
ANTIMAFIA	PR_RMUTG_Ingresso_0174451_20260424
CUP	B87H26001730004
SURF	OP_32291 25079BP000000029
COR	26189542

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: entro 1° ottobre 2026</i> <i>Data di fine: entro 1° giugno 2028</i> <i>Durata in mesi: 18 mesi</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	X											
<i>Rendicontazione intermedia</i>					X							
<i>Ultimazione del progetto</i>									X			
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>									X	X		

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	475.000,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	2.075.000,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	2.550.000,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	432.000,00 €	288.000,00 €	720.000,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	144.000,00 €	96.000,00 €	240.000,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	52.125,00 €	40.875,00 €	93.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	628.125,00 €	424.875,00 €	1.053.000,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	31.406,25 €	21.243,75 €	52.650,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	659.531,25 €	446.118,75 €	1.105.650,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	659.531,25 €	278.915,77 €	42%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	446.118,75 €	121.299,69 €	27%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	2.550.000,00 €	1.058.760,00 €	42%
TOTALE	3.655.650,00 €	1.458.975,45 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	ISTITUTO DI VIGILANZA LA TORRE - S.R.L.
NUMERO ID	211
NOME PROGETTO	Securho Guard
CODICE FISCALE	02985610654
P. IVA	02985610654
SEDE LEGALE	VIA ACQUASANTA, 15 SALERNO (SA)
SEDE OPERATIVA	VIA ACQUASANTA, 15 SALERNO (SA)
DIMENSIONE AZIENDALE	MEDIA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0607578/2026 del 08/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0607578/2026 del 08/07/2026
DURC	INAIL_54346731 Scadenza validità 26/09/2026
ANTIMAFIA	PR_SAUTG_Ingresso_0053605_20260401 PERVENUTA IN DATA 08/04 CON ESITO NEGATIVO/REGOLARE"
CUP	B57H26002560004
SURF	OP_32354 25079BP000000075
COR	26188843

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/07/2026</i> <i>Data di fine: 30/06/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>		X										
<i>Rendicontazione intermedia</i>							X					
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	70.000,00 €
A.4 Attivi immateriali	140.000,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	210.000,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	822.000,00 €	0,00 €	822.000,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	0,00 €	216.700,00 €	216.700,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	822.000,00 €	216.700,00 €	1.038.700,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	0,00 €	44.966,80 €	44.966,80 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	822.000,00 €	261.666,80 €	1.083.666,80 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	822.000,00 €	534.300,00 €	65%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	261.666,80 €	104.666,72 €	40%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	210.000,00 €	126.000,00 €	60%
TOTALE	1.293.666,80 €	764.966,72 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	ESSEA DIGIT S.R.L.
NUMERO ID	212
NOME PROGETTO	DSS Oncologia di Precisione Campania: piattaforma regionale integrata per supporto decisionale Multi-Disciplinary Tumor Board, trial matching e analisi Real-World Evidence
CODICE FISCALE	02279140996
P. IVA	02279140996
SEDE LEGALE	RIVIERA DI CHIAIA, 276 NAPOLI
SEDE OPERATIVA	DA ATTIVARE
DIMENSIONE AZIENDALE	GRANDE IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0617607/2026 del 10/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0629588/2026 del 16/07/2026
DURC	INPS_50585498 SCAD. 01/09/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0168559_20260422
CUP	B27H26001620004
SURF	OP_32307 25079BP000000041
COR	26188712

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/11/2026</i> <i>Data di fine: 31/10/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>		X										
<i>Rendicontazione intermedia</i>						X						
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	846.350,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	846.350,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	1.418.280,00 €	1.266.000,00 €	2.684.280,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	260.000,00 €	195.000,00 €	455.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	1.678.280,00 €	1.461.000,00 €	3.139.280,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	83.914,00 €	73.050,00 €	156.964,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	1.762.194,00 €	1.534.050,00 €	3.296.244,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	1.762.194,00 €	1.145.426,10 €	65%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	1.534.050,00 €	613.620,00 €	40%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	846.350,00 €	423.175,00 €	50%
TOTALE	4.142.594,00 €	2.182.221,10 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	BOLT DI STEFANO PALMESE SRL
NUMERO ID	215
NOME PROGETTO	PRISMOF
CODICE FISCALE	07104071217
P. IVA	07104071217
SEDE LEGALE	VIA LURAGHI-CONSORZIO IL SOLE, SNC POMIGLIANO D'ARCO (NA)
SEDE OPERATIVA	DA ATTIVARE
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0642814/2026 del 22/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0638447/2026 del 20/07/2026
DURC	INPS_50953259 Scadenza validità 26/09/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0131859_20260330
CUP	B27H26001570004
SURF	OP_32284 25079BP000000022
COR	26189421

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
Data di avvio: 01/09/2026 Data di fine: 30/08/2028 Durata in mesi: 24												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
Avvio del progetto	X											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione	X											
Rendicontazione intermedia						X						
Ultimazione del progetto												X
Rendicontazione finale a saldo												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	80.000,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	210.000,00 €
A.4 Attivi immateriali	52.000,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	342.000,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	502.614,28 €	493.867,73 €	996.482,01 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	136.200,00 €	107.800,00 €	244.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	638.814,28 €	601.667,73 €	1.240.482,01 €
B.4 Altri costi di esercizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	638.814,28 €	601.667,73 €	1.240.482,01 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	638.814,28 €	511.051,42 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	601.667,73 €	361.000,64 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	342.000,00 €	239.400,00 €	70%
TOTALE	1.582.482,01 €	1.111.452,06 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	SNT S.R.L
NUMERO ID	234
NOME PROGETTO	S.I.S.T.E.M.A. - Serramento Intelligente Sostenibile per Tecnologie Energetiche e Materiali Avanzati
CODICE FISCALE	08592510963
P. IVA	08592510963
SEDE LEGALE	VIA BROGGI GIUSEPPE, 17 – 20129 MILANO
SEDE OPERATIVA	VIA FARINA – 80056 ERCOLANO (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0618842/2026 del 13/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0618842/2026 del 13/07/2026
DURC	INAIL_54944585 scadenza validità 06/11/2026
ANTIMAFIA	PR_MIUTG_Ingresso_0111252_20260330
CUP	B37H26002090004
SURF	OP_32349 25079BP000000070
COR	26189747

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/10/2026</i> <i>Data di fine: 30/09/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	x											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>		x										
<i>Rendicontazione intermedia</i>							x					
<i>Ultimazione del progetto</i>											x	
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	668.000,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	2.084.528,00 €
A.4 Attivi immateriali	145.493,60 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	2.898.021,60 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	149.700,00 €	108.300,00 €	258.000,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	50.000,00 €	18.500,00 €	68.500,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	199.700,00 €	126.800,00 €	326.500,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	9.985,00 €	6.340,00 €	16.325,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	209.685,00 €	133.140,00 €	342.825,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	209.685,00 €	167.748,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	133.140,00 €	79.884,00 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	2.898.021,60 €	2.028.615,12 €	70%
TOTALE	3.240.846,60 €	2.276.247,12 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	ETA BIOENGINEERING SRL
NUMERO ID	235
NOME PROGETTO	ETA Facturing
CODICE FISCALE	09528621213
P. IVA	09528621213
SEDE LEGALE	TRAVERSA VECCHIE FONTANELLE, 6 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
SEDE OPERATIVA	VIA DON ORIONE ,15/E SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)
DIMENSIONE AZIENDALE	MICRO
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0616581/2026 del 10/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0616581/2026 del 10/07/2026
DURC	INAIL_54624348 Scadenza validità 16/10/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0127467_20260326
CUP	B67H26001700004
SURF	OP_32287 25079BP000000025
COR	26189439

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE*Data di avvio: 01/09/2026**Data di fine: 31/08/2028**Durata in mesi: 24*

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>												
<i>Rendicontazio ne intermedia</i>					X				X			
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazio ne finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	209.424,44 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	209.424,44 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	537.360,00 €	148.880,00 €	686.240,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	76.500,00 €	13.200,00 €	89.700,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	613.860,00 €	162.080,00 €	775.940,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	0,00 €	38.797,00 €	38.797,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	613.860,00 €	200.877,00 €	814.737,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	613.860,00 €	491.088,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	200.877,00 €	120.526,20 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	209.424,44 €	146.597,11 €	70%
TOTALE	1.024.161,44 €	758.211,31 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	GRADED S.P.A.
NUMERO ID	236
NOME PROGETTO	DEIP - DIGITAL ENERGY INTELLIGENCE PLATFORM
CODICE FISCALE	00272580630
P. IVA	00272580630
SEDE LEGALE	VIA GENERALE GIROLAMO CALA' ULLOA, 38 NAPOLI
SEDE OPERATIVA	VIA GENERALE GIROLAMO CALA' ULLOA, 38 NAPOLI
DIMENSIONE AZIENDALE	GRANDE
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0615605/2026 del 10/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0629560/2026 del 16/07/2026
DURC	INAIL_54341230_Scadenza_26/09/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0160640_20260417
CUP	B67H26001800004
SURF	OP_32331 25079BP000000059
COR	26189491

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
Data di avvio: 11/2026 Data di fine: 11/2028 Durata in mesi: 24												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
Avvio del progetto	x											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione	x											
Rendicontazione intermedia						x						
Ultimazione del progetto												x
Rendicontazione finale a saldo												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	128.112,69 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	311.319,76 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	439.432,45 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	673.216,00 €	416.835,00 €	1.090.051,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	149.750,00 €	30.000,00 €	179.750,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	822.966,00 €	446.835,00 €	1.269.801,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	41.148,30 €	22.341,75 €	63.490,05 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	864.114,30 €	469.176,75 €	1.333.291,05 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	864.114,30 €	561.674,30 €	65%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	469.176,75 €	187.670,70 €	40%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	439.432,45 €	219.716,23 €	50%
TOTALE	1.772.723,50 €	969.061,22 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	VUOLO TADDEO S.R.L.
NUMERO ID	238
NOME PROGETTO	AI RAIL MAINT
CODICE FISCALE	03072281219
P. IVA	03072281219
SEDE LEGALE	VIA TORQUATO TASSO, 35 GRAGNANO (NA)
SEDE OPERATIVA	VIA TORQUATO TASSO, 35 GRAGNANO (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	MEDIA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0607905/2026 del 08/07/2026 I PARTE E N.0607907/2026 del 08/07/2026 II PARTE
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0607904/2026 del 08/07/2026
DURC	INPS_51103803 Scadenza validità 09/10/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0163262_20260420
CUP	B17H26001700004
SURF	OP_32353 25079BP000000074
COR	26188824

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE*Data di avvio: 01/10/2026**Data di fine: 30/09/2028**Durata in mesi: 24*

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>		X										
<i>Rendicontazio ne intermedia</i>							X					
<i>Ultimazione del progetto</i>										X		
<i>Rendicontazio ne finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	437.360,00 €
A.4 Attivi immateriali	546.750,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	984.110,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	780.880,00 €	531.180,00 €	1.312.060,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	140.000,00 €	70.000,00 €	210.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	920.880,00 €	601.180,00 €	1.522.060,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	46.044,00 €	30.059,00 €	76.103,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	966.924,00 €	631.239,00 €	1.598.163,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	966.924,00 €	725.193,00 €	75%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	631.239,00 €	315.619,50 €	50%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	984.110,00 €	590.466,00 €	60%
TOTALE	2.582.273,00 €	1.631.278,50 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	Fitava Trading S.r.l
NUMERO ID	240
NOME PROGETTO	FITAVA CBE
CODICE FISCALE	03986360653
P. IVA	03986360653
SEDE LEGALE	VIA NAPOLI, 164/168 NOCERA INFERIORE (SA)
SEDE OPERATIVA	VIA NAPOLI, 45 NOCERA INFERIORE (SA)
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0611302/2026 del 09/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0611302/2026 del 09/07/2026
DURC	INAIL_53876499 Scadenza validità 22/08/2026
ANTIMAFIA	PR_SAUTG_Ingresso_0055246_20260407
CUP	B37H26002050004
SURF	OP_32332 25079BP000000060
COR	26189498

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/07/2026</i> <i>Data di fine: 30/06/2026</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	X											
<i>Rendicontazione intermedia</i>					X				X			
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	48.943,33 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	568.400,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	617.343,33 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	257.400,00 €	273.000,00 €	530.400,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	40.000,00 €	0,00 €	40.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	297.400,00 €	273.000,00 €	570.400,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	14.870,00 €	13.650,00 €	28.520,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	312.270,00 €	286.650,00 €	598.920,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	312.270,00 €	249.816,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	286.650,00 €	171.990,00 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	617.343,33 €	432.140,33 €	70%
TOTALE	1.216.263,33 €	853.946,33 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	ACOM PACKAGING SRL
NUMERO ID	255
NOME PROGETTO	Sviluppo e fabbricazione di tecnologia critica di robotica autonoma AI-driven per il rafforzamento della filiera industriale europea
CODICE FISCALE	05692510653
P. IVA	05692510653
SEDE LEGALE	VIA G. CITARELLA, 14 NOCERA INFERIORE (SA)
SEDE OPERATIVA	DA ATTIVARE
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0615122/2026 del 10/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0615122/2026 del 10/07/2026
DURC	INPS_50829195 Scadenza validità 18/09/2026
ANTIMAFIA	PR_SAUTG_Ingresso_0056488_20260409
CUP	B27H26001550004
SURF	OP_32282 25079BP000000020
COR	26189352

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
Data di avvio: 01/09/2026 Data di fine: 30/08/2028 Durata in mesi: 24												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
Avvio del progetto	x											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione		x										
Rendicontazione intermedia						x						
Ultimazione del progetto											x	
Rendicontazione finale a saldo												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	5.649,48 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	280.606,61 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	649.100,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	935.356,09 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	40.290,00 €	55.700,00 €	95.990,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	9.750,00 €	12.750,00 €	22.500,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	50.040,00 €	68.450,00 €	118.490,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	1.999,60 €	3.000,00 €	4.999,60 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	52.039,60 €	71.450,00 €	123.489,60 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	52.039,60 €	41.631,68 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	71.450,00 €	42.870,00 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	935.356,09 €	654.749,26 €	70%
TOTALE	1.058.845,69 €	739.250,94 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	PTV SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
NUMERO ID	261
NOME PROGETTO	PTV_NEXT_STEP
CODICE FISCALE	10098801219
P. IVA	10098801219
SEDE LEGALE	VIALE ANTONIO GRAMSCI, 13 NAPOLI (NA)
SEDE OPERATIVA	VIA LUCULLO, 71 BACOLI (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	MICRO
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0626247/2026 del 15/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0611347/2026 del 09/07/2026
DURC	INPS_51414583 Scadenza validità 30/10/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0130922_20260330
CUP	B87H26001790004
SURF	OP_32343 25079BP0000000064
COR	26189723

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE*Data di avvio: 01/11/2026**Data di fine: 30/10/2028**Durata in mesi: 24*

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	x											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	x	x										
<i>Rendicontazione intermedia</i>						x	x					
<i>Ultimazione del progetto</i>									x	x	x	x
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	593.526,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	593.526,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	240.000,00 €	90.000,00 €	330.000,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	35.458,33 €	9.583,33 €	45.041,66 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	94.000,00 €	0,00 €	94.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	369.458,33 €	99.583,33 €	469.041,66 €
B.4 Altri costi di esercizio	18.472,92 €	4.979,17 €	23.452,08 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	387.931,25 €	104.562,50 €	492.493,74 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	387.931,25 €	310.345,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	104.562,50 €	62.737,50 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	593.526,00 €	415.468,20 €	70%
TOTALE	1.086.019,74 €	788.550,70 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	RDR SOCIETA PER AZIONI SOCIETA' BENEFIT
NUMERO ID	263
NOME PROGETTO	RDR Deep Twin (Brain DT)
CODICE FISCALE	01518260631
P. IVA	01262011214
SEDE LEGALE	VIALE SARDEGNA, 2 – 80059 TORRE DEL GRECO (NA)
SEDE OPERATIVA	VIA DELLE INDUSTRIE, 22 – 80059 TORRE DEL GRECO (NA)
DIMENSIONE AZIENDALE	GRANDE
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0622095/2026 del 14/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0615605/2026 del 10/07/2026
DURC	INAIL_54444162 SCADENZA VALIDITA' 06/10/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0165646_20260421
CUP	B57H26002720004
SURF	OP_32348 25079BP000000069
COR	26189740

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
Data di avvio: 01/11/2026 Data di fine: 31/10/2028 Durata in mesi: 24												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
Avvio del progetto	x											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione		x										
Rendicontazione intermedia							x					
Ultimazione del progetto												x
Rendicontazione finale a saldo												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	169.900,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	396.466,07 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	566.366,07 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	265.608,00 €	339.906,00 €	605.514,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	89.000,00 €	35.000,00 €	124.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	354.608,00 €	374.906,00 €	729.514,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	17.730,40 €	18.745,30 €	36.475,70 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	372.338,40 €	393.651,30 €	765.989,70 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	372.338,40 €	242.019,96 €	65%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	393.651,30 €	157.460,52 €	40%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	566.366,07 €	283.183,04 €	50%
TOTALE	1.332.355,77 €	682.663,52 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	CO.RE.(COOPERAZIONE E RECIPROCITA')
NUMERO ID	264
NOME PROGETTO	CIRCE-AI – Circular Intelligence for Clean Energy
CODICE FISCALE	07721970635
P. IVA	07721970635
SEDE LEGALE	VIA PROVINCIALE BOTTEGHELLE DI PORTICI, 139 NAPOLI (NA)
SEDE OPERATIVA	DA ATTIVARE
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0607897/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0607897/2026
DURC	INAIL_54517027 Scadenza validità 09/10/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0165474_20260421
CUP	B27H26001560004
SURF	OP_32283 25079BP000000021
COR	26189367

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE*Data di avvio: 01/06/2026**Data di fine: 31/05/2028**Durata in mesi: 24*

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	X											
<i>Rendicontazione intermedia</i>						X						
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	95.760,00 €
A.4 Attivi immateriali	719.340,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	815.100,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	234.264,00 €	312.352,00 €	546.616,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	100.000,00 €	20.000,00 €	120.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	334.264,00 €	332.352,00 €	666.616,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	16.713,20 €	16.617,60 €	33.330,80 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	350.977,20 €	348.969,60 €	699.946,80 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	350.977,20 €	280.781,76 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	348.969,60 €	209.381,76 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	815.100,00 €	570.570,00 €	70%
TOTALE	1.515.046,80 €	1.060.733,52 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	SYSCOM S.R.L.
NUMERO ID	268
NOME PROGETTO	Piattaforma Software Integrata per il Gemello Digitale (Digital Twin) del Verde Urbano
CODICE FISCALE	09302201216
P. IVA	09302201216
SEDE LEGALE	VIA CUPA SANT'ANIELLO, 140 NAPOLI
SEDE OPERATIVA	DA ATTIVARE
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA IMPRESA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0643573/2026 del 22/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0643573/2026 del 22/07/2026
DURC	INAIL_54500140 SCAD. 09/10/2026
ANTIMAFIA	PR_NAUTG_Ingresso_0147370_20260410
CUP	B27H26001640004
SURF	OP_32312 25079BP0000000046
COR	26188803

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 02/06/2026</i> <i>Data di fine: 31/05/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	X											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	X											
<i>Rendicontazione intermedia</i>						X						
<i>Ultimazione del progetto</i>												X
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												X

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	0,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	100.000,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	100.000,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	425.500,00 €	344.498,00 €	769.998,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	87.500,00 €	87.500,00 €	175.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	513.000,00 €	431.998,00 €	944.998,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	26.275,00 €	20.974,90 €	47.249,90 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	539.275,00 €	452.972,90 €	992.247,90 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	539.275,00 €	431.420,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	452.972,90 €	264.264,39 €	58%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	100.000,00 €	70.000,00 €	70%
TOTALE	1.092.247,90 €	765.684,39 €	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	BOVIAR SRL
NUMERO ID	271
NOME PROGETTO	GLIM: Green Line for Industrializing mSENSE
CODICE FISCALE	00481810638
P. IVA	06612870151
SEDE LEGALE	VIA GIOVANNI FALCONE, 41 GERENZANO
SEDE OPERATIVA	VIA G. PUCCINI, 12/A CASORIA
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0615138/2026 del 10/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0615138/2026 del 10/07/2026
DURC	INAIL_54804174 scad. 29/10/2026
ANTIMAFIA	PR_VAUTG_Ingresso_0023094_20260410
CUP	B77H26001520004
SURF	OP_32325 25079BP000000053
COR	26189216

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE												
<i>Data di avvio: 01/07/2026</i> <i>Data di fine: 30/06/2028</i> <i>Durata in mesi: 24</i>												

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	x											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>	x											
<i>Rendicontazione intermedia</i>				x						x		
<i>Ultimazione del progetto</i>												x
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	97.300,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	461.571,66 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	558.871,66 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	112.200,00 €	250.800,00 €	363.000,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	31.500,00 €	56.500,00 €	88.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	143.700,00 €	307.300,00 €	451.000,00
B.4 Altri costi di esercizio	7.185,00 €	15.365,00 €	22.550,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	150.885,00 €	322.665,00 €	473.550,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	150.885,00 €	120.708,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	322.665,00 €	193.599,00 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	558.871,66 €	391.210,16 €	70 %
TOTALE	1.032.421,66 €	705.517,16	

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	S.I.G.I.T. - SOCIETA' ITALIANA GOMMA INDUSTRIALE TORINO - S.P.A.
NUMERO ID	272
NOME PROGETTO	RI-PV: IMPIANTO INNOVATIVO PER IL RICICLO DEI PANNELLI FOTOVOLTAICI
CODICE FISCALE	00520700014
P. IVA	00520700014
SEDE LEGALE	CORSO ORBASSANO, 402/15 – 10137 TORINO
SEDE OPERATIVA	LOCALITA' AREA INDUSTRIALE CALAGGIO – 83046 LACEDONIA (AV)
DIMENSIONE AZIENDALE	GRANDE
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0616582/2026 DEL 10/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0600791/2026 DEL 06/07/2026
DURC	INPS_51196433 SCADENZA 15/10/2026
ANTIMAFIA	PR_TOUTG_Ingresso_0103185_20260429
CUP	B97H26001240004
SURF	OP_32347 25079BP0000000068
COR	26189734

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE*Data di avvio: 01/10/2026**Data di fine: 30/09/2028**Durata in mesi: 24*

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	x											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>		x										
<i>Rendicontazione intermedia</i>						x						
<i>Ultimazione del progetto</i>											x	
<i>Rendicontazione finale a saldo</i>												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	855.000,00 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	2.800.000,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	3.655.000,00 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	264.278,00 €	0,00 €	264.278,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	120.000,00 €	0,00 €	120.000,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	102.140,00 €	0,00 €	102.140,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	486.418,00 €	0,00 €	486.418,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	24.320,90 €	0,00 €	24.320,90 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	510.738,90 €	0,00 €	510.738,90 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	510.738,90 €	331.980,29 €	65%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	0,00 €	0,00 €	0%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	3.655.000,00 €	1.827.500,00 €	50%
TOTALE	4.165.738,90 €	2.159.480,29 €	



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Daniela MICHELINO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
366	31/07/2026	208	00	00

Oggetto:

Decreto Dirigenziale n. 361 del 30/07/2026 – rettifica ed integrazione per mero errore materiale del COR inerente scheda ID 72 – Rettifica della relativa scheda allegata al provvedimento

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con Decreto Dirigenziale n. 361 del 30/07/2026 della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive sono stati ammessi a finanziamento gli interventi di cui alle schede allegate, approvati i relativi Quadri Economici, come riportati nelle rispettive schede (ALLEGATO A) a valere sulle risorse dell'Azione 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027, afferente all'Asse prioritario 1 bis - Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP, che presenta un tasso di cofinanziamento del FESR pari al 100%;
- b. per mero errore materiale la scheda dell'ALLEGATO A per NUMERO ID 72 - DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO - IMMENSIVE S.R.L. riportava il numero COR 26189767 invece del numero effettivamente attribuito dal Registro Nazionale Aiuti COR 26189780;

CONSIDERATO che

- a. per il NUMERO ID 72 - DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO - IMMENSIVE S.R.L. occorre approvare la nuova scheda riportante il numero corretto di COR 26189780 attribuito dal Registro Nazionale Aiuti, confermando tutto quanto previsto dal Decreto Dirigenziale n. 361 del 30/07/2026 e nella relativa scheda allegata, non oggetto di modifica con il presente provvedimento;

RITENUTO di

- a. di dover approvare per il NUMERO ID 72 - DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO - IMMENSIVE S.R.L. la nuova scheda allegata (ALLEGATO A) riportante il numero corretto di COR 26189780 attribuito dal Registro Nazionale Aiuti, confermando tutto quanto previsto dal Decreto Dirigenziale n. 361 del 30/07/2026 e nella relativa scheda allegata, non oggetto di modifica con il presente provvedimento;

VISTI

- il Decreto Dirigenziale n. 361 del 30/07/2026 richiamato in premessa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DG 208.00.00 – Direzione Generale Sviluppo Attività Produttive - a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di

1. approvare per il NUMERO ID 72 - DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO - IMMENSIVE S.R.L. la nuova scheda allegata (ALLEGATO A) riportante il numero corretto di COR 26189780 attribuito dal Registro Nazionale Aiuti, confermando tutto quanto previsto dal Decreto Dirigenziale n. 361 del 30/07/2026 e nella relativa scheda allegata, non oggetto di modifica con il presente provvedimento;
2. di precisare che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania – Sezione Trasparenza ai sensi del D.lgs. n. 33/2013;
3. di pubblicare il presente atto, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017, nella sezione “Regione Casa di Vetro” del Portale Regionale;

4. di pubblicare altresì il presente atto sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.prfesr2127.regione.campania.it;
5. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza:
 - all'Assessore allo Sviluppo Economico;
 - al Capo di Gabinetto del Presidente;
 - all'Autorità di Gestione del FESR 2021/2027;
 - all'Ufficio Stampa – UOS “Ufficio relazioni con il pubblico e BURC”.

Daniela MICHELINO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	IMMENSIVE S.R.L.
NUMERO ID	72
NOME PROGETTO	XR4SAFETY
CODICE FISCALE	04188380614
P. IVA	04188380614
SEDE LEGALE	VIA FIRENZE,3 - 81030 PARETE (CE)
SEDE OPERATIVA	VIA FIRENZE,3 - 81030 PARETE (CE)
DIMENSIONE AZIENDALE	PICCOLA
N. PROT. ACQUISIZIONE PERIZIA GIURATA	N.0616584/2026 del 10/07/2026
N. PROT. ACQUISIZIONE POLIZZA CATASTROFALE	N.0635257/2026 del 17/07/2026
DURC	INPS_50304971 SCADENZA VALIDITA' 08/08/2026
ANTIMAFIA	PR_CEUTG_Ingresso_0045957_20260401
CUP	B77H26001460004
SURF	OP_32357 25079BP000000078
COR	26189780

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE*Data di avvio: 01/10/2026**Data di fine: 30/09/2028**Durata in mesi: 24*

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre	VII bimestre	VIII bimestre	IX bimestre	X bimestre	XI bimestre	XII bimestre
<i>Avvio del progetto</i>	x											
<i>Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione</i>		x										
<i>Rendicontazio ne intermedia</i>						x						
<i>Ultimazione del progetto</i>												x
<i>Rendicontazio ne finale a saldo</i>												x

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO	
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	
A.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00 €
A.2 Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali	70.125,86 €
A.3 Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica	310.000,00 €
A.4 Attivi immateriali	0,00 €
Totale "A - COSTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI"	380.125,86 €

Tipologia di spesa	IMPORTO AMMISSIBILE		
	RICERCA INDUSTRIALE (RI)	SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	TOTALE (€)
B.1 Costi del personale	293.100,00 €	275.400,00 €	568.500,00 €
B.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.3 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza utilizzati esclusivamente ai fini del progetto:	90.000,00 €	48.000,00 €	138.000,00 €
Totale "B - COSTI DIRETTI"	383.100,00 €	323.400,00 €	706.500,00 €
B.4 Altri costi di esercizio	19.155,00 €	16.170,00 €	35.325,00 €
TOTALE COSTI RI e SS (B+B.4)	402.255,00 €	339.570,00 €	741.825,00 €

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE (€)	CONTRIBUTO SPETTANTE %
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (RI)	402.255,00 €	321.804,00 €	80%
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)	339.570,00 €	203.742,00 €	60%
SPESE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI (IP)	380.125,86 €	266.088,10 €	70%
TOTALE	1.121.950,86 €	791.634,10 €	



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Colomba AURICCHIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
51	31/07/2026	209	02	02

Oggetto:

Avviso pubblico esplorativo per la manifestazione d'interesse a partecipare in qualità di co-espositore a Italy at Hand – The Event (Palermo, 10-13 novembre 2026)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. la Regione Campania, tra i propri obiettivi di politica economica, riconosce alla filiera del turismo una funzione unica ed insostituibile per la rivitalizzazione ed il rilancio economico e sociale dei territori regionali in un quadro di promozione autogovernata e sostenibile dello sviluppo, coerente con le storie, le culture, i saperi e le identità;
- b. la Regione, nel corso degli anni, ha investito risorse in progetti di valorizzazione del turismo congressuale, anche sulla spinta dei vari portatori di interessi coinvolti, considerato che tale segmento contribuisce significativamente alla crescita economica di quelle aree urbane specializzate in questo settore;
- c. il Turismo congressuale/M.I.C.E. (Meetings, Incentive, Congress, Events) è un settore fondamentale del turismo in quanto permette di sviluppare un turismo di qualità e di superare la stagionalità che invece contraddistingue altri segmenti del turismo, crea indotto economico e contribuisce a promuovere il marketing territoriale anche a livello internazionale;
- d. il Piano triennale Turismo, approvato con D.G.R.C. n. 319 del 25/06/2026, il programma annuale turismo 2025, approvato con D.G.R.C. n. 540 del 06/08/2025 hanno incluso tra gli obiettivi prioritari la valorizzazione del Turismo congressuale/M.I.C.E. (*Meetings, Incentive, Congress, Events*) della Regione Campania;
- e. le manifestazioni fieristiche in ambito turistico rappresentano appuntamenti fondamentali per la promozione del prodotto turistico "Campania" sui mercati nazionale e internazionali nell'ambito delle quali è opportuno attuare azioni di promozione che favoriscano il contatto diretto tra gli operatori del turismo e tra domanda e offerta regionale;

PREMESSO altresì CHE

- a. con deliberazione n. 714 dell'08/10/2025 la Giunta Regionale:
 - a.1. ha approvato il quadro programmatico delle manifestazioni fieristiche a cui la Regione Campania parteciperà nel corso del 2026;
 - a.2. ha demandato alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, anche avvalendosi del supporto dell'Agenzia regionale "Campania Turismo", gli atti conseguenziali;
- b. con decreto dirigenziale n. 38 del 19/05/2026 è stato:
 - b.1. approvato il Piano Operativo inviato dalla Agenzia Regionale Campania Turismo, trasmesso con nota n. Prt.G. 0004692/2026 - U - 15/05/2026, acquisita al protocollo regionale al n. Protocollo N.0454143/2026 del 18/05/2026, inerente il progetto "*Attività di comunicazione e supporto per la realizzazione del programma di partecipazione della regione Campania alle manifestazioni fieristiche internazionali in ambito turistico 2026*" con CUP B69I25003960002;
 - b.2. affidata l'attuazione delle attività indicate nella proposta di cui al punto precedente alla Agenzia Regionale Campania Turismo, in qualità di ente strumentale della Regione Campania, per l'importo massimo complessivo di € 200.000,00;
 - b.3. impegnata la somma di € 200.000,00 (euro duecentomila/00) in favore dell'Agenzia Regionale Campania Turismo - C.F.95255690638 – con sede in Napoli in via Santa Lucia, 81 – CUP B69I25003960002;

PRESO ATTO CHE

- a. che l'evento Italy at Hand - The Event, in programma a Palermo dal 10 al 13 novembre 2026 prevede la partecipazione di oltre 65 supplier italiani e 80 buyer internazionali qualificati, attraverso un calendario di incontri B2B pre-agendati, attività di networking e momenti esperienziali finalizzati alla valorizzazione delle destinazioni e delle relative offerte congressuali.
- b. il Tavolo istituzionale fiere, nella seduta del 21/10/2024, ha introdotto una quota di partecipazione in luogo della cauzione;
- c. il Tavolo Istituzionale per la Programmazione Fiere, con la partecipazione dell'Agenzia Campania Turismo, in concertazione con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del comparto e le Camere di Commercio della Regione, nella seduta del 06/10/2025:

- c.1. ha elaborato una proposta condivisa di partecipazione agli eventi fieristici del 2026, come da verbale agli atti della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- c.2. ha stabilito di confermare:
 - c.2.1. i criteri di selezione degli operatori economici che intendono partecipare alle fiere sotto lo stand della regione Campania, così come stabiliti dal Tavolo Istituzionale Fiere per l'annualità 2025;
 - c.2.2. la quota di iscrizione alla fiera cui si intende partecipare, da calcolare con le medesime modalità utilizzate per l'annualità 2025, ribadendo, al riguardo, che le risorse accantonate con il versamento della predetta quota sono vincolate al miglioramento degli stand o ad altre azioni collaterali alle fiere;

CONSIDERATO CHE

- a. la partecipazione della Regione Campania all'evento Italy at Hand - The Event, in programma a Palermo dal 10 al 13 novembre 2026, costituisce un'importante occasione di promozione e commercializzazione dell'offerta congressuale regionale, consentendo agli operatori del comparto M.I.C.E. campano di sviluppare relazioni commerciali con buyer nazionali ed internazionali altamente qualificati;
- b. il predetto evento costituisce un'iniziativa di rilevanza nazionale specificamente dedicata al segmento Turismo congressuale/M.I.C.E., pienamente coerente con gli obiettivi del Piano Triennale del Turismo e del Programma Annuale Turismo 2025, favorendo l'incontro tra domanda e offerta attraverso agende di appuntamenti B2B predefiniti, attività di networking e iniziative di valorizzazione delle destinazioni;
- c. l'iniziativa risulta coerente con il Piano Operativo "Attività di comunicazione e supporto per la realizzazione del programma di partecipazione della Regione Campania alle manifestazioni fieristiche internazionali in ambito turistico 2026", approvato con Decreto Dirigenziale n. 38 del 19/05/2026 e affidato all'Agenzia Regionale Campania Turismo per un importo massimo di € 200.000,00, CUP B69I25003960002;
- d. occorre procedere alla selezione degli operatori economici del comparto M.I.C.E. interessati a partecipare all'evento in qualità di co-espositori all'interno dello spazio promosso dalla Regione Campania.

RITENUTO, pertanto, di dover

- a. approvare l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse alla partecipazione, in qualità di co-espositori, di un numero massimo di n. 2 operatori economici del comparto Turismo congressuale/M.I.C.E. (Meetings, Incentive, Congress and Events and Exhibitions and Exhibitions and Exhibitions) all'evento "Italy at Hand - The Event", in programma a Palermo dal 10 al 13 novembre 2026;
- b. precisare che la pubblicazione del presente provvedimento ed avviso con allegati non comporta alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati per la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo che si riserva l'opportuna valutazione in merito alla partecipazione all'evento *de quo* anche in base al numero di domande che perverranno;
- c. approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE FIERE TURISMO", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali al link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/GestionaleFiere>, attraverso cui i soggetti interessati possono presentare domanda di partecipazione alle manifestazioni fieristiche previste;
- d. stabilire che la mancata partecipazione degli operatori, favorevolmente selezionati a seguito del presente avviso, verrà valutata dall'Amministrazione regionale come requisito di inammissibilità alle iniziative cui la regione partecipa nei 12 mesi successivi;
- e. stabilire, altresì, che eventuali rinunce, per comprovate e oggettive motivazioni, dovranno pervenire, secondo le modalità indicate dal predetto servizio digitale, entro e non oltre 10 giorni lavorativi antecedenti la data di apertura dell'agenda appuntamenti, ove prevista, ed entro e non oltre 20 giorni lavorativi antecedenti la data di svolgimento della manifestazione priva di agenda appuntamenti;
- f. precisare che la mancata comunicazione comporterà l'incameramento della quota di partecipazione;

VISTI

- a. la D.G.R.C. n. 714 del 08/10/2025;
- b. il D.D. n. 38 del 19/05/2026;
- c. la D.G.R.C. n. 319 del 25/06/2026 di approvazione del Piano Triennale del Turismo;
- d. D.G.R.C. n. 540 del 06/08/2025 di approvazione del Programma Annuale Turismo 2025;
- e. la D.G.R.C. n. 589 del 06/08/2025 concernente il conferimento degli incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOS 209.02.02 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi" della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOS medesima

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse alla partecipazione, in qualità di co-espositori, di un numero massimo di n. 2 operatori economici del comparto Turismo congressuale/M.I.C.E. (Meetings, Incentive, Congress and Events and Exhibitions and Exhibitions) all'evento "Italy at Hand - The Event", in programma a Palermo dal 10 al 13 novembre 2026;
2. di precisare che la pubblicazione del presente provvedimento ed avviso con allegati non comporta alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati per la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo che si riserva l'opportuna valutazione in merito alla partecipazione all'evento *de quo* anche in base al numero di domande che perverranno;
3. di approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE FIERE TURISMO", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali al link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/GestionaleFiere>, attraverso cui i soggetti interessati possono presentare domanda di partecipazione alle manifestazioni fieristiche previste;
4. di stabilire che la mancata partecipazione degli operatori, favorevolmente selezionati a seguito del presente avviso, verrà valutata dall'Amministrazione regionale come requisito di inammissibilità alle iniziative cui la regione partecipa nei 12 mesi successivi;
5. di stabilire, altresì, che eventuali rinunce, per comprovate e oggettive motivazioni, dovranno pervenire, secondo le modalità indicate dal predetto servizio digitale, entro e non oltre 10 giorni lavorativi antecedenti la data di apertura dell'agenda appuntamenti, ove prevista, ed entro e non oltre 20 giorni lavorativi antecedenti la data di svolgimento della manifestazione priva di agenda appuntamenti;
6. di precisare che la mancata comunicazione comporterà l'incameramento della quota di partecipazione;
7. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, ad Unioncamere Campania, all'Agenzia Campania Turismo, alle Associazioni di categoria, e di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania e sul B.U.R.C..

Colomba AURICCHIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO AL TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO
UOS 209.02.02 "OPERATORI TURISTICI E SOSTEGNO AI NUOVI TURISMI"

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
PER LA PARTECIPAZIONE A
ITALY AT HAND – THE EVENT 2026

La Regione Campania, tra i propri obiettivi di politica economica, riconosce alla filiera del turismo una funzione unica ed insostituibile per la rivitalizzazione ed il rilancio economico e sociale dei territori regionali. Le manifestazioni fieristiche in ambito turistico rappresentano appuntamenti fondamentali per la promozione del prodotto turistico "Campania" sui mercati nazionali e internazionali nell'ambito dei quali è opportuno attuare azioni di promozione che favoriscano il contatto diretto tra gli operatori del turismo e tra domanda e offerta.

La Regione Campania, al fine di favorire la promo-commercializzazione turistica della Campania in Italia e nel mondo intende acquisire manifestazione d'interesse per la partecipazione a Italy at Hand dedicato al Turismo Congressuale/MICE in programma a Palermo dal 10 al 13 novembre 2026 come di seguito indicato:

LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO	FOCUS	Postazioni B2B e/o Works hop	Quota di partecipazione	Data inizio presentazione istanze	Data fine presentazione istanze
PALERMO	Italy at Hand – The Event	10 - 13 novembre 2026	Turismo Congressuale MICE	2	€ 500,00	3/08/2026	12/08/2026

Il presente Avviso è rivolto alle aziende del comparto turistico operanti nel segmento turistico MICE (*Meetings, Incentives, Congresses, Events and Exhibitions*) al fine di acquisire manifestazioni di interesse per la partecipazione all'evento.

Si precisa che la pubblicazione del presente avviso non comporta alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati per la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo che si riserva l'opportuna valutazione in merito alla partecipazione all'evento de quo anche in base al numero di domande che perverranno.

L'ammissione alla partecipazione comprende l'accesso all'evento per una sola persona e la partecipazione a tutte le attività correlate, come di seguito dettagliate:

- 1 postazione per appuntamenti B2B.
- 1 agenda con max 36 appuntamenti prefissati e partecipazione alle attività di networking con i buyer.
- Partecipazione a: opening ceremony, 3 standing lunch, gala dinner.
- Tutti i trasferimenti locali relativi all'evento, ad esclusione del trasferimento da/per aeroporto/stazione.
- Promozione della propria azienda attraverso i canali social e il sito web ufficiale.
- Possibilità di interagire con i clienti prima dell'evento grazie all'App ufficiale CBI.
- Consegna del Database completo di tutti i partecipanti all'evento.

La quota di partecipazione all'Evento non comprende le spese di viaggio e alloggio.

L'Operatore che si aggiudicherà la postazione provvederà autonomamente all'organizzazione e al sostenimento delle spese di viaggio e alloggio per tutta la durata dell'Evento.

Tali spese resteranno interamente a carico dell'Operatore e non saranno in alcun modo rimborsate dalla Regione.

COME PARTECIPARE

Per partecipare alla manifestazione d'interesse, pena l'irricevibilità, l'istanza dovrà essere compilata esclusivamente on line, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato **"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE FIERE TURISMO"**, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali al link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/GestionaleFiere>.

L'accesso al servizio sarà accessibile dal rappresentante legale del soggetto proponente o da suo delegato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale (SPID, CIE, CNS).

I soggetti interessati a partecipare alle manifestazioni fieristiche dovranno far pervenire la propria richiesta, pena l'irricevibilità, compilando direttamente on line la domanda telematica attraverso il servizio digitale dedicato, denominato **"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE FIERE TURISMO"**, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali al link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/GestionaleFiere>

Le domande presentate con modalità diverse da quella telematica non verranno prese in considerazione.

Il servizio digitale sarà accessibile dal soggetto interessato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale (per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/riciedi-spid>)
- CIE – Carta di identità elettronica (per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>)
- CNS – Carta Nazionale dei Servizi (per informazioni <http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/tessera-sanitaria/tessera-sanitaria-carta-nazionale-dei-servizi-219u?page=1>)

La compilazione telematica della domanda dovrà essere eseguita secondo le indicazioni contenute nella pagina descrittiva del servizio digitale.

Nel corso della compilazione telematica della domanda, è richiesto di inserire i dati obbligatori, contrassegnati dall'asterisco rosso, e di allegare la pertinente documentazione, ove richiesto.

È inoltre richiesto, selezionando i relativi segni di spunta, di:

- validare le informazioni e gli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma);
- rilasciare il consenso al trattamento dei dati indicato nell'Informativa disponibile nella pagina descrittiva del servizio.

Al termine di queste azioni sarà possibile procedere all'invio telematico della domanda cliccando sull'apposito pulsante "Invia domanda".

A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, la domanda di partecipazione all'evento fieristico verrà automaticamente generata ed acquisita dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo (ID) oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante.

Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda si intenderà correttamente presentata e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE), la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Il sistema, in automatico, comunicherà l'avvenuta ricezione telematica della domanda via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica da parte del soggetto richiedente al quale viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo (ID).

Il soggetto richiedente potrà modificare, in qualsiasi momento, solo i dati di contatto (residenza, PEC, e-mail, telefono, cellulare) indicati all'interno della domanda presentata. Nel momento in cui il soggetto richiedente annulla la domanda presentata, potrà avviare la compilazione di una nuova domanda. La nuova domanda presentata sarà acquisita dal sistema con un nuovo ed univoco codice identificativo (ID) associato a data ed ora di trasmissione.

Il soggetto che ha richiesto la partecipazione all'evento, la cui domanda è stata accolta, dovrà confermare la partecipazione versando la quota di partecipazione secondo le modalità previste per ciascuna manifestazione. In questa fase il sistema consentirà di rinunciare alla partecipazione mediante apposita funzionalità, per comprovate e oggettive motivazioni, entro e non oltre 10 giorni lavorativi antecedenti la data di apertura dell'agenda appuntamenti, ove prevista, ed entro e non oltre 20 giorni lavorativi antecedenti la data di svolgimento della manifestazione priva di agenda appuntamenti, fermo restando la imprevedibile sopravvenuta impossibilità alla partecipazione da comprovare con adeguata documentazione.

Durante la fase istruttoria, in caso di richiesta di integrazioni da parte della UOS 209.02.02 della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, i soggetti richiedenti possono trasmettere la documentazione richiesta, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità associata all'istanza presentata.

L'elenco degli ammessi sarà pubblicato all'interno della pagina dedicata del servizio digitale.

Il soggetto richiedente potrà inoltre richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=GestionaleFiere>

All'interno del predetto servizio digitale dedicato, denominato **“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE FIERE TURISMO”**, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali, è possibile presentare istanza per l'evento in oggetto secondo le modalità di seguito indicate:

AREA TAVOLI DI CONTRATTAZIONE BtoB e/o Workshop (Operatore economici)

La partecipazione all'evento è riservata alle aziende turistiche che hanno sede operativa in Campania, regolarmente iscritte alla CCIAA di competenza e in regola con il versamento della quota annuale, che godono del pieno e libero esercizio dei propri diritti, che non sono in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo e che non hanno in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare.

Tali operatori economici che, qualora previste, avranno accesso alla gestione di un'agenda appuntamenti con i buyer e una postazione personalizzata nell'area BtoB dello stand, soltanto a seguito dell'ammissione all'evento, dovranno corrispondere una quota di partecipazione secondo le modalità previste per ciascuna manifestazione.

Operatori economici

L'attività svolta dagli operatori economici deve rientrare nell'ambito dei seguenti codici ATECO:

<i>Codice ATECO</i>	<i>Descrizione attività</i>
55	Attività dei servizi di alloggio
79.1 – 79.11 – 79.12	Agenzie di Viaggi e Turismo - Tour Operator
	DMO, consorzi, società consortili, reti di imprese (soggetti legalmente costituiti in ambito turistico)

Nel caso di DMO, consorzi, società consortili e reti di imprese (soggetti legalmente costituiti in ambito turistico), è necessario che all'interno del medesimo soggetto giuridico sia presente un numero di associati pari ad almeno 1/5 rientrante nella classificazione di uno o più di uno dei codici Ateco sopra menzionati (ovvero: il 55, il 79.1, 79.11 e il 79.12). Il requisito di 1/5 si intende arrotondato sempre per difetto (a titolo esemplificativo, un consorzio di n.11 imprese di cui 2 rientranti in uno dei codici Ateco menzionati è ammesso alla partecipazione; un consorzio di n.13 imprese di cui 2 rientranti in uno dei codici Ateco menzionati è ammesso alla partecipazione; un consorzio di n.16 imprese di cui sole n. 4 rientranti in uno dei codici Ateco menzionati non è ammesso alla partecipazione).

Criteri di selezione

La selezione dei partecipanti avverrà in base al punteggio conseguito da ciascun soggetto secondo i parametri di valutazione, distinti per categoria di partecipazione, indicati nelle Tabelle A1, A2 e A3.

I soggetti richiedenti dovranno inoltre dimostrare il possesso dei requisiti qualitativi minimi dell'offerta congressuale richiesti dall'ente organizzatore e pubblicati nell'apposita sezione della piattaforma regionale dedicata alla manifestazione.

Tabella A1

Parametri per codice ATECO 55

<i>Elenco parametri</i>
Classificazione struttura ricettiva secondo le c.d. “Stelle” ai sensi della DGR n. 155 del 30/03/2022 e del DD n. 813 del 15/11/2022
Sito web aggiornato in lingua straniera

Parametri di valutazione per soggetti classificati con codice ATECO 55 : Attività dei servizi di alloggio

Il punteggio sarà attribuito come di seguito esposto:

1) Classificazione della struttura in Base alle stelle (max 12 punti):		<i>Punti</i>
0 Stelle		0
1 Stella		2
2 Stelle		4
3 Stelle		6
4 Stelle		8
5 Stelle		10
5 Stelle Lusso		12

2) Sito web aggiornato contenente promozione della regione Campania (max 4 punti):		<i>Punti</i>
nessun sito web		0
in lingua italiana		1
in lingua italiana e inglese		2
una terza lingua straniera		3
una quarta lingua straniera		4

Totale punteggio massimo = 16.

Tabella A2
Parametri per codice ATECO 79.1, 79.11 e 79.12

<i>Elenco parametri</i>
Volume del fatturato medio relativo all'incoming per gli anni 2023 e 2024
Sito web aggiornato in lingua straniera

Parametri di valutazione per soggetti classificati con codice ATECO 79.1, 79.11 e 79.12: Agenzie di Viaggi e Turismo - Tour Operator

Il punteggio sarà attribuito come di seguito esposto:

1) Volume del fatturato medio relativo all'incoming per gli anni 2023 e 2024 (max 12 punti):		<i>Punti</i>
fino a € 100.000,00		1
da € 100.001,00 a € 250.000,00		2
da € 250.001,00 a € 500.000,00		4
da € 500.001,00 a € 750.000,00		5
da € 750.001,00 a € 1.000.000,00		6

da € 1.000.001,00 a € 1.500.000,00	7
da € 1.500.001,00 a € 2.500.000,00	8
da € 2.500.001,00 a € 5.000.000,00	9
da € 5.000.001,00 a € 7.500.000,00	10
da € 7.500.001,00 a € 10.000.000,00	11
oltre € 10.000.001,00	12

2) Sito web aggiornato contenente promozione della regione Campania (massimo 4 punti):

	<i>Punti</i>
nessun sito web	0
in lingua italiana	1
in lingua italiana e inglese	2
una terza lingua straniera	3
una quarta lingua straniera	4

Totale punteggio massimo = 16.

Tabella A3
Parametri per DMO, consorzi, società consortili, reti di imprese
(soggetti legalmente costituiti in ambito turistico)

<i>Elenco parametri</i>
Numero dei soggetti Aderenti
Sito web aggiornato in lingua straniera
<i>Parametri di valutazione per DMO, consorzi, società consortili, reti di imprese, (soggetti legalmente costituiti in ambito Turistico)</i>

Il punteggio sarà attribuito come di seguito esposto:

3) Numero soggetti aderenti a DMO, consorzi, società consortili, reti di imprese, (soggetti legalmente costituiti in ambito Turistico) (max 12 punti):

	<i>Punti</i>
da 2 a 3	1
da 4 a 5	2
da 6 a 7	3
da 8 a 10	4
da 11 a 12	5
da 13 a 14	6
da 15 a 16	7
da 17 a 19	8

da 20 a 21	9
da 22 a 23	10
da 24 a 25	11
da 26 in poi	12

4) Sito web aggiornato contenente promozione della regione Campania (max 4 punti):	<i>Punti</i>
nessun sito web	0
in lingua italiana	1
in lingua italiana e inglese	2
una terza lingua straniera	3
una quarta lingua straniera	4

Totale punteggio massimo = 16.

L'assegnazione delle postazioni, fino all'esaurimento di quelle disponibili, sarà effettuata tenendo conto del principio della rappresentatività territoriale regionale, compatibilmente con il numero delle candidature ammesse e con le postazioni disponibili.

Costituirà titolo preferenziale l'organizzazione, ospitalità o gestione di almeno tre eventi congressuali, incentive, convention aziendali o eventi business svolti in Campania negli ultimi 24 mesi, adeguatamente documentati.

Si precisa che sarà data priorità ai CONVENTION BUREAU legalmente costituiti e, successivamente, secondo l'ordine cronologico, agli altri operatori.

In caso di punteggio ex-aequo, sarà data precedenza alla data/ora di invio della domanda o integrazione della stessa.

In caso di documentazione carente e/o incompleta, la domanda si intenderà accettata nella data e all'ora di trasmissione dell'eventuale integrazione.

Motivi di esclusione

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze incomplete;
- le istanze presentate da soggetti appartenenti a settori che non rientrano nell'ambito della tabella dei Codici ATECO ammissibili, riportata al relativo paragrafo "Soggetti beneficiari" del presente Avviso;
- soggetto escluso dalle manifestazioni per 12 mesi a causa di NO-SHOW.

DISPOSIZIONI GENERALI

- 1) La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per la Regione Campania alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non realizzare la partecipazione alla manifestazione fieristica e/o di ridurre il numero di postazioni disponibili ed è esonerata da qualsiasi responsabilità riconducibile a cause ostative alla realizzazione della stessa. Ciò non potrà determinare alcuna pretesa da parte degli eventuali soggetti beneficiari, fatta eccezione per la restituzione della quota di partecipazione eventualmente versata.
- 2) L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità dei dati dichiarati secondo opportune metodologie a campione.
- 3) Pena l'esclusione dalla presente procedura, l'offerta promossa deve riguardare esclusivamente l'incoming della Regione Campania.

- 4) Per partecipare come coespositori dello stand della Regione Campania è vietata la presenza contemporanea in modalità autonoma con proprio stand all'interno della Fiera medesima.
- 5) Successivamente alla istruttoria delle richieste pervenute, l'ufficio competente della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo provvederà ad inviare a ciascun soggetto richiedente una e-mail con l'esito della istanza presentata e con richiesta di conferma della partecipazione. La conferma è obbligatoria per la partecipazione e la stessa impegna inderogabilmente il richiedente a garantire una partecipazione proporzionata alla durata dell'evento fieristico, pena l'esclusione dalla partecipazione alle future fiere per i successivi 12 mesi (NO-SHOW).
- 6) Per le postazioni dell'AREA TAVOLI DI CONTRATTAZIONE BtoB, solo in fase di conferma di partecipazione, all'operatore economico verrà richiesto, quale requisito obbligatorio, oltre alla conferma di partecipazione all'evento in oggetto, il caricamento in piattaforma della copia contabile bancaria attestante il versamento a titolo di quota di partecipazione, da corrispondere per ogni singola fiera, effettuato a favore di Unioncamere Campania pari al costo indicato nella tabella in premessa. Ulteriori dettagli per il versamento della quota verranno comunicate in fase di richiesta di conferma di partecipazione.
- 7) Gli importi derivanti dal versamento della quota di partecipazione saranno vincolati al miglioramento degli stand o ad altre azioni collaterali alle fiere.
- 8) L'ammissione dei richiedenti presso lo stand regionale, definita secondo i predetti criteri, include la possibilità di usufruire degli spazi comuni e di distribuire il proprio materiale promozionale esclusivamente rappresentativo dell'offerta regionale (INCOMING) e corrispondente all'attività dell'operatore accreditato. La partecipazione all'area desk della regione Campania comporta l'osservanza dei criteri di uniformità disposti dalla medesima regione per promuovere l'intero territorio regionale. Ulteriori informazioni utili alla partecipazione e relative alla possibilità di distribuire eventuale materiale promozionale consentito saranno comunicate a conclusione dell'istruttoria delle domande di partecipazione.
- 9) La comunicazione di ammissione alla manifestazione avverrà tramite la pubblicazione dell'elenco degli ammessi sul sito istituzionale della Regione Campania e costituisce formale notifica. Eventuali rinunce, per comprovate e oggettive motivazioni, dovranno essere trasmesse unicamente mediante l'apposita funzionalità entro e non oltre 10 giorni lavorativi antecedenti la data di apertura dell'agenda appuntamenti, ove prevista, ed entro e non oltre 20 giorni lavorativi antecedenti la data di svolgimento della manifestazione priva di agenda appuntamenti, fermo restando la imprevedibile sopravvenuta impossibilità alla partecipazione da comprovare con adeguata documentazione. La mancata comunicazione comporterà l'incameramento della quota di partecipazione. In caso di mancata partecipazione all'evento confermato, oltre all'incameramento della quota di partecipazione, il soggetto assente verrà escluso per 12 mesi dalla partecipazione alle manifestazioni successive (NO-SHOW).
- 10) Durante la manifestazione, pena l'esclusione dalle manifestazioni dei 12 mesi successivi, il beneficiario avrà l'obbligo di:
 - a. assicurare la presenza del titolare o di un suo delegato, preventivamente designato nella domanda di partecipazione, presso la postazione assegnata per l'intera durata dell'evento;
 - b. esporre prodotti esclusivamente di produzione dell'impresa o consorzio, escludendo tassativamente la possibilità di esporre prodotti e marchi di altre imprese e società o consorzi;
 - c. rispettare l'assegnazione dello spazio espositivo attribuito dalla Amministrazione e assicurare una collaborazione fattiva per la buona riuscita della iniziativa;
 - d. attenersi scrupolosamente ai regolamenti dell'Ente organizzatore della manifestazione.
- 11) L'accesso alla fiera e allo stand regionale sarà garantito nell'ambito del numero massimo di tessere di ingresso concesse dagli organizzatori.
- 12) L'elenco degli ammessi sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania.



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Paolo FRESCHI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
118	05/08/2026	211	04	01

Oggetto:

D.Lgs. n. 285.1992 e D.P.R. n. 495.1992. Declassificazione da strada provinciale a strada comunale della S.P. n. 62 – Via Madonna del Pantano, ricadenti nel Comune di Villa Literno (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;
- b. l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
- c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
- d. ai sensi del combinato disposto dell’art 2 comma 9 del D.lgs. n. 285/92 e dell’art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/92, quando le strade non statali non corrispondono più all’uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dei competenti Organi regionali o delle Province o dei Comuni interessati per territorio e con il medesimo decreto sono nuovamente classificate.

PREMESSO altresì che:

- a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
- b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
- d. in particolare, la sopra citata delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa;
- e. con l’entrata in vigore della Legge regionale n. 6 del 15/05/2024 e della Delibera di Giunta regionale n. 408 del 31/07/2024 le responsabilità relative alle attività in oggetto sono state trasferite all’Unità Operativa Semplice (UOS) Infrastrutture viarie e viabilità regionale;

CONSIDERATO che:

- a. con nota prot. n. 0041860 del 08-06-2026, acquisita con protocollo regionale n. 0519322 del 09/06/2026, la Provincia di Caserta, ai sensi dell’art. 2, del D.lgs. n. 285.1992, ha chiesto la declassificazione da Provinciale a Comunale della strada in oggetto;
- b. con la citata nota n. 411860/2026, la medesima Provincia ha trasmesso la seguente documentazione:
 - 1. Delibera di Consiglio Provinciale n. 21 del 08/05/2026, ad oggetto:
Declassificazione da strada provinciale a strada comunale della S.P. n. 62 – Via Madonna del Pantano, nel territorio del Comune di Villa Literno, ai sensi dell’art. 2 del D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i., come da planimetria allegata alla richiesta prot. n. n. 411860/2026;
 - 2. Delibera di Giunta Comunale n. 24 del 15/12/2025 del Comune di Villa Literno, ad oggetto:
Manifestazione di volontà - atto di indirizzo per l’avvio della procedura di declassificazione della SP 62- tratto di SP n. 122 – via Madonna del Pantano, ricadente nel Comune di Villa Literno.

RILEVATO, che:

- a. la Delibera di Consiglio Provinciale n. 21 del 08/05/2026 ha approvato la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: *“Declassificazione da strada provinciale a strada comunale della S.P. n. 62 – Via Madonna del Pantano, ricadente nel territorio del Comune di Villa Literno, ai sensi dell’art. 2 del D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.”*;
- b. la Delibera di Giunta Comunale 24 del 15/12/2025 ha approvato la proposta di deliberazione concernente l’oggetto comprensiva della fascia di pertinenza dell’infrastruttura stradale ricadente nel Comune di Villa Literno;
- c. il giorno 02.08.2026 è stato effettuato un sopralluogo sulla strada in argomento da parte del personale del Settore 211.04.00, il cui verbale è agli atti di questo ufficio;
- d. ricorrono le condizioni per la declassificazione della S.P in argomento, compresa la fascia di pertinenza indicata dalla Delibera 24/2025.

RITENUTO

- a. di dover prendere atto dei provvedimenti trasmessi dalla Provincia di Caserta, con la citata nota n. 41860/2026;
- b. di poter declassificare, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto D.lgs. 285-92, art. 2, comma 9 e D.P.R. 495/92, art. 3, comma 3, da strada Provinciale a strada Comunale di Villa Literno, la seguente arteria:

S.P. n. 62 – Via Madonna del Pantano, nel territorio del Comune di Villa Literno, come da planimetria allegata alla richiesta 41860/2026, in esito alla richiesta della Provincia di Caserta, espressa con la medesima nota 41860/2026, acquisita con protocollo regionale n. 0519322 del 09/06/2026.

VISTO

- a. il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- b. il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile della P.O. di cui al D.D. n. 17 del 05.02.2026, a mezzo di invio della proposta del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto dei provvedimenti trasmessi dalla Provincia di Caserta, con la citata nota n. 41860/2026;
2. di declassificare, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto D.lgs. 285-92, art. 2, comma 9 e D.P.R. 495/92, art. 3, comma 3, da strada Provinciale a strada Comunale di Villa Literno, la seguente arteria:

S.P. n. 62 – Via Madonna del Pantano, nel territorio del Comune di Villa Literno, come da planimetria allegata alla richiesta 41860/2026, in esito alla richiesta della Provincia di Caserta, espressa con la medesima nota 41860/2026, acquisita con protocollo regionale n. 0519322 del 09/06/2026.

3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;
4. di disporre, ad avvenuta pubblicazione sul BURC, la trasmissione alla Provincia di Caserta ed al Comune di Cellole per le attività di competenza.

Paolo FRESCHI

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Maria Rosaria DELLA ROCCA

Michele RAMPONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
27	03/08/2026	213	02	00

Oggetto:

D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, allegato 1, comma 2 - Riconoscimento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, di n. 4 ore, richiesto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli – Codice D000308.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la U.O.S. 213.02.01 *“Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell’aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA”* della Direzione Generale 213.00 *“Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità”* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
- b) ai sensi dell’articolo 21, comma 1, del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il MASE è stato istituito l’elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: *“Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica”* (ENTECA);
- c) l’articolo 23 del D.lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MASE, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC);
- d) il documento *“Altri indirizzi sull’applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica”* redatto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) aggiornato al 23/11/2022, al paragrafo 1.2. *“Riconoscimento formale del corso di aggiornamento in acustica”* stabilisce che *“I corsi di aggiornamento svolti in presenza sono riconosciuti dalla Regione nella quale si svolgono le lezioni. I corsi di aggiornamento erogati esclusivamente a distanza sono riconosciuti dalla Regione nella quale ha sede legale l’ente che organizza il corso. Nel caso di corsi che prevedano contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza, il riconoscimento del corso spetta in maniera esclusiva alla Regione nella quale vengono svolte le lezioni frontali”*;
- e) il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l’Ecosistema* (oggi DG 213.00 *“Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità”*) stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della *“comunicazione dell’avvenuto conseguimento delle ore di formazione”*;

CONSIDERATO che

- a) il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica *“Immissioni sonore in ambiente abitativo: i diversi criteri di valutazione. La normativa ambientale, l’844 Cod. Civile, e la UNI-TS 11844:2022”*, proposto dall’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, con istanza pervenuta il 23/07/2026 e acquisita al protocollo Regionale n. 655844 del 27/07/2026, risulta conforme a quanto previsto dal D.lgs. n. 42/2017 e ai documenti di indirizzo del TTNC;
- b) l’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *“Altri Indirizzi sull’applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica”*;
- c) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

RITENUTO che sussistono i requisiti per poter riconoscere all’ente l’attività formativa in oggetto;

VISTI

- a) il D.lgs. n. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- b) il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *“Indirizzi interpretativi per l’istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall’art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019”*;
- c) il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *“Altri indirizzi sull’applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022”*;
- d) il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l’Ecosistema* (oggi DG 213.00 *“Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità”*);

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.S. 213.02.01, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della U.O.S. 213.02.01,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 4 ore, richiesto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli codificato e intitolato:
D000308 – Immissioni sonore in ambiente abitativo: i diversi criteri di valutazione. La normativa ambientale, l'844 Cod. Civile, e la UNI-TS 11844:2022.
Data: 21/09/2026
Modalità di erogazione: Presenza, presso la sede dell'Ordine, Piazza dei Martiri, 58, 80121 Napoli (NA).
2. Di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni:
 - a. limitare il numero massimo di discenti a 50 unità;
 - b. prevedere, in caso di erogazione in modalità FAD, l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
 - c. richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso riguardanti: cambiamenti di date, docenti, attrezzature, sede e modalità di svolgimento del corso;
 - d. trasmettere, in caso di erogazione in modalità FAD, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso i dati di accesso dell'utenza "ospite" per eventuali controlli;
 - e. trasmettere, entro 5 giorni dal termine dell'ultima lezione del corso, all'indirizzo PEC difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD e una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti.
3. Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto, fatti salvi eventuali riesami.
4. Di provvedere, per il tramite della U.O.S. 213.02.01, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.lgs. n. 42/2017.
5. Di inviare copia del presente decreto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Maria Rosaria DELLA ROCCA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Italo GIULIVO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
305	05/08/2026	214	00	00

Oggetto:

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 del D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di Microzonazione Sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE. Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025. Comune di Auletta. Dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'articolo 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale;
- b. che tra le azioni finanziabili a valere sul predetto Fondo rientrano, tra l'altro, gli interventi non strutturali consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- c. che con OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023, pubblicata in G.U. n. 86 del 12/04/2023, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse relative alle annualità 2022 e 2023 del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- d. che, ai sensi dell'art. 19 dell'OCDPC n. 978/2023, il termine per l'utilizzo delle risorse ricade il giorno 29 agosto 2026;
- e. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 757 del 18/12/2023, ha programmato le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione delle OCDPC n. 780/2021 e n. 978/2023, destinandole, tra l'altro, alle azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della CLE.
- f. che con D.D. n. 173 del 12/12/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 89 del 15/12/2025, è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di microzonazione sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023"*, di seguito anche "Manifestazione di interesse" o "Bando 2025".

PREMESSO ALTRESI':

- a. che con D.D. n. 112 del 01/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 07/04/2026, sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili ed escluse relativi alla Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173/2025;
- b. che, con il medesimo D.D. n. 112/2026, l'elenco A delle istanze ammissibili è stato articolato:
 - b.a. nel sub-elenco A1, relativo alle istanze ammissibili e finanziabili nei limiti delle risorse disponibili;
 - b.b. nel sub-elenco A2, relativo alle istanze ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse alla data del medesimo provvedimento;
- c. che con D.D. n. 112/2026 è stata disposta l'ammissione provvisoria a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1, tra cui il Comune di Auletta, per la tipologia di intervento MS3, per un costo complessivo di € 20.000,00, di cui € 15.000,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico ed € 5.000,00 quale quota di cofinanziamento comunale;
- d. che con il medesimo D.D. n. 112/2026 è stato stabilito che, in caso di mancata concessione definitiva del contributo, ovvero di revoca o decadenza dei benefici concessi ai Comuni inseriti nel sub-elenco A1, nonché in caso di incremento delle risorse disponibili a valere sul medesimo programma di finanziamento, si procederà allo scorrimento dell'elenco delle istanze ammissibili di cui al sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata e nel limite delle risorse disponibili;
- e. che con D.D. n. 132 del 20/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 dell'11/05/2026, è stata disposta l'ammissione definitiva a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1;
- f. che, con il medesimo D.D. n. 132/2026, il Comune di Auletta è stato ammesso definitivamente a contributo per la tipologia di intervento MS3 e per l'importo di € 15.000,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- g. che con D.D. n. 132/2026 è stato precisato che, ai sensi dei paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, i beneficiari sono tenuti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, nonché a trasmettere i Codici Unici di Progetto (CUP) relativi ai rispettivi interventi;

RICHIAMATO:

- a. il paragrafo 12.1 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale i beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, con allegato l'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento e il cronoprogramma delle attività;
- b. il paragrafo 12.2 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale, considerato che gli studi di MS e CLE identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti beneficiari devono fornire all'Ufficio i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi;
- c. il paragrafo 12.3 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale gli studi di microzonazione sismica MS1 e MS3 devono essere redatti da un geologo abilitato, mentre le analisi della CLE devono essere redatte da un ingegnere o architetto abilitato;
- d. il paragrafo 15 della Manifestazione di interesse, recante la disciplina della decadenza e della riduzione del contributo;

CONSIDERATO:

- a. che con nota prot. n. 0421185/2026 del 06/05/2026 è stato trasmesso ai Comuni beneficiari il D.D. n. 132 del 20/04/2026, richiamando gli adempimenti conseguenti all'ammissione definitiva a contributo;
- b. che con nota prot. n. 0507461/2026 del 04/06/2026 questo Ufficio ha richiamato ai Comuni beneficiari gli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, evidenziando che il termine per l'affidamento degli incarichi e per la trasmissione della relativa documentazione ricadeva in data 10 luglio 2026;
- c. che con successiva nota prot. n. 0583964/2026 del 30/06/2026, tenuto conto delle richieste di differimento pervenute da alcuni Enti beneficiari, il termine per la trasmissione della documentazione richiesta è stato differito al 15 luglio 2026, quale termine ultimo non ulteriormente prorogabile, anche al fine di non pregiudicare l'eventuale scorrimento del sub-elenco A2 in tempi compatibili con il termine perentorio del 29 agosto 2026;
- d. che il Comune di Auletta, con PEC del 15/07/2026, acquisita al protocollo regionale n. 0630286/2026 del 16/07/2026, ha chiesto la concessione di una breve proroga del termine per la trasmissione della documentazione richiesta, rappresentando sopravvenute esigenze di carattere tecnico-organizzativo connesse alla definizione degli atti amministrativi, agli adempimenti propedeutici all'acquisizione del CUP e al coordinamento delle attività degli uffici comunali interessati;
- e. che la predetta richiesta, pur confermando il permanere dell'interesse dell'Amministrazione comunale all'attuazione dell'intervento finanziato, non risultava corredata dal provvedimento di affidamento dell'incarico, dal Codice Unico di Progetto (CUP), dall'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento e dal cronoprogramma delle attività e, pertanto, non consentiva di ritenere perfezionati gli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;
- f. che, con nota prot. n. 0639019/2026 del 20/07/2026, questo Ufficio ha comunicato al Comune di Auletta, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, assegnando il termine perentorio di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione per la trasmissione di eventuali osservazioni e/o elementi utili alla valutazione della posizione dell'Ente, anche con riferimento alla richiesta di proroga acquisita al protocollo regionale n. 0630286/2026;

DATO ATTO:

- a. che la comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 0639019/2026 del 20/07/2026 è stata consegnata a mezzo PEC in data 20/07/2026, con conseguente scadenza del termine assegnato in data 04/08/2026;
- b. che, entro il predetto termine, non sono pervenute osservazioni e/o elementi utili da parte del Comune di Auletta, né risulta acquisita agli atti documentazione idonea a comprovare l'avvenuto perfezionamento degli adempimenti richiesti;

- c. che, pertanto, anche tenuto conto della richiesta di breve proroga acquisita al protocollo regionale n. 0630286/2026 del 16/07/2026, permane il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;
- d. che non sussistono, conseguentemente, le condizioni per la prosecuzione della concessione del contributo in favore del Comune di Auletta;
- e. che il contributo concesso in favore del Comune di Auletta con D.D. n. 132/2026, pari a € 15.000,00, per effetto della decadenza torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- f. che l'eventuale adozione degli atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza sarà demandata a successivo provvedimento.

RITENUTO

- a. di dover prendere atto dell'esito del procedimento avviato con nota prot. n. 0639019/2026 del 20/07/2026 nei confronti del Comune di Auletta;
- b. di dover dichiarare la decadenza del Comune di Auletta dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
- c. di dover dare atto che, per effetto della decadenza, il contributo già concesso al Comune di Auletta torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- d. di dover rinviare a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza;

VISTO:

- a. il D.L. n. 39/2009, convertito dalla L. n. 77/2009;
- b. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
- c. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
- d. la Legge n.241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii.;
- e. l'art. 4 del Decreto Legislativo n.165 del 30/03/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario E.Q. responsabile del procedimento ing. Valerio Grassi, in servizio presso la UOS 214.00.01 della Direzione Generale 214.00.00, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarata assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'esito del procedimento avviato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., nei confronti del Comune di Auletta, con nota prot. n. 0639019/2026 del 20/07/2026, per il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025;
2. **DI DICHIARARE** il Comune di Auletta decaduto dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026, per la tipologia di intervento MS3, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
3. **DI DARE ATTO** che, per effetto della decadenza di cui al punto precedente, cessano gli effetti della concessione del contributo in favore del Comune di Auletta, per l'importo di € 15.000,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, con conseguente disponibilità della relativa somma ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112 del 01/04/2026 e nel limite delle risorse disponibili;

4. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e/o contabili conseguenti alla presente decadenza;
5. **DI SPECIFICARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti, dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
7. **DI TRASMETTERE** il presente decreto, a cura del responsabile del procedimento:
 - 7.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
 - 7.1.1. al Comune sopra indicato;
 - 7.1.2. alla pubblicazione di quanto richiesto dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/13 e ss.mm.ii;
 - 7.1.3. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
 - 7.2. all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Italo GIULIVO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Italo GIULIVO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
306	05/08/2026	214	00	00

Oggetto:

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 del D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di Microzonazione Sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE. Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025. Comune di Calvi. Dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'articolo 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale;
- b. che tra le azioni finanziabili a valere sul predetto Fondo rientrano, tra l'altro, gli interventi non strutturali consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- c. che con OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023, pubblicata in G.U. n. 86 del 12/04/2023, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse relative alle annualità 2022 e 2023 del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- d. che, ai sensi dell'art. 19 dell'OCDPC n. 978/2023, il termine per l'utilizzo delle risorse ricade il giorno 29 agosto 2026;
- e. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 757 del 18/12/2023, ha programmato le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione delle OCDPC n. 780/2021 e n. 978/2023, destinandole, tra l'altro, alle azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della CLE.
- f. che con D.D. n. 173 del 12/12/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 89 del 15/12/2025, è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di microzonazione sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023"*, di seguito anche "Manifestazione di interesse" o "Bando 2025".

PREMESSO ALTRESI':

- a. che con D.D. n. 112 del 01/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 07/04/2026, sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili ed escluse relativi alla Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173/2025;
- b. che, con il medesimo D.D. n. 112/2026, l'elenco A delle istanze ammissibili è stato articolato:
 - b.a. nel sub-elenco A1, relativo alle istanze ammissibili e finanziabili nei limiti delle risorse disponibili;
 - b.b. nel sub-elenco A2, relativo alle istanze ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse alla data del medesimo provvedimento;
- c. che con D.D. n. 112/2026 è stata disposta l'ammissione provvisoria a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1, tra cui il Comune di Calvi, per la tipologia di intervento MS3+CLE, per un costo complessivo di € 41.000,00, di cui € 31.500,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico ed € 9.500,00 quale quota di cofinanziamento comunale;
- d. che con il medesimo D.D. n. 112/2026 è stato stabilito che, in caso di mancata concessione definitiva del contributo, ovvero di revoca o decadenza dei benefici concessi ai Comuni inseriti nel sub-elenco A1, nonché in caso di incremento delle risorse disponibili a valere sul medesimo programma di finanziamento, si procederà allo scorrimento dell'elenco delle istanze ammissibili di cui al sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata e nel limite delle risorse disponibili;
- e. che con D.D. n. 132 del 20/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 dell'11/05/2026, è stata disposta l'ammissione definitiva a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1;
- f. che, con il medesimo D.D. n. 132/2026, il Comune di Calvi è stato ammesso definitivamente a contributo per la tipologia di intervento MS3+CLE e per l'importo di € 31.500,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- g. che con D.D. n. 132/2026 è stato precisato che, ai sensi dei paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, i beneficiari sono tenuti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, nonché a trasmettere i Codici Unici di Progetto (CUP) relativi ai rispettivi interventi;

RICHIAMATO:

- a. il paragrafo 12.1 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale i beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, con allegato l'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento e il cronoprogramma delle attività;
- b. il paragrafo 12.2 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale, considerato che gli studi di MS e CLE identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti beneficiari devono fornire all'Ufficio i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi;
- c. il paragrafo 12.3 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale gli studi di microzonazione sismica MS1 e MS3 devono essere redatti da un geologo abilitato, mentre le analisi della CLE devono essere redatte da un ingegnere o architetto abilitato;
- d. il paragrafo 15 della Manifestazione di interesse, recante la disciplina della decadenza e della riduzione del contributo;

CONSIDERATO:

- a. che con nota prot. n. 0421185/2026 del 06/05/2026 è stato trasmesso ai Comuni beneficiari il D.D. n. 132 del 20/04/2026, richiamando gli adempimenti conseguenti all'ammissione definitiva a contributo;
- b. che il Comune di Calvi, con nota prot. n. 5332 del 08/05/2026, acquisita al protocollo regionale n. 0433804/2026 dell'11/05/2026, ha chiesto di poter posticipare le tempistiche per l'aggiudicazione, motivando la richiesta con riferimento alle elezioni amministrative interessanti l'Ente e alla carenza di personale presso l'Ufficio competente;
- c. che con nota prot. n. 0461007/2026 del 19/05/2026 questo Ufficio, valutate le motivazioni addotte, ha concesso la proroga richiesta fino al 15 luglio 2026, da intendersi quale termine ultimo non prorogabile, richiedendo la trasmissione, entro il medesimo termine, del provvedimento di affidamento dell'incarico, dell'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento, ove dovuta, del cronoprogramma delle attività e del Codice Unico di Progetto (CUP), qualora non già trasmesso;
- d. che con note prot. n. 0507461/2026 del 04/06/2026 e prot. n. 0583964/2026 del 30/06/2026 questo Ufficio ha richiamato ai Comuni beneficiari gli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, confermando il termine del 15 luglio 2026 quale termine ultimo non ulteriormente prorogabile, anche al fine di non pregiudicare l'eventuale scorrimento del sub-elenco A2 in tempi compatibili con il termine perentorio del 29 agosto 2026;
- e. che, con nota prot. n. 0639020/2026 del 20/07/2026, questo Ufficio ha comunicato al Comune di Calvi, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, assegnando il termine perentorio di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione per la trasmissione di eventuali osservazioni e/o elementi utili alla valutazione della posizione dell'Ente;

DATO ATTO:

- a. che la comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 0639020/2026 del 20/07/2026 è stata consegnata a mezzo PEC in data 20/07/2026, con conseguente scadenza del termine assegnato in data 04/08/2026;
- b. che, entro il predetto termine, non sono pervenute osservazioni e/o elementi utili da parte del Comune di Calvi, né risulta acquisita agli atti documentazione idonea a comprovare l'avvenuto perfezionamento degli adempimenti richiesti;
- c. che, pertanto, anche tenuto conto della proroga già concessa con nota prot. n. 0461007/2026 del 19/05/2026 fino al termine ultimo non prorogabile del 15 luglio 2026, permane il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;
- d. che non sussistono, conseguentemente, le condizioni per la prosecuzione della concessione del contributo in favore del Comune di Calvi;

- e. che il contributo concesso in favore del Comune di Calvi con D.D. n. 132/2026, pari a € 31.500,00, per effetto della decadenza torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- f. che l'eventuale adozione degli atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza sarà demandata a successivo provvedimento;

RITENUTO:

- a. di dover prendere atto dell'esito del procedimento avviato con nota prot. n. 0639020/2026 del 20/07/2026 nei confronti del Comune di Calvi;
- b. di dover dichiarare la decadenza del Comune di Calvi dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
- c. di dover dare atto che, per effetto della decadenza, il contributo già concesso al Comune di Calvi torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- d. di dover rinviare a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza;

VISTO:

- a. il D.L. n. 39/2009, convertito dalla L. n. 77/2009;
- b. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
- c. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
- d. la Legge n.241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii.;
- e. l'art. 4 del Decreto Legislativo n.165 del 30/03/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario E.Q. responsabile del procedimento ing. Valerio Grassi, in servizio presso la UOS 214.00.01 della Direzione Generale 214.00.00, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarata assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'esito del procedimento avviato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., nei confronti del Comune di Calvi, con nota prot. n. 0639020/2026 del 20/07/2026, per il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025;
2. **DI DICHIARARE** il Comune di Calvi decaduto dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026, per la tipologia di intervento MS3+CLE, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
3. **DI DARE ATTO** che, per effetto della decadenza di cui al punto precedente, cessano gli effetti della concessione del contributo in favore del Comune di Calvi, per l'importo di € 31.500,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, con conseguente disponibilità della relativa somma ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112 del 01/04/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
4. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e/o contabili conseguenti alla presente decadenza;
5. **DI SPECIFICARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti, dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;

7. **DI TRASMETTERE** il presente decreto, a cura del responsabile del procedimento:
- 7.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
 - 7.1.1. al Comune sopra indicato;
 - 7.1.2. alla pubblicazione di quanto richiesto dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/13 e ss.mm.ii;
 - 7.1.3. alla pubblicazione sulla sezione “Regione casa di vetro” del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall’art.5 della legge regionale n.23/2017;
 - 7.2. all’UDCP – Segreteria di Giunta per l’archiviazione.

Italo GIULIVO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Italo GIULIVO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
307	05/08/2026	214	00	00

Oggetto:

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 del D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di Microzonazione Sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE. Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025. Comune di Moschiano. Dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'articolo 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale;
- b. che tra le azioni finanziabili a valere sul predetto Fondo rientrano, tra l'altro, gli interventi non strutturali consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- c. che con OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023, pubblicata in G.U. n. 86 del 12/04/2023, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse relative alle annualità 2022 e 2023 del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- d. che, ai sensi dell'art. 19 dell'OCDPC n. 978/2023, il termine per l'utilizzo delle risorse ricade il giorno 29 agosto 2026;
- e. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 757 del 18/12/2023, ha programmato le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione delle OCDPC n. 780/2021 e n. 978/2023, destinandole, tra l'altro, alle azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della CLE.
- f. che con D.D. n. 173 del 12/12/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 89 del 15/12/2025, è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di microzonazione sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023"*, di seguito anche "Manifestazione di interesse" o "Bando 2025".

PREMESSO ALTRESI':

- a. che con D.D. n. 112 del 01/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 07/04/2026, sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili ed escluse relativi alla Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173/2025;
- b. che, con il medesimo D.D. n. 112/2026, l'elenco A delle istanze ammissibili è stato articolato:
 - b.a. nel sub-elenco A1, relativo alle istanze ammissibili e finanziabili nei limiti delle risorse disponibili;
 - b.b. nel sub-elenco A2, relativo alle istanze ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse alla data del medesimo provvedimento;
- c. che con D.D. n. 112/2026 è stata disposta l'ammissione provvisoria a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1, tra cui il Comune di Moschiano, per la tipologia di intervento MS3, per un costo complessivo di € 30.000,00, di cui € 22.500,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico ed € 7.500,00 quale quota di cofinanziamento comunale;
- d. che con il medesimo D.D. n. 112/2026 è stato stabilito che, in caso di mancata concessione definitiva del contributo, ovvero di revoca o decadenza dei benefici concessi ai Comuni inseriti nel sub-elenco A1, nonché in caso di incremento delle risorse disponibili a valere sul medesimo programma di finanziamento, si procederà allo scorrimento dell'elenco delle istanze ammissibili di cui al sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata e nel limite delle risorse disponibili;
- e. che con D.D. n. 132 del 20/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 dell'11/05/2026, è stata disposta l'ammissione definitiva a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1;
- f. che, con il medesimo D.D. n. 132/2026, il Comune di Moschiano è stato ammesso definitivamente a contributo per la tipologia di intervento MS3 e per l'importo di € 22.500,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- g. che con D.D. n. 132/2026 è stato precisato che, ai sensi dei paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, i beneficiari sono tenuti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, nonché a trasmettere i Codici Unici di Progetto (CUP) relativi ai rispettivi interventi;

RICHIAMATO:

- a. il paragrafo 12.1 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale i beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, con allegato l'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento e il cronoprogramma delle attività;
- b. il paragrafo 12.2 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale, considerato che gli studi di MS e CLE identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti beneficiari devono fornire all'Ufficio i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi;
- c. il paragrafo 12.3 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale gli studi di microzonazione sismica MS1 e MS3 devono essere redatti da un geologo abilitato, mentre le analisi della CLE devono essere redatte da un ingegnere o architetto abilitato;
- d. il paragrafo 15 della Manifestazione di interesse, recante la disciplina della decadenza e della riduzione del contributo;

CONSIDERATO:

- a. che con nota prot. n. 0421185/2026 del 06/05/2026 è stato trasmesso ai Comuni beneficiari il D.D. n. 132 del 20/04/2026, richiamando gli adempimenti conseguenti all'ammissione definitiva a contributo;
- b. che con note prot. n. 0507461/2026 del 04/06/2026 e prot. n. 0583964/2026 del 30/06/2026 questo Ufficio ha richiamato ai Comuni beneficiari gli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, differendo il termine per la trasmissione della documentazione richiesta al 15 luglio 2026, quale termine ultimo non ulteriormente prorogabile, anche al fine di non pregiudicare l'eventuale scorrimento del sub-elenco A2 in tempi compatibili con il termine perentorio del 29 agosto 2026;
- c. che il Comune di Moschiano, con nota prot. comunale n. 3097 del 08/07/2026, acquisita al protocollo regionale n. 0612396/2026 del 09/07/2026, ha richiesto una proroga per l'adozione degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1, 12.2 e 12.3 della Manifestazione di interesse, rappresentando problematiche amministrative connesse all'inserimento del finanziamento nella variazione di bilancio e comunicando la convocazione del Consiglio comunale per il giorno 13/07/2026 ai fini dell'approvazione della variazione di bilancio;
- d. che la predetta richiesta, pur confermando il permanere dell'interesse dell'Ente al contributo, non risultava corredata dal provvedimento di affidamento dell'incarico, dal Codice Unico di Progetto (CUP), dall'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento e dal cronoprogramma delle attività;
- e. che la rappresentata esigenza di completare la variazione di bilancio non consentiva, di per sé, di ritenere perfezionati gli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, né risultava sufficiente a superare il termine ultimo del 15 luglio 2026, già differito in favore dei Comuni beneficiari e funzionale a garantire l'eventuale scorrimento della graduatoria entro tempi compatibili con il termine del 29 agosto 2026;
- f. che, con nota prot. n. 0639021/2026 del 20/07/2026, questo Ufficio ha comunicato al Comune di Moschiano, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, assegnando il termine perentorio di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione per la trasmissione di eventuali osservazioni e/o elementi utili alla valutazione della posizione dell'Ente, ivi compresi eventuali atti già perfezionati e non ancora trasmessi;

DATO ATTO:

- a. che la comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 0639021/2026 del 20/07/2026 è stata consegnata a mezzo PEC in data 20/07/2026, con conseguente scadenza del termine assegnato in data 04/08/2026;

- b. che, entro il predetto termine, non sono pervenute osservazioni e/o elementi utili da parte del Comune di Moschiano, né risulta acquisita agli atti documentazione idonea a comprovare l'avvenuto perfezionamento degli adempimenti richiesti;
- c. che, pertanto, anche tenuto conto della richiesta di proroga acquisita al protocollo regionale n. 0612396/2026 del 09/07/2026, permane il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;
- d. che non sussistono, conseguentemente, le condizioni per la prosecuzione della concessione del contributo in favore del Comune di Moschiano;
- e. che il contributo concesso in favore del Comune di Moschiano con D.D. n. 132/2026, pari a € 22.500,00, per effetto della decadenza torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- f. che l'eventuale adozione degli atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza sarà demandata a successivo provvedimento;

RITENUTO:

- a. di dover prendere atto dell'esito del procedimento avviato con nota prot. n. 0639021/2026 del 20/07/2026 nei confronti del Comune di Moschiano;
- b. di dover dichiarare la decadenza del Comune di Moschiano dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
- c. di dover dare atto che, per effetto della decadenza, il contributo già concesso al Comune di Moschiano torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- d. di dover rinviare a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza;

VISTO:

- a. il D.L. n. 39/2009, convertito dalla L. n. 77/2009;
- b. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
- c. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
- d. la Legge n.241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii.;
- e. l'art. 4 del Decreto Legislativo n.165 del 30/03/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario E.Q. responsabile del procedimento ing. Valerio Grassi, in servizio presso la UOS 214.00.01 della Direzione Generale 214.00.00, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarata assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'esito del procedimento avviato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., nei confronti del Comune di Moschiano, con nota prot. n. 0639021/2026 del 20/07/2026, per il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025;
2. **DI DICHIARARE** il Comune di Moschiano decaduto dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026, per la tipologia di intervento MS3, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
3. **DI DARE ATTO** che, per effetto della decadenza di cui al punto precedente, cessano gli effetti della concessione del contributo in favore del Comune di Moschiano, per l'importo di € 22.500,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, con conseguente disponibilità della relativa

somma ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112 del 01/04/2026 e nel limite delle risorse disponibili;

4. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e/o contabili conseguenti alla presente decadenza;
5. **DI SPECIFICARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti, dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
7. **DI TRASMETTERE** il presente decreto, a cura del responsabile del procedimento:
 - 7.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
 - 7.1.1. al Comune sopra indicato;
 - 7.1.2. alla pubblicazione di quanto richiesto dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/13 e ss.mm.ii;
 - 7.1.3. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
 - 7.2. all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Italo GIULIVO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Italo GIULIVO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
308	05/08/2026	214	00	00

Oggetto:

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 del D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di Microzonazione Sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE. Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025. Comune di Acerno. Dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'articolo 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale;
- b. che tra le azioni finanziabili a valere sul predetto Fondo rientrano, tra l'altro, gli interventi non strutturali consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- c. che con OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023, pubblicata in G.U. n. 86 del 12/04/2023, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse relative alle annualità 2022 e 2023 del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- d. che, ai sensi dell'art. 19 dell'OCDPC n. 978/2023, il termine per l'utilizzo delle risorse ricade il giorno 29 agosto 2026;
- e. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 757 del 18/12/2023, ha programmato le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione delle OCDPC n. 780/2021 e n. 978/2023, destinandole, tra l'altro, alle azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della CLE.
- f. che con D.D. n. 173 del 12/12/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 89 del 15/12/2025, è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di microzonazione sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023"*, di seguito anche "Manifestazione di interesse" o "Bando 2025";

PREMESSO ALTRESI':

- a. che con D.D. n. 112 del 01/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 07/04/2026, sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili ed escluse relativi alla Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173/2025;
- b. che, con il medesimo D.D. n. 112/2026, l'elenco A delle istanze ammissibili è stato articolato:
 - b.a. nel sub-elenco A1, relativo alle istanze ammissibili e finanziabili nei limiti delle risorse disponibili;
 - b.b. nel sub-elenco A2, relativo alle istanze ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse alla data del medesimo provvedimento;
- c. che con D.D. n. 112/2026 è stata disposta l'ammissione provvisoria a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1, tra cui il Comune di Acerno, per la tipologia di intervento MS3, per un costo complessivo di € 32.000,00, di cui € 24.000,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico ed € 8.000,00 quale quota di cofinanziamento comunale;
- d. che con il medesimo D.D. n. 112/2026 è stato stabilito che, in caso di mancata concessione definitiva del contributo, ovvero di revoca o decadenza dei benefici concessi ai Comuni inseriti nel sub-elenco A1, nonché in caso di incremento delle risorse disponibili a valere sul medesimo programma di finanziamento, si procederà allo scorrimento dell'elenco delle istanze ammissibili di cui al sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata e nel limite delle risorse disponibili;
- e. che con D.D. n. 132 del 20/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 dell'11/05/2026, è stata disposta l'ammissione definitiva a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1;
- f. che, con il medesimo D.D. n. 132/2026, il Comune di Acerno è stato ammesso definitivamente a contributo per la tipologia di intervento MS3 e per l'importo di € 24.000,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- g. che con D.D. n. 132/2026 è stato precisato che, ai sensi dei paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, i beneficiari sono tenuti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, nonché a trasmettere i Codici Unici di Progetto (CUP) relativi ai rispettivi interventi;

RICHIAMATO:

- a. il paragrafo 12.1 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale i beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, con allegato l'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento e il cronoprogramma delle attività;
- b. il paragrafo 12.2 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale, considerato che gli studi di MS e CLE identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti beneficiari devono fornire all'Ufficio i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi;
- c. il paragrafo 12.3 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale gli studi di microzonazione sismica MS1 e MS3 devono essere redatti da un geologo abilitato, mentre le analisi della CLE devono essere redatte da un ingegnere o architetto abilitato;
- d. il paragrafo 15 della Manifestazione di interesse, recante la disciplina della decadenza e della riduzione del contributo;

CONSIDERATO:

- a. che con nota prot. n. 0421185/2026 del 06/05/2026 è stato trasmesso ai Comuni beneficiari il D.D. n. 132 del 20/04/2026, richiamando gli adempimenti conseguenti all'ammissione definitiva a contributo;
- b. che con nota prot. n. 0507461/2026 del 04/06/2026 questo Ufficio ha richiamato ai Comuni beneficiari gli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, evidenziando che il termine per l'affidamento degli incarichi e per la trasmissione della relativa documentazione ricadeva in data 10 luglio 2026;
- c. che con successiva nota prot. n. 0583964/2026 del 30/06/2026, tenuto conto delle richieste di differimento pervenute da alcuni Enti beneficiari, il termine per la trasmissione della documentazione richiesta è stato differito al 15 luglio 2026, quale termine ultimo non ulteriormente prorogabile;
- d. che con la medesima nota prot. n. 0583964/2026 è stato evidenziato che:
 - d.a. il rispetto del predetto termine era necessario per consentire all'Ufficio, in caso di mancato perfezionamento degli adempimenti, di adottare tempestivamente gli atti conseguenti e garantire ai Comuni eventualmente subentranti, inseriti nel sub-elenco A2, tempi compatibili con l'affidamento degli studi e/o delle analisi entro il termine perentorio del 29 agosto 2026;
 - d.b. decorso inutilmente il termine del 15 luglio 2026, l'Ufficio avrebbe proceduto, senza ulteriore sollecito, alla valutazione delle posizioni dei Comuni inadempienti e all'adozione degli atti conseguenti, anche ai fini dell'eventuale decadenza dal contributo e dello scorrimento della graduatoria;
- e. che, entro il termine del 15 luglio 2026, non risulta acquisita agli atti documentazione idonea a comprovare il perfezionamento, da parte del Comune di Acerno, degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, consistenti nella trasmissione del provvedimento di affidamento dell'incarico, del Codice Unico di Progetto (CUP), dell'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento, ove dovuta, e del cronoprogramma delle attività;
- f. che con nota prot. n. 0638996 del 20/07/2026, questo Ufficio ha comunicato al Comune di Acerno, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, assegnando il termine di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione per la trasmissione di eventuali osservazioni e/o elementi utili alla valutazione della posizione dell'Ente;

DATO ATTO:

- a. che la comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 0638996/2026 del 20/07/2026 è stata consegnata a mezzo PEC in data 20/07/2026, con conseguente scadenza del termine assegnato in data 04/08/2026;
- b. che, entro il termine assegnato con la comunicazione di avvio del procedimento, non sono pervenute osservazioni e/o elementi utili da parte del Comune di Acerno;

- c. che, allo stato, non risultano acquisiti agli atti elementi idonei a comprovare il perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;
- d. che, pertanto, permane il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;

DATO ATTO, altresì:

- a. che, conseguentemente, non sussistono le condizioni per la prosecuzione della concessione del contributo in favore del Comune di Acerno;
- b. che il contributo concesso in favore del Comune di Acerno con D.D. n. 132/2026, pari a €24.000,00, per effetto della decadenza torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- c. che l'eventuale adozione degli atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza sarà demandata a successivo provvedimento;

RITENUTO:

- a. di dover prendere atto dell'esito del procedimento avviato con nota prot. n. 0638996 del 20/07/2026 nei confronti del Comune di Acerno;
- b. di dover dichiarare la decadenza del Comune di Acerno dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
- c. di dover dare atto che, per effetto della decadenza, il contributo già concesso al Comune di Acerno torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- d. di dover rinviare a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza;

VISTO:

- a. il D.L. n. 39/2009, convertito dalla L. n. 77/2009;
- b. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
- c. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
- d. la Legge n.241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii.;
- e. l'art. 4 del Decreto Legislativo n.165 del 30/03/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario E.Q. responsabile del procedimento ing. Valerio Grassi, in servizio presso la UOS 214.00.01 della Direzione Generale 214.00.00, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarata assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'esito del procedimento avviato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., nei confronti del Comune di Acerno, con nota prot. n. 0638996 del 20/07/2026, per il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025;
2. **DI DICHIARARE** il Comune di Acerno decaduto dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026, per la tipologia di intervento MS3, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
3. **DI DARE ATTO** che, per effetto della decadenza di cui al punto precedente, cessano gli effetti della concessione del contributo in favore del Comune di Acerno, per l'importo di € 24.000,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, con conseguente disponibilità della relativa

somma ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112 del 01/04/2026 e nel limite delle risorse disponibili;

4. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e/o contabili conseguenti alla presente decadenza;
5. **DI SPECIFICARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti, dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
7. **DI TRASMETTERE** il presente decreto, a cura del responsabile del procedimento:
 - 7.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
 - 7.1.1. al Comune sopra indicato;
 - 7.1.2. alla pubblicazione di quanto richiesto dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/13 e ss.mm.ii;
 - 7.1.3. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
 - 7.2. all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Italo GIULIVO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Italo GIULIVO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
309	05/08/2026	214	00	00

Oggetto:

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 del D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di Microzonazione Sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE. Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025. Comune di Calabritto. Dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'articolo 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale;
- b. che tra le azioni finanziabili a valere sul predetto Fondo rientrano, tra l'altro, gli interventi non strutturali consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- c. che con OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023, pubblicata in G.U. n. 86 del 12/04/2023, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse relative alle annualità 2022 e 2023 del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- d. che, ai sensi dell'art. 19 dell'OCDPC n. 978/2023, il termine per l'utilizzo delle risorse ricade il giorno 29 agosto 2026;
- e. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 757 del 18/12/2023, ha programmato le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione delle OCDPC n. 780/2021 e n. 978/2023, destinandole, tra l'altro, alle azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della CLE.
- f. che con D.D. n. 173 del 12/12/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 89 del 15/12/2025, è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di microzonazione sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023"*, di seguito anche "Manifestazione di interesse" o "Bando 2025".

PREMESSO ALTRESI':

- a. che con D.D. n. 112 del 01/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 07/04/2026, sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili ed escluse relativi alla Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173/2025;
- b. che, con il medesimo D.D. n. 112/2026, l'elenco A delle istanze ammissibili è stato articolato:
 - b.a. nel sub-elenco A1, relativo alle istanze ammissibili e finanziabili nei limiti delle risorse disponibili;
 - b.b. nel sub-elenco A2, relativo alle istanze ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse alla data del medesimo provvedimento;
- c. che con D.D. n. 112/2026 è stata disposta l'ammissione provvisoria a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1, tra cui il Comune di Calabritto, per la tipologia di intervento MS3, per un costo complessivo di € 30.000,00, di cui € 22.500,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico ed € 7.500,00 quale quota di cofinanziamento comunale;
- d. che con il medesimo D.D. n. 112/2026 è stato stabilito che, in caso di mancata concessione definitiva del contributo, ovvero di revoca o decadenza dei benefici concessi ai Comuni inseriti nel sub-elenco A1, nonché in caso di incremento delle risorse disponibili a valere sul medesimo programma di finanziamento, si procederà allo scorrimento dell'elenco delle istanze ammissibili di cui al sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata e nel limite delle risorse disponibili;
- e. che con D.D. n. 132 del 20/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 dell'11/05/2026, è stata disposta l'ammissione definitiva a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1;
- f. che, con il medesimo D.D. n. 132/2026, il Comune di Calabritto è stato ammesso definitivamente a contributo per la tipologia di intervento MS3 e per l'importo di € 22.500,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- g. che con D.D. n. 132/2026 è stato precisato che, ai sensi dei paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, i beneficiari sono tenuti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, nonché a trasmettere i Codici Unici di Progetto (CUP) relativi ai rispettivi interventi;

RICHIAMATO:

- a. il paragrafo 12.1 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale i beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, con allegato l'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento e il cronoprogramma delle attività;
- b. il paragrafo 12.2 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale, considerato che gli studi di MS e CLE identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti beneficiari devono fornire all'Ufficio i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi;
- c. il paragrafo 12.3 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale gli studi di microzonazione sismica MS1 e MS3 devono essere redatti da un geologo abilitato, mentre le analisi della CLE devono essere redatte da un ingegnere o architetto abilitato;
- d. il paragrafo 15 della Manifestazione di interesse, recante la disciplina della decadenza e della riduzione del contributo;

CONSIDERATO:

- a. che con nota prot. n. 0421185/2026 del 06/05/2026 è stato trasmesso ai Comuni beneficiari il D.D. n. 132 del 20/04/2026, richiamando gli adempimenti conseguenti all'ammissione definitiva a contributo;
- b. che con nota prot. n. 0507461/2026 del 04/06/2026 questo Ufficio ha richiamato ai Comuni beneficiari gli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, evidenziando che il termine per l'affidamento degli incarichi e per la trasmissione della relativa documentazione ricadeva in data 10 luglio 2026;
- c. che con successiva nota prot. n. 0583964/2026 del 30/06/2026, tenuto conto delle richieste di differimento pervenute da alcuni Enti beneficiari, il termine per la trasmissione della documentazione richiesta è stato differito al 15 luglio 2026, quale termine ultimo non ulteriormente prorogabile;
- d. che con la medesima nota prot. n. 0583964/2026 è stato evidenziato che:
 - d.a. il rispetto del predetto termine era necessario per consentire all'Ufficio, in caso di mancato perfezionamento degli adempimenti, di adottare tempestivamente gli atti conseguenti e garantire ai Comuni eventualmente subentranti, inseriti nel sub-elenco A2, tempi compatibili con l'affidamento degli studi e/o delle analisi entro il termine perentorio del 29 agosto 2026;
 - d.b. decorso inutilmente il termine del 15 luglio 2026, l'Ufficio avrebbe proceduto, senza ulteriore sollecito, alla valutazione delle posizioni dei Comuni inadempienti e all'adozione degli atti conseguenti, anche ai fini dell'eventuale decadenza dal contributo e dello scorrimento della graduatoria;
- e. che, entro il termine del 15 luglio 2026, non risulta acquisita agli atti documentazione idonea a comprovare il perfezionamento, da parte del Comune di Calabritto, degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, consistenti nella trasmissione del provvedimento di affidamento dell'incarico, del Codice Unico di Progetto (CUP), dell'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento, ove dovuta, e del cronoprogramma delle attività;
- f. che con nota prot. n. 0638998 del 20/07/2026, questo Ufficio ha comunicato al Comune di Calabritto, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, assegnando il termine di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione per la trasmissione di eventuali osservazioni e/o elementi utili alla valutazione della posizione dell'Ente;

DATO ATTO:

- a. che la comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 0638998 del 20/07/2026 è stata consegnata a mezzo PEC in data 20/07/2026, con conseguente scadenza del termine assegnato in data 04/08/2026;
- b. che, entro il termine assegnato con la comunicazione di avvio del procedimento, non sono pervenute osservazioni e/o elementi utili da parte del Comune di Calabritto;

- c. che, allo stato, non risultano acquisiti agli atti elementi idonei a comprovare il perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;
- d. che, pertanto, permane il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;

DATO ATTO, altresì:

- a. che, conseguentemente, non sussistono le condizioni per la prosecuzione della concessione del contributo in favore del Comune di Calabritto;
- b. che il contributo concesso in favore del Comune di Calabritto con D.D. n. 132/2026, pari a €22.500,00, per effetto della decadenza torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- c. che l'eventuale adozione degli atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza sarà demandata a successivo provvedimento;

RITENUTO:

- a. di dover prendere atto dell'esito del procedimento avviato con nota prot. n. 0638998 del 20/07/2026 nei confronti del Comune di Calabritto;
- b. di dover dichiarare la decadenza del Comune di Calabritto dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
- c. di dover dare atto che, per effetto della decadenza, il contributo già concesso al Comune di Calabritto torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- d. di dover rinviare a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza;

VISTO:

- a. il D.L. n. 39/2009, convertito dalla L. n. 77/2009;
- b. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
- c. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
- d. la Legge n.241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii.;
- e. l'art. 4 del Decreto Legislativo n.165 del 30/03/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario E.Q. responsabile del procedimento ing. Valerio Grassi, in servizio presso la UOS 214.00.01 della Direzione Generale 214.00.00, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarata assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'esito del procedimento avviato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., nei confronti del Comune di Calabritto, con nota prot. n. 0638998 del 20/07/2026, per il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025;
2. **DI DICHIARARE** il Comune di Calabritto decaduto dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026, per la tipologia di intervento MS3, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
3. **DI DARE ATTO** che, per effetto della decadenza di cui al punto precedente, cessano gli effetti della concessione del contributo in favore del Comune di Calabritto, per l'importo di € 22.500,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, con conseguente disponibilità della relativa

somma ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112 del 01/04/2026 e nel limite delle risorse disponibili;

4. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e/o contabili conseguenti alla presente decadenza;
5. **DI SPECIFICARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti, dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
7. **DI TRASMETTERE** il presente decreto, a cura del responsabile del procedimento:
 - 7.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
 - 7.1.1. al Comune sopra indicato;
 - 7.1.2. alla pubblicazione di quanto richiesto dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/13 e ss.mm.ii;
 - 7.1.3. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
 - 7.2. all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Italo GIULIVO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Italo GIULIVO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
310	05/08/2026	214	00	00

Oggetto:

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 del D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di Microzonazione Sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE. Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025. Comune di Casapulla. Dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'articolo 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale;
- b. che tra le azioni finanziabili a valere sul predetto Fondo rientrano, tra l'altro, gli interventi non strutturali consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- c. che con OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023, pubblicata in G.U. n. 86 del 12/04/2023, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse relative alle annualità 2022 e 2023 del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- d. che, ai sensi dell'art. 19 dell'OCDPC n. 978/2023, il termine per l'utilizzo delle risorse ricade il giorno 29 agosto 2026;
- e. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 757 del 18/12/2023, ha programmato le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione delle OCDPC n. 780/2021 e n. 978/2023, destinandole, tra l'altro, alle azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della CLE.
- f. che con D.D. n. 173 del 12/12/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 89 del 15/12/2025, è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di microzonazione sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023"*, di seguito anche "Manifestazione di interesse" o "Bando 2025".

PREMESSO ALTRESI':

- a. che con D.D. n. 112 del 01/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 07/04/2026, sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili ed escluse relativi alla Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173/2025;
- b. che, con il medesimo D.D. n. 112/2026, l'elenco A delle istanze ammissibili è stato articolato:
 - b.a. nel sub-elenco A1, relativo alle istanze ammissibili e finanziabili nei limiti delle risorse disponibili;
 - b.b. nel sub-elenco A2, relativo alle istanze ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse alla data del medesimo provvedimento;
- c. che con D.D. n. 112/2026 è stata disposta l'ammissione provvisoria a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1, tra cui il Comune di Casapulla, per la tipologia di intervento MS1+CLE, per un costo complessivo di € 23.000,00, di cui € 17.250,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico ed € 5.750,00 quale quota di cofinanziamento comunale;
- d. che con il medesimo D.D. n. 112/2026 è stato stabilito che, in caso di mancata concessione definitiva del contributo, ovvero di revoca o decadenza dei benefici concessi ai Comuni inseriti nel sub-elenco A1, nonché in caso di incremento delle risorse disponibili a valere sul medesimo programma di finanziamento, si procederà allo scorrimento dell'elenco delle istanze ammissibili di cui al sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata e nel limite delle risorse disponibili;
- e. che con D.D. n. 132 del 20/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 dell'11/05/2026, è stata disposta l'ammissione definitiva a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1;
- f. che, con il medesimo D.D. n. 132/2026, il Comune di Casapulla è stato ammesso definitivamente a contributo per la tipologia di intervento MS1+CLE e per l'importo di € 17.250,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- g. che con D.D. n. 132/2026 è stato precisato che, ai sensi dei paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, i beneficiari sono tenuti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, nonché a trasmettere i Codici Unici di Progetto (CUP) relativi ai rispettivi interventi;

RICHIAMATO:

- a. il paragrafo 12.1 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale i beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, con allegato l'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento e il cronoprogramma delle attività;
- b. il paragrafo 12.2 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale, considerato che gli studi di MS e CLE identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti beneficiari devono fornire all'Ufficio i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi;
- c. il paragrafo 12.3 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale gli studi di microzonazione sismica MS1 e MS3 devono essere redatti da un geologo abilitato, mentre le analisi della CLE devono essere redatte da un ingegnere o architetto abilitato;
- d. il paragrafo 15 della Manifestazione di interesse, recante la disciplina della decadenza e della riduzione del contributo;

CONSIDERATO:

- a. che con nota prot. n. 0421185/2026 del 06/05/2026 è stato trasmesso ai Comuni beneficiari il D.D. n. 132 del 20/04/2026, richiamando gli adempimenti conseguenti all'ammissione definitiva a contributo;
- b. che con nota prot. n. 0507461/2026 del 04/06/2026 questo Ufficio ha richiamato ai Comuni beneficiari gli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, evidenziando che il termine per l'affidamento degli incarichi e per la trasmissione della relativa documentazione ricadeva in data 10 luglio 2026;
- c. che con successiva nota prot. n. 0583964/2026 del 30/06/2026, tenuto conto delle richieste di differimento pervenute da alcuni Enti beneficiari, il termine per la trasmissione della documentazione richiesta è stato differito al 15 luglio 2026, quale termine ultimo non ulteriormente prorogabile;
- d. che con la medesima nota prot. n. 0583964/2026 è stato evidenziato che:
 - d.a. il rispetto del predetto termine era necessario per consentire all'Ufficio, in caso di mancato perfezionamento degli adempimenti, di adottare tempestivamente gli atti conseguenti e garantire ai Comuni eventualmente subentranti, inseriti nel sub-elenco A2, tempi compatibili con l'affidamento degli studi e/o delle analisi entro il termine perentorio del 29 agosto 2026;
 - d.b. decorso inutilmente il termine del 15 luglio 2026, l'Ufficio avrebbe proceduto, senza ulteriore sollecito, alla valutazione delle posizioni dei Comuni inadempienti e all'adozione degli atti conseguenti, anche ai fini dell'eventuale decadenza dal contributo e dello scorrimento della graduatoria;
- e. che, entro il termine del 15 luglio 2026, non risulta acquisita agli atti documentazione idonea a comprovare il perfezionamento, da parte del Comune di Casapulla, degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, consistenti nella trasmissione del provvedimento di affidamento dell'incarico, del Codice Unico di Progetto (CUP), dell'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento, ove dovuta, e del cronoprogramma delle attività;
- f. che con nota prot. n. 0638999 del 20/07/2026, questo Ufficio ha comunicato al Comune di Casapulla, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, assegnando il termine di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione per la trasmissione di eventuali osservazioni e/o elementi utili alla valutazione della posizione dell'Ente;

DATO ATTO:

- a. che la comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 0638999 del 20/07/2026 è stata consegnata a mezzo PEC in data 20/07/2026, con conseguente scadenza del termine assegnato in data 04/08/2026;
- b. che, entro il termine assegnato con la comunicazione di avvio del procedimento, non sono pervenute osservazioni e/o elementi utili da parte del Comune di Casapulla;

- c. che, allo stato, non risultano acquisiti agli atti elementi idonei a comprovare il perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;
- d. che, pertanto, permane il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;

DATO ATTO, altresì:

- a. che, conseguentemente, non sussistono le condizioni per la prosecuzione della concessione del contributo in favore del Comune di Casapulla;
- b. che il contributo concesso in favore del Comune di Casapulla con D.D. n. 132/2026, pari a €17.250,00, per effetto della decadenza torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- c. che l'eventuale adozione degli atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza sarà demandata a successivo provvedimento;

RITENUTO:

- a. di dover prendere atto dell'esito del procedimento avviato con nota prot. n. 0638999 del 20/07/2026 nei confronti del Comune di Casapulla;
- b. di dover dichiarare la decadenza del Comune di Casapulla dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
- c. di dover dare atto che, per effetto della decadenza, il contributo già concesso al Comune di Casapulla torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- d. di dover rinviare a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza;

VISTO:

- a. il D.L. n. 39/2009, convertito dalla L. n. 77/2009;
- b. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
- c. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
- d. la Legge n.241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii.;
- e. l'art. 4 del Decreto Legislativo n.165 del 30/03/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario E.Q. responsabile del procedimento ing. Valerio Grassi, in servizio presso la UOS 214.00.01 della Direzione Generale 214.00.00, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarata assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'esito del procedimento avviato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., nei confronti del Comune di Casapulla, con nota prot. n. 0638999 del 20/07/2026, per il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025;
2. **DI DICHIARARE** il Comune di Casapulla decaduto dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026, per la tipologia di intervento MS1+CLE, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
3. **DI DARE ATTO** che, per effetto della decadenza di cui al punto precedente, cessano gli effetti della concessione del contributo in favore del Comune di Casapulla, per l'importo di € 17.250,00 a carico

del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, con conseguente disponibilità della relativa somma ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112 del 01/04/2026 e nel limite delle risorse disponibili;

4. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e/o contabili conseguenti alla presente decadenza;
5. **DI SPECIFICARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti, dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
7. **DI TRASMETTERE** il presente decreto, a cura del responsabile del procedimento:
 - 7.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
 - 7.1.1. al Comune sopra indicato;
 - 7.1.2. alla pubblicazione di quanto richiesto dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/13 e ss.mm.ii;
 - 7.1.3. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
 - 7.2. all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Italo GIULIVO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Italo GIULIVO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
311	05/08/2026	214	00	00

Oggetto:

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 del D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di Microzonazione Sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE. Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025. Comune di Forio. Dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'articolo 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale;
- b. che tra le azioni finanziabili a valere sul predetto Fondo rientrano, tra l'altro, gli interventi non strutturali consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- c. che con OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023, pubblicata in G.U. n. 86 del 12/04/2023, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse relative alle annualità 2022 e 2023 del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- d. che, ai sensi dell'art. 19 dell'OCDPC n. 978/2023, il termine per l'utilizzo delle risorse ricade il giorno 29 agosto 2026;
- e. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 757 del 18/12/2023, ha programmato le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione delle OCDPC n. 780/2021 e n. 978/2023, destinandole, tra l'altro, alle azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della CLE.
- f. che con D.D. n. 173 del 12/12/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 89 del 15/12/2025, è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di microzonazione sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023"*, di seguito anche "Manifestazione di interesse" o "Bando 2025".

PREMESSO ALTRESI':

- a. che con D.D. n. 112 del 01/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 07/04/2026, sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili ed escluse relativi alla Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173/2025;
- b. che, con il medesimo D.D. n. 112/2026, l'elenco A delle istanze ammissibili è stato articolato:
 - b.a. nel sub-elenco A1, relativo alle istanze ammissibili e finanziabili nei limiti delle risorse disponibili;
 - b.b. nel sub-elenco A2, relativo alle istanze ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse alla data del medesimo provvedimento;
- c. che con D.D. n. 112/2026 è stata disposta l'ammissione provvisoria a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1, tra cui il Comune di Forio, per la tipologia di intervento CLE, per un costo complessivo di € 3.000,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- d. che con il medesimo D.D. n. 112/2026 è stato stabilito che, in caso di mancata concessione definitiva del contributo, ovvero di revoca o decadenza dei benefici concessi ai Comuni inseriti nel sub-elenco A1, nonché in caso di incremento delle risorse disponibili a valere sul medesimo programma di finanziamento, si procederà allo scorrimento dell'elenco delle istanze ammissibili di cui al sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata e nel limite delle risorse disponibili;
- e. che con D.D. n. 132 del 20/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 dell'11/05/2026, è stata disposta l'ammissione definitiva a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1;
- f. che, con il medesimo D.D. n. 132/2026, il Comune di Forio è stato ammesso definitivamente a contributo per la tipologia di intervento CLE e per l'importo di € 3.000,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- g. che con D.D. n. 132/2026 è stato precisato che, ai sensi dei paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, i beneficiari sono tenuti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, nonché a trasmettere i Codici Unici di Progetto (CUP) relativi ai rispettivi interventi;

RICHIAMATO:

- a. il paragrafo 12.1 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale i beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, con allegato l'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento e il cronoprogramma delle attività;
- b. il paragrafo 12.2 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale, considerato che gli studi di MS e CLE identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti beneficiari devono fornire all'Ufficio i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi;
- c. il paragrafo 12.3 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale gli studi di microzonazione sismica MS1 e MS3 devono essere redatti da un geologo abilitato, mentre le analisi della CLE devono essere redatte da un ingegnere o architetto abilitato;
- d. il paragrafo 15 della Manifestazione di interesse, recante la disciplina della decadenza e della riduzione del contributo;

CONSIDERATO:

- a. che con nota prot. n. 0421185/2026 del 06/05/2026 è stato trasmesso ai Comuni beneficiari il D.D. n. 132 del 20/04/2026, richiamando gli adempimenti conseguenti all'ammissione definitiva a contributo;
- b. che con nota prot. n. 0507461/2026 del 04/06/2026 questo Ufficio ha richiamato ai Comuni beneficiari gli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, evidenziando che il termine per l'affidamento degli incarichi e per la trasmissione della relativa documentazione ricadeva in data 10 luglio 2026;
- c. che con successiva nota prot. n. 0583964/2026 del 30/06/2026, tenuto conto delle richieste di differimento pervenute da alcuni Enti beneficiari, il termine per la trasmissione della documentazione richiesta è stato differito al 15 luglio 2026, quale termine ultimo non ulteriormente prorogabile;
- d. che con la medesima nota prot. n. 0583964/2026 è stato evidenziato che:
 - d.a. il rispetto del predetto termine era necessario per consentire all'Ufficio, in caso di mancato perfezionamento degli adempimenti, di adottare tempestivamente gli atti conseguenti e garantire ai Comuni eventualmente subentranti, inseriti nel sub-elenco A2, tempi compatibili con l'affidamento degli studi e/o delle analisi entro il termine perentorio del 29 agosto 2026;
 - d.b. decorso inutilmente il termine del 15 luglio 2026, l'Ufficio avrebbe proceduto, senza ulteriore sollecito, alla valutazione delle posizioni dei Comuni inadempienti e all'adozione degli atti conseguenti, anche ai fini dell'eventuale decadenza dal contributo e dello scorrimento della graduatoria;
- e. che, entro il termine del 15 luglio 2026, non risulta acquisita agli atti documentazione idonea a comprovare il perfezionamento, da parte del Comune di Forio, degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, consistenti nella trasmissione del provvedimento di affidamento dell'incarico, del Codice Unico di Progetto (CUP), dell'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento, ove dovuta, e del cronoprogramma delle attività;
- f. che con nota prot. n. 0639002 del 20/07/2026, questo Ufficio ha comunicato al Comune di Forio, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, assegnando il termine di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione per la trasmissione di eventuali osservazioni e/o elementi utili alla valutazione della posizione dell'Ente;

DATO ATTO:

- a. che la comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 0639002 del 20/07/2026 è stata consegnata a mezzo PEC in data 20/07/2026, con conseguente scadenza del termine assegnato in data 04/08/2026;
- b. che, entro il termine assegnato con la comunicazione di avvio del procedimento, non sono pervenute osservazioni e/o elementi utili da parte del Comune di Forio;
- c. che, allo stato, non risultano acquisiti agli atti elementi idonei a comprovare il perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;

- d. che, pertanto, permane il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;

DATO ATTO, altresì:

- a. che, conseguentemente, non sussistono le condizioni per la prosecuzione della concessione del contributo in favore del Comune di Forio;
- b. che il contributo concesso in favore del Comune di Forio con D.D. n. 132/2026, pari a € 3.000,00, per effetto della decadenza torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- c. che l'eventuale adozione degli atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza sarà demandata a successivo provvedimento;

RITENUTO:

- a. di dover prendere atto dell'esito del procedimento avviato con nota prot. n. 0639002 del 20/07/2026 nei confronti del Comune di Forio;
- b. di dover dichiarare la decadenza del Comune di Forio dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
- c. di dover dare atto che, per effetto della decadenza, il contributo già concesso al Comune di Forio torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- d. di dover rinviare a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza;

VISTO:

- a. il D.L. n. 39/2009, convertito dalla L. n. 77/2009;
- b. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
- c. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
- d. la Legge n.241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii.;
- e. l'art. 4 del Decreto Legislativo n.165 del 30/03/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario E.Q. responsabile del procedimento ing. Valerio Grassi, in servizio presso la UOS 214.00.01 della Direzione Generale 214.00.00, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarata assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'esito del procedimento avviato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., nei confronti del Comune di Forio, con nota prot. n. 0639002 del 20/07/2026 per il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025;
2. **DI DICHIARARE** il Comune di Forio decaduto dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026, per la tipologia di intervento CLE, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
3. **DI DARE ATTO** che, per effetto della decadenza di cui al punto precedente, cessano gli effetti della concessione del contributo in favore del Comune di Forio, per l'importo di € 3.000,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, con conseguente disponibilità della relativa somma ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112 del 01/04/2026 e nel limite delle risorse disponibili;

4. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e/o contabili conseguenti alla presente decadenza;
5. **DI SPECIFICARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti, dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
7. **DI TRASMETTERE** il presente decreto, a cura del responsabile del procedimento:
 - 7.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
 - 7.1.1. al Comune sopra indicato;
 - 7.1.2. alla pubblicazione di quanto richiesto dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/13 e ss.mm.ii;
 - 7.1.3. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
 - 7.2. all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Italo GIULIVO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Italo GIULIVO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
312	05/08/2026	214	00	00

Oggetto:

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 del D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di Microzonazione Sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE. Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025. Comune di Gallo Matese. Dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'articolo 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale;
- b. che tra le azioni finanziabili a valere sul predetto Fondo rientrano, tra l'altro, gli interventi non strutturali consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- c. che con OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023, pubblicata in G.U. n. 86 del 12/04/2023, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse relative alle annualità 2022 e 2023 del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- d. che, ai sensi dell'art. 19 dell'OCDPC n. 978/2023, il termine per l'utilizzo delle risorse ricade il giorno 29 agosto 2026;
- e. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 757 del 18/12/2023, ha programmato le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione delle OCDPC n. 780/2021 e n. 978/2023, destinandole, tra l'altro, alle azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della CLE.
- f. che con D.D. n. 173 del 12/12/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 89 del 15/12/2025, è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di microzonazione sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023"*, di seguito anche "Manifestazione di interesse" o "Bando 2025".

PREMESSO ALTRESI':

- a. che con D.D. n. 112 del 01/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 07/04/2026, sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili ed escluse relativi alla Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173/2025;
- b. che, con il medesimo D.D. n. 112/2026, l'elenco A delle istanze ammissibili è stato articolato:
 - b.a. nel sub-elenco A1, relativo alle istanze ammissibili e finanziabili nei limiti delle risorse disponibili;
 - b.b. nel sub-elenco A2, relativo alle istanze ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse alla data del medesimo provvedimento;
- c. che con D.D. n. 112/2026 è stata disposta l'ammissione provvisoria a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1, tra cui il Comune di Gallo Matese, per la tipologia di intervento CLE, per un costo complessivo di € 3.000,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- d. che con il medesimo D.D. n. 112/2026 è stato stabilito che, in caso di mancata concessione definitiva del contributo, ovvero di revoca o decadenza dei benefici concessi ai Comuni inseriti nel sub-elenco A1, nonché in caso di incremento delle risorse disponibili a valere sul medesimo programma di finanziamento, si procederà allo scorrimento dell'elenco delle istanze ammissibili di cui al sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata e nel limite delle risorse disponibili;
- e. che con D.D. n. 132 del 20/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 dell'11/05/2026, è stata disposta l'ammissione definitiva a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1;
- f. che, con il medesimo D.D. n. 132/2026, il Comune di Gallo Matese è stato ammesso definitivamente a contributo per la tipologia di intervento CLE e per l'importo di € 3.000,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- g. che con D.D. n. 132/2026 è stato precisato che, ai sensi dei paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, i beneficiari sono tenuti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, nonché a trasmettere i Codici Unici di Progetto (CUP) relativi ai rispettivi interventi;

RICHIAMATO:

- a. il paragrafo 12.1 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale i beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, con allegato l'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento e il cronoprogramma delle attività;
- b. il paragrafo 12.2 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale, considerato che gli studi di MS e CLE identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti beneficiari devono fornire all'Ufficio i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi;
- c. il paragrafo 12.3 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale gli studi di microzonazione sismica MS1 e MS3 devono essere redatti da un geologo abilitato, mentre le analisi della CLE devono essere redatte da un ingegnere o architetto abilitato;
- d. il paragrafo 15 della Manifestazione di interesse, recante la disciplina della decadenza e della riduzione del contributo;

CONSIDERATO:

- a. che con nota prot. n. 0421185/2026 del 06/05/2026 è stato trasmesso ai Comuni beneficiari il D.D. n. 132 del 20/04/2026, richiamando gli adempimenti conseguenti all'ammissione definitiva a contributo;
- b. che con nota prot. n. 0507461/2026 del 04/06/2026 questo Ufficio ha richiamato ai Comuni beneficiari gli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, evidenziando che il termine per l'affidamento degli incarichi e per la trasmissione della relativa documentazione ricadeva in data 10 luglio 2026;
- c. che con successiva nota prot. n. 0583964/2026 del 30/06/2026, tenuto conto delle richieste di differimento pervenute da alcuni Enti beneficiari, il termine per la trasmissione della documentazione richiesta è stato differito al 15 luglio 2026, quale termine ultimo non ulteriormente prorogabile;
- d. che con la medesima nota prot. n. 0583964/2026 è stato evidenziato che:
 - d.a. il rispetto del predetto termine era necessario per consentire all'Ufficio, in caso di mancato perfezionamento degli adempimenti, di adottare tempestivamente gli atti conseguenti e garantire ai Comuni eventualmente subentranti, inseriti nel sub-elenco A2, tempi compatibili con l'affidamento degli studi e/o delle analisi entro il termine perentorio del 29 agosto 2026;
 - d.b. decorso inutilmente il termine del 15 luglio 2026, l'Ufficio avrebbe proceduto, senza ulteriore sollecito, alla valutazione delle posizioni dei Comuni inadempienti e all'adozione degli atti conseguenti, anche ai fini dell'eventuale decadenza dal contributo e dello scorrimento della graduatoria;
- e. che, entro il termine del 15 luglio 2026, non risulta acquisita agli atti documentazione idonea a comprovare il perfezionamento, da parte del Comune di Gallo Matese, degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, consistenti nella trasmissione del provvedimento di affidamento dell'incarico, del Codice Unico di Progetto (CUP), dell'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento, ove dovuta, e del cronoprogramma delle attività;
- f. che con nota prot. n. 0639004 del 20/07/2026, questo Ufficio ha comunicato al Comune di Gallo Matese, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, assegnando il termine di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione per la trasmissione di eventuali osservazioni e/o elementi utili alla valutazione della posizione dell'Ente;

DATO ATTO:

- a. che la comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 0639004 del 20/07/2026 è stata consegnata a mezzo PEC in data 20/07/2026, con conseguente scadenza del termine assegnato in data 04/08/2026;
- b. che, entro il termine assegnato con la comunicazione di avvio del procedimento, non sono pervenute osservazioni e/o elementi utili da parte del Comune di Gallo Matese;
- c. che, allo stato, non risultano acquisiti agli atti elementi idonei a comprovare il perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;

- d. che, pertanto, permane il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;

DATO ATTO, altresì:

- a. che, conseguentemente, non sussistono le condizioni per la prosecuzione della concessione del contributo in favore del Comune di Gallo Matese;
- b. che il contributo concesso in favore del Comune di Gallo Matese con D.D. n. 132/2026, pari a €3.000,00, per effetto della decadenza torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- c. che l'eventuale adozione degli atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza sarà demandata a successivo provvedimento;

RITENUTO:

- a. di dover prendere atto dell'esito del procedimento avviato con nota prot. n. 0639004 del 20/07/2026 nei confronti del Comune di Gallo Matese;
- b. di dover dichiarare la decadenza del Comune di Gallo Matese dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
- c. di dover dare atto che, per effetto della decadenza, il contributo già concesso al Comune di Gallo Matese torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- d. di dover rinviare a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza;

VISTO:

- a. il D.L. n. 39/2009, convertito dalla L. n. 77/2009;
- b. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
- c. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
- d. la Legge n.241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii.;
- e. l'art. 4 del Decreto Legislativo n.165 del 30/03/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario E.Q. responsabile del procedimento ing. Valerio Grassi, in servizio presso la UOS 214.00.01 della Direzione Generale 214.00.00, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarata assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'esito del procedimento avviato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., nei confronti del Comune di Gallo Matese, con nota prot. n. 0639004 del 20/07/2026 per il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025;
2. **DI DICHIARARE** il Comune di Gallo Matese decaduto dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026, per la tipologia di intervento CLE, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
3. **DI DARE ATTO** che, per effetto della decadenza di cui al punto precedente, cessano gli effetti della concessione del contributo in favore del Comune di Gallo Matese, per l'importo di € 3.000,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, con conseguente disponibilità della relativa somma ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112 del 01/04/2026 e nel limite delle risorse disponibili;

4. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e/o contabili conseguenti alla presente decadenza;
5. **DI SPECIFICARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti, dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
7. **DI TRASMETTERE** il presente decreto, a cura del responsabile del procedimento:
 - 7.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
 - 7.1.1. al Comune sopra indicato;
 - 7.1.2. alla pubblicazione di quanto richiesto dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/13 e ss.mm.ii;
 - 7.1.3. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
 - 7.2. all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Italo GIULIVO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Italo GIULIVO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
313	05/08/2026	214	00	00

Oggetto:

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 del D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di Microzonazione Sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE. Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025. Comune di Grottaminarda. Dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'articolo 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale;
- b. che tra le azioni finanziabili a valere sul predetto Fondo rientrano, tra l'altro, gli interventi non strutturali consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- c. che con OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023, pubblicata in G.U. n. 86 del 12/04/2023, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse relative alle annualità 2022 e 2023 del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- d. che, ai sensi dell'art. 19 dell'OCDPC n. 978/2023, il termine per l'utilizzo delle risorse ricade il giorno 29 agosto 2026;
- e. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 757 del 18/12/2023, ha programmato le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione delle OCDPC n. 780/2021 e n. 978/2023, destinandole, tra l'altro, alle azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della CLE.
- f. che con D.D. n. 173 del 12/12/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 89 del 15/12/2025, è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di microzonazione sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023"*, di seguito anche "Manifestazione di interesse" o "Bando 2025".

PREMESSO ALTRESI':

- a. che con D.D. n. 112 del 01/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 07/04/2026, sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili ed escluse relativi alla Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173/2025;
- b. che, con il medesimo D.D. n. 112/2026, l'elenco A delle istanze ammissibili è stato articolato:
 - b.a. nel sub-elenco A1, relativo alle istanze ammissibili e finanziabili nei limiti delle risorse disponibili;
 - b.b. nel sub-elenco A2, relativo alle istanze ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse alla data del medesimo provvedimento;
- c. che con D.D. n. 112/2026 è stata disposta l'ammissione provvisoria a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1, tra cui il Comune di Grottaminarda, per la tipologia di intervento MS3, per un costo complessivo di € 46.000,00, di cui € 34.500,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico ed € 11.500,00 quale quota di cofinanziamento comunale;
- d. che con il medesimo D.D. n. 112/2026 è stato stabilito che, in caso di mancata concessione definitiva del contributo, ovvero di revoca o decadenza dei benefici concessi ai Comuni inseriti nel sub-elenco A1, nonché in caso di incremento delle risorse disponibili a valere sul medesimo programma di finanziamento, si procederà allo scorrimento dell'elenco delle istanze ammissibili di cui al sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata e nel limite delle risorse disponibili;
- e. che con D.D. n. 132 del 20/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 dell'11/05/2026, è stata disposta l'ammissione definitiva a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1;
- f. che, con il medesimo D.D. n. 132/2026, il Comune di Grottaminarda è stato ammesso definitivamente a contributo per la tipologia di intervento MS3 e per l'importo di € 34.500,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- g. che con D.D. n. 132/2026 è stato precisato che, ai sensi dei paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, i beneficiari sono tenuti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, nonché a trasmettere i Codici Unici di Progetto (CUP) relativi ai rispettivi interventi;

RICHIAMATO:

- a. il paragrafo 12.1 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale i beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, con allegato l'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento e il cronoprogramma delle attività;
- b. il paragrafo 12.2 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale, considerato che gli studi di MS e CLE identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti beneficiari devono fornire all'Ufficio i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi;
- c. il paragrafo 12.3 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale gli studi di microzonazione sismica MS1 e MS3 devono essere redatti da un geologo abilitato, mentre le analisi della CLE devono essere redatte da un ingegnere o architetto abilitato;
- d. il paragrafo 15 della Manifestazione di interesse, recante la disciplina della decadenza e della riduzione del contributo;

CONSIDERATO:

- a. che con nota prot. n. 0421185/2026 del 06/05/2026 è stato trasmesso ai Comuni beneficiari il D.D. n. 132 del 20/04/2026, richiamando gli adempimenti conseguenti all'ammissione definitiva a contributo;
- b. che con nota prot. n. 0507461/2026 del 04/06/2026 questo Ufficio ha richiamato ai Comuni beneficiari gli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, evidenziando che il termine per l'affidamento degli incarichi e per la trasmissione della relativa documentazione ricadeva in data 10 luglio 2026;
- c. che con successiva nota prot. n. 0583964/2026 del 30/06/2026, tenuto conto delle richieste di differimento pervenute da alcuni Enti beneficiari, il termine per la trasmissione della documentazione richiesta è stato differito al 15 luglio 2026, quale termine ultimo non ulteriormente prorogabile;
- d. che con la medesima nota prot. n. 0583964/2026 è stato evidenziato che:
 - d.a. il rispetto del predetto termine era necessario per consentire all'Ufficio, in caso di mancato perfezionamento degli adempimenti, di adottare tempestivamente gli atti conseguenti e garantire ai Comuni eventualmente subentranti, inseriti nel sub-elenco A2, tempi compatibili con l'affidamento degli studi e/o delle analisi entro il termine perentorio del 29 agosto 2026;
 - d.b. decorso inutilmente il termine del 15 luglio 2026, l'Ufficio avrebbe proceduto, senza ulteriore sollecito, alla valutazione delle posizioni dei Comuni inadempienti e all'adozione degli atti conseguenti, anche ai fini dell'eventuale decadenza dal contributo e dello scorrimento della graduatoria;
- e. che, entro il termine del 15 luglio 2026, non risulta acquisita agli atti documentazione idonea a comprovare il perfezionamento, da parte del Comune di Grottaminarda, degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, consistenti nella trasmissione del provvedimento di affidamento dell'incarico, del Codice Unico di Progetto (CUP), dell'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento, ove dovuta, e del cronoprogramma delle attività;
- f. che con nota prot. n. 0639005 del 20/07/2026, questo Ufficio ha comunicato al Comune di Grottaminarda, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, assegnando il termine di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione per la trasmissione di eventuali osservazioni e/o elementi utili alla valutazione della posizione dell'Ente;

DATO ATTO:

- a. che la comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 0639005 del 20/07/2026 è stata consegnata a mezzo PEC in data 20/07/2026, con conseguente scadenza del termine assegnato in data 04/08/2026;
- b. che, entro il termine assegnato con la comunicazione di avvio del procedimento, non sono pervenute osservazioni e/o elementi utili da parte del Comune di Grottaminarda;

- c. che, allo stato, non risultano acquisiti agli atti elementi idonei a comprovare il perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;
- d. che, pertanto, permane il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;

DATO ATTO, altresì:

- a. che, conseguentemente, non sussistono le condizioni per la prosecuzione della concessione del contributo in favore del Comune di Grottaminarda;
- b. che il contributo concesso in favore del Comune di Grottaminarda con D.D. n. 132/2026, pari a €34.500,00, per effetto della decadenza torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- c. che l'eventuale adozione degli atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza sarà demandata a successivo provvedimento;

RITENUTO:

- a. di dover prendere atto dell'esito del procedimento avviato con nota prot. n. 0639005 del 20/07/2026 nei confronti del Comune di Grottaminarda;
- b. di dover dichiarare la decadenza del Comune di Grottaminarda dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
- c. di dover dare atto che, per effetto della decadenza, il contributo già concesso al Comune di Grottaminarda torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- d. di dover rinviare a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza;

VISTO:

- a. il D.L. n. 39/2009, convertito dalla L. n. 77/2009;
- b. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
- c. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
- d. la Legge n.241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii.;
- e. l'art. 4 del Decreto Legislativo n.165 del 30/03/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario E.Q. responsabile del procedimento ing. Valerio Grassi, in servizio presso la UOS 214.00.01 della Direzione Generale 214.00.00, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarata assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'esito del procedimento avviato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., nei confronti del Comune di Grottaminarda, con nota prot. n. 0639005 del 20/07/2026, per il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025;
2. **DI DICHIARARE** il Comune di Grottaminarda decaduto dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026, per la tipologia di intervento MS3, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
3. **DI DARE ATTO** che, per effetto della decadenza di cui al punto precedente, cessano gli effetti della concessione del contributo in favore del Comune di Grottaminarda, per l'importo di € 34.500,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, con conseguente disponibilità della relativa

somma ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112 del 01/04/2026 e nel limite delle risorse disponibili;

4. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e/o contabili conseguenti alla presente decadenza;
5. **DI SPECIFICARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti, dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
7. **DI TRASMETTERE** il presente decreto, a cura del responsabile del procedimento:
 - 7.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
 - 7.1.1. al Comune sopra indicato;
 - 7.1.2. alla pubblicazione di quanto richiesto dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/13 e ss.mm.ii;
 - 7.1.3. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
 - 7.2. all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Italo GIULIVO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Italo GIULIVO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
314	05/08/2026	214	00	00

Oggetto:

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 del D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di Microzonazione Sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE. Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025. Comune di Marano di Napoli. Dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'articolo 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale;
- b. che tra le azioni finanziabili a valere sul predetto Fondo rientrano, tra l'altro, gli interventi non strutturali consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- c. che con OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023, pubblicata in G.U. n. 86 del 12/04/2023, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse relative alle annualità 2022 e 2023 del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- d. che, ai sensi dell'art. 19 dell'OCDPC n. 978/2023, il termine per l'utilizzo delle risorse ricade il giorno 29 agosto 2026;
- e. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 757 del 18/12/2023, ha programmato le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione delle OCDPC n. 780/2021 e n. 978/2023, destinandole, tra l'altro, alle azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della CLE.
- f. che con D.D. n. 173 del 12/12/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 89 del 15/12/2025, è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di microzonazione sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023"*, di seguito anche "Manifestazione di interesse" o "Bando 2025".

PREMESSO ALTRESI':

- a. che con D.D. n. 112 del 01/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 07/04/2026, sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili ed escluse relativi alla Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173/2025;
- b. che, con il medesimo D.D. n. 112/2026, l'elenco A delle istanze ammissibili è stato articolato:
 - b.a. nel sub-elenco A1, relativo alle istanze ammissibili e finanziabili nei limiti delle risorse disponibili;
 - b.b. nel sub-elenco A2, relativo alle istanze ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse alla data del medesimo provvedimento;
- c. che con D.D. n. 112/2026 è stata disposta l'ammissione provvisoria a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1, tra cui il Comune di Marano di Napoli, per la tipologia di intervento MS1+CLE, per un costo complessivo di € 37.000,00, di cui € 27.750,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico ed € 9.250,00 quale quota di cofinanziamento comunale;
- d. che con il medesimo D.D. n. 112/2026 è stato stabilito che, in caso di mancata concessione definitiva del contributo, ovvero di revoca o decadenza dei benefici concessi ai Comuni inseriti nel sub-elenco A1, nonché in caso di incremento delle risorse disponibili a valere sul medesimo programma di finanziamento, si procederà allo scorrimento dell'elenco delle istanze ammissibili di cui al sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata e nel limite delle risorse disponibili;
- e. che con D.D. n. 132 del 20/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 dell'11/05/2026, è stata disposta l'ammissione definitiva a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1;
- f. che, con il medesimo D.D. n. 132/2026, il Comune di Marano di Napoli è stato ammesso definitivamente a contributo per la tipologia di intervento MS1+CLE e per l'importo di € 27.750,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- g. che con D.D. n. 132/2026 è stato precisato che, ai sensi dei paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, i beneficiari sono tenuti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, nonché a trasmettere i Codici Unici di Progetto (CUP) relativi ai rispettivi interventi;

RICHIAMATO:

- a. il paragrafo 12.1 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale i beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, con allegato l'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento e il cronoprogramma delle attività;
- b. il paragrafo 12.2 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale, considerato che gli studi di MS e CLE identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti beneficiari devono fornire all'Ufficio i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi;
- c. il paragrafo 12.3 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale gli studi di microzonazione sismica MS1 e MS3 devono essere redatti da un geologo abilitato, mentre le analisi della CLE devono essere redatte da un ingegnere o architetto abilitato;
- d. il paragrafo 15 della Manifestazione di interesse, recante la disciplina della decadenza e della riduzione del contributo;

CONSIDERATO:

- a. che con nota prot. n. 0421185/2026 del 06/05/2026 è stato trasmesso ai Comuni beneficiari il D.D. n. 132 del 20/04/2026, richiamando gli adempimenti conseguenti all'ammissione definitiva a contributo;
- b. che con nota prot. n. 0507461/2026 del 04/06/2026 questo Ufficio ha richiamato ai Comuni beneficiari gli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, evidenziando che il termine per l'affidamento degli incarichi e per la trasmissione della relativa documentazione ricadeva in data 10 luglio 2026;
- c. che con successiva nota prot. n. 0583964/2026 del 30/06/2026, tenuto conto delle richieste di differimento pervenute da alcuni Enti beneficiari, il termine per la trasmissione della documentazione richiesta è stato differito al 15 luglio 2026, quale termine ultimo non ulteriormente prorogabile;
- d. che con la medesima nota prot. n. 0583964/2026 è stato evidenziato che:
 - d.a. il rispetto del predetto termine era necessario per consentire all'Ufficio, in caso di mancato perfezionamento degli adempimenti, di adottare tempestivamente gli atti conseguenti e garantire ai Comuni eventualmente subentranti, inseriti nel sub-elenco A2, tempi compatibili con l'affidamento degli studi e/o delle analisi entro il termine perentorio del 29 agosto 2026;
 - d.b. decorso inutilmente il termine del 15 luglio 2026, l'Ufficio avrebbe proceduto, senza ulteriore sollecito, alla valutazione delle posizioni dei Comuni inadempienti e all'adozione degli atti conseguenti, anche ai fini dell'eventuale decadenza dal contributo e dello scorrimento della graduatoria;
- e. che, entro il termine del 15 luglio 2026, non risulta acquisita agli atti documentazione idonea a comprovare il perfezionamento, da parte del Comune di Marano di Napoli, degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, consistenti nella trasmissione del provvedimento di affidamento dell'incarico, del Codice Unico di Progetto (CUP), dell'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento, ove dovuta, e del cronoprogramma delle attività;
- f. che con nota prot. n. 0639008 del 20/07/2026, questo Ufficio ha comunicato al Comune di Marano di Napoli, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, assegnando il termine di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione per la trasmissione di eventuali osservazioni e/o elementi utili alla valutazione della posizione dell'Ente;

DATO ATTO:

- a. che la comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 0639008 del 20/07/2026 è stata consegnata a mezzo PEC in data 20/07/2026, con conseguente scadenza del termine assegnato in data 04/08/2026;
- b. che, entro il termine assegnato con la comunicazione di avvio del procedimento, non sono pervenute osservazioni e/o elementi utili da parte del Comune di Marano di Napoli;

- c. che, allo stato, non risultano acquisiti agli atti elementi idonei a comprovare il perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;
- d. che, pertanto, permane il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;

DATO ATTO, altresì:

- a. che, conseguentemente, non sussistono le condizioni per la prosecuzione della concessione del contributo in favore del Comune di Marano di Napoli;
- b. che il contributo concesso in favore del Comune di Marano di Napoli con D.D. n. 132/2026, pari a €27.750,00, per effetto della decadenza torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- c. che l'eventuale adozione degli atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza sarà demandata a successivo provvedimento;

RITENUTO:

- a. di dover prendere atto dell'esito del procedimento avviato con nota prot. n. 0639008 del 20/07/2026 nei confronti del Comune di Marano di Napoli;
- b. di dover dichiarare la decadenza del Comune di Marano di Napoli dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
- c. di dover dare atto che, per effetto della decadenza, il contributo già concesso al Comune di Marano di Napoli torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- d. di dover rinviare a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza;

VISTO:

- a. il D.L. n. 39/2009, convertito dalla L. n. 77/2009;
- b. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
- c. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
- d. la Legge n.241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii.;
- e. l'art. 4 del Decreto Legislativo n.165 del 30/03/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario E.Q. responsabile del procedimento ing. Valerio Grassi, in servizio presso la UOS 214.00.01 della Direzione Generale 214.00.00, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarata assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'esito del procedimento avviato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., nei confronti del Comune di Marano di Napoli, con nota prot. n. 0639008 del 20/07/2026, per il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025;
2. **DI DICHIARARE** il Comune di Marano di Napoli decaduto dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026, per la tipologia di intervento MS1+CLE, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
3. **DI DARE ATTO** che, per effetto della decadenza di cui al punto precedente, cessano gli effetti della concessione del contributo in favore del Comune di Marano di Napoli, per l'importo di € 27.750,00

a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, con conseguente disponibilità della relativa somma ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112 del 01/04/2026 e nel limite delle risorse disponibili;

4. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e/o contabili conseguenti alla presente decadenza;
5. **DI SPECIFICARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti, dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
7. **DI TRASMETTERE** il presente decreto, a cura del responsabile del procedimento:
 - 7.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
 - 7.1.1. al Comune sopra indicato;
 - 7.1.2. alla pubblicazione di quanto richiesto dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/13 e ss.mm.ii;
 - 7.1.3. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
 - 7.2. all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Italo GIULIVO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Italo GIULIVO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
315	05/08/2026	214	00	00

Oggetto:

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 del D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di Microzonazione Sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE. Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025. Comune di San Valentino Torio. Dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'articolo 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale;
- b. che tra le azioni finanziabili a valere sul predetto Fondo rientrano, tra l'altro, gli interventi non strutturali consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- c. che con OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023, pubblicata in G.U. n. 86 del 12/04/2023, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse relative alle annualità 2022 e 2023 del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- d. che, ai sensi dell'art. 19 dell'OCDPC n. 978/2023, il termine per l'utilizzo delle risorse ricade il giorno 29 agosto 2026;
- e. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 757 del 18/12/2023, ha programmato le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione delle OCDPC n. 780/2021 e n. 978/2023, destinandole, tra l'altro, alle azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della CLE.
- f. che con D.D. n. 173 del 12/12/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 89 del 15/12/2025, è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di microzonazione sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023"*, di seguito anche "Manifestazione di interesse" o "Bando 2025".

PREMESSO ALTRESI':

- a. che con D.D. n. 112 del 01/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 07/04/2026, sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili ed escluse relativi alla Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173/2025;
- b. che, con il medesimo D.D. n. 112/2026, l'elenco A delle istanze ammissibili è stato articolato:
 - b.a. nel sub-elenco A1, relativo alle istanze ammissibili e finanziabili nei limiti delle risorse disponibili;
 - b.b. nel sub-elenco A2, relativo alle istanze ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse alla data del medesimo provvedimento;
- c. che con D.D. n. 112/2026 è stata disposta l'ammissione provvisoria a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1, tra cui il Comune di San Valentino Torio, per la tipologia di intervento MS3+CLE, per un costo complessivo di € 57.000,00, di cui € 43.500,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico ed € 13.500,00 quale quota di cofinanziamento comunale;
- d. che con il medesimo D.D. n. 112/2026 è stato stabilito che, in caso di mancata concessione definitiva del contributo, ovvero di revoca o decadenza dei benefici concessi ai Comuni inseriti nel sub-elenco A1, nonché in caso di incremento delle risorse disponibili a valere sul medesimo programma di finanziamento, si procederà allo scorrimento dell'elenco delle istanze ammissibili di cui al sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata e nel limite delle risorse disponibili;
- e. che con D.D. n. 132 del 20/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 dell'11/05/2026, è stata disposta l'ammissione definitiva a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1;
- f. che, con il medesimo D.D. n. 132/2026, il Comune di San Valentino Torio è stato ammesso definitivamente a contributo per la tipologia di intervento MS3+CLE e per l'importo di € 43.500,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- g. che con D.D. n. 132/2026 è stato precisato che, ai sensi dei paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, i beneficiari sono tenuti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, nonché a trasmettere i Codici Unici di Progetto (CUP) relativi ai rispettivi interventi;

RICHIAMATO:

- a. il paragrafo 12.1 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale i beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, con allegato l'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento e il cronoprogramma delle attività;
- b. il paragrafo 12.2 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale, considerato che gli studi di MS e CLE identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti beneficiari devono fornire all'Ufficio i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi;
- c. il paragrafo 12.3 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale gli studi di microzonazione sismica MS1 e MS3 devono essere redatti da un geologo abilitato, mentre le analisi della CLE devono essere redatte da un ingegnere o architetto abilitato;
- d. il paragrafo 15 della Manifestazione di interesse, recante la disciplina della decadenza e della riduzione del contributo;

CONSIDERATO:

- a. che con nota prot. n. 0421185/2026 del 06/05/2026 è stato trasmesso ai Comuni beneficiari il D.D. n. 132 del 20/04/2026, richiamando gli adempimenti conseguenti all'ammissione definitiva a contributo;
- b. che con nota prot. n. 0507461/2026 del 04/06/2026 questo Ufficio ha richiamato ai Comuni beneficiari gli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, evidenziando che il termine per l'affidamento degli incarichi e per la trasmissione della relativa documentazione ricadeva in data 10 luglio 2026;
- c. che con successiva nota prot. n. 0583964/2026 del 30/06/2026, tenuto conto delle richieste di differimento pervenute da alcuni Enti beneficiari, il termine per la trasmissione della documentazione richiesta è stato differito al 15 luglio 2026, quale termine ultimo non ulteriormente prorogabile;
- d. che con la medesima nota prot. n. 0583964/2026 è stato evidenziato che:
 - d.a. il rispetto del predetto termine era necessario per consentire all'Ufficio, in caso di mancato perfezionamento degli adempimenti, di adottare tempestivamente gli atti conseguenti e garantire ai Comuni eventualmente subentranti, inseriti nel sub-elenco A2, tempi compatibili con l'affidamento degli studi e/o delle analisi entro il termine perentorio del 29 agosto 2026;
 - d.b. decorso inutilmente il termine del 15 luglio 2026, l'Ufficio avrebbe proceduto, senza ulteriore sollecito, alla valutazione delle posizioni dei Comuni inadempienti e all'adozione degli atti conseguenti, anche ai fini dell'eventuale decadenza dal contributo e dello scorrimento della graduatoria;
- e. che, entro il termine del 15 luglio 2026, non risulta acquisita agli atti documentazione idonea a comprovare il perfezionamento, da parte del Comune di San Valentino Torio, degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, consistenti nella trasmissione del provvedimento di affidamento dell'incarico, del Codice Unico di Progetto (CUP), dell'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento, ove dovuta, e del cronoprogramma delle attività;
- f. che con nota prot. n. 0639010 del 20/07/2026, questo Ufficio ha comunicato al Comune di San Valentino Torio, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, assegnando il termine di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione per la trasmissione di eventuali osservazioni e/o elementi utili alla valutazione della posizione dell'Ente;

DATO ATTO:

- a. che la comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 0639010 del 20/07/2026 è stata consegnata a mezzo PEC in data 20/07/2026, con conseguente scadenza del termine assegnato in data 04/08/2026;
- b. che, entro il termine assegnato con la comunicazione di avvio del procedimento, non sono pervenute osservazioni e/o elementi utili da parte del Comune di San Valentino Torio;

- c. che, allo stato, non risultano acquisiti agli atti elementi idonei a comprovare il perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;
- d. che, pertanto, permane il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;

DATO ATTO, altresì:

- a. che, conseguentemente, non sussistono le condizioni per la prosecuzione della concessione del contributo in favore del Comune di San Valentino Torio;
- b. che il contributo concesso in favore del Comune di San Valentino Torio con D.D. n. 132/2026, pari a €43.500,00, per effetto della decadenza torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- c. che l'eventuale adozione degli atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza sarà demandata a successivo provvedimento;

RITENUTO:

- a. di dover prendere atto dell'esito del procedimento avviato con nota prot. n. 0639010 del 20/07/2026 nei confronti del Comune di San Valentino Torio;
- b. di dover dichiarare la decadenza del Comune di San Valentino Torio dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
- c. di dover dare atto che, per effetto della decadenza, il contributo già concesso al Comune di San Valentino Torio torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- d. di dover rinviare a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza;

VISTO:

- a. il D.L. n. 39/2009, convertito dalla L. n. 77/2009;
- b. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
- c. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
- d. la Legge n.241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii.;
- e. l'art. 4 del Decreto Legislativo n.165 del 30/03/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario E.Q. responsabile del procedimento ing. Valerio Grassi, in servizio presso la UOS 214.00.01 della Direzione Generale 214.00.00, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarata assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'esito del procedimento avviato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., nei confronti del Comune di San Valentino Torio, con nota prot. n. 0639010 del 20/07/2026, per il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025;
2. **DI DICHIARARE** il Comune di San Valentino Torio decaduto dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026, per la tipologia di intervento MS3+CLE, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
3. **DI DARE ATTO** che, per effetto della decadenza di cui al punto precedente, cessano gli effetti della concessione del contributo in favore del Comune di San Valentino Torio, per l'importo di € 43.500,00

a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, con conseguente disponibilità della relativa somma ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112 del 01/04/2026 e nel limite delle risorse disponibili;

4. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e/o contabili conseguenti alla presente decadenza;
5. **DI SPECIFICARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti, dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
7. **DI TRASMETTERE** il presente decreto, a cura del responsabile del procedimento:
 - 7.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
 - 7.1.1. al Comune sopra indicato;
 - 7.1.2. alla pubblicazione di quanto richiesto dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/13 e ss.mm.ii;
 - 7.1.3. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
 - 7.2. all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Italo GIULIVO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Italo GIULIVO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
316	05/08/2026	214	00	00

Oggetto:

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 del D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di Microzonazione Sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE. Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025. Comune di Sant'Arcangelo Trimonte. Dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'articolo 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale;
- b. che tra le azioni finanziabili a valere sul predetto Fondo rientrano, tra l'altro, gli interventi non strutturali consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- c. che con OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023, pubblicata in G.U. n. 86 del 12/04/2023, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse relative alle annualità 2022 e 2023 del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- d. che, ai sensi dell'art. 19 dell'OCDPC n. 978/2023, il termine per l'utilizzo delle risorse ricade il giorno 29 agosto 2026;
- e. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 757 del 18/12/2023, ha programmato le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione delle OCDPC n. 780/2021 e n. 978/2023, destinandole, tra l'altro, alle azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della CLE.
- f. che con D.D. n. 173 del 12/12/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 89 del 15/12/2025, è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di microzonazione sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023"*, di seguito anche "Manifestazione di interesse" o "Bando 2025".

PREMESSO ALTRESI':

- a. che con D.D. n. 112 del 01/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 07/04/2026, sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili ed escluse relativi alla Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173/2025;
- b. che, con il medesimo D.D. n. 112/2026, l'elenco A delle istanze ammissibili è stato articolato:
 - b.a. nel sub-elenco A1, relativo alle istanze ammissibili e finanziabili nei limiti delle risorse disponibili;
 - b.b. nel sub-elenco A2, relativo alle istanze ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse alla data del medesimo provvedimento;
- c. che con D.D. n. 112/2026 è stata disposta l'ammissione provvisoria a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1, tra cui il Comune di Sant'Arcangelo Trimonte, per la tipologia di intervento MS3, per un costo complessivo di € 20.000,00, di cui € 15.000,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico ed € 5.000,00 quale quota di cofinanziamento comunale;
- d. che con il medesimo D.D. n. 112/2026 è stato stabilito che, in caso di mancata concessione definitiva del contributo, ovvero di revoca o decadenza dei benefici concessi ai Comuni inseriti nel sub-elenco A1, nonché in caso di incremento delle risorse disponibili a valere sul medesimo programma di finanziamento, si procederà allo scorrimento dell'elenco delle istanze ammissibili di cui al sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata e nel limite delle risorse disponibili;
- e. che con D.D. n. 132 del 20/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 dell'11/05/2026, è stata disposta l'ammissione definitiva a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1;
- f. che, con il medesimo D.D. n. 132/2026, il Comune di Sant'Arcangelo Trimonte è stato ammesso definitivamente a contributo per la tipologia di intervento MS3 e per l'importo di € 15.000,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- g. che con D.D. n. 132/2026 è stato precisato che, ai sensi dei paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, i beneficiari sono tenuti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, nonché a trasmettere i Codici Unici di Progetto (CUP) relativi ai rispettivi interventi;

RICHIAMATO:

- a. il paragrafo 12.1 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale i beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, con allegato l'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento e il cronoprogramma delle attività;
- b. il paragrafo 12.2 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale, considerato che gli studi di MS e CLE identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti beneficiari devono fornire all'Ufficio i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi;
- c. il paragrafo 12.3 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale gli studi di microzonazione sismica MS1 e MS3 devono essere redatti da un geologo abilitato, mentre le analisi della CLE devono essere redatte da un ingegnere o architetto abilitato;
- d. il paragrafo 15 della Manifestazione di interesse, recante la disciplina della decadenza e della riduzione del contributo;

CONSIDERATO:

- a. che con nota prot. n. 0421185/2026 del 06/05/2026 è stato trasmesso ai Comuni beneficiari il D.D. n. 132 del 20/04/2026, richiamando gli adempimenti conseguenti all'ammissione definitiva a contributo;
- b. che con nota prot. n. 0507461/2026 del 04/06/2026 questo Ufficio ha richiamato ai Comuni beneficiari gli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, evidenziando che il termine per l'affidamento degli incarichi e per la trasmissione della relativa documentazione ricadeva in data 10 luglio 2026;
- c. che con successiva nota prot. n. 0583964/2026 del 30/06/2026, tenuto conto delle richieste di differimento pervenute da alcuni Enti beneficiari, il termine per la trasmissione della documentazione richiesta è stato differito al 15 luglio 2026, quale termine ultimo non ulteriormente prorogabile;
- d. che con la medesima nota prot. n. 0583964/2026 è stato evidenziato che:
 - d.a. il rispetto del predetto termine era necessario per consentire all'Ufficio, in caso di mancato perfezionamento degli adempimenti, di adottare tempestivamente gli atti conseguenti e garantire ai Comuni eventualmente subentranti, inseriti nel sub-elenco A2, tempi compatibili con l'affidamento degli studi e/o delle analisi entro il termine perentorio del 29 agosto 2026;
 - d.b. decorso inutilmente il termine del 15 luglio 2026, l'Ufficio avrebbe proceduto, senza ulteriore sollecito, alla valutazione delle posizioni dei Comuni inadempienti e all'adozione degli atti conseguenti, anche ai fini dell'eventuale decadenza dal contributo e dello scorrimento della graduatoria;
- e. che, entro il termine del 15 luglio 2026, non risulta acquisita agli atti documentazione idonea a comprovare il perfezionamento, da parte del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte, degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, consistenti nella trasmissione del provvedimento di affidamento dell'incarico, del Codice Unico di Progetto (CUP), dell'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento, ove dovuta, e del cronoprogramma delle attività;
- f. che con nota prot. n. 0639011 del 20/07/2026, questo Ufficio ha comunicato al Comune di Sant'Arcangelo Trimonte, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, assegnando il termine di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione per la trasmissione di eventuali osservazioni e/o elementi utili alla valutazione della posizione dell'Ente;

DATO ATTO:

- a. che la comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 0639011 del 20/07/2026 è stata consegnata a mezzo PEC in data 20/07/2026, con conseguente scadenza del termine assegnato in data 04/08/2026;
- b. che, entro il termine assegnato con la comunicazione di avvio del procedimento, non sono pervenute osservazioni e/o elementi utili da parte del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte;

- c. che, allo stato, non risultano acquisiti agli atti elementi idonei a comprovare il perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;
- d. che, pertanto, permane il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;

DATO ATTO, altresì:

- a. che, conseguentemente, non sussistono le condizioni per la prosecuzione della concessione del contributo in favore del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte;
- b. che il contributo concesso in favore del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte con D.D. n. 132/2026, pari a €15.000,00, per effetto della decadenza torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- c. che l'eventuale adozione degli atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza sarà demandata a successivo provvedimento;

RITENUTO:

- a. di dover prendere atto dell'esito del procedimento avviato con nota prot. n. 0639011 del 20/07/2026 nei confronti del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte;
- b. di dover dichiarare la decadenza del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
- c. di dover dare atto che, per effetto della decadenza, il contributo già concesso al Comune di Sant'Arcangelo Trimonte torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- d. di dover rinviare a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza;

VISTO:

- a. il D.L. n. 39/2009, convertito dalla L. n. 77/2009;
- b. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
- c. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
- d. la Legge n.241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii.;
- e. l'art. 4 del Decreto Legislativo n.165 del 30/03/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario E.Q. responsabile del procedimento ing. Valerio Grassi, in servizio presso la UOS 214.00.01 della Direzione Generale 214.00.00, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarata assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'esito del procedimento avviato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., nei confronti del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte, con nota prot. n. 0639011 del 20/07/2026, per il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025;
2. **DI DICHIARARE** il Comune di Sant'Arcangelo Trimonte decaduto dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026, per la tipologia di intervento MS3, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
3. **DI DARE ATTO** che, per effetto della decadenza di cui al punto precedente, cessano gli effetti della concessione del contributo in favore del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte, per l'importo di

€15.000,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, con conseguente disponibilità della relativa somma ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112 del 01/04/2026 e nel limite delle risorse disponibili;

4. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e/o contabili conseguenti alla presente decadenza;
5. **DI SPECIFICARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti, dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
7. **DI TRASMETTERE** il presente decreto, a cura del responsabile del procedimento:
 - 7.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
 - 7.1.1. al Comune sopra indicato;
 - 7.1.2. alla pubblicazione di quanto richiesto dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/13 e ss.mm.ii;
 - 7.1.3. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
 - 7.2. all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Italo GIULIVO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Italo GIULIVO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
317	05/08/2026	214	00	00

Oggetto:

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 del D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di Microzonazione Sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE. Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025. Comune di Tora e Piccilli. Dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'articolo 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale;
- b. che tra le azioni finanziabili a valere sul predetto Fondo rientrano, tra l'altro, gli interventi non strutturali consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- c. che con OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023, pubblicata in G.U. n. 86 del 12/04/2023, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse relative alle annualità 2022 e 2023 del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- d. che, ai sensi dell'art. 19 dell'OCDPC n. 978/2023, il termine per l'utilizzo delle risorse ricade il giorno 29 agosto 2026;
- e. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 757 del 18/12/2023, ha programmato le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione delle OCDPC n. 780/2021 e n. 978/2023, destinandole, tra l'altro, alle azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della CLE.
- f. che con D.D. n. 173 del 12/12/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 89 del 15/12/2025, è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di microzonazione sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023"*, di seguito anche "Manifestazione di interesse" o "Bando 2025".

PREMESSO ALTRESI':

- a. che con D.D. n. 112 del 01/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 07/04/2026, sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili ed escluse relativi alla Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173/2025;
- b. che, con il medesimo D.D. n. 112/2026, l'elenco A delle istanze ammissibili è stato articolato:
 - b.a. nel sub-elenco A1, relativo alle istanze ammissibili e finanziabili nei limiti delle risorse disponibili;
 - b.b. nel sub-elenco A2, relativo alle istanze ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse alla data del medesimo provvedimento;
- c. che con D.D. n. 112/2026 è stata disposta l'ammissione provvisoria a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1, tra cui il Comune di Tora e Piccilli, per la tipologia di intervento MS3, per un costo complessivo di € 12.000,00, di cui € 9.000,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico ed € 3.000,00 quale quota di cofinanziamento comunale;
- d. che con il medesimo D.D. n. 112/2026 è stato stabilito che, in caso di mancata concessione definitiva del contributo, ovvero di revoca o decadenza dei benefici concessi ai Comuni inseriti nel sub-elenco A1, nonché in caso di incremento delle risorse disponibili a valere sul medesimo programma di finanziamento, si procederà allo scorrimento dell'elenco delle istanze ammissibili di cui al sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata e nel limite delle risorse disponibili;
- e. che con D.D. n. 132 del 20/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 dell'11/05/2026, è stata disposta l'ammissione definitiva a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1;
- f. che, con il medesimo D.D. n. 132/2026, il Comune di Tora e Piccilli è stato ammesso definitivamente a contributo per la tipologia di intervento MS3 e per l'importo di € 9.000,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- g. che con D.D. n. 132/2026 è stato precisato che, ai sensi dei paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, i beneficiari sono tenuti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, nonché a trasmettere i Codici Unici di Progetto (CUP) relativi ai rispettivi interventi;

RICHIAMATO:

- a. il paragrafo 12.1 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale i beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, con allegato l'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento e il cronoprogramma delle attività;
- b. il paragrafo 12.2 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale, considerato che gli studi di MS e CLE identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti beneficiari devono fornire all'Ufficio i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi;
- c. il paragrafo 12.3 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale gli studi di microzonazione sismica MS1 e MS3 devono essere redatti da un geologo abilitato, mentre le analisi della CLE devono essere redatte da un ingegnere o architetto abilitato;
- d. il paragrafo 15 della Manifestazione di interesse, recante la disciplina della decadenza e della riduzione del contributo;

CONSIDERATO:

- a. che con nota prot. n. 0421185/2026 del 06/05/2026 è stato trasmesso ai Comuni beneficiari il D.D. n. 132 del 20/04/2026, richiamando gli adempimenti conseguenti all'ammissione definitiva a contributo;
- b. che con nota prot. n. 0507461/2026 del 04/06/2026 questo Ufficio ha richiamato ai Comuni beneficiari gli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, evidenziando che il termine per l'affidamento degli incarichi e per la trasmissione della relativa documentazione ricadeva in data 10 luglio 2026;
- c. che con successiva nota prot. n. 0583964/2026 del 30/06/2026, tenuto conto delle richieste di differimento pervenute da alcuni Enti beneficiari, il termine per la trasmissione della documentazione richiesta è stato differito al 15 luglio 2026, quale termine ultimo non ulteriormente prorogabile;
- d. che con la medesima nota prot. n. 0583964/2026 è stato evidenziato che:
 - d.a. il rispetto del predetto termine era necessario per consentire all'Ufficio, in caso di mancato perfezionamento degli adempimenti, di adottare tempestivamente gli atti conseguenti e garantire ai Comuni eventualmente subentranti, inseriti nel sub-elenco A2, tempi compatibili con l'affidamento degli studi e/o delle analisi entro il termine perentorio del 29 agosto 2026;
 - d.b. decorso inutilmente il termine del 15 luglio 2026, l'Ufficio avrebbe proceduto, senza ulteriore sollecito, alla valutazione delle posizioni dei Comuni inadempienti e all'adozione degli atti conseguenti, anche ai fini dell'eventuale decadenza dal contributo e dello scorrimento della graduatoria;
- e. che, entro il termine del 15 luglio 2026, non risulta acquisita agli atti documentazione idonea a comprovare il perfezionamento, da parte del Comune di Tora e Piccilli, degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, consistenti nella trasmissione del provvedimento di affidamento dell'incarico, del Codice Unico di Progetto (CUP), dell'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento, ove dovuta, e del cronoprogramma delle attività;
- f. che con nota prot. n. 0639013 del 20/07/2026, questo Ufficio ha comunicato al Comune di Tora e Piccilli, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, assegnando il termine di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione per la trasmissione di eventuali osservazioni e/o elementi utili alla valutazione della posizione dell'Ente;

DATO ATTO:

- a. che la comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 0639013 del 20/07/2026 è stata consegnata a mezzo PEC in data 20/07/2026, con conseguente scadenza del termine assegnato in data 04/08/2026;
- b. che, entro il termine assegnato con la comunicazione di avvio del procedimento, non sono pervenute osservazioni e/o elementi utili da parte del Comune di Tora e Piccilli;

- c. che, allo stato, non risultano acquisiti agli atti elementi idonei a comprovare il perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;
- d. che, pertanto, permane il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;

DATO ATTO, altresì:

- a. che, conseguentemente, non sussistono le condizioni per la prosecuzione della concessione del contributo in favore del Comune di Tora e Piccilli;
- b. che il contributo concesso in favore del Comune di Tora e Piccilli con D.D. n. 132/2026, pari a €9.000,00, per effetto della decadenza torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- c. che l'eventuale adozione degli atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza sarà demandata a successivo provvedimento;

RITENUTO:

- a. di dover prendere atto dell'esito del procedimento avviato con nota prot. n. 0639013 del 20/07/2026 nei confronti del Comune di Tora e Piccilli;
- b. di dover dichiarare la decadenza del Comune di Tora e Piccilli dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
- c. di dover dare atto che, per effetto della decadenza, il contributo già concesso al Comune di Tora e Piccilli torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- d. di dover rinviare a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza;

VISTO:

- a. il D.L. n. 39/2009, convertito dalla L. n. 77/2009;
- b. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
- c. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
- d. la Legge n.241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii.;
- e. l'art. 4 del Decreto Legislativo n.165 del 30/03/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario E.Q. responsabile del procedimento ing. Valerio Grassi, in servizio presso la UOS 214.00.01 della Direzione Generale 214.00.00, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarata assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'esito del procedimento avviato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., nei confronti del Comune di Tora e Piccilli, con nota prot. n. 0639013 del 20/07/2026, per il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025;
2. **DI DICHIARARE** il Comune di Tora e Piccilli decaduto dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026, per la tipologia di intervento MS3, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
3. **DI DARE ATTO** che, per effetto della decadenza di cui al punto precedente, cessano gli effetti della concessione del contributo in favore del Comune di Tora e Piccilli, per l'importo di € 9.000,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, con conseguente disponibilità della relativa

somma ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112 del 01/04/2026 e nel limite delle risorse disponibili;

4. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e/o contabili conseguenti alla presente decadenza;
5. **DI SPECIFICARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti, dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
7. **DI TRASMETTERE** il presente decreto, a cura del responsabile del procedimento:
 - 7.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
 - 7.1.1. al Comune sopra indicato;
 - 7.1.2. alla pubblicazione di quanto richiesto dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/13 e ss.mm.ii;
 - 7.1.3. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
 - 7.2. all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Italo GIULIVO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Italo GIULIVO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
318	05/08/2026	214	00	00

Oggetto:

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 del D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di Microzonazione Sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE. Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025. Comune di Trevico. Dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'articolo 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale;
- b. che tra le azioni finanziabili a valere sul predetto Fondo rientrano, tra l'altro, gli interventi non strutturali consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- c. che con OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023, pubblicata in G.U. n. 86 del 12/04/2023, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse relative alle annualità 2022 e 2023 del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- d. che, ai sensi dell'art. 19 dell'OCDPC n. 978/2023, il termine per l'utilizzo delle risorse ricade il giorno 29 agosto 2026;
- e. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 757 del 18/12/2023, ha programmato le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione delle OCDPC n. 780/2021 e n. 978/2023, destinandole, tra l'altro, alle azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della CLE.
- f. che con D.D. n. 173 del 12/12/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 89 del 15/12/2025, è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di microzonazione sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023"*, di seguito anche "Manifestazione di interesse" o "Bando 2025".

PREMESSO ALTRESI':

- a. che con D.D. n. 112 del 01/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 07/04/2026, sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili ed escluse relativi alla Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173/2025;
- b. che, con il medesimo D.D. n. 112/2026, l'elenco A delle istanze ammissibili è stato articolato:
 - b.a. nel sub-elenco A1, relativo alle istanze ammissibili e finanziabili nei limiti delle risorse disponibili;
 - b.b. nel sub-elenco A2, relativo alle istanze ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse alla data del medesimo provvedimento;
- c. che con D.D. n. 112/2026 è stata disposta l'ammissione provvisoria a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1, tra cui il Comune di Trevico, per la tipologia di intervento MS3, per un costo complessivo di € 30.000,00, di cui € 22.500,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico ed € 7.500,00 quale quota di cofinanziamento comunale;
- d. che con il medesimo D.D. n. 112/2026 è stato stabilito che, in caso di mancata concessione definitiva del contributo, ovvero di revoca o decadenza dei benefici concessi ai Comuni inseriti nel sub-elenco A1, nonché in caso di incremento delle risorse disponibili a valere sul medesimo programma di finanziamento, si procederà allo scorrimento dell'elenco delle istanze ammissibili di cui al sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata e nel limite delle risorse disponibili;
- e. che con D.D. n. 132 del 20/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 dell'11/05/2026, è stata disposta l'ammissione definitiva a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1;
- f. che, con il medesimo D.D. n. 132/2026, il Comune di Trevico è stato ammesso definitivamente a contributo per la tipologia di intervento MS3 e per l'importo di € 22.500,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- g. che con D.D. n. 132/2026 è stato precisato che, ai sensi dei paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, i beneficiari sono tenuti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, nonché a trasmettere i Codici Unici di Progetto (CUP) relativi ai rispettivi interventi;

RICHIAMATO:

- a. il paragrafo 12.1 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale i beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, con allegato l'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento e il cronoprogramma delle attività;
- b. il paragrafo 12.2 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale, considerato che gli studi di MS e CLE identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti beneficiari devono fornire all'Ufficio i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi;
- c. il paragrafo 12.3 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale gli studi di microzonazione sismica MS1 e MS3 devono essere redatti da un geologo abilitato, mentre le analisi della CLE devono essere redatte da un ingegnere o architetto abilitato;
- d. il paragrafo 15 della Manifestazione di interesse, recante la disciplina della decadenza e della riduzione del contributo;

CONSIDERATO:

- a. che con nota prot. n. 0421185/2026 del 06/05/2026 è stato trasmesso ai Comuni beneficiari il D.D. n. 132 del 20/04/2026, richiamando gli adempimenti conseguenti all'ammissione definitiva a contributo;
- b. che con nota prot. n. 0507461/2026 del 04/06/2026 questo Ufficio ha richiamato ai Comuni beneficiari gli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, evidenziando che il termine per l'affidamento degli incarichi e per la trasmissione della relativa documentazione ricadeva in data 10 luglio 2026;
- c. che con successiva nota prot. n. 0583964/2026 del 30/06/2026, tenuto conto delle richieste di differimento pervenute da alcuni Enti beneficiari, il termine per la trasmissione della documentazione richiesta è stato differito al 15 luglio 2026, quale termine ultimo non ulteriormente prorogabile;
- d. che con la medesima nota prot. n. 0583964/2026 è stato evidenziato che:
 - d.a. il rispetto del predetto termine era necessario per consentire all'Ufficio, in caso di mancato perfezionamento degli adempimenti, di adottare tempestivamente gli atti conseguenti e garantire ai Comuni eventualmente subentranti, inseriti nel sub-elenco A2, tempi compatibili con l'affidamento degli studi e/o delle analisi entro il termine perentorio del 29 agosto 2026;
 - d.b. decorso inutilmente il termine del 15 luglio 2026, l'Ufficio avrebbe proceduto, senza ulteriore sollecito, alla valutazione delle posizioni dei Comuni inadempienti e all'adozione degli atti conseguenti, anche ai fini dell'eventuale decadenza dal contributo e dello scorrimento della graduatoria;
- e. che, entro il termine del 15 luglio 2026, non risulta acquisita agli atti documentazione idonea a comprovare il perfezionamento, da parte del Comune di Trevico, degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, consistenti nella trasmissione del provvedimento di affidamento dell'incarico, del Codice Unico di Progetto (CUP), dell'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento, ove dovuta, e del cronoprogramma delle attività;
- f. che con nota prot. n. 0639015 del 20/07/2026, questo Ufficio ha comunicato al Comune di Trevico, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, assegnando il termine di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione per la trasmissione di eventuali osservazioni e/o elementi utili alla valutazione della posizione dell'Ente;

DATO ATTO:

- a. che la comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 0639015 del 20/07/2026 è stata consegnata a mezzo PEC in data 20/07/2026, con conseguente scadenza del termine assegnato in data 04/08/2026;
- b. che, entro il termine assegnato con la comunicazione di avvio del procedimento, non sono pervenute osservazioni e/o elementi utili da parte del Comune di Trevico;

- c. che, allo stato, non risultano acquisiti agli atti elementi idonei a comprovare il perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;
- d. che, pertanto, permane il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;

DATO ATTO, altresì:

- a. che, conseguentemente, non sussistono le condizioni per la prosecuzione della concessione del contributo in favore del Comune di Trevico;
- b. che il contributo concesso in favore del Comune di Trevico con D.D. n. 132/2026, pari a €22.500,00, per effetto della decadenza torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- c. che l'eventuale adozione degli atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza sarà demandata a successivo provvedimento;

RITENUTO:

- a. di dover prendere atto dell'esito del procedimento avviato con nota prot. n. 0639015 del 20/07/2026 nei confronti del Comune di Trevico;
- b. di dover dichiarare la decadenza del Comune di Trevico dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
- c. di dover dare atto che, per effetto della decadenza, il contributo già concesso al Comune di Trevico torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- d. di dover rinviare a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza;

VISTO:

- a. il D.L. n. 39/2009, convertito dalla L. n. 77/2009;
- b. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
- c. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
- d. la Legge n.241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii.;
- e. l'art. 4 del Decreto Legislativo n.165 del 30/03/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario E.Q. responsabile del procedimento ing. Valerio Grassi, in servizio presso la UOS 214.00.01 della Direzione Generale 214.00.00, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarata assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'esito del procedimento avviato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., nei confronti del Comune di Trevico, con nota prot. n. 0639015 del 20/07/2026, per il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025;
2. **DI DICHIARARE** il Comune di Trevico decaduto dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026, per la tipologia di intervento MS3, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
3. **DI DARE ATTO** che, per effetto della decadenza di cui al punto precedente, cessano gli effetti della concessione del contributo in favore del Comune di Trevico, per l'importo di € 22.500,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, con conseguente disponibilità della relativa

somma ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112 del 01/04/2026 e nel limite delle risorse disponibili;

4. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e/o contabili conseguenti alla presente decadenza;
5. **DI SPECIFICARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti, dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
7. **DI TRASMETTERE** il presente decreto, a cura del responsabile del procedimento:
 - 7.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
 - 7.1.1. al Comune sopra indicato;
 - 7.1.2. alla pubblicazione di quanto richiesto dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/13 e ss.mm.ii;
 - 7.1.3. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
 - 7.2. all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Italo GIULIVO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Italo GIULIVO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
319	05/08/2026	214	00	00

Oggetto:

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 del D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di Microzonazione Sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE. Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025. Comune di Vallesaccarda. Dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'articolo 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale;
- b. che tra le azioni finanziabili a valere sul predetto Fondo rientrano, tra l'altro, gli interventi non strutturali consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- c. che con OCDPC n. 978 del 24 marzo 2023, pubblicata in G.U. n. 86 del 12/04/2023, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse relative alle annualità 2022 e 2023 del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- d. che, ai sensi dell'art. 19 dell'OCDPC n. 978/2023, il termine per l'utilizzo delle risorse ricade il giorno 29 agosto 2026;
- e. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 757 del 18/12/2023, ha programmato le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione delle OCDPC n. 780/2021 e n. 978/2023, destinandole, tra l'altro, alle azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della CLE.
- f. che con D.D. n. 173 del 12/12/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 89 del 15/12/2025, è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di microzonazione sismica LIV1/LIV3 e analisi della CLE a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art. 11 D.L. n. 39/2009, conv. dalla L. n. 77/2009 – OCDPC n. 978/2023 e D.G.R. n. 757/2023"*, di seguito anche "Manifestazione di interesse" o "Bando 2025".

PREMESSO ALTRESI':

- a. che con D.D. n. 112 del 01/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 07/04/2026, sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili ed escluse relativi alla Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173/2025;
- b. che, con il medesimo D.D. n. 112/2026, l'elenco A delle istanze ammissibili è stato articolato:
 - b.a. nel sub-elenco A1, relativo alle istanze ammissibili e finanziabili nei limiti delle risorse disponibili;
 - b.b. nel sub-elenco A2, relativo alle istanze ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse alla data del medesimo provvedimento;
- c. che con D.D. n. 112/2026 è stata disposta l'ammissione provvisoria a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1, tra cui il Comune di Vallesaccarda, per la tipologia di intervento MS3, per un costo complessivo di € 30.000,00, di cui € 22.500,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico ed € 7.500,00 quale quota di cofinanziamento comunale;
- d. che con il medesimo D.D. n. 112/2026 è stato stabilito che, in caso di mancata concessione definitiva del contributo, ovvero di revoca o decadenza dei benefici concessi ai Comuni inseriti nel sub-elenco A1, nonché in caso di incremento delle risorse disponibili a valere sul medesimo programma di finanziamento, si procederà allo scorrimento dell'elenco delle istanze ammissibili di cui al sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata e nel limite delle risorse disponibili;
- e. che con D.D. n. 132 del 20/04/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 dell'11/05/2026, è stata disposta l'ammissione definitiva a contributo dei Comuni inseriti nel sub-elenco A1;
- f. che, con il medesimo D.D. n. 132/2026, il Comune di Vallesaccarda è stato ammesso definitivamente a contributo per la tipologia di intervento MS3 e per l'importo di € 22.500,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- g. che con D.D. n. 132/2026 è stato precisato che, ai sensi dei paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, i beneficiari sono tenuti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, nonché a trasmettere i Codici Unici di Progetto (CUP) relativi ai rispettivi interventi;

RICHIAMATO:

- a. il paragrafo 12.1 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale i beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di ammissione a contributo, con allegato l'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento e il cronoprogramma delle attività;
- b. il paragrafo 12.2 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale, considerato che gli studi di MS e CLE identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti beneficiari devono fornire all'Ufficio i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi;
- c. il paragrafo 12.3 della Manifestazione di interesse, ai sensi del quale gli studi di microzonazione sismica MS1 e MS3 devono essere redatti da un geologo abilitato, mentre le analisi della CLE devono essere redatte da un ingegnere o architetto abilitato;
- d. il paragrafo 15 della Manifestazione di interesse, recante la disciplina della decadenza e della riduzione del contributo;

CONSIDERATO:

- a. che con nota prot. n. 0421185/2026 del 06/05/2026 è stato trasmesso ai Comuni beneficiari il D.D. n. 132 del 20/04/2026, richiamando gli adempimenti conseguenti all'ammissione definitiva a contributo;
- b. che con nota prot. n. 0507461/2026 del 04/06/2026 questo Ufficio ha richiamato ai Comuni beneficiari gli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, evidenziando che il termine per l'affidamento degli incarichi e per la trasmissione della relativa documentazione ricadeva in data 10 luglio 2026;
- c. che con successiva nota prot. n. 0583964/2026 del 30/06/2026, tenuto conto delle richieste di differimento pervenute da alcuni Enti beneficiari, il termine per la trasmissione della documentazione richiesta è stato differito al 15 luglio 2026, quale termine ultimo non ulteriormente prorogabile;
- d. che con la medesima nota prot. n. 0583964/2026 è stato evidenziato che:
 - d.a. il rispetto del predetto termine era necessario per consentire all'Ufficio, in caso di mancato perfezionamento degli adempimenti, di adottare tempestivamente gli atti conseguenti e garantire ai Comuni eventualmente subentranti, inseriti nel sub-elenco A2, tempi compatibili con l'affidamento degli studi e/o delle analisi entro il termine perentorio del 29 agosto 2026;
 - d.b. decorso inutilmente il termine del 15 luglio 2026, l'Ufficio avrebbe proceduto, senza ulteriore sollecito, alla valutazione delle posizioni dei Comuni inadempienti e all'adozione degli atti conseguenti, anche ai fini dell'eventuale decadenza dal contributo e dello scorrimento della graduatoria;
- e. che, entro il termine del 15 luglio 2026, non risulta acquisita agli atti documentazione idonea a comprovare il perfezionamento, da parte del Comune di Vallesaccarda, degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse, consistenti nella trasmissione del provvedimento di affidamento dell'incarico, del Codice Unico di Progetto (CUP), dell'impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento, ove dovuta, e del cronoprogramma delle attività;
- f. che con nota prot. n. 0639016 del 20/07/2026, questo Ufficio ha comunicato al Comune di Vallesaccarda, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di decadenza dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, assegnando il termine di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione per la trasmissione di eventuali osservazioni e/o elementi utili alla valutazione della posizione dell'Ente;

DATO ATTO:

- a. che la comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 0639016 del 20/07/2026 è stata consegnata a mezzo PEC in data 20/07/2026, con conseguente scadenza del termine assegnato in data 04/08/2026;
- b. che, entro il termine assegnato con la comunicazione di avvio del procedimento, non sono pervenute osservazioni e/o elementi utili da parte del Comune di Vallesaccarda;

- c. che, allo stato, non risultano acquisiti agli atti elementi idonei a comprovare il perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;
- d. che, pertanto, permane il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse;

DATO ATTO, altresì:

- a. che, conseguentemente, non sussistono le condizioni per la prosecuzione della concessione del contributo in favore del Comune di Vallesaccarda;
- b. che il contributo concesso in favore del Comune di Vallesaccarda con D.D. n. 132/2026, pari a €22.500,00, per effetto della decadenza torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- c. che l'eventuale adozione degli atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza sarà demandata a successivo provvedimento;

RITENUTO:

- a. di dover prendere atto dell'esito del procedimento avviato con nota prot. n. 0639016 del 20/07/2026 nei confronti del Comune di Vallesaccarda;
- b. di dover dichiarare la decadenza del Comune di Vallesaccarda dal contributo concesso con D.D. n. 132/2026, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
- c. di dover dare atto che, per effetto della decadenza, il contributo già concesso al Comune di Vallesaccarda torna nella disponibilità della procedura ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112/2026 e nel limite delle risorse disponibili;
- d. di dover rinviare a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e contabili conseguenti alla presente decadenza;

VISTO:

- a. il D.L. n. 39/2009, convertito dalla L. n. 77/2009;
- b. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
- c. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
- d. la Legge n.241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii.;
- e. l'art. 4 del Decreto Legislativo n.165 del 30/03/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario E.Q. responsabile del procedimento ing. Valerio Grassi, in servizio presso la UOS 214.00.01 della Direzione Generale 214.00.00, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarata assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'esito del procedimento avviato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., nei confronti del Comune di Vallesaccarda, con nota prot. n. 0639016 del 20/07/2026, per il mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse approvata con D.D. n. 173 del 12/12/2025;
2. **DI DICHIARARE** il Comune di Vallesaccarda decaduto dal contributo concesso con D.D. n. 132 del 20/04/2026, per la tipologia di intervento MS3, per mancato perfezionamento degli adempimenti previsti dai paragrafi 12.1 e 12.2 della Manifestazione di interesse entro il termine assegnato;
3. **DI DARE ATTO** che, per effetto della decadenza di cui al punto precedente, cessano gli effetti della concessione del contributo in favore del Comune di Vallesaccarda, per l'importo di € 22.500,00 a carico del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, con conseguente disponibilità della relativa

somma ai fini dell'eventuale scorrimento del sub-elenco A2, secondo l'ordine della graduatoria approvata con D.D. n. 112 del 01/04/2026 e nel limite delle risorse disponibili;

4. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'adozione degli eventuali atti amministrativi e/o contabili conseguenti alla presente decadenza;
5. **DI SPECIFICARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti, dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
7. **DI TRASMETTERE** il presente decreto, a cura del responsabile del procedimento:
 - 7.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
 - 7.1.1. al Comune sopra indicato;
 - 7.1.2. alla pubblicazione di quanto richiesto dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/13 e ss.mm.ii;
 - 7.1.3. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
 - 7.2. all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Italo GIULIVO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Massimo BISOGNO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
272	31/07/2026	301	00	00

Oggetto:

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 Obiettivo Specifico 1.2 Progetto "Servizi Digitali" CUP B21C23000720009 - SURF 23017BP000 00003. Accordo Quadro "Servizi applicativi in ottica cloud e PMO" lotto 2 di cui all'accordo quadro Consip spa con RTI aggiudicatario IBM (Mandataria) CIG DERIVATO A002722BED. Proroga progettuale e contrattuale

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. con Deliberazione del 27 aprile 2023, n. 226, la Giunta Regionale ha programmato l'importo di € 32.000.000,00 di cui € 21.500.000,00 a valere sui fondi dell'Asse I "Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività" del PR Campania FESR 2021/2027, Obiettivo Specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" Azione 1.2.1 "Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione", ed € 10.500.000,00 a valere sulle risorse libere di parte corrente appostate alla Missione 01 Programma 0108 Titolo 01 nelle annualità 2023-2024-2025 del bilancio di previsione 2023/2025, per l'attuazione;
- b. con DD n. 194 del 07/08/2023 è stato ammesso a finanziamento, tra gli altri, il Progetto "Servizi Digitali" per un importo complessivo di € 8.729.162,17 CUP B21C23000720009 - SURF 23017BP000 00003 - a valere sui fondi del PR Campania FESR 2021/2027, Asse 1 - Obiettivo specifico 1.2 - Azione 1.2.1 di cui € 610.085,64 sui fondi ordinari e € 8.119.076,53 sul PR FESR;
- c. con il medesimo atto si è proceduto ad aderire all'Accordo Quadro "Servizi applicativi in ottica cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni" – Lotto 2, approvare il Piano Operativo Lotto 2 PAL – ID 2212, trasmesso da IBM Italia S.r.l. a seguito del Piano dei Fabbisogni della Regione Campania e della conseguente stipula del Contratto Esecutivo, per un importo complessivo di € 7.073.083,75 oltre IVA (€ 8.629.162,17 IVA inclusa), finalizzato alla realizzazione del citato progetto;
- d. in data 07/08/2023 è stato sottoscritto tra le parti il contratto esecutivo rep. n. CO/2023/0000766 del 16/08/2023.

PREMESSO altresì che

- a. in data 09/10/2023 è stato dato avvio all'esecuzione dell'appalto;
- b. con DD n. 80 del 07/05/2024 si è proceduto alla nomina del gruppo di lavoro;
- c. con DD 244 del 22/05/2025 si è proceduto alla rimodulazione del quadro economico in virtù dell'introduzione delle nuove fonti di finanziamento;

CONSIDERATO che

- a. nel corso dell'attuazione del contratto sono emerse esigenze di carattere organizzativo e temporale, connesse alla complessità delle attività progettuali indispensabili per l'esecuzione delle attività di configurazione, sviluppo, integrazione, test e messa in esercizio del Progetto;
- b. tali esigenze rendono necessario prorogare il termine di esecuzione delle attività contrattuali, al fine di assicurare la completa realizzazione dell'intervento ed il pieno conseguimento degli obiettivi programmati, nel rispetto degli standard qualitativi previsti;
- c. con Verbale prot. n. 0654725/2026 del 27/07/2026, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) ha rappresentato e motivato la necessità di differire il termine di esecuzione delle attività previste dal cronoprogramma contrattuale dal 7 agosto 2026 al 28 febbraio 2027, al fine di consentire il completamento degli adempimenti propedeutici e la successiva realizzazione delle attività contrattuali, senza variazioni dell'importo contrattuale e del quadro economico dell'intervento;
- d. con nota prot. n. 0656930/2026 del 27/07/2026, la Stazione Appaltante ha richiesto al RTI aggiudicatario la predisposizione e la trasmissione di un Piano Operativo rimodulato, con completamento delle attività entro il 28/02/2027, ad invarianza di costi e senza oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante, restando invariati i patti, le condizioni, gli obblighi, l'importo contrattuale e ogni altra previsione contrattuale vigente;
- e. con pec del 30/07/2026 l'RTI ha trasmesso l'aggiornamento del Piano Operativo acquisito agli atti con nota prot. 0668022/2026 del 30/07/2026;

RILEVATO CHE:

- a. la proroga del termine di esecuzione non comporta modifiche al quadro economico approvato, né incrementi di spesa, restando invariato l'importo complessivo già autorizzato con il Decreto n. 194 del 07/08/2023;

- b. permangono invariati tutti gli obblighi contrattuali, le condizioni economiche e i patti stabiliti nell'ambito dell'Accordo Quadro e del Piano Operativo approvato;

RITENUTO di

- a. di dover disporre la proroga del termine di esecuzione delle attività contrattuali fino al 28 Febbraio 2027, ad invarianza di costi, patti, condizioni quale misura funzionale al completamento dell'intervento e al pieno conseguimento degli obiettivi programmati;
- b. di dover approvare il piano operativo aggiornato, acquisito agli atti con nota prot.0668022/2026 del 30/07/2026, ancorché non materialmente allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- c. di dover approvare la bozza di addendum contrattuale allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- d. di dover approvare il cronoprogramma procedurale aggiornato del progetto "Servizi Digitali in ambito SAC_L2" CUP B21C23000720009 - SURF 23017BP000 00003 - CIG derivato A002722BED allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI

- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 (Codice degli Appalti) e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 118/2011;
- il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 - Attuazione della Trasparenza Amministrativa;
- il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5 - "Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37.";
- la D.G.R. n. 90 del 09.03.2021 con cui è stato approvato il Codice di comportamento, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021;
- il D.P.G.R.C. n.72 del 14/04/2021 conferimento dell'incarico Dirigenziale di responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, codice 60.11.00, il dott. Massimo Bisogno, dirigente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 19, comma 6 del decreto legislativo n. 165/2001 e in attuazione della D.G.R. n. 143 del 31/03/2021;
- la D.G.R. n. 247 del 08/06/2021 "Variazione titolarità capitoli";
- la Legge Regionale 15 maggio 2024, n. 6 "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale"
- la Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 31 luglio 2024 "Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale"
- la D.G.R n. 315 del 04/06/2025 di individuazione del Direttore dell'Ufficio per l'Amministrazione Digitale;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 63 del 27 giugno 2025 (Conferimento incarichi dirigenziali).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per le motivazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre la proroga del termine di esecuzione delle attività contrattuali fino al 28 Febbraio 2027, ad invarianza di costi, patti, condizioni quale misura funzionale al completamento dell'intervento e al pieno conseguimento degli obiettivi programmati;
2. di approvare il piano operativo aggiornato, acquisito agli atti con nota prot.0668022/2026 del 30/07/2026, ancorché non materialmente allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare la bozza di addendum allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di approvare il cronoprogramma procedurale aggiornato del progetto “Servizi Digitali in ambito SAC_L2” CUP B21C23000720009 - SURF 23017BP000 00003 - CIG derivato A002722BED allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto ad obblighi di comunicazioni per il trattamento di dati personali;
6. di inviare il presente provvedimento:
 - all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
 - al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Massimo BISOGNO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ADDENDUM N. 1 AL CONTRATTO ESECUTIVO

relativo all'affidamento del servizio "Servizi Digitali in ambito di Servizi applicativi in ottica cloud e PMO lotto 2" per la realizzazione del progetto PR CAMPANIA FESR 2021-2027 Obiettivo Specifico 1.2 "Azione 1.2.1 - Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione" - DGR 226/2023 - CUP B21C23000720009 - SURF 23017BP000 00003 - CIG DERIVATO A002722BED
Contratto esecutivo CO/2023/0000766 del 16/08/2023

TRA

Regione Campania, con sede in Napoli, Via Santa Lucia 81, C.F. 80011990639, in persona del legale rappresentante pro tempore Dott. Massimo Bisogno giusti poteri allo stesso conferiti dalla Giunta Regionale della Campania in data 14/04/2021 e ss.mm.ii.

E

IBM Italia S.p.A. in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese di cui al Contratto Esecutivo, di seguito "Fornitore"

PREMESSO che

- in data 7 agosto 2023 è stato sottoscritto il Contratto Esecutivo CO/2023/0000766;
- in data 09 ottobre 2023 è stato dato avvio all'esecuzione dell'appalto;
- il CIG del Contratto è il seguente A002722BED;
- l'articolo 4 del Contratto Esecutivo disciplina la durata contrattuale;
- sussiste l'esigenza di garantire la continuità operativa del servizio;
- la proroga avviene senza modifica del perimetro contrattuale e ad invarianza di costi, patti e condizioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Proroga della durata contrattuale

La durata del Contratto Esecutivo CO/2023/0000766 del 16/08/2023 è prorogata fino al 28 febbraio 2027. La proroga è disposta ad invarianza di costi, senza incremento del corrispettivo contrattuale.

Art. 2 – Invarianza di patti e condizioni

Restano fermi e invariati l'oggetto del contratto, il perimetro delle prestazioni, le condizioni economiche, le modalità di esecuzione e ogni altro obbligo contrattuale.

Art. 3 – Rinvio

Per quanto non espressamente modificato dal presente addendum, si rinvia integralmente alle disposizioni del Contratto Esecutivo e dell'Accordo Quadro Consip ID 2212 – Lotto 2 - CO/2023/0000766 del 16/08/2023.

Letto, approvato e sottoscritto

Schema di cronoprogramma Beni e Servizi

[illegible]

Informazioni per la compilazione
Campi obbligatori SURF
(¹) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Giovanni DIODATO
Pasquale CHIODI
Enzo PIZZI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
80	30/07/2026	302	00	00

Oggetto:

Proc.4287/SD/2026. Appalto Specifico n. 5964325. Fornitura di apparati DWDM e apparati IP e relativo servizio accessorio di manutenzione funzionale all'uso degli stessi per collegamenti sedi ASL CS con Data Center Regionale. CIG: BA121A8CB2 - CUP: B21C25000100009 - SURF 24016BP000000010. Decreto di aggiudicazione.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a. la Regione Campania ha avviato una profonda innovazione dei Sistemi informativi regionali applicati alla Sanità con l'obiettivo di supportare il processo di crescita del Sistema sanitario regionale verso più elevati standard qualitativi e promuovere l'adozione di più efficienti modelli organizzativi, nonché favorire l'innovazione di processo;
- b. nell'ambito della realizzanda infrastruttura di rete in fibra ottica (Piano Sanità Connessa – Infratel) della Regione Campania, s'intende procedere all'acquisizione di hardware, software e servizi professionali per l'implementazione di due anelli ottici denominati "Anello Città di Napoli" ed "Anello Regione Campania";
- c. con Decreto Dirigenziale n. 240 del 31.12.2025, l'Ufficio Speciale per l'Amministrazione digitale - 301.00.00, ha demandato all'Ufficio Speciale Appalti - Centrale di committenza regionale - 302.00.00 in qualità di Punto Ordinante della Giunta Regionale della Campania, l'attuazione della procedura finalizzata alla fornitura di apparati DWDM e apparati IP e relativo servizio accessorio di manutenzione funzionale all'uso degli stessi per collegamenti sedi ASL CS con Data Center Regionale;
- d. con il medesimo decreto, l'Ufficio Speciale per l'Amministrazione digitale - 301.00.00:
 - ha indicato che l'art. 1, comma 512, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, prevede che le amministrazioni pubbliche provvedono ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti;
 - ha precisato che l'art. 32, comma 1 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) stabilisce che "per acquisti di uso corrente, le cui caratteristiche, così come generalmente disponibili sul mercato, soddisfano le esigenze delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, è possibile avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione;
 - ha evidenziato che l'art. 32, comma 14 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) precisa che Consip, in qualità di Centrale di Committenza Nazionale, realizza il Sistema dinamico di acquisizione della P.A. ("SDAPA"), quale processo di acquisizione interamente telematico aperto per tutto il periodo di efficacia a qualsiasi operatore economico che soddisfi i criteri di selezione;
 - ha approvato i seguenti atti di gara: Capitolato Tecnico Prot. 0743607/2025 del 30/12/2025, Schema di contratto Prot. n. 0743609/2025 del 30/12/2025, schema di DUVRI Prot. n. 0743611/2025 del 30/12/2025;
 - ha approvato la spesa necessaria a sostenere la presente procedura, riepilogata nel seguente Quadro Economico, redatto secondo lo schema del Manuale POR FESR:

Voce di costo	Importo Fondi PR Campania FESR 2021-2027	Importo Fondi Ordinari
Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 3.483.606,56	---
Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 50.000,00	---
IVA	€ 766.393,44	€ 135.245,90
Servizio accessorio di gestione e manutenzione della fornitura	---	€ 614.754,10
Totale Progetto	€ 5.050.000,00	

- ha stabilito che l'importo presunto posto a base dell'affidamento è pari ad € 4.098.360,66 (quattromilioninovanottomilatrecentosessanta/66) IVA esclusa;
- ha nominato quale Responsabile unico del progetto il dott. Diego Testa – matr. 24408 funzionario

- dislocato in servizio presso l'Ufficio Speciale per l'Amministrazione digitale – UOS 301.01.01 Affari generali e giuridico-legali, dotato di adeguata professionalità in relazione al ruolo;
- e. con Decreto Dirigenziale n. 2 del 20.01.2026, l'Ufficio Speciale per l'Amministrazione digitale - 301.00.00, ha provveduto alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 240 del 31.12.2025 e della relativa documentazione con lo stesso approvata, nelle sole parti in cui, per mero errore materiale, la procedura d'acquisto è stata definita come "Appalto specifico nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA) Consip ICT per la fornitura con posa in opera di apparati DWDM e apparati IP e relativo servizio accessorio di manutenzione funzionale all'uso degli stessi per collegamenti sedi ASL CS con Data Center Regionale" sostituendo tale espressione con la corretta denominazione "Appalto specifico nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA) Consip ICT per la fornitura di apparati DWDM e apparati IP e relativo servizio accessorio di manutenzione funzionale all'uso degli stessi per collegamenti sedi ASL CS con Data Center Regionale".
- f. con il medesimo decreto, l'Ufficio Speciale per l'Amministrazione digitale - 301.00.00, ha approvato la versione aggiornata dei seguenti documenti di gara: Capitolato Tecnico (Allegato A), Schema di Contratto (Allegato B) e Schema di DUVRI (Allegato C);

RILEVATO CHE:

- a. con Decreto Dirigenziale n. 7 del 22.01.2026, la Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture UOS 302.01.02, ha avviato sul Portale Acquisti in Rete PA la procedura n. 4287/SD/2026 - Appalto Specifico n. 5964325 finalizzata all'acquisizione della "Fornitura di apparati DWDM e apparati IP e relativo servizio accessorio di manutenzione funzionale all'uso degli stessi per collegamenti sedi ASL CS con Data Center Regionale", con importo presunto posto a base dell'affidamento pari ad € 4.098.360,66 (quattromilioninovantottomilatrecentosessanta/66) oltre IVA, da aggiudicare in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 1 del Codice;
- b. il CUP è B21C25000100009, mentre il CIG acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC è il seguente: BA121A8CB2;
- c. entro le ore 18.00 del giorno 23.02.2026, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, sono pervenute le offerte da parte dei seguenti operatori economici:

	Ragione sociale	P.IVA
1.	TELECOM ITALIA S.p.A.	00488410010
2.	FASTWEB S.p.A.	12878470157

- d. con pec del 23.02.26, acquisita agli atti di questa amministrazione con prot. 0152722/2026 del 24.02.2026, la società Telemannapoli S.R.L. P.IVA 06758011214 ha richiesto la proroga dei termini di presentazione dell'offerta relativa all'appalto in oggetto, a causa di presunte problematiche tecniche riscontrate in sede di presentazione della stessa;
- e. a seguito della segnalazione, questa Stazione Appaltante ha tempestivamente richiesto con nota prot. n. 0152168/2026 del 24.02.2026, a Consip S.p.A., in qualità di gestore della piattaforma Acquisti in Rete PA (MEPA), una verifica puntuale delle operazioni effettuate dall'utente suddetto, nonché l'accertamento di eventuali malfunzionamenti del sistema nella giornata del 23.02.2026;
- f. con nota del 16.03.2026 pervenuta a mezzo pec e acquisita agli atti con prot. n. 0267658/2026 del 17.03.2026, Consip S.p.A. ha comunicato l'esito delle verifiche svolte dall'Amministratore di Sistema sui log, dalle quali emerge che non sono stati riscontrati malfunzionamenti del Sistema che abbiano potuto impedire la corretta partecipazione dell'operatore economico;
- g. in data 18.03.2026, il Seggio di gara, riunitosi in seduta telematica, ha proceduto all'apertura delle buste amministrative dei concorrenti al fine di verificarne la completezza e la regolarità, in conformità alle previsioni del disciplinare;
- h. al termine della verifica in questione, giusto verbale n.1 del 18.03.2026, è stato attivato il

procedimento di soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 per l'operatore economico Telecom Italia S.p.A, al fine di integrare le carenze della documentazione amministrativa presentata;

- i. in data 26.03.2026, il Seggio di gara, riunitosi in seduta riservata, ha proceduto all'esame della documentazione pervenuta a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio, ed ha ammesso entrambi i concorrenti, Telecom Italia S.p.A. e Fastweb S.p.A., alla fase successiva della gara, ovvero all'apertura delle buste contenenti le offerte tecniche ed economiche come da verbale n.2;
- j. con Decreto Dirigenziale n. 31 del 13.04.2026 della Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture UOS 302.01.02, è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute, composta come di seguito:

Nominativo	Ruolo	Qualifica - Struttura
Dott. Fabio De Paolis	Presidente	Dirigente UOS 301.02.01
Dott. Massimiliano Vese	Commissario	Istruttore UOS 301.02.01
Avv. Enzo Pizzi	Commissario	Dirigente UOS 302.01.02

- k. in data 24.04.2026, la Commissione giudicatrice, riunitasi in seduta telematica, ha proceduto all'apertura delle buste tecniche pervenute;
- l. all'esito dei lavori, conclusi con verbale n. 5 del 12.06.2026, acquisito agli atti con prot. n. 0544195/2026 del 17.06.2026, la Commissione giudicatrice è pervenuta alla seguente graduatoria finale di merito:

Posizione	Operatore economico	Punteggio offerta tecnica	Punteggio offerta economica	Punteggio totale
1	FASTWEB S.p.A.	78	6.43	84.43
2	TELECOM ITALIA S.p.A.	72	1.58	73.58

e ha proposto l'aggiudicazione in favore dell'operatore economico FASTWEB S.p.A. P.IVA 12878470157;

- m. con nota prot. n. 0557358/2026 del 22.06.2026, è stato richiesto all'operatore economico Fastweb S.p.A. di fornire le dovute spiegazioni sul prezzo proposto e necessarie al fine di valutare, nel complesso, la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità della propria offerta economica;
- n. il suddetto operatore economico ha trasmesso i giustificativi richiesti a supporto dell'offerta economica presentata, acquisiti agli atti di questa amministrazione al prot. n. 0578068/2026 del 29.06.2026;
- o. con Verbale n. 6 del 10.07.2026, prot. n. 0624154/2026 del 14.07.2026, la Commissione giudicatrice ha analizzato il riscontro fornito dall'Operatore Economico FASTWEB S.p.a. acquisito al Prot. n. 0578068/2026 del 29.06.2026, ed alla luce delle risultanze dell'istruttoria ha valutato nel complesso, l'offerta congrua e pienamente in grado di garantire la sostenibilità, la realizzabilità e la corretta esecuzione dell'appalto alle condizioni economiche e tecniche pattuite;

RITENUTO

- a. di dover prendere atto dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Acquisti in Rete PA;
- b. di dover dare atto che gli operatori partecipanti alla gara non hanno presentato alcuna dichiarazione relativa ad eventuali dettagli dell'offerta tecnica coperti da riservatezza e, pertanto, fermi restando gli obblighi di pubblicità, non si fa luogo ad alcuna valutazione per le finalità di cui all'art. 36 del D.Lgs. 36/2023;
- c. di dover prendere atto che il RUP, dott. Diego Testa, con nota prot. n. 0663939/2026 del 29.07.2026, in esito alla conclusione positiva delle verifiche relative all'aggiudicatario ha formulato proposta di aggiudicazione, ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara;

- d. di dover approvare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, della procedura n. 4287/SD/2026 - Appalto Specifico n. 5964325 finalizzata all'acquisizione della "Fornitura di apparati DWDM e apparati IP e relativo servizio accessorio di manutenzione funzionale all'uso degli stessi per collegamenti sedi ASL CS con Data Center Regionale", CIG: BA121A8CB2 - CUP: B21C25000100009, in favore dell'operatore economico FASTWEB S.p.A. P.IVA 12878470157, con sede legale in piazza Adriano Olivetti, 1 – 20139 Milano (MI), che ha offerto un importo contrattuale di € 2.663.016,00 IVA esclusa, e ha conseguito un punteggio complessivo pari a 84,43 punti;
- e. di dover specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. 0663939/2026 del 29.07.2026;
- f. di dover comunicare l'aggiudicazione all'aggiudicatario e a tutti i concorrenti che hanno presentato un'offerta valida, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO CHE:

- a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
- b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;
- c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
- d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
- e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio Appalti - *Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
- f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio Appalti - *Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;
- g. con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;
- h. con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

VISTI

- a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
- b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a

tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02, e dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. **di prendere atto** dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Acquisti in Rete PA;
2. **di dare atto** che gli operatori partecipanti alla gara non hanno presentato alcuna dichiarazione relativa ad eventuali dettagli dell'offerta tecnica coperti da riservatezza e, pertanto, fermi restando gli obblighi di pubblicità, non si fa luogo ad alcuna valutazione per le finalità di cui all'art. 36 del D.Lgs. 36/2023;
3. **di prendere atto** che il RUP, dott. Diego Testa, con nota prot. n. 0663939/2026 del 29.07.2026, in esito alla conclusione positiva delle verifiche relative all'aggiudicatario ha formulato proposta di aggiudicazione, ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara;
4. **di approvare** l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, della procedura n. 4287/SD/2026 - Appalto Specifico n. 5964325 finalizzata all'acquisizione della "Fornitura di apparati DWDM e apparati IP e relativo servizio accessorio di manutenzione funzionale all'uso degli stessi per collegamenti sedi ASL CS con Data Center Regionale", CIG: BA121A8CB2 - CUP: B21C25000100009, in favore dell'operatore economico FASTWEB S.p.A. P.IVA 12878470157, con sede legale in piazza Adriano Olivetti, 1 – 20139 Milano (MI), che ha offerto un importo contrattuale di € 2.663.016,00 IVA esclusa, e ha conseguito un punteggio complessivo pari a 84,43 punti;
5. **di specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. 0663939/2026 del 29.07.2026;
6. **di comunicare** l'aggiudicazione all'aggiudicatario e a tutti i concorrenti che hanno presentato un'offerta valida, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023;
7. **di dare atto** che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
8. **di dare atto** che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
9. **di dare atto** che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
10. **di dare atto**, ai sensi dell'art. 3, comma IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art. 119, comma I, lett. a e art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104);
11. **di inviare** il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al BURC per la pubblicazione;

- all'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale – 301.00.00;
- al RUP, dott. Diego Testa.

Il Direttore Generale

Giovanni DIODATO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Giovanni DIODATO
Pasquale CHIODI
Enzo PIZZI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
81	31/07/2026	302	00	00

Oggetto:

Proc. n. 4389/AP/2026. PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. 36/2023 DA AGGIUDICARSI CON OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO INFORMATICO PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PORTALE REGIONALE S.I.SMI.CA. (SISTEMA INFORMATIVO DELLA SISMICA IN REGIONE CAMPANIA) PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE ISTANZE DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE DELLA CAMPANIA 7 GENNAIO 1983, N.9 – NORME PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI REGIONALI IN MATERIA DI DIFESA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO SISMICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. la Direzione Generale Protezione Civile – Uffici Territoriali del Genio Civile, attraverso il Settore Uffici Territoriali del Genio Civile ha il coordinamento per l'implementazione, la gestione e il monitoraggio del sistema informativo del Portale Regionale [S.I.smi.CA.](#) (Sistema Informativo della sismica in Regione Campania) per la presentazione e gestione delle istanze di cui alla Legge Regionale della Campania 7 gennaio 1983, n.9 – Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico;
- b. per tale attività è attualmente in corso il Contratto d'appalto rep. n.14650 del 26.10.2021, e successivo di estensione biennale del servizio rep. n.14900, del 18.09.2025 (CUP: B61B21000800002 CIG:8711768A5F) di cui al Decreto Dirigenziale n.556 del 07/11/2024;
- c. in data 08 novembre 2024 è stato sottoscritto il verbale di avvio del servizio biennale (prot. reg. n.29958 del 08/11/2024) con decorrenza dal 10.11.2024;
- d. in data 10.11.2026 è prevista la scadenza contrattuale relativa al servizio in corso di cui al contratto rep. n.14900, del 18.09.2025;
- e. il Servizio in oggetto è inserito nel Programma Triennale 2025-2027 dei Servizi e Forniture della Regione Campania, anno 2026, identificato con n. CUI S80011990639202600001, per l'importo di € 530.000,00;
- f. con Decreto Dirigenziale n. 159 del 10.07.2026 è stato nominato il Gruppo di Lavoro per la progettazione, affidamento ed esecuzione del servizio;
- g. con Decreto Dirigenziale n. 163 del 15.07.2026 è stata prenotata la somma complessiva di € 530.000,00 sul capitolo U02423 correlato ai capitoli di entrata E02440 e E02442 del bilancio regionale ai fini dell'avvio della procedura di affidamento ai sensi del [D.lgs. 36/2023](#);
- h. con nota prot. 664707 del 29.07.2026 il gruppo di progettazione ha trasmesso il Progetto del Servizio informatico per la Gestione, e Manutenzione del Portale Regionale [S.I.smi.CA.](#) (Sistema Informativo della Sismica in Regione Campania) per la presentazione e gestione delle istanze di cui alla Legge Regionale della Campania 7 gennaio 1983, n.9;
- i. il progetto è composto dai seguenti elaborati:
 - TAV. 1 – Relazione Illustrativa;
 - TAV. 2 – Capitolato Speciale Prestazionale;
 - TAV. 3 – Schema di Contratto;
 - TAV. 4 – Quadro Economico;
- l) il progetto prevede che:
 - ai sensi dell'art. 120, (Modifica dei contratti in corso di esecuzione), fermo quanto previsto in materia di revisione dei prezzi, il contratto di appalto potrà essere modificato senza una nuova procedura di affidamento per attività di manutenzione evolutiva (oltre a quelle già previste nel quadro economico), consistenti nell'introduzione di nuove funzionalità del Portale e di nuove Tipologie di Istanze/Procedimenti in coerenza con le attribuzioni ordinamentali di cui alla L.R. 6/2024 e D.G.R. 408/2024 (Istanze autorizzazioni/concessioni demanio idrico), per l'importo massimo di € 160.000,00, oltre IVA;
 - ai sensi dell'art. 76, co. 6, D.LGS. 36/23, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'affidamento delle attività di manutenzione del biennio successivo agli stessi patti e condizioni del contratto affidato con la presente procedura per l'importo di € 277.496,60, oltre IVA;
 - l'importo del Quadro Economico Generale è pari a complessivi € 979.174,77 di cui € 524.327,05 per la gestione del triennio 2026-2029 ed € 454.847,72 per le opzioni contrattuali previste ai sensi dell'articolo 76, comma 6, e 120 del D.lgs. 36/2023;
- m) con D.D. 159 del 10/07/2026, la Direzione Generale Protezione Civile ed Uffici Territoriali del Genio Civile ha nominato il Gruppo di Lavoro per la progettazione, affidamento ed esecuzione del servizio informatico per la Gestione, e Manutenzione del Portale Regionale S.I.smi.CA. (Sistema Informativo della Sismica in Regione Campania) per la Gestione, e Manutenzione del Portale Regionale S.I.smi.CA. (Sistema Informativo della Sismica in Regione Campania). In particolare, ha individuato il Responsabile del procedimento per la

fase di Affidamento nella persona dell'avv. Enzo Pizzi, Dirigente UOS 302.01.02 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi e Forniture;

- n) con D.D. 181 del 29/07/2026, la Direzione Generale Protezione Civile ed Uffici Territoriali del Genio Civile:
- ha approvato il progetto del Servizio i seguenti elaborati predisposti per la realizzazione del Servizio in oggetto:
 - TAV. 1 – Relazione Illustrativa;
 - TAV. 2 – Capitolato Speciale Prestazionale;
 - TAV. 3 – Schema di Contratto;
 - TAV. 4 – Quadro Economico;
 - ha dato atto che l'importo del Quadro Economico è pari a complessivi € 979.174,77 (compreso somme a disposizione dell'amministrazione) di cui € 524.327,05 (compreso somme a disposizione dell'amministrazione) per la gestione del triennio 2026-2029 ed € 454.847,72 (compreso somme a disposizione dell'amministrazione) per le opzioni contrattuali previste ai sensi dell'articolo 76, comma 6, e 120 del D.lgs. 36/2023;
 - ha demandato all'Ufficio Speciale 302.01.00 - Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare – 302.01.02 - UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, l'espletamento della procedura di gara da espletarsi ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 dall'indizione all'aggiudicazione definitiva, in coerenza con il relativo Regolamento approvato con Delibera di Giunta Regionale n.38 del 02.02.2016;

Ritenuto di dover:

- a. indire una procedura di gara aperta telematica ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 inerente all'affidamento del "Servizio informatico per la Gestione, e Manutenzione del Portale Regionale S.I.smi.CA. (Sistema Informativo della Sismica in Regione Campania) per la presentazione e gestione delle istanze di cui alla Legge Regionale della Campania 7 gennaio 1983, n.9", CUP B61B21000800002, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023;
- b. prendere atto che l'importo del Quadro Economico è pari a complessivi € 979.174,77 (compreso somme a disposizione dell'amministrazione) di cui € 524.327,05 (compreso somme a disposizione dell'amministrazione) per la gestione del triennio 2026-2029 ed € 454.847,72 (compreso somme a disposizione dell'amministrazione) per le opzioni contrattuali previste ai sensi dell'art. 76, co. 6, e 120 del D.lgs. 36/2023;
- c. assegnare alla procedura in parola il numero 4389/AP/2026;
- d. prendere atto della seguente documentazione amministrativa predisposta dalla direzione proponente:
 - Decreto a contrarre n. 181 del 29/07/2026;
 - Relazione Illustrativa,
 - Capitolato Speciale Prestazionale;
 - Schema di Contratto;
 - Quadro Economico;
- e. approvare la documentazione di gara costituita dai seguenti elaborati:
 - e.1) Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
 - Modello A - Istanza di partecipazione e Dichiarazioni integrative;
 - Modello B - Protocollo di legalità;
 - Modello C - Dichiarazione familiari conviventi;
 - Modello D - Offerta economica;
 - Attestazione "Assolvimento marca da bollo per gara telematica";
 - Informativa e consenso trattamento dati personali;
 - Copia informatica della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo all'ANAC;
 - Attestazione Pagamento Imposta di bollo Istanza di Partecipazione;
 - Documentazione per i soggetti associati;
- f. dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.27 comma 2, art. 84 e art.85 nonché dell'Allegato II.7 del D.lgs. 36/2023;

- g. prendere atto che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del Codice, è l'Ing. Vittorio Capasso;
- h. prendere atto che il Responsabile della Centrale di Committenza delegata per la fase dell'affidamento è l'Avv. Enzo Pizzi, Dirigente UOS 302.01.02 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi e Forniture;

Considerato che:

- a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
- b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, del Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare;
- c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
- d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
- e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
- f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00;
- g. con deliberazione n. 589 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando ad interim l'avv. Pasquale Chiodi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Lavori, codice 302.01.01;
- h. con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 *bis* del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;
- i. con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 *bis*, del D.lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

VISTI:

- a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
- b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01, e dal Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di indire una procedura di gara aperta telematica ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 inerente all'affidamento del "Servizio informatico per la Gestione, e Manutenzione del Portale Regionale S.I.smi.CA. (Sistema Informativo della Sismica in Regione Campania) per la presentazione e gestione delle istanze di cui alla Legge Regionale della Campania 7 gennaio 1983, n.9", CUP B61B21000800002, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023;
2. di prendere atto che l'importo del Quadro Economico è pari a complessivi € 979.174,77 (compreso somme a disposizione dell'amministrazione) di cui € 524.327,05 (compreso somme a disposizione dell'amministrazione) per la gestione del triennio 2026-2029 ed € 454.847,72 (compreso somme a disposizione dell'amministrazione) per le opzioni contrattuali previste ai sensi dell'art. 76, co. 6, e 120 del D.lgs. 36/2023;
3. di assegnare alla procedura in parola il numero 4389/AP/2026;
4. di prendere atto della seguente documentazione amministrativa predisposta dalla direzione proponente:
 - Decreto a contrarre n. 181 del 29/07/2026;
 - Relazione Illustrativa,
 - Capitolato Speciale Prestazionale;
 - Schema di Contratto;
 - Quadro Economico;
5. di approvare la documentazione di gara costituita dai seguenti elaborati:
 - 5.1) Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
 - Modello A - Istanza di partecipazione e Dichiarazioni integrative;
 - Modello B - Protocollo di legalità;
 - Modello C - Dichiarazione familiari conviventi;
 - Modello D - Offerta economica;
 - Attestazione "Assolvimento marca da bollo per gara telematica";
 - Informativa e consenso trattamento dati personali
 - Copia informatica della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo all'ANAC;
 - Attestazione Pagamento Imposta di bollo Istanza di Partecipazione;
 - Documentazione per i soggetti associati;
6. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.27, co. 2, art. 84 e art. 85 nonché dell'Allegato II.7 del D.lgs. 36/2023;
7. di prendere atto che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del Codice, è l'Ing. Vittorio Capasso;
8. di prendere atto che il Responsabile della Centrale di Committenza delegata per la fase dell'affidamento è l'Avv. Enzo Pizzi, Dirigente UOS 302.01.02 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi e Forniture;
9. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
10. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
11. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
12. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art. 6 *bis* della L. 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
13. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
 - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
 - Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
 - Alla DG Protezione Civile ed Uffici Territoriali del Genio Civile;
 - Al Responsabile Unico del Progetto.

Giovanni DIODATO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Giovanni DIODATO
Pasquale CHIODI
Pasquale CHIODI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
83	05/08/2026	302	00	00

Oggetto:

Proc. n. 4396/AQ/2026 - Procedura di gara aperta telematica ai sensi degli artt. 25 e 71, del d.lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un accordo quadro quadriennale, suddiviso in sette lotti, con un unico operatore economico per ciascun lotto, ai sensi dell'art. 59, comma 3, del d. lgs. n. 36/2023, per esecuzione di lavori (lotti 1, 2 e 3), di servizi di progettazione ai vari livelli, rilievi ed indagini, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (lotti 4, 5 e 6), e per servizi di verifica della progettazione (lotto 7), inerenti all'attuazione del Programma strategico di riqualificazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del fiume Sarno – Presa d'atto errore materiale. Determinazioni.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. l'Ufficio Speciale Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, con D.D. n. 78 del 23/07/2026 ha indetto una procedura di gara aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del d.lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un accordo quadro quadriennale, suddiviso in sette lotti, con un unico operatore economico per ciascun lotto, ai sensi dell'art. 59, co. 3, del d.lgs. n. 36/2023, per esecuzione di lavori (lotti 1, 2 e 3), di servizi di progettazione ai vari livelli, rilievi ed indagini, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (lotti 4, 5 e 6), e per servizi di verifica della progettazione (lotto 7), inerenti all'attuazione del Programma strategico di riqualificazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del fiume Sarno;
- b. con il medesimo D.D. n. 78 del 23/07/2026 ha approvato la documentazione di gara consistente in:
Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
Modello 1 – Domanda di partecipazione;
Modello 2 – Dichiarazione Integrative;
Modello 3 – Requisiti speciali;
Modello 4 – Dichiarazione Familiari conviventi;
Modello 5 – Impegno a rispettare il protocollo di legalità;
Modello 6 – Offerta economica;
Modello 7 – Gruppo di lavoro per Lotti 4, 5 e 6;
Modello 8 – Gruppo di lavoro per Lotto 7;
Informativa privacy e consenso dati personali;
- c. alla procedura in parola è stato assegnato il numero **4396/AQ/2026**;

RILEVATO che il RUP dell'intervento, con comunicazione del 5 agosto 2026, ha notiziato l'Ufficio Speciale Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, di una incongruenza nell'art. 10 del Disciplinare di gara, nella parte in cui stabilisce che: *“È fatto divieto agli operatori economici che abbiano partecipato, a qualsiasi titolo, alla redazione dei progetti relativi agli interventi ricompresi negli Accordi Quadro affidati nell'ambito della PROC. n. 3340 – “Procedura aperta per la conclusione di Accordi Quadro quadriennali aventi ad oggetto servizi di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la realizzazione delle opere di ingegneria e architettura previste dal Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti al bacino idrografico del fiume Sarno” – di partecipare, in forma singola o associata e a qualunque titolo, alla presente procedura con riferimento:*

- a. al Lotto lavori, ovvero Lotto 1, 2 o 3, corrispondente al medesimo ambito territoriale già oggetto di attività di progettazione svolte dall'operatore economico nell'ambito della citata PROC. n. 3340;
- b. al Lotto 4, 5 o 6, aventi ad oggetto servizi di ingegneria e architettura, relativi all'attività di progettazione a qualsiasi livello, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione dei lavori e ogni altra prestazione tecnica, qualora relativi al medesimo ambito territoriale già oggetto di attività di progettazione svolte dall'operatore economico nell'ambito della citata PROC. n. 3340;
- c. al Lotto 7 avente ad oggetto la verifica della progettazione.

Tali divieti sono posti a tutela dei principi di imparzialità, indipendenza e parità di trattamento tra gli operatori economici, nonché al fine di prevenire situazioni di conflitto di interessi e di evitare che il soggetto che ha contribuito alla definizione degli elaborati progettuali e delle scelte tecnico-progettuali poste a base degli affidamenti possa conseguire un vantaggio competitivo nell'esecuzione di successive prestazioni riferite al medesimo ambito territoriale.

Nonché, per il lotto 7 di cui alla lettera c), in applicazione nel principio di indipendenza, imparzialità e terzietà dell'attività di verifica rispetto all'attività di progettazione e si estende a tutti i soggetti che abbiano partecipato, direttamente o indirettamente, alla redazione degli elaborati progettuali oggetto di verifica.

Resta ferma l'applicazione delle disposizioni del D. Lgs. n. 36/2023 in materia di conflitto di interessi, incompatibilità e indipendenza dei soggetti incaricati della verifica della progettazione, nonché ogni ulteriore causa di esclusione prevista dalla normativa vigente.

*I divieti si estendono altresì ai soggetti controllanti, controllati o collegati ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, nonché ai soggetti rispetto ai quali ricorrano situazioni idonee a compromettere l'indipendenza di giudizio, determinare un conflitto di interessi o alterare la par condicio tra i concorrenti.", dando atto che tale indicazione non risulta conforme alle indicazioni concordate in sede di predisposizione della *lex specialis*;*

VERIFICATO CHE, effettivamente, l'esemplare del disciplinare di gara, assentito col D.D. n. 78/2026 di questo Ufficio Speciale e pubblicato in piattaforma, risulta recare all'articolo 10, in coda, la previsione indicata dal RUP, plausibilmente imputabile ad un errore materiale nella allegazione dello stesso al decreto approvativo e al successivo caricamento in piattaforma;

RITENUTO

- a. di dover prendere atto dell'errore materiale, che si riverbera negativamente come limitazione alla possibilità di partecipare alla gara, in assenza di valida motivazione;
- b. di dover rettificare il disciplinare di gara, con effetto *ex tunc*, espungendo dall'art. 10.1 del disciplinare di gara il testo evidenziato dal RUP e sopra integralmente richiamato, fermo il resto;
- c. di dover pubblicare integralmente e senza indugio il presente decreto, attraverso pubblicazione sul Portale Gare della Regione Campania: <http://gare.regione.campania.it/portale>;

CONSIDERATO che:

- a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
- b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, del Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare;
- c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
- d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
- e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
- f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00;
- g. con deliberazione n. 589 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando ad interim l'avv. Pasquale Chiodi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Lavori, codice 302.01.01.

VISTI:

- lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli artt. 64, co. 2, 66, co. 2, 67 co. 2;
- la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024.

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01, e dal Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto.

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'errore materiale, che si riverbera negativamente come limitazione alla possibilità di partecipare alla gara, in assenza di valida motivazione;
2. di rettificare il disciplinare di gara, con effetto *ex tunc*, espungendo dall'art. 10.1 del disciplinare di gara il testo evidenziato dal RUP e sopra integralmente richiamato, fermo il resto;
3. di pubblicare integralmente e senza indugio il presente decreto, attraverso pubblicazione sul Portale Gare della Regione Campania: <http://gare.regione.campania.it/portale>;
4. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
5. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14/03/2013;
6. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
7. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 *bis* della L. 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
8. di dare pubblicità agli atti di gara,
9. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
10. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - a. All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
 - b. all'Ufficio stampa, informazione e bollettino ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
 - c. Alla Direzione Generale dell'Ufficio Speciale Opere pubbliche ed interventi strategici - 303 00 00;
 - d. Al RUP, Ing. Roberto Vacca.

Il Direttore Generale

Giovanni DIODATO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Giovanni DIODATO
Pasquale CHIODI
Enzo PIZZI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
84	05/08/2026	302	00	00

Oggetto:

Aggiudicazione proc. n. proc. n. 4282/AP/2025 - Procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, per la fornitura di beni e servizi relativi al completamento della rete di radio comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile e per l'integrazione del servizio di soccorso sanitario 118. CUP B21C24000150009 - CIG BA03093A38.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Regione Campania ha avviato una profonda innovazione dei Sistemi informativi regionali applicati alla Sanità con l'obiettivo di supportare il processo di crescita del Sistema sanitario regionale verso più elevati standard qualitativi, promuovendo l'adozione di più efficienti modelli organizzativi, nonché favorire l'innovazione di processo;
- b. con Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 27/04/2023, tra l'altro, è stato approvato il "Piano per la sanità digitale 2023-2025" che traccia le linee di indirizzo, gli obiettivi strategici del modello di sanità digitale e gli ambiti di intervento;
- c. con DGR n. 419 del 06/08/2024, la Giunta regionale ha programmato l'importo di € 201.300.000,00 a valere sui fondi del PR Campania FESR 2021/2027 Asse 4 "Obiettivo Specifico 4.5 – Azione 4.5.1 e Azione 4.5.2, per la realizzazione dei servizi digitali ai cittadini e operatori SSR – Sanità a Burocrazia Zero" e ha approvato il documento tecnico "Servizi digitali ai Cittadini e Operatori SSR - Sanità a Burocrazia Zero";
- d. con la citata delibera è stato demandato all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, in coordinamento con la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Servizio Sanitario regionale, l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione;
- e. con decreto dirigenziale n. 146 del 24/03/2025, l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale ha disposto l'ammissione a finanziamento del Progetto "Completamento della rete di radio comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile e per l'integrazione del servizio di soccorso sanitario 118", CUP B21C24000150009 – SURF OP_2664524016BP00000000, a valere sui fondi del PR Campania FESR 2021/2027 Asse 4 Obiettivo Specifico 4.5 Azione 4.5.1 per un importo pari ad euro 32.714.095,30 comprensivo d'IVA, con le percentuali di seguito riportate: 49,78% F.E.S.R. – 50,22% Stato e Regione;
- f. con il Decreto Dirigenziale n. 56 del 28/10/2025, si è provveduto alla sostituzione del Responsabile unico di progetto (RUP), individuando il dott. Bruno De Filippis, designato in qualità di Dirigente del Settore Amministrativo dell'Ufficio Speciale per l'Amministrazione digitale (301.01.00); nello stesso decreto si è provveduto ad approvare il nuovo cronoprogramma dell'operazione del Progetto, rispetto a quello approvato a marzo con il decreto n.146/2025 e confermare tutte le figure inerenti l'opera, gruppo di lavoro a supporto del RUP, Responsabile della programmazione, Direttore della esecuzione, Direttori operativi, supporto al RUP, verificatore di conformità;
- g. con il Decreto Dirigenziale n. 128 del 18/11/2025, si è provveduto ad approvare la spesa per un importo presunto complessivo pari a € 32.714.095,30 IVA di Legge inclusa e a chiedere alla Direzione Generale Risorse Finanziarie - Ufficio di Staff - 202.04.00, di procedere alla prenotazione di impegno della somma complessiva presunta;
- h. con Decreto Dirigenziale n. 239 del 31/12/2025, l'Ufficio speciale per l'amministrazione digitale (già Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale) ha:
 - 1. incaricato l'Ufficio Speciale Appalti - Centrale di Committenza Regionale di avviare una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, per la fornitura di beni e servizi relativi al completamento della rete di radio comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile e per l'integrazione del servizio di soccorso sanitario 118, da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. c) del D.lgs. 36/2023, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
 - 2. stabilito che l'importo complessivo posto a base dell'affidamento è pari ad € 24.736.900,00 al netto dell'IVA, comprensivo di oneri di sicurezza pari a € 5.000,00 non soggetti a ribasso;

3. approvato gli atti da porre a base della procedura di gara per la fornitura di beni e servizi relativi al completamento della rete di radio comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile e per l'integrazione del servizio di soccorso sanitario 118, consistenti in:
- Allegato A - Relazione generale e QE di progetto
 - Allegato B - Capitolato tecnico completo
 - Allegato C - Specifiche tecniche e funzionali
 - Allegato D - Computo metrico estimativo
 - Allegato E - DUVRI
 - Allegato F - Schema di contratto
 - Allegato G - Cronoprogramma

RILEVATO CHE

- a. con Decreto Dirigenziale n. 60 del 31/12/2025, l'Ufficio Speciale Appalti - Centrale di Committenza Regionale ha indetto la procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria n. 4282/AP/2025, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, per la fornitura di beni e servizi relativi al completamento della rete di radio comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile e per l'integrazione del servizio di soccorso sanitario 118, da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. c) del D.lgs. 36/2023, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- b. il CUP è B21C24000150009, mentre il CIG acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC è il seguente: BA03093A38;
- c. entro le ore 13.00 del giorno 11/03/2026, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, è pervenuta una sola offerta da parte del seguente operatore economico:
1. RTI Leonardo Spa - TECH-TRON S.R.L. - Telecom Italia
- d. in data 12/03/2026, il Seggio di gara, riunitosi in seduta pubblica, ha proceduto all'apertura della busta amministrativa del concorrente e alla verifica della conformità della documentazione presentata rispetto alle previsioni di cui all'art. 14 del disciplinare di gara;
- e. giusto verbale n. 1 del 12/03/2026, il Seggio ha attivato il procedimento di soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 101, comma 1, del D.lgs. 36/2023, e successivamente, giusto verbale n. 2 del 25/03/2026, ha dato atto che la documentazione prodotta dal suindicato concorrente fosse esaustiva e conforme rispetto alle previsioni del disciplinare e, pertanto, il concorrente medesimo è stato ammesso alle successive fasi della procedura di gara, ovvero all'apertura dell'offerta tecnica ed economica da sottoporsi a valutazione di apposita Commissione giudicatrice;
- f. con Decreto Dirigenziale n. 32 del 14/04/2026, è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute, composta come di seguito:
- Ing. Mauro Biafore, Dirigente UOS 214.01.01, con funzioni di presidente;
 - Ing. Pasquale Lobresco, Funzionario Settore 301.02.00, con funzioni di componente;
 - Dott. Mario Esposito, Funzionario Settore 302.01.00, con funzioni di componente;
- g. all'esito dei propri lavori, giusto verbale n. 5 del 23/06/2026, la Commissione giudicatrice ha assegnato all'unico concorrente partecipante i seguenti punteggi:

Concorrente	Punteggio tecnico	Punteggio economico	Punteggio totale
RTI Leonardo Spa - TECH-TRON S.R.L. - Telecom Italia	78,18	20,00	98,18

- h. all'esito delle verifiche sulle dichiarate assenze dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97, 98 del D.lgs. 36/2023 e sul possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica e professionale, dichiarati in sede di partecipazione alla procedura, con nota prot. n. 0678653/2026 del 04/08/2026, il RUP Dott. Bruno De Filippis ha formulato proposta di aggiudicazione ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara;

RITENUTO

- a. di dover prendere atto dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b. di dover prendere atto della nota prot. n. 0678653/2026 del 04/08/2026, con la quale il RUP Dott. Bruno De Filippis ha formulato proposta di aggiudicazione;
- c. di dover approvare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, della procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria n. 4282/AP/2025, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, per la fornitura di beni e servizi relativi al completamento della rete di radio comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile e per l'integrazione del servizio di soccorso sanitario 118, in favore del RTI Leonardo Spa - TECH-TRON S.R.L. - Telecom Italia, sede legale della mandataria in in Piazza Monte Grappa, 4 - 00195 Roma, C.F. 00401990585 - P.IVA IT00881841001, il quale ha dichiarato:
- di offrire un ribasso percentuale del 0,20% sull'importo posto a base di gara indicato all'art. 4.2 del disciplinare e pertanto, per effetto della suddetta offerta, l'importo complessivo offerto ammonta ad € 24.687.436,20 IVA esclusa, comprensivo di oneri di sicurezza pari a € 5.000,00 non soggetti a ribasso;
 - che l'importo stimato dei costi della manodopera a carico dell'impresa, rientranti nell'importo offerto, ammonta ad € 1.231.305,00 per tutta la durata del contratto;
 - che l'importo stimato dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, rientranti nell'importo offerto, ammonta ad € 101.903,00;
- d. di dover specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. 0678653/2026 del 04/08/2026;
- e. di dover dare atto che, a motivo dell'unica offerta presentata e fermi restando gli obblighi di pubblicità, non si fa luogo ad alcuna valutazione per le finalità di cui all'art. 36 del D. Lgs. 36/2023;
- f. di dover comunicare l'aggiudicazione agli aggiudicatari e ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO CHE

- a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
- b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;
- c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;

- d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
- e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
- f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00;
- g. con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;
- h. con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

VISTI

- a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
- b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02, e dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della nota prot. n. 0678653/2026 del 04/08/2026, con la quale il RUP Dott. Bruno De Filippis ha formulato proposta di aggiudicazione;
3. di approvare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, della procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria n. 4282/AP/2025, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, per la fornitura di beni e servizi relativi al completamento della rete di radio comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile e per l'integrazione del

servizio di soccorso sanitario 118, in favore del RTI Leonardo Spa - TECH-TRON S.R.L. - Telecom Italia, sede legale della mandataria in in Piazza Monte Grappa, 4 - 00195 Roma, C.F. 00401990585 - P.IVA IT00881841001, il quale ha dichiarato:

- di offrire un ribasso percentuale del 0,20% sull'importo posto a base di gara indicato all'art. 4.2 del disciplinare e pertanto, per effetto della suddetta offerta, l'importo complessivo offerto ammonta ad € 24.687.436,20 IVA esclusa, comprensivo di oneri di sicurezza pari a € 5.000,00 non soggetti a ribasso;
 - che l'importo stimato dei costi della manodopera a carico dell'impresa, rientranti nell'importo offerto, ammonta ad € 1.231.305,00 per tutta la durata del contratto;
 - che l'importo stimato dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, rientranti nell'importo offerto, ammonta ad € 101.903,00;
4. di specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. 0678653/2026 del 04/08/2026;
 5. di dare atto che, a motivo dell'unica offerta presentata e fermi restando gli obblighi di pubblicità, non si fa luogo ad alcuna valutazione per le finalità di cui all'art. 36 del D. Lgs. 36/2023;
 6. di comunicare l'aggiudicazione agli aggiudicatari e ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023;
 7. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
 8. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
 9. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
 10. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art.119, comma I, lett. a e art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104);
 11. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - all'Ufficio speciale per l'amministrazione digitale 301.00.00;
 - al RUP Dott. Bruno De Filippis.

Il Direttore Generale

Giovanni DIODATO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
259	31/07/2026	306	00	00

Oggetto:

Attuazione Art. 1 commi 4 e 5 della Legge Regionale n. 16/2014 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento elenco comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al D.D. n. 134/2015 – Revoca decreto dirigenziale di delega al Comune di Serino

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 5 comma 5 del [D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357](#) dispone che *“Ai fini della valutazione di incidenza dei piani e degli interventi di cui ai commi da 1 a 4, le regioni e le province autonome, per quanto di propria competenza, definiscono le modalità di presentazione dei relativi studi, individuano le autorità competenti alla verifica degli stessi, da effettuarsi secondo gli indirizzi di cui all'allegato G, i tempi per l'effettuazione della medesima verifica, nonché le modalità di partecipazione alle procedure nel caso di piani interregionali”*;
- b. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
- a1. comma 4. *“Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori”*;
- a2. comma 5. *“L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma”*;
- c. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *“nel secondo periodo le parole “SIC e ZPS” sono sostituite dalle seguenti “pSIC, SIC, ZSC e ZPS”*”, ha disposto altresì, al comma 2, che *“A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi”*;
- d. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014, commi 4 e 5, non configura un trasferimento definitivo di competenze ma attribuisce espressamente alla Giunta Regionale il compito di definire i criteri per l'attribuzione e la verifica della sussistenza dei requisiti;
- e. la Giunta Regionale ha definito tali criteri, da ultimo mediante apposito *“Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza”* (Disciplinare) approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
- f. il Paragrafo 1.9 delle Linee Guida Nazionali per la VInCA ha disposto che *“In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Province Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VInCA”*;

- g. l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, quale Autorità regionale competente in materia di VInCA, opera, dunque, con funzioni di indirizzo e controllo sui Comuni delegati ai sensi della L.R. 16/2014, vigilando sulla corretta applicazione delle Linee Guida Nazionali del 2019, delle Linee Guida Regionali per la VInCA in Regione Campania (Linee Guida regionali) approvate da ultimo con D.G.R. n. 280/2021 e del "Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza" (Disciplinare) approvato da ultimo con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
- h. i comuni delegati esercitano le funzioni in materia di VInCA nel pieno rispetto della normativa e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- i. l'accertamento del venir meno dei requisiti e il mancato rispetto degli obblighi fissati nel Disciplinare legittima l'amministrazione regionale alla revoca dell'atto di delega;
- j. è stata attribuita al Comune di Serino la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza mediante la commissione di esperti istituita presso il Parco Regionale dei Monti Picentini mediante i Decreti Dirigenziali 160 del 28/11/2017 e 115 del 08/07/2020;

ATTESO che

- a. per le procedure di valutazione di incidenza screening le Linee Guida Nazionali dispongono al paragrafo 1.12 che *"la pubblicazione sul sito web dell'avvio del procedimento e della relativa documentazione è affidata alla discrezionalità dell'Autorità competente per la VInCA, in considerazione della consistenza della proposta e della necessità di approfondimenti con i portatori di interesse"*;
- b. per le procedure di valutazione di incidenza screening l'Autorità regionale competente, nell'esercizio della propria specifica discrezionalità, intendendo garantire il massimo livello di partecipazione, trasparenza e pubblicità anche nell'ambito di tali procedure, al paragrafo 3.1.2 delle Linee Guida regionali ha stabilito espressamente che *"Il format per lo screening e la documentazione tecnico progettuale saranno pubblicate dall'Autorità competente sulle pagine web istituzionali e nella nota di avvio del procedimento dovrà essere indicato il link dal quale scaricare la documentazione ai fini della espressione del sentito del soggetto gestore; per le procedure di competenza regionale la documentazione sarà pubblicata sulle pagine web regionali dedicate alla VIA- VI- VAS"* e che *"Il parere di screening sarà tempestivamente pubblicato nelle pagine web regionali dedicate alle valutazioni ambientali (<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS>) per le procedure di competenza regionale. Per le procedure di competenza dei Comuni la pubblicazione dovrà essere effettuata in una sezione del sito web istituzionale appositamente dedicata"*;
- c. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata le Linee Guida Nazionali dispongono al paragrafo 1.12 che *"Le Autorità competenti per la valutazione di incidenza si impegnano alla pubblicazione sui propri siti web, nella fase iniziale del procedimento, di tutte le informazioni rilevanti ai fini del processo decisionale concernenti la proposta da valutare, garantendo la possibilità di presentare eventuali osservazioni alla stessa. Il termine di presentazione delle osservazioni è di 30 gg. a decorrere dal momento di pubblicazione online"*;
- d. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata l'Autorità regionale competente ha stabilito al paragrafo 3.2.2 delle Linee Guida regionali, recependo le disposizioni delle richiamate Linee Guida nazionali, la specifica procedura da osservare per la pubblicazione e la consultazione del pubblico indicando la modalità di pubblicazione della documentazione minima, ovvero:
 - la comunicazione di avvio del procedimento (all'interno della quale deve essere riportato anche il link al quale è possibile consultare la documentazione relativa all'istanza e la tempistica per le osservazioni di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avvio del procedimento);
 - i documenti del P/P/P/I/A;
 - lo Studio o Relazione di Incidenza;

- gli atti successivi del procedimento (richiesta di integrazioni, integrazioni del proponente, ecc.);
 - provvedimento di valutazione appropriata;
- e. i comuni delegati, secondo le disposizioni riportate sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare, hanno l'obbligo – al fine di consentire l'espletamento delle attività di controllo – di trasmettere all'Autorità regionale competente entro il mese di febbraio di ogni anno le informazioni sintetiche relative alle procedure concluse nell'anno precedente, predisposte secondo l'apposito modello (REPORT) disponibile sul sito tematico regionale dedicato alle valutazioni ambientali, con espressa indicazione del link al sito internet dove è pubblicata e consultabile la documentazione tecnico/amministrativa relativa all'istanza cui ogni singolo provvedimento di valutazione di incidenza emesso si riferisce;
- f. il paragrafo 5 e il paragrafo 6 del Disciplinare disciplinano rispettivamente gli obblighi posti in capo ai comuni delegati e i motivi di revoca della delega stessa;

CONSIDERATO che

- a. al fine di garantire la consultazione pubblica, ove prevista, al fine di garantire i livelli minimi di pubblicità e partecipazione fissati dalla Giunta Campana e allo scopo, infine, di consentire le dovute attività di controllo da parte dell'Autorità regionale, i Comuni delegati devono rispettare gli obblighi di pubblicità di cui al paragrafo 1.12 delle Linee Guida Nazionali del 2019 e ai paragrafi 3.1.2 e 3.2.2 delle Linee Guida Regionali per la VINCA;
- b. di tali obblighi è data evidenza sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare sia, infine, nei provvedimenti di attribuzione delle deleghe;
- c. il mancato rispetto dei suddetti obblighi di comunicazione dei REPORT, di trasparenza, di pubblicità, di partecipazione e consultazione costituisce motivo di revoca della delega ai sensi del paragrafo 6 del Disciplinare;

CONSIDERATO, altresì, che

- a. nell'ambito delle attività di controllo previste dal richiamato Disciplinare e dalle Linee Guida regionali in materia di VINCA, l'Ufficio Valutazioni Ambientali con proprie note prot. n. 0614364 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Salerno), prot. n. n. 614320 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Benevento), prot. n. 614295 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Avellino), prot. n. n. 0604561 del 14/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Caserta), prot. n. 0614338 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Napoli) ha sollecitato i Comuni inadempienti a trasmettere i REPORT relativi alle attività svolte negli anni 2022/2023, richiedendo espressamente l'indicazione del LINK alla pagina web ufficiale del comune delegato competente per territorio ove risultassero pubblicati - in ottemperanza agli obblighi di consultazione e pubblicità imposti dalle norme di settore e dalle linee guida regionali - i fascicoli digitali contenenti la documentazione relativa alle istruttorie VINCA svolte;
- b. le richiamate note specificavano, altresì, la necessità anche nell'ipotesi in cui non fosse stata svolta nel corso dell'anno 2022 e/o dell'anno 2023 alcuna attività relativa alle valutazioni di incidenza, di darne comunque evidenza mediante apposita comunicazione a mezzo pec;
- c. con nota prot. reg. n. 429367 del 13/09/2024 è stato trasmesso un ulteriore sollecito a fornire riscontro alle richieste di cui sopra a tutti i Comuni ancora inadempienti o che avessero fornito un riscontro incompleto, con preavviso di revoca della delega in caso di mancato riscontro;

PRESO ATTO che

- a. è pervenuta all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - in qualità di autorità regionale competente in materia di VINCA - la nota del MASE – Direzione Generale Tutela della biodiversità e del mare prot. n. 5979 del 15/01/2025 con cui sono state richieste informazioni circa il livello di effettiva attuazione delle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza al fine di fornire esaustivo riscontro alle istanze formulate dalla Commissione Europea con riferimento al Pilot denominato “**EUP (2014)6730**”.
- b. alla luce delle informazioni prodotte dallo scrivente Ufficio Speciale, il MASE con successiva nota prot. n. 38294 del 28/02/2025 ha posto all'attenzione di tutti gli Uffici preposti alla VINCA sul territorio nazionale alcune *considerazioni finalizzate ad una omogenea applicazione delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019) recepite ormai su tutto il territorio nazionale* e in particolare, per quanto di interesse nella presente, ha fornito indicazioni concernenti il *monitoraggio costante delle attività svolte dalle autorità eventualmente delegate per la valutazione di incidenza*.
- c. con nota prot. n. 45550 dell'11/03/2025, infine, lo stesso MASE a valle della riunione “pacchetto ambiente” tenutasi in data 06 marzo ha informato Regioni e Province autonome competenti in materia di VINCA che in detta sede la Commissione europea:
- ha *sottolineato nuovamente di ritenere non adeguata la competenza tecnica di alcuni enti delegati da codeste Regioni per lo svolgimento della valutazione di incidenza, in particolare i piccoli Comuni;*
 - ha *comunicato di aver riscontrato carenze nella trasparenza, in particolare nella tempestiva pubblicazione dei procedimenti sui siti web al fine di assicurare al pubblico la possibilità di partecipare presentando osservazioni, evidenziando la rilevanza della questione e rappresentando che il mancato adempimento costituisce, a parere della scrivente, un fondamentale elemento di valutazione nell'ambito di un eventuale processo di revisione delle deleghe conferite.*
- d. con note del 08/06/2026, tenendo conto delle criticità rilevate e delle indicazioni fornite dal MASE, è stato avviato apposito procedimento di revoca della delega per i comuni ancora inadempienti rispetto alla trasmissione dei report relativi agli anni 2022/2023 e, contestualmente, per tutti i comuni che non avessero affatto adempiuto o non avessero correttamente adempiuto a tale obbligo rispetto alle successive annualità 2024 e 2025;

DATO ATTO che

- a. il Comune di Serino ha ricevuto l'avvio del procedimento di revoca della delega con nota prot. n. N.0515024/2026 del 08/06/2026, non avendo mai fornito il report delle attività svolte negli anni dal 2022 al 2025, benché tale incombenza costituisca un obbligo informativo annuale posto in capo ai comuni delegati;
- b. con la nota di avvio del procedimento di revoca del 08/06/2026 veniva data evidenza dei seguenti punti:
- il REPORT anno 2022 trasmesso con propria nota prot. n. 436 del 02/03/2023 dal **Parco Regionale dei Monti Picentini** per conto degli associati in quanto ente capofila, risulta insufficiente in quanto:
 - riguarda solo l'anno 2022;
 - non riporta il link alla pagina web in cui sono stati pubblicati i fascicoli ai fini della consultazione;
 - In considerazione delle richieste e dei solleciti già trasmessi dallo scrivente, delle criticità rilevate dal MASE e dell'obbligo di pubblicità recepito fin dal 2021, si evidenzia che nell'ambito del procedimento di revoca in oggetto:
 - NON saranno accolte richieste di proroga dei termini di cui sopra;

- NON saranno presi in alcuna considerazione riscontri incompleti e/o parziali (ad esempio la mancata indicazione del LINK, l'indicazione dei LINK solo per alcuni degli anni oggetto della richiesta, l'indicazione di un LINK non associato alla pagina web istituzionale dell'ente delegato ma piuttosto ad archivi locali o, ancora, l'indicazione di una pagina web in cui NON risultino pubblicati gli interi fascicoli tecnico-amministrativi ma le sole determine conclusive);
- NON saranno presi in alcuna considerazione LINK non funzionanti, la cui trasmissione equivarrà dunque ad un mancato riscontro;
- NON saranno accolte richieste di sospensione del procedimento di revoca nelle more della realizzazione delle pagine web dedicate alla VINCA che, si rammenta, Codesto Ente deve dimostrare di aver già realizzato in maniera corretta fin dal 2021.

c. il Comune di Serino ha riscontrato il preavviso di revoca del 08/06/2026 con propria nota prot. n. 5670 del 17/06/2026, acquisita al prot. reg. n. 0550370/2026 del 18/06/2026;

EVIDENZIATO che

- a. dalla disamina dei report trasmessi dal Comune di Serino è emerso, come da documenti conservati agli atti del competente Ufficio regionale, che alla pagina web indicata - <https://www.comune.serino.av.it/it/page/165165> - alla data del 16/06/2026 risultano pubblicate solo ed esclusivamente le determine conclusive dei procedimenti di VINCA adottate dal Comune delegato ed il verbale tecnico della commissione istituita presso il Parco Regionale dei Monti Picentini con cui il Comune di Serino è associato per l'esercizio delle funzioni in materia di VINCA;
- b. per nessuna procedura è rinvenibile un fascicolo che comprenda la documentazione minima prevista dalle linee guida regionali e nazionali (comunicazione di avvio del procedimento riportante il link al quale è possibile consultare la documentazione relativa all'istanza e, per le VINCA appropriate, la tempistica per le osservazioni, documentazione tecnica-amministrativa, documentazione progettuale, modulo di screening, sentito del soggetto gestore, etc.);
- c. tutte le note trasmesse dal competente ufficio regionale al Comune di Serino al fine di sollecitare l'invio dei report delle attività svolte – benché tale incombenza costituisca un obbligo informativo annuale posto in capo ai comuni delegati per il quale l'Autorità regionale non dovrebbe avanzare ogni volta espressa richiesta – risultano consegnate, come da ricevute agli atti, all'indirizzo PEC ufficiale del Comune, Protocollo.serino@asmepec.it, ancora oggi indicato sul sito istituzionale del Comune stesso;

RITENUTO

Che, all'esito dell'istruttoria compiuta, il riscontro fornito dal Comune di Serino non dimostra che lo stesso abbia di fatto ottemperato agli obblighi di pubblicità, trasparenza e consultazione mediante pubblicazione dei documenti minimi di fascicolo espressamente previsti sia dalle linee guida nazionali sia dalle linee guida regionali né, per lo stesso motivo, consente l'accesso ai fascicoli per i dovuti controlli da parte dell'Autorità regionale competente;

Di dover revocare, per le inadempienze e le criticità sopra riportate, la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza mediante la commissione di esperti istituita presso il Parco Regionale dei Monti Picentini attribuita al Comune di Serino con Decreti Dirigenziali 160 del 28/11/2017 e 115 del 08/07/2020;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la D.G.R. n. 229/2024;
- i DD.DD. n. 160/2017 e n. 115/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla funzionaria dott.ssa Adele Del Piano individuata quale Responsabile del procedimento dall'Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** revocare la delega in materia di Valutazione di Incidenza attribuita ai sensi dell'art. 1, commi 4 e 5 della L.R. n. 16/2014 al Comune di Serino con Decreti Dirigenziali 160 del 28/11/2017 e 115 del 08/07/2020.
2. **DI** stabilire che le istanze di valutazione di incidenza ricadenti nel territorio del Comune di Serino sono di competenza della Regione Campania – Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e detto Comune è tenuto a trasmettere entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento del presente decreto all'US 306.00.00 mediante il servizio digitale Trasferimento File accessibile mediante identità digitale (SPID/CIE) dalla pagina web <https://servizi-digitali.regione.campania.it/TrasferimentoFile> l'elenco puntuale delle procedure in corso, con il relativo stato dell'istruttoria in corso e la relativa documentazione agli atti. Entro il medesimo termine è tenuto a comunicare anche l'eventuale assenza di procedure in corso.
3. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS> e ai servizi digitali dedicati all'Ambiente.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1. al Comune di Serino;
 - 5.2. al Parco Regionale dei Monti Picentini in quanto capofila;
 - 5.3. al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it); al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
 - 5.4. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
260	31/07/2026	306	00	00

Oggetto:

Attuazione Art. 1 commi 4 e 5 della Legge Regionale n. 16/2014 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento elenco comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al D.D. n. 134/2015 – Revoca decreto dirigenziale di delega al Comune di Stio

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 5 comma 5 del [D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357](#) dispone che *“Ai fini della valutazione di incidenza dei piani e degli interventi di cui ai commi da 1 a 4, le regioni e le province autonome, per quanto di propria competenza, definiscono le modalità di presentazione dei relativi studi, individuano le autorità competenti alla verifica degli stessi, da effettuarsi secondo gli indirizzi di cui all'allegato G, i tempi per l'effettuazione della medesima verifica, nonché le modalità di partecipazione alle procedure nel caso di piani interregionali”*;
- b. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
- a1. comma 4. *“Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori”*;
- a2. comma 5. *“L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma”*;
- c. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *“nel secondo periodo le parole “SIC e ZPS” sono sostituite dalle seguenti “pSIC, SIC, ZSC e ZPS”*”, ha disposto altresì, al comma 2, che *“A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi”*;
- d. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014, commi 4 e 5, non configura un trasferimento definitivo di competenze ma attribuisce espressamente alla Giunta Regionale il compito di definire i criteri per l'attribuzione e la verifica della sussistenza dei requisiti;
- e. la Giunta Regionale ha definito tali criteri, da ultimo mediante apposito *“Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza”* (Disciplinare) approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
- f. il Paragrafo 1.9 delle Linee Guida Nazionali per la VInCA ha disposto che *“In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Province Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VInCA”*;

- g. l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, quale Autorità regionale competente in materia di VInCA, opera, dunque, con funzioni di indirizzo e controllo sui Comuni delegati ai sensi della L.R. 16/2014, vigilando sulla corretta applicazione delle Linee Guida Nazionali del 2019, delle Linee Guida Regionali per la VInCA in Regione Campania (Linee Guida regionali) approvate da ultimo con D.G.R. n. 280/2021 e del "Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza" (Disciplinare) approvato da ultimo con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
- h. i comuni delegati esercitano le funzioni in materia di VInCA nel pieno rispetto della normativa e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- i. l'accertamento del venir meno dei requisiti e il mancato rispetto degli obblighi fissati nel Disciplinare legittima l'amministrazione regionale alla revoca dell'atto di delega;
- j. è stata attribuita al Comune di Stio la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza mediante la commissione di esperti istituita presso la Comunità Montana Calore Salernitano mediante Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/11/2017 e n. 36 del 10/02/2020;

ATTESO che

- a. per le procedure di valutazione di incidenza screening le Linee Guida Nazionali dispongono al paragrafo 1.12 che *"la pubblicazione sul sito web dell'avvio del procedimento e della relativa documentazione è affidata alla discrezionalità dell'Autorità competente per la VInCA, in considerazione della consistenza della proposta e della necessità di approfondimenti con i portatori di interesse"*;
- b. per le procedure di valutazione di incidenza screening l'Autorità regionale competente, nell'esercizio della propria specifica discrezionalità, intendendo garantire il massimo livello di partecipazione, trasparenza e pubblicità anche nell'ambito di tali procedure, al paragrafo 3.1.2 delle Linee Guida regionali ha stabilito espressamente che *"Il format per lo screening e la documentazione tecnico progettuale saranno pubblicate dall'Autorità competente sulle pagine web istituzionali e nella nota di avvio del procedimento dovrà essere indicato il link dal quale scaricare la documentazione ai fini della espressione del sentito del soggetto gestore; per le procedure di competenza regionale la documentazione sarà pubblicata sulle pagine web regionali dedicate alla VIA- VI- VAS"* e che *"Il parere di screening sarà tempestivamente pubblicato nelle pagine web regionali dedicate alle valutazioni ambientali (<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS>) per le procedure di competenza regionale. Per le procedure di competenza dei Comuni la pubblicazione dovrà essere effettuata in una sezione del sito web istituzionale appositamente dedicata"*;
- c. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata le Linee Guida Nazionali dispongono al paragrafo 1.12 che *"Le Autorità competenti per la valutazione di incidenza si impegnano alla pubblicazione sui propri siti web, nella fase iniziale del procedimento, di tutte le informazioni rilevanti ai fini del processo decisionale concernenti la proposta da valutare, garantendo la possibilità di presentare eventuali osservazioni alla stessa. Il termine di presentazione delle osservazioni è di 30 gg. a decorrere dal momento di pubblicazione online"*;
- d. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata l'Autorità regionale competente ha stabilito al paragrafo 3.2.2 delle Linee Guida regionali, recependo le disposizioni delle richiamate Linee Guida nazionali, la specifica procedura da osservare per la pubblicazione e la consultazione del pubblico indicando la modalità di pubblicazione della documentazione minima, ovvero:
- la comunicazione di avvio del procedimento (all'interno della quale deve essere riportato anche il link al quale è possibile consultare la documentazione relativa all'istanza e la tempistica per le osservazioni di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avvio del procedimento);
 - i documenti del P/P/P/I/A;
 - lo Studio o Relazione di Incidenza;

- gli atti successivi del procedimento (richiesta di integrazioni, integrazioni del proponente, ecc.);
 - provvedimento di valutazione appropriata;
- e. i comuni delegati, secondo le disposizioni riportate sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare, hanno l'obbligo – al fine di consentire l'espletamento delle attività di controllo – di trasmettere all'Autorità regionale competente entro il mese di febbraio di ogni anno le informazioni sintetiche relative alle procedure concluse nell'anno precedente, predisposte secondo l'apposito modello (REPORT) disponibile sul sito tematico regionale dedicato alle valutazioni ambientali, con espressa indicazione del link al sito internet dove è pubblicata e consultabile la documentazione tecnico/amministrativa relativa all'istanza cui ogni singolo provvedimento di valutazione di incidenza emesso si riferisce;
- f. il par. 5 e il par. 6 del Disciplinare disciplinano rispettivamente gli obblighi posti in capo ai comuni delegati e i motivi di revoca della delega stessa;

CONSIDERATO che

- a. al fine di garantire la consultazione pubblica, ove prevista, al fine di garantire i livelli minimi di pubblicità e partecipazione fissati dalla Giunta Campana e allo scopo, infine, di consentire le dovute attività di controllo da parte dell'Autorità regionale, i Comuni delegati devono rispettare gli obblighi di pubblicità di cui al par. 1.12 delle Linee Guida Nazionali del 2019 e ai par. 3.1.2 e 3.2.2 delle Linee Guida Regionali per la VINCA;
- b. di tali obblighi è data evidenza sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare sia, infine, nei provvedimenti di attribuzione delle deleghe;
- c. il mancato rispetto dei suddetti obblighi di comunicazione dei REPORT, di trasparenza, di pubblicità, di partecipazione e consultazione costituisce motivo di revoca della delega ai sensi del par. 6 del Disciplinare;

CONSIDERATO, altresì, che

- a. nell'ambito delle attività di controllo previste dal richiamato Disciplinare e dalle Linee Guida regionali in materia di VINCA, l'Ufficio Valutazioni Ambientali con proprie note prot. n. 0614364 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Salerno), prot. n. n. 614320 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Benevento), prot. n. 614295 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Avellino), prot. n. n. 0604561 del 14/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Caserta), prot. n. 0614338 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Napoli) ha sollecitato i Comuni inadempienti a trasmettere i REPORT relativi alle attività svolte negli anni 2022/2023, richiedendo espressamente l'indicazione del LINK alla pagina web ufficiale del comune delegato competente per territorio ove risultassero pubblicati - in ottemperanza agli obblighi di consultazione e pubblicità imposti dalle norme di settore e dalle linee guida regionali - i fascicoli digitali contenenti la documentazione relativa alle istruttorie VINCA svolte;
- b. le richiamate note specificavano, altresì, la necessità anche nell'ipotesi in cui non fosse stata svolta nel corso dell'anno 2022 e/o dell'anno 2023 alcuna attività relativa alle valutazioni di incidenza, di darne comunque evidenza mediante apposita comunicazione a mezzo pec;
- c. con nota prot. reg. n. 429367 del 13/09/2024 è stato trasmesso un ulteriore sollecito a fornire riscontro alle richieste di cui sopra a tutti i Comuni ancora inadempienti o che avessero fornito un riscontro incompleto, con preavviso di revoca della delega in caso di mancato riscontro;

PRESO ATTO che

- a. è pervenuta all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - in qualità di autorità regionale competente in materia di VINCA - la nota del MASE – Direzione Generale Tutela della biodiversità e del mare prot. n. 5979 del 15/01/2025 con cui sono state richieste informazioni circa il livello di effettiva attuazione delle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza al fine di fornire esaustivo riscontro alle istanze formulate dalla Commissione Europea con riferimento al Pilot denominato “**EUP (2014)6730**”.
- b. alla luce delle informazioni prodotte dallo scrivente Ufficio Speciale, il MASE con successiva nota prot. n. 38294 del 28/02/2025 ha posto all'attenzione di tutti gli Uffici preposti alla VINCA sul territorio nazionale alcune *considerazioni finalizzate ad una omogenea applicazione delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019) recepite ormai su tutto il territorio nazionale* e in particolare, per quanto di interesse nella presente, ha fornito indicazioni concernenti il *monitoraggio costante delle attività svolte dalle autorità eventualmente delegate per la valutazione di incidenza*.
- c. con nota prot. n. 45550 dell'11/03/2025, infine, lo stesso MASE a valle della riunione “pacchetto ambiente” tenutasi in data 06 marzo ha informato Regioni e Province autonome competenti in materia di VINCA che in detta sede la Commissione europea:
- *ha sottolineato nuovamente di ritenere non adeguata la competenza tecnica di alcuni enti delegati da codeste Regioni per lo svolgimento della valutazione di incidenza, in particolare i piccoli Comuni;*
 - *ha comunicato di aver riscontrato carenze nella trasparenza, in particolare nella tempestiva pubblicazione dei procedimenti sui siti web al fine di assicurare al pubblico la possibilità di partecipare presentando osservazioni, evidenziando la rilevanza della questione e rappresentando che il mancato adempimento costituisce, a parere della scrivente, un fondamentale elemento di valutazione nell'ambito di un eventuale processo di revisione delle deleghe conferite.*
- d. con note del 08/06/2026, tenendo conto delle criticità rilevate e delle indicazioni fornite dal MASE, è stato avviato apposito procedimento di revoca della delega per i comuni ancora inadempienti rispetto alla trasmissione dei report relativi agli anni 2022/2023 e, contestualmente, per tutti i comuni che non avessero affatto adempiuto o non avessero correttamente adempiuto a tale obbligo rispetto alle successive annualità 2024 e 2025;

DATO ATTO che

- a. il Comune di Stio ha ricevuto la comunicazione di avvio del procedimento di revoca della delega con nota prot. reg. n. 0514513/2026 del 08/06/2026 in quanto inottemperante rispetto alla trasmissione dei REPORT relativi alle attività svolte negli anni 2022/2023/2024/2025;
- b. nella richiamata nota del 08/06/2026 veniva data evidenza dei seguenti punti:
- è pervenuto per il tramite della Comunità Montana Calore Salernitano, in qualità di soggetto capofila, il solo il REPORT relativo all'anno 2022 trasmesso dalla stessa con propria nota prot. n. 001 - 1865/2023 del 14/03/2023; detto REPORT risulta tuttavia insufficiente in quanto:
 - riguarda solo l'anno 2022;
 - non è stato trasmesso in formato excel;
 - non riporta il link alla pagina web in cui sono stati pubblicati i fascicoli ai fini della consultazione;
 - in considerazione delle richieste e dei solleciti già trasmessi dallo scrivente, delle criticità rilevate dal MASE e dell'obbligo di pubblicità recepito fin dal 2021, si evidenzia che nell'ambito del procedimento di revoca in oggetto:
 - NON saranno accolte richieste di proroga dei termini di cui sopra;

- NON saranno presi in alcuna considerazione riscontri incompleti e/o parziali (ad esempio la mancata indicazione del LINK, l'indicazione dei LINK solo per alcuni degli anni oggetto della richiesta, l'indicazione di un LINK non associato alla pagina web istituzionale dell'ente delegato ma piuttosto ad archivi locali o, ancora, l'indicazione di una pagina web in cui NON risultino pubblicati gli interi fascicoli tecnico-amministrativi ma le sole determine conclusive);
- NON saranno presi in alcuna considerazione LINK non funzionanti, la cui trasmissione equivarrà dunque ad un mancato riscontro;
- NON saranno accolte richieste di sospensione del procedimento di revoca nelle more della realizzazione delle pagine web dedicate alla VINCA che, si rammenta, Codesto Ente deve dimostrare di aver già realizzato in maniera corretta fin dal 2021.

c. il Comune di Stio ha riscontrato il preavviso di revoca con propria nota prot. 0514513 del 17/06/2026, acquisita al prot. reg. n. 0550455/2026 del 18/06/2026;

EVIDENZIATO che

- a. il REPORT trasmesso dal Comune di Stio non risponde in alcun modo al modello fornito dal competente Ufficio regionale e risulta privo del link alla pagina web dove i fascicoli delle procedure di VINCA di competenza del richiamato comune delegato avrebbero dovuto essere pubblicati;
- b. in luogo del link per l'accesso ai fascicoli, il Comune di Stio ha trasmesso le sole determine conclusive adottate nel 2023 e nel 2025, senza fornire alcuna informazione per gli anni 2022 e 2024;
- c. il riscontro fornito dal Comune di Stio a seguito del preavviso di revoca del 08/06/2026 non è coerente rispetto a quanto espressamente richiesto;

RITENUTO

- a. che, all'esito dell'istruttoria compiuta, il riscontro fornito dal Comune di Stio non è atto né a rispettare l'obbligo di informazione annuale nei confronti dell'Autorità regionale competente né a dimostrare che lo stesso Comune abbia ottemperato agli obblighi di pubblicità, trasparenza e consultazione;
- b. di dover revocare, per le inadempienze e le criticità sopra riportate, la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza mediante la commissione di esperti istituita presso la Comunità Montana Calore Salernitano attribuita al Comune di Stio con Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/11/2017 e n. 22 del 28/01/2020;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la D.G.R. n. 229/2024;
- i DD.DD. n. 160/2017 e 36/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla funzionaria dott.ssa Adele Del Piano individuata quale Responsabile del procedimento dall'Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** revocare la delega in materia di Valutazione di Incidenza attribuita ai sensi dell'art. 1, commi 4 e 5 della L.R. n. 16/2014 al Comune di Stio con Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/11/2017 e n. 36 del 10/02/2020.
2. **DI** stabilire che le istanze di valutazione di incidenza ricadenti nel territorio del Comune di Stio sono di competenza della Regione Campania – Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e detto Comune è tenuto a trasmettere entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento del presente decreto all'US 306.00.00 mediante il servizio digitale Trasferimento File accessibile mediante identità digitale (SPID/CIE) dalla pagina web <https://servizi-digitali.regione.campania.it/TrasferimentoFile> l'elenco puntuale delle procedure in corso, con il relativo stato dell'istruttoria in corso e la relativa documentazione agli atti. Entro il medesimo termine è tenuto a comunicare anche l'eventuale assenza di procedure in corso.
3. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS> e ai servizi digitali dedicati all'Ambiente.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1. al Comune di Stio
 - 5.2. alla Comunità Montana Calore Salernitano in quanto capofila;
 - 5.3. al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
 - 5.4. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
 - 5.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
261	31/07/2026	306	00	00

Oggetto:

Attuazione Art. 1 commi 4 e 5 della Legge Regionale n. 16/2014 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento elenco comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al D.D. n. 134/2015 – Revoca decreto dirigenziale di delega al Comune di Felitto

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 5 comma 5 del [D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357](#) dispone che *“Ai fini della valutazione di incidenza dei piani e degli interventi di cui ai commi da 1 a 4, le regioni e le province autonome, per quanto di propria competenza, definiscono le modalità di presentazione dei relativi studi, individuano le autorità competenti alla verifica degli stessi, da effettuarsi secondo gli indirizzi di cui all'allegato G, i tempi per l'effettuazione della medesima verifica, nonché le modalità di partecipazione alle procedure nel caso di piani interregionali”*;
- b. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
 - a1. comma 4. *“Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori”*;
 - a2. comma 5. *“L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma”*;
- c. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *“nel secondo periodo le parole “SIC e ZPS” sono sostituite dalle seguenti “pSIC, SIC, ZSC e ZPS”*”, ha disposto altresì, al comma 2, che *“A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi”*;
- d. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014, commi 4 e 5, non configura un trasferimento definitivo di competenze ma attribuisce espressamente alla Giunta Regionale il compito di definire i criteri per l'attribuzione e la verifica della sussistenza dei requisiti;
- e. la Giunta Regionale ha definito tali criteri, da ultimo mediante apposito *“Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza”* (Disciplinare) approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
- f. il Paragrafo 1.9 delle Linee Guida Nazionali per la VInCA ha disposto che *“In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Province Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VInCA”*;

- g. l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, quale Autorità regionale competente in materia di VInCA, opera, dunque, con funzioni di indirizzo e controllo sui Comuni delegati ai sensi della L.R. 16/2014, vigilando sulla corretta applicazione delle Linee Guida Nazionali del 2019, delle Linee Guida Regionali per la VInCA in Regione Campania (Linee Guida regionali) approvate da ultimo con D.G.R. n. 280/2021 e del "Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza" (Disciplinare) approvato da ultimo con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
- h. i comuni delegati esercitano le funzioni in materia di VInCA nel pieno rispetto della normativa e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- i. l'accertamento del venir meno dei requisiti e il mancato rispetto degli obblighi fissati nel Disciplinare legittima l'amministrazione regionale alla revoca dell'atto di delega;
- j. è stata attribuita al Comune di Felitto la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza mediante la commissione di esperti istituita presso la Comunità Montana Calore Salernitano mediante Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/11/2017 e n. 9 del 13/01/2020;

ATTESO che

- a. per le procedure di valutazione di incidenza screening le Linee Guida Nazionali dispongono al paragrafo 1.12 che *"la pubblicazione sul sito web dell'avvio del procedimento e della relativa documentazione è affidata alla discrezionalità dell'Autorità competente per la VInCA, in considerazione della consistenza della proposta e della necessità di approfondimenti con i portatori di interesse"*;
- b. per le procedure di valutazione di incidenza screening l'Autorità regionale competente, nell'esercizio della propria specifica discrezionalità, intendendo garantire il massimo livello di partecipazione, trasparenza e pubblicità anche nell'ambito di tali procedure, al paragrafo 3.1.2 delle Linee Guida regionali ha stabilito espressamente che *"Il format per lo screening e la documentazione tecnico progettuale saranno pubblicate dall'Autorità competente sulle pagine web istituzionali e nella nota di avvio del procedimento dovrà essere indicato il link dal quale scaricare la documentazione ai fini della espressione del sentito del soggetto gestore; per le procedure di competenza regionale la documentazione sarà pubblicata sulle pagine web regionali dedicate alla VIA- VI- VAS"* e che *"Il parere di screening sarà tempestivamente pubblicato nelle pagine web regionali dedicate alle valutazioni ambientali (<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS>) per le procedure di competenza regionale. Per le procedure di competenza dei Comuni la pubblicazione dovrà essere effettuata in una sezione del sito web istituzionale appositamente dedicata"*;
- c. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata le Linee Guida Nazionali dispongono al paragrafo 1.12 che *"Le Autorità competenti per la valutazione di incidenza si impegnano alla pubblicazione sui propri siti web, nella fase iniziale del procedimento, di tutte le informazioni rilevanti ai fini del processo decisionale concernenti la proposta da valutare, garantendo la possibilità di presentare eventuali osservazioni alla stessa. Il termine di presentazione delle osservazioni è di 30 gg. a decorrere dal momento di pubblicazione online"*;
- d. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata l'Autorità regionale competente ha stabilito al paragrafo 3.2.2 delle Linee Guida regionali, recependo le disposizioni delle richiamate Linee Guida nazionali, la specifica procedura da osservare per la pubblicazione e la consultazione del pubblico indicando la modalità di pubblicazione della documentazione minima, ovvero:
 - la comunicazione di avvio del procedimento (all'interno della quale deve essere riportato anche il link al quale è possibile consultare la documentazione relativa all'istanza e la tempistica per le osservazioni di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avvio del procedimento);
 - i documenti del P/P/P/I/A;
 - lo Studio o Relazione di Incidenza;

- gli atti successivi del procedimento (richiesta di integrazioni, integrazioni del proponente, ecc.);
 - provvedimento di valutazione appropriata;
- e. i comuni delegati, secondo le disposizioni riportate sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare, hanno l'obbligo – al fine di consentire l'espletamento delle attività di controllo – di trasmettere all'Autorità regionale competente entro il mese di febbraio di ogni anno le informazioni sintetiche relative alle procedure concluse nell'anno precedente, predisposte secondo l'apposito modello (REPORT) disponibile sul sito tematico regionale dedicato alle valutazioni ambientali, con espressa indicazione del link al sito internet dove è pubblicata e consultabile la documentazione tecnico/amministrativa relativa all'istanza cui ogni singolo provvedimento di valutazione di incidenza emesso si riferisce;
- f. il paragrafo 5 e il paragrafo 6 del Disciplinare disciplinano rispettivamente gli obblighi posti in capo ai comuni delegati e i motivi di revoca della delega stessa;

CONSIDERATO che

- a. al fine di garantire la consultazione pubblica, ove prevista, al fine di garantire i livelli minimi di pubblicità e partecipazione fissati dalla Giunta Campana e allo scopo, infine, di consentire le dovute attività di controllo da parte dell'Autorità regionale, i Comuni delegati devono rispettare gli obblighi di pubblicità di cui al paragrafo 1.12 delle Linee Guida Nazionali del 2019 e ai paragrafi 3.1.2 e 3.2.2 delle Linee Guida Regionali per la VINCA;
- b. di tali obblighi è data evidenza sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare sia, infine, nei provvedimenti di attribuzione delle deleghe;
- c. il mancato rispetto dei suddetti obblighi di comunicazione dei REPORT, di trasparenza, di pubblicità, di partecipazione e consultazione costituisce motivo di revoca della delega ai sensi del paragrafo 6 del Disciplinare;

CONSIDERATO, altresì, che

- a. nell'ambito delle attività di controllo previste dal richiamato Disciplinare e dalle Linee Guida regionali in materia di VINCA, l'Ufficio Valutazioni Ambientali con proprie note prot. n. 0614364 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Salerno), prot. n. n. 614320 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Benevento), prot. n. 614295 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Avellino), prot. n. n. 0604561 del 14/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Caserta), prot. n. 0614338 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Napoli) ha sollecitato i Comuni inadempienti a trasmettere i REPORT relativi alle attività svolte negli anni 2022/2023, richiedendo espressamente l'indicazione del LINK alla pagina web ufficiale del comune delegato competente per territorio ove risultassero pubblicati - in ottemperanza agli obblighi di consultazione e pubblicità imposti dalle norme di settore e dalle linee guida regionali - i fascicoli digitali contenenti la documentazione relativa alle istruttorie VINCA svolte;
- b. le richiamate note specificavano, altresì, la necessità anche nell'ipotesi in cui non fosse stata svolta nel corso dell'anno 2022 e/o dell'anno 2023 alcuna attività relativa alle valutazioni di incidenza, di darne comunque evidenza mediante apposita comunicazione a mezzo pec;
- c. con nota prot. reg. n. 429367 del 13/09/2024 è stato trasmesso un ulteriore sollecito a fornire riscontro alle richieste di cui sopra a tutti i Comuni ancora inadempienti o che avessero fornito un riscontro incompleto, con preavviso di revoca della delega in caso di mancato riscontro;

PRESO ATTO che

- a. è pervenuta all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - in qualità di autorità regionale competente in materia di VINCA - la nota del MASE – Direzione Generale Tutela della biodiversità e del mare prot. n. 5979 del 15/01/2025 con cui sono state richieste informazioni circa il livello di effettiva attuazione delle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza al fine di fornire esaustivo riscontro alle istanze formulate dalla Commissione Europea con riferimento al Pilot denominato “**EUP (2014)6730**”.
- b. alla luce delle informazioni prodotte dallo scrivente Ufficio Speciale, il MASE con successiva nota prot. n. 38294 del 28/02/2025 ha posto all'attenzione di tutti gli Uffici preposti alla VINCA sul territorio nazionale alcune *considerazioni finalizzate ad una omogenea applicazione delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019) recepite ormai su tutto il territorio nazionale* e in particolare, per quanto di interesse nella presente, ha fornito indicazioni concernenti il *monitoraggio costante delle attività svolte dalle autorità eventualmente delegate per la valutazione di incidenza*.
- c. con nota prot. n. 45550 dell'11/03/2025, infine, lo stesso MASE a valle della riunione “pacchetto ambiente” tenutasi in data 06 marzo ha informato Regioni e Province autonome competenti in materia di VINCA che in detta sede la Commissione europea:
- *ha sottolineato nuovamente di ritenere non adeguata la competenza tecnica di alcuni enti delegati da codeste Regioni per lo svolgimento della valutazione di incidenza, in particolare i piccoli Comuni;*
 - *ha comunicato di aver riscontrato carenze nella trasparenza, in particolare nella tempestiva pubblicazione dei procedimenti sui siti web al fine di assicurare al pubblico la possibilità di partecipare presentando osservazioni, evidenziando la rilevanza della questione e rappresentando che il mancato adempimento costituisce, a parere della scrivente, un fondamentale elemento di valutazione nell'ambito di un eventuale processo di revisione delle deleghe conferite.*
- d. con note del 08/06/2026, tenendo conto delle criticità rilevate e delle indicazioni fornite dal MASE, è stato avviato apposito procedimento di revoca della delega per i comuni ancora inadempienti rispetto alla trasmissione dei report relativi agli anni 2022/2023 e, contestualmente, per tutti i comuni che non avessero affatto adempiuto o non avessero correttamente adempiuto a tale obbligo rispetto alle successive annualità 2024 e 2025;

DATO ATTO che

- a. il Comune di Felitto ha ricevuto l'avvio del procedimento di revoca della delega con nota prot. n. 0514513/2026 del 08/06/2026, non avendo mai fornito i report delle attività svolte negli anni dal 2022 al 2025, benché tale incombenza costituisca un obbligo informativo annuale posto in capo ai comuni delegati;
- b. con la nota di avvio del procedimento di revoca del 08/06/2026 veniva data evidenza dei seguenti punti:
- È pervenuto per il tramite della Comunità Montana Calore Salernitano, in qualità di soggetto capofila, il solo il REPORT relativo all'anno 2022 trasmesso dalla stessa con propria nota prot. n. 001 - 1865/2023 del 14/03/2023; detto REPORT risulta tuttavia insufficiente in quanto:
 - riguarda solo l'anno 2022;
 - non è stato trasmesso in formato excel;
 - non riporta il link alla pagina web in cui sono stati pubblicati i fascicoli ai fini della consultazione;
 - in considerazione delle richieste e dei solleciti già trasmessi dallo scrivente, delle criticità rilevate dal MASE e dell'obbligo di pubblicità recepito fin dal 2021, si evidenzia che nell'ambito del procedimento di revoca in oggetto:

- NON saranno accolte richieste di proroga dei termini di cui sopra;
- NON saranno presi in alcuna considerazione riscontri incompleti e/o parziali (ad esempio la mancata indicazione del LINK, l'indicazione dei LINK solo per alcuni degli anni oggetto della richiesta, l'indicazione di un LINK non associato alla pagina web istituzionale dell'ente delegato ma piuttosto ad archivi locali o, ancora, l'indicazione di una pagina web in cui NON risultino pubblicati gli interi fascicoli tecnico-amministrativi ma le sole determine conclusive);
- NON saranno presi in alcuna considerazione LINK non funzionanti, la cui trasmissione equivarrà dunque ad un mancato riscontro;
- NON saranno accolte richieste di sospensione del procedimento di revoca nelle more della realizzazione delle pagine web dedicate alla VINCA che, si rammenta, Codesto Ente deve dimostrare di aver già realizzato in maniera corretta fin dal 2021.

c. il Comune di Felitto ha riscontrato il preavviso di revoca con propria nota prot. 2836 del 18/06/2026, acquisita al prot. reg. n. 0550686/2026 del 19/06/2026;

EVIDENZIATO che

- a. con propria nota prot. reg. n. 0643726/2026 del 22/07/2026 il competente ufficio regionale, presa visione dei REPORT trasmessi dal Comune di Felitto e della documentazione pubblicata alla pagina web ivi indicata, ha evidenziato le criticità emerse e richiesto al Comune, entro 5 giorni, di:
- trasmettere i REPORT in excel come da modello messo a disposizione sul sito viavas.regione.campania.it – area VI – sezione Modulistica, facendo chiarezza tra quanto risulta dichiarato dal Comune stesso e quanto risulta pubblicato sul sito della Comunità Montana attinente al Comune di Felitto;
 - trasmettere le note di avvio del procedimento relative a tutte le procedure concluse, ciascuna completa di protocollo, data ed espressa indicazione del link per l'accesso ai documenti da parte del pubblico in corso di istruttoria;
 - verificare la congruenza tra quanto dichiarato dal Comune di Felitto e quanto pubblicato dalla Comunità Montana, ricordando il rispetto degli obblighi posti in capo al Comune delegato non solo in termini di comunicazioni all'autorità competente ma anche in termini di conservazione dei documenti relativi alle istanze pervenute e alla relativa istruttoria che non possono essere trasferiti in capo ad altro soggetto diverso dallo stesso Comune esercente le funzioni delegate;
- b. nel termine di cui sopra non è pervenuto alcun riscontro da parte del Comune di Felitto;
- c. sono, tuttavia, pervenute le osservazioni di cui alla nota della Comunità Montana Calore Salernitano prot. n. 4883 del 24/07/2026, acquisita al prot. reg. n. 0655375/2026 del 27/07/2026, pertinenti anche alla richiesta di integrazioni trasmessa al Comune di Felitto in data 22/07/2026;
- d. il competente ufficio regionale ha puntualmente riscontrato le osservazioni della Comunità Montana Calore Salernitano con propria nota prot. n. 0664252/2026 del 29/07/2026, rigettando la richiesta di “sanatoria” del procedimento di revoca della delega per tutti i motivi resi nella medesima nota e che qui si intendono integralmente riportati;
- e. all'esito del controllo effettuato e di quanto dichiarato dalla Comunità Montana Calore Salernitano nella richiamata nota prot. n. 4883 del 24/07/2026, il Comune di Felitto non ha adempiuto agli obblighi in materia di pubblicità trasparenza e partecipazione sanciti in materia di valutazione di incidenza dalle disposizioni normative e disciplinari comunitarie, nazionali e regionali;

RITENUTO di dover revocare, per le inadempienze e le criticità sopra riportate, la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza mediante la commissione di esperti istituita presso la

Comunità Montana Calore Salernitano attribuita al Comune di Felitto con Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/11/2017 e n. 9 del 13/01/2020;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la D.G.R. n. 229/2024;
- i DD.DD. n. 160/2017 e 9/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla funzionaria dott.ssa Adele Del Piano individuata quale Responsabile del procedimento dall'Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** revocare la delega in materia di Valutazione di Incidenza attribuita ai sensi dell'art. 1, commi 4 e 5 della L.R. n. 16/2014 al Comune di Felitto con Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/11/2017 e n. 9 del 13/01/2020.
2. **DI** stabilire che le istanze di valutazione di incidenza ricadenti nel territorio del Comune di Felitto sono di competenza della Regione Campania – Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e detto Comune è tenuto a trasmettere entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento del presente decreto all'US 306.00.00 mediante il servizio digitale Trasferimento File accessibile mediante identità digitale (SPID/CIE) dalla pagina web <https://servizi-digitali.regione.campania.it/TrasferimentoFile> l'elenco puntuale delle procedure in corso, con il relativo stato dell'istruttoria in corso e la relativa documentazione agli atti. Entro il medesimo termine è tenuto a comunicare anche l'eventuale assenza di procedure in corso.
3. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS> e ai servizi digitali dedicati all'Ambiente.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1. al Comune di Felitto;
 - 5.2. alla Comunità Montana Calore Salernitano in quanto capofila;
 - 5.3. al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
 - 5.4. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
 - 5.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
262	31/07/2026	306	00	00

Oggetto:

Attuazione Art. 1 commi 4 e 5 della Legge Regionale n. 16/2014 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento elenco comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al D.D. n. 134/2015 – Revoca decreti dirigenziali di delega ai Comuni di VILLANOVA DEL BATTISTA e SCAMPITELLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 5 comma 5 del [D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357](#) dispone che *“Ai fini della valutazione di incidenza dei piani e degli interventi di cui ai commi da 1 a 4, le regioni e le province autonome, per quanto di propria competenza, definiscono le modalità di presentazione dei relativi studi, individuano le autorità competenti alla verifica degli stessi, da effettuarsi secondo gli indirizzi di cui all'allegato G, i tempi per l'effettuazione della medesima verifica, nonché le modalità di partecipazione alle procedure nel caso di piani interregionali”*;
- b. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
- a1. comma 4. *“Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori”*;
- a2. comma 5. *“L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma”*;
- c. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *“nel secondo periodo le parole “SIC e ZPS” sono sostituite dalle seguenti “pSIC, SIC, ZSC e ZPS”*”, ha disposto altresì, al comma 2, che *“A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi”*;
- d. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014, commi 4 e 5, non configura un trasferimento definitivo di competenze ma attribuisce espressamente alla Giunta Regionale il compito di definire i criteri per l'attribuzione e la verifica della sussistenza dei requisiti;
- e. la Giunta Regionale ha definito tali criteri, da ultimo mediante apposito *“Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza”* (Disciplinare) approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
- f. il Paragrafo 1.9 delle Linee Guida Nazionali per la VInCA ha disposto che *“In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Province Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VInCA”*;

- g. l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, quale Autorità regionale competente in materia di VInCA, opera, dunque, con funzioni di indirizzo e controllo sui Comuni delegati ai sensi della L.R. 16/2014, vigilando sulla corretta applicazione delle Linee Guida Nazionali del 2019, delle Linee Guida Regionali per la VInCA in Regione Campania (Linee Guida regionali) approvate da ultimo con D.G.R. n. 280/2021 e del "Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza" (Disciplinare) approvato da ultimo con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
- h. i comuni delegati esercitano le funzioni in materia di VInCA nel pieno rispetto della normativa e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- i. l'accertamento del venir meno dei requisiti e il mancato rispetto degli obblighi fissati nel Disciplinare legittima l'amministrazione regionale alla revoca dell'atto di delega;
- j. è stata attribuita ai Comuni di VILLANOVA DEL BATTISTA e SCAMPITELLA la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza mediante la commissione di esperti istituita presso il Comune capofila di Vallesaccarda con Decreto Dirigenziale n. 91 del 18/02/2016;

ATTESO che

- a. a seguito dei controlli di competenza dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali sulle attività svolte dai Comuni delegati all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza, è stata revocata la delega attribuita al Comune capofila di Vallesaccarda, come disposto con D.D. n. 196 del 01/07/2026;
- b. il richiamato provvedimento di revoca è stato notificato, con prot. reg. n. 0588497/2026 del 01/07/2026, anche ai Comuni di VILLANOVA DEL BATTISTA e SCAMPITELLA in quanto associati con il Comune capofila di Vallesaccarda;

CONSIDERATO che

- a. nella richiamata comunicazione prot. reg. n. 0588497/2026 veniva espressamente evidenziato il venir meno di una delle condizioni necessarie all'esercizio delle funzioni delegate in parola conseguentemente alla revoca della delega al Comune capofila ed alla destituzione della commissione di esperti presso la stessa istituita;
- b. con la medesima comunicazione veniva, pertanto, richiesto, ai Comuni di VILLANOVA DEL BATTISTA e SCAMPITELLA *nel termine di 10 giorni dalla ricezione della presente di comunicare allo scrivente se intendono rinunciare all'esercizio della delega o chiederne la modifica istituendo una propria commissione o, ancora, associandosi ad altri comuni già in possesso di propria commissione. Atteso che la commissione di esperti costituisce condizione imprescindibile per l'esercizio delle funzioni delegate in parola, trascorso infruttuosamente il suddetto termine, si procederà alla revoca anche nei confronti Comuni associati di Scampitella e Villanova del Battista;*

RILEVATO che

- a. nel termine di cui sopra non è pervenuto alcun riscontro da parte dei Comuni di VILLANOVA DEL BATTISTA e SCAMPITELLA;
- b. per i suddetti Comuni è venuta meno una condizione necessaria ed imprescindibile all'esercizio delle funzioni delegate in materia di valutazione di incidenza;

RITENUTO di dover revocare i provvedimenti di attribuzione della delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza emessi in favore dei comuni di VILLANOVA DEL BATTISTA e

SCAMPITELLA per mancanza della commissione di esperti conseguente alla revoca della delega al Comune capofila di Vallesaccarda;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la D.G.R. n. 229/2024;
- il D.D. n. 91/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla funzionaria dott.ssa Adele Del Piano individuata quale Responsabile del procedimento dall'Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** revocare la delega in materia di Valutazione di Incidenza attribuita ai sensi dell'art. 1, commi 4 e 5 della L.R. n. 16/2014 ai comuni di VILLANOVA DEL BATTISTA e SCAMPITELLA con decreto dirigenziale n. 91/2016.
2. **DI** stabilire che le istanze di valutazione di incidenza ricadenti nel territorio dei comuni di VILLANOVA DEL BATTISTA e SCAMPITELLA sono di competenza della Regione Campania – Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e detti Comuni sono tenuti a trasmettere entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento del presente decreto all'US 306.00.00 mediante il servizio digitale Trasferimento File accessibile mediante identità digitale (SPID/CIE) dalla pagina web <https://servizi-digitali.regione.campania.it/TrasferimentoFile> l'elenco puntuale delle procedure in corso, con il relativo stato dell'istruttoria in corso e la relativa documentazione agli atti. Entro il medesimo termine sono tenuti a comunicare anche l'eventuale assenza di procedure in corso.
3. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS> e ai servizi digitali dedicati all'Ambiente.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1. Ai comuni di VILLANOVA DEL BATTISTA e SCAMPITELLA;
 - 5.2. Al Comune capofila di Vallesaccarda;
 - 5.3. al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
 - 5.4. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
 - 5.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
263	31/07/2026	306	00	00

Oggetto:

Attuazione Art. 1 commi 4 e 5 della Legge Regionale n. 16/2014 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento elenco comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al D.D. n. 134/2015 – Revoca decreto dirigenziale di delega al Comune di Castellabate

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 5 comma 5 del [D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357](#) dispone che *“Ai fini della valutazione di incidenza dei piani e degli interventi di cui ai commi da 1 a 4, le regioni e le province autonome, per quanto di propria competenza, definiscono le modalità di presentazione dei relativi studi, individuano le autorità competenti alla verifica degli stessi, da effettuarsi secondo gli indirizzi di cui all'allegato G, i tempi per l'effettuazione della medesima verifica, nonché le modalità di partecipazione alle procedure nel caso di piani interregionali”*;
- b. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
- a1. comma 4. *“Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori”*;
- a2. comma 5. *“L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma”*;
- c. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *“nel secondo periodo le parole “SIC e ZPS” sono sostituite dalle seguenti “pSIC, SIC, ZSC e ZPS”*”, ha disposto altresì, al comma 2, che *“A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi”*;
- d. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014, commi 4 e 5, non configura un trasferimento definitivo di competenze ma attribuisce espressamente alla Giunta Regionale il compito di definire i criteri per l'attribuzione e la verifica della sussistenza dei requisiti;
- e. la Giunta Regionale ha definito tali criteri, da ultimo mediante apposito *“Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza”* (Disciplinare) approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
- f. il Paragrafo 1.9 delle Linee Guida Nazionali per la VInCA ha disposto che *“In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Province Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VInCA”*;

- g. l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, quale Autorità regionale competente in materia di VInCA, opera, dunque, con funzioni di indirizzo e controllo sui Comuni delegati ai sensi della L.R. 16/2014, vigilando sulla corretta applicazione delle Linee Guida Nazionali del 2019, delle Linee Guida Regionali per la VInCA in Regione Campania (Linee Guida regionali) approvate da ultimo con D.G.R. n. 280/2021 e del "Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza" (Disciplinare) approvato da ultimo con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
- h. i comuni delegati esercitano le funzioni in materia di VInCA nel pieno rispetto della normativa e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- i. l'accertamento del venir meno dei requisiti e il mancato rispetto degli obblighi fissati nel Disciplinare legittima l'amministrazione regionale alla revoca dell'atto di delega;
- j. è stata attribuita al Comune di Castellabate la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza mediante Decreto Dirigenziale n. 54 del 13/03/2017;

ATTESO che

- a. per le procedure di valutazione di incidenza screening le Linee Guida Nazionali dispongono al paragrafo 1.12 che *"la pubblicazione sul sito web dell'avvio del procedimento e della relativa documentazione è affidata alla discrezionalità dell'Autorità competente per la VInCA, in considerazione della consistenza della proposta e della necessità di approfondimenti con i portatori di interesse"*;
- b. per le procedure di valutazione di incidenza screening l'Autorità regionale competente, nell'esercizio della propria specifica discrezionalità, intendendo garantire il massimo livello di partecipazione, trasparenza e pubblicità anche nell'ambito di tali procedure, al paragrafo 3.1.2 delle Linee Guida regionali ha stabilito espressamente che *"Il format per lo screening e la documentazione tecnico progettuale saranno pubblicate dall'Autorità competente sulle pagine web istituzionali e nella nota di avvio del procedimento dovrà essere indicato il link dal quale scaricare la documentazione ai fini della espressione del sentito del soggetto gestore; per le procedure di competenza regionale la documentazione sarà pubblicata sulle pagine web regionali dedicate alla VIA- VI- VAS"* e che *"Il parere di screening sarà tempestivamente pubblicato nelle pagine web regionali dedicate alle valutazioni ambientali (<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS>) per le procedure di competenza regionale. Per le procedure di competenza dei Comuni la pubblicazione dovrà essere effettuata in una sezione del sito web istituzionale appositamente dedicata"*;
- c. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata le Linee Guida Nazionali dispongono al paragrafo 1.12 che *"Le Autorità competenti per la valutazione di incidenza si impegnano alla pubblicazione sui propri siti web, nella fase iniziale del procedimento, di tutte le informazioni rilevanti ai fini del processo decisionale concernenti la proposta da valutare, garantendo la possibilità di presentare eventuali osservazioni alla stessa. Il termine di presentazione delle osservazioni è di 30 gg. a decorrere dal momento di pubblicazione online"*;
- d. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata l'Autorità regionale competente ha stabilito al paragrafo 3.2.2 delle Linee Guida regionali, recependo le disposizioni delle richiamate Linee Guida nazionali, la specifica procedura da osservare per la pubblicazione e la consultazione del pubblico indicando la modalità di pubblicazione della documentazione minima, ovvero:
- la comunicazione di avvio del procedimento (all'interno della quale deve essere riportato anche il link al quale è possibile consultare la documentazione relativa all'istanza e la tempistica per le osservazioni di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avvio del procedimento);
 - i documenti del P/P/P/I/A;
 - lo Studio o Relazione di Incidenza;
 - gli atti successivi del procedimento (richiesta di integrazioni, integrazioni del proponente, ecc.);

- provvedimento di valutazione appropriata;
- e. i comuni delegati, secondo le disposizioni riportate sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare, hanno l'obbligo – al fine di consentire l'espletamento delle attività di controllo – di trasmettere all'Autorità regionale competente entro il mese di febbraio di ogni anno le informazioni sintetiche relative alle procedure concluse nell'anno precedente, predisposte secondo l'apposito modello (REPORT) disponibile sul sito tematico regionale dedicato alle valutazioni ambientali, con espressa indicazione del link al sito internet dove è pubblicata e consultabile la documentazione tecnico/amministrativa relativa all'istanza cui ogni singolo provvedimento di valutazione di incidenza emesso si riferisce;
- f. il parag. 5 e il parag. 6 del Disciplinare disciplinano rispettivamente gli obblighi posti in capo ai comuni delegati e i motivi di revoca della delega stessa;

CONSIDERATO che

- a. al fine di garantire la consultazione pubblica, ove prevista, al fine di garantire i livelli minimi di pubblicità e partecipazione fissati dalla Giunta Campana e allo scopo, infine, di consentire le dovute attività di controllo da parte dell'Autorità regionale, i Comuni delegati devono rispettare gli obblighi di pubblicità di cui al parag. 1.12 delle Linee Guida Nazionali del 2019 e ai parag. 3.1.2 e 3.2.2 delle Linee Guida Regionali per la VINCA;
- b. di tali obblighi è data evidenza sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare sia, infine nei provvedimenti di attribuzione delle deleghe;
- c. il mancato rispetto dei suddetti obblighi di comunicazione dei REPORT, di trasparenza, di pubblicità, di partecipazione e consultazione costituisce motivo di revoca della delega ai sensi del parag. 6 del Disciplinare;

CONSIDERATO, altresì, che

- a. nell'ambito delle attività di controllo previste dal richiamato Disciplinare e dalle Linee Guida regionali in materia di VINCA, l'Ufficio Valutazioni Ambientali con proprie note prot. n. 0614364 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Salerno), prot. n. n. 614320 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Benevento), prot. n. 614295 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Avellino), prot. n. n. 0604561 del 14/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Caserta), prot. n. 0614338 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Napoli) ha sollecitato i Comuni inadempienti a trasmettere i REPORT relativi alle attività svolte negli anni 2022/2023, richiedendo espressamente l'indicazione del LINK alla pagina web ufficiale del comune delegato competente per territorio ove risultassero pubblicati - in ottemperanza agli obblighi di consultazione e pubblicità imposti dalle norme di settore e dalle linee guida regionali - i fascicoli digitali contenenti la documentazione relativa alle istruttorie VINCA svolte;
- b. le richiamate note specificavano, altresì, la necessità anche nell'ipotesi in cui non fosse stata svolta nel corso dell'anno 2022 e/o dell'anno 2023 alcuna attività relativa alle valutazioni di incidenza, di darne comunque evidenza mediante apposita comunicazione a mezzo pec;
- c. con nota prot. reg. n. 429367 del 13/09/2024 è stato trasmesso un ulteriore sollecito a fornire riscontro alle richieste di cui sopra a tutti i Comuni ancora inadempienti o che avessero fornito un riscontro incompleto, con preavviso di revoca della delega in caso di mancato riscontro;

PRESO ATTO che

- a. è pervenuta all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - in qualità di autorità regionale competente in materia di VINCA - la nota del MASE – Direzione Generale Tutela della biodiversità e del mare prot. n. 5979 del 15/01/2025 con cui sono state richieste informazioni circa il livello di effettiva attuazione delle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza al fine di fornire esaustivo riscontro alle istanze formulate dalla Commissione Europea con riferimento al Pilot denominato “**EUP (2014)6730**”.
- b. alla luce delle informazioni prodotte dallo scrivente Ufficio Speciale, il MASE con successiva nota prot. n. 38294 del 28/02/2025 ha posto all'attenzione di tutti gli Uffici preposti alla VINCA sul territorio nazionale alcune *considerazioni finalizzate ad una omogenea applicazione delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019) recepite ormai su tutto il territorio nazionale* e in particolare, per quanto di interesse nella presente, ha fornito indicazioni concernenti il *monitoraggio costante delle attività svolte dalle autorità eventualmente delegate per la valutazione di incidenza*.
- c. con nota prot. n. 45550 dell'11/03/2025, infine, lo stesso MASE a valle della riunione “pacchetto ambiente” tenutasi in data 06 marzo ha informato Regioni e Province autonome competenti in materia di VINCA che in detta sede la Commissione europea:
- ha *sottolineato nuovamente di ritenere non adeguata la competenza tecnica di alcuni enti delegati da codeste Regioni per lo svolgimento della valutazione di incidenza, in particolare i piccoli Comuni;*
 - ha *comunicato di aver riscontrato carenze nella trasparenza, in particolare nella tempestiva pubblicazione dei procedimenti sui siti web al fine di assicurare al pubblico la possibilità di partecipare presentando osservazioni, evidenziando la rilevanza della questione e rappresentando che il mancato adempimento costituisce, a parere della scrivente, un fondamentale elemento di valutazione nell'ambito di un eventuale processo di revisione delle deleghe conferite.*
- d. con note del 08/06/2026, tenendo conto delle criticità rilevate e delle indicazioni fornite dal MASE, è stato avviato apposito procedimento di revoca della delega per i comuni ancora inadempienti rispetto alla trasmissione dei report relativi agli anni 2022/2023 e, contestualmente, per tutti i comuni che non avessero affatto adempiuto o non avessero correttamente adempiuto a tale obbligo rispetto alle successive annualità 2024 e 2025;

DATO ATTO che

- a. il Comune di Castellabate ha ricevuto l'avvio del procedimento di revoca della delega con nota prot. reg. n. 0514301/2026 del 08/06/2026, non avendo mai fornito i report delle attività svolte negli anni dal 2022 al 2025, benché tale incombenza costituisca un preciso obbligo informativo annuale posto in capo ai comuni delegati;
- b. con la nota di avvio del procedimento di revoca del 08/06/2026 veniva data evidenza dei seguenti punti:
- ad oggi, non è ancora pervenuto riscontro da parte del Comune di Castellabate per gli anni 2022/2023 né sono pervenuti i REPORT dei procedimenti conclusi nel corso degli anni 2024 e 2025, che andavano trasmessi allo scrivente Ufficio rispettivamente entro il mese di febbraio 2025 e febbraio 2026.
 - in considerazione delle richieste e dei solleciti già trasmessi dallo scrivente, delle criticità rilevate dal MASE e dell'obbligo di pubblicità recepito fin dal 2021, si evidenzia che nell'ambito del procedimento di revoca in oggetto:
 - NON saranno accolte richieste di proroga dei termini di cui sopra;
 - NON saranno presi in alcuna considerazione riscontri incompleti e/o parziali (ad esempio la mancata indicazione del LINK, l'indicazione del LINK solo per alcuni degli anni oggetto della richiesta, l'indicazione di un LINK non associato alla pagina web istituzionale dell'ente

delegato ma piuttosto ad archivi locali o, ancora, l'indicazione di una pagina web in cui NON risultino pubblicati gli interi fascicoli tecnico-amministrativi ma le sole determine conclusive);

- NON saranno presi in alcuna considerazione LINK non funzionanti, la cui trasmissione equivarrà dunque ad un mancato riscontro;
- NON saranno accolte richieste di sospensione del procedimento di revoca nelle more della realizzazione delle pagine web dedicate alla VINCA che, si rammenta, Codesto Ente deve dimostrare di aver già realizzato in maniera corretta fin dal 2021.

c. il Comune di Castellabate ha riscontrato il preavviso di revoca con propria nota prot. 16758 del 17/06/2026 acquisito al prot. reg. n. 0550376/2026 del 18/06/2026;

EVIDENZIATO che

- a. con propria nota prot. reg. n. 0643637/2026 del 22/07/2026 il competente ufficio regionale, presa visione dei REPORT trasmessi dal Comune di Castellabate e della documentazione pubblicata alla pagina web ivi indicata, ha evidenziato le criticità emerse e richiesto al Comune, entro 5 giorni, di:
- i REPORT in excel come da modello messo a disposizione sul sito viavas.regione.campania.it – area VI – sezione Modulistica;
 - le note di avvio del procedimento relative a tutti i fascicoli pubblicati sulle pagine web di Codesto ente dedicate alla VINCA, ciascuna completa di data e protocollo e indicazione della pagina web messa a disposizione del pubblico per l'accesso ai fascicoli in corso di istruttoria;
- b. nel termine di cui sopra il Comune di Castellabate ha trasmesso le note prot. n. 20380 del 23/07/2026, acquisita al prot. reg. n. 0653719/2026 del 24/07/2026, e prot. n. 0020580 del 27/07/2026, acquisita al prot. reg. n. 0660072/2026 del 28/07/2026;
- c. in allegato alle richiamate note di riscontro del Comune di Castellabate sono stati forniti solo i REPORT in formato excel, in sostituzione dei medesimi REPORT già trasmessi in solo formato PDF, e le determine di valutazione di incidenza adottate dal medesimo Comune negli anni dal 2022 al 2025, restano invece inevasa la richiesta di fornire le note di avvio di detti procedimenti con espressa indicazione dei link per la consultazione dei fascicoli in corso di istruttoria e, per le VINCA Appropriate, del termine entro cui poter presentare osservazioni;
- d. all'esito del controllo effettuato e di quanto trasmesso dal Comune di Castellabate emerge che il Comune non ha adempiuto agli obblighi in materia di pubblicità trasparenza e partecipazione sanciti in materia di valutazione di incidenza dalle disposizioni normative e disciplinari comunitarie, nazionali e regionali;

RITENUTO di dover revocare, per le inadempienze e le criticità sopra riportate, la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza attribuita al Comune di Castellabate con Decreto Dirigenziale n. 54 del 13/03/2017;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la D.G.R. n. 229/2024;
- i DD.DD. n. 54/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla funzionaria dott.ssa Adele Del Piano individuata quale Responsabile del procedimento dall'Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** revocare la delega in materia di Valutazione di Incidenza attribuita ai sensi dell'art. 1, commi 4 e 5 della L.R. n. 16/2014 al Comune di Castellabate con Decreto Dirigenziale n. 54 del 13/03/2017.
2. **DI** stabilire che le istanze di valutazione di incidenza ricadenti nel territorio del Comune di Castellabate sono di competenza della Regione Campania – Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e detto Comune è tenuto a trasmettere entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento del presente decreto all'US 306.00.00 mediante il servizio digitale Trasferimento File accessibile mediante identità digitale (SPID/CIE) dalla pagina web <https://servizi-digitali.regione.campania.it/TrasferimentoFile> l'elenco puntuale delle procedure in corso, con il relativo stato dell'istruttoria in corso e la relativa documentazione agli atti. Entro il medesimo termine è tenuto a comunicare anche l'eventuale assenza di procedure in corso.
3. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS> e ai servizi digitali dedicati all'Ambiente.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1. al Comune di Castellabate;
 - 5.2. alla Comunità Montana Calore Salernitano in quanto capofila
 - 5.3. al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
 - 5.4. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
 - 5.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
264	31/07/2026	306	00	00

Oggetto:

Attuazione Art. 1 commi 4 e 5 della Legge Regionale n. 16/2014 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento elenco comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al D.D. n. 134/2015 – Revoca decreto dirigenziale di delega nn. 105 del 19/05/2017 e 69 del 03/08/2017 al Comune di Praiano

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 5 comma 5 del [D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357](#) dispone che *“Ai fini della valutazione di incidenza dei piani e degli interventi di cui ai commi da 1 a 4, le regioni e le province autonome, per quanto di propria competenza, definiscono le modalità di presentazione dei relativi studi, individuano le autorità competenti alla verifica degli stessi, da effettuarsi secondo gli indirizzi di cui all'allegato G, i tempi per l'effettuazione della medesima verifica, nonché le modalità di partecipazione alle procedure nel caso di piani interregionali”*;
- b. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
- a1. comma 4. *“Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori”*;
- a2. comma 5. *“L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma”*;
- c. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *“nel secondo periodo le parole “SIC e ZPS” sono sostituite dalle seguenti “pSIC, SIC, ZSC e ZPS”*”, ha disposto altresì, al comma 2, che *“A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi”*;
- d. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014, commi 4 e 5, non configura un trasferimento definitivo di competenze ma attribuisce espressamente alla Giunta Regionale il compito di definire i criteri per l'attribuzione e la verifica della sussistenza dei requisiti;
- e. la Giunta Regionale ha definito tali criteri, da ultimo mediante apposito *“Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza”* (Disciplinare) approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
- f. il Paragrafo 1.9 delle Linee Guida Nazionali per la VInCA ha disposto che *“In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Province Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VInCA”*;

- g. l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, quale Autorità regionale competente in materia di VInCA, opera, dunque, con funzioni di indirizzo e controllo sui Comuni delegati ai sensi della L.R. 16/2014, vigilando sulla corretta applicazione delle Linee Guida Nazionali del 2019, delle Linee Guida Regionali per la VInCA in Regione Campania (Linee Guida regionali) approvate da ultimo con D.G.R. n. 280/2021 e del "Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza" (Disciplinare) approvato da ultimo con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
- h. i comuni delegati esercitano le funzioni in materia di VInCA nel pieno rispetto della normativa e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- i. l'accertamento del venir meno dei requisiti e il mancato rispetto degli obblighi fissati nel Disciplinare legittima l'amministrazione regionale alla revoca dell'atto di delega;
- j. con Decreto Dirigenziale n. 203 del 18/07/2016 e successiva modifica di cui al D.D. n. 154 del 16/07/2024 è stata attribuita al Comune di Praiano la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza mediante la commissione di esperti istituita presso il Parco Regionale dei Monti Lattari;

ATTESO che

- a. per le procedure di valutazione di incidenza screening le Linee Guida Nazionali dispongono al paragrafo 1.12 che *"la pubblicazione sul sito web dell'avvio del procedimento e della relativa documentazione è affidata alla discrezionalità dell'Autorità competente per la VInCA, in considerazione della consistenza della proposta e della necessità di approfondimenti con i portatori di interesse"*;
- b. per le procedure di valutazione di incidenza screening l'Autorità regionale competente, nell'esercizio della propria specifica discrezionalità, intendendo garantire il massimo livello di partecipazione, trasparenza e pubblicità anche nell'ambito di tali procedure, al paragrafo 3.1.2 delle Linee Guida regionali ha stabilito espressamente che *"Il format per lo screening e la documentazione tecnico progettuale saranno pubblicate dall'Autorità competente sulle pagine web istituzionali e nella nota di avvio del procedimento dovrà essere indicato il link dal quale scaricare la documentazione ai fini della espressione del sentito del soggetto gestore; per le procedure di competenza regionale la documentazione sarà pubblicata sulle pagine web regionali dedicate alla VIA- VI- VAS"* e che *"Il parere di screening sarà tempestivamente pubblicato nelle pagine web regionali dedicate alle valutazioni ambientali (<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS>) per le procedure di competenza regionale. Per le procedure di competenza dei Comuni la pubblicazione dovrà essere effettuata in una sezione del sito web istituzionale appositamente dedicata"*;
- c. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata le Linee Guida Nazionali dispongono al paragrafo 1.12 che *"Le Autorità competenti per la valutazione di incidenza si impegnano alla pubblicazione sui propri siti web, nella fase iniziale del procedimento, di tutte le informazioni rilevanti ai fini del processo decisionale concernenti la proposta da valutare, garantendo la possibilità di presentare eventuali osservazioni alla stessa. Il termine di presentazione delle osservazioni è di 30 gg. a decorrere dal momento di pubblicazione online"*;
- d. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata l'Autorità regionale competente ha stabilito al paragrafo 3.2.2 delle Linee Guida regionali, recependo le disposizioni delle richiamate Linee Guida nazionali, la specifica procedura da osservare per la pubblicazione e la consultazione del pubblico indicando la modalità di pubblicazione della documentazione minima, ovvero:
 - la comunicazione di avvio del procedimento (all'interno della quale deve essere riportato anche il link al quale è possibile consultare la documentazione relativa all'istanza e la tempistica per le osservazioni di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avvio del procedimento);
 - i documenti del P/P/P/I/A;

- lo Studio o Relazione di Incidenza;
 - gli atti successivi del procedimento (richiesta di integrazioni, integrazioni del proponente, ecc.);
 - provvedimento di valutazione appropriata;
- e. i comuni delegati, secondo le disposizioni riportate sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare, hanno l'obbligo – al fine di consentire l'espletamento delle attività di controllo – di trasmettere all'Autorità regionale competente entro il mese di febbraio di ogni anno le informazioni sintetiche relative alle procedure concluse nell'anno precedente, predisposte secondo l'apposito modello (REPORT) disponibile sul sito tematico regionale dedicato alle valutazioni ambientali, con espressa indicazione del link al sito internet dove è pubblicata e consultabile la documentazione tecnico/amministrativa relativa all'istanza cui ogni singolo provvedimento di valutazione di incidenza emesso si riferisce;
- f. il paragrafo 5 e il paragrafo 6 del Disciplinare disciplinano rispettivamente gli obblighi posti in capo ai comuni delegati e i motivi di revoca della delega stessa;

CONSIDERATO che

- a. al fine di garantire la consultazione pubblica, ove prevista, al fine di garantire i livelli minimi di pubblicità e partecipazione fissati dalla Giunta Campana e allo scopo, infine, di consentire le dovute attività di controllo da parte dell'Autorità regionale, i Comuni delegati devono rispettare gli obblighi di pubblicità di cui al paragrafo 1.12 delle Linee Guida Nazionali del 2019 e ai paragrafi 3.1.2 e 3.2.2 delle Linee Guida Regionali per la VINCA;
- b. di tali obblighi è data evidenza sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare sia, infine, nei provvedimenti di attribuzione delle deleghe;
- c. il mancato rispetto dei suddetti obblighi di comunicazione dei REPORT, di trasparenza, di pubblicità, di partecipazione e consultazione costituisce motivo di revoca della delega ai sensi del paragrafo 6 del Disciplinare;

CONSIDERATO, altresì, che

- a. nell'ambito delle attività di controllo previste dal richiamato Disciplinare e dalle Linee Guida regionali in materia di VINCA, l'Ufficio Valutazioni Ambientali con proprie note prot. n. 0614364 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Salerno), prot. n. n. 614320 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Benevento), prot. n. 614295 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Avellino), prot. n. n. 0604561 del 14/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Caserta), prot. n. 0614338 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Napoli) ha sollecitato i Comuni inadempienti a trasmettere i REPORT relativi alle attività svolte negli anni 2022/2023, richiedendo espressamente l'indicazione del LINK alla pagina web ufficiale del comune delegato competente per territorio ove risultassero pubblicati - in ottemperanza agli obblighi di consultazione e pubblicità imposti dalle norme di settore e dalle linee guida regionali - i fascicoli digitali contenenti la documentazione relativa alle istruttorie VINCA svolte;
- b. le richiamate note specificavano, altresì, la necessità anche nell'ipotesi in cui non fosse stata svolta nel corso dell'anno 2022 e/o dell'anno 2023 alcuna attività relativa alle valutazioni di incidenza, di darne comunque evidenza mediante apposita comunicazione a mezzo pec;
- c. con nota prot. reg. n. 429367 del 13/09/2024 è stato trasmesso un ulteriore sollecito a fornire riscontro alle richieste di cui sopra a tutti i Comuni ancora inadempienti o che avessero fornito un riscontro incompleto, con preavviso di revoca della delega in caso di mancato riscontro;

PRESO ATTO che

- a. è pervenuta all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - in qualità di autorità regionale competente in materia di VINCA - la nota del MASE – Direzione Generale Tutela della biodiversità e del mare prot. n. 5979 del 15/01/2025 con cui sono state richieste informazioni circa il livello di effettiva attuazione delle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza al fine di fornire esaustivo riscontro alle istanze formulate dalla Commissione Europea con riferimento al Pilot denominato “**EUP (2014)6730**”.
- b. alla luce delle informazioni prodotte dallo scrivente Ufficio Speciale, il MASE con successiva nota prot. n. 38294 del 28/02/2025 ha posto all'attenzione di tutti gli Uffici preposti alla VINCA sul territorio nazionale alcune *considerazioni finalizzate ad una omogenea applicazione delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019) recepite ormai su tutto il territorio nazionale* e in particolare, per quanto di interesse nella presente, ha fornito indicazioni concernenti il *monitoraggio costante delle attività svolte dalle autorità eventualmente delegate per la valutazione di incidenza*.
- c. con nota prot. n. 45550 dell'11/03/2025, infine, lo stesso MASE a valle della riunione “pacchetto ambiente” tenutasi in data 06 marzo ha informato Regioni e Province autonome competenti in materia di VINCA che in detta sede la Commissione europea:
- ha *sottolineato nuovamente di ritenere non adeguata la competenza tecnica di alcuni enti delegati da codeste Regioni per lo svolgimento della valutazione di incidenza, in particolare i piccoli Comuni;*
 - ha *comunicato di aver riscontrato carenze nella trasparenza, in particolare nella tempestiva pubblicazione dei procedimenti sui siti web al fine di assicurare al pubblico la possibilità di partecipare presentando osservazioni, evidenziando la rilevanza della questione e rappresentando che il mancato adempimento costituisce, a parere della scrivente, un fondamentale elemento di valutazione nell'ambito di un eventuale processo di revisione delle deleghe conferite.*
- d. con note del 08/06/2026, tenendo conto delle criticità rilevate e delle indicazioni fornite dal MASE, è stato avviato apposito procedimento di revoca della delega per i comuni ancora inadempienti rispetto alla trasmissione dei report relativi agli anni 2022/2023 e, contestualmente, per tutti i comuni che non avessero affatto adempiuto o non avessero correttamente adempiuto a tale obbligo rispetto alle successive annualità 2024 e 2025;

DATO ATTO che

- a. il Comune di Praiano ha ricevuto l'avvio del procedimento di revoca con nota prot. n. 0514635/2026 del 08/06/2026, non avendo mai fornito i report delle attività svolte negli anni dal 2022 al 2025, benché tale incombenza costituisca un preciso obbligo informativo annuale posto in capo ai comuni delegati;
- b. con la nota di avvio del procedimento di revoca del 08/06/2026 veniva data evidenza del fatto che:
- il Comune di Praiano – al quale con D.D. n. 154 del 16/07/2024 è stata attribuita nuova delega da esercitarsi in forma associata con il Parco Regionale dei Monti Lattari, a modifica della delega già attribuita con precedente D.D. n. 203/2016 – non ha trasmesso alcun riscontro per nessuno degli anni richiamati;
 - il report relativo al 2022 trasmesso per conto dei propri associati dal Parco Regionale dei Monti Lattari - in quanto capofila - con propria nota prot. n. 888 del 09/03/2023 non è sufficiente in quanto:
 - o riguarda solo l'anno 2022;
 - o non è stato trasmesso in formato excel;
 - o non riporta il link alla pagina web in cui sono stati pubblicati i fascicoli ai fini della consultazione;

- in considerazione delle richieste e dei solleciti già trasmessi dallo scrivente, delle criticità rilevate dal MASE e dell'obbligo di pubblicità recepito fin dal 2021, si evidenzia che nell'ambito del procedimento di revoca in oggetto:
 - o NON saranno accolte richieste di proroga dei termini di cui sopra;
 - o NON saranno presi in alcuna considerazione riscontri incompleti e/o parziali (ad esempio la mancata indicazione del LINK, l'indicazione dei LINK solo per alcuni degli anni oggetto della richiesta, l'indicazione di un LINK non associato alla pagina web istituzionale dell'ente delegato ma piuttosto ad archivi locali o, ancora, l'indicazione di una pagina web in cui NON risultino pubblicati gli interi fascicoli tecnico-amministrativi ma le sole determine conclusive);
 - o NON saranno presi in alcuna considerazione LINK non funzionanti, la cui trasmissione equivarrà dunque ad un mancato riscontro;
 - o NON saranno accolte richieste di sospensione del procedimento di revoca nelle more della realizzazione delle pagine web dedicate alla VINCA che, si rammenta, Codesto Ente deve dimostrare di aver già realizzato in maniera corretta fin dal 2021;
- c. il Comune di Praiano ha fornito riscontro alla nota di avvio del procedimento di revoca prot. n. 0514635/2026 del 08/06/2026 con nota prot. n. 5252/2026 del 17/06/2026, acquisita al prot. reg. n. 0550403/2026 del 18/06/2026 dichiarando che *nessuna attività di Valutazione di incidenza è stata svolta nel corso degli anni 2022-2023-2024*;

EVIDENZIATO che

- a. con propria nota prot. reg. n. 0602019/2026 del 06/07/2026 il competente ufficio regionale, presa visione del report 2025 e della documentazione pubblicata alla pagina web ivi indicata, stante l'assenza in tutti i fascicoli pubblicati delle relative note di avvio del procedimento, ha chiesto al Comune di Praiano, entro 5 giorni, di trasmetterne copia complete di protocollo al fine di poter verificare l'avvenuta indicazione del link all'interno delle stesse;
- b. con la medesima nota del 06/07/2026 è stata, altresì data evidenza anche dei seguenti rilievi:
 - non in tutti i fascicoli è presente il sentito espresso dal soggetto gestore;
 - la sezione del sito web dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari indicata da Codesto Ente - <https://www.parcoregionaledeimontilattari.it/index.php?action=index&p=459> – risulta vuota come da documenti agli atti dello scrivente, trattandosi presumibilmente di una pagina in fase di realizzazione.
- c. nel termine di cui sopra il Comune di Praiano non ha fornito alcun riscontro;
- d. all'esito del controllo effettuato e di quanto trasmesso dal Comune di Praiano non è possibile stabilire che il Comune abbia adempiuto agli obblighi in materia di pubblicità trasparenza e partecipazione sanciti in materia di valutazione di incidenza dalle disposizioni normative e disciplinari comunitarie, nazionali e regionali;

RITENUTO di dover revocare, per le inadempienze e le criticità sopra riportate, la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza attribuita al Comune di Praiano con Decreto Dirigenziale n. 154 del 16/07/2024;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;

- la L.R. n. 26/2018;
- la D.G.R. n. 229/2024;
- il D.D. 154/2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla funzionaria dott.ssa Adele Del Piano individuata quale Responsabile del procedimento dall'Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** revocare la delega in materia di Valutazione di Incidenza attribuita ai sensi dell'art. 1, commi 4 e 5 della L.R. n. 16/2014 al Comune di Praiano con D.D. 154 del 16/07/2024.
2. **DI** stabilire che le istanze di valutazione di incidenza ricadenti nel territorio del Comune di Praiano sono di competenza della Regione Campania – Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e detto Comune è tenuto a trasmettere entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento del presente decreto all'US 306.00.00 mediante il servizio digitale Trasferimento File accessibile mediante identità digitale (SPID/CIE) dalla pagina web <https://servizi-digitali.regione.campania.it/TrasferimentoFile> l'elenco puntuale delle procedure in corso, con il relativo stato dell'istruttoria in corso e la relativa documentazione agli atti. Entro il medesimo termine sono tenuti a comunicare anche l'eventuale assenza di procedure in corso.
3. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS> e ai servizi digitali dedicati all'Ambiente.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1. Al Comune di Praiano;
 - 5.2. al Parco Regionale dei Monti Lattari in quanto capofila;
 - 5.3. al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
 - 5.4. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
 - 5.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
265	31/07/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto di “Attività turistico balneari a carattere permanente e stagionale del Lido Nettuno- comune di Maiori (SA)” proposto dalla Società BE.NE. Di Capone Filomena & C. s.a.s. – ID 1533 VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;
- e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che *"Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali"* e che *"La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della"*

dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).”;

- l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il *“Recepimento delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT” ART. 6, paragrafi 3 e 4”. Aggiornamento delle “Linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;*
- m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;*
- n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0000955 del 02/01/2026 contrassegnata con ID 1533_VINCAAPPR, la Società BE.NE. di Capone Filomena & C. s.a.s. - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott.ssa Agr. Patrizia Esposito - istanza di avvio della procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata relativa al progetto di *“Attività turistico balneari a carattere permanente e stagionale del Lido Nettuno- comune di Maiori (SA)”;*
- b. l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 0052139 del 22/01/2026, trasmessa a mezzo pec in data 23/01/2026 al proponente, al Comune di Maiori ed al Parco Regionale dei Monti Lattari, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l’avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l’avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;
- e. il Parco Regionale dei Monti Lattari, con Decreto n. 951/S-2026 del 20/02/2026 ed acquisito al prot. reg. n. 0145033 del 20/02/2026, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16/07/2026, sulla base dell’istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
“L’istruttore Manna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull’intervento il dott. Antonio Manna, il quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto: “Attività turistico balneari a carattere permanente e stagionale del Lido Nettuno- comune di Maiori (SA)” - Proponente: Soc. BE.NE di Capone Filomena & C. s.a.s. - acquisita al prot. reg. n. 955/2026 del 02/01/2026”;

la documentazione presentata è stata redatta in maniera conforme alla normativa vigente;
è stata avanzata istanza di Concessione demaniale al comune di Maiori, che ancora non ha provveduto al rilascio della stessa;

il complesso oggetto dello Studio di incidenza è posto in adiacenza al marciapiede che costeggia la carreggiata sud della Strada Statale 163 Amalfitana, nel comune di Maiori;

l'intervento proposto descrive e analizza gli impatti derivanti dalle attività a carattere stagionale di gestione del Lido Nettuno e di quelle a carattere permanenti, quali la fase di esercizio dell'attività commerciale di bar, ristorante e pizzeria;

le strutture adibite alle attività di carattere stagionale, le cabine spogliatoio e gli annessi verranno montate a Giugno e permarranno sino a fine Settembre;

la durata dei lavori di montaggio della struttura è di circa due settimane, mentre quelle di smontaggio è di circa 10 giorni;

l'intervento ricade nella ZSC IT8050054 e ZPS IT8050009 che tutelano habitat di scogliera, di macchia mediterranea e di grotte, anche sommerse;

l'incidenza sugli habitat e le specie di interesse comunitario di entrambi i siti è nullo in quanto l'area non risulta essere interessata né da habitat né da habitat di specie;

sono possibili potenziali lievi interferenze temporanee con specie di cui non è dimostrata la presenza;

l'intervento non comporta alterazione o distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione dei Siti;

l'intervento non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei Siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali i siti Natura 2000 sono stati designati;

l'intervento risulta coerente con i Piani di Gestione dei due Siti Natura 2000 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e alla D.G.R. n. 2295/2007;

le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all'applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito.

visto il Sentito rilasciato dall' Ente Parco Regionale dei Monti Lattari Decreto Sentito n. 951/S 2026, acquisito al prot. reg. n. 145033 del 20/2/2026 con prescrizioni;

Vista la proroga della Concessione, fino al 31/10/2026, giusta Determina del Comune di Maiori n. 368 del 14/7/2026 pervenuta a mezzo pec ed acquisita al prot. Reg. n. 631004 del 16/7/2026;

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE di Valutazione di Incidenza Appropriata per la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto: "Attività turistico balneari a carattere permanente e stagionale del Lido Nettuno- comune di Maiori (SA)" - Proponente: Soc. BE.NE di Capone Filomena & C. s.a.s. - acquisita al prot. reg. n. 955/2026 del 02/01/2026", con il rispetto:

delle prescrizioni del Sentito, che rappresentano adempimenti di legge, delle misure di mitigazione riportate nello Studio di Incidenza:

- ☐ limitare le attività notturne di carattere turistico per quanto possibile;
 - ☐ utilizzare attrezzature elettriche a bassa rumorosità laddove tecnologicamente possibile;
 - ☐ limitare le attività umane al di fuori dell'area concessa soprattutto nello specchio di mare antistante;
 - ☐ limitare la produzione di rifiuti incentivando un atteggiamento responsabile da parte degli avventori con attenzione alla raccolta differenziata negli appositi contenitori, proporre accessori riutilizzabili;
 - ☐ attuazione del divieto di utilizzo di saponi e detergenti per le docce di cortesia;
- delle seguenti prescrizioni:

☐ la presente Valutazione di incidenza è valida fino alla data di scadenza della proroga della Concessione, fino al 31/10/2026, giusta Determina del Comune di Maiori n. 368 del 14/7/2026 pervenuta a mezzo pec ed acquisita al prot. Reg. n. 631004 del 16/7/2026;

- ☐ è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori all'Ente gestore della ZSC e ZPS e al Comando stazione dei Carabinieri Forestali;
- ☐ è fatto obbligo di collocare, sia all'ingresso dello stabilimento che nei luoghi più frequentati dello stesso, apposita cartellonistica educativa/informativa che evidenzia le caratteristiche e qualità dei due siti ZSC IT8050054 "Costiera Amalfitana tra Maiori e il torrente di Bonea" e la ZPS IT8050009 "Costiera Amalfitana tra Maiori e il torrente di Bonea" e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;
- ☐ nell'allestimento delle strutture, è vietato l'uso di piante alloctone e, comunque, estranee alla vegetazione spontanea dell'area;
- ☐ sia nello stabilimento che sull'arenile dovranno essere collocati contenitori per la raccolta differenziata;
- ☐ nella gestione della struttura, sarà vietato l'uso di buste e prodotti usa e getta in plastica;
- ☐ l'illuminazione delle strutture dovrà avvenire in modo che il flusso luminoso sia esclusivamente direzionato verso la struttura e diretto verso il basso, la luce riflessa non dovrà superare il 10% del totale e non dovrà essere illuminata la superficie del mare e le pareti rocciose;
- ☐ è vietata l'attività di discoteca e di sala da ballo, sia sull'arenile che sulle strutture amovibili;
- ☐ qualunque modifica alle opere in oggetto deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza; è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Antonio Manna in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

- b. l'esito della Commissione del 16/07/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Società BE.NE. di Capone Filomena & C. s.a.s. con nota prot. reg. n. 0650768 del 24/07/2026;
- c. la Società BE.NE. di Capone Filomena & C. s.a.s. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16/07/2026, relativamente al progetto di "Attività turistico balneari a carattere permanente e stagionale del Lido Nettuno- comune di Maiori (SA)" proposto dalla Società BE.NE. di Capone Filomena & C. s.a.s. con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le prescrizioni del Sentito, che rappresentano adempimenti di legge, delle misure di mitigazione riportate nello Studio di Incidenza:
 - limitare le attività notturne di carattere turistico per quanto possibile;
 - utilizzare attrezzature elettriche a bassa rumorosità laddove tecnologicamente possibile;
 - limitare le attività umane al di fuori dell'area concessa soprattutto nello specchio di mare antistante;
 - limitare la produzione di rifiuti incentivando un atteggiamento responsabile da parte degli avventori con attenzione alla raccolta differenziata negli appositi contenitori, proporre accessori riutilizzabili;
 - attuazione del divieto di utilizzo di saponi e detergenti per le docce di cortesia;delle seguenti prescrizioni:
 - la presente Valutazione di incidenza è valida fino alla data di scadenza della proroga della Concessione, fino al 31/10/2026, giusta Determina del Comune di Maiori n. 368 del 14/7/2026 pervenuta a mezzo pec ed acquisita al prot. Reg. n. 631004 del 16/7/2026;
 - è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori all'Ente gestore della ZSC e ZPS e al Comando stazione dei Carabinieri Forestali;
 - è fatto obbligo di collocare, sia all'ingresso dello stabilimento che nei luoghi più frequentati dello stesso, apposita cartellonistica educativa/informativa che evidenzia le caratteristiche e qualità dei due siti ZSC IT8050054 "Costiera Amalfitana tra Maiori e il torrente di Bonea" e la ZPS IT8050009 "Costiera Amalfitana tra Maiori e il torrente di Bonea" e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;
 - nell'allestimento delle strutture, è vietato l'uso di piante alloctone e, comunque, estranee alla vegetazione spontanea dell'area;
 - sia nello stabilimento che sull'arenile dovranno essere collocati contenitori per la raccolta differenziata;
 - nella gestione della struttura, sarà vietato l'uso di buste e prodotti usa e getta in plastica;
 - l'illuminazione delle strutture dovrà avvenire in modo che il flusso luminoso sia esclusivamente direzionato verso la struttura e diretto verso il basso, la luce riflessa non dovrà superare il 10% del totale e non dovrà essere illuminata la superficie del mare e le pareti rocciose;
 - è vietata l'attività di discoteca e di sala da ballo, sia sull'arenile che sulle strutture amovibili;
 - qualunque modifica alle opere in oggetto deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza; è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestali, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1. Al proponente Società BE.NE. di Capone Filomena & C. s.a.s.;
 - 6.2. Al Comune di Maiori;
 - 6.3. Al Parco Regionale dei Monti Lattari;
 - 6.4. Al Gruppo Carabinieri Forestali territorialmente competente;
 - 6.5. Alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
266	31/07/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "Piano d'insediamento produttivo comparto edificatorio D 3.2 Realizzazione di nuovi insediamenti in Zona D 3.2 Produttiva industriale già programmata da PUA D 3.2 del Comune di Lusciano (CE)" - Proponente Consorzio Sinergia Dinamica – ID 1686

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 238581 del 12/03/2026 contrassegnata con ID 1686, il Consorzio Sinergia Dinamica, con sede in Aversa alla Via Paolo Rivero 196, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto *"Piano d'insediamento produttivo comparto edificatorio D 3.2 Realizzazione di nuovi insediamenti in Zona D 3.2 Produttiva industriale già programmata da PUA D 3.2 del Comune di Lusciano (CE)"*;
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Gianfranco Di Caprio ed all'ing. Francesco Paolo Imparato, funzionari dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prot. reg. n. 250460 del 13/03/2026, il Consorzio Sinergia Dinamica ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 285609 del 19/03/2026;
- d. con nota prot. reg. n. 303241 del 25/03/2026, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 25/03/2026, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. non sono state acquisite osservazioni;
- f. su specifica richiesta prot. reg. n. 428889 del 08/05/2026, il Consorzio Sinergia Dinamica ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 519285 del 09/06/2026;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09/07/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relazona sull'intervento l'ing. Gianfranco Di Caprio e l'ing. Francesco Paolo Imparato, i quali evidenziano quanto segue:

L'intervento oggetto della presente istruttoria tecnica è denominato "Piano d'insediamento produttivo comparto edificatorio D 3.2 Realizzazione di nuovi insediamenti in Zona D 3.2 Produttiva industriale già programmata da PUA D 3.2 del Comune di Lusciano (CE)", con proponente Consorzio Sinergia Dinamica (istanza acquisita al prot. reg. n. 238581 del 12/03/2026) ed identificato con ID_1686.

La società ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA (di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) in quanto rientra nella voce di cui al Punto 7, lettera b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ovvero "progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari; costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto".

Premesso che:

- l'istruttoria esula da eventuali precedenti fasi autorizzative ed è finalizzata alla valutazione dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali derivanti dal progetto; restano in capo al Proponente e al Progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento;

- la presente istruttoria prende in considerazione le opere riportate nello SPA e nelle successive integrazioni ed eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo dovranno essere sottoposte a nuove valutazioni di impatto ambientale;

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente e dal Progettista occorre riconoscere la veridicità dovuta, in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della L. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci, qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria;

Considerato che:

- l'intervento prevede la realizzazione di un polo logistico-produttivo all'interno della Zona D 3.2 del Comune di Lusciano (CE), area già destinata dal Piano Urbanistico all'insediamento di nuove imprese (PIP) e si estende su una superficie complessiva di circa 90.894 mq;
- il progetto architettonico prevede la costruzione di 11 corpi di fabbrica destinati a manifattura leggera, artigianato, direzionale e servizi ricettivi, con un rapporto di copertura pari al 34,58%, inferiore al limite massimo di zona, e con la previsione di circa 12.980 mq di aree verdi e 16.301 mq di parcheggi di uso pubblico;
- l'area di intervento non comporta alcuna Variante Urbanistica e ricade nell'Ambito "UTOE D3 - Produttivo di nuovo impianto industriale" rientrante nel PUC già assoggettato positivamente a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Tenuto conto che:

- il progetto integra misure di contenimento energetico, idraulico, acustico e gli edifici saranno progettati secondo criteri di elevata efficienza energetica, con impianti alimentati da fonti rinnovabili e pompe di calore;
- le acque meteoriche saranno gestite mediante sistemi differenziati. Le acque provenienti dalle coperture potranno essere recuperate per usi irrigui e manutentivi del verde, mentre le acque di piazzale, potenzialmente interessate da residui di traffico veicolare, saranno sottoposte a trattamento di dissabbiatura e disoleazione prima di essere conferite nel recapito finale;
- in relazione alle criticità sollevate in fase procedimento ZES dalla Provincia di Caserta (per il PTCP) e dal Comune di Lusciano (per il PUC) (cfr. note rispettivamente prot. n. 12437 del 23/02/2026 del Dipartimento Area Territorio e Innovazione Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale, Governo del Territorio e Servizi ai Comuni e prot. n. 9187 del 13/04/2026 del Settore Tecnico, Urbanistica/Ecologia), il proponente ha fornito, per quanto di parte, i chiarimenti sulla compatibilità del Progetto proposto rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione territoriali citati. Tuttavia, è evidente che la valutazione istruttoria circa il superamento delle criticità sollevate dalla Provincia di Caserta e dal Comune di Lusciano rientra nelle specifiche competenze degli Enti Locali menzionati e, pertanto, vanno rimandate alle successive fasi di autorizzazione dell'intervento ovvero nella Conferenza di Servizi;
- in relazione alla componente idraulica, sebbene sia stata dichiarata la corretta gestione della rete meteorica e sia stata verificata l'invarianza idraulica del lotto, si ritiene tuttavia che la compatibilità del comparto resta subordinata sia alla realizzazione di sistemi di accumulo, laminazione, riuso, trattamento della prima pioggia e scarico regolato, sia alla verifica della capacità residua del recapito fognario Via Campana - Viale della Libertà da parte del Comune e/o dell'ente gestore, che dovranno essere autorizzate in sede di Conferenza di Servizi;
- l'impatto potenziale dell'intervento nella fase di cantiere, dal punto di vista ambientale, è limitato e sono previste opportune misure di mitigazione;
- l'impatto in termini di traffico veicolare in fase di esercizio risulta limitato in quanto l'area di intervento è posta a ridosso di infrastrutture viarie con ad alta capacità di servizio;

Ritenuto che:

- dalle analisi prodotte e riportate in istruttoria emerge che il bilancio complessivo dell'opera presenta un impatto sulle componenti ambientali analizzate ridotto e, comunque, monitorabile;
- il progetto, per le modalità realizzative e la localizzazione dell'impianto in area a destinazione industriale, nel computo globale delle interferenze positive e negative, non appare in grado di determinare impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale;
- inserendosi nella "ZES Unica per il Mezzogiorno", l'intervento si colloca nel quadro delle procedure e degli strumenti di semplificazione previsti per tale ambito, ferme restando le verifiche ambientali, urbanistiche, idrauliche e autorizzative di competenza degli enti coinvolti in sede autorizzativa;

Visto:

- l'elaborato Studio Preliminare Ambientale (SPA) trasmesso unitamente all'istanza di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 acquisita al prot. reg. 238581 del 12/03/2026;
- la documentazione trasmessa dal Proponente, acquisita al prot. reg. n. 519285/2026 del 09/06/2026, presentata a riscontro della richiesta di chiarimenti e integrazioni dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali con nota prot. reg. n. 428889/2026 dell'08/05/2026;

SI PROPONE

alla Commissione VIA VAS VI, tenuto conto delle finalità del progetto, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, di escludere dalla procedura di VIA il progetto denominato "Piano d'insediamento produttivo comparto edificatorio D 3.2 Realizzazione di nuovi insediamenti in Zona D 3.2 Produttiva industriale già programmata da PUA D 3.2 del Comune di Lusciano (CE)", proponente Consorzio Sinergia Dinamica) ed identificato con ID 1686_VERVIA, poiché non si individuano impatti ambientali significativi negativi, **fermo restando che nella successiva Conferenza di Servizi siano acquisiti tutti i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività in esso previste.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dall'ing. Francesco Paolo Imparato in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, fermo restando che nella successiva Conferenza di Servizi siano acquisiti tutti i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività in esso previste."

- b. Il Consorzio Sinergia Dinamica ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dall'ing. Francesco Paolo Imparato ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 09/07/2026, il progetto "*Piano d'insediamento produttivo comparto edificatorio D 3.2 Realizzazione di nuovi insediamenti in Zona D 3.2 Produttiva industriale già programmata da PUA D 3.2 del Comune di Lusciano (CE)*", proposto dal Consorzio Sinergia Dinamica, con sede in Aversa alla Via Paolo Riviero 196, fermo restando che nella successiva Conferenza di Servizi siano acquisiti tutti i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività in esso previste.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1. al proponente Consorzio Sinergia Dinamica;
 - 6.2. al Comune di Lusciano;
 - 6.3. alla Struttura di Missione ZES;
 - 6.4. alla Provincia di Caserta;
 - 6.5. all' ASL Caserta;
 - 6.6. alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
 - 6.7. All'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - 6.8. All' Ente Idrico Campania;
 - 6.9. All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 6.10. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
267	03/08/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata, relativamente ai “Lavori di sistemazione idrogeologica del versante Pedamenta e del versante di via Calcazanco - CUP: E94H20001230001” - Proponente Comune di Mirabella Eclano – ID 1671

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto “*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*”, è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all’Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l’“*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*”;
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell’art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all’art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell’art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. “*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all’autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell’autorità competente*”

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 164409 del 27/02/2026 contrassegnata con ID 1671, il Comune di Mirabella Eclano con sede nel medesimo comune alla Via Municipio, 1 - 83036, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo ai *"Lavori di sistemazione idrogeologica del versante Pedamenta e del versante di via Calcazanco - CUP: E94H20001230001"*;
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott. ssa Stefania Coraggio funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 177268 del 03/03/2026 il Comune proponente ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 207368 del 09/03/2026;
- d. con nota prot. reg. n. 249273 del 13/03/2026, è stata trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. su specifica richiesta prot. reg. n. 366640 del 16/04/2026, il Comune di Mirabella Eclano ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 452007 del 15/05/2026;
- f. con nota acquisita al prot. reg. n. 583965 del 30/06/2026, il Comune proponente ha trasmesso chiarimenti spontanei;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23/07/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relazione sull'intervento la dott.ssa Stefania Coraggio, la quale evidenzia quanto segue:

Il progetto in esame deriva dall'esigenza di dell'Amministrazione Comunale, di procedere, con urgenza, alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, con la realizzazione dei "Lavori di sistemazione idrogeologica del versante Pedamenta e del versante di via Calcazanco", provvedendo anche al recupero dell'officiosità idraulica del vallone e la messa in sicurezza di parte delle sue sponde. L'intervento prevede la realizzazione di opere di sistemazione idrogeologica, per l'eliminazione e/o il contenimento dei movimenti franosi e dissesti in atto (sulle sponde), in aree di rilevante importanza per la notevole antropizzazione.

La cartografia del vigente PSAI del Distretto dell'Appennino Meridionale, indica che le aree oggetto di intervento sono diffusamente interessate da dissesti che pongono a rischio il territorio comunale.

Nelle aree prossime a quelle dell'intervento vi sono aree classificate vigente P.S.A.I con rischio R3 – aree a rischio elevato e di tipo A3 - area di medio alta attenzione.

Gli interventi previsti sono ascrivibili alle fattispecie dell'ingegneria civile e dell'ingegneria naturalistica, le opere previste sono interventi atti a consolidare le sponde e l'officiosità idraulica del vallone, attraverso:

- *decespugliamento selettivo lungo la porzione di vallone interessata dalla sistemazione;*
- *opere di movimento terra finalizzate alla realizzazione dei gabbioni, delle corde di fondo e della riprofilatura in alveo e delle sponde;*
- *gabbionate sulle sponde della porzione di vallone interessata dalla sistemazione;*
- *briglie e/o corde di fondo, realizzate con gabbioni;*
- *materassi metallici posti a fondazione delle briglie e/o corde di fondo;*
- *semina a spaglio sulle scarpate della porzione del vallone interessata dalla sistemazione;*

- messa a dimora di talee nei gabbioni rinverditi e lungo le scarpate della porzione di vallone interessata dalla sistemazione;
- messa a dimora di alberi sulla zona esterna al ciglio delle scarpate della porzione di vallone interessata dalla sistemazione.

VISTO CHE:

L'area di intervento:

- è localizzata in ambito rurale;
- presenta prevalente destinazione agricola;
- è caratterizzata dalla presenza del vallone Calcazanco;
- ricade in area classificata dal PAI come:
 - o **R3 – rischio elevato**
 - o **A3 – area di medio-alta attenzione.**

E' stato verificato che:

- l'area di intervento non è in zona SIC/ZSC o ZPS;
- i siti Natura 2000 più vicini risultano a distanza superiore a 10 km.

CONSIDERATO CHE:

Lo studio presentato ha dimostrato che:

- le opere previste sono interventi atti a consolidare le sponde e a ripristinare l'officiosità idraulica del vallone
- gli interventi sono ascrivibili alle fattispecie dell'ingegneria civile e dell'ingegneria naturalistica
- saranno realizzati interventi di rinverdimento

FERMO RESTANDO:

- la competenza del Soggetto che autorizza e che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione di tutti i pareri e/o autorizzazioni necessarie o altro parere dipendente dal regime vincolistico insistente nell'area di intervento e di natura urbanistica in capo al Comune soggetto titolare degli strumenti urbanistici vigenti;
- che nel caso in cui si dovesse verificare la necessità di apportare modifiche al progetto (anche in minus) già sottoposto a parere di verifica di assoggettabilità a VIA, il progetto dovrà essere obbligatoriamente sottoposto a nuova procedura di valutazione;

Per le motivazioni riportate nelle considerazioni sopra esposte, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.,

SI PROPONE, ALLA COMMISSIONE VIA VAS VI:

tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste e della tipologia degli impatti, di escludere dalla Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di lavori di sistemazione idrogeologica del versante Pedamenta e del versante di via Calcazanco - cup: E94H2000123000 Comune di Mirabella Eclano (AV). ID1671, proposto dal Comune di Mirabella Eclano (Av), poiché non sono stati individuati impatti significativi negativi.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Stefania Coraggio in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere il progetto dalla procedura alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale."

- b. il Comune di Mirabella Eclano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Stefania Coraggio ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 25/06/2026, il progetto *“Lavori di sistemazione idrogeologica del versante Pedamenta e del versante di via Calcazanco - CUP: E94H20001230001”*; proposto dal Comune di Mirabella Eclano con sede con sede nel medesimo comune alla Via Municipio, 1 – 83036.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”*.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1. al Comune di Mirabella Eclano;
 - 6.2. alla Provincia di Avellino;
 - 6.3. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 6.4. alla Soprintendenza ABAP per le Province di Salerno ed Avellino;
 - 6.5. all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Avellino;
 - 6.6. alla UOS 214.02.01 Genio civile di Avellino;

- 6.7. alla Comunità Montana Ufita;
- 6.8. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
268	03/08/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata, relativo al progetto “Adeguamento funzionale impianto di depurazione Via dei Mulini - Comune di Positano (SA)” – Proponente Ausino S.p.A Servizi Idrici integrati – ID 1440

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 643680 del 21/11/2025 contrassegnata con ID 1440, la società Ausino S.p.A Servizi Idrici integrati con sede in Cava De' Tirreni (SA) alla Via Alfonso Balzico n.46-84013, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto *"Adeguamento funzionale impianto di depurazione Via dei Mulini - Comune di Positano (SA)"*
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'Ing. Simone Aversa e all'Ing. Fabrizio Taglianetti funzionari dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 658098 del 26/11/2025 e, successivamente ravviata con nota prot. reg.n. 4895 del 07/01/2026 in quanto il proponente in fase di istanza non aveva coinvolto la UOS 216.02.02 Autorizzazioni ambientali e rifiuti – Salerno e la Comunità Montana Monti Lattari con competenze in materia ambientale e di tutela del territorio, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. è stata acquisita la nota prot. reg. n. 731937 del 22/12/2026 pervenuta dalla Soprintendenza ABAP per le province di Salerno e Avellino;
- e. su specifica richiesta prot. reg. n. 142576 del 20/02/2026, la società Ausino S.p.A Servizi Idrici integrati ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 296045 del 23/03/2026;
- f. il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 si intende acquisito per silenzio assenso ai sensi dell'art. 17-bis, comma 3, della Legge n.241/90;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23/07/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relazona sull'intervento l'ing. Simone Aversa e l'ing. Fabrizio Taglianetti, i quali evidenziano quanto segue:

Premesso che:

- la società AUSINO S.p.A. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA integrata con Valutazione di Incidenza Ambientale (prot. n. 64368 del 2a/11/2025) per il *"ADEGUAMENTO FUNZIONALE IMPIANTO DI DEPURAZIONE VIA DEI MULINI - Comune di Positano (SA)"*;
- il progetto prevede l'adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione esistente con interventi pensati per superare le criticità presenti nell'attuale ciclo di trattamento e, in primo ordine, alla scarsa potenzialità dell'impianto che passa dagli attuali 4.200 AE a circa 12.000 AE; inoltre, il progetto è volto al miglioramento della qualità dell'acqua e, al contempo, l'innalzamento degli indici d'idoneità alla balneazione;
- gli interventi di adeguamento del ciclo di trattamento previsti sono:
- per i pretrattamenti (grigliatura, dissabbiamento, disoleatura): la completa sostituzione dei pretrattamenti mal funzionanti esistenti con un sistema di pretrattamento compatto contenente grigliatura, dissabbiamento e disoleatura capace di trattare anche le portate di pioggia in ingresso all'impianto pari a 5 volte la portata media nera, con la previsione di n.2 sistemi compatti paralleli;
- per il trattamento biologico MBBR: la completa sostituzione del sistema biologico a biodischi con un sistema biologico MBBR puro, in grado di offrire efficienze depurative molto maggiori con ingombri ridotti; il sistema sarà realizzato nelle stesse vasche dove attualmente sono alloggiati i biodischi e per massimizzarne, rispettivamente, l'elasticità e l'efficienza sarà suddiviso in due linee in parallelo e tre settori in serie;

- per la sedimentazione secondaria: sarà potenziata attraverso un trattamento chimico di coagulazione e flocculazione, che sarà realizzato in un ulteriore comparto disposto a valle del processo biologico MBBR e a monte della sedimentazione, ma sempre nelle stesse vasche dove attualmente sono alloggiati i biodischi; anche per tali fasi di trattamento è stato previsto un sistema in parallelo organizzato su n.2 linee uguali;
- per il trattamento terziario: sarà realizzato un trattamento aggiuntivo (terziario) di filtrazione, che comporterà l'abbattimento dei solidi più piccoli sfuggiti alla sedimentazione, garantendo il rispetto del limite di 35 mg/l relativo al parametro Solidi Sospesi Totali;
- per la disidratazione dei fanghi sarà installata una centrifuga mobile.
- Adeguamento impianto elettrico e sistema di telecontrollo;
- inoltre, saranno previste tutte quelle attività di adeguamento dell'impiantistica e dei sistemi di monitoraggio necessari per il corretto funzionamento dell'impianto;
- l'intervento proposto non prevede alcun tipo di ampliamento, e tutte le operazioni di adeguamento saranno realizzate all'interno dell'attuale edificio;
- il sito risulta esterno alle aree Natura 2000 presenti in area vasta, ad eccezione della condotta marina di scarico già presente, e pertanto è stata attivata la Valutazione di Incidenza Appropriata;
- il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata e la documentazione agli atti è risultata pertanto esaustiva ai fini della valutazione degli impatti e delle incidenze sui siti Rete Natura 2000.

Considerato che:

- lo Studio Preliminare Ambientale è stato articolato coerentemente con quanto previsto dall'Allegato IV-bis alla parte seconda del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii;
- l'impianto ricade nella tipologia 7.v) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006, e l'istanza in oggetto è stata presentata per la tipologia 8.t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III) del medesimo allegato;
- gli interventi previsti nel progetto di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione di Positano rispondono a una necessità impellente legata al potenziamento della capacità depurativa, soprattutto nei periodi di massima affluenza turistica e durante eventi meteorici importanti, quando l'attuale impianto va incontro a situazioni di stress con conseguenti criticità ambientali;
- a seguito dell'ampliamento proposto, la capacità di trattamento dell'impianto raggiungerà circa 12.000 AE, garantendo un'adeguata depurazione delle acque, e superando le attuali difficoltà di gestione;
- la maggiore efficienza del trattamento biologico e la razionalizzazione delle linee di processo consentiranno di eliminare le criticità legate agli sversamenti incontrollati nei periodi di punta, con conseguente beneficio per l'ecosistema marino e per le componenti ambientali e paesaggistiche locali;
- le valutazioni sui possibili impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'intervento, come riportate nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza Ambientale e successive integrazioni, sono risultate condivisibili;
- gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi minime e comunque limitate alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;
- gli interventi proposti garantiscono una riduzione degli impatti ambientali derivati dall'attuale ciclo di depurazione grazie anche all'introduzione di moderne tecnologie e l'aumento della capacità massima di trattamento;
- non si rilevano possibili impatti sul paesaggio in quanto tutte le opere da realizzarsi sono interne all'edificio esistente;
- non si rileva, per tutte le specie e habitat considerati all'interno dello Studio di Incidenza Ambientale, una significativa incidenza, che comunque risultano adeguatamente mitigati a seguito delle scelte progettuali;

- le opere proposte, pur determinando un aumento del volume delle acque reflue trattate e recapitate a mare, garantiscono una significativa riduzione del carico inquinante, contribuendo in maniera concreta a migliorare la qualità ambientale del comparto marino-costiero;
- la configurazione post-operam elimina il rischio di sversamenti incontrollati e garantisce, anche in condizioni operative critiche, la produzione di un effluente compatibile con la conservazione dell'ecosistema marino;
- dall'esame dello studio sull'effetto cumulo degli interventi non emergono impatti significativi e negativi su nessuna delle componenti ambientali;
- sono state previste adeguate attività e sistemi di mitigazione dei possibili impatti e incidenza, oltre che adeguate attività di monitoraggio in continuo.
- si prevede l'installazione di sensori meteorici con soglie di allerta per precipitazioni superiori a 20 mm/h, consentendo l'attivazione automatica di protocolli di emergenza con pre-trattamento forzato;
- è stata prevista un adeguato cronoprogramma delle attività al fine di garantire il continuo funzionamento del depuratore anche durante la fase di cantiere;
- con nota di avvio del procedimento prot. n. 658098 del 26/11/2025 è stato richiesto il sentito anche ai soggetti gestori Parco Regionale dei Monti Lattari, Riserva Naturale della Valle delle Ferriere c/o Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Caserta, Area Marina Protetta di Punta Campanella;
- ad oggi, anche a seguito dei due solleciti formulati con le note prot. n. 4895 del 07/01/2026 e prot. n. 476060 del 25/05/2026, il sentito dei soggetti gestori Parco Regionale dei Monti Lattari, Riserva Naturale della Valle delle Ferriere c/o Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Caserta, Area Marina Protetta di Punta Campanella, ancora non risulta rilasciato;
- l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";
- che secondo il suddetto parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17-bis, comma 3, della Legge n.241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione dei soggetti gestori Parco Regionale dei Monti Lattari, Riserva Naturale della Valle delle Ferriere c/o Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Caserta, Area Marina Protetta di Punta Campanella; rimangono permanentemente in capo agli stessi, tutto come già comunicato con la citata nota di avvio del procedimento e successivi due solleciti.

Ritenuto che per le motivazioni riportate nelle considerazioni sopra esposte, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.:

- sia possibile escludere il rischio che alla realizzazione delle previsioni progettuali possa essere correlata la produzione di significativi impatti negativi sulle componenti ambientali;
- che la realizzazione degli interventi di adeguamento del depuratore comportino un miglioramento delle condizioni ambientali presenti;
- sia possibile escludere che dalla realizzazione delle previsioni progettuali possano derivare impatti negativi significativi sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente di habitat, habitat di specie e specie di interesse comunitario per la cui tutela sono stati istituiti i Siti della Rete Natura 2000 individuati nella Valutazione di Incidenza Appropriata;

si propone alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I.

- di prevedere di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento denominato "ADEGUAMENTO FUNZIONALE IMPIANTO DI DEPURAZIONE VIA DEI MULINI - Comune di Positano (SA)", con le seguenti Condizioni Ambientali richieste dal proponente, ulteriori rispetto alle misure di mitigazione già previste all'interno dello Studio Preliminare Ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM

2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: componenti/fattori ambientali: ambiente idrico flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il Proponente trasmetterà all'Autorità Competente un Report di Monitoraggio Semestrale, con elaborazione statistica dei dati di portata e analisi chimico-fisiche (medie mensili e rese di abbattimento, con focus sulle performance nei mesi di maggiore afflusso turistico), da realizzarsi mediante l'installazione di un sistema di monitoraggio in continuo dei principali parametri di processo proporzionati ai flussi di portata in ingresso e in uscita dall'impianto. I risultati analitici, aggregati per mese e trasmessi con cadenza semestrale, indicheranno in caso di scostamenti dai limiti normativi le misure correttive adottate per il ripristino dell'efficienza depurativa, evidenziando il mantenimento di una resa di abbattimento dei parametri non inferiore ai limiti di concentrazione di legge.
5	Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza	Post operam Il proponente invierà il report tecnico, come da oggetto della condizione, con cadenza semestrale.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: componenti/fattori ambientali: atmosfera flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il Proponente installerà un sistema di monitoraggio in continuo degli odori, che garantirà un'elaborazione dati in tempo reale. In caso di superamento delle soglie olfattive accettabili (definita in base ai valori di riferimento), verranno adottate immediate misure correttive per la tutela dei recettori vicini, inclusa la verifica, mediante analisi di laboratorio, su campioni prelevati automaticamente.
5	Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza	Post operam Il proponente invierà il report tecnico, come da oggetto della condizione, con cadenza semestrale.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania

	per la verifica di ottemperanza	
--	------------------------------------	--

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata per l'intervento denominato "ADEGUAMENTO FUNZIONALE IMPIANTO DI DEPURAZIONE VIA DEI MULINI - Comune di Positano (SA)"

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Simone Aversa e dall'ing. Fabrizio Taglianetti in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere l'intervento dalla procedura alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le condizioni ambientali sopra riportate dagli istruttori."

- b. la società Ausino S.p.A Servizi Idrici integrati ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ing. Simone Aversa dall'ing. Fabrizio Taglianetti ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata per le motivazioni sopra riportate dall'Istruttore, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 23/07/2026 il progetto di "Adeguamento funzionale impianto di depurazione Via dei Mulini - Comune di Positano (SA)", proposto dalla società Ausino S.p.A Servizi Idrici integrati con sede in Cava De' Tirreni (SA) alla Via Alfonso Balzico n.46 - 84013, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
----	-----------	-------------

1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: componenti/fattori ambientali: ambiente idrico flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il Proponente trasmetterà all'Autorità Competente un Report di Monitoraggio Semestrale, con elaborazione statistica dei dati di portata e analisi chimico-fisiche (medie mensili e rese di abbattimento, con focus sulle performance nei mesi di maggiore afflusso turistico), da realizzarsi mediante l'installazione di un sistema di monitoraggio in continuo dei principali parametri di processo proporzionati ai flussi di portata in ingresso e in uscita dall'impianto. I risultati analitici, aggregati per mese e trasmessi con cadenza semestrale, indicheranno in caso di scostamenti dai limiti normativi le misure correttive adottate per il ripristino dell'efficienza depurativa, evidenziando il mantenimento di una resa di abbattimento dei parametri non inferiore ai limiti di concentrazione di legge.
5	Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza	Post operam Il proponente invierà il report tecnico, come da oggetto della condizione, con cadenza semestrale.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: componenti/fattori ambientali: atmosfera flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il Proponente installerà un sistema di monitoraggio in continuo degli odori, che garantirà un'elaborazione dati in tempo reale. In caso di superamento delle soglie olfattive accettabili (definita in base ai valori di riferimento), verranno adottate immediate misure correttive per la tutela dei recettori vicini, inclusa la verifica, mediante analisi di laboratorio, su campioni prelevati automaticamente.
5	Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza	Post operam Il proponente invierà il report tecnico, come da oggetto della condizione, con cadenza semestrale.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania

	152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	
--	--	--

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. **CHE** il proponente comunichi con modalità certificabili al Gruppo Carabinieri Forestale (o alla Capitaneria di Porto per i siti marini) competente per territorio, ai fini delle attività di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997, e ai soggetti assegnatari della gestione dei siti della Rete Natura 2000 interessati dalla VInCA, la data di inizio dei lavori con un preavviso minimo di quindici giorni.
4. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
5. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
6. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”.*
7. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
8. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 8.1. alla società Ausino SpA Servizi Idrici Integrati;
 - 8.2. alla società Ausino SpA Servizi Idrici Integrati c/o Ing. Massimo Cornacchia;
 - 8.3. alla Provincia di Salerno;
 - 8.4. al Comune di Positano;
 - 8.5. all' Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
 - 8.6. alla Riserva Naturale della Valle delle Ferriere (c/o o Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Caserta);
 - 8.7. alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino;
 - 8.8. all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale;
 - 8.9. all'ARPAC Dipartimento provinciale di Salerno;
 - 8.10. all' EIC - Ente Idrico Campano;
 - 8.11. all' Ambito Distrettuale Sele;
 - 8.12. all' Area Marina Protetta - Punta Campanella;
 - 8.13. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
269	03/08/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. inerente alla realizzazione e all'esercizio del "Progetto di variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi" - Proponente: Geieffe S.r.l. – CUP 10096

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il titolo III della Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art.27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

c) l'art.27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

d) la procedura dettagliata inerente al procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 dicembre 2021;

e) con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

f) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

g) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO CHE:

a) la Società Geieffe s.r.l. (di seguito: la Società proponente), ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha trasmesso istanza, acquisita al protocollo regionale con il n. 78958 del 17/02/2025, per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (corredato dei titoli abilitativi richiesti dalla Società proponente) inerente alla realizzazione e all'esercizio del "Progetto di variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi";

b) con la sopra richiamata istanza la Società proponente ha richiesto l'acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati dalla stessa indicati nell'elenco di cui al comma 1 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e riportati, come modificati e integrati in sede di Conferenza di Servizi, nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi in Allegato A al presente provvedimento;

c) l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi, predisposto ai sensi di quanto previsto al paragrafo 7.2.4.5 "Rapporto Finale della Conferenza" del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvato con D.G.R.C. n.613 del 28 dicembre 2021, e riportato, unitamente al

resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 06 luglio 2026, in Allegato A al presente provvedimento;

DATO ATTO CHE:

a) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 7 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – VIA eventualmente integrata con la VIncA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;

b) il comma 7 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 dispone che "La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto";

c) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:

- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania la documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza ed all'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'Avviso di cui all'art.23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento: l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ex art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere alla Società proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7.2.2 "Procedura" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;
- a curare la pubblicazione, sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, della documentazione trasmessa dalla Società proponente a riscontro della richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'ulteriore Avviso al pubblico di cui al medesimo comma;
- a richiedere alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4 dell'art.14-ter della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato per il procedimento in argomento;
- ad indire la Conferenza di Servizi di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a convocare le riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi;

d) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento, comprensiva della descrizione di dettaglio delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'impianto di progetto riportata negli elaborati progettuali trasmessi dal proponente, come ridefiniti nel corso del procedimento, è integralmente pubblicata e consultabile sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 10096;

RILEVATO CHE:

d) nel corso della terza riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 23/06/2026, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto

Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021);

- d) il resoconto della terza riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni dal parte del proponente;
- d) nel corso della quarta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 06/07/2026, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della quarta riunione della Conferenza di servizi;
- d) sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri e provvedimenti acquisiti, ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento ha concluso favorevolmente la conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS;

CONSIDERATO, altresì CHE:

- b) come previsto nel Rapporto finale della Conferenza di Servizi sono state acquisite le determinazioni ed emanati i provvedimenti di seguito riportati:
 - Decreto Dirigenziale n. 205 del 03/07/2026 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania recante: "Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi" – Proponente: GEIEFFE S.r.l. – CUP 10096";
 - Decreto Dirigenziale n. 185 del 01/07/2026 dell'UOS 216.02.03 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento – Caserta della Regione Campania recante: "GEIEFFE SRL. Installazione in c.da Saglieta ZONA ASI Z7, Comune di Paduli (BN). Istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto di variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi". Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Codici IPPC 5.1b – 5.1f – 5.3b – 5.5.";
- b) gli ulteriori pareri richiesti dal proponente sono stati rilasciati nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e sono allegati al Rapporto Finale;

DATO ATTO CHE:

- c) in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;
- c) sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

- c) la U.O.S. 216.02.03 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento – Caserta della Regione Campania ha dato evidenza del fatto che in data 25/06/2026 è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla Società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA); ed è stato rappresentato che in caso di riscontro positivo alla detta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D.lgs. n. 159/2011;

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale alla Società Geieffe S.r.l. in relazione all'istanza acquisita al protocollo regionale n. 78958 del 17/02/2025 presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. inerente alla realizzazione e all'esercizio del "Progetto di variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi";

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la LR 59/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021;
- D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024
- D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi

DECRETA

1. di rilasciare ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 in favore della Società Geieffe S.r.l. P.IVA: 03611930714, con sede legale in Via Per Arogno n. 17, 22060 Campione D'Italia (CO) e installazione sita in c.da Saglieta Zona Industriale Z7, 82020 Paduli (BN), il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, comprensivo delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati riportati nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, per la realizzazione e all'esercizio del "Progetto di variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi";
2. di allegare al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, il Rapporto Finale con allegati della Conferenza di Servizi, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 06 luglio 2026 (Allegati A e B);
3. di disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;
4. di evidenziare che:
 - 4.1 alla luce di quanto disposto dal comma 9 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;

4.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza";

5. di evidenziare che la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dalla Società proponente in sede di istanza presentata, ricadono esclusivamente in capo alla stessa;
6. di evidenziare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art. 88 del D.lgs. n.159/2011;
7. di evidenziare che la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 10096;
8. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet
<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS>
10. di comunicare con PEC, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento:
 - 1.10. alla Società Geieffe S.r.l.,
 - 1.11. a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE 306.00.00 VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: CUP 10096 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006

Progetto: “Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi”

Proponente: Geieffe S.r.l.

Resoconto della quarta riunione di lavoro del 06.07.2026

Il giorno 06 luglio 2026, alle ore 14:35 in modalità videoconferenza, si svolge la quarta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90, indetta allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.

Si rappresenta che la seduta di C.d.S. potrà essere registrata in modalità audio – video esclusivamente per esigenze connesse alla verbalizzazione e pertanto la registrazione non potrà essere ceduta ai partecipanti alla Conferenza di Servizi né a terzi.

La quarta seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. discussioni eventuali osservazioni pervenute;
2. acquisizione titoli rilasciati dagli Enti
3. approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;
4. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente Responsabile dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- il dott. Aniello Vitelli, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- l'ing. Maria Zacchia e la geol. Francesca De Rienzo, funzionari assegnatari dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- il dott. Gianluca Aceto, funzionario dell'UOS 216.02.03 (ex UOD 50.17.06) Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento - Caserta della Regione Campania coadiuvato dal prof. Francesco Pepe dell'Università del Sannio (delega 371307 del 17/04/2026);
- l'arch. Giuseppe Schiavone, funzionario della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento (delega Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali prot. n. 53274 del 23/06/2026);
- il dott. Michele Ferringo, legale rappresentante della Società Geieffe s.r.l., coadiuvato dal dott. Simone Benedetti, dalla dott.ssa Silvia Benedetti e dal dott. Rosario Minigozzi.

Risultano assenti:

ARPAC Direzione generale
ARPAC dipartimento provinciale di Benevento
ASL di Benevento

Dipartimento Provinciale VV.F. di Benevento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Ente idrico campano (EIC)
Ente d'Ambito per la gestione dei rifiuti (ATO)
Comunità Montana del Fortore
Provincia di Benevento
Comune di Paduli
Consorzio ASI Benevento

Alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., il dott. Aniello Vitelli responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il dott. Vitelli dà atto del fatto che in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 23/06/2026, non è pervenuta agli atti del medesimo Ufficio alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che pertanto, il verbale della terza riunione si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Si chiede in ogni caso al proponente se ha osservazioni rispetto alle condizioni espresse dai diversi enti. Il proponente non ha osservazioni da formulare in merito.

Il Responsabile del procedimento rappresenta che, successivamente alla terza riunione della conferenza di servizi sono pervenute all'Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" le note di seguito elencate:

- con nota prot. n. 563668 del 24/06/2026 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della terza seduta con contestuale convocazione della quarta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 06/07/2026;
- con nota prot. n. 567956 del 25/06/2026 l'U.O.S. 216.02.03 – trasmette richiesta documentazione ai fini dell'approvazione del decreto di AIA;
- con nota prot. n. 586954 del 01/07/2026 la Società Geieffe s.r.l. ha fornito riscontro alla nota prot. n. 567956 del 25/06/2026 dell'U.O.S. 216.02.03;
- con nota prot. n. 588169 del 01/07/2026 l'U.O.S. 216.02.03 – trasmette il DD n. 185 del 01/07/2026 avente ad oggetto il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- con nota prot. n. 599432 del 06/07/2026 l'U.S. Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmette riscontro alla nota prot. n. 567956 del 25/06/2026 dell'U.O.S. 216.02.03.

Il Responsabile del Procedimento passa a trattare il secondo punto all'ordine del giorno "acquisizione titoli rilasciati dagli Enti" richiamando i pronunciamenti pervenuti:

- Decreto Dirigenziale n. 205 del 03/07/2026: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (Allegato 1)
- Decreto Dirigenziale n. 185 del 01/07/2026: Autorizzazione Integrata Ambientale dell'UOS 216.02.03 Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Benevento – Caserta (Allegato 11).

Il dott. Vitelli, in ordine ai pareri e alle determinazioni già acquisite agli atti della Conferenza di Servizi e sopra riportate, chiede ai partecipanti se confermano i pareri e le determinazioni in precedenza espresse.

Tutti i presenti confermano i pareri già resi nella terza riunione della Conferenza di Servizi in relazione alla realizzazione e alla messa in esercizio del progetto in oggetto, con le relative prescrizioni e condizioni, e danno atto dei provvedimenti trasmessi.

Tutti i pareri resi sono riportati integralmente nel Rapporto Finale in calce al presente verbale.

Si riportano di seguito i pareri favorevoli acquisiti senza condizioni (art. 14 ter comma 7 della L. 241/90) delle amministrazioni e degli enti assenti ovvero:

Provincia di Benevento

I partecipanti alla riunione odierna condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura, e che è riportato in calce al presente verbale.

Il Responsabile del Procedimento informa i presenti che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione Adobe Acrobat Sign privo degli allegati, in virtù del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione.

Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 10096.

Il dott. Vitelli chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere o inserire nel verbale della odierna riunione di conferenza dei servizi.

I presenti non avanzano proposte in tal senso.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 “Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale” degli “Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania” approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Speciale 60.12.00 “Valutazioni Ambientali” (oggi U.S. 306.00.00) della Regione Campania e recherà in allegato i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza.

In relazione ai detti pronunciamenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

La conferenza di servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della conferenza.

Restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta, inoltre, alla Società proponente, che il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, fatto salvo quanto previsto dall'art.65, comma 3, della Legge Regionale n.5/2021, è subordinato al rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale n.59/2018, che stabilisce che “L'amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze ad intervento diretto, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del d.p.r. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente”.

La seduta si chiude alle ore 14:55.

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto di variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi".
Proponente: Geieffe S.r.l.

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota acquisita al prot. reg. n. 78958 del 17/02/2025 la Società Geieffe s.r.l. ha trasmesso all'U.S. Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza di PAUR; contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto oltre al parere di VIA regionale, come indicati puntualmente nell'apposito elenco predisposto dal proponente stesso e allegato alla citata istanza.
- con nota prot. n. 128694 del 13/03/2025 l'U.S. Valutazioni Ambientali della Regione Campania inviava comunicazione della pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- con nota prot. n. 6989-P del 26/03/2025 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento trasmette richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 153841 del 26/03/2025 l'UOD 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali Benevento della Regione Campania trasmette richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 1377 del 27/03/2025 la Comunità Montana del Fortore comunica il nominativo del Responsabile del Procedimento ai fini dell'emissione dell'autorizzazione di competenza;
- con nota prot. n. 1379 del 27/03/2025 la Comunità Montana del Fortore trasmette richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 11299 del 22/04/2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale comunica che non ha osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento preposto;
- con nota prot. n. 208626 del 24/04/2025 l'U.S. Valutazioni Ambientali della Regione Campania inviava al proponente richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 5463 del 30/04/2025 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento trasmette parere definitivo favorevole con condizioni per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio (prot. n. 2580 del 03/03/2025);
- con nota acquisita al prot. reg. n. 218563 del 02/05/2025 la Società Geieffe s.r.l., in riscontro alla nota prot. 208626 del 24/04/2025 dell'U.S. Valutazioni Ambientali della Regione Campania, trasmette perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 231707 del 09/05/2025 l'U.S. Valutazioni Ambientali della Regione Campania dava comunicazione dell'avvenuta pubblicazione delle integrazioni documentali;
- con nota prot. n. 2080 del 14/05/2025 la Comunità Montana del Fortore comunica che la tipologia di intervento non richiede l'autorizzazione di svincolo idrogeologico in quanto l'area di ubicazione non risulta gravata del vincolo idrogeologico;
- con nota prot. n. 243575 del 15/05/2025 l'UOD 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali Benevento della Regione Campania comunica che la Società proponente ha prodotto le integrazioni richieste;
- con nota prot. n. 11706-P del 23/05/2025 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento trasmette richiesta integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota prot. n. 14384 del 13/06/2025 l'Ente Idrico Campano trasmette nulla osta di competenza;
- con nota protocollo n. 596281 del 06/11/2025 l'U.S. Valutazioni Ambientali ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto;
- con nota prot. n. 615001 del 12/11/2025 l'U.O.S. 216.02.03 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti – Benevento – Caserta trasmette richiesta integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota acquisita la prot. reg. n. 603048 del 07/11/2025 il Consorzio ASI di Benevento trasmette parere favorevole con condizioni e prescrizioni con allegata Deliberazione del Comitato Direttivo avente ad oggetto la concessione del nulla osta;
- con nota prot. n. 15836 del 11/11/2025 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento ritrasmette parere definitivo favorevole con condizioni per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio (prot. n. 2580 del 03/03/2025);

- con nota prot. n. 82593 del 24/12/2025, acquisita al prot. reg. n. 740814 del 29/12/2025, l'Arpac Dipartimento provinciale di Benevento trasmette richiesta integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota prot. n. 13970 del 29/12/2025 l'U.S. Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmette richiesta di integrazione nel merito tecnico ex. art 27 bis comma 5 Dlgs 152/2006;
- con nota acquisita al prot. n. 42342 del 20/01/2026 la Prefettura di Benevento invita la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento ad individuare un idoneo rappresentante comunicandone il nominativo ai fini della predisposizione dell'atto di nomina;
- con nota acquisita al prot. n. 80568 del 02/02/2026 la Società Geieffe s.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'U.S. Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
- con nota prot. n. 126427 del 16/02/2026 l'U.S. Valutazioni Ambientali della Regione Campania convoca la prima seduta di Conferenza di Servizi e contestualmente procede alla pubblicazione per ulteriori 15 giorni della documentazione con avviso pubblicato in data 16/02/2026 all'indirizzo web:
- AVVISI PAUR_2026_02_Febbraio_2026
- con nota acquisita al prot. n. 190501 del 04/03/2026 la Prefettura di Benevento sollecita la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento ad individuare un idoneo rappresentante comunicandone il nominativo ai fini della predisposizione dell'atto di nomina;
- con nota prot. n. 205308 del 06/03/2026 l'U.O.S. 216.02.03 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti – Benevento – Caserta trasmette richiesta chiarimenti nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota prot. n. 297640 del 23/03/2026 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio propone alla Prefettura di Benevento il nominativo del funzionario ai fini della predisposizione dell'atto di nomina;
- con nota acquisita al prot. n. 322538 del 15/04/2026 la Società Geieffe s.r.l. trasmette ulteriori chiarimenti tecnici in merito al progetto in esame;
- in data 20/04/2026 si è tenuta la prima seduta di Conferenza di Servizi;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 379661 del 21/04/2026 l'Arpac Dipartimento provinciale di Benevento trasmette le richieste di chiarimento formulate nella seduta del 20/04/2026;
- con nota prot. n. 33745 del 21/04/2026, acquisita al prot. reg. n. 380831 del 22/04/2026, la Prefettura di Benevento nomina il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento;
- con nota prot. n. 395579 del 27/04/2026 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della prima seduta con contestuale convocazione della seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 27/05/2026;
- con nota prot. n. 430823 del 11/05/2026 la Società Geieffe s.r.l. ha trasmesso il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata nel corso della prima seduta di conferenza di servizi del 20/04/2026;
- con nota prot. n. 479148 del 25/05/2026 l'U.O.S. 216.02.03 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti – Benevento – Caserta trasmette richiesta ulteriori chiarimenti nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota prot. n. 13786 del 26/05/2026, acquisita al prot. reg. n. 482785 del 26/05/2026, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento trasmette parere favorevole con prescrizioni per quanto attiene gli aspetti di competenza;
- con nota prot. n. 607 del 27/05/2026, acquisita al prot. reg. n. 485844 del 27/05/2026, l'Ente d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani di Benevento trasmette parere favorevole per quanto attiene gli aspetti di competenza;
- con nota prot. n. 34647-2026, acquisita al prot. reg. n. 486060 del 27/05/2026, l'Arpac Dipartimento provinciale di Benevento trasmette richiesta di ulteriori chiarimenti nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- in data 27/05/2026 si è tenuta la seconda seduta di Conferenza di Servizi;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 505473 del 04/06/2026 il Comune di Paduli esprime parere favorevole per gli aspetti di competenza

- con nota prot. n. 541991 del 16/06/2026 l'U.O.S. 216.02.03 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti – Benevento – Caserta esprime parere favorevole all'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 551782 del 19/06/2026 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della seconda seduta con contestuale convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 23/06/2026;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 557588 del 22/06/2026, l'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento – trasmette parere favorevole con prescrizioni ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- con nota prot. n. 16176 del 22/06/2026 la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio comunica la variazione del nominativo del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento alla Prefettura di Benevento ai fini della predisposizione dell'atto di nomina;
- con nota prot. n. 53274 del 23/06/2026 la Prefettura di Benevento nomina il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento;
- in data 23/06/2026 si è tenuta la terza seduta di Conferenza di Servizi;
- con nota prot. n. 563668 del 24/06/2026 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della terza seduta con contestuale convocazione della quarta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 06/07/2026;
- con nota prot. n. 567956 del 25/06/2026 l'U.O.S. 216.02.03 – trasmette richiesta documentazione ai fini dell'approvazione del decreto di AIA;
- con nota prot. n. 586954 del 01/07/2026 la Società Geieffe s.r.l. ha fornito riscontro alla nota prot. n. 567956 del 25/06/2026 dell'U.O.S. 216.02.03;
- con nota prot. n. 588169 del 01/07/2026 l'U.O.S. 216.02.03 – trasmette il DD n. 185 del 01/07/2026 avente ad oggetto il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- con nota prot. n. 599432 del 06/07/2026 l'U.S. Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmette riscontro alla nota prot. n. 567956 del 25/06/2026 dell'U.O.S. 216.02.03.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Autorità competente
Valutazione d'Impatto Ambientale	US 306.00.00 (ex 60 12 00) Valutazioni Ambientali valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006	UOS 216.02.03 (ex UOD 50.17.06) Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento – Caserta
Parere antincendio D.P.R. 151/2011	Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

- con nota prot. n. 5463 del 30/04/2025 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento trasmette parere definitivo favorevole con condizioni per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio (prot. n. 2580 del 03/03/2025) (Allegato 2);
- con nota prot. n. 14384 del 13/06/2025 l'Ente Idrico Campano trasmette nulla osta di competenza (Allegato 3);
- con nota acquisita la prot. reg. n. 603048 del 07/11/2025 il Consorzio ASI di Benevento trasmette parere favorevole con condizioni e prescrizioni con allegata Deliberazione del Comitato Direttivo avente ad oggetto la concessione del nulla osta (Allegato 4);
- con nota prot. n. 15836 del 11/11/2025 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento ritrasmette parere definitivo favorevole con condizioni per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio (prot. n. 2580 del 03/03/2025) (Allegato 5);
- con nota prot. n. 13786 del 26/05/2026, acquisita al prot. reg. n. 482785 del 26/05/2026, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento trasmette parere favorevole con prescrizioni per quanto attiene gli aspetti di competenza (Allegato 6);
- con nota prot. n. 607 del 27/05/2026, acquisita al prot. reg. n. 485844 del 27/05/2026, l'Ente d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani di Benevento trasmette parere favorevole per quanto attiene gli aspetti di competenza (Allegato 7);
- con nota acquisita al prot. reg. n. 505473 del 04/06/2026 il Comune di Paduli esprime parere favorevole per gli aspetti di competenza (Allegato 8);
- con nota prot. n. 541991 del 16/06/2026 l'U.O.S. 216.02.03 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti – Benevento – Caserta esprime parere favorevole all'intervento in oggetto (Allegato 9);
- con nota acquisita al prot. reg. n. 557588 del 22/06/2026, l'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento – trasmette parere favorevole con prescrizioni ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Allegato 10).
- Il dott. Aceto funzionario dell'UOS 216.02.03 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento - Caserta conferma il parere favorevole rilasciato nella seduta del 23/06/2026 e dà atto che è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 185 del 01/07/2026 avente ad oggetto il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'UOS 216.02.03 Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Benevento – Caserta;
- La Responsabile dell'Ufficio Speciale 306.00.00 della Regione Campania, avv. Brancaccio, esprime, nei limiti delle proprie competenze, in qualità di Autorità regionale competente in materia di VIA, parere favorevole con condizioni nella seduta del 23/06/2026 e dà atto che è stato emanato il decreto dirigenziale di VIA (Allegato 1);
- L'arch. Giuseppe Schiavone, Rappresentante Unico delle Amministrazioni Periferiche Statali, formula nella seduta del 23/06/2026 il seguente parere univoco e vincolante, confermato nella seduta del 06/07/2026 in rappresentanza delle Amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte nel procedimento: *“Vista la nota prot. n. 2580 del 03/03/2025, con cui il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento ha trasmesso il parere definitivo favorevole, con condizioni, per quanto di competenza, alla realizzazione del progetto antincendio;*

vista la nota prot. n. 13786 del 26/05/2026, con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento ha espresso parere favorevole con prescrizioni per gli aspetti di competenza;

esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in progetto, fermo restando l'obbligo per la società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli ambiti di rispettiva competenza."

- Il Rappresentante Unico della Regione Campania, nei limiti delle proprie competenze, formula nella seduta del 23/06/2026 il seguente parere univoco e vincolante, confermato nella seduta del 06/07/2026:
- visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale,
- visto il parere favorevole espresso dalla UOS 216.02.03 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento - Caserta della Regione Campania;

preso atto del parere pervenuto mediante nota scritta dal seguente ente:

- nota acquisita al prot. reg. n. 557588 del 22/06/2026 dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento;

considerato che i seguenti uffici regionali:

- ASL Benevento;
- ARPAC Direzione generale;

risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi, ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame, esprime parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del "Progetto di variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi"- Proponente: Geieffe S.r.l. con tutte le prescrizioni/condizioni, indicazioni e raccomandazioni indicate dai soggetti rappresentati che hanno partecipato in conferenza e quelle riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati.

PARERI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14TER, C. 7 DELLA L. 241/90

Provincia di Benevento

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto di variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi" - Proponente: Geieffe S.r.l.**

Si allegano pareri e decreti come sopra descritto

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio

Simona Brancaccio (Jul 23, 2026 14:45:49 GMT+2)

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott. Aniello Vitelli

Aniello Vitelli

Aniello Vitelli (Jul 27, 2026 12:08:08 GMT+2)

Gli istruttori tecnici per la VIA
Dott.ssa Francesca De Rienzo

Francesca de Rienzo

Francesca de Rienzo (Jul 23, 2026 11:55:38 GMT+2)

Ing. Maria Zacchia

Maria Zacchia

Maria Zacchia (Jul 23, 2026 11:12:38 GMT+2)

Il Funzionario dell'U.O.S. 216.02.03 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento - Caserta
Dott. Gianluca Aceto

Gianluca Aceto

Gianluca Aceto (Jul 23, 2026 11:14:36 GMT+2)

Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato
Arch. Giuseppe Schiavone

Giuseppe Schiavone

giuseppe schiavone (Jul 31, 2026 10:23:31 GMT+2)

Il legale rappresentante della Società Geieffe s.r.l.
Dott. Michele Ferringo

Michele Ferringo

10096 rapporto finale

Final Audit Report

2026-07-31

Created:	2026-07-23
By:	U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it)
Status:	Signed
Transaction ID:	CBJCHBCAABAAFEoTeAe4FdNvNmutV4BWozbYV_NzCp3n

"10096 rapporto finale" History

-  Document created by U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it)
2026-07-23 - 8:57:07 AM GMT
-  Document emailed to simona.brancaccio@regione.campania.it for signature
2026-07-23 - 8:59:25 AM GMT
-  Document emailed to aniello.vitelli@regione.campania.it for signature
2026-07-23 - 8:59:25 AM GMT
-  Document emailed to maria.zacchia@regione.campania.it for signature
2026-07-23 - 8:59:26 AM GMT
-  Document emailed to francesca.derienzo@regione.campania.it for signature
2026-07-23 - 8:59:26 AM GMT
-  Document emailed to gianluca.aceto@regione.campania.it for signature
2026-07-23 - 8:59:27 AM GMT
-  Document emailed to giuseppe.schiavone@cultura.gov.it for signature
2026-07-23 - 8:59:27 AM GMT
-  Document emailed to michele.ferringo@geieffe.it for signature
2026-07-23 - 8:59:27 AM GMT
-  Email sent to U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) bounced and could not be delivered
2026-07-23 - 8:59:37 AM GMT
-  Email viewed by michele.ferringo@geieffe.it
2026-07-23 - 8:59:44 AM GMT
-  Signer michele.ferringo@geieffe.it entered name at signing as Michele Ferringo
2026-07-23 - 9:03:34 AM GMT



Document e-signed by Michele Ferringo (michele.ferringo@geieffe.it)

Signature Date: 2026-07-23 - 9:03:36 AM GMT - Time Source: server - Signature Appearance Selected: IMAGE



Email sent to U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) bounced and could not be delivered

2026-07-23 - 9:03:46 AM GMT



Email viewed by gianluca.aceto@regione.campania.it

2026-07-23 - 9:10:24 AM GMT



Email viewed by maria.zacchia@regione.campania.it

2026-07-23 - 9:11:44 AM GMT



Signer maria.zacchia@regione.campania.it entered name at signing as Maria Zacchia

2026-07-23 - 9:12:36 AM GMT



Document e-signed by Maria Zacchia (maria.zacchia@regione.campania.it)

Signature Date: 2026-07-23 - 9:12:38 AM GMT - Time Source: server - Signature Appearance Selected: TYPE



Email sent to U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) bounced and could not be delivered

2026-07-23 - 9:13:02 AM GMT



Signer gianluca.aceto@regione.campania.it entered name at signing as Gianluca Aceto

2026-07-23 - 9:14:34 AM GMT



Document e-signed by Gianluca Aceto (gianluca.aceto@regione.campania.it)

Signature Date: 2026-07-23 - 9:14:36 AM GMT - Time Source: server - Signature Appearance Selected: TYPE



Email sent to U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) bounced and could not be delivered

2026-07-23 - 9:14:51 AM GMT



Email viewed by aniello.vitelli@regione.campania.it

2026-07-23 - 9:32:06 AM GMT



Email viewed by francesca.derienzo@regione.campania.it

2026-07-23 - 9:54:41 AM GMT



Signer francesca.derienzo@regione.campania.it entered name at signing as Francesca de Rienzo

2026-07-23 - 9:55:36 AM GMT



Document e-signed by Francesca de Rienzo (francesca.derienzo@regione.campania.it)

Signature Date: 2026-07-23 - 9:55:38 AM GMT - Time Source: server - Signature Appearance Selected: TYPE



Adobe Acrobat Sign

-  Email sent to U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) bounced and could not be delivered
2026-07-23 - 9:55:51 AM GMT
-  Email viewed by simona.brancaccio@regione.campania.it
2026-07-23 - 12:45:14 PM GMT
-  Signer simona.brancaccio@regione.campania.it entered name at signing as Simona Brancaccio
2026-07-23 - 12:45:47 PM GMT
-  Document e-signed by Simona Brancaccio (simona.brancaccio@regione.campania.it)
Signature Date: 2026-07-23 - 12:45:49 PM GMT - Time Source: server - Signature Appearance Selected: TYPE
-  Email sent to U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) bounced and could not be delivered
2026-07-23 - 12:45:51 PM GMT
-  Signer aniello.vitelli@regione.campania.it entered name at signing as Aniello Vitelli
2026-07-27 - 10:08:06 AM GMT
-  Document e-signed by Aniello Vitelli (aniello.vitelli@regione.campania.it)
Signature Date: 2026-07-27 - 10:08:08 AM GMT - Time Source: server - Signature Appearance Selected: TYPE
-  Email sent to U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) bounced and could not be delivered
2026-07-27 - 10:08:27 AM GMT
-  Email viewed by giuseppe.schiavone@cultura.gov.it
2026-07-31 - 8:19:15 AM GMT
-  Signer giuseppe.schiavone@cultura.gov.it entered name at signing as giuseppe schiavone
2026-07-31 - 8:23:29 AM GMT
-  Document e-signed by giuseppe schiavone (giuseppe.schiavone@cultura.gov.it)
Signature Date: 2026-07-31 - 8:23:31 AM GMT - Time Source: server - Signature Appearance Selected: DRAW
-  Agreement completed.
2026-07-31 - 8:23:31 AM GMT



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
205	03/07/2026	306	00	00

Oggetto:

***Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato
“Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi” – Proponente:
GEIEFFE S.r.l. – CUP 10096***

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 del 11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024 avente ad oggetto “Attuazione L.R. n. 6/2024 – Ordinamento Regionale”, è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di impatto ambientale sono attribuite all’Ufficio Speciale 306.00.00 “Valutazioni Ambientali”;
- d. con D.P.G.R.C. n.82 del 09.07.2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Speciale “Valutazioni Ambientali”, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02.01.2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- f. con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- g. ai sensi dell’art. 27bis, comma 7 D.lgs. n.152 del 03 aprile 2006 *“l’autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell’articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241”*;
- h. l’art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;
- i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art.28 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed al paragrafo 7 dei citati indirizzi operativi approvati con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017;
- j. con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell’art.14, comma 4, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dell’US 306.00.00 Valutazioni Ambientali

CONSIDERATO che:

- a. Con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. reg. n. 78958 del 17/02/2025, la società GEIEFFE S.r.l. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di *“Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi”* nel comune di Paduli (BN), contrassegnato con il CUP 10096;

- b. Pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 596281 del 06/11/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00 ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni;
- c. nel termine di 30 giorni indicato nella nota prot. reg. n. 596281/2025 non sono pervenute osservazioni del pubblico interessato in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale inerente al progetto in argomento;
- d. Con nota prot. reg. n. 13970 del 09/01/2026 sono state trasmesse alla società proponente GEIEFFE S.r.l. le richieste di integrazioni nel merito tecnico pervenute dai soggetti coinvolti nel procedimento unitamente alla richiesta relativa all'istruttoria di VIA;
- e. Con nota acquisita al prot. reg. n. 80568 del 02/02/2026, la società GEIEFFE S.r.l. ha trasmesso il riscontro alle integrazioni nel merito tecnico formulate con nota prot. reg. n. 13970 del 09/01/2026;
- f. L'U.S. 306.00.00, preso atto del riscontro delle integrazioni trasmesso dal proponente, ha provveduto alla pubblicazione di un nuovo avviso, della durata di 15 giorni, ai sensi del dell'art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

ATTESO che:

Ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 126427 del 16/02/2026 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:

- 20.04.2026;
- 27.05.2026;
- 23.06.2026;

e i resoconti dei lavori della Conferenza di Servizi sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) nella cartella contrassegnata con il CUP 10096;

RILEVATO che:

- a. la scheda istruttoria VIA predisposta dal gruppo istruttore: dott.ssa Francesca de Rienzo e Ing. Maria Zacchia, funzionari dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, allegata al presente provvedimento (**Allegato A**), quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 23.06.2026;
- b. l'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale in sede regionale, sulla scorta della proposta di parere formulata dagli istruttori e delle motivazioni poste alla base della stessa, come esposte nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 23.06.2026 e riportate nella scheda istruttoria allegata al presente provvedimento (**Allegato A**), ha espresso, relativamente al progetto denominato **“Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi”** **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con la seguente condizione ambientale:**

CONDIZIONE AMBIENTALE		
N.	Contenuto	Descrizione

1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Monitoraggio Componente ambientale • Aria
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere prevista dal Piano di Monitoraggio Ambientale l'implementazione di un registro che riporti, con cadenza semestrale, il monitoraggio delle emissioni diffuse
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

- c. l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali ha pubblicato il resoconto della terza riunione della Conferenza di Servizi del 23.06.2026 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA;
- d. Il proponente GEIEFFE S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA (la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali);

RITENUTO:

- a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. n. 563668 del 24/06/2026;
- b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in **anni 5** la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore: dott.ssa Francesca de Rienzo e Ing. Maria Zacchia e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di esprimere**, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole resa in Conferenza, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto denominato **"Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi"** proponente GEIEFFE S.r.l. e contrassegnato con CUP 10096, con la seguente condizione ambientale:

CONDIZIONE AMBIENTALE		
N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Monitoraggio Componente ambientale • Aria
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere prevista dal Piano di Monitoraggio Ambientale l'implementazione di un registro che riporti, con cadenza semestrale, il monitoraggio delle emissioni diffuse
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

2. **DI** fissare, in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento come richiesto dal proponente nell'istanza, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;
3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento;
4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021*;
5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*;
6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente U.O.D. 40.01.02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link [http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Consultazione fascicoli VIA/consultazione fascicoli VIA](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA) nella sezione PAUR, cartella 10096

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



REGIONE CAMPANIA
U.S. 306.00.00
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Titolo progetto	PAUR per progetto: Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi
CUP	10096
Proponente	Geieffe S.r.l.
Protocollo e data istanza	Istanza acquisita al protocollo regionale prot. reg. n. 78958 del 17/02/2025
Localizzazione	Provincia: Benevento Comune: Paduli
Tipologia di cui all'Allegato III D.lgs. 152/2006	Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 Lett. z.a) <i>Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;</i> Superamento soglie per applicazione criteri D.M. n. 52/2015: NO
Procedura integrata Verifica VIA - VI	/ ☐ / SI / ☒ / NO
Avviso pubblico	1° avviso: 04/11/2025 2° avviso: 16/02/2026
Osservazioni	/ ☐ / SI / ☒ / NO
Richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 27-bis comma 5	Nota prot. n. 13970 del 09/01/2026
Riscontro a richiesta di integrazioni	Nota acquisita al prot. n. 80568 del 02/02/2026
Chiarimenti forniti in sede di Cds	A seguito della I seduta di Cds - sono stati forniti dalla Società gli ulteriori chiarimenti richiesti il 20/04/2026
Assegnazione istruttoria	24/10/2026

1. ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE TRASMESSO UNITAMENTE ALL'ISTANZA PRESENTATA.

1.1 INTRODUZIONE AL PROGETTO

La società Geieffe S.r.l. con istanza acquisita al protocollo regionale n. 78958 del 17/02/2025 ha formulato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per il progetto di “*Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi*” sito nel Comune di Paduli (AV), a detta istanza è stato assegnato il CUP 10096.

Lo Studio di Impatto ambientale, allegato all'istanza, richiama, quale quadro normativo di riferimento, le principali direttive europee in materia ambientale e VIA, nonché il D.Lgs. 42/2004, il D.Lgs. 152/2006, il D.Lgs. 104/2017 e la normativa regionale campana relativa ai procedimenti ambientali e autorizzativi.

Il documento evidenzia inoltre che il progetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR – Missione 2 “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”, Investimento 1.2 “Progetti faro di economia circolare”, per la realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti.

1.2 DESCRIZIONE DELLA LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto proposto dalla società GEIEFFE S.r.l. riguarda la realizzazione di una piattaforma industriale integrata per il recupero di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) nel Comune di Paduli (BN), all'interno della Zona Industriale ASI Ponte Valentino, Contrada Saglieta.



L'intervento si inserisce nel quadro delle procedure autorizzative ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e consiste nell'ampliamento e nell'adeguamento funzionale di un impianto già esistente e autorizzato in AUA per il trattamento di RAEE non pericolosi, mediante l'introduzione di ulteriori linee impiantistiche e l'incremento delle capacità di trattamento.

Nel SIA il contesto territoriale dell'intervento è descritto come area a prevalente destinazione produttiva e industriale, ricadente all'interno dell'Agglomerato ASI “Ponte Valentino” del Comune di Paduli. Il documento evidenzia la presenza di altri stabilimenti produttivi e richiama la classificazione urbanistica dell'area come Zona D – Insediamenti Produttivi ed Industriali. Lo Studio riporta che l'accesso al sito avviene tramite la viabilità consortile ASI, direttamente collegata alla SS 90bis, specificando che tale configurazione consente al traffico pesante di evitare l'attraversamento dei centri abitati di Paduli e Benevento. Il documento afferma inoltre che la presenza sul territorio di attività industriali e commerciali rende le infrastrutture viarie circostanti idonee al transito di mezzi pesanti e che il traffico prodotto dall'impianto non grava in maniera significativa sul traffico locale.

1.3 ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI PRESENTATI - RICHIESTE DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI

Ai fini del completamento dell'istruttoria di VIA con nota prot. reg. n. 13970 del 09/01/2026 sono state richieste al Proponente le seguenti integrazioni:

In riferimento alla procedura in oggetto, preliminarmente, si significa che lo Studio di Impatto Ambientale non risulta redatto in piena conformità al D.Lgs 152/06 e s.m.i. che fornisce puntualmente indicazioni e contenuti minimi obbligatori (rif. art. 22 e allegato VII alla parte seconda del decreto). Si ritiene utile altresì segnalare che il Sistema Nazionale Protezione dell'Ambiente ha pubblicato nel mese di aprile 2020 le Linee Guida n. 28/2020 aventi oggetto: "Valutazione di Impatto Ambientale. Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale" approvate dal Consiglio SNPA - Riunione ordinaria in data 09.07.2019. In generale, come di seguito verrà specificato, lo Studio di Impatto Ambientale non riporta elementi necessari ad una comprensione esaustiva dell'intero ciclo produttivo, dei rifiuti che verranno trattati, delle operazioni a farsi, della distribuzione delle diverse aree di conferimento e deposito e di quanto ad oggi già esistente rispetto al progetto a farsi.

Pertanto, al fine del completamento dell'istruttoria tecnica in corso, si richiedono al proponente, Geieffe S.r.l, integrazioni e chiarimenti alla documentazione trasmessa unitamente all'istanza presentata, come di seguito per punti elencato. A tale proposito, nel rielaborare il SIA, si chiede:

- di evidenziare quanto integrato rispetto alle richieste sotto riportate, differenziandolo chiaramente da quanto già presente nel SIA oggetto di valutazione in questa fase;*
- di fornire una tabella riepilogativa dove per ogni richiesta si indica paragrafo e pagina del SIA, oppure dell'Allegato, dove si è intervenuti con l'integrazione. Sul punto si ricorda che il rinvio ad altri elaborati dovrà avvenire esclusivamente nell'ottica di consentire un maggior livello di approfondimento di una tematica che comunque dovrà essere trattata in modo esaustivo nello Studio d'impatto Ambientale.*

Premessa

- 1) Il procedimento in oggetto riguarda un impianto destinato alla lavorazione dei RAEE, già esistente. Si chiede di fornire informazioni specifiche circa l'iter autorizzatorio dell'impianto dalla sua realizzazione ad oggi, specificando l'attuale stato autorizzativo e l'evoluzione dello stesso nel tempo e dettagliando tutte le modifiche intervenute, in termini di interventi realizzati, variazioni del processo produttivo, nonché le date in cui tali modifiche sono state effettuate.*
- 2) Prima di entrare nel merito delle componenti ambientali e progettuali, si segnala che il documento presenta numerose incongruenze strutturali, sezioni mancanti e collegamenti interrotti che incidono direttamente sulla leggibilità, sulla coerenza interna e sulla possibilità di valutare i contenuti tecnici.*

Lo Studio di Impatto Ambientale, infatti, presenta numerose sezioni elencate nell'indice che non risultano sviluppate nel corpo del documento e che generano il messaggio ricorrente: «Errore. Il segnalibro non è definito.»

Tale anomalia riguarda l'intero blocco del Capitolo 2, da cui risultano mancanti o non generati i seguenti paragrafi:

- 2.8.1 – Stato dell'arte*
- 2.8.2 – Funzionamento dell'impianto*
- 2.8.4 – Prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento*
- 2.9 – Bilancio di massa*
- 2.10 – Rifiuti derivanti dal processo*
- 2.11 – Rifiuti autoprodotti*
- 2.12 – Stoccaggio istantaneo*

Evidenze testuali presenti nel SIA riportano: «2.8.1 STATO DELL'ARTE... Errore. Il segnalibro non è definito.», ancora: «2.9 BILANCIO DI MASSA... ERRORE. IL

SEGNALIBRO NON È DEFINITO.» L'assenza di tali sezioni impedisce la valutazione del funzionamento impiantistico, dei bilanci di massa, della produzione di rifiuti e delle modalità di stoccaggio.

Si richiede pertanto la ricostruzione delle sezioni mancanti, la verifica di incongruenze, il ripristino dei collegamenti interni e la trasmissione di una versione del SIA formalmente coerente e priva di errori strutturali. La rielaborazione dello Studio di Impatto Ambientale deve essere effettuata attraverso la redazione di un singolo elaborato coerente, sia dal punto di vista dell'articolazione che dei contenuti descrittivi e valutativi riportati, con quanto specificamente previsto dall'art.22, comma 3, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dall'Allegato VII alla Parte Seconda e dalle Linee Guida SNPA 28/2020.

- 3) *A pag. 16 del SIA al paragrafo 2.5 denominato Operazioni sui rifiuti viene riportato che: “Il progetto in esame consiste nella realizzazione di una piattaforma atta al ricevimento, trattamento, lavorazione e selezione di rifiuti non pericolosi da destinare ad impianti di recupero, produzione di energia e materia prima seconda di cui anche la produzione di gas tecnici”. Detta affermazione risulta non essere coerente con il titolo del progetto e con quanto in seguito riportato nel SIA da cui si desume che il progetto a farsi prevede anche rifiuti pericolosi. Si chiede di verificare le incongruenze ed eliminare eventuali refusi.*

Aspetti progettuali e ambito di localizzazione

- 4) *Come riportato a pag. 10 del SIA: “La struttura nel suo complesso è già tutta realizzata da un punto di vista edilizio e non si rappresenta alcun tipo di intervento infrastrutturale”. In altri punti del SIA alcune attività sembrano da svolgersi, come ad es. a pag. 14, si riporta: “La superficie interna dello stabilimento sarà realizzata in cemento industriale impermeabilizzato”. Si chiede di chiarire univocamente le attività edilizie svolte (anche con riferimento alla fase di cantiere delle stesse) e quelle da svolgere a seguito di tale procedimento.*
- 5) *Non è presente un'analisi dello stato di fatto dell'area di intervento. Si chiede di predisporre apposito paragrafo nel SIA con una puntuale descrizione dello “stato di fatto” (edificio, tipologia di pavimentazione, connessioni, attività svolte ecc.) corredata di elaborati planimetrici da confrontare con lo stato di progetto. Descrivere, successivamente, a quali funzioni verrà dedicato il capannone ammodernato.*
- 6) *Descrivere lo stato dell'ambiente ante operam (scenario di base) con l'evidenza di eventuali criticità ambientali presenti nell'area di intervento. Chiarire, altresì, se l'impianto è soggetto ad attività periodiche di monitoraggio e, nel caso, descriverne gli esiti.*
- 7) *A pag. 17 del SIA si legge: “Si riporta alla tabella allegata per le quantità, le aree e i gli orari relativi alle lavorazioni interne”. Tale tabella non risulta presente. Si chiede di integrare tale aspetto.*
- 8) *Risulta del tutto assente la verifica di coerenza del progetto con il PRGRS limitandosi nel paragrafo dedicato (capitolo 13 pag. 75 del SIA) ad una mera sintesi di aspetti generali e non contestualizzati al progetto a farsi.*
- 9) *In merito ai rapporti di coerenza con aree naturali protette e i siti della Rete Natura 2000, si chiede di riportare una cartografia in cui siano rappresentate tali aree con le relative distanze. Inoltre, rispetto ai siti della Rete Natura 2000, si chiede di motivare l'assenza di incidenza sui medesimi.*
- 10) *Con riferimento all'analisi riportata nello Studio Preliminare Ambientale in relazione al quadro dei vincoli di tutela ambientale e paesaggistica gravanti sulle aree interessate dagli interventi, si chiede di trasmettere un certificato di destinazione urbanistica con indicazione del quadro dei vincoli presenti su tali aree.*
- 11) *Si chiede di integrare il SIA con un inquadramento territoriale aggiornato e cartograficamente corretto, riportando i confini comunali, le distanze dai centri abitati e la precisa collocazione dell'impianto all'interno del Nucleo Industriale ASI. Le tavole presenti (ad esempio quelle di inquadramento geografico) mostrano esclusivamente una vista di massima dell'area, priva di riferimenti amministrativi e senza alcuna indicazione delle distanze in metri dai principali*

insediamenti e dalle zone antropizzate.

- 12) Si chiede di identificare e rappresentare in elaborati cartografici i recettori presenti nell'area di influenza del progetto, corredando ciascuno di legenda, distanza, classificazione e documentazione fotografica. Il SIA non individua alcun recettore, né abitativo né sensibile, nonostante il progetto tratti fino a 726,8 t/giorno di rifiuti e sia collocato in un'area industriale con potenziali insediamenti residenziali e produttivi nel raggio di 1 km. La Relazione Rumore, pur eseguendo alcune misure, non riporta la collocazione dei recettori né fornisce distanze o mappature.*
- 13) Si chiede di integrare il SIA con una descrizione completa della viabilità esistente a servizio dell'impianto, individuando le strade di accesso diretto al sito, le infrastrutture consortili interne al Nucleo Industriale ASI e le principali arterie esterne interessate dal transito dei mezzi. Nessuno dei documenti trasmessi (SIA, Relazione Tecnica di Gestione, tavole planimetriche) contiene un riferimento alla rete viaria utilizzata dall'impianto, né alcuna planimetria che consenta di ricostruire la situazione esistente. L'inquadramento geografico e le tavole di layout riportano unicamente l'area del capannone senza indicare nemmeno la strada di accesso all'impianto.*
- 14) Considerato che il capannone industriale risulta già realizzato si chiede se la pavimentazione impermeabile del piazzale esterno e delle aree destinate al trattamento e allo stoccaggio dei rifiuti risulta già realizzata e nel caso affermativo quali misure sono previste al fine di verificarne l'integrità e la funzionalità.*

Gestione rifiuti e operazioni di cui si richiede l'autorizzazione

- 15) Si chiede di chiarire la coerenza tra i quantitativi richiesti (181.500 t/anno, di cui 47.800 t/anno di rifiuti pericolosi) e la reale produttività oraria delle linee di lavorazione, indicando in modo puntuale numero di turni, ore nette di esercizio e capacità di trattamento effettiva delle macchine. Il SIA si limita a riportare che "in rosso sono evidenziate le nuove linee che si vanno ad aggiungere", senza tuttavia dimostrare la compatibilità tra i volumi trattati e le superfici operative disponibili in termini di stoccaggio, movimentazione e sicurezza.*
- 16) Si chiede si predisporre un diagramma a blocchi che rappresenti l'intero ciclo produttivo con indicazione di tutte le operazioni a farsi indicando per ogni fase i codici CER che si prevede trattare.*
- 17) Nei paragrafi del SIA riguardanti le attività a farsi, si chiede di predisporre una divisione per paragrafi per ogni categoria o gruppo di rifiuti, opportunamente identificati mediante i codici CER, descrivendone le operazioni a farsi ed i macchinari utilizzati. Detta descrizione dovrà essere supportata da una planimetria, da richiamarsi in maniera opportuna, con indicazione delle fasi di processo e lavorazione, dei codici CER che verranno trattati e delle aree di stoccaggio e destinazione sempre suddivise in base ai codici dei rifiuti. La planimetria con lo stato di progetto dovrà essere a scala adeguata, corredata da leggenda e realizzata usando diverse colorazioni per evidenziare i diversi sistemi di trattamento.*
- 18) Si chiede di predisporre una planimetria dell'impianto con indicazione dei relativi spazi di transito e di manovra. Nel SIA e nei documenti allegati non sembrerebbe, infatti, essere riportato come avverrà l'organizzazione del traffico veicolare in ingresso e in uscita dall'impianto.*
- 19) Per ciascun codice EER trattato, si chiede di indicare il quantitativo massimo istantaneo stoccabile, il tempo massimo di deposito e l'area specificamente dedicata, descrivendo i criteri di ripartizione interna. Nella documentazione, pur essendo presentate le linee di trattamento, manca totalmente una corrispondenza tra codici rifiuto, superfici assegnate e capacità di accumulo.*
- 20) Si chiede di produrre planimetrie ante operam e post operam complete di legenda e di tutti gli elementi tecnici necessari (ingombri, viabilità interna, percorsi dei mezzi, aree di lavoro, zone di carico/scarico e superfici di stoccaggio).*
- 21) Si chiede di integrare un elaborato riportante l'ubicazione dei sistemi di videosorveglianza,*

antincendio, allarme e illuminazione esterna, poiché nessuno dei documenti trasmessi contiene tale informazione. La Relazione Tecnica di Gestione si limita a menzionare “presidi antincendio presenti nelle aree operative”, senza fornire alcuna localizzazione né specifiche tecniche, impedendo la verifica del rispetto delle normative di sicurezza.

- 22) Chiarire i tempi di permanenza dei rifiuti, per singolo EER, nel sito con riferimento particolare alle operazioni [R13].*
- 23) Non risulta chiaro come vengano stoccati i rifiuti, se in cumuli o in cassoni, si richiede al proponente di precisare le caratteristiche tecniche delle aree di stoccaggio e compartimentazione, eventuali blocchi New Jersey, altezze cumuli, sistemi di copertura, fornendo anche uno schema quotato degli stessi con anche le elevazioni dal suolo.*
- 24) Si chiede di chiarire se l'area di selezione e cernita è unica per tutte le tipologie di CER.*
- 25) Non risultano chiare le modalità di movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto. In particolare, non risultano descritte le fasi di scarico dagli automezzi dei rifiuti in ingresso. Non appare chiaro come gli automezzi in ingresso si avvicinino durante lo scarico. Se questo avvenga all'interno o all'esterno del capannone e come si conciliano le fasi di movimentazione con quella di scarico.*
- 26) A pag. 17 del SIA nel paragrafo “Attività rifiuti in ingresso” il proponente rimanda alla tabella allegata le quantità, le aree e gli orari delle lavorazioni, si chiede di integrare il SIA con una descrizione dettagliata ed esplicativa della tabella allegata.*
- 27) Il paragrafo 2.8 “Funzionamento impianto” risulta estremamente carente e sintetico, si chiede di descrivere in maniera esaustiva i processi previsti con appositi sotto-paragrafi con descrizione delle singole fasi lavorative, i macchinari utilizzati e tutti i presidi previsti in progetto al fine di scongiurare qualsivoglia forma di contaminazione delle matrici suolo e sottosuolo ed acqua e gli accorgimenti adottati per evitare la miscelazione dei rifiuti.*
- 28) A pag. 20 viene citato un press container per la riduzione del volume di rifiuti, si chiede di integrare la descrizione di detta fase come descritto nel precedente punto indicando che tipologia di rifiuti verrà destinata a detto macchinario e quali misure sono previste al fine di evitare la miscelazione dei rifiuti.*
- 29) Più volte all'interno del SIA vengono annoverati interventi di progetto consistenti in delle linee di ampliamento, non risulta chiaro di quale progetto dette linee costituiscano ampliamento.*
- 30) Relativamente alla procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso si chiede di chiarire quali ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi si intendono attuare per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose ivi comprese sostanze contenenti amianto.*

Fase di cantiere

- 31) Si chiede di chiarire se i macchinari necessari all'attivazione delle nuove linee impiantistiche previste nel progetto risultino già installati presso il sito, oppure, qualora ciò non sia avvenuto, di dichiarare espressamente che la loro installazione deve ancora essere eseguita. Nel caso in cui l'installazione non sia stata ancora effettuata, il proponente dovrà fornire le tempistiche necessarie per l'esecuzione delle attività propedeutiche e di montaggio, indicando in modo chiaro la sequenza delle operazioni previste, le diverse fasi di cantiere e la durata complessiva dei lavori fino alla messa in esercizio dell'impianto. Dovrà inoltre essere descritta la modalità di gestione dei rifiuti eventualmente generati durante tali attività, inclusi i residui derivanti dall'installazione, dagli imballaggi e dalle eventuali operazioni di sostituzione o smontaggio di componenti esistenti, fornendo anche le misure previste per prevenire e mitigare gli impatti ambientali e le interferenze con eventuali attività già in corso durante la fase di cantiere.*
- 32) In relazione al punto precedente, si chiede di fornire un layout di cantiere.*

Gestione acque reflue e meteoriche

- 33) Si chiede di descrivere le opere di trattamento delle acque reflue e meteoriche, dando evidenza dei calcoli idraulici di dimensionamento in coerenza con le superfici impermeabili da servire.*
- 34) Dall'esame congiunto del SIA, della Relazione Tecnica di Gestione e dello Studio Geologico,*

non è possibile desumere alcun dato quantitativo relativo ai consumi idrici dell'impianto, né nello stato attuale né nello scenario di progetto. Gli elaborati non riportano:

- il fabbisogno idrico giornaliero e annuo;*
- la portata massima istantanea necessaria;*
- la ripartizione dei consumi per attività (servizi igienici, lavaggi, antincendio, processi produttivi, impianti di aspirazione, movimentazioni RAEE);*
- la fonte di approvvigionamento (acquedotto / pozzo / altra fonte);*
- eventuali autorizzazioni all'emungimento;*
- la portata autorizzata allo scarico nella fognatura consortile;*
- lo schema funzionale dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche e reflue.*

La Relazione Tecnica di Gestione riporta unicamente l'affermazione secondo cui "l'attività non comprende processi idroesigenti", ma tale formula non sostituisce in alcun modo l'obbligo di fornire la stima del fabbisogno idrico, né giustifica la totale assenza di dati, tanto più alla luce della presenza di:

- linee RAEE con triturazione e separazione;*
- movimentazione di materiali polverulenti;*
- impianti antincendio;*
- aree scoperte soggette a dilavamento;*
- scarico in pubblica fognatura dichiarato ma non documentato.*

Si richiede pertanto di integrare lo SIA con:

- a) indicazione dettagliata della fonte di approvvigionamento idrico, allegando la relativa autorizzazione (concessione di derivazione per pozzo o contratto di fornitura da acquedotto, se esistente);*
- b) quantificazione dei consumi idrici nelle condizioni attuali e a regime, distinti per tipologia di utilizzo (igienico-sanitario, industriale, antincendio, eventuale lavaggio mezzi o superfici, impianti di abbattimento);*
- c) schema funzionale del sistema di gestione delle acque meteoriche e reflue, comprensivo di: raccolta, trattamento, eventuale accumulo, recapito finale;*
- d) copia dell'autorizzazione allo scarico nella rete consortile, riportante limiti, portate, prescrizioni tecniche e parametri da rispettare;*
- e) verifica dell'adeguatezza del sistema di smaltimento rispetto ai nuovi quantitativi e all'incremento operativo previsto dall'AIA;*
- f) planimetria della rete interna (acquedotto, pozzo, fognatura, caditoie, impianti di trattamento), debitamente quotata.*

35) A pag. 111 del SIA viene citato un impianto di depurazione si chiede di argomentare nel merito indicandone tipologia e ubicazione anche con il supporto di elaborati grafici.

Impatti Ambientali

Preliminarmente si rappresenta che gli impatti ambientali vanno analizzati per ciascun fattore ambientale e per ciascun recettore individuato sensibile e "non", comprese le porzioni di territorio adibite a colture agricole.

Dovranno essere considerati in maniera opportuna gli impatti cumulativi per i recettori individuati, quindi la localizzazione di tutti i progetti (autorizzati, realizzati e/o in realizzazione) che concorrono, per localizzazione e tipologia di emissioni sulle diverse matrici ambientali, all'impatto cumulativo con il progetto presentato; i predetti progetti oltre ad essere debitamente numerati, dovranno essere sinteticamente descritti in legenda, evidenziando qual sia l'eventuale loro contributo all'impatto cumulativo.

36) In riferimento agli impatti sulle matrici ambientali, fermo restando le autorizzazioni (AUA) già agli atti è necessario che le valutazioni dei possibili impatti sulle componenti ambientali (aria, acqua, suolo e sottosuolo) vengano effettuate in un'unica soluzione considerando la configurazione progettuale prevista ed oggetto dell'istanza di PAUR.

37) La documentazione presentata, in particolare il SIA e la Relazione Tecnica di Gestione, fa

riferimento all'esistenza di sistemi di aspirazione e abbattimento polveri, ma non fornisce alcuna descrizione tecnica sufficiente per gli stessi. Infatti, nel SIA viene unicamente riportata la frase secondo cui "sono presenti calate e cappe di aspirazione per aspirare le eventuali polveri di lavorazione che andranno a depositarsi nello speciale filtro a maniche", senza tuttavia fornire:

- la portata d'aria aspirata;
- il dimensionamento del filtro a maniche;
- gli interventi manutentivi previsti (sostituzione maniche, pulizia automatica, tempi);
- la gestione dei residui filtrati;
- la presenza o meno di sistemi a umido (ugelli, cannoni, nebulizzazione fine, sistemi combinati).

Non viene inoltre chiarito se l'impianto effettui abbattimento solo puntuale (cappe) o anche diffuso (aree di transito, deposito RAEE, triturazione, carico/scarico).

Si richiede pertanto di integrare lo SIA con:

- a) una descrizione completa del sistema di aspirazione e abbattimento delle polveri, comprensiva di schede tecniche, portate, e layout impiantistico;
- b) la distinzione tra sistemi puntuali (su macchinari, trituratori, separatori) e sistemi diffusi (area di carico/scarico, movimentazioni RAEE, aree scoperte);
- c) la specificazione dell'eventuale utilizzo di acqua (per nebulizzazione, raffreddamento granulatore, sistemi a umido, abbattimento polveri diffuse), comprensiva di consumo giornaliero e approvvigionamento;
- d) l'indicazione delle modalità di gestione dei residui di filtrazione (polveri raccolte), con classificazione EER e destinazione finale.

38) Sulla base delle caratteristiche di ciascun rifiuto che si intende trattare, si illustrino le emissioni previste e i relativi impatti sull'ambiente in funzione delle operazioni di recupero e trattamento a farsi e delle attività di stoccaggio previste con metodologia oggettiva di tipo quantitativo e qualitativo ivi comprese le caratteristiche dei sistemi di abbattimento delle emissioni e la loro ubicazione e performance attese, al fine di analizzare e fornire la stima degli impatti sull'ambiente.

39) È necessario specificare se siano previsti dei sistemi alternativi che possano entrare in azione in caso di guasto degli impianti di trattamento dell'aria previsti.

40) Per quanto riguarda le emissioni convogliate si chiede di dimostrare che le stesse, fermo restando il rispetto dei limiti normativi, non andranno ad incidere negativamente sull'attuale stato di qualità dell'aria esistente anche considerando nella valutazione gli impatti cumulativi sia del progetto medesimo che delle altre attività esistenti;

41) In riferimento al paragrafo 19.4 emissioni diffuse si chiede di supportare le affermazioni riportate con analisi previsionali sia per quanto attiene le polveri all'interno dell'opificio sia per quanto attiene agli inquinanti derivanti dal traffico veicolare indotto con analisi delle ricadute sui recettori presenti sensibili e "non".

42) al paragrafo 5.3, pag. 64, nel verificare la compatibilità dell'intervento rispetto al quadro programmatico, si fa riferimento al "Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'aria" risalente all'anno 2007; occorre rivedere le informazioni fornite, tenendo conto che il Piano regionale sulla qualità dell'aria, nelle more del suo definitivo aggiornamento, ha subito modifiche ed integrazioni.

43) Si richiede di integrare lo SIA con una valutazione acustica completa, in quanto la documentazione presentata non consente di verificare la reale esposizione dei recettori esterni né la conformità dell'impianto ai limiti di legge. La relazione rumore allegata, infatti, si limita a riportare misure puntuali senza alcuna modellazione previsionale riferita allo scenario post-operam. Non viene fornita alcuna mappatura delle sorgenti sonore, né sono individuati i recettori esterni, che risultano solo genericamente citati. Dalla relazione acustica emerge, ad esempio, che le misurazioni sono state effettuate senza indicare la distanza reale dei punti di

misura dai recettori, né la loro posizione rispetto al layout dell'impianto; al contempo, nel SIA non è presente uno stralcio cartografico che identifichi edifici sensibili, civili abitazioni o attività produttive nell'intorno. Si richiede pertanto di integrare la documentazione con:

- a) l'individuazione e localizzazione cartografica di tutti i recettori sensibili e non sensibili entro il raggio significativo di influenza;
- b) la modellazione previsionale del rumore post-operam (scenario di progetto), con l'indicazione delle sorgenti sonore, della loro potenza emissiva, del regime orario di esercizio e della propagazione sonora verso l'esterno;
- c) la verifica dei limiti acustici vigenti per la specifica classe acustica dell'area e per le aree limitrofe;
- d) una analisi del contributo cumulativo dovuto alla contemporanea presenza delle attività industriali adiacenti e del traffico veicolare indotto, in coerenza con quanto richiesto dall'Allegato VII al D.lgs. 152/2006;
- e) l'indicazione delle eventuali misure di mitigazione necessarie (schermature, riorganizzazione dei flussi, limitazioni orarie, barriere, confinamento sorgenti).

44) Si chiede di individuare e descrivere i percorsi effettivi utilizzati dai mezzi pesanti e leggeri in ingresso e in uscita dall'impianto, specificando le strade realmente interessate e i punti della rete viaria nei quali possono manifestarsi interferenze con il traffico locale. Il SIA non riporta alcuna indicazione della viabilità utilizzata né dei Comuni attraversati, limitandosi ad affermare che "il traffico indotto non si ritiene modificare la funzionalità della rete viaria esistente" senza alcuna analisi di supporto.

45) Si richiede di quantificare il numero di mezzi/giorno, suddivisi per tipologia (autotreni, motrici, bilici, furgoni), fascia oraria e funzione (conferimento dei rifiuti, ritiro dei materiali in uscita, movimentazione interna, servizi operativi). Tale quantificazione dovrà essere fornita sia per lo scenario attuale sia per quello post-operam, con evidenza dell'incremento percentuale dei flussi. Infine, valutare gli impatti del traffico indotto sulle matrici ambientali, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera (PM10, PM2.5, NOx, COV), alle immissioni sonore e all'eventuale congestione nei punti di accesso o lungo i percorsi esterni. La documentazione presentata non riporta alcuna valutazione delle emissioni veicolari né alcuna analisi del contributo acustico associato al transito dei mezzi.

46) Si richiede di sviluppare una valutazione degli impatti cumulativi, ai sensi dell'Allegato VII alla Parte II del D.lgs. 152/2006, in quanto lo SIA depositato non contiene alcun elemento utile a ricostruire la sommatoria delle pressioni esercitate dal progetto in combinazione con le attività già presenti nella Zona Industriale ASI.

Nel SIA, l'unico riferimento alla cumulatività è limitato a una breve sezione (Cap. 9.14), costituita da poche righe prive di contenuti tecnici, che si limita a riportare una definizione generale senza alcuna applicazione al caso di studio. L'analisi si riduce ad una affermazione narrativa, non supportata da dati o valutazioni.

Questo approccio risulta inadeguato, soprattutto alla luce dei quantitativi previsti dal progetto (181.500 t/anno, con un massimo giornaliero di 726,8 t/g), che determinano un aumento sostanziale delle pressioni ambientali su aria, rumore, traffico, acqua e suolo. Inoltre, da nessuna parte nel SIA si riscontra un censimento delle attività effettivamente presenti (attività che, come tipico degli agglomerati industriali, includono depositi, attività metalmeccaniche, logistiche, di trattamento rifiuti e altre funzioni potenzialmente impattanti.)

Si segnala inoltre che, in più parti del SIA, la componente cumulativa viene di fatto bypassata tramite frasi generiche e non dimostrate, come: "Il traffico indotto non si ritiene modificare la funzionalità della rete viaria esistente" oppure: "L'impianto non causa inconvenienti da rumore né interferenze con attività circostanti." e ancora: "Le emissioni in atmosfera non presentano criticità."

47) Si chiede di quantificare e specificare le risorse primarie che si prevede utilizzare quali: la fornitura di energia elettrica e gli approvvigionamenti idrici indicandone provenienza,

quantitativi e destinazione finale.

- 48) Si chiede di fornire dettagli tecnici sulla barriera arborea prevista (specie vegetali, tempi di crescita, efficacia nella mitigazione visiva e idoneità al contenimento delle polveri). Non è indicato nello Studio di Impatto Ambientale quando saranno eseguite le opere a verde o se le stesse sono già state eseguite, in quali stagioni idonee con l'utilizzo di quali specie erbacee, arbustive ed arboree (che in ogni caso dovrebbero essere autoctone e adatte alle condizioni stagionali).
- 49) Si chiede di predisporre apposito paragrafo in cui vengono indicate tutte le misure di mitigazione sia progettuali che gestionali che si prevede adottare al fine di contenere gli eventuali impatti sulle componenti ambientali ivi compresi fenomeni quali emissioni fuggitive ed eccezionali.
- 50) Lo SIA non contiene, tra l'altro, la descrizione dei previsti impatti ambientali significativi e negativi del progetto, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto in questione si chiede di integrare in tal senso. Altresì si chiede:
- a) di dare evidenza del fatto che non vi sia possibilità che si verifichino contatti tra sostanze chimiche incompatibili tra loro (sostanze che possano reagire pericolosamente, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore);
 - b) che vengano riportati i criteri alla base della distribuzione nei diversi settori dei diversi codici EER al fine di assicurare che non vi siano incompatibilità tra le sostanze/o miscele chimiche stoccate.
- 51) Si chiede se il proponente abbia valutato l'assoggettabilità al D.lgs. 105/2015 (SEVESO III), con riferimento all'insieme delle sostanze pericolose che possono essere simultaneamente presenti nell'attività produttiva.
- 52) Lo SIA dovrà riportare un apposito paragrafo in cui vengono descritte le alternative ragionevoli prese in esame dal proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione i relativi impatti ambientali.

Monitoraggio ambientale

- 53) Si richiede di integrare lo SIA con un Piano di Monitoraggio Ambientale completo, conforme ai requisiti dell'Allegato VII del D.lgs. 152/2006, includendo monitoraggio di aria, acque, rumore, suolo, traffico e matrici potenzialmente influenzate dall'impianto, con definizione di punti di misura, frequenze, metodi analitici e responsabilità. Il solo riferimento al tema del monitoraggio compare nella Relazione Tecnica di Gestione, alle pagg. 84–90, dove è riportato un documento denominato "Piano di monitoraggio e controllo". Tuttavia, l'analisi dei contenuti mostra che tale documento non rappresenta un vero piano di monitoraggio ambientale, ma costituisce unicamente un estratto del Piano di Gestione aziendale. Il testo, infatti, si limita a riportare:

- procedure interne di accettazione dei rifiuti e di verifica documentale;
- attività di formazione e aggiornamento del personale;
- protocolli di gestione delle anomalie tecniche e delle emergenze;
- tabelle di indicatori di performance aziendali (consumi energetici, consumi idrici, anomalie, attività di gestione);

Si evidenzia quindi che quanto presentato non assolve minimamente alla funzione del Piano di Monitoraggio Ambientale, il quale deve invece prevedere un sistema strutturato di controllo degli impatti in fase post-operam, con particolare riferimento a:

- qualità dell'aria (emissioni convogliate e diffuse);
- rumore (verifica ai recettori);
- acque meteoriche e potenziali contaminazioni;

- suolo e sottosuolo (perdite, sversamenti, acque di contatto);
- traffico veicolare indotto;
- eventuali emissioni odorigene;
- produzione rifiuti e flussi in uscita;
- indicatori ambientali in serie storica.

Si richiede pertanto al proponente di predisporre e trasmettere un Piano di Monitoraggio Ambientale completo, conforme agli standard AIA e alla normativa vigente, che consenta agli enti di valutare in modo oggettivo gli impatti del progetto nelle fasi di avvio, normale esercizio e messa a regime dell'impianto.

Con nota acquisita al prot. reg. n. 80568 del 02/02/2026 la società ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti.

Chiarimenti ed integrazioni nel corso della CDS

Nel corso della **prima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 20/04/2026**, a valle della richiesta del RdP inerente all'eshaustività delle integrazioni trasmesse dal proponente, sono state richieste le seguenti integrazioni, a completamento della precedente richiesta.

- *In relazione al punto 6 della richiesta di integrazioni, gli esiti delle attività di monitoraggio ambientale sono descritti esclusivamente in forma qualitativa, senza riportare i dati analitici o i valori misurati. Si chiede pertanto di integrare la documentazione trasmettendo un'analisi dello stato ambientale attuale come scaturente dai risultati delle campagne di monitoraggio effettuate negli ultimi anni (emissioni in atmosfera e scarichi idrici), con indicazione dei valori rilevati e dei limiti autorizzati.*
- *In relazione al punto 8 della richiesta di integrazioni, si chiede di predisporre una verifica di coerenza specifica del progetto con il PRGRS, con riferimento ai pertinenti indirizzi e criteri pianificatori del Piano regionale, evidenziando in modo esplicito il ruolo dell'impianto nel quadro del fabbisogno impiantistico regionale per il trattamento dei RAEE e la coerenza con le previsioni localizzative e gestionali della pianificazione vigente.*
- *Con riferimento al punto 25, si chiede di specificare come verrà garantita la separazione dei rifiuti (pericolosi e non) nella fase di conferimento (scarico).*
- *In relazione al punto 30 della richiesta di integrazioni si chiede di chiarire in modo puntuale le modalità operative dei controlli analitici con particolare riferimento a criteri, frequenze, metodologie di campionamento, parametri analitici da ricercare e laboratori di riferimento; specificare, inoltre, le modalità con cui verrà verificata l'eventuale presenza di materiali contenenti amianto.*
- *In riferimento al punto 14 e al punto 36, il proponente riguardo alla matrice suolo-sottosuolo prevede quale misura di mitigazione l'impermeabilizzazione di tutta l'area di sedime con calcestruzzo industriale o asfalto, nel merito si chiede di fornire un maggiore dettaglio sulle caratteristiche tecniche della pavimentazione (interna ed esterna) prevista sia in termini di efficacia all'attacco chimico-fisico sia in termini di durevolezza.*
- *In riferimento al punto 37 il riscontro fornito è parzialmente esaustivo, si ripropone la richiesta di valutare le emissioni diffuse, sia interne che esterne (cumuli, transito mezzi ecc.) specificando le relative misure di mitigazione, per l'impianto di bagnatura specificare il raggio di azione e le aree interessate;*
- *In riferimento al punto 38 il riscontro è parzialmente esaustivo, il proponente ha integrato trasmettendo la "Relazione sulle emissioni in atmosfera" (All. 26 b) ed il paragrafo 5.2 del SIA aggiornato che attiene alla verifica di coerenza con il Piano Regionale di qualità dell'aria. Tuttavia, la documentazione trasmessa risulta ancora carente delle valutazioni delle emissioni previste, nella configurazione di progetto, sul quadro ambientale attuale. Pertanto, fermo restando il rispetto dei limiti normativi, si chiede di integrare con una valutazione degli impatti derivanti sia dalle emissioni convogliate (come derivanti dai valori riportati nella relazione All. 26b) che da quelle diffuse, di progetto, rispetto all'attuale configurazione dell'impianto, dimostrando che l'eventuale incremento (delta) rispetto allo stato di fatto non sia tale da ingenerare impatti negativi e significativi sulla qualità dell'aria attuale e sui recettori, come individuati nell'Allegato 45. Si chiede altresì che nella predetta valutazione, il quadro ambientale di riferimento sia descritto tenuto conto di dati di monitoraggio (centraline ARPAC).*

- In riferimento al punto 40 e punto 41 il riscontro non si ritiene esaustivo e si rimanda a quanto richiesto di integrare ai punti 37 e 38.
- In riferimento al punto 43 dalla verifica della Relazione di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico "All.41_Relazione Impatto Acustico" emerge che le dichiarazioni rese dal proponente nel riscontro alle richieste istruttorie non trovano riscontro nel documento trasmesso. La relazione non contiene infatti una reale modellazione previsionale dello scenario post-operam, ma si limita a riportare alcune misurazioni fonometriche e a sviluppare una stima semplificata dei livelli sonori mediante calcoli teorici basati su poche sorgenti impiantistiche e su un unico recettore individuato a circa 100 m dall'impianto; inoltre non viene considerato il traffico veicolare. Si chiede pertanto di integrare in tal senso.
- In riferimento al punto 44 e al punto 45, il proponente rimanda alla planimetria della viabilità e al punto 41; tuttavia non è stato trasmesso uno studio sugli impatti derivanti dal traffico veicolare indotto; pertanto si rimanda alla richiesta già formulata al punto 37.
- In riferimento al punto 46 il proponente ha integrato il SIA con un capitolo dedicato alla valutazione degli effetti cumulativi. Tuttavia, l'analisi rimane prevalentemente descrittiva e non è supportata da dati quantitativi o modellazioni tecniche; il censimento delle attività appare inoltre parziale e non consente di ricostruire in modo completo le pressioni ambientali esistenti. Il riscontro risulta quindi solo parzialmente adeguato, si richiedono ulteriori approfondimenti di tipo quantitativo per la verifica effettiva degli impatti cumulativi previsti.
- In riferimento al punto 51 si chiede di motivare l'esclusione dal D.lgs. 105/2015 (SEVESO III).
- In riferimento al punto 53 il riscontro può essere considerato solo parzialmente adeguato, in quanto il PMeC trasmesso non soddisfa la richiesta di predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale ai sensi dell'Allegato VII del D.lgs. 152/2006; è necessario integrare il documento con un quadro di monitoraggio contestualizzato e specificamente finalizzato alla verifica degli impatti ambientali dell'impianto nelle diverse matrici ambientali. In particolare, il piano non sviluppa un sistema di monitoraggio esplicitamente orientato alla valutazione degli impatti del progetto, ma si concentra prevalentemente su attività di autocontrollo gestionale dell'impianto. Inoltre, risultano solo parzialmente sviluppati o assenti alcuni aspetti richiesti nella richiesta di integrazione, quali:
 - monitoraggio del traffico veicolare indotto;
 - eventuale controllo delle emissioni diffuse o odorigene;
 - chiara individuazione cartografica dei punti di monitoraggio ambientale esterni;
 - definizione esplicita delle responsabilità operative e delle modalità di restituzione dei risultati ai fini del controllo ambientale nel contesto dello SIA.

Dalla documentazione integrativa esaminata emerge che diversi punti richiamati nel documento "Chiarimenti I cds 20_04" risultano affrontati con elaborati dedicati. Sul punto si dà conto che il proponente ha elaborato apposita tabella riepilogativa denominato "All.24 TABELLA RIEPILOGATIVA signed signed" di riscontro punto per punto di cui si riporta di seguito l'estratto di interesse:

Ente / Rif. Punto	Tematica	Sintesi Richiesta	Risposta Proposta / Stato / Riferimento
VIA - Punto 6	Stato Ambientale	Integrare analisi con dati analitici/misurati degli ultimi anni.	integrato: Aggiornato il Quadro di Riferimento Ambientale del SIA con dati storici centraline ARPAC.
VIA - Punto 8	Coerenza PRGRS	Verifica specifica di coerenza con il PRGRS e ruolo nel fabbisogno regionale.	RISPOSTO: Vedi <i>Relazione Tecnica: Verifica di Coerenza Specifica del Progetto GEIEFFE con il PRGRS della Regione Campania ALL.4.</i>
VIA - Punto 25	Gestione Rifiuti	Specificare modalità separazione rifiuti fase conferimento/scarico.	Integrato: Aggiornata Relazione Tecnica Gestione Rifiuti specificando le procedure operative di accettazione.
VIA - Punto 30	Controlli Analitici	Chiarire criteri, metodologie, laboratori e verifiche amianto.	Aggiornato il PMeC (ora PMA) e le procedure operative standard (SOP) per l'accettazione.
VIA - P.ti 14 e 36	Suolo/Sottosuolo	Dettaglio caratteristiche pavimentazione (durevolezza, attacco chimico-fisico).	RISPOSTO: Vedi <i>Relazione Tecnica: Caratteristiche e Durevolezza della Pavimentazione Industriale (Interna ed Esterna)</i> (già elaborata).
VIA - P.ti 37, 40, 41, 44, 45	Emissioni Diffuse e Traffico	Valutare emissioni diffuse, traffico, misure mitigazione e raggio bagnatura.	Integrato: Elaborato specifico Studio Ricaduta Polveri/Emissioni Diffuse e aggiornare SIA.
VIA - Punto 38	Aria - Impatto	Valutare impatti emissioni di progetto su stato di fatto (delta).	Integrato: Inserito allegato allo Studio sulla Ricaduta Emissioni il confronto con il fondo naturale.
VIA - Punto 43	Rumore	Modellazione acustica post-operam reale (traffico, sorgenti, recettori).	integrato: Redatto capitolo SIA con nuova Valutazione Impatto Acustico (VIAC) con simulazione modellistica e impegno a redigere formale valutazione con macchinari in funzione.
VIA - Punto 46	Impatti Cumulativi	Censimento completo attività circostanti e analisi impatti cumulativi.	integrato: Aggiornare capitolo "Impatti Cumulativi" del SIA censendo l'intera area ASI Z7.
VIA - Punto 51	Seveso III	Motivare esclusione D.Lgs. 105/2015.	integrato: Redigere Relazione di non assoggettabilità alla normativa Seveso (calcolo quantitativi limite).
VIA - Punto 53	PMeC / Monitoraggio	Trasformare PMeC in vero Piano Monitoraggio Ambientale (All. VII D.lgs 152/06).	integrato: Revisione completa del PMeC in "PMA" espandendo le matrici (aria esterna, traffico, odori).

Di seguito la verifica dei temi ancora oggetto di approfondimento richiesti durante la I CdS del 20 aprile 2026.

- *In relazione al **punto 6** della richiesta di integrazioni, gli esiti delle attività di monitoraggio ambientale sono descritti esclusivamente in forma qualitativa, senza riportare i dati analitici o i valori misurati. Si chiede pertanto di integrare la documentazione trasmettendo un'analisi dello stato ambientale attuale come scaturente dai risultati delle campagne di monitoraggio effettuate negli ultimi anni (emissioni in atmosfera e scarichi idrici), con indicazione dei valori rilevati e dei limiti autorizzati.*

La richiesta mirava a superare una descrizione meramente qualitativa dello stato ambientale, acquisendo dati misurati relativi agli ultimi anni, con particolare riferimento a emissioni in atmosfera e scarichi idrici. La documentazione integrativa affronta il tema soprattutto nell'elaborato "*All.25 INTEGRAZ. SIA_atmosfera_REV01_signed_signed*", nel quale viene ricostruito il quadro di riferimento ambientale attraverso dati ARPAC 2022-2023 riferiti alla centralina di Benevento, assunta come riferimento per l'area "Valle del Calore e Sabato". Sono riportati valori medi annui di PM10 pari a 22 µg/m³, PM2.5 pari a 13 µg/m³ e NO2 pari a 18 µg/m³, confrontati con i rispettivi limiti normativi. Il proponente in assenza di dati storici aziendali ha fatto riferimento allo stato di qualità del corpo idrico recettore finale monitorato dall'ARPAC a valle del depuratore consortile (Fiume Calore). I dati regionali indicano per tale

corpo idrico uno stato ambientale "Sufficiente/Buono", coerente con la capacità di carico degli scarichi industriali dell'area ASI opportunamente trattati.

- *In relazione al **punto 8** della richiesta di integrazioni, si chiede di predisporre una verifica di coerenza specifica del progetto con il PRGRS, con riferimento ai pertinenti indirizzi e criteri pianificatori del Piano regionale, evidenziando in modo esplicito il ruolo dell'impianto nel quadro del fabbisogno impiantistico regionale per il trattamento dei RAEE e la coerenza con le previsioni localizzative e gestionali della pianificazione vigente.*

Il proponente ha prodotto una relazione specifica di coerenza PRGRS, nella quale sono richiamati il quadro normativo, le caratteristiche dell'impianto, le linee di trattamento e l'inquadramento del progetto nella filiera RAEE. Il documento risponde in linea generale alla richiesta formulata.

- *Con riferimento al **punto 25**, si chiede di specificare come verrà garantita la separazione dei rifiuti (pericolosi e non) nella fase di conferimento (scarico).*

In relazione al punto 25, sia dagli elaborati quantitativi che dagli elaborati planimetrici richiamati dal proponente è possibile rilevare, per ciascun codice EER gestito, l'indicazione della classificazione del rifiuto, delle modalità di deposito, della posizione planimetrica delle aree di stoccaggio, dei tempi di permanenza e delle relative operazioni di recupero/smaltimento.

Il riscontro risulta sostanzialmente idoneo, in quanto la separazione tra le diverse tipologie di rifiuto risulta implicitamente ricondotta all'organizzazione gestionale per codici EER e alle distinte aree funzionali individuate negli elaborati di progetto.

- *In relazione al **punto 30** della richiesta di integrazioni si chiede di chiarire in modo puntuale le modalità operative dei controlli analitici con particolare riferimento a criteri, frequenze, metodologie di campionamento, parametri analitici da ricercare e laboratori di riferimento; specificare, inoltre, le modalità con cui verrà verificata l'eventuale presenza di materiali contenenti amianto.*

Il PMA aggiornato specifica che le attività analitiche saranno affidate a laboratori terzi accreditati ACCREDIA UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e richiama metodiche ufficiali quali UNI EN 15259 per i camini, IRSA-CNR per le acque e UNI 10802 per i rifiuti solidi. Il quadro dei controlli prevede monitoraggi semestrali per emissioni convogliate e acque di scarico, annuali per rumore, decennali per suolo, quinquennali per acque sotterranee, controlli sui rifiuti in ingresso ad ogni conferimento o almeno annualmente, e controlli sugli EoW per lotto o massimo ogni sei mesi. Il documento contiene anche un protocollo amianto articolato in tre fasi: dichiarazione documentale del conferitore, ispezione visiva in ingresso da parte di operatori formati e, in caso di sospetto, isolamento del materiale, campionamento da laboratorio terzo e analisi SEM o FT-IR; in caso di positività, il lotto viene respinto o avviato a ditte autorizzate senza ingresso nel ciclo GEIEFFE. Alla luce di questi contenuti, il punto può ritenersi sostanzialmente superato.

- *In riferimento al **punto 14 e al punto 36**, il proponente riguardo alla matrice suolo-sottosuolo prevede quale misura di mitigazione l'impermeabilizzazione di tutta l'area di sedime con calcestruzzo industriale o asfalto, nel merito si chiede di fornire un maggiore dettaglio sulle caratteristiche tecniche della pavimentazione (interna ed esterna) prevista sia in termini di efficacia all'attacco chimico-fisico sia in termini di durevolezza.*

La richiesta chiedeva dettagli tecnici sulla pavimentazione interna ed esterna, con riferimento a efficacia rispetto all'attacco chimico-fisico e durevolezza. La tabella riepilogativa "All.24 TABELLA RIEPILOGATIVA_signed_signed" rinvia ad una relazione tecnica sulle caratteristiche e durevolezza della pavimentazione industriale interna ed esterna.

- *In riferimento al **punto 37** il riscontro fornito è parzialmente esaustivo, si ripropone la richiesta di valutare le emissioni diffuse, sia interne che esterne (cumuli, transito mezzi ecc.) specificando le relative misure di mitigazione, per l'impianto di bagnatura specificare il raggio di azione e le aree interessate;*

La richiesta puntava a una valutazione delle emissioni diffuse, non solo convogliate, con indicazione delle misure di mitigazione e del raggio d'azione dell'impianto di bagnatura.

Il proponente nel documento “All.25 INTEGRAZ. SIA_ atmosfera_REV01_signed_signed” elaborato in riscontro alle richieste VIA: punti 6, 37, 38, 40, 41, 44, 45, considera come sorgenti diffuse principali il traffico mezzi pesanti e le operazioni di carico/scarico di rifiuti non polverulenti. La stima delle emissioni PM10 da traffico è effettuata con metodologia EPA AP-42, assumendo 20 mezzi/giorno, percorso interno medio di 300 m, velocità massima 10 km/h ed efficienza di abbattimento dell'80%; il valore stimato è pari a 0,08 kg/giorno di PM10.

Sono inoltre descritte le misure di mitigazione: nebulizzazione lungo percorsi di transito e aree di carico/scarico, raggio d'azione dei nebulizzatori pari a 15-20 m, attivazione automatica in giornate secche e ventose, pulizia bisettimanale con spazzatrice meccanica aspirante.

Il riscontro risulta esaustivo.

- *In riferimento al **punto 38** il riscontro è parzialmente esaustivo, il proponente ha integrato trasmettendo la “Relazione sulle emissioni in atmosfera” (All. 26 b) ed il paragrafo 5.2 del SIA aggiornato che attiene alla verifica di coerenza con il Piano Regionale di qualità dell'aria. Tuttavia, la documentazione trasmessa risulta ancora carente delle valutazioni delle emissioni previste, nella configurazione di progetto, sul quadro ambientale attuale. Pertanto, fermo restando il rispetto dei limiti normativi, si chiede di integrare con una valutazione degli impatti derivanti sia dalle emissioni convogliate (come derivanti dai valori riportati nella relazione All. 26b) che da quelle diffuse, di progetto, rispetto all'attuale configurazione dell'impianto, dimostrando che l'eventuale incremento (delta) rispetto allo stato di fatto non sia tale da ingenerare impatti negativi e significativi sulla qualità dell'aria attuale e sui recettori, come individuati nell'Allegato 45. Si chiede altresì che nella predetta valutazione, il quadro ambientale di riferimento sia descritto tenuto conto di dati di monitoraggio (centraline ARPAC).*

Il proponente nel documento “All.25 INTEGRAZ. SIA_ atmosfera_REV01_signed_signed” elaborato in riscontro alle richieste VIA: punti 6, 37, 38, 40, 41, 44, 45, ha sviluppato uno studio di ricaduta previsionale per PM10, considerando i camini E1-E5 contemporaneamente in esercizio alla massima portata autorizzata e al limite BAT-AEL di 5 mg/Nm³, nonché il contributo delle emissioni diffuse da traffico. La ricaduta massima stimata è pari a 0,45 µg/m³ come media annua al confine dello stabilimento, mentre oltre 100 m il delta risulterebbe inferiore a 0,1 µg/m³.

Il confronto con il fondo ARPAC porta a un valore post-operam PM10 pari a 22,45 µg/m³, rispetto al limite di 40 µg/m³.

Il riscontro è sufficiente a livello istruttorio per escludere, sulla base dei dati prodotti, un incremento significativo della qualità dell'aria.

- *In riferimento al **punto 40 e punto 41** il riscontro non si ritiene esaustivo e si rimanda a quanto richiesto di integrare ai punti 37 e 38.*

Poiché le richieste sui punti 40 e 41 sono ricondotte agli approfondimenti richiesti sui punti 37 e 38, il relativo riscontro va valutato unitariamente.

Alla luce dell'elaborato “All.25 INTEGRAZ. SIA_ atmosfera_REV01_signed_signed” su emissioni diffuse, traffico, bagnatura, ricaduta PM10 e confronto con la baseline ARPAC, i punti possono ritenersi sostanzialmente superati.

- *In riferimento al **punto 43** dalla verifica della Relazione di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico "All.41_Relazione Impatto Acustico" emerge che le dichiarazioni rese dal proponente nel riscontro alle richieste istruttorie non trovano riscontro nel documento trasmesso. La relazione non contiene infatti una reale modellazione previsionale dello scenario post-operam, ma si limita a riportare alcune misurazioni fonometriche e a sviluppare una stima semplificata dei livelli sonori mediante calcoli teorici basati su poche sorgenti impiantistiche e su un unico recettore individuato a circa 100 m dall'impianto; inoltre non viene considerato il traffico veicolare. Si chiede pertanto di integrare in tal senso.*

In riferimento al punto 43, il proponente ha trasmesso l'elaborato "All.26_SIA_Integrazione impatto acustico", mediante il quale è stata sviluppata una modellazione previsionale dello scenario post-operam tramite software conforme ISO 9613, considerando le principali sorgenti emissive esterne, i mezzi di movimentazione e la viabilità indotta, nonché più recettori sensibili e non sensibili presenti nell'intorno dell'impianto.

L'integrazione consente di superare le criticità relative all'assenza di una modellazione previsionale e alla mancata considerazione del traffico veicolare. Nel documento è stata sviluppata la verifica dei limiti assoluti del PZA senza specifica analisi comparativa tra rumore ambientale e residuo. Tale aspetto assume rilievo soprattutto nel periodo notturno. Tuttavia, considerato che il contesto è a destinazione produttiva, che il recettore sensibile ricade in classe acustica V, che il clima acustico di fondo risulta già elevato e che le misurazioni sono state effettuate con parte degli impianti già in funzione, le criticità residue appaiono riconducibili prevalentemente ad un approfondimento tecnico-metodologico non pienamente esaustivo, piuttosto che ad evidenze concrete di incompatibilità acustica.

- *In riferimento al punto 44 e al punto 45, il proponente rimanda alla planimetria della viabilità e al punto 41; tuttavia non è stato trasmesso uno studio sugli impatti derivanti dal traffico veicolare indotto; pertanto si rimanda alla richiesta già formulata al punto 37.*

L'elaborato atmosfera integra la valutazione dei flussi veicolari, assumendo circa 20 mezzi pesanti/giorno, percorso interno medio di 300 m e velocità massima di 10 km/h. Inoltre, nell'elaborato sugli impatti cumulativi si afferma che il carico aggiuntivo stimato si somma ai flussi già presenti nell'area ma incide per una quota inferiore al 5% della capacità teorica dell'arteria consortile, senza rischio di congestione o colli di bottiglia.

- *In riferimento al **punto 46** il proponente ha integrato il SIA con un capitolo dedicato alla valutazione degli effetti cumulativi. Tuttavia, l'analisi rimane prevalentemente descrittiva e non è supportata da dati quantitativi o modellazioni tecniche; il censimento delle attività appare inoltre parziale e non consente di ricostruire in modo completo le pressioni ambientali esistenti. Il riscontro risulta quindi solo parzialmente adeguato, si richiedono ulteriori approfondimenti di tipo quantitativo per la verifica effettiva degli impatti cumulativi previsti.*

In riferimento al punto 46, il proponente ha trasmesso l'elaborato "All.25.a – Integrazione SIA Impatti cumulativi e Seveso", introducendo un capitolo dedicato agli impatti cumulativi.

- *In riferimento al **punto 51** si chiede di motivare l'esclusione dal D.lgs. 105/2015 (SEVESO III)*

L'elaborato All.25.a – Integrazione SIA Impatti cumulativi e Seveso" contiene una sezione specifica nella quale si dichiara che l'impianto non ricade nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/2015. La motivazione si fonda sull'analisi dei quantitativi massimi di sostanze pericolose detenibili, con richiamo alla regola della sommatoria. Viene indicato come stoccaggio significativo quello dei gas refrigeranti CFC/HCFC/HFC, con quantitativo massimo istantaneo di 5 tonnellate in bombole, e si afferma che la sommatoria dei rapporti quantità/soglia è inferiore a 0,1, quindi lontana dal valore 1. È inoltre allegata una dichiarazione del legale

rappresentante che attesta la non detenzione di sostanze di cui all'Allegato 1 del D.Lgs. 105/2015 sopra soglia e l'esclusione dagli obblighi Seveso.

- *In riferimento al **punto 53** il riscontro può essere considerato solo parzialmente adeguato, in quanto il PMeC trasmesso non soddisfa la richiesta di predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale ai sensi dell'Allegato VII del D.Lgs. 152/2006; è necessario integrare il documento con un quadro di monitoraggio contestualizzato e specificamente finalizzato alla verifica degli impatti ambientali dell'impianto nelle diverse matrici ambientali. In particolare, il piano non sviluppa un sistema di monitoraggio esplicitamente orientato alla valutazione degli impatti del progetto, ma si concentra prevalentemente su attività di autocontrollo gestionale dell'impianto. Inoltre, risultano solo parzialmente sviluppati o assenti alcuni aspetti richiesti nella richiesta di integrazione, quali:*
 - *monitoraggio del traffico veicolare indotto;*
 - *eventuale controllo delle emissioni diffuse o odorigene;*
 - *chiara individuazione cartografica dei punti di monitoraggio ambientale esterni;*
 - *definizione esplicita delle responsabilità operative e delle modalità di restituzione dei risultati ai fini del controllo ambientale nel contesto dello SIA.*

Il PMA aggiornato introduce monitoraggio del traffico veicolare indotto, ispezioni mensili olfattive e visive lungo il perimetro, campagne straordinarie per COV e ammoniaci in caso di anomalie, individuazione cartografica dei punti esterni di monitoraggio, inclusi recettori acustici, punti suolo, piezometri e postazioni fonometriche. Sono inoltre definiti il Responsabile Tecnico come soggetto incaricato del coordinamento e il Report Annuale da trasmettere a Regione, ARPAC e Comune entro il 30 aprile. Il documento contiene anche il quadro dei controlli analitici per aria, rumore, acque, suolo, falda, rifiuti in ingresso ed EoW.

Il punto può quindi ritenersi sostanzialmente superato.

1.4 VINCOLISTICA E COERENZA CON I PIANI SOVRAORDINATI

1.4.1 Piano Territoriale Regionale (PTR).

Il quadro programmatico dello Studio di Impatto Ambientale richiama il Piano Territoriale Regionale (PTR) della Campania, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1956/2006 ai sensi della L.R. n. 16/2004. Lo Studio evidenzia che l'intervento proposto si colloca all'interno di un'area già destinata a funzioni produttive e industriali, ricadente nell'agglomerato ASI "Ponte Valentino", riconosciuto come polo produttivo strategico. Il progetto risulta coerente con gli indirizzi regionali di:

- riqualificazione e valorizzazione delle aree industriali esistenti;
- concentrazione delle attività produttive in aree già urbanizzate;
- limitazione del consumo di nuovo suolo;
- promozione dell'economia circolare;
- implementazione della rete impiantistica regionale per il recupero dei rifiuti.

Viene inoltre evidenziato il ruolo dell'intervento quale infrastruttura funzionale alla chiusura del ciclo dei rifiuti nella Regione Campania, con particolare riferimento alla riduzione del trasferimento dei RAEE verso impianti localizzati in altre regioni.

1.4.2 Appennino Parco d'Europa (APE).

Nel quadro di riferimento regionale viene richiamato anche il sistema dell'Appennino Parco d'Europa, quale ambito territoriale caratterizzato dalla presenza di valori ambientali e paesaggistici strategici. Lo Studio di impatto ambientale evidenzia tuttavia che il sito di progetto:

- ricade all'interno di un'area industriale consolidata;
- non interessa aree naturali protette;
- non determina interferenze dirette con sistemi naturalistici di pregio;
- non comporta nuova urbanizzazione in ambiti agricoli o naturali.

1.4.3 Obiettivi regionali di sviluppo produttivo.

Il SIA richiama gli obiettivi regionali relativi:

- alla riqualificazione dei sistemi urbani maggiori;
- al rafforzamento delle attività produttive innovative;
- allo sviluppo del settore industriale mediante tecnologie ambientalmente sostenibili.

L'intervento GEIEFFE viene descritto come coerente con tali indirizzi in quanto finalizzato:

- al recupero di materia da RAEE;
- alla valorizzazione delle materie prime seconde;
- all'impiego di tecnologie BAT;
- alla riduzione del conferimento in discarica;
- al recupero di materiali strategici e critici.

1.4.4 Inquadramento urbanistico comunale.

Lo Studio di Impatto Ambientale riporta che il Comune di Paduli è dotato di Piano Urbanistico Comunale (PUC), adeguato alla normativa regionale vigente. L'area in esame ricade nel Foglio 48 di Paduli con le particelle nn.462, sito nell'agglomerato di Paduli a destinazione produttiva-economica



- la presenza di infrastrutture dedicate;
- la separazione dai centri abitati;
- l'accessibilità viaria;
- la presenza di reti tecnologiche e servizi industriali.

1.4.6 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Lo Studio richiama il PTCP della Provincia di Benevento, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 16 del 22/02/2011. L'analisi di coerenza è stata sviluppata verificando:

- la destinazione urbanistica dell'area;
- i vincoli sovraordinati;
- gli obiettivi di sostenibilità territoriale.

Dall'analisi della tavola relativa agli "Usi del Suolo e Sistemi Insediativi" emerge che l'area ricade all'interno delle "Aree per Insediamenti Produttivi di Interesse Sovracomunale". Il PTCP riconosce l'agglomerato ASI quale polo strategico per lo sviluppo economico provinciale. Nel SIA si evidenzia che il Piano favorisce:

- il recupero e la riqualificazione di capannoni esistenti;
- l'insediamento di attività innovative a basso impatto ambientale;
- la limitazione del consumo di nuovo suolo.

Il progetto GEIEFFE viene ritenuto dal proponente coerente con tali obiettivi in quanto prevede il riutilizzo di un opificio esistente, non comporta nuova impermeabilizzazione significativa del suolo, inoltre si inserisce in un'area già urbanizzata e costituisce un intervento di rigenerazione industriale.

Lo Studio riporta che il PTCP individua la Rete Ecologica Provinciale quale insieme degli elementi naturali da tutelare e specifica che l'area di impianto si colloca in prossimità del corridoio fluviale del Fiume Calore.

1.4.7 Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria (PRTQA).

Lo Studio dedica specifici approfondimenti alla compatibilità del progetto con il Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria. In particolare, il documento riporta che:

- le cappe aspiranti sono posizionate direttamente sulle teste di triturazione e sui punti di caduta;
- le polveri fini vengono captate alla fonte prima della dispersione;
- le linee dedicate ai rifiuti pericolosi operano mediante sistemi a ciclo chiuso;
- le linee lampade e tubi catodici sono dotate di sistemi di aspirazione, filtri assoluti HEPA e carboni attivi.

Con riferimento alla componente trasportistica, il progetto viene ritenuto coerente con il principio di prossimità nella gestione dei rifiuti, in quanto consentirebbe:

- a) la riduzione del trasferimento dei RAEE verso impianti del Nord Italia;
- b) la diminuzione delle percorrenze dei mezzi pesanti;
- c) la riduzione delle emissioni climalteranti su scala regionale.

Il documento riporta inoltre che il progetto risponde alla strategia di riduzione dei trasporti a lungo raggio prevista dal PRTQA, specificando che una quota dei RAEE prodotti in Campania viene attualmente trasportata verso impianti del Nord Italia o all'estero.

Lo Studio conclude che la realizzazione dell'impianto consente il trattamento dei rifiuti all'interno del bacino regionale e riporta che la riduzione delle percorrenze dei mezzi pesanti comporta un risparmio netto di emissioni di CO₂ e NO_x su scala regionale.

1.4.8 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS).

Lo Studio di Impatto Ambientale contiene uno specifico capitolo dedicato al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – PRGR", articolato nelle sezioni relative:

- ai rifiuti speciali, al Rapporto Rifiuti Speciali 2016,
- alla coerenza con la pianificazione di settore (P.R.G.R.S.),
- agli obiettivi strategici del PRGRS Campania,
- all'analisi di coerenza specifica del progetto GEIEFFE e alle conclusioni.

Il documento richiama le normative vigenti in materia di gestione dei rifiuti, specificando che la gestione deve avvenire tutelando la salute umana e l'ambiente contro gli eventuali effetti nocivi che ne potrebbero derivare. Lo Studio riporta inoltre che le stesse normative prevedono che, nella gestione del rifiuto, debba essere privilegiato l'avvio a recupero delle frazioni riciclabili e che debba essere avviato a smaltimento solo

il rifiuto oggettivamente non recuperabile.

Con riferimento alle caratteristiche del progetto, lo Studio descrive l'impianto come un "polo tecnologico multi-filiera" in grado di gestire tutti i raggruppamenti RAEE (R1, R2, R3, R4, R5) e i pannelli fotovoltaici a fine vita. Il documento specifica che le linee di trattamento adottano le Migliori Tecniche Disponibili (BAT) e che il progetto è finalizzato alla massimizzazione del recupero, alla produzione di materie prime seconde, al recupero di Materie Prime Critiche (CRM) e alla riduzione del conferimento in discarica.

Lo Studio riporta che il tasso di recupero e riciclo previsto è superiore al 90% e che le attività risultano sviluppate in conformità al D.Lgs. 49/2014 relativo ai RAEE.

Il documento evidenzia inoltre che una quota rilevante dei RAEE prodotti in Campania viene attualmente trasportata verso impianti del Nord Italia o all'estero e che la realizzazione dell'impianto consente il trattamento dei rifiuti all'interno del territorio regionale, riducendo la dipendenza dall'export di rifiuti verso altre regioni ("turismo dei rifiuti").

Lo Studio afferma che la realizzazione dell'impianto *"rappresenta un tassello fondamentale per la chiusura del ciclo dei rifiuti in Regione Campania"*. Con riferimento agli aspetti tecnologici e gestionali, il documento descrive sistemi di trattamento confinati "a ciclo chiuso", sistemi di captazione delle polveri, utilizzo di filtri assoluti HEPA, utilizzo di carboni attivi per il trattamento dei vapori di mercurio e sistemi di aspirazione dedicata per le linee di trattamento dei RAEE pericolosi.

Lo Studio riporta inoltre che le lavorazioni risultano esclusivamente meccaniche a freddo, che non sono previsti processi di combustione o trattamenti termici superiori a 200°C e che le diossine e i furani risultano "assenti" in quanto non pertinenti per l'impianto.

Con riferimento alle emissioni diffuse, le nuove linee di trattamento sono progettate come sistemi confinati operanti in depressione, che le polveri vengono captate alla fonte e che i flussi d'aria vengono convogliati a sistemi filtranti dedicati.

Nelle conclusioni, lo Studio collega il progetto agli obiettivi europei di transizione ecologica e decarbonizzazione e alla necessità di rafforzamento della rete impiantistica regionale per il recupero dei RAEE.

1.4.9 Piano di Tutela delle Acque (PTA).

Lo Studio contiene una specifica sezione dedicata al Piano di Tutela delle Acque, comprendente:

- l'inquadramento dei corpi idrici sotterranei significativi,
- la caratterizzazione idrogeologica dell'area,
- la caratterizzazione idrodinamica dell'acquifero e la disciplina degli scarichi.

Il documento riporta che l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza di una falda acquifera superficiale idraulicamente connessa con il livello idrometrico dei corsi d'acqua limitrofi; inoltre specifica, inoltre, che la superficie interna dello stabilimento è realizzata in cemento industriale impermeabilizzato, mentre le operazioni di stoccaggio e lavorazione avvengono all'interno del fabbricato. Con riferimento alla gestione delle acque meteoriche, è riportato che la pavimentazione del parcheggio è realizzata con pendenze idonee a convogliare le acque verso la rete di drenaggio dedicata (fognatura bianca), previo passaggio in disoleatore per il trattamento delle acque di prima pioggia da piazzale.

Nel capitolo dedicato alla gestione delle risorse idriche e al bilancio di massa, il documento affronta anche gli aspetti relativi alla gestione integrata delle risorse idriche dell'impianto. Lo Studio inquadra l'area di intervento all'interno del Corpo Idrico Sotterraneo della "Piana alluvionale del Fiume Calore Beneventano", classificato come acquifero poroso indifferenziato di fondovalle. La falda presenta soggiacenza variabile stagionalmente, mediamente compresa tra circa 5 e 10 m dal piano campagna, con deflusso idrico sotterraneo correlato alla morfologia valliva e diretto verso l'asse drenante del Fiume Calore.

Con riferimento ai rapporti falda-fiume, lo Studio riporta che l'acquifero è in connessione idraulica con i corsi d'acqua limitrofi, in particolare Tammaro e Calore. In condizioni di magra la falda alimenta il fiume, mentre in condizioni di piena il rapporto può invertirsi. Sotto il profilo della vulnerabilità idrodinamica, il documento evidenzia che l'elevata permeabilità dei terreni determinerebbe, in condizioni ordinarie di suolo nudo, una rapida migrazione di eventuali contaminanti verso la falda. Lo Studio qualifica pertanto l'acquifero come caratterizzato da vulnerabilità intrinseca medio-alta, correlata all'elevata permeabilità dei depositi superficiali e alla limitata protezione naturale.

Con riferimento alle interferenze di progetto, lo Studio afferma l'assenza di impatti negativi diretti sul corpo idrico sotterraneo, attribuendo tale condizione alle opere di mitigazione e isolamento previste. In particolare, viene evidenziato che:

- l'intera superficie operativa dell'impianto, pari a circa 27.000 mq, incluse aree di stoccaggio e viabilità, risulta totalmente impermeabilizzata mediante pavimentazioni industriali in calcestruzzo armato e manto bituminoso;
- tutte le lavorazioni avvengono all'interno del capannone;
- le acque meteoriche di dilavamento vengono raccolte tramite rete dedicata e trattate mediante sistemi di disoleazione conformi alla UNI EN 858 prima dello scarico;
- non sono previsti pozzi di emungimento né prelievi da falda, essendo l'approvvigionamento idrico garantito da acquedotto ASI;
- non sono previste opere di fondazione profonda o scavi in grado di intercettare la falda o alterare le linee di flusso sotterranee.

1.4.10 Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

Lo Studio affronta il tema della compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico relativamente:

- a. al rischio frana;
- b. al rischio idraulico;
- c. alle fasce fluviali.

Il documento evidenzia che:

- **il sito ricade all'interno di un'area industriale già urbanizzata;**
- **non risultano previste trasformazioni territoriali esterne significative;**
- **le attività si svolgono su superfici impermeabilizzate;**
- **viene garantito il principio dell'invarianza idraulica.**

In conclusione, il Proponente attesta la compatibilità dell'intervento con la pianificazione di Bacino.

1.4.11 Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA).

Con riferimento al Piano Stralcio Difesa Alluvioni, il documento analizza l'inquadramento dell'area nel PGRA, la compatibilità idraulica dell'intervento e la gestione del rischio residuo. Lo Studio conclude che:

- il progetto non interferisce con aree golenali;
- non determina alterazioni del reticolo idraulico;
- non produce aggravio significativo delle condizioni di rischio.

1.4.12 Vincolo idrogeologico.

Lo Studio di Impatto Ambientale contiene un paragrafo dedicato al vincolo idrogeologico. L'analisi è finalizzata alla verifica della presenza di eventuali limitazioni derivanti dalla normativa di tutela idrogeologica e forestale. Nel documento non vengono riportate interferenze dirette con aree sottoposte a specifico vincolo idrogeologico incompatibile con l'intervento.

1.4.13 Verifica dei vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Il SIA contiene una specifica verifica dei vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004. L'analisi evidenzia che:

- il sito ricade all'interno di una zona industriale già urbanizzata;
- l'intervento non interessa aree naturali protette;
- non risultano interferenze con beni paesaggistici vincolati;
- non sono previste trasformazioni morfologiche rilevanti del territorio;
- non sono previste nuove edificazioni esterne significative.

Viene riportato inoltre che le attività si svolgono prevalentemente all'interno di capannoni esistenti, in un'area già caratterizzata da un contesto industriale consolidato con un impatto visivo limitato.

1.4.14 Analisi dell'inserimento paesaggistico.

L'analisi dell'inserimento paesaggistico è sviluppata considerando:

- il contesto industriale esistente;
- l'assenza di nuovi volumi edilizi significativi;
- l'utilizzo di strutture già presenti;
- la presenza di recinzioni e schermature;

- la localizzazione in area ASI.

Lo Studio conclude che il progetto risulta compatibile con il contesto paesaggistico locale.

1.4.15 Inquadramento archeologico. Il documento contiene una sezione dedicata all'inquadramento storico-territoriale e archeologico. L'analisi prende in considerazione: la carta archeologica, gli strumenti di pianificazione e le eventuali interferenze con emergenze archeologiche. Si evidenzia che:

- l'intervento ricade in un'area industriale già antropizzata;
- non risultano segnalate emergenze archeologiche interferenti;
- non sono previste significative opere di scavo o trasformazioni profonde del suolo.

1.4.16 Archeologia preventiva. Il documento richiama la normativa in materia di archeologia preventiva e conclude che le opere previste non determinano interferenze significative con il patrimonio archeologico noto.

1.4.17 Aree naturali protette. L'area di progetto:

- non risulta interessata da Parchi Nazionali o Regionali;
- non ricade in aree naturali protette ai sensi della L. 394/1991;
- non interferisce con ambiti naturalistici tutelati.

1.4.18 Rete Natura 2000.

Le conclusioni riportate nel SIA evidenziano che:

- il sito non ricade in SIC/ZSC o ZPS;
- non sono presenti interferenze dirette con siti appartenenti alla Rete Natura 2000;
- l'area non ricade nelle aree non idonee di cui al D.M. 10/09/2010.

1.4.19 Screening di Valutazione d'Incidenza.

Il SIA richiama lo screening di Valutazione d'Incidenza, finalizzato alla verifica di eventuali effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000. Le conclusioni riportate nello Studio escludono interferenze significative derivanti dal progetto.

1.5 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Premessa

La GEIEFFE S.r.l. intende realizzare un impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi. L'impianto GEIEFFE è titolare di una autorizzazione in AUA per la lavorazione di RAEE non pericolosi e per un quantitativo di rifiuti inferiore. Il sito è allacciato alla rete idrica industriale del Consorzio ASI per usi igienico-sanitari e antincendio e specifica che non sono presenti pozzi di emungimento attivi. Per la gestione delle acque meteoriche, è presente un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia costituito da dissabbiatore e disoleatore, con recapito nella fognatura consortile nera. L'impianto è alimentato mediante connessione in Media Tensione con cabina di trasformazione esistente ed è dotato di gruppo elettrogeno di emergenza da 180 kVA destinato alla continuità dei servizi essenziali. Con riferimento ai presidi ambientali, il documento riporta che sulle linee esistenti risultano attivi sistemi di aspirazione localizzata con filtri a maniche finalizzati al contenimento delle emissioni polverulente derivanti dalle lavorazioni meccaniche attualmente svolte.

Stante la necessità di soddisfare nuove esigenze di mercato e di ottimizzare la gestione degli spazi operativi interni all'impianto, è intenzione della Società proponente prevedere di realizzare gli interventi di seguito elencati rispetto all'attuale stato autorizzativo dello stabilimento:

1. aumento delle quantità di rifiuti già autorizzati in entrata;
2. inserimento di nuovi EER;
3. aumento delle linee impiantistiche.

Di seguito si elencano tutte le linee impiantistiche. L'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi in progetto è costituito da diverse linee e processi di produzione:

- Aree di messa a riserva di rifiuti R13;

- LINEA 1: impianto trattamento apparecchiature elettroniche ed elettriche della categoria **RAEE R4** (piccoli elettrodomestici, pc, ecc.); flat panel R3
- LINEA 2: impianto trattamento apparecchiature elettroniche ed elettriche della categoria **RAEE R2** di grandi dimensioni (lavatrici, lavastoviglie, forni, caldaie ecc.);
- LINEA 3: impianto trattamento e raffinazione metalli;
- LINEA 4: impianto di separazione metalli, schede elettroniche e plastiche con selettori automatici
- LINEA 5: impianto di trattamento pannelli fotovoltaici con separazione e recupero delle diverse componenti
- LINEA 6: impianto di trattamento vetro da **RAEE R3**
- LINEA 7: impianto di trattamento e macinazione plastiche provenienti da RAEE

Nuove linee che si vanno ad aggiungere

- LINEA 8: impianto di trattamento tubi catodici
- LINEA 9: impianto di trattamento lampade
- LINEA 10: impianto di trattamento bonifica frigoriferi e condizionatori **RAEE R1**.

La struttura nel suo complesso è già tutta realizzata da un punto di vista edilizio e non è necessario alcun ulteriore intervento infrastrutturale.

In ottemperanza alle richieste formulate, il Proponente ha trasmesso l'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale non distinguendo più tra "stato di fatto" e "progetto", ma valutandone la sostenibilità ambientale nella sua configurazione finale (a regime).

1.5.1 - Limiti amministrativi – Stato di fatto ante operam

Lo stabilimento GEIEFFE S.r.l. è ubicato nel Comune di Paduli (BN), in Contrada Saglieta, all'interno della Zona ASI Z7, ad una quota di circa 360 m s.l.m.. Lo Studio riporta le seguenti coordinate geografiche del sito: Longitudine 13.905880 e Latitudine 42.083079.

Di seguito la descrizione dello stato attuale dell'insediamento ante operam rispetto al progetto di ampliamento sottoposto a procedura PAUR, con descrizione della configurazione esistente legittimata dai titoli autorizzativi vigenti.

1.5.2 - Inquadramento amministrativo e autorizzativo vigente

L'insediamento industriale risulta attualmente esistente ed operativo ed è autorizzato mediante Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), rilasciata dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Paduli e dalla Provincia di Benevento con **Determinazione n. 1520 del 19/07/2024**, successivamente modificata con Determina prot. n. 4790 del 16/07/2025. Secondo quanto riportato nello Studio, il titolo autorizzativo vigente consente:

- la messa in riserva di rifiuti mediante operazione R13;
- le operazioni di recupero R3, R4 e R5 relative a RAEE non pericolosi e ad altre tipologie di rifiuti recuperabili;
- lo scarico delle acque reflue industriali e meteoriche nella pubblica fognatura consortile, in forza dell'autorizzazione rilasciata dal Consorzio ASI con prot. n. 650 del 22/04/2024.

Nell'ambito del procedimento di adozione dell'A.U.A. è stato anche acquisito, al protocollo di questo ente n. 18207 del 16/07/2024, il parere favorevole allo scarico delle acque reflue nella fognatura consortile rilasciato dal Consorzio ASI Benevento. Con il suddetto provvedimento la ditta GEIEFFE S.R.L. (P. IVA 03611930714) è stata autorizzata per le attività di recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi R3, recupero dei metalli e dei composti metallici R4, recupero di altre sostanze inorganiche R5 e messa in riserva di rifiuti R13 per le tipologie e codici CER dei rifiuti così come riportati in tabella 1, ai sensi del D.M. del 05.02.1998 e s.m.i.

In data **27/03/2025** è stata presentata al protocollo del SUAP di Paduli (BN) una richiesta di modifica sostanziale dell'A.U.A. prot. n. 5179 del 31/07/2024 presentata dalla ditta GEIEFFE S.R.L. (P.IVA 03611930714), in riferimento all'attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi sita in Contrada Saglieta snc (Z.I.) nel comune di Paduli (BN) (Fg. n. 48 p.lla 462) per i seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3 c.1 lett. a), c), e) e g) DPR 59/2013:

- proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura, di cui all'art.124 D.lgs. 152/06;
- modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.lgs. 152/06;
- modifica della comunicazione relativa all'impatto acustico di cui all'art.8 c.4 L.447/95;
- modifica della comunicazione relativa alle operazioni di recupero di rifiuti di cui all'art.216 D.lgs. 152/06;

Nel corso dell'iter istruttorio, la ditta GEIEFFE S.R.L. ha acquisito:

- parere favorevole prot. n. 2580 del 03/03/2025 rilasciato dal Comando Provinciale di Vigili del Fuoco di Benevento in riferimento alle attività 34.2.C, 44.2.C e 70.2.C soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011;
- con nota prot. n. 3740 del 04/06/2025, acquisita al protocollo di questo ente n.14479 del 05/06/2025, il SUAP del comune di Paduli (BN) ha trasmesso il parere favorevole di compatibilità urbanistica e acustica;
- con nota prot. n. PG/280959/2025 del 05/06/2025, acquisita in pari data al protocollo di questo ente n. 14549, la Regione Campania (U.O.D. 50.17.06) ha espresso parere favorevole con prescrizioni alle emissioni in atmosfera.

Con **DETERMINAZIONE N. 1199 DEL 10/06/2025** la Provincia di Benevento, rilasciata dal SUAP del Comune di Paduli con nota prot. n. 0004790 del 16-07-2025, autorizza la modifica dei titoli abilitativi ed autorizza per le attività di recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi R3, recupero dei metalli e dei composti metallici R4, recupero di altre sostanze inorganiche R5 e messa in riserva di rifiuti R13 per le tipologie e codici CER dei rifiuti così come riportati in tabella 2, ai sensi del D.M. del 05.02.1998 e s.m.i.:

Tipologia rifiuti (D.M. del 05.02.1998)	Codici CER	Operazioni di recupero	Quantità (R3) T/anno	Quantità (R4) T/anno	Quantità (R5) T/anno	Quantità (R13) T/anno
TOTALE PER SINGOLA OPERAZIONE DI RECUPERO			150	2.800	50	141.240
TOTALE			144.240			

Con **Quantità massima istantanea Stato di fatto** pari a:

Tipologia (sub. 1 all.1 DM 161/02)	CER	descrizione	Attività di recupero	Superficie messa in riserva	Q.tà stoccabile in ogni momento	
				mq	mc	tonnellate
13.22 macchine fotografiche monouso	09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	R13	5	0,2	0,25
	09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11				
		TOTALE		2.077	1.943,4	3.148,3

1.5.3 - Immobili e infrastrutturale esistente

Il sito è insediato su un lotto industriale di superficie complessiva pari a circa 27.000 m², catastalmente identificato al Foglio 48, particella 462.

Allo stato attuale, l'insediamento è costituito da un unico corpo di fabbrica principale già realizzato, con superficie coperta pari a circa 9.900 m². La struttura viene descritta come prefabbricato in calcestruzzo armato con pavimentazione industriale impermeabilizzata ("elicotterata"), idonea a prevenire l'infiltrazione di inquinanti nel sottosuolo.

Insistono, inoltre, alcune strutture accessorie per circa 1.500 m² complessivi, comprendenti tettoie di stoccaggio e locali tecnici, tra cui cabine elettriche e uffici. Le aree esterne scoperte, pari a circa 15.300 m², sono interamente pavimentate e impermeabilizzate e dotate di sistema di regimazione delle acque meteoriche mediante griglie e caditoie, già connesso all'impianto di trattamento.

L'intera proprietà è delimitata da recinzione stabile e che l'accesso carrabile avviene mediante varco esistente direttamente collegato alla viabilità consortile ASI.

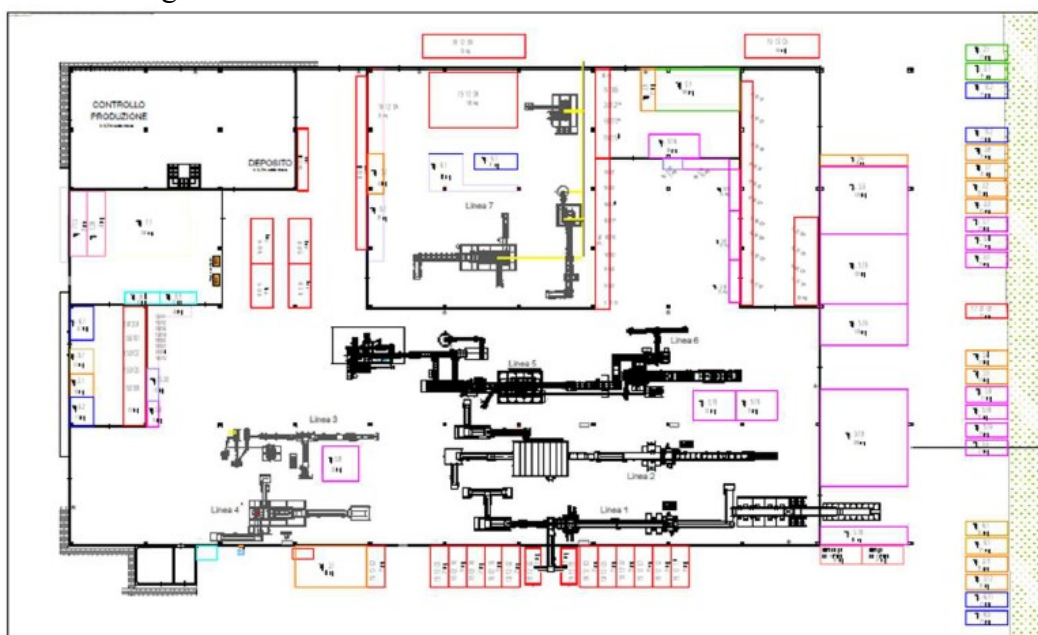
1.5.4 - Assetto impiantistico esistente

Con riferimento allo stato autorizzato attuale, all'interno del capannone risultano installate e operative linee dedicate al trattamento di rifiuti non pericolosi. In particolare, viene descritta una linea di trattamento RAEE (R3) per lo smontaggio e il trattamento di apparecchiature fuori uso con recupero di componenti.

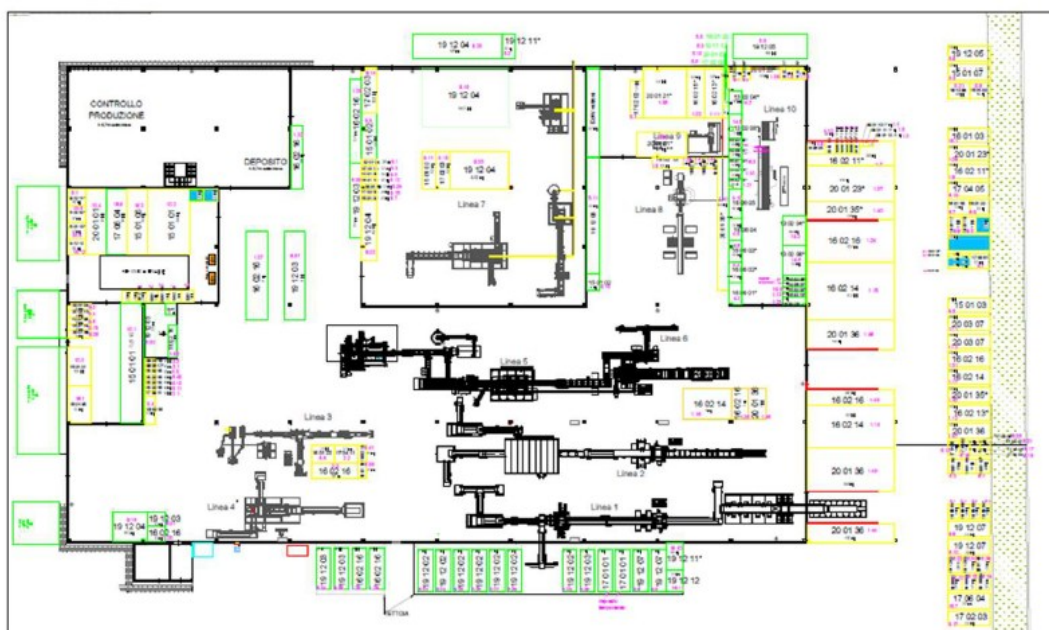
Inoltre, sono presenti aree di stoccaggio R13 costituite da zone compartimentate mediante box in calcestruzzo e aree delimitate destinate alla messa in riserva di RAEE non pericolosi in attesa di trattamento.

L'impianto è già dotato di una pesa a ponte omologata collocata all'ingresso dell'impianto.

Con specifico riferimento alle opere oggetto del progetto PAUR, il documento precisa che le nuove linee previste, tra cui **il trattamento di RAEE pericolosi, la raffinazione plastiche, la linea tubi catodici e la bonifica frigoriferi, non risultano ancora installate.** Lo Studio specifica che, allo stato di fatto, risultano disponibili gli spazi fisici interni al capannone destinati ad accogliere tali nuovi macchinari a seguito dell'eventuale rilascio delle autorizzazioni richieste.



Configurazione ante operam



Configurazione post operam

1.5.5 - Dotazione impiantistica: linee impiantistiche e nuove linee di progetto

Lo Studio descrive un impianto articolato in più linee dedicate al trattamento, recupero, selezione e valorizzazione di diverse tipologie di RAEE e dei relativi materiali derivanti dalle operazioni di trattamento.

Aree di conferimento e messa in riserva (R13). La messa in riserva avviene per categorie omogenee di rifiuti mediante aree distinte per ciascuna tipologia ammessa in impianto. Lo stoccaggio viene effettuato in aree al chiuso, protette dalle precipitazioni atmosferiche e dall'azione del vento, sia in attesa delle operazioni di lavorazione sia mediante cassoni chiusi pronti per l'avvio ad altri impianti di recupero o alle industrie della filiera delle materie prime ottenute.

➤ **Linea 1 – Impianto trattamento RAEE R4 (piccoli elettrodomestici, PC, ecc.).** È dedicata al trattamento delle apparecchiature elettroniche ed elettriche appartenenti alla categoria RAEE R4. Il ciclo costituito da:

- carico materiale e selezione manuale;
- triturazione mediante trituratore apritore speciale per RAEE TSO ITR 130;
- selezione manuale successiva all'apertura;
- trattamento mediante trituratore quattro alberi FSS ITR 180;
- separazione dei metalli ferrosi;
- separazione dei metalli non ferrosi dalle plastiche;
- impianto di aspirazione ed abbattimento polveri.

Nella fase iniziale i rifiuti vengono caricati mediante nastro trasportatore su una piattaforma di cernita manuale dove vengono rimossi toner, cavetteria esterna, pile ed altri componenti facilmente separabili. Successivamente il materiale viene introdotto nel trituratore bialbero TSO 130, dotato di kit lame specificamente studiato per aprire le carcasse delle apparecchiature e favorire la separazione dei materiali interni. Dopo l'apertura, il materiale viene sottoposto a selezione manuale su nastro di cernita, con separazione di:

- condensatori;
- batterie;
- motori elettrici e trasformatori;
- cavi elettrici;
- schede elettroniche.

Il materiale viene quindi trasferito al trituratore quattro alberi FSS ITR 180, che consente la riduzione volumetrica fino a pezzatura inferiore a 40 mm. La separazione dei metalli ferrosi avviene tramite separatore magnetico con successivo scarico in cassone dedicato. La frazione amagnetica viene successivamente convogliata verso separatore di metalli non ferrosi SCP, dotato di trasportatore vibrante, per la separazione prevalente di alluminio dalle plastiche. Inoltre, lungo l'intero percorso impiantistico sono presenti calate e cappe di aspirazione collegate a filtro a maniche dedicato per l'abbattimento delle polveri di lavorazione.

➤ **Linea 2 – Impianto trattamento RAEE R2 di grandi dimensioni.** È dedicata al trattamento di apparecchiature RAEE R2 di grandi dimensioni, tra cui lavatrici, lavastoviglie, forni e caldaie. Il processo è costituito da:

- pretrattamento e selezione manuale;
- triturazione con trituratore apritore TSO ITR 130;
- selezione manuale post-apertura;
- trattamento mediante Mulino ITR HMS 100;
- separazione dei metalli ferrosi;
- separazione dei metalli non ferrosi;
- impianto di aspirazione ed abbattimento polveri.

Il pretrattamento manuale prevede la rimozione di cavi elettrici, oblò e materiali facilmente asportabili mediante operatori posizionati su nastro a tapparelle metalliche. L'apertura delle carcasse avviene mediante trituratore idraulico ITR TSO 130, seguito da una fase di cernita manuale durante la quale vengono separati:

- schede elettroniche;
- motori;
- avvolgimenti;
- cemento;
- cestelli inox;
- vetro;
- pile;
- batterie;
- eventuali altri materiali pericolosi.

Il materiale triturato viene quindi inviato al Mulino a martelli ITR HMS 100, che consente la riduzione della pezzatura al di sotto di 50 mm. La frazione ferrosa viene separata mediante separatore magnetico a tamburo e successivamente sottoposta a controllo manuale per l'eliminazione di impurità residue.

La frazione amagnetica viene trattata mediante separatore SCP 1200 per la separazione di:

- alluminio;
- rame;
- avvolgimenti;
- plastiche;
- acciaio inox.

Anche lungo questa linea sono presenti cappe e calate di aspirazione con convogliamento delle polveri verso filtro a maniche dedicato.

➤ **Linea 3 – Impianto trattamento e raffinazione metalli.** La Linea 3 è destinata al trattamento e alla raffinazione dei metalli provenienti dalle linee precedenti. L'impianto consente la valorizzazione dei cavi elettrici mediante separazione di rame e gomma/plastica, nonché il recupero di ulteriori metalli non ferrosi derivanti dalle altre linee di trattamento. Il processo comprende:

- riduzione volumetrica mediante premacinatore PMG 1200 H;
- raffinazione mediante mulino ibrido e turbina;
- separazione densimetrica plastiche/metalli;
- separazione densimetrica dei metalli non ferrosi;
- impianto di aspirazione ed abbattimento polveri.

Lo Studio riporta che il premacinatore PMG 1200 H riduce il materiale a pezzatura inferiore a 20 mm, mentre la successiva raffinazione mediante mulino ibrido e turbina porta il materiale sotto i 5 mm.

La separazione densimetrica consente:

- la separazione di plastica e gomma dai metalli non ferrosi;
- la separazione del granulo di rame dagli altri metalli, in particolare alluminio, sfruttando la differenza di peso specifico.

E' presente un impianto di aspirazione con filtro a maniche dedicato.

➤ **Linea 4 – Impianto di separazione automatica metalli, schede elettroniche e plastiche.** È destinata alla valorizzazione e separazione di:

- acciaio inox;
- cavetteria;
- plastiche;
- componenti di schede elettroniche;
- differenti polimeri plastici derivanti dalle lavorazioni precedenti.

La linea è costituita da selettori automatici dotati di tecnologia in grado di riconoscere differenti tipologie di polimeri plastici e metalli difficilmente separabili mediante normali separatori di metalli non ferrosi.

➤ **Linea 5 – Impianto trattamento pannelli fotovoltaici.** Questa linea è dedicata al trattamento dei pannelli fotovoltaici con recupero delle diverse componenti costitutive. Il processo è articolato nelle seguenti fasi:

- triturazione mediante trituratore bialbero TSS 150;
- selezione manuale;
- macinazione mediante Mulino ITR HMS;
- separazione dei metalli ferrosi;
- separazione dei metalli non ferrosi;
- separazione plastica/vetro/silicio/metalli;
- aspirazione ed abbattimento polveri.

Il trituratore TSS 150 è dotato di lame dedicate alla separazione delle cornici in alluminio dal vetro e dall'EVA. Il materiale viene successivamente sottoposto a macinazione tramite Mulino ITR HMS, con riduzione granulometrica inferiore a 50 mm e separazione magnetica dei materiali ferrosi. La linea prevede inoltre:

- separazione della frazione inferiore a 10 mm;
- separazione dell'alluminio dal vetro/plastica;
- vagliatura del vetro;
- raffinazione dell'EVA;
- separazione del silicio grezzo dalle plastiche e dai metalli interni.

Anche per questa linea è previsto sistema di aspirazione con filtro a maniche.

➤ **Linea 6 – Impianto trattamento vetro.** Dedicata al trattamento e alla valorizzazione del vetro proveniente dalle lavorazioni RAEE R3/R12/R4/R5, prevede:

- riduzione volumetrica mediante trituratore bialbero;
- successiva macinazione mediante mulino a martelli per vetro;
- deferizzazione del materiale;
- separazione granulometrica mediante vaglio circolare delle diverse pezzature richieste dal mercato.

L'intera linea è dotata di cappe e calate di aspirazione convogliate a filtro a maniche per l'abbattimento delle polveri.

Linea 7 – Impianto trattamento e macinazione plastiche. È destinata alla macinazione e selezione delle plastiche derivanti dalle lavorazioni RAEE. Il processo comprende:

- separazione magnetica e amagnetica dei metalli;
- macinazione mediante mulino a lame ITR;
- vagliatura delle plastiche;
- separazione dei polimeri;
- aspirazione ed abbattimento polveri.

Si compone di una fase iniziale di deferizzazione e demetalizzazione mediante metal detector, seguita dalla riduzione granulometrica al di sotto di 8-12 mm. La successiva vagliatura consente la separazione della frazione inferiore a 2 mm, mentre le frazioni superiori vengono trattate mediante sistema INNOSORT FLAKE per la separazione dei polimeri PS provenienti dalle plastiche RAEE.

Il sistema opera mediante:

- tramoggia di alimentazione;
- tavola vibrante;
- identificazione mediante sensori;
- espulsione tramite aria compressa;
- suddivisione finale in frazioni "accettazione/rifiuto".

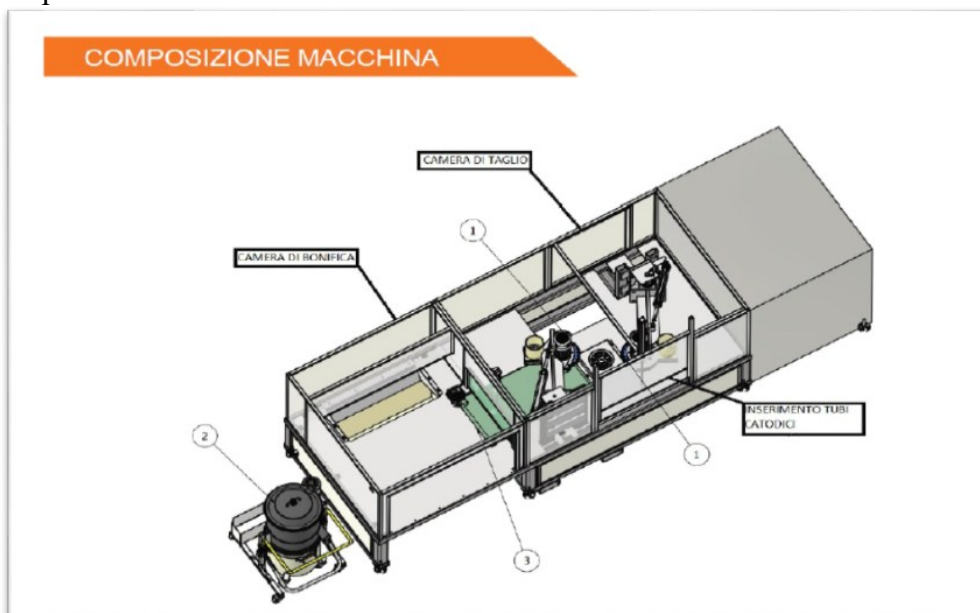
Nuove linee impiantistiche

Tra le nuove linee impiantistiche previste dal progetto sono presenti:

- la **Linea 8 – Impianto trattamento monitor e tubi catodici RAEE R3**, dedicata al trattamento dei monitor e dei tubi catodici appartenenti alla categoria RAEE R3. La linea utilizza il macchinario denominato "MAC2", progettato per il recupero e la separazione delle diverse componenti costitutive dei tubi catodici mediante processo meccanico operante in ambiente confinato e controllato. Il sistema consente la separazione del vetro al piombo

dal vetro al bario mediante l'utilizzo di dischi diamantati installati all'interno di un ambiente chiuso ad atmosfera controllata. Il processo è confinato al fine di evitare dispersioni di polveri e materiali contaminanti derivanti dalle operazioni di taglio e separazione del tubo catodico.

La macchina è dotata di due sistemi laser dedicati al posizionamento e al taglio del tubo catodico, consentendo il corretto allineamento del materiale durante le operazioni di separazione delle diverse componenti vetrose. Il volume dell'area di lavoro della macchina risulta pari a circa 4 mc.



È presente un'area dedicata alla bonifica dei fosfori e di un sistema di aspirazione specificamente destinato alla rimozione dei fosfori dal vetro al bario. Tale sistema è dotato di filtro assoluto e risulta integrato con un aspiratore avente portata pari a 6.000 mc/ora.

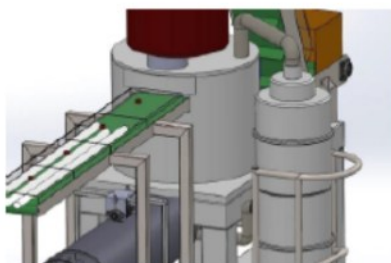
- **La Linea 9 – Impianto trattamento lampade e lampadine RAEE R5.** La nuova linea dedicata al trattamento di lampade a basso consumo, lampade fluorescenti e tubi neon appartenenti alla categoria RAEE R5. Il documento specifica che la linea utilizza il macchinario “DS-LAMP”, progettato per il trattamento delle sorgenti luminose mediante sistema completamente compartimentato e controllato.



Il processo descritto nello Studio è basato su una disgregazione meccanica a catene articolata su doppio stadio, finalizzata alla separazione delle diverse componenti presenti nelle lampade esauste. Le lavorazioni avvengono all'interno di ambiente confinato, dotato di sistemi di aspirazione e filtrazione dedicati. Il sistema è dotato di aspirazione con filtri assoluti e di apparecchiature di separazione costituite da tavole vibranti e vibrovagli, utilizzati per la separazione del vetro dai materiali residui derivanti dalla disgregazione delle lampade.

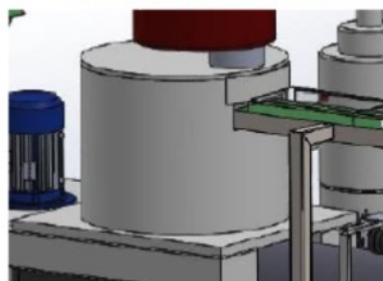
Con riferimento alle operazioni di bonifica, il documento specifica che il vetro viene trattato mediante cilindro rotante a temperatura variabile finalizzato alla rimozione dell'ossido di mercurio. Il macchinario è totalmente compartimentato e che il funzionamento dell'impianto viene monitorato tramite software dedicato.

1- CARICO TUBI NEON



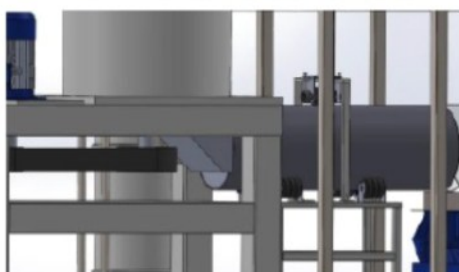
L'operatore introduce manualmente i neon tramite apposita apertura sul nastro convogliatore che avvia il prodotto verso la camera di disgregazione. Il nastro trasportatore, completamente schermato dall'ambiente esterno dalle apposite protezioni, lavora in depressione mediante l'utilizzo di un aspiratore. In questo modo, il flusso d'aria generato, tra la zona di carico e la camera del disgregatore, garantisce che nessuna particella di polvere possa fuoriuscire verso l'ambiente esterno.

2- FASE DI DISGREGAZIONE



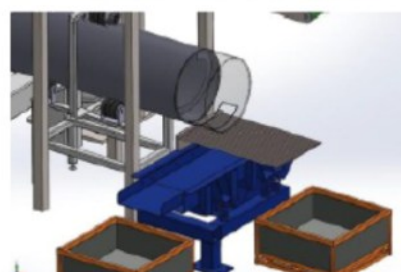
Durante la fase di disgregazione a due stadi, i neon vengono frantumati, separando meccanicamente i vari materiali di cui essi sono composti: vetro, metalli, plastiche. In uscita alla seconda camera di disgregazione è presente una griglia che seleziona la pezzatura di metalli e plastiche.

3- FASE DI BONIFICA DEL VETRO



Il vetro in uscita dal sistema di disgregazione viene introdotto nel cilindro rotante a temperatura variabile. In questo condotto, la frizione indotta tra i materiali determina la separazione degli ossidi di mercurio dal vetro. Tali ossidi vengono aspirati e depositati all'interno del cassetto di deposito dell'aspiratore.

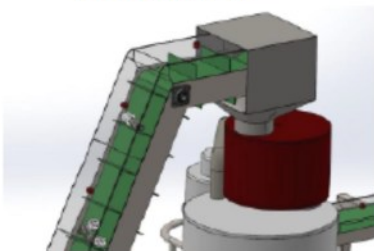
4- SEPARAZIONE DEI MATERIALI



I materiali in uscita dal cilindro rotante vengono introdotti all'interno di un sistema di vagliatura che determina la separazione in: vetro, metalli e plastiche.

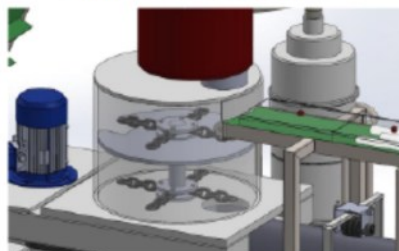
4.11.2. Trattamento lampade

1- CARICO LAMPADE



L'operatore carica manualmente le lampade a basso consumo all'interno della tramoggia di carico. Un convogliatore a settori trasporta il materiale in quota al sistema di dosatura stellare il quale, a sua volta, introduce le lampade nel disgregatore a catene.

2- FASE DI DISGREGAZIONE



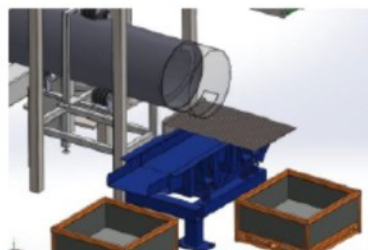
Durante la fase di disgregazione a due stadi, le lampade vengono frantumate, separando meccanicamente i vari materiali di cui esse sono composte. In uscita alla seconda camera di disgregazione è presente una griglia che seleziona la pezzatura di metalli e plastiche.

3- FASE DI TRASFERIMENTO



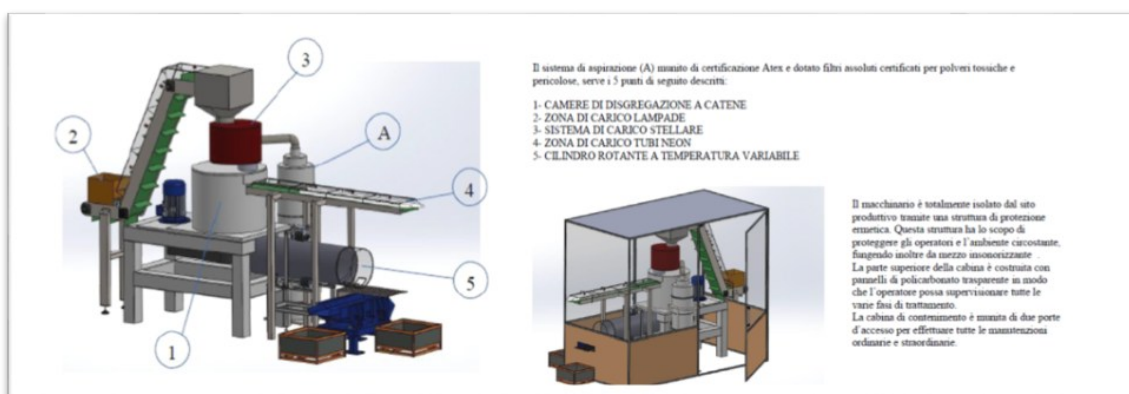
Tramite il cilindro rotante il materiale in uscita dal disgregatore viene trasferito al sistema di vagliatura.

4- SEPARAZIONE DEI MATERIALI



I materiali in uscita dal cilindro rotante vengono introdotti all'interno di un sistema di vagliatura che determina la separazione in: vetro, metalli e plastiche.

Il sistema prevede inoltre il blocco automatico della linea in caso di mancata sostituzione dei filtri assoluti o di anomalie rilevate nel sistema di intercettazione delle polveri.



- **La Linea 10 – Impianto di bonifica frigoriferi e condizionatori RAEE R1.** Tra le nuove linee impiantistiche previste dal progetto, c'è la Linea 10 dedicata alla bonifica di frigoriferi e condizionatori appartenenti alla categoria RAEE R1. Il processo avviene mediante macchina dedicata alle operazioni di stripping del gas, degassificazione e disoleazione dei gas e degli oli contenuti all'interno dei frigoriferi e dei circuiti refrigeranti. Il sistema risulta progettato per il trattamento dei gas normalmente presenti nei frigoriferi domestici, con esclusione dei gas NH3. Il processo è finalizzato alla rimozione preventiva dei fluidi e delle sostanze presenti nei circuiti refrigeranti prima delle successive operazioni di recupero e

trattamento del rifiuto.

Al termine delle operazioni di bonifica e dopo la rimozione della cavetteria e del compressore, i frigoriferi vengono successivamente avviati presso impianti autorizzati per la macinazione finale.



1.5.6 - Gestione operativa sui rifiuti

Il progetto in esame consiste nella realizzazione di un impianto di gestione dei RAEE, le cui operazioni principali sono:

- **R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- **R11** Utilizzazione dei rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10
- **R12** scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
- **R3** Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche).
- **R4** riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici
- **R5** riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche

Il ciclo produttivo prevede una lavorazione n. 3 turni da n. 8 ore, per 250 giorni di lavoro/anno. Gli addetti sono 12.

I quantitativi dei rifiuti in ingresso che si intende sottoporre alle attività di recupero e trattamento sono indicati nella tabella a pagina 72 del SIA aggiornato. A seguire il bilancio di massa in cui è indicato che i rifiuti in ingresso sommano in totale a **177.500 t/a**:

Rifiuti in entrata	177.500 ton/anno
Rifiuti in uscita verso recupero/smaltimento	51.110 ton/anno
Materie prime seconde prodotte (EOW)	126.390 ton/anno
Perdite di processo	1%
Rifiuto smaltito internamente	0 ton/anno

Mentre i rifiuti autoprodotti dalla società e non derivanti dal processo di trattamento rifiuti sono riportati nella tabella a seguire:

CER	Descrizione	Quantità (ton/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi
080317*	toner per stampa esauriti, contenuti sostanze pericolose	0,02	R13, D15
080318	toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	0,03	R13, D15
150101	imballaggi di carta e cartone	0,5	R13, R3, D15
160214	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	0,03	R13, R4, D15
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	0,03	R13, R4, D15
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	50	R13, D.15
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	50	R13, D.15

1.6 DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI

1.6.1 - ATMOSFERA

Il presente capitolo riporta l'analisi della componente atmosfera e la valutazione degli impatti ambientali connessi all'esercizio dell'impianto. L'analisi è stata sviluppata nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale al fine di:

- definire il quadro ambientale ante-operam;
- individuare le principali sorgenti emissive;
- valutare gli impatti diretti e indiretti derivanti dall'attività;
- stimare gli effetti cumulativi sul territorio circostante;
- verificare la compatibilità ambientale dell'intervento rispetto alla normativa vigente.

L'impianto si inserisce in un contesto a prevalente destinazione industriale, già infrastrutturato e servito dalla viabilità consortile ASI, privo di interferenze dirette con aree naturali protette, siti della Rete Natura 2000 o recettori sensibili immediatamente adiacenti.

Dal punto di vista urbanistico e territoriale:

- la destinazione industriale risulta compatibile con l'attività proposta;
- l'accessibilità è garantita dalla SS 90bis e dalla viabilità consortile ASI;
- il traffico pesante non attraversa centri abitati o aree residenziali sensibili;
- i principali recettori risultano ubicati a distanza significativa rispetto al sito produttivo.

L'analisi ambientale ante-operam evidenzia condizioni compatibili con la vocazione industriale dell'area e una qualità dell'aria sostanzialmente conforme ai limiti stabiliti dal D.Lgs. 155/2010.

L'impianto GEIEFFE è destinato al trattamento di RAEE e rifiuti speciali mediante operazioni di:

- messa in riserva (R13);
- recupero di materia;
- selezione;
- raffinazione metalli;
- separazione plastiche;
- bonifica componenti pericolosi;
- trattamento frigoriferi e apparecchiature contenenti gas refrigeranti.

Le linee produttive principali comprendono:

1. trattamento RAEE R4;
2. trattamento RAEE R2;
3. raffinazione metalli;
4. separazione automatica metalli/plastiche;
5. trattamento pannelli fotovoltaici;
6. trattamento vetro RAEE;
7. trattamento plastiche;
8. trattamento tubi catodici;
9. trattamento lampade;
10. bonifica frigoriferi e condizionatori.

L'attività prevista comporta una capacità gestionale massima pari a 177.500 t/anno, di cui:

- 46.800 t/anno di rifiuti pericolosi;
- 130.700 t/anno di rifiuti non pericolosi.

La componente atmosfera rappresenta uno degli elementi centrali della valutazione ambientale del progetto, in considerazione delle attività di:

- movimentazione materiali;
- triturazione;
- selezione;
- macinazione;
- bonifica;
- trattamento meccanico dei RAEE.

Le sorgenti emissive considerate sono state suddivise in:

- **emissioni convogliate;**
- **emissioni diffuse;**
- **emissioni da traffico veicolare.**

L'analisi è stata sviluppata considerando sia gli impatti diretti che gli effetti cumulativi con le attività industriali già presenti nell'area ASI.

Le lavorazioni impiantistiche avvengono prevalentemente in ambienti confinati e dotati di sistemi di captazione localizzata delle polveri e degli aeriformi.

Le emissioni sono convogliate mediante camini dedicati associati alle singole linee di trattamento.

Emissione E1 – Trattamento RAEE

La linea E1 riguarda il trattamento delle apparecchiature elettroniche e dei RAEE tradizionali.

Le principali emissioni derivano da:

- operazioni di smontaggio;
- frantumazione;
- movimentazione meccanica.

Il sistema impiantistico prevede:

- aspirazione localizzata;
- convogliamento forzato;
- filtrazione mediante sistemi ad alta efficienza.

Emissione E2 – Raffinazione e separazione

La linea E2 è associata ai processi di:

- separazione meccanica;
- recupero metalli;
- selezione automatizzata.

Le emissioni attese risultano costituite principalmente da polveri solide sospese e particolato fine.

I sistemi di abbattimento previsti consentono il rispetto dei limiti emissivi stabiliti dal D.Lgs. 152/2006.

Emissione E3 – Trattamento pannelli fotovoltaici

Le operazioni comprendono:

- separazione vetro;
- recupero componenti metalliche;
- frantumazione controllata.

Le principali criticità ambientali riguardano la formazione di polveri durante le operazioni di lavorazione.

Per tale motivo il progetto prevede:

- impianti di aspirazione dedicati;
- confinamento delle lavorazioni;
- sistemi filtranti ad elevata efficienza.

Emissione E4 – Trattamento plastiche

La linea dedicata alle plastiche RAEE comprende:

- triturazione;
- macinazione;
- raffinazione;
- selezione.

Le criticità principali riguardano:

- polveri leggere;
- microplastiche;
- emissioni diffuse da movimentazione.

Le lavorazioni sono effettuate in ambienti confinati e mantenuti in depressione per impedire dispersioni

verso l'esterno.

Emissione E5 – Trattamento lampade e componenti contenenti mercurio

Questa linea rappresenta una delle sezioni tecnologicamente più delicate dell'impianto.

I principali contaminanti potenziali sono:

- mercurio;
- polveri fluorescenti;
- composti metallici.

Il progetto adotta sistemi a ciclo chiuso con:

- aspirazione in depressione;
- filtri assoluti;
- contenimento integrale delle emissioni fugitive.

Le operazioni sono finalizzate alla completa sicurezza ambientale e sanitaria.

Linea frigoriferi e RAEE R1

La linea dedicata al trattamento di frigoriferi e condizionatori prevede la gestione di:

- gas refrigeranti;
- oli;
- schiume espanse;
- componenti potenzialmente ozono-lesivi.

L'impianto utilizza tecnologie di bonifica in circuito chiuso finalizzate a:

- evitare dispersioni di gas clima-alteranti;
- recuperare fluidi refrigeranti;
- minimizzare le emissioni diffuse.

Le operazioni avvengono mediante sistemi automatici di aspirazione e recupero.

Emissioni diffuse

Le emissioni diffuse risultano principalmente associate a:

- traffico interno;
- movimentazione mezzi;
- carico/scarico materiali;
- stoccaggi temporanei.

Tuttavia, il progetto presenta caratteristiche tali da ridurre significativamente il potenziale emissivo:

- lavorazioni indoor;
- pavimentazione impermeabilizzata;
- viabilità asfaltata;
- sistemi di nebulizzazione;
- pulizia periodica dei piazzali;
- limitazione della velocità interna dei mezzi.

Le emissioni diffuse vengono pertanto considerate contenute e compatibili con il contesto industriale di riferimento.

Impatti da traffico veicolare

Il traffico indotto dall'impianto è stato stimato in circa:

- 30–35 movimenti/giorno di mezzi pesanti;
- 20–25 autovetture dipendenti;
- flussi distribuiti nell'arco della giornata lavorativa.

La viabilità consortile ASI e la SS 90bis risultano adeguatamente dimensionate per sostenere tali flussi senza generare:

- congestione;
- criticità acustiche;
- interferenze con aree residenziali.

L'organizzazione logistica interna a senso unico riduce inoltre i rischi di interferenza e ottimizza i tempi di movimentazione.

Impatti cumulativi

Lo studio ha considerato gli effetti cumulativi derivanti dalla contemporanea presenza di altre attività produttive nella Conca Beneventana e nell'area ASI.

L'analisi evidenzia che:

- il contributo emissivo aggiuntivo dell'impianto risulta marginale;
- non si prevedono superamenti dei limiti di qualità dell'aria;
- gli incrementi di PM10 e PM2.5 risultano trascurabili rispetto al fondo ambientale esistente.

La localizzazione in area industriale riduce ulteriormente la sensibilità territoriale rispetto alle emissioni generate.

Misure di mitigazione ambientale

Per minimizzare gli impatti ambientali il progetto prevede:

- captazione localizzata delle emissioni;
- sistemi filtranti ad alta efficienza;
- lavorazioni in ambienti confinati;
- nebulizzazione delle aree operative;
- pavimentazioni impermeabili;
- manutenzione periodica degli impianti;
- monitoraggio continuo delle emissioni;
- gestione separata dei flussi logistici;
- riduzione velocità mezzi interni.

Tali misure risultano coerenti con le BAT (Best Available Techniques) applicabili al settore del trattamento RAEE.

Dall'analisi complessiva della componente atmosfera emerge che il progetto GEIEFFE S.r.l.:

- risulta compatibile con la destinazione industriale dell'area;
- non determina impatti significativi sulla qualità dell'aria;
- adotta tecnologie conformi alle migliori tecniche disponibili;
- garantisce il contenimento delle emissioni convogliate e diffuse;
- presenta effetti cumulativi limitati;
- non comporta criticità rilevanti per la salute pubblica e per i recettori esterni.

Il sistema impiantistico, le misure di mitigazione previste e l'organizzazione logistica consentono pertanto di considerare l'intervento ambientalmente sostenibile e conforme alla normativa vigente in materia ambientale.

In riscontro alle richieste effettuate in sede di I CdS, il Proponente ha trasmesso l'All. 25 che analizza gli impatti ambientali connessi al progetto dell'impianto GEIEFFE S.r.l., con particolare attenzione alla componente atmosfera, alle emissioni diffuse, al traffico indotto e agli impatti cumulativi.

Stato ambientale iniziale dell'area

L'area di intervento si trova nella zona ASI di Paduli (BN), inclusa nell'area di monitoraggio "Valle del Calore e Sabato". Per definire il quadro ambientale di riferimento sono stati utilizzati i dati storici ARPAC 2022-2023 della centralina di Benevento.

I principali parametri della qualità dell'aria risultano ampiamente inferiori ai limiti previsti dal D.Lgs. 155/2010:

- PM10: 22 µg/m³ rispetto al limite di 40 µg/m³
- PM2.5: 13 µg/m³ rispetto al limite di 25 µg/m³
- NO₂: 18 µg/m³ rispetto al limite di 40 µg/m³

L'analisi conclude che il contesto territoriale presenta una buona qualità dell'aria e una significativa capacità di carico residua. Questo valore di fondo costituisce la baseline ambientale sulla quale viene valutato l'impatto dell'impianto.

Emissioni diffuse e traffico indotto

Il documento evidenzia che tutte le attività di trattamento, bonifica e selezione dei rifiuti verranno svolte in ambiente confinato. Le emissioni diffuse all'esterno derivano quindi principalmente:

1. dal traffico dei mezzi pesanti;
2. dalle operazioni di carico/scarico dei materiali non polverulenti.

Per stimare le emissioni di PM10 dovute al traffico interno è stata utilizzata la metodologia EPA AP-42 relativa alle strade asfaltate. I parametri di progetto considerati sono:

- circa 20 mezzi pesanti/giorno;
- percorso medio interno di 300 m;
- velocità massima di 10 km/h;
- efficienza di abbattimento dell'80% grazie a bagnatura e pulizia delle superfici.

Il modello stima emissioni diffuse pari a circa 0,08 kg/giorno di PM10, considerate trascurabili e assimilabili a una viabilità locale a bassissima percorrenza.

Per limitare ulteriormente la dispersione delle polveri il progetto prevede:

- un impianto di nebulizzazione lungo i percorsi dei mezzi;
- copertura completa delle aree operative tramite ugelli con raggio di 15-20 m;

- attivazione automatica del sistema in condizioni ventose e secche;
- pulizia periodica dei piazzali con spazzatrice meccanica aspirante.

È stato sviluppato uno studio previsionale di dispersione atmosferica del PM10 considerando lo scenario emissivo peggiore possibile, ossia:

- funzionamento contemporaneo di tutti i camini E1-E5;
- concentrazione emissiva pari al limite BAT-AEL di 5 mg/Nm³;
- contributo delle emissioni diffuse da traffico interno.

La modellazione è stata effettuata tramite modelli gaussiani di dispersione atmosferica (Aermod/Calpuff), utilizzando dati meteorologici locali.

Risultati principali

- incremento massimo di PM10 al confine dell'impianto: 0,45 µg/m³;
- oltre 100 metri dal sito: incremento inferiore a 0,1 µg/m³.

La concentrazione post-operam viene quindi stimata in:

$$22 \mu\text{g}/\text{m}^3 \text{ (fondo ARPAC)} + 0,45 \mu\text{g}/\text{m}^3 = 22,45 \mu\text{g}/\text{m}^3$$

Tale valore rimane nettamente inferiore al limite normativo di 40 µg/m³ previsto dalla normativa vigente.

L'area industriale è servita da rete fognaria consortile ASI. Attualmente l'azienda opera in conformità all'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), che disciplina:

- scarichi meteorici;
- scarichi domestici.

Le acque meteoriche vengono trattate tramite:

- disoleazione;
- dissabbiatura.

Le acque reflue domestiche vengono recapitate tramite fossa Imhoff e rete consortile.

Il corpo idrico recettore finale (Fiume Calore), monitorato da ARPAC, presenta uno stato ambientale classificato come "Sufficiente/Buono", compatibile con gli scarichi industriali trattati dell'area ASI.

Il documento conclude che:

- il sito si inserisce in un'area con adeguata capacità ambientale residua;
- le emissioni aggiuntive prodotte dall'impianto risultano minime;
- il contributo emissivo è inferiore persino all'incertezza strumentale delle centraline ARPAC;
- l'impianto non altera significativamente la qualità dell'aria esistente;
- il rispetto delle BAT e dei sistemi di mitigazione garantisce la conformità ai limiti normativi.

La relazione sostiene pertanto che il progetto non produce impatti ambientali significativi sui recettori esterni né peggioramenti sostanziali dello stato della qualità dell'aria.

Piano di monitoraggio ambientale

Il documento definisce inoltre un piano di monitoraggio delle emissioni diffuse.

Punti di monitoraggio

Sono previsti due punti di campionamento lungo il perimetro dell'impianto:

- ED-UP (Ovest): misura il fondo ambientale in ingresso;
- ED-DOWN (Est): misura il contributo emissivo dell'impianto.

La scelta è stata effettuata considerando i venti dominanti Ovest-Est dell'area di Paduli.

Laboratorio incaricato

Le campagne di monitoraggio ambientale sono affidate al laboratorio IAN CHEM s.r.l., specializzato in analisi chimiche e ambientali.

Il laboratorio avrà il compito di:

- installare la strumentazione;
- validare i dati;
- predisporre i certificati analitici;
- redigere il report annuale di monitoraggio.

Modalità di campionamento

Il monitoraggio sarà effettuato tramite campionatori conformi alla UNI EN 12341, con analisi gravimetrica del PM10 e ricerca di metalli pesanti (Pb, Cd, Ni, As) mediante ICP-MS.

Le campagne avranno durata di 24 ore e saranno eseguite nei giorni di massima attività dell'impianto. Contestualmente verranno registrati i dati meteorologici locali per validare la posizione "downwind" dei campionatori.

1.6.2 – SUOLO E SOTTOSUOLO

Nel riscontro alle integrazioni (allegato 20_SIA_Rev_03) il proponente chiarisce che l'intervento proposto non configura un "cantiere di scavo" in quanto insiste su un lotto industriale già interamente urbanizzato, pavimentato e impermeabilizzato. Le attività previste (installazione macchinari, revamping linee) avverranno all'interno del capannone esistente o sui piazzali esterni già asfaltati. Non sono previsti scavi di sbancamento, fondazioni profonde o movimentazioni di terreno naturale. Pertanto, non trova applicazione la normativa sulle Terre e Rocce da Scavo (D.P.R. 120/2017), non producendosi alcun materiale da scavo da gestire come sottoprodotto o rifiuto.

Nella fase di cantiere gli impatti su tale matrice ambientale sono ritenuti, nella valutazione riportata dal proponente, nulli visto che non ci sono scavi previsti e gli interventi sono all'interno del capannone e riguarderanno il montaggio dei macchinari.

Gli impatti in fase di esercizio possono essere correlabili ad eventuali sversamenti accidentali di sostanze liquide o rilasci da parte dei materiali in deposito sui piazzali: a fronte dei ridotti quantitativi di tali sostanze all'esterno, comunque coperte dall'azione del vento e della pioggia e dei presidi di protezione ambientale predisposti :

- adeguata impermeabilizzazione del piazzale esterno e adeguata impermeabilizzazione delle aree destinate allo stoccaggio e al trattamento dei rifiuti,
- raccolta acque di deflusso superficiale.

In riferimento agli aspetti geologici e idrogeologici dalla relazione geologica allegata risulta che sulla scorta degli studi effettuati e raccolti, dal rilevamento e delle indagini eseguite, l'area interessata dalle opere in progetto è caratterizzata da:

- assenza di fenomeni di dissesto franoso in atto o di recente attivazione;
- le litologie all'interno del volume significativo sono riportate in dettaglio nel paragrafo del modello geologico tecnico, nonché negli allegati stratigrafici;
- in base al punto 7.11.3.4.2 - comma 5 delle NTC 2018, il terreno in oggetto rientra nei casi di esclusione della verifica a liquefazione come descritto nel par.13.

1.6.3 – AMBIENTE IDRICO

Considerata l'assenza di scavi e il mantenimento delle quote di campagna attuali, nel SIA_rev:03 si dichiara che non vi sarà alcuna interferenza con la falda acquifera sotterranea. L'impermeabilizzazione esistente (pavimentazione industriale in calcestruzzo e asfalto) funge da barriera fisica che impedisce qualsiasi percolazione di inquinanti nel sottosuolo, garantendo la tutela della matrice idrogeologica (falda) da potenziali sversamenti accidentali, che saranno comunque contenuti dai sistemi di raccolta delle acque meteoriche/lavaggio (disoleatori). Il massetto è dotato di opportune pendenze per far defluire l'acqua piovana di dilavamento del piazzale nel sistema di captazione trattamento e scarico acque reflue. Viene allegata apposita relazione sul trattamento delle acque dilavamento piazzale corredata da planimetria con indicazione del sistema di depurazione.

Il recapito della raccolta delle acque è nella fogna consortile, il pozzetto fiscale è localizzato prima dell'immissione nel sistema fognario consortile ricevente.

1.6.4 – EMISSIONI ODORIGENE

Nell'elaborato *SIA_rev03* viene dichiarato che sono assenti emissioni odorigene in quanto si trattasi di materiali solidi per loro natura non polverulenti né putrescibili (quest'ultimi fonte di emissioni odorigene).

1.6.5 – EMISSIONI SONORE

Il comune di Paduli non è dotato di Piano di zonizzazione acustica.

Il sito di impianto risulta ricadere nella zona classe VI "aree esclusivamente industriali". Per tale area i limiti massimi di immissione di cui alla Tabella 2 del DPCM14/11/1997 risultano essere 70 dbA nel periodo diurno (6-22) e 70 dbA nel periodo notturno.

A valle della richiesta di integrazioni formulata nel corso della prima seduta della Conferenza di Servizi sono state apportate integrazioni alla relazione di Impatto Acustico previsionale già agli atti.

Nell’elaborato integrativo viene rappresentato che la modellazione previsionale acustica effettuata ha tenuto conto anche del regime orario di esercizio e della propagazione sonora verso l’esterno. Le modellazioni sono state calcolate tenuto conto delle seguenti sorgenti emissive.

Sorgenti sonore	descrizione	Diurno Laeq (dBA)	notturno Laeq (dBA)
E1	Camino E1	86	86
E2	Camino E2	86	86
E3	Camino E3	86	86
E4	Camino E4	86	86
E5	Camino E5	84	84
Mezzo meccanico	Mezzo meccanico di movimentazione e transito	97,2	97,2
Mezzo meccanico	Mezzo meccanico di movimentazione e transito	97,2	97,2
Viabilità esterna	Automezzi sulla viabilità esterna	97,2	97,2

Le sorgenti sonore considerate nella modellazione previsionale sono individuate nei macchinari esterni (impianti di abbattimento dei camini da E1 a E5) e nei mezzi meccanici di movimentazione e transito. Non sono considerati gli impianti interni al capannone poiché il programma non permette di inserire punti di emissioni all’interno degli edifici, mentre è stata considerata la viabilità esterna. Come rumore di fondo sono state inserite le misurazioni effettuate in data 08/01/2026 e riportate nella relazione di impatto acustico previsionale, i punti di misurazione (P1, P2, P3, P4 e P5) sono riportati nel documento integrativo. Dette misurazioni sono state fatte con i camini E1, E2, E3 e i macchinari già installati in funzione.

Le modellazioni previsionali sono state calcolate tenuto conto dei seguenti recettori:

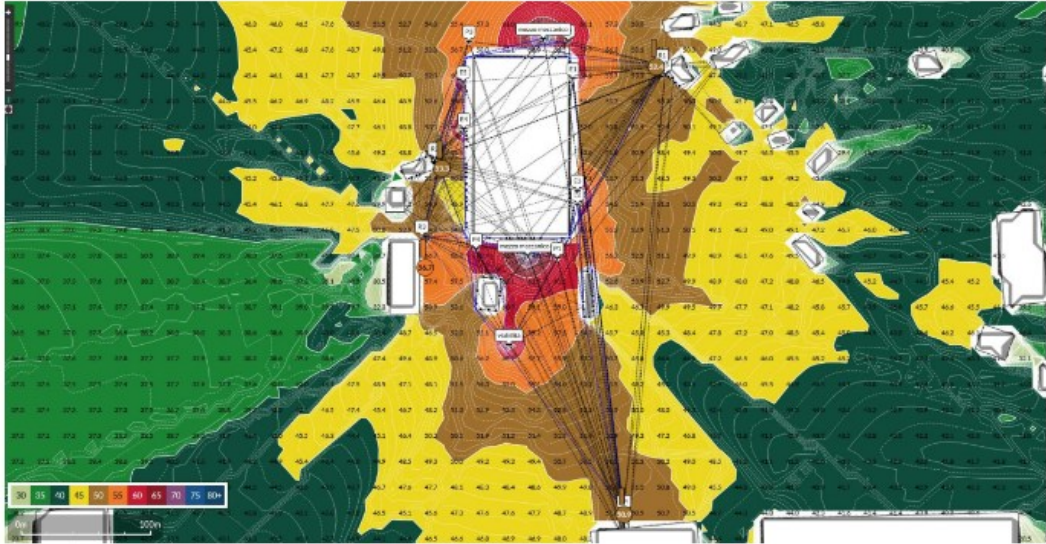
identificativo ricettore	descrizione	Distanza (m) dalla più prossima sorgente emissiva	Classe acustica di appartenenza al PZA
R1	Recettore sensibile (abitazione più prossima di un gruppo di immobili)	100	V
R2	Recettore non sensibile (attività produttiva)	35	V
R3	Recettore non sensibile (attività produttiva)	90	V
R4	Recettore non sensibile (attività produttiva)	220	V

Come recettori sensibili, indicato come R1, è stato verificato l’immobile più prossimo ad un gruppo di abitazioni, per il quale, considerato il rispetto dei limiti per quest’ultimo si assume come rispettato anche per gli immobili più distanti. Non sono stati individuati ulteriori ricettori sensibili suscettibili dall’incremento dell’impatto acustico proveniente dalla Geieffe S.r.l.

In aggiunta a quanto riportato nella relazione di impatto acustico previsionale si è tenuto conto anche di 3 recettori non sensibili (3 attività produttive) presenti nelle vicinanze dell’impianto Geieffe S.r.l.

Anche in questo caso, considerato il rispetto dei limiti di rumore per quest’ultimo si assume come rispettato anche per i recettori non sensibili più distanti.

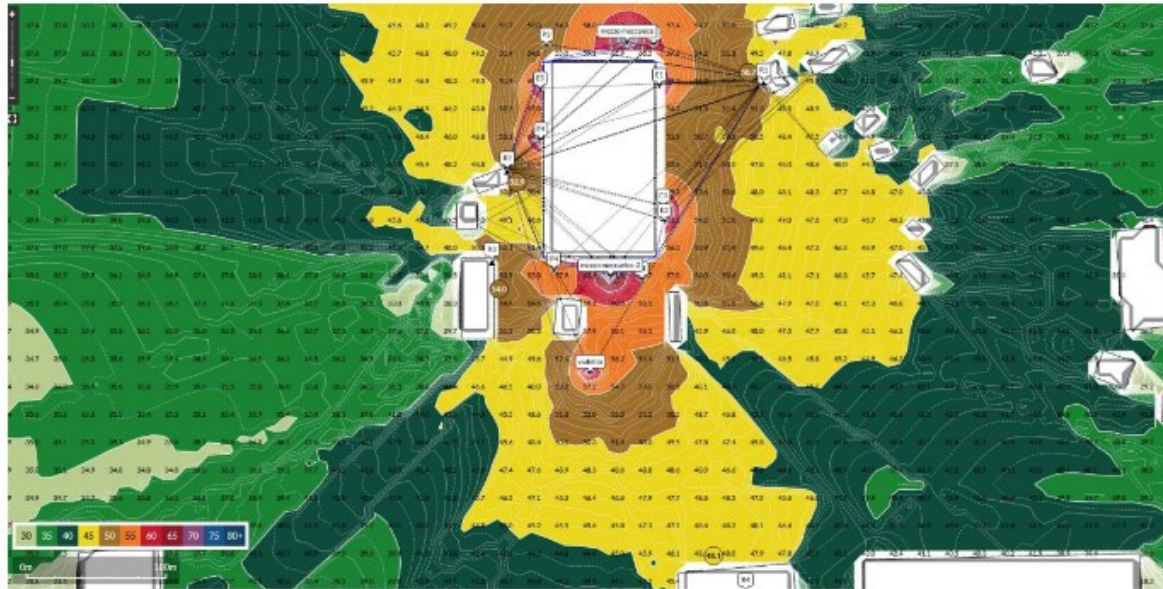
- Modellazione previsionale periodo diurno



La modellazione previsionale, relativamente al periodo diurno, ha indicato valori presso il recettore R1 leggermente superiore rispetto a quelli calcolati nella relazione di impatto acustico previsionale (52 dBA), indicando un valore di immissione di circa 52.4 dBA, ma che comunque confermano il rispetto dei limiti previsti dal PZA del Comune di Paduli.

Allo stesso modo, presso i recettori non sensibili più prossimi, indicati come R2, R3 e R4, la modellazione previsionale ha riscontrato un valore di immissione rispettivamente di circa 53.3, 56.7 e 50.9 dBA che confermano il rispetto dei limiti previsti dal PZA del Comune di Paduli.

- Modellazione previsionale periodo notturno

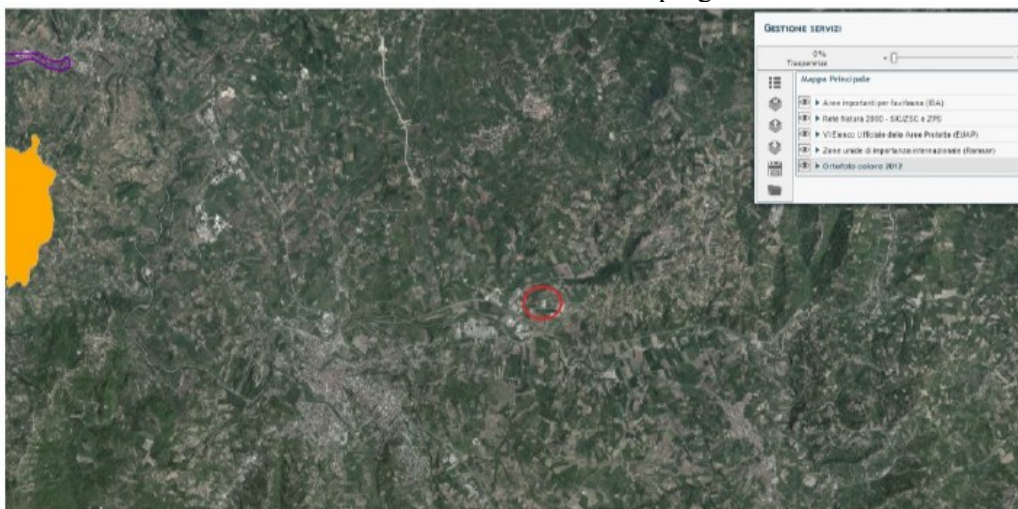


La modellazione previsionale, relativamente al periodo notturno, ha indicato valori presso il recettore R1 leggermente inferiori rispetto a quelli calcolati nella relazione di impatto acustico previsionale (51,2 dBA), indicando un valore di immissione di circa 50.7 dBA, che confermano il rispetto dei limiti previsti dal PZA del Comune di Paduli.

Allo stesso modo, presso i recettori non sensibili più prossimi, indicati come R2, R3 e R4, la modellazione previsionale ha riscontrato un valore di immissione rispettivamente di circa 52.9, 54 e 48.1 dBA che confermano il rispetto dei limiti previsti dal PZA del Comune di Paduli.

1.6.6 - BIODIVERSITÀ

Come individuato dal Geoportale nazionale l'area non ricade in aree della rete Natura 2000, in parchi Nazionali, in Aree Protette e aree importanti per l'avifauna. Viene dichiarato nel SIA_rev_03 che il contesto vegetazionale e faunistico non risulta intaccato dall'attuazione del progetto.



Viene rappresentato che dal sopralluogo eseguito si è riscontrato che la località è caratterizzata:

- da area industriale realizzata completamente urbanizzata
- di fronte un terreno ex agricolo attualmente incolto
- non vi è area boscata
- non vi sono associazioni vegetali di pregio.

L'area si trova nel Nucleo Industriale ai margini del centro abitato di Paduli, e viene dichiarato che la gestione dell'impianto di trattamento dei rifiuti non arreca turbative al contesto territoriale in cui si inserisce, non genera perdita o danneggiamento né di associazioni vegetali di pregio né di aree boscate.

Il progetto anche se la realizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti non ha edificazione e si inserisce in un contesto antropizzato dove non ci sono associazioni ecologiche di pregio di ritiene comunque, opportuno mitigare l'intervento attraverso:

- utilizzo di specie erbacee, arboree ed arbustive autoctone da impiantare negli spazi verdi ed al bordo della viabilità di servizio a formare dei filari alberati. Siepi e lembi di prato;
- inserimento di specie arboree ed arbustive autoctone aventi funzione schermante tra i diversi lotti edilizi dove si consiglia di rilasciare adeguati spazi verdi;
- Favorire l'insediamento delle specie erbacee spontanee nelle aree a prato e nelle banchine stradali e nelle aiuole prossime agli edifici tramite una prima semina delle tipiche specie da erbaio già utilizzate quando i terreni erano agricoli (avena, orzo e l'olietto) e poi interromperla negli anni successivi così la vegetazione erbacea autoctona si affermerà progressivamente sostituendo gradualmente quelle seminate perché meno competitive nell'ambiente naturale."

1.6.7 – VIABILITÀ

Visto i pochi interventi e lavori di progetto da doversi realizzare, il proponente dichiara che non si prevede un aumento del traffico veicolare, vista anche la viabilità a servizio dell'area.

Così come descritto nello SIA_rev_03 in relazione alla valutazione del traffico indotto e da come si evince dall'inquadramento territoriale la viabilità esistente, ossia la strada a servizio della zona, è ritenuta dal proponente essere ben dimensionata per assorbire il possibile aumento del traffico veicolare dovuto all'aumento delle quantità di rifiuti da volersi stoccare e trattare.

1.6.8 SALUTE PUBBLICA

In fase di esercizio, alla luce delle mitigazioni e delle opere previste a tutela dell'ambiente e delle corrette misure gestionali che saranno adottate per lo svolgimento del ciclo produttivo, l'impatto dell'impianto e delle attività previste sulla salute pubblica risulterà poco significativo.

Inoltre, indubbi sono i benefici sulla collettività in generale derivanti dalle attività di recupero rifiuti che si intendono effettuare; è evidente, infatti, come il riutilizzo ed il recupero dei rifiuti RAEE costituisca l'unica vera valida alternativa all'invio in impianti in tutta Italia e perché al definitivo in tali casi in discarica, con impatti ambientali fortemente positivi.

1.7 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE PREVISTE

A valle della richiesta di integrazioni formulata dall'US viene dedicato, nell'elaborato SIA_rev_03 un capitolo che sistematizza tutte le misure adottate per eliminare, ridurre o compensare gli impatti sulle componenti ambientali.

1.7.1 – Misure di mitigazione per la componente atmosfera

L'obiettivo prioritario è il contenimento delle emissioni polverulente e di eventuali microinquinanti derivanti dalle fasi di triturazione e separazione.

A. Misure Progettuali (Impiantistiche)

- Confinamento delle Sorgenti (Ciclo Chiuso): Le nuove linee di trattamento sono state selezionate privilegiando tecnologie che operano in ambienti confinati.
 - *Linea Tubi Catodici (MAC2)*: Le operazioni di taglio e bonifica fosfori avvengono in cabine ermetiche mantenute in depressione costante ($6.000 \sim m^3/h$) rispetto all'ambiente di lavoro, impedendo la fuoriuscita di polveri al piombo.
 - *Linea Lampade (DS-LAMP)*: Il macchinario è totalmente isolato da una struttura in policarbonato e acciaio a tenuta, servita da aspirazione dedicata.

- Sistemi di Captazione Localizzata: Sulle linee di triturazione (R4, FTV, Plastiche), le sorgenti di polvere (tramogge di carico, punti di caduta nastri, mulini) sono dotate di cappe aspiranti avvolgenti collegate direttamente ai collettori, massimizzando l'efficienza di cattura alla fonte.
- Tecnologie di Abbattimento Avanzate (BAT):
 - Utilizzo di filtri a maniche con tessuto antistatico e sistema di pulizia automatica *pulse-jet* per le polveri.
 - Adozione di filtri assoluti (HEPA) e stadi di adsorbimento a carboni attivi specifici per le linee che trattano sostanze pericolose (mercurio da lampade, fosfori da TV), garantendo emissioni al camino depurate al 99,9%.

B. Misure Gestionali e Controllo Emissioni Fuggitive

- Gestione Portoni: I portoni di accesso al capannone rimarranno chiusi durante le lavorazioni, o dotati di sistemi di apertura rapida, per evitare correnti d'aria che potrebbero trasportare polveri all'esterno.
- Pulizia Industriale: È previsto un piano di pulizia periodica delle pavimentazioni interne ed esterne tramite spazzatrici aspiranti industriali per rimuovere i depositi di polvere sedimentata che potrebbero essere risollevati dal transito mezzi (prevenzione del resuspension).
- Umettazione Piazzali: Nei periodi estivi o siccitosi, è prevista l'umettazione delle superfici carrabili

1.7.2 – misure di mitigazione per la Componente ACQUE e SUOLO

L'obiettivo è prevenire l'infiltrazione di inquinanti nel sottosuolo e garantire la qualità degli scarichi.

A. Misure Progettuali (Strutturali)

- Impermeabilizzazione Totale: L'intera superficie di stabilimento (interna ed esterna operativa) è dotata di pavimentazione in calcestruzzo industriale o asfalto impermeabile, che funge da barriera fisica per la tutela della falda.
- Rete di Drenaggio Separata: Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali sono raccolte da una rete di griglie e caditoie dedicata, che le convoglia al sistema di trattamento prima dello scarico.
- Impianto di Prima Pioggia: Installazione di dissabbiatore e disoleatore di classe I (con otturatore automatico) per trattare le acque di dilavamento, rimuovendo solidi sospesi e tracce di idrocarburi prima dell'immissione nella fognatura consortile. Processi a Secco: I cicli produttivi scelti (trattamento meccanico) non utilizzano acqua di processo industriale, azzerando la produzione di reflui industriali da smaltire.

B. Misure Gestionali

- Kit di Pronto Intervento (Spill Kits): Dislocazione in punti strategici (vicino allo stoccaggio oli e batterie) di materiali assorbenti (sepiolite, panni, salsicciotti) per il contenimento immediato di sversamenti accidentali.
- Manutenzione Disoleatori: Programma semestrale di ispezione e pulizia delle vasche di trattamento acque, con smaltimento dei fanghi/oli separati come rifiuto speciale.

1.7.3 – misure di mitigazione per la Componente RUMORE

A. Misure Progettuali

- Ubicazione Sorgenti: Tutti i macchinari rumorosi (tritutori, mulini) sono installati all'interno del capannone industriale, sfruttando l'effetto schermante delle pareti perimetrali in calcestruzzo.
- Insonorizzazione: Le macchine più impattanti (es. mulini a martelli, trituratore TSO) sono dotate di carterature insonorizzanti e poggiano su supporti antivibranti per ridurre la trasmissione di rumore strutturale.

B. Misure Gestionali

- Limitazioni Orarie: Le operazioni di movimentazione pesante e triturazione sono concentrate nel periodo diurno (07:00 - 22:00), evitando lavorazioni rumorose e transito camion in orario notturno.

- Spegnerimento Mezzi: Obbligo per gli autisti di spegnere i motori durante le fasi di attesa, carico e scarico.

1.7.4- Gestione degli Eventi Eccezionali e Anomalie

Per fronteggiare situazioni non ordinarie ("Emissioni Eccezionali"), sono previste le seguenti misure:

- Rottura Filtri/Guasti: Installazione di pressostati differenziali (o triboelettrici) sui filtri a maniche per rilevare in continuo l'efficienza di filtrazione. In caso di anomalia (es. rottura manica), il sistema di controllo (PLC) arresta automaticamente la linea di produzione associata per impedire l'emissione di polveri non trattate.
- Allarmi Livello: I serbatoi di stoccaggio fluidi sono dotati di sensori di livello per prevenire il troppo pieno.
- Gestione Emergenza Incendio: Piano di Emergenza Interno che prevede l'intercettazione delle acque di spegnimento (chiusura valvola scarico fognario) per evitarne la dispersione nell'ambiente, confinandole all'interno della rete di raccolta piazzale (che funge da bacino di calma).

1.7.5 Misure Compensative

- Barriera Verde: Mantenimento e cura delle aree verdi perimetrali che, oltre alla funzione estetica, contribuiscono parzialmente alla filtrazione delle polveri diffuse e all'attenuazione visiva dell'impianto.
- Ottimizzazione Logistica: Il sistema di viabilità interna con pesa e "polmone" di attesa è progettato per evitare code di mezzi pesanti sulla viabilità pubblica, riducendo l'impatto sul traffico locale.

1.8 IMPATTI CUMULATIVI

In riscontro alla specifica richiesta formulata nel corso della prima seduta della conferenza di servizi, il proponente ha trasmesso l'elaborato All. 25a _IMPATTI CUMULATIVI E RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE.

Ai fini della valutazione delle "pressioni ambientali" congiunte, è stato tracciato un buffer di indagine con un raggio di 500 metri centrato sul perimetro dell'installazione GEIEFFE S.r.l., ricadente nella Zona ASI Z7 (Contrada Saglieta, Paduli). Viene riportato il censimento delle principali società e insediamenti produttivi attivi nell'area limitrofa, classificati per tipologia di attività e potenziale pressione ambientale.

Tabella 1.1 - Censimento Attività Limitrofe (Buffer 500 mt - Zona ASI Z7 e C.da Saglieta)

Ragione Sociale / Attività	Settore Produttivo	Distanza indicativa	Principali Pressioni Ambientali Attese
Cave Sannite S.r.l.	Estrazione, lavorazione inerti e materiali da costruzione	< 500 m	Emissioni diffuse di polveri (PM10/PM2.5), rumore da macchinari di frantumazione, traffico veicolare pesante.
L.K. Trasporti S.r.l.	Logistica e autotrasporto per conto terzi	< 300 m	Incremento del traffico veicolare pesante locale, emissioni in atmosfera da scarichi veicolari (NOx, CO).

Ragione Sociale / Attività	Settore Produttivo	Distanza indicativa	Principali Pressioni Ambientali Attese
Marmorale Trivellazioni / Trivelpozzi Med	Trivellazioni, sondaggi ed edilizia specializzata	< 400 m	Deposito mezzi d'opera, traffico discontinuo di mezzi pesanti, impatto acustico limitato alle fasi di movimentazione.
Agriland di Bozzella Tonino (e altre soc. agricole es. Kuore S.n.c.)	Settore agricolo e prima trasformazione	< 500 m	Nessun impatto industriale continuo. Pressioni limitate alla movimentazione di macchine agricole su base stagionale.
Forest Group / De Gennaro	Attività artigianali / Impiantistica e fornitura servizi	< 500 m	Impatto ambientale trascurabile (attività prevalentemente indoor o di solo deposito/stoccaggio).

A. Matrice Aria (Emissioni Diffuse e Convogliate):

Viene rappresentato che, come dimostrato nei calcoli sulle emissioni in atmosfera, l'impianto GEIEFFE svolgerà tutte le operazioni di macinazione e triturazione al chiuso (con emissioni convogliate filtrate a 5 mg/Nm³). Non vi è pertanto una somma critica di emissioni diffuse con le Cave Sannite, in quanto l'apporto esterno (Delta) della GEIEFFE è quantificato in appena 0,45 µg/m³ di PM10, un valore che non va ad aggravare in modo tangibile la qualità dell'aria locale.

B. Matrice Traffico e Viabilità:

L'infrastruttura viaria dell'agglomerato ASI (Strada Statale 90 Bis e viabilità consortile) è stata progettata strutturalmente per assorbire un traffico industriale pesante. Il carico aggiuntivo stimato dalla GEIEFFE (circa 20 mezzi pesanti/giorno) si sommerà ai flussi della L.K. Trasporti e delle Cave, assorbendo una percentuale stimata inferiore al 5% della capacità di deflusso teorica dell'arteria consortile. Non si ravvisano rischi di congestione o colli di bottiglia.

C. Matrice Rumore:

L'installazione in progetto non prevede sorgenti rumorose all'aperto (ad eccezione dei mezzi in transito a bassa velocità). Il clima acustico dell'area continuerà ad essere dominato dalla viabilità principale e dalle attività estrattive limitrofe. Il rispetto dei limiti di immissione differenziale della GEIEFFE garantisce l'assenza di un incremento acustico cumulativo sui recettori residenziali sparsi, già tutelati dal Piano di Zonizzazione Acustica.

Si conclude che l'analisi incrociata tra i vettori di impatto della GEIEFFE S.r.l. e le attività industriali presenti nel raggio di 500 metri (Logistica e Inerti) dimostra che non si verificano sinergie negative o effetti di saturazione (collasso) del recettore ambientale.

1.9 ALTERNATIVE

Sono state descritte le alternative ragionevoli prese in esame, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, indicando le ragioni principali alla base dell'opzione scelta sotto il profilo ambientale, tecnico ed economico.

"Alternativa Zero" corrisponde allo scenario in cui il progetto di ampliamento e variazione dell'impianto Geieffe S.r.l. non venga realizzato, mantenendo l'assetto attuale (solo recupero non pericolosi in regime semplificato/AUA) o rinunciando all'attività.

L'analisi degli impatti associati all'Alternativa Zero evidenzia le seguenti criticità:

- **Deficit Gestionale Regionale:** La Regione Campania presenta una carenza strutturale di impianti in grado di trattare le componenti pericolose dei RAEE (es. R1 Frigoriferi, R3 TV/Monitor). L'assenza del progetto costringerebbe a continuare l'esportazione di tali rifiuti verso impianti del Nord Italia o all'estero.
- **Impatti Ambientali da Trasporto:** Il mantenimento dello *status quo* comporta un maggiore impatto in termini di emissioni di CO₂ e inquinanti atmosferici dovuti alla movimentazione dei rifiuti su lunghe tratte (trasporto interregionale) rispetto al trattamento in prossimità del luogo di produzione (principio di prossimità).
- **Mancata Valorizzazione delle Risorse (Circular Economy):** L'Alternativa Zero impedirebbe l'installazione delle linee tecnologiche avanzate (es. raffinazione metalli, recupero terre rare) previste dal progetto, limitando il recupero di Materie Prime Critiche (Critical Raw Materials) strategiche per l'economia nazionale.
- **Aspetto Socio-Economico:** La mancata realizzazione comporterebbe la perdita dell'opportunità di consolidamento occupazionale (incremento addetti previsti) e di sviluppo dell'indotto locale.

L'Alternativa Zero viene scartata in quanto ambientalmente meno sostenibile (maggiori emissioni da trasporto, minor recupero di materia) e strategicamente contraria agli obiettivi del Piano Regionale Gestione Rifiuti.

Alternative di Localizzazione (Sito)

Sono state valutate opzioni alternative per l'ubicazione dell'impianto:

- **Opzione A: Realizzazione in nuovo sito ("Greenfield").** La costruzione di un nuovo stabilimento su suolo libero comporterebbe un consumo di suolo vergine, la necessità di realizzare nuove opere di urbanizzazione (strade, fognature, reti) e un impatto paesaggistico significativo.
- **Opzione B (Scelta di Progetto): Riqualficazione sito esistente ("Brownfield").** Il progetto prevede l'utilizzo di un capannone industriale già esistente e di aree già impermeabilizzate all'interno dell'Agglomerato ASI di Paduli (Zona Z7).

Motivazione della Scelta: L'Opzione B è stata preferita perché:

1. **Consumo di Suolo Zero:** Non richiede l'impermeabilizzazione di nuove superfici.
2. **Idoneità Urbanistica:** L'area è già destinata urbanisticamente ad attività industriali/artigianali ed è dotata di tutte le infrastrutture primarie (depuratore consortile, viabilità per mezzi pesanti).
3. **Distanza dai Recettori:** Il sito garantisce distanze adeguate dai centri abitati, minimizzando l'impatto acustico e sanitario sulla popolazione.

Alternative Tecnologiche e di Processo

Nella definizione del layout impiantistico, sono state comparate diverse tecnologie di trattamento dei RAEE:

- **Opzione Tecnologica 1: Trattamento Manuale Estensivo.** Prevede lo smontaggio quasi esclusivamente manuale dei RAEE. Sebbene massimizzi la qualità di alcune componenti, risulta insostenibile per i grandi volumi previsti (177.500 t/anno) e comporta rischi maggiori per la salute degli operatori (esposizione a polveri/tagli).
- **Opzione Tecnologica 2: Triturazione Indifferenziata (Shredder).** L'uso di mulini a martelli massivi senza pre-trattamento comporta la dispersione di sostanze pericolose (es. batterie, condensatori) nelle frazioni recuperabili, contaminando le Materie Prime Seconde.
- **Opzione Tecnologica 3 (Scelta di Progetto): Trattamento Meccanico Selettivo (BAT).** Il progetto adotta un approccio misto conforme alle *Best Available Techniques* (Decisione UE 2018/1147):
 - Fase preliminare di bonifica/messa in sicurezza manuale (rimozione batterie, toner, cavi).
 - o Trattamento meccanico con tecnologie "a ciclo chiuso" e in depressione (es. Macchina MAC2 per tubi catodici, Linea Frigoriferi con recupero gas).
 - o Separazione fisica avanzata (induzione magnetica, correnti parassite, densimetrica) per massimizzare la purezza degli output.

Motivazione della Scelta: L'Opzione 3 è l'unica che garantisce contemporaneamente l'elevata capacità

produttiva richiesta, la sicurezza ambientale (captazione polveri e gas pericolosi) e la qualità merceologica dei materiali recuperati (End of Waste)

1.10 PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il documento fornito a seguito di richiesta di integrazioni aggiorna il precedente **PMeC (Piano di Monitoraggio e Controllo)** trasformandolo in un vero e proprio **PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale)**. Lo scopo è passare da un sistema interno di autocontrollo a un monitoraggio ambientale strutturato degli impatti reali dell'impianto sul territorio.

Il nuovo PMA valuta gli impatti "post-operam" sulle matrici ambientali, introduce controlli esterni e non solo gestionali e integra monitoraggi periodici, cartografie e responsabilità operative definite.

Monitoraggio traffico e odori

Traffico veicolare

È previsto un monitoraggio semestrale dei mezzi pesanti:

- conteggio tramite sistema di pesatura;
- confronto con lo scenario previsto nello Studio di Impatto Ambientale;
- limite massimo: **20 mezzi pesanti al giorno**.

Emissioni odorigene

Anche se i RAEE non producono normalmente forti odori:

- verranno eseguite ispezioni olfattive e visive mensili lungo il perimetro;
- in caso di anomalie o segnalazioni, saranno effettuate analisi straordinarie su:
 - COV (Composti Organici Volatili),
 - ammoniaca in aria ambiente.

Punti di monitoraggio ambientale

Il PMA include una planimetria con punti georeferenziati relativi a:

- recettori sensibili per il rumore;
- 5 sondaggi sul suolo;
- 3 piezometri per le acque sotterranee:
 - 1 a monte,
 - 2 a valle;
- postazioni per rilievi fonometrici esterni.

Il PMA definisce: il **Responsabile Tecnico dell'impianto** come coordinatore del monitoraggio; un **Report Annuale di Monitoraggio Ambientale** da inviare entro il 30 aprile a:

- Regione Campania,
- ARPAC,
- Comune di Paduli.

Il report comprenderà dati relativi a: emissioni, scarichi, rumore, rifiuti, controlli ambientali complessivi.

Controlli analitici e accettazione

Laboratori e metodologie

Tutte le analisi saranno affidate a:

- laboratori terzi indipendenti;
- accreditati ACCREDIA secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

Saranno utilizzate metodologie ufficiali, tra cui:

- UNI EN 15259 per emissioni in camino;
- IRSA-CNR per acque;
- UNI 10802 per rifiuti solidi.

Frequenze dei controlli ambientali

Emissioni in aria

Controllo semestrale di:

- polveri,
- COV,
- PCB,
- metalli,
- mercurio.

Rumore

Controllo annuale:

- livello equivalente (Leq),
- componenti impulsive e tonali.

Acque di scarico

Controlli semestrali su:

- solidi sospesi,
- COD,
- idrocarburi,
- metalli pesanti.

Suolo

Monitoraggio decennale del top soil secondo D.Lgs. 152/06.

Acque sotterranee

Controlli quinquennali della falda.

Rifiuti in ingresso

Verifica:

- ad ogni conferimento;
- aggiornamento annuale dei certificati analitici.

Materie Prime Secondarie (End of Waste)

Controlli:

- per ogni lotto,
- oppure almeno ogni 6 mesi,
- secondo regolamenti UE 333/11 e 715/13.

Protocollo amianto

Il documento introduce una procedura specifica per evitare l'ingresso accidentale di materiali contenenti amianto nei RAEE.

Le tre fasi previste sono:

1. Verifica documentale

Il conferitore deve dichiarare l'assenza di amianto. Per apparecchiature precedenti agli anni '90 sono previsti controlli più severi.

2. Ispezione visiva

Operatori formati controllano visivamente le apparecchiature sospette prima della triturazione.

3. Gestione del sospetto

Se viene individuato materiale sospetto:

- si blocca immediatamente la movimentazione;
- il materiale viene isolato;
- un laboratorio esterno effettua analisi SEM o FT-IR.

Se l'amianto viene confermato:

- il lotto viene respinto o smaltito tramite ditte autorizzate;
- il materiale non entra nel ciclo produttivo;
- la bonifica è affidata a imprese iscritte all'Albo categoria 10.

2. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO INTERESSATO

Nei termini indicati durante le fasi del procedimento, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato in merito ad aspetti di natura ambientale.

3. CONCLUSIONI E PROPOSTA DI PARERE

Premesso che:

- con nota del 17/02/2025, acquisita al prot. reg. n. 78958, la Società proponente GEIEFFE S.r.l. ha trasmesso la documentazione amministrativa e progettuale per richiedere il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27 bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. reg. n. 596281/2025 del 06/11/2025 si è dato avvio al procedimento ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e si è data comunicazione della pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del medesimo D.Lgs. relativo alla procedura in oggetto;
- con nota prot. reg. n. 13970 del 09/01/2026, al fine dell'espletamento di una esaustiva istruttoria è stata evidenziata la necessità di chiedere approfondimenti tecnici, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 80568 del 02/02/2026 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con riferimento alle richieste di chiarimenti avanzate nel corso della I seduta di Conferenza di servizi del 20/04/2026, il proponente ha trasmesso i relativi riscontri con nota acquisita al prot. reg. n. 430823 del 11/05/2026,

Considerato che:

- il progetto riguarda modifiche ad un impianto di gestione rifiuti già esistente ed autorizzato;
- la modifica progettuale proposta consiste nell'aumento delle quantità di rifiuti già autorizzati in entrata, nell'inserimento di nuovi EER e nell'aumento delle linee impiantistiche;
- il progetto sorge nella Zona ASI Z7 del comune di Paduli (BN) e si sviluppa su di un'area, censita catastalmente al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 48, P.lla 462, all'interno delle Zone Territoriali Omogenee di tipo "D"; in area destinata a insediamenti produttivi e industriali; all'interno dell'Agglomerato Industriale ASI "Ponte Valentino";
- lo stabilimento sorge in un'area con destinazione acustica classificata come: "Classe VI – Aree esclusivamente industriali", interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi;
- l'area non è interessata da Siti delle Rete Natura 2000 secondo quanto indicato dal DPR n. 357 del 08/09/1997 e ss.mm.ii.;
- la struttura nel suo complesso è già realizzata da un punto di vista edilizio e non è necessario alcun ulteriore intervento infrastrutturale;
- l'intervento non riguarda aree ascrivibili a parchi naturali regionali, naturali statali, riserve regionali e statali, oasi di protezione;
- lo Studio di Impatto Ambientale, con le successive modifiche e integrazioni, contiene una descrizione qualitativa della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative e ha cercato di individuare in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante;
- le misure di mitigazione previste possono essere valutate come idonee a contenere gli impatti ambientali in fase di esercizio ed il Piano di Monitoraggio proposto, unitamente alla condizione ambientale aggiunta, possono garantirne la misura ed il controllo durante lo svolgimento delle attività produttive;
- gli impatti cumulativi possono essere considerati compatibili con l'area individuata per la realizzazione dell'impianto;

Preso atto che:

- il Proponente è già in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), rilasciata dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Paduli e dalla Provincia di Benevento con Determinazione n. 1520 del 19/07/2024, successivamente modificata con Determina prot. n. 4790 del 16/07/2025;
- le richieste relative ai diagrammi di flusso del processo produttivo sono state opportunamente valutate per la formazione del parere AIA;
- l'impianto, già esistente, è ubicato in ambito urbano e la zona non interessa parchi ed aree protette, ma è urbanisticamente idonea;

Tenuto conto della finalità delle opere e della tipologia degli impatti, è possibile concludere che il progetto non sia tale da provocare impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali. Si propone, pertanto, di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di "*Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi*" nel comune di Paduli (BN) proposto dalla società Geieffe S.r.l. con la seguente condizione ambientale:

1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: * Monitoraggio Componenti/fattori ambientali: * Aria
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere prevista dal Piano di Monitoraggio Ambientale l'implementazione di un registro che riporti, con cadenza semestrale, il monitoraggio delle emissioni diffuse
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania

Napoli, 22 giugno 2026

I Funzionari Istruttori

Dott.ssa Francesca de Rienzo



Ing. Maria Zacchia





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
BENEVENTO

Ufficio Prevenzione Incendi

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 10096 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il “*Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi*”- **Proponente Geieffe S.r.l.** – Richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
(Rif. Nota prot. 208626 del 24/04/2025)

Facendo riferimento alla V/s comunicazione inerente l'oggetto, pervenuta il 28/04/2025 ed acquisita al protocollo dello scrivente Comando in pari data con il nr. 5336 si allega la valutazione del progetto favorevole prot. 2580 del 03/03/2025

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore ed eventuale chiarimento.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Ing. Carmine BOZZI

IL COMANDANTE PROVINCIALE

Dott. Ing. Mario BELLIZZI
(firmato digitalmente)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
BENEVENTO
Ufficio Prevenzione Incendi

Pratica PI n°24011

Spett.le SUAP Paduli
ufficiotecnico@pec.comune.paduli.bn.it
suap.bn@certpec.camcom.it

P.C. A MICHELE FERRINGO
pec: geieffesrl@pec.geieffe.it
VIA CONTRADA SAGLIETA snc, 82020 Paduli

Oggetto: Valutazione Progetto, parere definitivo favorevole
Ditta GEIEFFE S.R.L. sita in VIA CONTRADA SAGLIETA snc, 82020 Paduli

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 1414 del 04/02/2025 per le seguenti attività soggette:

34.2.C	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche...
44.2.C	Depositi di materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg
70.2.C	Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. oltre 3000 mq

questo Comando esprime **parere definitivo favorevole** per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio, alle seguenti condizioni:

	Siano fatti salvi i diritti di terzi
P1)	La vasca accumulo acqua antincendio deve essere di 250 mc, se di volume inferiore il ricalzo deve avvenire tramite acquedotto conformemente a quanto riportato nella UNI 12845.
P2)	I compartimenti 2 e 3, visto il carico d'incendio di progetto, devono avere una classe minima di resistenza al fuoco pari a 60.

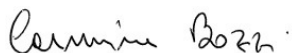
Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica

CARMINE BOZZI



Il dirigente

MARIO BELLIZZI

(firmato digitalmente)

Prot. N.14384 del 13-06-2025 - "Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi"- Proponente Geieffe SRL Verifica avvenuto perfezionamento documentale. Parere di competenza

Da UFFICIO PROTOCOLLO <protocollo@pec.enteidricocampano.it>

A us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data venerdì 13 giugno 2025 - 12:34

Prot_Par 0014384 del 13-06-2025 - Documento Prat 7892.1 MP.pdf
Segnatura.xml



Spett.le Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 00
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 10096 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell’ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell’articolo 27 bis del DLgs numero 152/2006 per il “Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi”-
Proponente Geieffe SRL – Verifica avvenuto perfezionamento documentale.

Parere di competenza

Con riferimento al procedimento indicato in Oggetto, si rappresenta quanto segue.

Dall’esame degli elaborati predisposti nel fascicolo PAUR, reperibile sul sito tematico vias.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR, nella cartella relativa al CUP 10096 (Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – Regione Campania), si rileva che l’area di ubicazione delle opere dell’Istanza così come accennata in Oggetto (impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi) interessante il Comune di Paduli (Elaborato: Inquadramento_1CTR.pdf), è distante da risorse idriche destinate ad uso potabile (pozzi e sorgenti), come censite nel Piano d’Ambito dell’Ente Idrico Campano (Elaborato “Risorse – C1-1”).

Di conseguenza, si esprime il proprio nulla osta, per quanto di competenza e per le informazioni ad oggi in suo possesso, rappresentando che gli interventi da realizzarsi devono sempre essere eseguiti con l’assenza di rischi per la risorsa idrica superficiale e profonda.

Per quanto attiene allo scarico delle acque reflue come prodotte nel sistema fognario, dal documento 06_Scarico_6 Autorizzazione_Signed.pdf, del settore tecnico del Consorzio ASI, si evince che lo stabilimento ricade in area ASI “Ponte Valentino” e, di conseguenza, lo Scrivente



Sede Legale:
Via A. De Gasperi, 28 | Piano II
80133 Napoli [NA] | 081 796 3125

www.enteidricocampano.it
info@enteidricocampano.it
protocollo@pec.enteidricocampano.it



Ente, ai sensi dell'articolo 124 – comma 2, DLgs numero 152/2006, non è competente ad esprimere parere.

Il Funzionario Responsabile

Ing. Maurizio Picariello

Il Responsabile del Distretto

Ina. Antonio Iannaccone



Benevento, 2025

Spett.^{le}

Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

e p.c.

Dott. Maurizio De Rosa
maurizio.derosa@regione.campania.it

Oggetto: CUP 10096 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di “Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi” – Proponente Geieffe S.r.l. – Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell’art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto, Ing. Luigi Travaglione, nella qualità di Responsabile dell’Area Tecnica del Consorzio ASI, in riscontro alla nota in oggetto richiamata, acquisita al protocollo dell’Ente al n. 1203 del 06.11.2025,

ESPRIME

per quanto di propria competenza, **PARERE FAVOREVOLE** alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. il piano industriale della Società Geieffe S.r.l. non potrà subire nessuna modifica senza la preliminare approvazione da parte del Consorzio ASI;
2. le acque di scarico prodotte dall’impianto andranno convogliate nella rete fognaria del Consorzio. L’Azienda deve preventivamente disciplinare la materia sia per gli aspetti qualitativi, sia per i derivanti aspetti economici, di concerto con il Consorzio ASI;
3. prima dell’avvio dell’attività industriale la Società Geieffe S.r.l. dovrà provvedere alla stipula del contratto con la società Multiservice S.r.l. (controllata dal Consorzio ASI) per l’allaccio alla fognatura collegata con il depuratore consortile.

Tanto si doveva
li, 06/11

Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Luigi Travaglione

Allegati:

- delibera di C.D. n. 82/2023

**POSTA CERTIFICATA: CUP 10096 ISTANZA PER IL RILASCIO DEL
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI
DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER IL PROGETTO DI
VARIAZIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI RAEE
PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PROPONENTE GEIEFFE S.R.L. AVVIO
DEL PROCEDIMENTO - COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS
COMMA 4 DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. - PARERE - [RIF.PROT.:
1204/2025]**

Mittente: amministrazione@pec.asibn.it

Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Destinatari (CC): maurizio.derosa@regione.campania.it

Inviato il: 06/11/2025 15.55.13

Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

VEDI ALLEGATO

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

2025.11.06_Conferenza dei Servizi_PARERE_Marcato.pdf ()

Delibera 82 del 19.12.2023_Marcato.pdf ()

**CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO
D.P.R. 13 NOVEMBRE 1974 N. 863**

Deliberazione del Comitato Direttivo n° 82 del 19 Dicembre 2023

OGGETTO: GEIEFFE SRL - Richiesta nulla osta all'insediamento nell'agglomerato industriale di Ponte Valentino-Paduli in lotto ricadente del Comune di Paduli – Valutazioni e provvedimenti

L'anno duemilaventitre, addì diciannove del mese di dicembre alle ore 10,00 in Benevento a seguito di convocazione formale, si è riunito il Comitato Direttivo nelle persone dei Signori:

Dott.	Luigi	BARONE	Presidente
Avv.	Domenico	VESSICHELLI	Componente
Dott.	Giuseppe	ZOLLO	Componente
Avv.	Alessio	AUGLIESE	Componente
Avv.	Guerino	GAZZELLA	Componente

ASSENTE

Presiede ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Presidente Dott. Luigi Barone ed assume le funzioni di Segretario il Direttore, Ing. Luigi Travaglione. Partecipano i componenti Vessicelli, Augliese e Gazzella. Raggiunto, pertanto, il numero legale, il Presidente dichiara la seduta validamente costituita. Partecipa il Presidente del Collegio dei Revisori, dott. Agricolo Lavanga.

Relazione/istruttoria del Responsabile del Procedimento

Premesso

- che la Società GEIEFFE Srl - P.IVA 03611930714 - in persona del Legale Rappresentante Sig. MICHELE FERRINGO, con sede in Campione d'Italia (CO) alla via per Arognò n. 17, con nota acquisita al protocollo dell'ente al n. 2307 del 12.12.2021, ha fatto richiesta di Nulla Osta all'insediamento presso il capannone industriale ex Dual Box Srl nella zona Z7 dell'agglomerato industriale di Ponte Valentino, identificato catastalmente al foglio 48, particella 462, del Comune di Paduli (BN) per complessivi 27.000 mq circa;
- che la società GEIEFFE Srl ha titolo a richiedere il suddetto nulla osta in quanto titolare di contratto di locazione, con opzione di acquisto, regolarmente registrato a Benevento presso l'Agenzia delle Entrate territorialmente competente in data 4.09.2023 al n. 004273-serie 3T con codice identificativo TEH23T004273000TK, stipulato con l'attuale proprietaria dell'immobile, la società IMMOBILIARE SANNITA con sede in Benevento - P. IVA 01101800629 -;
- che nella suddetta richiesta, nell'allegata Scheda Rilevamento Dati, la Società ha comunicato che l'attività da svolgere presso il succitato compendio industriale sarà di "RACCOLTA – LOGISTICA E RICICLO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE C.D. RAEE";

Considerato

- che l'art. 12 della L.R. n. 19 del 06.12.2013, prevede che "i consorzi Asi attestano la conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento produttivo alle previsioni del relativo piano";
- che l'art. 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRT vigente prevede che "Nelle aree disciplinate dal Piano, l'esame e l'approvazione preliminare dei progetti di massima ed esecutivi di tutte le opere di impianto e sistemazione di attività produttive e costruzioni annesse sono di competenza del Comitato Direttivo del Consorzio ASI o di

organo da esso delegato. A detta preliminare approvazione è subordinata l'esame delle pratiche edilizie da parte delle competenti amministrazioni comunali”;

- che il “Regolamento per l’insediamento di iniziative imprenditoriali negli agglomerati del Consorzio ASI della provincia di Benevento” – di seguito “Regolamento”, approvato nella sua ultima versione, con delibera di C.C. n. 9 del 04.08.2023, prevede all’art. 13, comma 1, che *“Il soggetto che intenda effettuare un nuovo insediamento o un ampliamento di quello esistente, su immobili nella sua disponibilità o nella disponibilità dell’Ente o da sottoporre ad esproprio, è tenuto a produrre apposita istanza, firmata dal legale rappresentante dell’impresa o da un suo procuratore speciale...”*;

- che, conseguentemente, il Consorzio ASI, per il ruolo che ricopre, non si limita ad assegnare aree ma autorizza iniziative produttive valutandone sia le ragioni di contesto, sia i bisogni infrastrutturali e le utilities di cui l’iniziativa produttiva necessita;

Dato atto

- che, ai sensi dell’art. 22 del Regolamento, “in caso di operazioni di compravendita di stabilimenti, capannoni, opifici e/o edifici ovvero di lotti già infrastrutturati, gli oneri previsti dal presente regolamento sono così disciplinati:

- a) il soggetto acquirente, al momento dell’acquisto del bene, non è tenuto al pagamento degli oneri se non avvia un’attività imprenditoriale;
- b) il compratore che insedi la propria attività imprenditoriale sul bene acquistato è tenuto, previa acquisizione della prescritta autorizzazione, a versare gli oneri di insediamento.”

Constatato che, pertanto, la società IMMOBILIARE SANNITA Srl era esonerata dal pagamento degli oneri in quanto non ha attivato nessuna attività;

Preso atto

- che l’iniziativa della GEIEFFE Srl risulta compatibile con le attività industriali che possono essere autorizzate all’insediamento e non risulta in contrasto con l’art. 13 del “Regolamento”;

- che la ditta, con la richiesta di assegnazione nulla osta, si è impegnata al pagamento degli oneri relativi e di aver preso visione del Regolamento per le infrastrutture e di accettarne tutte le condizioni da esso dettate;

Valutato che l’iniziativa è compatibile con i livelli infrastrutturali dell’agglomerato industriale di Ponte Valentino (Paduli) ed in grado di concorrere favorevolmente allo sviluppo socio/economico del comprensorio;

Vista

- la documentazione allegata alla succitata richiesta di nulla osta prot. n. 2307 del 12.12.2021;

- l’allegato schema di Convenzione che la ditta dovrà sottoscrivere con il Consorzio entro 30 giorni dalla comunicazione del presente atto;

Visto lo Statuto Consortile;

Visti i Regolamenti Consortili;

Il Direttore

Vista la suesposta relazione/istruttoria del Responsabile del Procedimento, *Geom.*

Rapuno Gennaro

PROPONE AL COMITATO DIRETTIVO DI

- prendere atto della richiesta di nulla osta all’insediamento da parte della GEIEFFE Srl - P.IVA 03611930714 - in persona del Legale Rappresentante Sig. MICHELE FERRINGO, acquisita al prot. dell’Ente al n. 2307 del 12.12.2023;
- esprimere parere positivo di conformità del progetto produttivo della Società istante ai principi ed alle finalità dell’Ente oltre che alle norme del Piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali;
- concedere, conseguentemente, - ai sensi dell’art. 14 del vigente “Regolamento” il nulla osta all’insediamento alla Società GEIEFFE Srl - P.IVA 03611930714;

- specificare che l'assegnazione definitiva è concessa sulle particelle sopra richiamate alla GEIEFFE Srl come meglio sopra identificata;
- precisare che il progetto industriale della GEIEFFE Srl, approvato con il presente deliberato, non può subire modifiche senza la preliminare approvazione da parte del Consorzio ASI e riguarda, solo ed esclusivamente, la realizzazione di un impianto per la "RACCOLTA – LOGISTICA E RICICLO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE C.D. RAEE";
- stabilire:
 - a) che il presente atto, avrà efficacia *ex tunc*, solo all'atto della corresponsione, da parte della Società degli oneri dovuti, stabiliti nella tabella oneri/spese generali allegata al Regolamento, come da prospetto predisposto dal responsabile gestione e patrimonio del Consorzio ASI, allegato alla presente;
 - b) che il versamento complessivo dei su richiamati oneri e spese generali dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione del presente atto pena la nullità e/o caducazione dello stesso;
 - c) che i soli oneri di insediamento, così come previsto dall'art. art. 27, comma 5, del Regolamento, dovranno essere versati dalla Società in ragione del 30% al Comune di Paduli e per la restante parte del 70% al Consorzio ASI;
- approvare l'allegato schema di Convenzione che la società dovrà sottoscrivere con il Consorzio entro 30 giorni dalla comunicazione del presente atto pena la nullità e/o caducazione dello stesso, dando mandato sin da ora al Presidente per la sottoscrizione della stessa;
- trasmettere la presente delibera alla Società GEIEFFE Srl, al Servizio Gestione Patrimonio e al Servizio Economico e Finanziario al fine di provvedere agli adempimenti necessari di propria competenza;
- trasmettere, altresì, la presente al Comune di Paduli per gli adempimenti di propria competenza;
- dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

-Ing. Luigi Travaglion-

PARERE DI CONFORMITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto, Ing. Luigi Travaglion, Direttore e Responsabile dell'Area Tecnica e Amministrativa, ai sensi della normativa vigente in materia, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione tecnico-amministrativa.

-Ing. Luigi Travaglion-

IL COMITATO DIRETTIVO

Esaminata e ritenuta meritevole di approvazione la proposta di deliberazione prima riportata;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati richiesti i pareri espressi così come riportato;

Visiti gli atti;

Ritenuto di dover provvedere, a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le ragioni esposte in narrativa ed integralmente richiamate:

1. prendere atto della richiesta di nulla osta all'insediamento da parte della GEIEFFE Srl - P.IVA 03611930714 - in persona del Legale Rappresentante Sig. MICHELE FERRINGO, acquisita al prot. dell'Ente al n. 2307 del 12.12.2023;
2. esprimere parere positivo di conformità del progetto produttivo della Società istante ai principi ed alle finalità dell'Ente oltre che alle norme del Piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali;

3. concedere, conseguentemente, - ai sensi dell'art. 14 del vigente "Regolamento" il nulla osta all'insediamento alla Società GEIEFFE Srl - P.IVA 03611930714;
4. specificare che l'assegnazione definitiva è concessa sulle particelle sopra richiamate alla GEIEFFE Srl come meglio sopra identificata;
5. precisare che il progetto industriale della GEIEFFE Srl, approvato con il presente deliberato, non può subire modifiche senza la preliminare approvazione da parte del Consorzio ASI e riguarda, solo ed esclusivamente, la realizzazione di un impianto per la "RACCOLTA – LOGISTICA E RICICLO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE C.D. RAEE";
6. stabilire:
 - a) che il presente atto, avrà efficacia *ex tunc*, solo all'atto della corresponsione, da parte della Società degli oneri dovuti, stabiliti nella tabella oneri/spese generali allegata al Regolamento, come da prospetto predisposto dal responsabile gestione e patrimonio del Consorzio ASI, allegato alla presente;
 - b) che il versamento complessivo dei su richiamati oneri e spese generali dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione del presente atto pena la nullità e/o caducazione dello stesso;
 - c) che i soli oneri di insediamento, così come previsto dall'art. art. 27, comma 5, del Regolamento, dovranno essere versati dalla Società in ragione del 30% al Comune di Paduli e per la restante parte del 70% al Consorzio ASI;
7. approvare l'allegato schema di Convenzione che la società dovrà sottoscrivere con il Consorzio entro 30 giorni dalla comunicazione del presente atto pena la nullità e/o caducazione dello stesso, dando mandato sin da ora al Presidente per la sottoscrizione della stessa;
8. trasmettere la presente delibera alla Società GEIEFFE Srl, al Servizio Gestione Patrimonio e al Servizio Economico e Finanziario al fine di provvedere agli adempimenti necessari di propria competenza;
9. trasmettere, altresì, la presente al Comune di Paduli per gli adempimenti di propria competenza;
10. dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

Il Presidente

F.to Dott. Luigi Barone

Il Segretario

F.to Ing. Luigi Travaglione

La presente è copia conforme all'originale.

Benevento, lì **19 Dicembre 2023** Il Direttore



Riepilogo Oneri						GEBIPE Srl		Assegnazione Definitiva (punto 7 "tabella oneri" approvato con delibera di C.G. n. 9 del 04/08/2023)	
mq assegnati 27000		mq	Spese Generali (€/mq)	Spese Generali di assegnazione (€/mq)	Oneri istruttoria (€)	TOTALE DA PAGARE (al netto dell'IVA)			
fino a 5000 mq		5.000	1,55 €	7.750,00 €	1.250,00 €				
eccedenza da 5001 mq a 15000 mq		9.999	1,03 €	10.298,97 €					
eccedenza da 15001 mq a 25000 mq		9.999	0,77 €	7.699,23 €					
eccedenza da 25001 mq a 50000 mq		2.002	0,46 €	920,92 €					
IMPORTO		27.000	0,95 €	26.669,12 €	1.250,00 €	27.919,12 €			



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
**COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
BENEVENTO**

Ufficio Prevenzione Incendi

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 10096 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di “*Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi*” – Proponente Geieffe S.r.l. – Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
(Rif. Nota prot. 596281/2025)

Facendo riferimento alla V/s comunicazione inerente l'oggetto, pervenuta il 06/11/2025 ed acquisita al protocollo dello scrivente Comando in pari data con il nr. 15577 si conferma la nota già inviata il 30/04/2025 prot. 5463 e si allega in copia il parere favorevole sulla valutazione del progetto prot. 2580 del 03/03/2025 (Pratica VF n° 24011).

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore ed eventuale chiarimento.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Ing. Carmine BOZZI

IL COMANDANTE PROVINCIALE

Dott. Ing. Mario BELLIZZI

(firmato digitalmente)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
BENEVENTO
Ufficio Prevenzione Incendi

Pratica PI n°24011

Spett.le SUAP Paduli
ufficiotecnico@pec.comune.paduli.bn.it
suap.bn@certpec.camcom.it

P.C. A MICHELE FERRINGO
pec: geieffesrl@pec.geieffe.it
VIA CONTRADA SAGLIETA snc, 82020 Paduli

Oggetto: Valutazione Progetto, parere definitivo favorevole
Ditta GEIEFFE S.R.L. sita in VIA CONTRADA SAGLIETA snc, 82020 Paduli

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 1414 del 04/02/2025 per le seguenti attività soggette:

34.2.C	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche...
44.2.C	Depositi di materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg
70.2.C	Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. oltre 3000 mq

questo Comando esprime **parere definitivo favorevole** per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio, alle seguenti condizioni:

	Siano fatti salvi i diritti di terzi
P1)	La vasca accumulo acqua antincendio deve essere di 250 mc, se di volume inferiore il ricalzo deve avvenire tramite acquedotto conformemente a quanto riportato nella UNI 12845.
P2)	I compartimenti 2 e 3, visto il carico d'incendio di progetto, devono avere una classe minima di resistenza al fuoco pari a 60.

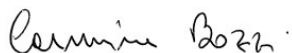
Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica

CARMINE BOZZI



Il dirigente

MARIO BELLIZZI

(firmato digitalmente)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
BENEVENTO

Ufficio Prevenzione Incendi

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 10096 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il “*Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi*”- **Proponente Geieffe S.r.l.** – Richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
(Rif. Nota prot. 208626 del 24/04/2025)

Facendo riferimento alla V/s comunicazione inerente l'oggetto, pervenuta il 28/04/2025 ed acquisita al protocollo dello scrivente Comando in pari data con il nr. 5336 si allega la valutazione del progetto favorevole prot. 2580 del 03/03/2025

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore ed eventuale chiarimento.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Ing. Carmine BOZZI

IL COMANDANTE PROVINCIALE

Dott. Ing. Mario BELLIZZI
(firmato digitalmente)

**POSTA CERTIFICATA: Protocollo nr: 15836 - del 11/11/2025 - COM-BN -
Comando Prov. VVF BENEVENTO CUP 10096 - Istanza per il rilascio del
provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.
Lgs. n. 152/2006 per il progetto di "Variazione impianto di trattamento di rifiuti
RAEE pericolosi e non pericolosi" - Proponente Geieffe S.r.l. - Avvio del
procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n.
152/2006 e ss.mm.ii. (Rif. Nota prot. 596281/2...**

Mittente: "com.prev.benevento@cert.vigilfuoco.it" <com.prev.benevento@cert.vigilfuoco.it>
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 11/11/2025 12.34.01
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Invio di documento protocollato

Oggetto:

Protocollo nr: 15836 - del 11/11/2025 - COM-BN - Comando Prov. VVF BENEVENTO CUP 10096 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di "Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi" - Proponente Geieffe S.r.l. - Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Rif. Nota prot. 596281/2025)

Data protocollo:

11/11/2025

Protocollato da:

COM-BN - Comando Prov. VVF BENEVENTO

Allegati:

4

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

COM-BN.REGISTRO UFFICIALE.2025.0015836.pdf ()
41875-REG-1762860640708-CUP-10096-GEIEFFE-PADULI-VVF-06-11-2025-signed.pdf ()
m_it.A4DC731.REGISTRO UFFICIALE(U).0002580.03-03-2025.pdf ()
m_it.A4DC731.REGISTRO UFFICIALE(U).0005463.30-04-2025.pdf ()

**POSTA CERTIFICATA: Protocollo nr: 15836 - del 11/11/2025 - COM-BN -
Comando Prov. VVF BENEVENTO CUP 10096 - Istanza per il rilascio del
provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.
Lgs. n. 152/2006 per il progetto di "Variazione impianto di trattamento di rifiuti
RAEE pericolosi e non pericolosi" - Proponente Geieffe S.r.l. - Avvio del
procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n.
152/2006 e ss.mm.ii. (Rif. Nota prot. 596281/2...**

Mittente: "com.prev.benevento@cert.vigilfuoco.it" <com.prev.benevento@cert.vigilfuoco.it>
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 11/11/2025 12.34.01
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Invio di documento protocollato

Oggetto:

Protocollo nr: 15836 - del 11/11/2025 - COM-BN - Comando Prov. VVF BENEVENTO CUP 10096 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di "Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi" - Proponente Geieffe S.r.l. - Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Rif. Nota prot. 596281/2025)

Data protocollo:

11/11/2025

Protocollato da:

COM-BN - Comando Prov. VVF BENEVENTO

Allegati:

4

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

COM-BN.REGISTRO UFFICIALE.2025.0015836.pdf ()
41875-REG-1762860640708-CUP-10096-GEIEFFE-PADULI-VVF-06-11-2025-signed.pdf ()
m_it.A4DC731.REGISTRO UFFICIALE(U).0002580.03-03-2025.pdf ()
m_it.A4DC731.REGISTRO UFFICIALE(U).0005463.30-04-2025.pdf ()

**POSTA CERTIFICATA: MIC|MIC_SABAP-CE_UO40|26/05/2026|0013768-P -
PADULI-34.43.01_107_10_GEIEFFE Srl_CUP 10096_Variazione impianto di
trattamento rifiuti RAEE _Parere favorevole#159304993#**

Mittente: sabap-ce@pec.cultura.gov.it

Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Inviato il: 26/05/2026 11.14.17

Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-CE

Numero di protocollo: 13768

Data protocollazione: 26/05/2026

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-CE_UO40|26/05/2026|0013768-P

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

PADULI-34.43.01_107_10_GEIEFFE Srl_Variazione impianto di trattamento rifiuti



Ministero della cultura

Direzione generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento

Risposta al Foglio del 27/04/2026 N. 395579
Acquisito con Prot. n. 11050 del 28/04/2026

Classificazione 34.43.01 fasc. 107/10

All'Amministrazione della Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: PADULI (BN)

CUP 10096 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto di “Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi”

Proponente Geieffe S.r.l.

Amministrazione procedente: Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Parere

In riferimento alla nota del 16/02/2026 di codesta Regione Campania, acquisita con prot. SABAP-CE n. 3839 del 17/02/2026, con la quale veniva indetta Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990 ai fini del rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, questa Soprintendenza

esaminata la documentazione resa disponibile sul sito web viavas.regione.campania.it;

richiamato quanto richiesto dalla scrivente con note prot. n. 6989 del 26/03/2025 e n. 11706 del 23/05/2026 ed ulteriormente specificato nell'ambito della I seduta della Conferenza di Servizi;

esaminata la suddetta documentazione integrativa e **ritenuto** il relativo contenuto idoneo ed esaustivo per fondare un corretto e ponderato parere sulla compatibilità dell'intervento con i valori di conservazione del contesto paesaggistico tutelato, si rappresenta quanto segue;

considerata l'entità dei lavori in progetto;

considerata l'importanza archeologica che riveste il Comune di Paduli e il suo territorio, occupato dalla preistoria fino all'età medievale;

considerata l'elevata possibilità di intercettare giacimenti archeologici;

considerato che il territorio dell'Appia è attraversato dal tracciato della via Appia, inserita nel patrimonio Unesco dal 2024;

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi all'interno dello stabilimento esistente della Geieffe s.r.l. sito nella zona industriale in contrada Saglieta, nel comune di Paduli (BN).

L'area di intervento si estende su una superficie di 27.000 mq, delimitata perimetralmente da recinzione e alberature di altezza non inferiore ai 2 m, e risulta così suddivisa:

- Area coperta: 11.680 mq, di cui:
- Capannone attività produttive: 10.000 mq;
- Tettoia: 1.000 mq
- Uffici e servizi: 350 mq;

- Locali tecnici: 300 mq;
- Locali accettazione: 30 mq.
- Area scoperta: 15.310 mq, di cui:
Area pavimentata impermeabile: 10.460 mq;
Area a verde: 4.850 mq.

Il capannone industriale risulta così distribuito:

- piano terra: locali produzione, uffici, w.c., spogliatoio ed accessori;
- piano primo: locali uffici ed accessori.

All'interno dell'impianto sono presenti le seguenti linee di produzione:

- Aree di messa a riserva di rifiuti R13;
- Linea 1: impianto trattamento apparecchiature elettroniche ed elettriche della categoria RAEE R4 (piccoli elettrodomestici, pc, ecc.); flat panel R3
- Linea 2: impianto trattamento apparecchiature elettroniche ed elettriche della categoria RAEE R2 di grandi dimensioni (lavatrici, lavastoviglie, forni, caldaie ecc.);
- Linea 3: impianto trattamento e raffinazione metalli;
- Linea 4: impianto di separazione metalli, schede elettroniche e plastiche con selettori automatici;
- Linea 5: impianto di trattamento pannelli fotovoltaici con separazione e recupero delle diverse componenti;
- Linea 6: impianto di trattamento vetro da RAEE R3
- Linea 7: impianto di trattamento e macinazione plastiche provenienti da RAEE

Il progetto prevede l'inserimento di tre nuove linee:

- *Linea 8: impianto di trattamento tubi catodici*
- *Linea 9: impianto di trattamento lampade*
- *Linea 10: impianto di trattamento bonifica frigoriferi e condizionatori RAEE R1*

In riferimento a tali processi, è prevista la realizzazione di una piattaforma atta al ricevimento, trattamento, lavorazione e selezione di rifiuti non pericolosi da destinare ad impianti di recupero, produzione di energia e materia prima e seconda, di cui anche la produzione di gas tecnici. Nello specifico, sono previsti i seguenti interventi:

- Pavimentazione con massetto in cls con sottostante rete elettrosaldata dell'area in ampliamento al sito esistente;
- Manutenzione di un sistema di captazione acque reflue per l'area in ampliamento da collegare alla rete esistente e all'impianto fognario;
- Installazione di una pesa a ponte interrata di dimensioni 18,00 x 3,00 mt;
- Realizzazione di un sistema di misurazione radiometrica;
- Realizzazione di recinzione con muretti in cls e sovrastante ringhiera metallica nell'intera porzione dell'area.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

L'area di intervento si colloca nella parte nordorientale della provincia di Benevento, nell'ambito dell'Appennino sannita in corrispondenza dello spartiacque tra i fiumi Tammaro e Calore. Il territorio è privo di brusche oscillazioni altimetriche e s'innalza gradualmente dall'ambiente collinare, che incornicia la piana di Benevento, fino ai contrafforti dei monti del Sannio. Con il variare delle quote si passa dalle distese di seminativi, vigneti e oliveti, predominanti nei fondivalle e sui rilievi minori, alla macchia mediterranea che riveste le cime e i fianchi dei colli più elevati. Una vegetazione tipicamente riparia (salici, pioppi, ontani e tamerici) borda le rive del fiume Tammaro.

L'ambito insediativo è caratterizzato dalla presenza dei centri storici dalla tipica conformazione a crinale. In particolare, il nucleo di Paduli è costituito da un insediamento fortificato spontaneo di epoca medievale, con

forma ad avvolgimento, appartenente ad un sistema a pendio. Oltre al castello che, ricostruito nel XVIII secolo, conserva torri angolari, il centro custodisce pregevoli edifici sacri: la chiesa madre, di età romanica, affiancata da un campanile coevo; il convento di Santa Maria di Loreto, opera di un artista della scuola di Luigi Vanvitelli, affiancato da una chiesa e dotato di un bel chiostro; la chiesa di San Bartolomeo (XVII secolo), cui si accede attraverso un campanile quadrato che ne costituisce la facciata.

Il territorio in esame ha storicamente rappresentato un corridoio naturale di passaggio verso la Puglia, dall'epoca romana, con la via Traiana e i siti archeologici ad essa collegati (come l'area di *Forum Novum*) e con i tratturi, le vie della transumanza delle greggi che si spostavano dalle montagne abruzzesi e molisane al Tavoliere, in particolare il Tratturello Volturara-San Bartolomeo-Roseto-Castelfranco, che collegava il Regio Tratturo L'Aquila-Foggia, e il Regio Tratturo Castel di Sangro-Lucera.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

Nell'ambito dell'area oggetto di intervento sono presenti i seguenti beni tutelati ai sensi della Parte III del D.lgs. 42/2004:

- Art. 142 "Aree tutelate per legge" – comma 1 lett. c):
 - Fiume Tammaro
 - Fiume Calore Irpino
 - Torrente Fognarolo
 - Vallone Corvacchino vallone Lo Chiusae il relativo contesto vegetazionale ripariale per una fascia di 150 m dalle sponde;
- Art. 142 "Aree tutelate per legge" – comma 1 lett. g):
 - le aree boschive a sud-ovest del crinale su cui sorge il centro di Paduli;
- Art. 142 "Aree tutelate per legge" – comma 1 lett. m):
 - Tracciato della via Appia Traiana e relativo contesto paesaggistico.

I beni tutelati ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali presenti nell'ambito di intervento sono:

- Palazzo Feudale
- Area dell'antica Forum Novum
- Chiesa e convento di Santa Maria di Loreto
- Chiesa di San Bartolomeo
- Chiesa di S. Giovanni
- Chiesa di S. Nicola
- Palazzo Coscia
- Palazzo Maccarella
- Palazzo Caccese
- Masseria Caropeso
- Masseria Caccese
- Villa Maria
- Palazzo Longo
- Fornace romana presso la SS 90 bis

INTERFERENZE DELL'INTERVENTO DI PROGETTO CON IL PAESAGGIO E CON IL PATRIMONIO CULTURALE

L'intervento non interferisce in maniera diretta con i beni paesaggistici e culturali presenti nell'ambito dell'area vasta né dal punto di vista fisico né percettivo. L'impatto dell'opera è limitato esclusivamente alla visibilità della prevista recinzione esterna realizzata con muretti in calcestruzzo e sovrastante ringhiera metallica.

Tutto ciò premesso,

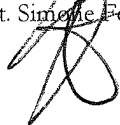
considerato che:

- l'intervento in esame consiste nella realizzazione, nell'ambito dello stabilimento esistente, di unapiattaforma atta al ricevimento, trattamento, lavorazione e selezione di rifiuti non pericolosi da destinare ad impianti di recupero, produzione di energia e materia prima e seconda;
- le uniche opere edilizie di progetto riguardano la realizzazione di una pavimentazione con massetto in cls con sottostante rete elettrosaldata in corrispondenza dell'area in ampliamento al sito esistente e di una recinzione con muretti in cls e sovrastante ringhiera metallica nell'intera porzione dell'area;
- le opere previste non interferiscono in maniera diretta con i beni paesaggistici e culturali presenti nell'ambito dell'area vasta né dal punto di vista fisico né percettivo;

esprime parere favorevole in merito alla compatibilità paesaggistica dell'intervento di progetto nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito specificate al fine di attenuare l'impatto delle opere previste:

- lungo tutti i lati del lotto, sia esistente che in ampliamento, sia realizzata una fascia verde di mitigazione di larghezza tale da consentire la messa a dimora di alberi ad alto fusto selezionati tra essenze locali;
- la prevista pavimentazione sia realizzata con materiale ecocompatibile a base cementizia priva di leganti bituminosi e resine, ad elevata capacità drenante e con colorazione naturale tenue.
- per quanto di competenza archeologica, i lavori di scavo e di movimento terra devono essere seguiti in regime di assistenza scientifica qualificata da un professionista archeologo. Il professionista dovrà essere in possesso di laurea e specializzazione/dottorato in archeologia e aver maturato esperienza post laurea su cantieri di scavo archeologico, e il suo curriculum dovrà essere trasmesso a questa Soprintendenza. Per la documentazione delle indagini e l'eventuale consegna di materiali archeologici rinvenuti andranno rispettate le "Norme per la consegna della documentazione di scavo archeologico e standard per il trattamento e consegna dei reperti archeologici" consultabili sul sito internet di questo Istituto al link: <https://sabapce-bn.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2024/03/Archeologia-Standard.pdf>. Il professionista archeologo incaricato, ai sensi della Circolare DGABAP n. 9 del 28/03/2024, dovrà conferire al MiC i dati minimi, descrittivi e geospaziali, delle indagini archeologiche secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale. Si ricorda che le istruzioni operative per il conferimento dei dati sono pubblicate sul portale GNA, al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative. L'invio dei dati minimi al GNA non sostituisce in alcun modo la consegna della documentazione scientifica di cui al link sopraindicato. Qualora nel corso dei lavori si individuassero depositi e/o strutture archeologiche, se ne dovrà dare contestuale comunicazione a questo Ufficio che si riserva di richiedere ulteriori indagini, anche in estensione, al fine di definire lo sviluppo planimetrico del deposito archeologico, e varianti specifiche al progetto, finalizzate alla tutela archeologica. Tanto rappresentato si resta in attesa di formale comunicazione da parte delle SS. LL. di avvenuto affidamento dell'assistenza scientifica e dell'inizio delle attività.

Il funzionario archeologo
dott. Simone Foresta



La Responsabile del Procedimento
arch. Gabriella De Luzio



IL SOPRINTENDENTE
Mariano Nuzzo



POSTA CERTIFICATA: Prot. N.607 del 27-05-2026 - CUP 10096: Istanza per il rilascio del PAUR - Proponente Geieffe S.r.l. - Conferenza dei servizi del giorno 27.05.2026 - Rilascio del parere di competenza

Mittente: atorifiutibn@pec.atorifiutibn.it

Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Inviato il: 27/05/2026 10.46.14

Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Prot_Par 0000607 del 27-05-2026 - Documento Parere CdS 27-05-2026_signed.pdf ()
Segnatura.xml ()

Benevento, lì 27 maggio 2026

Prot. n° 607
del 27.05.2026

Spett.le Regione Campania
U.S. 306.00.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
NAPOLI

valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 10096 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto di "Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi" – Proponente Geieffe S.r.l. – **Conferenza dei servizi del giorno 27.05.2026 - Rilascio del parere di competenza**

Con riferimento al procedimento in oggetto emarginato proposto dalla Ditta "Geieffe S.r.l." con sede legale e installazione in Contrada Saglieta, Z.I. ASI Z7, Paduli (BN), volto all'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs. n° 152/2006 finalizzato al Progetto di "Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi" già autorizzato in AUA ex D.P.R. n° 59/2013, esaminata la documentazione tecnica ed amministrativa allegata alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione, come reperibile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione VIA-VAS, fascicolo relativo al CUP 10096, visti gli esiti della C.d.S. tenutasi in data 20.04.2026 e la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente in data 11.05.2026, esprime nulla osta – per quanto di competenza dell'EdA Benevento - al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs. n° 152/2006, subordinando il medesimo nulla-osta al preventivo parere positivo di tutti gli organi tecnici presenti in C.d.S..

Ritiene, tuttavia, opportuno - ad ogni buon fine - evidenziare che l'EdA Benevento, con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n° 8 assunta in data 30 aprile 2026, ha approvato in linea tecnica il "Progetto dei Servizi di Igiene Urbana", validato dal CONAI, che definisce le caratteristiche e le modalità di erogazione dei singoli servizi che costituiscono il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per ognuno dei n° 78 comuni costituenti l'ATO Rifiuti Benevento con la sola esclusione del Comune capoluogo.

Il Progetto ed i suoi allegati rappresentano il documento tecnico che verrà posto a base della procedura ad evidenza pubblica che l'Ente intende bandire nel breve termine al fine di individuare

un unico soggetto gestore per ognuno dei sei Sub-Ambiti Distrettuali (SAD) che costituiscono il territorio dell'ATO Rifiuti Benevento, con esclusione del SAD 1 - Benevento Città.

Il cronoprogramma stilato in sede di approvazione del menzionato progetto, prevede la pubblicazione del bando di gara entro il prossimo mese di settembre, in modo da poter pervenire - salvo imprevisti - al materiale subentro del gestore unico per singolo SAD entro la fine del corrente anno.

L'affidamento avverrà mediante concessione come disciplinata dal D. Lgs. n° 36/2023 avente durata pari a dieci anni; all'affidatario verrà delegato anche il trasporto e l'avvio a recupero/smaltimento di tutte le frazioni merceologiche raccolte sui territori di competenza e conferite presso i Centri Comunali di Raccolta, secondo le indicazioni fornite in sede di procedura di gara dall'EdA Benevento.

Il Direttore Generale

Dott. Massimo Romito



**POSTA CERTIFICATA: Prot. N.3826 del 03-06-2026 - CUP 10096 -
Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27/bis del
Decreto Legislativo 152/2006 per il progetto di "Variazione impianto di
trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi". Pro**

Mittente: ufficiotecnico@pec.comune.paduli.bn.it

Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it; geieffesrl@pec.geieffe.it

Inviato il: 03/06/2026 18.25.09

Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Prot_Par 0003826 del 03-06-2026 - Documento Nota VIA Geieffe.pdf ()

Segnatura.xml ()



COMUNE DI PADULI

Provincia di Benevento

Viale Libertà, 6 - 82020 Paduli (BN)

codice fiscale 80002050625 - telefono 0824928019/0824928213

protocollo@comune.paduli.bn.it - protocollo@pec.comune.paduli.bn.it - www.comune.paduli.bn.it

REGIONE CAMPANIA	E
COPIA	
Protocollo N.0505473/2026 del 04/06/2026	

IV SETTORE: EDILIZIA, URBANISTICA, PATRIMONIO, AMBIENTE, SUAP

Protocollo a margine

Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

e p.c.
Geieffe Srl
geieffesrl@pec.geieffe.it

OGGETTO: CUP 10096 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27/bis del Decreto Legislativo 152/2006 per il progetto di “Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi”. Proponente: GEIEFFE SRL.
Parere.

Si riscontra la Vs nota del 16/02/2026, acquisita con protocollo 7405 del 06/11/2025, con la quale veniva indetta Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27/bis del Decreto Legislativo 152/2006 e dell'art. 14, comma 4 della Legge 241/1990, ai fini del rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe.

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi all'interno dello stabilimento esistente della GEIEFFE SRL sito nella Zona Industriale in contrada Saglieta, nel comune di Paduli (BN).

L'area di intervento si estende su una superficie di 27.000 mq, che ricomprende un capannone di circa 10.000 mq, distribuito su due piani, al cui interno sono presenti le seguenti linee di produzione:

- Aree dimessa a riserva di rifiuti R13;
- Linea 1: impianto trattamento apparecchiature elettroniche ed elettriche della categoria RAEE R4 (piccoli elettrodomestici, pc, ecc.); flat panel R3;
- Linea 2: impianto trattamento apparecchiature elettroniche ed elettriche della categoria RAEE R2 di grandi dimensioni (lavatrici, lavastoviglie, forni, caldaie, ecc.);
- Linea 3: impianto trattamento e raffinazione metalli;
- Linea 4: impianto di separazione metalli, schede elettroniche e plastiche con selettori automatici;
- Linea 5: impianto di trattamento pannelli fotovoltaici con separazione e recupero delle diverse componenti;
- Linea 6: impianto di trattamento vetro da RAEE R3;
- Linea 7: impianto di trattamento e macinazione plastiche provenienti da RAEE.

Il progetto prevede l'inserimento di tre nuove linee:

- Linea 8: impianto di trattamento tubi catodici;
- Linea 9: impianto di trattamento lampade;
- Linea 10: impianto di trattamento bonifica frigoriferi e condizionatori RAEE R1.

In riferimento a tali processi, è prevista la realizzazione di una piattaforma atta al ricevimento, trattamento, lavorazione e selezione di rifiuti non pericolosi da destinare ad impianti di recupero, produzione di energia e materia prima e seconda, di cui anche la produzione di gas tecnici.



COMUNE DI PADULI

Provincia di Benevento

Viale Libertà, 6 - 82020 Paduli (BN)

codice fiscale 80002050625 - telefono 0824928019/0824928213

protocollo@comune.paduli.bn.it - protocollo@pec.comune.paduli.bn.it - www.comune.paduli.bn.it

IV SETTORE: EDILIZIA, URBANISTICA, PATRIMONIO, AMBIENTE, SUAP

Nello specifico, sono previsti i seguenti interventi:

- pavimentazione con massetto in calcestruzzo con sottostante rete elettrosaldata nell'area in ampliamento al sito esistente;
- manutenzione di un sistema di captazione acque reflue per l'area in ampliamento da collegare alla rete esistente e all'impianto fognario;
- installazione di una pesa a ponte interrata di dimensioni 18,00 x 3,00 mt;
- realizzazione di un sistema di misurazione radiometrica;
- realizzazione di recinzione con muretti in calcestruzzo e sovrastante ringhiera metallica nell'intera porzione dell'area.

Considerato che le uniche opere edilizie di progetto riguardano la realizzazione di una pavimentazione con massetto in calcestruzzo in corrispondenza dell'area in ampliamento al sito esistente e di una recinzione con muretti in calcestruzzo e sovrastante ringhiera metallica nell'intera porzione dell'area, questa Amministrazione **esprime parere favorevole** in merito alla compatibilità paesaggistica dell'intervento di progetto nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006.

Il Responsabile IV Settore
f.to Ing. Alfredo Rondina

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO****Convenzione con la Regione Campania per il supporto all'esame delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)**

Segr. amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi n. 1, 82100 Benevento (PEC: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Gent.mo
Dott. Antonello Barretta, Dirigente
UOS Autorizzazioni Ambientali e
Rifiuti Benevento – Caserta
Giunta Regionale della Campania
Piazza E. Gramazio, 1 (S.ta Colomba)
82100 Benevento

Benevento, 15 giugno 2026

Oggetto: Convenzione tra Università del Sannio e Regione Campania – AGC 05, relativa alle procedure relative al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Gent.mo Direttore,

come da convenzione in oggetto, trasmetto in allegato il Rapporto Tecnico-Istruttorio **35/quater/BN**, a firma del sottoscritto, relativo alla Vs. istruttoria nell'ambito del P.A.U.R. richiesto dalla Ditta **Geieffe S.r.l.**, installazione di **Paduli**.

Restando a Sua disposizione per quanto riguarda eventuali integrazioni, porgo cordiali saluti

Prof. Ing. Francesco Pepe
(firmata elettronicamente)



Francesco Pepe
15/06/2026 16:50:37 UTC+0200

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO****Convenzione con la Regione Campania per il supporto all'esame delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)**

Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Rapporto tecnico-istruttorio a supporto della valutazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.lgs. 152/2006

Numero del rapporto: **35/quater/BN**

Ditta: **Geieffe S.r.l.**

Sede ed installazione: **Contrada Saglieta, Zona ASI Z7, 82020 Paduli (BN)**

Data di ricezione della pratica: **12/5/2025**

Data di ricezione delle integrazioni: **4/6/2026**

Data di completamento del rapporto: **15/6/2026**

Parte prima – Identificazione dell'impianto IPPC (schede A e B)**Scheda A – Informazioni generali**

Viene riportato che nell'installazione saranno condotte le seguenti attività IPPC, con riferimento all'All. VIII della Parte II del D.lgs. 152/2006:

- **5.1.b** (*"smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: [...] trattamento fisico chimico"*), con una capacità pari a ca. 384 t/giorno;
- **5.1.f** (*"smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:*



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

[...] rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici”), con una capacità pari a ca. 87 t/giorno;

- **5.3.b** (“*recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività...*”), con una capacità pari a 283 t/giorno;
- **5.5** (“*accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg...*”), con una capacità di accumulo pari a ca. 29.009 t.

La superficie totale è indicata in ca. 27.000 m², di cui ca. 11.700 m² coperti da un capannone (volume: ca. 106.000 m³) e ca. 10.500 m² scoperti e impermeabilizzati. L'istallazione sarà operativa tutto l'anno, e il numero previsto degli addetti è indicato in 20.

Come anno di inizio dell'attività è indicato il 2024.

Nella scheda è indicato che l'istallazione è soggetta a Valutazione di Impatto Ambientale.

Sono menzionate le certificazioni secondo le norme ISO 14001 e ISO 45000 (certt. 69119 del 26/3/2025 e 69120 dell'11/4/2025, entrambi rilasciati da Certiquality S.r.l. di Milano, allegati in copia alla documentazione presentata).

Nella sezione **A.2** sono menzionate l'A.U.A. attualmente vigente (S.U.A.P. della Provincia di Benevento, prot. 1520 del 19/7/2024) e l'autorizzazione allo scarico rilasciata dal Consorzio ASI della Provincia di Benevento (prot. 650 del 22/4/2024).

Alla scheda fanno riferimento gli allegati **17.a** (“Progetto prevenzione incendi”), **17.b** (“Relazione di valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione al rischio incendio”) e **39** (“parere definitivo favorevole” sul progetto antincendio, rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.F. di Benevento – Pratica PI n. 24011, prot. 2580 del 3/3/2025).



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Scheda B – Inquadramento Urbanistico Territoriale

La scheda indica che l'installazione occuperà una superficie di ca. 27.000 m², di cui ca. 10.500 m² coperti (ca. 9.900 m² per un capannone, ca. 1.200 m² per una tettoia e ca. 300 m² per locali tecnici) e ca. 15.300 m² scoperti e pavimentati.

Tale area è catastalmente identificata al f. 48, part. 462.

Come destinazione d'uso ai sensi del vigente P.R.G./P.U.C. viene indicata «*Industriale*», e viene indicata l'assenza di vincoli.

Alla scheda fanno riferimento gli allegati **06** (Carta topografica), **07** (Mappa catastale), **08** (Stralcio del P.U.C. del Comune di Paduli), **09** (Stralcio della Carta Tecnica Regionale), **10.a** (Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Paduli in data 11/4/2025), **10.b** (Nota del SUAP del Comune di Paduli prot. 3740 del 4/6/2025 avente ad oggetto “Parere di compatibilità urbanistica ed edilizia ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto di gestione rifiuti sito in Contrada Saglieta, Comune di Paduli”), una planimetria denominata “Geieffe – Layout impianti e punti di emissione”.

Parte seconda – Cicli produttivi (schede C, F, G, H, I, L, M, N, O)

Scheda C – Descrizioni e analisi dell'attività produttiva

La sezione **C.1** indica che l'installazione è dotata di A.U.A. per il recupero di RAEE non pericolosi, e menziona l'attività R13 e dieci linee di trattamento:

1. impianto di trattamento apparecchiature elettroniche ed elettriche della categoria RAEE delle tipologie “R3” (flat panel) ed “R4” (piccoli elettrodomestici, PC ecc.);
2. impianto di trattamento apparecchiature elettroniche ed elettriche della categoria RAEE di tipologia “R2” (elettrodomestici di grandi dimensioni quali lavatrici, lavastoviglie, forni, caldaie ecc.);
3. impianto di trattamento e raffinazione metalli;



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

4. impianto di separazione metalli, schede elettroniche e plastiche con selettori automatici;
5. impianto di trattamento pannelli fotovoltaici con separazione e recupero delle diverse componenti;
6. impianto di trattamento vetro da RAEE di tipologia "R3";
7. impianto di trattamento e macinazione plastiche provenienti da RAEE;
8. impianto di trattamento tubi catodici;
9. impianto di trattamento lampade;
10. impianto di trattamento bonifica frigoriferi e condizionatori RAEE di tipologia "R1";

La sezione C.2 presenta:

- **"Schema a blocchi delle linee già autorizzate", basato sul recupero dei rifiuti appartenenti alle tipologie [5.16] e [6.1] del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 5/2/1998** (rispettivamente: "apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi" e "rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici"), che prevede le operazioni unitarie di:
 - conferimento;
 - verifica documentale;
 - controllo del carico;
 - accettazione dei rifiuti;
 - messa in riserva (operazione R13 dell'All. C della Parte IV del D.lgs. 152/2006);
 - eventuale "scambio di rifiuti" (operazione R12 del medesimo All. C) e quindi gestione del rifiuto ottenuto dallo scambio, ovvero cessione ad altri impianti;
 - attività di recupero (operazioni R3 ed R4 dell'all. C);



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

- cessazione della qualifica di rifiuto per i prodotti conformi ottenuti dal recupero;
- cessione dei rifiuti ottenuti dal recupero.
- **Schema di trattamento dei RAEE di tipologia R1 – Freddo e clima:**
 - arrivo, pesatura, registrazione, scarico e stoccaggio;
 - asportazione manuale di cavi elettrici, compressori, parti in vetro e parti mobili;
 - recupero di vetro e rame;
 - bonifica del circuito refrigerante, con estrazione di gas e oli.
- **Trattamento dei RAEE di tipologia R2 – “Altri grandi bianchi”:**
 - arrivo, pesatura, registrazione, scarico e stoccaggio;
 - disassemblaggio, smontaggio, separazione manuale delle parti mobili, separazione dei condensatori con PCB e avvio a smaltimento, separazione dei contrappesi in cemento, rimozione di circuiti stampati e pile;
 - recupero di vetro, rame e ferro;
 - recupero dei componenti recuperabili, messa a punto e prove di operabilità e durata;
 - frantumazione della carcassa;
 - abbattimento di gas e polveri;
 - recupero dei metalli dalla carcassa;
 - cessione dei rifiuti prodotti dal trattamento.
- **Schema di trattamento dei RAEE di tipologia R3 – TV e monitor:**
 - arrivo, pesatura, registrazione, scarico e stoccaggio;
 - carico sul nastro di lavorazione;
 - rimozione della carcassa, asportazione dell'elettronica e del giogo di deflessione;
 - recupero di cavi, schede elettroniche e metalli;
 - avvio a trattamento delle lampade fluorescenti LCD;



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

- macinazione delle carcasse in plastica e recupero della plastica;
- avvio a smaltimento di pannelli LCD/plasma e delle parti in legno;
- per i tubi catodici;
 - asportazione del cannone elettrico;
 - asportazione della cinghia anti implosione e recupero del ferro;
 - taglio del tubo catodico e rimozione della griglia;
 - abbattimento delle polveri;
 - recupero del ferro;
 - rimozione dei fosfori dello schermo;
 - rimozione del rivestimento conduttivo del cono;
 - macinazione e recupero del vetro.
- **Schema di trattamento dei RAEE di tipologia R4 – IT, apparecchi di consumo e altro:**
 - ricezione e stoccaggio;
 - cernita manuale in fase di avvio al trattamento (separazione di cartucce per toner, fonti luminose, batterie e condensatori, avviati a trattamenti specifici);
 - disassemblaggio manuale delle carcasse;
 - selezione manuale di cavi, motori e schede elettroniche;
 - macinazione;
 - separazione di metalli e plastiche con recupero del ferro, dell'alluminio, del rame e della plastica;
 - avvio a smaltimento dei residui prodotti dal trattamento.
- **Schema di trattamento dei RAEE di tipologia R5 – sorgenti luminose:**
 - conferimento in impianto, cernita manuale e stoccaggio per tipologie omogenee;
 - triturazione e separazione dei componenti;
 - aspirazione e recupero polveri;
 - recupero metalli;



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

- recupero plastiche;
- recupero schede;
- distillazione delle polveri con recupero del mercurio e smaltimento delle polveri fluorescenti.
- **Schema di recupero di alluminio e rame dai cavi:**
 - separazione dei cavi contenenti rame da quelli contenenti alluminio;
 - trattamento “a campagne” dei cavi in rame o in alluminio mediante:
 - premacinazione;
 - deferrizzazione;
 - granulazione;
 - separazione densimetrica;
 - recupero di materia e cessazione della qualifica di rifiuto.
- **Messa in riserva e scambio delle cartucce di toner:** separazione tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi con gestione appropriata, in particolare dei rifiuti pericolosi.
- **Messa in riserva e scambio delle batterie:** condotta separando tra accumulatori al piombo, agli ioni di litio e quelli portatili misti e pericolosi o non pericolosi.
- **Recupero di rifiuti di vetro non pericolosi:**
 - messa in riserva;
 - cernita manuale;
 - frantumazione e vagliatura;
 - aspirazione;
 - deferrizzazione;
 - selezione ottica;
 - cessazione della qualifica di rifiuto per i materiali recuperati.
- **Recupero di rifiuti metallici:**
 - messa in riserva;
 - pretrattamento di cesoiatura ed eventuale pressatura;



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

- triturazione e rimozione delle frazioni indesiderate (alluminio, carta e plastica...);
- recupero dei catalizzatori (decanning, triturazione);
- recupero dei filtri dell'olio (schiacciamento, centrifugazione e allontanamento dell'olio);
- cessazione della qualifica di rifiuto per i materiali recuperati.
- **Recupero di rifiuti di plastica:**
 - messa in riserva;
 - cernita;
 - macinazione;
 - lavaggio;
 - cessazione della qualifica di rifiuto con eventuale stampaggio/iniezione.
- **Recupero di rifiuti di carta e cartone:**
 - messa in riserva;
 - vagliatura;
 - rimozione delle frazioni estranee;
 - pressatura;
 - cessazione della qualifica di rifiuto.
- **Ricondizionamento di appropriate tipologie di RAEE.**
- **Messa in riserva di rifiuti tessili.**
- **Messa in riserva di oli lubrificanti esausti.**
- **Messa in riserva di pneumatici fuori uso.**
- **Messa in riserva, scambio o deposito preliminare (operazione D15 dell'all. B) di rifiuti eterogenei.**

La sezione C.3 fornisce una descrizione delle diverse linee di trattamento individuate nel diagramma a blocchi a cui fa riferimento la sezione C.2.

Alla scheda fanno riferimento gli allegati **04** ("Schema a blocchi") e **05** ("Gestione rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche").



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Scheda F – Sostanze, preparati e materie prime utilizzate

La scheda è indicata come «*non applicabile*».

Scheda G – Approvvigionamento idrico

La scheda indica un consumo stimato di 600 m³/anno di acqua prelevata da acquedotto.

Alla scheda fa riferimento una fattura emessa da Ge.Se.Sa. S.p.A.

Scheda H – Scarichi idrici

La scheda indica che l'installazione sarà dotata di **due** punti di scarico.

Nella sezione **H.1** è menzionato il punto di scarico “1”, destinato a recapitare nella fognatura “nera” del Consorzio ASI gli scarichi provenienti dai servizi igienici. La tabella relativa agli “Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC” non è compilata. E’ poi indicato che nell’installazione non sono prodotte, trasformate o utilizzate sostanze pericolose ai sensi delle norme in materia di scarichi idrici.

Nella sezione **H.2** è indicato che le acque di prima pioggia saranno recapitate, previo trattamento di disoleazione, nella suddetta fognatura mediante il punto di scarico “1”, mentre le acque di seconda pioggia vengono scaricate, senza trattamenti, nella fognatura “bianca” del Consorzio ASI tramite il punto di scarico “2”. Come riferimento per i limiti allo scarico viene indicata la Tabella 6.2 (“Livelli di emissione associati alle BAT –BAT-AEL– per gli scarichi indiretti in un corpo idrico ricevente”) associata alla BAT 20.

La sezione **H.3** indica che nell’installazione non saranno presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici, né campionatori automatici degli scarichi.

La sezione **H.4** indica come recettore degli scarichi la fognatura gestita dal Consorzio ASI di Benevento.



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

In calce alla scheda è riportato uno “Schema a blocchi relativo alla gestione delle acque reflue”, che descrive sinteticamente le modalità di gestione delle acque attinte da acquedotto, utilizzate nei servizi igienici di stabilimento, e delle acque meteoriche.

Alla scheda fanno riferimento gli allegati **20** (“Relazione tecnica: gestione acque e applicazione BAT”), **31** (“Planimetria percorso acque definitivo”, versione del 3/6/2026), **32** (“Relazione tecnica asseverata autorizzazioni allo scarico in fogna consortile ASI...”), **33** (“Localizzazione pozzetto fiscale su catastale”),

Scheda I – Rifiuti

La sezione **I.1** menziona solo i tre seguenti codici EER:

080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC
150101	imballaggi in carta e cartone
160214	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160216	componenti rimossi di apparecchiature elettriche e elettroniche, diversi da quelli di cui alla voce 160215
170101	cemento, derivante da operazioni di costruzione e demolizione
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce), derivanti dal trattamento meccanico dei rifiuti

per le quali sono riportate le informazioni richieste in merito a quantitativi prodotti, stato fisico, eventuali caratteristiche di pericolo ecc.

La sezione **I.2** menziona il deposito delle seguenti 39 tipologie di rifiuti, riportando le informazioni richieste:

080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC
150103	imballaggi in legno
150105	imballaggi in materiali compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
150109	imballaggi in materia tessile
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
160103	pneumatici fuori uso
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso
160216	componenti rimossi di apparecchiature elettriche e elettroniche, diversi da quelli di cui alla voce 160215
160304	rifiuti inorganici (prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati), diversi da quelli di cui alla voce 160304
160306	rifiuti organici (prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati), diversi da quelli di cui alla voce 160305
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504
160601*	batterie al piombo
160602*	batterie al nichel-cadmio
160603*	batterie contenenti mercurio



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

160604*	batterie alcaline (tranne 160603)
160605	altre batterie ed accumulatori
170101	cemento, derivante da operazioni di costruzione e demolizione
170201	legno, derivante da operazioni di costruzione e demolizione
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
191207	legno, derivante dal trattamento meccanico dei rifiuti, diverso da quello di cui alla voce 191206
191208	prodotti tessili, derivanti dal trattamento meccanico dei rifiuti
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti), derivanti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti), derivanti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
200110	abbigliamento, derivante da raccolta differenziata
200111	prodotti tessili, derivanti da raccolta differenziata
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160602 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 200133
200137*	legno, derivante da raccolta differenziata, contenente sostanze pericolose
200138	legno, derivante da raccolta differenziata, diverso da quello di cui alla voce 200137
200307	rifiuti urbani ingombranti

La sezione **I.3** menziona lo smaltimento delle seguenti 7 tipologie di rifiuti, riportando le informazioni richieste:

150105	imballaggi in materiali compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti), derivanti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti), derivanti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211

La sezione **I.4** menziona il recupero delle seguenti 84 tipologie di rifiuti, riportando le informazioni richieste:

020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca
070213	rifiuti plastici della pffu di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie
090111*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601, 160602 o 160630
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111
101112	rifiuti di vetro derivanti dalla fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro, diversi da quelli di cui alla voce 101111
120105	limatura e trucioli di materiali plastici prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
150101	imballaggi in carta e cartone
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi metallici
150105	imballaggi in materiali compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150107	imballaggi in vetro
150109	imballaggi in materia tessile



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
160103	pneumatici fuori uso
160107*	filtri dell'olio derivanti dallo smantellamento di veicoli fuori uso o dalla manutenzione di veicoli
160116	serbatoi per gas liquefatto, derivanti dallo smantellamento di veicoli fuori uso o dalla manutenzione di veicoli
160117	metalli ferrosi, derivanti dallo smantellamento di veicoli fuori uso o dalla manutenzione di veicoli
160118	metalli non ferrosi, derivanti dallo smantellamento di veicoli fuori uso o dalla manutenzione di veicoli
160119	plastica, derivante dallo smantellamento di veicoli fuori uso o dalla manutenzione di veicoli
160120	vetro, derivante dallo smantellamento di veicoli fuori uso o dalla manutenzione di veicoli
160122	componenti non specificati altrimenti, derivanti da veicoli fuori uso, dallo smantellamento di veicoli fuori uso o dalla manutenzione di veicoli
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
160210*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209
160211*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
160213*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212
160214	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature elettriche ed



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

	elettroniche fuori uso
160216	componenti rimossi di apparecchiature elettriche e elettroniche, diversi da quelli di cui alla voce 160215
160304	rifiuti inorganici (prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati), diversi da quelli di cui alla voce 160304
160306	rifiuti organici (prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati), diversi da quelli di cui alla voce 160305
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504
160601*	batterie al piombo
160602*	batterie al nichel-cadmio
160603*	batterie contenenti mercurio
160604*	batterie alcaline (tranne 160603)
160605	altre batterie ed accumulatori
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160804	catalizzatori liquidi esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)
170201	legno, derivante da operazioni di costruzione e demolizione
170202	vetro, derivante da operazioni di costruzione e demolizione
170203	plastica, derivante da operazioni di costruzione e demolizione
170401	rame, bronzo, ottone, derivanti da operazioni di costruzione e demolizione
170402	alluminio, derivante da operazioni di costruzione e demolizione
170403	piombo, derivante da operazioni di costruzione e demolizione
170404	zinco, derivante da operazioni di costruzione e demolizione
170405	ferro e acciaio, derivanti da operazioni di costruzione e demolizione
170406	stagno, derivante da operazioni di costruzione e demolizione



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

170407	metalli misti, derivanti da operazioni di costruzione e demolizione
170411	cavi, derivanti da operazioni di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 170410
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
191202	metalli ferrosi, derivanti dal trattamento meccanico dei rifiuti
191203	metalli non ferrosi, derivanti dal trattamento meccanico dei rifiuti
191204	plastica e gomma, derivanti dal trattamento meccanico dei rifiuti
191205	vetro, derivante dal trattamento meccanico dei rifiuti
191207	legno, derivante dal trattamento meccanico dei rifiuti, diverso da quello di cui alla voce 191206
191208	prodotti tessili, derivanti dal trattamento meccanico dei rifiuti
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti), derivanti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti), derivanti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
200101	carta e cartone, derivanti da raccolta differenziata
200102	vetro, derivante da raccolta differenziata
200110	abbigliamento, derivante da raccolta differenziata
200111	prodotti tessili, derivanti da raccolta differenziata
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio, derivanti da raccolta differenziata
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, derivanti da raccolta differenziata
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160602 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 200133
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, derivanti da raccolta differenziata, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, derivanti da raccolta differenziata, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
200137*	legno, derivante da raccolta differenziata, contenente sostanze



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

	pericolose
200138	legno, derivante da raccolta differenziata, diverso da quello di cui alla voce 200137
200139	plastica, derivante da raccolta differenziata
200140	metallo, derivante da raccolta differenziata
200307	rifiuti urbani ingombranti

Alla scheda fanno riferimento gli allegati denominati “Planimetria stoccaggi” (versione del 3/6/2026) e “Tabella rifiuti” (versione del 3/6/2026).

Scheda L – Emissioni in atmosfera

La scheda riporta cinque punti di emissione, denominati con le sigle da **E1** ad **E5**:

- **E1** deriva dalle linee di trattamento dei RAEE “3” e “4” (cfr. la sezione C.1);
- **E2** deriva dalle linee di trattamento dei RAEE “1” e “2”;
- **E3** deriva dalle linee di trattamento dei RAEE “5” e “6”;
- **E4** deriva dalle linee di trattamento dei RAEE “7”;
- **E5** deriva dalle linee di trattamento dei RAEE “8” e “9”;

Per i diversi punti di emissione sono indicati la portata da autorizzare, i limiti emissivi e, laddove disponibili, i risultati dei più recenti autocontrolli.

Nella sezione **L.2** è indicato che i punti di emissione da **E1** ad **E4** sono dotati di filtri a maniche, mentre il punto di emissione **E5** è dotato di un filtro a carboni attivi. Per tutti i sistemi di trattamento delle emissioni è indicata la congruenza con la D.G.R. Campania 243/2015.

La sezione **L.3** non è compilata.

Alla scheda fanno riferimento l'allegato **08** (Planimetria emissioni in atmosfera), una “Relazione tecnica emissioni in atmosfera – Rev. 01 – maggio 2026” e una Procedura Operativa – Gestione degli eventi anomali e malfunzionamenti agli impianti di presidio delle emissioni in atmosfera”.



Scheda M – Incidenti rilevanti

La scheda indica che l'azienda non è soggetta a notifica ai sensi del D.lgs. 334/1999 e ss.mm.ii.

Scheda N – Emissione di rumore

La scheda indica che l'attività sarà a ciclo continuo ai sensi della lett. *a* dell'art. 2 del D.M. Ambiente 11/12/1996, che il Comune ha approvato la classificazione acustica del territorio, e che la compatibilità delle emissioni sonore con i limiti stabiliti è stata valutata, con esito positivo.

E' poi indicato che sia il sito di sedime dell'installazione che i siti confinanti sono in classe acustica "V".

Alla scheda fanno riferimento gli allegati **26** ("Punto 43 – Integrazioni SIA"), **26a** (Modellazione [acustica] periodo notturno), **26a** (Modellazione [acustica] periodo diurno), **27.b** (Nota del Comune di Paduli prot. 2392 dell'11/4/2025 avente ad oggetto "Richiesta informazioni limiti acustici: Località Produttiva Sagliete") e **41** ("Valutazione previsionale di impatto acustico").

Scheda O – Energia

La sezione **O.1** menziona un gruppo elettrogeno di emergenza alimentato a gasolio, avente potenza nominale di 180 kVA, oltre all'acquisizione di energia elettrica dall'esterno stimata in 6,0 GWh_{el}/anno.

La sezione **O.2** riporta una stima di consumo specifico di energia elettrica pari a 63,4 kWh_{el}/t _{rifiuto}.

Alla scheda fa riferimento l'allegato **30** (Scheda tecnica del gruppo elettrogeno Bruno S.r.l. – DST7320-Automatico).



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Parte terza – Informazioni tecniche integrative (schede INT)

Scheda INT4 – Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi

E' riportato il nominativo del responsabile tecnico del trattamento dei rifiuti.

La sezione relativa al deposito dei rifiuti riporta le 83 tipologie di rifiuti già menzionate nel commento alla sezione I.3 della **scheda I**, fornendo le informazioni relative a quantità che si intendono depositare, tempo di permanenza in deposito, operazioni di smaltimento o recupero ed eventuale tipologia di cessazione della qualifica di rifiuto.

La sezione “**Modalità di controllo e accettazione dei rifiuti**” riporta le informazioni richieste.

La sezione “**Rifiuti trattati**” rinvia all'all. **42** (“Q[uantitativi] Totali Rifiuti”) menzionato sopra.

La sezione “**Informazioni sulle modalità e sull'impianto di trattamento**” riporta le informazioni richieste fornendo una serie di diagrammi di flusso relativi alle diverse operazioni che si intendono condurre nell'installazione.

Alla scheda fanno riferimento al allegati **12** (“Relazione tecnica gestione”), **14** (“Relazione EoW”), **16** (“Procedure di utilizzo del portale radiometrico”), **16 di nuovo...** (“Allegato Tecnico: Procedura Operativa per il Ricondizionamento – Pfr”), **18** (“Cert. 72815 del 3/11/2025, di conformità del Sistema di Gestione della Qualità alle disposizioni di cui all'art. 6 ed All. I e II del Reg UE/333/2011, rilasciato da Certiquality S.r.l.”), **19** (“Cert. 72816 del 3/11/2025, di conformità del Sistema di Gestione della Qualità alle disposizioni di cui all'art. 5 ed All. I del Reg UE/715/2013, rilasciato da Certiquality S.r.l.”), **22** (Richiesta ARPAC relazione gestionale – Relazione di Riscontro), **23** (“Flusso rifiuti/EoW”) e **45** (“Mappatura e censimento dei recettori – Raggio 1 km”).



Parte quarta – Valutazione integrata ambientale

Scheda D – Valutazione integrata ambientale

La scheda rinvia all'all. **02** ("BAT – Best Available Techniques – Decisione di esecuzione (UE) della Commissione del 10 agosto 2018"), che presenta una valutazione sull'applicabilità/non applicabilità delle BAT di cui alla Decisione di Esecuzione (UE)2018/1147.

Rispetto all'analisi presentata, si osserva che, per quanto riguarda la BAT 29, in associazione alla tecnica 29.a, è indicata, probabilmente per una svista, l'adozione della tecnica 29.b (condensazione criogenica) in luogo della tecnica 29.c (adsorbimento), che invece è quella effettivamente utilizzata;

Alla scheda fanno riferimento gli allegati **02** ("BAT – Best Available Techniques – Decisione di esecuzione (UE) della Commissione del 10 agosto 2018"), **43** ("Facsimile piano di gestione dei residui e degli imballaggi") e **44** ("Procedura operativa: ispezione e rimozione elementi pericolosi").

Parte quinta – Sintesi non tecnica (scheda E)

Scheda E – Sintesi non tecnica

La scheda presenta, così come richiesto, una descrizione non tecnica dell'installazione, delle operazioni che si intendono condurre al suo interno, e dei suoi impatti sull'ambiente.

Piano di Monitoraggio e Controllo

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (Rev. 02, datata 28/5/2026) nel complesso appare adeguato al monitoraggio degli impatti determinati dall'installazione.



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Dichiarazione integrative

Alla documentazione presentata sono state allegate le previste “Dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia” (**DA1**) e le due “Dichiarazione per gli impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e recupero rifiuti” (**DA2 e DA3**).

Conclusioni

L'analisi della documentazione presentata consente di suggerire l'espressione di un parere favorevole al rilascio dell'AIA a favore della Ditta Geieffe S.r.l., installazione di Paduli.

Prof. Ing. Francesco Pepe
(firmata elettronicamente)



Francesco Pepe
15/06/2026 16:51:45 UTC+0200

POSTA CERTIFICATA: Convenzione tra Università del Sannio e Regione Campania, relativa alle procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). Ditta Geieffe S.r.l.

Mittente: Convenzione AIA - UNISANNIO <convenzione_aia@cert.unisannio.it>
Destinatari: autorizzazioniambientali.benevento@pec.regione.campania.it
Inviato il: 16/06/2026 10.46.51
Posizione: autorizzazioniambientali.benevento@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Si trasmette, in allegato, la documentazione di cui all'oggetto.

Cordiali saluti

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Rapporto tecnico BN-35-QUATER Geieffe (1).pdf ()
Lettera accomp. rel. BN131 (35D) (1).pdf ()



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione
U.O.S. 216.02.03 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Benevento – Caserta

REGIONE CAMPANIA	I
COPIA	
Protocollo N.0541991/2026 del 16/06/2026	
Firmatario: GIANLUCA ACETO, ANTONELLO BARRETTA	

Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

p.c. Responsabile del procedimento
dott. Aniello Vitelli
aniello.vitelli@regione.campania.it

Oggetto: **CUP 10096** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di “*Variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi*” – Proponente Geieffe S.r.l.

Trasmissione 4' Rapporto Tecnico-Istruttorio Università del Sannio

In preparazione della seduta di Conferenza di servizi del prossimo 23 maggio, si trasmette Il Rapporto tecnico-istruttorio definitivo redatto dall'Università del Sannio di Benevento, prot. n. 17231 del 16.06.2026, acquisito in pari data al PG n. 539931.

La scrivente UOS esprime pertanto parere favorevole all'intervento in oggetto.

Il Funzionario
dott. Gianluca Aceto

Il Dirigente
dott. Antonello Barretta

**POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0041481/2026 - 4° PARERE RILASCIO AIA
GEIEFFE SRL - COMUNE DI PADULI (BN).**

Mittente: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 22/06/2026 11.41.45
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

18.6.26 TX PARERE AIA GEIEFFE SRL_PADULI.pdf.p7m ()
18.6.26 4° Parere AIA GEIEFFE SRL_Trattamento rifiuti RAEE pericolosi e non
18.6.26 4° Parere AIA GEIEFFE SRL_Trattamento rifiuti RAEE pericolosi e non
Copia con segnature Prot.N.0041481-2026.pdf ()



Spett.^{li} **Regione Campania – Ufficio Valutazioni Ambientali 306.00.00**
valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Regione Campania - U.O.S. 216.02.03 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento - Caserta.
autorizzazioniambientali.benevento@pec.regione.campania.it

Oggetto: Ditta **GEIEFFE SRL** (P.I.: 03611930714) _Trattamento RAEE pericolosi e non pericolosi (**CUP 10096**) _Z.I. ASI Z7 c.^{da} Saglieta, 7 - Comune di Paduli (BN).
Categoria attività A.I.A.: 5.1b, 5.1f, 5.3b, 5.5 di cui all'art. 6, comma 13 e allegato VIII, parte seconda del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

CONFERENZA DI SERVIZI del 23 giugno 2026 ore 14:30.

3° Parere tecnico nell'ambito del PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale), ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n° 152 e ss.mm.ii., per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), ai sensi della parte seconda, titolo III bis del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

Si trasmette, in allegato, il *parere tecnico* relativo alla Ditta in epigrafe, redatto dall'UOC Area Territoriale del Dipartimento ARPAC di Benevento.

Benevento, li 18 giugno 2026

Il Direttore del Dipartimento
Dr.^{ssa} Elina Antonia BARRICELLA
(Firma digitale)

FT/lf

Oggetto: Ditta **GEIEFFE SRL** (P.I.: 03611930714) _Trattamento RAEE pericolosi e non pericolosi (**CUP 10096**) _Z.I. ASI Z7 c.^{da} Saglieta, 7 - Comune di Paduli (BN).

Categoria attività A.I.A.: **5.1b, 5.1f, 5.3b, 5.5** di cui all'**art. 6, comma 13 e allegato VIII, parte seconda** del **D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.**

CONFERENZA DI SERVIZI del 23 giugno 2026 ore 14:30.

3° Parere tecnico nell'ambito del PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale), ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n° 152 e ss.mm.ii., per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), ai sensi della parte seconda, titolo III bis del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

Premesso che

- l'impianto in oggetto, attualmente, risulta in possesso dell'*AUA* per l'attività di *messa in riserva R13 e recupero R3, R4, R12 di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata* (Art. ^{li} 214-216 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.);
- le linee e i processi di produzione sono i seguenti:
 - a) *aree di messa a riserva di rifiuti R13;*
 - b) *linea 1: impianto trattamento apparecchiature elettroniche ed elettriche della categoria RAEE R4 (piccoli elettrodomestici, pc, ecc.), flat panel R3;*
 - c) *linea 2: impianto trattamento apparecchiature elettroniche ed elettriche della categoria RAEE R2 di grandi dimensioni (lavatrici, lavastoviglie, forni, caldaie ecc);*
 - d) *linea 3: impianto trattamento e raffinazione metalli;*
 - e) *linea 4: impianto di separazione metalli, schede elettroniche e plastiche con selettori automatici;*
 - f) *linea 5: impianto di trattamento pannelli fotovoltaici con separazione e recupero delle diverse componenti;*
 - g) *linea 6: impianto di trattamento vetro da RAEE R3;*
 - h) *linea 7: impianto di trattamento e macinazione plastiche provenienti da RAEE;*
 - i) *linea 8: impianto di trattamento tubi catodici;*
 - j) *linea 9: impianto di trattamento lampade;*
 - k) *linea 10: impianto di trattamento bonifica frigoriferi e condizionatori RAEE R1;*
- con 1° parere tecnico, inviato alla Regione Campania – U.S. (Ufficio Speciale) 306.00.00 *Valutazioni Ambientali di Napoli* e, per conoscenza, alla Regione Campania - U.O.S. 216.02.03 - *Autorizzazioni ambientali e rifiuti_Benevento – Caserta*, con prot.^{llo} ARPA Campania n° 82593/2025 del 24.12.25, quest'Agenzia, in merito a tutte le componenti ambientali, riteneva necessario dover acquisire chiarimenti e integrazioni documentali;

1/28

Dipartimento di Benevento – U.O.C. Area Territoriale. PEC: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it - Tel.: 0824/320235.
4° Parere *AlA GEIEFFE SRL* (P.I.: 03611930714) _Zona ind.^{le} c.da Saglieta, 7 – Comune di Paduli (BN).

- con 2° parere tecnico, inviato alla Regione Campania – U.S. (Ufficio Speciale) 306.00.00 Valutazioni Ambientali di Napoli e per conoscenza alla Regione Campania - U.O.S. 216.02.03 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti_Benevento – Caserta, con prot.^{llo} ARPA Campania n° 25044/2026 del 20.4.26, quest’Agenzia, in merito alla componente acqua, riteneva necessario dover acquisire ulteriori chiarimenti e integrazioni documentali, mentre, relativamente alle componenti aria, rumore e rifiuti, esprimeva parere favorevole con prescrizioni vincolanti;
- con 3° parere tecnico, inviato alla Regione Campania – U.S. (Ufficio Speciale) 306.00.00 Valutazioni Ambientali di Napoli e per conoscenza alla Regione Campania - U.O.S. 216.02.03 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti_Benevento – Caserta, con prot.^{llo} ARPA Campania n° 34647/2026 del 25.5.26, quest’Agenzia, in merito alle componenti aria, rifiuti e acqua, esprimeva parere favorevole con prescrizioni vincolanti;

visto

- il resoconto verbale della CdS del giorno 27.5.26, pubblicato nel sito VIA-VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR, all’interno della cartella relativa al CUP 10096, nel quale la Regione Campania – U.S. (Ufficio Speciale) 306.00.00 Valutazioni Ambientali di Napoli ha stabilito di convocare la terza seduta il giorno 23 giugno 2026 alle ore 14:30;

esaminata

- la documentazione tecnica reperita tramite il seguente link indicato dalla suddetta U.S. della Regione Campania: <http://viavas.regione.campania.it> nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR, all’interno della cartella relativa al CUP 10096, limitatamente agli specifici competenti aspetti di pressione antropica responsabili di eventuali inquinamenti sulle componenti aria, rumore, acqua, suolo e rifiuti;

si riporta quanto segue:

A – COMPONENTE ARIA.

Si esprime PARERE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:

- Emissioni in atmosfera.

1. In merito all’impianto utilizzato per la fase di eliminazione/cattura dei gas refrigeranti e degli oli, si prende atto di quanto dichiarato al § 1 della relazione tecnica gestionale e operativa allegata al PMC.

Ad ogni modo, quest’Agenzia, in caso di problematiche legate alle emissioni diffuse provenienti dal suddetto impianto, si riserva di suggerire alla Regione Campania di rivedere le condizioni autorizzative in merito al

confinamento in depressione, convogliamento e abbattimento degli effluenti con idoneo sistema.

2. Relativamente agli effluenti prodotti dalla **fase di compattazione** con n° 2 presse, si prende atto di quanto dichiarato al § 2 della *relazione tecnica gestionale e operativa allegata al PMC*.

Ad ogni modo, **quest'Agenzia, in caso di problematiche legate alle emissioni diffuse provenienti dai suddetti impianti, si riserva di suggerire alla Regione Campania di rivedere le condizioni autorizzative in merito al confinamento in depressione, convogliamento e abbattimento degli effluenti con idoneo sistema.**

3. In merito al **gruppo elettrogeno di emergenza** (Marca: Bruno, modello: GT220F) che, come dichiarato dalla Ditta, ha una *potenza termica nominale* pari 0,18 MW ed è alimentato a gasolio, si precisa che tali tipologie di impianti sono soggetti al *titolo I (Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività)* della *parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.* in quanto, anche se messi in funzione in caso di situazioni critiche o di emergenza, operano come parte integrante del *ciclo produttivo* dello stabilimento, così come previsto dall'art. 272, comma 5 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. (Modifica introdotta dal D.Lgs. n° 183/2017). Nel caso in questione, tale tipologia di impianto è compreso tra quelli previsti al comma 1 dell'art. 272 (*impianti e attività in deroga*), lettera bb), punto 1, parte I, allegato IV, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. (*Attività a inquinamento scarsamente rilevante*) e, pertanto, **non è sottoposto alla procedura autorizzativa in epigrafe.**

4. **Non effettuare sul piazzale esterno operazioni di movimentazione di rifiuti dai quali possono svilupparsi emissioni diffuse.**

5. Relativamente agli **impianti di abbattimento delle emissioni convogliate in atmosfera:**

- a) effettuare le operazioni di manutenzione con frequenza tale da mantenere costante la loro funzionalità, tenendo conto delle indicazioni riportate nel *manuale d'uso e di manutenzione* dalla ditta costruttrice degli stessi;
- b) rispettare quanto previsto dalla *Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n° 243 del 8.5.15 - Revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla D.G.R. 5 agosto 1992, n° 4102* e, in particolare in merito ai *filtri a maniche*, prevedere l'installazione di un **pressostato differenziale** in grado di rilevare il loro corretto funzionamento.

6. Movimentare con la massima cautela i RAEE contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico, quali CFC, HCFC, HFC al fine di evitare ogni contaminazione ambientale e rischi per gli operatori.
7. Al fine di contenere le *polveri diffuse*, provvedere al confinamento di tutti i nastri trasportatori e a garantire idonea altezza di caduta da essi.
8. Al fine di garantire le *condizione di stazionarietà* necessarie alla esecuzione delle *misure e campionamenti*, posizionare correttamente i tronchetti di prelievo dei camini, rispettando le *norme tecniche di riferimento (UNI EN 15259:2008, UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 13284-1:2017)*. Collocare i *punti di prelievo* in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Le *condizioni di stazionarietà* sono garantite quando il *punto di prelievo* è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle e almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. Il diametro idraulico (D_h) è definito come:

$$D_h = 4S/p$$

dove: S è la sezione di passaggio, p il perimetro.

Nel caso di *condotti circolari*, il *diametro idraulico* coincide con il *diametro geometrico* interno della sezione.

In merito ai raddrizzatori di flusso, sebbene tali *dispositivi* non siano attualmente contemplati nelle *norme tecniche* per il controllo delle *emissioni*, il loro uso potrà essere preso in considerazione solo per situazioni particolari che non consentano di rispettare le distanze di cui sopra, specificatamente documentate su apposita istanza, con allegata la *scheda tecnica*, da presentare all'AC. Inoltre, dopo l'installazione, da autorizzare, la *Ditta* dovrà effettuare una *verifica di omogeneità* del flusso emissivo in conformità alla norma *UNI EN 15259:2008* da trasmettere all'ARPAC e all'AC.

Il numero dei punti di prelievo deve essere stabilito in base alle dimensioni del condotto secondo quanto riportato nella seguente *tabella*:

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (m)	N° punti prelievo	Lato minore (m)	N° punti di prelievo	
Fino a 1 m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto al centro del lato	
Da 1 m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 a 1 m	2 punti	Al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2 m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1 m	3 punti	

Ogni *punto di prelievo* deve essere attrezzato con tronchetto metallico di diametro interno da 3 pollici filettato internamente passo gas, deve sporgere per circa 50 mm dalla parete e chiuso con un tappo avvitabile. I *punti di prelievo* devono essere collocati ad almeno 1-1,5 m di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro e il bordo inferiore del bocchettone deve essere collocato almeno 20 cm al di sopra del parapetto più alto della piattaforma di lavoro; inoltre, la zona del punto di prelievo deve essere libera da ostacoli che potrebbero ostacolare l'introduzione e l'estrazione delle *sonde di campionamento*.

I *camini* devono essere comunque attrezzati per i prelievi anche nel caso di impianti per i quali non sia previsto un autocontrollo periodico delle emissioni, ma sia comunque previsto un *valore limite di emissione*.

9. Rendere facilmente accessibile il punto di prelievo e misura dei camini al fine di consentire il campionamento delle emissioni in atmosfera, in rispetto delle norme di sicurezza previste in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n° 81/08 e ss.mm.ii. In particolare:

- a) l'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opereranno i *tecnici ARPAC* incaricati di eseguire prelievi e misure alle *emissioni in atmosfera*;
- b) i *punti di prelievo* collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno e linea di ancoraggio flessibile o rigida per l'aggancio del dispositivo di arresto cadute dall'alto. In mancanza di strutture fisse di accesso ai *punti di misura e prelievo*, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro;
- c) la postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento dei tecnici in condizioni di sicurezza.

10. Apporre sui camini in prossimità del punto di prelievo, un'etichetta inamovibile riportante la denominazione univoca con scritta indelebile del *punto di emissione* e il *diametro del condotto*.

11. Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco dei *camini* deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima deve

essere tale da superare di almeno *un metro* qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di *dieci metri* (è da intendersi che non possono considerarsi ostacoli o strutture gli elementi stessi dell'impianto quali filtri, ciminiere, passerelle non presidiate, scalette, tubazioni, ecc. ad eccezione dei luoghi adibiti ad attività amministrativa o ricreativa quali uffici, mense ecc); i punti di emissione situati a distanza compresa tra *10 e 50 metri* da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta.

12. Ogni **modifica al ciclo produttivo**, così come definita dall'art. 269 ^{C.8} del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., e l'introduzione nel *ciclo produttivo* di nuove *materie prime*, dovrà essere preventivamente comunicata all'*Autorità Competente* e al Dipartimento ARPAC di Benevento.

13. Attuare un'opportuna **procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti**, come previsto dai commi 14 e 20, art. 271 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, un'adeguata attenzione ed efficacia degli interventi. Pertanto, qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei *valori limite di emissione* autorizzati, deve comportare una delle seguenti azioni:

a) la **riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso** (fermo restando l'obbligo del *gestore* di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo, comunque, da consentire il rispetto dei *valori limite di emissione*, verificato attraverso controllo analitico da effettuarsi nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli *Organi di Controllo*. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto;

b) la **sospensione dell'esercizio dell'impianto, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata**. In tal caso il *gestore* dovrà, comunque, fermare l'impianto entro le *12 ore* successive al malfunzionamento.

Il *gestore* deve, comunque, sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di *valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate*, come individuate dalla *parte II dell'Allegato I alla parte quinta del D.Lgs.*

n° 152/06 e ss.mm.ii., nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Le anomalie di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti che possono determinare il non rispetto dei *valori limite di emissione* autorizzati, devono essere comunicate, all'Autorità Competente Regione Campania, al Comune e al Dipartimento ARPAC di Benevento, entro le 8 ore successive al verificarsi dell'evento stesso, indicando le azioni avviate, la relativa attività collegata, nonché la data e l'ora presunta di ripristino del normale funzionamento.

14. In merito alla **messa in esercizio e messa a regime di impianti nuovi (E5)/modificati (E2)/autorizzati, ma non installati (E4)**, in ottemperanza all'*art. 269^{c.6}* del *D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.*, il gestore deve comunicare all'*Autorità Competente* e al *Dipartimento ARPA Campania di Benevento* quanto segue:

- a) la **data di messa in esercizio dell'impianto/attività** con almeno 15 giorni di anticipo;
- b) i **dati relativi alle analisi di messa a regime delle emissioni**, ovvero i risultati di *n° 1 campionamento delle emissioni convogliate in atmosfera prodotte*, attestante il rispetto dei *valori limite di emissione*, effettuato in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto, entro i 30 giorni successivi alla data di *messa a regime*.

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime non possono intercorrere più di 60 giorni. Le prove, i collaudi, le tarature e le messe a punto produttive possono essere effettuate, esclusivamente, dopo la comunicazione di messa in esercizio.

Qualora non sia possibile il rispetto delle date di *messa in esercizio* già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di *messa in esercizio* e quella di *messa a regime* (60 gg) degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'*Autorità Competente Regione Campania* e l'*ARPAC*, specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati e indicando le nuove date. Decorsi 15 gg dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni, i termini di *messa in esercizio* e/o di *messa a regime* degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.

Qualora in fase di campionamenti di *messa a regime* si rilevi che il *valore assoluto* della differenza tra la *portata* (Nm^3/h) autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, così come indicato nel presente *parere*, il gestore deve

inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di *portata* autorizzati ed eseguire nuovi rilievi. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione degli effluenti prodotti dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del *gestore* di attivare le procedure per la *modifica dell'autorizzazione in vigore*, qualora necessario.

- BAT (Best Available Techniques) - Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti.

Si riportano le principali BAT relative alla *componente aria*:

15. **BAT n° 2.e applicata (Garantire la segregazione dei rifiuti)**: in merito a tale BAT si prescrive che **nelle aree esterne non dovrà mai essere effettuato lo stoccaggio dei rifiuti, pericolosi e non pericolosi, che possono causare odori molesti. Relativamente allo stoccaggio esterno di rifiuti dai quali potrebbero generarsi polveri diffuse, si prende atto di quanto dichiarato dalla Ditta, ossia che saranno utilizzati idonei sistemi di copertura (teli mobili).**
16. **BAT n° 2.g applicata (Cernita dei rifiuti solidi in ingresso)**: in merito a tale BAT, si prescrive che **le operazioni di cernita e/o manipolazione dei rifiuti, dovranno essere effettuate, esclusivamente, in area interna sottoposta a sistema di aspirazione e convogliamento all'impianto di abbattimento.**
17. **BAT n° 8 applicata (Monitoraggio emissioni convogliate in atmosfera)**: relativamente ai *punti di emissione* da E1 a E5, effettuare il monitoraggio dei *parametri* con i relativi *metodi di misura e analisi* indicati nelle *tabelle* sotto riportate e considerare la frequenza indicata al § E del presente *parere*.
18. **BAT n° 14.d applicata (Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse)**: le attività di trattamento sono svolte all'interno dell'opificio in area dedicata e con *sistema di captazione* e invio delle *emissioni* ai *sistemi di abbattimento* da E1 a E5.
19. **BAT n° 25.b e relativo BAT-AEL polveri applicati (Riduzione emissioni in atmosfera di polveri e metalli)**: per l'abbattimento dei predetti inquinanti la Ditta utilizza *filtri a tessuto*. Relativamente al *parametro polveri* rispettare per tutti i *punti di emissione* il *valore superiore dell'intervallo* del BAT-AEL indicato nella *tabella 6.3*, ossia **5 mg/Nm³**.

20. **BAT n° 29 applicata parzialmente:** in merito al **trattamento dei RAEE contenenti VFC (Idrofluorocarburi volatili) e/o VHC (Idrocarburi volatili)**, si prende atto che la Ditta applica le seguenti tecniche:

- ***BAT 29a (Eliminazione e cattura ottimizzate dei refrigeranti e degli oli):*** la Ditta prevede l'utilizzo di una speciale *macchina a ciclo chiuso* che garantisce il recupero del 99,5% di oli e gas dai frigoriferi e condizionatori. Tali elettrodomestici bonificati, successivamente, saranno portati presso impianti autorizzati per le operazioni di macinazione.
- ***BAT 29b (Condensazione criogenica):*** la Ditta prevede l'utilizzo di un'unità di condensazione criogenica nella quale sono convogliati e liquefatti gli scarichi gassosi contenenti composti organici quali VFC/VHC. Il gas liquefatto è depositato in serbatoi pressurizzati per essere sottoposto a ulteriore trattamento.

21. **BAT n° 32 applicata:** tale BAT è relativa al **trattamento meccanico dei RAEE contenenti mercurio** e, pertanto, riguarda la *linea di trattamento monitor, tubi catodici e lampade (Punto di emissione E5)* e il *punto di emissione E2*. Si prende atto che gli scarichi gassosi convogliati nei camini E2 ed E5 sono trattati con *tecniche di depolverazione* seguite dall'**adsorbimento su carbone attivo**. Relativamente al parametro mercurio (Hg), rispettare il *valore superiore dell'intervallo del BAT-AEL* indicato nella *tabella 6.6*, ossia **7 µg/Nm³**.

22. **BAT n° 51 applicata (Riduzione delle emissioni convogliate di policlorobifenili-PCB e composti organici nell'atmosfera):** la Ditta dichiara di adottare tale BAT per i *condensatori e componenti contenenti PCB* derivanti dalle operazioni di *messa in sicurezza dei RAEE* con i seguenti codici: *EER 160209* e 160210**, applicando tutte le *tecniche* previste, dalla *lettera a)* alla *lettera f)*.

Altresì, dichiara che tutte le operazioni di manipolazione avvengono in aree confinate e che le *emissioni gassose*, potenzialmente contenenti PCB, sono captate e convogliate a un *sistema di abbattimento* dedicato, mediante *filtro a carbone attivo (Punto di emissione E5)*.

- Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC).

23. Prevedere per l'**attività di recupero linea 3: impianto di trattamento e raffinazione metalli di cavi elettrici** (*Riduzione volumetrica con premacinatore per cavi PMG 1200 H completo di nastro con puleggia magnetica, raffinazione con mulino ibrido e turbina, separazione densimetrica plastiche da metalli, separazione densimetrica metalli non ferrosi*) e **linea 4: impianto di**

separazione metalli, schede elettroniche, plastiche con selettori automatici e recupero TV flat-panel, relative all'emissione convogliata in atmosfera E1, un sistema di aspirazione degli effluenti, convogliamento nell'ambiente esterno, previa depurazione con il sistema di abbattimento di seguito indicato, il controllo dei parametri riportati nella tabella sottostante (*Polveri, Hg+Ni+Sb+Cr(III)+Pb+Cu+Sn+Mn e loro composti, Cr(VI)+Ni e loro composti*), il rispetto dei relativi valori limite di emissione, il rispetto della portata di progetto e l'utilizzo dei relativi metodi di prelievo e analisi:

Punto di emissione	Impianti/ fasi lavorative	Parametri	Valori limite di emissione (mg/Nm³)	Riferimenti normativi	Metodi di prelievo e analisi	Portata di progetto autorizzata (Nm³/h)
E1	Attività di recupero linea 3 (impianto di trattamento e raffinazione metalli di cavi elettrici) e linea 4 (impianto di separazione metalli, schede elettroniche, plastiche con selettori automatici e recupero TV flat-panel).	Polveri	5	BAT-AEL tabella 6.3 – BAT 25 della Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti.	UNI EN 13284-1:2017	20.000
		Hg+Ni+Sb+Cr(III)+Pb+Cu+Sn+Mn e loro composti.	5	Classi I, II e III, punto 2 (Tab. B), parte II, all.1, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii	UNI EN 14385:2004	
		Cr(VI)+Ni e loro composti.	1	Classe II, punto 1.1 (Tab. A1), parte II, all.1, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii		
- Impianti di abbattimento previsti: n° 1 abbattitore a mezzo filtrante del tipo filtro a maniche.						

24. Prevedere per l'attività di recupero linea 1: impianto di trattamento apparecchiature elettroniche ed elettriche della categoria RAEE R4-Piccoli elettrodomestici, PC, ecc. (Carico materiale e selezione manuale, triturazione con trituratore apritore speciale per RAEE TSO ITR 130, selezione manuale dopo apritore, trattamento con trituratore per RAEE quattro alberi FSS ITR 180, separazione metalli ferrosi, separazione metalli non ferrosi dalla plastica) e linea 2: impianto di trattamento apparecchiature elettroniche ed elettriche della categoria RAEE R2 di grandi dimensioni (Carico materiale e selezione manuale, triturazione con trituratore apritore speciale per RAEE TSO ITR 130, selezione manuale dopo apritore, trattamento con mulino ITR HMS 100, separazione metalli ferrosi, separazione metalli non ferrosi dalla plastica), relative all'emissione convogliata in atmosfera E2, un sistema di aspirazione

10/28

Dipartimento di Benevento – U.O.C. Area Territoriale. PEC: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it - Tel.: 0824/320235.
4° Parere AIA **GEIEFFE SRL** (P.I.: 03611930714) Zona ind.^{le} c.da Saglietta, 7 – Comune di Paduli (BN).

degli effluenti, convogliamento nell'ambiente esterno, previa depurazione con i sistemi di abbattimento di seguito indicati, il controllo dei parametri riportati nella tabella sottostante (*Polveri, Ni+Sb+Cr(III)+Pb+Cu+Sn+Mn e loro composti, Cr(VI)+Ni e loro composti, Hg*), il rispetto dei relativi valori limite di emissione, il rispetto della portata di progetto e l'utilizzo dei relativi metodi di prelievo e analisi:

Punto di emissione	Impianti/fasi lavorative	Parametri	Valori limite di emissione (mg/Nm³)	Riferimenti normativi	Metodi di prelievo e analisi	Portata di progetto autorizzata (Nm³/h)
E2	Attività di recupero linea 1 (Impianto di trattamento apparecchiature elettroniche ed elettriche della categoria RAEE R4-Piccoli elettrodomestici, PC, ecc.) e linea 2 (Impianto di trattamento apparecchiature elettroniche ed elettriche della categoria RAEE R2 di grandi dimensioni).	Polveri	5	BAT-AEL tabella 6.3 – BAT 25 della Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti.	UNI EN 13284-1:2017	40.000
		Ni+Sb+Cr (III) +Pb+Cu+ Sn+Mn e loro composti.	5	Classi II e III, punto 2 (Tab. B), parte II, all.1, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii	UNI EN 14385:2004	
		Cr(VI)+Ni e loro composti.	1	Classe II, punto 1.1 (Tab. A1), parte II, all.1, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii		
		Mercurio (Hg)	7 µg/Nm³	BAT-AEL tabella 6.6 – BAT 32 della Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti.		
- Impianti di abbattimento previsti: n° 1 abbattitore a mezzo filtrante del tipo filtro a maniche + n° 1 adsorbitore a carbone attivo.						

25. Prevedere per l'attività di recupero linea 5: impianto di trattamento pannelli fotovoltaici con separazione e recupero delle diverse componenti (Carico materiale su trituratore TSS 150, selezione manuale-cernita, macinazione con mulino ITR HMS per la separazione metalli ferrosi da quelli non ferrosi e da vetro e plastiche, separazione metalli non ferrosi dalla plastica/vetro, separazione e raffinazione plastica/silicio-vetro/metalli) e **linea 6: impianto di trattamento vetro da RAEE R3** (Riduzione volumetrica con trituratore bialbero

Vd. 400, trasporto con nastro trasportatore a un mulino a martelli speciale per vetro Vd. 601-602, deferrizzazione e scarico in un vaglio circolare Vd. 603-604-605 per separazione delle varie pezzature del vetro richieste dal mercato), relative all'**emissione convogliata in atmosfera E3**, un sistema di aspirazione degli effluenti, convogliamento nell'ambiente esterno, previa depurazione con il sistema di abbattimento di seguito indicato, il controllo dei parametri riportati nella tabella sottostante (Polveri, Ni+Sb+Cr(III)+Pb+Cu+Sn+Mn e loro composti, Cr(VI)+Ni e loro composti, SiO₂), il rispetto dei relativi valori limite di emissione, il rispetto della portata di progetto e l'utilizzo dei relativi metodi di prelievo e analisi:

Punto di emissione	Impianti/ fasi lavorative	Parametri	Valori limite di emissione (mg/Nm³)	Riferimenti normativi	Metodi di prelievo e analisi	Portata di progetto autorizzata (Nm³/h)
E3	Attività di recupero linea 5 (impianto di trattamento pannelli fotovoltaici con separazione con separazione e recupero delle diverse componenti) e linea 6 (Impianto di trattamento vetro da RAEE R3).	Polveri	5	BAT-AEL tabella 6.3 – BAT 25 della Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti.	UNI EN 13284-1:2017	20.000
		Ni+Sb+Cr (III) +Pb+Cu+ Sn+Mn e loro composti.	5	Classi II e III, punto 2 (Tab. B), parte II, all.1, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii	UNI EN 14385:2004	
		Cr(VI)+Ni e loro composti.	1	Classe II, punto 1.1 (Tab. A1), parte II, all.1, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii		
		Silice Cristallina espressa come SiO₂	5	Punto 2, parte II, allegato I, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.	UNI 11768:2020	
- Impianto di abbattimento previsto: n° 1 abbattitore a mezzo filtrante del tipo filtro a maniche.						

26. Prevedere per l'**attività di recupero linea 7: ciclo di trattamento, macinazione e raffinazione plastiche provenienti dai RAEE** (Carico materiale e separazione magnetica e amagnetica dei metalli, macinazione con mulino a lame ITR per la riduzione volumetrica delle plastiche, separazione e vagliatura delle plastiche macinate, vagliatura e separazione plastiche e metalli tramite separatore ottico X-track), relative all'**emissione convogliata in atmosfera E4**, un sistema di aspirazione degli effluenti, convogliamento nell'ambiente esterno, previa

depurazione con il sistema di abbattimento di seguito indicato, il controllo dei parametri riportati nella tabella sottostante (*Polveri, Ni+Sb+Cr(III)+Pb+Cu+Sn+Mn e loro composti, Cr(VI)+Ni e loro composti*), il rispetto dei relativi valori limite di emissione, il rispetto della portata di progetto e l'utilizzo dei relativi metodi di prelievo e analisi:

Punto di emissione	Impianti/ fasi lavorative	Parametri	Valori limite di emissione (mg/Nm³)	Riferimenti normativi	Metodi di prelievo e analisi	Portata di progetto autorizzata (Nm³/h)
E4	Attività di recupero linea 7: ciclo di trattamento, macinazione e raffinazione plastiche provenienti dai RAEE.	Polveri	5	BAT-AEL tabella 6.3 – BAT 25 della Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti.	UNI EN 13284-1:2017	10.000
		Ni+Sb+Cr(III)+Pb+Cu+Sn+Mn e loro composti.	5	Classi II e III, punto 2 (Tab. B), parte II, all.1, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii	UNI EN 14385:2004	
		Cr(VI)+Ni e loro composti.	1	Classe II, punto 1.1 (Tab. A1), parte II, all.1, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii		
- Impianto di abbattimento previsto: n° 1 abbattitore a mezzo filtrante del tipo filtro a maniche.						

27. Prevedere per l'attività di recupero linea 8: impianto di trattamento tubi catodici (Separazione meccanica con macchina MAC2 delle due tipologie di vetro che costituiscono i tubi catodici, vetro al piombo e vetro al bario, tramite n° 2 dischi diamantati e n° 2 raggi laser in ambiente chiuso e atmosfera controllata) e linea 9: impianto di trattamento lampade a basso consumo e tubi neon (Disgregazione meccanica tramite macchina DS-LAMP, separazione vetro dal resto dei materiali tramite tavole vibranti e vibrovagli, bonifica vetro in cilindro rotante per eliminazione residui di ossido di mercurio), relative all'emissione convogliata in atmosfera E5, un sistema di aspirazione degli effluenti, convogliamento nell'ambiente esterno, previa depurazione con i sistemi di abbattimento di seguito indicati, il controllo dei parametri riportati nella tabella sottostante (*Polveri, Hg+Ni+Sb+Cr(III)+Pb+Cu+Sn+Mn e loro composti, Cr(VI)+Ni e loro composti, Hg, policlorobifenili*), il rispetto dei relativi valori limite di emissione, il rispetto della portata di progetto e l'utilizzo dei relativi metodi di prelievo e analisi:

13/28

Dipartimento di Benevento – U.O.C. Area Territoriale. PEC: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it – Tel.: 0824/320235.
4° Parere ALA **GEIEFFE SRL** (P.I.: 03611930714) Zona ind.^{le} c.da Saglietta, 7 – Comune di Paduli (BN).

Punto di emissione	Impianti/ fasi lavorative	Parametri	Valori limite di emissione (mg/Nm³)	Riferimenti normativi	Metodi di prelievo e analisi	Portata di progetto autorizzata (Nm³/h)
E5	Attività di recupero linea 8 (Impianto di trattamento tubi catodici) e linea 9 (impianto di trattamento lampade a basso consumo e tubi neon).	Polveri	5	BAT-AEL tabella 6.3 – BAT 25 della Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti.	UNI EN 13284-1:2017	6.000
		Hg+Ni+S b+Cr(III) +Pb+Cu+ Sn+Mn e loro composti.	5	Classi I, II e III, punto 2 (Tab. B), parte II, all.1, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii	UNI EN 14385:2004	
		Cr(VI)+Ni e loro composti.	1	Classe II, punto 1.1 (Tab. A1), parte II, all.1, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii		
		Mercurio (Hg)	7 µg/Nm³	BAT-AEL tabella 6.6 – BAT 32 della Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti.		
		PCB (policloro bifenili)	0,5 mg/Nm³	Classe II, punto 1.2 (Tab. A2), parte II, all.1, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii		
- Impianti di abbattimento previsti: n° 1 filtro assoluto (HEPA) + n° 1 adsorbitore a carbone attivo.						

28. Prevedere il **controllo radiometrico** su tutti i rifiuti metallici in ingresso, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n° 230/95 e ss.mm.ii. e il rispetto degli obblighi di legge qualora dovessero emergere valori di radioattività superiori a quelli consentiti dalla norma.

29. La portata effettiva, misurata durante i campionamenti in autocontrollo, deve **corrispondere alla suddetta portata di progetto autorizzata con un range di tolleranza pari a ± 35%, comprensivo di incertezza di misura**. Qualora venga riscontrata una variazione superiore o inferiore al 35% della portata di progetto, la Ditta dovrà gestire l'anomalia tempestivamente con azioni interne, darne immediata comunicazione agli Enti e, contestualmente, richiedere un aggiornamento dell'atto autorizzativo, specificandone le motivazioni tecniche dell'aumento o della diminuzione rispetto ai valori di progetto. Pertanto,

14/28

Dipartimento di Benevento – U.O.C. Area Territoriale. PEC: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it - Tel.: 0824/320235.
4° Parere ALA **GEIEFFE SRL** (P.I.: 03611930714) Zona ind. ^{le} c.da Saglietta, 7 – Comune di Paduli (BN).

monitorare regolarmente la situazione impiantistica dei *sistemi di captazione, convogliamento, filtrazione e ventilazione degli effluenti gassosi*.

- 30.I **metodi di prelievo e analisi delle emissioni**, nonché i *criteri di valutazione* delle stesse per il rispetto dei *limiti*, dovranno essere rispondenti alla *normativa vigente in materia*. In particolare, oltre alle *norme tecniche* sopra menzionate, relativamente alla determinazione della *temperatura, pressione, velocità e portata dei flussi gassosi convogliati*, utilizzare come riferimento la *norma UNI EN ISO 16911-1:2013*, mentre per la determinazione del *vapore acqueo* nei condotti utilizzare come riferimento la *norma UNI EN 14790:2017* (*Condensazione e adsorbimento su gel di silice – Gravimetria*).
31. Relativamente al **campionamento delle suddette emissioni convogliate in atmosfera**, le *emissioni* si considerano conformi ai *valori limite* se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come **media dei valori analitici di almeno n° 3 campioni consecutivi che siano effettuati secondo le prescrizioni dei metodi di campionamento individuati nell'autorizzazione e che siano rappresentativi di almeno n° 1 ora di funzionamento dell'impianto**, non supera il *valore limite di emissione*, così come previsto dal § 2.3 dell'*allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.*
32. **Condizioni di normalizzazione dei risultati.**
Le concentrazioni degli inquinanti alle emissioni, da confrontare con i *valori limite di emissione*, sono determinate alle seguenti condizioni:
- a) *temperatura 273°K;*
 - b) *pressione 101,3 kPascal;*
 - c) *gas secco.*
33. Adottare e tenere sempre aggiornati un **registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo**, al quale devono essere allegati i *certificati analitici*, e un **registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento** delle emissioni (Registrazione delle caratteristiche di funzionamento, ogni interruzione del normale funzionamento, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti), secondo le disposizioni di cui ai *punti 2.7 e 2.8, allegato VI, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.*, con pagine numerate e firmate dal responsabile dello stabilimento. *Tali registri devono essere posti a disposizione degli organi di controllo e mantenuti per almeno 5 anni.*
34. Effettuare i **campionamenti in autocontrollo delle emissioni convogliate**, con la *frequenza riportata nel § E del presente parere*, comunicando, con *almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso*, le date e gli orari di inizio e termine delle *operazioni di campionamento in autocontrollo delle emissioni convogliate in atmosfera*. Successivamente, trasmettere, secondo i tempi che saranno

15/28

Dipartimento di Benevento – U.O.C. Area Territoriale. PEC: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it - Tel.: 0824/320235.
4° Parere AIA **GEIEFFE SRL** (P.I.: 03611930714) Zona ind.^{le} c.da Saglietta, 7 – Comune di Paduli (BN).

stabiliti dall'AC Regione Campania, al Dipartimento ARPAC di Benevento e all'Autorità Competente, il **report relativo al Piano di Monitoraggio e Controllo**, secondo quanto predisposto dalla Giunta Regionale della Campania D.D. n° 95 del 9.11.2018 (Modello report annuale dei dati relativi agli autocontrolli degli impianti in possesso dell'AIA), con i seguenti allegati:

- a) **relazione tecnica sulle attività di campionamento** riportante:
attrezzatura utilizzata, ugello sonda polveri (mm), metodi di misura e analisi, dimensioni/diametro e relativa sezione (m²) del camino, potenza termica nominale degli impianti di combustione se presenti (espressa in watt termici o suoi multipli), combustibile utilizzato e data installazione, volume campionato (litri), flusso di campionamento (litri/m), portata (Nm³/h), temperatura emissione (°C), temperatura pompa aspirazione (°C), pressione atmosferica (mbar), velocità gas (m/s), acqua assorbitore (g), % O₂ rilevata, calcoli relativi alla correzione dell'umidità e tenore di O₂ nei fumi;
- b) **certificati analitici.**

B – COMPONENTE RUMORE.

Si conferma il PARERE FAVOREVOLE, già espresso, con le seguenti prescrizioni:

Il proponente deve:

35. Garantire il rispetto dei limiti di immissione ed emissione previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica approvato dal Comune, nonché il rispetto dei limiti differenziali di immissione presso i ricettori vicini.
36. Garantire l'archiviazione degli esiti degli autocontrolli e dei rapporti di rilevamento acustico, completi di evidenze documentali (report fonometrici), per un periodo di 5 anni.

C – COMPONENTE RIFIUTI.

Si esprime PARERE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni operative, da ritenersi complementari rispetto a quanto già previsto dalle norme comunitarie, nazionali e regionali:

37. Rispettare i quantitativi e gli stalli indicati nella TABELLA RIFIUTI – REV.2026-06-01 e nella Planimetria stoccaggi con leggenda_rev02_2026.06.01 acquisite al prot. Regione Campania 503850 del 2026.06.04.
38. Fermo restando il mantenimento del medesimo EER per i rifiuti in gestione in impianto anche a seguito di trattamento, si prende atto che la Ditta produrrà dai rifiuti gestiti in impianto solo EER ricadenti nella categoria 19, in subordine 16.

La Ditta dovrà adottare gli EER 191212 e 191211* solo in via residuale ove non applicabili altri EER.

39. Si prende atto che sono previste: a) l'operazione R11 per il riutilizzo in altri processi effettuati in impianto dei prodotti ottenuti dal disassemblaggio dei RAEE e degli ingombranti come indicato nella Tavola All.13_Q rifiuti_REV02, b) l'operazione R12 per il pretrattamento dei rifiuti indicati nella Tavola All.13_Q rifiuti_REV02, c) l'operazione di messa in riserva-R13 per i rifiuti: i) Cartucce e toner, ii) Rifiuti di Legno (anche R12), iii) Tessili, iv) Estintori e manichette, v) Rifiuti eterogenei (anche R12-D15), vi) Pile e batterie, vii) Oli lubrificanti esausti viii) Pneumatici; d) l'operazione D15 indicata nella Tavola All.13_Q rifiuti_REV02 e nell' All.04_SchemaAblocchi_REV02 per i rifiuti eterogenei. Garantire l'adeguata tracciabilità dei movimenti nel RENTRI e per l'operazione D15 la Ditta dovrà operare uno stoccaggio specifico (deposito preliminare) distinto dall'R13. La Ditta dovrà rispettare l'allocazione degli stalli dei rifiuti di cui alla Planimetria stoccaggi con leggenda_rev02_2026.06.01 acquisite al prot. Regione Campania 503850 del 2026.06.04.

40. La Ditta indica per le tipologie di EoW/MPS una tempistica massima di stoccaggio pari ad un anno. La dimensione massima dei lotti di EoW/MPS ottenibili deve essere assunta pari a 1000 t, ma si ritiene che non possa in ogni caso superare il quantitativo dei rifiuti producibili in sei mesi oppure pari alla quantità massima di stoccaggio contemporanea del prodotto in impianto in attesa della dichiarazione di conformità. Le EoW/MPS prodotte potranno essere allocate unicamente nei contenitori indicati nella All.15_PLAN_Aree-di-stoccaggio-AIA-viabilità con apposita cartellonistica indicante prodotto, numero del lotto e data di produzione.

Con riferimento alle tempistiche di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e prodotti ed alla loro successiva destinazione, si deve fare riferimento alla Circ. Min. Ambiente e Tutela Terr. e Mare 21/01/2019, n. 1121 ossia massimo un anno per i rifiuti non pericolosi e 6 mesi per i rifiuti pericolosi; per lo stoccaggio istantaneo massimo di rifiuti nella Relazione integrativa di cui al prot. ARPAC n.6678/2026 del 03/02/2026 a pag. 76 *si riferisce uno stoccaggio istantaneo è pari a 29.008,24 t e che la somma delle aree di stoccaggio dei soli cassoni in uscita è pari a 1.800 metri cubi (circa 60 cassoni per 30), mentre le aree di stoccaggio in input sono costituite da scaffalature o in cumuli delimitati da baie e nella Planimetria All.15_PLAN_Aree-di-stoccaggio-AIA-viabilità si riportano gli stalli dei rifiuti all'interno del capannone ed all'esterno dello stesso.*

La Ditta dovrà rispettare quanto previsto dalla DGR 223/2019 in merito ai volumi stoccabili, comprese le altre indicazioni di cui alla citata DGR.

Per allocare le MPS/EoW la Ditta individua n. 15 cassoni: questi cassoni dovranno essere destinati singolarmente ad una specifica tipologia di materiale ottenuto da identificare tramite cartellonistica. Per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso la Ditta individua n. 60 cassoni, oltre a scaffalature e/o cumuli: destinare singolarmente tali stalli da identificare mediante adeguata cartellonistica ed etichettatura destinando ogni cassone-cumulo ad uno specifico rifiuto caratterizzato da unico codice EER nel caso di messa in riserva R13 o da operazione R12 che non produce un cambio di EER.

Comunque la Ditta dovrà garantire sempre l'ispezionabilità dei rifiuti presenti nello stoccaggio diminuendo opportunamente eventualmente i quantitativi.

41. Nella Scheda INT4 si prevede l'operazione di recupero R5 per ottenere Vetro conformemente al Regolamento UE n. 1179/2012. Rispettare pedissequamente tale Regolamento non sottoponendo a recupero rifiuti che non ricadano nel suo ambito.
42. Nella Scheda INT4 si prevede l'operazione di recupero R4 per ottenere Alluminio e Ferro conformemente al Regolamento UE n. 333/2011. Rispettare pedissequamente tale Regolamento non sottoponendo a recupero rifiuti che non ricadano nel suo ambito.
43. Nella Scheda INT4 si prevede un'operazione di recupero R4 per ottenere Rame conformemente al Regolamento UE n. 715/2013. Rispettare pedissequamente tale Regolamento non sottoponendo a recupero rifiuti che non ricadano nel suo ambito.
44. Nella Scheda INT4 si prevede l'operazione di recupero R4 per ottenere Silicio con riferimento alla specifica tipologia 7.20 del DM 5.2.98 dall'EER 16 02 16 oltre che dall'EER 12 01 99 (qualificato dalla Ditta come "Sfridi di lavorazione del silicio -broken wafers") producendo un prodotto finale conforme alle norme tecniche -ASTM F-576: Standard method for measuring resistivity of Silicon slices, -UNI 3153: Leghe primarie di alluminio e silicio (per dimostrare l'idoneità all'uso in lega), -Specifiche SEMI (Semiconductor Equipment and Materials International) per il grado elettronico. La Ditta dovrà garantire che i rifiuti caratterizzati dall'EER 12 01 99 dovranno essere conformi e assimilabili a quanto prescritto ai punti 7.20.1-Provenienza e 7.20.2-Caratteristiche del rifiuto di cui alla citata tipologia. Ad integrazione di quanto previsto dal DM 5.2.98 si prescrive di: i) conservare in impianto il sistema di gestione e tracciabilità (interno o esterno) che deve riportare tutti gli elementi atti a certificare la

cessazione della qualifica di rifiuto, le norme armonizzate relative ai prodotti ottenuti in funzione dello specifico uso che potrà esserne fatto, le caratteristiche analitiche e tecniche che consentano l'utilizzo di questi materiali come prodotti. Questo sistema di gestione deve essere esibito per eventuali controlli, unitamente alle norme di riferimento per i prodotti ottenuti; ii) associare ad ogni lotto di materiali EoW una dichiarazione di conformità (rif. LG SNPA n.41/22), ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni che attestino il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto. In particolare, vanno indicati almeno: ragione sociale del produttore; caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto; quantificazione del lotto di riferimento; standard analitici tecnici, prestazionali ed ambientali; rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici e ambientali. Il produttore dovrà conservare per cinque anni presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, per ciascun lotto la dichiarazione di conformità e un campione utilizzato per la verifica di conformità. Le modalità di conservazione del campione devono essere tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del campione prelevato e a consentire la ripetizione delle analisi.

45. Nella Scheda INT4 si prevede l'operazione di recupero R4 per ottenere altri metalli non inclusi nel Regolamento UE n. 333/2011 (come previsti al punto 3.1.4 della tipologia 3.1 e al punto 3.2.4 della tipologia 3.2 di cui al DM 5.2.98) con riferimento alle specifiche tipologie 3.1 e 3.2 del DM 5.2.98 dagli EER 12 01 02, EER 17 04 03, EER 17 04 04, EER 17 04 06, EER 17 04 07, oltre che dagli EER 16 02 16 e EER 16 01 22. Specifica attestazione del responsabile tecnico dell'impianto da associare al FIR in ingresso dovrà garantire che i rifiuti caratterizzati dall'EER 16 02 16 ed EER 16 01 22 siano conformi e assimilabili chimicamente e merceologicamente rispetto a quanto prescritto ai punti 3.1.1- *Provenienza* e 3.1.2- *Caratteristiche del rifiuto* di cui alla tipologia 3.1 e/o ai punti 3.2.1- *Provenienza* e 3.2.2- *Caratteristiche del rifiuto* di cui alla tipologia 3.2. I rifiuti ricompresi o assimilati alla tipologia 3.1 dovranno rispettare quanto previsto al punto 3.1.3 c). I rifiuti ricompresi o assimilati alla tipologia 3.2 dovranno rispettare quanto previsto al punto 3.2.3 c). Ad integrazione di quanto previsto dal DM 5.2.98 si prescrive di: i) conservare in impianto il sistema di gestione e tracciabilità (interno o esterno) che deve riportare tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, le norme armonizzate relative ai prodotti ottenuti in funzione dello specifico uso che potrà esserne fatto, le caratteristiche analitiche e tecniche che consentano l'utilizzo di questi

materiali come prodotti. Questo sistema di gestione deve essere esibito per eventuali controlli, unitamente alle norme di riferimento per i prodotti ottenuti; ii) associare ad ogni lotto di materiali EoW una dichiarazione di conformità (rif. LG SNPA n.41/22), ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni che attestino il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto. In particolare, vanno indicati almeno: ragione sociale del produttore; caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto; quantificazione del lotto di riferimento; standard analitici tecnici, prestazionali ed ambientali; rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici e ambientali. Il produttore dovrà conservare per cinque anni presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, per ciascun lotto la dichiarazione di conformità e un campione utilizzato per la verifica di conformità. Le modalità di conservazione del campione devono essere tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del campione prelevato e a consentire la ripetizione delle analisi.

46. Nella Scheda INT4 si prevede l'operazione di recupero R3 per ottenere Plastiche con riferimento alle specifiche tipologie 6.1 e 6.2 del DM 98 per ottenere Granulo / Scaglia di [Polimero, es. PE, PP, PET] che rispetti le specifiche della norma UNI 10667 (parti da 2 a 18 a seconda del polimero) dagli EER 02 01 04, EER 07 02 13, EER 12 01 05, EER 15 01 02, EER 16 01 19, EER 17 02 03, EER 19 12 04, EER 20 01 39. I rifiuti ricompresi o assimilati alla tipologia 6.1 dovranno rispettare quanto previsto al punto 6.1.2. I rifiuti ricompresi o assimilati alla tipologia 6.2 dovranno rispettare quanto previsto al punto 6.2.2. Ad integrazione di quanto previsto dal DM 5.2.98 si prescrive di: i) conservare in impianto il sistema di gestione e tracciabilità (interno o esterno) che deve riportare tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, le norme armonizzate relative ai prodotti ottenuti in funzione dello specifico uso che potrà esserne fatto, le caratteristiche analitiche e tecniche che consentano l'utilizzo di questi materiali come prodotti. Questo sistema di gestione deve essere esibito per eventuali controlli, unitamente alle norme di riferimento per i prodotti ottenuti; ii) associare ad ogni lotto di materiali EoW una dichiarazione di conformità (rif. LG SNPA n.41/22), ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni che attestino il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto. In particolare, vanno indicati almeno: ragione sociale del produttore; caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;

quantificazione del lotto di riferimento; standard analitici tecnici, prestazionali ed ambientali; rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici e ambientali. Il produttore dovrà conservare per cinque anni presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, per ciascun lotto la dichiarazione di conformità e un campione utilizzato per la verifica di conformità. Le modalità di conservazione del campione devono essere tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del campione prelevato e a consentire la ripetizione delle analisi.

47. La cartellonistica di ogni stallo dovrà indicare la tipologia di materiale (Rifiuto/EoW-MPS) eventuale lotto e data di produzione, eventuale codice EER e su ogni contenitore un'etichettatura che deve riportare obbligatoriamente codice EER, descrizione del rifiuto, classi di pericolo HP, pittogrammi di rischio ed ogni altra indicazione richiesta per legge.
48. Conformemente alle BAT 2a-2c-2d-2e-5 della Decisione UE 2018/1147, alla DGR 223/19 ed alla Circolare MINA n. 1121/19, la Ditta dovrà tracciare tramite il RENTRI il flusso dei rifiuti in ingresso, dei rifiuti ottenuti-prodotti dalle varie fasi del ciclo produttivo e dei materiali ottenuti in tutte le operazioni R3, R4, R5, R11, R12, R13 e D15. A complemento con la finalità di garantire il rispetto delle BAT citate la Ditta dovrà redigere giornalmente Fogli di lavoro giornalieri integrativi rispetto al RENTRI, per garantire il tracciamento della movimentazione e l'inventario dei rifiuti in impianto nei modi e forme ritenute più congrue dalla Ditta e dal Responsabile Tecnico; inoltre per consentire eventuali controlli la Ditta dovrà dotarsi di un sistema di tracciabilità per MPS/End of Waste prodotte anche nel corso dei passaggi interni (integrativo rispetto al Registro di Carico e Scarico Rifiuti), idoneo a garantirne la tracciabilità dalla produzione-cessazione della qualifica di rifiuto fino all'uscita dall'impianto (come previsto dal D.Lgs. n° 152/2006 come aggiornato dal D.Lgs. 116/2020) da redigere da parte del Responsabile Tecnico quotidianamente e da raccogliere in apposito registro. Tali eventuali fogli integrativi dovranno essere numerati progressivamente e cronologicamente, stampati e firmati giornalmente dal Responsabile Tecnico, anche in forma digitale, conservati per almeno 5 anni in un Registro/Archivio anche digitale a disposizione degli enti di controllo.
49. Ferma restando la necessità in caso di modifiche di comunicarle preventivamente all'A.C., la Ditta dovrà conservare in impianto la Scheda INT4 aggiornata con indicazione dei rifiuti in ingresso destinati alla gestione e la Scheda I aggiornata con indicazione dei rifiuti prodotti, distinguendo i rifiuti in

uscita non derivanti dal processo ma da attività accessorie o da attività di manutenzione e i rifiuti in uscita derivanti dal ciclo produttivo.

50. Si propone in relazione a quanto previsto dall'articolo 29-sexies comma 6 bis del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., tenuto conto della natura dell'attività in oggetto (trattamento rifiuti) e delle modalità di esercizio (lavorazioni interne al capannone e alcuni stoccaggi in cassoni posti sul piazzale esterno), che sia opportuno prevedere il campionamento delle acque sotterranee con cadenza quinquennale e del suolo/sottosuolo con cadenza decennale, fatte salve eventuali modifiche in base agli esiti analitici. Con riferimento alle *"Linee Guida ARPAC sulla predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari"*, approvate con D.G.R.C. n. 417/2016 prevedere almeno n. 3 piezometri (uno a monte e due a valle idrogeologico) e n.5 di sondaggi ad una profondità minima di 5 metri (pari ad 1 per ogni 5.000 m² avendo dichiarato una superficie complessiva pari a 27.000 m² di cui però 4.850 m² di area a verde) per il prelievo di almeno n. 3 campioni di suolo-sottosuolo per verticale. Con riferimento a quanto previsto dalle LG SNPA 48/2023, vista la notevole eterogeneità dei rifiuti trattati prevedere la verifica nel corso delle prime due campagne di tutti gli analiti di cui all'allegato V alla parte IV del D.Lgs. n° 152 e ss.mm.ii. per acque sotterranee e terreni (dopo la terza campagna l'elenco degli analiti da verificare potrà essere eventualmente ricalibrato in accordo con ARPAC su specifica richiesta della Ditta in base agli esiti analitici). Il Gestore dovrà comunicare l'avvio delle attività di campionamento a tutti gli Enti interessati dal procedimento almeno tre mesi prima in base alla tempistica proposta dalla A.C. presentando specifica Relazione geologica e programma delle attività, provvedendo inoltre ad aggiornare le tabelle del PMC per matrici ambientali riportando analiti, metodiche analitiche, frequenza e CSC – concentrazioni soglia di contaminazione. Inoltre, ARPAC in tale occasione si riserva di chiedere eventuali integrazioni in base alle norme vigenti e si riserva di partecipare prevedendo di prendere in consegna per sottoporli ad analisi nei laboratori ARPAC almeno il 10% dei campioni con oneri a carico della Ditta. In esito ai risultati delle indagini ARPAC si riserva di proporre all'A.C. una riduzione della tempistica di campionamento. **Per la prima campagna di campionamento se ne propone l'effettuazione entro un anno dall'emissione del decreto.**

51. I rifiuti in ingresso dovranno essere forniti di certificato di analisi almeno annuale per ogni produttore o a cadenza inferiore nel caso di variazioni qualitative nella produzione.

52. Prevedere un monitoraggio con frequenza al massimo mensile dell'integrità della impermeabilizzazione della pavimentazione interna ed esterna, dei cordoli di contenimento, della tenuta di serbatoi, dei bacini di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo e delle acque sotterranee, dei punti di stoccaggio dei rifiuti/materie, delle capacità contenitive dei contenitori/serbatoi per rifiuti/materie liquidi. L'attività in questione dovrà essere tracciata da specifico report, facente parte dell'attività di monitoraggio e controllo, riportandola nei quaderni di manutenzione e controllo e trascritta nella Tab. 2.1.5 del Report PMC annuale.
53. Eventuali rifiuti ubicati all'esterno dovranno essere sempre protetti dall'azione degli agenti atmosferici (vento, pioggia, neve) ove tecnicamente possibile, comunque prevedendo in ogni caso adeguati interventi di mitigazione sulle emissioni come prescritti dai soggetti competenti.
54. Garantire per i cumuli di altezza maggiore di 3 metri al colmo, che comunque dovrà essere inferiore a 5 metri al colmo, la conservazione della verifica di stabilità in impianto per eventuali verifiche da parte degli organismi di vigilanza sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, in linea con quanto richiesto dalla Regione Campania nella DGR n. 8/19.
55. Conformemente alla BAT 5 della Decisione UE 2018/1147, alla DGR 223/19 ed alla Circolare MINA n. 1121/19 attuare procedure al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti conservando per eventuali controlli tali procedure in impianto.
56. Conformemente alla BAT 21-c della Decisione UE 2018/1147, alla DGR 223/19 ed alla Circolare MINA n. 1121/19 tenere in impianto Piano di gestione in caso di incidente oltre a un registro/diario di tutti gli incidenti, gli inconvenienti, le modifiche alle procedure e i risultati delle ispezioni.
57. Conformemente alla BAT 22-24 della Decisione UE 2018/1147 garantire l'efficienza dei materiali utilizzati e l'eventuale riutilizzo al massimo degli imballaggi nell'ambito del piano di gestione dei residui che dovrà essere conservato in impianto per eventuali controlli.
58. Conformemente alla BAT 26 della Decisione UE 2018/1147 garantire l'attuazione di una procedura d'ispezione dettagliata dei rifiuti in balle prima della frantumazione, la rimozione e smaltimento in sicurezza degli elementi pericolosi presenti nel flusso di rifiuti in ingresso, il trattamento dei contenitori solo quando accompagnati da una dichiarazione di pulizia-bonifica.
59. Si prende atto del Piano di dismissione preliminare: fatte salve ulteriori valutazioni da parte delle Autorità competenti la Ditta in caso di cessazione

definitiva dell'attività la Ditta dovrà presentare un Piano che comprenda un Piano di smantellamento e un Piano preliminare d'indagine del suolo e delle acque sotterranee a conclusione delle attività di smantellamento comprensivo delle indagini e degli analiti da ricercare sulla base dei rifiuti, dei prodotti utilizzati e del ciclo produttivo, conforme ai dettami normativi vigenti in quel momento.

60. In generale la Ditta resta diretta responsabile di quanto previsto e prescritto dalla DGR 223/19 e dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121/2019, oltre che dai Piani di Emergenza. Nel caso in cui ci siano variazioni nell'allocazione o nei quantitativi in giacenza di materiali/rifiuti rispetto a quanto precedentemente autorizzato dal competente Settore dei Vigili del Fuoco, la Ditta dovrà immediatamente procedere all'aggiornamento degli atti presso i VV.F. Identicamente nel caso di modifiche apportate rispetto a quanto previsto nel Decreto Autorizzativo a seguito di valutazioni/aggiornamenti da parte del competente settore dei VV.F., la Ditta dovrà darne immediata comunicazione all'A.C. per la valutazione di eventuali modifiche autorizzative.
61. Si ritiene necessario che, se occasionalmente si potranno produrre rifiuti caratterizzati da EER non previsti o legati ad esigenze emergenziali, gli stessi dovranno essere gestiti in conformità a quanto indicato dalla normativa vigente nazionale e regionale o dalle citate Direttive. Nel caso di rifiuti non previsti per i quali si prevede una produzione sistematica gli stessi dovranno essere comunicati all'A.C. per le valutazioni conseguenti. Il Responsabile tecnico dell'impianto dovrà curare la corretta applicazione delle procedure di gestione degli eventuali rifiuti generati in caso di eventi emergenziali e di tutte le azioni necessarie (anche preventive) per mitigare gli impatti applicando quanto previsto da specifiche Direttive/Linee Guida e provvedendo eventualmente ad aggiornare i Piani di emergenza.
62. Nel caso in cui la Ditta intenda accettare altre tipologie di rifiuti oppure modificare la disposizione planimetrica delle aree di stoccaggio rifiuti/EoW dovrà darne comunicazione preventiva all'A.C. per le valutazioni di competenza.
63. I rifiuti in ingresso, i rifiuti in uscita destinati a recupero/smaltimento e le eventuali MPS/End of Waste prodotte dalle fasi di lavorazione devono essere opportunamente classificati analiticamente e merceologicamente conformemente al D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. e alle norme specifiche che dovranno essere conservate in impianto, con frequenza almeno annuale da

ridursi nel caso di rifiuti non generati/prodotti in modo continuativo e omogeneo.

64. Prevedere un sistema di rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni a seguito di potenziali sversamenti di liquidi o percolati durante le fasi di conferimento, nonché a causa di eventi accidentali. In particolare dotare le zone dell'attività potenzialmente soggette allo sversamento accidentale di presidi atti a ricoverare materiali adsorbenti o simili da utilizzarsi quali misure di sicurezza d'emergenza (MISE).
65. Prevedere la sistematica pulizia dei piazzali esterni ed interni successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione, in particolare con materiali pulverulenti.
66. Rispettare le modalità operative di gestione stabilite dalle norme nazionali, dalle norme tecniche relative alle specifiche tipologie di rifiuti e dalla DGR n. 8/19. Rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 49/2014 e ss.mm.ii. per la gestione dei RAEE. Conservare sempre in impianto la documentazione tecnica autorizzativa, norme di riferimento, altri atti correlati, documenti associati al Registro di C/S (FIR, analisi, autorizzazioni, etc ...).
67. Nel caso in cui alcuni rifiuti siano soggetti in impianto solo ad operazione R13-R12, gli stessi dovranno essere destinati ad impianto con operazione finale da R1 a R10.
68. ARPAC si riserva, di concerto e su indirizzo dell'Autorità Competente/Enti preposti, conformemente a specifiche direttive regionali/nazionali, di prelevare nel corso di validità dell'autorizzazione almeno n° 3 campioni dei rifiuti in ingresso e/o dei materiali prodotti/EoW con oneri e costi di laboratorio a carico della Ditta.
69. Per eventuali EER per scarti/rifiuti rinvenibili tra i rifiuti prodotti e non preventivabili in questa fase, prevedere comunque di allocarli nelle aree destinate al deposito, prevedendo per eventuali rifiuti pericolosi un'area coperta.

D – COMPONENTE ACQUA.

Si prende atto di quanto esposto ed integrato dalla Ditta in merito a:

- autocontrolli sugli scarichi;
- aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo;
- aggiornamento della scheda H e della planimetria acque reflue;
- ulteriori prescrizioni proposte nel precedente parere ARPAC;

e **si esprime PARERE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni**, già proposte nel precedente parere e recepite dalla Ditta (Rif. All. 01 - Relazione Tecnica gestionale e

operativa - Piano di Adeguamento Integrato alle Prescrizioni del 3° Parere ARPAC – punti 74-83) :

70. Effettuare gli autocontrolli sugli scarichi secondo quanto previsto nell'All. 02 - Piano di Monitoraggio e Controllo (Rev. 02 del 28.5.26), in riferimento al § 8.4 *Emissioni in acqua* - Tabelle 8.4.1 e 8.4.2. Gli esiti degli autocontrolli effettuati dovranno essere resi sempre disponibili presso la sede operativa, per le attività di controllo degli Enti preposti.
71. Mantenere in idonee condizioni di pulizia le superfici del piazzale e impedire che le acque meteoriche possano entrare in contatto con i rifiuti messi in riserva, al fine di limitare l'inquinamento delle acque meteoriche generate in seguito agli eventi piovosi.
72. Tenere sempre liberi da materiali i pozzetti e le griglie deputate alla raccolta delle acque meteoriche.
73. In caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti, rispettivamente, di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere gestiti secondo quanto previsto dalla parte quarta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.
74. Effettuare la periodica pulizia/manutenzione della rete di raccolta delle acque meteoriche degli impianti e attrezzature afferenti all'impianto di trattamento di prima pioggia, secondo quanto previsto nell'All. 02 - Piano di Monitoraggio e Controllo (Rev. 02 del 28.5.26), in riferimento al § 8.11- *Controlli e interventi di manutenzione*. I rifiuti prodotti da tali operazioni devono essere gestiti secondo quanto previsto dalla parte quarta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.
75. In caso di guasti imprevisti e imprevedibili all'impianto di trattamento di prima pioggia, provvedere alla tempestiva risoluzione degli stessi ed effettuare le opportune comunicazioni agli Enti competenti.
76. Evitare in modo assoluto che le acque meteoriche raccolte sulle superfici impermeabilizzate, anche in caso di fenomeni piovosi di massima intensità oppure eventuali acque di spegnimento prodotte in seguito ad eventi incendiari possano riversarsi per tracimazione sulle aree adiacenti con dispersione nell'ambiente.
77. Garantire la costante accessibilità dei pozzetti di ispezione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi in emergenza e campionamenti.

E – ATTIVITÀ A CARICO DEL GESTORE.

78. Effettuare le seguenti *attività di monitoraggio in regime di autocontrollo*:

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Rilievi fonometrici	Annuale	Rumore	12
Campionamenti e analisi	Semestrale	Aria	24
	Semestrale	Acque di 1 ^a pioggia	24
	Quinquennale	Acque Sotterranee	6 (3 piezometri per ogni campagna)
	Decennale	Top soil- suolo	15 (5 sondaggi per ogni campagna)
	Annuale	Rifiuti (n° 1 per ogni tipologia di rifiuto prodotto)	12 per ogni tipologia di rifiuto prodotto

- La Ditta dichiara che ha adottato il *sistema di gestione ambientale* secondo la *norma UNI EN ISO 14001:2015*, pertanto la durata dell'*AIA* sarà di *12 anni*.

(NB: la durata di 12 anni è subordinata al rinnovo fino alla scadenza dell'AIA del sistema di gestione ambientale adottato).

F – ATTIVITÀ A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO.

79. Questo *Ufficio* effettuerà le seguenti *attività di controllo*:

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Visita di controllo in esercizio	Almeno triennale*	Tutte	Almeno 3
Rilievi fonometrici		Rumore	
Campionamento e analisi		Aria	
		Acque reflue	
		Rifiuti (a campione)	
Campionamento e analisi	Almeno quinquennale	Acque Sotterranee (almeno due campioni a campagna)	Almeno 4
Campionamento e analisi	Almeno Decennale	Campioni suolo (almeno due campioni a campagna)	Almeno 2

(*) Come indicato dalla DGRC n° 115 del 26.3.19 (Piano di ispezione ambientale della Regione Campania relativo alle installazioni soggette ad AIA).



Si trasmette alla *Regione Campania – U.S. (Ufficio Speciale) 306.00.00 Valutazioni Ambientali di Napoli* (PEC: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it) e per conoscenza alla *Regione Campania - U.O.S. 216.02.03 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti_Benevento – Caserta* (autorizzazioniambientali.benevento@pec.regione.campania.it).

Benevento, li 18 giugno 2026

I Tecnici

U.O. REMI (Acque Reflue e Monit. Acque Interne)

CTP Dr.^{ssa} Elisabetta PEPE

U.O. SURC (Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati)

CTP Ing. Matteo Donato SEBASTIANO

U.O. ARFI (Aria e Agenti Fisici)

CTPE IF - Tecnico Competente in Acustica

*Ing. Marisa CANTERINO
(Inquinamento acustico)*

*CTP Dr. Leucio FURNO
(Emissioni in atmosfera)*

Per il Dirigente U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati

Dr. Fabio TAGLIALATELA

Il Dirigente *ad interim* U.O. Aria e Agenti Fisici

Ing. Gianluca SCOPPA

Il Dirigente *ad interim* U.O. Acque Reflue e Monitoraggio Acque Interne

Dr.^{ssa} Caterina MARTUCCIO

Il Dirigente dell'U.O.C. Area Territoriale

Dr. Fabio TAGLIALATELA

FT/GS/CM/lf

28/28

Dipartimento di Benevento – U.O.C. Area Territoriale. PEC: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it - Tel.: 0824/320235.
4° Parere AIA **GEIEFFE SRL** (P.I.: 03611930714) Zona ind.^{le} c.da Saglieta, 7 – Comune di Paduli (BN).



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti,

Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione

U.O.S. 216.02.03 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Benevento – Caserta

REGIONE CAMPANIA	U
COPIA	
Protocollo N.0588169/2026 del 01/07/2026	
Firmatario: GIANLUCA ACETO, ANTONELLO BARRETTA	

306.00.00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

GEIEFFE srl

geieffesrl@pec.geieffe.it

ARPAC

Dipartimento Provinciale di Benevento

arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it

Provincia di Benevento

protocollogenerale@pec.provinciabenevento.it

Comune di Paduli

protocollo@pec.comune.paduli.bn.it

ufficiotecnico@pec.comune.paduli.bn.it

Consorzio ASI Benevento

amministrazione@pec.asibn.it

Università del Sannio di Benevento

prof. Francesco Pepe

convenzione_aia@cert.unisannio.it

fpepe@unisannio.it

Oggetto: GEIEFFE SRL. Installazione in c.da Saglieta ZONA ASI Z7, Comune di Paduli (BN).

Istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto di variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi". CUP 10096

Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Codici IPPC 5.1b – 5.1f – 5.3b – 5.5.

Trasmissione D.D. n. 185 del 01.07.2026

Per il seguito di competenza si trasmette il Decreto Dirigenziale in oggetto.

Gli allegati sono disponibili al seguente collegamento ipertestuale: **ALLEGATI**

Il Funzionario
dott. Gianluca Aceto

Il Dirigente
dott. Antonello Barretta



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Antonello BARRETTA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
185	01/07/2026	216	02	03

Oggetto:

GEIEFFE SRL. Installazione in c.da Saglieta ZONA ASI Z7, Comune di Paduli (BN). Istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto di variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi". Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Codici IPPC 5.1b – 5.1f – 5.3b – 5.5.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 29-ter del D.Lgs. n. 152/2006 (di seguito anche: TUA) disciplina la procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- b. ai sensi dell'art.14 c.4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., qualora un progetto sia sottoposto a VIA, tutte le autorizzazioni, intese concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi di cui all'art. 25 c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter della L. 241/1990;
- c. ai sensi dell'art.14-ter c. 3 della L. n. 241/1990 ciascun Ente o Amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;
- d. ai sensi dell'art.14-ter c.4, della L. n. 241/1990, le Amministrazioni statali che partecipano alla Conferenza di Servizi sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere in modo univoco la posizione di tutte le amministrazioni coinvolte. Qualora, come nel caso in esame, siano interessate soltanto Amministrazioni statali periferiche, alla nomina provvede il Prefetto competente. Le singole Amministrazioni possono comunque intervenire ai lavori della conferenza con funzione di supporto;
- e. con deliberazione n. 48 del 29.01.2018 della Giunta Regionale della Campania, il Rappresentante unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14 c.4 della L. 241/1990 è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 92 presso la DG 5017, oggi US Valutazioni Ambientali 306.00.006

PREMESSO ANCORA CHE l'Università degli Studi del Sannio di Benevento fornisce supporto tecnico-scientifico nelle istruttorie dei procedimenti AIA alla UOS 216.02.03, fino alla conclusione delle stesse (art. 6, c. 2 Contratto sottoscritto in data 30.08.2024), ai sensi della convenzione stipulata in attuazione del D.D. n. 677 del 31.07.2024 Ufficio Speciale Grandi Opere STAFF 60 06 92-Centrale Acquisti e Ufficio Gare-Procedure di Appalto-PNRR.

CONSIDERATO CHE

- a. la GEIEFFE SRL (di seguito anche: Società o Ditta) - Partita IVA 03611930714, sede legale via Per Arogno n. 17, 22060 Campione D'Italia (CO), e installazione sita in c.da Saglieta ZONA ASI Z7, 82020 Paduli (BN) - è titolare di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 1520 del 19.07.2024 rilasciata ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e D.P.R. 59/2013 e ss.mm.ii. dal SUAP del Comune di Benevento, successivamente modificata con Determina prot. n. 4790 del 16.07.2025;
- b. il Legale rappresentante e Gestore della Società è Michele Ferringio, nato a Biccari (FG) il 17.12.1965 e residente a Campione d'Italia (CO), in via Per Arogno n. 17;
- c. con nota acquisita al PG Regione Campania n. 78958 del 17.02.2025 la Società ha presentato all'US Valutazioni Ambientali 306.00.00 istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto di variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi";
- d. nella citata istanza la Società ha chiesto l'acquisizione – tra l'altro – dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ex Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006. All'istanza è allegata la documentazione tecnica A.I.A. secondo le linee guida di cui al D.D. 925/2016;
- e. in relazione agli oneri istruttori, determinati ai sensi del D.M. 06 marzo 2017 n. 58 e della DGR Campania n. 43/202, la Società ha versato complessivamente la somma di euro 35.250,00, comprensivi dell'integrazione richiesta dalla scrivente UOS;
- f. al fine di valutare la documentazione prodotta e poi aggiornata e integrata dalla proponente, la scrivente UOS ha coordinato appositi tavoli tecnici unitamente al rappresentante dell'Università degli Studi del Sannio, nell'ambito della convenzione richiamata in premessa, le cui risultanze sono riportate nel

Rapporto Tecnico Istruttorio (RTI) finale 4/*quater*/BN, prot. n. 17231 del 16.06.2026, acquisito in pari data dalla scrivente UOS al PG n. 539931 e dall'US 306.00.00 al PG 541991;

- g. l'ARPAC Dipartimento di Benevento ha reso il terzo Parere tecnico prot. n. 41481, acquisito al PG n. 559847 del 23.06.2026, che risulta favorevole con prescrizioni.

RILEVATO CHE

- a. durante i lavori della conferenza di Servizi, iniziata in data 20.04.2026 (I seduta) e conclusa in data 23.03.2026 (III seduta), i cui verbali si intendono qui richiamati, sono stati espressi i seguenti pareri e sono stati acquisiti i seguenti documenti:
- con nota acquisita al prot. reg. n. 505473 del 04.06.2026 il Comune di Paduli ha espresso parere favorevole per gli aspetti di competenza;
 - con nota acquisita al prot. reg. n. 503850 del 04.06.2026 la Società Geieffe S.r.l. ha trasmesso i chiarimenti richiesti dall'ARPAC Dipartimento provinciale di Benevento (prot. n. 34647/2026, acquisita al prot. reg. n. 486060 del 27.05.2026) e dalla UOS 216.02.03 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento (nota prot. n. 479148 del 25.05.2026) nella seduta di Conferenza di Servizi del 27.05.2026;
 - con nota prot. n. 541991 del 16.06.2026 l'U.O.S. 216.02.03 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento – Caserta, tenuto conto dei chiarimenti trasmessi dalla Società Geieffe S.r.l. con nota acquisita prot. reg. n. 503850 del 04.06.2026, ha espresso parere favorevole all'intervento in oggetto;
 - con nota prot. n. 551782 del 19.06.2026 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della seconda seduta con contestuale convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 23.06.2026;
 - con nota acquisita al prot. reg. n. 557588 del 22.06.2026, l'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento, tenuto conto dei chiarimenti trasmessi dalla Società Geieffe S.r.l. con nota acquisita prot. reg. n. 503850 del 04.06.2026, ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
 - con nota prot. n. 16176 del 22.06.2026 la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio ha comunicato la variazione del nominativo del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento alla Prefettura di Benevento ai fini della predisposizione dell'atto di nomina;
 - con nota prot. n. 53274 del 23.06.2026 la Prefettura di Benevento ha nominato il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento.
- b. Nella terza seduta di Conferenza di Servizi, tenuta in data 23.06.2026:
- l'Autorità competente in materia di VIA ha espresso parere favorevole di VIA con la condizione ambientale prescritta in sede istruttoria;
 - la scrivente UOS, viste le risultanze della Conferenza di Servizi, preso atto dei pareri favorevoli ivi espressi e del giudizio favorevole di compatibilità ambientale, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, subordinato al rispetto delle prescrizioni indicate nei citati pareri, che saranno riportate nel provvedimento finale e nella documentazione ad esso allegata;
 - il Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche statali ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in progetto, fermo restando l'obbligo per la società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli ambiti di rispettiva competenza;
 - il Rappresentante Unico della Regione Campania, nei limiti delle proprie competenze, ha espresso parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del "Progetto di variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi"- Proponente: Geieffe S.r.l. con tutte le prescrizioni/condizioni, indicazioni e raccomandazioni indicate dai soggetti rappresentati che hanno partecipato in conferenza e quelle riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati;

- il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., ha concluso favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto di variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi" - Proponente: Geieffe S.r.l.

DATO ATTO CHE

- a. l'intera documentazione è consultabile sul sito tematico VIA-VAS della Regione Campania, attraverso il seguente percorso: Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR, cartella relativa al CUP 10096;
- b. l'iter completo è ricostruito nel verbale della terza seduta di Conferenza di Servizi del 23.06.2026, pubblicato nella richiamata sezione;
- c. con nota acquisita al PG n. 583154 del 30.06.2026 la Società ha trasmesso:
 - la documentazione di cui alla legge regionale 29 dicembre 2018, n. 59,
 - la nota integrativa in merito alla non sussistenza dell'obbligo di redazione della Relazione di Riferimento - Valutazione di screening (Relazione di non necessità) ex D.M. n. 272/2014, al fine di verificare la sussistenza o meno dell'obbligo di cui all'art. 5 comma 1 lettera v- bis del D.Lgs.152/2006. Nella nota si fa riferimento alla «*impossibilità di contaminazione del sito a causa delle limitate quantità o della natura delle sostanze*» e si «*conferma in via definitiva che la scrivente Società non è tenuta all'elaborazione della Relazione di Riferimento*».

TENUTO CONTO

- a. della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, del DPR 62/2013, unitamente al Responsabile del procedimento;
- b. che, in relazione all'insussistenza di cause di divieto, decadenza e sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011, in data 25.06.2026 la UOS 216.02.03 ha effettuato la richiesta di rilascio di comunicazione antimafia tramite la BDNA per il Legale Rappresentante Michele Ferringio, e allo stato l'istanza è in istruttoria.

VISTI

- a. tutti gli atti richiamati che qui si intendono integralmente riportati;
- b. la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- c. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*";
- d. il DM n. 58 del 06.03.2017, con cui sono disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 152/06;
- e. la DGR n. 43 del 09.02.2021, con cui le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal titolo III bis del D.Lgs. n. 152/06 sono diminuite del 50%;
- f. la direttiva 2010/75/UE;
- g. la Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione 2018/1147 del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti;
- h. il D.Lgs. n. 105/2015, che disciplina il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi alle sostanze pericolose;
- i. il D.D. n. 925 del 06.12.2016 avente ad oggetto "Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale. Aggiornamento";
- j. la L.R. n.14 del 26 maggio 2016 "*Disposizioni di riassetto della gestione dei rifiuti solidi urbani e di pianificazione regionale in materia di rifiuti speciali*";
- k. il D.D. n. 95 del 09.11.2018, che approva il modello per la trasmissione annuale dei dati di autocontrollo degli impianti;
- l. la convenzione stipulata con l'Università degli Studi del Sannio di Benevento in attuazione del D.D. n. 677 del 31.07.2024 Ufficio Speciale Grandi Opere STAFF 60 06 92-Centrale Acquisti e Ufficio Gare-Procedure di Appalto-PNRR con la UOD 50.17.06, oggi UOS 216.02.03;

- m. la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 "*Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale*" e dal D.G.R. n. 408 del 31.07.2024;
- n. la D.G.R. n. 676 del 30.09.2025, con cui è stato individuato il Dirigente ad interim della U.O.S. 216.02.03 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento-Caserta.

RITENUTO CHE, alla luce di quanto sopra esposto, sussistano le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla GEIEFFE srl – Partita IVA 03611930714, sede legale via Per Arogno n. 17, 22060 Campione D'Italia (CO), e installazione sita in c.da Saglieta ZONA ASI Z7, 82020 Paduli (BN); Legale rappresentante e Gestore Michele Ferringo, nato a Biccari (FG) il 17.12.1965 e residente a Campione d'Italia (CO), in via Per Arogno n. 17– per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto di variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi", con specifico riferimento ai seguenti Codici IPPC dell'Allegato VIII alla Parte II del TUA:

Codice IPPC3	Attività IPPC2	Codice NOSE-P4	Codice NACE
5.1b	Trattamento fisico-chimico di rifiuti pericolosi (> 10 Mg/giorno)	109.07 (Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti)	38.22 (Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi)
5.1f	Riciclo o recupero di sostanze inorganiche (altre rispetto ai metalli) da rifiuti pericolosi (> 10 Mg/giorno)	38.32 (Recupero dei materiali) oppure 38.22 (se prevale il trattamento chimico)	109.07 (Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti)
5.3b	Recupero (o smaltimento e recupero) di rifiuti non pericolosi (> 75 Mg/giorno)	38.21 (Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi)	109.07 (Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti)
5.5	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi (> 50 Mg)	8.12 (Raccolta di rifiuti pericolosi) oppure 52.10 (Magazzinaggio)	109.07 (Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti)

Alla stregua:

- dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del procedimento dott. Gianluca Aceto, e degli atti richiamati nelle premesse;
 - delle conclusioni istruttorie rese dall'Università degli Studi del Sannio nell'ultimo RTI n. 4/*quater*/BN, prot. n. 17231 del 16.06.2026, acquisito in pari data dalla scrivente UOS al PG n. 539931 e dall'US 306.00.00 al PG 541991;
 - della proposta di adozione del presente provvedimento avanzata dal Responsabile del procedimento;
- Fatti salvi comunque tutti i visti, le autorizzazioni e le concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in premessa, che si intende qui trascritto e riportato:

1. **di rilasciare** alla GEIEFFE srl – Partita IVA 03611930714, sede legale via Per Arogno n. 17, 22060 Campione D'Italia (CO), e installazione sita in c.da Saglieta ZONA ASI Z7, 82020 Paduli (BN) - Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto di variazione impianto di trattamento di rifiuti RAEE pericolosi

e non pericolosi”, con specifico riferimento ai seguenti Codici IPPC dell'Allegato VIII alla Parte II del TUA:

Codice IPPC3	Attività IPPC2	Codice NOSE-P4	Codice NACE
5.1b	Trattamento fisico-chimico di rifiuti pericolosi (> 10 Mg/giorno)	109.07 (Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti)	38.22 (Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi)
5.1f	Riciclo o recupero di sostanze inorganiche (altre rispetto ai metalli) da rifiuti pericolosi (> 10 Mg/giorno)	38.32 (Recupero dei materiali) oppure 38.22 (se prevale il trattamento chimico)	109.07 (Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti)
5.3b	Recupero (o smaltimento e recupero) di rifiuti non pericolosi (> 75 Mg/giorno)	38.21 (Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi)	109.07 (Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti)
5.5	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi (> 50 Mg)	8.12 (Raccolta di rifiuti pericolosi) oppure 52.10 (Magazzinaggio)	109.07 (Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti)

2. **di prendere atto** che il Legale rappresentante e Gestore è Michele Ferringo, nato a Biccari (FG) il 17.12.1965 e residente a Campione d'Italia (CO), in via Per Arogno n. 17;
3. **di precisare** che la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base della documentazione definitiva, comprensiva di tutte le integrazioni e prescrizioni richieste nell'iter procedimentale, presentata dalla Società ed acquisita agli atti della CdS, indetta e convocata ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 dall'US 306.00.00 Valutazioni Ambientali, giusta comunicazione PG n. 1377 del 27.03.2025;
4. **di approvare** i seguenti documenti che, quali allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante:
 - Allegato 1** Piano di Monitoraggio e Controllo
 - Allegato 2** Prescrizioni
 - Allegato 3** Planimetrie
 - Allegato 4** Scheda I – Rifiuti
 - Allegato 5** Scheda INT 4 – Recupero e smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi
 - Allegato 6** Applicazione BAT;
5. **di vincolare** la presente autorizzazione al rispetto:
 - delle condizioni e prescrizioni riportate nel presente decreto, comprese quelle del Decreto VIA, qualora non ricomprese tra quelle riportate nel presente provvedimento o più restrittive di queste ultime, le quali, unitamente alla documentazione di progetto nella versione definitiva e agli allegati di cui al precedente punto 4, sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - di tutti i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS (terza seduta 23.06.2026);
 - dei pareri rilasciati in corso di istruttoria e durante i lavori della CdS, compresi quelli di VIA e ARPAC (*ante operam*, in corso d'opera e *post operam*), che saranno dettagliatamente riportati nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) che sarà approvato dalla struttura regionale 306.00.00 US Valutazioni Ambientali;
 - di tutti i criteri e le disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21.01.2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
 - di tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR n. 386/2016 modificata dalla DGR n. 8/2019;

- dei valori limite delle emissioni previsti dalla normativa vigente nel suolo e nell'acqua, per il rumore e per le emissioni in atmosfera;

6. di stabilire che:

- salvo riesame anticipato disposto dalla scrivente UOS ai sensi dell'art. 29-octies, c. 8, del D.Lgs. n. 152/2006, la durata della presente autorizzazione è fissata in anni 12 (dodici), precisando che essa è subordinata al rinnovo fino alla scadenza dell'AIA del sistema di gestione ambientale adottato (UNI EN ISO 14001:2015);
- per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il Gestore osservi quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e dalle pertinenti BAT, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;
- ai sensi dell'art. 29-decies, c. 1, del D.Lgs. n. 152/2006, il Gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla scrivente UOS, al Dipartimento ARPAC di Benevento ed al Comune di Paduli (BN);
- che il Gestore comunichi alla scrivente UOS e all'ARPAC Dipartimento di Benevento la messa in esercizio dell'installazione con un anticipo di almeno 15 giorni;
- la messa a regime dell'installazione avvenga e sia comunicata entro i 60 giorni successivi alla messa in esercizio, con le modalità indicate al punto n. 14 dell'Allegato 2 - Precrizioni;
- in fase di esercizio siano adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- ai sensi del comma 1 dell'allegato D alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2014/955/UE;
- ai sensi dell'art. 29-undecies e dell'art. 271, c. 14, del D.Lgs. n. 152/06, in caso di incidenti, anomalie, guasti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto a:
 - darne immediata comunicazione alla scrivente UOS e all'ARPAC Dipartimento di Benevento, motivando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere e descrivendo gli interventi occorrenti per la risoluzione;
 - adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - nel caso in cui l'incidente, l'anomalia, il guasto o l'evento imprevisto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria, la comunicazione dovrà avvenire entro le 8 ore successive all'evento;
 - sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
 - procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile;
 - attuare quanto previsto al punto n. 13 dell'Allegato 2 (Prescrizioni) alla presente autorizzazione;
- in caso di parziale o totale sospensione dell'attività, ad esclusione di eventi eccezionali (sismici, meteorologici etc.) la Società è tenuta a darne comunicazione alla scrivente Autorità Competente e all'ARPAC Dipartimento di Benevento entro 24 ore. Il riavvio delle attività dovrà essere preventivamente comunicato ai richiamati Uffici;
- la data e gli orari previsti per gli autocontrolli di cui al Piano di monitoraggio e controllo siano comunicati alla UOS Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento-Caserta e all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento almeno 15 giorni prima della loro effettuazione;
- le tempistiche, le metodiche di prelievo, di campionamento e di analisi, le procedure di registrazione e di trattamento dei dati acquisiti, ecc., laddove non diversamente indicato, sono quelle delle Linee Guida in materia di sistemi di monitoraggio di cui allegato 2 al D.M. 31/01/2005 e ss.mm.ii.;

- la Società trasmetta alla Regione Campania - UOS 216.02.03 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento-Caserta, al Dipartimento ARPAC di Benevento ed al Comune di Paduli (BN), le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo entro i 30 giorni successivi ai campionamenti;
- entro il primo bimestre di ogni anno la Società trasmetta alla UOS Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento-Caserta, per la validazione ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 11 luglio 2011 n. 157, i dati relativi all'anno precedente per consentire all'Italia di ottemperare agli obblighi dell'art. 9, par. 2, del Regolamento Comunitario CE/166/2006, in materia di registro delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR);
- entro il primo bimestre di ogni anno la Società trasmetta alla UOS Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento-Caserta, al Comune di Paduli e all'ARPAC di Benevento le risultanze del Piano di Monitoraggio (Report annuale redatto in conformità a quanto disciplinato dal D.D. n. 95/2018), relative all'anno solare precedente;
- ARPA Campania effettui i controlli con cadenza definita dal calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11 bis e 11 ter del D.Lgs. n. 152/2016. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, inviandone le risultanze alla Regione Campania, UOS Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento-Caserta;
- in relazione a quanto previsto dall'articolo 29-sexies comma 6 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le indagini riguardanti il suolo siano effettuate e comunicate entro il 30.06.2031 e quelle riguardanti il sottosuolo entro il 30.06.2036, e che le stesse siano eseguite secondo quanto previsto dalle "Linee Guida ARPAC sulla predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari", approvate con D.G.R.C. n. 417/2016. Almeno tre mesi prima del termine per i campionamenti, il Gestore dovrà comunicare l'avvio e dettagliare le attività di campionamento previste a tutti gli enti interessati dal procedimento (si veda Allegato 2, Prescrizione n. 50);
- la UOS Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento-Caserta provvederà a rendere disponibili al pubblico i dati relativi a monitoraggi e controlli entro 30 giorni dalla ricezione dei dati stessi da parte della Ditta o del verbale della visita in loco da parte dell'ARPAC;
- eventuali superamenti dei valori delle emissioni, previsti dai limiti di legge e/o dei limiti obiettivo, andranno segnalati tempestivamente dal Gestore a questa UOS e all'ARPAC Dipartimento di Benevento, relazionando sulle cause e indicando le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati. I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento. Gli eventuali superamenti devono essere evidenziati in maniera specifica, non essendo sufficiente evincerli dalle normali comunicazioni periodiche;
- la ditta, salvo diverse disposizioni in merito, è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli effettuati dall'ARPAC, determinate come segue secondo quanto previsto dagli allegati IV e V del D.M. n. 58 del 06.03.2017 e dalla DGRC n. 43 del 09.02.2021:
 - a. le tariffe per le verifiche di ufficio - pari a 300 euro – dovranno essere corrisposte alla Regione Campania entro il 31 gennaio di ogni anno. Se in quello stesso anno l'ARPAC effettuerà i controlli *in situ*, dalla tariffa di cui alla lettera b. sarà detratta la cifra di 300 euro;
 - b. le tariffe per i controlli *in situ* ed eventuali campionamenti dovranno essere versate dietro presentazione, da parte dell'ARPAC, del resoconto sulle attività svolte presso l'impianto, con allegato il computo dettagliato dell'importo dovuto, calcolato sulla base dell'allegato A della DGRC n. 43/2021, come da disposizione della DG 216.00.00 (già DG 50.17.00) prot. 91822 del 21.02.2023, dandone comunicazione alla scrivente UOS. All'importo dovuto sarà detratta la cifra di 300 euro, qualora già versata dalla Società entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento per le verifiche di ufficio di cui alla lettera a.;

- c. ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera c) del D.M. 58/2017, per i controlli in loco la tariffa dovrà essere versata entro 60 giorni dalla notifica della relazione di cui all'articolo 29-decies, comma 5, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- d. le tariffe di cui alle lettere a. e b. dovranno essere corrisposte direttamente all'ARPAC con le modalità dalla stessa fissate;
- in caso di ritardo nell'effettuazione dei versamenti suddetti, fatta salva l'applicazione, ove pertinenti, delle misure di cui all'art. 29-decies, c. 9, del D.Lgs. n. 152/06 e delle sanzioni previste dall'art. 29-quaterdecies dello stesso decreto, il Gestore dello stabilimento è tenuto al pagamento degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto;
- ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è tenuto a comunicare tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania UOS Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento-Caserta;
- in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la UOS Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento-Caserta procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, c. 9, D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., fermo restando le applicazioni delle sanzioni previste dall'art. 29-quaterdecies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità ed Enti, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione, ivi compresi gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D.Lgs. n. 81/2008;
- la Società si adegui agli adempimenti previsti dalle Linee Guida Regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio, approvate con DGRC n. 223 del 20.05.2019;
- il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari, sia effettuato ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/06, ferma restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;
- qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto già autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto medesimo, si applichino le disposizioni di cui all'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006;
- il Gestore custodisca il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e ne consenta la visione a quanti legittimati al controllo;
- copia del presente provvedimento e dei relativi allegati siano messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso la UOS 216.02.03 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento-Caserta, e pubblicate nella relativa sezione del sito web istituzionale;

7. di precisare ancora che:

- la validità dell'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva relativa al Legale rappresentante e Gestore comporterà l'avvio del procedimento di revoca della presente Autorizzazione;
- il Gestore dell'impianto resta responsabile della conformità di quanto dichiarato nella documentazione allegata al progetto, così come proposto ed integrato;
- il Gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., art. 29-sexies, comma 9-septies. DM n. 141 del 26.05.2016, v. art. 6, c. 1, la Società trasmetta alla scrivente UOS polizza fideiussoria, entro 12 mesi dal presente provvedimento, emessa da Istituto Bancario o da Compagnia Assicurativa

autorizzata dall'IVASS ad operare in Italia nel ramo cauzioni - a favore del Presidente pro-tempore della Regione Campania, a garanzia di eventuali danni ambientali che possano derivare dall'esercizio dell'attività svolta. La suddetta garanzia finanziaria dovrà essere prestata per la durata della presente Autorizzazione, maggiorata di anni due, e dovrà essere calcolata secondo quanto previsto alla parte quinta dell'allegato 1 alla DGRC n. 8 del 15.01.2019;

- la Società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla scrivente UOS eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc.);
8. **di notificare** il presente provvedimento alla GEIEFFE srl – Partita IVA 03611930714, sede legale via Per Arogno n. 17, 22060 Campione D'Italia (CO), e installazione sita in c.da Saglieta ZONA ASI Z7, 82020 Paduli (BN); Legale rappresentante e Gestore Michele Ferringo, nato a Biccari (FG) il 17.12.1965 e residente a Campione d'Italia (CO), in via Per Arogno n. 17;
9. **di trasmettere** il presente provvedimento:
- all'US della Regione Campania 306.00.00 Valutazioni Ambientali, affinché lo stesso sia posto agli atti della CdS nell'ambito dell'istruttoria del procedimento PAUR ex art. 27-bis relativo al CUP 10096;
 - alla 216.00.00 Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti e Autorizzazioni Ambientali, Comune di Paduli, ARPAC Dipartimento Benevento, ASL di Benevento, Provincia di Benevento, Consorzio ASI di Benevento, Università del Sannio di Benevento;
 - alla Segreteria di Giunta e alla sezione "Regione Casa di vetro" del sito istituzionale, per la pubblicazione;
10. **di specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., che avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Antonello BARRETTA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
271	04/08/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "progetto di ampliamento dello stabilimento della De Matteis Agroalimentare S.p.A. da realizzarsi in Zona Industriale Valle Ufita del Comune di Flumeri (AV) e di regolarizzazione degli interventi realizzati presso lo stabilimento nel periodo 2010-2025 giusta comunicazione di avvio del procedimento ex art.29 co. 3 del D. Lgs. 152/2006 e par. 3.2.1 degli indirizzi operativi art. 29 (ex D.G.R. N°895 DEL 28/12/2018) dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali nota PEC del 07/01/2026." - Proponente De Matteis Agroalimentare S.P.A. - ID 1733

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'*"Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative"*;
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 299306 del 24/03/2026 contrassegnata con ID 1733, la De Matteis Agroalimentare S.P.A., con sede in Avellino alla via Amoretta N°6/E - Parco S. Nicola, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al *“progetto di ampliamento dello stabilimento della De Matteis Agroalimentare S.p.A. da realizzarsi in Zona Industriale Valle Ufita del Comune di Flumeri (AV) e di regolarizzazione degli interventi realizzati presso lo stabilimento nel periodo 2010-2025 giusta comunicazione di avvio del procedimento ex art.29 co. 3 del D. Lgs. 152/2006 e par. 3.2.1 degli indirizzi operativi art. 29 (ex D.G.R. N°895 DEL 28/12/2018) dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali nota PEC del 07/01/2026.”*;
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Fabio Cristiano, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 308724 del 26/03/2026, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. non sono state acquisite osservazioni;
- e. su specifica richiesta prot. reg. n. 424315 del 07/05/2026, la De Matteis Agroalimentare S.P.A. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 506667 del 04/06/2026;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23/07/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
“Relaziona sull'intervento il dott. Fabio Cristiano, il quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
 - *il progetto oggetto di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale è costituito da interventi ex novo ed opere già realizzate oggetto di procedura di cui all'art. 29 del D. lgs 152/06;*
 - *gli interventi già realizzati si configurano come modifiche per i quali andava espletata verifica di assoggettabilità a VIA in quanto ricadenti nella tipologia progettuale di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda D. Lgs 152/06 “modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifiche o estensione non inclusa nell'allegato III)”;*
 - *per gli interventi già realizzati, lo studio preliminare ha svolto un'analisi ex post valutando i possibili impatti “ora per allora”;*
 - *dall'analisi effettuata emerge che le modifiche apportate sono state volte ad un miglioramento del ciclo produttivo che non hanno avuto come conseguenza impatti significativi e negativi a carico dell'ambiente e sono state volte consolidare un polo agroalimentare all'interno di un'area industriale già strutturalmente destinata a tale scopo;*
 - *per quanto riguarda le opere ex novo non emergono impatti significativi e negativi a carico delle diverse componenti ambientali;*
 - *l'attività è soggetta ad AIA e alle BAT di settore;*
 - *l'AIA prevede un dettagliato PMC e pertanto si ritiene di non dover applicare condizioni ambientali proposte dal proponente, potendo le stesse essere integrate all'interno del PMC;*
 - *nei termini indicati dall'art.19, comma 3, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;**si propone alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I.*

di non assoggettare a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto denominato “progetto di ampliamento dello stabilimento della De Matteis Agroalimentare S.p.A. da realizzarsi in Zona Industriale Valle Ufita del Comune di Flumeri (AV) e di regolarizzazione degli interventi realizzati presso lo stabilimento nel periodo 2010-2025 giusta comunicazione di avvio del procedimento ex art.29 co. 3 del D. Lgs. 152/2006 e par. 3.2.1 degli indirizzi operativi art. 29 (ex D.G.R. N°895 DEL 28/12/2018) dell’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali nota PEC del 07/01/2026”, proposto dalla società De Matteis agroalimentare SpA.

La Commissione, sulla scorta dell’istruttoria condotta dal dott. Fabio Cristiano in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere il progetto dalla procedura alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.”;

- b. la De Matteis Agroalimentare S.p.A ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. per analogia a quanto stabilito all’art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l’efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell’istruttoria tecnica svolta dal dott. Fabio Cristiano ed amministrativa compiuta dall’Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 23/07/2026, il “*progetto di ampliamento dello stabilimento della De Matteis Agroalimentare S.p.A. da realizzarsi in Zona Industriale Valle Ufita del Comune di Flumeri (AV) e di regolarizzazione degli interventi realizzati presso lo stabilimento nel periodo 2010-2025 giusta comunicazione di avvio del procedimento ex art.29 co. 3 del D. Lgs. 152/2006 e par. 3.2.1 degli indirizzi operativi art. 29 (ex D.G.R. N°895 DEL 28/12/2018) dell’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali nota PEC del 07/01/2026.*”, proposto dalla De Matteis Agroalimentare S.P.A., con sede in Avellino alla via Amoretta N°6/E - Parco S. Nicola.
2. **CHE** l’Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di

varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”.*
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1. al proponente De Matteis Agroalimentare S.P.A.;
 - 6.2. all' ARPAC - Dipartimento Provinciale di Avellino;
 - 6.3. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 6.4. al Consorzio ASI Avellino;
 - 6.5. alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Salerno e Avellino;
 - 6.6. al Comune di Flumeri;
 - 6.7. alla Provincia di Avellino;
 - 6.8. alla Comunità Montana Ufita;
 - 6.9. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
270	04/08/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. inerente al "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "MAZZAFARRO" della potenza di 7,49 MWp ubicato nel Comune di Mondragone e Castel Volturno (CE), ricadente in AREA IDONEA ai sensi del D. Lgs. 199/2021 (art. 20, c.8, lettera c-quater, in presenza delle condizioni di cui alle Linee Guida ex D.M. 52/2015, con opere di connessione e Stazione SE "Cancello 36" nei Comuni di Mondragone, Castel Volturno e Cancello ed Arnone (CE), con batterie di accumulo di 20,00 MW B.E.S.S". Proponente: Mazzafarro s.r.l. – CUP 9919

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il titolo III della Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art.27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

c) l'art.27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

d) la procedura dettagliata inerente al procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 dicembre 2021;

e) con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

f) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

g) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO CHE:

a) la Società Mazzafarro s.r.l. (di seguito: la Società proponente), ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha trasmesso istanza, acquisita al protocollo regionale con il n. 241115 del 15/05/2024, per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di incidenza nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (corredato dei titoli abilitativi richiesti dalla Società proponente) inerente al "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "MAZZAFARRO" della potenza di 7,49 MWp ubicato nel Comune di Mondragone e Castel Volturno (CE), ricadente in AREA IDONEA ai sensi del D. Lgs. 199/2021 (art. 20, c.8, lettera c-quater, in presenza delle condizioni di cui alle Linee Guida ex D.M. 52/2015, con opere di connessione e Stazione SE "Cancello 36" nei Comuni di Mondragone, Castel Volturno e Cancello ed Arnone (CE), con batterie di accumulo di 20,00 MW B.E.S.S";

b) con la sopra richiamata istanza la Società proponente ha richiesto l'acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati dalla stessa indicati nell'elenco di cui al comma 1 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e riportati, come modificati e integrati in sede di Conferenza di Servizi, nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi in Allegato A al presente provvedimento;

c) l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi, predisposto ai sensi di quanto previsto al paragrafo 7.2.4.5 "Rapporto Finale della Conferenza" del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvato con D.G.R.C. n.613 del 28 dicembre 2021, e riportato, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 03 luglio 2026, in Allegato A al presente provvedimento;

DATO ATTO CHE:

a) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 7 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – VIA eventualmente integrata con la VInCA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;

b) il comma 7 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 dispone che "La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto";

c) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:

- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania la documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza ed all'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'Avviso di cui all'art.23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento: l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ex art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere alla Società proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7.2.2 "Procedura" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;
- a curare la pubblicazione, sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, della documentazione trasmessa dalla Società proponente a riscontro della richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'ulteriore Avviso al pubblico di cui al medesimo comma;
- a richiedere alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Caserta, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4 dell'art.14-ter della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato per il procedimento in argomento;
- ad indire la Conferenza di Servizi di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a convocare le riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi;

d) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento, comprensiva della descrizione di dettaglio delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'impianto di progetto riportata negli elaborati progettuali trasmessi dal proponente, come ridefiniti nel corso del procedimento, è integralmente pubblicata e consultabile sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione [Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR](#) nella cartella relativa al CUP 9919;

RILEVATO CHE:

- a) nel corso della terza riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 10/06/2026, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021);
- b) il resoconto della terza riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni dal parte del proponente;
- c) nel corso della quarta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 03/07/2026, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della terza riunione della Conferenza di servizi;
- d) sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri e provvedimenti acquisiti, ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento ha concluso favorevolmente la conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS;

CONSIDERATO, altresì CHE:

- a) come previsto nel Rapporto finale della Conferenza di Servizi sono state acquisite le determinazioni ed emanati i provvedimenti di seguito riportati:
 - Decreto Dirigenziale n. 183 del 30/06/2026 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania recante: "Provvedimento di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "MAZZAFARRO" della potenza di 7,49 MWp ubicato nel Comune di Mondragone e Castel Volturno (CE), ricadente in AREA IDONEA ai sensi del D.Lgs. 199/2021 (art. 20, c.8, lettera c-quater, in presenza delle condizioni di cui alle Linee Guida ex D.M. 52/2015, come meglio specificato di seguito, con opere di connessione e Stazione SE "Cancello 36" nei Comuni di Mondragone, Castel Volturno e Cancello ed Arnone (CE), con batterie di accumulo di 20,00 MW B.E.S.S" - Proponente: Mazzafarro S.r.l. - CUP 9919";
 - Decreto Dirigenziale n. 52 del 03/07/2026 dell'UOS 208.03.01 Risorse Energetiche della Regione Campania recante: "Art. 12 D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. Autorizzazione unica per il "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "MAZZAFARRO" della potenza di 7,49 MWp ubicato nel Comune di Mondragone e Castel Volturno (CE), ricadente in AREA IDONEA ai sensi del D. Lgs. 199/2021 (art. 20, c.8, lettera c-quater), in presenza delle condizioni di cui alle Linee Guida ex D.M. 52/2015, con opere di connessione e Stazione SE "Cancello 36" nei Comuni di Mondragone, Castel Volturno e Cancello ed Arnone (CE), con batterie di accumulo di 20,00 MW B.E.S.S. Proponente: Società Mazzafarro S.r.l. - CUP 9919";

- a) gli ulteriori pareri richiesti dal proponente sono stati rilasciati nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e sono allegati al Rapporto Finale;

DATO ATTO CHE:

- a) in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;
- b) successivamente al PAUR dovranno essere acquisiti i seguenti titoli per i quali sono di applicazione i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006:
1. Autorizzazione sismica (competente l'UOS 214.02.02 Genio civile di Caserta della Regione Campania);
 2. Sottoscrizioni Concessioni attraversamento strade (competenti il Comune di Mondragone, il Comune di Castel Volturno, il Comune di Cancellò ed Arnone e la Provincia di Caserta);
- c) sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- d) la U.O.S. 208.03.01 Risorse energetiche della Regione Campania ha dato evidenza del fatto che in data 12/05/2026, con prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0197553_20260512, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla Società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA); ed è stato rappresentato che in caso di riscontro positivo alla detta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D.lgs. n. 159/2011;

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale alla Società Mazzafarro s.r.l. in relazione all'istanza acquisita al protocollo regionale n. 241115 del 15/05/2024 presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "MAZZAFARRO" della potenza di 7,49 MWp ubicato nel Comune di Mondragone e Castel Volturno (CE), ricadente in AREA IDONEA ai sensi del D. Lgs. 199/2021 (art. 20, c.8, lettera c-quater, in presenza delle condizioni di cui alle Linee Guida ex D.M. 52/2015, con opere di connessione e Stazione SE "Cancellò 36" nei Comuni di Mondragone, Castel Volturno e Cancellò ed Arnone (CE), con batterie di accumulo di 20,00 MW B.E.S.S";

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la LR 59/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021;
- D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024
- D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi

DECRETA

1. di rilasciare ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 in favore della Società Mazzafarro s.r.l., con sede legale in Via F. Giordani 42 - 80122 Napoli – P.IVA: 10286651210, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, comprensivo delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati riportati nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "MAZZAFARRO" della potenza di 7,49 MWp ubicato nel Comune di Mondragone e Castel Volturno (CE), ricadente in AREA IDONEA ai sensi del D. Lgs. 199/2021 (art. 20, c.8, lettera c-quater, in presenza delle condizioni di cui alle Linee Guida ex D.M. 52/2015, con opere di connessione e Stazione SE "Cancello 36" nei Comuni di Mondragone, Castel Volturno e Cancello ed Arnone (CE), con batterie di accumulo di 20,00 MW B.E.S.S";
2. di allegare al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, il Rapporto Finale con allegati della Conferenza di Servizi, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 03 luglio 2026 (Allegati A e B);
3. di disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;
4. di evidenziare che:
 - 4.1 alla luce di quanto disposto dal comma 9 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
 - 4.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza";
 - 4.3 successivamente al PAUR dovranno essere acquisiti i seguenti titoli per i quali sono di applicazione i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006:
 - 4.3.1 Autorizzazione sismica (competente l'UOS 214.02.02 Genio civile di Caserta della Regione Campania);
 - 4.3.2 Sottoscrizioni Concessioni attraversamento strade (competenti il Comune di Mondragone, il Comune di Castel Volturno, il Comune di Cancello ed Arnone e la Provincia di Caserta);
5. di evidenziare che la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dalla Società proponente in sede di istanza presentata, ricadono esclusivamente in capo alla stessa;
6. di evidenziare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art. 88 del D.lgs. n.159/2011;
7. di dare atto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006, comma 7-ter, che il provvedimento di AU ex art. 12 del D.lgs 387/2003 compreso nel presente PAUR attribuisce all'impianto carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza;
8. di evidenziare che la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9919;

9. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet
<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>
11. di comunicare con PEC, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento:
 - 11.1. alla Società Mazzafarro s.r.l.,
 - 11.2. a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE 306.00.00 VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: CUP 9919 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006

Progetto: “progetto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato “MAZZAFARRO” della potenza di 7,49 MWp ubicato nel Comune di Mondragone e Castel Volturno (CE), ricadente in AREA IDONEA ai sensi del D. Lgs. 199/2021 (art. 20, c.8, lettera c-quater, in presenza delle condizioni di cui alle Linee Guida ex D.M. 52/2015, come meglio specificato di seguito, con opere di connessione e Stazione SE “Cancello 36” nei Comuni di Mondragone, Castel Volturno e Cancello ed Arnone (CE), con batterie di accumulo di 20,00 MW B.E.S.S”.

Proponente: Mazzafarro s.r.l.

Resoconto della quinta riunione di lavoro del 03.07.2026

Il giorno 03 luglio 2026, alle ore 11:30 in modalità videoconferenza, si svolge la quinta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90, indetta allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.

Si rappresenta che la seduta di C.d.S. potrà essere registrata in modalità audio – video esclusivamente per esigenze connesse alla verbalizzazione e pertanto la registrazione non potrà essere ceduta ai partecipanti alla Conferenza di Servizi né a terzi.

La quinta seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. discussioni eventuali osservazioni pervenute;
2. acquisizione titoli rilasciati dagli Enti
3. approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;
4. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente Responsabile dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- il dott. Aniello Vitelli, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- l'ing. Doriana D'Alise e la dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionari assegnatari dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- il dott. Amedeo D'Antonio, funzionario Settore 207.03.00 (ex UOD 50.07.20) Ambiente, sviluppo locale, sistema della conoscenza e difesa delle colture della Regione Campania;
- l'arch. Angela D'Anna, funzionario della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, in qualità di Rappresentante Unico dello Stato (nominato con Decreto di cui al prot. n. 13863 del 31/01/2025);
- l'ing. Fulvio Scia e l'ing. Sara Noemi Restucci della Società Mazzafarro s.r.l. (delegati con pec del 19/02/2026 e del 17/04/2026).

Risultano assenti:

Regione Campania UOS 214.02.02 (ex UOD 50 18 05) Genio civile di Caserta
Regione Campania UOS 207.02.04 (ex UOD 50 07 24) Servizi territoriali provincia di Caserta
Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse energetiche
ASL Caserta
ARPAC Direzione generale
ARPAC Dipartimento Provinciale Caserta
Parco regionale del Matese

Comando Marittimo Sud di Taranto
Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
Comando Forze Operative Sud
Comando Provinciale VV. F Caserta
MiMIT Divisione XVII Ispettorato Territoriale Campania
ENAC

Ente idrico campano
ANAS Spa
Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno
Comune di Castel Volturno
Comune di Cancellò ed Arnone
Comune di Mondragone
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Provincia di Caserta
Riserva Naturale Regionale – Foce Volturno – Costa di Licola
TERNA S.p.a.
Snam Rete Gas

Alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., il dott. Aniello Vitelli responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il dott. Vitelli dà atto del fatto che in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 10/06/2026, non è pervenuta agli atti del medesimo Ufficio alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che pertanto, il verbale della quarta riunione si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Si chiede in ogni caso al proponente se ha osservazioni rispetto alle condizioni espresse dai diversi enti.
Il proponente non ha osservazioni da formulare in merito.

Il Responsabile del procedimento rappresenta che, successivamente alla quarta riunione della conferenza di servizi sono pervenute all'Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" le note di seguito elencate:

- con nota prot. n. 528844 del 11/06/2026 il Comando Forze Operative Sud trasmette parere favorevole in merito agli aspetti di competenza;
- con nota prot. n. 557784 del 22/06/2026 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della quarta seduta con contestuale convocazione della quinta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 03/07/2026;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 528797 del 11/06/2026 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento trasmette parere favorevole con prescrizioni per quanto attiene le proprie competenze;

- con nota acquisita al prot. reg. n. 582608 del 30/06/2026 l'Unità Operativa Semplice Genio Civile di Caserta 214.02.02 comunica di non avere competenza ad esprimersi in merito al progetto in oggetto specificato;
- con nota prot. n. 585710 del 01/07/2026 è stata data comunicazione del cambio di orario della quinta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 03/07/2026;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 591505 del 02/07/2026 il Comune di Cancellò ed Arnone trasmette il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica Semplificata con prescrizioni.

La società prende atto della nota prot. reg. n. 582608 del 30/06/2026 dell'Unità Operativa Semplice 214.02.02 Genio Civile di Caserta.

La società rappresenta che il caviodotto insiste sulla spalla del ponte esistente e che, non essendo previsto alcun attraversamento né in TOC né in alveo, non è necessaria alcuna autorizzazione da parte della Provincia.

La società precisa che, per questa tipologia di attraversamento sulla spalla del ponte, è richiesta esclusivamente la concessione da rilasciarsi in fase esecutiva e si impegna a sottoscrivere con la Provincia la concessione all'attraversamento demaniale prima dell'avvio dei lavori.

Il Responsabile del Procedimento passa a trattare il secondo punto all'ordine del giorno "acquisizione titoli rilasciati dagli Enti" richiamando i pronunciamenti pervenuti e successivamente impugnati dalla Provincia di Benevento:

- Decreto Dirigenziale n. 183 del 30/06/2026: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione d'Incidenza dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (Allegato 1)
- Decreto Dirigenziale n. 52 del 03/07/2026: Autorizzazione Unica dell'UOS 208.03.01 Risorse Energetiche della Regione Campania (Allegato 17).

Il dott. Vitelli, in ordine ai pareri e alle determinazioni già acquisite agli atti della Conferenza di Servizi e sopra riportate, chiede ai partecipanti se confermano i pareri e le determinazioni in precedenza espresse.

Tutti i presenti confermano i pareri già resi nella quarta riunione della Conferenza di Servizi in relazione alla realizzazione e alla messa in esercizio del progetto in oggetto, con le relative prescrizioni e condizioni, e danno atto dei provvedimenti trasmessi.

Tutti i pareri resi sono riportati integralmente nel Rapporto Finale in calce al presente verbale.

Si riportano di seguito i pareri favorevoli acquisiti senza condizioni (art. 14 ter comma 7 della L. 241/90) delle amministrazioni e degli enti assenti ovvero:

Provincia di Caserta
Comune di Castel Volturno
Comune di Mondragone

I partecipanti alla riunione odierna condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura, e che è riportato in calce al presente verbale.

Il Responsabile del Procedimento informa i presenti che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione Adobe Acrobat Sign privo degli allegati, in virtù del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione.

Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9919.

Il dott. Vitelli chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere o inserire nel verbale della odierna riunione di conferenza dei servizi.

I presenti non avanzano proposte in tal senso.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 “Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale” degli “Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania” approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con Decreto Dirigenziale dell’Ufficio Speciale 60.12.00 “Valutazioni Ambientali” (oggi U.S. 306.00.00) della Regione Campania e recherà in allegato i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza.

In relazione ai detti pronunciamenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell’art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

La conferenza di servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell’azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della conferenza.

Restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l’assenso reso in Conferenza, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all’art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta, inoltre, alla Società proponente, che il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, fatto salvo quanto previsto dall’art.65, comma 3, della Legge Regionale n.5/2021, è subordinato al rispetto di quanto previsto dall’art. 3 della Legge Regionale n.59/2018, che stabilisce che “L’amministrazione, al momento del rilascio dell’atto autorizzativo o della ricezione di istanze ad intervento diretto, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all’articolo 76 del d.p.r. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente”.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell’art.1, comma 6, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento alla Responsabile dell’U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 12:10.

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell’art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell’art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all’istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell’art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il “progetto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato “MAZZAFARRO” della potenza di 7,49 MWp ubicato nel Comune di Mondragone e Castel Volturno (CE), ricadente in AREA IDONEA ai sensi del D. Lgs. 199/2021 (art. 20, c.8, lettera c-quater, in presenza delle condizioni di cui alle Linee Guida ex D.M. 52/2015, come meglio specificato di seguito, con opere di connessione e Stazione SE “Cancello 36” nei Comuni di Mondragone, Castel Volturno e Cancello ed Arnone (CE), con batterie di accumulo di 20,00 MW B.E.S.S”.

Proponente: Mazzafarro s.r.l.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto presentato riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 7,49 MWp + 20,00 MW di B.E.E.S. e del cavidotto interrato di collegamento in antenna a 36 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) della RTN da collegare in entra – esce alla linea RTN a 380 kV “Garigliano ST – Patria”, denominata S.E. “Cancello 380/150/36”. Le due Stazioni Elettriche, “Cancello 380/150 kV” e “Cancello 36 kV”, sono presenti in due tavoli tecnici di TERNA. A tal proposito, nel riscontrare le richieste di chiarimenti di questo Ufficio, evidenziate nel corso della I seduta di CdS in data 25/03/2026, è stato dichiarato che *“la stazione elettrica denominata “Cancello380”, pur essendo richiamata negli elaborati progettuali in quanto infrastruttura ricompresa tra le opere connesse all’iniziativa, secondo quanto previsto dalla STMG rilasciata da Terna S.p.A., [...] non rientra nel presente procedimento autorizzativo”* e che *“la suddetta infrastruttura risulta già assentita nell’ambito di un distinto iter amministrativo afferente alla società Bonito Storage S.r.l., conclusosi con il rilascio del Decreto Dirigenziale n. 55/18/2024 del 17/10/2024”*. Pertanto, *“la stessa deve intendersi esclusa dal presente procedimento, in quanto già oggetto di autonomo titolo autorizzativo efficace”*.

Le aree interessate dai moduli fotovoltaici interessano il Foglio 1 particelle n. 121/183/184 e Foglio 1 particelle n. 3/170 del Comune di Castel Volturno (Ce) e il Foglio 55 particelle n. 225-5034 del Comune di Mondragone (Ce). Tali particelle sono esenti da beni tutelati ai sensi dell’art. 142 del D. lgs. 42/2004 compreso i vincoli da usi civici (art. 142 co. 1 lett. h).

In sintesi, il progetto prevede la realizzazione di una centrale di produzione di energia elettrica con accumulo, con una superficie complessiva di progetto pari a 12,00 ha circa. L’area totale occupata dall’opera in progetto risulta pari a circa 12 ha, mentre quella occupata dai pannelli fotovoltaici, viabilità, B.E.S.S. e cabine risulta pari a circa 8.2 ha. Dunque, l’area che potrà essere coltivata (considerando un pitch di 9,0 m tra le strutture) sarà pari a circa 3.8 ha, ovvero il 37% del totale e la superficie occupata dall’impianto fotovoltaico è il 63%.

Si prevede l’utilizzo di moduli bifacciali posizionati su tracker mono assiali orientati asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione con inseguimento al sole, finalizzato alla massimizzazione della produzione ed efficienza ed alla riduzione dell’utilizzo del suolo. Il sistema BESS (accumulo di energia con batterie) avrà una potenza nominale di 20,00 MW / 80 MWh – BESS 20 MW a 4h e sarà costituito da batterie del tipo a ioni di litio, o tecnologia equivalente. Il cavidotto di connessione alla SE di nuova realizzazione avrà una lunghezza di circa 13,6 Km ed interesserà la viabilità esistente, ovvero la SP158, la SP 255, SP 161 per poi immettersi sulla SP 18 verso Via Armando Diaz fino al punto di Connessione.

La producibilità dell’impianto fotovoltaico è stata stimata in 12.550.991,91 kWh/anno. Inoltre, visto che si prevede anche l’installazione del sistema di accumulo, nel SIA si riporta che *“la producibilità generata dall’intero progetto potrà essere valutata come somma delle producibilità ottenibili dai due sistemi FV+B.E.S.S. (ad 1 ciclo) in 35.910.991,91 kWh/annuo”*, con una riduzione di 17.811,85 t/anno delle emissioni di CO2. Tale aspetto è stato evidenziato dal proponente in riscontro al **punto 1) e al punto 2) della richiesta di integrazioni.**

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota acquisita al prot. reg. n. 241115 del 15/05/2024 la Società Mazzafarro s.r.l. ha trasmesso all’U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza di PAUR; contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l’elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto oltre al parere di VIA regionale, come indicati puntualmente nell’apposito elenco predisposto dal proponente stesso e allegato alla citata istanza.
- con nota prot. n. 251070 del 21/05/2024 l’U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania inviava comunicazione della pubblicazione della documentazione, ai sensi dell’art. 27 bis, comma 2, D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- con nota prot. n. 80970 del 02/05/2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy comunica le nuove modalità con cui la società dovrà acquisire le determinazioni dell’Ente;
- con nota prot. n. 12813 del 23/05/2024 l’Ente Idrico Campano comunica che non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori in oggetto;

- con nota prot. n. 11086 del 27/05/2024 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta trasmette richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 55266 del 24/05/2024 il Comando Forze Operative Sud richiede al 10° Reparto Infrastrutture il parere di competenza al fine di consentire al Comando di fornire il “NULLA OSTA” di Forza Armata, previsto dall’art. 334 e ss.mm.ii del D. Lgs. 15.03.2010 n. 66 “Codice Ordinamento Militare”;
- con nota prot. n. 260565 del 27/05/2024 l’UOD 50.07.20 Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo della Regione Campania in riscontro alla nota prot. n. 628227 del 15/12/2021 inviata dall’U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmette richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 455946 del 29/05/2024 l’Anas Gruppo FS Italiane comunica che non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori in oggetto;
- con nota prot. n. 75765 del 27/05/2024 l’ENAC trasmette comunicazione nella quale individua le modalità con cui la società dovrà acquisire le determinazioni dell’Ente;
- con nota prot. n. 19505 del 28/05/2024 la Marina Militare Comando Marittimo Sud-Taranto comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell’impianto indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata;
- con nota prot. n. 261447 del 27/05/2024 l’UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania comunica che dal particellare catastale dell’impianto in oggetto non risultano annotati terreni gravati da uso civico;
- con nota prot. n. 275888 del 04/06/2024 l’UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia trasmette richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 1270 del 07/06/2024 il Parco Regionale del Matese trasmette richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 6001 del 11/06/2024 il Consorzio di Bonifica Volturno trasmette richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 292035 del 12/06/2024 l’U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania inviava al proponente richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell’art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con pec del 20/06/2024 la società Terna S.p.a. trasmette richiesta di integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota prot. n. 133 del 04/07/2024 la Snam Rete gas S.p.A. trasmette richiesta di integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 341703 del 10/07/2024 la Società Mazzafarro s.r.l., in riscontro alla nota prot. 292035 del 12/06/2024 dell’U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, trasmette perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 343486 del 11/07/2024 l’U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania dava comunicazione dell’avvenuta pubblicazione delle integrazioni documentali;
- con nota prot. n. 352785 del 17/07/2024 l’UOD 50.07.20 Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo della Regione Campania in riscontro alla nota prot. n. 343486 del 11/07/2024 inviata dall’U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmette richiesta di integrazioni nel merito tecnico;
- con nota prot. n. 164 del 07/08/2024 la Snam Rete gas S.p.A. trasmette, in merito agli aspetti di competenza, il Nulla Osta con condizioni per la firma da parte della società;
- con pec del 26/10/2024 la Società Mazzafarro s.r.l., in riscontro alla nota prot. n. 164 del 07/08/2024 di Snam Rete gas S.p.A., trasmette copia del Nulla osta timbrato e firmato;
- con nota protocollo n. 59259 del 11/12/2024, l’U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali ha dato comunicazione dell’avvio del procedimento in oggetto;

- con nota prot. n. 472 del 10/01/2025 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento trasmette richiesta di integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota prot. n. 20168 del 15/01/2025 l'UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia trasmette richiesta di integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota prot. n. 26561 del 20/01/2025, l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ribadiva la necessità agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere le eventuali richieste di integrazioni relative alla proposta progettuale, entro la data del 30/01/2025; contestualmente richiede alla Prefettura di Caserta la nomina Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento;
- con nota prot. n. 10251 del 24/01/2025 la Prefettura di Caserta, facendo seguito alla nota prot. n. 26561 del 20/01/2025 dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, invita la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento ad individuare un idoneo rappresentante comunicandone il nominativo ai fini della predisposizione dell'atto di nomina;
- con nota prot. n. 902 del 29/01/2025 il Consorzio di Bonifica Volturno trasmette parere favorevole preventivo con prescrizioni relativo esclusivamente agli aspetti di competenza;
- con nota prot. n. 13863 del 31/01/2025 la Prefettura di Caserta nomina il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento;
- con nota prot. n. 65012 del 07/02/2025 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmette richiesta di integrazione nel merito tecnico ex. art 27 bis comma 5 Dlgs 152/2006;
- con nota prot. n. 366 del 11/02/2025 il Parco regionale del Matese rilascia il sentito di competenza;
- con pec del 13/02/2025 la Società Mazzafarro s.r.l. richiede sospensione di 180 giorni per la trasmissione delle integrazioni richieste al fine di approfondire meglio le diverse tematiche;
- con nota prot. n. 111060 del 04/03/2025 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania accorda sospensione di 180 gg per le motivazioni di cui alla succitata nota;
- con pec del 14/03/2025 Terna S.p.A. trasmette richiesta di integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota prot. n. 293701 del 12/06/2025 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha provveduto a riavviare il procedimento a partire dalla fase di cui al co. 2 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 esclusivamente a beneficio del Comune di Castel Volturno (CE);
- con nota prot. n. 39369 del 19/06/2025 l'ARPAC dipartimento Caserta trasmette parere favorevole con prescrizioni relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo;
- con pec del 02/07/2025 Terna S.p.A. trasmette richiesta di integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota protocollo n. 404220 del 13/08/2025, l'U.S. Valutazioni Ambientali ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto;
- con nota prot. n. 546209 del 21/10/2025 l'U.S. 306.00.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmette richiesta di integrazione nel merito tecnico ex. art 27 bis comma 5 Dlgs 152/2006;
- con nota prot. n. 640998 del 20/11/2025 la società Mazzafarro s.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'U.S. Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
- con nota prot. n. 698466 del 10/12/2025 l'U.S. Valutazioni Ambientali della Regione Campania convoca la prima seduta di Conferenza di Servizi e contestualmente procede alla pubblicazione per ulteriori 15 giorni della documentazione con avviso pubblicato in data 10/12/2025 all'indirizzo web:
- http://viasas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASAS/Consultazione_Avvisi_PAUR/consultazione_avvisi_PAUR
- nella sezione AVVISI PAUR, nella cartella 2025, 12 Dicembre_2025
- al termine della suddetta ulteriore fase di consultazione non sono pervenute osservazioni;

- con nota prot. n. 705471 del 12/12/2025 la società Mazzafarro s.r.l. trasmette richiesta di rinvio seduta di Cds;
- con nota prot. n. 718464 del 17/12/2025 l'U.S. Valutazioni Ambientali della Regione Campania riconvoca la prima seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 25/02/2026;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 2609 del 14/01/2026 il Comando dei Vigili del Fuoco di Caserta comunica le modalità per il conseguimento del parere di competenza;
- con nota prot. n. 97253 del 05/02/2026 la società Mazzafarro s.r.l. trasmette riscontro a quanto richiesto con nota prot. reg. n. 2609 del 14/01/2026 del Comando dei Vigili del Fuoco di Caserta;
- In data 25/02/2026 si è tenuta la prima seduta di Conferenza di Servizi;
- con nota prot. n. 179729 del 03/03/2026 l'ARPAC dipartimento Caserta trasmette parere favorevole con prescrizioni relativo alla compatibilità elettromagnetica;
- con nota prot. n. 302802 del 25/03/2026 la società Mazzafarro s.r.l. ha trasmesso il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata nel corso della prima seduta di conferenza di servizi del 25/02/2026;
- con nota prot. n. 341665 del 08/04/2026 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della prima seduta con contestuale convocazione della seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 17/04/2026;
- con nota prot. 366769 del 16/04/2026 il Parco Regionale del Matese trasmette il Sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 DPR n. 357/1997;
- In data 17/04/2026 si è tenuta la seconda seduta di Conferenza di Servizi;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 370979 del 17/04/2026 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmette parere favorevole al progetto per gli aspetti di competenza;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 374279 del 20/04/2026 la società Mazzafarro s.r.l. ha trasmesso il benessere al progetto di Terna e la comunicazione di conclusione del procedimento di ENAC;
- con nota prot. n. 435110 del 11/05/2026 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della seconda seduta con contestuale convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 22/05/2026;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 460992 del 19/05/2026 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ritrasmette parere favorevole al progetto per gli aspetti di competenza;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 463978 del 20/05/2026 il Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Sato trasmette la richiesta di trasmissione atti in merito al parere paesaggistico al Comune di Cancellò e Arnone;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 463948 del 20/05/2026 il Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Sato trasmette la richiesta di espressione parere di competenza all'Aereonautica Militare Terza Regione Aerea;
- in data 22/05/2026 si è tenuta la terza seduta di Conferenza di Servizi;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 476373 del 25/05/2026 il Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Sato trasmette la richiesta di espressione parere di competenza all'Aereonautica Militare;
- con nota prot. n. 519692 del 09/06/2026 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della terza seduta con contestuale convocazione della quarta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 10/06/2026;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 518938 del 09/06/2026 la società Mazzafarro s.r.l. ha trasmesso le schede di rilevamento dei profili pedologici;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 520587 del 09/06/2026 il Comune di Cancellò ed Arnone ha trasmesso la relazione istruttoria di conformità urbanistica, paesaggistica e proposta di provvedimento.
- con nota prot. reg. n. 523183 del 10/06/2026 il Settore 207.03.00 (ex UOD 50.07.20) Ambiente, sviluppo locale, sistema della conoscenza e difesa delle colture della Regione Campania trasmette parere favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza;
- in data 10/06/2026 si è tenuta la quarta seduta di Conferenza di Servizi;
- con nota prot. n. 528844 del 11/06/2026 il Comando Forze Operative Sud trasmette parere favorevole in merito agli aspetti di competenza;

- con nota prot. n. 557784 del 22/06/2026 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della quarta seduta con contestuale convocazione della quinta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 03/07/2026;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 528797 del 11/06/2026 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento trasmette parere favorevole con prescrizioni per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 582608 del 30/06/2026 l'Unità Operativa Semplice Genio Civile di Caserta 214.02.02 comunica di non avere competenza ad esprimersi in merito al progetto in oggetto specificato;
- con nota prot. n. 585710 del 01/07/2026 è stata data comunicazione del cambio di orario della quinta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 03/07/2026;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 591505 del 02/07/2026 il Comune di Cancellò ed Arnone trasmette il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica Semplificata con prescrizioni.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Autorità competente
VIA integrata con la Valutazione di Incidenza	US 306.00.00 (ex 60 12 00) Valutazioni Ambientali valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Sentito ex art. 5 co. 7 del D.P.R. 357/1997 VINCA	<u>Parco regionale del Matese</u> parcomatese@pec.it
Autorizzazione Unica D.lgs. 387/2003 inclusiva dell'autorizzazione impianti elettrici D.lgs. 259 del 2003 e TU 1775/33	Regione Campania UOS 208.03.01 (ex UOD 50 02 03) Risorse Energetiche energia.sottosuolo@pec.regione.campania.it
Nulla Osta/Permesso di costruire Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr n.19/01 smi	Comune di Mondragone (Ce) Comune di Castel Volturno (Ce) cvolturno@pec.comune.castelvoturno.ce.it Cancellò ed Arnone (Ce) protocollo.cancellòarnone@asmepec.it
Attestazione assenza Usi Civici	<u>Regione Campania UOS 207.03.02 (ex UOD 50 07 18)</u> <u>Ambiente e Foreste</u> agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it
Verifica della compatibilità pedologica del sito per la sola parte di impianto ricadente in area agricola	<u>Regione Campania Settore 207.03.00 (ex UOD 50 07 20)</u> <u>Ambiente, sviluppo locale, sistema della conoscenza e difesa delle colture</u> agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it
Verifica assenze di colture viticole (DOC e DOCG)	<u>Regione Campania UOS 207.02.04 /settore 207.01.00 (ex UOD 50 07 24)</u> <u>Servizi territoriali provincia di Caserta</u> agricoltura.governance@pec.regione.campania.it

	competivita.governance@pec.regione.campania.it
Parere Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo DPR 120/2017 Parere circa la compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L.36/01, DPCM 08/07/03, Circolare Ministeriale del 15/11/04	ARPAC dipartimento provinciale di Caserta arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it
Parere di competenza ai sensi dell'Art.26 del D.lgs. 42/04 e smi, nonché ai sensi dell'art.22 del D.lgs. 199/21 e smi	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO sabap-ce@pec.cultura.gov.it
Autorizzazione Paesaggistica ex art 146 d.lgs. 42/04	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO sabap-ce@pec.cultura.gov.it Comune di Cannello ed Arnone
Conformità ai Piani di Bacino	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it
Autorizzazione ai sensi del R.D. 368/1904 nel caso l'intervento preveda attraversamenti di canali di bonifica di competenza del Consorzio	Consorzio di bonifica del bacino inferiore del Volturno cdbvolturno@interfreepec.it
Attestazione assenza vincoli ex art. 142 e 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, per le aree interessate dall'impianto, fatte salve le opere di cui all'Allegato A del DPR 31/17 Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto. Resta inteso che la concessione all'uso delle strade sarà sottoscritta in fase di progettazione esecutiva;	Comune di Mondragone (Ce) protocollo@pec.comune.mondragone.ce.it Comune di Castel Volturno (Ce) cvolturno@pec.comune.castelvolturno.ce.it Cannello ed Arnone (Ce) protocollo.cannelloarnone@asmepec.it
Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto. Verifica interferenze dei lavori con aree e/o strade di interesse compartimentale	Provincia di Caserta protocollo@pec.provincia.caserta.it

Nulla Osta per la sicurezza al volo, ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n.327	<u>ENAV S.P.A. - Direzione Generale</u> protocollogenerale@pec.enav.it <u>ENAC ENTE NAZIONALE AVIAZIONE CIVILE</u> protocollo@pec.enac.it <u>Direzione Operazioni Napoli – Blocco Tecnico</u> <u>ENAC-ENAV – CAAV</u> operazioni.sud@enac.gov.it AERONAUTICA MILITARE – TERZA REGIONE AEREA – REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO aerescuoleaeroregione3@postacert.difesa.it
Nulla Osta delle Forze Armate (Esercito, Marina) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare	<u>COMANDO FORZE OPERATIVE SUD</u> comfopsud@postacert.difesa.it comtersud@postacert.difesa.it <u>COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO</u> marina.sud@postacert.difesa.it AERONAUTICA MILITARE – TERZA REGIONE AEREA – REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO aerescuoleaeroregione3@postacert.difesa.it
Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete	<u>TERNA S.p.A.</u> info@pec.terna.it
Nulla Osta per autorizzazione a scavi adiacenti a metanodotti	<u>SNAM RETE GAS</u> distrettosocc@pec.snamretegas.it

Il proponente ha richiesto l'acquisizione dei titoli seguenti successivamente all'acquisizione del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 bis del Dlgs 152/2006

Autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	Regione Campania UOS 214.02.02 (ex UOD 50 18 05) Genio civile di Caserta geniocivile@pec.regione.campania.it
Sottoscrizione Concessioni attraversamento strade	Comune di Mondragone (Ce) protocollo@pec.comune.mondragone.ce.it Comune di Castel Volturno (Ce) cvolturno@pec.comune.castelvoturno.ce.it Cancello ed Arnone (Ce) protocollo.cancelloarnone@asmepec.it

	Provincia di Caserta protocollo@pec.provincia.caserta.it
--	--

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

- con nota prot. n. 19505 del 28/05/2024 la Marina Militare Comando Marittimo Sud-Taranto comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata (Allegato 2);
- con nota prot. n. 261447 del 27/05/2024 l'UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania comunica che dal particellare catastale dell'impianto in oggetto non risultano annotati terreni gravati da uso civico (Allegato 3);
- con nota prot. n. 902 del 29/01/2025 il Consorzio di Bonifica Volturno trasmette parere favorevole preventivo con prescrizioni relativo esclusivamente agli aspetti di competenza (Allegato 4);
- con nota prot. n. 366 del 11/02/2025 il Parco regionale del Matese rilascia il sentito di competenza; (Allegato 5);
- con nota prot. n. 39369 del 19/06/2025 l'ARPAC dipartimento Caserta trasmette parere favorevole con prescrizioni relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo (Allegato 6);
- con nota prot. n. 179729 del 03/03/2026 l'ARPAC dipartimento Caserta trasmette parere favorevole con prescrizioni relativo alla compatibilità elettromagnetica (Allegato 7);
- con nota prot. 366769 del 16/04/2026 il Parco Regionale del Matese trasmette il Sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 DPR n. 357/199 (Allegato 8);
- con nota acquisita al prot. reg. n. 370979 del 17/04/2026 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmette parere favorevole al progetto per gli aspetti di competenza (Allegato 9);
- con nota acquisita al prot. reg. n. 374279 del 20/04/2026 la società Mazzafarro s.r.l. ha trasmesso il benessere al progetto di Terna e la comunicazione di conclusione del procedimento di ENAC (Allegato 10);
- con nota acquisita al prot. reg. n. 460992 del 19/05/2026 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ritrasmette parere favorevole al progetto per gli aspetti di competenza (Allegato 11);
- con nota acquisita al prot. reg. n. 459603 del 19/05/2026 l'UOS 207.02.04 -Servizi territoriali provinciali di Caserta trasmette attestazione di assenza di viticoltura DOC e/o DOCG (Allegato 12);

- con nota prot. reg. n. 523183 del 10/06/2026 il Settore 207.03.00 (ex UOD 50.07.20) Ambiente, sviluppo locale, sistema della conoscenza e difesa delle colture della Regione Campania trasmette parere favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza (Allegato 13);
- con nota prot. n. 528844 del 11/06/2026 il Comando Forze Operative Sud trasmette parere favorevole in merito agli aspetti di competenza (Allegato 14);
- con nota acquisita al prot. reg. n. 528797 del 11/06/2026 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento trasmette parere favorevole con prescrizioni per quanto attiene le proprie competenze (Allegato 15);
- con nota acquisita al prot. reg. n. 591505 del 02/07/2026 il Comune di Cancellò ed Arnone trasmette il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica Semplificata con prescrizioni (Allegato 16);
- Il dott. Amedeo D'Antonio, funzionario Settore 207.03.00 Ambiente, sviluppo locale, sistema della conoscenza e difesa delle colture conferma il parere favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza di cui al prot. reg. n. 523183 del 10/06/2026.
- La Responsabile dell'Ufficio Speciale 306.00.00 della Regione Campania, avv. Brancaccio, esprime, nei limiti delle proprie competenze, in qualità di Autorità regionale competente in materia di VIA integrata con la VInCA, parere favorevole con condizioni nella seduta del 10/06/2026 e dà atto che è stato emanato il decreto dirigenziale di VIA (Allegato 1);
- L'arch. Angela D'Anna, Rappresentante Unico delle Amministrazioni Periferiche Statali, formula nella seduta del 10/06/2026 il seguente parere univoco e vincolante, confermato nella seduta del 03/07/2026 in rappresentanza delle Amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte nel procedimento:
“Visti i pareri, i nulla osta e le comunicazioni agli atti del procedimento pervenute dalle amministrazioni periferiche dello Stato precedentemente citate (Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio, Comando Forze Operative Sud, Marina Militare Comando Marittimo Sud-Taranto, Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento), considerato che il Comando Provinciale dei VV.FF. di Benevento ha comunicato la propria non competenza al rilascio del parere di competenza e che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy non ha espresso parere, ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per lo stesso, all'approvazione del progetto in esame, si esprime parere favorevole all'intervento oggetto della presente Conferenza di Servizi, con le prescrizioni contenute nei pareri e nei nulla osta delle amministrazioni periferiche dello Stato sopra richiamate e allegate al presente verbale.”
- Il Rappresentante Unico della Regione Campania, nei limiti delle proprie competenze, formula nella seduta del 10/06/2026 il seguente parere univoco e vincolante, confermato nella seduta del 03/07/2026:
 - visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VInCA,
 - visto il parere favorevole espresso dalla UOS 208.03.01 Risorse Energetiche della Regione Campania;
 - visto il parere favorevole espresso dal Settore 207.03.00 Ambiente, sviluppo locale, sistema della conoscenza e difesa delle colture;

preso atto dei pareri pervenuti mediante nota scritta dai seguenti enti:

- UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste ex UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima (Allegato 3);
- Arpac Dipartimento Provinciale di Caserta (Allegato 6 e 7);
- UOS 207.02.04 -Servizi territoriali provinciali di Caserta (Allegato 12);

considerato che i seguenti uffici regionali:

- UOS 214.02.02 (ex UOD 50 18 05) Genio civile di Caserta;
- ASL Caserta;
- ARPAC Direzione generale;

risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o hanno dichiarato di non essere competenti all'espressione di parere, ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame, esprime parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del "progetto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "MAZZAFARRO" della potenza di 7,49 MWp ubicato nel Comune di Mondragone e Castel Volturno (CE), ricadente in AREA IDONEA ai sensi del D. Lgs. 199/2021 (art. 20, c.8, lettera c-quater, in presenza delle condizioni di cui alle Linee Guida ex D.M. 52/2015, come meglio specificato di seguito, con opere di connessione e Stazione SE "Cancello 36" nei Comuni di Mondragone, Castel Volturno e Cancello ed Arnone (CE), con batterie di accumulo di 20,00 MW B.E.S.S". - Proponente: Mazzafarro s.r.l. con tutte le prescrizioni/condizioni, indicazioni e raccomandazioni indicate dai soggetti rappresentati che hanno partecipato in conferenza e quelle riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati.

PARERI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14TER, C. 7 DELLA L. 241/90

Provincia di Caserta
Comune di Castel Volturno
Comune di Mondragone

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del "progetto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "MAZZAFARRO" della potenza di 7,49 MWp ubicato nel Comune di Mondragone e Castel Volturno (CE), ricadente in AREA IDONEA ai sensi del D. Lgs. 199/2021 (art. 20, c.8, lettera c-quater, in presenza delle condizioni di cui alle Linee Guida ex D.M. 52/2015, come meglio specificato di seguito, con opere di connessione e Stazione SE "Cancello 36" nei Comuni di Mondragone, Castel Volturno e Cancello ed Arnone (CE), con batterie di accumulo di 20,00 MW B.E.S.S". - Proponente: Proponente: Mazzafarro s.r.l.**

Si allegano pareri e decreti come sopra descritto

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio

[Simona Brancaccio \(Jul 22, 2026 09:02:50 GMT+2\)](#)

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott. Aniello Vitelli

Aniello Vitelli

[Aniello Vitelli \(Jul 27, 2026 13:01:22 GMT+2\)](#)

Gli istruttori tecnici per la VIA
Dott.ssa Gemma D'Aniello

Gemma D'Aniello

Gemma D'Aniello (Jul 24, 2026 15:36:58 GMT+2)

Ing. Doriana D'Alise

Doriana D'Alise

Doriana D'Alise (Jul 23, 2026 09:41:27 GMT+2)

Il funzionario del Settore 207.03.00 Ambiente, sviluppo locale,
sistema della conoscenza e difesa delle culture della Regione Campania
Dott. Amedeo D'Antonio,

Amedeo D'Antonio

Amedeo D'Antonio (Jul 30, 2026 12:13:08 GMT+2)

Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato
Arch. Angela D'Anna

Angela D'Anna

Il Legale Rappresentante della società Mazzafarro s.r.l.
Dott. Mario Palma

Mario Palma

Mario (Jul 21, 2026 15:54:54 GMT+2)

9919 rapporto finale

Final Audit Report

2026-07-30

Created:	2026-07-21
By:	U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it)
Status:	Signed
Transaction ID:	CBJCHBCAABAAMIq0Jv8-JyXflmae9W5puBhYrv0feva-

"9919 rapporto finale" History

-  Document created by U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it)
2026-07-21 - 1:23:36 PM GMT
-  Document emailed to simona.brancaccio@regione.campania.it for signature
2026-07-21 - 1:25:59 PM GMT
-  Document emailed to aniello.vitelli@regione.campania.it for signature
2026-07-21 - 1:26:00 PM GMT
-  Document emailed to gemma.daniello@regione.campania.it for signature
2026-07-21 - 1:26:00 PM GMT
-  Document emailed to doriana.dalise@regione.campania.it for signature
2026-07-21 - 1:26:00 PM GMT
-  Document emailed to amedeo.dantonio@regione.campania.it for signature
2026-07-21 - 1:26:00 PM GMT
-  Document emailed to angela.danna-01@cultura.gov.it for signature
2026-07-21 - 1:26:01 PM GMT
-  Document emailed to mpalma@starenergia.com for signature
2026-07-21 - 1:26:01 PM GMT
-  Email sent to U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) bounced and could not be delivered
2026-07-21 - 1:26:07 PM GMT
-  Email viewed by angela.danna-01@cultura.gov.it
2026-07-21 - 1:31:05 PM GMT
-  Signer angela.danna-01@cultura.gov.it entered name at signing as Angela D'Anna
2026-07-21 - 1:31:47 PM GMT

-  Document e-signed by Angela D'Anna (angela.danna-01@cultura.gov.it)
Signature Date: 2026-07-21 - 1:31:49 PM GMT - Time Source: server - Signature Appearance Selected: IMAGE
-  Email sent to U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) bounced and could not be delivered
2026-07-21 - 1:31:57 PM GMT
-  Email viewed by simona.brancaccio@regione.campania.it
2026-07-21 - 1:44:34 PM GMT
-  Email viewed by mpalma@starenergia.com
2026-07-21 - 1:53:53 PM GMT
-  Signer mpalma@starenergia.com entered name at signing as Mario
2026-07-21 - 1:54:52 PM GMT
-  Document e-signed by Mario (mpalma@starenergia.com)
Signature Date: 2026-07-21 - 1:54:54 PM GMT - Time Source: server - Signature Appearance Selected: DRAW
-  Email sent to U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) bounced and could not be delivered
2026-07-21 - 1:55:51 PM GMT
-  Email viewed by amedeo.dantonio@regione.campania.it
2026-07-21 - 4:11:08 PM GMT
-  Signer simona.brancaccio@regione.campania.it entered name at signing as Simona Brancaccio
2026-07-22 - 7:02:48 AM GMT
-  Document e-signed by Simona Brancaccio (simona.brancaccio@regione.campania.it)
Signature Date: 2026-07-22 - 7:02:50 AM GMT - Time Source: server - Signature Appearance Selected: MOBILE_TYPE
-  Email sent to U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) bounced and could not be delivered
2026-07-22 - 7:03:11 AM GMT
-  Email viewed by doriana.dalise@regione.campania.it
2026-07-23 - 7:40:44 AM GMT
-  Signer doriana.dalise@regione.campania.it entered name at signing as Doriana D'Alise
2026-07-23 - 7:41:25 AM GMT
-  Document e-signed by Doriana D'Alise (doriana.dalise@regione.campania.it)
Signature Date: 2026-07-23 - 7:41:27 AM GMT - Time Source: server - Signature Appearance Selected: TYPE

-  Email sent to U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) bounced and could not be delivered
2026-07-23 - 7:41:32 AM GMT
-  Email viewed by gemma.daniello@regione.campania.it
2026-07-24 - 1:36:23 PM GMT
-  Signer gemma.daniello@regione.campania.it entered name at signing as Gemma D'Aniello
2026-07-24 - 1:36:56 PM GMT
-  Document e-signed by Gemma D'Aniello (gemma.daniello@regione.campania.it)
Signature Date: 2026-07-24 - 1:36:58 PM GMT - Time Source: server - Signature Appearance Selected: TYPE
-  Email sent to U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) bounced and could not be delivered
2026-07-24 - 1:37:06 PM GMT
-  Email viewed by aniello.vitelli@regione.campania.it
2026-07-27 - 10:59:47 AM GMT
-  Signer aniello.vitelli@regione.campania.it entered name at signing as Aniello Vitelli
2026-07-27 - 11:01:20 AM GMT
-  Document e-signed by Aniello Vitelli (aniello.vitelli@regione.campania.it)
Signature Date: 2026-07-27 - 11:01:22 AM GMT - Time Source: server - Signature Appearance Selected: TYPE
-  Email sent to U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) bounced and could not be delivered
2026-07-27 - 11:01:47 AM GMT
-  Email viewed by amedeo.dantonio@regione.campania.it
2026-07-30 - 10:11:34 AM GMT
-  Signer amedeo.dantonio@regione.campania.it entered name at signing as Amedeo D'Antonio
2026-07-30 - 10:13:06 AM GMT
-  Document e-signed by Amedeo D'Antonio (amedeo.dantonio@regione.campania.it)
Signature Date: 2026-07-30 - 10:13:08 AM GMT - Time Source: server - Signature Appearance Selected: TYPE
-  Agreement completed.
2026-07-30 - 10:13:08 AM GMT



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
183	30/06/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "MAZZAFARRO" della potenza di 7,49 MWp ubicato nel Comune di Mondragone e Castel Volturno (CE), ricadente in AREA IDONEA ai sensi del D. Lgs. 199/2021 (art. 20, c.8, lettera c-quater, in presenza delle condizioni di cui alle Linee Guida ex D.M. 52/2015, come meglio specificato di seguito, con opere di connessione e Stazione SE "Cancello 36" nei Comuni di Mondragone, Castel Volturno e Cancello ed Arnone (CE), con batterie di accumulo di 20,00 MW B.E.S.S" - Proponente: Mazzafarro S.r.l. - CUP 9919

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l' "*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*".

CONSIDERATO che:

- a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 241115 del 15/05/2024 la Società Mazzafarro S.r.l., con sede legale in Via F. Giordani, 42 - 80122 Napoli - Tel.+39 081 0607743 PEC: mazzafarro@pec.cloud P.IVA 10286651210, ha trasmesso istanza per il rilascio del provvedimento di VIA, integrato con la VInCA – valutazione appropriata, nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento *“progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato “MAZZAFARRO” della potenza di 7,49 MWp ubicato nel Comune di Mondragone e Castel Volturno (CE), ricadente in AREA IDONEA ai sensi del D. Lgs. 199/2021 (art. 20, c.8, lettera c-quater, in presenza delle condizioni di cui alle Linee Guida ex D.M. 52/2015, come meglio specificato di seguito, con opere di connessione e Stazione SE “Cancello 36” nei Comuni di Mondragone, Castel Volturno e Cancello ed Arnone (CE), con batterie di accumulo di 20,00 MW B.E.S.S”, contrassegnata con CUP 9919;*
- b) nella istanza acquisita al prot. reg. n. 241115 del 15/05/2024, la società Mazzafarro s.r.l. evidenzia come *“Nonostante l'impianto ricada nelle aree classificate idonee e pertanto nella condizione prevista dall'art. 47 comma 11 bis lett. a) del DL n. 13 del 24/02/2023 convertito con modificazione dalla L. n. 41 del 21 aprile 2023, si precisa che ad una distanza di circa 500 metri dal perimetro dell'impianto in oggetto è presente un altro impianto fotovoltaico autorizzato dalla società Sinergia GP7 S.r.l. della potenza di circa 19,38 MW. Pertanto, valutando il cumulo tra i progetti così come definito ai sensi del D.M n. 52 del 30 marzo 2015 «Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome (allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006)» al punto 4.1 Cumulo con altri progetti, il progetto in oggetto è soggetto al Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale”.*
- c) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 592590 del 11/12/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 11/12/2024, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
- d) entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 592590 del 11/12/2024 non è pervenuta nessuna osservazione;
- e) con nota prot. reg. n. 65012 del 07/02/2025, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;
- f) con nota prot. reg. n. 111060 del 04/03/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha accordato la richiesta di sospensione di 180 giorni dei termini trasmessa dal proponente con pec del 13/02/2025;
- g) con nota prot. reg. n. 293701 del 12/06/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato il riavvio del procedimento in oggetto (per le motivazioni indicate agli atti del procedimento) e l'avvenuta pubblicazione, in data 30/07/2025, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
- h) entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 293701 del 12/06/2025 non è pervenuta nessuna osservazione;
- i) con nota acquisita al prot. reg. n. 640998 del 20/11/2025, la Società Mazzafarro S.p.a. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali con nota prot. reg. n. 65012 del 07/02/2025;

- j) in data 10/12/2025 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato come riportato nella nota prot. reg. n. 698466/2025 del 10/12/2025;
- k) durante il periodo della seconda consultazione non sono pervenute osservazioni.

ATTESO che:

ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14-ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 698466/2025 del 10/12/2025 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 25/02/2026, 17/04/2026, 22/05/2026, 10/06/2026 e i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.). L'ultima seduta è programmata per il 03/07/2026.

RILEVATO che:

- a. la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata - predisposta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dall'ing. Doriana D'Alise, funzionarie dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali e istruttrici VIA, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 10/06/2026;
- b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 10/06/2026 ha espresso parere favorevole di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata;
- c. con nota prot. reg. n. 557784 del 22/06/2026 l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 10/06/2026 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA integrata con la Valutazione d'Incidenza Appropriata;
- d. la Società Mazzafarro S.p.a. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per la procedura di valutazione di impatto ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali.

RITENUTO:

- a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza Appropriata ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. n. 698466/2025 del 10/12/2025;
- b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.
- c. Ai sensi delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (G.U. n. 303 del 28/12/2019) la validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è di 5 anni;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;

- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dall'ing. Doriana D'Alise ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dalle istruttrici VIA - VInCA dott.ssa Gemma D'Aniello e ing. Doriana D'Alise, di cui alla scheda istruttoria del 10/06/2026 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza Appropriata per l'intervento *"Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "MAZZAFARRO" della potenza di 7,49 MWp ubicato nel Comune di Mondragone e Castel Volturno (CE), ricadente in AREA IDONEA ai sensi del D. Lgs. 199/2021 (art. 20, c.8, lettera c-quater, in presenza delle condizioni di cui alle Linee Guida ex D.M. 52/2015, come meglio specificato di seguito, con opere di connessione e Stazione SE "Cancello 36" nei Comuni di Mondragone, Castel Volturno e Cancello ed Arnone (CE), con batterie di accumulo di 20,00 MW B.E.S.S" contrassegnato con CUP 9919;*
2. Di fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;
3. Di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA integrata con la Valutazione d'Incidenza Appropriata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;
4. Di stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte";*
5. Di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
6. Di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9919;
7. Di trasmettere il seguente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

8. Di pubblicare il presente provvedimento al link:
[http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione fascicoli VIA/consultazione fascicoli VIA](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA) nella sezione PAUR cartella 9919.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Scheda per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza

Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Valutazione di incidenza appropriata nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "PAUR per progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "MAZZAFARRO" della potenza di 7,49 MWp ubicato nel Comune di Mondragone e Castel Volturno (CE), ricadente in AREA IDONEA ai sensi del D. Lgs. 199/2021 (art. 20, c.8, lettera c-quater, in presenza delle condizioni di cui alle Linee Guida ex D.M. 52/2015, come meglio specificato di seguito, con opere di connessione e Stazione SE "Cancello 36" nei Comuni di Mondragone, Castel Volturno e Cancello ed Arnone (CE), con batterie di accumulo di 20,00 MW B.E.S.S".

CUP: 9919 - Proponente: Mazzafarro srl

Titolo progetto	PAUR per progetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato Mazzafarro della potenza di 7,49 MWp + 20 MW B.E.E.S. nel Comune di Mondragone e Castel Volturno
CUP	CUP 9919
Proponente	Mazzafarro s.r.l. Sede Legale: via F. Giordani, 42, Napoli (Na) p. IVA 10286651210
Prot. e data istanza	Prot. reg. n. 241115 del 15/05/2024
Localizzazione	Comuni interessati: Castel Volturno, Mondragone, Cancello ed Arnone Provincia: Caserta
Tipologia di cui all'Allegato IV D.lgs. 152/2006	Tipologia progettuale di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW
Procedura integrata Verifica VIA - VI	SI
Avviso pubblico	I avviso: Dicembre 2024 I avviso post riavvio: agosto 2025 II avviso: dicembre 2025
Osservazioni	Non risultano pervenute osservazioni a seguito delle due fasi di consultazione pubblica.
Richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 27-bis comma 5	Prot. reg. n. 65012 del 07/02/2025 Richiesta dopo il riavvio del procedimento: nota prot. n. 546209 del 21/10/2025
Riscontro a richiesta di integrazioni	Prot. reg. n. 640998 del 20/11/2025
Chiarimenti forniti in sede di Cds	- prot. reg. n. 302802 del 25/03/2026 - prot. reg. n. 430245 del 08/05/2026

0. PREMESSE

0.1. Informazione e Partecipazione

L'istanza in oggetto è inerente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'istruttoria dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) e dei documenti allegati. Si riporta una sintesi dell'iter procedimentale e della documentazione ricevuta:

- con nota acquisita al prot. reg. n. 241115 del 15/05/2024 la Società Mazzafarro s.r.l. ha trasmesso all'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (oggi US 306.00.00 istanza di PAUR);
- con nota protocollo n. 59259 del 11/12/2024, l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto. A seguito dei 30 giorni previsti per la consultazione pubblica non sono pervenute osservazioni.
- con nota prot. n. 65012 del 07/02/2025 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmette richiesta di integrazione nel merito tecnico ex. art 27 bis comma 5 Dlgs 152/2006.
- Con nota prot. n. 546209 del 21/10/2025 viene trasmessa nuovamente richiesta di integrazioni per effetto del riavvio della procedura a beneficio del Comune di Castel Volturno;
- Successivamente si è proceduto ad una seconda fase di consultazione pubblica a seguito della quale non sono pervenute osservazioni.
- con nota prot. n. 640998 del 20/11/2025 la società Mazzafarro s.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'U.S. Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
- in sede di prima e seconda conferenza di servizi sono stati richiesti alcuni chiarimenti, riscontrati dal proponente rispettivamente in data 25/03/2026 (prot. reg. n. 302802) e 08/05/2026 (prot. reg. n. 430245)

Il procedimento nel dettaglio è descritto nei verbali delle Conferenze di Servizi, cui si rimanda per approfondimenti.

Tipologia d'opera

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 2 lettera b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW e non ricade neppure parzialmente in aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 (nazionali e/o regionali comprensive delle Aree contigue) e/o nei siti della Rete Natura 2000.

Il proponente ha presentato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA, integrata con la VInCA, e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27bis del D. Lgs.152/2006.

0.2. Adeguatezza degli elaborati presentati

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) è stato presentato a corredo dell'istanza e rivisto a seguito della richiesta di integrazioni (nota PG/2025/0065012 del 07/02/2025). La presente istruttoria è stata quindi svolta sullo Studio di Impatto Ambientale rivisto e trasmesso in data 20/11/2025 e su tutti i documenti trasmessi allegati all'istanza, al riscontro alle integrazioni e ai riscontri ai chiarimenti richiesti in sede di cds.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Di seguito si fornisce la descrizione del progetto, con informazioni relative alla sua ubicazione, dimensioni ed altre caratteristiche, così come desumibili dallo Studio di Impatto Ambientale, di seguito anche SIA (allegato all'istanza in questione e successivamente rivisto) e i suoi allegati nonché con gli ulteriori chiarimenti acquisiti a seguito delle sedute di Conferenza di Servizi.

1.1 Introduzione al progetto

Il progetto presentato riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 7,49 MWp + 20,00 MW di B.E.E.S. e del cavidotto interrato di collegamento in antenna a 36 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) della RTN da collegare in entra – esce alla linea RTN a 380 kV “Garigliano ST – Patria”, denominata S.E. “Cancello 380/150/36”. Le due Stazioni Elettriche, “Cancello 380/150 kV” e “Cancello 36 kV”, sono presenti in due tavoli tecnici di TERNA. A tal proposito, nel riscontrare le richieste di chiarimenti di questo Ufficio, evidenziate nel corso della I seduta di CdS in data 25/03/2026, è stato dichiarato che *“la stazione elettrica denominata “Cancello380”, pur essendo richiamata negli elaborati progettuali in quanto infrastruttura ricompresa tra le opere connesse all’iniziativa, secondo quanto previsto dalla STMG rilasciata da Terna S.p.A., [...] non rientra nel presente procedimento autorizzativo”* e che *“la suddetta infrastruttura risulta già assentita nell’ambito di un distinto iter amministrativo afferente alla società Bonito Storage S.r.l., conclusosi con il rilascio del Decreto Dirigenziale n. 55/18/2024 del 17/10/2024”*. Pertanto, *“la stessa deve intendersi esclusa dal presente procedimento, in quanto già oggetto di autonomo titolo autorizzativo efficace”*. Le aree interessate dai moduli fotovoltaici interessano il Foglio 1 particelle n. 121/183/184 e Foglio 1 particelle n. 3/170 del Comune di Castel Volturno (Ce) e il Foglio 55 particelle n. 225-5034 del Comune di Mondragone

(Ce). Tali particelle sono esenti da beni tutelati ai sensi dell'art. 142 del D. lgs. 42/2004 compreso i vincoli da usi civici (art. 142 co. 1 lett. h).

In sintesi, il progetto prevede la realizzazione di una centrale di produzione di energia elettrica con accumulo, con una superficie complessiva di progetto pari a 12,00 ha circa. L'area totale occupata dall'opera in progetto risulta pari a circa 12 ha, mentre quella occupata dai pannelli fotovoltaici, viabilità, B.E.S.S. e cabine risulta pari a circa 8.2 ha. Dunque, l'area che potrà essere coltivata (considerando un pitch di 9,0 m tra le strutture) sarà pari a circa 3.8 ha, ovvero il 37% del totale e la superficie occupata dall'impianto fotovoltaico è il 63%.

Si prevede l'utilizzo di moduli bifacciali posizionati su tracker mono assiali orientati asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione con inseguimento al sole, finalizzato alla massimizzazione della produzione ed efficienza ed alla riduzione dell'utilizzo del suolo. Il sistema BESS (accumulo di energia con batterie) avrà una potenza nominale di 20,00 MW / 80 MWh – BESS 20 MW a 4h e sarà costituito da batterie del tipo a ioni di litio, o tecnologia equivalente. Il cavidotto di connessione alla SE di nuova realizzazione avrà una lunghezza di circa 13,6 Km ed interesserà la viabilità esistente, ovvero la SP158, la SP 255, SP 161 per poi immettersi sulla SP 18 verso Via Armando Diaz fino al punto di Connessione.

La producibilità dell'impianto fotovoltaico è stata stimata in 12.550.991,91 kWh/anno. Inoltre, visto che si prevede anche l'installazione del sistema di accumulo, nel SIA si riporta che *“la producibilità generata dall'intero progetto potrà essere valutata come somma delle producibilità ottenibili dai due sistemi FV+B.E.S.S. (ad 1 ciclo) in 35.910.991,91 kWh/annuo”*, con una riduzione di 17.811,85 t/anno delle emissioni di CO₂. Tale aspetto è stato evidenziato dal proponente in riscontro al **punto 1) e al punto 2)** della richiesta di integrazioni.

1.2 Localizzazione dell'intervento

L'impianto fotovoltaico (denominato “Mazzafarro”) sarà realizzato su terreni situati nei comuni di Castel Volturno e Mondragone (Ce) e delle sue opere di connessione ricadenti nel territorio comunale di Cancellò ed Arnone (Ce). Le aree su cui verrà realizzato l'impianto sono costituite da suolo agricolo classificate secondo il piano in “Zona EI – agricola”, avente una superficie complessiva di circa 123.534 mq.

Il cavidotto di connessione della lunghezza di circa 13.6 Km interesserà la viabilità esistente, sarà posizionato ad una profondità di 1,2 m dal Piano stradale, intersecherà il corso d'acqua Fiume Volturno e costeggerà lungo il percorso sulla viabilità pubblica SP158 il Canale Agnena ricadendo quindi all'interno di aree tutelate dall'art.142 comma 1 lett.c.

Nel riscontrare il **punto 27)** della richiesta di integrazioni, al fine di fornire un quadro chiaro dello stato di fatto, il proponente ha trasmesso l'elaborato “RDA-09_Report fotografico” riportante il rilievo fotografico di dettaglio dell'area destinata al campo fotovoltaico e del percorso del cavidotto. Delle numerose fotografie presentate, se ne riporta una relativa all'area destinata al campo fotovoltaico, mentre per le altre si rimanda all'elaborato citato:



Figura 1 : area dell'impianto fotovoltaico, campo a nord adiacente all'impianto

1.3 Coerenza con il quadro di riferimento programmatico

Nel SIA si analizzano i seguenti riferimenti di pianificazione e programmazione; per alcuni si riportano alcune informazioni così come emerse nel corso della presente istruttoria.

- Piano Energetico Nazionale (PEN)

- Strategia Energetica Nazionale (SEN)
- Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.) della Regione Campania
- Linee Guida Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – AdB Distrettuale Appennino Meridionale

Con riferimento al Piano Stralcio “*Rischio Frana*”, l'area di intervento del progetto non rientra in nessuna zona cartografata a pericolosità da frana: la zona è pianeggiante e quindi non ci sono le condizioni di innesco di una particolare fenomenologia franosa.

In merito al Piano Stralcio Difesa Alluvioni, nella sua variante denominata PSDA-bav, l'area oggetto dell'intervento ricade nella perimetrazione delle aree retro-arginali “R” di cui al P.S.D.A.:

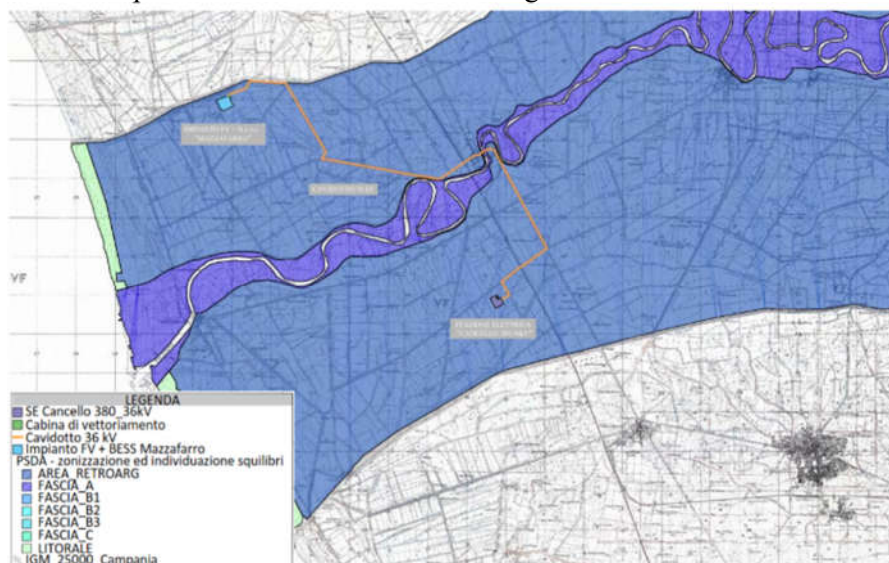


Figura 2 – Piano Stralcio Difesa Alluvioni

A tal proposito, nel SIA si riporta l'art. 19 delle NT per le costruzioni ricadenti in Fascia A ed in aree R (*“Tipologie edilizie Per le nuove costruzioni ammesse ai sensi delle presenti norme nella fascia A e nelle aree R è fatto obbligo di osservare le seguenti prescrizioni tipologico-dimensionali e d'uso: la quota minima del primo livello utile a fini residenziali e/o produttivi non deve essere inferiore a mt. 1,50 rispetto alla quota massima del piano di campagna a sistemazione di progetto eseguita; al di sotto di detto primo livello utile non possono essere previsti neppure ambienti di servizio o pertinenze tecniche di alcun tipo...”*). Con riscontro al **punto 15**) della richiesta di integrazioni, il proponente ha chiarito che tale prescrizione è rispettata in quanto i piani di calpestio delle strutture ed i vani tecnici (cabine ed inverter) dell'impianto fotovoltaico saranno posizionate a quota +1,50 dal piano campagna mediante la realizzazione di strutture a palo ancorate nel terreno lasciando pressoché imperturbato il normale deflusso sul terreno delle acque zenitali e senza determinare alcun aumento di superficie coperta o ostacolo al deflusso.

Vincolo idrogeologico

Le intere aree comunali interessate dal progetto e aree di intervento non sono interessate da vincolo idrogeologico ai sensi del RD 30 dicembre 1923, n. 3267.

- Tutela del paesaggio. Decreto Legislativo 42/2004

Il cavidotto verrà ancorato sul fianco del ponte esistente che attraversa il Fiume Volturno. Tale opera richiede l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica.

- Linee Guida di cui al Decreto Ministeriale 10 settembre 2010
- Aree naturali protette, Rete natura 2000

L'area oggetto dell'intervento non ricade all'interno di siti Unesco, Parchi Nazionali, Regionali e riserve naturali; non interessa Zone di Protezione Speciale (ZPS). Solo il cavidotto Interrato di connessione alla futura stazione elettrica “Cannello 380/150/36” interesserà l'area ZSC IT8010027 “*Fiume Volturno e Calore Beneventano*”. La superficie destinata ai pannelli fotovoltaici e la Stazione Elettrica distano, rispettivamente, 4,1 km e 2,1 km dal sito Natura 2000 individuato.

- Piano Territoriale Regionale (PTR)
- Piano di Tutela delle Acque 2020/2026 (P.T.A.)
- Piano Regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria
- Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

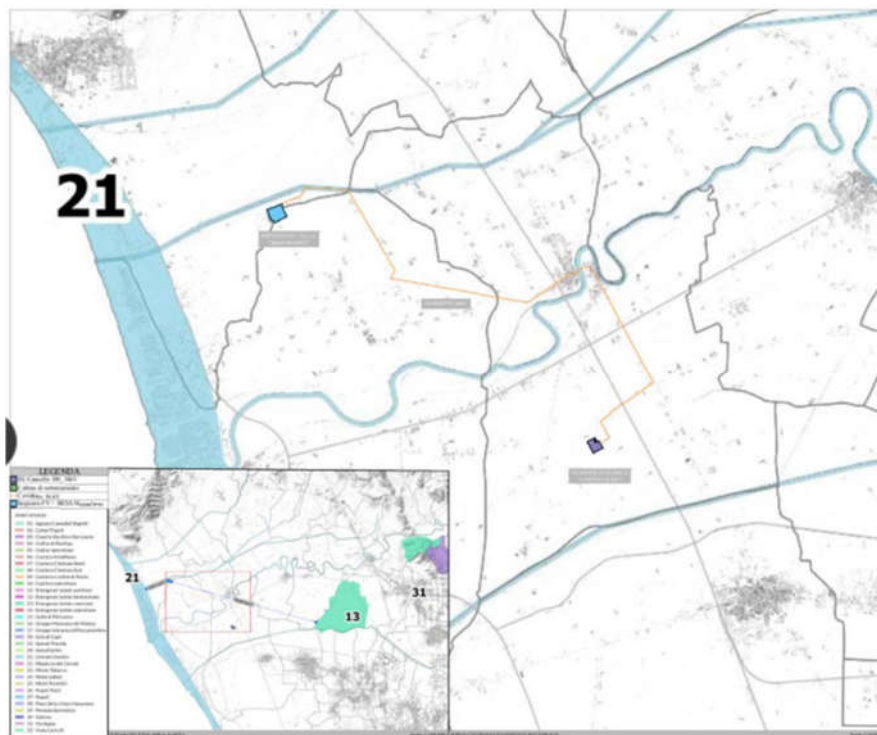


Figura 3: Stralcio Piano Paesistico Regionale – aree tutelate ai sensi del c.1 lett c) e d) art. 136 42/2004

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Caserta (PTCP)

L'area del generatore fotovoltaico e della futura stazione elettrica non ricadono all'interno delle aree tutelate ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.i; il cavidotto interrato, insistente sulla viabilità pubblica preesistente, interesserà l'attraversamento di una area tutelata (Fiume Volturno).

L'impianto dista oltre 9 Km dall'aeroporto di Grazzanise, distanza superiore ai 6 Km previsti dalla assoggettabilità al rilascio del nulla osta da parte dell'ENAC. Si sottolinea che i moduli fotovoltaici sono protetti da rivestimenti antiriflettenti.

- Piano Urbanistico Comunale del Comune di Castel Volturno

Le aree interessate dal progetto appartengono alla zona E “area agricola e dell'edilizia diffusa esistente”.

- Piano Urbanistico Comunale del Comune di Mondragone

Le aree interessate dal progetto appartengono alla zona “aree agricole”.

- Piano Urbanistico Comunale del Comune di Cancellò ed Arnone

Le aree interessate dal progetto appartengono alla zona E “agricola”.

- Pianificazione di Zonizzazione Acustica comunale

Il comune di Castel Volturno ha redatto il piano di zonizzazione acustica classificando l'area oggetto di interventi come di *Tipo Aree prevalentemente residenziali – II Area*. Anche per il Comune di Mondragone (CE) è stato redatto il piano di zonizzazione; l'area d'impianto viene classificata come *Aree di tipo misto – Zona di classe III*.

In riscontro al **punto 12)** della richiesta di integrazioni, ovvero di chiarire se, in un intorno significativo dell'area dell'impianto (campo FV e cavidotto) sono presenti attività a vocazione turistica e/o correlate ad attività turistiche e, se presenti, valutarne i potenziali impatti e/o interferenze, è stato chiarito che “*nell'intorno dell'area di impianto, il territorio risulta prevalentemente caratterizzato da un sistema agricolo a colture estensive*” e che “*non si rilevano, nell'immediata vicinanza, centri abitati o attività di tipo turistico o similari*”. È stato inoltre trasmesso uno stralcio dell'elaborato “*TDE-12_Indicazione ricettori*”, da cui emerge che “*le unità presenti nell'area circostante sono per lo più classificate catastalmente come abitazioni civili, unità collabenti o immobili a destinazione produttiva connessi ad attività agricole*” e che “*tali unità risultano distribuite a distanze variabili dalla recinzione dell'impianto, comprese tra un minimo di circa 30 metri e un massimo di circa 227 metri*”. Stessa analisi è stata svolta analizzando il tracciato del cavidotto (posato lungo la viabilità preesistente): sono state riscontrate in prevalenza unità abitative, non si riscontrano unità dedite ad attività turistiche o affini e non si riscontra la presenza di ricettori sensibili:



Figura 4 – individuazione ricettori

1.4 Descrizione del progetto

Il progetto presentato riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 7,49 MWp + 20,00 MW di B.E.E.S. e del cavidotto interrato di collegamento in antenna a 36 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) della RTN da collegare in entra – esce alla linea RTN a 380 kV “Garigliano ST – Patria”, denominata S.E. “Cancello 380/150/36”.

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale di produzione di energia elettrica con accumulo, con una superficie complessiva di progetto pari a 12,00 ha circa. L’area totale occupata dall’opera in progetto risulta pari a circa 12 ha, mentre quella occupata dai pannelli fotovoltaici, viabilità, B.E.S.S. e cabine risulta pari a circa 8.2 ha, pertanto, l’area che potrà essere coltivata (considerando un pitch di 9,0 m tra le strutture) sarà pari a circa 3.8 ha, pari a ben il 37% del totale; quindi, la superficie occupata dall’impianto fotovoltaico è solamente il 63%.

Si prevede l’utilizzo di moduli bifacciali posizionati su tracker mono assiali orientati asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione con inseguimento al sole, finalizzato alla massimizzazione della produzione ed efficienza ed alla riduzione dell’utilizzo del suolo. Il sistema BESS (accumulo di energia con batterie) avrà una potenza nominale di 20,00 MW / 80 MWh – BESS 20 MW a 4h e sarà costituito da batterie del tipo a ioni di litio, o tecnologia equivalente. Il cavidotto di connessione alla SE di nuova realizzazione avrà una lunghezza di circa 13,6 Km ed interesserà la viabilità esistente, ovvero la SP158, la SP 255, SP 161 per poi immettersi sulla SP 18 verso Via Armando Diaz fino al punto di Connessione.

Si riporta il layout dell’impianto:

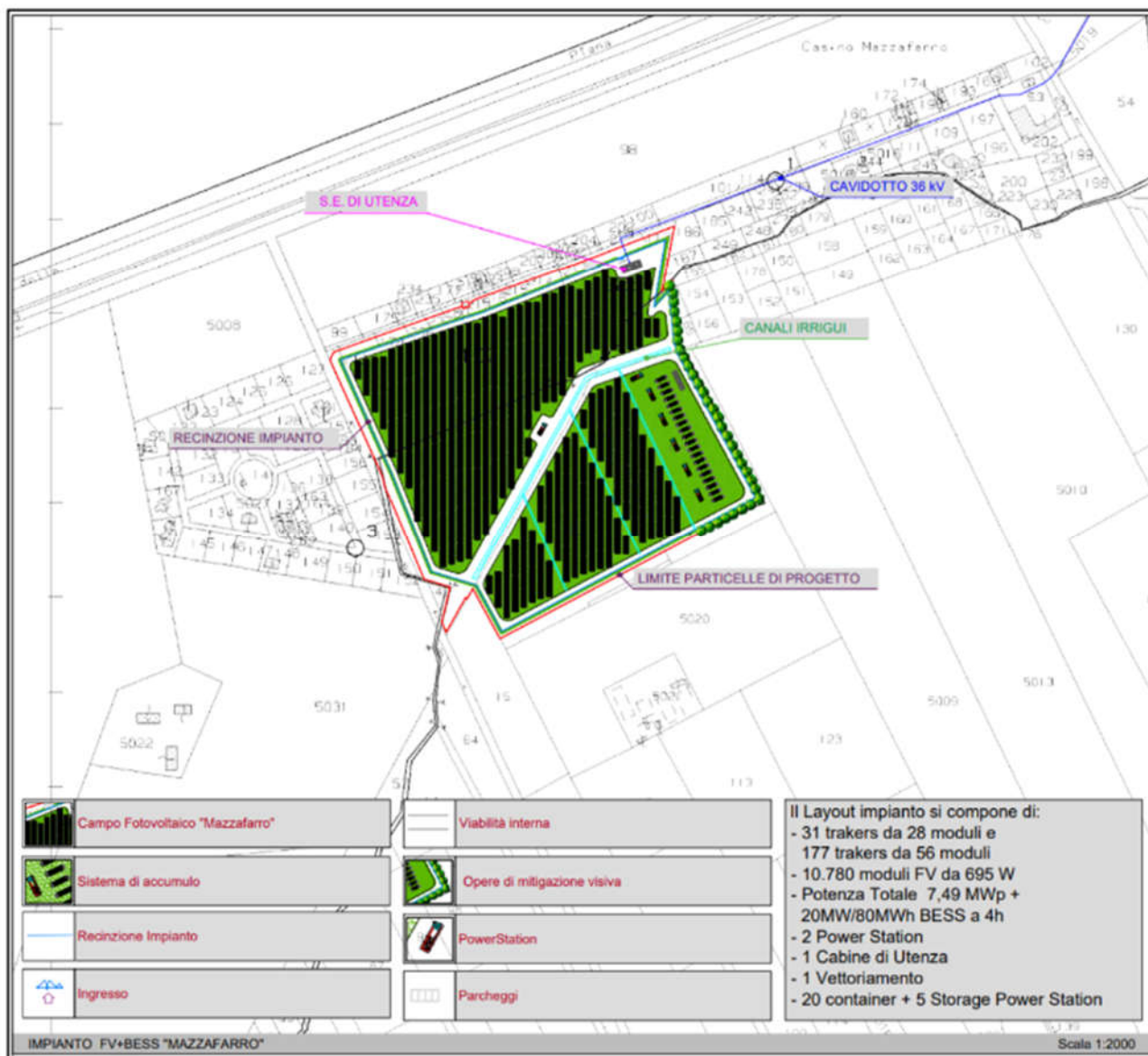


Figura 5 – layout di impianto

Caratteristiche del progetto

La produzione fotovoltaica sarà garantita dalla presenza di 10.780 moduli fotovoltaici, della potenza di 695 Wp cadauno, installati su n. 31 trackers da 28 moduli e n. 177 trackers da 56 moduli.

L'impianto occuperà complessivamente circa 12 ettari, che all'attualità risultano essere dedicati alle coltivazioni di seminativi, per la quasi totalità foraggiere legate alla filiera zootecnico-bufalina. I trackers e la viabilità occuperanno, rispettivamente, una superficie di 36.951,17 mq e di 6.008,45 mq; mentre la superficie libera dell'impianto è di 81.977 mq. La vita utile dell'impianto è stata ipotizzata "superiore ai 25 anni".

Moduli fotovoltaici

Il progetto prevede l'utilizzo di moduli fotovoltaici da 695 Wp, policristallini e bifacciali.

Sistema di accumulo

Il sistema di accumulo è costituito dalla presenza di 20 Containers contenenti le batterie a ioni di litio con n. 5 Storage Power Stations. Le batterie saranno sigillate e posizionate all'interno dei container dotati di impianti di condizionamento e realizzati con fondazioni a platea con profondità di posa che si aggirano tra i 30 ed il 50 cm dal piano campagna.

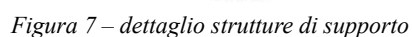
Strutture di supporto

Le strutture a supporto dei moduli (trackers) saranno in acciaio zincato a caldo ed ancorata al terreno tramite infissione diretta nel terreno ad una profondità idonea a sostenere l'azione del vento / neve. I tracker avranno una distanza minima da terra pari a 50 cm ed un'altezza massima di 4,75 m (altezza massima dello spigolo più

Le configurazioni previste sono di due tipi, una con 1 stringa per ogni struttura Tracker (inseguitore) che è composta da 2P (2 Portrait) x 28 moduli con disposizione asse rotazione Nord/Sud e l'altra una con 1 stringa per ogni struttura Tracker (inseguitore) che è composta da 2P (2 Portrait) x 56 moduli con disposizione asse rotazione Nord/Sud. Ogni tracker, che porta 28 o 56 moduli fotovoltaici, è sostenuto da 3 piedritti; pertanto, ne deriva un'incidenza media di circa 1 piedritto ogni 100 m² di superficie del parco fotovoltaico.



Le strutture a supporto dei moduli (trackers) saranno in acciaio zincato a caldo ed ancorata al terreno tramite infissione diretta nel terreno (senza l'ausilio di opere di fondazione) ad una profondità idonea a sostenere l'azione del vento / neve, ovvero 2,00 metri dal piano campagna:



Le stesse saranno del tipo inseguitori mono assiali con distanza minima da terra pari a circa 50 cm e raggiungono altezza massima di 475 cm circa (altezza massima dello spigolo più alto del modulo fotovoltaico nelle ore mattutine e/o serali). L'asse di rotazione è situato a circa 2,6 m dal suolo. Le configurazioni fornite sono due, una con 1 stringa per ogni struttura Tracker (inseguitore) che è composta da 2P (2 Portrait) x 28 moduli con disposizione asse rotazione Nord/Sud e l'altra una con 1 stringa per ogni struttura Tracker (inseguitore) che è composta da 2P (2 Portrait) x 56 moduli con disposizione asse rotazione Nord/Sud.

Inverter

Il sistema fotovoltaico si avvale di inverter di stringa trifase, con indicazione dei parametri elettrici e meccanici.

Cavidotti interni all'impianto

Gli scavi, per alloggiare le linee elettriche in corrente continua, saranno realizzati principalmente lungo la viabilità interna del campo ed avranno dimensioni di circa 0,40 x 1,20 m. All'interno degli scavi saranno alloggiati tubi in polietilene a doppia parete corrugati e di colore esterno rosso, con pareti interne lisce, le tubazioni saranno corodate di filo di guida resistente ed avranno un diametro esterno variabile, o superiore.

Nel fondo dello scavo e per tutta la sua estensione sarà collocato uno strato di sabbia di uno spessore pari a 5-10 cm sulla quale saranno appoggiati i tubi. Le tubazioni saranno ricoperte da un ulteriore strato di sabbia di spessore 10 cm. Lo scavo sarà quindi riempito dalla terra di risulta dello scavo stesso.

La parte superiore dei tubi sarà ad una distanza variabile tra i 50 ed 80 cm dal livello del terreno.

In ciascuna derivazione e/o cambio di direzione ed ogni 30-40 m di percorso, si installeranno dei pozzetti prefabbricati, di dimensioni 80 x 80 cm ad una profondità di circa 80 cm.

Saranno installati direttamente lungo gli scavi ed il fondo dei pozzetti sarà direttamente il terreno, perfettamente pulito, in modo da facilitare l'evacuazione delle acque. La parte superiore sarà rifinita e compattata.

All'interno dei pozzetti si identificheranno i cavi transitanti con appositi morsetti numerati. L'entrata e l'uscita dei conduttori dalle tubazioni all'interno dei pozzetti sarà sigillata con schiuma di poliuretano espanso o similare in modo da evitare l'ingresso di animali roditori.

Punto di connessione

Il cavidotto di connessione della lunghezza di circa 13,6 Km interesserà la viabilità esistente e sarà posizionato ad una profondità di 1 m dal Piano stradale.

L'impianto di connessione sarà realizzato mediante cavidotto interrato sulla viabilità pubblica esistente e interesserà le strade: Strada Provinciale 158 - II, Strada Provinciale 255 - via Chiappari, Strada Provinciale 161- via P. Pagliuca / via G. Mazzini, la Strada Provinciale 18 – Via Consolare, Strada Provinciale 18-via Armando Diaz, per poi immettersi nella Stazione Elettrica di nuova realizzazione, Cancelli 380/150/36 kV.

I cavi 36 kV di connessione tra l'impianto e la rete saranno in alluminio con formazione ad elica visibile del tipo ARE4H5EX, conformi alla specifica tecnica ENEL DC4385 e con una sezione minima calcolata tenendo conto di una caduta di tensione massima ammissibile <0,5%.

Tutte le operazioni per loro messa in opera saranno eseguite secondo le norme CEI 20-13, 20-14, 20-24.

Il percorso dai generatori AC fino alla sua consegna al trasformatore a 36 kV sarà realizzato attraverso diverse sezioni di conduttori con diverse geometrie e caratteristiche.

In riscontro al **punto 3)** della richiesta di integrazione (la cui richiesta era *“in relazione al cavidotto, nel SIA si legge che “Lungo il percorso lo stesso sarà interessato dall'attraversamento di un corso d'acqua vincolato ai sensi del D. lgs 42/04 per una fascia di 150 metri denominati: - Fiume Volturno - Canale Agnena”; si chiede di valutare le modalità di superamento delle interferenze con zone alluvionali e corsi d'acqua vincolati ai sensi del D. lgs 42/04 per una fascia di 150 metri”*), il proponente ha chiarito quanto segue. L'attraversamento con il canale Agnena è da considerare come *“parallelismo con il corso d'acqua”*, ovvero *“il cavidotto esce dai terreni oggetto di installazione dell'impianto fotovoltaico per poi immettersi sulla viabilità preesistente e percorrere il tratto della SP158 in parallelismo con il canale Agnena, per poi immettersi su via Pietro Pagliuca”*, pertanto *“la realizzazione del cavidotto interrato, sarà posato al di sotto della viabilità esistente e non interferirà direttamente né con il canale vincolato né con le vedute paesaggistiche ad esso legate”*:



Figura 8 – posa del cavidotto – risoluzione interferenza con il canale Agnena

In merito agli attraversamenti delle interferenze, il proponente chiarisce che “saranno realizzate mediante tecnica dello spingi-tubo o mediante T.O.C. in modo da non pregiudicare i sottoservizi ed i canali presenti sul territorio circostante”.

Per quanto riguarda l’attraversamento del Fiume Volturno, nel riscontro al medesimo **punto 3)** della richiesta di integrazioni, si evidenzia che “sarà realizzato mediante staffaggio sulla spalletta del ponte preesistente, attraverso la realizzazione di una canaletta per il passaggio cavi” e che “tale tipologia di attraversamento, oltre a non arrecare nessun danno al normale deflusso delle acque, essendo lo stesso posizionato su un’infrastruttura preesistente sopraelevata rispetto al corso del fiume, potrà essere utilizzata anche al fine di canalizzare la moltitudine di cavi presenti in modo disordinato al fine di garantire condizioni minime di sicurezza e di manutenzione della struttura viaria e dei sottoservizi”.

SE di Utenza

Le apparecchiature elettriche di manovra sono di tipo prefabbricato con involucro metallico collegato a terra. Le distanze e la tenuta di isolamento sono dimensionati in riferimento alla tensione nominale di esercizio. Le apparecchiature possono essere costituite da scomparti predisposti per essere accoppiati tra loro in modo da costituire un'unica apparecchiatura o da quadro isolato come da specifiche elettriche.

Stazione di RTN

Il cavidotto interrato raggiungerà la futura Stazione di RTN “Cancello380/150/36”, che sarà realizzata nel comune di Cancello Arnone in provincia di Caserta. L’area della stazione in progetto ha una superficie di circa 62.667 mq comprensiva dell’area necessaria ai rilevati e all’area di rispetto e si prevede anche l’installazione di un edificio di comando e controllo, di edifici servizi ausiliari e servizi generali, di un edificio quadri 36 kV, di un edificio magazzino e di un chiosco per apparecchiature elettriche.

In merito alle opere idrauliche previste per l’area della futura S.E. “Cancello 380/150/36 kV”, nel SIA si riporta che “è prevista una rete di raccolta delle acque meteoriche che ricadono sulle superfici pavimentate in modo impermeabile, quali strade e piazzali asfaltati, e sulle coperture degli edifici”, che “la rete sarà costituita da pozzetti di raccolta in calcestruzzo con caditoie in ghisa e da tubazioni in PVC o Pead” e che “i piazzali in corrispondenza delle apparecchiature elettriche AT saranno realizzati con superfici drenanti ricoperte con pietrisco riducendo così le quantità d’acqua da smaltire”. Nel dettaglio, “le acque di prima pioggia saranno convogliate in una vasca di trattamento costituita da una vasca di sedimentazione e da un disoleatore. Le acque di prima pioggia opportunamente trattate e le acque di seconda pioggia saranno vettorate, attraverso una tubazione in PVC o Pead di D=500mm, verso un canale di scolo esistente”.

Nel SIA era evidenziato che “la società capofila per la realizzazione della nuova stazione elettrica “Cancello 380/150 kV” sarà la società Campania Solare s.r.l.”. Con il riscontro alle richieste di chiarimenti di questo Ufficio, evidenziate nel corso della prima CdS in data 25/03/2026, è stato chiarito che “la stazione elettrica denominata “Cancello380”, pur essendo richiamata negli elaborati progettuali in quanto infrastruttura ricompresa tra le opere connesse all’iniziativa, secondo quanto previsto dalla STMG rilasciata da Terna

S.p.A., [...] non rientra nel presente procedimento autorizzativo” e che “la suddetta infrastruttura risulta già assentita nell’ambito di un distinto iter amministrativo afferente alla società Bonito Storage S.r.l., conclusosi con il rilascio del Decreto Dirigenziale n. 55 del 17/10/2024”. Pertanto, “la stessa deve intendersi esclusa dal presente procedimento, in quanto già oggetto di autonomo titolo autorizzativo efficace”.

Recinzioni e cancelli

Il parco fotovoltaico, al fine di evitare danni vandalici, è delimitato da una recinzione realizzata lungo il confine del lotto, lungo la strada e in corrispondenza dei canali, dove saranno rispettate le opportune fasce di rispetto. Si prevede di realizzare una recinzione, costituita da elementi modulari rigidi (pannelli) in tondini di acciaio elettrosaldati di diverso diametro, con un’altezza totale da terra di circa 2,50 ml, lasciando uno spazio libero tra il piano campagna e la recinzione di almeno 20 cm per facilitare la migrazione della fauna selvatica di piccolo taglio originaria della zona casertana con i pali che saranno fissati ad intervalli di 2,00 m circa l’uno dall’altro. Per la realizzazione della recinzione è stata rispettata la distanza dal confine stradale, ovvero non inferiore ai 3 metri come indicato dal D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e succ. mod..

Per mitigare l’impatto visivo, lungo tutto il perimetro è prevista la realizzazione di una siepe di Leccio e/o Lauroceraso, con una piantumazione fitta per creare l’effetto di coprenza continua. Tale aspetto è stato approfondito anche in riscontro al **punto 28)** della richiesta di integrazioni. Nel SIA si riporta che “Il Leccio presenta una buona resistenza alle raffiche di vento ideale per resistere ai venti soprattutto quelli derivanti di natura marina, fiorisce nei mesi di maggio con la successiva produzione di bacche (del tutto assimilabili per caratteristiche nutritive/tipologiche alle castagne)”, e che “La potatura viene realizzata in autunno al fine di sfoltire e contenere la folta chioma”. Analogamente nel medesimo documento sono descritte le caratteristiche del Lauroceraso che “garantisce una protezione fonoassorbente ed ha una caratteristica di fogliame denso per questo sono ideali per la formazione di siepi, produce fiori piccole e frutti a bacca dell’ordine del centimetro, ha una crescita lenta dell’ordine di 50 cm l’anno circa e la potatura, pertanto, si effettua due volte l’anno a giugno e settembre”. Inoltre, nel SIA stesso, si legge che “il leccio o lauroceraso genera un albero a buona crescita e buona coprenza”, che “il leccio o lauroceraso permette di realizzare una corretta manutenzione della siepe, lasciandone spazio di lavoro” e che “il leccio o lauroceraso permette alla fauna presente nell’intorno di sviluppare la propria specie, offrendo riparo, posto di annidamento ed impollinatura”.

In sintesi, tali essenze saranno installate all’esterno della recinzione, garantendo le distanze dai confini, con una altezza delle siepi “di 3 metri”.

Sarà inoltre previsto un cancello in metallo ad apertura manuale e/o automatica per l’accesso carrabile ed uno di dimensioni ridotte per l’accesso pedonale, collocato in posizione arretrata dal ciglio stradale ad una distanza sufficiente a consentire condizioni di sicurezza e buona visibilità ai veicoli in entrata/uscita nell’area. Di seguito si riporta un esempio di recinzione con Leccio o Lauroceraso:

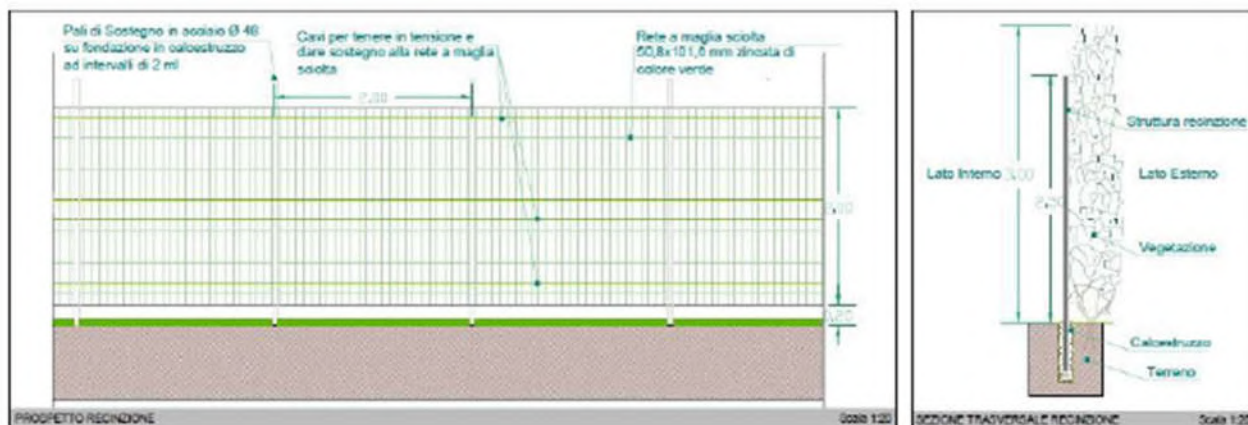


Figura 9 – schema recinzione



Figura 10 – fotoinserimenti recinzione

Nel riscontrare il **punto 28)** della richiesta di integrazioni, è stato ribadito che “la scelta delle essenze per la mitigazione delle strutture dell’impianto sarà condotta verso piante autoctone che abbiano la caratteristica di integrarsi all’interno del contesto in cui inserite, abbiano una buona coprenza utile a mitigare la centrale fotovoltaica e che sia di facile gestione dal punto di vista manutentivo” e che “si è prescelto preliminarmente il Lauro come essenza autoctona da posare lungo tutto il perimetro della recinzione ad eccezione degli accessi e dei punti dove sono presenti le condotte consortili (angolo SUD-EST dell’area di progetto), tale scelta è stata effettuata al fine di consentire ampi spazi di manovra e gestione per le relative attività di manutenzione che potrebbero essere necessari all’ente consortile”, rimandando all’elaborato TDAR-02 in cui sono indicati le opere di mitigazione e la tipologia della stessa con il relativo posizionamento previsto.

Anche nel riscontro alle richieste fatte in sede di I CdS, è stato ribadito che “la definizione puntuale delle essenze vegetali da impiegare per la mitigazione delle strutture dell’impianto sarà orientata verso specie autoctone idonee a integrarsi nel contesto paesaggistico di riferimento, caratterizzate da adeguata capacità schermante nei confronti della centrale fotovoltaica e da una gestione manutentiva agevole”.

Illuminazione e videosorveglianza

L’impianto di illuminazione prevede l’utilizzo di n. 36 corpi illuminati da esterno, alti circa 4,5 mt. L’impianto sarà tale da gestire l’accensione delle luci solo nel caso in cui vi saranno intrusioni ad altezze superiori al metro al fine di evitare l’attivazione nel caso di intrusioni accidentali per animali di piccola taglia attraverso le aperture lasciate libere nella recinzione per il passaggio indisturbato della fauna locale. Saranno utilizzate lampade ad avanzata tecnologia ed elevata efficienza luminosa.

Con il riscontro ai **punti 11) e 14)** della richiesta di integrazioni, è stato chiarito che si prevede l’utilizzo di corpi illuminati da esterno, con infissione a mezzo palo infisso oppure, nel caso in cui il terreno non consenta questa soluzione, si prevede la realizzazione di blocchetti in c.l.s. per una profondità di circa 80 cm dal piano campagna in modo da permettere l’ancoraggio del palo.

Si prevede che l’installazione dell’impianto di videosorveglianza avvenga sfruttando l’infrastruttura dei pali dell’illuminazione, sui quali saranno posizionate le telecamere, al fine di ottimizzare l’impiego delle risorse e minimizzare la necessità di nuove opere civili.

Strade di accesso e viabilità di servizio

La vicinanza con strade rende il sito facilmente accessibile da tale via di comunicazione: in riscontro al **punto 4)** della richiesta di integrazioni, il proponente ha trasmesso l’elaborato “TDU-II Percorso mezzi di cantiere” con l’indicazione della viabilità esterna perseguibile dai mezzi. In sintesi, l’intero tracciato si sviluppa su viabilità pubblica, costituita principalmente da strade statali e provinciali, mentre nei tratti prossimi all’area di progetto si innesta su strade comunali. Le strade statali e provinciali coinvolte sono già dimensionate per

sostenere flussi veicolari significativi, inclusi quelli generati dal transito di mezzi pesanti, risultando pertanto idonee a supportare anche la logistica legata alla realizzazione e manutenzione dell'impianto.

Per facilitare l'accesso ai mezzi di lavoro e manutenzione, è stata prevista una viabilità interna realizzata battendo i terreni; si prevedono strade bianche non asfaltate o cementate per minimizzare l'impatto ambientale. Stante l'orografia del terreno pressoché pianeggiante con pendenze massime di circa l'1%, per la realizzazione della viabilità interna e di accesso non si prevedono grossi interventi di scavo e rinterro ma saranno previsti la rimozione dello strato vegetale superficiale e piccoli livellamenti delle zone evitando la formazione di avvallamenti ed il ristagno di acque al fine di mantenere inalterato il normale deflusso delle acque superficiali esistente, il tutto stimabile con profondità massime di 30-35 cm. Per la sovrastruttura tipo è prevista la messa in opera di due strati previa stesura di geo tessuto, ove necessario, come elemento di separazione avente grammatura pari a 200 g/mq:

- fondazione, realizzata con misto frantumato di cava con pezzature comprese tra i 0,2 e 20 cm ed uno spessore minimo di 30 cm. Tale spessore sarà funzione delle caratteristiche geotecniche del terreno sottostante e realizzato soprattutto in funzione dei carichi transitabili lungo la viabilità;

- Superficiale di "usura", costituita da misto granulare stabilizzato con legante naturale dello spessore di 20 cm.

I volumi e/o gli spazi residui, a opera eseguita, saranno rinterrati con i materiali provenienti dagli scavi e profilati in modo tale da favorire il naturale deflusso superficiale delle acque. Le fasi esecutive saranno le seguenti:

- scavo di sbancamento per ampliamento stradina esistente, e apertura di nuovi tratti, per la formazione del cassonetto previa l'eventuale rimozione di ceppaie e la regolarizzazione del fondo;
- compattazione del fondo degli scavi ai fini della realizzazione della sovrastruttura stradale;
- posa in opera di geo tessuto con funzione di separazione;
- costituzione del cassonetto con idonee materie appartenenti alle classi A1 ed A3 (sarà redatto apposito piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo), per strati di spessore di 30 cm circa, rullati e compattati.

Manutenzione e pulizia

Durante l'esercizio dell'impianto fotovoltaico, si prevedono dei controlli, dei rapporti giornalieri mensili e trimestrali e le diagnosi dei malfunzionamenti, che saranno rilevati a livello di stringa. Il sistema si basa su sensori ed un computer supervisore che raccoglie i dati, li elabora, li memorizza su disco e in caso di anomalie fa scattare un allarme.

Sono previsti delle pulizie dei moduli con una soluzione detergente autonoma e priva di acqua.

Tale aspetto è stato oggetto del **punto 17)** della richiesta di integrazioni di cui se ne riporta in sintesi il riscontro. Per le operazioni di pulizia dell'impianto fotovoltaico, si prevede di utilizzare un sistema automatico basato su un detergente autonomo, che prevede l'impiego dei Robot T4 che effettuano la pulizia dei moduli mediante un sistema a secco, senza l'utilizzo di acqua, ma attraverso l'uso di panni in microfibra e la generazione di un flusso d'aria controllato, in grado di rimuovere le particelle di polvere depositate sui pannelli solari. Questa modalità di pulizia è stata prevista al fine di mantenere l'efficienza dei moduli fotovoltaici, garantendo la rimozione del particolato che potrebbe accumularsi sulla superficie captante.

I "robot T4" sono assegnati ai tracker e rimuovono in sicurezza oltre il 99% della polvere dai pannelli in una pulizia automatizzata notturna con funzionamento fino a 400 mq (200 moduli). La pulizia viene eseguita quando i tracker sono con angolo molto basso (fino a 5°). Il robot, leggero, utilizza una pulizia senza acqua metodo che combina una rotazione di elementi in morbida microfibra e generazione di flusso d'aria controllato a spingere le particelle di polvere dai pannelli solari. Tale azione è completamente automatizzata e non richiede operatori / manodopera. Il robot, inoltre, non necessita di alcuna fonte di energia esterna ed è completamente indipendente dal punto di vista energetico, in quanto equipaggiato con pannelli solari dedicati in base all'attracco stazione, consentendo la ricarica completa delle batterie durante il giorno:



Figura 11 –robot per pulizia moduli fotovoltaici

È stata, inoltre, valutata la possibilità di effettuare, in via eccezionale, lavaggi ad acqua dei moduli fotovoltaici in caso di particolari eventi meteorologici (ad esempio precipitazioni sabbiose o periodi prolungati di siccità con conseguente accumulo di polveri). Tali operazioni sono state stimate con una frequenza massima di due volte l'anno. L'approvvigionamento idrico per tali lavaggi sarà garantito mediante autobotti dotate di botti irroratrici, in grado di fornire la pressione necessaria alla rimozione delle impurità. Non è previsto l'utilizzo di additivi o solventi: verrà, infatti, impiegata esclusivamente acqua, con lo scopo di rimuovere sabbia o polveri in eccesso. Il progetto prevede l'installazione di un totale complessivo di 10.780 moduli fotovoltaici. Assumendo un consumo medio di 2,5 litri d'acqua per modulo per ciascun lavaggio, il fabbisogno totale risulterà pari a circa 26,95 m³ di acqua per singolo intervento. Considerando due lavaggi annui per l'intera vita utile dell'impianto, stimata in 25 anni, il consumo complessivo sarà di circa 1.348 m³ di acqua.

Le acque di lavaggio non presenteranno caratteristiche inquinanti, poiché conterranno unicamente polveri e residui organici (come deiezioni aviarie) rimossi dalla superficie dei moduli.

Gestione delle aree verdi e integrazione con l'agricoltura

Il 63% dell'area di suolo non è occupata dalle strutture; pertanto, la società prevede la realizzazione di attività agricole interfilare affidate ad aziende del settore.

Il progetto prevede, quindi, operazioni di manutenzione agricola, quali interventi di potatura delle siepi e mantenimento delle essenze arboree autoctone impiantate lungo i confini (345 metri lineari di siepi).

Si prevede, inoltre, una attività agricola interfilare, relativa ad attività di cura e di semina, per produzioni che producano sufficiente economicità per l'operatore agricolo.



Figura 12 – dettaglio dell'impianto fotovoltaico

Considerate le dimensioni dell'interfilare tra le strutture, tutte le lavorazioni del suolo, nella parte centrale dell'interfilare, possono essere compiute tramite macchine operatrici convenzionali senza particolari problemi. Poiché che nel SIA allegato alla istanza l'integrazione con l'agricoltura non sembrava ben definita, con il **punto 6)** della richiesta di integrazione sono stati chiesti chiarimenti. La società proponente ha quindi chiarito che *“In merito alla possibilità di coltivare in futuro le strisce di terreno comprese tra i pannelli, tale ipotesi nasce dall'esigenza di implementare le pratiche di gestione e manutenzione delle aree libere di impianto al fine di consentire una resa efficiente dell'impianto. In tal modo sarà possibile mantenere il suolo inerbito e lavorandolo in modo appropriato si preserveranno le proprietà fisiche, chimiche e biologiche dello stesso. Ovviamente il tutto in considerazione della qualità dei suoli. A tal proposito si è provveduto a sottoscrivere un accordo agricolo con un'azienda locale per la realizzazione di tali attività”*.

Opere idrauliche

Relativamente al deflusso delle acque piovane, nel SIA si riporta che il progetto non modifica in modo rilevante l'impermeabilità del suolo, in quanto le superfici rese impermeabili (che corrispondono alle fondazioni in cemento delle cabine elettriche dell'impianto fotovoltaico) hanno un'estensione trascurabile rispetto all'intera area di progetto. I pannelli fotovoltaici, infatti, formano delle stringhe, ognuna posizionata su un tracker, che distano tra loro di 9 m e che quindi non hanno effetto coprente ed impermeabilizzante della superficie. A tal proposito, nel SIA si riporta che le strutture con i moduli *“intercettano le acque di pioggia qualche metro prima del suolo e le accompagnano su di esse, per cui non solo non determinano alcun aumento di superficie coperta, hanno anzi un effetto di mitigazione degli eventi meteorici più intensi nell'impatto verso il terreno”*.

Inoltre, le pendenze dei terreni non saranno alterate rispetto all'esistente (l'area è pressoché pianeggiante) e saranno realizzate alcune stradine per l'accesso alle cabine interne all'impianto e per la manutenzione dello stesso, la cui struttura è realizzata in misto granulare e quindi non impermeabilizza il suolo.

In conclusione, nell'esercizio dell'impianto, *“in condizioni di normale piovosità non sono da temere fenomeni di erosione superficiale incontrollata sia per il fatto che tutte le aree rese permanentemente transitabili (strade e piazzole di servizio in corrispondenza delle cabine) non sono asfaltate sia perché l'area interessata dall'impianto è relativamente pianeggiante”*.

Cronoprogramma delle opere

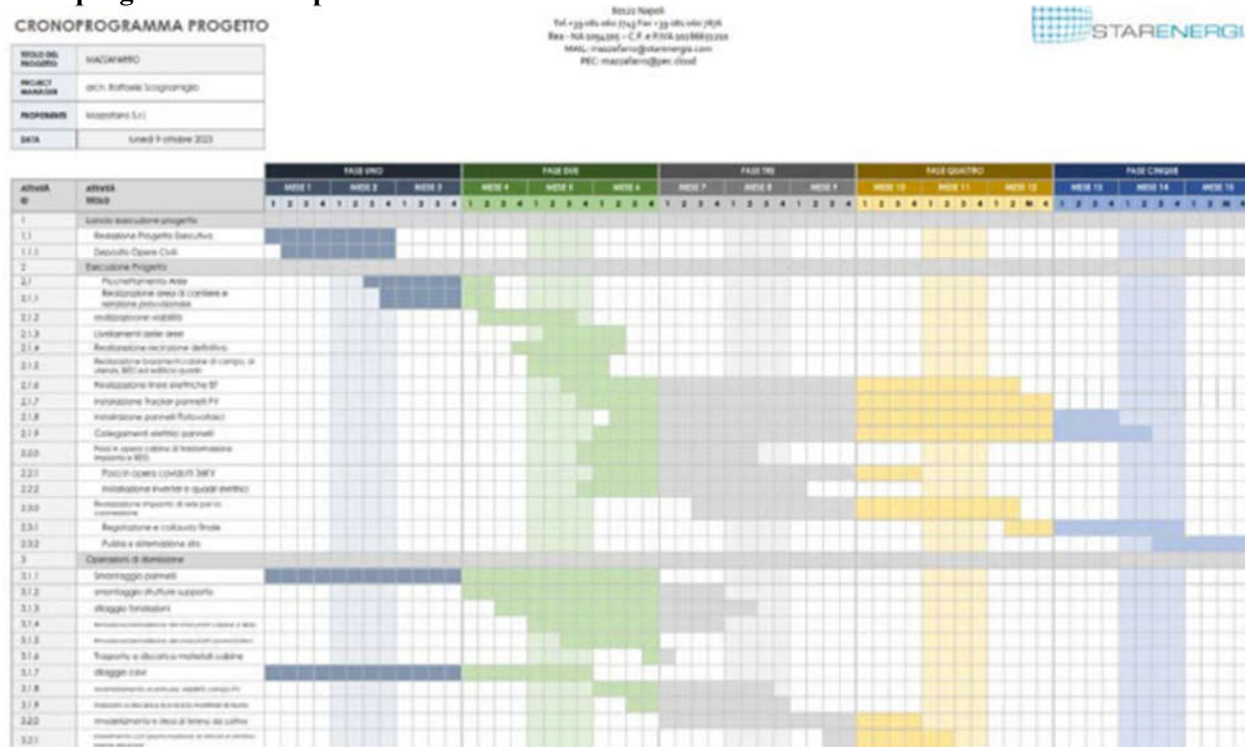


Figura 13 – cronoprogramma delle opere

Dismissione dell'impianto

L'opera a fine esercizio verrà smantellata e sarà ripristinato lo stato dei luoghi attraverso l'eliminazione di recinzioni, strutture di supporto dei pannelli fotovoltaici, cabine elettriche ed impianti tecnologici, secondo le seguenti operazioni:

- Rimozione dei pannelli fotovoltaici e sue strutture portanti;

- b. Rimozioni vie cavi;
- c. Rimozioni strada di servizio;
- d. Rimozione di recinzione e relativi punti di fondazione;
- e. Rimozione cabine elettriche relativa platea di fondazione;
- f. Sistemazione delle aree interessate e relativo ripristino vegetazionale.

Per quanto riguarda i **moduli fotovoltaici**, questi sono costituiti da silicio (celle), quantità trascurabili di elementi chimici non tossici inseriti nel silicio stesso, vetro (protezione frontale), fogli di materiale plastico (protezione posteriore) e alluminio (per la cornice). I pannelli fotovoltaici rientrano nell'ambito di applicazione dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche). Nel dettaglio, la rimozione dei pannelli fotovoltaici verrà eseguita da ditte specializzate, con recupero dei materiali: le strutture in acciaio e quelle in vetro verranno smontate e saranno smaltite presso specifiche aziende di riciclaggio, analogamente la cornice dei moduli fotovoltaici verrà inviata presso un centro di raccolta per l'alluminio.

Le **celle fotovoltaiche** saranno trattate in modo chimico per pulirle dai metalli e dai trattamenti (ad esempio antiriflesso), ottenendo delle strutture denominate "wafer" che possono costituire nuovamente la materia prima per nuovi moduli previo debito trattamento. Le celle che accidentalmente dovessero rompersi invece vengono riciclate nei processi di produzione dei lingotti di silicio.

Le **strutture di sostegno**, costituite da una struttura in profilati in materiali ferrosi (acciaio zincato – galvanizzato) ancorati a terra mediante infissione diretta nel suolo, saranno smontate ed inviate ad un centro di raccolta e riutilizzo di materiali ferrosi.

Le **linee elettriche** verranno sfilate; inoltre, si procederà alla rimozione e alla demolizione dei pozzetti di sezionamento/raccordo. Successivamente, si prevede la chiusura degli scavi e il ripristino dei luoghi. Allo stesso modo i quadri elettrici verranno smontati e separati fra i vari elementi costituenti carcasse metalliche ed apparecchi di misura e controllo ed avviati per quanto possibile a riutilizzo, le parti relative agli interruttori verranno invece inviate a smaltimento in discarica per rifiuti speciali.

Le **batterie** saranno gestite secondo le indicazioni del COBAT (consorzio obbligatorio per lo smaltimento delle batterie esauste) che si occupa della raccolta e dell'avvio al trattamento di pile, batterie e accumulatori recuperando nuove materie prime ed evitando la dispersione nell'ambiente di sostanze inquinanti.

Le **cabine elettriche** e la Power Station interna all'impianto, realizzate in elementi monoblocchi prefabbricati, consentono la recuperabilità integrale del manufatto con possibilità di poterla spostare e riutilizzare in altro luogo.

Nei **pozzetti elettrici** verrà demolita la copertina (consegnata a ditte specializzate per il recupero dei materiali), e, dopo aver sfilato i cavi, i pozzetti stessi verranno riempiti con materiale inerte (nella parte profonda) e con uno strato di cotica vegetale (per la parte superficiale) in modo da eliminare eventuali ostacoli alla coltivazione del fondo.

La **viabilità interna** è prevista in materiali inerti permeabili e non necessita di alcuna opera di rimozione; il progetto prevede che verrà conservata in esercizio anche dopo la dismissione dell'impianto per migliorare la viabilità connessa con lo sfruttamento agricolo.

Una volta rimossi i pannelli e le strutture di sostegno, le **aree di sedime** verranno restituite alla loro destinazione originaria, mediante la realizzazione di opere di regolarizzazione del terreno: infatti durante l'esercizio dell'impianto fotovoltaico si continuerà a mantenere inalterate le condizioni agricole dei suoli.

Al termine della vita utile dell'impianto fotovoltaico, la **recinzione** sarà smantellata in modo da consentire il ripristino geomorfologico dei luoghi con terreno agrario e recuperare il profilo originario del terreno. Il materiale proveniente dalle demolizioni, cls e acciaio, verrà consegnato da ditte specializzate per il recupero dei materiali.

Nelle aree interessate dagli interventi, quindi, al termine della vita utile dell'impianto, sarà possibile restituire le stesse all'uso originario per le attività di tipo agricolo; l'intervento proposto è, infatti, totalmente reversibile.

Rischio incidenti

Vista la natura delle opere previste nel progetto, si considerano trascurabili i rischi di incidenti causati da eventuali esplosioni, incendi o rotture che comportino rilasci nell'ambiente di sostanze tossiche, sversamenti accidentali o sostanze pericolose.

Piano di cantiere

Si prevede un cantiere, con accesso per i mezzi dal lato Sud dell'area in corrispondenza della SP158.

È stata prevista una zona dedicata per lo stazionamento e movimentazione mezzi per le attività di carico e scarico in modo da evitare eccessivi spostamenti nelle aree di cantiere. Sono stati previsti anche locali ad uso ufficio (in verde), infermerie, locali dei servizi di tipo chimico prefabbricati e dotati di vaschetta di raccolta acque la cui gestione sarà a carico dell'impresa.

La zona di stoccaggio dei materiali, posta nei pressi dell'accesso dei mezzi di cantiere, circa nella mezzeria, dovrà prevedere nelle immediate vicinanze una zona di deposito materiali (ferro) e di lavorazione dello stesso, comprensiva di baraccamenti per un eventuale protezione dagli agenti atmosferici. Nelle vicinanze dell'uscita dei mezzi è stata inoltre prevista una zona di lavaggio ruote prima di lasciare il cantiere al fine di non compromettere la pulizia del manto stradale. La pulizia del lavaggio ruote avverrà con sistemi appositi fuori terra comprensivi di una vasca per il trattamento ed il riciclo delle acque.



Figura 14 – layout di cantiere

Nel riscontrare il **punto 5)** della richiesta di integrazioni, il proponente ha fornito chiarimenti in merito all'affermazione riportata nel SIA, ovvero che *“La zona di stoccaggio dei materiali, posta nei pressi dell'accesso dei mezzi di cantiere, circa nella mezzeria, dovrà prevedere nelle immediate vicinanze una zona di deposito materiali (ferro) e di lavorazione dello stesso, comprensiva di baraccamenti per un eventuale protezione dagli agenti atmosferici”*. È stato infatti chiarito che la *“lavorazione del ferro”* cui ci si riferisce nel SIA è relativa ad *“operazioni di piegatura e sagomatura dei ferri, con la possibilità di eseguire anche tagli e saldature qualora necessari”* in quanto *“le strutture dei tracker, elementi di supporto dei moduli fotovoltaici, saranno realizzate utilizzando profilati a omega, che saranno assemblati direttamente in cantiere per garantire la corretta installazione e posizionamento dei moduli”*.

Le informazioni sul cantiere sono state approfondite in riscontro al **punto 10)** della richiesta di integrazioni in cui veniva chiesto di *“Fornire la descrizione delle attività di cantiere, intese come tipologie di lavorazioni da svolgere, macchine e mezzi d'opera da impiegare, flussi di traffico indotti, indicazione e caratteristiche anche dimensionali delle aree temporaneamente impegnate, durata delle singole lavorazioni e ogni altra informazione utile alla comprensione delle attività di cantiere e alla sua configurazione/organizzazione”*. Tra le attività di cantiere da realizzare sono state previste le seguenti fasi principali di lavoro:

- **Fase 1:** allestimento e organizzazione del cantiere con la realizzazione della recinzione, degli impianti di cantiere e l'apposizione della cartellonistica di cantiere. Per tale fase sono stati indicati i possibili disagi arrecati generati prevalentemente dagli afflussi al cantiere e dalla interferenza con la viabilità esterna. Per la viabilità limitrofa all'area di impianto, essendo caratterizzata da un modesto traffico sarà prevista un'eventuale limitazione della velocità al fine di ridurre maggiormente il possibile disagio;
- **Fase 2:** realizzazione di uno scotico superficiale al fine di regolarizzare il fondo ove occorre (si tratta di suoli pressoché pianeggianti, pertanto, tale intervento sarà minimo e limitato alla viabilità di cantiere);
- **Fase 3:** completamento della viabilità di progetto e realizzazione scavi per passaggio cavidotti e impianti interni. Posizionamento mediante infissione diretta nel terreno delle strutture fotovoltaiche. Realizzazione

fondazione strutture (PSC, Cabine, BESS) e posa in opera strutture rialzate. Posizionamento strutture prefabbricate e apparati elettrici e collegamenti;

- **Fase 4:** Pulizia dell'area messa a dimora essenze di mitigazione previste, sistemazione del fondo.

Durante il cantiere, saranno introdotte le misure di mitigazione così come riportate nella documentazione allegata all'istanza e riassunte nel seguito della presente scheda.

All'interno delle aree destinate al cantiere, sono state previste per le varie attività:

- un'area di sosta e manovra per i mezzi, al fine di consentire lo scarico/carico dei materiali, individuata nei pressi dell'accesso in modo da evitare percorsi eccessivi e ridurre le emissioni favorendo anche soste temporanee dei mezzi non utilizzati;
- un'area di stoccaggio provvisorio delle dimensioni indicative di 20 m x 15 metri con l'indicazione del posizionamento di eventuali cassoni di contenimento i quali possono permettere la diversificazione dei materiali e la loro classificazione prima dell'eventuale conferimento in discarica o riutilizzo dello stesso;
- un'area di deposito materiali e attrezzi delle dimensioni di circa 20 metri x 35 metri al fine di consentire il deposito temporaneo dei materiali necessari per la realizzazione dell'impianto e le eventuali lavorazioni a farsi.

Rifiuti prodotti

Nel SIA, al par. 12.6, sono riportati in sintesi i dati relativi alla produzione dei rifiuti.

In fase di realizzazione / costruzione dell'opera si prevede la produzione di rifiuti *“rientranti nella categoria CER 17.00.00 (imballaggi) di rifiuti non pericolosi”* e *“movimentazione terra di scavo (trincee per passaggio cavi, realizzazione viabilità, ecc.)”*; in fase di esercizio, invece, si prevede una *“modestissima produzione di rifiuti da smaltire”*.

In fase di dismissione non si opererà una *“demolizione distruttiva”*, ma un *“semplice smontaggio/rimozione di tutti i componenti (moduli, strutture, cabina)”*, con particolare attenzione ai moduli fotovoltaici che saranno smaltiti nel rispetto della normativa vigente, senza dispersione nell'ambiente dei materiali e delle sostanze che compongono le celle fotovoltaiche.

I principali rifiuti prodotti possono essere riassunti nelle categorie CER di seguito riportati:

- 20 01 36 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (inverter, quadri elettrici, cavidotti, moduli fotovoltaici – Classici RAEE);
- 17 02 03 - Plastica (derivante dalla demolizione delle tubazioni per il passaggio dei cavi elettrici);
- 17 04 05 - Ferro, Acciaio (derivante dalla demolizione delle strutture di sostegno dei moduli);
- 17 04 11 - Cavi;
- 17 05 08 - Pietrisco (derivante dalla rimozione della eventuale ghiaia gettata per realizzare la viabilità e le piazzole).

Una volta separati i diversi componenti del progetto in base alla loro natura ed in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, i rifiuti saranno consegnati ad apposite ditte per il riciclo e il riutilizzo degli stessi; la rimanente parte, costituita da rifiuti non riutilizzabili, sarà conferita a discarica autorizzata.

In riscontro al **punto 18)** della richiesta di integrazioni, il proponente ha predisposto uno schema dell'area di cantiere da attuare per le attività di costruzione dell'impianto, all'interno del quale sono state indicate le varie zone per le diverse attività. Sono, inoltre, state previste due possibili aree (circa 20 m x 70 m) per l'accantonamento dei materiali di risulta dalle attività di scavo e regolarizzazione.

Tali aree sono dislocate all'interno dell'area di progetto al fine di consentire le attività preliminari relative al rimodulo morfologico eventuale del suolo e per la messa a dimora di eventuali essenze arboree/arbustive (mitigazione perimetrale).

1.5 Analisi delle alternative

Nel SIA, trasmesso con il riscontro alle richieste di integrazioni, si riportano informazioni in merito alla analisi delle alternative (par. 10 dello stesso documento).

1.5.1 Analisi dell'opzione 0

L'alternativa in esame comporterebbe il mantenimento dello stato attuale del sito, escludendo qualsiasi trasformazione territoriale. Tuttavia, essa implicherebbe la rinuncia a una serie di benefici ambientali, energetici e socioeconomici che la realizzazione dell'intervento permetterebbe di conseguire.

Optare per l'alternativa zero significherebbe rinunciare alla produzione di energia elettrica pari a 35,91 GWh/anno che contribuirebbero a risparmiare in termini di emissioni in atmosfera di composti inquinanti e di gas serra, a raggiungere gli obiettivi previsti dal Pacchetto Clima-Energia e a risolvere le congestioni della rete grazie alla presenza dei sistemi di accumulo.

1.5.2 Analisi di ipotesi alternative

Si evidenzia che *“non sono state individuate alternative possibili per la produzione di energia rinnovabile di pari capacità che possano essere collocate utilmente nella stessa area”*.

Al fine di valutare un eventuale ipotesi di realizzazione del progetto delocalizzato dal sito oggetto di studio, gli aspetti principali da valutare nella scelta sono:

- **Soluzione di connessione**: In funzione della scelta di connessione bisogna individuare terreni che siano facilmente accessibili e che incida nel minor impatto possibile. Inoltre, la tipologia ed il punto di connessione non è scelto univocamente dalla società proponente, ma è scelta sulla base di determinate considerazioni svolte dall'ente gestore, in questo caso Terna S.p.A., il quale ha previsto la realizzazione di un'opera di rete in linea con i propri programmi di sviluppo a servizio delle fonti energetiche rinnovabili ed inoltre utile al decongestionamento della RTN;

- **Valutazione della qualità produttiva dei suoli**: Si procede in questa fase ad una valutazione delle capacità produttive dei suoli in via preliminare al fine di escludere dalla realizzazione terreni di pregio vocati alla produzione agricola. Come da pianificazione comunale, i terreni appartengono alla “Zona E1 – agricola”, non di classe produttiva di pregio e quindi del tutto coerenti con le disposizioni normative vigenti in merito di aree idonee per impianti FER;

- **Analisi vincolistica dell'area**: in questo aspetto si procede alla valutazione delle aree limitrofe al punto di connessione al fine di individuare quelle idonee possibili e raggiungibili che incidano lievemente sul territorio. Nel caso in esame sono state valutate le alternative possibili nell'intorno dell'area di progetto e a tal riguardo si specifica che l'area di studio, per la vicinanza al Fiume Volturno, ricade in fascia R – area di retro-argine ai sensi dell'art. 16 delle NTA del PSDA-bav dell'autorità di Bacino per le nuove costruzioni ricadenti in tale fascia bisogna osservare la prescrizione di *“porre la quota minima del primo livello utile ad una quota minima di 1,50 mt dal piano di campagna”*;

- **Frammentarietà della proprietà terriera**: molti appezzamenti di terreno risultano suddivisi in molteplici proprietà che ne rendono difficile una trattativa per la realizzazione di qualsiasi progetto. Inoltre, la zona di interesse risulta condizionata dalla presenza dell'aeroporto militare di Grazzanise e delle strutture militari afferenti che ne condiziona una parte dell'area vasta di interesse.

Sono state analizzate **due alternative progettuali** (impianto eolico e centrale di biogas). Per il primo caso, non si ritiene *“fattibile l'installazione di un impianto Eolico in queste zone, in primis perché non vi sono le condizioni anemometriche ideali per la realizzazione di un impianto del genere”*, inoltre *“l'imponenza delle pale eoliche rispetto ad un fotovoltaico sarebbe molto più impattante dal punto di vista visivo, oltre alle interferenze con il sistema aeroportuale militare presente”*.

In alternativa sarebbe possibile ipotizzare la realizzazione di una centrale Biogas, sfruttando le attività bufaline locali o attraverso trattamenti di rifiuto, ma *“in questo caso le strutture sarebbero condizionate dall'esigenza di realizzazione di grossi digestori che impatterebbero notevolmente rispetto ad un impianto fotovoltaico sul territorio circostante sia come visibilità che come movimentazione e traffico indotto dovuto all'approvvigionamento delle materie prime oltre, anche in questo caso, alle interferenze con le azioni di volo dell'aeroporto di Grazzanise”*.

1.5.3 Alternativa progettuale cavidotto di connessione

Nel riscontrare il **punto 30)** della richiesta di integrazioni, il proponente ha analizzato una alternativa progettuale al cavidotto di connessione.

Viene analizzata la modifica del tracciato del cavidotto, riducendo la lunghezza dello stesso e quindi l'incidenza fisica sul territorio. Tale soluzione da un lato implicherebbe uno scavo di dimensioni ridotte rispetto a quello di progetto, dall'altro comporterebbe il passaggio del cavidotto non più completamente su strada pubblica ma anche su particelle di terreno private. Tale scelta determinerebbe una soluzione molto più impattante rispetto a quella di prediligere la viabilità esistente in quanto bisognerebbe coinvolgere nell'attività una moltitudine di privati data la elevata frammentarietà della proprietà terriera del territorio comunale. Inoltre, il passaggio su strada pubblica impatterà su un'infrastruttura esistente già condizionata dal normale flusso veicolare preesistente e che, già di per sé costituisce una perturbazione, seppur locale del territorio. Di contro, un'alternativa come quella di interessare suoli privati, comporterebbe l'utilizzo di porzioni di territorio principalmente dedite alla vocazione agricola e limitatamente interessate da stravolgimenti antropici o infrastrutturali. Tale soluzione *“comporterebbe un aggravio in termini di disagio ed impatto sul territorio agricolo per i proprietari terrieri ed un ulteriore aggravio dal punto di vista economico necessario all'ottenimento dei permessi e autorizzazioni necessari al passaggio del cavidotto su terreni di natura privata”*.

2. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

2.1 Analisi dello scenario di base

Di seguito si fornisce l'analisi dello scenario di base per ciascuna componente ambientale, così come desumibili dal SIA e dall'ulteriore documentazione allegata all'Istanza in questione.

2.1.1 Popolazione e salute umana

La realizzazione dell'impianto potrà comportare un impatto positivo all'economia locale dovuto principalmente a un impatto economico derivante dalle spese dei lavoratori e dall'approvvigionamento di beni e servizi nell'area locale, all'opportunità lavorativa per la fase di cantiere del tipo diretto e indiretto e alla valorizzazione abilità e capacità professionali delle figure, imprese e servizi coinvolte direttamente o indirettamente.

Tutto ciò comporterà un beneficio, in termini economici, con un conseguente aumento di reddito e di conseguenze delle spese del personale impiegato nel progetto e degli individui che possiedono servizi e strutture nell'area circostante il progetto. Tali aumenti della spesa e del reddito che avranno luogo durante la fase di cantiere saranno verosimilmente circoscritti e di breve durata. L'impatto sull'economia avrà pertanto durata a breve termine, estensione locale ed entità riconoscibile. Sarà pertanto la fase di cantiere quella dove si avranno i maggiori benefici ed il conseguente impatto positivo. In questo periodo, infatti, verranno assunti i lavoratori e acquistati beni e servizi, con potenziali impatti positivi sulla comunità locale.

2.1.2 Atmosfera

Il sito individuato per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico si colloca nella regione del territorio italiano caratterizzato da livelli di radiazione solare pari a circa 1.539 kWh/mq.

In merito al Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria, l'area in esame appartiene alla Zona IT0508 (agglomerato Napoli - Caserta) per il comune di Castel Volturno e Canello ed Arnone, mentre per il comune di Mondragone la zona di appartenenza è IT0509 (zona montuosa).

Per l'analisi dello stato di qualità dell'aria, con riferimento alle centraline ARPAC, si farà riferimento alla Stazione Pignataro Suburbana di Fondo/Industriale ed alla Stazione Sparanise Suburbana industriale, entrambe localizzate nella Zona IT1508. Si riportano, nel SIA, i valori di riferimento del bollettino della qualità dell'area dal Sito dell'ARPAC di maggio 2023 per la qualità dell'aria ambiente e il bollettino della qualità dell'aria rilevati in prossimità degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani di marzo 2022 calcolati ai sensi del D.Lgs. 155/2010.

Riguardo alla qualità dell'aria ante - operam non si registrano, allo stato attuale, particolari criticità, come emerso dall'analisi dello stato attuale della componente.

2.1.3 Ambiente idrico

I comuni di Castel Volturno, Mondragone (Ce) e Canello ed Arnone (Ce) ricadono nell'ambito di competenza dell'ex Autorità Nazionale Liri – Garigliano e Volturno.

Il cavidotto di connessione alla RTN segue un percorso di circa 13,6 Km attraverso le strade: Strada Provinciale 158 - II, Strada Provinciale 255 - via Chiappari, Strada Provinciale 161- via P. Pagliuca / via G. Mazzini, la Strada Provinciale 18 – Via Consolare, Strada Provinciale 18-via Armando Diaz fino a collegarsi a 36 kV, come definito dalla STMG 202300555 alla futura Stazione Elettrica (SE) denominata “Canello 380/150/36 kV” della RTN.

Alcuni tratti del Cavidotto 36 kV attraverseranno alcuni Canali, l'attraversamento degli stessi sarà realizzato mediante tecniche non invasive al fine di non interessare l'alveo del canale e non apportare modifiche al normale deflusso delle acque. Nel dettaglio, il cavidotto interseca il corso d'acqua denominato: *Fiume Volturno*, e costeggia lungo il percorso sulla viabilità pubblica SP158 il Canale Agnena ricadendo quindi all'interno di aree tutelate dall'art.142 comma 1 lett.c.. Il collegamento in cavo entro le fasce di tutela è interrato su viabilità esistente e che in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua, gli stessi saranno posati mediante TOC o Spingi-tubo, al fine di non interferire con l'alveo del canale ed evitando qualsiasi alterazione del normale deflusso delle acque.

L'attraversamento del corso d'acqua “*Fiume Volturno*” verrà effettuato con posa del cavidotto 36 kV mediante ancoraggio del/dei cavi sul fianco dell'opera esistente (spalletta del ponte), garantendo l'assenza di interferenze con la sezione libera di deflusso dell'opera medesima. Oltre a non comportare alcuna interferenza con la sezione di deflusso del corpo idrico, e quindi anche con il materiale inerte presente nell'alveo, nell'area di

golena esterna e nella fascia di rispetto fluviale, tale tecnica, consente di proteggere il collegamento elettrico dagli effetti delle eventuali azioni di trascinamento della corrente idraulica.

Per quanto riguarda la caratterizzazione della componente ambiente idrico, dallo stralcio della Tav. 3_A “Individuazione dei Corpi idrici sotterranei” del Piano di Tutela Acque 2020 -2026 (PTA), si evince che l’area in esame ricade all’interno delle perimetrazioni della 73 “Piana DEL Volturno – Regi Lagni”.

2.1.4 Suolo e sottosuolo

Dall’analisi della cartografia di uso del suolo emerge che l’area di intervento dell’impianto Fotovoltaico, lo stesso cavidotto di connessione e la Stazione elettrica Cannello 380/150/36 kV è classificata come “2.1.2. Seminativi in aree irrigue”.

Dall’analisi della carta dell’uso agricolo e forestale del suolo (B4.1.1) del P.T.C.P., emerge che l’area di intervento dell’impianto FV è classificata come “C.1 – Colture erbacee e a tratti l’area D1 indicata come “aree urbane”. L’utilizzo agricolo produttivo è a seminativo con colture cerealicole e foraggiere in prevalenza.

Nello specifico secondo le indicazioni del PUC di Mondragone (Ce) le aree di interesse ricadono tutte in **ZONA “E” Agricola** e sono così definite:

- Foglio n° 55- Particelle n° 5034, n° 225,
- Foglio n° 55- Particella n° 5034, per la parte di superficie pari a mq 30.471 circa;
- Foglio n° 55- Particella n° 225, per la parte di superficie pari a mq 9.338 circa.

Analogamente, secondo le indicazioni del PUC di Castel Volturno (Ce) le aree di interesse ricadono tutte in **ZONA “E” Agricola** e sono così definite:

- Foglio n° 1 - Particelle n° 121, n° 183; n° 184; n° 170; n° 3;
- Foglio n° 1- Particella n° 121, per la parte di superficie pari a mq 24.288 circa;
- Foglio n° 1- Particella n° 183, per la parte di superficie pari a mq 24.288 circa;
- Foglio n° 1- Particella n° 184, per la parte di superficie pari a mq 399 circa;
- Foglio n° 1- Particella n° 170, per la parte di superficie pari a mq 3.722 circa;
- Foglio n° 1- Particella n° 3, per la parte di superficie pari a mq 27.633 circa.

Per quanto riguarda l’area interessata dalla futura stazione S.E. nello specifico secondo le indicazioni del PUC di Cannello ed Arnone (Ce) le aree di interesse ricadono tutte in **ZONA “E1” Agricola Produttiva** e sono così definite: Foglio 39 particelle 5024, 5146, 5081, 5148, 5150, 5144, 5135, 5141, 5137, 5139.

Nel SIA si riporta che *“sull’intera superficie individuata per l’installazione non esistono impianti arborei e che l’attuale ordinamento colturale praticato è di tipo estensivo, in massima parte cerealicolo/foraggiero”* e che *“nelle aree circostanti vi è presenza di altri seminativi similari”*.

Il territorio comunale di Mondragone, Castel Volturno e di Cannello ed Arnone non rientra tra le perimetrazioni delle zone di produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata. Anche dal sopralluogo effettuato e dal rilievo fotografico si evidenzia che allo stato attuale l’area non è interessata da colture agrarie contraddistinte da qualità e tipicità.

2.1.5 Geologia

L’area di studio rientra nella porzione distale della piana alluvionale del Fiume Volturno. Nella carta geomorfologica viene cartografata l’ampia area pianeggiante del fiume Volturno, distinguendo l’area distale (in verde chiaro) a pendenza trascurabile dove si colloca la zona oggetto di studio, priva di forme morfologiche degne di note, dall’area prossimale del corso d’acqua del Fiume Volturno, che ha subito già solo negli ultimi 65 anni notevoli modifiche al suo corso verso il mare. In dettaglio, nel SIA è stato cartografato l’attuale andamento fluviale, tramite fotointerpretazione di ortofoto satellitari ed in aggiunta il paleoalveo nel recente passato.

L’area di studio rientra nel settore centrale della Piana Campana, in cui affiorano terreni umiferi scuri e di colmata del basso Volturno ascrivibili a terreni limosi ed argillo-limosi grigio e verdognoli con sottostanti lapilli pomicei ed intercalazioni di torba, lenti arenitiche, terre nere ed alluvioni recenti.

Per la caratterizzazione tecnica dei terreni di fondazione sono state realizzate in data 20/09/2023 n°6 trincee fino a 2 m di profondità dal piano campagna e in data 04/11/2023 opportune indagini geognostiche sito-specifiche, commisurate al volume significativo dell’opera (n° 1 prova penetrometrica statica CPT, spinta fino a 5m di profondità dal piano campagna, n° 1 prova sismica MASW).

Sull’intera superficie individuata per l’installazione del Progetto non esistono impianti arborei, l’attuale ordinamento colturale è di tipo estensivo, in massima parte cerealicolo/foraggiero e allo stato attuale l’area non è interessata da colture agrarie contraddistinte da qualità e tipicità.

Mediante studio pedologico è stata realizzata una valutazione della capacità d’uso dei suoli predisponendo, in un lotto di terreno di circa 10 ha, trincee a circa 2 m di profondità dal piano campagna, trivellate a circa 1,5m di profondità dal p.c. ed analisi di laboratorio per la definizione dei primi 1,5 m di profondità della

granulometria, tessitura, capacità di scambio cattolico, pH, carbonio organico. Dai parametri analizzati è possibile classificare i suoli in CLASSE III: suoli con notevoli limitazioni, che riducono la scelta colturale o che richiedono un'accurata e continua manutenzione delle sistemazioni idrauliche agrarie e forestali, fattore limitante è la profondità utile delle radici, la disponibilità di ossigeno per le piante e per alcuni punti dell'area di studio la frequenza di fenomeni alluvionali.

L'area interessata attualmente si presenta stabile e considerando la situazione geologica e geomorfologica, l'assetto degli strati rocciosi e le pendenze degli stessi, è da escludersi allo stato attuale qualsiasi tipo di attività franose, dissesti in atto o potenziali che possono interessare l'equilibrio geostatico generale.

2.1.6 Vegetazione, flora e fauna

Nel SIA, in relazione alla componente, è riportata la descrizione dell'area di intervento.

È riportato che dal punto di vista ecologico, il paesaggio si presenta piuttosto omogeneo, con una matrice a colture estensive ininterrotta se non in corrispondenza di aree urbanizzate e produttive.

I siti di intervento e di influenza sono stati oggetto di rilievi vegetazionali eseguiti tra agosto e settembre 2025.

La vegetazione potenziale dell'area in cui è inserita l'area di progetto è rappresentata dalle Serie preappenninica costiera centro- tirrenica subacidofila del farnetto (*Mespilo germanicae-Quercus frainetto sigmetum*), dal Geosigmeto peninsulare igrofilo della vegetazione ripariale (*Salicion albae*, *Populion albae*, *Alno-Ulmion*), dal Geosigmeto peninsulare centro- meridionale igrofilo della vegetazione planiziale e ripariale (*Alno-Quercion*, *boris*, *Populion albae*) e dal Geosigmeto peninsulare psammofilo e alofilo della vegetazione dei sistemi dunali (*Salsolo kali-Cakiletum maritimae*, *Echinophoro-Elytrigietum juncea*, *Crucianellion maritimae*, *Malcolmietalia*, *Asparago-Juniperetum macrocarpae*, *Quercetalia ilicis*).

Il territorio entro cui si inserisce l'intervento è inserito in una matrice per la quasi totalità a sistemi agricoli e colture estensive eccezion fatta per una piccola porzione di territorio costituita da praterie mesofile pascolate e canneti. Il resto è rappresentato da centri abitati, canali artificiali e siti produttivi e artificiali. Si tratta pertanto di un ambito altamente antropizzato.

Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico sarà realizzato in un'area di colture a foraggio. Le diverse particelle agricole sono delimitate da filari di *Arundo donax*, *Ulmus minor*, *Rubus* sp., *Sambucus* sp., *Phragmites australis*, *Ficus carica*, *Phytolacca americana*, quest'ultima specie esotica. L'area a nord dell'impianto è dominata da *Cynodon dactylon*. Lungo la strada poderale a nord dell'area dell'impianto sono presenti filari di *Fraxinus excelsior* e piante erbacee avventizie come *Cephalaria transylvanica* e *Dipsacus* sp.

Cavidotto tra l'impianto e la stazione elettrica

Il tracciato del cavidotto segue strade asfaltate che attraversano aree coltivate prevalentemente a foraggi, nonché l'abitato di Cancellone Arnone. Ai margini della strada si rilevano filari di alberi e arbusti, dominati secondo i tratti stradali da *Ulmus minor*, *Eucalyptus* sp., *Rubus* sp., *Ficus carica*, *Cephalaria transylvanica*, *Dipsacus* sp e *Phytolacca americana*, molte delle quali specie esotiche. In alcuni tratti la strada attraversa piccoli canali, con vegetazione fortemente condizionata dalle attività antropiche, ma anche con presenza di *Phragmites australis*; in prossimità del centro urbano viene attraversato il fiume Volturno, in corrispondenza del ponte della strada statale. In questo tratto il fiume è circondato da una fascia di foresta ripariale a *Populus nigra* e *Salix alba*, con strati arbustivi dominati da *Rubus* sp. All'interno dell'area vasta è presente solo l'habitat 92A0 lungo il corso del fiume Volturno.

Per migliorare le conoscenze a livello locale nell'area di influenza del progetto, la Società dichiara che sono stati eseguiti rilievi faunistici in campo tra agosto e settembre 2025 in particolare sulle specie migratrici di uccelli, sui lepidotteri e sui chiropteri in alimentazione. Le indagini sono state eseguite tenendo conto delle metodologie indicate nelle Linee Guida regionali (DD n. 50/2021). I rilievi su lepidotteri e chiropteri sono stati svolti nell'area di installazione dell'impianto e della Stazione elettrica, mentre quelli per gli uccelli migratori anche lungo il tracciato del cavidotto. Da queste indagini risulta che: “Le zoocenosi dell'area vasta sono in buona parte quelle tipiche degli agroecosistemi. Questo tipo di zoocenosi sono dominate da specie legate alle praterie, in quanto considerano le colture agricole come equivalente ecologico dei loro habitat di origine.

Un ruolo importante è dato dalle specie di uccelli migratrici e svernanti, in particolare per la presenza di campi che si allagano nel periodo invernale e dei canali irrigui che attraversano i campi. La zoocenosi, nel complesso, ha comunque struttura piuttosto semplice, con diversità inferiore rispetto a quella che si osserva in habitat forestali o arbustivi, dove la maggiore complessità è tipica di comunità di stati serali più avanzati.”

Per quanto riguarda gli anfibi nel SIA si legge che i rilievi eseguiti hanno evidenziato la presenza della sola *Pelophylax esculentus*, specie ampiamente diffusa nell'area di inserimento del progetto.

Per i rettili nell'area di influenza è stata rilevata la presenza solo di *Podarcis siculus*. Tuttavia, si ritiene possibile che *Hierophis viridiflavus* e *Natrix natrix* siano presenti sebbene non rilevate perché elusive

Le indagini sui chiroterteri hanno rilevato la presenza delle specie più comuni sia nel sito interessato dall'impatto fotovoltaico, che in quello relativo alla stazione elettrica. Accanto a queste, però, sono state rilevate anche specie di importanza conservazionistica, come i *Myotis* e i *Rhinolophus*. Sono specie generalmente legate anche alle abitazioni umane, la cui presenza può quindi essere dovuta alle abitazioni rurali circostanti.

Nel SIA, in relazione alle caratteristiche agronomiche dell'area si legge che come è possibile evincere dall'elaborato di progetto "TDA-14_verifica aree DOC e DOCG", i terreni oggetto di impianto non rientrano nelle perimetrazioni di zone adibite a colture di pregio. In merito alla natura dei suoli ed alla capacità produttiva degli stessi mediante lo studio pedologico predisposto, prendendo a riferimento il DM 13/09/1999 per la scelta del tipo di campionamento le Linee Guida Regionali per il numero di indagini da realizzare, per un'area complessiva di circa 10ha sono stati realizzati n.6 profili pedologici.

Per il prelievo dei campioni si è cercato di coprire tutta l'area di intervento, Dalle analisi e dallo studio condotto si è potuto classificare i suoli in CLASSE III e cioè suoli che presentano severe limitazioni d'uso, le quali riducono la scelta delle colture e richiedono pratiche speciali di conservazione e quindi del tutto idonei ad ospitare un impianto FER. In merito alla possibilità di coltivare in futuro le strisce di terreno comprese tra i pannelli, tale ipotesi nasce dall'esigenza di implementare le pratiche di gestione e manutenzione delle aree libere di impianto al fine di consentire una resa efficiente dell'impianto. In tal modo sarà possibile mantenere il suolo inerbito e lavorandolo in modo appropriato si preserveranno le proprietà fisiche, chimiche e biologiche dello stesso. A tal proposito si è provveduto a sottoscrivere un accordo agricolo con un'azienda locale per la realizzazione di tali attività. Viene inoltre precisato che il progetto non rispecchia le definizioni previste dal DM 436/2023 pertanto non può essere inteso come progetto agrivoltaico in quanto la pratica agricola che si intende attuare rientra nelle normali pratiche di gestione e manutenzione delle aree libere di progetto.

2.1.7 Paesaggio

Il paesaggio, secondo l'art. 1 dalla Convenzione Europea del Paesaggio, adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 19 luglio 2000, è definito come "una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalla loro interrelazioni".

Il Paesaggio può essere descritto attraverso l'analisi delle sue componenti fondamentali:

- la componente naturale (componente idrologica; componente geomorfologica; componente vegetale; componente faunistica);
- la componente antropico – culturale (componente socioculturale – testimoniale; componente storico architettonica);
- la componente percettiva (componente visuale; componente estetica).

L'analisi dello stato di fatto della componente ambientale è stata svolta dal proponente, evidenziando che *"l'area di progetto, non ricade all'interno dei beni vincolati alla parte II e Parte III del D. lgs n. 42 del 22 gennaio 2004, che non è interessato dai Beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art- 136 del medesimo codice e che in una fascia di 500 metri dall'impianto non sono presenti beni architettonici vincolati ai sensi dell'art. 136 anzi detto e della Parte II del D. lgs. 42/2004 e pertanto l'area è classificata come idonea così come definita ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 199 e ss.mm.ii. art. 20 co. 8 lett. c-quater)"*.

2.1.8 Rumore

Le aree su cui verrà realizzato l'impianto sono situate nel comune di Castel Volturno (Ce) ed in parte nel comune di Mondragone (Ce), mentre il Cavidotto (36 kV) ricade in parte nei comuni di Mondragone, in parte nel Comune di Castel Volturno ed in parte nel comune di Cancellò ed Arnone.

Il Comune di Castel Volturno ha redatto il Piano di Zonizzazione Acustica, classificando l'area oggetto di interventi come di Tipo "II Aree prevalentemente residenziali". Anche per il Comune di Mondragone (CE) è stato redatto il piano di zonizzazione, nel quale l'area d'impianto viene classificata come "Aree di tipo misto – Zona di classe III".

La zona presa in esame è priva di recettori sensibili di classe, I quali scuole, ospedali, case di riposo, etc....

Sono stati considerati, come possibili recettori, alcuni gruppi di abitazioni, così come riportati in tabella:

Id. Punti di Misura/calcolo	Descrizione	Distanza tra il Punto di Misura/calcolo e Sorgenti Disturbanti [m]	
R1	Immissione al Ricettore R1	R1-PS1	215
		R1-PS2	391
		R1- PS1 accumulo	334
R2	Immissione al Ricettore R2	R2-PS1	192
		R2-PS2	376
		R2- PS accumulo	267
R3	Immissione al Ricettore R3	R3-PS1	364
		R3-PS2	353
		R3-PS accumulo	260

Figura 15 – recettori

Le emissioni sonore per un impianto fotovoltaico in esercizio sono dovute agli apparati di condizionamento utilizzati nelle cabine e negli apparati elettrici di progetto (Power Station). Nel SIA si riporta che “i livelli sonori massi emessi non superano i 45 dB e scemano con il crescere della distanza in modo considerevole” e che “la realizzazione dell’impianto non produrrà livelli di rumore ambientale superiori ai limiti prescritti dalla legislazione vigente presso manufatti più prossimi”. I risultati di tale analisi sono sintetizzati nella tabella che segue:

Punti di Misura/ Calcolo	Distanza tra il Punto di Misura/Calcolo e Sorgenti Disturbanti [m]		Li (2 Inverter) a 10 m dB(A)	L _{ptot} Inverter (4 Inverter) a 10 m dB(A)	L _{pStation} dB(A)
R1	R1-PS1	215	57	60	33,4
	R1-PS2	391			28,2
	R1- PSaccumulo	334		67	36,5
	L _{pStation} (R1) tot				38,6
R2	R2-PS1	192	57	60	34,3
	R2-PS2	376			28,5
	R2- PSaccumulo	267		67	38,5
	L _{pStation} (R2) tot				40,2
	R3-PS1	364			28,8
R3	R3-PS2	353	57	60	29,0
	R3- PSaccumulo	260		67	38,7
	L _{pStation} (R3) tot				39,5

Figura 16 – risultati della analisi acustica

Nell'immediato intorno dell'area della Stazione Elettrica non vi sono ricettori di particolare sensibilità e le uniche strutture rilevate sono quelle relative a impianti produttivi. Nel SIA è stata valutata la potenza immissiva di un generico trasformatore/inverter, con livelli acustici dell'ordine dei 60 dB ad 1 metro di distanza, e considerata la legge di propagazione del suono in ambiente aperti che si riduce con scala logaritmica in funzione della distanza dal ricettore di riferimento. Si notano decadimenti della pressione sonora già a 10 metri dalla sorgente di circa il 30% che arriva al 40% circa per distanze di 20 metri. Considerando la natura degli apparati elettrici delle componenti sonore in gioco e dei ricettori presenti nelle aree di progetto, i limiti di zona risultano ampiamente rispettati sia in fasi diurna ma anche in un eventuale fase notturna. Per eventuali approfondimenti, si rimanda alla relazione specialistica allegata alla istanza.

2.1.9 Campi elettromagnetici

Nel campo fotovoltaico di produzione energia elettrica + accumulo energia elettrica tramite batterie (B.E.S.S.: Battery Energy Storage System) sono presenti correnti in Bassa Tensione (continua ed alternata), trasformatore 36 kV/BT ed a tensione di 36 kV (al limite della Media Tensione), con soluzione di cavi con tipologia interrata proprio al fine di abbattere gli effetti elettromagnetici. Vi è una cabina di utenza nel punto di ingresso del campo, con opera di rete collegata in Antenna a 36 kV, alla futura Stazione Elettrica di RTN (Rete Trasmissione

Nazionale) progettanda, “Cancello380/150/36 kV”, nel punto richiesto a circa 13,6 km come nelle tavole di progetto grafiche. Le caratteristiche costruttive della centrale fotovoltaica fanno sì che i livelli di elettromagnetismo risultanti si posizionano ben al di sotto di quelli che sono i limiti di legge.

2.2 Probabili impatti sulle componenti ambientali

Di seguito si fornisce la descrizione dei probabili effetti significativi attesi dall’attuazione del progetto proposto sull’ambiente nelle sue diverse Fasi, così come desumibili dal SIA e dall’ulteriore documentazione allegata all’Istanza in questione.

2.2.1 Popolazione e salute umana

Nel SIA si riportano le seguenti tabelle, una per la fase di cantiere, una per la fase di esercizio e si rappresenta che *“Data la natura positiva dell’impatto non sono previste misure di mitigazione sulla componente socioeconomica.”*

Fase di Costruzione/Dismissione				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	significatività
Aumento spese e reddito personale delle figure/imprese e servizi interessati dal progetto nell’area locale	<u>Durata</u> : Breve termine ⁽²⁾	Bassa ⁽³⁾	Media	Impatto Positivo Medio
	<u>Estensione</u> : Locale ⁽¹⁾			
	<u>Entità</u> : Riconoscibile ⁽²⁾			
Opportunità lavorative ed occupazionali acustico, emissione polveri e modifica del paesaggio	<u>Durata</u> : Breve termine ⁽²⁾	Bassa ⁽³⁾	Media	Impatto Positivo Medio
	<u>Estensione</u> : Locale ⁽¹⁾			
	<u>Entità</u> : Riconoscibile ⁽²⁾			
Formazione professionali e specializzazione figure interessate	<u>Durata</u> : Breve termine ⁽²⁾	Trascurabile ⁽⁴⁾	Media	Basso Impatto Positivo
	<u>Estensione</u> : Locale ⁽¹⁾			
	<u>Entità</u> : Non Riconoscibile ⁽¹⁾			

Fase di Esercizio				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	significatività
Impatti derivanti dalle attività di manutenzione e gestione dell’impianto e delle aree verdi	<u>Durata</u> : Lungo termine ⁽³⁾	Bassa ⁽²⁾	Media	Impatto Positivo Medio
	<u>Estensione</u> : Locale ⁽¹⁾			
	<u>Entità</u> : Non riconoscibile ⁽¹⁾			

Analogamente si riporta la tabella seguente, che riporta la valutazione degli impatti sulla componente salute pubblica:

Fase di Esercizio				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	significatività
Impatto dovuto a campi elettrici ed elettromagnetici generati dall'impianto o dalle opere di connessione	<u>Non applicabile</u>			Non significativo
Impatti acustico generato dalla messa in esercizio dell'impianto	<u>Non applicabile</u>			Non significativo
Risparmio emissioni nocive in atmosfera rispetto a centrali tradizionali	<u>Durata: Lungo termine</u> (3)	Bassa (6)	Media	Impatto Positivo Medio
	<u>Estensione: Locale (1)</u>			
	<u>Entità: riconoscibile (2)</u>			
Modifica della percezione del paesaggio per la presenza dell'impianto	<u>Durata: Lungo termine</u> (3)	Bassa (6)	Media	Media
	<u>Estensione: Locale (1)</u>			
	<u>Entità: riconoscibile (2)</u>			
Fenomeno dell'abbagliamento visivo dovuto alla presenza dei moduli fotovoltaici	<u>Non applicabile</u>			Non significativo

2.2.2 Impatti sull'atmosfera

Fase di Costruzione e Dismissione

Gli impatti sulla qualità dell'aria connessi alla fase di realizzazione/dismissione del Progetto sono relativi principalmente alle seguenti attività:

- utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di cantiere con relativa emissione di gas di scarico. Le sostanze inquinanti emesse saranno essenzialmente biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio e particelle sospese totali (impatto diretto);
- sollevamento polveri durante le attività di cantiere, quali scavi, movimentazioni di terra e trascinamento delle particelle di polvere dovuto all'azione del vento sui cumuli di materiale da costruzione stoccati nel cantiere (impatto diretto).

L'impatto potenziale sulla qualità dell'aria, riconducibile alle suddette emissioni di inquinanti e particolato, consiste in un eventuale peggioramento della qualità dell'aria rispetto allo stato attuale, limitatamente agli inquinanti emessi durante la fase di cantiere. La durata della fase di costruzione/dismissione l'emissione di inquinanti in atmosfera sarà discontinua e limitata nel tempo.

Le polveri aerodisperse durante la fase di cantiere e di dismissione delle opere in progetto, visti gli accorgimenti di buona pratica che saranno adottati, sono paragonabili, come ordine di grandezza, a quelle normalmente provocate dai macchinari agricoli utilizzati per la lavorazione dei campi. Anche il numero di mezzi di trasporto e di macchinari funzionali all'installazione di tutte le opere in progetto così come quelli necessari allo smantellamento delle componenti delle opere in progetto determinano emissioni di entità trascurabile e non rilevanti per la qualità dell'aria.

Fase di Esercizio

Durante la fase di esercizio non sono attesi potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, vista l'assenza di significative emissioni di inquinanti in atmosfera da parte dell'impianto FV. In fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non rilascia sostanze inquinanti in atmosfera ed al contrario, dato lo sfruttamento della risorsa rinnovabile del sole, consente di produrre energia elettrica migliorando il bilancio delle emissioni climateranti.

Nel SIA si riporta che "ogni kWh prodotto dal sistema fotovoltaico evita l'emissione nell'atmosfera di 0,484 kg di anidride carbonica e di 0,0015 kg di ossidi di azoto, rappresentando quindi un esempio lampante di compensazione delle emissioni di CO₂".

2.2.3 Impatti sull'ambiente idrico

Fase di Costruzione e Dismissione

Si ritiene che i potenziali impatti legati alle attività di costruzione/dismissione siano i seguenti:

- utilizzo di acqua per le necessità di cantiere (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo e/o perdite di liquidi (es. oli lubrificanti) in seguito ad incidenti (impatto diretto).
- contaminazione acque superficiali dovute ad attività di scavo (impatto diretto).

L'unico consumo d'acqua è legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate (limitate per il progetto in oggetto). L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte e non sono dunque previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi.

Si fa presente che le strutture metalliche sopra le quali sono ubicati i pannelli fotovoltaici, sono fissate al terreno mediante viti in acciaio della lunghezza massima di circa 2 m che verranno conficcate nel terreno e che questa scelta progettuale elimina la necessità di effettuare scavi per eventuali fondazioni e consente di non interferire con le falde idriche presenti.

Durante la fase di costruzione una potenziale sorgente di impatto per gli acquiferi potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo e/o perdite di liquidi in seguito ad incidenti (es. oli lubrificanti dai mezzi di cantiere). Tuttavia, essendo le quantità di idrocarburi e/o liquidi lubrificanti trasportati contenute, essendo gli acquiferi protetti da uno strato di terreno superficiale ed essendo la parte di terreno incidentato prontamente rimosso in caso di contaminazione ai sensi della legislazione vigente, è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici né per l'ambiente idrico superficiale né per l'ambiente idrico sotterraneo. Le operazioni che prevedono l'utilizzo di questo tipo di mezzi meccanici avranno una durata limitata e pertanto questo tipo d'impatto per questa fase è da ritenersi **temporaneo**. Qualora dovesse verificarsi un incidente, i quantitativi di idrocarburi riversati produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto (impatto **locale**) di entità **non riconoscibile**.

Il cavidotto durante il suo percorso di connessione alla "Stazione Elettrica Cancelli380/150/36" interseca il corso d'acqua Fiume Volturno e costeggia, lungo il percorso sulla viabilità pubblica SP158, il Canale Agnena. Il collegamento in cavo entro le fasce di tutela è interrato su viabilità esistente e in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua, gli stessi saranno posati mediante TOC o Spingi-tubo, al fine di non interferire con l'alveo del canale ed evitando qualsiasi alterazione del normale deflusso delle acque.

Si precisa, inoltre, che l'attraversamento del corso d'acqua "Fiume Volturno" verrà effettuato con posa del cavidotto 36 kV mediante ancoraggio del/dei cavi sul fianco dell'opera esistente (spalletta del ponte), garantendo l'assenza di interferenze con la sezione libera di deflusso dell'opera medesima. Tale tecnica, consente di proteggere il collegamento elettrico dagli effetti delle eventuali azioni di trascinamento della corrente idraulica. Si prevede, quindi, un intervento meno invasivo possibile e compatibile con il regime idrografico delle aree:

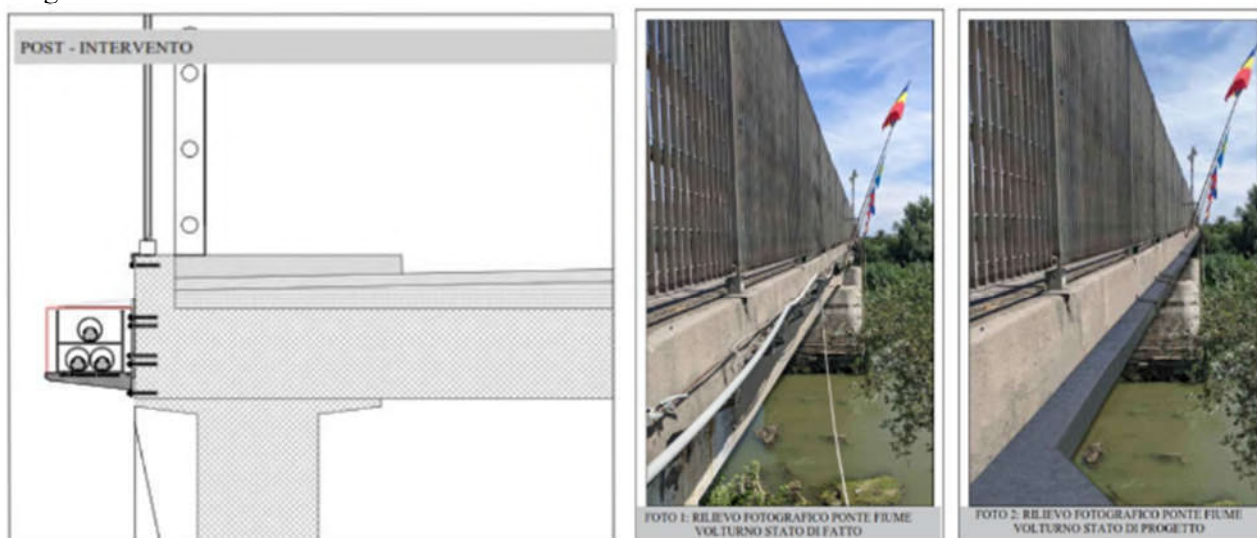


Figura 41: Stralcio Tavola TDE-05c - Attraversamento del Cavidotto del fiume Volturno

Figura 17 – Attraversamento del cavidotto del fiume Volturno

Tra le misure di mitigazione, il proponente approfondisce quella relativa al lavaggio delle ruote, stimando il consumo di acqua legato alle operazioni di bagnatura delle superfici necessarie per limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate. Considerando che la superficie

relativa alle strade di cantiere ipotizzate è di circa 9.300 mq e che per tale attività si stima l'utilizzo di circa 0,3 l/m², si avrà un consumo totale di circa 2,8 mc di acqua. L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte, pertanto, non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi.

Oltre all'approvvigionamento idrico per la bagnatura delle superfici nei casi sopra indicati, è necessaria acqua potabile per usi sanitari del personale in fase di cantiere, con consumi di entità limitata.

Fase di Esercizio

Per la fase di esercizio i possibili impatti sono i seguenti:

- eventuale utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli e conseguente irrigazione del manto erboso sottostante (impatto diretto);
- impermeabilizzazione di aree (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza e/o perdite di liquidi (es. oli lubrificanti) (impatto diretto).

Il consumo idrico dell'impianto fotovoltaico durante la fase di esercizio è limitato alla sola quantità di acqua necessaria per il lavaggio dei pannelli, tale consumo di acqua è ridotto solo agli eventi di necessità in quanto la pulizia delle superfici fotovoltaiche è assicurata mediante l'utilizzo di un sistema meccanico, automatico e tele-gestito che non comporta l'approvvigionamento di acqua. Da impianti e in condizioni di piovosità geografiche simili, è possibile stimare questo consumo di acqua per il lavaggio di necessità in circa 140 mc/anno.

La pulizia dei pannelli solari è fondamentale per assicurarne una buona efficienza di conversione dell'energia solare catturata. In particolare, essa ha lo scopo di eliminare il deposito di sporcizia, derivante da polveri, pollini, escrementi di volatili e sporco generico che inibisce parte delle performance potenziali dell'impianto. Le piogge, che puliscono naturalmente i pannelli, non sono infatti sufficienti a garantire uno status ottimale.

A fronte di quanto espresso il lavaggio dei pannelli solari sarà effettuato solo in eventi occasionali e stimabili in due volte all'anno, per non incorrere in una perdita, in termini di resa.

In particolare, i pannelli fotovoltaici verranno puliti in modo automatico rimuovendo in sicurezza oltre il 99% della polvere dai pannelli in una pulizia *"automatizzata notturna"* con funzionamento fino a 400 mq (200 moduli). La pulizia viene eseguita quando i tracker sono in una posizione di stivaggio o un post, con angolo molto basso (fino a 5°), ore di produzione di energia.

Il robot, leggero, utilizza una pulizia senza metodo ad acqua che combina una rotazione di elementi in morbida microfibra e generazione di flusso d'aria controllato a spingere le particelle di polvere dai pannelli solari. Tale azione è completamente automatizzata e non richiede operatori/manodopera.

Utilizzando più sensori e tecnologie integrate, il robot rileva i bordi della struttura e naviga sul tracker utilizzando l'ottimale percorso predefinito più efficiente e preciso.

L'impatto sull'ambiente idrico è dunque riconducibile principalmente all'uso della risorsa per la pulizia dei pannelli limitata ai soli eventi di estrema necessità prevedendo la pulizia automatica e che andrà a dispersione direttamente nel terreno.

Tuttavia, si sottolinea che l'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante la rete, o qualora non disponibile, tramite autobotte, indi per cui sarà garantita la qualità delle acque di origine in linea con la legislazione vigente. Non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere. Inoltre, l'acqua utilizzata per la pulizia, poiché priva di detergenti, non comporterà alterazioni alla componente suolo e sottosuolo.

In merito all'acqua necessaria per l'irrigazione del manto erboso e le specie previste per la realizzazione della fascia di mitigazione, nel riscontrare il **punto 19)** della richiesta di integrazione, è stato chiarito che *"è previsto un accordo agricolo che si occuperà della gestione delle aree libere di impianto e della manutenzione della fascia perimetrale"*. Nel dettaglio, si evidenzia che *"il mantenimento delle essenze arboree, come detto, riguarda principalmente la prima fase di crescita"* ed *"ipotizzando un consumo di 10 litri/m per uno sviluppo di circa 1100 metri ogni 2 giorni si ottiene un consumo di circa 2.000 mc/anno per i primi due anni"*.

Relativamente al deflusso delle acque piovane, si fa presente che non si modifica in modo rilevante l'impermeabilità del suolo: le superfici rese impermeabili hanno un'estensione trascurabile (corrispondono alle fondazioni in cemento delle cabine elettriche dell'impianto fotovoltaico) rispetto all'intera area di progetto. Per quanto detto, il deflusso delle acque piovane rimarrà praticamente invariato rispetto alla situazione attuale. Non sono stati valutati dal proponente come significativi gli impatti sulla componente ambiente idrico sotterraneo in quanto *"le tipologie di opere di fondazioni previste, una volta realizzate, non comportano alcuna variazione dello scorrimento e del percorso della falda stimata ad una profondità di circa 2 m dal piano campagna"*. Tale aspetto è stato oggetto della richiesta di integrazione (**punto n. 7)** in quanto nella Valutazione della Capacità d'Uso dei Suoli mediante Indagine Pedologica (Elab. RDS-08) si legge che *"Durante le lavorazioni per l'esecuzione dei n° 6 profili pedologici è stata rivenuta una falda superficiale a circa 1,8 m di*

profondità dal piano campagna”; la richiesta è stata quella di chiarire gli aspetti legati alle possibili incidenze sulla falda acquifera atteso che nelle tavole TDE-05 (b, c, d ed e) Risoluzione interferenze, in quanto lo scavo per la posa del cavidotto raggiunge una profondità superiore a quella della stessa falda.

Nel riscontrare il proponente ha ripetuto quanto già affermato, ovvero che *“la profondità della falda si attesta intorno ai 1,80 metri di profondità del piano campagna”* e che *“non si rilevano interferenze delle opere di impianto con le acque sotterranee”*, senza fornire ulteriori dettagli se non che *“la distribuzione dei trackers è omogenea sulla stessa [superficie dell’impianto] con “un’incidenza media di: $978/100.000 = 0,0098$ piedritti ogni metro quadro, ossia poco meno di 1 piedritto ogni 100 m² di superficie del parco fotovoltaico”*.

Pertanto, in sede di I CdS è stato chiesto al proponente di fornire motivazioni a supporto di quanto dichiarato, di descrivere gli impatti in fase di cantiere e di esercizio generati dall’interferenza tra falda e pali di fondazione (dell’impianto e dell’impianto di illuminazione) e di riportare, altresì, le misure progettuali previste per eliminare tali eventuali interferenze.

A tali richieste, il proponente ha riscontrato facendo riferimento ad una *“pubblicazione scientifica di Vito Cotecchia intitolata “Le acque sotterranee e l’intrusione marina in Puglia: dalla ricerca all’emergenza nella salvaguardia della risorsa”, contenuta nelle Memorie descrittive della Carta Geologica d’Italia”*. A tal proposito, durante la II seduta di CdS, è stato verbalizzato quanto segue.

“In relazione al Punto 2 delle richieste di chiarimenti avanzate in sede di I CdS, si rileva che nel riscontro si richiama ad una “pubblicazione scientifica” che fa riferimento ad altra tipologia progettuale e che non risulta sito specifica (condizioni geologiche diverse ed opera diversa) e si giunge ad una conclusione dedotta “per analogia tecnica e confronto tipologico”. Tale approccio non fornisce riscontro alla richiesta di descrivere gli impatti in fase di cantiere (ad esempio, eventuale risalita locale dell’acqua durante lo scavo, possibili fenomeni temporanei di torbidità durante l’infissione dei pali, i disturbi eventuali e temporanei all’equilibrio idraulico), e di esercizio (ad esempio, assenza di modifiche al regime della falda grazie alla natura dei pali, assenza di sbarramenti idraulici, nessun flusso preferenziale verticale, non alterazione della superficie piezometrica) generati dall’interferenza tra falda e pali di fondazione (dell’impianto e dell’impianto di illuminazione) e di riportare le misure progettuali previste per eliminare tali eventuali interferenze. La risposta non soddisfa, pertanto, integralmente quanto richiesto, in quanto non vengono descritti nel dettaglio gli impatti in fase di cantiere ed esercizio, né risultano riportate in modo esplicito e puntuale le misure progettuali e gestionali finalizzate a evitare interferenze con la falda. I chiarimenti richiesti erano finalizzati ad avere informazioni, non tanto sulla interferenza geometrica (scontata in quanto il palo interferisce direttamente con la falda), ma sulla interferenza funzionale (ovvero alterazioni del deflusso della falda, creazione di drenaggi verticali tra strati, inquinamento della falda, modiche della superficie piezometrica, causa di modifiche idrogeologiche). Alla luce di quanto sopra rappresentato si chiede di fornire una valutazione degli impatti e delle misure di mitigazione atte a ridurre le potenziali interferenze”.

A tale richiesta, è stato dato riscontro, evidenziando che:

“- la tipologia di impianto è costituita sostanzialmente da “pali” di diametro inferiore a 10 cm infissi nel terreno che sostengono i gruppi di pannelli fotovoltaici;

- le stringhe di pannelli fotovoltaici, ognuna posizionata su un tracker, distano tra loro di 9,00 m, pertanto anche se, viste in pianta, sembrerebbero coprire la superficie in realtà lasciano defluire sul terreno le acque zenitali senza determinare alcun aumento di superficie coperta, hanno anzi un effetto di mitigazione degli eventi meteorici più intensi nell’impatto verso il terreno;

- per la limitatezza delle dimensioni in pianta dei singoli manufatti e il loro posizionamento all’interno dell’area oggetto dell’intervento, rispetto alla superficie complessiva dell’intervento, di 12 ha circa, ma soprattutto per il loro posizionamento rialzato, non possono costituire alcun ostacolo al deflusso, né comportare limitazione alla capacità d’invaso;

- l’intero progetto è stato valutato positivamente dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale che, con nota prot. n. 251070 del 21/05/2024, inviata a mezzo PEC il 17/04/2026, attesa l’ammissibilità delle opere in progetto ed esprime per i soli spetti di competenza parere favorevole alla realizzazione dell’impianto.”

Nella medesima documentazione, sono riportati gli impatti sulla falda che si riportano testualmente di seguito:

Fase di cantiere durante la fase di infissione dei pali

“- Interferenza puntuale con la falda: considerata la limitata differenza tra profondità dei pali e livello piezometrico, può verificarsi una modesta interferenza locale e temporanea, comunque non configurabile come attività di emungimento o alterazione significativa del corpo idrico sotterraneo [...]. Tale affermazione è avallata dalla questione che si tratta di elementi puntuali costituiti da un diametro significativamente ridotto;

- Assenza di scavi rilevanti: la tecnologia di infissione diretta evita scavi aperti e riduce significativamente il rischio di alterazione del regime idrogeologico, in linea con i principi di prevenzione e riduzione dell’impatto

ambientale. Essa comporta una semplice compattazione laterale del terreno circostante il palo, con effetti confinati a un intorno molto ridotto (pochi centimetri). Tale fenomeno non altera la permeabilità su scala significativa e non compromette la continuità del mezzo acquifero.

- Prevenzione della contaminazione: le attività di cantiere saranno gestite nel rispetto delle disposizioni di cui alla Parte Quarta del Decreto Legislativo 152/2006 (gestione dei rifiuti e bonifica dei siti contaminati), evitando qualsiasi rischio di rilascio di sostanze inquinanti nel suolo e sottosuolo. Di conseguenza, l'assenza di fluidi di perforazione, additivi o getti cementizi esclude qualsiasi apporto di sostanze potenzialmente contaminanti nel sottosuolo".

Sono altresì riportate le misure di mitigazione durante la fase di cantiere:

- utilizzo di tecniche di infissione a basso impatto, senza fluidi di perforazione;
- attuazione di procedure di cantiere conformi alle buone pratiche ambientali e ai principi di cui all'art. 301 del Decreto Legislativo 152/2006 (principio di precauzione);
- predisposizione di piani di gestione delle emergenze per eventuali sversamenti accidentali;
- manutenzione periodica dei mezzi d'opera, in conformità alle normative vigenti.

Fase di esercizio:

"- Invarianza del regime di flusso della falda (assenza di effetti barriera): i pali infissi, distribuiti in modo diffuso e non continuo, non costituiscono elementi di sbarramento né generano anisotropie tali da modificare il campo di moto della falda. La percentuale di volume occupato rispetto al mezzo poroso complessivo risulta trascurabile.

- Assenza di effetti cumulativi significativi: anche considerando l'insieme dei pali installati, la discontinuità spaziale e il ridotto diametro escludono la formazione di barriere idrauliche o di effetti cumulativi sul deflusso sotterraneo.

- Stabilità geochimica dei materiali: i pali in acciaio zincato (o equivalente) presentano caratteristiche di durabilità e inerzia chimica compatibili con l'ambiente saturo. Eventuali fenomeni di corrosione risultano estremamente lenti e non tali da determinare rilasci significativi ai fini del rispetto degli standard di qualità delle acque sotterranee (Parte Terza, Allegato 1 del Decreto Legislativo 152/2006).

- Assenza di scarichi: l'impianto non prevede scarichi nel suolo o nel sottosuolo, ai sensi dell'art. 103 del Decreto Legislativo 152/2006.

- Compatibilità con gli obiettivi di qualità ambientale: L'opera non introduce pressioni significative sul corpo idrico sotterraneo e risulta coerente con il principio di "non deterioramento" previsto dalla Direttiva 2000/60/CE".

Tale aspetto è stato quindi analizzato, giungendo alla conclusione che *"l'interferenza tra i pali di fondazione e la falda acquifera sia limitata, puntuale e temporanea durante la fase di cantiere; risulti trascurabile in fase di esercizio; e non determini effetti significativi né sullo stato quantitativo né su quello qualitativo della risorsa idrica sotterranea, in conformità agli obiettivi di tutela stabiliti dal Decreto Legislativo 152/2006 e dalla Direttiva 2000/60/CE".*

In relazione, inoltre, alle opere di drenaggio e di regimentazione delle acque meteoriche previste al fine di ridurre l'erosione del suolo causata dall'eventuale ruscellamento concentrato dovuto allo scorrimento dell'acqua piovana sui moduli fotovoltaici, il proponente ha riscontrato quanto richiesto al **punto 20)** della richiesta di integrazioni. Il riscontro si ritiene sufficiente in quanto i moduli fotovoltaici sono installati su trackers e quindi non sono fissi e, pertanto, l'erosione sul suolo non risulta concentrata sempre sulla stessa superficie.

2.2.4 Impatti su suolo e sottosuolo

Fase di Costruzione e Dismissione

Il parco fotovoltaico e le opere di connessione non rientrano in nessuna zona cartografata a pericolosità da frana, la zona è pianeggiante e non ci sono le condizioni di innesco di una particolare fenomenologia franosa. La posa in opera del cavidotto è opera di modesta entità – scavo di circa 1,5 m su strada esistente – che non aggrava in alcun modo il territorio circostante.

Si prevede che gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo, derivanti dalle attività di costruzione, siano attribuibili all'utilizzo dei mezzi d'opera quali gru di cantiere e muletti, gruppo elettrogeno, furgoni e camion per il trasporto. I potenziali impatti riscontrabili legati a questa fase sono di seguito elencati:

- attività di escavazione e di movimentazione terre (impatto diretto);
- occupazione del suolo da parte dei mezzi atti all'approntamento dell'area e dalla progressiva disposizione dei moduli fotovoltaici (impatto diretto)
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo e/o perdite di liquidi (es. oli lubrificanti) in seguito ad incidenti (impatto diretto).

L'installazione dell'impianto fotovoltaico, denominato "Mazzafarro" sul terreno non interferirà direttamente con la matrice suolo e sottosuolo e lavori di preparazione dell'area non avranno particolare influenza sulla conformazione morfologica dei luoghi.

La movimentazione delle terre di scavo e riporto sarà regolata dalla legislazione vigente nel rispetto del D.P.R. 120/2017 così come meglio descritto nella relazione Terre e rocce di scavo allegata al progetto. Con riferimento, inoltre, alle terre e rocce da scavo, con il **punto 22)** della richiesta di integrazioni, è stato chiesto al proponente di motivare perché si prevedeva di conferire quale rifiuto un quantitativo di terre e rocce da scavo pari a 4.201,34 mc a fronte di una produzione presunta di 11.229,84 mc e perché tali quantitativi non si fossero riutilizzabili in sito. Nel riscontrare, è stato chiarito che *"conformemente a quanto riportato nelle prescrizioni del parere favorevole rilasciato dall'ARPA Campania con prot. 39369 del 19/06/2025, qualora le analisi lo consentano, il materiale sarà destinato al riutilizzo come sottoprodotto e non come rifiuto"*.

È stato predisposto uno studio di invarianza idraulica e idrologica (cui si rimanda per eventuali approfondimenti), finalizzato a garantire la compatibilità degli interventi con la zona di installazione.

Nel SIA viene inoltre evidenziato che anche durante la messa in opera delle fasce vegetali perimetrali non si avranno interferenze con il terreno sottostante, in quanto le buche avranno dimensioni ridotte.

Fase di Esercizio

Gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivante dalle attività di esercizio sono riconducibili a:

- occupazione del suolo da parte dei moduli fotovoltaici durante il periodo di vita dell'impianto (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza (impatto diretto).

In merito alla produzione agricola dell'area, in fase progettuale, sulle aree di impianto fotovoltaico, è stata prevista la possibilità di coltivare in futuro, da parte di un'azienda agricola del luogo, le strisce di terreno comprese tra le file dei pannelli fotovoltaici. Tenuto conto del ciclo colturale delle diverse specie vegetali, oltre che delle rispettive esigenze lavorative (in termini di dimensioni delle macchine e degli attrezzi), anche in rapporto alla necessità di fare la periodica manutenzione dei pannelli fotovoltaici, è stato predisposto un piano colturale con una relativa analisi costi benefici sulle varie qualità di colture possibili praticabili.

Nella valutazione delle colture praticabili, si è orientati verso colture ad elevato grado di meccanizzazione o del tutto meccanizzate (considerata anche l'estensione dell'area) quali colture da foraggio, cereali e leguminose da granella, ortive.

Nel periodo di esercizio dell'impianto fotovoltaico verrà garantito il mantenimento della qualità del suolo ed evitata l'erosione lasciando crescere, su tutti gli spazi non occupati dai manufatti e dalla viabilità, una vegetazione di tipo erbaceo, da mantenere con tagli periodici, mentre per l'area della stazione elettrica la stessa, nelle aree impermeabili, ha previsto in fase progettuale un sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia ed è stato effettuato uno studio di invarianza idraulica che ha verificato la non incidenza delle opere sul sistema idraulico ed idrologico dell'area.

L'infiltrazione dell'acqua nel suolo e nel sottosuolo (regolazione del regime idrologico) è uno degli elementi base dell'offerta del servizio di regolazione del deflusso superficiale e del servizio di approvvigionamento di acqua dolce: il primo si esplica essenzialmente attraverso la riduzione della frazione di acqua che scorre in superficie e della sua velocità mitigando gli effetti delle piogge sulle piene dei corsi d'acqua; il secondo riguarda la disponibilità di acqua nel suolo e la ricarica delle falde e quindi la costituzione di una riserva di acqua dolce per piante ed esseri umani. La riserva di acqua nello strato superficiale del suolo, considerato come costituito dai primi 100 cm, è funzione di diverse caratteristiche, come ad esempio la tessitura, il contenuto di carbonio organico, la densità apparente, la porosità, la frazione volumetrica di materiale solido, mentre l'infiltrazione profonda dipende anche dalle condizioni di umidità iniziale, dalla durata e dall'intensità della pioggia, oltre che dalle caratteristiche del suolo, essenzialmente, conducibilità idraulica a saturazione, capillarità e condizioni di saturazione del terreno.

Nel caso in esame, il Progetto non modificherà in maniera rilevante la permeabilità del suolo: le superfici rese impermeabili hanno un'estensione trascurabile e corrispondono alle fondazioni in calcestruzzo armato delle cabine elettriche dell'impianto fotovoltaico rispetto all'intera area di progetto (pari a circa 22,88 ha). Pertanto, il deflusso delle acque piovane rimarrà praticamente invariato rispetto alla situazione attuale e la realizzazione della Stazione Elettrica risulta compatibile con le condizioni idrauliche ed idrogeologiche di zona come dagli studi effettuati.

Le operazioni di manutenzione agricola riguarderanno interventi di potatura delle siepi e mantenimento delle essenze arboree autoctone impiantate lungo i confini; mentre l'attività di manutenzione delle aree libere tra le strutture consentirà la realizzazione di un'attività agricola interfilare.

2.2.5 Impatti su vegetazione, flora e fauna

Fase di Esercizio

Per quanto riguarda l'analisi degli impatti nel SIA per la fase di esercizio viene analizzato l'effetto lago dovuto alla presenza dei pannelli fotovoltaici riflettenti, e viene indicato che nei pressi dello stesso vi sono molti altri elementi antropici che hanno lo stesso effetto e che non hanno dimostrato nel tempo impatti significativi (strade, aeroporto di Grazzanise, teli plastici usati in agricoltura, le serre e le lastre di vetro di edifici) ed inoltre vi è un'ampia disponibilità di "vere" superfici acquatiche che impediscono la mortalità degli uccelli che potrebbero confondere l'impianto con corpi idrici.

Riguardo al potenziale effetto "lago", anche considerando l'effetto cumulativo che genererebbero altri impianti in via di autorizzazione, il proponente non ritiene che si riscontrino le condizioni descritte nella letteratura scientifica, ossia la presenza di grandi estensioni di pannelli in estesi territori desertici e aridi.

Un impatto diretto in fase di esercizio è costituito dalle linee elettriche aeree con le quali possono collidere gli uccelli e i chiropteri in volo (Bennun *et al.* 2021). Inoltre, i piloni su cui scorrono i cavi elettrici sono causa di elettrocuzione per gli uccelli di maggiore dimensione fino a provocare significativi danni alle popolazioni, in particolare quelle già minacciate da altri fattori (Angelov *et al.* 2013; Sarasola *et al.* 2020). Nel caso del progetto oggetto di valutazione, i cavi elettrici sono aerei ma sostituiscono una linea già esistente che verrà demolita. La linea demolita è complessivamente 205 m mentre quella di nuova realizzazione è pari a 122 m, per cui la nuova linea avrà lunghezza inferiore di 83 m rispetto alla precedente, ottenendo una riduzione del rischio elettrocuzione e collisione stimabile nel 40%.

Riguardo all'impatto sulla perdita di suolo nello Studio si legge che: *"L'impianto fotovoltaico interessa un'area di circa 10 ha che, tuttavia, non determina sottrazione di habitat per tutte le specie che, invece, potranno continuare a utilizzare gli spazi sotto i pannelli per alimentarsi; infatti, il suolo continuerebbe ad essere coltivato a foraggi. In ogni caso anche considerando lo spazio sotto i pannelli, la superficie realmente interessata sarebbe meno di 4 ettari, poiché il 60% è costituita dagli spazi tra le file di pannelli"*.

Fase di Costruzione e Dismissione

In fase di cantiere lo Studio analizza gli effetti connessi al trasporto e stoccaggio dei materiali e alla presenza di operai e mezzi meccanici durante il montaggio di elementi costruttivi, comprese le infrastrutture prefabbricate e realizzazione di strutture edili in calcestruzzo e mattoni e relative fondazioni. Queste azioni, che comportano eliminazione della vegetazione presente con regolarizzazione delle superfici del suolo, perdita di habitat e conseguente frammentarietà di idoneità ambientale per vegetazione e fauna sono messe in relazione all'effettiva presenza di habitat e alla gestione degli spazi di suolo non coperti dai pannelli (come, ad esempio, gli spazi tra le file dei pannelli e al disotto delle strutture di montaggio).

In relazione al rumore e alle polveri nel SIA rimodulato si legge che si può ritenere che l'area di influenza da disturbo per rumore emesso in cantiere durante la costruzione dell'impianto possa essere circoscritta entro i 100 m. In mancanza di una stima previsionale delle polveri sollevate e dell'area interessata si può sovrastimare in via precauzionale un'area di influenza di 100 m intorno all'area di intervento.

Per il cavidotto l'impatto dei lavori sarà temporaneo e limitato al periodo dei cantieri. Buona parte della superficie interessata è relativa dagli scavi di messa in opera del cavidotto; questo tipo di cantiere è mobile, nel senso che lo scavo avanza col perseguire dei lavori e contestualmente si copre lo scavo dopo la posa in opera un tratto alla volta. Pertanto, in ogni tratto interessato il disturbo è minimo perché limitato ai pochi giorni del tratto in questione.

Sulla base di quest'analisi è fornita una tabella di valutazione in fase di cantiere e di esercizio che di seguito si riporta:

Possibili impatti da verificare analizzati secondo il modello DPSIR i segni (-) e (+) indicano se gli impatti sono negativi o positivi

Determinante	Pressione	Bersaglio	Impatto
Cantiere			
<u>scavi e fondazioni</u>	rumore	specie di mammiferi e di uccelli	perturbazione alle popolazioni (-)
	sollevamento di polveri	vegetazione	perdita e frammentazione di superficie (-)
	illuminazione	specie notturne	perturbazione alle popolazioni (-)
	occupazione di superficie	vegetazione e habitat di specie	perdita e frammentazione di superficie (-)
<u>montaggio impianti</u>	rumore	Specie	perturbazione alle popolazioni (-)
	occupazione di superficie	vegetazione e habitat di specie	perdita e frammentazione di superficie (-)
Esercizio			
<u>Impianto Fotovoltaico e BESS</u>	illuminazione	specie notturne	perturbazione alle popolazioni (-)
	occupazione di superficie	vegetazione e habitat di specie	perdita e frammentazione di superficie (-)
	superfici riflettenti e ostacoli verticali	Specie di uccelli	Perturbazione alle popolazioni (-)
<u>Stazione Elettrica</u>	illuminazione	specie notturne	perturbazione alle popolazioni (-)
	occupazione di superficie	vegetazione e habitat di specie	perdita e frammentazione di superficie (-)
	Presenza di raccordi aerei a rischio collisione	Specie di uccelli	riduzione della perturbazione alle popolazioni (+)
	Presenza di raccordi aerei a rischio elettrocuzione	Specie di uccelli	riduzione della perturbazione alle popolazioni (+)
Dismissione impianto	rumore	specie di mammiferi e di uccelli	perturbazione alle popolazioni (-)
	sollevamento di polveri	vegetazione	perdita e frammentazione di superficie (-)
	illuminazione	specie notturne	perturbazione alle popolazioni (-)
	liberazione di superfici	vegetazione e habitat di specie	ripristino di superfici (+)

Figura 18 – possibili impatti su vegetazione, flora e fauna

2.2.6 Impatti sul paesaggio

Fase di Costruzione e Dismissione

Durante la fase di cantiere, l'impatto diretto sul paesaggio è generato dalla presenza delle strutture di cantiere, dei macchinari e dei mezzi di lavoro. Considerato che l'area verrà occupata solo temporaneamente e per tutta la durata del cantiere e che le attrezzature di cantiere utilizzate durante tale fase, hanno un'altezza modesta e non creeranno alterazioni significative del paesaggio, è possibile affermare che l'impatto sul paesaggio avrà durata a breve termine, estensione locale ed entità non riconoscibile.

Fase di Esercizio

Nel SIA è stata riportata la valutazione del grado di percezione visiva attraverso l'individuazione dei principali punti di vista:

- punti panoramici potenziali: siti posti in posizione orografica dominante, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali panoramiche, o su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropici;
- strade panoramiche e d'interesse paesaggistico: le strade che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica da cui è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi dell'ambito o è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati.

Non si notano caratteri/elementi peculiari e distintivi antropici e/o naturali. Nelle immediate vicinanze non vi sono elementi storici, culturali e simbolici per cui l'opera da realizzare possa arrecare danno o diminuirne le caratteristiche intrinseche.

Per quanto riguarda l'analisi dell'impatto sulla componente paesaggio, nel SIA è evidenziato che *“Il quadro visivo è ampio ed aperto data la caratteristica morfologica del terreno, un'area piana racchiusa dalle dorsali che la delimitano a nord-ovest ed est”*. Nel dettaglio, il progetto è *“percepito, data l'esigua altezza delle*

strutture, da una distanza di circa 15-20 m solo dai terreni confinanti adibiti a coltivo”; nel mentre, una “leggera percezione del progetto potrebbe essere valutata dalle catene montuose poste nell’immediato intorno dell’area di interesse”. Stante la notevole distanza tra i punti panoramici e l’area oggetto di studio, la vegetazione esistente tra i punti di percezione visiva ne mitiga la vista e la vegetazione arbustiva autoctona, parallela alla recinzione, ne ridurrà l’impatto.

Ancora nel SIA si legge che “la relativa lontananza da strade asfaltate o trafficate fa sì che il campo non venga percepito dalle principali direttrici viarie di collegamento.”

2.2.7 Impatti sull’ambiente antropico

Fase di Costruzione e Dismissione

Sono stati valutati gli impatti acustici derivanti dalla fase di cantiere degli impianti fotovoltaici, assimilabili per la fase cantieristica ad attività temporanee di cantiere edile, stradale ed assimilati. Si precisa che per fase cantieristica si intendono tutte le operazioni necessarie relative alla fase realizzativa dell’opera, che per similitudine possono essere considerate anche per la fase di dismissione.

Le attività **rumorose** associate alla realizzazione dell’impianto fotovoltaico possono essere ricondotte a titolo esemplificativo:

- cantieri edili ed assimilabili (lavorazioni relative al montaggio ed alla realizzazione della struttura di progetto);
- traffico indotto dal transito dei mezzi pesanti lungo la viabilità di accesso al cantiere.

I lavori previsti dal cantiere vengono riassunti in sei fasi distinte di seguito riportate (fasi generali che hanno la funzione di descrivere ed inglobare tutte le lavorazioni possibili per un cantiere del genere):

-Fase 1: rimozione vegetazione e rimodellamento dei suoli; risistemazione e livellamento del terreno (attrezzature utilizzate: una motosega, un bobcat e un’autogrù);

-Fase 2: posa recinzione al confine della proprietà, a delimitazione dell’area di intervento (attrezzature manuali utilizzate: avvitatori/trapani, un bobcat e un’autogrù);

-Fase 3: posa cabine prefabbricate e containers; realizzazione degli elementi in calcestruzzo per le fondazioni e realizzazione della cabina di trasformazione (strumentazioni utilizzate: un bobcat, una betoniera, un saldatore ossiacetilenico, ed attrezzature manuali quali trapani/avvitatori);

-Fase 4: tracciamenti (posa in opera del cavidotto); scavo del terreno in preparazione della posa dei cavi e/o cavidotti, con l’utilizzo di un mini bobcat;

-Fase 5: posa dei basamenti in acciaio; inserimento nel terreno dei pali di acciaio che sosterranno il telaio dei pannelli fotovoltaici, con un escavatore idraulico che trivellerà il suolo;

-Fase 6: montaggio pannelli fotovoltaici e cablaggi (strumenti utilizzati: attrezzature manuali quali avvitatori/trapani ed un saldatore).

Le attività di cantiere saranno esclusivamente diurna, con orari del tipo dalle 7:00 alle 18:00, solo nei giorni feriali. Nella documentazione allegata alla istanza, per ciascuna delle fasi sopra riportate, è stata fatta una analisi delle diverse emissioni acustiche, considerando il caso più sfavorevole, ovvero “il momento in cui tutte le attrezzature appartenenti alla stessa fase di lavorazioni vengono utilizzate contemporaneamente”. I risultati cui giunge l’elaborato evidenziano come “la fase di cantiere più impattante produca un livello sonoro di 70 dB(A) ad una distanza di 30 metri” e che “Quindi in definitiva i livelli equivalenti, riferiti all’orario di apertura del cantiere, non supereranno i 70 dB(A) al ricettore più esposto, nel periodo diurno.”

Nel caso in cui nei rilevamenti fonometrici durante la fase cantieristica, i limiti acustici saranno superati, si provvederanno ad installare, come opere mitigative, teli fonoassorbenti per recinzione da cantiere.

In merito all’impatto acustico del traffico indotto dalle attività di cantiere, nel SIA si riporta che “le varie fasi di lavorazioni inducono un traffico di mezzi pesanti e leggeri all’interno dell’area di intervento e nella via comunale di accesso. Il traffico veicolare previsto per l’approvvigionamento del materiale si calcola in massimo 8 veicoli pesanti al giorno, ovvero circa 16 passaggi A/R (considerando in 10 ore di lavoro al giorno). Tale flusso determina la circolazione al massimo di 2 veicoli A/R all’ora. Considerando invece come passaggio di veicoli leggeri legati al personale e/o professionisti esterni di circa 5 veicoli al giorno, ovvero 10 passaggi A/R, quindi 1 veicolo all’ora”. Tale analisi ha tenuto conto della durata del cantiere di “circa 11 mesi”.

Nel SIA, sempre con riferimento alla fase di cantiere, sono state valutate anche le **Vibrazioni**, ovvero le vibrazioni indotte dall’aumento del numero di mezzi pesanti in circolazione sulle strade e la realizzazione delle strutture di supporto dei moduli. In conclusione, si riporta che “la distanza di influenza intorno al macchinario di cantiere impiegato entro cui si risentono degli effetti delle vibrazioni indotte dalle lavorazioni stesse risulta essere pari a circa 20 metri”.

Fase di Esercizio

Sulla base della presente analisi e delle considerazioni esposte si ritiene che l'impatto acustico prodotto dal normale funzionamento dell'impianto fotovoltaico di progetto non sia significativo, in quanto il progetto nella sua interezza non costituisce un elemento di disturbo rispetto alle quotidiane emissioni sonore del luogo.

2.2.8 Impatti sui campi elettromagnetici

Fase di Costruzione e Dismissione

Durante la fase di cantiere sono stati individuati i seguenti potenziali impatti diretti, negativi:

- rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi.

Come già ricordato, i potenziali recettori individuati sono solo gli operatori impiegati come manodopera per la fase di allestimento delle aree interessate dalla costruzione dell'aerogeneratore, la cui esposizione sarà gestita in accordo con la legislazione sulla sicurezza dei lavoratori, mentre non sono previsti impatti significativi sulla popolazione riconducibili ai campi elettromagnetici.

Fase di Esercizio

Durante la fase di esercizio sono stati individuati i seguenti potenziali impatti diretti, negativi:

- rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi;

- rischio di esposizione al campo elettromagnetico generato dall'aerogeneratore di progetto.

L'analisi completa delle emissioni elettromagnetiche associate alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento del vento, dovute potenzialmente al cavidotto MT e AT, alla stazione elettrica d'utenza, viene effettuata nella specifica Relazione sull'Elettromagnetismo (D.P.C.M. 08/07/03 e D.M 29/05/08) (213402_D_R_0233) a cui si rimanda per i dettagli.

Per quanto riguarda la SE, nel SIA si legge che “il valore massimo del campo magnetico è pari a 20 μT in asse linea, inferiore al limite di 100 μT previsti dalla normativa; mentre il valore del campo magnetico di 3 a 1 metro dal suolo è a 33 metri dall'asse linea; la Dpa a 3 μT sarà pari a 38 asse della linea”, “il valore massimo del campo elettrico è pari a 4,8 kV/m, inferiore al limite dei 5 kV previsti dalla normativa”.

La nuova stazione di trasformazione 380/150/36 kV sarà inserita in modalità entra-esce in corrispondenza dei sostegni P77 e P78 della linea; detti sostegni sono della serie a 380 kV a base stretta della serie unificata Terna. Per realizzare l'entra-esce, saranno inseriti due nuovi sostegni in asse linea e precisamente il P77/1 (raccordo lato Garigliano) ed il P78new (raccordo lato Patria); entrambi saranno del tipo EP con mensole a bandiera per realizzare la trasposizione delle fasi di altezza 40,60. Il sostegno P77/1 sarà posizionato alla distanza di circa 220 metri dal P77 in direzione Garigliano Patria; mentre il sostegno P78/new sarà posizionato a circa 24 metri dal P78 in direzione Patria-Garigliano.

2.2.9 Impatti sull'assetto socio-economico

Fase di Costruzione e Dismissione

Si prevede che l'economia ed il mercato del lavoro esistenti potrebbero essere positivamente influenzati dalle attività di cantiere e di dismissione dell'aerogeneratore in progetto, nel seguente modo:

- impatti economici derivanti dalle spese dei lavoratori e dall'approvvigionamento di beni e servizi nell'area locale;
- opportunità di lavoro temporaneo diretto e indiretto;
- valorizzazione abilità e capacità professionali.

Sarà proprio nella fase di cantiere che si avranno i maggiori benefici ed il conseguente impatto positivo. In questo periodo, infatti, verranno assunti i lavoratori e acquistati beni e servizi, con potenziali impatti positivi sulla comunità locale. Per ridurre i costi è coerente prevedere che la manodopera impiegata sarà locale, al più proveniente dai comuni della Provincia.

Fase di Esercizio

La società proponente, una volta installato il parco fotovoltaico e attivata la produzione di energia elettrica, si doterà di risorse umane specializzate al fine di garantire tutte quelle opere manutentive che non richiedono competenze tecniche altamente specializzate, quali, ad esempio, verifiche e regolazioni in condizione di esercizio, pulizie, ecc.

La manutenzione ordinaria comprenderà gli interventi finalizzati a contenere il degrado a seguito del normale funzionamento dell'impianto. Si tratta di servizi effettuati da personale tecnicamente qualificato, formato e da sistemi di monitoraggio collegati in remoto. La realizzazione dell'opera in progetto sicuramente potrà comportare un impatto positivo all'economia locale dovuto principalmente a:

- Un impatto economico derivante dalle spese dei lavoratori e dall'approvvigionamento di beni e servizi nell'area locale;
- L'opportunità lavorativa per la fase di cantiere del tipo diretto e indiretto;

- valorizzazione abilità e capacità professionali delle figure, imprese e servizi coinvolte direttamente o indirettamente.

Tutto ciò comporterà un beneficio, in termini economici, con un conseguente aumento di reddito e di conseguenze delle spese del personale impiegato nel Progetto e degli individui che possiedono servizi e strutture nell'area circostante il Progetto. Tali aumenti della spesa e del reddito che avranno luogo durante la fase di cantiere saranno verosimilmente circoscritti e di breve durata.

2.2.10 Impatti derivanti dalla realizzazione delle cabine e delle opere di connessione

Con la richiesta di integrazioni, è stato chiesto al proponente di *“descrivere le caratteristiche tecniche e gli impatti su tutte le componenti ambientali (sia in fase di esercizio sia di cantiere) derivanti dalla realizzazione dei raccordi aerei a 380 kV della nuova stazione di trasformazione alla esistente linea 380 kV "Garigliano-Patria" nonché le caratteristiche e gli impatti derivanti dalla realizzazione della nuova stazione di trasformazione 380/150/36kV da collegare in entra- esci sulla linea 380 kV Garigliano-Patria"*.

Nel riscontrare il proponente ha chiarito che *“la futura opera RTN denominata “Cancello 380-150-36 kV”, condivisa e parte integrante di più progetti di impianti FER che ne prevedono la consistenza nella STMG, risulta già autorizzata all'interno del procedimento PUA ID7436 e AU, sia dal punto di vista ambientale (con Decreto Ministeriale R.310 del 07/10/2024) che dal punto di vista autorizzativo (con Decreto Dirigenziale n. 41 del 30/05/2025)”* e che *“pertanto, si ritiene non soggetta ad ulteriori valutazioni o autorizzazioni”*. Nella documentazione trasmessa a seguito della I CdS, il proponente ha chiarito definitivamente che *“la stazione elettrica denominata “Cancello380”, pur essendo richiamata negli elaborati progettuali in quanto infrastruttura ricompresa tra le opere connesse all'iniziativa, secondo quanto previsto dalla STMG rilasciata da Terna S.p.A., non rientra nel presente procedimento autorizzativo”, in quanto “la suddetta infrastruttura risulta già assentita nell'ambito di un distinto iter amministrativo afferente alla società Bonito Storage S.r.l., conclusosi con il rilascio del Decreto Dirigenziale n. 55/18/2024 del 17/10/2024”*.

Sono, ad ogni buon fine, sintetizzate le caratteristiche tecniche delle componenti inerenti alla realizzazione dei raccordi aerei e della nuova stazione elettrica, così come riportate negli elaborati progettuali “AS245-ET37a-D” per i raccordi aerei e nella relazione “S296-SE01-R”. La nuova Stazione Elettrica di “Cancello 380” sarà composta da una sezione a 380 kV, una sezione a 150 kV, e una sezione 36kV; all'interno della stazione saranno installati n. 3 Autotrasformatori (ATR) 380/150 kV e tre trasformatori 380/36kV da 250MVA, come riportato su planimetria elettromeccanica elaborato “S296-SE06 D_Planimetria elettromeccanica”. Al di sopra dello scotico, verrà realizzato un rilevato di terra, spaccato di cava ed inerti al fine di innalzare la quota della stazione RTN a +1,5m di altezza dal p.c al fine di evitare eventuali allagamenti durante eventi meteorici eccezionali e qualora la rete di drenaggio superficiale (rete di bonifica e Regi Lagni) risulti non idonea a regimentare le piene eccezionali. La nuova stazione si localizza infatti in un'area pianeggiante con quote del terreno che variano da 2.3 a 2.5 m.s.l.m con falda sub-pianeggiante. L'area della stazione in progetto ha una superficie di circa 62.667 mq comprensiva dell'area necessaria ai rilevati e all'area di rispetto.

Nel medesimo riscontro, sono stati valutati gli impatti derivanti dalla realizzazione delle opere, considerando anche i recettori vicini alle stesse.

Si ribadisce che la SE, così come descritta nei documenti trasmessi, *“deve intendersi esclusa dal presente procedimento, in quanto già oggetto di autonomo titolo autorizzativo efficace”*.

2.3 Impatti cumulativi

In riscontro al **punto 25)** della richiesta di integrazioni, il proponente chiarisce che è stato aggiornato il par. 13.7 del SIA e valutati gli impatti cumulativi. Si riporta la seguente figura, relativa ad un'area di raggio pari a 3 km dall'impianto proposto:

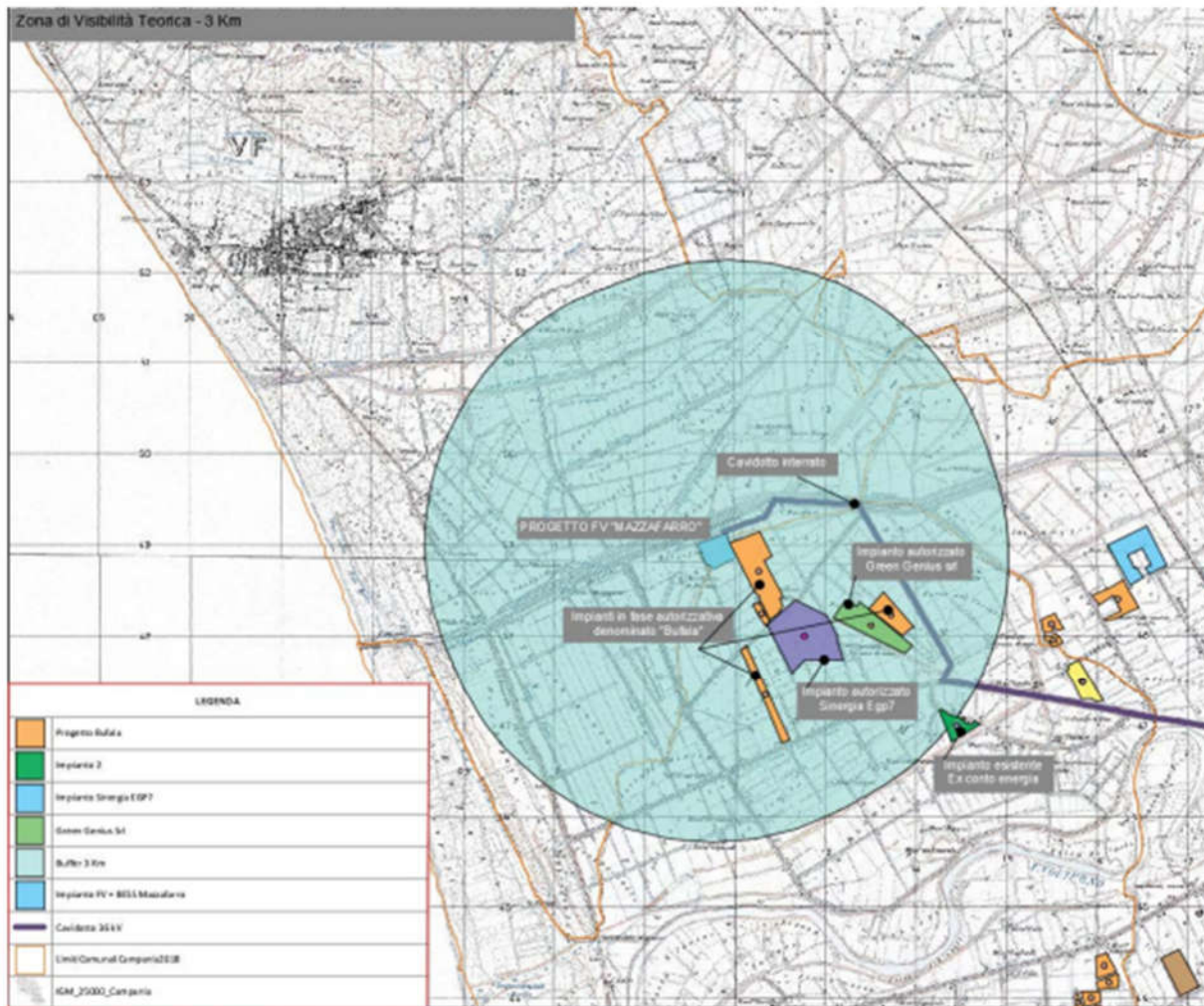


Figura 19 – layout con indicazioni altri impianti FER

2.3.1 Impatto visivo cumulativo

Sono stati valutati i contributi di visibilità generati dai progetti esistenti e da quelli autorizzati ma non ancora realizzati o in fase di realizzazione, da cui emerge che “l’incidenza dell’impianto oggetto di studio risulterebbe interessata solo la parte a Nord in quanto a sud la visibilità è condizionata da quella degli impianti esistenti sul territorio” e che “il contributo di visibilità generato dall’impianto in oggetto risulta del tutto o quasi mitigato dal contributo di visibilità generato dagli impianti esistenti e autorizzati ricadenti nel Buffer della ZVT”, dove per ZVT si intende la zona di visibilità teorica.

In riferimento alla fase di cantiere si evidenzia che gli impianti esistenti già sono realizzati e pertanto non vi è accumulo tra le fasi il progetto oggetto di studio, mentre gli impianti in fase autorizzativa sono, fra loro, temporalmente sfalsati ed inseriti in procedimenti autorizzativi distinti per tempistiche; pertanto “la contemporaneità delle attività” è ritenuta “difficile se non impossibile”. Dunque, gli impatti in questa fase corrispondono a quelli già trattati e relativo al solo impianto in oggetto, valutate per le singole componenti.

In merito alla fase di esercizio si ribadisce che l’impianto fotovoltaico di progetto, per le sue caratteristiche, risulta “difficilmente visibile da ampie distanze” e “mitigato già dalla vegetazione spontanea presente lungo la viabilità o lungo i corsi d’acqua presenti sul territorio”. Il caviddo di connessione, inoltre, essendo del tutto interrato, non incide sulla componente paesaggistica. Si evidenzia, altresì, che lungo tutto il perimetro di tale parco ci sarà una barriera arborea per mitigare l’impatto visivo sul paesaggio. A supporto di quanto riportato, è stato realizzato un rilievo fotografico nell’intorno dell’area, in modo da “far notare che anche a poche distanze dal lotto di progetto lo stesso risulta mitigato dalla vegetazione presente lungo le sponde dei corsi d’acqua e lungo le viabilità comunali e provinciali presenti nell’intorno”. Si riporta uno stralcio di alcune foto di interesse, al fine di evidenziare la non visibilità delle aree di progetto dai vari impianti mitigati dalla vegetazione spontanea esistente:



Figura 20 - fotoinserimenti

Dalla documentazione fotografica prodotta (cui si rimanda per avere una visione più completa) emerge come le aree di progetto non risultino visibili a causa della vegetazione fitta e della conformazione morfologica dei suoli. In definitiva le opere di mitigazione progettate hanno la finalità di mitigare gli impatti visivi dell'impianto sulla componente del paesaggio, e migliorare, seppure a scala locale, l'assorbimento di CO₂ e la rinaturalizzazione di aree che presentano fenomeni di inaridimento della componente suolo; quindi, l'effetto cumulativo visivo generato dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico è pertanto trascurabile.

2.3.2 Impatto cumulativo su patrimonio culturale ed identitario

Il territorio in esame è un ambiente di natura agricola, nel quale non si evidenzia la presenza di beni di notevole interesse culturale.

Nel SIA si legge che “la realizzazione dell’impianto in oggetto non genererà impatti sostanziali sulla componente culturale ed identitaria dei luoghi già fortemente condizionata dalla presenza dell’aeroporto e delle discariche a poche centinaia di metri di distanza” e che “l’installazione dell’impianto, pertanto, nell’inserimento territoriale considerato andrà a salvaguardare le attività agricole del territorio e quindi quelle antropiche caratteristiche dell’area”.

Non saranno stravolti gli aspetti morfologici, i reticoli idrografici principali e secondari, e visto che il progetto si ritiene inserito armonicamente con le caratteristiche paesaggistiche e culturali identitarie del territorio conferendo un’impronta energetica al paesaggio, l’effetto cumulativo sul patrimonio culturale e identitario può considerarsi trascurabile.

2.3.3 Impatto cumulativo su suolo e sottosuolo

In riferimento alla componente di consumo di suolo, l’impianto in oggetto si inserisce in un’area in cui non vi è la presenza di altri impianti fotovoltaici esistenti a distanza di almeno 3,0 Km. Inoltre, negli interfilari dell’impianto è stata prevista la continuazione dell’attività agricola, riducendo l’incidenza dell’impianto sul territorio in riferimento all’effettivo suolo occupato dallo stesso.

L’impatto cumulativo, visto come consumo del suolo, dei progetti, in fase autorizzativa ed esistenti, è trascurabile, ovvero corrispondente allo 0,03% della Superficie Agricola Territoriale Campana e, considerando la reale occupazione delle strutture, in funzione delle attività agricole da svolgere tra gli interfilari di impianto l’occupazione scende allo 0,01% della SAT Campana. Pertanto, anche l’incidenza cumulativa dei vari progetti è intesa come trascurabile in termini di occupazione di suolo anche in considerazione di tutti i benefici ottenibili dai progetti citati e considerando i benefici maggiori di un impianto fotovoltaico rispetto ad uno a combustibili fossili.

L’impianto fotovoltaico non interessa fondi agricoli utilizzati per colture di pregio e per tale aspetto non si prevede un aumento dell’impatto cumulativo con altri impianti; pertanto, l’impatto cumulativo, visto nel contesto agricolo sulle colture e produzione agronomiche di pregio, è da considerare trascurabile.

2.3.4 Impatto cumulativo su ambiente idrico

Data la natura dei luoghi e la particolarità dell’impianto fotovoltaico, realizzato mediante l’adozione di strutture lineare semplice e prive di fondazioni e delle opere ad esse connesso l’impatto geomorfologico/idrologico generato risulta essere nullo e considerando anche l’impatto cumulativo con gli altri impianti presenti non si rileva nessuna criticità. Inoltre, gli impianti sono situati su terreni pianeggianti, per i quali il rischio frana è nullo, e sono rispettate le fasce di rispetto dai corsi d’acqua e le prescrizioni di zona per l’AdB in quanto i piani di calpestio delle strutture sono posti tutti ad una quota di 1,50 metri dal piano campagna.

2.3.5 Impatto cumulativo sugli ecosistemi e la biodiversità

Per la fase di cantiere/dismissione, si evidenzia che “la sottrazione di Habitat sarà limitata alle superfici interessate dalla realizzazione del progetto e quelle relative alla posa del cavidotto di connessione”.

In merito alla fase di esercizio invece si è valutata l’influenza generata da tutti gli impianti che potrebbero essere approvati e quelli esistenti, con riferimento ad un “eventuale effetto della superficie riflettente sull’avifauna correlata alla capacità di mobilitazioni delle popolazioni migratrici”. Per quest’ultimo aspetto valutando che la maggior parte delle popolazioni vola ad una quota compresa tra i 300 ed i 1.000 metri e dalla bibliografia di settore è consono stimare un’area di influenza di 3.000 metri.

Le uniche fonti di impatto quali impianti/attività presenti all’interno dell’area di influenza sono i due impianti in fase autorizzativa “società Sinergia EGP7, l’impianto Green Genius” e un impianto esistente. Sono stati valutati i fattori fisici del luogo (la vegetazione e flora esistente) sia in area vasta che nell’area di influenza e la fauna (distinguendola per tipologia e ambiente di interesse).

Le aree produttive presenti, quelle urbanizzate e le infrastrutture lineari costituiscono elementi di frammentazione ecologica che possono rivestire un ruolo importante nell’ostacolare le connessioni ecologiche di specie diverse. Per l’area in esame, sono stati evidenziati i seguenti effetti barriera:

- rete stradale, con impatti dovuti alla mortalità accidentale di anfibi, mammiferi e piccoli uccelli;
- linea ferroviaria, che attraversa in direzione nord-sud l’area vasta e che costituisce elemento di attrito alla dispersione della fauna terrestre;
- aree urbanizzate che fanno da effetto barriera sulla fauna meno mobile.

L'impatto considerato dalla realizzazione di un impianto fotovoltaico e valutato come generato dalla sottrazione di habitat per le specie identitarie della zona e dalla fauna (e microfauna) presente sui terreni di realizzazione impattata dalla realizzazione degli scavi, lo scotico della vegetazione superficiale in fase di cantiere per la quale è essa stessa un'attività impattante sulla vegetazione stessa.

L'impatto generato dal disturbo antropico dovuto alla realizzazione dell'impianto ma "nell'area di interesse non si identificano Habitat di notevole pregio e nemmeno dall'analisi del PFV regionale si è evinto la presenza di particolari zone di nidificazione nell'area di interesse".

Per quanto riguarda la microfauna presente sui luoghi, nello specifico di quella fauna che convive con le attività agricole in essere del territorio, è stato ridotto l'impatto dell'impianto come barriera fisica evitando di realizzare la recinzione fino al piano campagna e lasciando un varco di altezza di circa 20 cm, ad intervalli regolari sono stati previsti varchi di dimensioni 30 cm x 60 cm per il passaggio della fauna di media taglia ed utilizzando una rete a maglia larga. Tale aspetto agevola la migrazione e gli spostamenti della microfauna, per le quali lo stesso impianto può essere visto come una zona di rifugio e stazionamento temporaneo.

Nel SIA si sottolinea, inoltre, che "per molte specie legate a questi ambienti, la presenza del progetto non comporta un reale impedimento a compiere il proprio ciclo biologico, che anzi può creare microhabitat favorevoli per alcune specie criptiche e terrestri (es: invertebrati predatori, anfibi, rettili) o aumentare la disponibilità di posatoi e rifugi per attività quali la caccia e il riposo".

In merito alla biodiversità vegetale va evidenziato che il layout dell'impianto non interferisce con le aree agricole localizzate nei terreni adiacenti al sito e consente di mantenerne il disegno e l'articolazione, senza creare interruzioni di continuità od aree di risulta, non accessibili ed utilizzabili a fini agricoli.

Nella fase di Gestione e manutenzione delle aree verdi dell'impianto fotovoltaico è stata prevista la possibilità della continuazione delle attività agricole tra le aree libere dei moduli fotovoltaici, come normale processo di manutenzione dell'impianto, un'attività che oltre ad esercitare una continuità delle identità territoriali pregresse diventa una collaborazione attiva nella gestione e manutenzione delle aree dell'impianto stesso. Inoltre, è da sottolineare che gli impianti non emettono né reflui né emissioni di inquinanti di alcun tipo durante la vita utile, pertanto, il contributo di tali impatti sugli ecosistemi è da ritenersi nullo.

Per quanto riguarda l'impatto indiretto, dovuto all'aumentato disturbo antropico con conseguente allontanamento e/o scomparsa degli individui nella fase di cantiere va sottolineato che in aree di seminativo, tale tipologia di impatto risulta a bassa entità, considerando che l'impianto insiste su terreni di natura agricola utilizzata prevalentemente per la produzione di colture cerealicole e/o foraggiere.

L'impianto insisterà su suoli già fortemente condizionati dall'attività agricola senza andare ad interferire con le aree limitrofe e le zone e senza stravolgere l'orografia dei terreni preesistenti che di per sé risultano al quanto pianeggianti.

In definitiva, l'effetto cumulativo sugli ecosistemi e sulla biodiversità, rapportato agli impatti già esistenti e influenzati da altre attività antropiche presenti sul territorio è da ritenersi trascurabile.

2.3.6 Impatti cumulativi sulla componente Rumore

La zona presa in esame è priva di recettori sensibili di classe I quali scuole, ospedali, case di riposo, etc. e confrontando i valori previsti in fase previsionale di impatto acustico con i valori limiti di zona, si conclude che la realizzazione dell'impianto non produrrà livelli di rumore ambientale superiori ai limiti prescritti dalla legislazione vigente presso manufatti più prossimi.

In riferimento alla fase di costruzione gli impatti derivanti sono quelli valutati nei paragrafi precedenti e generati dalla sola realizzazione dell'impianto in quanto gli altri impianti saranno dismessi in fasi sicuramente diverse ed in tempi diversi e in ogni caso non in concomitanza con l'impianto oggetto del presente studio.

Inoltre, si ritiene che l'impatto acustico prodotto dal normale funzionamento dell'impianto fotovoltaico di progetto e dalla stazione elettrica d'utenza non sia significativo, in quanto il progetto nella sua interezza non costituisce un elemento di disturbo rispetto alle quotidiane emissioni sonore del luogo. Non si può inoltre ipotizzare come significativo un apporto cumulativo dovuto alla contemporanea presenza dell'impianto in progetto e di quelli esistenti, vista la distanza tra essi, e data la natura degli impianti stessi il cui contributo risulta del tutto irrisorio.

2.3.7 Impatto cumulativo sul traffico indotto

Il traffico indotto è imputabile, per ovvie ragioni alla fase di costruzione e dismissione dell'impianto, visto che nella fase di esercizio possono essere previsti gli arrivi dei mezzi di manutenzione in nr.1 o 2 unità circa per 2 volte all'anno, quindi totalmente trascurabile rispetto alla prima fase. Quindi considerando che la fase cantieristica di costruzione/dismissione duri circa 330 giorni (11 mesi), su un turno di lavoro pari a 8 h/giorno, è implicito dire che, se sarà verificata la fase di costruzione sicuramente sarà verificata anche la fase di

dismissione, chiaramente i due effetti non possono essere sommati poiché appartengono a due momenti temporali diversi. Il traffico indotto potenziale sarà pari a quindi:

- circa a 16 passaggi andata e ritorno di veicoli pesanti al giorno per 330 giorni durata del cantiere;
- 3 veicoli leggeri al giorno per i lavoratori e professionisti, ovvero circa 6 passaggi andata e ritorno per 330 giorni durata del cantiere.

In totale il traffico indotto dalla fase cantieristica sarà stimato pari a 32 veic.eq./giorno per i mezzi pesanti e 6 veic.eq./giorno per i mezzi leggeri.

Si è proceduto ad una valutazione per comparazione prendendo in considerazione la disponibilità dei dati del traffico medio giornaliero forniti dall'ANAS, da cui si evince che "il potenziale traffico veicolare indotto dalla realizzazione del progetto in esame, in fase di cantiere non graverà in maniera significativamente negativa sullo scenario di traffico locale, poiché risulta del tutto trascurabile".

3. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

3.1 Analisi delle misure in questione

Di seguito si fornisce la descrizione delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, eventualmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi attesi dall'attuazione del progetto proposto sull'ambiente nelle sue diverse Fasi, così come desumibili dallo SIA e dall'ulteriore documentazione allegata all'Istanza in questione.

3.1.1 Atmosfera e ambiente fisico

Durante la fase di cantiere, non sono previste né specifiche misure di mitigazione atte a ridurre la significatività dell'impatto, né azioni permanenti. La società proponente si impegna ad attuare tutte le possibili azioni utili a contenerne gli impatti, sia in fase di realizzazione che nella futura di dismissione come ad esempio:

- definizione di viabilità di cantiere riducendo al massimo gli spostamenti impegnando la superficie minima utile dell'area di cantiere;
- utilizzo ove è possibile di mezzi di trasporto meno inquinanti come Euro 4 o superiore;
- calendarizzazione ed equa distribuzione di mezzi durante l'arco della giornata;
- individuazione delle zone di carico e scarico, limitando l'attività alle singole zone di cantiere;
- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva, utilizzando per esempio ove è possibile cannoni nebulizzatori per l'abbattimento delle polveri;
- stabilizzazione delle piste di cantiere;
- bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo;
- copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
- lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua degli pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri.

3.1.2 Ambiente idrico

Tra le misure di mitigazione per gli impatti potenziali in fase di cantiere si ritiene opportuno:

- bagnare tutte le superfici prima e durante l'attività di scavo, con sistemi già visti nel paragrafo atmosfera;
- sospendere temporaneamente le attività lavorative di scavo in caso di forte vento;
- assicurare una regolare manutenzione dei mezzi d'opera meccanici in tutte le fasi della vita tecnica dell'impianto, al fine di scongiurare l'eventualità di perdite d'olio, carburanti o elementi meccanici che potrebbero interessare terreno e sottosuolo e quindi ambiente idrico superficiale e sotterraneo;
- assicurare un regolare lavaggio dei mezzi all'uscita dai cantieri;
- la realizzazione dei Cavidotti AT potrà generare impatti relativamente minimi in quanto il consumo della componente sarà generato soltanto dagli eventuali impasti del misto cementato per la chiusura degli scavi di realizzazione del cavidotto.

Tra le eventuali misure di mitigazione ravvisate per la fase di esercizio vi sono:

- l'approvvigionamento di acqua tramite autobotti, qualora la risorsa non sarà disponibile;
- kit antinquinamento e sistema di raccolta sversamenti accidentali visto in precedenza;

- manutenzione ordinaria per garantire la buona funzionalità dei mezzi adibiti allo sfalcio di potatura per evitare perdite di liquidi e/o incidenti.

3.1.3 Suolo e sottosuolo

Tra le misure di mitigazione per gli impatti potenziali legati alla fase di cantiere si ravvisano:

- Ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti, spalmandoli in maniera equa su tutti i giorni lavorativi e durante l'arco della giornata
- realizzazione in cantiere di un'area destinata allo stoccaggio e differenziazione del materiale di risulta dagli scotici e dagli scavi;
- impiego di materiale realizzato e confezionato in un contesto esterno all'area di interesse, senza conseguente uso del suolo;
- disposizione di un'equa redistribuzione e riutilizzazione del terreno oggetto di livellamento e scavo;
- inerbimento dell'area d'impianto, al fine di evitare fenomeni di dilavamento ed erosione;
- gestione ed ottimizzazione degli accessi all'area di cantiere da parte dei mezzi
- Utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.

In tutti i casi, i previsti interventi di ripristino consentono una buona mitigazione finale delle aree interessate da movimento di terra, in particolare per le azioni di ripristino dello stato dei luoghi ante-operam.

Per la fase di esercizio, nel SIA sono riportate le seguenti misure di mitigazione:

- realizzazione di uno strato erboso perenne nelle porzioni di terreno sottostante i pannelli;
- possibilità di coltivare in futuro, da parte di un'azienda agricola del luogo, le strisce di terreno comprese tra le file dei pannelli fotovoltaici, riducendo la sottrazione di suolo all'agricoltura e dunque l'impatto ambientale;
- utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.

3.1.4 Vegetazione, flora e fauna

Per la componente sono proposte le seguenti misure di mitigazione:

impatto	misura di mitigazione
disturbo da rumore su una superficie < 300 ha; impatto temporaneo e reversibile	• utilizzo di mezzi meccanici a emissioni entro i limiti di emissione della normativa vigente
disturbo da illuminazione in cantiere e in esercizio	• proiettori sono rivolti verso il basso e accoppiati a sensori di presenza, che emettono luce artificiale solo in caso di rilevamento di persone e/o mezzi • utilizzo di lampade a temperatura di colore non superiore a 2.700K • le lampade dovranno essere direzionali e puntate verso il suolo • dovrà essere illuminata solo l'area che si intende sorvegliare evitando le zone non interessate
occupazione di superficie in corrispondenza dell'impianto fotovoltaico	• utilizzo di colture a foraggi sotto i pannelli

Il parco fotovoltaico è, infine delimitato da recinzioni metalliche integrate da un impianto di allarme antintrusione e di videosorveglianza. La recinzione sarà realizzata lungo il confine del lotto, in adiacenza alla viabilità perimetrale del parco fotovoltaico e, in corrispondenza dei canali consortili, saranno mantenute le opportune fasce di rispetto.

Per mitigare l'impatto visivo, lungo tutto il perimetro è prevista la realizzazione di una siepe di Leccio, e/o di Alloro o lauroceraso. Dopo una valutazione preliminare sull'opera di mitigazione visiva più corretta da porre in opera, si è optato per la realizzazione di una piantumazione fitta che vada a creare l'effetto di coprenza continua. Tale opera genererà un impatto di protezione visiva oltre che una leggera barriera acustica al rumore ed al vento. La piantumazione dovrà essere di tipo sempreverde per i seguenti motivi:

- Migliore mitigazione anche durante i mesi autunnali ed invernali.
- Minori costi di manutenzione del verde.
- Fioritura ridotta con minore sporco a terra.

Si è prescelto preliminarmente il Lauro come essenza autoctona da posare lungo tutto il perimetro della recinzione ad eccezione degli accessi e dei punti dove sono presenti le condotte consortili (angolo SUD-EST dell'area di progetto), tale scelta è stata effettuata al fine di consentire ampi spazi di manovra e gestione per le relative attività di manutenzione che potrebbero essere necessari all'ente consortile. La disposizione delle piante si prevede irregolare, con un sesto di impianto medio di 2m.

3.1.5 Paesaggio

Durante la fase di cantiere, sono previste alcune misure di mitigazione al fine di minimizzare gli impatti sul paesaggio, in particolare:

- le aree di cantiere saranno delimitate e accessibili solo al personale addetto e tenute costantemente pulite e opportunamente segnalate;

- al termine dei lavori si provvederà al ripristino dei luoghi e le strutture di cantiere saranno rimosse insieme ai materiali stoccati e di risulta.

In fase di esercizio, per tutta la durata utile di vita dell'impianto, si prevede di mitigare gli impatti sulla componente paesaggio con i seguenti accorgimenti:

- uso di recinzioni perimetrali di colore verde;
- schermatura naturale (siepe realizzata con essenze autoctone) lungo tutto il perimetro dell'impianto;
- scelta di soluzioni cromatiche compatibili con la realtà del manufatto e delle sue relazioni con l'intorno, evitando forti contrasti, privilegiando i colori dominanti nel luogo d'interesse, utilizzando preferibilmente pigmenti naturali;
- scelta di moduli a basso coefficiente di riflessione e dai colori non sgargianti, oltre a strutture di fissaggio opacizzate.

3.1.6 Ambiente Antropico

Di seguito si riportano le misure di mitigazione che verranno adottate durante le attività di cantiere, al fine di ridurre gli impatti potenziali, sia in relazione alla componente rumore sia alle vibrazioni:

- l'impostazione delle lavorazioni più impattanti (tipo utilizzo martello pneumatico o simile) ad alte frequenze in modo da ridurre notevolmente i livelli di accelerazione;
- la manutenzione delle attrezzature;
- l'utilizzo di macchinari conformi alla normativa UE.

Le misure di mitigazione specifiche, sulle sorgenti di rumore/macchinari:

- spegnimento di tutte le macchine quando non sono in uso;
- dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori sensibili;
- simultaneità delle attività rumorose, laddove fattibile (il livello sonoro prodotto da più operazioni svolte contemporaneamente potrebbe infatti non essere significativamente maggiore di quello prodotto dalla singola operazione);
- limitare le attività più rumorose ad orari della giornata più consoni;
- posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori.

3.1.7 Campi elettromagnetici

Nell'area in esame non sussistono condizioni tali da lasciar presupporre la presenza di radiazioni al di fuori della norma e non sono quindi necessari elementi di mitigazione.

3.1.8 Assetto socio-economico

Non è prevista l'adozione di misure di mitigazione, in quanto non sono previsti impatti negativi sulla componente socioeconomica.

4. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Il programma di monitoraggio ambientale è sviluppato nel SIA al par. 13.8. Il programma di monitoraggio ambientale è previsto per le fasi:

- ante operam, con lo scopo di definire lo scenario ambientale di riferimento utilizzato per i SIA, estendendo a tutte le componenti ambientali individuate nello Studio di Impatto Ambientale;
- in corso d'opera, con lo scopo di verificare l'evoluzione dei parametri ambientali in relazione alle attività di cantiere;
- di esercizio dell'impianto fotovoltaico.

In quest'ultima fase, il monitoraggio ambientale ha i seguenti obiettivi:

- Verificare la conformità alle previsioni di impatto individuate nello Studio di Impatto Ambientale per la fase di esercizio dell'impianto in relazione allo scenario ambientale di riferimento mediante il rilevamento e l'analisi di dati e parametri per le diverse componenti ambientali;
- Correlare gli stati ambientali ante operam a quelli della fase di esercizio dell'impianto, al fine di valutare l'evolversi della situazione ambientale;
- Garantire, durante l'esercizio dell'impianto, il pieno controllo della situazione ambientale;
- Individuare eventuali impatti non previsti o di entità superiore rispetto alle previsioni dello Studio di Impatto Ambientale e determinare idonee misure correttive;
- Effettuare, in fase di esercizio, gli opportuni controlli sull'esatto adempimento dei contenuti e delle eventuali prescrizioni e raccomandazioni formulate nel provvedimento di compatibilità ambientale;
- Verificare l'efficacia delle misure di mitigazione individuate nello Studio di Impatto Ambientale.

A seguito della valutazione degli impatti sono state identificate le seguenti componenti da sottoporre a monitoraggio:

- Stato di conservazione del manto erboso;
- Consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli;
- Stato di conservazione delle opere di mitigazione inerenti inserimento paesaggistico;
- Rifiuti.

L'attività di monitoraggio viene definita attraverso la definizione della durata temporale del monitoraggio e della periodicità dei controlli, in funzione della rilevanza della componente ambientale considerata e dell'impatto atteso, l'individuazione di parametri ed indicatori ambientali rappresentativi, la scelta, laddove opportuno, del numero, della tipologia e della distribuzione territoriale delle stazioni di misura, in funzione delle caratteristiche geografiche dell'impatto atteso o della distribuzione di ricettori ambientali rappresentativi e la definizione delle modalità di rilevamento.

Stato di Conservazione Opere del Manto Erboso

Il monitoraggio sarà più intenso nella prima fase post impianto dello strato erboso, al fine di verificare il buon esito delle operazioni di impianto. Nel corso del primo anno è previsto un controllo visivo stagionale (3 volte l'anno) per verificare lo stato dello strato erboso, taglio erba / sostituzione di eventuali fallanze ed interventi di ripristino ed eliminazione delle specie infestanti.

Nei periodi successivi, col progredire dello sviluppo dello strato erboso a prato naturale, è previsto un monitoraggio più limitato e congiunto all'attività di sfalcio e controllo infestanti. Lo sfalcio è eseguito con trincee o decespugliatori, in funzione delle condizioni logistiche e della superficie oggetto dell'intervento. Inoltre, la stessa acqua utilizzata per la pulizia, poiché priva di detersivi, potrà essere usata per irrigare lo strato erboso previsto nel Progetto.

Consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli

I consumi di acqua utilizzata nell'ambito della pulizia dei pannelli, saranno monitorati e riportati in un apposito registro nell'ambito delle attività O&M.

Stato di Conservazione delle Opere di Mitigazione

A mitigazione dell'impatto paesaggistico dell'opera, è prevista una siepe realizzata con essenze autoctone lungo tutto il perimetro dell'impianto.

Durante la fase di cantiere, la corretta implementazione delle misure di mitigazione non renderà necessaria alcuna attività di monitoraggio. Durante la fase di esercizio dell'opera, invece, sarà svolta una regolare attività di manutenzione del verde nell'ambito delle attività di manutenzione. Infatti, sebbene le composizioni previste rispecchieranno la vegetazione attualmente presente all'interno del perimetro ed avranno caratteristiche di spiccata tolleranza alle caratteristiche della zona, un elemento essenziale per la riuscita degli interventi di piantumazione sarà la manutenzione. Le operazioni connesse a questa fase particolare non dovranno unicamente essere rivolte all'affermazione delle essenze, ma anche al contenimento delle specie esotiche e, più in generale, a ridurre la possibilità di inquinamento floristico. A garanzia di un efficace intervento si prevedono, laddove necessario, opportune sostituzioni di fallanze, cure colturali, irrigazioni di soccorso per le successive 3 stagioni vegetative successive all'impianto, accompagnate da relativo monitoraggio di buon esito delle operazioni di impianto.

Monitoraggio Rifiuti

Nell'ambito delle operazioni di manutenzioni, sarà sviluppato un Piano di Gestione Rifiuti che definirà principalmente le procedure e misure di gestione dei rifiuti, ma anche di monitoraggio e ispezione.

Presentazione dei risultati

I risultati delle attività di monitoraggio saranno raccolti mediante appositi rapporti tecnici di monitoraggio, in cui si riporteranno informazioni in merito a:

- le finalità specifiche dell'attività di monitoraggio condotta;
- la descrizione e la localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio, oltre che l'articolazione temporale del monitoraggio in termini di frequenza e durata;
- i parametri monitorati, i risultati del monitoraggio e le relative elaborazioni e valutazioni, comprensive delle eventuali criticità riscontrate.

Tali rapporti tecnici includeranno per ogni stazione/punto di monitoraggio una scheda di sintesi anagrafica che riporti le informazioni utili per poterla identificare in maniera univoca (es. codice identificativo, coordinate geografiche, componente/fattore ambientale monitorata, fase di monitoraggio, informazioni geografiche, destinazioni d'uso previste, parametri monitorati). Tali schede, redatte sulla base del modello riportato nelle linee guida ministeriali, saranno accompagnate da un estratto cartografico di supporto che ne consenta una chiara e rapida identificazione nell'area di progetto, oltre che da un'adeguata documentazione fotografica.

Si precisa, altresì, che gli esiti derivanti dalle suddette attività di monitoraggio saranno oggetto di sistematica raccolta, validazione e archiviazione, e saranno resi disponibili mediante pubblicazione su apposita sezione web dedicata, accessibile al pubblico. Il relativo link di accesso sarà trasmesso alla Regione nell'ambito della fase procedimentale di Verifica di Ottemperanza, al fine di garantire la piena consultabilità e trasparenza dei dati, in coerenza con i principi di pubblicità e accesso alle informazioni ambientali.

5. INTEGRAZIONE CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Lo Studio di Incidenza è stato redatto inizialmente con l'istanza solo in relazione ai seguenti interventi:

- Realizzazione di una nuova stazione di trasformazione 380/150/36kV da collegare in entra-esce sulla linea 380 kV "Garigliano-Patria" a doppio sistema di sbarre e parallelo 380kV.
- Raccordi aerei a 380 kV della nuova stazione di trasformazione alla esistente linea 380 kV "Garigliano-Patria".

A seguito di richiesta di integrazioni lo Studio di Incidenza è stato integrato con l'analisi delle incidenze sia dell'impianto che del cavidotto.

5.1 Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, nella fattispecie fotovoltaica con accumulo di energia elettrica.

Tale impianto fotovoltaico è denominato "Mazzafarro" ed è della potenza complessiva di 7,49 MWp + 20 MW B.E.S.S. a 4 h. L'intera centrale FV+BESS sarà realizzata in un'area agricola tra i comuni di Mondragone (CE) e Castel Volturno (CE) e sarà allacciata mediante soluzione tecnica minima generale fornita da Terna S.p.a., la quale prevede che la centrale sia collegata in antenna a 36 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) Cancellino "380/150/36" 36 kV della RTN, in comune di Cancellino Arnese.

Per la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'impianto si faccia riferimento alla sezione apposita della presente scheda.

5.2 Ambito di riferimento ed inquadramento territoriale

Il sito Natura 2000 interessato direttamente dall'attraversamento del cavidotto e più prossimo ad impianto e alle altre opere connesse è il Sito IT 8010027 Fiumi Volturno e Calore Beneventano.

Nel punto di attraversamento del fiume in area Natura 2000, il cavidotto non interseca habitat di interesse comunitario come definiti negli allegati alla DGR 617 del 14/11/2024.

Di seguito la descrizione del Sito tratta dal Formulário Standard aggiornato a Dicembre 2024.

ZSC IT8010027 Fiumi Volturno e Calore Beneventano

Ente gestore Parco Matese

Piano di gestione adottato con DGR 617/24

Estensione sito/i (ha): 4924 ha

Sintesi delle principali caratteristiche ecologiche per sito interessato: Importante corso fluviale situato, a nord, tra il versante sud-occidentale del Matese ed il complesso del Roccamonfina e del Monte Maggiore. Riceve le acque del Calore Beneventano; la parte terminale del fiume scorre su terreni prevalentemente argillosi limosi.

Qualità e importanza: Tratti di foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* a stretto contatto con i coltivi. interessante avifauna migratrice e comunità di anfibi.

Presenza di habitat

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*

3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho- Batrachion*.

3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri p.p* e *Bidention p.p*.

3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*.

6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile

91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere

92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

Presenza di specie animali prioritarie: **Euplagia quadripunctaria*

Specie elencate all'Allegato II della Direttiva Habitat

Alburnus albidus

Alosa fallax

Barbus tyberinus

Bombina pachypus

Cerambyx cerdo

Cobitis zanandreae

Elaphe quatuorlineata

Euplagia quadripunctaria

Lampetra fluviatilis
Lampetra planeri
Lindenia tetraphylla
Lutra lutra
Melanargia arge
Miniopterus schreibersii
Myotis capaccinii
Myotis emarginatus
Myotis myotis
Oxygastra curtisii
Petromyzon marinus
Rhinolophus euryale
Rhinolophus ferrumequinum
Rhinolophus hipposideros
Rutilus rubilio
Telestes muticellus
Triturus carnifex

L'area interessata dal Fotovoltaico e dalla Stazione Elettrica di trasformazione ricade in ambito "Colture estensive e sistemi agricoli complessi" come definita da carta della Natura redatta da ARPAC ISPRA. Secondo la Carta della Natura il cavidotto ricade in diversi ambiti. Per la maggior parte attraversa campi agricoli. In alcuni punti lambisce le "Praterie mesofile pascolate" (codice Corine Biotopes 38.1) e in corrispondenza dell'attraversamento fluviale "Corsi d'acqua con vegetazione scarsa o assente" (codice Corine Biotopes 24.1).

Nell'Elaborato RDA_04_VINCA vengono descritti gli habitat indicati nel FS della ZSC, riportando i dati caratteristici relativi alla struttura e alle specie tipiche indicate nelle schede descrittive del Manuale italiano all'interpretazione degli habitat (SBI su <http://vnr.unipg.it/habitat/>) e la distribuzione nell'area di influenza ricavata dalla carta degli habitat di all. I della Regione Campania.

L'habitat 3150 nella ZSC è puntiforme e si trova all'incirca a 6,7 km a est dal comune di Capua e 22 km dall'area di intervento.

L'habitat 3240 è presente in quattro piccole aree lungo il ramo nord della ZSC, due delle quali all'estremo del perimetro. Distanza oltre 49 km dall'area di intervento.

L'habitat 3260 è puntiforme nella ZSC e si trova a 7,5 km a est dal comune di Capua e 22 km dall'area di intervento.

L'habitat 3270 è presente in quaranta piccole aree lungo il ramo nord e il ramo est della ZSC a oltre 40 km dall'area di intervento.

L'habitat 3280 è presente in quattro piccole aree distanti non meno di 11 km dall'area di intervento e fuori dell'area di influenza.

L'habitat 6430 è presente in due piccole aree nella ZSC. Una si trova nel ramo nord e l'altra nel ramo ovest a circa 7 km dal comune di Capua e 7,5 dall'area di intervento.

L'habitat 91M0 è presente in tre grandi aree nel ramo nord della ZSC a oltre 25 km dall'area di intervento.

L'habitat 92M0 è presente in diverse piccole aree distribuite a macchia di leopardo lungo il corso del fiume Volturno; ed è prossimo all'area dedicata allo staffaggio sul ponte del cavidotto.

Stessa analisi è stata effettuata per tutte le specie.

I rilievi effettuati nelle aree direttamente interessate dall'intervento hanno evidenziato l'uso agricolo dell'area, coperta da colture estensive a foraggio. Una descrizione completa è disponibile nello Studio di Impatto Ambientale, e nella presente scheda è riassunta nel paragrafo biodiversità.

Nello Studio, in sintesi, si legge che:

La superficie dell'area di intervento risulta essere

- *a basso valore ecologico così come tutto il territorio circostante, fatta eccezione per una piccola porzione di territorio a nord dell'intervento che risulta ad alto valore ecologico.*
- *a sensibilità ecologica molto bassa così come tutta l'area circostante, ad eccezione di piccole porzioni a media/alta sensibilità ecologica.*

- *pressione antropica molto alta, così come tutto il territorio circostante, ad eccezione di una piccola porzione a nord che presenta invece pressione antropica alta.*
- *media fragilità ambientale, così come tutto il territorio circostante, fatta eccezione per una piccola porzione a nord che presenta invece fragilità ambientale alta.*

5.3 Valutazione delle incidenze

Rispetto ai potenziali impatti sono individuati e descritti le seguenti interferenze. Nel SIA si legge:

Perdita di superficie e di frammentazione di habitat

L'area di influenza da sottrazione di superficie è individuata nelle aree direttamente interessate dall'intervento, tutte esterne alla ZSC e prive di tipi di habitat di all. I. Lo stesso vale per l'impatto migliorativo, in fase di dismissione dell'impianto, riferito al ripristino dello stato dei luoghi che, anche in questo caso, non interessano superfici della ZSC né di tipi di habitat di all. I.

Anche per gli impatti da sollevamento delle polveri durante i cantieri, l'area di influenza non raggiunge la ZSC né tipi di habitat di all. I; infatti, l'unico punto in cui il cantiere attraversa la ZSC è in prossimità del ponte di Cannello Arnone, dove il cavidotto sarà messo in opera senza scavi e con staffaggio sulla spalletta del ponte. La realizzazione delle opere, inoltre, non introduce elementi che possano frammentare superfici classificate come tipi di habitat di all. I. Pertanto, l'incidenza è stata classificata come nulla.

Alterazione di habitat

L'area di influenza da sottrazione di superficie è individuata nelle aree direttamente interessate dall'intervento, tutte esterne alla ZSC e prive di tipi di habitat di all. I.

Lo stesso vale per l'impatto migliorativo, in fase di dismissione dell'impianto, riferito al ripristino dello stato dei luoghi che, anche in questo caso, non interessano superfici della ZSC né di tipi di habitat di all. I.

Anche per gli impatti da sollevamento delle polveri durante i cantieri, l'area di influenza non raggiunge la ZSC né tipi di habitat di all. I; infatti, l'unico punto in cui il cantiere attraversa la ZSC è in prossimità del ponte di Cannello Arnone, dove il cavidotto sarà messo in opera senza scavi e con staffaggio sulla spalletta del ponte. La realizzazione delle opere, inoltre, non introduce elementi che possano frammentare superfici classificate come tipi di habitat di all. I.

Pertanto, l'incidenza è stata classificata come nulla.

Sottrazione di habitat di specie

Il progetto determina perdita di superficie in corrispondenza delle aree che saranno occupate dalle opere, che corrispondono anche a quelle di cantiere. Trovandosi esternamente alla ZSC non si verificherà alcuna incidenza. Nell'unico punto in cui il cantiere interseca la ZSC, il cantiere è sul ponte e non sottrae alcuna superficie. Lo stesso vale per l'impatto migliorativo, in fase di dismissione dell'impianto, riferito al ripristino dello stato dei luoghi che, anche in questo caso, non interessano superfici della ZSC.

Anche per gli impatti da sollevamento delle polveri durante i cantieri, l'area di influenza non raggiunge la ZSC; infatti, nell'unico punto in cui il cantiere interseca la ZSC, il cantiere è sul ponte e il cavidotto è messo in opera senza scavi ma con staffaggio sulla spalletta. Considerando i chiroterri riscontrati in alimentazione nelle aree di intervento, la superficie occupata dagli impianti è poco significativa rispetto a quella utilizzata da queste specie. Infatti, nell'ipotesi che i rifugi degli individui di *Myotis* sp. siano nella ZSC (foreste ripariali), per raggiungere l'area della stazione elettrica e quella del parco fotovoltaico, l'estensione del loro territorio dovrebbe avere un raggio di almeno 4 km, intorno a ciascuna opera, corrispondente a circa 10.000 ha, mentre la superficie occupata dalla stazione elettrica e dall'impianto fotovoltaico con BESS non supera i pochi ettari ha. Volendo considerare l'effetto cumulativo della presenza delle aree urbanizzate e degli impianti fotovoltaici in autorizzazione, nell'area di 4 km intorno ai potenziali rifugi, la superficie occupata da zone costruite passerebbe dagli attuali 319 ettari a circa 325 ettari (6 del progetto in valutazione + fino a 70 ettari di altri progetti), ossia dal 6,4% al 6,5%, con una riduzione dello 0,1% della superficie disponibile per l'alimentazione dei chiroterri (calcoli basati sulla Carta della Natura della Regione Campania).

In ogni caso, la presenza dei campi fotovoltaici e della stazione elettrica non può essere considerata una perdita di habitat alimentare, perché queste specie frequentano normalmente anche le zone urbanizzate e quelle agricole con infrastrutture antropiche. Quindi, è probabile che anche in presenza della stazione elettrica e del campo fotovoltaico essi continuino a frequentare l'area cacciando insetti in volo nello spazio aereo.

La significatività dell'incidenza è stata classificata come nulla.

Il progetto è valutato come coerente e compatibile con le misure di conservazione stabilite per il Sito. Infatti, non ostacola gli interventi attivi, gli incentivi, i programmi didattici previsti né è vietato dalle misure regolamentari vigenti.

In sede di I Conferenza di Servizi sono state richieste le modalità di staffaggio sul ponte in relazione alla porzione di cavidotto che attraversa il Sito Natura 2000. Nel riscontro è riportato che:

L'attività riguardante lo staffaggio sul ponte, relativo al posizionamento della passerella potrà essere, preliminarmente, così strutturata:

- Allestimento di zone di deposito per le bobine portacavi ed apparati di fissaggio
- Allestimento ponteggio che potrà essere mobile o fisso,
- Marcatura dei punti di fissaggio e relativa foratura con installazione ancoraggi montaggio staffe e allestimento passerella.
- Pulizia dell'area e smobilizzo del cantiere.

Tale attività richiede 9 gg lavorativi nel caso più complesso.

5.4 Valutazione di soluzioni alternative

Durante la progettazione sono state considerate diverse soluzioni alternative:

- Alternativa 0: corrispondente alla non realizzazione dell'intervento.

- Alternativa 1: l'utilizzo di pannelli su supporto fisso rispetto a moduli ad orientamento variabile, in funzione dell'inclinazione solare.

- Alternativa 2: configurazione delle stringhe di pannelli in cui i moduli sono bifacciali e posizionati su tracker mono assiali orientati asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione al sole, finalizzato alla massimizzazione della efficienza ed alla riduzione dell'utilizzo del suolo. Inoltre, in questa alternativa, non si prevede l'utilizzo di fondazioni in cemento armato.

L'alternativa scelta (ovvero la n. 2), inoltre, comprende anche opportuni accorgimenti di posizionamento e di progettazione, mirati ad una corretta integrazione con l'ambiente e all'armonizzazione e al contenimento dell'evidenza degli ostacoli visivi e sonori, quale la piantumazione di alcune specie vegetali autoctone.

5.5 Misure di Monitoraggio

Per garantire l'accuratezza delle previsioni sull'incidenza dell'intervento e l'efficacia delle misure di mitigazione adottate, è stato predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) conforme alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale delle opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Per quanto riguarda la componente biodiversità, nel PMA è riportato questo indicatore: n° di individui osservati /ora di campionamento. L'obiettivo è *Acquisire informazioni sull'utilizzo delle aree interessate dall'impianto fotovoltaico da parte di uccelli migratori o nidificanti, per evidenziare eventuali impatti da abbagliamento o effetti barriera ed applicare eventuali opportune misure correttive in fase di montaggio dell'impianto o in fase di esercizio.*

La stazione di campionamento è stata scelta al centro dell'area per consentire di coprire buona parte del territorio interessato.



Figura 21 – stazione di campionamento

5.6 Conclusioni inerenti alla VINCA

Si riporta schematicamente nello Studio di Incidenza che:

- *Nella ZSC non sono presenti tipi di habitat prioritari.*
- *Nell'area di influenza non sono presenti tipi di habitat non prioritari.*
- *L'unica specie prioritaria segnalata per la ZSC è Lutra lutra. L'areale di distribuzione è esterno all'area di influenza.*
- *Nessuna delle specie indicate ha una distribuzione che interessi le aree di cantiere, in quanto l'area di influenza del cantiere non occupa superficie della ZSC; pertanto, nessuna specie potrà avere un'incidenza negativa causata da sottrazione di habitat nella ZSC.*
- *Nessuna delle specie indicate ha una distribuzione che interessi l'area di influenza dal disturbo causato da rumori e da presenza di persone in cantiere, né in esercizio; tale area non comprende superficie di ZSC; quindi, nessuna specie del sito Natura 2000 potrà subire incidenze negative da queste attività.*
- *Nessuna delle specie indicate ha una distribuzione che interessi l'area di influenza dal perturbazione di popolazioni di uccelli o chiropteri causato dalla linea aerea; quindi, nessuna specie del sito Natura 2000 potrà subire incidenze negative da questa pressione.*

L'analisi delle incidenze non ha evidenziato alcun impatto negativo sugli habitat e sulle specie presenti nei siti Natura 2000. Pertanto, non sono necessarie misure di mitigazione.

5.7 Sentito

Con pec dell'11/02/2025 il Parco Regionale del Matese trasmette "Sentito" favorevole (prot. partenza n. 366/2025) ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/97 sull'Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006.

Con PEC del 16/04/2026, acquisita al prot. reg. n. 366769 di pari data il Parco Regionale del Matese trasmette nuovo "Sentito" favorevole (prot. partenza n. 757/2025 del 16/04/2026) ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/97 sull'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006.

6. CONCLUSIONI E PROPOSTA DI PARERE

Premesso che:

- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica con accumulo di energia elettrica. L'impianto fotovoltaico è denominato "Mazzafarro" ed è della potenza complessiva di 7,49 MWp + 20 MW B.E.S.S. a 4 h. L'intera centrale FV+BESS sarà realizzata in un'area agricola tra i comuni di Mondragone (CE) e Castel Volturno (CE) e sarà allacciata mediante soluzione tecnica minima generale fornita da Terna S.p.a., la quale prevede che la centrale sia collegata in antenna a 36 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) Cannello "380/150/36" 36 kV della RTN, in comune di Cannello Arnone.
- il progetto prevede l'installazione di moduli cristallini bifacciali su inseguitori mono assiali che consentono un maggior irraggiamento sui moduli già alle prime ore del mattino fino alle ore pomeridiane, garantendo una produzione maggiore rispetto ad un impianto a strutture fisse;
- il progetto prevede la realizzazione di un impianto di accumulo B.E.S.S., che garantisce una riserva di energia pronta per la rete, utile per sopperire ad eventuali carenze;
- la linea elettrica di connessione dell'impianto è interamente realizzata in cavo interrato e si sviluppa lungo la viabilità esistente, connettendosi alla nuova Stazione Elettrica Cannello 380/150 kV autorizzata con Decreto Direttoriale n.55/18/2024 del 17/10/2024 del Dipartimento per l'Energia Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (*Decreto di autorizzazione alla Società Bonito Storage S.r.l. alla realizzazione di un impianto di accumulo della potenza di 98 MW denominato "Cannello ed Arnone Bonito Storage" nel Comune di Cannello ed Arnone (CE) e delle relative opere connesse*);
- il cavidotto, interrato, si sviluppa quasi prevalentemente su strada esistente; attraversa il fiume Volturno sul ponte di Cannello Arnone mediante staffaggio sulla spalletta del ponte preesistente, attraverso la realizzazione di una canaletta per il passaggio cavi;
- la Valutazione di Impatto Ambientale è stata integrata con la Valutazione di Incidenza in quanto il tratto di cavidotto suddetto attraversa il Sito IT 8010027 Fiumi Volturno e Calore Beneventano e per l'impianto si è ritenuto di dover valutare le potenziali interferenze a distanza.

Considerato che:

- È stata effettuata una richiesta di integrazioni in quanto la documentazione presentata con l'istanza non è stata ritenuta adeguata a consentire la valutazione degli effetti ambientali connessi alla realizzazione dell'opera. Analogamente in sede di prima e seconda seduta di Conferenza di Servizi sono stati richiesti ulteriori chiarimenti. Alle richieste è stato fornito un riscontro idoneo a consentire la valutazione;
- lo Studio di Impatto Ambientale e gli ulteriori documenti integrativi prodotti contengono una descrizione puntuale delle opere di progetto, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative (compresa l'alternativa zero), e hanno individuato la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente;
- le analisi contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza, opportunamente integrate, volte a valutare gli effetti della realizzazione degli interventi sulle diverse componenti ambientali, hanno evidenziato limitati impatti principalmente in fase di cantiere in termini di emissioni in atmosfera (polvere e rumore). Gli impatti in relazione al consumo di suolo e alla frammentazione di habitat sono stati considerati trascurabili anche in virtù delle scelte progettuali adottate e delle misure gestionali e mitigative individuate;
- in relazione all'impatto paesaggistico, si evidenzia che l'impianto non ricade in aree sottoposte a vincolo ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004. Il caviodotto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica in virtù dell'attraversamento del Fiume Volturno (lettera c - art. 142 del D.lgs 42/2004). I principali effetti sul paesaggio sono mitigati dalla presenza di una siepe perimetrale che limita la visibilità dell'impianto.
- dalle analisi prodotte e riportate in istruttoria, ne deriva che il bilancio complessivo dell'opera presenta un impatto sulle componenti ambientali analizzate limitato e, comunque, monitorabile. Il progetto, per le modalità realizzative, la localizzazione ed in virtù delle misure di mitigazione proposte e delle condizioni ambientali impartite, nel computo delle interferenze positive e negative, e tenuto conto del ruolo di riduzione di emissioni climalteranti globali, appare non in grado di determinare impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale.
- le aree dove sono localizzate le maggiori trasformazioni ambientali ricadono su aree attualmente ad uso agricolo;
- il progetto è coerente con gli obiettivi e le strategie del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e concorre, attraverso l'uso della fonte solare in sostituzione di quella fossile, al raggiungimento degli obiettivi nazionali di transizione energetica contenuti nel PNIEC e PNRR;
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene un Piano di Monitoraggio Ambientale adeguato a verificare gli impatti sulle principali componenti ambientali determinati dall'impianto nelle diverse fasi di realizzazione, esercizio e dismissione; si ritiene che gli esiti di tale monitoraggio debbano essere messi a disposizione del pubblico. Il proponente si mostra disponibile a perseguire tale obiettivo di trasparenza ma non individua sin d'ora le modalità e pertanto si è ritenuto di inserire una apposita condizione ambientale;
- non è prevista eliminazione di vegetazione arborea o arbustiva di pregio in nessuna area interessata dal progetto;
- la siepe perimetrale, così come prevista nella documentazione di progetto, sarà costituita da una piantumazione fitta di specie sempreverdi come *il leccio*, *l'alloro* e *il lauroceraso* e ritenuto che quest'ultimo, essendo una specie alloctona naturalizzata, non è considerato adatto ad ampie piantumazioni prossime a Siti della rete Natura 2000, si ritiene di dover imporre l'utilizzo di specie autoctone, escludendo il lauroceraso;
- il progetto è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica ed è coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per la riduzione delle emissioni in atmosfera inquinanti e climalteranti;
- dallo Studio di Impatto Ambientale risulta che l'impianto in progetto potrà contribuire, in fase di esercizio, alla produzione di energia "zero-emissiva" per un totale stimato di circa 35,91 GWh/anno;
- al termine delle fasi di consultazione pubblica previste dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- in sede di richiesta di integrazione e poi successivamente in Conferenza di Servizi sono stati richiesti chiarimenti sulle modalità di realizzazione dei pali di fondazione delle strutture, sul materiale utilizzato e sugli impatti sulla componente ambiente idrico sotterraneo e sottosuolo, sia in fase di cantiere che di esercizio;
- il riscontro, pur non pienamente soddisfacente, ha chiarito che i pali di fondazione che intercettano una falda superficiale a circa 1,80 m di profondità da piano campagna, saranno realizzati in acciaio zincato con caratteristiche di durabilità e inerzia chimica; la modalità di realizzazione sarà per infissione senza

- scavi;
- si ritiene fondamentale che le modalità di esecuzione descritte e la scelta di materiali per la realizzazione dei suddetti pali di fondazione sia tale da non determinare rischi di inquinamento e contaminazione della falda nell'arco di vita utile dell'impianto;

Fermo restando:

- il rispetto di tutte le misure di mitigazione proposte nello Studio di Impatto Ambientale, nello Studio di Incidenza e nella documentazione integrativa;
- il rispetto delle misure presenti nel Piano di Monitoraggio proposto
- il divieto di utilizzo del lauroceraso nelle piantumazioni della siepe perimetrale in quanto specie non autoctona
- la scelta di una tipologia di materiale certificato (acciaio ad alta durabilità e inerzia chimica, senza vernici) per i pali di fondazione, al fine di ridurre/eliminare i rischi di inquinamento e contaminazione della falda e modalità di infissione tali da non generare infiltrazioni di materiali o fluidi contaminanti nel sottosuolo.

VISTO

- la documentazione presentata in fase di istanza
- il riscontro alla richiesta di integrazioni
- gli ulteriori chiarimenti a riscontro di quanto richiesto in sede di I CdS e di II CdS
- Il Sentito del soggetto gestore del Sito interessato, trasmesso dal Parco Regionale del Matese, con prot. n. 757 del 16/04/2026);

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per la realizzazione del *“progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato “MAZZAFARRO” della potenza di 7,49 MWp ubicato nel Comune di Mondragone e Castel Volturno (CE), ricadente in AREA IDONEA ai sensi del D. Lgs. 199/2021 (art. 20, c.8, lettera c-quater, in presenza delle condizioni di cui alle Linee Guida ex D.M. 52/2015, come meglio specificato di seguito, con opere di connessione e Stazione SE “Cancello 36” nei Comuni di Mondragone, Castel Volturno e Cancello ed Arnone (CE), con batterie di accumulo di 20,00 MW B.E.S.S” CUP 9919 - Proponente: Mazzafarro srl con la seguente condizione ambientale da considerare aggiuntiva rispetto agli accorgimenti ed alle misure di mitigazione degli impatti ambientali riportati in tutti i documenti a corredo dell'istanza:*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM, IN CORSO D'OPERA E POST OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - componenti/fattori ambientali: ➤ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - monitoraggio
4	Oggetto della condizione	Pubblicazione dei dati di monitoraggio
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post Operam La condizione sarà ottemperata con la pubblicazione di report annuali su un sito web dedicato accessibile ai cittadini e agli Enti preposti al controllo per tutta la vita utile dell'impianto.

		Andrà trasmesso, per le prime cinque annualità di esercizio, all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania il link del sito web dedicato e la comunicazione di avvenuta pubblicazione.
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

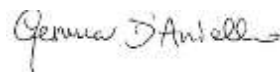
Napoli, 21 maggio 2026

I Funzionari Istruttori

Ing. Doriana D'Alise



Dott.ssa Gemma D'Aniello



Invio documentazione - prot.n.0019505 del 28/05/2024 - MARSUD

Da Per conto di: **marina.sud@postacert.difesa.it** <posta-certificata@legalmail.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data martedì 28 maggio 2024 - 20:29

Messaggio di posta certificata

Il giorno 28/05/2024 alle ore 20:29:01 (+0200) il messaggio "Invio documentazione - prot.n.0019505 del 28/05/2024 - MARSUD" è stato inviato da "marina.sud@postacert.difesa.it" indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: A5ECFF81.00224406.C0767CBC.3F12FA14.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 28/05/2024 at 20:29:01 (+0200) the message "Invio documentazione - prot.n.0019505 del 28/05/2024 - MARSUD" was sent by "marina.sud@postacert.difesa.it" and addressed to:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
The original message is attached.

Message ID: A5ECFF81.00224406.C0767CBC.3F12FA14.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s



MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD

Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD TARANTO

P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p.d.c.: Assistente Amministrativo Giacomo FANELLI

e-mail: giacomo_fanelli@marina.difesa.it

Telefono: Mil. 73.23139 – Civ. 099.7753139

Allegati nr.

//

All.

PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)

e, per conoscenza:

MARISTAT 4°REPARTO (PEC)

REGIONE CAMPANIA - Valutazioni Ambientali (PEC)

Argomento:

CUP 9919 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per “Progetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato “Mazzafarro” della potenza di 7,49 MWp nel Comune di Mondragone e Castel Volturno. Proponente: Mazzafarro srl.

Posizione: G 1/3 U3 NA (26) (da citare nella risposta).

Riferimenti:

- a) foglio nr. 0019743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
- b) foglio nr. 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
- c) foglio nr. 0251070 in data 21/05/2024 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione del progetto indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nel foglio in riferimento c).

d'ordine

IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO

C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

Invio documentazione registrata in uscita con id. PG/261447/2024 del 27/05/2024 alle ore 13:05

Da uod.500718@pec.regione.campania.it <uod.500718@pec.regione.campania.it>

A us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data lunedì 27 maggio 2024 - 13:06

L'Amministrazione Regione Campania, Ambiente, Foreste e Clima.

Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che ? stata registrata in uscita con id. PG/261447/2024 del 27/05/2024 alle ore 13:05.
Cordiali saluti.

segnatura.xml

cup 9919 non vigenza usi civici - -(firmato).pdf



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale Ambiente, Foreste e Clima*

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9919 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per “Progetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato Mazzafarro della pot. di 7,49 MWp nel Comune di Mondragone e Castel Volturno– Proponente: Mazzafarro S.r.l **Comunicazione relativa alla non sussistenza di usi civici sui terreni interessati dall'impianto.**

In riferimento alla istanza indicata in oggetto, recante prot.n. 2024.0251070 del 21.05.2024, lo scrivente ufficio, relativamente alla richiesta di parere circa l'interessamento di terreni gravati da uso civico nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico da realizzarsi nei comuni di Mondragone, Castel Volturno e Canello Ed Arnone (CE) – rappresenta quanto segue:

Da una disamina dei Regi Decreti di assegnazione dei terreni a categoria dei Comuni suindicati si evince che al particellare catastale dell'impianto indicato alle pagine 3 e 4 della Sintesi non Tecnica versato in atti dal proponente, non risultano annotati terreni gravati da uso civico.

Si resta a disposizione per ulteriore eventuali chiarimenti anche telefonicamente chiamando ai numeri 081-7966860 e 081-7967662.

Cordiali saluti

La Dirigente della UOD 50.07.18
Dott.ssa Addolorata Ruocco



Documento firmato da:
ADDOLORATA RUOCCO
27.05.2024 08:53:17 UTC



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale Ambiente, Foreste e Clima*

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9919 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per “Progetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato Mazzafarro della pot. di 7,49 MWp nel Comune di Mondragone e Castel Volturno– Proponente: Mazzafarro S.r.l **Comunicazione relativa alla non sussistenza di usi civici sui terreni interessati dall'impianto.**

In riferimento alla istanza indicata in oggetto, recante prot.n. 2024.0251070 del 21.05.2024, lo scrivente ufficio, relativamente alla richiesta di parere circa l'interessamento di terreni gravati da uso civico nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico da realizzarsi nei comuni di Mondragone, Castel Volturno e Canello Ed Arnone (CE) – rappresenta quanto segue:

Da una disamina dei Regi Decreti di assegnazione dei terreni a categoria dei Comuni suindicati si evince che al particellare catastale dell'impianto indicato alle pagine 3 e 4 della Sintesi non Tecnica versato in atti dal proponente, non risultano annotati terreni gravati da uso civico.

Si resta a disposizione per ulteriore eventuali chiarimenti anche telefonicamente chiamando ai numeri 081-7966860 e 081-7967662.

Cordiali saluti

La Dirigente della UOD 50.07.18
Dott.ssa Addolorata Ruocco



Documento firmato da:
ADDOLORATA RUOCCO
27.05.2024 08:53:17 UTC

Invio documentazione registrata in uscita con id. PG/261447/2024 del 27/05/2024 alle ore 13:05

Da **posta-certificata@pec.aruba.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>**A** **uod.500718@pec.regione.campania.it** <uod.500718@pec.regione.campania.it>**Data** lunedì 27 maggio 2024 - 13:06

Ricevuta di accettazione

Il giorno 27/05/2024 alle ore 13:06:14 (+0200) il messaggio
"Invio documentazione registrata in uscita con id. PG/261447/2024 del 27/05/2024 alle ore
13:05" proveniente da "uod.500718@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: opec21023.20240527130614.266085.604.1.16@pec.aruba.it

daticert.xml
smime.p7s

Invio documentazione registrata in uscita con id. PG/261447/2024 del 27/05/2024 alle ore 13:05

Da posta-certificata@pec.aruba.it <posta-certificata@pec.aruba.it>**A** uod.500718@pec.regione.campania.it <uod.500718@pec.regione.campania.it>**Data** lunedì 27 maggio 2024 - 13:06

Ricevuta sintetica di avvenuta consegna

Il giorno 27/05/2024 alle ore 13:06:14 (+0200) il messaggio "Invio documentazione registrata in uscita con id. PG/261447/2024 del 27/05/2024 alle ore 13:05" proveniente da "uod.500718@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec21023.20240527130614.266085.604.1.16@pec.aruba.it

dati-cert.xml

smime.p7s

CUP 9919 - NOTA PROT. 26561 DEL 20/01/2025 - AVVISO DI SCADENZA DEI TERMINI PER LA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE E RICHIESTA NOMINA RUAS - RISPOSTA

Da Per conto di: **consorziovolturno@pec.consbiv.it** <posta-certificata@pec-email.com>
A PEC <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 29 gennaio 2025 - 16:05

Messaggio di posta certificata

Il giorno 29/01/2025 alle ore 16:05:20 (+0100) il messaggio

"CUP 9919 - NOTA PROT. 26561 DEL 20/01/2025 - AVVISO DI SCADENZA DEI TERMINI PER LA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE E RICHIESTA NOMINA RUAS - RISPOSTA" è stato inviato da "consorziovolturno@pec.consbiv.it"

indirizzato a:

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo del messaggio: opec228.20250129160519.03273.09.1.03@pec-email.com

dati-cert.xml

post-cert.eml

smime.p7s

Spett.le. Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Settore Concessioni

Sede

Oggetto: CUP 9919 - NOTA PROT. N. 26561 DEL 20/01/25 - AVVISO DI SCADENZA DEI TERMINI PER LA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E RICHIESTA NOMINA RUAS. - Risposta

A riscontro della nota pec del 23/01/2025, acquisita al protocollo Consortile al n. 727, si comunica quanto di seguito.

Questo consorzio, nell'ambito della procedura autorizzativa in oggetto, con nota prot. n. 6001 del 11.06.24, ai fini del rilascio del parere di competenza, richiedeva specifica integrazione in atti e documenti per valutare le soluzioni alle seguenti interferenze con opere gestite dal Consorzio:

- interferenza con le fasce di servitù, disciplinate dall'art. 16 del Regolamento Irriguo, dei collegamenti elettrici e della sistemazione dei pannelli;
- verifica delle distanze ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento di Polizia Idraulica tra le opere di recinzione ed il canale denominato "III sec. Mazzafarro";

Con nota prot. n. 7016 del 11/07/2024, la società Mazzafarro Srl, comunicava a questo Consorzio di aver effettuato un sopralluogo per la verifica dei tracciati delle condotte irrigue e che, in fase di integrazione progettuale, tale condotta sarebbe stata opportunamente cartografata e dettagliata con l'indicazione della distanza dall'impianto e che avrebbe provveduto a trasmettere tutta la documentazione progettuale in cui saranno evidenziate le varie interferenze e le risoluzioni dei vari attraversamenti.

Invero nell'occasione del sopralluogo i tecnici incaricati della progettazione dell'impianto fotovoltaico veniva accompagnati dal personale del Consorzio per la verifica delle soluzioni di superamento delle possibili interferenze.

Ciò posto, ai soli fini idraulici, questo Consorzio, per quanto di propria competenza, esprime **PARERE FAVOREVOLE PREVENTIVO** alla realizzazione delle opere in oggetto, con le prescrizioni già esplicitate nella citata nota prot. n. 6001 del 11.06.24, nonché di seguito riportate:

CONDIZIONI E MODALITA' DI ESECUZIONE

- deve essere assicurato il ripristino delle opere di bonifica che dovessero risultare danneggiate dalla esecuzione dei lavori (art. 32);
- il Consorzio rimane estraneo ad ogni e qualsiasi molestia o danno che dovesse verificarsi nei confronti di terzi sia durante che a seguito dei lavori autorizzati (art. 34);
- il presente parere viene rilasciato a titolo precario, nel senso che le esigenze di bonifica restano prioritarie rispetto a quelle del richiedente (art. 36);
- il concessionario è tenuto a comunicare l'inizio dei lavori con un preavviso di 15 gg, ed è altresì tenuto a comunicare l'ultimazione dei lavori nei successivi 15 gg (art. 44);
- ai dipendenti ed agli incaricati del Consorzio deve, in qualunque momento, essere consentito e reso possibile l'accesso, anche con mezzi meccanici, alle proprietà private interessate, alle opere ed ai lavori, oggetto di concessione, affinché possano effettuare ogni accertamento ed intervento ritenuti necessari (art. 47);
- le opere di recinzione devono rispettare le distanze dalle opere di bonifica previste dall'art. 6 del regolamento di Polizia Idraulica approvato con deliberazione n. 432/ADN del 02/05/2011;
- la sistemazione dei pannelli fotovoltaici, i collegamenti elettrici e tutte le opere accessorie previste dovranno rispettare quanto prescritto nell'art. 16 del vigente Regolamento Irriguo consortile.

Il rilascio del presente parere favorevole preventivo è subordinato al rispetto di quanto sopra riportato, pena la nullità dell'atto e non esclude il perfezionamento dell'iter di autorizzazione mediante la sottoscrizione di apposita Concessione Idraulica onerosa ai sensi dell'art.25 del regolamento di Polizia Idraulica approvato con deliberazione n. 432/ADN del 02/05/2011.

Ai sensi dell'art. 25, comma 2 del Regolamento per il rilascio dell'Autorizzazione Idraulica, approvato con deliberazione n. 358/CM del 17 maggio 2018, contestualmente all'ultimazione dei lavori, che dovrà avvenire entro n. 24 mesi dal rilascio della concessione, il tecnico incaricato ha l'obbligo di trasmettere al Consorzio l'asseverazione attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quanto autorizzato e riportato sui grafici di progetto, nonché al citato Regolamento.

L'autorizzazione consortile è sottoposta alla condizione risolutiva, che ne comporterà la revoca nel caso in cui le opere idrauliche realizzate fossero difformi da quanto autorizzato.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ing. Camillo Mastracchio)

Ente Parco Regionale del Matese - 11/02/2025 - 0000366

Da Per conto di: **parcomatese@pec.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>

A **PEC** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Cc **RIZZOTTO CLAUDIO** <claudio.rizzotto@regione.campania.it>

Data martedì 11 febbraio 2025 - 15:23

Messaggio di posta certificata

Il giorno 11/02/2025 alle ore 15:23:18 (+0100) il messaggio
"Ente Parco Regionale del Matese - 11/02/2025 - 0000366" è stato inviato da
"parcomatese@pec.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it claudio.rizzotto@regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec210312.20250211152318.46430.77.1.51@pec.aruba.it

dati-cert.xml
postacert.eml
smime.p7s

Alla C.A.
Dell'ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Della Giunta Regionale Della Campania
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

E p.c.
al funzionario amministrativo
mail claudio.rizzotto@regione.campania.it

Oggetto: Rilascio Sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 DPR n. 357/1997.

CUP 9919 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "Progetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato Mazzafarro della pot. di 7,49 MWp nel Comune di Mondragone e Castel Volturno;

Proponente: Mazzafarro srl.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. 8 settembre 1997 e s.m.i. concernente "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", *"La valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, è effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa"*;
- con nota acquisita al protocollo dell'ente in data 12/12/2024 prot. n. 2888, il responsabile dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali Giunta Regionale Della Campania ha comunicato l'avvio del procedimento e richiesto il rilascio del Sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. 8 settembre 1997 n° 357 relativo all'istanza di VInCA – Screening di Incidenza (Livello I), per il "Progetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato Mazzafarro della pot. di 7,49 MWp nel Comune di Mondragone e Castel Volturno", richiedente: Mazzafarro srl.
- L'intervento ricade all'esterno del "sito della rete Natura 2000" di cui alla Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche: ZSC (IT8010027) – Fiumi Volturno e Calore Beneventano.

Preso atto che:

- Sono stati versati i diritti di istruttoria relativi al rilascio del "Sentito";
- per quanto dichiarato dal tecnico redattore:
L'area ZSC più prossima all'area di intervento è la ZSC IT8010027 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano", distante circa 2,1 km.

Considerato che:

- con Delibera della Giunta Regionale n. 617 del 14/11/2024 – BURC n. 83 del 2/12/2024 sono state adottate le misure di conservazione dei piani di gestione dei siti natura 2000 comprensivi di cartografia;
- è stata effettuata una descrizione degli habitat e delle specie di flora e fauna di cui al formulario standard dei siti Natura 2000 interessati dalle opere in progetto;
- per quanto indicato, non si prevede l'eliminazione di aree boscate, habitat prioritari, core areas, stepping stones e altre strutture funzionali. Vi saranno perturbazioni durante la fase di cantiere e di dismissione dell'impianto e sono state indicate misure di mitigazione. Il progetto proposto non determina perdita o degrado di habitat di interesse faunistico e per il disturbo legato all'alterazione dello stato dei luoghi si prevede un ritorno della fauna in tempi relativamente brevi;
- è presente il cronoprogramma delle azioni previste;
- la distanza minima riscontrata della zona di intervento dalla ZSC è di metri 2100 circa, ma comunque l'intervento ricade all'esterno del sito ZSC (IT8010027) – Fiumi Volturno e Calore Beneventano.

Fatte salve:

- le esigenze generali di conservazione dei siti interessati, di salvaguardia delle componenti ambientali, flora e fauna interessate, dell'assetto idraulico, morfologico e naturale dei luoghi e la necessità di prevenire, in particolare, le alterazioni fisiche e chimiche nel rispetto delle "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete natura 2000 della Regione Campania";
- la conformità alla normativa urbanistica e la compatibilità alle norme e alle esigenze di tutela idrogeologica, paesistica e il rispetto delle norme di settore vigenti, nonché degli eventuali obblighi o prescrizioni previsti da Enti terzi e i diritti di terzi;

Visto:

- la Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii. (Legge quadro sulle aree protette);
- il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.ms.ii. (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" di cui all'"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019);
- Il Regolamento regionale n. 8 del 15 luglio 2020 di abrogazione del Regolamento Regionale 29 gennaio 2010, n. 1 recante "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza" in quanto lo stesso presentava profili di contrasto con le nuove Linee Guida nazionali;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 280 del 30/06/2021 di recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la VINCA – Direttiva 92/43/CEE "Habitat art. 6, paragrafi 3 e 4" e aggiornamento delle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania";

- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 con la quale sono stati individuati i Gestori dei siti della Rete Natura 2000;
- la D.G.R. n. 617 del 14/11/2024 – pubblicata sul BURC n. 83 del 2/12/2024 con la quale sono state adottate le misure di conservazione dei piani di gestione dei siti natura 2000 comprensivi di cartografia;
- la documentazione acquisita in fase procedurale e in quella integrativa;

SI RILASCIAM PER QUANTO DI COMPETENZA

il **“SENTITO”** ai sensi dell’art. 5 comma 7 del DPR 357/97 sull’Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per “Progetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato Mazzafarro della pot. di 7,49 MWp nel Comune di Mondragone e Castel Volturno. **CUP 9919.**

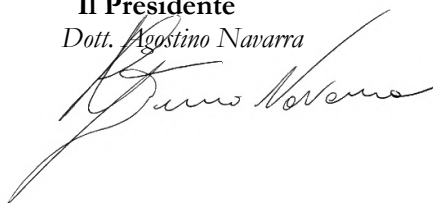
Proponente: Mazzafarro srl.

Il Responsabile Amministrativo

Ing. Alfonso Ricciardi


Il Presidente

Dott. Agostino Navarra



Prot.N.0039369/2025 - OGGETTO: ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER ?PROGETTO IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE DENOMINATO MAZZAFARRO DI 7,49 MWP NEL COMUNE DI MONDRAGONE E CASTEL VOLTURNO.

Da Per conto di: **arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it** <posta-certificata@telecompost.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 19 giugno 2025 - 08:43

Messaggio di posta certificata

Il giorno 19/06/2025 alle ore 08:43:22 (+0200) il messaggio

"Prot.N.0039369/2025 - OGGETTO: ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER ? PROGETTO IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE DENOMINATO MAZZAFARRO DI 7,49 MWP NEL COMUNE DI MONDRAGONE E CASTEL VOLTURNO." è stato inviato da "arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it"

indirizzato a:

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 5D2CCF39-52F0-08AD-262D-412B0AA83FB3@telecompost.it

postacert.eml
dati-cert.xml
smime.p7s



Alla Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
PEC: u.s.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "Progetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato MAZZAFARRO di 7,49 MWp nel Comune di Mondragone e Castel Volturno.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette, per quanto di competenza, il parere tecnico n. 05/CA/25 con richiesta d'integrazioni e prescrizioni.

Il Direttore del Dipartimento

dott. Salvatore DI ROSA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)



AREA TERRITORIALE U.O Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati
PARERE TECNICO N. 05/CA//24

OGGETTO: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "Progetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato MAZZAFARRO di 7,49 MWp nel Comune di Mondragone e Castel Volturno.

Proponente: MAZZAFARRO S.r.l.

In riferimento al progetto in epigrafe è stata effettuata l'istruttoria della documentazione relativa al progetto presentato, al fine di proseguire e di concludere la procedura autorizzativa con l'avvio del PAUR per la realizzazione dell'opera, in relazione alla richiesta della Regione Campania (prot. n° 592590/2024 del 11/12/2024).

Dalla disamina dei documenti ed elaborati grafici, con specifico riferimento agli Elaborati "RDAR-02_Relazione tecnica", "RDS-03_Relazione terre e rocce di Scavo" e "RDAR-01_Relazione generale", visti gli atti e gli elaborati tecnici presentati, lo scrivente Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole e ritiene opportuno impartire le seguenti prescrizioni:

- alla luce di quantitativi di terre e rocce da scavo da gestire come rifiuti, provvedere, laddove le determinazioni analitiche attestino il rispetto dei limiti di legge, a privilegiare la gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto (e non come rifiuti), sperando ogni tentativo per trovare siti di destinazione. Ciò, al fine di evitare la produzione di rifiuti (stimati in circa 4.200 mc) in coerenza con i principi di cui all'art. 179 del D.Lgs. 152/2006;
- adottare, durante il trasporto e/o stoccaggio provvisorio delle terre e rocce da scavo, tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, nonché a protezione da fenomeni di dilavamento dalle acque meteoriche, quali ad esempio la copertura con teloni;
- allestire un'ideale area di deposito temporaneo di tutti i rifiuti prodotti in cantiere, da attrezzare con idonei cassoni/contenitori e con apposite etichettature identificative dei rifiuti ivi depositati; attenzionare eventuali produzioni di polveri e gli impatti acustici durante l'esecuzione dei lavori onde ridurre al minimo gli effetti sugli operatori e sull'ambiente;
- ai fini del trasporto e dell'avvenuto utilizzo compilare i modelli conformi agli allegati 7 ed 8 del DPR 120/2017 ed inviare la (D.A.U.) Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (art. 7 del DPR 120/2017) alla Scrivente Agenzia entro i termini dichiarati nel Piano di Utilizzo.

Il presente parere, relativo esclusivamente all'opera di scavo ed all'utilizzo delle terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di edilizia, urbanistica e paesaggistica.
Caserta, 10/01/2025

Il Nucleo Tecnico di Valutazione
dott. ssa LOREDANA PASCARELLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)
C.T.P.s. Angelo CAPUTO



A.T. Antonio PICCOLO





Comune di Mondragone (Ce),

Pec: protocollo@pec.comune.mondragone.ce.it

Comune di Castel Volturno (CE)

Pec: cvolturno@pec.comune.castelvolturno.ce.it

Ufficio Speciale Valutazioni ambientali - 60 12 00

Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Istanza per il rilascio del provvedimento Via e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi 27bis del Dlgs 152/2006 relativo alla realizzazione ed esercizio del progetto denominato "MAZZAFARRO" (Soluzione di connessione n. 202300555) della potenza di 7,49 MWp + 20,00 MW B.E.S.S con potenza complessiva pari a 27,49 MWp: "L'intera centrale FV+BESS sarà realizzata nei comuni di Mondragone (Ce) e Castel Volturno. Proponente: MAZZAFARRO s.r.l

VISTA

- La documentazione inviata dalla società MAZZAFARRO s.r.l
- che, nei predetti documenti, si legge che la richiesta di parere è formulata dalla società MAZZAFARRO s.r.l

si trasmette in allegato il parere di competenza di questa Agenzia.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente Area Territoriale
(Ing. Giuseppina Merola)

Per il Direttore Provinciale
(Ing. Giuseppina Merola)

DBA/UO AFIS_ARFI/ATCE



Caserta, lì 27 febbraio 2026

OGGETTO: Istanza per il rilascio del provvedimento Via e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi 27bis del Dlgs 152/2006 relativo alla realizzazione ed esercizio del progetto denominato "MAZZAFARRO" (Soluzione di connessione n. 202300555) della potenza di 7,49 MWp + 20,00 MW B.E.S.S con potenza complessiva pari a 27,49 MWp: "L'intera centrale FV+BESS sarà realizzata nei comuni di Mondragone (Ce) e Castel Volturno. Proponente: MAZZAFARRO s.r.l

VISTA

- La documentazione invia dalla società MAZZAFARRO s.r.l
- che, nei predetti documenti, si legge che la richiesta di parere è formulata dalla società MAZZAFARRO s.r.l

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la relazione sui campi elettromagnetici a firma del Ing. Aniello Zeccato;

Si esprime PARERE FAVOREVOLE.

La società proponente deve:

- garantire che le DPA della cabine elettriche deve rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.

Questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio, il rispetto dei limiti fissati dalla



normativa vigente in materia di CEM.

Si demanda all 'Autorità procedente la valutazione del rispetto delle distanza da strade abitazioni ed altri impianti esistenti o in progetto .

La presente nota viene inviata ai Comuni di Mondragone (Ce), e Castel Volturno e alla Regione Campania Ufficio Speciale Valutazioni ambientali - 60 12 00 .

Caserta, li 27/02/2026

Il tecnico istruttore

Firmato Dott. Alberto Di Baia

**POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0013409/2026 - PARERE MAZZAFARRO?
(SOLUZIONE DI CONNESSIONE N. 202300555) DELLA POTENZA DI 7,49
MWP + 20,00 MW B.E.S.S CON POTENZA COMPLESSIVA PARI A 27,49
MWP:?**

Mittente: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

Destinatari: protocollo@pec.comune.mondragone.ce.it; cvolturno@pec.comune.castelvturno.ce.
it; valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Inviato il: 03/03/2026 08.45.43

Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

lettera di trasmissione.pdf.p7m ()

parere .pdf ()

Copia con segnatuta Prot.N.0013409-2026.pdf ()

Alla C.A.
Dell'ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Della Giunta Regionale Della Campania
PEC: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

E p.c.
al responsabile del procedimento
mail aniello.vitelli@regione.campania.it

Oggetto: Rilascio Sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 DPR n. 357/1997.

CUP 9919 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "Progetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato Mazzafarro della pot. di 7,49 MWp nel Comune di Mondragone e Castel Volturno;

Proponente: Mazzafarro srl.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. 8 settembre 1997 e s.m.i. concernente "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", *"La valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, è effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa"*;
- con nota acquisita al protocollo dell'ente in data 13/06/2025 prot. n. 1478, il responsabile dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali Giunta Regionale Della Campania, a seguito di richiesta di integrazioni tecniche, ha comunicato il riavvio del procedimento - comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e con nota successiva ha richiesto il rilascio del Sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. 8 settembre 1997 n° 357 relativo all'istanza di VInCA – Screening di Incidenza (Livello I), per il "Progetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato Mazzafarro della pot. di 7,49 MWp nel Comune di Mondragone e Castel Volturno", richiedente: Mazzafarro srl;
- L'intervento ricade all'esterno del "sito della rete Natura 2000" di cui alla Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche: ZSC (IT8010027) – Fiumi Volturno e Calore Beneventano;
- l'intervento non ricade in habitat specifici così come stabilito nei Piani di Gestione "Rete natura 2000";
- l'intervento non ricade all'interno della perimetrazione del Parco Regionale del Matese;
- l'intervento non ricade all'interno della perimetrazione del Parco Nazionale del Matese;

Considerato che:

- con Delibera della Giunta Regionale n. 617 del 14/11/2024 – BURC n. 83 del 2/12/2024 sono state adottate le misure di conservazione dei piani di gestione dei siti natura 2000 comprensivi di cartografia;
- è stata effettuata una descrizione degli habitat e delle specie di flora e fauna di cui al formulario standard

dei siti Natura 2000 interessati dalle opere in progetto;

- con Decreto del ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 22 aprile 2025 è stata approvata la "Perimetrazione e zonazione provvisorie del Parco nazionale del Matese" (GU Serie Generale n.106 del 09-05-2025);
- Non sono soggette al regime autorizzativo previsto dalle misure di salvaguardia le opere/gli interventi per le quali, alla data di entrata in vigore delle misure di salvaguardia, sia stato rilasciato il titolo abilitativo e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa vigente, o sia in corso l'iter per ottenerle;
- All' art. 12 del decreto "Gestione provvisoria" comma 7. "Nelle more dell'istituzione del Comitato di gestione, il riscontro delle istanze ed il rilascio dei provvedimenti di cui al presente decreto sono assicurati dall'Ente Parco regionale del Matese per il territorio ricadente nei confini attuali del Parco, dalla Regione Campania per il rimanente territorio regionale ricadente nei propri confini e non compreso nel Parco Regionale, e dalla Regione Molise per il territorio di Parco nazionale provvisorio ricadente nella sua competenza";

Considerato altresì che:

- E' stato nominato il comitato di gestione provvisoria di cui al Decreto del ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 22 aprile 2025 "Perimetrazione e zonazione provvisorie del Parco nazionale del Matese" (GU Serie Generale n.106 del 09-05-2025);
- l'iter iniziale per ottenere il sentito è stato avviato in data precedente all'entrata in vigore del decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 22 aprile 2025 "Perimetrazione e zonazione provvisorie del Parco nazionale del Matese" (GU Serie Generale n.106 del 09-05-2025) entrata in vigore 24/05/2025;
- con l'avvio del procedimento da parte dell'autorità competente l'istanza è da ritenersi procedibile;

Fatte salve:

- le esigenze generali di conservazione dei siti interessati, di salvaguardia delle componenti ambientali, flora e fauna interessate, dell'assetto idraulico, morfologico e naturale dei luoghi e la necessità di prevenire, in particolare, le alterazioni fisiche e chimiche nel rispetto delle "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete natura 2000 della Regione Campania";
- la conformità alla normativa urbanistica e la compatibilità alle norme e alle esigenze di tutela idrogeologica, paesistica e il rispetto delle norme di settore vigenti, nonché degli eventuali obblighi o prescrizioni previsti da Enti terzi e i diritti di terzi;

Visto:

- la Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii. (Legge quadro sulle aree protette);
- il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.ms.ii. (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" di cui all'"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT"

articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019);

- Il Regolamento regionale n. 8 del 15 luglio 2020 di abrogazione del Regolamento Regionale 29 gennaio 2010, n. 1 recante "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza" in quanto lo stesso presentava profili di contrasto con le nuove Linee Guida nazionali;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 280 del 30/06/2021 di recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la VINCA – Direttiva 92/43/CEE "Habitat art. 6, paragrafi 3 e 4" e aggiornamento delle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania";
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 con la quale sono stati individuati i Gestori dei siti della Rete Natura 2000;
- il decreto del ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 22 aprile 2025 "Perimetrazione e zonazione provvisorie del Parco nazionale del Matese" (GU Serie Generale n.106 del 09-05-2025);
- la documentazione acquisita in fase procedurale.

SI RILASCIAM PER QUANTO DI COMPETENZA

il "SENTITO" ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/97 sull'Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "Progetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato Mazzafarro della pot. di 7,49 MWp nel Comune di Mondragone e Castel Volturno. **CUP 9919.**

Proponente: Mazzafarro srl.

Tecnico Istruttore

Ing. Alfonso Ricciardi
ALFONSO RICCIARDI

16/04/2026 09:25:40 UTC+0200

Il Responsabile Amministrativo

Dott.ssa Cristina Palumbo

Firmato
digitalmente da

**CRISTINA
PALUMBO**

C = IT



POSTA CERTIFICATA:

Mittente: parcomatese@pec.it

Destinatari: PEC <valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it>

Destinatari (CC): VITELLI ANIELLO <aniello.vitelli@regione.campania.it>

Inviato il: 16/04/2026 09.58.21

Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

RILASCIO SENTITO AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 7 DPR N. 357/1997. CUP 9919 -
ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI
SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER "PROGETTO IMPIANTO DI
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE DENOMINATO MAZZAFARRO DELLA POT.
DI 7,49 MWP NEL COMUNE DI MONDRAGONE E CASTEL VOLTURNO; PROPONENTE: MAZZAFARRO
SRL.

in allegato si trasmette quanto in oggetto
distinti saluti

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Segnatura.xml ()

CUP_9919___SENTITO_MAZZAFARRO_S.R.L_signed-signed.pdf ()

Copia_DocPrincipale_CUP_9919___SENTITO_MAZZAFARRO_S.R.L_signed-signed.pdf ()

CUP_9919___SENTITO_MAZZAFARRO_S.R.L_signed-signed.pdf ()



Tit.:
Rif. int. 2024_16059

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

Vs. rif. prot. n. 251070 del 21/05/2024

**Alla Regione Campania
Ufficio Valutazioni Ambientali**

valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9919 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per "Progetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato Mazzafarro della pot. di 7,49 MWp nel Comune di Mondragone e Castel Volturno" - Proponente: Mazzafarro srl -
PARERE

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, in riferimento alla procedura in oggetto ed alla documentazione resa disponibile al link indicato nella nota a margine evidenziata e successive comunicazioni, la scrivente Autorità di Bacino distrettuale rappresenta quanto segue:

- ✓ le opere consistono nella realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, costituito da pannelli fotovoltaici su strutture di supporto dei moduli, inseguitori solari mono assiali, in acciaio zincato a caldo ed ancorate al terreno tramite infissione diretta, per una potenza di picco complessiva pari a 7,49 MWp. La centrale FV sarà realizzata alla località "Mazzafarro" in un'area agricola tra i comuni di Mondragone (Foglio 55, particelle 5034 - 225) e Castel Volturno (Foglio 1, Particelle 121 - 183 - 184 - 170 - 3). L'intera centrale di produzione sarà connessa tramite cavidotto interrato a 36 kV di circa 13,6 km alla futura Stazione Elettrica "Cancello 380-150-36 kV" in antenna a 36 kV;
- ✓ il tracciato del cavidotto interrato intercetta una serie di interferenze: condotte e canali consortili i quali saranno superati tramite T.O.C. o spingi-tubo; il Fiume Volturno il quale sarà superato tramite lo staffaggio al ponte; la condotta SNAM la quale sarà superata tramite sovrappasso;
- ✓ nell'ambito della Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare [PSDA-bav] dell'ex Autorità di bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, approvata con DPCM del 10/12/2004 (G.U. del 4/02/05, n. 28), la zona interessata dalla realizzazione del parco fotovoltaico ricade in area inondabile classificata come Area Retroarginale (R);
- ✓ il cavidotto attraversa la Fascia A del Fiume Volturno, in corrispondenza del centro abitato di Cancello ed Arnone;
- ✓ le Norme di Attuazione del suddetto PSDA-bav consentono all'interno delle aree R (v. art. 10) la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico di trasporto o di servizi (strade, ferrovie, acquedotti, elettrodotti, metanodotti, oleodotti, cavi di telefonia, ecc.) di competenza degli organi statali, regionali o degli altri enti territoriali a condizione che non modifichino i fenomeni idraulici naturali che possono aver luogo nelle fasce, costituendo ostacolo al deflusso, e non limitino la

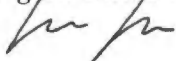
capacità di invaso. A tal fine i progetti devono essere corredati da uno studio di compatibilità idraulica, approvato dall'Autorità competente, che documenti l'assenza delle suddette interferenze. In ogni caso è comunque vietato posizionare nella sola fascia A: qualunque tipo di opera a servizio dell'infrastruttura stessa (stazioni ferroviarie, caselli autostradali, cabine ENEL, impianti di sollevamento delle acque);

- ✓ in merito alle predette condizioni è opportuno precisare che, sebbene sia evidente che l'art. 10 faccia riferimento ad infrastrutture di tipo lineare, come peraltro si evince dagli esempi riportati tra parentesi, in considerazione del fatto che gli impianti, come quello in esame, sono parte integrante della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), la ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno li ha sempre ritenuti ammissibili nelle aree R del PSDA-bav e nelle fasce B del PSDA, in quanto opere a servizio della suddetta infrastruttura RTN;
- ✓ le stesse norme prescrivono che gli interventi consentiti devono essere realizzati nel rispetto della normativa tecnica di cui all'art. 16;
- ✓ in Fascia A, in base alle citate Norme PSDA-bav (v.art.6, co 2, lettera e) è consentito il passaggio di nuove infrastrutture di trasporto (strade ferrovie ecc.) o di servizio (elettrodotti, acquedotti, reti idriche, metanodotti, collettori fognari ecc), che debbano necessariamente attraversare il corso d'acqua, con le prescrizioni contenute nell'allegato C delle norme d attuazione del PSDA e con l'esclusione di ogni opera complementare (caselli autostradali, stazioni ferroviarie, intersezioni, svincoli ecc.);
- ✓ in relazione a quanto sopra, si rileva che nell'incartamento prodotto risulta presente uno Studio di compatibilità idraulica contenente valutazioni che attestano l'assenza delle suddette interferenze, ossia l'ostacolo al deflusso della piena e la limitazione della capacità di invaso, ed il rispetto della normativa tecnica di cui al succitato art. 16.

Per quanto sopra, la scrivente Autorità di Bacino distrettuale, attesa l'ammissibilità delle opere in progetto, esprime per i soli spetti di competenza parere favorevole all'impianto in epigrafe.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. *Gennaro Capasso*



Il Segretario Generale

dott.ssa geol. *Vera CORBELLI*



Il Funzionario:

arch. G. Manganiello; ing. C. Forgiione.



**POSTA CERTIFICATA: 17/04/2026 - 0014648 - R: CUP 9919 - NOTA PROT.
N. 251070 DEL 21/05/2024 - AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Mittente: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Destinatari: PEC <valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it>

Inviato il: 17/04/2026 10.30.54

Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

R: CUP 9919 - NOTA PROT. N. 251070 DEL 21/05/2024 - AVVENUTA PUBBLICAZIONE

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Segnatura.xml ()

1.pdf ()

Copia_DocPrincipale_1.pdf ()

Soc. Mazzafarro srl
via PEC: mazzafarro@pec.cloud

e p.c.
ENAV SPA Operations
via PEC: protocollogenerale@pec.enav.it

Aeronautica Militare
Comando III Regione Aerea
via PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

ENAC Direzione Standardizzazione, Operatività e Sviluppo Aeroportualità Regionale

ENAC Ufficio Attività Infrastrutturali e Operatività Campania

ENAC Funzione Organizzativa Fatturazione

Oggetto: Valutazione Impianto Fotovoltaico di proprietà di Mazzafarro srl nel Comune di Mondragone (CE), Località Mazzafarro - **MWEB_2023_2068 Ver. 1**
Comunicazione conclusione del procedimento ex art. 2 co.1 L. 241/90

Riferimenti: A) ENAC-PROT-20/12/2023-0165567-A
B) MWEB_2023_2068 Ver. 1
C) Parere ENAV prot. n. 0030819 del 11/03/2024

Si fa riferimento alla nota rif. A) di Codesta Società con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Sulla base di quanto previsto al cap. 4 del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti "valutazione e limitazione ostacoli", visto il parere formulato da ENAV S.p.A. con la nota rif. C), nonché in esito all'istruttoria valutativa condotta dalla scrivente Direzione,

si comunica la conclusione del procedimento in parola ex art. 2 co.1 L. 241/90 in quanto, considerata la posizione, le caratteristiche e la tipologia di quanto proposto, non sussiste un interesse di carattere aeronautico.

Si comunica quanto sopra rimandando alla competenza di spettanza del Ministero della Difesa ai sensi dell'art. 710 del Codice della Navigazione stante la prossimità dell'impianto all'Aeroporto Militare "F. Baracca" di Grazzanise e fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, di procedure strumentali di volo e di volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).

Le prestazioni relative alla presente attività saranno poste a carico di Codesta Società con fatturazione diretta in favore dell'ENAC per le attività istituzionali ai sensi del Regolamento delle Tariffe dell'Ente.

Distinti saluti

Il Responsabile Ufficio Attività
Infrastrutturali e Operatività

Angelo D'Ercole

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

SAPONARA/ LA ROSA (ns. prot. 0165567/23)

PEC

Spettabile

MAZZAFARRO SRL

mazzafarro@pec.cloud

Oggetto: Codice Pratica 202300555 – Comuni di MONDRAGONE (CE), CASTEL VOLTURNO (CE) e CANCELLO ED ARNONE (CE) – Benestare al progetto.

Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (solare) da 8,07 MW integrato con un sistema di accumulo da 20 MW. La potenza richiesta ai fini della connessione è pari a 28,07 MW in immissione e 20 MW in prelievo.

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica della RTN a 380/150/36 kV da collegare in entra – esce alla linea RTN a 380 kV “Garigliano ST – Patria”;
- alla documentazione progettuale da Voi trasmessa in data 05/07/2024 tramite il portale My Terna;

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell’ottenimento delle relative autorizzazioni, fatte salve eventuali future modifiche che si rendessero necessarie in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione, a Vostro carico, di eventuali interferenze.

Con riferimento alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, vi confermiamo che il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell’interfaccia con le Opere di Rete.

Ci riserviamo in ogni caso di verificare in fase di progettazione esecutiva ulteriori aspetti tecnici di dettaglio e di richiedere eventuali modifiche che si rendessero necessarie al fine di razionalizzare le opere di connessione stesse. Terna non potrà comunque essere in alcun modo ed a qualsiasi titolo ritenuta responsabile in ordine alle conseguenze che dovessero derivare a Vostro carico dalle eventuali modifiche dalla stessa richieste.



Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;
- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, lo stallo 36 kV all'interno della stazione vi verrà assegnato in fase di progettazione esecutiva; tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine che, restano ferme le previsioni di cui al Codice di Rete e relativi allegati (A57 - Contratto Tipo per la Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale), tra cui gli adempimenti a Vs. cura, a titolo non esaustivo di seguito indicati:

- rendere disponibile a Terna la piena proprietà dell'area, libera da vincoli, pesi e formalità pregiudizievoli e non gravata da contenziosi, nonché priva di vizi strutturali

e idrogeologici e idonea alla sua destinazione, al fine della realizzazione della nuova stazione con le opere connesse e strumentali, nella configurazione di massima espansione per futuri sviluppi;

- rendere disponibile a Terna il diritto di servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto, non gravato da pesi e formalità pregiudizievoli e da contenziosi, per i nuovi elettrodotti RTN, ed ogni altro titolo di servitù accessorio (ad esempio, servitù di passaggio sulla strada di accesso all'impianto).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

Enrico Maria Carlini

Firmato digitalmente da

Enrico Maria Carlini

Data e ora della firma: 16/07/2024 16:06:23

Copia: DTCEN
ADE-AEACS
ATCEN-RL
REI-ARIRM
SVP-PRA
PSE-PSR
PSR-APCS

Az.: PSE-CON





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

Vs. rif. prot. n. 251070 del 21/05/2024
e prot. n. 435110 del 11/05/2026

**Alla Regione Campania
Ufficio Valutazioni Ambientali**

valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9919 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per "Progetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato Mazzafarro della pot. di 7,49 MWp nel Comune di Mondragone e Castel Volturno" - Proponente: Mazzafarro srl -
PARERE

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, in riferimento alla procedura in oggetto ed alla documentazione resa disponibile al link indicato nella nota a margine evidenziata e successive comunicazioni, la scrivente Autorità di Bacino distrettuale rappresenta quanto segue:

- ✓ le opere consistono nella realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, costituito da pannelli fotovoltaici su strutture di supporto dei moduli, inseguitori solari mono assiali, in acciaio zincato a caldo ed ancorate al terreno tramite infissione diretta, per una potenza di picco complessiva pari a 7,49 MWp. La centrale FV sarà realizzata alla località "Mazzafarro" in un'area agricola tra i comuni di Mondragone (Foglio 55, particelle 5034 - 225) e Castel Volturno (Foglio 1, Particelle 121 - 183 - 184 - 170 - 3). L'intera centrale di produzione sarà connessa tramite cavidotto interrato a 36 kV di circa 13,6 km alla futura Stazione Elettrica "Cancello 380-150-36 kV" in antenna a 36 kV;
- ✓ il tracciato del cavidotto interrato intercetta una serie di interferenze: condotte e canali consortili i quali saranno superati tramite T.O.C. o spingi-tubo; il Fiume Volturno il quale sarà superato tramite lo staffaggio al ponte; la condotta SNAM la quale sarà superata tramite sovrappasso;
- ✓ nell'ambito della *Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare* [PSDA-bav] dell'ex Autorità di bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, approvata con DPCM del 10/12/2004 (G.U. del 4/02/05, n. 28), la zona interessata dalla realizzazione del parco fotovoltaico ricade in area inondabile classificata come *Area Retroarginale (R)*;
- ✓ il cavidotto attraversa la *Fascia A* del Fiume Volturno, in corrispondenza del centro abitato di Cancello ed Arnone;
- ✓ le *Norme di Attuazione* del suddetto PSDA-bav consentono all'interno delle aree R (v. art. 10) la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico di trasporto o di servizi (strade, ferrovie, acquedotti, elettrodotti, metanodotti, oleodotti, cavi di telefonia, ecc.) di competenza degli organi statali, regionali o degli altri enti territoriali a condizione che non modifichino i fenomeni

idraulici naturali che possono aver luogo nelle fasce, costituendo ostacolo al deflusso, e non limitino la capacità di invaso. A tal fine i progetti devono essere corredati da uno studio di compatibilità idraulica, approvato dall'Autorità competente, che documenti l'assenza delle suddette interferenze. In ogni caso è comunque vietato posizionare nella sola fascia A: qualunque tipo di opera a servizio dell'infrastruttura stessa (stazioni ferroviarie, caselli autostradali, cabine ENEL, impianti di sollevamento delle acque);

- ✓ in merito alle predette condizioni è opportuno precisare che, sebbene sia evidente che l'art. 10 faccia riferimento ad infrastrutture di tipo lineare, come peraltro si evince dagli esempi riportati tra parentesi, in considerazione del fatto che gli impianti, come quello in esame, sono parte integrante della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), la ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno li ha sempre ritenuti ammissibili nelle aree R del PSDA-bav e nelle fasce B del PSDA, in quanto opere a servizio della suddetta infrastruttura RTN;
- ✓ le stesse norme prescrivono che gli interventi consentiti devono essere realizzati nel rispetto della normativa tecnica di cui all'art. 16;
- ✓ in Fascia A, in base alle citate Norme PSDA-bav (v.art.6, co 2, lettera e) è consentito *il passaggio di nuove infrastrutture di trasporto (strade ferrovie ecc.) o di servizio (elettrodotti, acquedotti, reti idriche, metanodotti, collettori fognari ecc), che debbano necessariamente attraversare il corso d'acqua, con le prescrizioni contenute nell'allegato C delle norme d attuazione del PSDA e con l'esclusione di ogni opera complementare (caselli autostradali, stazioni ferroviarie, intersezioni, svincoli ecc.);*
- ✓ in relazione a quanto sopra, si rileva che nell'incartamento prodotto risulta presente uno Studio di compatibilità idraulica contenente valutazioni che attestano l'assenza delle suddette interferenze, ossia l'ostacolo al deflusso della piena e la limitazione della capacità di invaso, ed il rispetto della normativa tecnica di cui al succitato art. 16.

Per quanto sopra, la scrivente Autorità di Bacino distrettuale, attesa l'ammissibilità delle opere in progetto, esprime per i soli spetti di competenza parere favorevole all'impianto in epigrafe.

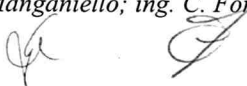
Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*



Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera CORBELLI*



Il Funzionario:
arch. *G. Manganiello*; ing. *C. Forgione*.



**POSTA CERTIFICATA: 19/05/2026 - 0019121 - R: CUP 9919 - NOTA PROT.
N. 251070 DEL 21/05/2024 - AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Mittente: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Destinatari: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA <valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it>

Inviato il: 19/05/2026 10.29.51

Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

R: CUP 9919 - NOTA PROT. N. 251070 DEL 21/05/2024 - AVVENUTA PUBBLICAZIONE

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Segnatura.xml ()

15_0001.pdf ()

Copia_DocPrincipale_15_0001.pdf ()



REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Politiche

Agricole Alimentari e Forestali

UOS 207.02.04 -Servizi territoriali provinciali di Caserta –

Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari,
forestali, della pesca e acquacoltura

Società MAZZAFARRO s.r.l.

P.IVA 10286651210

Pec: mazzafarro@pec.cloud

OGGETTO: Rilascio di certificazione attestante la presenza/assenza di impianti a vigneto
DOC/DOCG ai sensi della L.R. n. 2 del 21 Gennaio 2010 art. 1 e D.Lgs. 387/03
ex art. 12 e DGR 1642 del 30/12/1999

Il sig. **Mario Palma** in qualità di rappresentante legale della ditta MAZZAFARRO s.r.l. con CUP 9919 ha presentato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per un progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "MAZZAFARRO" della potenza di 7,49 MWp ubicato nel Comune di Mondragone e Castel Volturno (CE), ricadente in AREA IDONEA ai sensi del D. Lgs. 199/2021, art. 20, c.8, lettera c-quater, in presenza delle condizioni di cui alle Linee Guida ex D.M. 52/2015, come meglio specificato di seguito, con opere di connessione e Stazione SE "Cancello 36" nei Comuni di Mondragone, Castel Volturno e Cancello ed Arnone (CE), con batterie di accumulo di 20,00 MW B.E.S.S

La Società Mazzafarro s.r.l. inoltre, con riferimento al progetto in oggetto, comunica che l'impianto sarà realizzato sui terreni ricadenti nei Comuni di:

- **Mondragone** (CE), distinti in Catasto terreni al Foglio 55 p.lle 5034 e 225;
- **Castel Volturno** distinti in Catasto terreni al Foglio 1 p.lle 121, 183, 184, 170 e 3;
- **Cancello ed Arnone** distinti in Catasto terreni al Foglio 39, p.lle 5024, 5146, 5081, 5148, 5150, 5144, 5135, 5141, 5137 e 5139;

Così come individuati negli elaborati progettuali.

In merito alla richiesta di cui in oggetto, acquisita agli atti del prot. regionale in data 15/05/2024 n° 241115 _____.

Il Dirigente

- Visto: La consultazione territoriale informatica e dello schedario viticolo, tramite portale SIAN con consultazione del Fascicolo Aziendale
- Verificato che non esistono impianti di vigneti sul foglio e particelle dei Comuni di Mondragone, Castel Volturno e Cancello Arnone indicati nell'istanza.
- Vista la nota della A.G.C Sviluppo Attività Settore Primario presa in carico da questo Settore in data 16/03/2011
- Visto il DRD n. 50 del 18/02/2011

- Preso atto della sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittimo il punto 25 dell'art. 1 della L.R. n. 1 del 21 gennaio 2010 con la quale definisce che il soggetto proponente deve produrre gli estremi catastali delle sole particelle interessate dall'insediamento dell'impianto di produzione di elettricità da fonte rinnovabile, (Impianto di produzione di Energia Elettrica, di potenza complessiva di 9,57 KW.).
-

Con la presente, pertanto, si attesta che non esistono Impianti di Vigneti nelle p.lle dei Comuni di:

- Mondragone (CE), distinti in Catasto terreni al Foglio 55 p.lle 5034 e 225;
- Castel Volturno distinti in Catasto terreni al Foglio 1 p.lle 121, 183, 184, 170 e 3;
- Canello ed Arnone distinti in Catasto terreni al Foglio 39, p.lle 5024, 5146, 5081, 5148, 5150, 5144, 5135, 5141, 5137 e 5139;

Il Responsabile P.O.
Dr. Giuseppe D'Alterio

Il Dirigente
Dr. Luciano D'Aponte



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
SETTORE 207.03.00 - AMBIENTE, SVILUPPO LOCALE, SISTEMA DELLA
CONOSCENZA E DIFESA DELLE COLTURE.

REGIONE CAMPANIA	I
COPIA	
Protocollo N.0523183/2026 del 10/06/2026	
Firmatario: AMEDEO D'ANTONIO, Ferdinando Gandolfi	

all'US Valutazioni Ambientali

306.00.00

alla UOS Risorse Energetiche

208.03.01

Oggetto: CUP 9919 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "Progetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato Mazzafarro della pot. di 7,49 MWp nel Comune di Mondragone e Castel Volturno – Proponente: Mazzafarro srl- Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 ess.mm.ii

VISTA la documentazione tecnica prodotta e consegnata, e i chiarimenti espressi dal proponente in conferenza di servizi, per quanto di competenza, ovvero per **pareri relativi esclusivamente a potenzialità e limitazioni della capacità d'uso dei suoli agricoli**, come espresse dalle Linee Guida pedologiche regionali, **non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto de quo**, secondo il *layout* ultimo prodotto dalla ditta, con la prescrizioni che qualora il proponente intende modificare le superfici destinate all'impianto, così come delineate nella relazione pedologica, su tali aree dovrà essere prodotta una relazione integrativa per valutarne la capacità d'uso dei suoli.

IL DIRIGENTE

SETTORE 207.03.00

Ambiente, sviluppo locale, sistema della conoscenza e difesa delle colture.

Via G. Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 – Napoli (NA) – Tel: +39 081 796 7250

E-mail: agricoltura.sostenibilita@regione.campania.it - PEC: agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it

Sito WEB: <https://agricoltura.regione.campania.it/>

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

POSTA CERTIFICATA: [p: 44470-2026] INTEGRAZIONE CUP 9919 Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, per Progetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare nei Comuni di MONDRAGONE e CASTEL VOLTURNO, Proponente Mazzafarro

Mittente: comtersud@postacert.difesa.it
Destinatari: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it
Destinatari (CC): sabap-ce@pec.cultura.gov.it; valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it; comter@postacert.difesa.it; infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it
Inviato il: 11/06/2026 15.18.09
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Trasmissione messaggio da AEC60ED COMTERSUD.
Protocollo: M_D AEC60ED REG2026 0044470 11-06-2026.
Composto da 1 documento primario:
lettera_richiesta_pareri_CUP_9919_Integrazione.pdf e 5 Allegati.

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Lettera_0063443_in_data_14-06-2024.pdf ()
Allegato_2024.zip ()
Allegato_2026.zip ()
lettera_richiesta_pareri_CUP_9919_Integrazione.pdf ()
perstampa_lettera_richiesta_pareri_CUP_9919_Integrazione.pdf ()
Segnatura.xml ()



COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli

Indirizzo telegrafico: COMFOPSUD

Indirizzo di PEI: comfopsud@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comfopsud@postacert.difesa.it



Allegati: 1 (uno)

Annessi: //

Napoli

1° Luogotenente DELLE CURTI Raffaele

suadsezpolservmil2@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9919 – Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, per il "Progetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato Mazzafarro della pot. di 7,49 MWp nei Comuni di Mondragone e Castel Volturno (CE)" – Proponente: Mazzafarro S.r.l..

A ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

~~~~~  
Rif. let. n.:

- a. PG/2024/0251070 in data 21/05/2024 della Giunta Regionale della Campania;
- b. M\_D ABAE837 REG2024 0011744 in data 10.06.2024 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg. let. n.:

- a. M\_D AEC60ED REG2024 0055266 in data 24.05.2024;
  - b. M\_D AEC60ED REG2024 0057375 in data 30.05.2024.
- ~~~~~

1. In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 334 e ss.mm.ii del D.Lgs. 15.03.2010 n. 66 "Codice Ordinamento Militare", questo Comando, con il documento a seguito in a., ha interessato gli aventi causa per richiedere gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle rispettive competenze, al fine di poter dare il parere nei tempi previsti, come disposto dalla legislazione in vigore.
2. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta dall'Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi e dal 10° Reparto Infrastrutture, questo Comando esprime parere **FAVOREVOLE** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato **NON** ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa Forza Armata.
3. Inoltre, considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015 al seguente link:  
[http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica\\_ordigni.aspx](http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx).

*d'ordine*

COMANDANTE AREA TERRITORIALE  
(Gen. D. Claudio MINGHETTI)

## ELENCO INDIRIZZI

A            GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
             Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali            **NAPOLI**

e, per conoscenza,  
             10° REPARTO INFRASTRUTTURE            **NAPOLI**

diramazione interna  
             SM - Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi            **NAPOLI**



## Ministero della cultura

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio  
per le province di Caserta e Benevento

**CASERTA**

Palazzo Reale – Piazza Carlo di Borbone 81100 Caserta

Regione Campania

[valutazioniam bientali@pec.regione.campania.it](mailto:valutazioniam bientali@pec.regione.campania.it)

Class 34.43.01/102/64.2

Risposta al Foglio PROT. del 8.06.2026

Acquisito con Prot. 14906 del 9.06.2026

**Oggetto:** CUP 9919 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per “Progetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato Mazzafarro della pot. di 7,49 MWp con 20 MW di BESS nel Comune di Mondragone e Castel Volturno” – Proponente: Mazzafarro s.r.l.

In riferimento al procedimento in oggetto, questa Soprintendenza, **esaminata** la documentazione progettuale pubblicata al seguente link [http://vias.regione.campania.it/opencms/opencms/VLAVAS/Consultazione\\_fascicoli\\_VLA/consultazione\\_fascicoli\\_VLA](http://vias.regione.campania.it/opencms/opencms/VLAVAS/Consultazione_fascicoli_VLA/consultazione_fascicoli_VLA) sezione PAUR CUP 9919;

**rilevato** che l'intervento consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 7,49 MWp da realizzarsi nel comune di Comune di Mondragone e Castel Volturno (CE), con opere di connessione ricadenti anche nel territorio del comune di Cannello e Arnone; comunica le valutazioni di competenza.

### DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto in progetto avrà una potenza complessiva nominale di 7,49 MWp con sistema di accumulo BESS da 20 MW e sarà costituito da 10.780 moduli cristallini bifacciali da 695 Wp cad. di potenza nominale posizionati su inseguitori mono assiali. L'intera centrale di produzione sarà connessa alla stazione elettrica 380 kV “Cannello” nel Comune di Cannello ed Arnone.

### DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO- SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

Le aree su cui verrà realizzato l'impianto sono costituite da suolo sub-piangeggiante di tipo agricolo, in località Mazzafarro, nel territorio del comune di Castel Volturno (CE) ed in parte nel Comune di Mondragone (CE). I Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dal Comune di Castel Volturno e dal Comune di Mondragone non hanno evidenziato, sui terreni oggetto di intervento, presenza di vincoli ai sensi della Parte III del D. lgs 42/2004 art. 136 ed art 142. Il cavidotto di collegamento attarversa anche il Comune di Cannello e Arnone, in particolare il tracciato interessa l'attraversamento del fiume Volturno mediante staffaggio al ponte, per cui risulta necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica.

Tutto ciò premesso, la scrivente,

**valutato** complessivamente l'impatto paesaggistico derivante dalla realizzazione del progetto;

**considerato** che il Comune di Cannello e Arnone in data 8.06.2026 ha trasmesso la documentazione finalizzata all'emissione del parere endoprocedimentale della scrivente per quel riguarda gli interventi che interferiscono con i beni paesaggistici ai sensi dell'art.142 d.lgs.42/2004, acquisita con prot. SABAP-CE n.14906 del 9.06.2026, comunicando che la soluzione progettuale inerente l'installazione della struttura tecnologica esterna in aderenza al ponte esistente risulta pienamente riconducibile alla Voce B.23 dell'Allegato B al D.P.R. 31/2017, configurando l'attivazione della procedura di autorizzazione paesaggistica semplificata;

**ritiene** che il progetto, così come proposto, possa essere valutato positivamente alla compatibilità ambientale dell'impianto in merito al provvedimento unico in materia ambientale ai sensi del d.lgs. n.



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

152/2006, a condizione che siano rispettate le prescrizioni riportate nella proposta di provvedimento del Comune di Cancellò e Arnone acquisita con prot. SABAP-CE n.14906 del 9.06.2026 e le condizioni di seguito specificate, al fine di attenuare l'impatto paesaggistico dell'intervento:

- i pannelli dell'impianto seguano l'andamento delle curve di livello del terreno, nonché l'andamento dei singoli appezzamenti di terreno, al fine di preservare la visione d'insieme della morfologia dei terreni e del paesaggio in cui l'intervento si inserisce, salvaguardando i canali di scolo delle acque che caratterizzano la piana alluvionale a ridosso del Canale Agnena;
- lungo i bordi dei lotti a confine con strade/attraversamenti veicolari siano piantumate siepi di altezza 1,5-2 metri, con specie autocone, al fine di mitigare l'impatto paesaggistico.

Per quanto di competenza archeologica,

**considerato** che l'opera da realizzare si colloca in un comparto territoriale connotato da un'intensa frequentazione della bassa piana del Volturno, soprattutto in virtù della vicinanza alla costa, di facile approdo per traffici e commerci, sia per la centralità rispetto alla viabilità fluviale rappresentata dal fiume Volturno che di quella terrestre costituita dalla *Via Domitiana*;

**considerato** che il cavidotto esterno in progetto risulta passante per il Sito n. 01 della documentazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, riferibile a un impianto produttivo vincolodabile al I secolo d.C. notoda bibliografia in località *La Francesca* e dichiarato di interesse culturale con l'apposizione del vincolo archeologico di cui al D.D.R. del 26/10/1999, oltre che interferente col passaggio di diversi tracciati stradali di età romana (Sito n. 04 della documentazione di VPIA);

**considerato** che le aree di progetto in corrispondenza del tratto di cavidotto esterno da realizzare in località *La Francesca* sono da classificarsi con il livello di rischio MEDIO-ALTO, perché afferenti a chiari e significativi contesti archeologici come quello del citato impianto produttivo di età romana;

**considerato** che le aree di progetto destinate alla realizzazione di alcuni tratti di cavidotto e alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico interessate dalla viabilità storica sono da inquadrare con il livello di rischio MEDIO, in quanto prossime e/o direttamente interessate da possibili contesti di rilevanza archeologica e in considerazione dell'invasività dell'impianto fotovoltaico da eseguirsi in un'area scarsamente urbanizzata;

**considerato** che le aree progettuali destinate alla realizzazione del cavidotto esterno, ricadenti su viabilità ordinaria già interessata dal passaggio di sottoservizi, sono da inquadrarsi con il livello di rischio BASSO;

**considerato** che per l'area destinata alla realizzazione della SE è stato assegnato un rischio NULLO in quanto tale opera sarà realizzata interamente in rilevato;

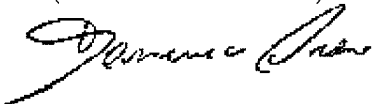
al fine di garantire la tutela dei possibili contesti archeologici conservati in subsidenza, questo Ufficio **richiede**, ai sensi dell'art. 41, comma 4, e dell'allegato I.8 D.lgs.36/2023, **la sottoposizione dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico**.

Più in dettaglio **richiede l'esecuzione di una campagna di saggi archeologici preventivi** in corrispondenza dell'area relativa all'impianto fotovoltaico in progetto e in corrispondenza del tratto di cavidotto esterno da realizzare in località *La Francesca*, a opera di Società qualificata con abilitazione OS 25. Tali indagini preventive sono infatti necessarie ad assicurare la conoscenza, la conservazione e la protezione dei rinvenimenti archeologicamente rilevanti, salve le misure di tutela eventualmente da adottare ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, relativamente a singoli rinvenimenti o al loro contesto.

Si precisa inoltre che la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico è condotta sotto la direzione scientifica della Soprintendenza archeologica territorialmente competente e che gli oneri sono a carico della Stazione Appaltante.

I *curricula* della società e dei professionisti cui si intende affidare la progettazione dei saggi archeologici da eseguirsi dovranno essere trasmessi a questo Ufficio, per verificare il possesso dei requisiti, le specifiche esperienze e le capacità professionali coerenti con l'intervento.

Il funzionario archeologo  
(dott. Domenico Oione)



Il Responsabile del Procedimento  
(arch. Angela D'Anna)



IL SOPRINTENDENTE  
Mariano Nuzzo



---

**POSTA CERTIFICATA: MIC|MIC\_SABAP-CE\_UO38|11/06/2026|0015241-P -  
MONDRAGONE-34.43.01\_102\_64.2\_MAZZAFARRO Srl\_CUP  
9919\_Impianto fotovoltaico pot. di 7,49 MWp con 20 MW di  
BESS#160560667#**

**Mittente:** sabap-ce@pec.cultura.gov.it  
**Destinatari:** valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it  
**Inviato il:** 11/06/2026 15.39.27  
**Posizione:** valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

---

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-CE

Numero di protocollo: 15241

Data protocollazione: 11/06/2026

Segnatura: MIC|MIC\_SABAP-CE\_UO38|11/06/2026|0015241-P

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

MONDRAGONE-34.43.01\_102\_64.2\_MAZZAFARRO Srl\_CUP 9919\_Impianto fotovoltaico pot.

# Comune di Cannello ed Arnone



Provincia di Caserta  
Decorato con Medaglia Di Bronzo Al Merito Civile  
Indirizzo: Piazza Municipio, 81030  
Telefono: 0823/856176  
PEC: [protocollo.cannelloarnone@asmepec.it](mailto:protocollo.cannelloarnone@asmepec.it)  
Sito: [www.comune.cannelloedarnone.ce.it](http://www.comune.cannelloedarnone.ce.it)  
P.IVA: 02529440618

AREA III – Tecnica  
Responsabile Ing. Carlo Coppola

## PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA (Ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017)

N. 3 DEL 02/07/2026

**Oggetto:** CUP: 9919 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato 'Mazzafarro' della potenza di 7,49 MWp nei Comuni di Mondragone (CE) e Castel Volturno (CE), con connessione alla nuova Stazione Elettrica "Cannello" 380/150/36 kV nel Comune di Cannello ed Arnone (CE)".

**Proponente:** MAZZAFARRO s.r.l., con sede legale in Via F. Giordani, 42 - 80122 Napoli, P. IVA 10286651210.

### IL RESPONSABILE DELL'AREA III

**VISTA** l'istanza prot. n. 2024.241115 del 15/05/2024 presentata dalla società MAZZAFARRO S.r.l. nell'ambito del procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, finalizzata ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare, della potenza di 7,49 MWp, da realizzarsi nei Comuni di Mondragone (CE) e Castel Volturno (CE), con opere di connessione alla rete elettrica nazionale ricadenti anche nel territorio del Comune di Cannello ed Arnone (CE);

**PRESO ATTO** che, successivamente alla fase istruttoria preliminare, alla pubblicazione dell'avviso al pubblico e all'acquisizione delle osservazioni e controdeduzioni formulate dagli interessati, in data 25 febbraio 2026, è stata avviata la Conferenza di Servizi ai fini dell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti e dell'acquisizione dei pareri, nulla osta e assensi comunque denominati da parte delle Amministrazioni competenti;

**VISTO** il progetto definitivo dell'intervento, dal quale si rileva che il territorio del Comune di Cannello ed Arnone è interessato esclusivamente dalle opere di connessione alla rete elettrica nazionale e, in particolare, dall'attraversamento del Fiume Volturno mediante l'installazione di un cavedio tecnologico contenente il cavidotto elettrico, ancorato lateralmente alle spallette del ponte comunale "Garibaldi";

**CONSIDERATO** che l'intervento ricade in area tutelata per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del D.lgs. 42/2004, in quanto interferente con il Fiume Volturno e la relativa fascia di tutela paesaggistica, e che pertanto è soggetto al preventivo rilascio dell'autorizzazione paesaggistica prevista dall'art. 146 del medesimo decreto;

**VISTA** la Relazione Paesaggistica Semplificata, di cui all'Allegato B, voce B.23, del D.P.R. 31/2017, trasmessa unitamente all'istanza, dalla quale si evince che l'intervento interessa esclusivamente l'attraversamento del Fiume Volturno mediante installazione di un cavedio tecnologico in aderenza al ponte comunale "Garibaldi",

ricadente in area tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del D.lgs. 42/2004, e che le opere previste non comportano alterazioni significative dei valori paesaggistici tutelati;

**Dato atto** che la Commissione Locale per il Paesaggio (CLP) è in fase di formale rinnovo e che l'art. 11, comma 10 del D.P.R. n. 31/2017 esclude l'obbligatorietà del relativo parere nei procedimenti semplificati, il Responsabile del Servizio ha provveduto alla valida definizione dell'istruttoria sulla scorta delle risultanze d'ufficio;

**VISTA** la relazione istruttoria paesaggistica con contestuale proposta di provvedimento favorevole, prot. n. 10183/2026, trasmessa alla competente Soprintendenza in data 08/06/2026, relativa alla sola area interessata dall'attraversamento del Fiume Volturno, sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del D.lgs. 42/2004, nella quale è stata accertata la riconducibilità dell'intervento alla procedura autorizzatoria semplificata di cui all'Allegato B, voce B.23, del D.P.R. 31/2017;

**ACCERTATO** che la valutazione paesaggistica di competenza comunale riguarda esclusivamente l'installazione del cavedio tecnologico contenente il cavidotto elettrico, ancorato lateralmente al ponte comunale "Garibaldi", ricadente nell'ambito territoriale tutelato per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del D.lgs. 42/2004;

**VISTO** il parere favorevole del Ministero della cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, acquisito al protocollo dell'Ente n. 11599/2026 del 29/06/2026, con il quale è stata espressa valutazione favorevole in ordine alla compatibilità paesaggistica dell'intervento, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ivi contenute;

#### **VISTI**

- L'art. 146 D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 31/2017 e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- il D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il vigente Piano Urbanistico Comunale;
- ogni altro atto presupposto e connesso;

#### **RILASCIA**

alla società MAZZAFARRO S.r.l., con sede legale in Via F. Giordani n. 42 – Napoli, P. IVA 10286651210, l'**Autorizzazione Paesaggistica Semplificata** prevista dall'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e disciplinata dal D.P.R. 31/2017, per la realizzazione del cavedio tecnologico contenente il cavidotto elettrico, ancorato lateralmente al ponte comunale "Garibaldi", nell'ambito delle opere di connessione del progetto indicato in premessa, fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

L'intervento è autorizzato nel rispetto degli elaborati progettuali acquisiti agli atti del procedimento, della Relazione Paesaggistica Semplificata e del parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, sopra richiamato, che, ancorché non materialmente allegati al presente provvedimento, si intendono integralmente richiamati e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

#### **EFFETTI E RAPPORTO CON ALTRI TITOLI**

La presente autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto necessario ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006. Ai sensi dell'art. 146, comma 4, del D.lgs. 42/2004, l'autorizzazione paesaggistica è efficace per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data del rilascio. Qualora i lavori siano iniziati nel quinquennio di efficacia, essi possono essere conclusi entro l'anno successivo alla scadenza del termine medesimo.

## **PRESCRIZIONI**

Sono integralmente recepite e fatte proprie le prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, acquisito al protocollo dell'Ente n. 11599/2026 del 29/06/2026.

Restano altresì stabilite le seguenti prescrizioni esecutive:

1. Esecuzione delle opere.

È fatto divieto di installare cavalletti, ponteggi o altre strutture di cantiere a terra lungo le sponde del corso d'acqua o all'interno dell'alveo del Fiume Volturno. Le lavorazioni dovranno essere eseguite esclusivamente dall'alto mediante l'impiego di autogrù, piattaforme aeree o analoghi mezzi d'opera posizionati sulla sede stradale del ponte.

2. Tutela della vegetazione ripariale.

Non dovranno essere effettuati tagli, estirpazioni, danneggiamenti o alterazioni della vegetazione ripariale presente lungo le sponde sottostanti il ponte, dovendosi garantire l'integrale conservazione della componente vegetazionale e naturalistica dell'area.

Il presente provvedimento si esprime esclusivamente in ordine alla compatibilità paesaggistica dell'intervento e non sostituisce ulteriori autorizzazioni, nulla osta o adempimenti eventualmente richiesti dalla normativa vigente.

Resta fermo l'obbligo del proponente di ottemperare a tutte le prescrizioni e condizioni impartite dagli Enti competenti nell'ambito del procedimento autorizzatorio, con particolare riferimento alle prescrizioni di natura archeologica contenute nel parere della Soprintendenza sopra richiamato.

## **DISPONE**

- la notifica del presente provvedimento alla società proponente;
- la trasmissione telematica di copia del presente atto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento;
- la trasmissione alla Regione Campania, Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, per il prosieguo del procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR);
- la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio online del Comune ai sensi di legge.

Il Responsabile del Procedimento

**Arch. Emilio Graziano**

Il Responsabile dell'Area III

**Ing. Carlo Coppola**



---

**POSTA CERTIFICATA: Comune di Cancello ed Arnone - 02/07/2026 - 0011813**

**Mittente:** utc.cancelloarnone@asmepec.it

**Destinatari:** PALMA MARIO <eandreoizzi@archiworldpec.it>; PALMA MARIO <fulvioscia@pec.it>; PALMA MARIO <mazzafarro@pec.cloud>; SOPRINTENDENZA CASERTA <sabapce@pec.cultura.gov.it>; ALLA REGIONE CAMPANIA <valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it>

**Inviato il:** 02/07/2026 11.45.29

**Posizione:** valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

---

CUP: 9919 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER IL "PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE DENOMINATO 'MAZZAFARRO' DELLA POTENZA DI 7,49 MWP NEI COMUNI DI MONDRAGONE (CE) E CASTEL VOLTURNO (CE), CON CONNESSIONE ALLA NUOVA STAZIONE ELETTRICA "CANCELLO" 380/150/36 KV NEL COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE)". TRASMISSIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA.

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Segnatura.xml ( )

Paesaggistica\_n.\_3.2026\_signed\_signed.pdf ( )

Copia\_DocPrincipale\_Paesaggistica\_n.\_3.2026\_signed\_signed.pdf ( )



## **Giunta Regionale della Campania**

### **DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA  
DIRIGENTE SETTORE  
DIRIGENTE UOS

**Francesca DE FALCO**

| DECRETO N° | DEL               | DIREZ. GENERALE /<br>UFFICIO / STRUTT. | SETTORE   | UOS       |
|------------|-------------------|----------------------------------------|-----------|-----------|
| <b>52</b>  | <b>03/07/2026</b> | <b>208</b>                             | <b>03</b> | <b>01</b> |

Oggetto:

***Art. 12 D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii.. Autorizzazione unica per il "Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "MAZZAFARRO" della potenza di 7,49 MWp ubicato nel Comune di Mondragone e Castel Volturno (CE), ricadente in AREA IDONEA ai sensi del D. Lgs. 199/2021 (art. 20, c.8, lettera c-quater), in presenza delle condizioni di cui alle Linee Guida ex D.M. 52/2015, con opere di connessione e Stazione SE "Cancello 36" nei Comuni di Mondragone, Castel Volturno e Cancello ed Arnone (CE), con batterie di accumulo di 20,00 MW B.E.S.S. Proponente:Società Mazzafarro S.r.l. - CUP 9919***

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
- i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
- j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, *"Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152"*;
- k) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 *"l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]"*;
- l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

- n) il comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024 dispone che le disposizioni dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 continuano ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs n. 190/2024.

**PREMESSO altresì che**

- a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
- b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
- c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. il dirigente *pro tempore* dello STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali;
- d) con la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" le competenze in materia di VIA – VAS - VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale Ufficio Valutazioni Ambientali" codice 306.00.00;

**CONSIDERATO che**

- a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 241115 del 15/05/2024 la società Mazzafarro S.r.l., con sede legale in Via Francesco Giordani, 42 - Cap 80122 Napoli, CF e P.IVA 10286651210, ha formulato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 per il "*Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "MAZZAFARRO" della potenza di 7,49 MWp ubicato nel Comune di Mondragone e Castel Volturno (CE), ricadente in AREA IDONEA ai sensi del D. Lgs. 199/2021 (art. 20, c.8, lettera c-quater, in presenza delle condizioni di cui alle Linee Guida ex D.M. 52/2015, come meglio specificato di seguito, con opere di connessione e Stazione SE "Cancello 36" nei Comuni di Mondragone, Castel Volturno e Cancello ed Arnone (CE), con batterie di accumulo di 20,00 MW B.E.S.S"*";
- b) con detta istanza la società Mazzafarro S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e VINCA, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9919;

**CONSIDERATO altresì che**

- a. Il progetto presentato riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 7,49 MWp + 20,00 MW di B.E.E.S. e del cavidotto interrato di collegamento in antenna a 36 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) della RTN da collegare in entra – esce alla linea RTN a 380 kV "Garigliano ST – Patria", denominata S.E. "Cancello 380/150/36". Le due Stazioni Elettriche, "Cancello 380/150 kV" e "Cancello 36 kV", sono presenti in due tavoli tecnici di TERNA. A tal proposito, nel riscontrare le richieste di chiarimenti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, evidenziate nel corso della I seduta di CdS in data 25/03/2026, è stato dichiarato che "*la stazione elettrica denominata "Cancello380", pur essendo richiamata negli elaborati progettuali in quanto infrastruttura ricompresa tra le opere connesse all'iniziativa, secondo quanto previsto dalla STMG rilasciata da Terna S.p.A., [...] non rientra nel presente procedimento autorizzativo" e che "la suddetta infrastruttura risulta già assentita nell'ambito di un distinto iter amministrativo afferente alla società Bonito Storage S.r.l., conclusosi con il rilascio del Decreto Dirigenziale n. 55/18/2024 del 17/10/2024". Pertanto, "la stessa deve intendersi esclusa dal presente procedimento, in quanto già oggetto di autonomo titolo autorizzativo efficace"*;
- b. le aree interessate dai moduli fotovoltaici interessano il Foglio 1 particelle n. 121/183/184 e Foglio 1 particelle n. 3/170 del Comune di Castel Volturno (Ce) e il Foglio 55 particelle n. 225-5034 del Comune di Mondragone (Ce). Tali particelle sono esenti da beni tutelati ai sensi dell'art. 142 del D. lgs. 42/2004 compreso i vincoli da usi civici (art. 142 co. 1 lett. h);

- c. in sintesi, il progetto prevede la realizzazione di una centrale di produzione di energia elettrica con accumulo, con una superficie complessiva di progetto pari a 12,00 ha circa. L'area totale occupata dall'opera in progetto risulta pari a circa 12 ha, mentre quella occupata dai pannelli fotovoltaici, viabilità, B.E.S.S. e cabine risulta pari a circa 8.2 ha. Dunque, l'area che potrà essere coltivata (considerando un pitch di 9,0 m tra le strutture) sarà pari a circa 3.8 ha, ovvero il 37% del totale e la superficie occupata dall'impianto fotovoltaico è il 63%. Si prevede l'utilizzo di moduli bifacciali posizionati su tracker mono assiali orientati asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione con inseguimento al sole, finalizzato alla massimizzazione della produzione ed efficienza ed alla riduzione dell'utilizzo del suolo. Il sistema BESS (accumulo di energia con batterie) avrà una potenza nominale di 20,00 MW / 80 MWh – BESS 20 MW a 4h e sarà costituito da batterie del tipo a ioni di litio, o tecnologia equivalente. Il cavidotto di connessione alla SE di nuova realizzazione avrà una lunghezza di circa 13,6 Km ed interesserà la viabilità esistente, ovvero la SP158, la SP 255, SP 161 per poi immettersi sulla SP 18 verso Via Armando Diaz fino al punto di Connessione;
- d. la producibilità dell'impianto fotovoltaico è stata stimata in 12.550.991,91 kWh/anno. Inoltre, visto che si prevede anche l'installazione del sistema di accumulo, nel SIA si riporta che *"la producibilità generata dall'intero progetto potrà essere valutata come somma delle producibilità ottenibili dai due sistemi FV+B.E.S.S. (ad 1 ciclo) in 35.910.991,91 kWh/annuo"*, con una riduzione di 17.811,85 t/anno delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Tale aspetto è stato evidenziato dal proponente in riscontro al punto 1) e al punto 2) della richiesta di integrazioni;

#### **DATO ATTO**

- a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 25/02/2026, 17/04/2026, 22/05/2026 e 10/06/2026 nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b) che nella seduta del 10/06/2026 l'Autorità competente per la VIA ha espresso, in relazione al progetto di che trattasi, parere favorevole di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata;
- c) che nella seduta del 10/06/2026 la scrivente U.O.S., a seguito del favorevole di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata, ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.;
- d) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
- e) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da bozza di Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;
- f) che con Decreto Dirigenziale n. 183 del 30/06/2026 l'Ufficio Valutazioni Ambientali ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza Appropriata per l'intervento *"Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "MAZZAFARRO" della potenza di 7,49 MWp ubicato nel Comune di Mondragone e Castel Volturno (CE), ricadente in AREA IDONEA ai sensi del D. Lgs. 199/2021 (art. 20, c.8, lettera c-quater, in presenza delle condizioni di cui alle Linee Guida ex D.M. 52/2015, come meglio specificato di seguito, con opere di connessione e Stazione SE "Cancello 36" nei Comuni di Mondragone, Castel Volturno e Cancello ed Arnone (CE), con batterie di accumulo di 20,00 MW B.E.S.S."*, proposto dalla Società Mazzafarro S.r.l., con sede legale in Via Francesco Giordani, 42 - Cap 80122 Napoli, CF e P.IVA 10286651210, contrassegnato con CUP 9919;

#### **ATTESO che**

- a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
- b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all'importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

- c) Il proponente ha documentato la disponibilità delle aree interessate dall'impianto mediante i seguenti contratti preliminari di costituzione di diritto di superficie con patto di opzione, stipulati con i proprietari delle particelle interessate:
- Contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie con patto di opzione, sottoscritto in data 25/05/2023, autenticato dal Notaio Paolo De Biase di Grazzanise, Rep.6251 - Racc. 4415, Registrato a Caserta al n. 17392/1T in data 08/06/2023 e trascritto in data 08/06/2023 ai nn. 22574/17719;
  - Contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie con patto di opzione, sottoscritto in data 30/04/2025, autenticato dal Notaio Paolo De Biase di Grazzanise, Rep.10468 - Racc. 7508, Registrato a Caserta al n. 15939/1T in data 15/05/2025 e trascritto in data 19/05/2025 ai nn. 20233/15946;
- d) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
- e) con nota prot. n. 0437958/2026 del 12/05/2026 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- f) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di Mondragone (CE), Castel Volturno (CE) e Cancellorosso (CE);

#### **ATTESO, altresì, che**

- a) in data 12/05/2026, con prot. n. PR\_NAUTG\_Ingresso\_0197553\_20260512, è stata richiesta, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., tramite la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (BDNA), la comunicazione antimafia relativa alla società proponente e che, alla data odierna, sono decorsi oltre trenta giorni dalla predetta richiesta senza che siano pervenute comunicazioni interdittive o altri elementi ostativi ai fini antimafia, risultando pertanto decorso il termine di cui all'art. 88, comma 4-bis, del medesimo decreto legislativo;

#### **DATO ATTO che**

- a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo delle Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

#### **RICHIAMATI**

- a) la D.G.R. n. 307 del 04/06/2025 e il D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino l'incarico di responsabile della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00;
- b) la D.G.R. n. 339 del 10/06/2025, la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 e il D.P.G.R. n. 118 del 04/09/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Valorizzazione Economica delle Risorse Energetiche e del Sottosuolo della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.03.00 e ad interim l'incarico di Dirigente della UOS Risorse Energetiche, codice 208.03.01, all' Arch. Francesca De Falco;

#### **RITENUTO pertanto**

- a) di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica in relazione al *“Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato “MAZZAFARRO” della potenza di 7,49 MWp ubicato nel Comune di Mondragone e Castel Volturno (CE), ricadente in AREA IDONEA ai sensi del D. Lgs. 199/2021 (art. 20, c.8, lettera c-quater), in presenza delle condizioni di cui alle Linee Guida ex D.M. 52/2015, con opere di connessione e Stazione SE “Cancellorosso 36” nei Comuni di Mondragone, Castel Volturno e Cancellorosso (CE), con batterie di accumulo di 20,00 MW B.E.S.S”* proposto dalla società Mazzafarro S.r.l., con sede legale in Via Francesco Giordani, 42 - Cap 80122 Napoli, CF e P.IVA 10286651210;
- b) di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento prot. n. 0437958/2026 del 12/05/2026;

#### **VISTI**

- a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;

- b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
- d) il D.Lgs n. 190/2024 Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118;
- e) la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
- f) la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 di approvazione dell'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

## DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la realizzazione del *"Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "MAZZAFARRO" della potenza di 7,49 MWp ubicato nel Comune di Mondragone e Castel Volturno (CE), ricadente in AREA IDONEA ai sensi del D. Lgs. 199/2021 (art. 20, c.8, lettera c-quater), in presenza delle condizioni di cui alle Linee Guida ex D.M. 52/2015, con opere di connessione e Stazione SE "Cancello 36" nei Comuni di Mondragone, Castel Volturno e Cancello ed Arnone (CE), con batterie di accumulo di 20,00 MW B.E.S.S",* proposto dalla società Mazzafarro S.r.l., con sede legale in Via Francesco Giordani, 42 - Cap 80122 Napoli, CF e P.IVA 10286651210, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – *"Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile"*, entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;

6. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle *"Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"* di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per i Comuni di Mondragone (CE), Castel Volturno (CE) e Cancellorosso di Arnone (CE) dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
9. **fare obbligo** al proponente infine:
  - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
  - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
  - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
  - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
  - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
  - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
  - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
  - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
10. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, costituiscono variante allo strumento urbanistico e vincolo preordinato all'esproprio;
11. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R. sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento prot. n. 0437958/2026 del 12/05/2026;
12. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
13. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza;
14. **demandare** ai Comuni di Mondragone (CE), Castel Volturno (CE) e Cancellorosso di Arnone (CE) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
15. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;



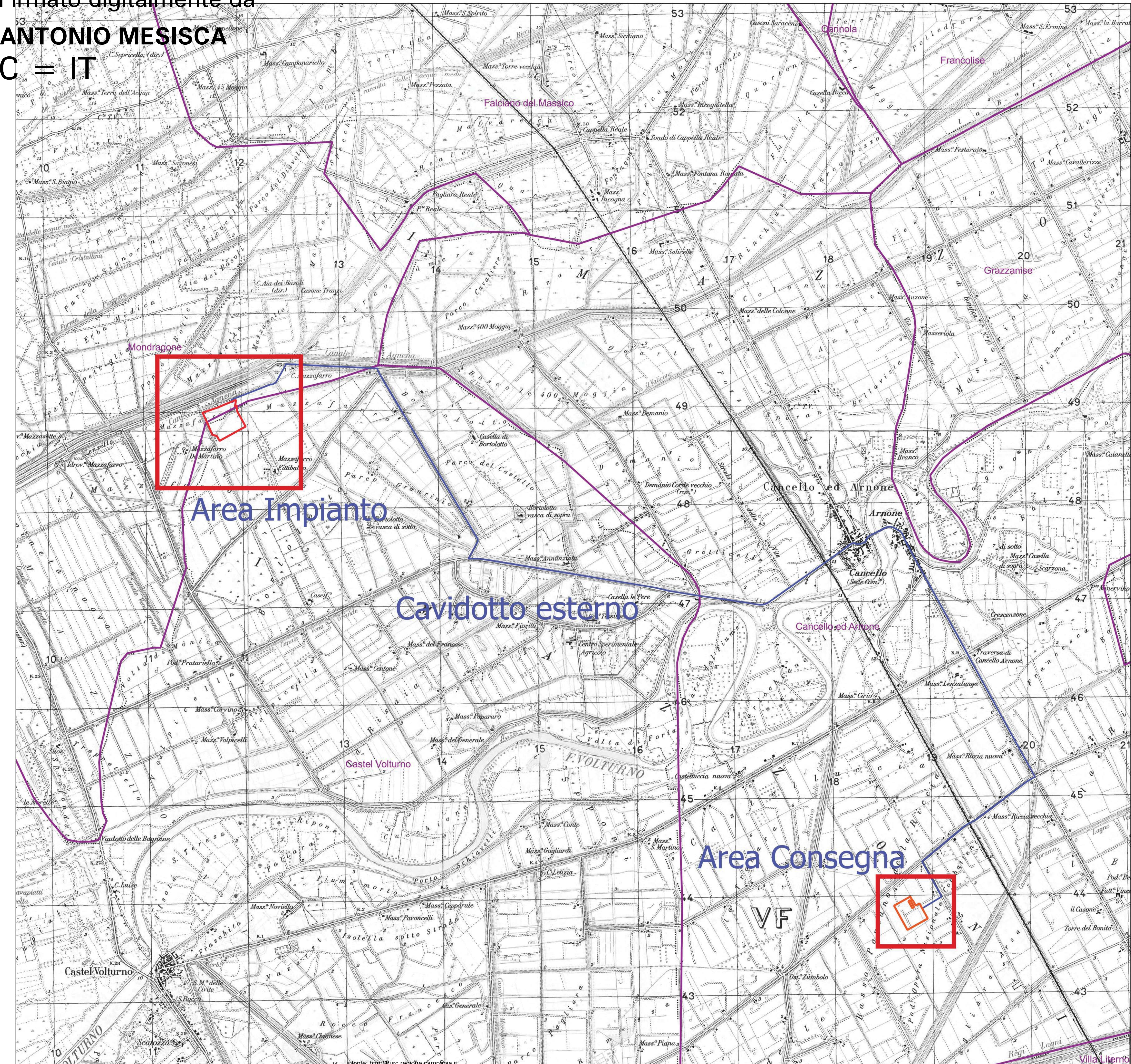
16. **trasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo US 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
17. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, e, ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione “Regione Campania Casa di Vetro”.

Francesca DE FALCO

*Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa*



Firmato digitalmente da  
**ANTONIO MESISCA**  
C = IT



REGIONE CAMPANIA  
PROVINCIA DI CASERTA  
COMUNE DI CASTEL VOLTURNO E MONDRAGONE



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO  
DENOMINATO "MAZZAFARRO" DELLA POTENZA 7,49 MWp  
+20 MW B.E.S.S.



StarEnergia srl  
sede legale Via Francesco Giordani n. 42  
80122 Napoli P.IVA 05769401216 PEC: [starenergia@pec.it](mailto:starenergia@pec.it)

VALUTAZIONE PREVENTIVA INTERESSE ARCHEOLOGICO  
Inquadramento territoriale su base IGM

| PROGETTISTI                                                                         | PROPONENTE                                                                                                                                              | SCALA                                                                                                                                                                                                                                  |
|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>Mazzafarro s.r.l.<br/>Via F. Giordani, 42<br/>80122 - Napoli<br/>P.IVA 102866210<br/>MARIO PALMA<br/>Amministratore Unico<br/><i>Mario Palma</i></p> | <p>Firmato digitalmente da:<br/>PALMA MARIO<br/>Firmato il 13/05/2024 11:58<br/>Seriale Certificato: 2344309<br/>Valido dal 05/04/2023 al 05/04/2026<br/>InfoCamere Qualified Electronic Signature CA</p> <p>RELAZIONE<br/>TDS-02a</p> |
| Redatto da: Arch. Raffaele Scognamiglio                                             | Revisionato da: Ing. Roberto Caldara                                                                                                                    | Approvato da: Arch. Ersilia Andreozzi                                                                                                                                                                                                  |
| Rev. 00                                                                             | Data: 20/09/2023                                                                                                                                        | Note: Prima Emissione                                                                                                                                                                                                                  |



0 900 1.800 2.700 m





## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA  
DIRIGENTE SETTORE  
DIRIGENTE UOS

**Simona BRANCACCIO**

| DECRETO N° | DEL               | DIREZ. GENERALE /<br>UFFICIO / STRUTT. | SETTORE   | UOS       |
|------------|-------------------|----------------------------------------|-----------|-----------|
| <b>272</b> | <b>05/08/2026</b> | <b>306</b>                             | <b>00</b> | <b>00</b> |

Oggetto:

*Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 relativo al progetto “Lavori per gli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico nel territorio comunale di Ruviano (CE)” – Proponente Comune di Ruviano (CE) – ID 1720*

## IL DIRIGENTE

### **PREMESSO che:**

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto “Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale”, è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all’Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”;
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l’“Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative”;
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell’art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. ai sensi dell’art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. “il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all’autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell’autorità competente;

### **CONSIDERATO che:**

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0297219 del 23/03/2026 contrassegnata con ID 1720, il Comune di Ruviano, con sede in Via Paolo VI (CE), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla

Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., relativa al progetto di "Lavori per gli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico nel territorio comunale di Ruviano (CE)"

- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' ing. Fabrizio Taglianetti, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza Prot. Reg. n.0316221 del 30/03/2026 il Comune di Ruviano ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al Prot. Reg. n. 0324624 del 01/04/2026;
- d. In data 02/04/2026 sono pervenute all' Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali integrazioni spontanee da parte del Comune di Ruviano acquisite al Prot.Reg.0327699;
- e. con nota Prot. Reg. n. 0336346 del 07/04/2026, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo PEC del 07/04/2026, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- f. nei termini indicati nella detta nota Prot. Reg. n. 0336346 del 07/04/2026 non sono pervenute osservazioni da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, né da parte del pubblico e né da parte del privato;
- g. In data 08/05/2026 con prot.reg.0428785 è pervenuto all' Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali il riscontro alla nota di avvio del procedimento da parte della UOS 214.02.02 Genio Civile di Caserta;
- h. su specifica richiesta di integrazioni tecniche con nota prot. reg. n.0421334 del 06/05/2026, il Comune di Ruviano ha trasmesso integrazioni tecniche in data 25/05/2026;

#### **RILEVATO che:**

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16/07/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato: Relaziona sull'intervento l'ing. Fabrizio Taglianetti, il quale evidenzia quanto segue:

#### **PREMESSO CHE:**

- L'obiettivo principale del progetto *de quo* è la mitigazione del dissesto idrogeologico nel territorio comunale di Ruviano (CE);
- Lo scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto; restano in capo:
  - al Proponente ed al Progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.
  - ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- Le opere a farsi sono prevalentemente opere di ingegneria naturalistica, auspicabili da un punto di vista ambientale rispetto a soluzioni alternative in c.a., in quanto risultano meno invasive in fase realizzativa e, nella configurazione post-operam, per loro natura, favoriscono l'inserimento dell'intervento nel contesto naturale ed una più rapida ricomposizione della componente idrica e biotica;

- La realizzazione delle opere in progetto non prevede l'occupazione di aree o aumento di cementificazione, atteso che i guadi esistenti risultano già cementificati e saranno resi funzionali mediante gli attraversamenti di progetto;
- Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata e la documentazione agli atti è risultata esaustiva ai fini della valutazione;
- Le analisi sui possibili impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'intervento, come riportate nello Studio Preliminare Ambientale e successive integrazioni, tenuto conto delle misure di mitigazione adottate e delle misure progettuali e gestionali previste sono risultate condivisibili;
- Gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;
- Le valutazioni sugli impatti effettuate nello SPA e successive integrazioni sono state supportate dalle conclusioni degli studi specialistici condotti;
- L'intervento non prevede la movimentazione e produzione di sostanze inquinanti; i principali impatti sono connessi alle attività di cantiere e pertanto rivestono carattere di temporaneità e reversibilità;
- La produzione di rifiuti è legata alla sola fase di cantiere e realizzazione dell'opera in esame;
- Le misure di mitigazione progettuali e gestionali previste risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali; gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità.

**FERMO RESTANDO:**

- la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;
- in riferimento al clima acustico, il rispetto dei valori limite di emissione, immissione e differenziale previsti dalla normativa di settore per i recettori sensibili e non;
- in riferimento alla normativa vigente, il rispetto dei valori consentiti di PM10 presso i recettori sensibili e non sensibili durante la fase di cantiere, in funzione della distanza dei recettori dal cantiere e della durata delle lavorazioni, nonché l'adozione delle conseguenti misure di mitigazione a tutela dei recettori esposti;
- che i rifiuti derivanti dalle attività di cantiere debbano essere gestiti in idonei impianti di trattamento in conformità con quanto previsto dalla Parte IV del D.lgs. 152/2006;
- che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione, sul progetto esecutivo, dei pareri previsti ai fini dell'autorizzazione ed il rispetto delle indicazioni negli stessi riportate;
- l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed a garantire l'assenza di scarichi non autorizzati nel vallone oggetto di intervento;
- che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di *"riutilizzo delle terre e rocce da scavo"* (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;
- che eventuali modifiche da apportare all'intervento *de quo* dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 306.00.00.

**Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto denominato *"Lavori per gli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico nel territorio comunale di Ruviano (CE)"* proposto dal Comune di Ruviano (CE) dalla Valutazione di Impatto Ambientale.**

**La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Fabrizio Taglianetti in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

**VISTI:**

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' ing. Fabrizio Taglianetti ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

## DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale .su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 16/07/2026, il progetto di “Lavori per gli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico nel territorio comunale di Ruviano (CE)” Proponente Comune di Ruviano (CE) con sede in Via Paolo VI.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. “il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC
6. **DI** trasmettere il presente atto:
  - 6.1. Al Comune di Ruviano;
  - 6.2. Alla Provincia di Caserta;
  - 6.3. Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Caserta e Benevento;
  - 6.4. All'A.R.P.A. Campania Dipartimento Provinciale di Caserta;
  - 6.5. Alla Regione Campania UOS 214.02.02 Genio Civile di Caserta;
  - 6.6. All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

- 6.7. Alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

**Simona BRANCACCIO**

*Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa*





## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA  
DIRIGENTE SETTORE  
DIRIGENTE UOS

**Simona BRANCACCIO**

| DECRETO N° | DEL               | DIREZ. GENERALE /<br>UFFICIO / STRUTT. | SETTORE   | UOS       |
|------------|-------------------|----------------------------------------|-----------|-----------|
| <b>273</b> | <b>05/08/2026</b> | <b>306</b>                             | <b>00</b> | <b>00</b> |

Oggetto:

*Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 relativo al progetto di “Lavori di Sistemazione Idraulica e Riqualificazione Ambientale del Fiume Sabato lungo il tratto urbano di Atripalda II Lotto” – Proponente Provincia di Avellino – ID 1473*

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto “Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale”, è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all’Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”;
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l’“Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative”;
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell’art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. ai sensi dell’art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. “il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all’autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell’autorità competente;

**CONSIDERATO che:**

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0682591 del 04/12/2025 contrassegnata con ID 1473, la Provincia di Avellino, con sede in Piazza Libertà 1 ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità

alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., relativa al progetto di "Lavori di Sistemazione Idraulica e Riqualificazione Ambientale del Fiume Sabato lungo il tratto urbano di Atripalda II Lotto"

- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Fabrizio Taglianetti funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza Prot. Reg. n. 0688479 del 05/12/2025, la Provincia di Avellino ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al Prot. Reg. n. 0725018 del 19/12/2025;
- d. con nota Prot. Reg. n. 0738713 del 29/12/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo PEC del 29/12/2025, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. nei termini indicati nella detta nota Prot. Reg. n. 0738713 del 29/12/2025 non sono pervenute osservazioni da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, né da parte del pubblico e né da parte del privato;
- f. su specifica richiesta di integrazioni tecniche con nota prot. reg. n. 0109780 del 10/02/2026, la
- g. Provincia di Avellino ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite con prot. reg. n. 0223370 del 11/03/2026;

#### **RILEVATO che:**

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16/07/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato: Relaziona sull'intervento l'ing. Fabrizio Taglianetti, il quale evidenzia quanto segue:

#### **Premesso che:**

- L'obiettivo principale del progetto *de quo* sono i lavori di Sistemazione Idraulica e Riqualificazione Ambientale del Fiume Sabato lungo il tratto urbano di Atripalda - II lotto;
- Lo scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto; restano in capo:
  - al Proponente ed al Progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.
  - ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa.

#### **Considerato che:**

- Le opere a farsi favoriscono l'inserimento dell'intervento nel contesto naturale ed una più rapida ricomposizione della componente idrica e biotica;
- Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata e la documentazione agli atti è risultata esaustiva ai fini della valutazione;
- Le analisi sui possibili impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'intervento, come riportate nello Studio Preliminare Ambientale e successive integrazioni, tenuto conto delle misure di mitigazione adottate e delle misure progettuali e gestionali previste sono risultate condivisibili;
- Gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;

- Le valutazioni sugli impatti effettuate nello SPA e successive integrazioni sono state supportate dalle conclusioni degli studi specialistici condotti;
- L'intervento non prevede la movimentazione e produzione di sostanze inquinanti; i principali impatti sono connessi alle attività di cantiere e pertanto rivestono carattere di temporaneità e reversibilità;
- La produzione di rifiuti è legata alla sola fase di cantiere e realizzazione dell'opera in esame;
- Le misure di mitigazione progettuali e gestionali previste risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali; gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità.

**Fermo restando:**

- la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;
- in riferimento al clima acustico, il rispetto dei valori limite di emissione, immissione e differenziale previsti dalla normativa di settore per i recettori sensibili e non;
- in riferimento alla normativa vigente, la riconduzione dei valori di PM10 in fase di cantiere, ai valori consentiti per i recettori sensibili e non in funzione della distanza dagli stessi e della durata delle lavorazioni e le conseguenti misure di mitigazione per i recettori esposti;
- che i rifiuti derivanti dalle attività di cantiere debbano essere gestiti in idonei impianti di trattamento in conformità con quanto previsto dalla Parte IV del D.lgs. 152/2006;
- che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione, sul progetto esecutivo, dei pareri previsti ai fini dell'autorizzazione ed il rispetto delle indicazioni negli stessi riportate;
- l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed a garantire l'assenza di scarichi non autorizzati nel vallone oggetto di intervento;
- che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di *"riutilizzo delle terre e rocce da scavo"* (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;
- che eventuali modifiche da apportare all'intervento *de quo* dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 306.00.00.

**Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste e della tipologia degli impatti, si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto denominato *"Lavori di Sistemazione Idraulica e Riqualificazione Ambientale del Fiume Sabato lungo il tratto urbano di Atripalda - Il lotto"*, proposto dalla Provincia di Avellino, dalla Valutazione di Impatto Ambientale.**

**La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall' ing. Fabrizio Taglianetti in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

**VISTI:**

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' ing. Fabrizio Taglianetti ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

## DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale .su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 16/07/2026, il progetto di "Lavori di Sistemazione Idraulica e Riqualificazione Ambientale del Fiume Sabato lungo il tratto urbano di Atripalda Il Lotto" - Proponente Provincia di Avellino con sede in Piazza Libertà 1
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC
6. **DI** trasmettere il presente atto:
  - 6.1. Alla Provincia di Avellino;
  - 6.2. Al Comune di Atripalda;
  - 6.3. All' Asl Avellino;
  - 6.4. Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Salerno e Avellino;
  - 6.5. All' A.R.P.A. Campania Dipartimento Provinciale di Avellino;
  - 6.6. All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
  - 6.7. Alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

*Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa*



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA  
DIRIGENTE SETTORE  
DIRIGENTE UOS

**Maria SOMMA**

**Dirigente (ex. art. 12 L.R. 6/2024) Rosa Maria SCIOTTO**

**Giuseppe FUCCI**

| DECRETO N° | DEL               | DIREZ. GENERALE /<br>UFFICIO / STRUTT. | SETTORE   | UOS       |
|------------|-------------------|----------------------------------------|-----------|-----------|
| <b>649</b> | <b>06/08/2026</b> | <b>307</b>                             | <b>00</b> | <b>00</b> |

Oggetto:

***PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. Decreto n. 153/2025 Avviso "INCENTIVI  
ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE". CUP B24F25003270009 - SURF  
25012AP000000001 – Rettifica decreti n. 291/2025, n. 297/2025, n. 3/2026, n. 235/2026, n.  
254/2026 e n. 598/2026. Esclusioni.***

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- b. il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio detta le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- c. con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 la Commissione europea ha approvato il testo definitivo del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021- 2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
- d. con Deliberazione n. 494 del 27/09/2022, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea, con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022, del testo definitivo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- e. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- f. con Decreto Dirigenziale n. 346 del 30/12/2025 l'Autorità di Gestione ha approvato l'aggiornamento del SI.GE.CO. del PR Campania FSE+ 2021/2027, del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i beneficiari, del Manuale dei Controlli di I livello e della Metodologia dell'analisi del rischio;

**PREMESSO altresì che**

- a. il PR Campania FSE+ 2021-2027, nell'ambito della strategia complessiva individua, tra le principali sfide da affrontare, quella del sostegno all'occupazione, anche giovanile e femminile, da incentivare per favorire, tra l'altro, maggiore stabilità e lotta al sommerso;
- b. a tal fine, nelle Priorità Occupazione e Occupazione Giovanile, Obiettivo specifico: ESO 4.1. "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale", sono contemplate le seguenti tipologie di azione attivabili a sostegno dell'occupazione:
  - ✓ 1.a.2: incentivi all'assunzione e alla stabilizzazione, da modulare anche in relazione alle caratteristiche dei destinatari, favorendo quelli più svantaggiati per genere, per età, condizioni fisiche e condizione sul mercato del lavoro;
  - ✓ 4.a.7: incentivi alle assunzioni, per i datori di lavoro che assumono giovani;
- c. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 284 del 21-05-2025 sono state programmate, a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, risorse pari a € 50.000.000,00 di cui:
  - ✓ € 21.571.428,57 a valere sulla Priorità Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 1.a.2.
  - ✓ € 28.428.571,43 a valere sulla Priorità Occupazione Giovanile Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 4.a.7destinate per le nuove assunzioni dei disoccupati compresi quelli di lunga durata e degli inoccupati e dei giovani di età compresa tra i 18 anni e i 35 anni, attraverso l'erogazione di incentivi, in *de minimis*, agli operatori economici della regione Campania;
- d. con la citata deliberazione è stato demandato all'Ufficio Speciale - Autorità Di Gestione Fondo Sociale Europeo-Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, già Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, in raccordo con la Direzione Generale Lavoro e

Formazione Professionale, già Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, l'adozione degli atti consequenziali all'attuazione del medesimo provvedimento;

- e. tale misura risulta coerente con le Priorità, l'Obiettivo Specifico e le azioni dianzi richiamate sulle quali si intendono programmare le risorse, nonché con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023 di cui l'Autorità di Gestione ha preso atto con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/23;

### **CONSIDERATO CHE**

- a. con decreto dirigenziale n. 153 del 12 giugno 2025, pubblicato sul BURC n. 43 del 23 Giugno 2025, al fine di attuare l'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 284/2025, è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione di incentivi all'assunzione in favore degli operatori economici. L'avviso a sportello è articolato in 3 finestre temporali.
- ✓ Prima finestra – per le assunzioni effettuate dal 1/10/2024 al 30/4/2025: attiva dalle ore 0.00 del 08.7.2025 alle ore 23.59 del 2.9.2025.
  - ✓ Seconda finestra – per le assunzioni effettuate dal 1/10/2024 al 31/8/2025: attiva dalle ore 0.00 del 20.1.2026 alle ore 23.59 del 3.2.2026
  - ✓ Terza finestra – per le assunzioni effettuate dal 1/10/2024 al 31/12/2025: attiva dalle ore 0.00 del 14.4.2026 alle ore 23.59 del 28.4.2026
- b. con verbale prot n. 532745 del 15/10/2025 sono state definite le modalità operative per condurre in maniera efficiente l'istruttoria, per gruppi di istanze, anche in relazione agli strumenti informatici da impiegare per le verifiche dei requisiti; in particolare per quanto concerne la sussistenza dei requisiti riferiti al rapporto di lavoro e ai dipendenti, viene consultata, per il tramite della competente DG Lavoro e Formazione Professionale ed in raccordo con la stessa, la piattaforma CO Unilav; data la numerosità delle istanze pervenute, al fine di assicurare la fruizione del beneficio alle imprese per le quali risulta scaduto il periodo minimo di mantenimento e a quelle che hanno chiesto l'erogazione in anticipazione, l'istruttoria sarà condotta prioritariamente per le fattispecie appena citate e l'eventuale esclusione dal beneficio verrà disposta, per evidente economia procedimentale, anche qualora venga verificato il mancato possesso di un solo requisito ostativo considerato "assorbente";
- c. con successivi verbali istruttori sono state altresì definite/dettagliate ulteriori indicazioni operative per l'attività di verifica dei requisiti finalizzati all'ammissibilità delle istanze;
- d. per le domande di cui agli Allegati: F1 per le istanze afferenti alla prima finestra temporale; F2 per le istanze afferenti alla seconda finestra temporale; F3 per le istanze afferenti alla terza finestra temporale, provvisoriamente ammesse, si è proceduto ad ulteriori verifiche e ad approfondimento istruttorio;

### **DATO ATTO che**

- a. in attuazione della L.R. n. 6 del 15/05/2024 avente ad oggetto la riorganizzazione degli uffici regionali, con D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 è stata approvata la nuova articolazione amministrativa della Giunta regionale che, a partire dal 11/09/2025, ha comportato il trasferimento delle competenze dalla soppressa Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione" all'Ufficio Speciale "*Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione*";
- b. risultano acquisite agli atti le dichiarazioni relative all'assenza di conflitti di interesse rese dai dirigenti e dai funzionari del gruppo di lavoro di cui al verbale prot. n. 532745 del 15/10/2025;

### **RITENUTO, pertanto, di**

- a. dover approvare, in esito al supplemento istruttorio sulle istanze afferenti all'avviso approvato con decreto n. 153/2025, gli elenchi delle domande escluse con la relativa motivazione, di cui agli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:



- ✓ F1 per le istanze afferenti alla prima finestra temporale
  - ✓ F2 per le istanze afferenti alla seconda finestra temporale;
  - ✓ F3 per le istanze afferenti alla terza finestra temporale;
- b. di dover disporre, per l'effetto, la rettifica dei decreti n. 291 del 19/12/2025, n. 297 del 24/12/2025, n. 3 del 15/1/2026, n. 235 del 03/4/2026, n. 254 del 10/4/2026 e n. 598 del 21/7/2026;
- c. dover disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) e [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it).

**VISTA** la normativa e gli atti citati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente richiamati

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di riferimento e dal Dirigente della UOS 307.02.01 nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 307.02.00 con la sottoscrizione del presente atto,*

## DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare, in esito al supplemento istruttorio sulle istanze afferenti all'avviso approvato con decreto n. 153/2025, gli elenchi delle domande escluse con la relativa motivazione, di cui agli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - ✓ F1 per le istanze afferenti alla prima finestra temporale;
  - ✓ F2 per le istanze afferenti alla seconda finestra temporale;
  - ✓ F3 per le istanze afferenti alla terza finestra temporale;
2. disporre, per l'effetto, la rettifica dei decreti n. 291 del 19/12/2025, n. 297 del 24/12/2025, n. 3 del 15/1/2026, n. 235 del 03/4/2026, n. 254 del 10/4/2026 e n. 598 del 21/7/2026;
3. disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) e [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it);
4. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e agli uffici preposti per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Maria SOMMA

*Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa*

**MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7**

**ALLEGATO F1 - Rettifica DD 291 del 19/12/2025, 297 del 24/12/2025, 3 del 15/1/2026**

| ID istanza | Motivazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 545        | Rinuncia a beneficio (pec del 30/7/2026)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 1628       | Violazione art. 5 comma 7 - l'azienda non risulta attiva al Registro imprese                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 1748       | Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (certificato AgE 14/5/2026)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 2905       | Violazione art. 7 - Il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 2987       | Violazione art. 6 comma 5 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società                                                                                                                                                      |
| 3441       | Violazione art. 6 - Il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta avere un contratto di lavoro di apprendistato a tempo parziale e non full time come richiesto dall'Avviso                                                                                                                                                                                                                               |
| 3898       | Violazione art. 6 comma 6 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di un rapporto di lavoro dipendente con la medesima impresa beneficiaria nei 12 mesi precedenti l'assunzione                                                                                                                                                                                                           |
| 3980       | Violazione artt.3 e 6 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta avere un contratto di lavoro con una percentuale di prestazione lavorativa inferiore a quella minima richiesta dall'Avviso                                                                                                                                                                                                          |
| 4351       | Violazione art. 7 - Il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 5122       | Violazione art. 6 - Il dipendente SCTFNC*** risulta avere un contratto di lavoro di apprendistato a tempo parziale e non full time come richiesto dall'Avviso. Violazione art.5 comma 10 - l'azienda ha effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti l'assunzione del dipendente FGLCRI***; tali licenziamenti non risultano rientrare nelle fattispecie di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo |



**MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7**

**ALLEGATO F2 - Rettifica DD 235 del 03/4/2026, 254 DEL 10/4/2026**

| ID istanza | Motivazione                                                                                                 |
|------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 10559      | Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (certificato AgE 14/5/2026) |
| 11562      | Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (certificato AgE 25/5/2026) |
| 11873      | Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (certificato AgE 28/4/2026) |
| 12019      | Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (certificato AgE 28/4/2026) |



**MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7**

**ALLEGATO F3 - Rettifica DD 598 del 21/7/2026**

| ID istanza | Motivazione                                                                                                                                                                                                                                                             |
|------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 30223      | Violazione art. 6 comma 5 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società |
| 30242      | Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (certificato AgE 7/7/2026)                                                                                                                                                              |
| 30403      | Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (certificato AgE 10/7/2026)                                                                                                                                                             |
| 30445      | Violazione art. 5 comma 3, obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (certificato AgE 7/7/2026)                                                                                                                                                              |
| 30505      | Violazione art. 6 comma 5 - il dipendente per il quale è stato richiesto l'incentivo risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società |



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA  
DIRIGENTE SETTORE  
DIRIGENTE UOS

**Maria SOMMA**

**Dirigente (ex. art. 12 L.R. 6/2024) Rosa Maria SCIOTTO**

**Giuseppe FUCCI**

| DECRETO N° | DEL               | DIREZ. GENERALE /<br>UFFICIO / STRUTT. | SETTORE   | UOS       |
|------------|-------------------|----------------------------------------|-----------|-----------|
| <b>651</b> | <b>06/08/2026</b> | <b>307</b>                             | <b>00</b> | <b>00</b> |

Oggetto:

***PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. Decreto n. 153/2025 Avviso "INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE". Rettifica decreti n. 291/2025, n. 3/2026, n. 235/2026, n. 236/2026, n. 253/2026, n. 254/2026 n. 598/2026. Ammissioni provvisorie.***

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- b. il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio detta le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- c. con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 la Commissione europea ha approvato il testo definitivo del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021- 2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
- d. con Deliberazione n. 494 del 27/09/2022, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea, con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022, del testo definitivo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- e. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- f. con Decreto Dirigenziale n. 346 del 30/12/2025 l'Autorità di Gestione ha approvato l'aggiornamento del SI.GE.CO. del PR Campania FSE+ 2021/2027, del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i beneficiari, del Manuale dei Controlli di I livello e della Metodologia dell'analisi del rischio;

**PREMESSO altresì che**

- a. il PR Campania FSE+ 2021-2027, nell'ambito della strategia complessiva individua, tra le principali sfide da affrontare, quella del sostegno all'occupazione, anche giovanile e femminile, da incentivare per favorire, tra l'altro, maggiore stabilità e lotta al sommerso;
- b. a tal fine, nelle Priorità Occupazione e Occupazione Giovanile, Obiettivo specifico: ESO4.1. "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale", sono contemplate le seguenti tipologie di azione attivabili a sostegno dell'occupazione:
  - ✓ 1.a.2: incentivi all'assunzione e alla stabilizzazione, da modulare anche in relazione alle caratteristiche dei destinatari, favorendo quelli più svantaggiati per genere, per età, condizioni fisiche e condizione sul mercato del lavoro;
  - ✓ 4.a.7: incentivi alle assunzioni, per i datori di lavoro che assumono giovani;
- c. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 284 del 21-05-2025 sono state programmate, a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, risorse pari a € 50.000.000,00 di cui:
  - ✓ € 21.571.428,57 a valere sulla Priorità Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 1.a.2.
  - ✓ € 28.428.571,43 a valere sulla Priorità Occupazione Giovanile Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 4.a.7destinate per le nuove assunzioni dei disoccupati compresi quelli di lunga durata e degli inoccupati e dei giovani di età compresa tra i 18 anni e i 35 anni, attraverso l'erogazione di incentivi, in *de minimis*, agli operatori economici della regione Campania;
- d. con la citata deliberazione è stato demandato all'Ufficio Speciale - Autorità Di Gestione Fondo Sociale Europeo—Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, già Direzione

Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, in raccordo con la Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, già Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, l'adozione degli atti consequenziali all'attuazione del medesimo provvedimento;

- e. tale misura risulta coerente con le Priorità, l'Obiettivo Specifico e le azioni dianzi richiamate sulle quali si intendono programmare le risorse, nonché con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023 di cui l'Autorità di Gestione ha preso atto con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/23;

## CONSIDERATO CHE

- a. con decreto dirigenziale n. 153 del 12 giugno 2025, pubblicato sul BURC n. 43 del 23 Giugno 2025, al fine di attuare l'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 284/2025, è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione di incentivi all'assunzione in favore degli operatori economici;
- b. con verbale prot n. 532745 del 15/10/2025 sono state definite le modalità operative per condurre in maniera efficiente l'istruttoria, per gruppi di istanze, anche in relazione agli strumenti informatici da impiegare per le verifiche dei requisiti; in particolare per quanto concerne la sussistenza dei requisiti riferiti al rapporto di lavoro e ai dipendenti, viene consultata, per il tramite della competente DG Lavoro e Formazione Professionale ed in raccordo con la stessa, la piattaforma CO Unilav; data la numerosità delle istanze pervenute, al fine di assicurare la fruizione del beneficio alle imprese per le quali risulta scaduto il periodo minimo di mantenimento e a quelle che hanno chiesto l'erogazione in anticipazione, l'istruttoria sarà condotta prioritariamente per le fattispecie appena citate e l'eventuale esclusione dal beneficio verrà disposta, per evidente economia procedimentale, anche qualora venga verificato il mancato possesso di un solo requisito ostativo considerato "assorbente";
- c. con il citato verbale è stata disposta, altresì, per evidente economia procedimentale, l'adozione di decreti di ammissione provvisoria per le istanze conformi ai requisiti di ammissibilità - ex art. 5 dell'avviso – nelle more dei riscontri da parte delle altre Amministrazioni pubbliche in ordine alle verifiche rispetto a *"non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, come elencati nell'articolo 94 comma 6 del D.Lgs. n.36/2023"*, a *"non trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del D.Lgs. 08.06.2001, n. 231"*, nonché alla assenza dei rapporti di parentela di cui all'art. 6;
- d. per le domande di cui agli Allegati: F1 per le istanze afferenti alla prima finestra temporale; F2 per le istanze afferenti alla seconda finestra temporale; F3 per le istanze afferenti alla terza finestra temporale, anche a seguito di richieste di riesame, si è proceduto ad ulteriori verifiche, ad approfondimento delle istruttorie a suo tempo condotte, e/o a riparametrare l'importo del beneficio e/o a rettificare gli errori materiali;

## DATO ATTO che

- a. in attuazione della L.R. n. 6 del 15/05/2024 avente ad oggetto la riorganizzazione degli uffici regionali, con D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 è stata approvata la nuova articolazione amministrativa della Giunta regionale che, a partire dal 11/09/2025, ha comportato il trasferimento delle competenze dalla soppressa Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione" all'Ufficio Speciale *"Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione"*;
- b. risultano acquisite agli atti le dichiarazioni relative all'assenza di conflitti di interesse rese dai dirigenti e dai funzionari del gruppo di lavoro di cui al verbale prot n. 532745 del 15/10/2025;

**RITENUTO, pertanto, di**

- a. dover disporre, in esito al supplemento istruttorio sulle istanze afferenti all'avviso approvato con decreto n. 153/2025, anche a seguito di domande di riesame, l'ammissione provvisoria al beneficio per le imprese di cui agli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - ✓ F1 per le istanze afferenti alla prima finestra temporale
  - ✓ F2 per le istanze afferenti alla seconda finestra temporale;
  - ✓ F3 per le istanze afferenti alla terza finestra temporale;
- b. dover rettificare, per l'effetto, i decreti n. 291 del 19/12/2025, n. 3 del 15/1/2026, n. 235 del 3/4/2026, n. 236 del 3/4/2026, n. 253 del 10/4/2026, n. 254 del 10/4/2026 e n. 598 del 21/07/2026;
- c. dover stabilire che gli importi del beneficio potranno essere oggetto di rideterminazione in ragione delle successive verifiche in conformità alle regole di cumulo richiamate all'art. 20 dell'avviso, nonché all'esito del periodo di sorveglianza rispetto al mantenimento dei requisiti;
- d. dover disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) e [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it);

**VISTA** la normativa e gli atti citati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente richiamati

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di riferimento e dal Dirigente della UOS 307.02.01 nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 307.02 con la sottoscrizione del presente atto,*

**DECRETA**

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. disporre, in esito al supplemento istruttorio sulle istanze afferenti all'avviso approvato con decreto n. 153/2025, anche a seguito di domande di riesame, l'ammissione provvisoria al beneficio per le imprese di cui agli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - ✓ F1 per le istanze afferenti alla prima finestra temporale
  - ✓ F2 per le istanze afferenti alla seconda finestra temporale;
  - ✓ F3 per le istanze afferenti alla terza finestra temporale;
2. rettificare, per l'effetto, i decreti n. 291 del 19/12/2025, n. 3 del 15/1/2026, n. 235 del 3/4/2026, n. 236 del 3/4/2026, n. 253 del 10/4/2026, n. 254 del 10/4/2026 e n. 598 del 21/07/2026;
3. stabilire che gli importi del beneficio potranno essere oggetto di rideterminazione in ragione delle successive verifiche in conformità alle regole di cumulo richiamate all'art. 20 dell'avviso, nonché all'esito del periodo di sorveglianza rispetto al mantenimento dei requisiti;
4. disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC con valore di notifica per gli interessati e, in coerenza con l'art. 12 del citato avviso, sui siti istituzionali [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) e [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it);
5. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e agli uffici preposti per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Maria SOMMA

*Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa*



MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 1 Occupazione  
- Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

| ALLEGATO F1 - Rettifica DD 291 del 19/12/2025, 3 del 15/1/2026 |                                       |              |            |                             |                                                                                                                                                     |
|----------------------------------------------------------------|---------------------------------------|--------------|------------|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ID istanza                                                     | Denominazione / Ragione Sociale       | C.F. AZIENDA | DIPENDENTE | IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE | ESITO                                                                                                                                               |
| 1616                                                           | SAMNIUM REALE S.R.L.                  | 01599120621  | PNNLRI***  | 0,00                        | Violazione art. 6 - il dipendente risulta avere un contratto di lavoro di apprendistato a tempo parziale e non full time come richiesto dall'Avviso |
|                                                                |                                       |              | CPPMSM***  | 15.000,00                   | AMMESSO                                                                                                                                             |
|                                                                |                                       |              | PNLLCU***  | 15.000,00                   | AMMESSO                                                                                                                                             |
| 4865                                                           | DM 100 INDUSTRIAL ELECTRICIANS S.R.L. | 10742961211  | PRLGPP***  | 15.000,00                   | Rettifica DD 291/2025 - AMMESSO in seguito a richiesta di riesame                                                                                   |

MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorità 1 Occupazione  
- Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

ALLEGATO F2 - Rettifica DD 235 del 3/4/2026, 236 del 3/4/2026, 253 del 10/4/2026 e 254 del 10/4/2026

| ID istanza | Denominazione / Ragione Sociale | C.F. AZIENDA     | DIPENDENTE  | IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE | ESITO                                                                                                                                    |
|------------|---------------------------------|------------------|-------------|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 04384      | VUOLO MARIO                     | VLUMRA72P17H703Y | SSSSRA77*** | 7.000,00                    | Rettifica DD 236/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame                                                                          |
| 10121      | GRUPPO CAMPANILE S.R.L.         | 08966751219      | IOINNL***   | 15.000,00                   | Rettifica DD 236/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame                                                                          |
|            |                                 |                  | BRNFNC***   | 15.000,00                   | Rettifica DD 236/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame                                                                          |
|            |                                 |                  | CPTSVT***   | 15.000,00                   | Rettifica DD 236/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame                                                                          |
|            |                                 |                  | CRSFNC***   | 15.000,00                   | Rettifica DD 236/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame                                                                          |
|            |                                 |                  | FRRDVD***   | 11.250,00                   | Rettifica DD 236/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame                                                                          |
|            |                                 |                  | FRRSFN***   | 15.000,00                   | Rettifica DD 236/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame                                                                          |
|            |                                 |                  | LNGRSR***   | 15.000,00                   | Rettifica DD 236/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame                                                                          |
|            |                                 |                  | MGLRMR***   | 10.000,00                   | Rettifica DD 236/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame                                                                          |
|            |                                 |                  | RNALLN***   | 16.000,00                   | Rettifica DD 236/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame                                                                          |
|            |                                 |                  | GSCSVT***   | 0,00                        | NON AMMESSO Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche  |
|            |                                 |                  | LNGMCL***   | 0,00                        | NON AMMESSO Violazione art. 7 - il dipendente non risulta alla data di assunzione residente in regione Campania                          |
| 10383      | RI.CA. S.R.L.                   | 02787771217      | PNTLCU***   | 7.000,00                    | Rettifica DD 236/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame                                                                          |
| 10395      | MF GROUP SRL                    | 08793451215      | BBILNZ***   | 0,00                        | NON AMMESSO Violazione art. 7 - Il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche. |
|            |                                 |                  | MMMRTI***   | 7.000,00                    | AMMESSO                                                                                                                                  |
| 10493      | PERMANS COSTRUZIONI S.R.L.      | 04480710617      | VNLSVT***   | 0,00                        | NON AMMESSO Violazione art. 7 - Il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche. |
|            |                                 |                  | VNLFPP***   | 6.000,00                    | AMMESSO                                                                                                                                  |
| 11030      | G.P. INDUSTRY S.R.L.            | 02839830649      | SNTLHO***   | 16.000,00                   | AMMESSO                                                                                                                                  |
|            |                                 |                  | BRCMLN***   | 16.000,00                   | Rettifica DD 235/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame                                                                          |
| 11083      | APREAMARE YACHTS S.R.L.         | 09004321213      | CRLMRA***   | 16.000,00                   | Rettifica DD 253/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame                                                                          |
|            |                                 |                  | GLSVCN***   | 0,00                        | Violazione art. 7 - il dipendente risulta titolare di partecipazioni societarie /ruoli e/o cariche amministrative, tecniche              |
|            |                                 |                  | NSTMDA***   | 16.000,00                   | Rettifica DD 253/2026 - AMMESSO in seguito a istanza di riesame                                                                          |



MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE IN FAVORE DELLE IMPRESE" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorità 1 Occupazione  
- Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione 1.a.2 - Priorità 4 Occupazione Giovanile ESO 4.1 - Azione 4.a.7

**ALLEGATO F3 - Rettifica DD 598 del 21/7/2026**

| ID istanza | Denominazione / Ragione Sociale | C.F. AZIENDA | DIPENDENTE | IMPORTO<br>MASSIMO<br>CONCEDIBILE | ESITO                                                                                                                                                                                                                        |
|------------|---------------------------------|--------------|------------|-----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 30339      | FORCE WORKING GROUP S.R.L.      | 17715351007  | DMBDNC***  | 0,00                              | Violazione art. 6 comma 5 - il dipendente risulta coniuge o parente entro il primo grado con il datore di lavoro ovvero con l'amministratore e/o il socio e/o altri soggetti con potere di rappresentanza in caso di società |
|            |                                 |              | DMBLR ***  | 16.000,00                         | AMMESSO                                                                                                                                                                                                                      |



**Giunta Regionale della Campania**

Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive  
Settore Attrazione Investimenti e Regolazione dei Mercati  
U.O.S. Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi –  
Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali

**Oggetto:** Procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla perforazione di un nuovo pozzo "FM3" nell'area di concessione di acqua minerale denominata "Fonte del Monte", in un lotto di terreno distinto in catasto al Comune Riardo, Foglio 21 Particella 5162. Richiedente: Ferrarelle S.p.A.

**PREMESSO che**

che è stata acquisita, con protocollo n.0629299/2026 del 16/07/2026, l'istanza di autorizzazione alla perforazione di un nuovo pozzo "FM3" nell'area di concessione di acqua minerale denominata "Fonte del Monte", in un lotto di terreno distinto in catasto al Comune Riardo, Foglio 21 Particella 5162 da parte della società concessionaria Ferrarelle S.p.A.;

**VERIFICATA**

la completezza formale della domanda;

**SI AVVISA**

che con protocollo n.0667165/2026 del 30/07/2026 è stato dato avvio al procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla perforazione di un nuovo pozzo "FM3" nell'area di concessione di acqua minerale denominata "Fonte del Monte", in un lotto di terreno distinto in catasto al Comune Riardo, Foglio 21 Particella 5162 di proprietà della società richiedente.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 si informa che:

- a) l'ufficio competente per l'adozione del permesso in oggetto è la scrivente U.O.S. 208 02 02 - Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali;
- b) l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio dell'autorizzazione alla perforazione di un nuovo pozzo "FM3" nell'area di concessione di acqua minerale denominata "Fonte del Monte", in un lotto di terreno distinto in catasto al Comune Riardo, Foglio 21 Particella 5162.
- c) il Responsabile del procedimento è il dirigente della U.O.S. 208.02.02, dott. Riccardo Roccasalva;
- d) il procedimento, fatte salve le sospensioni che si rendessero necessarie, si concluderà entro il termine di novanta giorni. In caso di inerzia dell'amministrazione l'interessato potrà: azionare il potere sostitutivo previsto dall'art. 2 comma 9-bis della legge 241/1990; presentare istanza di risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2-bis comma 1 della legge n. 241/1990;
- e) l'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti del procedimento è la scrivente U.O.S., contattabile al numero 081.7966951 nei giorni lun-mer-ven dalle ore 9.00 alle ore 15.00 - PEC [attrazione.investimenti@pec.regione.campania.it](mailto:attrazione.investimenti@pec.regione.campania.it).

Il presente Avviso è pubblicato sul BURC della Regione Campania, nonché trasmesso al comune di Riardo, interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il dirigente

Riccardo Roccasalva

  
DIRIGENTE  
RICCARDO  
ROCCASALVA  
REGIONE CAMPANIA  
04.08.2026 11:04:42  
GMT+02:00

Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli – Telefono: 081.7967678

e-mail: [regolazione.mercati@regione.campania.it](mailto:regolazione.mercati@regione.campania.it) pec: [attrazione.investimenti@pec.regione.campania.it](mailto:attrazione.investimenti@pec.regione.campania.it)

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

*Giunta Regionale della Campania**Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo**Settore**“Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali”*

## AVVISO

Si dà notizia che in data 29/07/2026, acquisita al prot. n. 0663284, è pervenuta alla Regione Campania da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino la comunicazione tardiva di trasferimento a titolo oneroso di bene vincolato, ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs. 42/2004, relativa alla compravendita effettuata in data 12 giugno 2026 del dipinto olio su tela: Ritratto del Cardinale Giovan Carlo De' Medici (Codice SUE 529256 del 17/03/2021). Il bene in oggetto è sottoposto alle disposizioni di tutela di cui al D. Lgs. 42/2004, Parte Seconda, Decreto di Vincolo del Segretariato Regionale del Lazio n. 261 del 30/12/2021.

Il dipinto “Ritratto del Cardinale Giovan Carlo De' Medici”, olio su tela (cm. 121 x 84,50, sec. XVII), è stato attribuito al pittore Justus Sustermans (Anversa 1537 – Firenze 1681), che a partire dal 1621 fu a servizio della corte medicea a Firenze. Il dipinto, con cornice barocca coeva, è probabilmente da ricondurre al primo soggiorno romano del Sustermans tra il 1627 e il 1628, durante il quale eseguì numerosi ritratti per la cerchia di Papa Urbano VIII.

Alienato da Roberto Antonella, il dipinto è stato acquisito da Marignoli Duccio Giulio Cesare al prezzo di € 60.000,00.

Ai sensi dell'art. 62 comma 1 del D. Lgs. 42/2004, la presente comunicazione viene effettuata dalla Regione Campania sul Bollettino Ufficiale (BURC) nonché nella sezione “Cultura e Turismo” del proprio sito web istituzionale.

*La Dirigente di Settore*  
*Promozione e Valorizzazione BBCC*  
**dott.ssa Nadia Murolo**

Dirigente  
NADIA  
MUROLO  
REGIONE  
CAMPANIA  
05.08.2026  
09:15:33  
GMT+02:00



Funzionario referente: dott.ssa Cristina Capriglione tel. 081.7966649 - mail [cristina.capriglione@regione.campania.it](mailto:cristina.capriglione@regione.campania.it)

**N. 134 Reg. ordinanze 2026**

**Ordinanza del 9 luglio 2026 della Corte dei  
conti - Sezione regionale di controllo per  
la Regione Campania nel giudizio di  
parificazione del rendiconto generale  
della Regione Campania per l'esercizio  
finanziario 2023**

ORDINANZA N. 177/2026



REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
LA CORTE DEI CONTI  
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

|                           |                                |
|---------------------------|--------------------------------|
| Massimo Gagliardi         | Presidente                     |
| Alfredo Grasselli         | Presidente aggiunto            |
| Emanuele Scatola          | Primo Referendario             |
| Ilaria Cirillo            | Primo Referendario (Estensore) |
| Domenico Cerqua           | Primo Referendario             |
| Stefania Calcari          | Primo Referendario (Estensore) |
| Tommaso Martino           | Primo Referendario             |
| Giovanna Olivadese        | Referendario                   |
| Alessandro De Santis      | Referendario                   |
| Ilvio Pannullo            | Referendario                   |
| Marco Nappi Quintiliano   | Referendario                   |
| Concetta Ilaria Ammendola | Referendario                   |

nella Camera di Consiglio del 16 aprile 2026

ha pronunciato la seguente

**ORDINANZA**

VISTI gli articoli 81, 97, 100, 103, 117, 119 e 134 della Costituzione, nonché gli articoli 1 della legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1 e 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87;

VISTA la nota prot. regionale n. 2024 - 0014370/U.D.C.P./GAB/GAB del 21 giugno 2024 acquisita il 24 giugno 2024 al prot. della Sezione n. 4011, relativa alla trasmissione del progetto di rendiconto 2023;

VISTO il combinato disposto dell'art. 100, comma 2 e 103, comma 2, della Costituzione;

VISTO l'art. 5, comma 1, lett. a) della L. cost. n. 1/2012 e l'art. 20 della L. n. 243/2012;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni, da innanzi T.U. Corte dei conti e il decreto legislativo del 28 agosto 2016, n. 174, recante il "Codice di giustizia contabile" (c.g.c.);

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione n. 250/2024/PARI, adottata da questa Sezione regionale di controllo nella camera di consiglio del 29 novembre 2024, a conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto per l'esercizio 2023;

VISTA la Delibera n. 101/2025/PARI, (iscritta al n. 51/2025 del registro delle ordinanze della Corte costituzionale) con la quale la Sezione regionale di controllo per la Campania ha sollevato la questione di legittimità costituzionale dei commi 12-ter e quater dell'art. 23 della legge regionale 27/01/2012, n. 1, come modificata dalla legge regionale n. 2 del 4 marzo 2021, in riferimento ai parametri stabiliti dall'articolo 117, comma 2, lett. l), dall'articolo 97, primo comma, dall'art. 119 primo comma e dall'art. 81 Cost., ordinando la sospensione del giudizio di parificazione con riferimento al capitolo di spesa U00008, limitatamente alle spese destinate al finanziamento dell'unico emolumento omnicomprensivo previsto per il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione degli organi politici del Consiglio regionale, e disponendo la trasmissione degli atti alla Corte costituzionale per l'esame della questione;

VISTA la deliberazione n. 242/2025/PARI, adottata da questa Sezione regionale di controllo nella camera di consiglio del 7 ottobre 2025, a conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto per l'esercizio 2024;

VISTA la sentenza n. 165/2025 della Corte Costituzionale, relativa all'atto di Giudizio in via incidentale 51/2025 di cui alla deliberazione n. 101/2025;

VISTO il decreto n. 4/2026 con il quale il Presidente della Sezione, su istanza della Procura regionale, fissava l'odierna udienza per la prosecuzione dei giudizi di parificazione degli esercizi finanziari 2023 e 2024 e individuava nel 3 aprile il termine per il deposito di memorie.

VISTA la memoria del Procuratore regionale prot. n. 46 del 26 marzo 2026, acquisita in pari data al n. 1706 di protocollo della Sezione;



VISTA la memoria trasmessa dalla Regione con la nota prot. n. 332936 del 3 aprile 2026 e acquisita al prot. n. 1977 della Sezione in pari data;

SENTITI, in audizione istruttoria collegiale del 16 aprile 2026, i rappresentanti della Regione, la Procura, all'esito delle memorie trasmesse;

VISTI i documenti e le memorie in atti;

UDITI i relatori Primo Referendario Ilaria Cirillo e Primo Referendario Stefania Calcarì;

UDITE le conclusioni orali del Presidente della Regione e del Procuratore regionale nell'udienza pubblica del 16 aprile 2026.

*Premesso in fatto*

1. Con ordinanza n. 101/2025/PARI del 3 marzo 2025 (iscritta al n. 51/2025 del registro delle ordinanze della Corte costituzionale), questa Sezione, nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2023, ha sollevato in riferimento agli artt. 81, 97, primo comma, 117, secondo comma, lettera l), 119, primo comma, e 136 della Costituzione questioni di legittimità costituzionale dell'art. 23, commi 12-ter e 12-quater, della legge della Regione Campania 27 gennaio 2012, n. 1, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)», aggiunti dall'art. 3, comma 1, della legge della Regione Campania 4 marzo 2021, n. 2, recante «Modifiche alla legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015), alla legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11) e alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2012)» non ritenendo praticabile un'interpretazione adeguatrice.

Il legislatore regionale, con la sopra richiamata legge n. 2 del 4 marzo 2021 aveva modificato, per quanto qui d'interesse, l'art. 23 della legge regionale 27/01/2012, n. 1, prevedendo ai commi 12-ter e 12-quater una particolare disciplina del trattamento accessorio per gli uffici di diretta collaborazione in assenza di una previsione di legge statale e di contratto collettivo, facendo gravare la spesa direttamente sul bilancio regionale.



Solo successivamente, infatti, il legislatore è intervenuto con l'art. 3 del decreto-legge n. 44 del 22 aprile 2023 (convertito dalla Legge n. 74/2023) autorizzando espressamente le regioni ad applicare *senza aggravio di spesa* l'art. 14 TUPI *“secondo i principi di cui all'articolo 27 del medesimo decreto legislativo. Resta fermo il divieto per il personale addetto di effettuare qualsiasi attività di tipo gestionale, anche laddove il trattamento economico ad esso riconosciuto sia stato parametrato al personale di livello dirigenziale.”* La Corte costituzionale ha ritenuto che la disposizione in esame abbia una portata innovativa non potendosi né qualificare come norma di interpretazione autentica né meramente confermativa di precedenti previsioni normative (v. Corte cost. sentenza n. 185/2024). La natura innovativa è stata poi ribadita dalla Consulta anche nella sentenza n. 165/2025, conseguentemente non può più dubitarsi che prima della sua entrata in vigore fosse precluso al legislatore regionale normare autonomamente il trattamento accessorio del personale degli uffici di diretta collaborazione. Sino all'entrata in vigore dell'art. 3, comma 1, del D.L. n. 44 del 2023, come convertito, pertanto, la disciplina del trattamento accessorio del personale regionale, ivi incluso quello assegnato agli uffici di staff, risultava, come per tutti gli altri dipendenti pubblici, quella dettata dalle disposizioni di legge statale, dal codice civile e dalla contrattazione collettiva, cui la legge dello Stato rinvia, restando viceversa esclusa una competenza legislativa regionale.

2. Successivamente al deposito dell'ordinanza di rimessione di questa Sezione, il legislatore statale ha modificato il richiamato art. 3, comma 1, con il decreto-legge n. 25 del 14 marzo 2025 convertito, con modifiche, con la legge 9 maggio 2025, n. 69.

In particolare, l'art. 8 comma 3 del suddetto decreto n. 25, dopo aver ampliato il novero di soggetti cui le regioni possono ricorrere per la copertura degli uffici di diretta collaborazione, all'ultimo comma ha disposto che *“sono fatti salvi gli atti e i provvedimenti adottati dalle regioni in adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché gli effetti prodotti e i rapporti giuridici sorti sulla base degli stessi”*.

Tenuto conto di tale sopravvenienza normativa, con la sentenza n. 165/2025 la Corte costituzionale, decidendo sulla questione sollevata da questa Sezione con l'ordinanza n. 101/2025/PARI, pur ribadendo la natura innovativa dell'art. 3, comma 1, ha invitato la Sezione a verificare se, sulla base del mutato quadro normativo innovato dalla norma di salvaguardia, permanesse la rilevanza e la non manifesta infondatezza delle questioni,

procedendo ad una nuova valutazione delle questioni sollevate, tenendo conto che la disposizione sopravvenuta è “(...) una legge di sanatoria, che non è preclusa al legislatore (sentenze n. 116 del 2020, n. 14 del 1999 e n. 1 del 1996)”.

3. Con il decreto n. 4/2026 il Presidente della Sezione, su istanza della Procura regionale, ha fissato l'odierna udienza per la prosecuzione dei giudizi di parificazione degli esercizi finanziari 2023 e 2024 individuando nel 3 aprile la scadenza per la presentazione di memorie e controdeduzioni *“anche riguardanti l'onere di rinnovata valutazione circa la rilevanza e non manifesta infondatezza delle questioni sollevate con ordinanza del 3 marzo 2025 (iscritta al n. 51 del registro ordinanze 2025 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 13, prima serie speciale, dell'anno 2025) alla luce del mutato quadro normativo, assegnato dalla sentenza della Corte cost. n. 165/2025 di restituzione degli atti alla Sezione regionale di controllo”*.

4. Con la memoria depositata per l'udienza pubblica, la Procura non ha ritenuto di aggiungere ulteriori considerazioni sulla rilevanza della norma statale più volte richiamata rispetto al giudizio *u quo*, giacché trattasi di questione già affrontata e risolta in senso affermativo e non diversamente definita a seguito del rinvio effettuato dalla Corte costituzionale a questa Sezione.

Riguardo al profilo della non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale della disposizione di cui all'art. 8, comma 3, del decreto-legge n. 25 del 2025, come convertito, la Procura ha evidenziato che la disposizione realizza un evidente contrasto col giudicato costituzionale di cui alle sentenze n. 146 del 2019 e n. 185 del 2024, ai sensi dell'art. 136 Cost. Inoltre, ha osservato che lo stesso Giudice delle leggi, nella sentenza n. 165/2025, ha richiamato tre precedenti pronunce (la n. 1 del 1996, la n. 14 del 1999 e la n. 116 del 2020) con le quali, pur riconoscendo al legislatore nazionale la possibilità (in astratto) di adottare leggi di sanatoria, ne ha tuttavia affermato l'incostituzionalità laddove, come nel caso in esame, *“il legislatore, prescindendo dalla cura del pubblico interesse, ha inserito nel sistema un precetto in piena collisione con i principi che regolano la materia”* (v. sentenza n. 1/1996). Quanto alla validità costituzionale delle leggi di sanatoria, nell'altro precedente richiamato, la Corte chiaramente ha affermato che *“le leggi di sanatoria non sono costituzionalmente precluse in via di principio ma che, tuttavia, trattandosi di ipotesi eccezionali, la loro giustificazione dev'essere sottoposta a uno scrutinio particolarmente rigoroso”*. Aggiungendo che l'intervento legislativo in sanatoria può *“essere ragionevolmente giustificato soltanto dallo stretto collegamento con le*

*specifiche peculiarità del caso, così da doversi escludere che possa risultare arbitraria la sostituzione della disciplina generale - originariamente applicabile - con quella eccezionale successivamente emanata" (v. sentenza n. 14 del 1999). Analogamente, nella sentenza n. 116/2020, la Corte costituzionale, esaminando una norma rientrante "nell'ambito delle leggi di sanatoria, in quanto intesa a fornire copertura legislativa a precedenti atti amministrativi" ha ribadito che tali leggi, seppur in via di principio non precluse costituzionalmente, tuttavia, necessitano di "uno scrutinio particolarmente rigoroso" che ne appuri la legittimità escludendone la finalità elusiva. La Procura ha quindi concluso chiedendo alla Sezione di rimettere nuovamente la questione di legittimità costituzionale della norma regionale alla luce dell'art. 8, comma 3 del decreto-legge n. 25 del 14 marzo 2025, non essendo praticabile una interpretazione adeguatrice.*

5. Nonostante fosse stato espressamente sollecitato sul punto il contraddittorio (v. Decreto n. 4/2026), la Regione nelle memorie depositate in occasione dell'udienza pubblica non ha preso posizione limitandosi a comunicare un aggiornamento sullo stato del contenzioso relativo al recupero delle somme di cui alla sentenza Corte costituzionale n. 146/2019.

Nel corso dell'udienza, invece, l'Amministrazione ha fatto presente di non condividere la richiesta della Procura di sollevare questione di legittimità costituzionale sulla norma cd. "di sanatoria" introdotta dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge n. 25 del 14 marzo 2025, configurandola come un tentativo di eludere precedenti giudicati costituzionali.

Tale prospettiva, ad avviso della Regione, non coglie la *ratio* e la legittimità dell'intervento statale, che si basa sulla specificità delle funzioni degli uffici di *staff* e sulla piena ammissibilità costituzionale di leggi-provvedimento in contesti peculiari come quello in esame. In particolare, per la Regione, la norma statale muove dalla necessità di riconoscere un'identità funzionale tra gli uffici di diretta collaborazione regionali e quelli ministeriali, affinché le Regioni possano dotarsi di strumenti organizzativi analoghi a quelli statali. Pertanto, l'intervento legislativo statale, secondo l'Amministrazione, non costituisce un "effetto premiale", bensì la risposta al bisogno di uniformità del dato normativo volto a regolamentare situazioni analoghe, seppur poste su piani istituzionali differenti. Conseguentemente, non può reputarsi irragionevole o immotivata la scelta compiuta dal legislatore statale, ma al contrario, una soluzione eccezionale, finalizzata a garantire la certezza del diritto e la continuità dell'azione amministrativa.

6. Il Procuratore regionale ha concluso chiedendo di procedere alla parificazione del rendiconto regionale dell'esercizio 2023, nei limiti e con le precisazioni e considerazioni contenute nella propria memoria, relative ad alcuni profili finanziari e gestionali, insistendo, per quanto qui rileva, sulla necessità di sollecitare una verifica di legittimità costituzionale della nuova norma statale.

7. Dopo ampio contraddittorio con la Regione, con i rappresentanti del Consiglio regionale e sentita la Procura erariale, il Collegio, dubitando della legittimità costituzionale della legge regionale n. 2 del 4 marzo 2021 che ha modificato i commi 12 bis e ss. dell'art. 23 della legge regionale n.1 del 27 gennaio 2012 e dell'ultimo periodo dell'art. 8, comma 3, del decreto - legge n. 25 del 14 marzo 2025, come modificato dalla legge di conversione 9 maggio 2025, n. 69, ritenuta la questione rilevante e non manifestamente infondata, per contrasto con la riserva di competenza statale esclusiva dell'art. 117, comma 2, lettera l), Cost. in materia di ordinamento civile e per l'effetto con gli articoli 81, 97 commi 1 e 2, 119 comma 1 e 136 Cost., nonché con l'articolo 3 Cost. ha deciso di sospendere il giudizio definitivo sul rendiconto 2023 e più precisamente sul capitolo n. U00008, per le spese destinate al finanziamento dell'unico emolumento omnicomprensivo, e promuovere con separata ordinanza questione di legittimità costituzionale.

### *Considerato in diritto*

**8. QUESTIONE DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE DELL'ARTICOLO 23, COMMI 12-TER E 12- QUATER DELLA LEGGE REGIONALE DEL 27 GENNAIO 2012 COME MODIFICATA E DELL'ART.8 COMMA 3 DEL DECRETO - LEGGE N. 25 DEL 14 MARZO 2025 COME CONVERTITO**

Secondo l'art. 23, commi 12-ter e 12-quater della legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2012, come modificata dalla legge regionale n. 2 del 4 marzo 2021, per *“il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione, in applicazione di quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 165/2001, tutte le voci del trattamento economico accessorio previste dagli istituti retributivi di cui ai contratti collettivi di lavoro, comprensive dei compensi per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale, compresa qualsiasi indennità connessa a particolari funzioni e il compenso per il lavoro straordinario, sono sostituite da un unico emolumento omnicomprensivo, da corrispondere mensilmente, parametrato alle attività effettivamente assegnate. Tale indennità remunera anche la disponibilità a orari disagiati nonché le conseguenti ulteriori*



*prestazioni richieste dai responsabili degli uffici". Il successivo comma 12-quater ha poi affidato all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale la determinazione dei "criteri di individuazione dell'ammontare dell'emolumento e le modalità di erogazione. L'emolumento è calcolato tenendo conto del complessivo trattamento economico accessorio fissato dai contratti collettivi integrativi di lavoro riconosciuto al personale di ruolo del Consiglio regionale per gli istituti regolati dal CCNL."*

Con le disposizioni sopra riportate il legislatore regionale ha introdotto una particolare disciplina del trattamento accessorio per gli uffici di diretta collaborazione, in assenza di una previsione di legge statale e di contratto collettivo, facendo gravare la spesa direttamente sul bilancio regionale.

L'articolo 65, comma 9, della legge regionale n. 5 del 29 giugno 2021 ha previsto che gli emolumenti onnicomprensivi trovino copertura *"a decorrere dall'annualità 2021, per un importo massimo di euro 5.900.000,00, a valere sulle risorse del bilancio del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2021-2023"* che è alimentato dalle risorse trasferite dal bilancio regionale. Peraltro, come la Sezione ha avuto modo di rilevare, l'importo degli emolumenti complessivamente corrisposti in favore del personale assegnato agli uffici di staff nel triennio 2021-2023 è stato di euro 7.492.565,56 e dunque maggiore dell'autorizzazione di spesa disposta con l'art. 65 sopra citato.

In particolare, nel 2023, prima dell'entrata in vigore dell'art. 3 comma 1 del decreto-legge n. 44/2023 (23 aprile 2023), sono state destinate agli emolumenti in esame euro 813.688,612 sul capitolo di spesa n. U00008 (codifica U1.04.01.04.001) del bilancio regionale. Per la precisa quantificazione delle risorse impiegate da tale importo, tuttavia, come è emerso nel corso dell'udienza del 16 aprile, è da detrarre il trattamento accessorio corrisposto ai comandati da società partecipate presso gli uffici di staff, pari a euro 91.094,53, oggetto di non parifica con la decisione n. 165/2026/PARI in coerenza con la dichiarazione di incostituzionalità di cui alla sentenza n. 189/2025; pertanto, le spese illegittimamente sostenute nel 2023 per gli emolumenti in esame ammontano a euro 722.594,082.

Solo successivamente, il legislatore è intervenuto con l'art. 3 del decreto-legge n. 44 del 22 aprile 2023 (convertito dalla Legge n. 74/2023) abilitando le regioni ad applicare *"senza aggravio di spesa"* l'art. 14 TUIPI *"secondo i principi di cui all'articolo 27 del medesimo decreto legislativo (...) fermo il divieto per il personale addetto di effettuare qualsiasi attività di tipo gestionale,*

*anche laddove il trattamento economico ad esso riconosciuto sia stato parametrato al personale di livello dirigenziale.”*

In ragione del rilevato difetto di competenza normativa regionale e della ridondanza dello stesso sugli equilibri di bilancio della Regione Campania, la Sezione ha sollevato questione di legittimità costituzionale della norma regionale con l’ordinanza n. 101/2025, sol che nelle more è intervenuto l’art. 8 comma 3 del decreto-legge n. 25 del 14 marzo 2025, convertito con modifiche con la legge 9 maggio 2025, n. 69, a far *“salvi gli atti e i provvedimenti adottati dalle regioni in adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché gli effetti prodotti e i rapporti giuridici sorti sulla base degli stessi”*.

La norma mira a salvaguardare l’efficacia degli atti e dei provvedimenti adottati dalle regioni prima che l’art. 3 comma 1 del decreto-legge n. 44/2023 le autorizzasse a disciplinare con legge il trattamento accessorio dei dipendenti assegnati agli uffici di diretta collaborazione degli organi politici, consentendo quindi di sanare l’invalidità di provvedimenti assunti in forza di una norma violativa del riparto di competenze legislative di cui all’art. 117 Cost. e che ha determinato spese non dovute (art. 81 Cost.), in violazione del principio di buon andamento (art. 97 Cost.), alterando l’uguaglianza tra i soggetti assegnati nel tempo a tali uffici (art. 3 Cost.) e vanificando l’esercizio delle funzioni di controllo e giurisdizionali come si metterà in luce nel prosieguo della trattazione (v. *infra* § 11.2).

Il Collegio, alla stregua delle osservazioni che saranno di seguito formulate, reputa che l’art. 23, commi 12-ter e quater della legge regionale del 27 gennaio 2012, n. 1, come modificata dalla legge regionale n. 2 del 4 marzo 2021, sia in contrasto insanabile con le norme costituzionali di cui agli articoli 117 comma 2 lett. l), 81, 97 comma 1, 119, comma 1 e 136 Cost. Analogamente, ritiene il Collegio che sussista una non superabile antinomia dell’art. 8 comma 3 ultimo periodo, del decreto-legge n. 25 del 14 marzo 2025, convertito con modifiche con la legge 9 maggio 2025, n. 69, con i principi presidiati dagli artt. 3, 81, 119 comma 1, 97 commi 1 e 2.

#### 9. LA POSSIBILITÀ DI ESPERIRE UNA INTERPRETAZIONE COSTITUZIONALMENTE ORIENTATA E LA LEGITTIMAZIONE DELLA SEZIONE

Il Collegio non ritiene praticabile un’interpretazione adeguatrice dei commi 12-ter e 12-quater dell’art. 23 della legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2012, n. 1, come modificata dalla legge

regionale n. 2 del 4 marzo 2021 diversa da quella letterale, che non lascia dubbi sulla effettiva volontà del legislatore regionale di istituire un peculiare emolumento denominato *“unico emolumento omnicomprendivo, da corrispondere mensilmente”* non disciplinato dalla legge a dai CCNL.

Parimenti non ritiene praticabile un'interpretazione conforme a Costituzione dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge n. 25 del 14 marzo 2025, come modificato dalla legge di conversione 9 maggio 2025, n. 69, dato il chiaro tenore letterale della norma di fare *“salvi gli atti e i provvedimenti adottati dalle regioni in adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché gli effetti prodotti e i rapporti giuridici sorti sulla base degli stessi”*.

D'altro canto, è acquisizione condivisa che l'interpretazione conforme a Costituzione postula l'esistenza di un dato lessicale polisenso suscettibile di letture alternative, tale, cioè, da esprimere, in applicazione dei generali canoni ermeneutici, due o più possibili significati, dei quali uno soltanto compatibile con i precetti costituzionali.

Ne consegue che laddove, come nel caso di specie, l'univoco tenore letterale delle norme non consenta altre interpretazioni, l'accesso al sindacato di legittimità costituzionale si configura come percorso obbligato.

Esclusa, quindi, la praticabilità di un'interpretazione adeguatrice, occorre premettere che la legittimazione della Corte dei conti a sollevare questioni di costituzionalità in sede di parifica è stata progressivamente ampliata sia con riferimento all'oggetto, riguardando ormai tutte le disposizioni di legge, statale e regionale, che possono alterare gli equilibri di bilancio (cfr. sentenze n. 244 del 1995, § 3 e n. 213 del 2008, § 4) sia per i parametri, non essendo più limitata alle violazioni dell'art. 81 della Costituzione.

In particolare, con la sentenza n. 196 del 2018 si è riconosciuta la legittimazione della Sezione regionale di controllo, in sede di parificazione del rendiconto generale regionale, a sollevare questioni di legittimità costituzionale anche in riferimento a parametri attributivi di competenza (l'art. 117, secondo comma, lettera l, Cost.), sull'assunto che *«in tali casi la Regione manca per definizione della prerogativa di allocare risorse»* (sentenza n. 196 del 2018, punto 2.1.2. del Considerato in diritto). Pertanto, *«entro tali materie, non vi è intervento regionale produttivo di spesa che non si traduca immediatamente nell'alterazione dei criteri dettati dall'ordinamento ai fini della sana gestione della finanza pubblica allargata»* (sentenza n. 196 del 2018, punto 2.1.2. del Considerato in diritto).

Proprio con riferimento alla spesa di personale e al relativo trattamento accessorio nella sentenza n. 146/2019 la Corte costituzionale ha sottolineato che le *“norme regionali istitutive di fondi che il rimettente ritiene alimentati con risorse ulteriori e diverse rispetto a quelle tassativamente previste dai contratti collettivi nazionali, in contrasto con l’attribuzione che il legislatore statale, titolare della competenza legislativa esclusiva nella materia «ordinamento civile», opera alla contrattazione collettiva nazionale di comparto, per la determinazione e l’assegnazione delle risorse destinate al trattamento accessorio dei dipendenti pubblici. L’effetto ineludibile di una tale scelta si riverbera in una espansione della spesa per il personale, in violazione dei «beni-valori» della contabilità pubblica tutelati dagli artt. 81 e 97, primo comma, Cost. Sono questi i valori alla cui tutela è preordinata la Corte dei conti, cui spetta accertare tutte le «irregolarità» poste in essere dagli enti territoriali suscettibili di pregiudicarli, secondo quanto stabilito dall’art. 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, (sentenze n. 18 del 2019 e n. 196 del 2018).”*

Recentemente la Corte costituzionale ha ribadito tale orientamento nella sentenza n. 185/2024, con riferimento a norme regionali lesive del riparto di competenze fra Stato e regioni nella materia «ordinamento civile» allorché si configuri una «correlazione funzionale» (sentenza n.253 del 2022). Correlazione rintracciata nella lesione *«della competenza legislativa esclusiva dello Stato nella materia «ordinamento civile» da parte di disposizioni regionali che hanno disciplinato aspetti del rapporto di lavoro pubblico, anche in relazione al parametro interposto costituito dalle disposizioni dettate dal d.lgs. n. 165 del 2001, in quanto la illegittimità costituzionale di tali disposizioni comporta, di norma, quella della spesa da essa disposta a carico del bilancio dell’ente (sentenze n. 253 del 2022, n. 244 e n. 112 del 2020, n. 146 ex plurimis, e n. 138 del 2019 e n. 196 del 2018).*

#### 10. SULLA RILEVANZA DELLE QUESTIONI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE

Il Collegio ritiene le questioni di legittimità costituzionale, meglio dettagliate di seguito, rilevanti ai fini del decidere.

Non essendo possibile accedere ad una lettura conforme a Costituzione delle norme, regionali e statali richiamate e tenuto conto che le disposizioni indubbiamente producono effetti anche finanziari, risulta doveroso sollevare questione di legittimità costituzionale, in quanto, diversamente, questa Sezione si troverebbe a validare un risultato di amministrazione non corretto, inficiando gli equilibri di bilancio.



Il giudizio di parifica è infatti strumentale alla verifica della correttezza e della veridicità del risultato di amministrazione implicando che a loro volta anche le scritture contabili rispondano a requisiti di chiarezza, veridicità e trasparenza, in quanto un risultato di amministrazione infedele pregiudicherebbe anche gli esercizi finanziari futuri e, quindi, le stesse politiche di risanamento pluriennali e il conseguimento dell'equilibrio, come ripetutamente affermato dalla giurisprudenza costituzionale (v. sentenze nn.181 del 2015, 89 del 2017, 274 del 2017 e 49 del 2018). In questa prospettiva, tale accertamento non può non interessare incidentalmente la legittimità del titolo che ha generato la posta di spesa.

10.1 La legge regionale n. 2 del 4 marzo 2021, con la modifica dell'art. 23 della legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2012, ha previsto *"un unico emolumento omnicomprensivo, da corrispondere mensilmente"* per il personale degli uffici di diretta collaborazione (v. *comma 12-ter*) in mancanza di una espressa previsione del contratto collettivo nazionale o di altre disposizioni di fonte statale, ossia delle uniche fonti legittimate a disciplinare il trattamento economico dei dipendenti pubblici.

Il successivo comma 12-*quater* ha attribuito all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale la individuazione dei criteri di quantificazione dell'ammontare dell'emolumento e le modalità di erogazione *"tenendo conto del complessivo trattamento economico accessorio fissato dai contratti collettivi integrativi di lavoro riconosciuto al personale di ruolo del Consiglio regionale per gli istituti regolati dal CCNL"*.

Tuttavia, giova ribadirlo, le disposizioni regionali sono intervenute in assenza di norme statali e contrattuali abilitanti.

Infatti, la contrattazione collettiva a cui fa rinvio la legge, ai sensi degli artt. 2, comma 3, e 45 del d.lgs. n. 165 del 2001, non prevede affatto la tipologia di trattamento accessorio individuata dalla disciplina regionale. Tant'è che le deliberazioni nn. 22 e 23 del 29 aprile 2021 dell'Ufficio di Presidenza hanno previsto un salario accessorio, in alcuni casi addirittura equivalente al trattamento fondamentale della rispettiva categoria di appartenenza, con ciò duplicando il trattamento stipendiale base. Nello specifico, infatti, si prevede che l'emolumento accessorio sia *"costituito da un importo fisso parametrato alle rispettive categorie di inquadramento pari a euro 16.000 per la categoria A, euro 18.017,90 per la categoria B, euro 18.438,00 per la categoria C, euro 19.006,60 per la categoria D, di cui il 15% è assoggettato a valutazione annuale."*

Dal punto di vista strettamente contabile, poi, il trattamento accessorio in esame ha trovato copertura in risorse stanziare direttamente in bilancio, anziché sul “fondo salario accessorio” a differenza di quanto previsto dall’art. 40, comma 3 bis del D. Lgs. n. 165/2001, sottraendo in tal modo alla dialettica delle relazioni sindacali e al procedimento di contrattazione, la determinazione dello stesso.

D’altra parte, proprio perché i relativi contratti di comparto non contemplano detta tipologia di trattamento accessorio, gli articoli 67 del CCNL 21 maggio 2018 e 79 del CCNL 16 novembre 2022, non consentono di destinare a tale emolumento risorse nella costituzione del fondo salario accessorio e conseguentemente di autorizzarne il riparto, agendo in tal modo quindi si è aggirato l’impedimento, stanziando direttamente sul bilancio le risorse necessarie. Le risorse occorrenti sono state dunque, previste nel capitolo n. U00008 (codifica U1.04.01.04.001) del bilancio regionale destinato a finanziare le spese di funzionamento del Consiglio regionale e da questi impegnate sui capitoli n. 4206 ed il n. 4208, per il pagamento del trattamento accessorio, relativi oneri riflessi, Irap e buoni pasto del personale assegnato in comando agli uffici di diretta collaborazione.

Come già evidenziato nella parte in fatto, l’articolo 65, comma 9, della legge regionale n. 5 del 29 giugno 2021, ha autorizzato per il triennio 2021-2023 una spesa massima di euro 5.900.000,00 a valere sulle risorse del bilancio del Consiglio regionale, assicurate dallo speculare trasferimento di risorse da parte del bilancio regionale (artt. 66 e 67 del D.lgs. 118/2011). Tuttavia, come la Sezione ha avuto modo di rilevare, l’importo degli emolumenti complessivamente corrisposti in favore del personale assegnato agli uffici di *staff* nel triennio 2021-2023 è stato di euro 7.492.565,56 e dunque maggiore all’autorizzazione di spesa disposta con l’art. 65 sopra citato.

In particolare, nel 2023, fino alla data dell’entrata in vigore dell’art. 3 del decreto-legge n. 44 del 22 aprile 2023 (23 aprile 2023), sono state destinate agli emolumenti in esame euro 813.688,612 sul capitolo di spesa n. U00008 (codifica U1.04.01.04.001) del bilancio regionale. Nel corso dell’udienza del 16 aprile, si è accertato che dall’importo sopra indicato è da detrarre il trattamento accessorio corrisposto ai comandati da società partecipate presso gli uffici di *staff*, pari a euro 91.094,53, già non parificati con la decisione n. 165/2026/PARI in coerenza con la dichiarazione di incostituzionalità di cui alla sentenza n. 189/2025.

Conseguentemente le spese illegittimamente sostenute nel 2023 ammontano a euro 722.594,082.

E' rilevante, pertanto, sottoporre nuovamente allo scrutinio della Corte costituzionale il giudizio di legittimità sulle disposizioni di cui ai commi 12-ter e 12-quater dell'art. 23 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 introdotti dalla legge regionale n. 2 del 4 marzo 2021 - che ha consentito di reintrodurre un unico emolumento onnicomprensivo già oggetto di valutazione di non conformità costituzionale con la sentenza n. 146/2019 - in quanto, ove questa Sezione procedesse alla parifica del rendiconto applicando le norme rivenienti dal quadro ordinamentale vigente finirebbe inammissibilmente per validare risultanze contabili - *in primis*, il risultato di amministrazione - derivanti dall'indebito impiego di risorse per il finanziamento di tali emolumenti.

10.2 Invero, assume rilevanza ai fini del decidere esaminare anche la norma sopravvenuta di cui all'ultimo periodo dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge n. 25 del 14 marzo 2025 come modificato dalla legge di conversione 9 maggio 2025, n. 69 che non può ad avviso del Collegio essere ricondotta a una lettura coerente con il quadro costituzionale se non vulnerandone il chiaro tenore letterale.

La disposizione, infatti, espressamente fa *"salvi gli atti e i provvedimenti adottati dalle regioni in adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché gli effetti prodotti e i rapporti giuridici sorti sulla base degli stessi"*. Si tratta di una previsione che mira a salvaguardare *ex tunc* gli effetti anche finanziari prodotti dagli atti e dai provvedimenti adottati dalle regioni prima che l'art. 3 comma 1 del decreto-legge n. 44/2023 autorizzasse le regioni a disciplinare con legge il trattamento accessorio dei dipendenti assegnati agli uffici di diretta collaborazione degli organi politici.

Non è precluso in via generale al legislatore prevedere norme di sanatoria ma occorre che le stesse siano sottoposte ad un rigoroso scrutinio al fine di verificarne la ragionevolezza, la proporzionalità e di appurare se consolidando l'efficacia di atti illegittimamente adottati non si realizzi una violazione del sindacato giurisdizionale e di controllo attraverso il consolidamento degli effetti prodotti da atti illegittimi.

A corroborare la necessità di un previo scrutinio di legittimità della norma di sanatoria è la considerazione che nel caso in esame vengono in rilievo provvedimenti e atti regionali che hanno comportato spese a carico del bilancio regionale e che sono stati adottati in forza di



norme regionali “viziate da incompetenza” in quanto - si ribadisce - sino all’entrata in vigore dell’art. 3 comma 1 del decreto-legge 44/2023 era precluso al legislatore regionale intervenire sulla regolazione del trattamento economico del personale assegnato agli uffici di staff.

Si tratta dunque di atti e provvedimenti adottati in violazione dei parametri attributivi di competenza (l’art. 117, comma 2 lett. 1, Cost.) nei quali *«la Regione manca per definizione della prerogativa di allocare risorse»* (sentenza n. 196 del 2018, punto 2.1.2. del Considerato in diritto).

L’art.8, comma 3 del decreto-legge n.25 del 2025 salvaguardando in modo evidentemente retroattivo, gli effetti di atti e provvedimenti illegittimi - per quanto detto sin qui e per quanto si dirà nel prosieguo - consolida sul piano finanziario la spesa sostenuta per finanziare gli emolumenti di cui si tratta, sanando *ex lege* una espansione della spesa per il personale, in violazione dei «beni-valori» della contabilità pubblica tutelati dagli artt. 81 e 97, commi 1 e 2, Cost. analogamente a quanto già avvenuto in precedenza (v. sentenza n. 146 del 2019).

D’altra parte, come affermato dalla Consulta nelle materie riservate alla legislazione statale *«non vi è intervento regionale produttivo di spesa che non si traduca immediatamente nell’alterazione dei criteri dettati dall’ordinamento ai fini della sana gestione della finanza pubblica allargata»* (sentenza n. 196 del 2018, punto 2.1.2. del Considerato in diritto).

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, ritiene il Collegio che l’esito del giudizio di compatibilità costituzionale anche della sopravvenuta norma di sanatoria, condiziona decisamente il giudizio di parificazione sul rendiconto per l’esercizio 2023. Diversamente, infatti, ove questa Sezione facesse applicazione della norma di sanatoria, si troverebbe a validare un risultato di amministrazione condizionato dall’allocazione di risorse destinate al finanziamento compensi non legittimamente previsti dalle leggi o dai contratti.

A riprova della correttezza di tale conclusione, ossia che tale sopravvenienza si applichi ai trattamenti accessori corrisposti prima dell’entrata in vigore dell’art. 3 comma 1 del decreto-legge 44/2023, e quindi della rilevanza della questione in questa sede, si rappresenta che dopo l’udienza di riassunzione del 16 aprile, è stata depositata il 17 giugno 2026, la sentenza R.G. n. 17130/2025, con la quale la Corte di Cassazione è stata chiamata a pronunciarsi su ricorso di alcuni dipendenti di ruolo della Regione Campania ai quali quest’ultima aveva chiesto in ripetizione somme dagli stessi percepite ai sensi dell’art. 58 della L.R. n.10/2001, commi 2 e 4, dell’art. 2, commi 2 e 4, della L.R. n.20/2002, e dell’art.1, comma 1, della L.R. n. 25/2003, dichiarate incostituzionali con la sentenza n. 146/2019. Per quanto in questa sede

rilevi, la Corte di cassazione nel negare la possibilità di applicare la norma di sanatoria di cui all'art. 8, comma 3 agli atti adottati dalla Regione sulla scorta delle leggi regionali dichiarate incostituzionali con la sentenza n. 146 del 2019, ha espressamente affermato: *«In tale contesto, ad avviso di questo Collegio, la clausola di salvaguardia, in quanto avente ad oggetto “gli atti e i provvedimenti adottati dalle regioni in adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 3 marzo 2001, n.165», ossia in base all'art. 27 del d.lgs. n. 165/2001, mira a far salvi (in modo evidentemente retroattivo) gli atti ed i provvedimenti riconducibili all'ambito di autoregolazione, da parte delle Regioni, della materia di cui all'art.14, prima che, nel 2023, fosse rimosso l'impedimento rappresentato dalla riserva di legislazione statale (...)»* (v. Corte di Cassazione R.G. n. 17130/2025 § 15 del considerato in diritto).

In definitiva, per i motivi sopra espressi, l'esito del giudizio di compatibilità costituzionale delle disposizioni regionali e della sopravvenuta norma di sanatoria condiziona decisamente il giudizio di parificazione della Sezione sul Rendiconto della Regione Campania per l'esercizio 2023.

Proprio con riferimento alla spesa di personale e al relativo trattamento accessorio nella sentenza n. 146/2019, peraltro, la Corte costituzionale ha sottolineato che le *“norme regionali istitutive di fondi che il rimettente ritiene alimentati con risorse ulteriori e diverse rispetto a quelle tassativamente previste dai contratti collettivi nazionali, in contrasto con l'attribuzione che il legislatore statale, titolare della competenza legislativa esclusiva nella materia «ordinamento civile», opera alla contrattazione collettiva nazionale di comparto, per la determinazione e l'assegnazione delle risorse destinate al trattamento accessorio dei dipendenti pubblici. L'effetto ineludibile di una tale scelta si riverbera in una espansione della spesa per il personale, in violazione dei «beni-valori» della contabilità pubblica tutelati dagli artt. 81 e 97, primo comma, Cost. Sono questi i valori alla cui tutela è preordinata la Corte dei conti, cui spetta accertare tutte le «irregolarità» poste in essere dagli enti territoriali suscettibili di pregiudicarli, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, (sentenze n. 18 del 2019 e n. 196 del 2018).”*

## 11. SULLA NON MANIFESTA INFONDATEZZA DELLE QUESTIONI DI LEGITTIMITÀ

### 11.1 LA NON MANIFESTA INFONDATEZZA DELLA QUESTIONE DI LEGITTIMITÀ DELLA LEGGE REGIONALE

Quanto alla norma regionale, permangono i dubbi, che il Collegio aveva precedentemente evidenziato con l'ordinanza n. 101/2025, sulla legittimità dei commi 12-ter e 12-quater dell'art.

23 della legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2012, come modificati dalla legge regionale n. 2 del 4 marzo 2021 in quanto violano la riserva di competenza esclusiva assegnata al legislatore statale dall'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost. in materia di ordinamento civile, poiché dispongono l'istituzione di un trattamento accessorio non previsto dal CCNL e dalla legge statale, uniche fonti legittimate a disciplinare il trattamento economico dei dipendenti pubblici. Parimenti, il comma 12-*quater* prevedendo che *“L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale determina i criteri di individuazione dell'ammontare dell'emolumento e le modalità di erogazione”* è illegittimo in quanto viola la riserva di competenza esclusiva assegnata al legislatore statale dall'art. 117, secondo comma, lettera l), e, in virtù del rinvio da questa operato, alla contrattazione collettiva, ai sensi degli artt. 2, comma 3, e 45 del d.lgs. n. 165 del 2001.

La violazione della competenza legislativa esclusiva statale in tema di disciplina del trattamento accessorio del personale regionale ridonda nella lesione dell'equilibrio di bilancio e della sana gestione finanziaria, ai sensi degli artt. 97, comma 1, 81 e 119 comma 1 Cost.

Tali risorse, difatti, hanno trovato copertura direttamente nel bilancio, tra l'altro, senza che le stesse siano state fatte transitare nel fondo salario accessorio, determinando un'espansione della spesa di parte corrente di importo pari a quello corrisposto, con evidente incidenza sui saldi finali e sul risultato di amministrazione.

Successivamente, come detto, il Legislatore è intervenuto con l'art. 3 del decreto-legge n. 44 del 22 aprile 2023 (convertito dalla Legge n. 74/2023) prevedendo al comma 1 che *“Le regioni possono applicare, senza aggravio di spesa, l'articolo 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, secondo i principi di cui all'articolo 27 del medesimo decreto legislativo. Resta fermo il divieto per il personale addetto di effettuare qualsiasi attività di tipo gestionale, anche laddove il trattamento economico ad esso riconosciuto sia stato parametrato al personale di livello dirigenziale.”*

La disposizione che precede è stata ritenuta dalla Corte costituzionale di carattere innovativo e come tale applicabile *“a partire dalla sua entrata in vigore, ossia dal 23 aprile 2023. Da quella data, dunque, le regioni possono dettare norme in adeguamento alla disciplina statale degli uffici di cui si tratta”* (cfr. Corte costituzionale sentenze nn. 185/ 2024 e 165/2025). Pertanto, sino alla entrata in vigore del decreto-legge n. 44 era precluso alle regioni introdurre e regolare con legge il trattamento accessorio del personale degli uffici di diretta collaborazione.



D'altra parte in diverse occasioni la Consulta ha avuto modo di precisare che *“il rapporto di impiego del personale delle Regioni è regolato dalla legge dello Stato e, in virtù del rinvio da questa operato, dalla contrattazione collettiva, ai sensi degli artt. 2, comma 3, e 45 del d.lgs. n. 165 del 2001”* (cfr. ex plurimis Corte costituzionale, sentenza n. 154 del 2019), in quanto, *“pur trattandosi di una particolare categoria di personale regionale, la disciplina del trattamento economico accessorio, sino all'entrata in vigore dell'art. 3, comma 1, del d.l. n. 44 del 2023, come convertito, risultava, come per tutti gli altri dipendenti pubblici contrattualizzati e non contrattualizzati, quella dettata dalle disposizioni di legge statale, dal codice civile e dalla contrattazione collettiva, cui la legge dello Stato rinvia, restando sempre esclusa una competenza legislativa regionale”* (cfr. sentenza n. 185/2024).

Pertanto, solo con l'art. 3, comma 1, del decreto-legge n. 44 del 2023, come convertito, è stata riconosciuta al legislatore regionale la facoltà di entrare nel perimetro della materia «ordinamento civile», sebbene limitatamente alla disciplina del trattamento economico accessorio del personale di staff. Ad avviso della Consulta *“questo ampliamento limitato della competenza del legislatore regionale si giustifica, appunto, in ragione del generale principio di sussidiarietà che opera anche a livello legislativo, oltre che amministrativo, e come consente al legislatore statale di chiamare a sé in sussidiarietà una competenza legislativa che rientrerebbe in quella del legislatore regionale, così gli consente di demandare in sussidiarietà al legislatore regionale porzioni di competenze esclusive statali che rispondano ad esigenze organizzative di prossimità, quale è quella dell'adeguata remunerazione del personale di supporto agli organi politici regionali, il cui rapporto si caratterizza per la marcata fiduciarietà dell'incarico e per la tradizionale estraneità alla regolamentazione ad opera della contrattazione collettiva di comparto* (cfr. sentenza n. 185/2024).

La norma regionale in esame si appalesa illegittima anche per la violazione e l'elusione del giudicato costituzionale (art. 136 Cost.).

Infatti, il riconoscimento di un peculiare trattamento accessorio di favore al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione non è una novità per la regione Campania.

La Corte costituzionale, invero, con la sentenza n. 146/2019, aveva dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 2 e 4, della legge regionale 3 settembre 2002, n. 20 e dell'art. 1, comma 1, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 25, in riferimento ai parametri stabiliti dall'articolo 117, comma 2, lett. l), dall'articolo 97, comma 1 e dall'art. 81 Cost.

Si trattava, in quel caso, del fondo destinato al personale comandato e distaccato in servizio presso le strutture politiche (Fondo “Legge 20”), istituito dall'art. 2 della legge regionale n.

20 del 2002, e all'ulteriore fondo (Fondo "Legge 25"), istituito dall'art. 1, comma 1, della legge regionale n. 25 del 2003, che veniva configurato come un fondo integrativo in cui la predetta componente retributiva veniva erogata come indennità ad importo fisso e predeterminato per ciascuna categoria di personale che svolgeva prestazioni di assistenza all'attività degli organi istituzionali del Consiglio. Come evidenziato nella relativa ordinanza di remissione della questione n. 115/2018 di questa Sezione: *"Ebbene, nel caso di specie, le norme di cui si sospetta l'illegittimità costituzionale, incidono sull'articolazione della spesa e sul quantum della stessa, poiché l'una istituisce fondi finalizzati ad alimentare il trattamento economico accessorio dei dipendenti, che altrimenti non avrebbero titolo ad essere erogati; l'altra determina un effetto espansivo della spesa mediante un aumento delle risorse destinate al trattamento accessorio, appunto, con cui, poi, la Regione ha retribuito soggetti che non ne avrebbero avuto titolo o che ne avrebbero avuto titolo ma in misura, e soprattutto con modalità, affatto diverse.*

*Nel caso di specie la Regione ha provveduto a finanziare direttamente il fondo per la contrattazione collettiva decentrata, al di fuori della contrattazione collettiva nazionale di comparto e senza una legge statale che abbia autorizzato tali incrementi, palesando l'illegittimità costituzionale del proprio operato. Situazione che pone la legge regionale in contrasto non solo con l'art. 117, comma 2, lett. l) della Costituzione, ma anche con l'art. 81, comma 4, della Carta Costituzionale vigente al momento dell'emanazione della l. r. n. 42 del 2008 (contrasto confermato anche ai sensi del nuovo testo dell'art. 81, comma 3).*

*In tale contesto risulta dubbia la costituzionalità delle leggi che disciplinano il trattamento economico accessorio del personale comandato e distaccato nelle strutture politiche e del personale di ruolo che svolge prestazioni di assistenza all'attività degli organi istituzionali del Consiglio".*

Sostanzialmente, si trattava di trattamenti ad importo fisso confluiti, in maniera non ortodossa, nel fondo salario accessorio. Ad avviso del Collegio, con la legge n. 2 del 4 marzo 2021 la Regione ha sostanzialmente introdotto un trattamento accessorio per molti aspetti assimilabile a quello delle leggi regionali dichiarate incostituzionali, sebbene a differenza di quest'ultimo gli oneri gravino direttamente sul bilancio. Trattasi di differenze del tutto marginali e che non possono condurre a diverse conclusioni: il meccanismo prefigurato dai sopra richiamati commi 12-ter e 12-quater, integra un'elusione dei principi affermati dal Giudice costituzionale con la sentenza n. 146/2019 in quanto prevede la corresponsione di un trattamento accessorio, ad importo fisso mensile, non previsto dalla contrattazione



collettiva di comparto né dalla legge ordinaria in favore del personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione degli organi politici. D'altra parte, secondo l'insegnamento della Consulta *"il giudicato costituzionale è violato non solo quando il legislatore emana una norma che costituisce una mera riproduzione di quella già ritenuta lesiva della Costituzione, ma anche laddove la nuova disciplina miri a perseguire e raggiungere, anche se indirettamente, esiti corrispondenti"* (cfr. Corte costituzionale n. 245 del 2012). In ragione di ciò la norma regionale si appalesa in contrasto insanabile con l'art. 136 Cost. in quanto idonea a eludere gli effetti della sentenza n. 146 sopra richiamata che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della disciplina previgente.

#### 11.2 LA NON MANIFESTA INFONDATEZZA DELLA QUESTIONE DI LEGITTIMITÀ DELLA LEGGE STATALE

La norma sopravvenuta di cui all'ultimo periodo dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge n. 25 del 2025 come modificato dalla legge di conversione 9 maggio 2025, n. 69 è illegittima in quanto viola il principio di buon andamento (art. 97 Cost.), altera l'uguaglianza tra i soggetti assegnati nel tempo a tali uffici (art. 3 Cost.), legittima spese di personale non dovute con riflessi sul saldo di amministrazione (artt. 81 e 119, comma 1 Cost.) e ne preclude il recupero, perché impone alla Sezione di controllo di parificare spese sebbene illegittimamente disposte e rende improcedibile il recupero delle stesse da parte della Sezione regionale giurisdizionale (art. 81, 119 comma 1 Cost.).

Secondo il consolidato orientamento della Consulta (Corte cost. sentenza n. 14 del 1999), richiamato anche nella sentenza-ordinanza n. 165/2025, benché le leggi di sanatoria non siano, di per sé, incompatibili con i principi costituzionali, esse, in ragione del loro carattere eccezionale, devono essere sorrette da una giustificazione che valorizzi le specifiche peculiarità della fattispecie interessata, e sottoposte a un sindacato particolarmente rigoroso per escludere che *"possa risultare arbitraria la sostituzione della disciplina generale - originariamente applicabile - con quella eccezionale successivamente emanata"* (cfr. sentenza n. 100 del 1987; n. 402 del 1993, n. 346 del 1991 e 474 del 1988, n. 94 del 1995).

Rinvenire una ragionevole giustificazione a fondamento del trattamento differenziato riconosciuto al personale degli uffici di diretta collaborazione delle regioni è certamente arduo, ove si consideri che la disposizione in esame, in origine, non era contenuta nel decreto-

legge 14 marzo 2025, n. 25 (pubblicato nella G.U. 14 marzo 2025, n. 61 – Serie generale), ma è stata introdotta in sede di conversione con la legge 9 maggio 2025, n. 69 (pubblicata il 13 maggio 2025 nella G.U. n. 109) poco più di un mese dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, prima serie speciale, n. 13 del 26 marzo 2025, dell'ordinanza n.101/2025/PARI (corrispondente alla n. 51/2025 del registro delle ordinanze della Corte costituzionale) con la quale questa Sezione ha sollevato dubbi di legittimità sui commi 12-ter e 12-quater della legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2012 come modificata dalla legge regionale n. 2 del 4 marzo 2021 (v. *supra* § 11.1)

La norma indubbiata è infatti comparsa solo in sede di conversione del decreto-legge con l'emendamento n. 8.22 presentato durante l'esame parlamentare del provvedimento presso le Commissioni riunite I (Affari Costituzionali) e XI (Lavoro) della Camera dei deputati.

Dai lavori preparatori non emerge la *ratio* e la portata dell'intervento.

Nel verbale dei lavori delle citate Commissioni riunite si dà atto della contrarietà manifestata dai rappresentanti delle opposizioni che hanno ritenuto di non poter esprimere un voto favorevole ritenendo che l'emendamento miri a "legificare" una sorta di "circolare interpretativa" diretta a sanare atti e rapporti giuridici illegittimi sorti a seguito di qualche provvedimento precedente.

Alle osservazioni e dichiarazioni delle opposizioni non è stata rinvenuta alcuna replica da parte dei gruppi di maggioranza, come emerge dal suddetto verbale e dal dossier della Camera dei deputati n. 328 del 2 aprile 2025, che si limita a parafrasarne il contenuto *concludendo che non si ritiene di formulare osservazioni*.

Dai lavori parlamentari, pertanto, non emerge alcuna motivazione, né tanto meno un interesse generale a giustificazione della norma di sanatoria, al contrario, dalle dichiarazioni dei rappresentanti delle opposizioni e dalla mancata replica della maggioranza, emerge con nitore la consapevolezza che l'emendamento mirasse semplicemente a consolidare gli effetti di atti illegittimamente adottati.

Per quanto concerne la "*Verifica delle quantificazioni*" il verbale precisa che "*la proposta emendativa che ha introdotto la norma in esame non è corredata di prospetto riepilogativo degli effetti finanziari né di relazione tecnica*" senza diffondersi sui profili di quantificazione degli oneri, limitandosi ad una mera parafrasi della disposizione, salvo la precisazione che non si ravvisano elementi per formulare osservazioni.

Dall'esame dei lavori preparatori risulta evidente l'assenza di una motivazione che consenta di valutare come non arbitraria la norma di sanatoria con la conseguente impossibilità di realizzare un interesse generale correlato ad imprescindibili esigenze di funzionalità, di efficienza e di continuità dell'azione amministrativa.

Una sanatoria che invero, non può trovare giustificazione neppure nella necessità di consolidare posizioni acquisite o risalenti nel tempo (cfr. sentenze n. 659 del 1994 e n. 236 del 1992), posto che la norma statale consente di consolidare gli effetti degli atti e dei provvedimenti adottati dalla regione Campania nel corso di appena due anni, ossia nel periodo compreso tra l'entrata in vigore della legge regionale n. 2 del 4 marzo 2021 (che ha aggiunto i commi 12-ter e 12-quater all'art. 1 della legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2012) e sino alla entrata in vigore del decreto-legge n. 44 del 22 aprile 2023, come peraltro confermato dalla già richiamata sentenza n. 17130/2025 della Corte di cassazione.

La sola *ratio* rinvenibile nella normativa appare, come già accaduto nelle sentenze n. 1/1996 n. 14/1999 segnalate dalla Consulta con la sentenza-ordinanza di restituzione degli atti, *"quella della sanatoria per se stessa"*, concretantesi nella stabilizzazione di situazioni e di effetti anche finanziari sugli equilibri di bilancio finalizzata esclusivamente a legittimare *retroattivamente* quanto già attribuito a determinati soggetti, con effetti premiali palesemente non giustificati, compromettendo in radice lo stesso scrutinio di non arbitrarietà e ragionevolezza della norma di sanatoria.

La constatata negazione di una razionale e coerente scelta legislativa chiaramente non ispirata al principio di buona amministrazione preclude *ab imis* - difettando i parametri di riferimento - il bilanciamento con gli altri valori che essa coinvolge, ai fini della verifica di *"meritevolezza costituzionale"* della norma sopravvenuta.

A tal riguardo la Corte costituzionale nella segnalata sentenza n. 1/1996, ha chiarito che proprio in tema di leggi di sanatoria *"si è valutata la ratio stessa della sanatoria comparandola agli altri valori in gioco, spesso col risultato di far ritenere che il medesimo principio di buon andamento giustificasse la normativa di sanatoria e che, anzi, questa costituisse applicazione di quello, giacché faceva salve esigenze di garanzia del servizio ovvero consolidava posizioni acquisite e risalenti nel tempo (cfr. sentenze n. 659 del 1994 e n. 236 del 1992)"*. A tali conseguenze, tuttavia ad avviso del Collegio non è possibile pervenire quando, come nel caso di specie, si appalesa una clamorosa violazione del perseguimento del pubblico interesse, avendo il legislatore, inserito

nel sistema un precetto in piena collisione con i principi che regolano la materia e con i recenti arresti della Consulta, *in primis* con le statuizioni di cui alla sentenza n. 146/2019 che, come già si è evidenziato, ha espressamente escluso una competenza legislativa regionale nella definizione del trattamento economico del personale in assenza di leggi statali e del CCNL. Invero, il legislatore pare non aver tenuto conto nemmeno delle considerazioni espresse nella sentenza n. 185/2024 con la quale la Consulta, nel vagliare la legittimità costituzionale di norme regionali intervenute nel medesimo ambito in esame, ha chiarito la portata innovativa del decreto-legge n. 44 sgombrando il campo ad una applicazione retroattiva della norma e perciò legittimante i provvedimenti *medio tempore* adottati. La Corte costituzionale, infatti, pur riconoscendo che la categoria di personale interessata sia particolare, ha espressamente escluso che sino all'entrata in vigore del decreto-legge n. 44, le regioni avessero competenza legislativa nella disciplina del trattamento economico accessorio *dovendosi quest'ultima ricercare come per tutti gli altri dipendenti pubblici contrattualizzati e non contrattualizzati, [in] quella dettata dalle disposizioni di legge statale, dal codice civile e dalla contrattazione collettiva, cui la legge dello Stato rinvia*" (cfr. sentenza n. 185/2024).

Alla luce delle considerazioni che precedono la norma di cui all'ultimo periodo del comma 3 dell'art. 8, si appalesa ancor più sproporzionata e arbitraria, perché elude i principi stigmatizzati dalla Consulta nelle sopra richiamate sentenze, consentendo di conseguire comunque la "salvezza" dei provvedimenti di spesa, nonostante la riconosciuta natura innovativa del decreto-legge n. 44.

Non appare in definitiva superfluo ricordare che la giurisprudenza costituzionale ha stigmatizzato come illegittime *"le disposizioni con cui il legislatore, statale o regionale, interviene per mitigare gli effetti di una pronuncia di illegittimità costituzionale"* (sentenza n. 224 del 2016).

Peraltro, poiché la dichiarazione di illegittimità costituzionale *"comporta anche il venir meno della legittimità della spesa disposta dalla norma incostituzionale a carico del bilancio dell'ente (sentenze n. 253 del 2022, n. 244 e n. 112 del 2020, n. 146 ex plurimis, e n. 138 del 2019 e n. 196 del 2018)"*, l'art. 8 comma 3 rappresenta, ad avviso del Collegio, un modo surrettizio per impedire che atti e provvedimenti di autoregolazione – identificabili per quanto qui rileva sicuramente nelle deliberazioni sopra richiamate nn. 22 e 23 del 29 aprile 2021 dell'Ufficio di Presidenza - adottati prima del decreto-legge 44/2023, potessero essere travolti dalla pronuncia di incostituzionalità della norma regionale sollecitata da questo giudice con la più

volte richiamata ordinanza. Pertanto, con la disposizione sopravvenuta il legislatore ha voluto blindare anche sul piano finanziario, gli effetti prodotti dai provvedimenti e atti adottati con ciò comportando una lesione del principio di sana gestione finanziaria come espressione del principio di buona amministrazione.

Per le considerazioni sopra espresse la norma integra una lesione del principio di buon andamento e imparzialità di cui all'art. 97, comma 2 Cost. e non può certo superare quello scrutinio "particolarmente rigoroso" richiesto dalla giurisprudenza costituzionale in materia (v. sentenza n. 94 del 1995).

11.2 Il Collegio ritiene integrata altresì la violazione degli artt. 81 e 119 comma 1 Cost., posti a garanzia dell'equilibrio di bilancio e della sostenibilità della spesa, sotto un duplice profilo. Quanto al primo, come già evidenziato, la norma è priva della relazione di quantificazione degli oneri, necessaria anche nel caso in cui la previsione impatti sul bilancio di altre pubbliche amministrazioni, integrando pertanto, la violazione dell'obbligo di copertura delle leggi onerose desumibile dagli artt. 17 e 19 della legge n. 196/2009. Difatti ai sensi dell'art. 19 comma 1 legge n. 196/2009 *"Le leggi e i provvedimenti che comportano oneri, anche sotto forma di minori entrate, a carico dei bilanci delle amministrazioni pubbliche devono contenere la previsione dell'onere stesso e l'indicazione della copertura finanziaria riferita ai relativi bilanci, annuali e pluriennali."* L'aggiramento delle sopra indicate disposizioni realizza una violazione dell'art. 81 e dell'art. 119 comma 1, di cui le stesse rappresentano parametri interposti.

La norma di salvaguardia in esame integra, inoltre, una lesione dei medesimi principi costituzionali che regolano l'autonomia finanziaria degli enti territoriali anche sotto un profilo diverso dall'obbligo di copertura.

Come ripetutamente affermato dalla Corte costituzionale la copertura delle spese e l'equilibrio di bilancio sono *"due facce della stessa medaglia"* dal momento che l'equilibrio presuppone che ad ogni intervento programmato corrispondano le relative risorse, quantificate in relazione all'intero arco temporale di riferimento. Il rapporto fra equilibrio di bilancio ed obbligo di copertura costituisce, dunque, l'architrave sul quale vagliare la legittimità finanziaria delle leggi (cfr. Corte costituzionale sentenza nn.192/2012, 274/2017 e 184/2016).

L'art. 8 comma 3, nel far salvi gli atti e i provvedimenti adottati, ha salvaguardato anche sul piano finanziario gli effetti prodotti. In tal modo ha stabilizzato l'illegittima espansione della



spesa di personale per un importo pari a quello degli emolumenti corrisposti e ha inciso negativamente sul risultato di amministrazione. Tale violazione, ritiene il Collegio, comporta una lesione dei «beni-valori» della contabilità pubblica presidiati dagli artt. 81, 119 comma 1 e 97, comma 1, Cost. e segnatamente dell'equilibrio di bilancio, della sostenibilità del debito e della sana gestione finanziaria.

La norma, inoltre, sanando retroattivamente il trattamento accessorio non dovuto, impedisce non solo al giudice remittente di non parificare le relative poste di spesa ma ne preclude definitivamente il recupero nei confronti dei beneficiari, con ciò comportando una sostanziale paralisi anche della funzione giurisdizionale ridondante, per tale verso, in un'ulteriore lesione dell'equilibrio di bilancio (artt. 81 e 119, comma 1 e 97, comma 1 Cost.). La riferita neutralizzazione del sindacato giurisdizionale rappresenta un rischio concreto se si tiene conto che pende dinanzi alla Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Campania il giudizio iscritto al n. di registro G74620 per l'accertamento della responsabilità erariale dei percettori degli emolumenti in esame e di coloro che hanno riconosciuto tale trattamento differenziato.

11.3 Il rischio che si annida in previsioni di leggi particolari è anche quello di introdurre nell'ordinamento una disciplina irragionevolmente di favore, non sorretta cioè da un obiettivo interesse generale che giustifichi un trattamento diverso.

Osserva il Collegio che la legge di sanatoria in esame presenta peculiarità che la rendono assimilabile a una "legge-provvedimento", sia perché ne condivide le caratteristiche e i limiti, sia perché impone l'esercizio di un analogo e stringente vaglio di legittimità in punto di non arbitrarietà, proporzionalità e ragionevolezza.

Come è noto, le leggi - provvedimento presentano la stessa sostanza di un provvedimento amministrativo, perché mancanti dei requisiti di generalità e astrattezza, disciplinando vicende particolari, individuali e concrete.

La fattispecie è integrata non solo quando la legge recepisca, "legificandolo", un precedente provvedimento amministrativo, ma anche nei casi in cui sia emanata in sostituzione di un provvedimento mai adottato, costituendo di fatto esercizio della funzione amministrativa in forma legislativa.

Poiché nell'ordinamento non si rinviene una "riserva di amministrazione" di rilevanza costituzionale, l'esercizio della funzione provvedimentale non è esclusiva prerogativa degli

organi della pubblica amministrazione, risultando non precluso alla legge ordinaria attrarre nella propria sfera di disciplina oggetti o materie normalmente affidati all'autorità amministrativa.

In altri termini non sussiste un divieto di adozione di leggi a contenuto particolare e concreto (cfr. Corte costituzionale, sentenza 21 luglio 1995, n. 347) in quanto la Costituzione impone al legislatore vincoli formali e procedurali, ma non limiti contenutistici, nel senso di necessaria generalità e astrattezza.

Il vigente art. 8, comma 3 nel far *“salvi gli atti e i provvedimenti adottati dalle regioni in adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché gli effetti prodotti e i rapporti giuridici sorti sulla base degli stessi”* presenta un contenuto particolare e concreto.

Si rivolge, infatti, a una specifica categoria di soggetti individuabile *ex ante*: il personale assegnato agli uffici di staff delle regioni ad accezione delle province autonome di Trento e Bolzano e destinatario degli atti e provvedimenti adottati in adeguamento al TUPL.

Anche sul piano oggettivo, invero la norma presenta un ambito applicativo indubbiamente determinabile sia sotto il profilo temporale che teleologico.

La disposizione è diretta a un gruppo di atti e provvedimenti ben definito nel tempo: quelli già *“adottati”* dalle regioni e per una finalità ben precisa *“per adeguare i propri ordinamenti al d.lgs. 165/2001”*, per salvaguardare gli effetti già *“prodotti”* e i rapporti già *“sorti”* sulla base di quegli stessi atti e provvedimenti. Osserva il Collegio che la scelta del participio passato *“adottati”*, *“prodotti”*, *“sorti”* non è casuale, ma consente al legislatore di rendere facilmente determinabile *ex ante* l'ambito di applicazione della norma proiettando nel passato la forza salvifica della previsione.

La norma mira a salvaguardare l'efficacia non di ipotetici atti ancora da approvare ma a impedire che i provvedimenti già adottati dalle regioni, nonché i rapporti giuridici sorti prima dell'art. 3 comma 1 del decreto-legge n. 44/2023, vengano travolti perché fondati su norme elusive della competenza esclusiva statale cui all'art. 117 comma 2 lett l) Cost.

Le sopra descritte peculiarità della legge di sanatoria in rilievo la rendono affine, come detto, a una *“legge-provvedimento”* sicché anche per tale ragione, ritiene il Collegio che sussista la necessità di un puntuale e stringente vaglio di legittimità quanto alla non arbitrarietà, proporzionalità e ragionevolezza della previsione, che secondo la consolidata giurisprudenza della Corte costituzionale rappresentano i *limiti generali* all'esercizio

legislativo della funzione amministrativa (Corte cost., sentenza n. 492/1995, n. 346/1991, n. 143/1989). Lo scrutinio stretto di costituzionalità (cfr. sentenze n. 429 del 2002, n. 364 del 1999, nn. 153 e 2 del 1997) si impone peraltro nel caso in esame, anche per i rilevati pericoli di disparità di trattamento insiti in previsioni di tipo particolare o derogatorio (cfr. sentenze n. 185 del 1998, n. 153 del 1997), onde verificare che la norma non costituisca, con il suo contenuto puntuale e concreto, strumento per violare il principio di uguaglianza. A tal fine, devono essere intellegibili i criteri ai quali sono ispirate le scelte e le relative modalità di attuazione, elementi che come visto, non sono desumibili nemmeno dai lavori preparatori o dalla relazione tecnica di accompagnamento che, nel caso in esame, risultava del tutto assente.

Ritiene il Collegio che attraverso la norma di salvaguardia di cui all'art. 8 comma 3, pertanto, si sia stabilizzata la posizione di favore riconosciuta - dai commi 12-ter e 12-quater dell'art.23 della legge regionale n. 1 - a coloro che hanno percepito un trattamento accessorio onnicomprensivo non previsto dalla legge ordinaria né dalla contrattazione collettiva.

Si tratta, invero, di una posizione di vantaggio assolutamente ingiustificata che integra una situazione di disparità di trattamento se si tiene conto che della norma di salvaguardia non se ne possono avvantaggiare i beneficiari di analoghi emolumenti previsti dalle leggi regionali 20 e 25 dichiarate incostituzionali con la sentenza n. 146/2019. Questi ultimi, infatti, a differenza dei beneficiari ex commi 12-ter della vigente legge regionale n. 1/2012, non sono legittimati a promuovere opposizione alla richiesta di restituzione dell'indebito azionato dalla Regione tenuto conto del giudicato costituzionale (cfr. Corte di cassazione n. 17130/2025).

Il trattamento differenziato è affetto da manifesta illogicità in quanto non è sostenuto da alcuna ragione giustificativa collegata a particolari elementi che valgono a distinguere, nella sostanza, la fattispecie di cui alla disposizione regionale indubbiata rispetto a quelle dichiarate incostituzionali con la più volte richiamata sentenza n. 146/2019, eppure l'operatività dell'art. 8, comma 3 consente di salvare l'efficacia degli atti adottati sulla base di una norma regionale analogamente lesiva dell'art.117, comma 2 lett. l).

Occorre infine, rilevare come le situazioni di fatto illegalmente costituitesi, in quanto volte ad eludere tassative prescrizioni, non possono essere a posteriori consolidate senza costituire esempio "*di diseducazione civile*" (Corte costituzionale sentenza n. 16 del 1992).



In questa prospettiva, la norma di sanatoria impugnata deve ritenersi in contrasto anche con il principio di uguaglianza e di parità di trattamento presidiato dall'art. 3 Cost.

## 12. CONCLUSIONI

Alla luce di tutto quanto sin qui esposto e motivato, va pertanto rimessa alla Corte costituzionale, ai sensi dell'art. 134 Cost., dell'articolo 1 della legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1, e dell'articolo 23, della legge 11 marzo 1953, n. 87, la questione di legittimità costituzionale dei commi 12-ter e 12-quater dell'art. 23 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1, come modificata dalla legge regionale n. 2 del 4 marzo 2021, in riferimento ai parametri stabiliti dagli articoli 117, comma 2, lett. l), 81, 97, comma 1, 119 comma 1 e 136 Cost.; nonché dell'ultimo periodo dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge n. 25 del 14 marzo 2025 come modificato dalla legge di conversione 9 maggio 2025, n. 69 in riferimento ai parametri stabiliti dagli articoli 3, 81, 97 commi 1 e 2, 119 comma 1 della Costituzione.

**P. Q. M.**

**la Corte dei conti**

**Sezione regionale di controllo per la Campania**

dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale:

- dei commi 12-ter e 12-quater dell'art. 23 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1, come modificata dalla legge regionale n. 2 del 4 marzo 2021, in riferimento ai parametri stabiliti dagli articoli 117, comma 2, lett. l), 81, 97, comma 1, 119 comma 1 e 136 Cost.
- dell'ultimo periodo dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge n. 25 del 14 marzo 2025 come modificato dalla legge di conversione 9 maggio 2025, n. 69 in riferimento ai parametri stabiliti dagli articoli 3, 81, 97 commi 1 e 2, 119 comma 1 della Costituzione.

**DISPONE**

- la sospensione del giudizio di parificazione per gli esercizi finanziari 2023 e 2024 con riferimento al capitolo U00008, limitatamente alle spese destinate al finanziamento dell'unico emolumento omnicomprensivo e la immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale per l'esame della questione.
- che sia notificata, a cura della Segreteria della Sezione, ai sensi dell'art. 23, ultimo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, la presente ordinanza alle Parti e al Presidente

del Consiglio dei ministri e comunicata al Presidente del Consiglio regionale e ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati.

Riserva alla decisione definitiva ogni ulteriore statuizione.

Così deciso in Napoli, nella Camera di consiglio del giorno 16 aprile 2026.

Gli Estensori

*Ilaria Cirillo*



ILARIA CIRILLO  
CORTE DEI  
CONTI  
09.07.2026  
13:48:12  
GMT+02:00

*Stefania Calcari*



STEFANIA CALCARI  
CORTE DEI CONTI  
09.07.2026 09:27:12  
GMT+02:00

Il Presidente

*Massimo Gagliardi*

Depositata in Segreteria

Il Direttore della Segreteria

*Giuseppe Imposimato*



GIUSEPPE  
IMPOSIMATO  
09.07.2026 13:53:20  
GMT+02:00

MASSIMO  
GAGLIARDI  
CORTE DEI  
CONTI  
08.07.2026  
16:07:53  
GMT+02:00



## COMUNE DI PORTICO DI CASERTA

### Area Tecnica

P.zza Rimembranza, 1 - 81050 Portico di Caserta (CE)

Codice Fiscale: 80011550615

## DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA n. 1 del 03/08/2026

**OGGETTO:** *Procedimento di formazione della variante in riclassificazione urbanistica per decadenza del vincolo preordinato all'esproprio ex art. 9 DPR 327/2001 dell'area di proprietà dei Signori Marcello Tuosto, Giovannina Tuosto e Anna D'Agostino, distinta in catasto al foglio 2, p.lla 6061, in attuazione della sentenza TAR Campania - Ottava Seconda - Reg. Prov. Coll. n. 4887/2022 emessa nel Ricorso n. 1979/2022 del Reg. Ric.*

**Adozione della proposta di variante urbanistica - procedimento ex art. 9 Regolamento regionale n. 3/2025 di attuazione della LR n. 16/2004 sul Governo del territorio.**

L'anno 2026, il giorno 3 del mese di agosto, con i poteri della Giunta Comunale

### IL COMMISSARIO AD ACTA

#### PREMESSO

- che il Comune di Portico di Caserta è dotato dello strumento urbanistico generale denominato Variante al Piano Regolatore Generale (PRG), approvato con Delibera del Commissario Straordinario n° 10 del 2 febbraio 2004 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 7 del 16.02.2004;
- che i signori Tuosto Marcello, Tuosto Giovannina e D'Agostino Anna sono comproprietari di un suolo sito in Portico di Caserta, individuato catastalmente al foglio 2, particella 6061, estesa per m² 5.891;
- che il vigente PRG classifica la suddetta area in "*aree per attrezzature di interesse comune – strade parcheggi pubblici*"; l'atto di approvazione dello strumento urbanistico generale costituisce apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, la cui durata è fissata nella misura di cinque anni;
- che ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 1187 del 19.11.1968, le indicazioni contenute nel Piano Regolatore Generale, che incidono su beni determinati ed assoggettano i beni stessi a vincoli preordinati all'espropriazione o che ne comportino l'inedificabilità, perdono efficacia qualora entro cinque anni dalla data di approvazione del PRG non siano stati approvati i relativi piani particolareggiati o autorizzati i piani di lottizzazione convenzionati;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, DPR 327/2001, che ha sostituito la L. n. 1187/1968, abrogata dall'art. 58 del medesimo D.P.R., il vincolo preordinato all'esproprio ha la durata di cinque anni. Entro tale termine, può essere emanato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Se tale dichiarazione non viene effettuata tempestivamente, il vincolo decade e si applica la disciplina dettata dall'art. 9 del Testo Unico in materia edilizia approvato con D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

#### CONSIDERATO che

- per effetto delle previsioni contenute nello strumento urbanistico generale vigente – Variante al PRG approvato con Delibera del Commissario Straordinario n° 10 del 2 febbraio 2004 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 7 del 16.02.2004, l'area di proprietà dei signori Tuosto Marcello, Tuosto Giovannina e D'Agostino Anna, distinta in catasto al foglio 2, mappale 6061 assumevano la destinazione urbanistica di "*aree per attrezzature di interesse comune – strade parcheggi pubblici*", con l'indicazione della relativa modalità di attuazione (ai sensi delle NTA del PRG – art. 31):  
"*I parcheggi pubblici, previsti per ciascuna zona, secondo la ubicazione e/o il dimensionamento di piano, dovranno essere costituiti da aree separate dagli spazi di circolazione e sosta e da questi accessibili attraverso appositi varchi nei marciapiedi pedonali e nelle cordonature e recinzioni perimetrali. Nelle aree di parcheggio è consentita la piantumazione di essenze ombrelliformi a condizione che l'interesse tra le piante sia multiplo degli spazi di ingombro previsti per le autovetture. È consentita l'apertura di passi carrabili per lotti interclusi dall'area di parcheggio rispetto alla strada pubblica.*";

- per la indicata superficie soggetta a procedura espropriativa, il Comune di Portico di Caserta, quale Autorità Procedente, ai sensi e per gli effetti della LR 16/04 art. 38 comma 4), avrebbe dovuto emanare il provvedimento espresso di riclassificazione urbanistica del suddetto suolo entro il 16.02.2009;
- con istanza formulata al Comune di Portico di Caserta, acquisita al protocollo comunale al numero 8993 in data 25/08/2021, i signori Tuosto Marcello, Tuosto Giovannina e D'Agostino Anna, chiedevano di provvedere alla riclassificazione urbanistica delle aree di proprietà degli stessi, distinta in catasto al foglio 2, p.lla 6061, della superficie complessiva di m<sup>2</sup> 5.891.

## VISTI

- la sentenza del TAR Campania – Ottava Sezione Reg. Prov. Coll. n. 4887/2022 emessa nel Ricorso n. 1979/2022 del Reg. Ric proposto dai signori Tuosto Marcello, Tuosto Giovannina e D'Agostino Anna, con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale ha così disposto:  
*“... Alla luce di quanto precede il ricorso deve essere accolto con conseguente obbligo del Comune di Portico di Caserta di provvedere sull'istanza di riclassificazione urbanistica del terreno di proprietà dei ricorrenti entro tre mesi dalla comunicazione in via amministrativa della presente sentenza o dalla notifica se anteriore. Nel caso di ulteriore inadempienza la nomina del Commissario ad acta verrà disposta su istanza di parte ricorrente. ...”;*
- l'Ordinanza n. 7864/2022 del 16/12/2022 della medesima Ottava Sezione del TAR Campania, con la quale, a seguito della consolidata ulteriore inerzia del Comune di Portico di Caserta e su istanza dei Ricorrenti del 14/02/2022, ha disposto la nomina di un Commissario ad acta individuato nel Direttore della Direzione Generale per il Governo del territorio della Regione Campania o un funzionario da lui delegato, con il compito di provvedere alla completa esecuzione della Sentenza n. 4887/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 44 del 27 aprile 2023, col quale il Direttore della DG Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania ha delegato all'espletamento delle funzioni commissariali, di cui alla citata Ordinanza 7864/2022, il sottoscritto dott. Gioacchino Ascione (Funzionario regionale), al fine di provvedere – in via sostitutiva – a dare attuazione alla Sentenza n. 4887/2022;
- il provvedimento di formale insediamento dello scrivente Organo commissariale, sostitutivo dell'Amministrazione Comunale inadempiente (verbale del 27/07/2023).

## ACCERTATO

- che l'immobile oggetto di causa è individuato nel Catasto Terreni del Comune di Portico di Caserta al Foglio 2, particella 6061, avente un'estensione complessiva di m<sup>2</sup> 5.891, e che lo stesso versa in regime di "zona bianca" a causa della decadenza dei vincoli urbanistici impressi dal PRG approvato nel febbraio 2004.

## PRESO ATTO

- che il procedimento di formazione della variante in riclassificazione urbanistica, per decadenza del vincolo preordinato all'esproprio, è disciplinato all'art. 9, comma 2), del Regolamento regionale n. 3/2025 di attuazione della L.R. n. 16/2004 sul governo del territorio: *“Il Procedimento di variante dei piani territoriali, urbanistici e di settore è quello previsto dall'articolo 6 con i rispettivi termini ridotti della metà”;*
- che il richiamato art. 6 - *Procedimento di formazione e pubblicazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore*”, stabilisce che:  
*“1. Prima dell'adozione del Piano l'amministrazione procedente accerta la conformità alle leggi e regolamenti cogenti e agli eventuali strumenti urbanistici e territoriali sovra ordinati di livello superiore.*  
*2. Il Piano Strutturale Urbanistico, redatto sulla base del preliminare di cui al comma 4 dell'art. 2, è adottato dalla Giunta dell'amministrazione procedente, salvo diversa previsione dello statuto.*  
*3. Dall'adozione del piano si applicano le norme di salvaguardia previste all'articolo 10 della legge regionale 16/2004.*  
*4. L'amministrazione procedente pubblica il piano nel bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC), sul proprio sito istituzionale e all'albo pretorio nel caso di enti locali, depositandolo, altresì, presso l'ufficio competente.*

5. L'amministrazione procedente avvia, dalla pubblicazione del piano di cui al comma 4, la fase istituzionale delle osservazioni ai sensi dell'articolo 12, da espletarsi entro sessanta giorni. A partire da detto termine, entro centoventi giorni, a pena di decadenza valuta e recepisce le osservazioni eventualmente ricevute.

6. L'amministrazione procedente trasmette il piano, integrato con le osservazioni e il rapporto ambientale, alle amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri, dei nulla osta, delle autorizzazioni e di ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio. A tal fine, l'amministrazione procedente può indire la conferenza di servizi semplificata con le procedure di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 cui partecipano unicamente le amministrazioni competenti. Si considera acquisito, in ogni caso, l'assenso delle amministrazioni, che non si sono espresse nel termine di conclusione della conferenza di servizi, di quelle assenti o che hanno espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non pertinenti. In caso di dissenso o non completo assenso, le amministrazioni intervenute non possono limitarsi ad una mera espressione di contrarietà al piano, ma devono indicare puntualmente le misure e le prescrizioni necessarie per superare gli elementi di contrasto. Nell'ambito della conferenza di servizi per i piani di area vasta e per i piani urbanistici di livello comunale, la Regione, le Province e la Città metropolitana, ciascuna per la propria competenza, al fine di coordinare l'attività pianificatoria, nel rispetto dei criteri procedurali di cui ai periodi che precedono dichiarano formalmente la coerenza alle strategie, agli obiettivi e alle macroazioni a scala sovracomunale individuate nei loro relativi piani.

7. Nell'ambito della conferenza di servizi per i piani di area vasta, la Regione, al fine di coordinare l'attività pianificatoria, dichiara formalmente la coerenza alle strategie, agli obiettivi e alle macroazioni individuati nei piani di competenza.

8. Qualora non si ricorra alla conferenza di servizi, i pareri dei soggetti competenti per l'esame dei piani di area vasta e dei piani di livello comunale vanno trasmessi in uno con la richiesta del parere conclusivo riservato agli organismi sovraordinati.

9. Nel caso di non indizione della conferenza dei servizi, gli enti competenti esprimono il proprio parere nel termine di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, oltre il quale lo stesso si ritiene favorevolmente acquisito.

10. La dichiarazione di coerenza di cui al comma 6 ha natura obbligatoria non vincolante.

Le amministrazioni procedenti devono motivare, con proprio parere, il dissenso avverso la non coerenza espressa dall'ente preposto al suddetto parere.

11. Il piano adottato, corredato sia della decisione motivata di conclusione della conferenza, comprensiva dei pareri obbligatori, sia del parere di cui al comma 7 dell'articolo 2, nonché delle osservazioni di cui al comma 5, è trasmesso al competente organo consiliare che, entro sessanta giorni dal ricevimento degli atti a pena di decadenza del piano adottato, lo approva o lo restituisce alla Giunta per la relativa rielaborazione.

12. Il piano approvato è pubblicato nel BURC e sul sito web istituzionale dell'amministrazione procedente.

13. Il piano è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC."

## VISTA

- la Relazione generale e tecnica illustrativa del Commissario ad acta, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto ed i seguenti ulteriori documenti:
  - a) Dichiarazione di accertamento di conformità urbanistica resa dal Commissario ad acta;
  - b) Nota del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Portico di Caserta prot. n. 8636 del 27/08/2025;
  - c) Norme Tecniche di Attuazione relative alla variante in riclassificazione;
  - d) Studio di compatibilità geomorfologica e modellazione sismica (redatto dal dott. geologo Bartolomeo Piccirillo su incarico dei signori Tuosto Marcello e Giovannina).

## ACCERTATA

- la conformità (ex art. 6 Regolamento regionale n. 3/2025) alle leggi, ai regolamenti e agli strumenti urbanistici territoriali sovraordinati e di settore vigenti, come da attestazione resa dal Commissario ad acta allegata al presente provvedimento.

**ACCERTATO**

- che gli elaborati costitutivi della variante in parola, nell'insieme dei documenti e degli studi specialistici che lo compongono, risultano conformi alle leggi ed i regolamenti vigenti in materia.

**CONSIDERATO**

- che, in base agli indirizzi del Piano Territoriale Regionale (PTR), il Comune di Portico di Caserta rientra nell'STS D4 – Sistema urbano Caserta e Antica Capua – Ambito insediativo n. 1 Piana Campana, a dominante territoriale “urbana”, e che l’area in esame risulta strettamente contigua a tessuti insediativi residenziali consolidati e di completamento;

**RITENUTO**

- urbanisticamente corretto, logico e coerente con la pianificazione sovraordinata assegnare alla particella 6061 del foglio 2 la destinazione di Zona Omogenea "C1 – Espansione Residenziale", applicando i parametri dell'Art. 23 delle NTA del PRG vigente.

**DATO ATTO**

- che la particella presenta un'estensione pari a m<sup>2</sup> 5.891, idonea a costituire un comparto autonomo di lottizzazione poiché superiore al limite minimo di m<sup>2</sup> 5.000 prescritto dalle norme vigenti.

**CONSIDERATO**

- che, ai fini dell'ordinato sviluppo del territorio e in applicazione del D.M. 1444/1968, è necessario quantificare gli standard pubblici in m<sup>2</sup> 846,00, prevedendo – per ragioni di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa – la facoltà di monetizzare le quote di aree a standard (quali quelle per istruzione e servizi comuni) non utilmente localizzabili o frazionabili all'interno del lotto.

**RITENUTO**

- di dover procedere, in esecuzione della sentenza TAR Campania Sezione Ottava Reg. Prov. Coll. n. 4887/2022 del Reg. Ric. n. 1979/2022, con la formazione della variante in riclassificazione urbanistica della intera area di proprietà signori Tuosto Marcello, Tuosto Giovannina e D'Agostino Anna, distinta in catasto al foglio 2, particella 606, estesa m<sup>2</sup> 5.891;
- di approvare la Relazione Generale illustrativa predisposta dal Commissario ad acta, che allegata alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di poter riclassificare la predetta area in Zona Omogenea "C1 – Espansione Residenziale", applicando i parametri dell'Art. 23 delle NTA del PRG vigente;
- di approvare, quale parte integrante del presente provvedimento, la disciplina di dettaglio del comparto denominata “Norme Tecniche di Attuazione Specifiche per la Variante Urbanistica P.Ila 6061 del foglio 2 di Portico di Caserta”.

**VISTA** la LR n.16/2004 e s.m.i.

**VISTO** il Regolamento regionale n° 3 del 6 ottobre 2025

**VISTO** il DM n.1444/68

**VISTO** il DPR 327/2001

**VISTO** il DPR 380/2001

**VISTO** il D.lgs. n. 267/2000

**DELIBERA**

Per la narrativa che precede

1. di **approvare** la Relazione Generale illustrativa predisposta dal Commissario ad acta, che allegata alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. di **adottare**, con i poteri della Giunta Comunale, la Variante Urbanistica Specifica al PRG vigente del Comune di Portico di Caserta, disponendo la riclassificazione della particella 6061 del Foglio 2 (superficie m<sup>2</sup> 5.891) da "Area per attrezzature di interesse comune – *strade parcheggi pubblici*" a

**“Zona Omogenea C1 - Espansione Residenziale”**, costituita dagli elaborati che seguono (allegati alla presente):

- a) Allegato A – Relazione Generale Illustrativa, redatta dal Commissario ad acta;
  - b) Allegato B – Dichiarazione di accertamento di conformità urbanistica;
  - c) Allegato C – Nota del Responsabile dell’Area Tecnica del Comune di Portico di Caserta prot. n. 8636 del 27/08/2025;
  - d) Allegato D – Norme Tecniche di Attuazione Specifiche;
  - e) Allegato E – Studio di compatibilità geomorfologica e modellazione sismica (redatto dal dott. geologo Bartolomeo Piccirillo su incarico dei signori Tuosto Marcello e Giovannina).
3. di **dare atto** che con l'adozione della variante di cui trattasi, scattano le misure di salvaguardia, secondo quanto previsto dall'art.10, L.R. n. 16/2004 e che detta disciplina ha validità di mesi 12 a far data dalla adozione.
  4. di **disporre** il deposito e la pubblicazione del presente atto per **30 (trenta) giorni** consecutivi all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Portico di Caserta, ai fini della presentazione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati.
  5. di **dare atto** che, ai sensi dell'Art. 6, comma 2, del R.R. n. 3/2025, decorso il termine di pubblicazione si aprirà la fase istruttoria di valutazione delle osservazioni e di acquisizione dei pareri ambientali ed enti terzi, da concludersi obbligatoriamente nei termini perentori stabiliti dal medesimo regolamento a pena di decadenza dell'atto adottato.
  6. di **procedere** all'inoltro del presente provvedimento alla Regione Campania ai fini della pubblicazione per estratto sul BURC.



Funzionario  
GIOACCHINO  
ASCIONE  
REGIONE  
CAMPANIA  
03.08.2026  
08:27:04  
GMT+02:00

*Il Commissario ad acta*  
-dott. Gioacchino Ascione-

**PROVINCIA DI SALERNO – Settore Viabilità – Servizio Espropri**

**Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.**

**Oggetto: Procedura di esproprio per i lavori denominati " Completamento della via di esodo da Siano alla A30 con tracciato nel territorio di Castel San Giorgio".**

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327 del 2001 e ss.mm.ii., del decreto di esproprio adottato dal dirigente del Settore Viabilità.

**Decreto di esproprio n. 86 prot. PSA202600076142 del 24 luglio 2026** con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Castel San Giorgio (Sa) al foglio 12 p.lla n. 2124 (ex 840/b) di mq 566 e p.lla n. 2127 (ex 876/b) di mq 362 a favore della Provincia di Salerno e contro la signora Morrone Rosaria proprietà per 1/1;

f.to il Dirigente del Settore Viabilità  
(ingegnere Angelo-Michele Lizio)



**AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE****"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA**

***Estratto autorizzazione allo svincolo e al  
pagamento dell'indennità di espropriazione relativa  
al bene individuato al C.T. di Caserta al F°27  
particella 5731 - Decreto di esproprio n.4/2022***

**DECRETA**

**Art. 1)** Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

**Art. 2)** A fronte del Decreto di esproprio n. 4/2022, emesso nei confronti dei Sig.ri Petriccione Anna, Petriccione Cecilia, Petriccione Giuseppe, Petriccione Lucia e Petriccione Maria, relativamente all'immobile censito al C.T. del Comune di Caserta Foglio 27, particella 5731, che la somma depositata presso Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, Servizi Depositi Definitivi, al n. 1374588, dovrà essere svincolata a favore dei Sig.ri:

- Anna Petriccione, nata a [REDACTED]  
[REDACTED], per la quota di  
1/9, pari a € 19.885,78  
(dicianovemilaottocentottantacinque//78) mediante  
accredito su c/c bancario/postale, intestato alla



medesima - IBAN [REDACTED];

- Cecilia Petriccione, nata a [REDACTED]

[REDACTED], per la quota di

1/3, pari a € 59.657,33

(cinquantanovemilaseicentocinquantasette//33)

mediante accredito su c/c bancario/postale,

intestato alla medesima - IBAN

[REDACTED];

- Giuseppe Petriccione, nato a [REDACTED]

[REDACTED],

per la quota di 1/9, pari a € 19.885,78

(dicianovemilaottocentottantacinque//78) mediante

accredito su c/c bancario/postale, intestato alla

medesima - IBAN [REDACTED];

- Lucia Petriccione, nata a [REDACTED]

[REDACTED], per la quota di

1/3, pari a € 59.657,33

(cinquantanovemilaseicentocinquantasette//33),

mediante accredito su c/c bancario/postale,

intestato alla medesima - IBAN

[REDACTED];

- Maria Petriccione, nata a [REDACTED]

[REDACTED], per la quota di

1/9, pari a € 19.885,78

(dicianovemilaottocentottantacinque//78) mediante



accredito su c/c bancario/postale, intestato alla  
medesima - IBAN [REDACTED].

**Art. 3)** Si autorizza / nulla osta a che il Ministero  
dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria  
Territoriale dello Stato di Napoli, Servizi Depositi  
Definitivi, con sede in via F. Lauria, 80 - Centro  
Direzionale Isola F8 - Napoli 80143 (PEC: rts-  
na.rgs@pec.mef.gov.it), in ragione di quanto detto  
in premessa, proceda a svincolare:

- a favore della Sig.ra Anna Petriccione, nata a

[REDACTED],

la somma di € 19.885,78

(dicianovemilaottocentottantacinque//78), mediante

accredito su c/c bancario/postale, intestato alla  
medesima - IBAN [REDACTED];

- a favore della Sig.ra Cecilia Petriccione, nata  
a [REDACTED]

[REDACTED], la somma di € 59.657,33

(cinquantanovemilaseicentocinquantasette//33)

mediante accredito su c/c bancario/postale,

intestato alla medesima - IBAN  
[REDACTED];

- a favore del Sig. Giuseppe Petriccione, nato a

[REDACTED]

[REDACTED], la somma di € 19.885,78



(dicianovemilaottocentottantacinque//78), mediante

accredito su c/c bancario/postale, intestato al

medesimo - IBAN [REDACTED];

- a favore della Sig.ra Lucia Petriccione, nata a

[REDACTED],

la somma di € 59.657,33

(cinquantanovemilaseicentocinquantasette//33),

mediante accredito su c/c bancario/postale,

intestato alla medesima - IBAN

[REDACTED];

- a favore della Sig.ra Maria Petriccione, nata a

[REDACTED],

la somma di € 19.885,78

(dicianovemilaottocentottantacinque//78) mediante

accredito su c/c bancario/postale, intestato alla

medesima - IBAN [REDACTED].

**Art. 4)** L'Amministrazione depositaria è esonerata da

qualsiasi responsabilità in ordine allo svincolo

delle somme sopraindicate.

**Art. 5)** Le predette somme non sono soggette al regime

fiscale di cui all'art. 35 del DPR 327/2001.

**Art. 6)** Il presente provvedimento è redatto in carta

semplice, ai sensi della tabella Allegato B, art.

22, del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

**Art. 7)** Il presente provvedimento sarà pubblicato,



per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificato al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, Servizi Depositi Definitivi, nonché ai Sig.ri:

- Anna Petriccione, nata a [REDACTED], residente a [REDACTED];

- Cecilia Petriccione, nata a [REDACTED], residente a [REDACTED];

- Giuseppe Petriccione, nato a [REDACTED], residente a [REDACTED];

- Lucia Petriccione, nata a [REDACTED], residente a [REDACTED];

- Maria Petriccione, nata a [REDACTED], residente a [REDACTED].

**Art. 8)** I dati personali saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dal Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione



dei dati personali;

**Art. 9)** Ai sensi della L. n. 241/1990, si comunica che:

- il Responsabile del procedimento è l'arch. Antonio Rocchio, Direttore della U.O.C. Ingegneria Ospedaliera dell'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta;

- l'ufficio depositario degli atti è l'Ufficio per le Espropriazioni, istituito giusta Deliberazione del Direttore Generale n. 650 del 12/08/2021, successivamente modificata con Deliberazione del Direttore generale n. 447 del 12/06/2026, via Ferdinando Palasciano - 81100 - Caserta - PEC: [ufficioespropri@ospedalecasertapec.it](mailto:ufficioespropri@ospedalecasertapec.it).

**Art. 10)** Contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso da parte di terzi.

**Art. 11)** Il presente provvedimento diventa esecutivo al decorrere di trenta giorni dalla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, se non è proposta opposizione da parte di terzi, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del DPR 327/2001.

I componenti  
dell'Ufficio per le Espropriazioni

Ing. Umberto Signoriello



UMBERTO  
SIGNORIELLO  
28.07.2026 13:27:27  
GMT+01:00

Avv. Domenico Sorrentino



SORRENTINO  
DOMENICO  
28.07.2026 13:23:32  
GMT+01:00

Arch. Jolanda Carnevale



Jolanda Carnevale  
28.07.2026  
13:19:31  
GMT+01:00

Il Responsabile  
dell'Ufficio per le Espropriazioni

Dott.ssa Luigia Infante



LUIGIA  
INFANTE  
DIRIGENTE  
28.07.2026  
13:30:08  
GMT+01:00

**AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE****"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA**

***Estratto autorizzazione allo svincolo e al  
pagamento dell'indennità di espropriazione relativa  
al bene individuato al C.T. di Caserta al F°27  
particella 5735 - Decreto di esproprio n.5/2022***

**DECRETA**

**Art. 1)** Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

**Art. 2)** A fronte del Decreto di esproprio n. 5/2022, emesso nei confronti dei Sig.ri Natale Domenico, Natale Rosalia e Palmiero Rosa, relativamente all'immobile censito al C.T. del Comune di Caserta Foglio 27, particella 5735, che la somma depositata presso Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, Servizi Depositi Definitivi, al n. 1374591, dovrà essere svincolata a favore dei Sig.ri:

- Domenico Natale, nato a [REDACTED]  
[REDACTED], per la quota di  
1/3, pari a € 80.513,83  
(ottantamilaacinquecentotredici//83) mediante  
accredito su c/c bancario/postale, intestato alla  
medesima - IBAN [REDACTED];





- Rosalia Natale, nata a [REDACTED]  
[REDACTED], per la quota di 1/3, pari a  
€ 80.513,83 (ottantamilacinquecentotredici//83),  
mediante accredito su c/c bancario/postale,  
intestato al medesimo - IBAN  
[REDACTED];

- Rosa Palmiero, nata a [REDACTED]  
[REDACTED], per la quota di 1/3, pari a  
€ 80.513,83 (ottantamilacinquecentotredici//83),  
mediante accredito su c/c bancario/postale,  
intestato alla medesima - IBAN  
[REDACTED].

**Art. 3)** Si autorizza / nulla osta a che il Ministero  
dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria  
Territoriale dello Stato di Napoli, Servizi Depositi  
Definitivi, con sede in via F. Lauria, 80 - Centro  
Direzionale Isola F8 - Napoli 80143 (PEC: rts-  
na.rgs@pec.mef.gov.it), in ragione di quanto detto  
in premessa, proceda a svincolare:

- a favore del Sig. Domenico Natale, nato a [REDACTED]  
[REDACTED], la somma  
di € 80.513,83 (ottantamilacinquecentotredici//83),  
mediante accredito su c/c bancario/postale,  
intestato alla medesima - IBAN  
[REDACTED];



- a favore della Sig.ra Rosalia Natale, nata a

[REDACTED],

la somma di € 80.513,83

(ottantamila cinquecentotredici//83), mediante

accredito su c/c bancario/postale, intestato al

medesimo - IBAN [REDACTED];

- a favore della Sig.ra Rosa Palmiero, nata a

[REDACTED],

la somma di € 80.513,83

(ottantamila cinquecentotredici//83), mediante

accredito su c/c bancario/postale, intestato alla

medesima - IBAN [REDACTED].

**Art. 4)** L'Amministrazione depositaria è esonerata da qualsiasi responsabilità in ordine allo svincolo delle somme sopraindicate.

**Art. 5)** Le predette somme non sono soggette al regime fiscale di cui all'art. 35 del DPR 327/2001.

**Art. 6)** Il presente provvedimento è redatto in carta semplice, ai sensi della tabella Allegato B, art. 22, del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

**Art. 7)** Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificato al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, Servizi Depositi Definitivi, nonché ai



Sig.ri:

- Domenico Natale, nato a [REDACTED]  
[REDACTED], residente a [REDACTED]  
[REDACTED];
- Rosalia Natale, nata a [REDACTED]  
[REDACTED], residente a [REDACTED]  
[REDACTED];
- Rosa Palmiero, nata a [REDACTED]  
[REDACTED], residente a [REDACTED]  
[REDACTED].

**Art. 8)** I dati personali saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dal Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione dei dati personali.

**Art. 9)** Ai sensi della L. n. 241/1990, si comunica che:

- il Responsabile del procedimento è l'arch. Antonio Rocchio, Direttore della U.O.C. Ingegneria Ospedaliera dell'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta;
- l'ufficio depositario degli atti è l'Ufficio per le Espropriazioni, istituito giusta Deliberazione del Direttore Generale n. 650 del 12/08/2021, successivamente modificata con Deliberazione del

Direttore generale n. 447 del 12/06/2026, via  
Ferdinando Palasciano - 81100 - Caserta - PEC:  
[ufficioespropri@ospedalecasertapec.it](mailto:ufficioespropri@ospedalecasertapec.it).

**Art. 10)** Contro il presente provvedimento è possibile  
presentare ricorso da parte di terzi.

**Art. 11)** Il presente provvedimento diventa esecutivo  
al decorrere di trenta giorni dalla pubblicazione,  
per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione  
Campania, se non è proposta opposizione da parte di  
terzi, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del DPR  
327/2001.

I componenti  
dell'Ufficio per le Espropriazioni

Ing. Umberto Signoriello



UMBERTO  
SIGNORIELLO  
28.07.2026 13:41:42  
GMT+01:00

Avv. Domenico Sorrentino



SORRENTINO  
DOMENICO  
28.07.2026 13:38:16  
GMT+01:00

Arch. Jolanda Carnevale



Jolanda Carnevale  
28.07.2026 13:34:46  
GMT+01:00

Il Responsabile  
dell'Ufficio per le Espropriazioni

Dott.ssa Luigia Infante



LUIGIA INFANTE  
DIRIGENTE  
28.07.2026  
13:45:21  
GMT+01:00

PROVVEDIMENTO DI VERSAMENTO AL M. E. F. SERVIZIO CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO, ASSERVIMENTO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA n° PROAL/BI/0759/26 del 24.07.2026

REGIONE CAMPANIA – ACQUA CAMPANIA S.p.A. “Legge 205/2017, art. 1, co. 523. Piano Straordinario di interventi nel settore idrico. Codice Intervento 526/27. Completamento e adeguamento dell'alimentazione idrica dell'area Flegreo Domitiana”. CUP B22B18000480001.

Avviso ex art. 20 e art. 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii.

AVVISO

Si rende noto che il Concessionario Acqua Campania S.p.A., nella qualità di delegato ex art. 6, comma 8 del T.U. 327 del 2001, della Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n° 75 del 20/05/2019 della Regione Campania – Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, e successivo Decreto Dirigenziale n° 801 del 17/10/2023 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" 60.06.00 della Regione Campania, avente le funzioni di Autorità Espropriante, ha emesso il Provvedimento di cui all'oggetto, i cui Atti sono pubblicati presso l'Albo Pretorio dei Comuni di Calvizzano (NA), Villa Literno (CE), Giugliano in Campania (NA), Qualiano (NA), Villaricca (NA), Marano di Napoli (NA) e Mugnano di Napoli (NA). In forza del citato Provvedimento è stato disposto di eseguire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 12, 14 del D.P.R. 327/2001, di eseguire, entro il termine di legge, previa richiesta di apertura di Depositi Definitivi presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il versamento al M.E.F. in favore delle ditte non concordatarie, rubricate nello “elenco delle ditte”, delle somme a titolo di indennità di esproprio/asservimento e di occupazione temporanea degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto.

Elenco delle ditte - Immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Mugnano di Napoli (NA):

- Numero di Piano 10.2 Foglio 1 Mappale 648 da asservire mq. 113 indennità complessiva € 3.790,21, acconto già pagato € 2.712,00, saldo da versare al M.E.F. € 1.078,21;
- Numero di Piano 10.3 Foglio 1 Mappale 1935 da asservire mq. 22 indennità complessiva € 737,92, acconto già pagato € 611,96, saldo da versare al M.E.F. € 125,93;
- Numero di Piano 13.1 Foglio 1 Mappale 1933 da asservire mq. 58 indennità complessiva € 1.945,42, acconto già pagato € 1.668,70, saldo da versare al M.E.F. € 276,71;
- Numero di Piano 20-21 Foglio 1 Mappale 2309 area occupata temporaneamente mq 80, Mappale 1838 area occupata temporaneamente mq 257 indennità complessiva € 3.650,83 da versare al M.E.F.;
- Numero di Piano 89-90 Foglio 2 Mappale 1551 da asservire mq 218 superficie occupata temporaneamente mq 343, mappale 1552 da asservire mq 529 superficie occupata temporaneamente mq 845, indennità complessiva € 26.820,00 da versare al M.E.F.;

Elenco delle ditte - Immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Calvizzano (NA):

- Numero di Piano 141 Foglio 1 Mappale 1399 da asservire mq 72 superficie occupata temporaneamente mq 187 indennità complessiva € 4.785,00 da versare al M.E.F.;
- Numero di Piano 143 Foglio 1 Mappale 716 da asservire mq 24 superficie occupata temporaneamente mq 27 indennità complessiva € 1.065,00 da versare al M.E.F.;
- Numero di Piano 148 Foglio 1 Mappale 1067 da asservire mq 287 superficie occupata temporaneamente mq 459 indennità complessiva € 3.473,56 da pagare o versare al M.E.F.;
- Numero di Piano 149-150-151 Foglio 1 Mappale 1061 da asservire mq. 103, superficie occupata temporaneamente mq 164, Mappale 1062 da asservire mq. 202, superficie occupata temporaneamente mq 323, Mappale 1063 da asservire mq. 613, superficie occupata temporaneamente mq 981, indennità complessiva € 10.473,68, acconto già pagato € 5.353,51, saldo da versare al M.E.F. € 5.120,17;
- Numero di Piano 164 Foglio 1 Mappale 828 da asservire mq. 49, superficie occupata temporaneamente mq 100, indennità complessiva € 2.450,45, acconto già pagato € 988,00, saldo da versare al M.E.F. € 1.462,45;
- Numero di Piano 194 Foglio 4 Mappale 571 da asservire mq. 53 superficie occupata temporaneamente mq 180, indennità complessiva € 628,98 da versare al M.E.F.;
- Numero di Piano 195 Foglio 4 Mappale 572 da asservire mq. 57 superficie occupata temporaneamente mq 130, indennità complessiva € 605,67, acconto già pagato € 403,78, saldo da versare al M.E.F. € 201,89;

Elenco delle ditte - Immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Marano di Napoli (NA):

- Numero di Piano 205-206 Foglio 5 Mappale 1237 da asservire mq. 39 superficie occupata temporaneamente mq 186, mappale 1239 da asservire mq 41, da espropriare mq. 30, superficie

occupata temporaneamente mq 1388, indennità complessiva € 3.613,54, acconto già pagato € 3.326,40, saldo da versare al M.E.F. € 287,14.

Elenco delle ditte - Immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Villaricca (NA):

-Numero di Piano 230 Foglio 4 Mappale 373 superficie occupata temporaneamente mq 62, indennità complessiva € 775,00 da versare al M.E.F.;

Elenco delle ditte - Immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Giugliano in Campania (NA):

-Numero di Piano 249 Foglio 79 Mappale 51 da asservire mq. 36 superficie occupata temporaneamente mq 307, indennità complessiva € 865,51 da versare al M.E.F.;

-Numero di Piano 250 Foglio 79 Mappale 68 da asservire mq. 97 superficie occupata temporaneamente mq 283, indennità complessiva € 1.019,19, acconto già pagato € 752,61, saldo da versare al M.E.F. € 266,58;

-Numero di Piano 254 Foglio 70 Mappale 67 da asservire mq. 341 superficie occupata temporaneamente mq 1028, indennità complessiva € 3.171,85, acconto già pagato € 792,96, saldo da versare al M.E.F. € 2.378,89;

-Numero di Piano 256 Foglio 70 Mappale 57 da asservire mq. 552 superficie occupata temporaneamente mq 1487, indennità complessiva € 4.838,23, acconto già pagato € 2.148,17, saldo da versare al M.E.F. € 2.690,04;

-Numero di Piano 282-284 Foglio 40 Mappale 703 da asservire mq. 488 superficie occupata temporaneamente mq 500, mappale 713 da asservire mq. 387 superficie occupata temporaneamente mq 538, indennità complessiva € 54.494,69 da versare al M.E.F.;

-Numero di Piano 285 Foglio 40 Mappale 577 da asservire mq 376 superficie occupata temporaneamente mq 184 indennità complessiva € 17.160,00 acconto già pagato € 9.644,73, saldo da versare al M.E.F. € 7.515,27;

- Numero di Piano 286 Foglio 40 Mappale 691 da asservire mq 5 superficie occupata temporaneamente mq 49, indennità complessiva € 1.081, 67, acconto già pagato € 599,94, saldo da versare al M.E.F. € 481,73;

-Numero di Piano 287-288 Foglio 26 Mappale 424 da asservire mq. 128 superficie occupata temporaneamente mq 97, mappale 422 da asservire mq. 272 superficie occupata temporaneamente mq 278, indennità complessiva € 4.036,46 da versare al M.E.F.;

-Numero di Piano 290 Foglio 25 Mappale 259 da asservire mq. 295 superficie occupata temporaneamente mq 331, indennità complessiva € 3.269,38 da versare al M.E.F.;

-Numero di Piano 289-291 Foglio 26 Mappale 426 da asservire mq. 635 superficie occupata temporaneamente mq 655, foglio 25 mappale 256 da asservire mq. 5 superficie occupata temporaneamente mq 337, indennità complessiva € 8.120,00 da versare al M.E.F.;

- Numero di Piano 297-298 Foglio 25 Mappale 34 superficie occupata temporaneamente mq 137, mappale 117 superficie occupata temporaneamente mq 68 indennità complessiva € 405,30, acconto già pagato € 299,30, saldo da versare al M.E.F. € 106,00;

- Numero di Piano 321 Foglio 10 Mappale 113 superficie occupata temporaneamente mq 213 indennità complessiva € 475,35, acconto già pagato € 95,07, saldo da versare al M.E.F. € 380,28;

Elenco delle ditte - Immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Qualiano (NA):

-Numero di Piano 277.1-277.2 Foglio 8 Mappale 2 superficie occupata temporaneamente mq 1317, Mappale 1 superficie occupata temporaneamente mq 250 indennità complessiva € 2.483,70 da versare al M.E.F.;

-Numero di Piano 277.5 Foglio 1 Mappale 65 superficie occupata temporaneamente mq 197 indennità complessiva € 312,25 da versare al M.E.F.;

-Numero di Piano 277.6 Foglio 1 Mappale 233 da asservire mq. 216 superficie occupata temporaneamente mq 68 indennità complessiva € 89,82 da versare al M.E.F.;

-Numero di Piano 277.14 Foglio 1 Mappale 205 da asservire mq. 216 superficie occupata temporaneamente mq 396, indennità complessiva € 1.359,93, acconto già pagato € 906,60, saldo da versare al M.E.F. € 453,32;

Elenco delle ditte - Immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Villa Literno (CE):

-Numero di Piano 352 Foglio 45 Mappale 63 da asservire mq. 18 superficie occupata temporaneamente mq 84, indennità complessiva € 181,40, acconto già pagato € 132,90, saldo da pagare o versare al M.E.F. € 48,50;

-Numero di Piano 353 Foglio 45 Mappale 5040 da asservire mq. 52 superficie occupata temporaneamente mq 209, indennità complessiva € 484,12, acconto già pagato € 508,28, Il totale è

minore rispetto all'acconto pagato in quanto l'ex proprietario al momento dell'incasso dell'acconto era proprietario anche delle particelle 5076 e 53 vendute il 9/05/2025 alla ..... omississ.....

-Numero di Piano 354-355 Foglio 45 Mappale 53 da asservire mq. 9 superficie occupata temporaneamente mq 41, mappale 5076 da asservire mq. 12 superficie occupata temporaneamente mq. 55 indennità complessiva € 209,21, acconto già pagato € 24,15, saldo da versare al M.E.F. € 185,06;

-Numero di Piano 365 Foglio 45 Mappale 5032 da asservire mq. 44 superficie occupata temporaneamente mq 138, indennità complessiva € 449,86, acconto già pagato € 300,90, saldo da versare al M.E.F. € 148,96;

-Numero di Piano 368 Foglio 45 Mappale 5020 da asservire mq. 143 superficie occupata temporaneamente mq 474, indennità complessiva € 1.096,16, acconto già pagato € 1.047,27, saldo da versare al M.E.F. € 48,89;

-Numero di Piano 366-367 Foglio 45 Mappale 5034 da asservire mq. 35 superficie occupata temporaneamente mq 194, mappale 5031 da asservire mq. 41 superficie occupata temporaneamente mq. 134, indennità complessiva € 769,71, acconto già pagato € 440,64, saldo da versare al M.E.F. € 329,08;

-Numero di Piano 370 Foglio 45 Mappale 5030 da asservire mq. 10 superficie occupata temporaneamente mq 35, indennità complessiva € 111,58 da versare al M.E.F.;

-Numero di Piano 385 Foglio 32 Mappale 114 da asservire mq. 100 superficie occupata temporaneamente mq 137, indennità complessiva € 926,16 da versare al M.E.F.;

-Numero di Piano 407 Foglio 31 Mappale 26 superficie occupata temporaneamente mq 168, indennità complessiva € 490,56 da versare al M.E.F.;

-Numero di Piano 415 Foglio 27 Mappale 5348 superficie da asservire mq 41, indennità complessiva € 217,33 da versare al M.E.F.;

-Numero di Piano 418.13 Foglio 27 Mappale 110 superficie occupata temporaneamente mq 34, indennità complessiva € 99,28, acconto già pagato € 26,48, saldo da versare al M.E.F. € 72,79;

-Numero di Piano 418.14 Foglio 27 Mappale 56 superficie occupata temporaneamente mq 34, indennità complessiva € 99,28 da versare al M.E.F.;

-Numero di Piano 418.5 Foglio 27 Mappale 101 superficie occupata temporaneamente mq 55 indennità complessiva € 180,68, da versare al M.E.F.

-Numero di Piano 418.6 Foglio 27 Mappale 100 superficie occupata temporaneamente mq 51, indennità complessiva € 167,54 da versare al M.E.F.;

-Numero di Piano 427 Foglio 26 Mappale 5397 da asservire mq. 1591 superficie occupata temporaneamente mq 1911, indennità complessiva € 26.990,07, acconto già pagato € 15.830,98, saldo da versare al M.E.F. € 11.159,09.

Il Provvedimento di pagamento del saldo delle indennità sarà esecutivo, a tutti gli effetti di legge, decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi, proposte nei modi e termini di legge, che dovranno pervenire, sempre nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione o dalla notifica, indirizzate ad Acqua Campania S.p.A. Concessionario della Regione Campania, con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola C/5.



S.O. Espropri  
Struttura Territoriale Campania  
Codice SIL ATNONA00085

**CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0700315.27-07-2026**

**OGGETTO:** SS 212 “della Val Fortore” Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio.

Elenco dei pagamenti delle indennità che sono state accettate,  
ovvero il deposito delle altre indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti  
(art. 26 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile della Struttura Territoriale

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti al Dott. Claudio Andrea Gemme, con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 06/03/2025, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A., repertorio 464 rogito 293 del 14/07/2025, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 2 il 17/07/2025 n. 27068 Serie 1T, per Notaio Dott. Enrico Castellini, all'ing. Barbara Di Franco, quale Responsabile Struttura Territoriale Campania, affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative, svolga tutte le necessarie ed opportune procedure connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- il Decreto n. 1 del 10 giugno 2026 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il quale il Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla rete stradale gestita da Anas S.p.A., nominato ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 11 marzo 2026, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2026, n. 71, e individuato nella persona dell'Amministratore Delegato pro tempore di Anas S.p.A., dott. Claudio Andrea Gemme, ha nominato l'ing. Barbara Di Franco Sub-Commissario per gli interventi infrastrutturali sulla rete stradale gestita da Anas S.p.A. nella Regione Campania, ai sensi del medesimo articolo 4, comma 1, del citato decreto-legge n. 32 del 2026;
- con Provvedimento, Prot. Registro Ufficiale Int. 0000063 del 15/09/2022, del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 “della Val Fortore” (DPCM del 16/04/2021) è stato approvato il progetto definitivo dell'opera “SS 212 “della Val Fortore” Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio”, anche ai fini della compatibilità

**Struttura Territoriale Campania**

Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411  
Pec [anas.campania@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.campania@postacert.stradeanas.it) - [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

**Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane**

**Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)**

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224  
Pec [anas@postacert.stradeanas.it](mailto:anas@postacert.stradeanas.it)  
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



fonte: <http://burc.regione.campania.it>





ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;

- il relativo Piano di Esproprio, dal quale risultano interessate le aree ubicate nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e nel Comune di Reino (BN), di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;
- il Decreto Motivato del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), ing. Nicola Montesano, prot. Registro Ufficiale I. 0000015 del 12/06/2023 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22 Bis comma 1 del TUE, notificato alle Ditte interessate;
- che in esecuzione del suddetto Decreto, previa loro notifica alle Ditte, sono stati redatti i Verbali di Consistenza ed immissione in possesso;
- il Dispositivo di Rideterminazione delle indennità di esproprio del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. CDG-0444572-I del 27/05/2024 con il quale è stata disposta la rideterminazione delle indennità provvisorie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei suindicati lavori e che lo stesso è stato notificato alle Ditte interessate;
- i tipo di frazionamenti delle aree interessate, regolarmente approvati dalla competente Agenzia delle Entrate - Sezione Territorio di Benevento;
- i Decreti di Esproprio con cui le particelle di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede sono state trasferite al "DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, Ramo Stradale - Proprietario; ANAS S.p.A. - Concessionario";
- le comunicazioni inviate alle Ditte Proprietarie, con le quali si notificava il dispositivo di nomina del terzo tecnico del Tribunale territorialmente competente e si disponeva l'avvio delle operazioni del Collegio Peritale e che lo stesso veniva legittimato a svolgere tutte le operazioni peritali ritenute opportune per la relazione di stima dell'indennità di esproprio;
- le note pervenute a questo Ufficio con le quali venivano depositate dai Collegi Peritali le relazioni di stima per l'indennità definitiva, a norma dell'art.21 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.;
- le comunicazioni inviate alle Ditte Proprietarie, con le quali si avisava l'avvenuto deposito della relazione di stima peritale;
- le comunicazioni pervenute a questo Ufficio, con le quali le Ditte Proprietarie hanno dichiarato di accettare l'indennità di espropriazione così come determinata dal Collegio Peritale;



- la documentazione presentata dalle stesse attestante i requisiti richiesti ai fini della corresponsione dell'indennità;
- l'art. 26 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;

#### FORMULA

l'elenco dei pagamenti disposti delle indennità di espropriazione accettate dalle Ditte, per l'espropriazione degli immobili, come meglio appresso riportati:

Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN):

| ID | N. Piano | Ditta Espropriata                                                                                                                                                                                      | Foglio | Mappale                                                     | Dispositivo di pagamento        | Importo     |
|----|----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|-------------------------------------------------------------|---------------------------------|-------------|
| 1  | 9        | CARBONE MICHELE n. a VENEZUELA il 11/10/1962 c.f. CRBMHL62R11Z614I - PROPRIETA' 1/2                                                                                                                    | 33     | 449<br>(ex 92)<br><br>452<br>(ex 92)                        | CDG-0660603-I<br>del 15/07/2026 | € 2.639,83  |
| 2  | 42       | FERRARO LIBERO n. a SAN MARCO DEI CAVOTI il 21/05/1972 c.f. FRRLBR72E21H984L - NUDA PROPRIETA' 1/1<br>MARTINELLI BARBARA n. a SAN MARCO DEI CAVOTI il 21/10/1948 c.f. MRTBBR48R61H984N - USUFRUTTO 1/1 | 33     | 514<br>(ex 13)<br><br>520<br>(ex 56)<br><br>521<br>(ex 413) | CDG-0660627-I<br>del 15/07/2026 | € 77.813,18 |

Il presente estratto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001, al fine di darne comunicazione agli eventuali terzi titolari di diritti.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa ANAS S.p.A. Struttura Territoriale Campania - S.O. Espropri - Viale J.F. Kennedy, 25 - 80125 - Napoli (NA) oppure al seguente indirizzo Pec [anas.campania@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.campania@postacert.stradeanas.it), si darà esecuzione ai pagamenti disposti.

**Sub-Commissario interventi infrastrutturali Anas Campania**  
**Responsabile Struttura Territoriale Campania**  
**Dirigente Ufficio Espropriazioni**

Ing. Barbara Di Franco

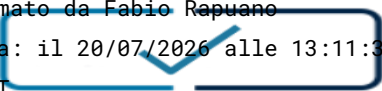


Di Franco  
Data: 24/07/2026  
11:10:07 CEST



Firmato da Fabio Repuano

Data: il 20/07/2026 alle 13:11:38

CEST 

Prot. n. 261

del 17.07.2026

**RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.***Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161***DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI**

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

**AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE***(Art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)*

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, **la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale**;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad **emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo** nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 684/AD del 29 ottobre 2024, con la quale è stata, tra l'altro, aggiornata l'area di responsabilità e ridefinita l'articolazione organizzativa delle **Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali**, incaricate di **espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. **dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001**;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della **S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti** con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. **l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali** occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTO** che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i **provvedimenti da emettere a cura delle Autorità esproprianti di RFI vengano firmati digitalmente**;
- **VISTO** che con effetto dal primo marzo 2026, la società Italferr S.p.A. giusta delibera assembleare del 29 gennaio 2026 (atto a ministero Notaio Fabio Orlandi in Roma, Rep. 31890/ Racc. 19625, registrato in pari data presso l'ufficio territoriale di Roma 1 al n. 2281/1T) ha cambiato esclusivamente la denominazione sociale in **FS Engineering S.p.A.** rimanendo invariati i dati anagrafici relativi a codice fiscale, partita IVA, sede legale e sedi operative;
- **VISTO** che con Ordinanza n. **25** del 29 Ottobre 2016 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha indetto ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. n. 133/2014 come convertito dalla legge n.164/2014, la Conferenza di Servizi sul progetto definitivo della “Velocizzazione e Raddoppio della Tratta Frasso Telesino – Vitulano”;
- **VISTA** l'Ordinanza n. **36** del 05/05/2018 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell’“Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio

tratta Frasso Telesino - Vitulano. 1° lotto funzionale Frasso - 'Telese", con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;

- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità di cui alle Ordinanze sopra citate, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. **257** del 25.09.2018 emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con il quale è stata disposta l'occupazione di urgenza, tra le altre, delle aree, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati, site in Comune di Melizzano (BN), distinte in Catasto Terreni, al foglio 10, mappale n. 270, intestate, catastalmente, a BRAGAGLIA ATTILIO n. a MELIZZANO il 18/01/1964 c.f. BRGTTL64A18F113Z PROPRIETA' 1/1, il tutto per una superficie complessiva in esproprio di mq. 3;
- **VISTO** che nei successivi 30 giorni le indennità provvisorie offerte non sono state accettate;
- **VISTO** che con l'Ordinanza n. **141** del 16.07.2024, regolarmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. **55** del 05/08/2024, in pendenza delle procedure finalizzate a determinare l'indennità definitiva, l'Autorità Espropriante ha disposto il deposito delle citate indennità provvisorie non accettate, presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al n.ro Nazionale 1422334, n.ro Provinciale 340113, codice di riferimento NA01422334A, per complessivi € € 1.326,33, perfezionato con bonifico del 09.05.2025, descrizione: *Deposito al MEF Comune di Melizzano NA014223*, n.ro fattura *NA01422334A*, data 18.04.2025, protocollo 1101006519;
- **VISTO** che in merito alla succitata ordinanza di deposito non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- **VISTO** che l'area da espropriare, ricadente sull'originario mappale n. 270, del Foglio 10, come scaturente dai citati Provvedimenti dichiarativi di Pubblica Utilità, è stata definitivamente individuata, mediante approvazione del frazionamento catastale, in Catasto Terreni del Comune di Melizzano al Foglio 10, mappale 1215, per una consistenza complessiva, in esproprio, di mq 97;
- **VISTO** il Decreto di Esproprio n. **189** del 28.04.2025, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e s.m.i., con il quale è stata disposta l'espropriazione degli immobili sopra citati a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- **VISTA** la richiesta di svincolo, presentata dalla ditta, con contestuale invio di dichiarazione di accettazione irrevocabile dell'indennità provvisoria offerta oltre alla dichiarazione di assunzione di responsabilità, in ordine ad eventuali diritti di terzi, ai sensi dell'art. 26, c. 6 del DPR 327/2001;
- **VISTA** l'ispezione ipotecaria N.ro T40140 del 25.11.2025 fatto pervenire a codesto ufficio attestante la piena ed esclusiva proprietà degli immobili fino al momento del decreto di esproprio e l'assenza di trascrizioni e iscrizioni pregiudizievoli a favore di terzi;
- **VISTA** l'approvazione del progetto che ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi;
- **VISTO** che non sono pervenute, presso gli uffici di FS Engineering S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- **VISTA** l'istanza prot. n DEO.DIC.PES.0234081.26.U del 15.07.2026 con cui Italferr S.p.A., ha richiesto l'emissione di un'autorizzazione al pagamento delle indennità depositate ex art. 28 del DPR 327/01;
- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

### AUTORIZZA

il pagamento delle indennità di espropriazione depositate, determinate ai sensi del D.P.R. 327/2001, secondo le modalità di seguito riportate, relative ai seguenti immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di **Melizzano (BN)**:



| NP                                                                                          | Ditta Beneficiaria                                                                          | CATASTO TERRENI |                  |               | Indennità da pagare                                                                                                                                                |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|------------------|---------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                             |                                                                                             | Fgl.            | Mappali          | Superficie mq |                                                                                                                                                                    |
| 56                                                                                          | <b>BRAGAGLIA ATTILIO</b> n. a MELIZZANO il 18/01/1964 c.f. BRG'TTL64A18F113Z PROPRIETA' 1/1 | 10              | 1215<br>(ex 270) | 97            | <b>€ 1.326,33</b><br><br>di cui:<br><i>Esproprio</i> € 952,00<br><i>Occ. d'urgenza</i> € 374,33<br><br>N. Naz. 1422334<br>N. Prov. 340113<br>Cod. Rif. NA01422334A |
| <b>RIPARTIZIONE INDENNITA'</b>                                                              |                                                                                             |                 |                  |               |                                                                                                                                                                    |
| <b>BRAGAGLIA ATTILIO</b> n. a MELIZZANO il 18/01/1964 c.f. BRG'TTL64A18F113Z PROPRIETA' 1/1 |                                                                                             |                 |                  |               | <b>€ 1.326,33</b>                                                                                                                                                  |

La suddetta indennità non è soggetta a ritenuta d'acconto. Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio preposto al pagamento delle indennità.

#### DISPONE

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta esproprianda di cui alle premesse, che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Si precisa che l'approvazione del progetto ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

Ing. Fabio Rapuano

[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]



Firmato da Fabio Repuano

Data: il 20/07/2026 alle 13:11:39

CEST

Prot. n. 263

del 17.07.2026

**RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.**

*Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161*

**DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI**

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

**AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE**

*(Art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)*

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, **la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;**
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad **emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo** nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 684/AD del 29 ottobre 2024, con la quale è stata, tra l'altro, aggiornata l'area di responsabilità e ridefinita l'articolazione organizzativa delle **Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali**, incaricate di **espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. **dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;**
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della **S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti** con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTO** che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i **provvedimenti da emettere a cura delle Autorità esproprianti di RFI vengano firmati digitalmente;**
- **VISTO** che con effetto dal primo marzo 2026, la società Italferr S.p.A, giusta delibera assembleare del 29 gennaio 2026 (atto a ministero Notaio Fabio Orlandi in Roma, Rep. 31890/ Racc. 19625, registrato in pari data presso l'ufficio territoriale di Roma 1 al n. 2281/1T) ha cambiato esclusivamente la denominazione sociale in **FS Engineering S.p.A.** rimanendo invariati i dati anagrafici relativi a codice fiscale, partita IVA, sede legale e sedi operative;
- **VISTO** che con Ordinanza n. **25** del 29 Ottobre 2016 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha indetto ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. n. 133/2014 come convertito dalla legge n.164/2014, la Conferenza di Servizi sul progetto definitivo della "Velocizzazione e Raddoppio della Tratta Frasso Telesino – Vitulano";
- **VISTA** l'Ordinanza n. **36** del 05/05/2018 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino - Vitulano. 1° lotto funzionale Frasso - Telese", con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;

- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità di cui alle Ordinanze sopra citate, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. **252** del 25.09.2018 emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con il quale è stata disposta l'occupazione di urgenza, tra le altre, delle aree, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati, site in Comune di Telese Terme (BN), distinte in Catasto Terreni, rispettivamente al foglio 10, mappale n. 166 (NP 114) e mappale 165 (NP 115), intestate, catastalmente, a DI SANTO FILOMENO GIUSEPPE nato a TELESE TERME (BN) il 20/02/1979 DSNFMN79B20L086P Proprietà 1/2 ; DI SANTO TOMMASO nato a BENEVENTO (BN) il 28/08/1972 DSNTMS72M28A783I Proprietà 1/2, per il NP 114, e a DI SANTO FILOMENO GIUSEPPE nato a TELESE TERME (BN) il 20/02/1979 DSNFMN79B20L086P proprietà 1/2 ; DI SANTO TOMMASO nato a BENEVENTO (BN) il 28/08/1972 DSNTMS72M28A783I proprietà 1/2 ; DI SANTO TOMMASO nato a TELESE TERME (BN) il 24/03/1904 DSNTMS04C24L086A Usufrutto per quanto riguarda il NP 115, il tutto per una superficie complessiva in esproprio di mq. 412;
- **VISTO** che nei successivi 30 giorni le indennità provvisorie offerte non sono state accettate;
- **VISTO** che con l'Ordinanza n. **35** del 31.01.2025, regolarmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 11 del 17.02.2025, in pendenza delle procedure finalizzate a determinare l'indennità definitiva, l'Autorità Espropriante ha disposto il deposito delle citate indennità provvisorie non accettate, presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, ai n.ri Nazionali 1422349 e 1422351, n.ri Provinciali 340116 e 340118, codici di riferimento NA01422349H e NA01422351D, il tutto per rispettivi € 5.378,88, di cui € 2.677,88 per il NP 114 ed € 2.701,00 per il NP 115, perfezionati con bonifici del 09.05.2025, Disposizioni nn. 5600005714 e 5800021460, Descrizione: Deposito al MEF Comune di Telese (BN) n.ro fattura BSF0020112378-01 e BSF0020112379-01, data 22.04.2025 protocolli 1101006632 e 1101006631;
- **VISTO** che in merito alla succitata ordinanza di deposito non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- **VISTO** che l'area da espropriare, ricadente sugli originari mappali nn. 165 e 166, del Foglio 10, come scaturente dai citati Provvedimenti dichiarativi di Pubblica Utilità, è stata definitivamente individuata, mediante approvazione del frazionamento catastale, in Catasto Terreni del Comune di Telese Terme al Foglio 10, mappali 867 e 869 per una consistenza complessiva di mq 440;
- **VISTO** il Decreto di Esproprio n. **182** del 28.04.2025, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e s.m.i., con il quale è stata disposta l'espropriazione degli immobili sopra citati a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- **VISTO** che a seguito di interlocuzioni con la ditta, ed a seguito dei nuovi elementi acquisiti, si è provveduto alla rideterminazione dell'indennità provvisoria, relativa ai due numeri di piano, di espropriazione in complessivi € 7.420,62, comprensiva dei soprassuoli, di tutti i danni diretti ed indiretti alla proprietà;
- **VISTO** che nel corso del mese di giugno 2026 è stato sottoscritto con la Ditta proprietaria apposito Verbale di Accordi con l'assunzione di responsabilità nei confronti dei diritti di terzi e l'accettazione definitiva dell'indennità come sopra rideterminata, e contestuale richiesta di pagamento pari ad € 7.420,62, di cui € 5.378,88 a mezzo consegna di apposita autorizzazione al pagamento delle somme depositate ex art. 28 del DPR, ed i restanti € 2.041,74 a mezzo bonifico bancario; il tutto previa presentazione di idonea documentazione ex comma 8 dell'art. 20 del DPR 327/01
- **VISTA** la certificazione ipotecaria N.ro BN15807 del 01.04.2026 fatto pervenire a codesto ufficio attestante la piena ed esclusiva proprietà degli immobili fino al momento del decreto di esproprio e l'assenza di trascrizioni e iscrizioni pregiudizievoli a favore di terzi;
- **VISTA** l'approvazione del progetto che ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi;
- **VISTO** che non sono pervenute, presso gli uffici di FS Engineering S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- **VISTA** l'istanza prot. n DEO.DIC.PES.0230773.26.U del 13.07.2026 con cui Italferr S.p.A., ha richiesto l'emissione di un'autorizzazione al pagamento delle indennità depositate ex art. 28 del DPR 327/01;
- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

## AUTORIZZA

il pagamento delle indennità di espropriazione depositate, determinate ai sensi del D.P.R. 327/2001, secondo le modalità di seguito riportate, relative ai seguenti immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di **Telese Terme (BN)**:

| NP                                                                                                                       | Ditta Beneficiaria                                                                                                                                                                                          | CATASTO TERRENI |                                                                 |                  | Indennità da pagare                                                                                                                                                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------------------------------------------------------|------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 114/115                                                                                                                  | <b>Di Santo Filomeno Giuseppe</b> ,<br>nato a Telese Terme (BN) il<br>20/02/1979 c.f.<br>DSNFMN79B20L086P;<br><br><b>Di Santo Tommaso</b> , nato a<br>Benevento (BN) il 28/08/1972 c.f.<br>DSNTMS72M28A783I | Fgl.            | Mappali                                                         | Superficie<br>mq |                                                                                                                                                                     |
|                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                             | 10              | 869<br>(ex 166)                                                 | 199              | <b>€ 2.677,88</b><br>di cui:<br>Esproprio € 1.737,00<br>Occ. d'urgenza € 940,88<br>N. Naz. <b>1422349</b><br>N. Prov. <b>340116</b><br>Cod. Rif. <b>NA01422349H</b> |
|                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                             |                 | 867<br>(ex 165)                                                 | 241              | <b>€ 2.701,00</b><br>di cui:<br>Esproprio € 1.752,00<br>Occ. d'urgenza € 940,88<br>N. Naz. <b>1422351</b><br>N. Prov. <b>340118</b><br>Cod. Rif. <b>NA01422351D</b> |
|                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                             |                 | <b>RIPARTIZIONE INDENNITA' IN BASE ALLE QUOTE DI PROPRIETA'</b> |                  |                                                                                                                                                                     |
| <b>IMPORTO COMPLESSIVO € 5.378,88 di cui:</b>                                                                            |                                                                                                                                                                                                             |                 |                                                                 |                  |                                                                                                                                                                     |
| <b>Di Santo Filomeno Giuseppe</b> , nato a Telese Terme (BN) il 20/02/1979 c.f. DSNFMN79B20L086P; Per la<br>quota di 1/2 |                                                                                                                                                                                                             |                 |                                                                 |                  | <b>€ 2.689,44</b>                                                                                                                                                   |
| <b>Di Santo Tommaso</b> , nato a Benevento (BN) il 28/08/1972 c.f. DSN'TMS72M28A783I; Per la quota di 1/2                |                                                                                                                                                                                                             |                 |                                                                 |                  | <b>€ 2.689,44</b>                                                                                                                                                   |

La suddetta indennità non è soggetta a ritenuta d'acconto. Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio preposto al pagamento delle indennità.

### DISPONE

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta esproprianda di cui alle premesse, che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Si precisa che l'approvazione del progetto ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

Ing. Fabio Rapuano

*[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]*





Firmato da Fabio Repuano

Data: il 21/07/2026 alle 11:08:03

CEST

Prot. n. 266

del 20/07/2026

**RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.**

*Sede legale: Piazzza della Croce Rossa 1, Roma – 00161*

**VICE DIREZIONE GENERALE OPERATION  
DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE**

**DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI**

*(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)*

***ORDINANZA DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE***

*(Art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)*

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- VISTO che con effetto dal primo marzo 2026, la società Italferr S.p.A., giusta delibera assembleare del 29 gennaio 2026 (atto a ministero Notaio Fabio Orlandi in Roma, Rep. 31890/Racc. 19625, registrato in pari data presso l'ufficio territoriale di Roma 1 al n. 2281/1T) ha cambiato esclusivamente la denominazione sociale in FS Engineering S.p.A. rimanendo invariati i dati anagrafici relativi a codice fiscale, partita IVA, sede legale e sedi operative;
- VISTO che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità Esproprianti di RFI vengano firmati digitalmente;
- VISTO che con determinazione motivata n. 7-2022 del 20/10/2022 il Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari della "Linea AV Salerno-Reggio Calabria e interconnessione con la linea esistente Battipaglia – Potenza

- Lotto 1A Battipaglia-Romagnano”, ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;

- VISTO che si è provveduto ad effettuare a mezzo raccomandata A/R la comunicazione ex art. 17 c.2 del DPR con la quale è stata data notizia agli intestatari catastali l'intervenuta efficacia delle succitate delibere, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione e la contestuale richiesta di fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili incisi dalla procedura ai fini della determinazione dell'indennità;
- VISTO che è stata notificata alla Ditta ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR, l'offerta dell'indennità provvisoria di espropriazione per un importo complessivo di € 21.000,00, relativa ad un fabbricato adibito a deposito ed area di corte meglio identificati nel Comune di Campagna (SA) al Catasto Fabbricati al Fg. 91, P.lla 1080;
- VISTO che è stata notificata alla Ditta ai sensi dell'art. 20 comma 4 del DPR, l'offerta dell'indennità provvisoria di espropriazione per un importo complessivo di € 130.000,00, relativa ad un fabbricato adibito a deposito ed area di corte meglio identificati nel Comune di Campagna (SA) al Catasto Fabbricati al Fg. 91, P.lla 1080 ed al Catasto Terreni al Fg. 91 P.lla 1463;
- VISTO che in esito a quanto riportato ai punti precedenti, la Ditta non ha accettato l'indennità offerta, non ha fornito ulteriori elementi volti alla rideterminazione dell'indennità provvisoria offerta e non ha richiesto di avvalersi del sub procedimento ex art. 21 DPR 327/01;
- VISTO che non sussistono allo stato pronunciamenti giudiziali che sospendano o inficino l'efficacia e/o la validità dei provvedimenti autorizzativi del presente procedimento espropriativo;
- VISTO che il Lotto 1A Battipaglia – Romagnano della nuova Linea Ferroviaria AV Salerno – Reggio Calabria e Interconnessione con la linea esistente Battipaglia – Potenza è un'opera finanziata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e soggiace ad una tassativa tempistica di realizzazione;
- VISTA l'istanza prot. DEO.DIC.PES.0235276.26.U del 16/07/2026 con cui FS Engineering S.p.A. ha richiesto l'emissione dell'Ordinanza di Deposito ex art. 26 del DPR 327/01 dell'indennità sopra citata;
- VISTO l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

## ORDINA

il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli – previa apertura del “Deposito Amministrativo” dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 20 comma 4 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. indicata in premessa, per l'espropriazione delle aree appresso indicate, a favore della Ditta e per l'importo sotto riportati:

### Comune di Campagna (SA)

#### Catasto Terreni

| <i>N. P.</i> | <i>Foglio</i> | <i>Mappale</i> | <i>Qualità</i> | <i>Superficie in Esproprio (mq.)</i> |
|--------------|---------------|----------------|----------------|--------------------------------------|
| <b>59F</b>   | 91            | 1080           | Ente Urbano    | 613                                  |
| <b>75</b>    | 91            | 1463           | Semin Arbor    | 514                                  |

## Catasto Fabbricati

| N. P.     | Ditta Presunta<br>Proprietaria                                                                                     | Foglio | Mappale | Subalterno | Categoria<br>Consistenza | Indennità da Depositare                                      |
|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|---------|------------|--------------------------|--------------------------------------------------------------|
| 59F<br>75 | <b>MAGGIO<br/>TEODORO</b><br>n. a OLIVETO<br>CITRA il<br>08/12/1979 c.f.<br>MGGTDR79T08G<br>039Q<br>PROPRIETA' 1/1 | 91     | 1080    | -          | C/2 cl. 5<br>86 mq       | <b>€ 130.000,00</b><br><br>di cui:<br>Esproprio € 130.000,00 |

## DISPONE

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da asservire ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano state prodotte opposizioni presso l'Autorità Espropriante, e per essa FS Engineering S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – al seguente indirizzo mail [espropri.centro@gruppofsengineering.it](mailto:espropri.centro@gruppofsengineering.it) o indirizzo Pec [espropri@pec.gruppofsengineering.it](mailto:espropri@pec.gruppofsengineering.it), la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

**Ing. Fabio Rapuano**

[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]



Firmato da Fabio Rapuano

Data: il 21/07/2026 alle 11:08:02

CEST

Prot. n. 267

del 20/07/2026

**RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.**

*Sede legale: Piazzza della Croce Rossa 1, Roma – 00161*

**VICE DIREZIONE GENERALE OPERATION  
DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE**

**DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI**

*(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)*

***ORDINANZA DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE***

*(Art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)*

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- VISTO che con effetto dal primo marzo 2026, la società Italferr S.p.A., giusta delibera assembleare del 29 gennaio 2026 (atto a ministero Notaio Fabio Orlandi in Roma, Rep. 31890/Racc. 19625, registrato in pari data presso l'ufficio territoriale di Roma 1 al n. 2281/1T) ha cambiato esclusivamente la denominazione sociale in FS Engineering S.p.A. rimanendo invariati i dati anagrafici relativi a codice fiscale, partita IVA, sede legale e sedi operative;
- VISTO che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità Esproprianti di RFI vengano firmati digitalmente;
- VISTO che con determinazione motivata n. 7-2022 del 20/10/2022 il Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari della "Linea AV Salerno-Reggio Calabria e interconnessione con la linea esistente Battipaglia – Potenza

- Lotto 1A Battipaglia-Romagnano”, ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;

- VISTO che si è provveduto ad effettuare a mezzo raccomandata A/R la comunicazione ex art. 17 c.2 del DPR con la quale è stata data notizia agli intestatari catastali l'intervenuta efficacia delle succitate delibere, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione e la contestuale richiesta di fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili incisi dalla procedura ai fini della determinazione dell'indennità;
- VISTO che è stata notificata alla Ditta ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR, l'offerta dell'indennità provvisoria di espropriazione per un importo complessivo di € 206.100,20, relativa ad un fabbricato adibito a civile abitazione ed area di corte meglio identificati nel Comune di Eboli (SA) al Catasto Terreni al Fg. 19 P.lla 180 ed al Catasto Fabbricati al Fg. 19, P.lla 180 Sub 3-5-6;
- VISTO che è stata notificata alla Ditta ai sensi dell'art. 20 comma 4 del DPR, l'offerta dell'indennità provvisoria di espropriazione per un importo complessivo di € 206.100,20, relativa ad un fabbricato adibito a civile abitazione ed area di corte meglio identificati nel Comune di Eboli (SA) al Catasto Terreni al Fg. 19 P.lla 180 ed al Catasto Fabbricati al Fg. 19, P.lla 180 Sub 3-5-6;
- VISTO che in esito a quanto riportato ai punti precedenti, la Ditta non ha accettato l'indennità offerta, non ha fornito ulteriori elementi volti alla rideterminazione dell'indennità provvisoria offerta e non ha richiesto di avvalersi del sub procedimento ex art. 21 DPR 327/01;
- VISTO che non sussistono allo stato pronunciamenti giudiziali che sospendano o inficino l'efficacia e/o la validità dei provvedimenti autorizzativi del presente procedimento espropriativo;
- VISTO che il Lotto 1A Battipaglia – Romagnano della nuova Linea Ferroviaria AV Salerno – Reggio Calabria e Interconnessione con la linea esistente Battipaglia – Potenza è un'opera finanziata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e soggiace ad una tassativa tempistica di realizzazione;
- VISTA l'istanza prot. DEO.DIC.PES.0235260.26.U del 16/07/2026 con cui FS Engineering S.p.A. ha richiesto l'emissione dell'Ordinanza di Deposito ex art. 26 del DPR 327/01 dell'indennità sopra citata;
- VISTO l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

## ORDINA

il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli – previa apertura del “Deposito Amministrativo” dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 20 comma 4 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. indicata in premessa, per l'espropriazione delle aree appresso indicate, a favore della Ditta e per l'importo sotto riportati:

### Comune di Eboli (SA)

#### Catasto Terreni

| <i>N. P.</i> | <i>Foglio</i> | <i>Mappale</i> | <i>Qualità</i> | <i>Superficie in Esproprio (mq.)</i> |
|--------------|---------------|----------------|----------------|--------------------------------------|
| 42F          | 19            | 180            | Ente Urbano    | 569                                  |

## Catasto Fabbricati

| N. P. | Ditta Presunta Proprietaria                                                                         | Foglio | Mappale | Subalterno | Categoria Consistenza | Indennità da Depositare                                          |
|-------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|---------|------------|-----------------------|------------------------------------------------------------------|
| 42.2F | <b>CAPRIO ANTONIO</b><br>n. a PALOMONTE il<br>01/07/1966 c.f.<br>CPRNTN66L01G292O<br>PROPRIETA' 1/1 | 19     | 180     | 3          | A/3 cl. 2<br>6,5 Vani | <b>€ 206.100,20</b><br><br><br>di cui:<br>Esproprio € 206.100,20 |
| 42.2F | <b>CAPRIO ANTONIO</b><br>n. a PALOMONTE il<br>01/07/1966 c.f.<br>CPRNTN66L01G292O<br>PROPRIETA' 1/3 | 19     | 180     | 5          | C/2 cl. 3<br>79 Mq    |                                                                  |
| 42.2F | <b>CAPRIO ANTONIO</b><br>n. a PALOMONTE il<br>01/07/1966 c.f.<br>CPRNTN66L01G292O<br>PROPRIETA' 1/3 | 19     | 180     | 6          | C/2 cl. 3<br>3 Mq     |                                                                  |

## DISPONE

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da asservire ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano state prodotte opposizioni presso l'Autorità Espropriante, e per essa FS Engineering S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – al seguente indirizzo mail [espropri.centro@gruppofsengineering.it](mailto:espropri.centro@gruppofsengineering.it) o indirizzo Pec [espropri@pec.gruppofsengineering.it](mailto:espropri@pec.gruppofsengineering.it), la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

**Ing. Fabio Rapuano**

[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]





Firmato da Fabio Repuano  
Data: il 28/07/2026 alle 12:39:09  
CEST

**Ordine n.273**

**del 28/07/2026**

**RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.**

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

**DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI**

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

**ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE**

(Art. 26 - D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

**Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni**

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 684/AD del 29 ottobre 2024, con la quale è stata, tra l'altro, aggiornata l'area di responsabilità e ridefinita l'articolazione organizzativa delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTO** che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità esproprianti di RFI vengano firmati digitalmente;
- **VISTO** che con effetto dal primo marzo 2026, la società Italferr S.p.A, giusta delibera assembleare del 29 gennaio 2026 (atto a ministero Notaio Fabio Orlandi in Roma, Rep. 31890/ Racc. 19625, registrato in pari data presso l'ufficio territoriale di Roma 1 al n. 2281/1T) ha cambiato esclusivamente la denominazione sociale in FS Engineering S.p.A. rimanendo invariati i dati anagrafici relativi a codice fiscale, partita IVA, sede legale e sedi operative;

- **VISTO** che con **Determinazione motivata n. 229 del 13/04/2023** il Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari della 'Hub di Interscambio Ferroviario di Pompei fra la linea RFI Napoli – Salerno (storica) e la linea Circumvesuviana Napoli – Sorrento, compresi gli interventi di miglioramento dell'accessibilità' ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTO** che ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/2001, Italferr SPA con nota n. **DIC.PES.0113809.23.U del 11/07/2023** è stata comunicata alle Ditte Intestatatarie Catastali la data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e la facoltà di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio;
- **VISTO** che, con nota Italferr **Prot. DIC.PES.0166875.23.U del 09/10/2023**, è stata comunicata alle Ditte Intestatatarie Catastali, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. 327/2001, l'indennità provvisoria di espropriazione offerta per gli immobili elencati nella tabella sottostante, e che le ditte non hanno accettato;
- **VISTO** altresì che, con nota Italferr **Prot. DIC.PES.0331138.24.U del 20/12/2024**, è stata comunicata alle Ditte Intestatatarie Catastali, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. 327/2001, l'indennità provvisoria di espropriazione rideterminata in esito all'acquisizione di ulteriori elementi utili alla valutazione del bene, che le ditte non hanno accettato;
- **VISTO** che in esito a quanto sopra alle Ditte Intestatatarie Catastali non hanno fornito idoneo riscontro nei termini previsti e pertanto dette indennità rideterminate dovranno essere depositate;
- **VISTA** l'istanza prot. n. **DEO.DIC.PES.0247582.26.U del 27/07/2026** presentata dalla FS Engineering S.p.A., con la quale è stata richiesta l'autorizzazione al deposito delle indennità come riportati nella tabella in calce al presente Provvedimento;
- **VISTO** l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

### O R D I N A

il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli – previa apertura di “Deposito Amministrativo”, delle indennità di espropriazione degli immobili appresso individuati, a favore delle Ditte e per gli importi come di seguito riportati:

#### Comune di POMPEI (NA):

| NP | Ditte Intestatataria Catastale                                                                          | Fgl. | Mappale   | Sub.   | Cat. | Cl. | mq | Sup. da esprop. Mq | Titolo di esproprio | Indennità di esproprio |
|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-----------|--------|------|-----|----|--------------------|---------------------|------------------------|
| 5  | <b>PIEDEPALUMBO GENNARO</b> nato a POMPEI (NA) il 04/01/1936 c.f. PDPG NR36A04G813E Proprietà 1000/1000 | 12   | 1900      | -      | Agr. | -   | 79 | 79                 | Nuova viabilità     | € 48.675,00            |
|    |                                                                                                         | 12   | 1902      | -      | Agr. | -   | 39 | 39                 | Nuova viabilità     |                        |
| 7  | <b>PALOMBA CARLO ALBERTO</b> nato a POMPEI (NA) il 19/08/1950 c.f. PLMCLL50M19G813F Proprietà 1000/1000 | 12   | 21<br>580 | 1<br>1 | D08  | -   | -  | 728                | Nuova viabilità     | € 2.352.625,00         |
|    |                                                                                                         | 12   | 2391      | 2      | C01  | 05  | 74 | 410                | Parco urbano        |                        |
|    |                                                                                                         |      |           | 3      | C02  | 02  | 12 |                    |                     |                        |
|    |                                                                                                         |      |           | 1      | BCNC |     |    |                    |                     |                        |



## DIS P O N E

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa FS Engineering S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – via V.G. Galati, 71 Roma 00155 oppure al seguente indirizzo **Pec: [espropri@pec.gruppofsengineering.it](mailto:espropri@pec.gruppofsengineering.it)**, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

La presente Ordinanza di Deposito precisa e sostituisce l'Ordinanza di Deposito n.85 del 09/03/2026 anche in esito alla nota MEF Rif. Prot. N° 45831 del 27/04/2026 e nota MEF Rif. Prot. N° 96818 del 23/07/2026.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

**Ing. Fabio Rapuano**

*[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]*

**COMUNE DI COLLE SANNITA (BN)**  
(CF 80001950627, PI 00592390629)

**AVVISO**

OGGETTO: Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA)

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO 1**

Vista la Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004, "Norme sul Governo del Territorio";  
Visto l'art. 3 comma 6 del "Regolamento di attuazione per il governo del territorio", approvato con DPGR n. 5 del 4/8/2011 e il Manuale Operativo del Regolamento;  
Visto il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**RENDE NOTO**

Che, con delibera n. 23 del 22 luglio 2026 dichiarata immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha approvato Piano Urbanistico Comunale (PUC), il Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e dello Studio di Incidenza ai fini della Valutazione di Incidenza (VINCA), e gli allegati di norma, ai sensi della L.R. n. 16/2004 e del Regolamento Regionale n. 5/2011.

I suddetti documenti sono consultabili e scaricabili dal sito web del Comune di Colle Sannita (BN) all'indirizzo:

<https://www.comune.collesannita.bn.it/c062025/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/9>

e depositati in originale presso il Servizio Tecnico 1 – Urbanistica.

Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Colle Sannita (BN). Il Piano Urbanistico Comunale (PUC) è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 1 e RUP  
Dott. Ing. Martuccio Giuseppe

COMUNE DI COLLIANO (SA) – C.F.: 00600830657 – Avviso adozione Piano Urbanistico Comunale del Comune di Colliano e comunicazione avvio attività di partecipazione ai fini urbanistici, Reg. Reg. n. 5/2011 e di consultazione ai fini del procedimento integrato VAS-VI, D.Lgs.152/06 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 30/06/2026

Il Responsabile dell'area Tecnica Manutentiva

## RENDE NOTO

che il Comune di Colliano, con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 30/06/2026 ha adottato il Piano Urbanistico Comunale, unitamente alla VAS e sintesi non tecnica, integrato con la procedura di Valutazione di Incidenza, nonché degli studi specialistici, in coerenza con quanto disposto all'art. 23, c. 2, della Legge Regionale n. 16/2004 e ss.mm. e ii. e dell'art. 9 c. 3 del Regolamento Regionale di attuazione del governo del territorio n. 5 del 04.08.2011 e ss.mm. e ii.;

Il Piano Urbanistico Comunale adottato, comprensivo di tutti gli allegati è consultabile presso:

- l'Ufficio dell'Area Tecnica-Manutentiva del Comune di Colliano, sito in viale A. Terlizzi, n. 29 - CAP 84020 - Colliano (Sa);
- sono inoltre disponibili sul sito web nella sezione Amministrazione Trasparente > Pianificazione e governo del territorio > Piano Urbanistico Comunale (del G. C. n. 65 del 30/06/2026), al seguente link: <https://halleyweb.com/c065043/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/245>

Comunica con riferimento al Piano Urbanistico Comunale adottato ed all'allegato Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica dell'avvio delle attività di: "partecipazione al procedimento di formazione" dello strumento urbanistico di cui all'art. n. 7 del Reg. Reg. n. 5/2011. Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano secondo le seguenti modalità:

- tramite PEC all'indirizzo: [areatecnica.colliano@asmepec.it](mailto:areatecnica.colliano@asmepec.it), oggetto: "Osservazioni al PUC di Colliano", farà fede la data di consegna al gestore della PEC;
- a mano all'Ufficio protocollo del Comune di Colliano, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la medesima dicitura, Osservazioni al PUC di Colliano.
- tramite raccomandata A/R per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Osservazioni al PUC di Colliano", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Colliano - Area Tecnica-Manutentiva - viale A. Terlizzi, n. 29 - CAP 84020 - Colliano (Sa), farà fede il timbro di ricezione all'Ufficio protocollo;

Con il presente avviso si rende noto infine che con l'adozione del Piano Urbanistico Comunale, entrano in vigore le misure di salvaguardia, di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e ss. mm. e ii., che prevedono la sospensione del rilascio delle abilitazioni alla realizzazione di interventi edilizi in contrasto con la disciplina contenuta nello strumento urbanistico adottato.

*Il presente avviso è esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella – Allegato B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (Atti, documenti e registri esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto)*

Colliano, lì 23 luglio 2026

Il Responsabile dell'Area Tecnica-Manutentiva  
ing. Carmine Malpede



Malpede  
Carmine  
23.07.2026  
19:42:58  
GMT+02:00



# COMUNE DI GRECI

(Provincia di Avellino)

Cod. Fiscale 81001030642  
Partita IVA: 01749600647

Cap 83030  
P.zza Umberto I, 10



## OGGETTO: AVVISO DI ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC)

### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO RENDE NOTO

che il Comune di GRECI (AV)), con Delibera di Giunta n. 51 del 30/06/2026 ha adottato il Piano Urbanistico Comunale.

Il Piano, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e degli elaborati specialistici e settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è depositato presso l'Ufficio Segreteria e l'Ufficio Tecnico Urbanistica del Comune per 60 (sessanta) giorni naturali, consecutivi e decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Campania e sul sito istituzionale dell'Ente <https://www.comune.greci.av.it/it> visione al pubblico presso i predetti Uffici Comunali, e chiunque ne abbia interesse può prenderne visione nei giorni lunedì, martedì, venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Il medesimo Piano, comprensivo di tutti gli elaborati ed allegati innanzi citati, è altresì consultabile sul sito web istituzionale dell'Ente all'indirizzo: <https://www.comune.greci.av.it/it> in qualità di Autorità Procedente avvia le attività di "Partecipazione al procedimento di formazione del PUC" previste dall'art. 7 del Regolamento Reg.le. n.5/2011 sul piano adottato entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BUR Campania e sul sito istituzionale dell'Ente nonché le "Consultazioni" per l'esame istruttorio e la valutazione di cui alla procedura di VAS ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii.

Ai fini delle attività di "Partecipazione al procedimento di formazione del PUC" della procedura urbanistica, i soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, possono presentare entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul BUR Campania e sul sito istituzionale dell'Ente, di cui all'articolo 7 del Regolamento Reg.le. n.5/2011, le proprie osservazioni al PUC secondo le seguenti modalità:

- tramite PEC all'indirizzo: [protocollo.greci@asmepec.it](mailto:protocollo.greci@asmepec.it) "Urbanistica Osservazioni al PUC di Greci. Farà fede la data di consegna al gestore della PEC;
- tramite posta raccomandata a/r (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura: "Urbanistica - Osservazioni al PUC di Greci, da spedire al seguente indirizzo: Comune di Greci –Piazza Umberto I– CAP 83030 – GRECI (AV)). Farà fede il timbro di ricezione dell'Ufficio Protocollo;
- tramite consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune Greci, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Urbanistica - Osservazioni al PUC di Greci". Farà fede il timbro di ricezione dell'Ufficio Protocollo.

### EVIDENZIA

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente Avviso, si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico", di cui alla LR n.16/2004 ss.mm.ii. ed al Regolamento Reg. n.5/2011 con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS, di cui all'art.14 del D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii., al fine di coordinare le attività ed assicurare il rispetto dei termini previsti dalle vigenti normative.

Con il presente avviso si rende noto infine che con l'adozione del Piano Urbanistico Comunale, entrano in vigore le misure di salvaguardia, di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii., che impongono agli Uffici preposti di sospendere le istanze per le attività edilizie in contrasto con lo strumento urbanistico adottato.

Greci, li 23/07/2026

Il Responsabile del Procedimento

*Dott. Ing. Ettore TUTOLO*



ETTORE TUTOLO  
23.07.2026  
15:54:48  
GMT+02:00

COMUNE DI LUSCIANO Via Costanzo n. 136 – 81030 Lusciano (CE) – C.F. 81000770610 – Avviso di Adozione del piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata, esteso all'intera unità di zonizzazione, relativo all'area destinata ad “attrezzature pubbliche e di uso pubblico” - suffissi G3 e P - censita al catasto terreni al foglio 4, particella 5535, presentato dalla società Idea s.r.l. sensi dell'art. 28, comma 5, delle NTA del PUC e dell'art. 19 del Regolamento Regionale Campania 6 ottobre 2025, n. 3.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto l'art. 3 comma 6 del regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 3 del 6 ottobre 2025, della legge Regionale n.16/2014.

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 23.07.2026, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - di iniziativa privata, esteso all'intera unità di zonizzazione, relativo all'area destinata ad “attrezzature pubbliche e di uso pubblico” - suffissi G3 e P - censita al catasto terreni al foglio 4, particella 5535, presentato dalla società Idea s.r.l. sensi dell'art. 28, comma 5, delle NTA del PUC e dell'art. 19 del Regolamento Regionale Campania 6 ottobre 2025, n. 3, è consultabile sul sito web dell'Autorità Procedente all'indirizzo [www.comune.lusciano.ce.it](http://www.comune.lusciano.ce.it). ed è depositato per la libera visione presso l'ufficio tecnico del Comune di Lusciano (CE). Di detta adozione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Lusciano (CE). Il Piano Urbanistico Attuativo è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURC.

Lusciano 23.07.2026

Il Responsabile del Settore Urbanistica Arch. Nicola Costanzo

**Oggetto: Comune di Mercato S. Severino – C.F. 80020380657 - Avviso di adozione P.E.B.A. (Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) -CUP J14H23000440002.**

**II RESPONSABILE DELLA 4^ AREA TECNICA COMUNALE**

**rende noto**

che il Comune di Mercato S. Severino, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 202 del 24.07.2026, immediatamente esecutiva, ha adottato il P.E.B.A. **(Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) -CUP J14H23000440002.**

Si rende noto altresì, che il Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA) è pubblicato sul sito informatico dell'Ente (<https://www.comune.mercatosanseverino.sa.it/it>), al fine di renderlo disponibile al pubblico per la presa visione e la formulazione nei successivi 30 giorni, di eventuali osservazioni e/o contributi.

**IL RESPONSABILE DELL' AREA TECNICA**  
**Arch. Antonio D'Amico**



D'AMICO  
ANTONIO  
29.07.2026  
10:50:37  
GMT+02:00

**Oggetto: Comune di Mercato S. Severino – C.F. 80020380657 - Avviso di Approvazione della Variante Urbanistica ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii. e ai sensi del comma 5 dell’art. 3 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011, inerente all'intervento di ampliamento del civico cimitero presso località Costa nel Comune di Mercato San Severino CUP: J18C24001240004.**

## **II RESPONSABILE DELLA 4^ AREA TECNICA COMUNALE**

**rende noto**

che il Comune di Mercato S. Severino, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 20.03.2026, immediatamente esecutiva, ha approvato di chiarendo l’efficacia, la “**Variante Urbanistica ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii. e ai sensi del comma 5 dell’art. 3 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011, inerente all'intervento di ampliamento del civico cimitero presso località Costa nel Comune di Mercato San Severino CUP: J18C24001240004**”, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 27.03.2025 ed approvata con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 195 del 18.12.2025.

La suddetta variante entrerà in vigore con le modalità stabilite dal citato Regolamento Regionale.

**IL RESPONSABILE DELL’ AREA TECNICA**  
**Arch. Antonio D’Amico**

D’AMICO  
ANTONIO  
29.07.2026  
10:58:59  
GMT+02:00





COMUNE DI SANT'ARPINO Piazza Macrì, 1, 81030, Sant'Arpino (CE) – C.F. 81000630616 – Avviso di Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - COMPARTO C12 – Via Marconi di iniziativa privata ai sensi dell'art.6 e19 del Regolamento Reg. n.3 del 06/10/2025, in attuazione della L.R. 16/2004 art. 43 bis inerente le aree situate nel Comune di Sant'Arpino (CE) Via Marconi, censite in catasto al Foglio 3 particelle 259, 290, 390, 391, 394, 395, 396, 397 e 454 (ex 393), così come stabilito all'art.17° e 35 delle NTA del vigente PUC.

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto il regolamento di attuazione per il governo del territorio n.3 del 06 ottobre 2025 e della legge Regionale n.16/2004.

#### RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 17/07/2026, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - COMPARTO C12 – Via Marconi di iniziativa privata ai sensi dell'art.6 e19 del Regolamento Reg. n.3 del 06/10/2025, in attuazione della L.R. 16/2004 art. 43 bis inerente le aree situate nel Comune di Sant'Arpino (CE), censite in catasto al Foglio 3 particelle 259, 290, 390, 391, 394, 395, 396, 397 e 454 (ex 393), così come stabilito all'art. 17a e 35 delle NTA del vigente PUC, è consultabile sul sito web dell'Autorità Procedente all'indirizzo [www.comune.santarpino.ce.it](http://www.comune.santarpino.ce.it). ed è depositato per la libera visione presso l'ufficio tecnico del Comune di Sant'Arpino (CE). Di detta adozione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Sant'Arpino (CE). Il Piano Urbanistico Attuativo è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURC.

Sant'Arpino 28/07/2026

Il Responsabile del Settore Urbanistica Arch. Margherita Maria Busiello



## Comune di Ariano Irpino

PROVINCIA DI AVELLINO

### AREA TECNICA Ufficio Tutela del Paesaggio

#### DETERMINAZIONE N.GEN. 246 DEL 26/02/2025 N.SETT. 78

|                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-----------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>OGGETTO:</b> | Conclusione positiva della Conferenza di Servizi Decisoria, ex art. 14, comma 2 Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in forma semplificata e modalità asincrona relativa alla Procedura Abilitativa (P.A.S.) ex art. 6 D.Lgs. n. 28/2011, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 0,975 Kw in agro di Ariano Irpino, località Camporeale Zona PIP lotti 3 e 4 dell'isola 8 - società "CE Ariano s.r.l" |
|-----------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

### IL DIRIGENTE

#### Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- gli artt. 4 e 13 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- l'art. 107 del TUEL;
- il vigente Statuto Comunale, approvato con delibera di C.C. n. 40 dell'11.10.2001;
- il decreto sindacale di conferimento delle funzioni dirigenziali **n. 40 del 29/11/2023**;

**Visto** il D.P.R. n. 160 del 7 settembre 2010 intitolato "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive*" che, all'art. 2 comma 4 recita: "*Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento gli impianti e le infrastrutture energetiche, le attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive, gli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, nonché le infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi di cui agli articoli 161 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*";

**Richiamato** l'avviso prot. 32243 del 14/11/2024 di indizione della Conferenza di Servizi Decisoria, ex art. 14, c. 2 Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in forma semplificata e modalità asincrona relativa alla Procedura Abilitativa (P.A.S.) ex art. 6 D.Lgs. n. 28/2011, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 0,975 Kw in agro di Ariano Irpino, località Camporeale Zona PIP lotti 3 e 4 dell'isola 8;

**Visto** il verbale conclusivo della suddetta Conferenza di Servizi trasmesso con nota prot. 6369 del 25/02/2025 a tutti i soggetti interessati nel procedimento;

**Richiamati** i seguenti pareri:

- 1) Giunta Regionale della Campania – Genio Civile di Ariano Irpino: parere favorevole espresso con Decreto Dirigenziale n. 4 del 12/02/2025, acquisito al ns. prot. 5346 del 14/02/2025;

**Visto** l'art. 3, comma 1, lett. d), del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito nella legge 07 dicembre 2012 n. 213 che riscrive l'art. 147 del TUEL introducendo l'art. 147-bis;

**Ritenuto** dover adottare i provvedimenti connessi e conseguenti;

**Atteso** che l'adozione del presente provvedimento compete al sottoscritto in qualità di Dirigente dell'Area Tecnica ai sensi dell'art. 107, comma 3, del citato TUEL e ss. mm. ii.;

**Ritenuta** ed attestata l'inesistenza di posizioni di conflitto del sottoscritto, anche potenziale, di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge Anticorruzione n. 190/2012.

### DETERMINA

*per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono interamente riportate, di:*

**Prendere atto** del verbale del 25/02/2025 della Conferenza di Servizi Decisoria, ex art. 14, c. 2 Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in forma semplificata e modalità asincrona relativa alla Procedura Abilitativa (P.A.S.) ex art. 6 D.Lgs. n. 28/2011, per la realizzazione di un impianto della potenza di 0,975 Kw in agro di Ariano Irpino, località Camporeale Zona PIP lotti 3 e 4 dell'isola 8 - società "CE Ariano s.r.l.";

**Prendere atto** dei pareri richiamati in premessa, che si allegano alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

**Dare atto** che la presente determinazione è immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 3, della Legge n. 241/1990, a condizione che vengano rispettate le condizioni/prescrizioni poste dagli Uffici/Enti coinvolti;

**Dare atto altresì** che, ai sensi dell'art. 14 - *quater* comma 4, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza;

**Disporre** che copia della presente determinazione sia trasmessa telematicamente a tutte le Amministrazioni/Enti ed Uffici coinvolti, oltre che alla società interessata e pubblicato sull'albo pretorio dell'Ente;

**Dare atto** che contro la presente è ammesso ricorso amministrativo avanti il TAR, entro 60 giorni dalla pubblicazione, *oppure*, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta;

**Attestare** la regolarità e la correttezza del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Il Dirigente  
Angelo Morella / ArubaPEC S.p.A.  
(atto sottoscritto digitalmente)



ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI  
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"  
**ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO**  
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

– Avviso di sorteggio per la nomina dei componenti delle Commissioni esaminatrici di Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato.

Si rende noto che in data 16 settembre 2026 a partire dalle ore 11,00 avrà luogo in seduta pubblica presso la Palazzina Amministrativa – Sala M.L. Santangelo - della sede legale dell'Istituto, via Mariano Semmola – 80131 Napoli, le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Psicologo – disciplina Psicoterapia, occorrenti per le esigenze dell'U.O.S.D. Psicologia Oncologica dell'Istituto.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Istituto [www.istitutotumori.na.it](http://www.istitutotumori.na.it) nella Sezione "Bandi di Concorso".

IL DIRETTORE GENERALE  
Dr. Maurizio di Mauro

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro  
Ruolo: DIRETTORE GENERALE  
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE  
G.PASCALE/00911350635  
Data: 24/07/2026 08:47:20

Oggetto: Comune di Pontelandolfo - 80000360620 - Estratto Avviso - 29/07/2026 - Concessione suolo ex art. 10 D.Lgs. 190/2024 opere impianto BESS.

Si rende noto che la G.G.A. ENERGY 6 S.R.L. (P.IVA 06229190654), con istanza prot. n. 0007324 del 28/07/2026, ha richiesto in concessione l'area comunale identificata al N.C.T. al Foglio 25, Particella 1057 (355 mq), per opere connesse a un impianto di accumulo BESS stand-alone da 70 MW. L'efficacia è condizionata al rilascio dell'Autorizzazione Unica regionale.

Ai sensi dell'art. 10, c. 2, D.Lgs. 190/2024, entro 30 giorni dalla presente pubblicazione è possibile presentare domande concorrenti. Nello stesso termine, i portatori di interessi diffusi possono inviare osservazioni con allegato documento d'identità via PEC a: [comune.pontelandolfo@pec.it](mailto:comune.pontelandolfo@pec.it).

Il testo integrale, recante i dettagli sul procedimento sostitutivo dell'esproprio, è consultabile sull'Albo Pretorio online del Comune.

Il Responsabile UTC Dott. Arch. Umberto PATUTO



PATUTO  
UMBERTO  
29.07.2026  
12:34:19  
GMT+02:00

**Edison Rinnovabili Spa**

Foro Buonaparte, 31  
20121 Milano  
Tel. +39 02 6222 1  
[rinnovabili@pec.edison.it](mailto:rinnovabili@pec.edison.it)

*Spett.le***Regione Campania**[inserzioni.burc@pec.regione.campania.it](mailto:inserzioni.burc@pec.regione.campania.it)

PROT. PU-5150  
MILANO, 04/08/2026

**Oggetto: Edison Rinnovabili S.p.A. - Procedura Abilitativa Semplificata, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, relativa al Progetto di Integrale Ricostruzione del Parco Eolico "Andretta-Bisaccia" autorizzato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 19 del 9 dicembre 2025P. IVA 12921540154 - Avviso - 03/08/2026 - Intervento perfezionamento della PAS relativa alla variante al Parco Eolico "Andretta-Bisaccia". P. IVA 12921540154 - Avviso - 03/08/2026 - Intervento perfezionamento della PAS relativa alla variante al Parco Eolico "Andretta-Bisaccia".**

**ESTRATTO DELL'ATTO**

La società EDISON RINNOVABILI S.p.A., con sede legale in Foro Buonaparte n. 31, 20121 Milano, P. IVA 12921540154, in qualità di soggetto proponente,

**RENDE NOTO**

che in data 18 giugno 2026 è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, acquisita rispettivamente al Prot. nn. 3435 e 3436 del Comune di Andretta (AV), al Prot. nn. 6174 e 6175 del Comune di Bisaccia (AV) e al Prot. nn. 2753 e 2754 del Comune di Vallata (AV), concernente una variante non sostanziale del Progetto di Integrale Ricostruzione del Parco Eolico "Andretta-Bisaccia", già autorizzato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 19 del 9 dicembre 2025.

La PAS ha ad oggetto la modifica della tipologia e della potenza unitaria dei n. 18 aerogeneratori, fermo restando il numero complessivo degli stessi. La nuova configurazione di impianto prevede n. 5 aerogeneratori modello V150 da 6 MW e n. 13 aerogeneratori modello V150 da 4,5 MW, per una potenza complessiva pari a 88,5 MW, nonché la riorganizzazione planimetrica e volumetrica dell'area della Sottostazione Elettrica Utente (SSEU).

L'intervento è localizzato nel territorio dei Comuni di Andretta, Bisaccia e Vallata, in provincia di Avellino.

Il titolo abilitativo si è perfezionato in data 10 luglio 2026, come da nota del Comune di Bisaccia prot. n. 0006990 del 10 luglio 2026, con la quale la richiesta di variante è stata accolta positivamente.

La documentazione inerente al procedimento PAS è consultabile presso il Comune di Bisaccia.

**C1 Confidential**

Società soggetta all'attività di direzione  
e coordinamento da parte di Edison Spa

Capitale Soc. 4.200.000,00 euro i.v.  
Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi e C.F. 01890981200  
Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386  
Codice destinatario RWYUTBX





Distinti saluti

Edison Rinnovabili S.p.A.  
Ing. Giuseppe Iadicola  
Procuratore Generale

Firmato Digitalmente  
Giuseppe Iadicola  
04/08/2026 14:00:08 UTC+0200



Il Proponente Soc. ENERGIA VERDE 3 S.r.l. con sede legale in Picerno (PZ) in Via I<sup>a</sup> Traversa Destra Strada Montagna 2/A – P.IVA 02227270762 in relazione al Titolo autorizzativo inviato tramite Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'Art. 6 del D.lgs. 28/2011, presentata in data 18/06/2026 via portale SUE-PDC con protocollo n°85873 al Comune di Giugliano in Campania (NA)

### RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Campania, che si è perfezionata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 D.lgs. 28/2011, avviata da Omega Engineering S.r.l. su commissione del proponente ENERGIA VERDE 3 S.r.l., PEC [energiaverde3srl@pec.it](mailto:energiaverde3srl@pec.it) presso il Comune di Giugliano in Campania, presentata via portale SUE-PDC con protocollo n°85873 in data 18/06/2026,

### PER:

la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra su tracker e delle relative opere di connessione alla rete con potenza nominale di 960 kW e potenza di picco di 1062,60 kWp finalizzato alla costituzione di una comunità energetica rinnovabile (CER) ai sensi dell'art 31 del D.lgs. 199/2021, autorizzata tramite PAS ai sensi dell'art.8 del D.lgs. 190/2024 da installarsi su terreni censiti all'indirizzo Via Carrafiello 23, del Comune di Giugliano in Campania (NA) al Foglio 67 P.IIa 12, comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica E-distribuzione.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli elaborati presso il Comune di Giugliano in Campania (NA).

Di seguito i recapiti per eventuali comunicazioni:

Ing. Rocco Traficante in qualità di soggetto proponente

Cell.: +39 324.61.52.781

Email: [rocco.traficante@omegaengineeringsrl.it](mailto:rocco.traficante@omegaengineeringsrl.it)

PEC: [omegaengineeringsrl@pec.it](mailto:omegaengineeringsrl@pec.it)

L'Amministratore  
Traficante Rocco

## **AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI CANDIDATI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE GENERALE DELLA FONDAZIONE IDIS-CITTÀ DELLA SCIENZA**

La Fondazione IDIS-Città della Scienza (Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica), sita in Napoli alla Via Coroglio 104 e 57, C.F. 95005580634 – P.IVA 05969960631 è un ente con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuto ufficialmente e operante come organismo di ricerca. La Regione Campania aderisce alla Fondazione dal 2001 nella qualità di socio fondatore (art. 5 dello Statuto), in virtù della rilevanza pubblica delle attività svolte per la diffusione della cultura e della conoscenza. La Fondazione rientra tra gli enti strumentali di diritto privato partecipati dalla Regione Campania (art. 11 ter, co. 2, Dlgs 118/2011).

Con la tassativa esclusione di qualsiasi finalità di lucro, l'Ente ha per oggetto sociale la promozione e la diffusione della cultura scientifica, tecnica, umanistica ed artistica, della conoscenza dell'economia, dei problemi sociali e del tempo libero, attraverso attività di studio, ricerca, dibattito, didattica, formazione e creazione d'impresa (Art. 3 Statuto).

La Fondazione è soggetto attivo nell'internazionalizzazione e nella cooperazione internazionale, nello scambio culturale e nella promozione dell'innovazione quale motore di crescita sociale ed economica. Ha promosso e sviluppato Città della Scienza come luogo fisico e simbolico di incontro tra conoscenza, creatività e sviluppo sostenibile

Ha sede in Napoli – nella grande ex area industriale di Bagnoli, alle porte dei Campi Flegrei.

Città della Scienza è un articolato sistema di funzioni che comprende il Science Centre, l'Istruzione e lo sviluppo delle competenze, la diffusione della conoscenza.

### **Art. 1 - Oggetto**

1. Il presente avviso pubblico ha per oggetto la selezione di candidati con profili idonei al conferimento dell'incarico di Direttore Generale, a tempo determinato.

Il contratto avrà durata di tre anni e potrà essere rinnovato una sola volta - a termini di statuto, mediante sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro.

2. L'avviso costituisce richiesta di semplice manifestazione d'interesse e non è vincolante né per la Fondazione né per il candidato, per il quale la presentazione della domanda non produce o consolida alcun diritto alla nomina, né rappresenta titolo per l'esercizio della relativa pretesa.

3. La procedura è svolta nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità e garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi secondo la normativa vigente.

### **Art. 2 - Compiti e funzioni del Direttore Generale**

1. Il Direttore Generale cura l'esecuzione delle delibere e attua le decisioni del Consiglio Generale e dell'organo di amministrazione, collabora con il collegio sindacale, per quanto ne sia richiesto nei limiti delle rispettive competenze. Attua gli indirizzi dell'organo di amministrazione, svolge le funzioni di direzione, amministrazione e controllo delle strutture organizzative della Fondazione, cura la regolare gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie ad esso attribuite.

2. Il Direttore Generale (art. 15 dello Statuto) è responsabile del buon andamento dell'amministrazione nell'ambito delle direttive impartite dal Presidente e degli indirizzi formulati dal Comitato Scientifico per quanto di sua competenza.

Il Direttore Generale istruisce i bilanci preventivi, consuntivi ed ogni atto di programmazione della Fondazione ad eccezione di quelli demandati al Coordinatore Scientifico (art. 16 dello Statuto – Il C.S. istruisce per il Comitato le linee strategiche e programmatiche della ricerca, organizza l'attività, con particolare attenzione all'innovazione; istruisce i singoli progetti sulla base del budget assegnato dall'Amministrazione, in conformità degli indirizzi generali della Fondazione).

Ha competenze residuali, spettandogli ogni potere non espressamente attribuito dallo Statuto, o dalla legge, ad altro Organo.

Coadiuvare il Presidente nell'attuazione delle direttive della Regione Campania e nell'esecuzione delle delibere del Consiglio Generale, del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con gli indirizzi formulati dal Comitato Scientifico.

### **Art. 3 Requisiti di ammissione e valutazione**

1. I requisiti di partecipazione alla selezione sono definiti in coerenza con l'esigenza di acquisire una professionalità di livello dirigenziale, dalle indiscusse qualità morali e di incensurabile condotta, che garantisca l'esercizio della funzione specifica e sulla base del livello di responsabilità richiesto al Direttore generale rispetto ai gradi di ampiezza e autonomia decisionale, complessità e specializzazione delle attività. Costituisce elemento di particolare rilievo ai fini della valutazione la comprovata competenza nella gestione economico-finanziaria e di bilancio di enti o strutture complesse, nella gestione e rendicontazione di finanziamenti pubblici, regionali e comunitari, nonché in processi di riorganizzazione o risanamento.

2. Per le finalità di cui al precedente punto 1, sono ammessi alla selezione di cui al presente avviso i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

#### **2.1 Requisiti Richiesti:**

##### **➤ 2.1.1 Requisiti soggettivi:**

- a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- b) godimento dei diritti civili e politici (non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e passivo);
- c) adeguata conoscenza della lingua italiana (qualora proveniente da altro Stato dell'Unione Europea);
- d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, né dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile; non avere riportato condanne con sentenza passata in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati che costituiscono impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Le sentenze di applicazione della pena su richiesta rilevano nei limiti previsti dall'art. 445, comma 1-bis, c.p.p.;
- e) non aver in corso provvedimenti restrittivi della libertà di movimento e spostamento;
- f) non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità per il conferimento dell'incarico dirigenziale prescritte dal dlgs. 39/2013 né essere stato destinatario, negli ultimi tre anni, di cd. informazioni interdittive antimafia di cui al d.lgs. n. 159/2011;
- g) il raggiungimento dell'età pensionabile nel corso dell'incarico non costituisce causa di esclusione dalla selezione né di risoluzione anticipata del rapporto, trattandosi di contratto di lavoro a tempo determinato di natura privatistica; resta fermo quanto previsto al successivo comma 5 per i soggetti collocati in quiescenza;
- h) assenza di situazioni di conflitto di interessi con la Fondazione IDIS – Città della Scienza.

La Fondazione si riserva di verificare l'idoneità psico-fisica in relazione al profilo professionale da ricoprire e agli specifici compiti e funzioni da svolgere.

##### **➤ 2.1.2 Titoli di studio (area delle conoscenze):**

- a) diploma di laurea specialistica/magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento.

Per i titoli accademici conseguiti all'estero, l'ammissione alla selezione è subordinata all'equiparazione degli stessi ad uno dei diplomi di laurea previsti dall'ordinamento accademico italiano, ai sensi della vigente normativa.

##### **➤ 2.1.3 Competenze ed esperienze professionali**

- a) comprovata qualificazione professionale per aver maturato un'esperienza di almeno 5 anni anche non continuativi e una specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico (e segnatamente in relazione ai contratti pubblici relativi a servizi e forniture; organizzazione e gestione aziendale; normativa in materia di aziende partecipate e sugli obblighi di pubblicità e trasparenza; normativa sui fondi comunitari; management pubblico, all'approvvigionamento, utilizzo e gestione dei finanziamenti pubblici, attività di animazione, promozione e sviluppo dei processi di ricerca e innovazione, attività

di disseminazione della ricerca, internazionalizzazione, creazione di impresa e divulgazione scientifica, nonché negli altri ambiti di attività della Fondazione), acquisita nella qualifica dirigenziale in Amministrazioni pubbliche o in Enti di diritto pubblico, in Enti di diritto privato in controllo pubblico ovvero in aziende pubbliche o private.

In alternativa:

- specifica professionalità comprovata da esperienza almeno quinquennale maturata nell'esercizio di funzioni dirigenziali e/o direttive, caratterizzata da autonomia e responsabilità nell'esercizio delle funzioni svolte in strutture e posizioni analoghe a quella ricercata quanto a competenza e complessità in ruoli direttivi di unità organizzative complesse;
- o aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, o presso strutture ad esse funzionali (es. società in house), ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, o con funzioni di coordinamento di progetti complessi e di gruppi di lavoro.

La valutazione del requisito avverrà in base alle informazioni fornite dal candidato, considerando in particolare:

- per l'esperienza acquisita nella qualifica dirigenziale in Amministrazioni pubbliche o in Enti di diritto pubblico, in Enti di diritto privato in controllo pubblico ovvero in aziende pubbliche o private, l'inquadramento con contratto di lavoro subordinato nella qualifica dirigenziale come previsto dal CCNL di riferimento;
- per attività professionali, l'equiparabilità al ruolo dirigenziale avute a riferimento le funzioni e responsabilità attribuite alla dirigenza pubblica dalla vigente normativa e quanto precisato nell'ambito della classificazione delle professioni ISTAT, da cui in particolare si evidenziano, quali elementi caratterizzanti il ruolo dirigenziale, l'esercizio di funzioni di direzione, gestione e controllo;
- per il possesso della specifica professionalità, il riferimento a competenze agite, nell'ambito della propria esperienza dirigenziale, nelle materie proprie della posizione.

Non potranno considerarsi le esperienze per le quali i candidati non abbiano fornito, con la documentazione presentata in sede di candidatura, elementi sufficienti all'accertamento svolto secondo quanto sopra precisato.

b) È richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

c) È richiesta conoscenza dei pacchetti software più diffusi.

## 2.2 Requisiti Preferenziali:

### ➤ 2.2.1 Titoli di studio (area delle conoscenze):

- esperienze formative post-laurea (borse di studio, master, corsi di perfezionamento, ecc.) specifiche rispetto all'incarico da conferire, di livello universitario o post-universitario, con particolare riferimento al management pubblico, alla gestione dei finanziamenti pubblici o comunque alle aree di attività della Fondazione.

3. L'assenza di uno dei requisiti generali previsti di cui al punto 2.1 per la partecipazione è motivo di esclusione. Sono, altresì, esclusi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, ovvero che sono stati destituiti o dispensati ovvero licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, o che sono stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero che siano stati radiati da albi professionali o destinatari di provvedimenti di analoga natura.

4. È data possibilità ai dipendenti, già in organico alla Fondazione IDIS – Città della Scienza, di partecipare alla presente selezione, laddove in possesso dei requisiti richiesti dal bando. In caso di nomina, il dipendente già in forza sarà posto in aspettativa, con diritto alla conservazione del posto per la durata dell'incarico di Direttore Generale.

4-bis. I candidati che, alla data di presentazione della domanda, siano dipendenti o dirigenti in servizio presso pubbliche amministrazioni o enti di diritto pubblico possono partecipare alla selezione. In caso di nomina, l'assunzione dell'incarico — avente carattere di esclusività ai sensi dell'art. 6 — è subordinata al collocamento in aspettativa senza assegni, ovvero in analoga posizione prevista dall'ordinamento di appartenenza, per l'intera durata dell'incarico. È onere del candidato verificare preventivamente la sussistenza delle condizioni per ottenere il relativo provvedimento e l'assenza di cause di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013 e della normativa vigente.

5. Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 6, del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, come convertito dal comma 1 della Legge 11 agosto 2014, n. 114, “Misure urgenti per la qualificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli Uffici Giudiziari”, non possono partecipare alla presente selezione i “soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza”.

#### **Art. 4 Presentazione della domanda**

1. I soggetti interessati dovranno far pervenire, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) domanda di partecipazione debitamente sottoscritta, redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e con dichiarazione di responsabilità resa ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R., come da facsimile ex allegato 1 al presente avviso, contenente:

- cognome e nome
- data e luogo di nascita;
- luogo di residenza;
- cittadinanza;
- se cittadini italiani, il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti; se cittadini stranieri, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non aver riportato condanne penali ovvero indicare le eventuali condanne penali riportate nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti, precisando gli estremi del procedimento penale, del provvedimento di condanna o di applicazione dell'amnistia, del condono, dell'indulto o del perdono giudiziale e del titolo del reato;
- di possedere il titolo di studio richiesto all'art. 3, comma 2, numero 2.1.2), indicando la data, il voto, e l'Università dove è stato conseguito;
- di possedere l'esperienza professionale richiesta all'art. 3, comma 2, numero 2.1.3) con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi (giorno, mese, anno) e la descrizione dell'ente presso il quale si è maturata l'esperienza richiesta;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e comunque di non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego, di non essere stato licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- l'indirizzo di posta elettronica certificata dove si desidera che vengano inviate le comunicazioni inerenti al presente avviso;

b) copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

c) curriculum professionale nel quale, oltre ai dati informativi ed anagrafici, dovranno essere dettagliatamente indicati tutti gli elementi utili ai fini dell'attribuzione dei giudizi complessivi di cui al successivo art. 5, comprese le date di conseguimento dei titoli di studio e relativa votazione;

d) una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 e sull'assenza, negli ultimi tre anni, di informazioni interdittive antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011;

e) una dichiarazione di non incompatibilità di sede per rapporti di parentela ed affinità sino al terzo grado, di coniugio o convivenza, con altri dipendenti della Fondazione. Laddove vi fossero, indicare quali;

f) un elenco riassuntivo degli incarichi ricoperti, come da facsimile ex allegato 2 al presente avviso;

g) l'elenco sottoscritto di tutti i documenti presentati.

2. La domanda deve inoltre contenere:

- a) l'impegno a fornire ogni documento eventualmente richiesto dalla Fondazione IDIS-Città della Scienza;
- b) la dichiarazione di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 10 del presente Avviso.

3. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 16.00 del 10 settembre 2026.

a) La domanda deve essere trasmessa esclusivamente tramite la propria casella di posta elettronica certificata all'indirizzo (PEC): [idis@legalmail.it](mailto:idis@legalmail.it). La domanda e la documentazione allegata devono essere sottoscritte digitalmente oppure, in caso di firma autografa, trasmesse in copia scansionata unitamente a un documento di identità in corso di validità. Fanno fede la data e l'ora indicate nella ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

4. La Fondazione IDIS - Città della Scienza si riserva di verificare in qualunque momento la veridicità delle dichiarazioni rese e di richiedere, sia durante la procedura selettiva sia dopo la stipulazione del contratto, la documentazione relativa a quanto dichiarato.

5. La mancata sottoscrizione della domanda e la carenza dei requisiti sostanziali di ammissione determinano l'esclusione dalla selezione. Le irregolarità e le omissioni formali o non essenziali sono sanabili secondo quanto previsto dal successivo comma 5-bis. Restano ferme le conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere.

5-bis. Le irregolarità e le omissioni di carattere formale o non essenziale della domanda e della documentazione possono essere sanate dal candidato, su richiesta della Fondazione, entro il termine perentorio indicato nella richiesta stessa. Determinano l'esclusione le sole carenze dei requisiti sostanziali di ammissione di cui all'art. 3 e la mancata sottoscrizione della domanda non altrimenti sanabile.

### **Art. 5 Valutazione dei candidati**

1. I requisiti di idoneità, i titoli di studio (generali e preferenziali), le competenze ed esperienze professionali dei candidati saranno verificati e valutati da una Commissione all'uopo nominata, di cui due componenti individuati dalla Fondazione IDIS-Città della Scienza nelle materie di riferimento, tra cui un docente di livello universitario nelle materie di riferimento e un terzo componente indicato dalla Regione Campania. I componenti della Commissione, all'atto dell'insediamento, rendono dichiarazione di assenza di cause di conflitto di interesse e di rapporti di parentela o affinità sino al terzo grado, di coniugio o convivenza con i candidati; in presenza di tali situazioni il componente è tenuto ad astenersi.

2. La valutazione dei candidati sarà effettuata attraverso l'attribuzione dei giudizi di OTTIMO (A), BUONO (B), SUFFICIENTE (C) e INSUFFICIENTE (D), che saranno assegnati a ciascun candidato all'esito della valutazione sia dei titoli professionali sia dei titoli di studio/servizio sia delle competenze ed esperienze professionali, sulla base della coerenza e pertinenza degli stessi rispetto all'incarico da ricoprire.

2-bis. Ai fini della trasparenza e della comparabilità delle valutazioni, ai giudizi corrispondono i seguenti punteggi: OTTIMO (A) = 4; BUONO (B) = 3; SUFFICIENTE (C) = 2; INSUFFICIENTE (D) = 1. La valutazione dei titoli e delle esperienze di cui al comma 2 è articolata nei seguenti criteri, ciascuno espresso con i medesimi giudizi e relativi punteggi: a) titoli di studio e formazione post-laurea coerenti con l'incarico (peso 15%); b) esperienza dirigenziale o direttiva in strutture e progetti complessi (peso 25%); c) competenze nella gestione economico-finanziaria e di bilancio (peso 25%); d) esperienza nella gestione e rendicontazione di finanziamenti pubblici, regionali e comunitari (peso 20%); e) esperienza nelle attività di ricerca, innovazione, divulgazione scientifica e internazionalizzazione (peso 15%). Il giudizio complessivo di OTTIMO (A) è attribuito ai candidati che conseguono un punteggio ponderato non inferiore a 3,5.

3. I candidati che sulla base della valutazione di cui al precedente punto 2 avranno ottenuto un giudizio complessivo di OTTIMO (A) saranno invitati ad un colloquio; qualora il numero di candidati con giudizio complessivo di OTTIMO (A) sia inferiore a tre saranno invitati anche i candidati che avranno ottenuto il giudizio complessivo immediatamente inferiore.

4. Il colloquio verterà sulle seguenti materie: innovazione, ricerca e sviluppo, norme in materia di contratti pubblici relativi a servizi e forniture; organizzazione e gestione aziendale; normativa in materia di aziende partecipate; normativa sui fondi comunitari; marketing e sviluppo territoriale, con particolare riferimento alla ricerca, all'innovazione ed alla creazione d'impresa; processi di disseminazione dei risultati della ricerca; coordinamento ed organizzazione di attività di divulgazione scientifica.

Il colloquio tenderà a valutare le capacità manageriali degli aspiranti in relazione alle:

- attitudini e capacità professionali in relazione alla natura e alle caratteristiche della posizione e alla complessità della struttura interessata;
- autonomia decisionale e capacità di gestione e coordinamento delle funzioni che riportano alla figura ricercata, al fine della corretta attuazione delle direttive aziendali e regionali per il raggiungimento degli obiettivi definiti nei programmi annuali e pluriennali;
- competenze organizzative.

La valutazione di tali capacità terrà conto anche dei risultati conseguiti in precedenti esperienze dirigenziali o direttive, con particolare riferimento alla gestione e realizzazione di obiettivi complessi attestati anche facendo riferimento alla valutazione conseguita negli ultimi tre anni dall'amministrazione/ente/azienda di provenienza.

La Commissione esprimerà la valutazione del colloquio attraverso l'attribuzione dei giudizi di OTTIMO (A), BUONO (B), SUFFICIENTE (C) e INSUFFICIENTE (D).

Al termine delle operazioni di selezione, la Commissione esaminatrice redigerà, sulla base delle migliori valutazioni complessive attribuite, un elenco di candidati idonei che hanno riportato un giudizio di OTTIMO (A) in entrambe le sessioni di valutazione; qualora tale elenco contenga un numero di idonei inferiore a tre sarà integrato con i candidati che hanno conseguito un giudizio complessivo immediatamente inferiore (es. un OTTIMO e un BUONO).

L'elenco degli idonei, unitamente a tutti gli atti del procedimento, sarà trasmesso al Consiglio di Amministrazione della Fondazione il quale, secondo la previsione statutaria, in considerazione delle conoscenze e competenze dimostrate dagli idonei e valutate dalla Commissione, in relazione alle specificità e tipicità dell'attività svolta dalla Fondazione, provvede, con motivazione, alla nomina del Direttore generale, eventualmente procedendo ad un colloquio della rosa dei candidati che hanno riportato le migliori valutazioni complessive.

5. Le comunicazioni relative alla data, ora e modalità di espletamento del colloquio saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet aziendale (indirizzo <http://www.cittadellascienza.it>) almeno quindici giorni prima dello svolgimento dello stesso e avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati, per cui sarà responsabilità dei candidati stessi prenderne visione. Le medesime comunicazioni sono altresì trasmesse a ciascun candidato all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato nella domanda.

6. Il presente avviso è altresì pubblicato, integralmente, sul sito internet aziendale all'indirizzo [www.cittadellascienza.it](http://www.cittadellascienza.it) oltre che sul portale della Regione Campania e sul BURC della Regione Campania al solo fine di assicurare la massima diffusione.

7. In quanto ente di diritto privato in controllo pubblico, la Fondazione assicura la pubblicazione degli atti e degli esiti della presente procedura nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

**Art. 6 Durata**

1. Il contratto avrà durata di tre anni e potrà essere rinnovato una sola volta - a termini di statuto, mediante sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro. L'efficacia del contratto decorre dalla data della sua sottoscrizione.
2. L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro con la Fondazione.
3. La sede abituale di lavoro è Napoli.

**Art. 7 Trattamento economico**

1. Il compenso annuo lordo del Direttore Generale è determinato dall'organo di amministrazione della Fondazione IDIS-Città della Scienza in misura compresa tra € 100.000,00 (centomila/00) ed € 140.000,00 (centoquarantamila/00), graduato in funzione delle qualità professionali, dell'esperienza e del profilo curriculare del candidato prescelto, come valutati all'esito della procedura selettiva di cui al presente avviso.

2. Il trattamento di cui al comma 1 comprende l'eventuale indennità di funzione e ogni altra componente fissa della retribuzione, fatti salvi gli oneri previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro e gli eventuali rimborsi spese debitamente autorizzati.

**Art. 8 Clausola di riserva**

La Fondazione IDIS-Città della Scienza si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che gli aspiranti possano avere nulla a pretendere.

In ogni caso la nomina del Direttore Generale da parte della Fondazione sarà disposta previa verifica dell'assenza di divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

**Art. 9 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii. il responsabile del procedimento è l'arch. Luca Mosele (luca.mosele@cittadellascienza.it).

**Art. 10 Disposizioni finali e trattamento dei dati personali**

1. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003, come novellato dal D.Lgs. 101/2018, si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai soli fini della presente procedura e agli eventuali successivi atti per l'incarico e dell'eventuale procedura di assunzione di cui al presente avviso. Il loro conferimento è obbligatorio ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva. L'ambito di diffusione dei dati personali sarà limitato ai soggetti che intervengono nella procedura selettiva. I dati saranno trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

2. Il trattamento riguarda anche categorie particolari di dati personali e dati relativi a condanne penali e reati e sarà effettuato ai sensi della normativa vigente.

3. All'interessato/a sono riconosciuti i diritti come espressi dal D.Lgs. 196/2003 e dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679/2016. Titolare per il trattamento dei dati è Fondazione IDIS-Città della Scienza, con sede legale in Napoli in via Coroglio 104; il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del Reg. UE 2016/679 è il dott. Michelangelo Della Gala, contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@cittadellascienza.it

Il Presidente  
Prof. Giovanni Covone



Signed with  NamirialSign

GIOVANNI COVONE  
06/08/2026 11:52:09 UTC+0200

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



**Allegato 1 – Modulo di domanda**

Spett.le Fondazione IDIS-Città della Scienza  
Via Coroglio, 57  
80124 Napoli

**Oggetto: Domanda** di partecipazione alla selezione di candidati idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Fondazione IDIS-Città della Scienza

Il/la sottoscritto/a ....., C.F. .... chiede di partecipare alla selezione in oggetto per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Fondazione IDIS-Città della Scienza. A tal fine, consapevole delle sanzioni, civili e penali, conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, previste dagli artt. 75 e. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.,

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR citato:

1. di essere nato/a a .....il .....
2. di essere residente in.....alla via.....
3. di essere cittadino/a italiano/a o di uno degli stati membri dell'Unione Europea .....
4. ☐ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ..... (se cittadini italiani);  
☐ di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza (se cittadini stranieri) ..... ovvero i motivi del mancato godimento .....; si dichiara inoltre adeguata conoscenza della lingua italiana;
5. ☐ di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;  
☐ ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti precisando gli estremi del procedimento penale, del provvedimento di condanna o di applicazione dell'amnistia, del condono, dell'indulto, o del perdono giudiziale e del titolo del reato: .....
6. di essere in possesso del diploma di Laurea Magistrale o Laurea (vecchio ordinamento) in ....., conseguito in data ... .., presso ....., con voto.....
7. di possedere almeno uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 3, punto 2.1.3, dell'Avviso:  
☐ comprovata qualificazione professionale, avendo maturato un'esperienza di almeno cinque anni, anche non continuativi, e una specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico, con particolare riferimento ai contratti pubblici relativi a servizi e forniture, all'organizzazione e gestione aziendale, alla normativa in materia di aziende partecipate e agli obblighi di pubblicità e trasparenza, alla normativa sui fondi comunitari, al management pubblico, all'approvvigionamento, all'utilizzo e alla gestione dei finanziamenti pubblici, alle attività di animazione, promozione e sviluppo dei processi di ricerca e innovazione, alle attività di disseminazione della ricerca, all'internazionalizzazione, alla creazione d'impresa e alla divulgazione scientifica, nonché agli altri ambiti di attività della Fondazione, acquisita nella qualifica dirigenziale presso amministrazioni pubbliche, enti di diritto pubblico, enti di diritto privato in controllo pubblico ovvero aziende pubbliche o private;  
oppure

- specifica professionalità comprovata da un'esperienza almeno quinquennale maturata nell'esercizio di funzioni dirigenziali e/o direttive, caratterizzate da autonomia e responsabilità, in strutture e posizioni analoghe a quella ricercata quanto a competenza e complessità, con ruoli direttivi di unità organizzative complesse;

oppure

- particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica, desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali o strutture ad esse funzionali, comprese società in house, ivi incluse quelle che conferiscono l'incarico, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, ovvero nei settori della ricerca o con funzioni di coordinamento di progetti complessi e di gruppi di lavoro.

Le esperienze professionali dichiarate sono dettagliate nell'Allegato 2, con indicazione dell'ente o azienda, del ruolo ricoperto, delle responsabilità attribuite, delle attività svolte e delle relative date di inizio e fine.

8. di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e, comunque di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da pubblico impiego, nonché di non essere stato/a dichiarato/a interdetto/a dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
9. di non essere stato/a licenziato/a per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, né dichiarato/a decaduto/a per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, e di non avere riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
10. di non essere già lavoratore/lavoratrice privato/a o pubblico/a collocato/a in quiescenza;
11. di voler ricevere ogni comunicazione inerente al presente avviso al seguente indirizzo di posta certificata: .....
12. di impegnarsi a fornire ogni documento eventualmente richiesto dalla Fondazione IDIS – Città della Scienza;
13. di conoscere ed accettare espressamente tutte le indicazioni contenute nell'Avviso Pubblico per la selezione dei candidati idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Fondazione IDIS – Città della Scienza.

Si allega alla domanda la seguente documentazione:

1. curriculum professionale datato e firmato, nel quale oltre ai dati informativi ed anagrafici dovranno essere dettagliatamente indicati tutti gli elementi utili ai fini dell'attribuzione dei giudizi complessivi, comprese le date di conseguimento dei titoli di studio e di relativa valutazione;
2. scheda riassuntiva come da modello allegato n. 2 dell'Avviso, debitamente compilata, datata e firmata;
3. copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
4. dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 e sull'assenza, negli ultimi tre anni, di informazioni interdittive antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011;
5. dichiarazione di non incompatibilità di sede per rapporti di parentela ed affinità sino al terzo grado, di coniugio o convivenza, con altri dipendenti della Fondazione. Laddove vi fossero, indicare analiticamente quali;
6. ogni eventuale altro documento ritenuto utile ai fini della propria valutazione;
7. l'elenco sottoscritto di tutti i documenti presentati.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 10 dell'Avviso.

Il/la sottoscritto/a è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modulo ha valore:

- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e s.m.i.;
- di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in relazione agli stati, qualità personali e fatti, che sono a sua diretta conoscenza ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e s.m.i..

Data .....

Firma .....

**Allegato 2 Dettaglio Esperienza Professionale**

Elenco riassuntivo degli incarichi ricoperti, da allegare alla domanda ai fini della partecipazione alla selezione per l'incarico di Direttore Generale della Fondazione IDIS-Città della Scienza

Il/la sottoscritto/a ....., C.F. ...., consapevole delle sanzioni, civili e penali, conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, previste dagli artt. 75 e. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.,

DICHIARA

| Datore di Lavoro | Descrizione della Struttura | Ruolo e Responsabilità ricoperta | Attività svolte | Data di inizio | Data di fine | Motivo della cessazione |
|------------------|-----------------------------|----------------------------------|-----------------|----------------|--------------|-------------------------|
|                  |                             |                                  |                 |                |              |                         |
|                  |                             |                                  |                 |                |              |                         |
|                  |                             |                                  |                 |                |              |                         |
|                  |                             |                                  |                 |                |              |                         |
|                  |                             |                                  |                 |                |              |                         |

Data .....

Firma .....

Il Proponente Soc. SOLE VENTIDUE S.r.l. con sede legale in Quarto (NA) in Via Campana 137/B -- P.IVA 10988391214 in relazione al Titolo autorizzativo inviato tramite Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'Art. 6 del D.lgs. 28/2011, presenta ta in data 11/06/2026 alle ore 12:37 via PEC al Comune di Villa Literno (CE) e protocollata con n. 8438 del 11-06-2026

#### RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Campania, che si è perfezionata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 D.lgs. 28/2011, avviata da Omega Engineering S.r.l. su commissione del proponente SOLE VENTIDUE S.r.l., PEC soleventiduesrl@pec.it presso il Comune di Villa Literno (CE), presentata via PEC in data 11/06/2026 alle ore 12:37 e protocollata con n. 8438 del 11-06-2026,

#### PER:

la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra su tracker e delle relative opere di connessione alla rete con potenza nominale di 900 kW e potenza di picco di 1005,48 kWp finalizzato alla costituzione di una comunità energetica rinnovabile (CER) ai sensi del D.lgs. 190/2024 da installarsi su terreni censiti al N.C.T. del Comune di Villa Literno (CE) al Foglio 15 P.lle 5079 (impianto) e 5080 (cabina di consegna), comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica E-distribuzione.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli elaborati presso il Comune di Villa Literno (CE).

Di seguito i recapiti per eventuali comunicazioni:

Ing. Rocco Traficante in qualità di soggetto incaricato da Sole Ventidue S.r.l.

Cell.: +39 324.61.52.781

Email: [rocco.traficante@omegaengineeringsrl.it](mailto:rocco.traficante@omegaengineeringsrl.it)

PEC: [omegaengineeringsrl@pec.it](mailto:omegaengineeringsrl@pec.it)

L'Amministratore  
Michele Fioretto

**OGGETTO: Comunicazione di conclusione, per silenzio-assenso, del procedimento di Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.)** ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024 e del DM 10/09/2010, relativo alla costruzione di un **cavidotto interrato di connessione** dell'impianto fotovoltaico denominato **"INDUSTRIA DEL SOLE"** della potenza di 24,25 MWp e 24 MW di connessione, autorizzato con D.D. PAUR n. 40 del 21.05.2025, alla stazione elettrica TERNA a 36 kV di Riardo, autorizzata con D.D. n. 47 del 19.07.2024, da realizzarsi in Comune di Riardo (CE), lungo via Saudina e via dell'Agricoltura, per una lunghezza di circa mt. 2.675,00, fino alla stazione di connessione TERNA SE "Riardo36" n. 202503436, proposto dalla società TREND ENERGETICO s.r.l.

**PROPONENTE: TREND ENERGETICO s.r.l.** con sede legale in Napoli (NA), via Francesco Giordani, n.42 - Partita IVA: 09807481214 - REA Napoli 1059005, legalmente rappresentata da Mario Palma.

In riferimento alla presentazione in data 26/03/2026 da parte della suddetta società, presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Riardo (CE), dell'istanza di P.A.S., protocollo n. 1861 del 26/03/2026, per la costruzione del cavidotto interrato di connessione sopra descritto, e in riferimento alla nota di indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria, semplificata e asincrona, ex art. 14-bis legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., DPR 190/2024 art. 8 e legge 11 settembre 2020 n. 120 art. 13, prot. n. 2216 del 13/04/2026, con cui il Comune di Riardo ha comunicato ai soggetti e alle Amministrazioni coinvolte i termini del procedimento,

#### **SI COMUNICA CHE**

Il Comune di Riardo (CE), nella predetta nota prot. 2216 del 13/04/2026, ha stabilito il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla notifica per la conclusione della Conferenza di Servizi e il termine complessivo di 45 (quarantacinque) giorni, ai sensi dell'art. 13 della legge 11 settembre 2020 n. 120, per la conclusione del procedimento, precisando che l'eventuale mancata comunicazione della determinazione conclusiva entro tale termine equivale ad assenso senza condizioni da parte delle Amministrazioni coinvolte.

Alla data odierna, essendo decorso inutilmente il termine di 45 giorni sopra indicato (scaduto il 28/05/2026) senza che il Comune di Riardo, né alcuna delle Amministrazioni convocate, abbia comunicato provvedimenti di dissenso o determinazioni ostative, si è formato il silenzio-assenso sull'istanza di P.A.S. in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis, comma 4, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, e che pertanto il procedimento relativo alla realizzazione del cavidotto interrato di connessione sopra descritto deve intendersi concluso positivamente.

Si comunica che la documentazione relativa al procedimento in oggetto, accessibile da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi, è depositata presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Riardo (CE) – via Ugo Foscolo n.5, a cui i soggetti interessati potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti e informazioni, facendo riferimento ai seguenti recapiti:

- Responsabile del Procedimento SUAP: M.llo Capo Mario Cortellessa
- Pec: [poliziamunicipale.riardo@asmepec.it](mailto:poliziamunicipale.riardo@asmepec.it)
- Tel.: 0823-1310108

Napoli, 03/08/2026

Legale Rappresentante

Mario Palma

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Trend Energetico s.r.l.  
Via F. Giordani, 42  
80122 - Napoli  
P.Iva 09807481214  
MARIO PALMA  
Amministratore Unico  


Mario Palma

03/08/2026 09:10:18 UTC+0200



## COMUNE DI NAPOLI – ESITO DI GARA -

### SEZIONE I-AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1)

Servizio Edilizia Istituzionale, Piazza Municipio 22 – Napoli – tel. +39 0817957610 PEC: [edilizia.istituzionale@pec.comune.napoli.it](mailto:edilizia.istituzionale@pec.comune.napoli.it); RUP: Ing. Arnaldo Stella.

**SEZIONE II-OGGETTO: II.1.1)** Affidamento, in 32 lotti, della progettazione, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e della direzione dei lavori di progetti connessi alla realizzazione di interventi di competenza del Comune di Napoli. Determinazione Dirigenziale E1135/2023/48 del 27/06/2023.

**SEZIONE IV-PROCEDURA: IV.1)** Procedura aperta telematica.

**IV.2.1)** Offerta economicamente più vantaggiosa.

### SEZIONE V-AGGIUDICAZIONE:

| Cluster | Lotti     | CIG         | Offert e perve nute | Affidatario                                                                                                                                                                                                                                                  | Valore netto Accordo quadro in € | Determinazione di aggiudicazione e Contratto              |
|---------|-----------|-------------|---------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| 1       | 1 – ERP 1 | 9864980706  | 11                  | RTP MDC Engineering S.r.l, Geol. Nicoletta Caruso, Ing. Francesca Rosaria Fele, Ing. Vincenzo Tufano, C.F e P.IVA: 09109161217 - sede legale: Napoli, Via Stazio, 3, rib: 15,28% punteggio totale 87,682                                                     | 5.200.000,00                     | Det. n. 3 del 23/01/2024<br>REP. n. 86859 del 14.06.2024  |
|         | 2 – ERP 2 | 9867863228  | 18                  | RTP Sag Architettura s.r.l/Mascolo Ingegneria s.r.l./F&M Ingegneria spa/Archest s.r.l./G.I.A. Consulting s.r.l, C.F e P.IVA: 09189081210, sede legale: Napoli, via Posillipo, 66, rib: 20% punteggio totale: 91,891                                          | 5.200.000,00                     | Det. n. 4 del 23/01/2024<br>REP. n. 87014 del 28.01.2026  |
|         | 3 – ERP 3 | 9868029B22  | 12                  | RTP Arethusa S.r.l/Geol. Francesca Cosenza, C.F. e P.IVA 03726321213, con sede legale in Casoria (NA), Via G. Rossini n. 14, rib: 16% punteggio totale: 86,433                                                                                               | 5.200.000,00                     | Det. n. 5 del 23/01/2024<br>REP. n. 86863 del 02.07.2024  |
| 2       | 4 - OSV 1 | 9868044784  | 1                   | RTP Interprogetti S.r.l/Sirio Ingegneria Consorzio Stabile, IN.CO.SET S.r.l, Artelia Italia S.p.A, Alphatech, C.F. e P.IVA: 05799950638 con sede legale in Napoli, alla via B. Brin n. 63, rib: 20% punteggio totale: 60,86                                  | 4.400.000,00                     | Det. n. 32 del 26/01/2024<br>REP. n. 87046 del 07.04.2026 |
|         | 5 -OSV 2  | 9868071DC A | 2                   | RTI Cidiemme Engineering S.r.l, Italiana Sistemi S.r.l, Geo Italia & Partners S.r.l , C.F e P.IVA: 07692100634, con sede legale in Napoli, via Giovanni Porzio n. 4, rib: 16,37% punteggio totale: 84,466                                                    | 1.200.000,00                     | Det. n. 33 del 26/01/2024<br>REP. n. 87057 del 21.05.2026 |
|         | 6 – OSV 3 | 9871000EE0  | 4                   | RTP Ingegneria e Sviluppo S.r.l./S.I.I.P. S.r.l, Costructura Consulting Soc. Coop, Electa Progettazioni Integrate, C.F. e P.IVA: 07918340634, con sede legale in San Vitaliano (NA), via Nazionale delle Puglie n. 283, rib: 22,22% punteggio totale: 84,243 | 2.000.000,00                     | Det. n. 31 del 26/01/2024<br>REP. n. 87052 del 29.04.2026 |
|         | 7 – OSV 4 | 9871039F0F  | 3                   | RTP Promotec S.r.l/G.M.N. Engineering S.r.l, Advisor Ingegneria Società tra professionisti, C.F. e P.IVA: 07283070634, con sede legale in Napoli, Piazza degli Artisti n. 39, rib: 27,30% punteggio totale: 94,705                                           | 1.200.000,00                     | Det. n. 30 del 26.01.2024<br>REP. n. 87039 del 13.03.2026 |

|   |               |                |    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |              |                                                                 |
|---|---------------|----------------|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|-----------------------------------------------------------------|
| 3 | 8 – PIT<br>1  | 9871049752     |    | Associati /Majone & Partners S.r.l, Engeo Praxis S.r.l, Econsulting S.r.l.s, Finalca Ingegneria S.r.l, Studio Altieri S.p.A, C.F e P.IVA: 13064000154, con sede legale in Milano, via Virgilio Inama n. 7, rib: 32,23% punteggio totale: 99,71                                                                                                                                                                                                                                              | 5.500.000,00 | 25.01.2024<br>REP. n. 86925 del<br>03.04.2025                   |
|   | 9 – PIT<br>2  | 9871072A4C     | 2  | RTP HUB Engineering Consorzio Stabile Società Consortire a R.L./Alfredo Luongo, Paolo Minucci Bencivenga, C.F e P.IVA: 14208011008, con sede legale in Roma, via Lucchesi n. 26, rib: 27,23% punteggio totale: 96,823                                                                                                                                                                                                                                                                       | 6.500.000,00 | Det. n. 15 del<br>25.01.2024<br>REP. n. 87072 del<br>17.07.2026 |
|   | 10 – PIT<br>3 | 9871089854     | 2  | RTP Etatec Studio Paoletti S.r.l /Quantica Ingegneria S.r.l, W.E.E. Water Environment Energy S.r.l, Ing. Bracale Nicola, Ing. Majorano Carlo, Geol. Minin Gianluca, studio Paoletti Ingegneri Associati, C.F e P.IVA: 08897290154, con sede legale in Napoli, piazza Bovio n. 22 rib: 30,12% punteggio totale: 98,27                                                                                                                                                                        | 3.500.000,00 | Det. n. 16 del<br>25.01.2025<br>REP. n. 87047 del<br>08.04.2026 |
|   | 11-PIT 4      | 9872453DE<br>E | 2  | RTP HUB Engineering Consorzio Stabile Società Consortire a R.L./Alfredo Luongo, Paolo Minucci Bencivenga, C.F e P.IVA: 14208011008, con sede legale in Roma, via Lucchesi n. 26, rib: 22% punteggio totale: 94,542                                                                                                                                                                                                                                                                          | 3.500.000,00 | Det. n. 17 del<br>25.01.2024<br>REP. n. 87073 del<br>17.07.2026 |
| 4 | 12 – IPC<br>1 | 9872464704     | 6  | RTP General Engineering S.r.l./Barretta e Partners S.r.l, C.F. e P.IVA: 01207330620, con sede legale in Benevento, via G. Salvemini, 16, rib: 33,15% punteggio totale: 86,17                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 800.000,00   | Det. n. 23 del<br>26/01/2024<br>REP. n. 86899 del<br>03.12.2024 |
|   | 13 – IPC<br>2 | 9872507A7F     | 7  | RTP BRT – Engineering Field Innovation S.r.l/Geol. Mario Buonocore, C.F e P.IVA: 06503661214, con sede legale in Napoli, viale Maria Cristina di Savoia n. 9, rib: 35,70% punteggio totale: 79,45                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 800.000,00   | Det. n. 20 del<br>26/01/2024<br>REP. n. 86933 del<br>05.06.2025 |
| 5 | 14 –<br>PAT 1 | 9872542762     | 6  | RPA S.r.l, C.F. e P.IVA: 02776790541 con sede legale in Perugia (PG), Strada del Cole n. 1/A, rib: 15,09% punteggio totale: 90,17                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 4.200.000,00 | Det. n. 7 del<br>24/01/2024<br>REP. n. 86871 del<br>08.07.2024  |
|   | 15 –<br>PAT 2 | 9872577445     | 1  | RTP S.I.B. Studio di Ingegneria Bello srl /Geol. Francesco Ucci - CF 00722000627 e P.IVA: 01615810627, con sede legale in Roma, via Ajaccio 10, rib: 28,84%, punteggio totale: 63,86                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 2.400.000,00 | Det. n. 6 del<br>23/01/2024<br>REP. n. 86861 del<br>02.07.2024  |
|   | 16 –<br>PAT 3 | 9872625BDF     | 10 | RTP GPA S.r.l/Geol. Enrico Bottiglieri, C.F e P.IVA: 01315880516, con sede legale in San Giovanni Valdarno (AR), via Giovanni Da San Giovanni n. 87, rib: 15% punteggio totale: 84,214                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 3.000.000,00 | Det. n. 8 del<br>23/01/2024<br>REP. n. 86908 del<br>23.01.2025  |
|   | 17 –<br>PAT 4 | 987298769C     | 6  | RTP SDE S.r.l/Senea S.r.l e Geol. Giuseppe Di Crescenzo, C.F. e P.IVA: 10129591219, con sede legale in Napoli, via Giovanni Porzio snc rib: 19,53% punteggio totale: 91,036                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 2.400.000,00 | Det. n. 10 del<br>24/01/2024<br>Rep. n. 86860 del<br>02.07.2024 |
|   | 18 –<br>PAT 5 | 9877434C62     | 13 | SPI S.r.l, C.F. e P.IVA: 04873791216, con sede legale in Napoli (NA), via Gabriele Jannelli n. 23/H, rib: 35,67% punteggio totale: 90,464                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 2.600.000,00 | Det. n. 12 del<br>23/01/2024<br>REP. n. 86876 del<br>02.08.2024 |
|   | 20 –PAT<br>7  | 9877642809     | 2  | RTP Pasquale Raffa Architettura S.r.l/Arch. Marina Di Guida, Arch. Renato Rosa, Arch. Davide Uccello, Ing. Giovanni Chiumento, Tecnomade Engineering Solutions S.r.l, HELP Hydraulics Environment Landscape Projects Ingegneria S.r.l, Agr. Erminio Luce, Geol. Antonio Milano, Arch. Paola Abbonandi, Arch. Marcello Cioffi, Arch. Rosario Maria Yelo Gomez - C.F. e P.IVA: 09660801219, con sede legale in Napoli, piazza Gabriele D'Annunzio n. 56, rib: 18,17% punteggio totale: 96,218 | 2.400.000,00 | Det. n. 11 del<br>23/01/2024<br>REP. n. 86994 del<br>15.12.2025 |
|   | 21 –<br>PAT 8 | 9887070C43     | 6  | RTP ing. Giosuè Di Marino/dott.ssa Giuliana Fenu, dott.ssa Loredana Cimmino, arch. Antonio Marano, ing. Luigi Pianese, ing. Vincenzo Ragozzino,                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 2.000.000,00 | Det. n. 13 del<br>24/01/2024<br>REP. n. 86843 del<br>29.05.2024 |



|               |             |            |   |                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                      |                                                           |
|---------------|-------------|------------|---|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|-----------------------------------------------------------|
|               |             |            |   | Basile, dott. Angel Mazzocchi, arch. Teresa Pagano, P.IVA: 03845111214 con sede legale in Villaricca (NA), Corso Europa, 439, rib: 19,5% punteggio totale: 86,09                                                                                                                      |                      |                                                           |
|               | 22 – PCO 1  | 9887081559 | 2 | RTP Studio KR e Associati s.r.l./Speri Società di Ingegneria e di Architettura S.p.A., CF e P.IVA: 04842081210, con sede legale in Napoli, via Crispi 36/A, rib: 18,00% punteggio totale: 93,526                                                                                      | 3.800.000,00         | Det. n. 18 del 26/01/2024<br>REP n. 86877 del 02.08.2024  |
| 6             | 23 – PCO 2  | 98870961BB | 8 | RTP Servizi Integrati S.r.l./Itaca Ingegneri & Architetti Associati S.r.l., dott. agronomo Andrea Santacroce, C.F. e P. Iva 05508400636, con sede legale in Napoli, via Riviera di Chiaia, rib: 36,99% punteggio totale: 90,016                                                       | 3.800.000,00         | Det. n. 19 del 26/01/2024<br>REP n. 86897 del 27.11.2024  |
|               | 24 – PCO 3  | 989479317F | 1 | RTP Piran S.r.l./Geva Consulting S.r.l, Ing. Nicola Chiumiento, Arch. Domenico Arpaia, Geol. Antonio Coppeta, Ing. Gennaro Auriemma, Ing. Raffaele D'Angiò, C.F e P.IVA: 04636350615, con sede legale in Teverola (CE), Via Madama Vincenza n. 3, rib: 20,82% punteggio totale: 63,73 | 4.200.000,00         | Det. n. 29 del 26/01/2024<br>REP n. 86928 del 29.04.2025  |
|               | 25 – PCO 4  | 98948028EA | 8 | S.G.N. Engineering S.r.l, C.F e P.IVA: 09663961218, con sede legale in Nola (NA), via Feudi n. 10, rib: 18,50% punteggio totale: 94,889                                                                                                                                               | 2.600.000,00         | Det. n. 28 del 26/01/2024<br>REP. n. 86931 del 21.05.2025 |
|               | 26 – PCO 5  | 9894821898 | 5 | Di Girolamo Engineering S.r.l, C.F e P.IVA: 04523101212, con sede legale in Roma, via Di Vigna Stelluti n. 157, rib: 19,23% punteggio totale: 74,923                                                                                                                                  | 2.600.000,00         | Det. n. 27 del 24/01/2024<br>REP. n. 86961 del 25.09.2025 |
|               | 27- PCO 6   | 98948321AE | 4 | RTP Innovus S.r.l/Ing. Michele Lerro, Geol. Guerino Giarrusso, Agr. Marco Razzano (mandanti), C.F e P.IVA: 04014770616, con sede legale in Caianello (CE), via Montano snc, rib: 15% punteggio totale: 93,323                                                                         | 3.200.000,00         | Det. n. 26 del 26/01/2024<br>REP. n. 86924 del 3.04.2025  |
|               | 28 – PCO 7  | 9911885A40 | 5 | RTP Odinipa Ingegneria S.r.l /Offtec S.r.l, Vincenzo Del Genio, C.F e P.IVA: 08550281219, con sede legale in Ercolano, Corso Resina n. 310, rib: 16% punteggio totale: 76,014                                                                                                         | 3.200.000,00         | Det. n. 27 del 24/01/2024<br>REP. n. 86984 del 27.11.2025 |
|               | 29 – PCO 8  | 9913968135 | 5 | RTP Litos Progetti s.r.l /Operating S.r.l, De Canal Manuel (mandanti), C.F e P.Iva: 05827360651, con sede legale in Santa Caterina Villarmosa (CL), Via papa Giovanni XXIII, rib: 50% punteggio totale: 93,16                                                                         | 3.500.000,00         | Det. n. 24 del 26/01/2024<br>REP. n. 87045 del 01.04.2026 |
| 7             | 31 – RIU 31 | 991412204B | 3 | RTP Tecnosistem S.p.A./S.I.A. Servizi per l'Ingegneria e l'Ambiente S.r.l, Pasquale Miano - C.F e P.IVA: 01207120633, con sede legale in Napoli, via dei Mille n. 61, rib: 19% punteggio totale: 88,229                                                                               | 2.000.000,00         | Det. n. 21 del 24/01/2024<br>REP. n. 86975 del 11.11.2025 |
|               | 32 – RIU 32 | 99141539DD | 2 | RTP Italiana Sistemi S.r.l/Cidiemme Engineering S.r.l. Geo Italia & Partners S.r.l - C.F e P.IVA: 06613950630, con sede legale in Napoli, via Giovanni Porzio n. 4 Centro Direzionale Isola G/7, rib: 16,83% punteggio totale: 90,985                                                 | 1.500.000,00         | Det. n. 22 del 26/01/2024<br>REP. n. 87070 del 14.07.2026 |
| <b>TOTALE</b> |             |            |   |                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>94.400.000,00</b> |                                                           |

**V.4)** Valore iniziale dell'appalto: € 100.000.000,00, oltre oneri previdenziali e assistenziali, al netto dell'IVA; valore finale dell'appalto: € 94.400.000,00 oltre IVA. Lotti 19 (Cluster 5 PAT 6) e 30 (Cluster 7 PCO 9) deserti.

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI - VI.5)** Data di invio alla GUUE: 22/07/2026.

**La dirigente del Servizio Gare Lavori**  
**Rossella Pinto**

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



## *Regione Campania*

**AZIENDA OSPEDALIERA "A. CARDARELLI"**

**Via A. CARDARELLI, 9**

**80131 - N A P O L I**

### **BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N° 8 DIRIGENTI MEDICI – DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE**

In esecuzione della Delibera n°844 del 22.07.2026 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

#### **N° 8 DIRIGENTI MEDICI - DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE**

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

##### **1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:**

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto del Concorso o in disciplina equipollente, secondo le tabelle del decreto ministeriale del 30.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Ai sensi dell'art. 1 comma 547 L. 145/2018 come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla L n. 8/2020, a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.

- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Se conseguiti all'estero, i titoli di studio devono essere riconosciuti equiparati agli analoghi titoli di studio acquisiti in Italia, secondo la normativa vigente;

##### **2. REQUISITI PREFERENZIALI**

E' richiesto, come requisito preferenziale, la comprovata esperienza in neuroanestesia/neurorianimazione/trapianti d'organo.

##### **3. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:**

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli", prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

#### **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:**

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno **necessariamente** allegare alla domanda on-line (upload), **A PENA DI ESCLUSIONE**, la copia digitale di:

- 1) DOMANDA DI ISCRIZIONE STAMPATA E SOTTOSCRITTA dal candidato;
- 2) RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL **BONIFICO di € 10.66 (DIECI/66) intestato all'AORN "A. Cardarelli" di Napoli al seguente IBAN: IT12B0306903496100000046028** nella causale dovranno specificare: COGNOME, NOME, Concorso Pubblico per 8 Dirigenti Medici disciplina Anestesia e Rianimazione. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura;
- 3) COPIA FRONTE E RETRO DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
- 4) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL REGOLARE SOGGIORNO IN ITALIA per i cittadini di Stato Estero non facente parte dell'Unione Europea, mediante produzione di tutta la documentazione, in copia digitale e leggibile, comprovante le condizioni di cui all'art. 7 della L. 97/2013;

I documenti che devono essere necessariamente allegati, **SE POSSEDUTI**, tramite il caricamento diretto sulla piattaforma on-line, **PENA LA MANCATA VALUTAZIONE DEL TITOLO:**

- 1) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL RICONOSCIMENTO IN ITALIA DI SERVIZIO PRESTATO ALL'ESTERO: al fine della considerazione di tale servizio per la valutazione titoli, come previsto dall'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, il richiedente deve allegare copia digitale del Decreto di riconoscimento emesso a tal fine ai sensi della L. n. 735/1960. Nell'ambito del servizio prestatO all'estero di cui al cit. art. 22, può essere documentato anche l'eventuale servizio prestatO all'estero presso Organismi Internazionali, che deve essere riconosciuto ai sensi della L. n. 735/1960 s.m.i. e comprovato mediante allegazione da parte del candidato di copia digitale del relativo provvedimento di riconoscimento emesso dal competente Ministero;
- 2) PUBBLICAZIONI EDITE A STAMPA: ai fini della valorizzazione dei titoli, le pubblicazioni vengono considerate solo se – oltre all'inserimento nel modulo di iscrizione on – line nella pagina "Articoli e Pubblicazioni" – le stesse vengono allegate in copia digitale;

#### **4.MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it> secondo le modalità di seguito indicate.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami, del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo

B.U.R.C., e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **TRENTESIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U., con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

## **PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

### **REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE**

- Collegarsi al sito internet: <https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it>
- Cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

### **ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO**

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda “Utente”, selezionare la voce di menù “Selezioni”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona “Iscriviti” corrispondente al concorso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto “Compila” ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “Salva”; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”. Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa

sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

• **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono: a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

• Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA"**.

• **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

• Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

## ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO: Dopo l'invio on-line della domanda è possibile

richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

## 5. AMMISSIONE AL CONCORSO:

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale <http://www.ospedalecardarelli.it>, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso" con valore di notifica a tutti gli effetti.

## 6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e delle prove d'esame verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda. Per la disciplina a concorso il Direttore Generale nominerà una Commissione esaminatrice, secondo le disposizioni di cui agli artt. 5,6 e 25 del D.P.R. n. 483/97.

Al riguardo appare opportuno precisare che:

a) ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 del DLgs 30 marzo 2001 n. 165, non possono essere nominati membri di Commissione di concorso:

- 1) i componenti dell'Organo di Direzione politica dell'Amministrazione interessata, ovvero tutti coloro che ricoprono cariche politiche;
- 2) i rappresentanti sindacali o coloro che vengono designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali. L'incompatibilità in parola vige in senso assoluto, a nulla valendo la circostanza per la quale i soggetti interessati possiedono talune professionalità.

Le operazioni di sorteggio dei componenti da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la Sala Riunioni della Direzione, la cui data e ora saranno resi pubblici sul sito aziendale nell'apposita sezione nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", sottosezione "Concorsi a tempo indeterminato;

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli, e delle prove d'esame.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

### - 20 punti per i titoli;

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, nonché degli artt. 11, 14, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97

### - 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non è valutata la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione. La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n° 257/91 o del D.Lgs n° 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica e/o multipla inerenti la disciplina stessa;
- b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso. La prova può comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

## 7. DIARIO E SEDE DELLE PROVE

Il diario e la sede delle prove saranno notificati ai candidati mediante avviso pubblicato sul sito internet aziendale <http://www.ospedalecardarelli.it>, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", con il preavviso di giorni 15 per la prova scritta, di giorni 20 per la prova pratica ed orale. Nessuna comunicazione verrà inviata ai singoli candidati in quanto, a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale, gli obblighi di comunicazione e pubblicità devono ritenersi soddisfatti ad ogni effetto di legge.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di documento di identità personale in corso di validità. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei medesimi.

**8. GRADUATORIA DI MERITO – ASSUNZIONE IN SERVIZIO** La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale <http://www.ospedalecardarelli.it>, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso" e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso. Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con Posta Elettronica Certificata (PEC), a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio. Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 548 Legge 145/2018, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando. Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'AORN A. Cardarelli per un periodo non inferiore ad anni 5 (cinque).

**9.TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY:** Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

**10. MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DEL CONCORSO:**

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente Concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

**11. NORME FINALI:**

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001. Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo <http://www.ospedalecardarelli.it>, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione "Bandi di Concorso" dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: [settore.concorsi@aocardarelli.it](mailto:settore.concorsi@aocardarelli.it). Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore UOC GRU  
F.to Dott.ssa Rossella D'Angelo



ROSSELLA  
D'ANGELO  
23.07.2026  
09:30:16 UTC

IL DIRETTORE GENERALE  
F.to Dott. Antonio d'Amore



ANTONIO  
D'AMORE  
23.07.2026  
12:34:08 UTC





**Regione Campania**  
**Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud**  
**Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)**  
**80059 Torre del Greco**  
**P.I. C.F. - N° 06322711216**

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore del Distretto Sanitario 52.**

### **PARTE GENERALE**

In esecuzione della deliberazione **n. 1115 del 22/072026**, esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di**

### **Direttore del Distretto Sanitario 52**

**Ruolo: SANITARIO**

**Profilo Professionale: MEDICI**

**Disciplina: Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base**

**Area: SANITA' PUBBLICA**

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal dell'Area Sanità., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15 marzo 2017.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

## **ASL NAPOLI 3 SUD**

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

### **DATI GENERALI**

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

### **CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: Descrizione del fabbisogno: Profilo oggettivo e soggettivo**

#### **CONTESTO AZIENDALE:**

L'assistenza sanitaria non ospedaliera viene resa nell'ambito di una macrostruttura denominata Distretto Sanitario. L'evoluzione del concetto di "cure integrate", la ricerca di una relazione forte tra ospedale e territorio, la condivisione concettuale della cospicua componente sociale nella domanda sanitaria, l'introduzione della legge 328/2000, hanno fatto sì che dal d. lgs 502/92 l'enunciato dei contenuti del Distretto Sanitario, inizialmente visto come contrapposto e quasi concorrente all'attività ospedaliera, si amplificasse e contestualmente si rafforzasse nella sua centralità di struttura-chiave di una gran parte del sistema aziendale.

Il modello di Distretto Sanitario che l'Azienda Sanitaria Napoli 3 Sud intende realizzare è un modello organizzativo rivolto alla salute, alla sua promozione in ogni senso, principalmente primaria e secondaria attraverso l'analisi dei bisogni di salute della popolazione di riferimento, all'analisi del contesto socio-economico-ambientale che necessariamente deve essere individualizzato quale risultato di studi integrati, un modello organizzativo chiaro ma flessibile, che tiene conto nei suoi paradigmi strutturali delle continue modifiche sociali, culturali, ambientali, che abbia occhi aperti sul territorio attraverso le sue Unità Operative e nel contempo utilizzando a piene mani le risorse sociali, culturali, istituzionali, di volontariato e terzo settore, da cui emergono segnalazioni, bisogni, aspettative.

#### **Il Distretto Sanitario dirigerà la sua operatività secondo i seguenti driver:**

- la logica di sistema per la tutela complessiva della salute. Solo una corretta, approfondita e continuamente aggiornata analisi del bisogno potrà condurre alla programmazione e pianificazione di azioni e servizi soddisfacenti, sia sotto il profilo squisitamente sanitario che dell'equità e dell'accessibilità;

- la logica della integrazione delle risposte. Spetta il compito di produrre l'analisi del bisogno territoriale, da cui partire per la organizzazione interna dei servizi e delle strutture e per creare ponti d'intesa operativa con i Comuni, anche congiuntamente con l'Unità Operativa Complessa Socio-Sanitaria, collocata in sede centrale. Il Piano delle Attività Territoriali (PAT) dovrà necessariamente trarre origine dal contesto sociale ed economico e dovrà altrettanto necessariamente raccordarsi con l'aspetto delle risorse comunali e territoriali attraverso il Piano di Zona di riferimento, per progettare una mappa delle risorse globali e stabilire aree prioritarie di intervento sanitario e socio-sanitario, a loro volta rimodellabili al cambio delle variabili determinanti;
- La logica aziendale nella gestione delle risorse. Il Direttore di Distretto, nell'ambito della gestione del budget, dovrà commisurare l'entità delle azioni sanitarie programmate alle risorse economiche affidategli, nella garanzia dei L.E.A. e nella necessaria integrazione sia con le altre strutture aziendali sia con i Comuni di riferimento, e con questi ultimi sia per la parte professionale che per la prevista compartecipazione economica alle azioni sociosanitarie integrate per arrivare ad un modello di welfare community. In questo quadro di logica aziendale un ruolo da protagonisti, nella salute del cittadino, è rivestito dai MMG e PLS., ed essi rappresentano per il distretto una telecamera esplorativa sul mondo salute e quali committenti interni manifestano la domanda della loro popolazione, diventando a loro volta produttori di salute per la competenza tecnico-professionale che esprimono.

#### **L'organizzazione dei Distretti prevede:**

- la Porta Unitaria di Accesso, costituita ai sensi ai sensi della D.G.R.C. n.790/2012, con funzioni di accoglienza e primo orientamento. Gli attori della P.U.A. dovranno discriminare il bisogno espresso dal cittadino ed avviare un percorso di accesso al sistema dei servizi che, a seconda delle problematiche espresse, semplici o complesse, possa prevedere l'invio ai servizi sanitari o sociali o l'attivazione della valutazione multidimensionale finalizzata ad una presa in carico integrata per i bisogni complessi. Oltre alle funzioni di front-office, con attività di accoglienza dei cittadini e decodifica della domanda, alla PUA sono affidate funzioni di backoffice, con attività di monitoraggio dei casi, di archiviazione e tenuta delle cartelle utenti, di mappatura delle risorse territoriali ma anche ospedaliere e sociali per quanto necessario al percorso clinico;
- l'Unità di Valutazione Distrettuale Multidimensionale e Multidisciplinare (U.V.M.M.), già denominata Unità di Valutazione Integrata (U.V.I.), per i bisogni complessi;
- l'Unità di Valutazione effettua la valutazione multidimensionale impiegando un'equipe multiprofessionale costituita da personale fisso, ovvero sempre presente alle sedute di valutazione indipendentemente dall'utente (è il caso del delegato alla spesa del Distretto, dell'Ambito/Comune, ecc.) e da personale variabile, ovvero personale presente in funzione dell'utente in valutazione (MMG/PLS, AS, utente/care giver, medico specialista ecc.).

La UVMM è composta dal Direttore del Distretto o un suo delegato, da medici specialisti per patologia, sia ospedalieri che territoriali, il MMG/PLS del paziente, l'assistente sociale. Essa può declinarsi in percorsi geriatrici, per minori, per dimissioni protette, malattie cronico degenerative, disagio, tossicodipendenza, cure domiciliari non prestazionali. La U.V.M.M. non è solo un attore clinico, ma è anche, e soprattutto, un allocatore di risorse: stabilisce in quale ambito di cura appropriato va posizionato il caso. Fatta eccezione per l'accesso dell'utente ai servizi specialistici tramite prescrizione del Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta e il caso di urgenza che prevede un proprio specifico percorso di accesso ai servizi. L'Unità di Valutazione Multidisciplinare e Multiprofessionale costituisce l'unico punto di accesso per i bisogni complessi a tutti i servizi in rete di tipo domiciliare, semiresidenziale, residenziale a qualsiasi tipologia essi appartengano;

- incremento nell'utilizzo del Progetto Terapeutico-Riabilitativo sostenuto da budget di salute (PTRI). Questo infatti rappresenta uno strumento fondamentale a disposizione del Distretto per erogare prestazioni sociosanitarie nel macro-livello "Assistenza territoriale, ambulatoriale e domiciliare" per i micro-livelli: Assistenza programmata a domicilio; attività sanitaria e sociosanitaria a favore delle persone con problemi psichiatrici e/o delle famiglie; attività sanitaria e sociosanitaria a favore di tossicodipendenti e/o delle famiglie; attività sanitaria e sociosanitaria nell'ambito di programmi riabilitativi a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali così come disciplinati dall'articolo 46 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1.e dall'articolo 7, comma 5, della legge regionale n. 7 del 16 aprile 2012, nelle modalità operative indicate dalla D.G.R.C. n.483 del 21/09/2012.

Il Direttore è il responsabile dell'attività di programmazione del Distretto, in termini di risposta integrata alle specifiche esigenze di salute della popolazione di riferimento, di disponibilità delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali. È inoltre garante del rispetto del raggiungimento degli obiettivi che gli sono stati assegnati dalla Direzione Strategica in materia di efficacia ed efficienza dei servizi erogati; espressione dell'orientamento alla persona, attraverso una continua attenzione agli aspetti dell'informazione, della tutela e garanzia dell'equità e della trasparenza dell'offerta, del rispetto della dignità della persona. Il Direttore del Distretto è responsabile della gestione dei percorsi assistenziali integrati di propria competenza in stretto raccordo con i servizi, professionisti del territorio e dell'ospedale.

Il Direttore del Distretto è componente del Tavolo permanente per le Funzioni Territoriali, ed in tale veste è partecipe delle scelte aziendali di macroprogrammazione. Egli redige, a cadenza annuale, uno specifico Piano delle Attività Territoriali (P.A.T.) relative al proprio Distretto di competenza, con il quale declina nel proprio ambito territoriale gli elementi della programmazione aziendale. Redige annualmente altresì, la Relazione sull'attività annuale distrettuale riportando azioni realizzate, risultati e criticità.

**Il nuovo modello e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale, ai sensi del DM 23 maggio 2022, n. 77, prevede la realizzazione di:**

- Case della Comunità – Aperte fino a 24h su 24 e 7 giorni su 7 quale luogo dove i cittadini possono recarsi per bisogni di assistenza sanitaria e socio-sanitaria, rappresentano un modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione.
- Centrale Operativa Territoriale (COT) che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e funge da raccordo tra i servizi e i professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza.
- Infermiere di Famiglia e Comunità quale figura professionale di riferimento che assicura l'assistenza infermieristica, ai diversi livelli di complessità, in collaborazione con tutti i professionisti presenti nella comunità in cui opera.
- Un'equipe mobile distrettuale denominata Unità di continuità assistenziale che assicura la gestione e la presa in carico di individui che versano in condizioni clinico-assistenziali di particolare complessità e che comportano una comprovata difficoltà operativa.
- Il servizio di Assistenza domiciliare per l'erogazione al domicilio di interventi caratterizzati da un livello di intensità e complessità assistenziale variabile nell'ambito di specifici percorsi di cura e di un piano personalizzato di assistenza.
- Ospedale di comunità, una struttura sanitaria di ricovero dell'Assistenza Territoriale che svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, per evitare ricoveri ospedalieri impropri o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni sociosanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell'autonomia e più prossimi al domicilio.
- Rete delle cure Palliative in grado di garantire la presa in carico globale dell'assistito e del suo nucleo familiare, in ambito ospedaliero, con l'attività di consulenza nelle U.O., ambulatoriale, domiciliare e in hospice. Le cure palliative sono rivolte a malati di qualunque età e non sono prerogativa della fase terminale della malattia.
- Servizi per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie attraverso il Consultorio Familiare e l'attività rivolta ai minori, alle coppie e alle famiglie garantiscono prestazioni, anche di tipo domiciliare, mediche specialistiche, diagnostiche, terapeutiche, ostetriche, psicologiche, psicoterapeutiche, infermieristiche, riabilitative e preventive, nell'ambito dell'assistenza territoriale, alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie.
- L'attività consultoriale può svolgersi all'interno delle Case della Comunità, privilegiando soluzioni che ne tutelino la riservatezza.
- Telemedicina – Viene utilizzata dal professionista sanitario per fornire prestazioni sanitarie agli assistiti o servizi di consulenza e supporto ad altri professionisti sanitari.

**Il Distretto dovrà garantire, inoltre, le seguenti attività:**

- gestione e verifica dei dati di produzione attraverso il monitoraggio dei flussi informativi;
- gestione e monitoraggio delle attività delle strutture private accreditate per procedere alla proposta di liquidazione;
- acquisita l'asseverazione da parte della U.O.C. Controllo e Monitoraggio delle Strutture Accreditate propone la liquidazione per quanto di competenza;
- rendicontazione alla U.O.C. Controllo e Monitoraggio Strutture Accreditate e alla U.O.C.
- Appropriately Ospedalità Pubblica e Privata, ciascuna per la propria parte di competenza, delle liquidazioni effettuate nonché sul monitoraggio svolto dalle stesse sulle Strutture Accreditate.

Presso ciascuna Direzione di Distretto Sanitario è istituita una funzione di supporto amministrativo-contabile a supporto della Direzione nella gestione del personale, nella gestione degli acquisti in conto economale, per il budget assegnato e nella gestione delle procedure di liquidazione dei servizi affidati al Distretto.

**Ad ogni Distretto Sanitario sono assegnate n.2 Strutture Semplici:**

- U.O.S. Assistenza Sanitaria di Base;
- U.O.S. Assistenza Territoriale e servizi.

**Alla prima vengono affidate le seguenti linee di attività:**

- verifica e monitoraggio delle attività afferenti alle Cure Primarie, alla Medicina Generale, alla Pediatria di Libera scelta, alla Specialistica Ambulatoriale, alla Continuità Assistenziale e alla Medicina Legale, attività di Anagrafe Assistiti, esenzioni ticket;
- collabora in tutte le attività che attengono al buon funzionamento delle strutture residenziali, case della comunità, ospedali della comunità, C.O.T., ed alle attività autorizzative per la popolazione presente sul territorio distrettuali

**Alla seconda competono, invece, le seguenti linee di attività: socio sanitario, riabilitazione, assistenza anziani e materno infantile ed in particolare:**

- la gestione delle problematiche relative alla non autosufficienza e alla riabilitazione;
- la definizione e la realizzazione dei P.A.I. in collaborazione con l'U.V.M.D. attraverso l'utilizzo di strumenti valutativi (S.V.A.M.A.) in considerazione della valutazione dei bisogni della persona assistita;
- lo sviluppo e il sostegno della domiciliarità e cure palliative;
- la salute donna e del bambino.

## **Competenze manageriali:**

Leadership - assunzione di responsabilità, orientamento al cliente, problem solving, programmazione, orientamento ai risultati, gestione e sviluppo dei collaboratori, sviluppo azioni di collaborazione ed integrazione con i Dipartimenti e le altre strutture complesse e con soggetti /enti esterni su tematiche di interesse sanitario.

## **• Conoscenze scientifiche:**

Conoscenza delle banche dati in uso nel sistema sanitario e socio-sanitario regionale e nazionale, gestione di Dataset con strumenti informatici dedicati, estrazione di informazioni di sintesi, valutazione statistico epidemiologica dei risultati.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484.

## **Art. 1 Requisiti per l'ammissione**

**Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:**

### **Requisiti Generali:**

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

- 2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.



### Requisiti Specifici:

- a) Laurea in Medicina e chirurgia;
- b) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina **Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base** o in disciplina equipollente **ovvero** anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di **Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base**,
- c1) attività in regime convenzionale come Medico di Medicina Generale o Pediatra di libera Scelta, Specialisti ambulatoriali medici -, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 502/1992 e smi, svolta per almeno 10 anni (art .3 sexies comma 3 D.Lvo 502/92);

Si precisa che il personale Medico Convenzionato (MMG; PLS; Specialisti ambulatoriali medici branca di cui alla lettera c)) dovrà essere convenzionato con il Sistema Sanitario Regionale ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii., da almeno 10 anni alla data di scadenza del presente Avviso;

- c2) specifica esperienza maturata per almeno 5 anni nei servizi territoriali e ad adeguata formazione nella loro organizzazione (art .3 sexies comma 3 D.Lvo 502/92).

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata presso pubbliche amministrazioni, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie e Istituti zooprofilattici sperimentali (art. 10 DPR 484/97).

Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998 e ss-mm.ii..

E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

**d)** curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

**e)** attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

## **Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico**

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato.

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
- 3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali che impediscono la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- 5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) **il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione** all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;
- 8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;
- 9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
- 10) di accettare le condizioni previste dal bando;

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

**Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.**

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

### **Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda**

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare i seguenti documenti:

**a)** iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

**b)** certificati di specializzazione, ove possedute;

**c)** curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97.**

**Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.**

**d)** certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività **(dichiarazione sostitutiva);**

- e)** certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- f)** certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- g)** certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- h)** certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;
- i)** certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;
- j)** certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
- k)** per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**
- l)** certificato di laurea;
- m)** **un elenco in triplice copia** ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- n)** **una sola copia fotostatica**, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno, invece, **allegare alla domanda - in originale**, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà**:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative. Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli **redatti in lingua italiana**, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

**Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione (valido per la domanda consegnata a mano o per Raccomandata AR. Per l'invio tramite PEC tenere un ordine sequenziale (Numerare i fogli)).**

#### **Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate con le modalità di seguito indicate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade alle ore 13,00 del trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami**.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

La domanda, sottoscritta in originale dal candidato, e la documentazione ad essa allegata potrà essere prodotta entro il termine di scadenza sopra indicato, con le seguenti modalità:

1. può essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale, mediante lettera Raccomandata con ricevuta di ritorno, **in plico chiuso**, al seguente indirizzo: Al Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 Sud Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco - entro il termine di scadenza del bando. A tal fine fa fede il timbro postale e la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante; l'Azienda non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale. Sul plico **deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa**;

2. mediante **Consegna a mano, in plico chiuso**, nel rispetto dei termini di cui sopra, presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'ASL Napoli 3 Sud, sito in Torre del Greco - Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi tutti i giorni feriali, escluso il sabato, con il seguente orario: dalle ore 9,30 alle ore 12,30 il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì e mentre il giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,30. Sul plico **deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa**;

3. può essere prodotta **mediante l'Invio telematico** da indirizzo di posta elettronica certificata alla casella di posta elettronica certificata (PEC) dell'ASL Napoli 3 Sud: [protocollo@pec.aslnapoli3sud.it](mailto:protocollo@pec.aslnapoli3sud.it). Nella PEC, **obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa**.

Si precisa che la validità dell'invio della domanda di partecipazione mediante posta elettronica certificata (PEC), così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, **di propria casella di posta elettronica certificata**.



Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non propria e/o da casella di posta semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato di questa Azienda.

La domanda di partecipazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa e scannerizzata oppure firmata digitalmente e inviata unitamente alla documentazione alla stessa allegata (ivi compreso il documento d'identità) in un unico file formato **PDF**.

In caso di invio informatico, fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente avviso, l'invio della domanda e dei relativi allegati, deve essere effettuato, in unico file (anche compresso/zipato) di capacità massima di **20 MB**, in formato **PDF nativamente ricercabile (non ottenuti da scansione ottica)**, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC). I documenti devono essere in bianco e nero escludendo qualsiasi tipo di colore compreso l'utilizzo della scala di grigi.

La Circolare n. 12 del 2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica recante disposizioni in merito alla "Validità della trasmissione mediante PEC" di cui all'art. 4 del DPR 11/02/2005 n. 68, prevede che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6. **È pertanto onere del candidato verificare la regolare consegna della PEC all'indirizzo di destinazione e quindi la presenza di entrambe le ricevute.**

**L'Amministrazione non si assume la responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.**

**Nel caso in cui il candidato invii più volte la documentazione si terrà in considerazione solo quella trasmessa per ultima, entro i termini di scadenza.**

L'invio della domanda in altro formato comporterà l'irricevibilità della domanda stessa e la conseguente esclusione dalla procedura di selezione.

**Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax** nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

## Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e ss.mm.ii. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.20 comma 1 lettera a) della Legge 05 agosto 2022 n. 118 - è composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I Direttori di Struttura Complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della Commissione Direttori di Struttura Complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei Direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo.

Assume le funzioni di Presidente della Commissione il componente **con maggiore anzianità di servizio** tra i tre Direttori sorteggiati.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale delibera n. 900 del 26/07/2023.

**Le operazioni di pubblico sorteggio** dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00 del quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di **ogni mercoledì successivo** non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

## **Art. 6 Modalità di Valutazione**

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio **almeno 15 giorni antecedenti** la data individuata, tramite avviso sul sito aziendale [www.aslnapoli3sud.it](http://www.aslnapoli3sud.it) - **Homepage** - **Concorsi**. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati, che sarà affissa all'esterno della sede di esame. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

**per curriculum** \_\_\_\_\_ **punti 40**  
**prova colloquio** \_\_\_\_\_ **punti 60**

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa **Pena la non valutabilità**, in calce alla certificazione deve essere apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente;
- g) pregresse idoneità nazionali ove possedute;
- h) la produzione scientifica, **degli ultimi 5 anni**, sarà valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da

criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza **dell'Impact Factor e/o H-index**;

i) volumi dell'attività svolta;

j) aderenza al profilo ricercato.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60**.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all'avviso tramite la pubblicazione sul sito aziendale [www.aslnapoli3sud.it](http://www.aslnapoli3sud.it), **Homepage – Concorsi**.

## **Art. 7 Adempimenti della Commissione**

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art.20 comma 1 lettera b) della Legge 05 agosto 2022 n. 118, “ sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati.”

## **Art. 8 Conferimento Incarico**

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di Direttore del Distretto Sanitario 52, con atto deliberativo.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

### **Art. 9 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico e Differimento**

In conformità a quanto previsto dall'art. 24, comma 6, lett. d) della Legge 241/90 e dall'art. 9 del D.P.R. 184/2006, l'accesso agli atti della Commissione è differito fino alla conclusione della procedura, ovvero fino all'adozione del provvedimento finale di approvazione degli atti e della graduatoria, al fine di salvaguardare il sereno e regolare svolgimento delle operazioni valutative.

### **Art. 10 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy**

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

### **Art. 11 Riserve dell'amministrazione**

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

### **RESPONSABILITA' PENALE**

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

### **Art. 12 Norme finali**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

### **Il presente bando segue l'iter di pubblicazione sotto riportato:**

- 1) **Pubblicazione integrale:** sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- 2) **Pubblicazione per estratto:** nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami, successivamente alla pubblicazione nel BURC;
- 3) **Pubblicazione sul sito web:** a seguito dell'uscita del sopra citato estratto in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami, il testo integrale sarà pubblicato sul sito aziendale [www.aslnapoli3sud.it](http://www.aslnapoli3sud.it), **Homepage – Concorsi**.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

**Il Direttore Generale**  
**Dott. Giuseppe Russo**  
**per delega** (nota prot.n. 116205/2022)  
**Il Direttore**  
**UOC Gestione Risorse Umane**  
**Dott. Giuseppe Esposito**

23.07.2026  
18:38:38  
GMT+02:00





**Allegato A****SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:  
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"****Raccomandata A.R. o CONSEGNA A MANO  
PEC da scrivere nell'oggetto****Al Direttore Generale  
dell'Asl Napoli 3 Sud  
Via Marconi n. 66  
80059 Torre del Geco**

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....  
nato/a ..... il..... residente a .....  
Via ..... n. .... C.A.P..... Prov. ....  
Tel. ....,  
e-mail ..... posta certificata .....  
presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n. ....  
del..... e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n.  
..... del .....

**CHIEDE**

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico**  
di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di

**DIRETTORE del DISTRETTO SANITARIO 52  
nella disciplina di Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base  
Area: SANITA' PUBBLICA  
di questa ASL Napoli 3 Sud**

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e  
consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00 ):

- di essere in possesso della cittadinanza ..... OPPURE  
di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo "Requisiti generali di ammissione" e  
precisamente.....(1)

☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)

☐ di avere riportato condanne penali .....; (2)

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): ..... (3)
- di aver conseguito la laurea in ..... presso l'Università di ..... in data .....  
(per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento .....);
- di essere iscritto/a al n. .... dell'Albo dell'Ordine dei medici – chirurghi della Provincia/Paese di ..... dal ..... (4)
- di essere abilitato all'esercizio della professione di Medico Chirurgo - anno \_\_\_\_\_;
- di aver conseguito la specializzazione in ..... presso l'Università di ..... in data ..... (5) - (per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento .....)
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso ..... quale Dirigente Medico **disciplina** ..... dal ..... al \_\_\_\_\_;
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari: .....; (6)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:

.....(7)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

**Allega:**

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **UNA sola fotocopia fronte retro di valido documento di identità.**

***Luogo e data***

***firma per esteso e leggibile del dichiarante (8)***

**NOTE per la compilazione della domanda:**

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
  - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
  - di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
  - di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lvo 257/91 e/o 368/99 e la durata.
6. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
7. Indicare solo se diverso dalla residenza.
8. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

**ALLEGATO B****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
*resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.*  
*(riguardante i servizi prestati)***

Io sottoscritt \_\_\_\_\_

nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

**D I C H I A R O**

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

| ENTE* | dal (gg/m/a) | al (gg/m/a) | qualifica | disciplina o branca ** | tipo di rapporto *** | Impegno orario |
|-------|--------------|-------------|-----------|------------------------|----------------------|----------------|
|       |              |             |           |                        |                      |                |

\***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)\*\* **Inquadramento: disciplina** per i Dirigenti Medici - **branca** per gli Specialisti Ambulatoriali

\*\*\* **Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc..., con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.  
☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.**

**AVVERTENZA:** Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione.  
**Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.**

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

***Luogo e data******firma per esteso e leggibile del dichiarante***

**(ALLEGATO C)**

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

**( art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445 )**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_ a  
\_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ alla via  
\_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_,  
pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R.  
445/00)

***DICHIARA***

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

---

---

---

---

---

---

sono conformi agli originali.

**Allega fotocopia di documento di identità.**

***Luolo e data***

***firma per esteso e leggibile del dichiarante***

**AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI LAVORO LIBERO-PROFESSIONALE, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 6, D.LGS. 165/2001, DI ESPERTO IN COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E DIGITALE (SOCIAL MEDIA MANAGER), DURATA MESI 12, EVENTUALMENTE PROROGABILI.**

In esecuzione della deliberazione n. 1044 del 17/07/2026, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro libero-professionale, ai sensi dell'art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001, di Esperto in Comunicazione Istituzionale e Digitale (Social Media Manager), durata mesi 12, eventualmente prorogabili.

**SCADENZA**

Entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

**REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
  - ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
  - ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;
- b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
- c) di non essere dipendente di ASL e/o Enti del SSR o della P.A. e di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- d) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL Caserta;
- e) godimento dei diritti politici.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- Laurea magistrale in Scienze delle Comunicazione;
- Documentata esperienza di almeno 4 anni nell'ambito delle relazioni istituzionali presso PP.AA., quale addetto alla comunicazione;
- Iscrizione all'albo dei giornalisti;
- Competenze informatiche avanzate in tema di strategia digitale e realizzazione di contenuti multimediali a servizio della comunicazione istituzionale.

**ESCLUSIONE**

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV, 20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

### **DOMANDA DI AMMISSIONE**

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

### **PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI**

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

#### **FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE**

Collegarsi al sito internet:

<https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/>

Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';

❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

❖ L'accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

#### **FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO**

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menu 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non

si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco \*) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone “Invia l'iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.

La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on-line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

#### **Costituiscono motivi di esclusione:**

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando.

2. La mancanza dei requisiti di ammissione.

3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

#### **PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su “ANNULLA DOMANDA”.

**NOTA BENE:** si fa presente che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Conclusa l'integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante “Conferma ed invio”, seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all'Avviso Pubblico.

A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente

#### **DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:

- 1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
- 2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- 3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
- 4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
- 5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

#### **ASSISTENZA TECNICA**

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

#### **AVVERTENZE**

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (...). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

### **AMMISSIONE CANDIDATI**

A seguito della scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione, si procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando, nonché all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi all'Avviso Pubblico verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.

Non si procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione - se non già riportato nell'elenco pubblicato - mediante raccomandata a.r., al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza, o a mezzo PEC.

### **NOMINA DELLA COMMISSIONE**

La Commissione esaminatrice, appositamente costituita, anche ai sensi del D.P.R. n. 220/2001, sarà incaricata della valutazione dei titoli e del colloquio dei candidati ammessi, nonché della formulazione della graduatoria finale di merito.

### **VALUTAZIONE DEI TITOLI E DEL COLLOQUIO**

I titoli e il colloquio verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 220/2001 e quelli specificamente fissati dalla stessa.

Per la valutazione dei titoli, di seguito elencati, la Commissione disporrà di 50 punti:

- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale.

*"Potranno costituire elementi di particolare valorizzazione l'eventuale possesso di titoli universitari specialistici nell'ambito della comunicazione, del giornalismo, delle relazioni pubbliche, del marketing digitale o discipline affini, oltre che documentata esperienza nella gestione della comunicazione istituzionale in ambito sanitario."*

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Avviso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

Per la valutazione del colloquio la Commissione disporrà di 50 punti.

Ai fini della valutazione, la Commissione accerterà le competenze e la preparazione acquisite dai candidati, con particolare riguardo al tipo di attività da espletare. Il colloquio verterà, altresì, sulla conoscenza, per i cittadini degli stati membri dell'U.E., della lingua italiana.

### **ESPLETAMENTO DEL COLLOQUIO**

La data del colloquio sarà resa nota ai candidati mediante pubblicazione, almeno 20 giorni prima dell'espletamento del colloquio stesso, di apposita convocazione sul sito web aziendale, sezione "Bandi di concorso" – "Altri avvisi e selezioni" - dell'Albo pretorio on-line, che equivarrà ad ogni effetto a notifica ai candidati ammessi all' Avviso Pubblico.



I candidati convocati al colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata presenza dei candidati al colloquio sarà considerata, a prescindere dal motivo che l'avrà determinata, quale rinuncia all' Avviso Pubblico.

#### **FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO**

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli e del colloquio, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

#### **APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO**

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

#### **INCARICO DI LAVORO LIBERO-PROFESSIONALE**

L'incarico di lavoro libero-professionale avrà la durata di mesi 12, eventualmente prorogabili, e sarà remunerato con un compenso annuo, lordo, onnicomprensivo, pari ad € 30.000,00.

Il vincitore rinunciatario sarà sostituito con il candidato che segue nella graduatoria finale di merito.

Le attività di che trattasi non comportano l'instaurazione di alcun tipo di rapporto di dipendenza con l'ASL Caserta.

Il candidato reclutato dovrà provvedere, a sue spese, a stipulare polizza con primaria Società di Assicurazione, per la copertura dei rischi derivanti da infortuni professionali ed extraprofessionali, nonché una polizza per responsabilità civile per danni causati a terzi o beni dell'Azienda nello svolgimento delle attività in argomento.

La tipologia contrattuale è "a partita IVA".

#### **ATTIVITÀ DA ESPLETARE**

Svolgimento delle attività in raccordo funzionale con la Direzione Strategica e con l'Ufficio Stampa aziendale;

Supporto alle attività di comunicazione istituzionale connesse al PNRR, al D.M. 77/2022, alle campagne di prevenzione e promozione della salute;

Supporto alla realizzazione di contenuti multimediali, grafici, fotografici e video destinati ai canali istituzionali aziendali;

Gestione e sviluppo dei canali social istituzionali;

Elaborazione di piani editoriali e campagne informative digitali;

Monitoraggio delle performance e dei flussi di comunicazione digitale.

#### **NORME FINALI**

La partecipazione all'avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

#### **INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).**

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Dr. Antonio Limone**

Sito Istituzionale <http://www.aslcaserta.it>

## **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 11 posti di Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n° 1679 del 24/07/2026, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato, per la copertura di:

### **n° 11 posti di Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia**

La procedura si conforma ai principi, alla normativa concorsuale, alle disposizioni nazionali e regionali attualmente vigenti, in merito al reclutamento del personale presso il S.S.N., tra cui principalmente:

- Reg. U.E. n. 679/2016, recante disposizioni in merito al trattamento dei dati personali;
- L. n. 241/1990, recante disposizioni generali in merito al procedimento amministrativo;
- D. Lgs. n. 502/1992, recante disposizioni generali in materia sanitaria;
- D. Lgs. n. 165/2001, recante disposizioni generali in materia di lavoro alle dipendenze della P.A. e in materia concorsuale;
- D.P.R. n. 483/1997, regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del SSN e ss.mm. ii;
- D.P.R. n. 445/2000, recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa, il cui art. 38, c. 2, in particolare, prevede che le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione, a qualsiasi titolo, presso la P.A.;
- DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e successive integrazioni e modificazioni;
- art. 1, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, commi 547 e 548 e ss.mm. ii.

Il trattamento economico e giuridico relativo ai posti messi a concorso è previsto dal CCNL Area Sanità e dalla normativa vigente al momento dell'assunzione.

Inoltre, la procedura è disciplinata dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando di concorso, il quale costituisce *lex specialis* della procedura stessa in quanto atto amministrativo generale

**Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti, previsti dal D.P.R. 483/97:**

### **REQUISITI GENERALI**

- 1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
  - i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
- 2) idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a concorso.  
L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106;
- 3) godimento dei diritti civili e politici: essere iscritti nelle liste elettorali; essere in regola con gli obblighi di leva; assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
- 4) non aver subito condanne penali che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego;

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.

A norma degli artt. 7, comma 1 e 57, comma 1 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla condizione di disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

## REQUISITI SPECIFICI

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia.
- b) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso pubblico, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- c) Specializzazione nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia, oggetto del concorso pubblico, ovvero in discipline equipollenti od affini secondo le tabelle dei Decreti Ministeriali 30 e 31 gennaio 1998 (G.U. 14.2.1998) e successive modifiche ed integrazioni, ovvero in altra ad essa equipollente ovvero affine, ai sensi dei DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e successive integrazioni e modificazioni. ***Ai sensi dell'art. 1, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, commi 547 e 548 e ss.mm.ii., sono ammessi alla selezione i candidati in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno della scuola di Specializzazione nella disciplina messo a concorso, "Ortopedia e Traumatologia". Per questi candidati sarà formulata una separata graduatoria. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato potrà avvenire, al sopravvenuto conseguimento della specializzazione ai sensi dell'art. 1 comma 548 L. 145/18 e s.m.i., ed anche durante la frequenza della scuola di specializzazione ai sensi dell'art. 1 commi 548-bis e 548-ter L. 145/18 e s.m.i., all'esaurimento della graduatoria dei Medici già specialisti alla data di scadenza del bando.***

Il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero, necessario ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva, deve necessariamente allegare, a pena di esclusione, il riconoscimento di tale titolo secondo la normativa vigente che lo autorizzi ad esercitare in Italia la professione regolamentata di cui alla presente procedura

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nel profilo professionale a concorso, presso l'azienda per la quale richiedono di partecipare.

I predetti requisiti di ammissione specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Chi abbia titoli di preferenza e/o di precedenza deve dichiarare dettagliatamente i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, presentando idonea documentazione pena l'esclusione dal relativo beneficio.

I candidati dovranno indicare gli ausili eventualmente necessari per l'espletamento delle prove di esame in relazione ad un'eventuale situazione di handicap, nonché la possibile necessità di tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 L. n. 104/1992 o di misure compensative ai sensi dell'art. 3 co. 2 lett. f) D.P.R. 487/94 e s.m.i. per i soggetti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento (DSA); sarà pertanto necessario allegare idonea documentazione sanitaria dalla quale si evinca il tipo di ausilio e/o la tempistica aggiuntiva;

#### **MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le domande di partecipazione vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: <https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it>

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando nella Gazzetta Ufficiale e sul sito internet Aziendale <http://www.aslnapoli1centro.it> nell'area "*Media e Comunicati - Bandi e Concorsi*" e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande (30 giorni). Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.

Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.

Nella domanda di ammissione alla procedura, redatta esclusivamente mediante procedura telematica, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di partecipazione.

Il termine fissato per la presentazione della documentazione è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo è priva di effetto.

L'Azienda effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive. In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:

l'Azienda procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/00.

In caso di sopravvenuta assunzione l'Azienda applicherà l'art. 55-quater del D.Lgs. 165/01.

L'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/00, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Per la partecipazione al concorso è richiesto il versamento di un contributo alle spese generali di Euro 20,00, in nessun caso rimborsabile.

Il pagamento deve essere effettuato mediante pagoPA accedendo sul sito web Aziendale <https://www.aslnapoli1centro.it> → pago PA → Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) e indicando nella sezione Codice o Tipologia Concorso: **“Tassa Concorso Pubblico, per n° 11 posti di Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia”**, la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.

## DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato pdf, la copia digitale di:

- un documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero;
- ricevuta del contributo di partecipazione al concorso pubblico.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

**a)** tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la percentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;

**b)** le pubblicazioni, che devono essere editate a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda.

### **AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI**

L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare quanto dichiarato e prodotto dai candidati.

La verifica delle dichiarazioni e autocertificazioni prodotte dai candidati sarà comunque effettuata da quest'Amministrazione prima dell'immissione in servizio.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti in base al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

L'Amministrazione, a seguito della verifica delle dichiarazioni rese dai candidati, procederà all'ammissione o esclusione degli stessi con provvedimento motivato del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: <http://www.aslnapoli1centro.it> area "Amministrazione Trasparente", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

### **CONVOCAZIONE CANDIDATI E SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

La data, l'ora ed il luogo di svolgimento delle prove saranno pubblicate sul sito web dell'Azienda (<http://www.aslnapoli1centro.it> area "Media e Comunicati - Bandi e Concorsi", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova scritta ed almeno venti giorni prima dell'espletamento della prova orale; tale pubblicazione ha, a tutti gli effetti, valore di notifica ufficiale. Non saranno, pertanto, effettuate convocazioni individuali. I concorrenti dovranno presentarsi a sostenere la prova stessa muniti di idoneo documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame, qualunque ne sia la causa, saranno esclusi dalla procedura concorsuale.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

### **COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con le modalità e nella composizione stabilita dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

### **VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME.**

La Commissione dispone complessivamente di 100, punti, così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame.

**I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:**

- a) prova scritta      punti 30
- b) prova pratica     punti 30
- c) prova orale       punti 20

**a) Prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.



**b) Prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Il superamento della prova teorico pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

**c) Prova orale:** colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

#### **I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:**

- a) 10 punti per i titoli di carriera;
- b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del citato D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La determinazione dei criteri di valutazione dei titoli si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione degli stessi, la Commissione renderà noto il risultato agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

#### **FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La graduatoria è formulata dalla Commissione Esaminatrice al termine delle prove d'esame e approvata dal Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, ed è immediatamente efficace.

Non è inserito nella graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria finale è immediatamente efficace e sarà pubblicata sul sito web aziendale nell'area "Amministrazione Trasparente" e varrà quale notifica agli interessati dell'esito del Concorso in argomento. In caso di parità di punteggio, sono applicate nella graduatoria le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n° 487 del 19/02/1997 e s.m.i., purché dichiarate e/o documentate

#### **CONFERIMENTO DEI POSTI**

I vincitori del Concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che la stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.

I vincitori che accettano l'incarico dovranno assumere servizio entro 30 gg dalla data di nomina e comunque entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali.

Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.

***L'Amministrazione, altresì, qualora dovesse riscontrare una grave carenza di personale medico di Ortopedia e Traumatologia, si riserva la facoltà di utilizzare le graduatorie di merito dei Dirigenti Medici Specialisti e "Specializzandi" della disciplina a concorso.***

#### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo, del Consiglio del 27 aprile 2016, del D. Lgs. n. 101/2018 e per quanto applicabile il D. Lgs. 30/06/2003 n. 196, *Codice in materia di protezione dei dati personali*, i dati personali, compresi i dati sensibili, forniti dai candidati saranno raccolti presso questa Azienda, che è titolare del trattamento, per le finalità di gestione della

procedura e saranno trattati, con modalità sia manuale che informatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della procedura o alla posizione giuridico economica del candidato.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione e la conseguente documentazione da da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione del Concorso Pubblico, nel rispetto delle regole previste dalla normativa vigente in materia di tutela, liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali (art 5, GDPR 679/2016).

**Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente**

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: <http://www.aslnapoli1centro.it>, nell' area "*Amministrazione Trasparente*", dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 – 2152 - 2390 - PEC: [ufficio.concorsi@pec.aslna1centro.it](mailto:ufficio.concorsi@pec.aslna1centro.it).**

**Il Direttore Generale**  
**Gaetano Gubitosa**



GAETANO GUBITOSA  
28.07.2026 15:50:21  
GMT+02:00



PROVINCIA RELIGIOSA DI S. PIETRO ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO –  
FATEBENEFRAELLI - OSPEDALE SACRO CUORE DI GESU' – BENEVENTO – C.F.00443370580

Avviso per il conferimento di incarico quinquennale per un posto di Direttore di struttura complessa presso l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento– disciplina di Ostetricia e Ginecologia.

Ai sensi dell'art.18 del Regolamento Organico dell'Ente è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico suddetto.

Per l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di cui all' art. 5, c. 1, DPR 484/97:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) idoneità fisica all'impiego;
- c) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Per tale anzianità di servizio si fa riferimento agli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. 484/97. Per quanto concerne la specializzazione si fa riferimento al D.M. 30.01.1998 e ss.mm.;
- e) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 484/97;
- f) attestato di formazione manageriale;
- g) età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15 maggio 1997, n. 127, la partecipazione ai concorsi e alle selezioni indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età. Tenuto conto dei limiti di età previsti dalla legge per il conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia, la durata dell'incarico sarà comunque correlata al raggiungimento del predetto limite.

I requisiti di ammissione, sia generali che specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, salvo il requisito di cui al punto f).

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice contenente i seguenti dati:

- 1) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- 5) titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;
- 6) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- 7) l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale presso il quale viene fatta dall'Ente ogni comunicazione inerente all'avviso, ivi inclusa la convocazione alla prova d'esame.

Gli aspiranti devono inoltre dichiarare nella domanda:

- a) di uniformarsi, nell'esercizio delle loro funzioni, agli indirizzi etico religiosi dell'Ente;
- b) di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi e il rapporto di lavoro dell'Ospedale secondo le disposizioni del citato Regolamento Organico;
- c) di impegnarsi ad acquisire, in caso di assunzione dell'incarico, l'attestato di formazione manageriale al primo corso utile ove non già in possesso.

L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo dei requisiti

generali e specifici di ammissione o di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste determinano l'esclusione dal concorso.

Alla domanda gli aspiranti devono allegare la documentazione richiamata dall'art. 3, c. 2,3,4,5,6, DPR 483/97:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, con i contenuti di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97;

- i titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente;

- le pubblicazioni devono essere edite a stampa;

- alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

E' nulla l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli.

Nei casi riportati nell'elenco di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 i candidati possono presentare dichiarazioni sostitutive in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente secondo i modi e i termini di cui alla predetta normativa.

Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e corredate di copia fotostatica (fronte e retro) di documento di identità in corso di validità (da allegarsi una sola volta).

Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i., devono essere precedute dalla formula di conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i. e precisamente "consapevole secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i., della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue: ....."

Fermo restando quanto previsto dall'art. dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i. circa le sanzioni pensali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere pena la non valutazione del servizio:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato;

- la qualifica e il profilo professionale;

- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente – contratto libero professionale – collaborazione coordinata e continuativa – consulenza - prestazione occasionale – borsa di studio – assegnista di ricerca ecc);

- il regime orario (tempo pieno – part-time e relativa percentuale):

- le date (giorno – mese – anno) di inizio e di conclusione dei servizi prestati nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.);

- quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Le eventuali casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'estratto del presente avviso e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o della Struttura Complessa. Tale casistica, quindi, non può essere oggetto di autocertificazione.

Il colloquio ed il curriculum professionale saranno valutati secondo i criteri di cui agli artt. 8-9 del DPR 484/97.

La domanda indirizzata al Direttore Generale dell'Ente e debitamente sottoscritta ai sensi di legge deve essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direzione Sanitaria, Ospedale Sacro Cuore di Gesù – Viale Principe di Napoli n. 14/A – 82100 - Benevento - ovvero può

essere presentata direttamente, negli orari di apertura degli uffici, presso la Direzione Sanitaria dell'Ospedale; domande e documenti allegati devono pervenire, a pena di esclusione, nel perentorio termine delle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto termine cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Non saranno comunque accettate le domande pervenute all'Amministrazione oltre 15 giorni dalla data di scadenza anche se inoltrate nei termini a mezzo del servizio postale.

L'Ente non assume responsabilità in caso di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Ente stesso.

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Ente, è composta ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari.

La Commissione predisporrà l'elenco degli idonei, previo colloquio riguardante anche la soluzione di casi pratici inerenti la disciplina oggetto dell'incarico, nonché la valutazione del curriculum professionale e delle pubblicazioni degli interessati. La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio e/o prova saranno tempestivamente comunicate ai candidati, con lettera inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC appositamente dichiarato dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso.

In caso di mancata o errata indicazione dell'indirizzo PEC e/o di mancato funzionamento della stessa, nessuna responsabilità può essere ascritta all'Amministrazione per la mancata ricezione della nota di convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione. I candidati dovranno presentarsi agli esami muniti di documento di identità personale valido ai sensi di legge.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico dall'Ente, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'Ospedale, sarà invitato a presentare, a pena di decadenza: a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione; b) certificato del casellario giudiziale; c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione. I predetti documenti dovranno avere data non anteriore a sei mesi da quella della richiesta da parte dell'Ospedale.

Ai sensi della legge 31 dicembre 1996 n. 675 così come modificata dal D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati, saranno raccolti presso l'area del personale per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato gode dei diritti di cui alla predetta normativa. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento titolare del trattamento.

La mancata corrispondenza tra l'originale e la copia esibita, e/o la mancata produzione dell'originale costituisce causa di esclusione dalla selezione.

Il rapporto di lavoro è a carattere esclusivo, a tempo pieno, di durata quinquennale ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, compatibilmente con le previsioni di legge in materia di età pensionabile.

Il rinnovo o il mancato rinnovo sono disposti dall'Ente. In tema di incompatibilità sono applicate le disposizioni stabilite dalla legge.

Per eventuali chiarimenti e per prendere visione delle norme citate, gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Sanitaria dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento.

L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di prorogare, modificare, sospendere o annullare la selezione di cui al presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, dandone notizia agli interessati.  
Roma,

Il Presidente  
(Fra Raffaele Dr. Benemerito o.h.)  
Firmato digitalmente da: Rio Benemerito  
Data: 29/07/2026 10:42:39

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

**Estratto Determinazione n. 6406 del 14/07/2026. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Boscoreale.**

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la Città Metropolitana di Napoli, con Determinazione n. 6406 del 14/07/2026, ha rilasciato la concessione, della durata di anni quaranta, per la derivazione di 3.051 mc. annui d'acqua, ad uso irriguo, con una portata di prelievo pari a 4,00 l./sec., da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 7 particella 881.

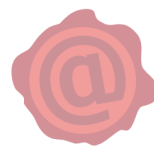
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario  
dott. Paolo D'Avanzo  
(firma digitale)



PAOLO  
D'AVANZO  
24.07.2026  
15:57:46  
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*  
Ing. Giancarlo Sarno  
(firma digitale)



GIANCARLO  
SARNO  
27.07.2026  
07:24:09  
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

**Estratto Determinazione n. 6407 del 14/07/2026. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Brusciano.**

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la Città Metropolitana di Napoli, con Determinazione n. 6407 del 14/07/2026, ha rilasciato la concessione, della durata di anni quaranta, per la derivazione di 8.500 mc. annui d'acqua, ad uso irriguo, con una portata di prelievo pari a 5,00 l./sec., da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Brusciano, al foglio 3 particella 34.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario  
dott. Paolo D'Avanzo  
(firma digitale)



PAOLO  
D'AVANZO  
24.07.2026  
15:57:46  
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*  
Ing. Giancarlo Sarno  
(firma digitale)



GIANCARLO  
SARNO  
27.07.2026  
07:24:09  
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

**Estratto Determinazione n. 6502 del 16/07/2026. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Mariglianella.**

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la Città Metropolitana di Napoli, con Determinazione n. 6502 del 16/07/2026, ha rilasciato la concessione, della durata di anni quaranta, per la derivazione di 3.500 mc. annui d'acqua, ad uso irriguo, con una portata di prelievo pari a 5,00 l./sec., da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Mariglianella, al foglio 2 particella 132.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario  
dott. Paolo D'Avanzo  
(firma digitale)



PAOLO  
D'AVANZO  
24.07.2026  
15:57:46  
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*  
Ing. Giancarlo Sarno  
(firma digitale)



GIANCARLO  
SARNO  
27.07.2026  
07:24:09  
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

**Estratto Determinazione n. 6725 del 23/07/2026 Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Caivano. Concessionario: Biotech S.r.l.**

Biotech S.r.l. – con sede in Via Acqui n. 86, 10098 Rivoli (TO) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6725 del 23/07/2026 la concessione, della durata di anni dodici, per la derivazione di 20.000 mc. annui d'acqua, ad uso industriale, con una portata di prelievo pari a 10,00 l./sec., da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Caivano, al foglio 13 particella 181.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario  
dott. Paolo D'Avanzo  
(firma digitale)



PAOLO  
D'AVANZO  
24.07.2026  
15:57:46  
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*  
Ing. Giancarlo Sarno  
(firma digitale)



GIANCARLO  
SARNO  
27.07.2026  
07:24:09  
GMT+00:00



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

**Estratto Determinazione n. 6728 del 23/07/2026. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità. Concessionario: La Stella delle Carni S.r.l.**

La Stella delle Carni S.r.l – con sede in Via Petrarco n.171, 80050 Santa Maria La Carità (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6728 del 23/07/2026 la concessione, della durata di anni quaranta, per la derivazione di 1.500 mc. annui d'acqua, ad uso irriguo, con una portata di prelievo pari a 5,00 l./sec., da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Santa Maria la Carità, al foglio 6 particella 213.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario  
dott. Paolo D'Avanzo  
(firma digitale)

PAOLO  
D'AVANZO  
24.07.2026  
15:57:46  
GMT+01:00



Il Dirigente *ad interim*  
Ing. Giancarlo Sarno  
(firma digitale)

GIANCARLO  
SARNO  
27.07.2026  
07:24:09  
GMT+00:00



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

**Estratto istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee, da un pozzo sito nel Comune di Gragnano.**

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la Città Metropolitana di Napoli, ha acquisito in data 08/05/2026, al n. 75428 del R.U., l'istanza di concessione per la derivazione di 1.260 mc. d'acqua all'anno, per uso irriguo, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Gragnano, al foglio 10, particella 1646, con una portata di prelievo pari a 3,50 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario  
dott. Paolo D'Avanzo  
(firma digitale)

PAOLO  
D'AVANZO  
24.07.2026  
15:57:46  
GMT+01:00



Il Dirigente *ad interim*  
Ing. Giancarlo Sarino  
(firma digitale)

27.07.2026  
07:24:09  
GMT+00:00



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

**Estratto istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee, da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate.**

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la Città Metropolitana di Napoli ha acquisito in data 26/06/2026, al n. 120143 del R.U., l'istanza di concessione per la derivazione di 3.500 mc. d'acqua all'anno, per uso irriguo, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 7, particella 1484, con una portata di prelievo pari a 6,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario  
dott. Paolo D'Avanzo  
(firma digitale)



PAOLO  
D'AVANZO  
24.07.2026  
15:57:46  
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim*  
Ing. Giancarlo Sarno  
(firma digitale)



GIANCARLO  
SARNO  
27.07.2026  
07:24:09  
GMT+00:00